LA STAMPA

ANNO 125. N. 289 •• MARTEDI' 26 NOVEMBRE 1991 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 0566 304/336; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) [illegible] TRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-800) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: [illegible] VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3,50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. [illegible] CAN. 3); CIPRO [illegible]; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3,50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1,30; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. [illegible]; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; TURCHIA L.T. 11.000; UNGHERIA FRN. 100; URSS Cop. [illegible]; *USA $ 2,26; *USA WEST COAST $ 2,50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 830.000 (996.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000), RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 800.000 [illegible], IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARI E LEGALI [illegible] 800 (996.000); NECROLOGI 13.800 LA PAROLA [illegible]; ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 21.600 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Puniti i maggiori partiti di governo, crescono pri e pli, bene Rifondazione e Rete

A Brescia ha vinto la protesta

Bossi è primo. Perdono dc, socialisti e pds

LA CRISI DEI VECCHI ATTORI

L'ITALIA non è Brescia né Fiuggi, eppure, insieme con la prevista vittoria di Bossi, dal mini-test elettorale di domenica emerge un dato nuovo: s'è rotto tutto insieme l'ingranaggio dei tre partiti tradizionali attorno al quale la politica italiana ha ruotato nell'ultimo quarantennio.

Il gioco dei piccoli spostamenti maggioranza-opposizione, che garantiva una sostanziale stabilità, non funziona più. Dc, psi e pci (oggi pds), i vecchi attori della scena politica, per la prima volta perdono insieme.

E' un allarme forte anche più dei timori della vigilia, per Forlani e Craxi: dopo un decennio di voto-premio per il governo, assistono d'improvviso ad una punizione. Ed è fortissima, per Occhetto, la delusione: il tentativo di mietere consensi sull'onda del nuovo marchio e dell'esperimento più radicale di rinnovamento mai messo in atto da un partito, alla fine non è apparso convincente agli elettori.

Certo, il limite di un voto di protesta - com'è questo - è non esprimere un'alternativa, paralizzando anzi in molti casi la vita amministrativa dei centri in cui s'è votato e spingendo presto o tardi i cittadini a nuove elezioni e a possibili ripensamenti. Né il danno è pari per psi e dc: mentre Craxi sconta una conferma, la terza in pochi mesi, della fine dell'«onda lunga» e di un arretramento generalizzato del suo partito nel Paese, Forlani piange a Brescia ma a giugno, in Sicilia, poteva ridere sazio del suo quaranta per cento. Una riserva che fra pochi mesi, al momento della vera gara elettorale, potrà servire per mantenere la media e il ruolo di primo partito, colman-

Marcello Sorgi

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

ROMA. Successo della protesta: questo è il significato clamoroso (ma non inaspettato) della mini-consultazione elettorale. Di particolare significato il voto di Brescia, dove la Lega di Bossi è prima, scavalcando la dc (che ha perso il 7,6%). In flessione anche il partito socialista, mentre repubblicani e missini hanno raccolto qualche frutto dall'opposizione.

Simile il discorso nell'ambito della sinistra, dove il pds di Occhetto continua a perdere a vantaggio di Rifondazione comunista.

I dati di Pinerolo e Fiuggi confermano la presenza di un elettorato scontento, che nella città laziale ha premiato una multicolore alleanza nata per mandare la dc all'opposizione.

I leader dei maggiori partiti di governo hanno ammesso la sconfitta senza mezzi termini. Per Craxi «il sorpasso del psi sul pds è una magrissima consolazione». Per Forlani, semplicemente, «la dc ha perso».

F. Ceccarelli, G. Cerruti, F. Cavasco, M. Gramellini, C. Martinetti, G. Pavioio, A. Rapisarda A PAG. 2,3,4

Fiuggi

La sconfitta di Ciarrapico

FIUGGI. La dc ha perso la roccaforte andreottiana di Fiuggi, controllata finora da Giuseppe Ciarrapico. Non l'ha battuta la Lega, ma una lista trasversale che riunisce pds e repubblicani, Rifondazione comunista, Verdi e Rete di Leoluca Orlando. L'obiettivo della coalizione: togliere al Signore delle Terme le acque miliardarie per restituirle al Comune.

Crescono di poco (un punto) i missini, calano psi e psdi. Un anno fa la dc aveva il 40,6%, ieri ha appena superato il 31%. Il listone ha raccolto il 40% dei consensi contro il 37 e mezzo del '90. I socialisti hanno perso il 2 per cento, passando dall'8,5% al 6,3%.

Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 4

Inflazione stabile, ma tende a salire

Bankitalia alza i tassi per difendere la lira

In rosso la bilancia dei pagamenti Mortillaro: peggio di dieci anni fa

ROMA. Per difendere la lira, la Banca d'Italia ha deciso di aumentare il tasso sulle anticipazioni a scadenza fissa portandolo dall'11,5 al 12%. Il governatore Carlo Azeglio Ciampi fa così capire di non essere disposto a mollare la presa nella difesa del cambio e nella lotta all'inflazione che, stando ai primi dati arrivati ieri dalle «città campione», non tende ad abbassare la cresta.

La decisione di via Nazionale è arrivata al termine di una giornata burrascosa per i segnali provenienti da più fronti che riguardano la lira, la bilancia valutaria e il costo della vita. Ieri, per i mercati valutari, è stato un lunedì surriscaldato con gli occhi di tutti gli operatori puntati sulla Bundesbank e sulle decisioni (un nuovo rialzo dei tassi) che potrebbe essere prese già giovedì. In queste condizioni il dollaro è sceso sotto quota 1200 e il «supermarco» ha proseguito la sua corsa al rialzo.

Inoltre, la guerra dei tassi sta pesando non poco sulla stessa bilancia valutaria che ha chiuso a ottobre con un «buco» di 1204 miliardi. Ultimo «neo», l'inflazione: pur dando segnali di stabilità, sembra rialzare la testa. Secondo i primi dati forniti ieri dalle «città-campione», il tasso a novembre potrebbe risultare stazionario al 6,1%, sullo stesso livello del mese precedente (contro il 6,5% del novembre '90). Ma questo nell'ipotesi che l'aumento Istat registrasse un incremento mensile dello 0,6%. Se invece l'incremento dell'indice risulterà dello 0,7%, il tasso annuo salirà al 6,2%.

In questo quadro, gli industriali dicono «no» agli scatti programmati di scala mobile e chiedono il blocco della contrattazione per due anni.

La produzione industriale - ha ricordato ieri Felice Mortillaro (consigliere delegato di Federmeccanica) - è scesa del 2,8% nei primi otto mesi dell'anno, rispetto allo stesso periodo del 1990. Il calo - ha osservato - non trova riscontro neanche nel periodo più buio della recessione dei primi Anni 80.

G.C. Fossi, F. Galvano, C. Roccati A PAGINA 27

Newsweek: a Reggio la migliore del mondo

L'Italia vince l'Oscar delle scuole materne

NEW YORK. Uno degli Oscar per la migliore scuola va all'Italia. Secondo il settimanale americano «Newsweek», infatti, gli istituti materni di Reggio Emilia sono fra i dieci migliori al mondo. Lo rivela un'inchiesta internazionale, in cui due scuole reggiane sono inserite nella lista dell'«eccellenza educativa» del pianeta. Il settimanale americano descrive in particolare l'attività delle scuole per l'infanzia «Diana» e «Villa Cella», ma sottolinea che tutte le 33 scuole materne di Reggio Emilia sono diventate un «modello internazionale», che dovrebbe essere imitato ed invidiato dagli altri Paesi.

L'elenco dei dieci migliori sistemi scolastici comprende anche l'Olanda per l'insegnamento della matematica e delle lingue, il Giappone per la scienza, la Germania per le scuole superiori e per i corsi preparatori per insegnanti, gli Stati Uniti per l'arte ed i corsi post-universitari, la Svezia per le scuole per adulti e la Nuova Zelanda per l'insegnamento a leggere.

Sorpresa, ma non tanto, a Reggio Emilia. «Sapevamo di avere nelle scuole per l'infanzia un fiore all'occhiello» ha spiegato l'assessore alla Pubblica Istruzione (pds) Sandra Piccinini. Il modello delle scuole comunali per l'infanzia di Reggio si deve ad un maestro elementare, Loris Malaguzzi, che le inventò negli Anni 60. Si tratta di una specie di autogestione, cui partecipano maestri, genitori e personale ausiliario coordinati da un'équipe centrale di 8 pedagoghi. «Non abbiamo programmi prestabiliti - spiegano i maestri - ma solo progetti, che si adeguano via via alle esigenze dei bambini, che discutiamo tutti insieme una volta la settimana». Le 33 scuole per l'infanzia di Reggio Emilia (quest'anno sono iscritti circa 2500 alunni) costano all'amministrazione comunale dieci miliardi l'anno.

F. Cerazza e F. Pantarelli A PAGINA 10

Occhetto: viola la Costituzione; Napolitano si dissocia. Il Presidente: non mi dimetto

«Processiamo Cossiga in Parlamento»

Il pds decide per l'impeachment, ma si spacca

Ultimatum serbo a Osijek

«Resa o finirete come Vukovar» Ma per ora la tregua resiste

di Ingrid Badurina A PAGINA 9

Mosca: slitta la nuova Urss

Rinviata la firma del Trattato Casa in proprietà a chi l'abita

di Fabio Squillante A PAGINA 7

Rifiutata da 13 ospedali

Torino, si frattura il femore dopo ore è ricoverata a Ivrea

SERVIZIO IN CRONACA

ROMA. Cinque ore di riunione, una giornata drammatica: il pds ha deciso, a maggioranza, di procedere per la messa in stato d'accusa del presidente della Repubblica, Francesco Cossiga. Ma il partito si è spaccato. Favorevoli al «processo» in Parlamento il «grande centro» di Achille Occhetto, la sinistra di Pietro Ingrao, l'area di Bassolino. Secondo loro Cossiga avrebbe violato la Costituzione, quindi deve finire sotto accusa.

I riformisti di Giorgio Napolitano si sono dichiarati contrari al procedimento. Tuttavia hanno lanciato un appello ai partiti invitandoli a chiedere le dimissioni del Capo dello Stato. A tarda notte la risposta del Quirinale: «Il Presidente della Repubblica non intende arrendersi al vergognoso attacco di marca stalinista» per questo «non si dimetterà e continuerà ad esercitare le sue funzioni nell'interesse della nazione fino alla scadenza del mandato».

SERVIZI ALLE PAGINE 5 e 6

INTERVISTA AL PRESIDENTE

«Che legnate per Achille»

ROMA. «Invece di continuare a infangarmi, il pds pensi alla legnata del voto di Brescia». Lo ha detto Cossiga. **Gazzarri** A PAG. 5

L'Associazione per la protezione animali denuncia la «dog connection», un business di 45 miliardi

Ammazzati in Francia 50 mila cani l'anno

La pelle usata per le scarpe dei bimbi. Vivisezionisti sotto accusa

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' l'anonima sequestri versione canina. Business: 45 miliardi annui. Vittime: 50-60 mila quattrozampe. Mandanti: centri vivisezionisti e industrie di pelletteria. Esecutori: clochard ma pure irreprensibili cittadini che arrotondano lo stipendio catturando animali domestici o randagi. La Francia ospiterebbe una «dog connection» in piena regola, con basisti, procacciatori, Cupole, boss. A denunciarlo è la Società per la protezione degli Animali, che ha sguinzagliato ben 1100 detective. Il dossier, reso pubblico ieri, suona come un implacabile «j'accuse».

I laboratori che praticano la «sperimentazione animale» sono 1073. Non tutti, beninteso, reclutano cani o gatti, ma alcune centinaia sì. E oggi, dopo tanto battage animalista, per soddisfare le richieste bisogna inevitabilmente ricorrere al mercato parallelo. Cioè sequestri, furti su commissione, prelevamenti clandestini. L'affare risulta quanto mai lucrativo. Rapire Milou o Médor rende ai manovali della «dog connection» sulle 30-50 mila lire, che diventano 120-180 quando l'intermediario li rivende. E il destinatario finale, acquistandoli dal procacciatore, li pagherà quasi mezzo milione.

Uomini-perno della rete sarebbero quanti lavorano in canili, allevamenti, studi veterinari. Gente estranea ad ogni sospetto, che sa dove pescare gli animali giusti. Sotto, i rapitori, unici a correre davvero rischi. Sopra, i manager del traffico, con intere «partite» da smerciare. Oltre ai centri-ricerca, tra i principali committenti troviamo atelier che manipolano prodotti d'origine animale. Nelle calzature per bambini, ad esempio, il «cuoio» particolarmente morbido ricavato dai piccoli «amici dell'uomo» avrebbe largo impiego. E si ricicla anche il pelo.

Esistono poi i sequestri a scopo d'estorsione (centinaia l'anno), con proprietari ricattati che sborsano milioni, o rituale. Vittime, in questo caso, soprattutto i felini, che la «magia nera» impiega per molteplici, cruente cerimonie. Ultima categoria, rara ma neppure troppo, quella di cani e gatti «desaparecidos» in pentola - specie d'inverno - complici fame o scommesse goliarde.

Il dossier «carica» forse i numeri, ma le modalità del fenomeno sono indubbiamente quelle rivelate. Per darne notizia, gli autori hanno atteso che si aprisse ad Agen - nel Sud-Est francese - il super processo contro 20 trafficanti canini. La polizia smantellò l'organizzazione tre anni fa, passando di sorpresa in sorpresa. Emersero trame, omertà, scritture false.

Enrico Benedetto

OGGI

di Guido Ceronetti

«Le ho chiesto quante volte, secondo lei, erano sufficienti. Ella mi ha rimproverato dolcemente perché le facevo domande simili, ma ha detto: due volte.

Ho accennato all'appuntamento di domenica scorsa, quando ero così prostrato, e le ho chiesto se, ove fossi stato incapace di amarla, mi avrebbe disprezzato.

Ha detto di no, poiché è cosa sulla quale non si ha alcun potere».

James Boswell, *Diario Londinese*, mercoledì 12 gennaio 1763

Scelgono la violenza per emulare il maschio, colpa di noia e solitudine

Le donne killer spaventano gli Usa

La criminalità femminile è cresciuta del 48%

WASHINGTON. La criminalità femminile dilaga negli Stati Uniti. Le ragazzine costituiscono ormai il 10 per cento delle bande minorili. Sempre più ragazze nelle gang, sempre più ragazze nel traffico di droga, sempre più ragazze con pistole e coltelli, sempre più ragazze nei guai. Thelma e Louise, insomma, hanno fatto scuola.

Negli ultimi quattro anni il numero delle ragazze arrestate per reati vari è aumentato del 48% nella città di New York, del 68% nel confinante Stato del New Jersey. Per spiegare il fenomeno si individuano quali moventi il desiderio di emulare la violenza maschile, la noia e la solitudine. La gran parte delle ragazzine criminali proviene da famiglie povere dei quartieri marginali. Sono quasi tutte di colore o appartenenti a altre minoranze, soprattutto quella ispanica.

Paolo Passarini A PAGINA 12

Democristiani e socialisti accusano il colpo e dicono: basta con la conflittualità nel governo

La bomba-Lega esplode nel Palazzo

La Malfa attacca: la colpa di questo sfascio è della dc

ROMA. «Scossone», «sconfitta», «tendenze disgreganti». La Lega ha superato lo scudo-crociato e una dc attonita non tenta neanche di nascondersi la realtà. E anche i socialisti sembrano smarriti. Gli elettori li hanno puniti insieme. Di più la dc (una perdita del 7,6 per cento), meno il psi (perduto il 2,6), ma il tiro è chiaramente diretto soprattutto contro chi governa. E un risultato così negativo non se lo aspettavano né Forlani, né Craxi.

Da Brescia emerge una Lega forte, ormai, quanto e più dello scudo-crociato (più 4,3) e il quadro generale è reso ancor più confuso dal successo di una miriade di altre liste di opposizione, inventate in loco che raccolgono il 7 per cento. Il messaggio di questa mini-tornata elettorale locale è che tira forte sul mercato politico tutto ciò che si pone all'opposizione del «sistema», magari con una etichetta nuova. Ma anche repubblicani e missini hanno avuto le loro soddisfazioni. Unica eccezione, il pds di Occhetto, che continua a perdere a vantaggio di Rifondazione.

I dati di Pinerolo e di Fiuggi hanno confermato questa sensazione di elettorato stufo, ma diviso in due tipi di protesta. Una «protesta selvaggia» al Nord, che ha dato un gran successo alle Leghe anche nella cittadina piemontese e che non permette di formare nuove maggioranze di governo, e una «protesta canalizzata» che ha fatto trionfare in quella laziale una multicolore alleanza nata per mandare la dc all'opposizione. Comunque la si giri, lo scudo-crociato vede nero all'orizzonte e lo dice.

«Non vi è ragione di nascondere l'evidenza, e cioè che la dc ha perso» scrive oggi sul *Popolo* il capo della segreteria di Forlani, Malfatti. Ma va male per tutti, per l'intero sistema politico tradizionale, è la linea che la dc ha imboccato ieri sera, per mettere in allarme anche gli altri partiti. Non ci stiamo a sbranare, è il senso di ciò che dice in serata Forlani, ma rendiamoci conto che è cominciata una nuova calata dei barbari. Sono convergenti i dati elettorali di Belgio, Austria, Germania e Nord-Italia: «C'è l'affermazione di spinte e tendenze disgreganti, con componenti di varia natura, di tipo protestatario, reattivo e anche reazionario».

Un'analisi che gli altri partiti tradizionali sembrano condividere, ma con qualche precisazione. Per esempio, il segretario repubblicano, La Malfa, ben felice di aver superato con un successo la prima prova all'opposizione, risponde alla dc che è lei la causa principale di questo sfascio di tipo polacco. «Ci sono usciti da un regime dittatoriale - dice -. Se si arriva ad una situazione polacca in Italia significa che i partiti hanno governato così male da creare una situazione simile in Italia, significa soprattutto che la dc, negli ultimi anni, si è comportata come il partito comunista in Polonia».

Certo è che nessuno tira a minimizzare quel che è successo ieri e tutti valutano quei risultati come se dovessero preannunziare quelli delle imminenti elezioni politiche. E ognuno reagisce a modo suo. Bettino Craxi si è come immobilizzato. Lo choc di Brescia sembra indurlo alla massima cautela. La conflittualità tra i partiti di governo non paga, e non paga neanche lo stare troppo vicino a Cossiga, sembra il senso della primissima riflessione del segretario socialista. Il quale ha subito avvisato che «la sola cosa che non bisogna fare, è aprire una crisi al buio». Parlava del Comune di Milano, ma il discorso sembra valere anche per il governo Andreotti.

«Non si può andare avanti in questo modo» avvisa il liberale Renato Altissimo, il segretario dell'unico partito di governo ad aver guadagnato voti. «Si illude chi crede che l'alternativa sia tra le riforme e il mantenimento dello status quo» avvisa dc e psi. O vi muovete o rischiate di essere travolti assieme alle istituzioni, è la conclusione.

Il pds è stato coinvolto in questa punizione, ammette Occhetto: «Là dove prevalgono gli elementi disgreganti che si avvalgono delle varie e scomposte picconate al sistema, perdono tutti i partiti democratici». Unico raggio di speranza è il risultato di Fiuggi che dimostra, secondo Occhetto, che se ci si mette insieme per combattere questo sistema dc, si può vincere.

Alberto Rapisarda

IL VOTO **NEI 9 COMUNI** *

PARTITI	AMMINISTR. '91 %	AMMINISTR. '91 SEGGI	AMMINISTR. '90 %	AMMINISTR. '90 SEGGI	DIFF. %	POL. '87 %
DC	25,5	65	33,3	95	-6,8	34,1
LEGA	19,9	26	15,7	18	+4,2	1,6
PSI	11,9	37	14,1	35	-2,2	14,7
PDS **	9,6	25	14,8	37	-0,1	22,8
RIFONDAZIONE	5,1	11				
PRI	4,8	6	3,4	4	+1,4	4,6
PLI	3,4	4	2,3	4	+1,1	3,2
MSI	3,3	4	2,7	6	+0,6	5,6
PSDI	1,9	4	2,1	6	-0,2	2,3
ALTRI	13,6	36	10,3	9	+3,3	11,3

* I dati sono riferiti ai Comuni dove si è votato con il sistema proporzionale
** Nell'87 e nel '90 insieme come pci

Giulio Andreotti e Bettino Craxi, che invita a «non aprire crisi al buio»

Prima svolta

Milano, il pri vuole la crisi

MILANO. Effetto Brescia numero uno: va a picco la giunta rosso-verde-grigia del Comune di Milano. Antonio Del Pennino, segretario del pri milanese, annuncia: oggi formalizzeremo la richiesta di dimissioni della giunta. Richiesta collegiale? «Vogliamo condurre la crisi insieme con i partiti della coalizione». E se i socialisti non ci staranno? «In questo caso ritireremo i nostri due assessori e la giunta andrà giù automaticamente». Quanto conta il risultato di Brescia, dove il psi è arretrato e il pri ha conquistato voti? «Brescia dimostra che stiamo seguendo la strada giusta. Però non ha influenza diretta sulla nostra decisione».

Quella comunale non sarà la sola giunta in crisi nei prossimi giorni. Il presidente della giunta provinciale Giacomo Properzj, repubblicano, annuncia: «Dobbiamo studiare i tempi, ma la decisione è presa: presenterò le mie dimissioni per formalizzarla». [p. cor.]

DALLA PRIMA PAGINA

LA CRISI DEI VECCHI ATTORI

do i «vuoti» del Nord con i «pieni» del Sud.

Nell'altro campo - quello dei vincitori, dei nuovi attori, degli accusatori del «regime» dei partiti tradizionali - l'«effetto Bossi» ha fatto da detonatore all'affermazione di chiunque abbia alzato la bandiera anti-sistema.

In questo senso, Bossi ha vinto due volte: per sé e per la Lega e per tutto ciò che ha attirato nella sua scia.

Ha rianimato, su diverse sponde, La Malfa e Fini, due leader afflitti fino a ieri dalle crisi senza rimedio dei loro partiti, e oggi invece, scoperta la «nuova» opposizione, in grado di invertire la tendenza, recuperando in parte il vecchio elettorato ed aggiungendone di nuovo. Ha consegnato a Orlando e ai Verdi bresciani il dividendo del voto cattolico più inquieto e antidemocristiano.

Poi ha spinto i liberali, per paura o istinto di sopravvivenza, a rinnovare radicalmente la loro lista: col risultato che il voto imprenditoriale stufo della dc ma non ancora pronto a saltare all'opposizione, con la benedizione dell'ex presidente della Confindustria Lucchini s'è aggrappato a questa sponda.

Ancora, Bossi ha trascinato a vette inattese la lista di «pensionati e casalinghe». E infine, ha miracolato «Rifondazione»: da club della nostalgia del comunismo, a partito-membro del fronte della «novità».

Tutto questo, da solo? Praticamente, o quasi. Perché, nel dare il giusto riconoscimento al vincitore di questa tornata, non bisogna dimenticare il suo più forte alleato: il Presidente della Repubblica, diventato negli ultimi mesi il più fiero accusatore del sistema dei partiti.

C'è da aspettarsi, andando verso le vere elezioni, che a lui, più che al piccolo leader della lega, i vecchi attori della politica guarderanno con rinnovato timore.

Marcello Sorgi

De Mita: è crollato il Teatro

Forlani ammette l'autogol della dc

ROMA. «Il teatro è crollato». Alle otto e mezzo della sera, le mani sprofondate nelle tasche del cappotto blu, Ciriaco De Mita cala amaramente il sipario sul lunedì di una sconfitta che i democristiani, lungi dal nascondere, estendono a tutti i partiti della prima Repubblica. Uno spettacolo per pochi testimoni, consumato nella sorprendente latitanza delle telecamere di Rai e Berlusconi.

All'ora del the, quando già la batosta bresciana comincia a delinearsi, il palazzotto di piazza del Gesù offre ai visitatori una serie di saloni deserti e porte sbarrate. Dietro una di queste il portavoce Enzo Carra siede incollato al telefono, mentre giovani messaggeri dall'aria compunta si alternano alla sua scrivania con gli ultimi aggiornamenti sul voto. In fondo al corridoio il vicesegretario Mattarella sta scrivendo la relazione per la Conferenza organizzativa di Milano, cercando di non distrarsi con le cattive notizie che i dispacci di agenzia depositano sul suo tavolo. Sopra la sua testa, nella stanza del consigliere politico di Forlani, Franco Maria Malfatti comincia a battere a macchina il com-

Arnaldo Forlani, segretario della dc.

mento elettorale che apparirà stamattina sulla prima pagina del *Popolo*.

Alle sei arriva Forlani. Carra posa il telefono, Mattarella e Malfatti la penna, e tutti e tre corrono a rinchiudersi nell'ufficio del segretario. De Mita li raggiunge poco dopo. «Pensavo che a Brescia andasse anche peggio», mormora Mattarella. Inutile nascondere la sconfitta. E allora tanto vale ammetterla, senza giri di parole: l'articolo destinato al *Popolo* esce dalla stanza di Forlani infarcito di correzioni; alla seconda riga, dove prima c'era «la dc ha subito un grave insuccesso», una mano decisa ha disegnato uno scarabocchio, scrivendoci sopra: «La dc ha perso».

Alle sette Forlani se ne va: Cossiga lo aspetta al Quirinale per un ricevimento in onore di Re Hassan del Marocco. La Thema grigia che durante la riunione il suo autista ha spolverato con cura nel cortile, viene a prelevarlo davanti all'androne. La faccia del segretario spunta dal cappotto, ostentando sorrisi cortesi ma amari. «Cosa fate qui di bello?», chiede ai pochi cronisti che lo circondano. Poi appoggia un piede dentro la vettura: «Risultato abbastanza prevedibile, no?», attacca, prima di rompere gli indugi con una delle sue amate metafore sportive: «Era una partita che avevamo perso ancor prima di giocarla. Non solo. Abbiamo fatto anche un autogol». Un'allusione alle beghe interne fra i due leader bresciani Martinazzoli e Prandini. Quel Prandini che al profilarsi della sconfitta ha rovesciato su Forlani e De Mita la responsabilità di non aver voluto rinnovare totalmente la lista dei candidati. Che ne dice, segretario? La bocca di Forlani resta chiusa per una decina di secondi, durante i quali però le labbra si muovono in tutte le direzioni possibili, come se la prudenza facesse fatica a tenerle serrate. Alla fine la diplomazia limita i danni: «Lasciamo perdere queste cose qua...», sbotta Forlani, che passa a commentare la vittoria della Lega, accostandola a quelle ottenute in questi giorni da movimenti anti-sistema in Belgio, Austria e nel «land» tedesco di Brema. «Si affermano ovunque tendenze disgreganti, protestatarie e reazionarie».

De Mita è chiuso nel suo studio a guardare il Tg1. All'uscita mette in evidenza che se la dc piange, Craxi e Occhetto hanno ben poco da ridere: «Siamo all'erosione di tutti i partiti tradizionali, mentre si consolidano quelli anti-sistema. Non sono sorpreso. Quel che mi sorprenderebbe sarebbe l'ulteriore indifferenza verso una situazione così grave: anziché discutere su soluzioni futuribili, occorre impegnarsi a trovare una soluzione per l'immediato». Qualcuno gli fa notare che i partiti minori, almeno quelli, hanno retto. De Mita si blocca sulle scale e solleva gli occhi: «E' difficile consolarsi perché qualcuno ha conservato lo smoking mentre il teatro è crollato».

Massimo Gramellini

E per il Tg1 ha vinto la dc

Così i tre telegiornali della Rai hanno «interpretato» il voto

ROMA. I risultati di Brescia non sono uguali per tutti: certo appaiono molto diversi nella presentazione fatta ieri sera dai tre telegiornali della Rai. Il Tg3 ha «dimenticato» l'insuccesso del pds; il Tg2 ha ammesso la «flessione» del psi, aggiungendo però che ha comunque «sorpassato il pds»; infine il Tg1 ha incautamente puntato sulla conferma della dc quale primo partito, relegando in secondo piano l'«affermazione» di Bossi. Tra errori ed omissioni, ecco dunque i titoli dei tre Tg della Rai.

Tg1 (ore 20). Titoli: «Alle amministrative di Brescia la dc mantiene la conferma di primo partito. Affermazione della Lega lombarda. In calo socialisti e pds. In aumento repubblicani, liberali e missini».

Tg2 (ore 19.45). Titoli: «Elezioni a Brescia. Avanza il voto della protesta. Vincono le Leghe; sconfitta alla dc; incremento di liberali, repubblicani e missini; flessione del partito socialista, che però sorpassa il pds. Affermazione di Rifondazione comunista». Parte il servizio: «I risultati del voto amministrativo di Brescia confermano le previsioni degli osservatori: grande affermazione delle Leghe, penalizzazione dei partiti di governo...».

Tg3 (ore 19). Le elezioni come terza notizia, dopo la guerra in Jugoslavia e il caso-Cossiga. Titoli: «Brescia, la Lega vale la dc, governo impossibile. Testa a testa fra democrazia cristiana e Lega lombarda. Forte frammentazione del voto. Sorprendente affermazione di una lista di casalinghe e pensionati». Poi il servizio: «Dunque Brescia ha votato e c'è già una domanda che tutti si possono e soprattutto si devono porre: adesso che cosa succederà? La fortissima avanzata della Lega, in lotta fino all'ultimo con la dc per il primo partito, e il contemporaneo calo di quasi tutti gli altri partiti, ha determinato una situazione praticamente di ingovernabilità della città. Almeno con le formule tradizionali...». [r. i.]

Craxi: magra consolazione

«Non basta aver superato il pds»

MILANO. Alla dc: «Avete fatto disastri e ora pagate». Alla Lega: «Siete come le destre qualunquistiche che stanno esplodendo in Europa». A se stesso: «Il sorpasso del psi nei confronti del pds è una magrissima consolazione». Al Paese: «Il voto di Brescia non cambia la realtà politica nazionale». A nessuno, ma si capisce che lo pensa: se non si fanno riforme serie la frammentazione elettorale ci provocherà un sacco di guai. Brescia dimostra.

Bettino Craxi visita la mostra di quadri e sculture organizzata dalla Cgil e parla (a risultati ancora non definitivi) del voto.

Lega primo partito, anche se alla pari con la dc?

Quelli che hanno governato Brescia con quel po' po' di disastro che hanno combinato si aspettavano forse un premio dagli elettori?

Giudizio sulla Lega?

Continuo ad essere dell'opinione che è un fattore qualunquista per molti aspetti assimilabile a queste destre che stanno imperversando in Europa.

Riflessi nazionali?

Non credo che qualche percentuale che cambia a Brescia modifichi la realtà del Paese.

Di Brescia che dice?

C'erano due tipi di sondaggi. Uno ottimista e uno pessimista. I risultati stanno dando ragione al secondo.

Un giudizio sul voto dei bresciani?

Gli elettori di fronte al disastro amministrativo e politico bresciano, disastro di primissima categoria, hanno condannato i partiti davanti al tribunale del voto. Non hanno avuto fiducia secondo una logica che prevede: parte dei voti vanno alla protesta, anche estrema. Ma pure questa conseguenza non può essere considerata una sorpresa.

Le risse interne alla Lega?

Si poteva ritenere che le scissioni, le dimissioni, gli insulti interni alla Lega qualche freno, qualche battuta d'arresto avrebbero potuto provocarli. E non è escluso che ciò sia avvenuto.

Il sequestro Ghidini può aver pesato sul voto?

Non credo.

Conseguenze sul governo?

Il governo non c'entra.

Di chi è la responsabilità del caos a Brescia?

Principalmente, essenzialmente della dc. Poi c'è stata qualche deriva parallela.

Quello che è successo a Brescia provocherà conseguenze anche sulla traballante giunta di Milano?

Fortunatamente a Milano non è successo il disastro di Brescia. La crisi di responsabilità dirette, precise e clamorose di Brescia non è avvenuta a Milano e mi auguro che non avvenga. Comunque per Milano sono un po' preoccupato. La sola cosa che non bisogna fare è aprire una crisi al buio. Così non si risolvono i problemi, ma si moltiplicano. E, tuttavia, i problemi ci sono. Su questo bisogna riflettere. Non si può creare il rischio di situazioni confuse, di paralisi.

Tra un quadro di Leonardo Bistolfi e una scultura di Medardo Rosso che celebrano la classe operaia (di ieri) qualche buontempone trova pure il tempo per chiedere a Craxi cosa pensa dell'atteggiamento del governo sulle privatizzazioni. Risposta: «Sono diversi anni che non sto al governo...». Ha altre cose cui pensare in questo momento. Oggi Brescia, domani Milano, dopodomani riforme che possano bloccare la scalata al Parlamento di partiti come quello delle casalinghe e dei pensionati, anche loro vincitori a Brescia.

Francesco Cevasco

Dc a Bocca

«Sei stato uno sciacallo»

ROMA. *Il Popolo* replica a Giorgio Bocca e lo accusa di «sciacallaggio politico», per un articolo pubblicato nei giorni scorsi e dedicato al sequestro della giovane bresciana Roberta Ghidini. Secondo Bocca, il sequestro e l'eventuale rapido dissequestro di Roberta dovevano rientrare in un preciso calcolo della dc in vista delle elezioni bresciane.

«Nella nostra non breve esperienza pubblica - commenta il giornale dc - raramente ci siamo imbattuti in un esempio così scoperto e vile di sciacallaggio politico. Il quale apre squarci inquietanti sul degrado morale e sul cumulo di odio e di fanatismo che alimentano il linguaggio di certi nostri nemici, linguaggio che, forse, può essere assimilato solo a quello dei sequestratori di Roberta».

Il Popolo sottolinea di non aver risposto subito a Bocca perché «abbiamo veramente sperato, con trepidazione, che venisse liberata nel giro di pochi giorni». [Ansa-Agi]

Casalinghe

A Brescia il 5% coi pensionati

BRESCIA. Uno dei fenomeni emergenti della consultazione bresciana è la «Lega delle casalinghe e dei pensionati», di Arrigo Varano, che ha avuto il 5% dei consensi superando partiti come il pli, il psdi e la stessa Rete («Lista per Brescia»).

Varano, che ha 81 anni, non nasconde la sua soddisfazione. Assalito dai cronisti, infastidito dalle luci delle telecamere, dice: «Noi non andiamo in cerca né di gloria né di poltrone, ma sappiamo che Brescia ha bisogno di un governo forte e autorevole e garantiremo il nostro appoggio a chi sarà in grado di proporlo». Spiega che il termine «casalinghe», che molto probabilmente ha fatto la sua fortuna, è finito sul simbolo per distinguersi dalle altre due liste dei pensionati: «Ma per le donne noi abbiamo sempre lottato, soprattutto per le vedove, delle quali mi sono occupato personalmente in qualità di presidente del comitato nazionale dei pensionati». [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cattica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
* La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
* STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
* STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 618/1991
Certificato n. 1932 del 14/12/1990
La tiratura di lunedì 25 novembre 1991 è stata di 600.968 copie

Euforia nella Lega a Brescia, «per i partiti romani è una frana più grossa di quella del Vajont»

Bossi: e adesso vogliamo il sindaco

«Le poltrone non c'interessano, ma siamo pronti»

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Per scommessa ci ha guadagnato un bel cappello di panno blu con nastro bordeaux che lui si cala sulla testa esattamente alle 19 e 30, qui al secondo piano di via Dieci Giornate, proprio sopra al callista Pollini, nelle tre stanze bresciane della Lega dove si grida e si ride da quasi sei ore. E adesso, Bossi? «Be', il segnale è stato forte; certo bisogna saper rispondere e un sindaco della Lega sarebbe una risposta forte. Qui è venuta giù una frana più grossa di quella del Vajont: per la prima volta i partiti del centralismo romano sono stati sconfitti in una grande città...».

Non cambia tono di voce, non urla, ha l'aria di chi se l'aspettava, dice che adesso anche lui è pronto a sedersi al tavolo per formare un governo: «Sì, siamo una forza politica transitoriamente all'opposizione. Contiamo di diventare il primo partito del Paese entro il '94-'95». Questo vuol dire che volete governare Brescia? «Vedremo i programmi e i metodi, certo non potremo governare contro i nostri principi: le poltrone non ci interessano, siamo capaci di resistere in piedi ancora, non siamo sensibili al fruscio delle sete e dei velluti, ma siamo pronti, da domani comincia il giro delle telefonate». Agli altri partiti? «Sì, come si fa sempre in questi casi. Chi vince prende il telefono, chiama gli altri e per prima cosa dice: allora, l'avete preso in quel posto, adesso possiamo anche discutere».

E chi proponete come sindaco? Bossi si guarda in giro e chiama la Roberta Pizzicara, 36 anni che sembrano 25, insegnante di educazione tecnica nella scuola media di Isorella, capolista della Lega, timida, un po' spaventata, la chiama, le mette un braccio sulla spalla: «Ecco il sindaco. Va bene?». Ride Bossi, ride la Roberta, ride tutta la Lega anche se ancora non si sa bene se il sorpasso c'è stato davvero, perché sono sei ore che Lega e dc fanno spalla-spalla a colpi di poche decine di voti.

Per la cronaca il primo urlo l'aveva cacciato di gola Renato Scalvi, postino, consigliere comunale di Orzinuovi, il paese di Martinazzoli, alle 15 e 30 quando la diretta di Teletutto aveva mostrato i risultati dello spoglio dopo solo 18 sezioni e per la prima volta la Lega aveva superato la dc. Un minuto dopo compariva Renato Ardigò, pensionato, magazziniere dei lombardi con una bandiera nuova e pulita da mettere fuori dalle finestre su via Dieci Giornate. E da quel momento la piccola tivù Kendo, con l'antenna traballante, aveva scandito il pomeriggio più importante della Lega: un po' su la dc, un po' su gli uomini di Bossi. La piccola sede si ingombrava di gente, la Simona apriva il piccolo spaccio per la vendita dei gadget della Lega: bandiere, stemmi, adesivi, sciarpe, magliette, una biro con bandierina bianca e rossa estraibile a 4 mila lire.

Alle 16 arrivava il Francesco Tabladini, numero due della lista, ingegnere geologo e insegnante, il duro di Brescia, muovendo i pugni nell'aria come un centravanti dopo un gol e gridando semplicemente un: «Eeeeeh...». Contento? «Siamo i primi». Pronto a fare il sindaco? Alla domanda il duro si piegava in una pausa di cautela: «Be', un momento, vediamo, non sappiamo ancora i risultati definitivi, ci dobbiamo riunire, discutere, non cavalchiamo l'etere». Ma dov'è Bossi? «Arriva», risponde Ardigò che si è sistemato al telefono. E la Pizzicara? Nessuno lo sa. C'è però Francesco Speroni, da Busto Arsizio, parlamentare europeo, che comincia a ragionare di politica. Pronti a entrare in giunta? «Innanzitutto chiederemo che il Consiglio comunale approvi lo Statuto come prevede la legge, dopodiché potremo anche presentare una lista di assessori esterni, autorevoli, prestigiosi e presentarci al voto del Consiglio: chi ci sta, ci sta».

Alle 18 e 30 avvolta in una pelliccia sintetica, spunta la Pizzicara. Ha un'espressione molto sorpresa, una corta treccia sulla nuca, pantaloni di velluto chiari, un maglione colorato di quelli fatti con i ferri in casa. Chiede: «Come va?». Le rispondono: «Ma tu dov'eri?». A lavorare, a scuola, dove ha saputo qualcosa di confuso, sì che la Lega vinceva, ma non molto di più. «Andiamo avanti a colpi di piccone», gridano dall'altra stanza. E lei, Pizzicara, cosa dice? «Abbiamo detto le nostre cose alla gente e la gente ci ha votato». Stop.

Alle 19 e 10 arriva l'urlo dalla strada: «Ecco Bossi». Il leader parcheggia la sua Citroën viola e sale su: applausi, bravo, pacche sulle spalle, flash di fotografi. «Son rimasto bloccato in autostrada, a Milano, per due ore: c'è stato un incidente terribile. E mentre ero in coda, da una macchina accanto, uno mi ha riconosciuto, ha tirato giù il finestrino e mi ha detto che stavamo vincendo. Ma io lo sapevo già». Senatore, contento o sperava di più? «Abbiamo vinto in un momento difficile, hanno anche tentato di rompere la Lega, poi hanno inventato una lista di disturbo con un simbolo con la scritta Lega fatto apposta per confondere le idee. Eppure i magistrati mafiosi l'hanno considerato valido: segno che il sistema è davvero alla canna del gas».

Gli chiedono se l'emozione per il sequestro di Roberta Ghidini può aver aiutato la Lega. «Il voto ha una sua valenza anche emotiva, sì, può avere portato..., ma non è quello, è il nostro progetto che paga... Però è difficile fare questi conti: anche il vescovo che Prandini ha portato in giro tra la gente come una madonna pellegrina può aver creato emozione a favore della dc. Chi lo sa?».

Sono quasi le 20 ed è l'ora di andare in municipio, alla Loggia. Bossi si cala il cappello, infila le scale e i portici di piazza della Vittoria verso il municipio. Lo segue un piccolo corteo, venti, trenta persone con bandiere e slogan: «Prandini sloggia, Bossi in Loggia». Alle 20 e 10 il senatore sale le scale del municipio, i riflettori della tivù gli sparano addosso, non fa gesti, non fa proclami, tutti lo guardano mentre si insinua tra i due vigili urbani che fan la guardia, una donna, solitaria, grida: «Razzista». Nella sala del Consiglio comunale tutti i microfoni sono per lui proprio mentre i risultati diventano definitivi e si viene a sapere che il sorpasso c'è stato: prima Lega, seconda dc.

La gente della Lega invade la Loggia facendo a spintoni con un gruppo di Rifondazione comunista. La rissa bresciana continua.

Cesare Martinetti

COMUNE DI **BRESCIA**

PARTITI	AMMINISTR. '91 %	AMMINISTR. '91 SEGGI	AMMINISTR. '90 %	AMMINISTR. '90 SEGGI	DIFF. %	POL. '87 %
LEGA	24,4	14	20,1	11	+4,3	1,7
DC	24,3	13	31,9	17	-7,6	34,1
PSI	10,3	5	12,9	7	-2,6	15,5
PDS *	9,4	5	16,4	9	-1,7	22,1
RIFONDAZIONE	5,3	3				
PRI	5,5	3	3,6	2	+1,9	4,9
PENSIONATI **	5,0	2	1,8	-	+3,2	-
L. CIVICA ***	4,7	2	-	-	-	-
MSI	3,7	2	2,6	1	+1,1	5,8
PLI	3,3	1	1,9	1	+1,4	3,6
PSDI	1,6	-	1,7	-	-0,1	1,9
ALTRI	2,5	-	7,1	2	-4,6	10,4

* Nell'87 e nel '90 insieme come pci; ** Lega pensionati e casalinghe
*** Lista «per Brescia», con la Rete

Umberto Bossi si complimenta con la capolista di Brescia, Roberta Pizzicara

Sorpasso «Lumbard» per 94 voti

Soltanto a tarda sera la verifica dei risultati porta la Lega in testa con il 24,4%
L'imbarazzo di Prandini e Martinazzoli dopo la sconfitta. Anche pds e psi non si fanno vedere

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

E meno male che la Lega Lombarda era finita o quasi, data per boccheggiante, moribonda, in agonia: secondo i sondaggi l'uno per cento in meno. E meno male che la dc era data in ripresa, una faticosa risalita, una rincorsa all'ultimo voto, all'ultima preferenza, all'ultima speranza: non andar più sotto del 25%, non farsi battere dalla Lega. Oggi la conferma: la Lega è il primo partito di Brescia, ha battuto la dc per 94 voti. E' andata così, la cronaca di questa notte con un Umberto Bossi che arriva trionfante a Brescia e con i dc bresciani che stanno ben lontano dalla città.

La dc che va giù, proprio giù, neppure i sondaggi di Piazza del Gesù erano stati così spietati. E la Lega che va su, tanto su, neppure Bossi aveva sperato tanto. Poi, da questo voto bresciano, arrivano buoni segnali per repubblicani e liberali che hanno cambiato le liste, mettendo come candidati facce e nomi nuovi. Pessime indicazioni giungono per il pds di Achille Occhetto, salito a Brescia invocando dagli elettori un «Vibrate il colpo». L'hanno dato a lui, con il pds che perde la metà dei voti.

Nella notte la soluzione della grande incognita: ha vinto la Lega o ha vinto la dc? Alle 23 la differenza era di 131 voti. Ancora non si è capito il gioco delle preferenze, ancora non si è intuito l'andamento del voto cattolico. Si è però capita la legnata leghista, la gran botta alla dc. E oggi, quando da piazza Loggia si sapranno nomi e numeri delle preferenze, si potrà sapere quanto ha pesato il voto cattolico, se e dove hanno votato sacerdoti e monaci e monache, se davvero la Curia ha penalizzato la dc. E se davvero, il Vescovo, ai suoi ha detto: non votate dc.

Piazza Loggia, nel '74 simbolo dell'Italia antifascista e timorosa di golpe, ieri era una piazza tale e quale alla piazza di un qualsivoglia paese. Con le ragazze del bar impegnate a far campagna per il psdi. Con i giornalisti Rai, a seconda delle testate, a far campagna elettorale per i loro partiti. Con i giornalisti bresciani a far campagna per i loro tre editori dc: Martinazzoli per il più diffuso, Martinazzoli-Prandini per il secondo, Prandini per il terzo. Le tv private, più o meno, idem. Con il risultato - in casa dc - che nonostante gli sforzi è una catastrofe.

«Ci vediamo o al partito o nel mio ufficio», diceva Prandini domenica. Martinazzoli lo faceva sapere dai suoi. Gli altri dc, fino all'apertura delle urne, loro pure erano - più che ottimisti - possibilisti. Ieri sera, davanti a piazza Loggia, li ha castigati Bruno Boni, l'ex sindaco dei 30 anni dc. Era sotto i portici come un bresciano qualsiasi, ma con la battuta feroce: «Ma lo sapete quanti cittadini mi fermano per strada e mi chiamano sindaco? Ma lo sapete quanti conoscono me e non conoscono quei due, Prandini e Martinazzoli. Ma lo sapete che se ero io capolista la dc faceva il pieno?».

L'imbarazzo dc non è solo nello sfogo di Boni. Prandini aveva promesso una sua comparsata in Loggia, Martinazzoli una sua risposta al telefono. Niente invece. L'imbarazzo è finito sulle spalle magroline del segretario di Prandini, e poi sulla pazienza della segretaria di Martinazzoli. Quando in Loggia si sono conosciuti i risultati i due contendenti dc non c'erano. Ma non c'erano neppure i psi, i pds, i laici tranne il deputato pri Castagnetti. Che, con un certo coraggio, si sbilancia: «E' stato per l'Italia degli onesti, è stato un voto anche per noi».

La notte bresciana, dopo il voto, è la notte del corteo con Umberto Bossi alla testa. Come domenica allo stadio, dalle parti della curva nord: «Lega Lombarda, votiamo Lega Lombarda...». All'hotel Vittoria, Bossi ha prenotato una camera, forse gli daranno quella del senatore dc Marcello Dal Falco o del deputato psi Vincenzo Balzamo. Dichiarazione di Bossi, prima di conoscere i risultati: «Mi basta il risultato dell'altra volta: chi aveva votato per noi per quale motivo non dovrebbe votarci più? Mi volete dire per quale motivo, non voterebbero per noi?».

In corso Zanardelli, davanti al cinema Crocera, dove Craxi e Andreotti e Forlani hanno giurato che la Lega Lombarda è un voto «per la dispersione», questa notte i bossiani - lui, il Bossi, proprio alla testa del corteo - hanno giurato fedeltà al capo e all'idea. Sentire, per credere, il geologo Francesco Tabladini numero 2 della lista dei «lumbard»: «La dc pensava di restare al primo posto, pensava di mantenere il primato, di illudere gli elettori presentandosi con la faccia arrogante di Prandini o con quella meditabonda di Martinazzoli: è andata come è andata... O no?».

E' andata così, con la Lega che sorpassa la dc, e allora onore al merito e alle parole di Giovanni Rizzardi, il segretario provinciale che parla come Martinazzoli, apprezza Prandini, si dice amico di Sandro Fontana direttore de «Il Popolo». Si era dimesso l'onesto e pio Rizzardi, quando la dc bresciana si era impapocchiata fino all'arrivo di queste elezioni anticipate ed funeste. «Ero e sono dimissionario, da un mare forza 7 contro la dc siamo passati a un mare forza 8. Io mi ero dimesso non per scappare, ma per dibattere. E' finita che non abbiamo discusso e sono scappati gli elettori».

Giovanni Cerruti

LA SCONFITTA

L'IMBARAZZO DEI CAPI

Il leader vacilla: «Che sventola, ragazzi!»

Da Craxi a Occhetto, da Rauti a De Mita, storie di batoste elettorali

Ciriaco De Mita (da sinistra) Alessandro Natta e Pino Rauti

ROMA

VOLA la scoppola, dove coglia coglie. E accidenti se fa male.

Più che alle parole (di fronte alle prime proiezioni si va dal classico «Mamma mia!» al più disinvolto «Ragazzi, che botta!») il ricordo più eloquente di leader appena scosso da trauma elettorale è affidato a una sadica fotografia di fine giugno 1983 (dc meno 6 e passa per cento). De Mita abbandonato su una poltrona, le lunghe gambe distese e leggermente divaricate, la mano sulla testa, a coprire fronte e occhi.

Sì, ormai non è più tempo di formule altisonanti, tipo il «destino cinico e baro» invocato da Saragat per esprimere la rabbia della batosta. Oggi parlano più le rappresentazioni televisive di cento analisi dotte e giustificazioni accorate. E da quella foto storica in poi, la grande sconfitta dc e tutte le altre delusioni che hanno via via reso amare la serata post-elettorale ai leader si vivono - e si rammentano - soprattutto per immagini. Volti imbarazzati davanti ai microfoni, particolari che illuminano uno stato d'animo. La cravatta storta del socialista Ugo Intini dopo l'insuccesso delle elezioni siciliane del giugno di quest'anno, per esempio. Oppure la pena, tutta compressa eppure visibile, del missino Pino Rauti dopo le amministrative del 1990: «L'entusiasmo mi faceva essere ottimista...».

Anche perché poi, in politica, raramente chi è sconfitto è disposto ad ammetterlo. E questa ritrosia, questa necessità di annacquare la disfatta delle urne in un mare di parole, è cosa scontata, anche se a volte ridicola. Ma in fondo ammessa, tollerata. Così, basta dare una scorsa alle reazioni a caldo dei perdenti per ricostruire un piccolo e mesto campionario di scuse da esibire alle telecamere. C'è innanzitutto il genere eufemistico: «Voto non positivo» (il missino Mennitti, 1990); «Non è il risultato che speravamo» (Pietro Longo, psdi, 1983). C'è la messa di mani avanti: «Con la coscienza serena di aver fatto tutto quello che dipendeva da me nelle condizioni date» (Natta, 1987). C'è, con Craxi (europee 1989), il rifiuto di farsi vedere in tv a botta calda delegando a personaggi di secondo piano commenti del tipo «Voto confuso», «Risultato da meditare». E c'è sempre, a sinistra ma non solo, la tendenza a spiegare la scoppola con quella onnipresente «protesta» che accompagna e, in teoria, dovrebbe alleviare le sconfitte.

Per forza di cose (e fattori generali che certo non dipendono solo da lui) Achille Occhetto racchiude in sé l'intera scelta delle giustificazioni. Prima ancora di diventare segretario del pci (e nel 1987, scendendo in sala stampa per l'ingrata cerimonia, pare gli sia scappato un significativo e umanissimo «Uffa, tocca sempre a me») Occhetto ha toccato il tasto autoconsolatorio (il partito aveva pur sempre conservato «lo zoccolo duro») e quello del fattore esterno (la criminalità organizzata). Più tardi s'è dovuto misurare con la politologia («l'articolazione del voto») e, in ultimo, ha fatto ricorso alla motivazione, purtroppo non dimostrabile, che «senza la svolta sarebbe andata anche peggio».

In realtà, quando arriva, la scoppola elettorale non fa mai piacere. E nonostante l'artificio retorico in voga nella dc solo un lievissimo conforto si può trovare nel fatto che «anche gli altri hanno perso». Oppure, come il psi nel 1989, conta fino a un certo punto la circostanza che «senza l'astensionismo saremmo cresciuti di più».

Si ritrova solo come poche altre volte il leader deluso dalla prova elettorale. E' a Beirut che Craxi apprende di essere stato battuto all'ultimo referendum. Sui bordi della piscina dell'hotel «Summerland» i giornalisti lo vedono di nuovo con la sigaretta in bocca. Dice: «Ma che ci posso fare, io? Da solo non posso fare i miracoli. Ai nostri tempi i miracoli li fanno solo i santi». Una settimana dopo la fregatura siciliana. Da cui trae «motivi di soddisfazione e di riflessione». Però a suo modo è fortunato perché nessuno, nel psi, pensa di fargli le scarpe.

Non così Rauti. Che nel 1990 se ne sta rattrappito davanti alle proiezioni Doxa. Nel primo pomeriggio ha vissuto perfino una specie di beffa televisiva: il primo seggio campione scoperchiato in diretta dà misteriosamente il msi al 27 per cento. Ora che la disfatta è chiara, il suo avversario Fini già parla di «sconfitta secca e inequivocabile». Il principio della fine.

Intanto, a Botteghe Oscure, Occhetto sembra che cammini sui cocci. Lo bloccano: «Il pci non è in declino. Con il 24 per cento è una forza grande, una base di riscatto e di speranza».

Nel 1983, appena comincia a diventare chiaro il grande bagno elettorale dc, la tv fa entrare nelle case un patetico Sanese che tenta di arrabattarsi davanti ai numeri prendendo tempo. Dopo l'esibizione entra nello studio di De Mita: «Muoviamoci - gli dice il segretario - telefoniamo in giro, facciamoci dare le cifre dai nostri». Interviene Misasi: «Ma tutte quelle piazze piene che fine hanno fatto? Ci eravamo sbagliati tutti?». E' qui che De Mita distende le gambe, chiude gli occhi e si porta la mano sulla fronte. «Che botta, ragazzi!».

Filippo Ceccarelli

Il raggruppamento che unisce pds, pri, Rifondazione, Rete e Verdi ha raggiunto il 49 %

A Fiuggi vince la lista anti-Ciarrapico

Ora darà battaglia sulle Terme

FIUGGI
DAL NOSTRO INVIATO

La dc perde anche nella simbolica roccaforte andreottiana, la Fiuggi di Giuseppe Ciarrapico. E a batterla non è la Lega, ma un listone trasversale che ammucchia pds e repubblicani, Rifondazione comunista, Verdi e Rete di Orlando, uniti contro il «Signore delle Terme» al quale vogliono togliere le acque miliardarie per ridarle al Comune. Salgono, ma di poco, i missini, scendono psi e psdi, ma quattro tra socialisti e socialdemocratici all'ultimo avevano preferito salire sul barcone degli oppositori.

Queste le cifre, messe a confronto con quelle di un anno fa. La dc alle comunali dell'anno scorso aveva il 40,6% e 9 consiglieri. Ieri non è salita sopra il 31,2% e di consiglieri ne ha persi due. «Fiuggi per Fiuggi», la lista «anti» che nel 1990 aveva raccolto il 37,5% dei voti, ha preso il 49%, incamerando le due poltrone ex dc. Un sorpasso assoluto. I socialisti passano dall'8,5% al 6,3% e anche i socialdemocratici scendono dal 7,7 a 6,8%. Solo il msi guadagna un punto, passando dal 5,7 al 6,7%. Ma per tutti e tre i partiti i risultati del '90 erano stati ben deludenti rispetto alle politiche dell'87, quando il psi aveva preso il 10,5%, il psdi il 12,2%, i missini il 9,5. Tutti restano comunque fermi a un seggio ciascuno.

A Roma il primo a dirsi soddisfatto è Achille Occhetto, per il quale «dove si realizza anche solo un embrione di unità fra chi combatte l'attuale sistema politico, si può avere un grande successo e dare un colpo al sistema di potere della dc». E il Verde Francesco Rutelli parla di «una pagina bellissima dell'Italia che vuole voltare pagina». Ciarrapico invece è introvabile, perso in misteriosi uffici dove lo chiamano urgenti riunioni. E quando, alle [illegible], appare al *Processo del Lunedì* nei panni del presidente della Roma, è pacioso come sempre, ma sulle elezioni nel suo feudo non dice una parola.

Intanto il popolo di Fiuggi riempie la piazza della città: sono andati a votare al 92%, (93,8 l'anno scorso) e adesso sono tutti intorno al maxischermo, dove i dati delle 10 sezioni affluiscono con esasperante lentezza.

Mentre arrivano i numeri, resta ancora aperta la delicatissima questione dei resti, cruciale per l'assegnazione dei seggi e per la certezza sul destino del conteso Ente Fiuggi.

Fino all'ultimo, infatti, sembrava che - oltre ai 10 seggi su 20 ottenuti - «Fiuggi per Fiuggi» potesse forse conquistarne anche un altro, l'undicesimo, quello cruciale, destinato a dare o non dare al listone civico la maggioranza assoluta. E la possibilità di portare avanti la battaglia per togliere ai privati l'Ente conteso. Senza doversi cercare alleati.

Degli altri partiti, solo il psdi si era pronunciato infatti per una società mista, pubblico-privata a gestire terme e bottiglie. Ma soltanto venerdì scorso il Ciarra aveva esortato gli elettori a votare «qualsiasi partito ma non il listone». Come dire che con gli altri ci si può eventualmente intendere.

Alla fine, il listone si è fermato sul filo dei dieci consiglieri. Con un destino consigliare aperto. E alleanze tutte da giocare.

Maria Grazia Bruzzone

COMUNE DI **FIUGGI**

PARTITI	AMMINISTR. '91 %	SEGGI	AMMINISTR. '90 %	SEGGI	DIFF. %	POL. '87 %
L. CIVICA *	49,0	10	37,5	8	+11,5	-
PCI	-	-	-	-	-	28,4
PRI	-	-	-	-	-	6,3
DC	31,2	7	40,6	9	-9,4	29,1
PSDI	6,8	1	7,7	1	-0,9	12,2
MSI	6,7	1	5,7	1	+1,0	9,5
PSI	6,3	1	8,5	1	-2,2	10,5
ALTRI	-	-	-	-	-	4,0

* Lista mista di sinistra con pds, pri, Rete e Rifondazione

Giuseppe Ciarrapico, contro di lui la campagna della lista «Fiuggi per Fiuggi»

In Piemonte la Lega Nord è guidata da Gipo Farassino, che ha ottenuto un nuovo successo

COMUNE DI **PINEROLO**

PARTITI	AMMINISTR. '91 %	SEGGI	AMMINISTR. '90 %	SEGGI	DIFF. %	POL. '87 %
DC *	25,9	12	31,4	13	-5,5	28,3
PSI	17,5	8	20,3	9	-2,8	12,2
LEGA	11,4	5	6,6	2	+4,8	1,0
PDS **	9,0	4	-	-	-	19,8
RIFONDAZIONE	4,0	1				
PLI	8,3	3	8,0	3	+0,3	3,9
L. CIVICA ***	6,5	3	19,2	8	-12,7	-
PRI	5,5	2	5,6	2	-0,1	5,6
PSDI	2,2	1	2,6	1	-0,4	2,4
MSI	1,5	-	2,3	1	-0,8	3,7
PENSIONATI	1,2	-	-	-	-	-
ALTRI	7,0	-	4,0	1	+3,0	23,1

* Nel '90 due liste dc. ** nel '87 [illegible] come pci
*** nel '90 lista mista di sinistra con il pci, nel '91 con la Rete

A Pinerolo non-voto record

La Lega raddoppia ma la dc tiene

PINEROLO
DAL NOSTRO INVIATO

Trionfo della Lega, contenuta flessione della dc, imprevisto calo del partito socialista. Ma a vincere le elezioni di Pinerolo è stato soprattutto l'astensionismo: 18 elettori su cento non si sono recati alle urne, altri sei hanno deposto una scheda bianca o nulla. Il segnale di malcontento è forte: immersa da anni in un clima rissoso, disposta ad applaudire l'ordinaria ma efficace amministrazione di un commissario prefettizio, la città ha punito gli uomini e i partiti del precedente governo. Il sindaco uscente, il socialista Pietro Rivò, ha addirittura rischiato di perdere il confronto interno alla lista del garofano. A conti fatti, però, l'unica coalizione credibile resta quella di centro.

E' innegabile che questa coalizione esca indebolita: la dc ha perso oltre il 5% rispetto al 1990 quando, fatto unico nella storia pinerolese, si presentò divisa in due liste (che causò l'annullamento del voto). I socialisti devono incassare un meno 3%, psdi e pri mantengono a fatica le posizioni e solo il pli guadagna una manciata di voti, che non bastano a portare al gruppo un consigliere in più. La Lega si assesta attorno al 12%: assai meno di quanto non facessero pensare le trionfali accoglienze tributate nei giorni scorsi a Umberto Bossi. Ma il risultato è comunque clamoroso: nel 1990 i seguaci del «senatur» - in Piemonte guidati da Gipo Farassino - si erano fermati al 6,6%. Questa volta portano in Consiglio cinque rappresentanti. In più, c'è il seggio confermato dai nemici per la pelle di «Piemont».

Grande sconfitto è anche il pds: poco più dell'8%, una presenza limitata a soli quattro consiglieri. Ha fatto meglio la lista «Sinistra per l'Alternativa», riconducibile alla Rete di Orlando e Novelli: oltre il 6%.

A presiedere un Consiglio molto frammentato (dieci gruppi) dovrebbe essere l'ex sindaco Livio Trombotto, democristiano. E' un vecchio amico dell'eurodeputato Chiabrando, padrone della Coldiretti pinerolese, e non dispiace all'andreottiano Francesco Camusso. Attorno a questi ultimi ruota da tempo la politica cittadina: il loro scontro ha portato alla scissione del '90.

Ora c'è il rischio che il voto di questi giorni sia nuovamente invalidato. E tutto per la battaglia personale che un altro dc, Paolo Aimar, ha combattuto e perso in questi giorni: escluso dalla lista perché già consigliere in un altro Comune, sostiene di aver rassegnato le dimissioni dal precedente incarico ben prima della candidatura a Pinerolo. Inizialmente il Tar gli ha dato ragione, ma la commissione elettorale ha confermato l'esclusione. Ancora ieri Aimar ha fatto sapere di non considerare conclusa la vicenda: «Intendo impugnare il provvedimento: ero in regola».

Giampiero Paviolo

VOTO **FLASH**

Cresce l'astensione Ha votato l'87,4%

ROMA. La percentuale definitiva dei votanti è stata dell' 87,4% contro il 91,7% delle precedenti comunali. In particolare nei nove Comuni a sistema proporzionale hanno votato 204.953 elettori sui 232.439 aventi diritto (88,2%). [Ansa]

Sconfitta la Lega a San Pellegrino

BERGAMO. Scontro in famiglia nella dc a San Pellegrino, dove alcuni dissidenti hanno dato vita alla «Lista Popolare». Insieme le due formazioni racimolano 10 seggi, ma la dc ufficiale ne perde quattro. Sorpresa per la Lega, che scende dal 22,4 al 13% e perde seggi (da 7 a 5). Una débâcle che si spiega probabilmente con una «battaglia interna» sulla definizione della lista. Bene anche il pds, che guadagna un seggio rispetto al pci, passando dall'8,4 al 10%. [a. p.]

Sorpasso della dc a S .Maria al Monte

PISA. Sorpasso a Santa Maria al Monte (Pisa). La dc è diventata il primo partito con il 33,1% dei voti (-1,7). In netto calo gli ex-comunisti: il pds ha avuto il 28,2%, Rifondazione il 10,4%. Nelle ultime Comunali, il pci aveva la maggioranza relativa con il 43,1% dei suffragi. Stabile il psi: 12,4% (-0,4). [r. i.]

A Pontoglio (Brescia) tracollo dc: -26,7%

BRESCIA. A Pontoglio, un centro in provincia di Brescia dove si è votato con il sistema proporzionale, la dc ha conservato la maggioranza relativa subendo però un vero tracollo: dal 62,9 al 36,2% (-26,7). La Lega, che non si era presentata nel 1990, ha ottenuto il 27,4%. [r. i.]

DIARIO DEL QUIRINALE

Il Presidente replica alle accuse: io non ricatto nessuno, ma loro usano metodi stalinisti

Cossiga: non ci sono dossier sul pds

«Invece di infangarmi pensino alla sberla di Brescia»

ROMA

UN Cossiga diverso da quello delle «esternazioni»: teso, amaro, pronto al contrattacco e tuttavia alquanto prosciugato nel cuore. Sferzante: «Quelli del pds invece di cercare di infangarmi con le loro accuse false e dissennate, pensino al fracasso di legnate che hanno preso a Brescia e riflettano».

Tassativo: «Se io ho rapporti con i servizi segreti? Ma certo che li ho: li ho per istituto. Li ho perché sono il capo dello Stato e li ho perché sono il comandante in capo di tutte le forze armate, servizi di sicurezza inclusi. E questo non soltanto nella legittimità, ma per dovere: si vadano a leggere il saggio che in proposito scrisse Luigi Einaudi sulla *Nuova Antologia*, lui che ascoltava i servizi quasi ogni giorno. Ricordo benissimo quell'articolo perché io poi lo feci ristampare e distribuire a tutti i deputati. Si intitolava: «Note su alcuni usi e costumi non protocollari della presidenza della Repubblica italiana».

Amarissimo: «Io credo che quelli del pds non si sarebbero imbarcati nell'avventura del cosiddetto *impeachment* nei miei confronti, se non avessero avuto qualche buona assicurazione da una parte, magari una piccola parte del mio ex partito, di ricevere un aiuto nell'urna».

Come sta vivendo questa prospettiva di finire incriminato davanti alle Camere e poi davanti all'Alta Corte?

Come giurista ne rido. Quanto all'aspetto politico, questi sono metodi stalinisti già usati da quelli del pds contro loro compagni, come Cossutta. E' gente che non ha neppure amato o servito la «grandiosa e terrificante utopia». Questi sono dei giovanotti che non sembrano avere niente a che fare con la tradizione del partito che serviva l'interesse dei lavoratori.

Ma lei accusa i dirigenti del pds di essere stati in qualche modo in collusione con le spie cecoslovacche?

Io non ho detto che hanno fatto dello spionaggio. Ci mancherebbe. Ho detto che hanno avuto rapporti, frequentazioni. Questa gente non soltanto andava alle Botteghe oscure, ma anche in due altri luoghi di proprietà del vecchio pci.

D'Alema e gli altri dirigenti di Botteghe Oscure la accusano apertamente di usare dossier come armi di ricatto e sistemi spionistici a scopo intimidatorio.

Si sbagliano di grosso se credono che i servizi segreti italiani raccolgano dossier su di loro.

Difficile da credere, visto che spiavano Botteghe Oscure.

Errore. Gli agenti sono arrivati lì seguendo agenti degli ex servizi segreti cecoslovacchi.

Loro dicono: allora perché non li hanno fermati o arrestati?

Domanda sciocca: non sono stati fermati o arrestati perché non stavano commettendo alcun reato. Per il nostro ordinamento non costituisce reato avere rapporti con agenti di servizi segreti di una potenza straniera, almeno finché non si violano segreti.

E allora perché erano pedinati?

Altra domanda insensata: i servizi segreti non sono agenti di polizia. Il loro compito è quello di tenere sotto sorveglianza persone che, per la loro attività, sono sospette. E quei due lo erano e come! E sono andati alle Botteghe Oscure. Non è colpa mia.

Ma lei ha lanciato la sua accusa in modo tale da far credere che gli attuali dirigenti del pds in qualche modo fossero in collusione con delle spie.

Non è vero. Io ho detto che ci sono stati questi incontri. E che questo è biasimevole, e imprudente. Non mi sono mai sognato di accusare i dirigenti del pds di spionaggio. Io naturalmente non so che cosa si siano detti con quei cecoslovacchi. Ma credo a quello che mi hanno detto i dirigenti del pds i quali a me hanno detto tutto quel che sapevano, mentre in pubblico hanno detto soltanto una parte.

Quindi lei ne sa di più perché l'ha saputo da loro?

Esattamente.

Gli uomini del pds dicono comunque che lei fa uso di dossier segreti, seguendo la peggior tradizione inquinante della politica italiana.

Beh, allora stiano tranquilli. Finché rimarrò qui io, dossier sui partiti non se ne raccoglieranno mai. Mai. I dossier esistono, ma riguardano agenti segreti stranieri che hanno già operato in Italia come spie. E quei dossier non sono soltanto leciti, sono doverosi.

Le rimproverano il fatto che lei, avendo notizie di crimini, sia pure in via di ipotesi, non abbia informato la magistratura. Come si difende?

Non spettava a me. Non ho quest'obbligo. E se l'avessi fatto, avrei dovuto anche raccontare che D'Alema mi aveva confidato di aver ricevuto proposte oblique di riciclaggio di denari illegalmente portati fuori da organizzazioni politiche comuniste dall'Unione Sovietica. Però, ora che ci penso, sono comunque in tempo a far informare la Procura della Repubblica dagli ufficiali di polizia giudiziaria del Quirinale. Mi consulterò con il ministro di Giustizia. Io non li ho comunque mai accusati di aver commesso reati, neppure quando hanno incassato denari attraverso il Kgb.

Lei ha il dente avvelenato con i pidiessini.

Mi addolora il fatto che coloro non abbiano alcun rispetto umano: hanno dimenticato che io credetti alla collaborazione con il pci quando pochi vi credevano. Questi non rispettano e non ricordano che sono più volte intervenuto a tutela del loro passato, del loro presente e del loro futuro. Non rispettano neppure il fatto che io abbia fatto tutto il possibile per evitare che cadessero in questo genere di trappole.

Da che genere di trappole ha cercato di salvare i dirigenti del pds?

Io ho chiamato D'Alema quando ho avuto paura che loro facessero parte del traffico di fondi neri del pcus. Avevo paura che questi ragazzini compromettessero ulteriormente il pds.

D'Alema nella sua intervista sostiene che la storia del denaro sovietico è vera, ma che loro non soltanto hanno respinto l'offerta, ma si sono messi a disposizione delle autorità sovietiche.

E perché non si sono messi a disposizione delle autorità italiane, dato che il traffico di denari dalla Russia a qui sarebbe stata cosa che avrebbe dovuto interessare le autorità italiane? E perché non si mettono adesso a disposizione del controspionaggio italiano?

Presidente, come si può chiedere a quelli del pds di rivolgersi al controspionaggio?

Ma se loro i rapporti li hanno sempre avuti! E anche con quelli che oggi mettono alla gogna come piduisti. E anche per ottenere piccoli favori, anche qualche assunzione. E anche alle spalle dei ministri della Difesa e degli Interni del tempo in cui avevano queste consuetudini.

Lei seguita a sentirsi «cugino» del pci di Berlinguer?

Ma lasci stare le parentele. Questi giovanotti allevati alla scuola di Berlinguer, all'insegnamento di Gramsci, di Natta, all'esempio di Pajetta, all'insegnamento di Ingrao, che si comportano come piccoli ragazzi ambiziosi che non hanno neanche idea di che cosa sia stata l'utopia terrificante. Preferisco quelli di Rifondazione, che mi combattono a viso aperto ed hanno la fierezza di dirsi comunisti.

Lei comunque potrebbe essere trascinato davanti al Parlamento in veste di imputato di alto tradimento e violatore della Costituzione.

Ci sono già stato. E per accuse ben più gravi e calunniose di queste: alto tradimento e violazione della Costituzione sono accuse risibili. E prima di me davanti alle Camere ci sono finiti tanti altri: c'è stato Mariano Rumor, c'è stato Gui, c'è stato più volte Andreotti e c'è stato Tanassi, a proposito della cui colpevolezza adesso cominciano a venirmi anche dei dubbi, visto il clima di persecuzione in cui avvengono certi processi.

In quell'occasione Aldo Moro pronunciò un discorso durissimo, in difesa del suo partito: quasi violento.

Sì. Quel discorso e quel Moro furono poi rimossi, censurati, per lasciar posto ad una memoria di Moro falsa, dolciastra: per rimuovere le loro corresponsabilità nella morte di Moro e per manipolare tutte le loro alchimie politiche al puro servizio del potere. E si tratta di un settore ben delimitato e preciso del mio ex partito, quello stesso che a parer mio deve aver dato un segnale di via libera al pds.

Mi scusi presidente, ma quale sarebbe il motivo di tanta e tanto tenace persecuzione?

Io credo che la mia colpa ai loro occhi sia quella di aver rotto tabù come quello della cultura paracomunista, dei cosiddetti maestri di morale, della democrazia appannaggio di pochi e così via. Ce n'è abbastanza per farsi odiare.

E l'interesse della dc a farla fuori?

Soltanto di una piccola parte della dc. Andreotti mi ha difeso, a prescindere dal fatto che poi noi due abbiamo frequenti dissensi...

Per esempio?

Per esempio per il modo in cui lui ha trattato la questione «Stay behind»..

Cioè Gladio...

Sì, ma si è schierato.

Le ha tuttavia consigliato maggior calma.

Glielo permetto: come mio vecchio presidente della Fuci e mio vecchio presidente del Consiglio, può farlo. Altri no.

Andreotti l'ha anche invitata a rientrare nel suo ruolo. Segno che la considera fuori bordo.

Questo sarà oggetto di un chiarimento personale con lui: gli posso dimostrare che non sarei stato nel ruolo se non avessi fatto quel che ho fatto.

E poi c'è Forlani, con cui lei ora bisticcia, ora fa pace...

E' un uomo elegante, sottile, prudente, lettore di poesie, che si trova a gestire un partito in condizioni difficili: se avesse difeso me in modo troppo netto, avrebbe contrariato De Mita, e dunque ha fatto quel che poteva.

Lei sostiene che Forlani è trattenuto da De Mita?

Certo. Quello è pronto a giurare sulla mia colpevolezza ed è il presidente del partito. Forlani non poteva mettermi per iscritto un certificato di innocenza. Ci sono equilibri interni che comportano alchimie. Né poteva firmarmi un certificato di sanità mentale mentre quell'altro mi dà del matto. Lei non è stato mai iscritto alla dc?

Mai, presidente.

E allora forse non può capire certe sottigliezze. Ma io sì.

Gesuitismo?

La compagnia di Gesù lasciamola stare. Anche se padre Sorge ha avuto la bontà di ricordare che nella loro compagnia basta che quattro padri dicano che il generale è incapace di governare, per destituirlo. Lo ha fatto lodando Ardigò che plaudiva alla mia messa in stato d'accusa, ma pazienza.

Presidente, ha letto l'intervista che ha concesso a «La Stampa» Oreste Scalzone, latitante a Parigi?

Sì, l'ho letta.

Era tutta un inno di lode nei suoi confronti. Che effetto le ha fatto?

Strano. Anche terribile. Io non rinnego niente: sono stato il ministro degli Interni che dava la caccia a Scalzone. Tutto quello che quell'uomo ha fatto io lo trovo riprovevole. Tutto. Non rinnego di essere stato per lui «Kossiga boia». Ma mi faceva soffrire. Forse a Pecchioli piaceva vedere il suo nome scritto con la kappa.

Torniamo a Scalzone.

E' strano che colui che ieri era il mio nemico, dimostri di aver capito di più di quanto non abbiano capito quelli che continuano ad andare in giro con i nastrini dell'intransigenza.

Paolo Guzzanti

ULTIMA ORA

«Non mi dimetterò»

ROMA. «Io non mi dimetto». Così, nella notte, Cossiga ha reagito alla decisione del pds di chiedere lo stato d'accusa. All'1 e 25 di questa mattina, infatti, l'ufficio stampa del Quirinale ha diffuso un comunicato: «Il Presidente della Repubblica - si legge nella nota - non intende arrendersi al vergognoso attacco di marca stalinista dei nostalgici del socialismo reale e degli ultimi epigoni ed alleati dei regimi comunisti e delle loro istituzioni; non cederà alla provocazione decisa da una parte dei dirigenti del pds con la minaccia della messa in stato di accusa e, per adempiere fino in fondo al suo dovere di difesa dei valori costituzionali e di promuovimento delle riforme per il rinnovamento della Repubblica, non si dimetterà e, per rispetto della sovranità popolare, continuerà ad esercitare le sue funzioni nell'interesse della nazione fino alla scadenza del mandato». [Ansa]

Solenne cerimonia per la chiusura della fase istruttoria: il giovane nel 1943 si offrì ai tedeschi per salvare 22 civili

Il carabiniere D'Acquisto sarà proclamato martire

Il Quirinale: «E' un esempio di carità, le virtù civiche coincidono con la fede»

ROMA. La Chiesa cattolica avrà un nuovo santo: si tratta di Salvo D'Acquisto, il giovane carabiniere che il 23 settembre 1943 si autoaccusò, innocente, per salvare 22 ostaggi rastrellati dai tedeschi per rappresaglia e destinati alla fucilazione.

Ieri, con una solenne cerimonia nella sede dell'Ordinariato Militare a Roma, alla presenza delle alte cariche dello Stato, è stata decretata la chiusura della prima fase istruttoria del processo che porterà D'Acquisto all'onore degli altari. Il capo dei cappellani militari d'Italia, mons. Giovanni Marra, ha additato il carabiniere ad esempio per Chiesa e Stato, perché «quando si tratta del vero bene dell'uomo, la Chiesa e lo Stato camminano insieme».

Salvo D'Acquisto, nato a Napoli nel 1920 e arruolatosi a diciotto anni, nel 1942 venne assegnato alla stazione dell'Arma a Torrimpietra. In quella zona il 23 settembre 1943 avvenne un attentato che uccise un soldato tedesco; durante il successivo rastrellamento, ventidue civili vennero prelevati e destinati alla fucilazione per rappresaglia. D'Acquisto, nel gruppo, si autoaccusò offrendo la sua vita in cambio della libertà degli altri. Non si seppe mai chi fossero gli autori dell'attentato all'origine del rastrellamento e se davvero si trattò di un attentato e non di un pretesto delle truppe tedesche per infierire sulla popolazione civile.

D'Acquisto venne decorato con la medaglia d'oro al valor militare alla memoria; nel 1983 ebbe inizio la fase istruttoria del processo di santificazione. L'iter si è potuto avvalere delle testimonianze dirette di quanti conobbero il giovane e di coloro che sono sopravvissuti alla guerra grazie al suo sacrificio. Pur con queste facilitazioni, la fase istruttoria della santificazione è durata otto anni e 53 sessioni per passare al vaglio vita e opere del giovane.

In Vaticano, la Congregazione per le Cause dei Santi ha adesso il compito di esaminare tutta la documentazione per decretarne la conformità ai requisiti richiesti. A questo punto però l'iter, che dura molti anni, a volte decenni, dovrebbe subire un'accelerazione. Normalmente la Congregazione alla fine del primo esame, se esprime parere favorevole, dichiara le «virtù eroiche» della persona; si passa alla fase successiva, quella della beatificazione, dimostrando l'esistenza di un miracolo documentato da un collegio medico; per la santificazione occorrono due miracoli.

A Salvo D'Acquisto, verrà applicata l'unica eccezione prevista a questa lunga procedura, ovvero il riconoscimento del martirio. Se la Congregazione vaticana dichiarerà D'Acquisto «martire», allora la santificazione sarà immediata. Affinché ciò avvenga, è necessario dimostrare che il gesto, in questo caso ispirato da altruismo e solidarietà, è coerente con la fede. I presupposti ci sono: D'Acquisto, oltre ad essere ex allievo salesiano, ben si inserisce nella strategia wojtyliana volta ad esaltare l'opera dei laici credenti impegnati nei vari campi della vita civile. E' soprattutto quest'ultimo il motivo per cui nei tredici anni di pontificato centinaia di laici di tutte le condizioni sono stati portati agli altari ed additati come esempio, sconvolgendo la tradizione che sceglieva i santi tra frati e suore. E che le virtù civiche coincidano con la fede lo ha sottolineato anche Cossiga secondo il quale «la morte di D'Acquisto segna, come sempre la santità, il primato della carità».

Sandro Berrettoni

Salvo D'Acquisto

Primato della Rai

Audience record per il Cossiga a reti unificate

ROMA. Il presidente Francesco Cossiga conquista l'Italia televisiva e vince il confronto con i programmi del piccolo schermo. Nel *prime time* della settimana da lunedì 18 a domenica 24 novembre, la quota d'ascolto Rai è stata del 48,86% e quella della Fininvest del 41,60%. Nella graduatoria delle *top ten* della settimana, la Rai occupa 8 posizioni e la Fininvest 2.

Il primo posto spetta al messaggio del Presidente della Repubblica trasmesso martedì 19 novembre sulle reti unificate Rai, con 9.566.000 telespettatori. Al secondo posto, «Novantesimo minuto» (domenica 24, Raiuno, 7.869.000 telespettatori). Al terzo, «Paperissima» (martedì 19, Canale 5, 7.436.000). Seguono: «Rambo III», «Fantastico 12», «Detective extralarge», «Lo zecchino d'oro», «Tg2 Diogene», «L'ispettore Derrik» (tutte Rai), «Salto nel buio» (Canale 5). [Asca]

Lettera del Presidente

«Grazie, Santità Ci incoraggia contro la mafia»

ROMA. Cossiga vede nelle parole pronunciate venerdì scorso dal Papa durante l'udienza ai vescovi siciliani «un incoraggiamento» per tutti coloro che sono impegnati a favore della Sicilia. Lo afferma il Presidente stesso in una lettera inviata a Giovanni Paolo II e diffusa dal Quirinale. «Le sono sentitamente grato - scrive Cossiga - per la premura della Chiesa nei confronti della Sicilia, profondamente malata, angustiata ed insanguinata da una crudele forma di criminalità, la mafia (...). Le sue parole costituiscono un incoraggiamento per tutti coloro, me compreso, che portano responsabilità nel governo della mia amata Italia e quindi nell'impegno ad avviare un processo di sviluppo sociale e civile nella nobile terra di Sicilia, anche attraverso una energica azione di ripristino del primato del diritto in quella martoriata regione». [Ansa]

Il coordinamento politico decide a maggioranza per la messa in stato d'accusa del Presidente

«Processo a Cossiga: è un ricattatore»

D'accordo l'area di Occhetto, sì di Ingrao e di Bassolino
Napolitano: siano i partiti a chiedere le sue dimissioni

ROMA. Impeachment. Alla fine il pds ha deciso e ha preferito innescare contro Francesco Cossiga l'arma più pesante. Ma su una questione così grave il pds ha dovuto contarsi, ha dovuto decidere a maggioranza e al vertice del partito si è prodotto lo strappo più profondo nei dieci mesi di vita del pds: i riformisti di Giorgio Napolitano hanno votato contro la richiesta di messa in stato d'accusa di Francesco Cossiga, voluta invece da Achille Occhetto, Massimo D'Alema e condivisa dai leader della sinistra del partito, Pietro Ingrao, Aldo Tortorella e Antonio Bassolino.

E le tracce di questa decisione sofferta si colgono anche nel brevissimo dispaccio uscito da Botteghe Oscure alle dieci di sera, dopo cinque ore di dibattito: il pds lascia intendere che sarebbe preferibile se Cossiga si dimettesse subito, evitando così lo scontro durissimo e personalizzato che si aprirà in Parlamento non appena la richiesta di incriminazione arriverà ad una delle due Camere.

E così, Achille Occhetto - un uomo che ama il rischio, un segretario che tante volte ha superato canyon politici strettissimi - è andato dritto per la sua strada. Chi lo ha visto, assicura che il segretario non fosse di buon umore quando, alle 9 del mattino, era entrato nel suo ufficio al secondo piano del «Bottegone». Per Occhetto, giacca blu e baffi sempre più grigi, si profilava l'ennesima giornata con le palpitazioni: accendere - e non soltanto a parole - la miccia dell'impeachment e prosciugare il dissenso di Giorgio Napolitano. Sono bastati pochi minuti per far girare il vento. E' bastato leggere la dichiarazione di Cossiga al *Giornale* di Montanelli: «Se i pidiessini si comportano da stalinisti, aprirò i dossier. Uno alla volta».

Una minaccia che si è trasformata nel giro di pochi minuti in un'arma affilata nelle mani di Occhetto. Il segretario ha rapidamente preparato un documento durissimo: «La volontà, di gravità inaudita da parte del presidente della Repubblica, di ricorrere ai dossier contro il pds viola la Costituzione e la legge. Nell'ordinamento vigente nessun potere viene attribuito al Presidente per quanto riguarda i servizi segreti». E poi le parole più acuminate: «Al Presidente della Repubblica non è consentito di far uso di tali conoscenze a scopo intimidatorio e ricattatorio». Un attacco frontale, rafforzato anche dalla dichiarazione di Roberto Quillo, il funzionario del pci - sconosciuto ai più - chiamato in causa da Cossiga per l'incontro con gli «spioni» cecoslovacchi: «Il 27 novembre 1990 - faceva sapere Quillo - ho incontrato una delegazione del pc di Boemia e di Moravia. Fu un semplice scambio di opinione e fummo informati che la delegazione avrebbe incontrato esponenti del psi e del pds».

E così, alle cinque della sera Achille Occhetto si è potuto presentare alla decisiva riunione del coordinamento del partito con quelle trenta righe di fuoco contro Cossiga. Chi avrebbe potuto dire di no? Chi avrebbe potuto opporsi alla difesa dell'onore del partito? Già, chi? Nessuno. Nel giro di venti minuti Occhetto è riuscito ad ottenere il sì del vertice del partito - era presente anche il presidente della Camera Nilde Iotti - su un documento che tra l'altro contiene cinque parole chiave, il viatico ideale per innescare l'impeachment: «Cossiga ha violato la Costituzione». Subito dopo il voto il presidente dei deputati del pds Quercini ha presentato un'interpellanza ad Andreotti, proprio per chiedere chiarezza sui dossier ventilati dal Capo dello Stato.

E così, strappata l'unanimità su quel documento prezioso, Occhetto ha potuto leggere la sua relazione, attestata su un avamposto molto chiaro: «Sulla richiesta di messa in stato di accusa del Presidente nessuna marcia indietro». Il pericolo di isolamento? «Nessuna paura - assicura il segretario - prima o poi tutti dovranno apprezzare la grande responsabilità nazionale e democratica che ci muove». Ma Giorgio Napolitano, leader del gruppo riformista, il più attento al dialogo col psi, ha tirato subito i freni, ha detto che la strada imboccata era pericolosa. Per prima cosa, Napolitano ha sollevato «una questione di metodo». Giovedì scorso una riunione informale con tutti i capi del pds aveva partorito una dichiarazione scritta molto dura di Occhetto («Non un minuto di più così...») nei confronti di Cossiga. Ma quelle parole, per quanto ultimative, «non erano ancora una richiesta di impeachment» e invece - questo il risentimento dei riformisti - nulla è stato fatto da parte di Occhetto per correggere l'interpretazione che ne davano mass media e partiti, creando così un fatto compiuto. E la strada dell'incriminazione è scivolosa - in questo ha ragione La Malfa - perché serve che sia stato consumato un preciso reato. E poi la strada dell'impeachment peggiorerà i rapporti con i socialisti.

Il dibattito è diventato aspro. Uno dopo l'altro sono intervenuti tutti i leader del pds. Inevitabile alla fine la divisione. I riformisti (Napolitano, Macaluso, Pellicani e Ranieri) spiegano che avrebbero preferito indirizzare a Cossiga una richiesta politica di dimissioni, mentre il documento approvato dice tra l'altro che «il coordinamento politico del pds ha ritenuto che esistano le condizioni per il ricorso all'articolo 90 della Costituzione», cioè per l'incriminazione per attentato alla Costituzione del Capo dello Stato.

Fabio Martini

«E' inaudita la sua volontà di ricorrere ai dossier»

«Nessuna paura di restare isolati E' una scelta di responsabilità»

Il segretario del pds, Occhetto e, nella foto piccola, il presidente Stefano Rodotà

Un «impeachment» difficile Il pds punta sul voto segreto

ROMA. L'*impeachment* turba i sonni di molti politici: di chi lo vuole e di chi intende combatterlo. Se ne parla da molto tempo, ormai. Il pds sta esaminando il problema in questi giorni. Pannella ha annunciato una denuncia. La Rete di Leoluca Orlando ha fatto il grande passo e il suo esposto è arrivato proprio ieri sul tavolo del senatore Francesco Macis, pds, che è il presidente di quel Comitato parlamentare che se ne deve occupare.

Ma che cos'è esattamente questo *impeachment*? Questa parola americana diventata famosa per i guai del presidente Nixon, mutuata nel nostro gergo politichese e assonante al meridionalissimo *impiccio*, ma non prevista dal vocabolario? Secondo la Costituzione, è lo «stato di accusa» davanti al Parlamento in cui può trovarsi il Presidente della Repubblica.

La nostra legge fondamentale è chiarissima. Basta rileggere l'articolo in questione, il numero 90: «Il Presidente della Repubblica non è responsabile degli atti compiuti nell'esercizio delle sue funzioni, tranne che per alto tradimento o per attentato alla Costituzione. In tali casi è messo in stato di accusa dal Parlamento in seduta comune, a maggioranza assoluta dei suoi membri».

Il Parlamento potrebbe insomma rinviare un Presidente della Repubblica a giudizio. E a giudicare sarebbe una corte specialissima, formata dai quindici giudici della Consulta più altri sedici «cittadini» scelti dal Parlamento.

Ma che cosa farà il pds? Achille Occhetto e i suoi si stanno macerando davanti alle diverse ipotesi. Possono scegliere la via canonica della denuncia con esame da parte del «Comitato parlamentare per i procedimenti di accusa», che però ha bisogno di tempi lunghi: a norma di regolamento, il Comitato presieduto dal senatore Macis è una sorta di pubblico ministero e potrebbe prendersi otto mesi per le indagini, per poi presentare le sue conclusioni alle Camere riunite. Risultato: il 3 luglio 1992, quando scadrà il mandato di Francesco Cossiga, ancora non si sarebbe discussa la denuncia del pds.

Oppure Occhetto potrebbe imboccare una via più breve, quella delle relazioni e degli ordini del giorno. Il Comitato, infatti, ha recentemente archiviato - ritenendola manifestamente infondata - una denuncia contro il Quirinale presentata ai parlamentari dal signor Cesare D'Anna, magistrato in pensione. Un'altra denuncia contro Cossiga - sotto forma di «promozione d'indagine» - è stata presentata a metà ottobre da un senatore della Sinistra Indipendente, Pierluigi Onorato. L'esame di questo esposto non è neppure iniziato. Finora si sono accumulati soltanto documenti, sia pure di grande interesse, come una lettera presidenziale indirizzata a Giulio Andreotti in merito al caso Gladio.

Una discussione vera e propria, dunque, non è ancora cominciata, ma già l'orientamento della maggioranza di senatori e deputati — un gruppo di 46 parlamentari — sembra deciso per l'archiviazione. Il Comitato dovrebbe darne comunicazione alle Camere con una sintetica ordinanza, forse già la settimana prossima.

A questo punto, il pds ha dieci giorni di tempo per inserirsi, chiedendo una relazione al Comitato. Secondo il regolamento parlamentare, è sufficiente la richiesta scritta di un quarto dei parlamentari avanzata ai Presidenti di Camera e Senato, che la «girano» al Comitato. E se scegliesse questa strada, il pds non avrebbe problemi a trovare il numero sufficiente di firme per la sua richiesta.

Così la discussione tornerebbe indietro, di nuovo nella piccola aula del Comitato. E da lì, dopo un mese di gestazione, dovrebbero uscire una o più relazioni con «l'enunciazione del fatto, l'indicazione delle indagini esperite, le conclusioni».

Naturalmente la relazione di maggioranza non potrebbe che confermare i motivi dell'archiviazione. Ma ai deputati dell'opposizione sarebbe possibile mettere nero su bianco, in una relazione di minoranza, le proprie ragioni.

Quindi si passerebbe alla discussione delle relazioni davanti alle Camere riunite. E in quella sede, anche in difformità di quanto deciso dal Comitato, è sufficiente una pattuglia di quaranta parlamentari per presentare ordini del giorno. Magari di censura al Quirinale.

Al termine del dibattito, poi, sia le relazioni sia gli ordini del giorno vengono sottoposti a votazione a scrutinio segreto. E occorre la maggioranza assoluta dei membri del Parlamento per la messa in stato di accusa del Presidente.

Naturalmente le forze di opposizione non hanno i numeri per una tale maggioranza. Ma lo scrutinio segreto potrebbe sempre riservare sorprese. I franchi tiratori, in quest'occasione, potrebbero saldare vecchi e nuovi rancori. Un qualche risultato eclatante è sempre possibile.

Chi sembra preoccupato della tegola che gli sta per piovere sul capo è il senatore Macis, presidente pidiessino del Comitato. A lui spetterebbe di gestire una materia tanto bollente. «Si sperava di risolvere la questione - dice riferendosi all'esposto di Onorato - con l'acquisizione di elementi. Ma ora le cose stanno un po' precipitando».

Francesco Grignetti

LETTERA

«Sono tantissimi i magistrati onesti»

CARO Direttore,

i tempi sono quelli che sono: grazie a tanti, anche autorevoli, cattivi esempi, è ormai abitudine diffusa quella di attaccare ed insultare gli interlocutori invece di ricercare il dialogo, che evidentemente non interessa più a nessuno. Si assiste così ad attacchi portati in forma semplicistica e brutale, con accuse generiche ed indimostrate, ma fortemente suggestive, volte a far colpo sull'opinione pubblica e mettere così agevolmente a tacere la controparte.

Ne sappiamo qualcosa, in questo periodo, noi magistrati, e quindi non ce ne meravigliamo; ma, nonostante ciò, desta ancora sorpresa che su di un grande giornale possano leggersi affermazioni come quelle cui si è lasciato andare, su La Stampa del 21 u.s. (vedi «Una bomba nel palazzo» in prima pagina), il giornalista Roberto Martinelli.

Questi, nel riferire che il presidente Cossiga ha finalmente spiegato alla gente comune che anche i somari, grazie ad una legge corporativa, fanno carriera in magistratura, afferma testualmente (sono parole sue, non del Presidente) che «i giudici somari sono tanti, sono tantissimi quelli che si fanno corrompere e quelli che bivaccano nelle segreterie dei partiti». Di fronte ad un attacco così preciso, volgare ed indiscriminato, appena appena temperato dal contentino del riconoscimento che ci sono anche «tanti (non tantissimi, ndr) magistrati onesti», mi chiedo se, pur con i tempi che corrono, sia lecito affermare tali cose a cuor leggero, sapendo quali altri devastanti guasti ciò può produrre al nostro Paese; e mi chiedo se ci si potrà meravigliare se il prossimo 3 dicembre molti magistrati, che in conseguenza di tali affermazioni devono per forza ritenersi inclusi tra i somari, i corrotti e gli adulatori dei potenti del nostro tempo (il Martinelli bene informato, garantisce che non sono pochi, ma «tantissimi» e quindi resta poco spazio per gli altri), scenderanno in sciopero per dire basta agli insulti gratuiti, per rivendicare la loro dignità, per difendere la loro indipendenza, per affermare che non è più tollerabile, per l'ordine giudiziario, vedersi riconoscere qualche fugace benemerenza solo quando, ogni tanto, lascia un morto sul terreno.

Francesco Marzachì
(Presidente sez. Piemonte Associazione naz.le magistrati)

Sinceramente non so quanti saranno i magistrati che il 3 dicembre, al momento dello sciopero, si riterranno inclusi tra i somari, i corrotti e gli adulatori dei Potenti del nostro tempo. Per saperlo basterebbe chiedere al Csm i seguenti documenti: 1) le relazioni sulle ultime dieci commissioni di esame per uditore giudiziario (con allegata la documentazione di quella scuola per giovani giudici gestita da un magistrato assenteista); 2) la raccolta delle richieste di arbitrati affidati a magistrati in servizio; 3) gli atti della commissione incaricata di esaminare le richieste di incarichi extragiudiziali; 4) l'elenco dei giudici che hanno fatto e fanno da consulenti a ministri, enti pubblici, uomini politici, commissioni parlamentari, o che presiedono commissioni tributarie o di collaudo di opere pubbliche e di altre diavolerie del genere. Se, in passato, gli stipendi dei giudici forse giustificavano questa sorta di contiguità in cambio di un secondo lavoro, ora i tempi sono cambiati ed anche le retribuzioni. L'esperienza di questi anni ha insegnato che la contiguità (o l'adulazione) di un giudice è stata spesso sottile strumento di corruzione. E perciò si è tentato di evitare che il magistrato fosse coinvolto nella giustizia privata a pagamento o, peggio, mettesse la sua cultura giuridica al servizio di chi la usa come alibi. Non se ne è fatto nulla a tutto danno di quei sacrosanti principi di autonomia e indipendenza che la moltitudine silenziosa dei giudici italiani difende ogni giorno, lontana dalle risse, dalle polemiche e dalle lusinghe. Sono questi ultimi i giudici che fanno onore al Paese, che meritano la fiducia e la stima degli italiani e che tutti, a cominciare dal Capo dello Stato hanno il dovere di rispettare. Fortunatamente sono ancora la stragrande maggioranza.

(Roberto Martinelli)

Il divorzio dopo l'ostruzionismo del gruppo di Garavini sulla Finanziaria: non amo le sceneggiate

Maria Fida Moro lascia anche Rifondazione

La senatrice, ex dc, ora ha chiesto di aderire al gruppo misto

ROMA. La senatrice Maria Fida Moro, dopo la dc, lascia anche il gruppo senatoriale di Rifondazione comunista cui aveva aderito, come indipendente, il 7 marzo scorso. Lo ha annunciato la stessa parlamentare dicendo: «Ho chiesto al presidente Spadolini di consentirmi di aderire al gruppo misto ed ho rassegnato le mie dimissioni dal gruppo di Rifondazione».

La figlia dello statista democristiano assassinato dalle Br è stata capolista alle elezioni di Brescia per Rifondazione. Luciano Pettinari, responsabile del coordinamento di Rifondazione, si dice «un po' sorpreso» della decisione ma parla di «disagio reciproco» fra il movimento e la parlamentare. Questo «disagio» nasceva dalla posizione di «indipendente» nel gruppo senatoriale.

L'uscita di Maria Fida Moro dal gruppo di Rifondazione comunista fa scendere ad undici il numero dei senatori che fanno capo al coordinatore nazionale Sergio Garavini. La questione ha una rilevanza politica in quanto il regolamento del Senato prevede che la richiesta del numero legale deve venire da almeno 12 senatori presenti in aula. Durante l'approvazione della legge finanziaria, il gruppo di Rifondazione aveva notevolmente rallentato i lavori chiedendo in ogni occasione possibile la verifica del numero legale ed aveva dato vita ad una protesta plateale, esponendo cartelli in aula per rivendicare il diritto alla parola dopo che era scaduto il tempo a loro concesso dalla conferenza dei capigruppo. Maria Fida Moro aveva detto «non mi piacciono le sceneggiate» ed aveva aggiunto di essere andata via dalla dc «non perché diventata comunista ma perché mi ero stancata di lottare da sola... Ma, sinceramente, queste tecniche non mi soddisfano affatto».

In questi mesi di presenza nel gruppo di Rifondazione, Maria Fida Moro aveva sollevato con una lettera al presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, il problema della scorta. La Moro aveva denunciato una «scarsa protezione» nei suoi confronti. Analoghe lamentele erano venute negli anni scorsi anche quando Maria Fida faceva parte del gruppo dc. Nella sua attività senatoriale Maria Fida Moro (prima legislatura: eletta a Bitonto nel 1987 con oltre 49 mila voti) non ha presentato come prima firmataria nessuna proposta di legge. Sempre come prima firmataria sono stati invece 13 le interrogazioni e gli ordini del giorno presentati a Palazzo Madama. Il gruppo di Rifondazione comunista ha espresso «rammarico» e «rispetto» per la decisione della senatrice.

(Agi-Ansa)

La senatrice Maria Fida Moro

Plenum decide domani

Alla Consulta il conflitto Csm-Quirinale?

ROMA. Il Csm discuterà nella seduta plenaria di domani l'ipotesi di investire la Corte Costituzionale del conflitto che lo vede opposto al Quirinale. Il Capo dello Stato, mantenendo un impegno assunto con la lettera del 19 novembre scorso con cui aveva intimato al Csm il divieto di riunirsi il giorno successivo, ha infatti concesso il suo assenso affinché il plenum esamini la questione sollevata dal consigliere togato Alfonso Amatucci. Nella sua richiesta, firmata da altri sette consiglieri, Amatucci si richiama ai risultati contenuti nella relazione che la commissione Paladin consegnò al Capo dello Stato alla vigilia del suo messaggio alle Camere e concernenti poteri e funzioni dell'organo di autogoverno della magistratura. Tra questi, «l'auspicio che convocazione, presidenza e ordine del giorno del Csm, fossero affidati ad un consigliere eletto». (Asca)

«Era meglio il pci»

Rodotà: nel pds io non conto proprio niente

ROMA. «Il pds rischia di essere meno aperto del vecchio pci». A dirlo è il presidente del partito democratico della sinistra, il professore Stefano Rodotà, in un'intervista all'*Espresso*. «Quando esisteva il pci - afferma Rodotà - e io ero un senza-tessera, dovevo difendermi da un'infinità di richieste di riunioni e colloqui sui temi più vari. Da quando sono presidente del pds, non vengo più invitato a nessuna riunione di partito, tranne a quelle formali del coordinamento politico». Secondo Rodotà il pds ha due problemi: «Problema numero uno: chi decide nel partito? Problema numero due: il pds sta utilizzando al massimo le competenze esterne ed interne che possono giovargli? La mia risposta è no». Dovrebbe decidere il segretario, ma «dopo di lui c'è un'elefantiasi degli organi di governo. I nostri circuiti decisionali non funzionano».

La discussione rinviata ai singoli Parlamenti. «Nel Caucaso rischiamo la guerra totale»

Per Gorbaciov solo un'Unione di sogni

Litigano le Repubbliche, salta la firma del Trattato

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nella sua battaglia per mantenere in piedi l'Unione Mikhail Gorbaciov ha subito un nuovo rovescio. Ieri sette delle 12 repubbliche avrebbero dovuto siglare il nuovo Trattato federale, per poi inviarlo ai rispettivi Parlamenti in vista della definitiva, solenne approvazione. Ma la piccola cerimonia prevista è saltata, ed una riunione che doveva essere quasi formale si è trasformata in uno scontro a porte chiuse.

«Né le riforme, né l'accordo economico, né null'altro potrà iniziare a funzionare se non risolveremo il problema della nostra struttura statale», ha detto un esausto Gorbaciov in tono grave.

L'orizzonte politico della nuova Unione è d'altro canto oscurato dalla minaccia di quella che lo stesso Gorbaciov ha definito «guerra aperta». La crisi tra Armenia e Azerbaigian, in lotta da quattro anni per il controllo del Nagornyj Karabakh, sta infatti precipitando. Ieri mezzo milione di persone hanno manifestato a Baku, la capitale azera, chiedendo le dimissioni del Parlamento e del governo repubblicano, colpevoli di eccessiva morbidezza nei confronti degli odiati armeni. Nel Karabakh continuano sparatorie e bombardamenti, e il Presidente azero Ayaz Mutalibov, dopo aver bloccato le trasmissioni della Tv di Mosca, ha dichiarato la mobilitazione generale. Oggi il Parlamento locale discuterà inoltre l'introduzione dello stato di guerra, l'abolizione dell'autonomia per il Karabakh (abitato in maggioranza da armeni), e il sequestro di tutti gli armamenti sovietici sul territorio azero.

«La situazione è esplosiva. Siamo sull'orlo di una vera guerra», ha detto Gorbaciov, che al Consiglio di Stato ha poposto la creazione di una «zona cuscinetto» di dieci chilometri, controllata da truppe federali, tra Armenia ed Azerbaigian. La sua idea non è però stata accolta, e l'unica iniziativa concreta è stata la convocazione a Mosca per domani dei Presidenti Ter-Petrosjan (armeno) e Mutalibov (azero). Difficilmente, del resto, le due repubbliche avrebbero accettato la proposta: gli armeni perché temono che in questo modo il Karabakh, situato in territorio azero, verrebbe isolato completamente dalla madrepatria. Gli azeri perché verrebbero di fatto privati di una parte del loro territorio.

Né Ter-Petrosjan né Mutalibov, del resto, erano presenti a Novo-Ogarjovo, la «dacia» di Gorbaciov in cui si svolgono ormai per tradizione le riunioni del Consiglio di Stato. Il leader azero, che fa parte del gruppo dei sette «unionisti», non ha potuto lasciare Baku per via «della gravissima situazione nella sua repubblica», ha spiegato Gorbaciov.

Nulla di fatto su tutta la linea, dunque, pur se il leader del Cremlino ha tentato in ogni modo di mantenere il proprio ottimismo: «Anche se i dibattiti sono stati accesi, tutti si rendono conto che è impossibile rinviare ancora il Trattato federale». Il «tutti» di Gorbaciov, però, era riferito a sole sette repubbliche. Tante ne erano rappresentate infatti a Novo Ogarjovo: Russia (c'era Boris Eltsin), Bielorussia e le cinque repubbliche asiatiche. Assenti, oltre a armeni e azeri, anche georgiani, moldavi e, soprattutto, ucraini.

La sigla che i sette avrebbero dovuto apporre al progetto di Trattato non era che una formalità, eppure anche questo è risultato un traguardo troppo ambizioso. Il documento verrà comunque inviato ai Parlamenti repubblicani ed al Soviet supremo federale. E Gorbaciov, che a più riprese ha minacciato di dare le dimissioni se il Trattato non verrà firmato entro l'anno, si dice ancora convinto che l'accordo definitivo potrà essere raggiunto il venti dicembre: «E' come se avessimo siglato», ha detto. Ma gli ostacoli sulla via della nuova Unione sono ancora molti.

I leader repubblicani hanno deciso di svuotare la Procura dell'Urss di ogni potere, hanno eliminato dal progetto la figura del presidente del Parlamento federale ma, ha detto Gorbaciov, al testo «non sono state apportate modifiche importanti». Il documento prevede ancora il mantenimento di Forze armate unificate e del Presidente federale. Questo, ha spiegato Gorbaciov, sarà eletto dalla popolazione, formerà il governo dell'Unione, guiderà le Forze armate e il Consiglio di Stato. Troppi poteri per il capo di quella che tutti definiscono una «confederazione di Stati sovrani», ed è assai probabile che proprio su questi punti si sia scatenata l'opposizione di Eltsin e degli altri leader delle repubbliche.

Non siglare il documento e inviarlo ai Parlamenti repubblicani è infatti un modo per scaricare sull'autorità legislativa la responsabilità di un nuovo, inevitabile «mina» all'Unione. Il Presidente ucraino Kravchuk, che domenica dovrà affrontare le elezioni, ha già più volte ribadito la propria opposizione a qualsiasi struttura federale, sostenendo la trasformazione dell'Urss in una sorta di Comunità economica europea, se non di Commonwelth. Kravchuk non ha preso parte ai colloqui per evidenti motivi politici, ma ancora una volta ieri Gorbaciov ha auspicato l'adesione dell'Ucraina al Trattato, ribadendo che «senza l'Ucraina non ci può essere nessuna Unione». L'unico accordo raggiunto è stato quello sul nome: «Unione degli Stati Sovrani». Un risultato tanto magro che uno dei negoziatori, ironizzando sul titolo di un noto poema di Majakovskij, ha affermato: «Rischiamo di dar vita non ad una confederazione, ma a una "nuvola in calzoni"».

Fabio Squillante

MOSCA

Il Comune regala la casa

MOSCA. Un decreto del sindaco di Mosca, Gavriil Popov, in vigore da ieri, dispone che chi nella capitale sovietica abita in un appartamento dello Stato o del comune ne diventi gratuitamente proprietario. Lo ha riferito ieri sera il telegiornale sovietico. Per avere la documentazione della loro «proprietà», i cittadini debbono presentare un modulo che costa 250 rubli (circa 180 mila lire, al cambio commerciale ufficiale. Lo stipendio medio mensile è ora sui 400-500 rubli). Popov ha precisato che il comune di Mosca continuerà il piano per dare una casa gratis anche a chi non l'ha. [Ansa]

Il presidente Gorbaciov

Dall'Est assalto all'Europa

Almeno 10 milioni di persone migreranno entro cinque anni

TORINO. Sarà una trasmigrazione di proporzioni bibliche formata da un esercito multinazionale di disperati, almeno sette milioni, forse addirittura dieci, fra russi, ucraini, bielorussi e georgiani che nei prossimi cinque anni invaderanno l'Europa ed il resto dell'Occidente in cerca di lavoro come punta avanzata del flusso migratorio provocato dalla disgregazione dall'Est postcomunista. E non basta. A loro, nel giro di due sole generazioni, si aggiungeranno almeno 100 milioni di giovani arabi pronti a reclamare all'estero migliori condizioni di vita rispetto alla cronica indigenza dei Paesi d'origine.

Questo scenario apocalittico basato sul futuribile delle previsioni tutte da verificare ma sempre possibili è il tema esplosivo proposto alla tre giorni della conferenza sulla «Nuova Europa e le migrazioni internazionali» promossa dalla Fondazione Giovanni Agnelli. Per ora le uniche certezze riguardano la dinamica del fenomeno, gli interrogativi riguardano se avrà carattere temporaneo o se verrà alimentato a dismisura dalla crescita demografica tipica delle aree sottosviluppate, mentre restano irrisolti i molteplici problemi economico-sociali ancorati alle misure di contenimento. Quesiti drammatici subito proposti da Marcello Pacini, direttore della Fondazione, perché mirano all'individuazione dei criteri che possono guidare l'Europa occidentale nella scelta delle politiche per l'immigrazione di provenienza esteuropea. «Se vi saranno flussi verso l'Ovest, in particolare dall'Urss», dice, «la ragione sarà costituita dall'assenza di un progetto politico, culturale ed economico che sia in grado di far rinascere quei Paesi dalle macerie del totalitarismo».

Però le cifre impauriscono, le ha snocciolate Lilya Shevtsova, presidente del Centro studi politici dell'Accademia delle Scienze di Mosca. Possono essere state ingigantite «dalla retorica isterica» di certi governi in prima linea (Germania, Polonia ad esempio) ma finora parlano chiaro. «I nostri esperti ritengono che il ritmo di fuga si aggirerà attorno al milione e mezzo di persone l'anno entro il 1993, già nei primi dieci mesi del '91 gli esodi assommano a 336 mila unità, le prenotazioni per l'espatrio si allungano di giorno in giorno». Se ne vanno verso l'Europa, gli Stati Uniti, il Sud Africa, il Canada, l'Australia giovani laureati, intellettuali, gente insomma dall'impeccabile identikit di alto potenziale istruttivo e professionale lasciando alle spalle una popolazione di «pensionati ed incapaci». E l'emorragia dei cervelli troverà probabilmente ulteriori motivi di spinta nella prospettiva di ben 27 milioni di disoccupati che incombe sullo sfascio delle riforme gorbacioviane. Partono tre milioni di ebrei diretti ad Israele, le minoranze di matrice tedesca attratte dal paradiso della Germania riunificata, rimpatriano i greci nella terra degli avi, i russi di origine polacca, le comunità turche e curde. Contemporaneamente l'Urss subisce il contraccolpo delle migrazioni interne di «assestamento etnico» con i gaugazi che abbandonano la Moldavia, gli osseti la Georgia, i tartari la Crimea, tutti andranno ad alimentare altrove nuovi focolai di tensione.

Anche i polacchi premono in massa sull'Occidente, spiega Piotr Korcelli dell'Accademia delle Scienze di Varsavia, in quanto insoddisfatti dei timidi spiragli di ripresa: nonostante sia decaduto il miraggio di potersi qualificare da rifugiati politici preferiscono lo slogan «meglio fuori che moribondi in casa». Per la Germania, ammette Klaus Manfrass dell'Istituto storico tedesco, il dilemma diventa lancinante, conciliare cioè il bisogno dei «Gastarbeiter» stranieri, ossia manodopera a basso costo, con l'inevitabile ondata di xenofobia. Meglio sarebbe allora incentivare i meccanismi di riassestamento economico degli ex Paesi satelliti con massicci finanziamenti ma l'Occidente continua purtroppo «ad essere prodigo di promesse ed avaro di aiuti concreti».

Piero de Garzarolli

A Roma Dith Pran, il fotoreporter di «Urla del silenzio»: il dramma del mio popolo non è ancora finito

«Profughi, khmer rossi, mine Pace-truffa in Cambogia»

ROMA. Un accordo di pace che mette sullo stesso piano vittime e carnefici, milioni di mine inesplose che rischiano di trasformare il ritorno dei profughi in una ennesima tragedia, aiuti internazionali latitanti. E' questo il drammatico quadro del futuro della Cambogia all'indomani dell'accordo di pace del 23 ottobre, tracciato ieri a Roma da Dith Pran - il fotoreporter cambogiano del New York Times sopravvissuto al terrore dei Khmer rossi e alla cui storia si è ispirato il film «Urla del silenzio» - alla giornata di sensibilizzazione sulla Cambogia promossa dalle organizzazioni assistenziali «Mani tese» e «Progetto continente».

Alla conferenza stampa, arricchita da una mostra fotografica, hanno partecipato anche il giornalista cambogiano Khieu Kanaridth e Raul Jennar, consigliere diplomatico delle 46 organizzazioni non governative che conducono progetti di cooperazione in Cambogia.

Speranza, ma soprattutto scetticismo, sono i sentimenti condivisi dai tre oratori. Le incognite del processo di pace sono infatti moltissime, dalla presenza dei Khmer rossi nel supremo consiglio nazionale che gestirà la transizione, fino alla durata di tale transizione (nessuna data è stata fissata per le elezioni), passando per il problema del reinserimento di oltre 700 mila persone, circa un decimo della popolazione, fra profughi, sfollati e soldati. Un reinserimento ostacolato dalla presenza sul territorio di milioni di mine - secondo alcune fonti, ha detto Jennar, sarebbero quattro milioni - che hanno già provocato 30 mila mutilati.

Per affrontare tutti questi problemi e garantire il corretto funzionamento della missione Onu serve un consistente aiuto finanziario, che per il momento non si è ancora visto: basti pensare che il progetto dell'alto commissariato dell'Onu per il reimpatrio dei 350 mila profughi, valutato centonove milioni di dollari, ne ha finora ricevuti solo nove. Di qui il senso della giornata di sensibilizzazione: un appello all'opinione pubblica internazionale perché si torni di nuovo a parlare della Cambogia, si aiuti concretamente questo popolo martoriato da ventun anni di guerre e massacri.

E all'Italia in particolare si chiede di contribuire allo sminamento prima che un nuovo massacro colpisca nuovamente questo popolo, composto al 50 per cento da bambini sotto i 12 anni dato che i «grandi» sono stati decimati dalla guerra e dalla follia sanguinaria dei Khmer rossi. «Durante il regno di terrore dei Khmer rossi sono stati massacrati fra i due e i tre milioni di cambogiani - ha ricordato Dith Pran - il mondo deve aiutarci nel processo di pace, perché simili orrori non si ripetano. Prima di noi c'è stato il genocidio degli armeni e degli ebrei, ma ciò non è bastato a fermare il nostro». [Adn-Kronos]

Subito dopo il matrimonio, una coppia cambogiana in gita a Angkor Vat [foto AP]

Emergono dalle catacombe sacerdoti e porporati eterodossi, il Vaticano rifiuta di riconoscerli

Quei vescovi sposati che vennero dal freddo

La Cecoslovacchia scopre cinquecento religiosi con moglie e figli

PRAGA. Fridolin Zahradnik ha un cinquantina d'anni, due figli e otto nipoti. E' direttore dei servizi sociali di Rychnov, una cittadina a 80 chilometri da Praga. Ma questo è il suo secondo lavoro: come prima attività Zahradnik fa il vescovo cattolico. Sua eminenza è il pastore di circa 500 sacerdoti, come lui sposati e con figli, come lui inseriti nel mondo del lavoro: preti che, in 40 anni di vita clandestina nella Cecoslovacchia comunista, non hanno mai vestito una tonaca e salito un altare. E che ora, finito il tempo delle messe celebrate in segreto nelle cantine, vogliono dire basta a quella doppia vita cui li aveva costretti la paura del regime: chiedono alla gerarchia ecclesiastica del loro Paese e al Vaticano d'essere riconosciuti come sacerdoti a tutti gli effetti perché, seppur in seminari di fortuna, si sono preparati per anni alla consacrazione.

Ma Roma prende tempo: la Congregazione della fede (ex Santo Uffizio) presieduta dal cardinale Ratzinger che sta esaminando a uno a uno questi casi, non s'è ancora espressa. E così il vescovo Zahradnik, che in questi anni ha dimostrato di poter aggirare il voto di castità, scivola anche su quello d'obbedienza: «Se la Santa Sede non ci riconoscerà, noi continueremo a servire la Chiesa dove riterremo utile farlo». Poi va all'attacco dell'arcivescovo di Praga, Miroslav Vlk, che pare abbia definito «problema marginale» la situazione di questo gregge di pecore senza padrone: «Io sono un vescovo che lavora, lui è un vescovo da apparizioni in tv. La croce che io porto è fatta di legno, la sua è d'oro» dice allargando il petto sotto la camicia da quattro soldi che veste indifferentemente in entrambi i suoi lavori: l'assistenza agli uomini e l'assistenza alle anime.

Lui e tanti altri religiosi come lui sono una frangia della chiesa sotterranea radicatasi in Cecoslovacchia nei foschi decenni del socialismo reale. Altri preti, che mantennero difficili contatti con Roma in quel periodo, furono ordinati in Polonia dall'allora vescovo Karol Wojtyla; altri ancora ricevettero i voti da prelati che ne avevano avuto mandato dal Vaticano.

Il pianeta di questi ministri senza autorizzazione al ministero che coniugano, privi di sensi di colpa, amore divino e amore coniugale, pare abbia anche una faccia poco illuminata: sarebbero state ordinate sacerdoti anche alcune donne le quali somministrerebbero comunioni e celebrerebbero messa secondo un rito che unifica i dettami della chiesa cattolica romana e quelli della chiesa greco-cattolica. E in tutto questo ribollire di clandestinità finita e di segreti ancora bui, s'inserisce anche il fantasma d'un vescovo «vero». Felix Davidek, morto agli albori della rivoluzione di velluto che ha riportato la democrazia in Cecoslovacchia, il quale, nei suoi ultimi anni trascorsi in odore d'eresia, avrebbe consacrato una ventina di prelati senza vincolarli al celibato. Di lui rimangono fotografie che lo ritraggono con uno sguardo ardente ed enigmatico sotto un ciuffo di capelli scomposti.

La sua eredità teologica, trascritta dal rotolo di carta igienica cui egli l'aveva affidata durante 14 anni di carcere, è custodita da una donna silenziosa che tormenta nervosamente una croce appesa al collo: si chiama Ludmilla Javorova e vive a Brunn. Dicono che sia un sacerdote, ma lei, cupa, ha sempre smentito.

Renato Rizzo

Le spie giustiziate in Usa

Caso Rosenberg Dossier ignoto agli archivi Kgb

NEW YORK. Dagli archivi del Kgb sono spariti tutti i documenti relativi al caso Ethel e Julius Rosenberg», i coniugi finiti sulla sedia elettrica nel 1953, sotto l'accusa di aver rubato e passato a Mosca i segreti della bomba atomica americana. Lo ha rivelato ieri il quotidiano «New York Post».

Il generale Alexi Karbainov, portavoce del «nuovo» Kgb, ha detto a Mosca di non aver trovato negli archivi del servizio segreto sovietico «alcun documento sui Rosenberg. Non c'è alcuna scheda. Nessuna menzione di questo presunto spionaggio nucleare». I coniugi, che hanno sempre proclamato la loro innocenza, erano stati condannati al termine di un clamoroso processo, in piena guerra fredda e nell'era della «caccia ai comunisti» promossa dal senatore McCarthy. La rivelazione del Kgb ha lasciato perplessi gli storici americani. [Ansa]

Urss a caccia di valuta

Londra, all'asta 10 mila vini degli Zar

LONDRA. Il vino degli zar di Russia andrà oggi all'asta a Londra dopo un viaggio attraverso la storia. Più di diecimila bottiglie delle vigne imperiali di Massandra, in Crimea, alcune delle quali contenenti vino preparato quasi un secolo fa, sono state trasportate a Londra in agosto, proprio durante il fallito colpo di Stato contro Gorbaciov.

Le bottiglie, che dovrebbero realizzare non meno di 400 mila sterline (circa 920 milioni di lire), hanno viaggiato via terra in appositi container in grado di mantenerle a temperatura controllata. Alcune partite appartenevano alla collezione privata dell'ultimo zar, Nicola II.

Le autorità sovietiche hanno deciso di vendere le bottiglie non solo per bisogno di valuta pregiata, ma anche per propagandare il vino della Crimea. [Ansa]

«Un errore, ci spiace»

Gli israeliani uccidono 3 soldati libanesi

BEIRUT. Tre soldati dell'esercito libanese sono rimasti uccisi e due feriti nei pressi della zona di sicurezza israeliana nel Sud del Paese, colpiti da un razzo sparato dal filoisraeliano Esercito del Libano meridionale (come accusavano ieri fonti militari di Beirut) o addirittura dagli stessi israeliani (come adombrato da fonti di Gerusalemme). La jeep coi 5 soldati è stata centrata da un razzo sparato dalla collina di Sujud.

E' la prima volta che le truppe libanesi subiscono perdite da quando sono tornate a presidiare la regione, a luglio.

Un portavoce militare di Gerusalemme ha riconosciuto ieri sera che responsabile dell'eccido potrebbe essere una pattuglia israeliana, aggiungendo che Tsahal evita di sparare contro soldati libanesi e che se alcuni di questi sono stati colpiti, «il fatto è motivo di rammarico». [AdnKronos-Agi]

La Casa Bianca cerca di smentire l'accusa di «vittoria mutilata»

Bush-Iraq, secondo round

Il Presidente vuol fomentare rivolte

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Far fuori Saddam. La Casa Bianca sta esaminando seriamente piani di varia natura per dare il colpo finale al regime iracheno, terminando il lavoro «rimasto a metà» dopo la guerra del Golfo. Secondo informazioni provenienti dall'interno dell'Amministrazione e raccolte dal «Washington Post», un comitato costituito da rappresentanti delle diverse agenzie di «intelligence» è al lavoro, coordinato direttamente dalla presidenza degli Stati Uniti. Incalzato sulla politica interna, George Bush, che sta per avviare la campagna di rielezione, si sente vulnerabile rispetto a una propaganda dell'opposizione democratica articolata su questo concetto: «Questo Presidente non si occupa dei problemi domestici, ma solo di quelli internazionali. Su questo secondo terreno, il suo principale successo è stata la guerra vittoriosa contro l'Iraq, ma si tratta, perfino in questo caso, di un successo a metà, perché Saddam Hussein è ancora tranquillo al suo posto».

Mario Cuomo, per esempio, che al tempo della guerra era per risolvere il problema concedendo a Saddam, in cambio del ritiro, un pozzo petrolifero e un'isoletta del Kuwait, è stato il primo a sollevare, nei giorni scorsi, questo punto: «E' morta tanta gente, ma potete tutti godervi le immagini di Saddam che passa in rassegna le sue truppe». E' vero che l'indecisione di Cuomo su una sua candidatura ne sta rovinando l'immagine, tanto che perfino il presidente del partito democratico, Ron Brown, fino a poco fa suo sostenitore, fa sempre più apertamente capire che preferirebbe una decisione di Cuomo per il «no». Ma quello che adesso dice Cuomo potrebbe diventare il motivo conduttore della campagna elettorale di altri candidati democratici, se lui non si presentasse.

«Ci sono un mucchio di idee in discussione - ha dichiarato al "Post" un funzionario che segue il gruppo di lavoro. - Tutto viene esaminato e nulla, per ora, è stato scartato». L'idea principale è quella di «aiutare i ribelli iracheni con un'assistenza in parte coperta in parte esplicita, comprendente addestramento militare, forniture di pezzi di ricambio e, contemporaneamente, un incoraggiamento e un aiuto a costituire un governo alternativo, per adesso, nel Nord del Paese». Nel frattempo, al fine di allargare il sostegno popolare all'opposizione anti-Saddam, la «Voce dell'America» continua le trasmissioni iniziate già durante la guerra, mandando in onda la propaganda dei ribelli curdi, sciiti e anche sunniti. A questo si aggiungono programmi americani in lingua curda.

All'interno dell'amministrazione, comunque, alligna un certo scetticismo sull'efficacia di questa azione. E vi sono anche delle divisioni. Scettici sono i capi di stato maggiore dell'esercito, mentre al Dipartimento di Stato l'idea di azioni coperte viene considerata, senza mezzi termini, «stupida» e «fuori dal mondo». Ci sono parecchi problemi. Innanzitutto, dalla fine della guerra in qua, i servizi segreti americani non sono venuti a conoscenza di nessun serio tentativo di realizzare un colpo di Stato contro Saddam. E, inoltre, la possibilità di una sollevazione popolare di massa contro il regime è collocata al fondo della lista delle speranze.

Perché un piano di questo genere venga coronato da successo, occorrono almeno due condizioni: una discreta capacità degli Stati Uniti di influire sui fatti interni in Iraq e un apprezzabile grado di cooperazione tra i diversi gruppi di ribelli. Entrambe queste due condizioni vengono giudicate da alcuni settori degli stessi servizi semplicemente «non esistenti».

Poi c'è l'atteggiamento dei Paesi europei, molti dei quali non hanno alcuna intenzione di appoggiare tentativi «coperti» di far cadere Saddam. Perfino gli inglesi, usualmente molto vicini agli Stati Uniti, ritengono che fino a che l'Iraq manifesta una sostanziale accettazione delle ispezioni Onu sulle armi, tuttora in corso, altre strade non sono praticabili.

Mentre gli americani reagiscono con un aperto fastidio al fatto che alcune banche europee, in particolare inglesi, hanno iniziato a scongelare fondi iracheni, dotando Saddam di un po' di liquidità che diminuisce l'efficacia delle sanzioni, l'Amministrazione Bush continua l'esame di ipotesi «più accelerate» per togliere di mezzo Saddam.

Paolo Passarini

Cortei anti-embargo

A Baghdad argenteria all'asta in cambio di un po' di cibo

BAGHDAD. Migliaia di persone hanno manifestato ieri a Baghdad davanti a una sede dell'Onu contro l'embargo economico imposto all'Iraq da quasi 15 mesi. Il giorno prima 200 intellettuali e artisti iracheni avevano organizzato un corteo. La stampa irachena sottolinea che queste sono le prime di una serie di dimostrazioni di massa che si terranno nella capitale fino al 2 dicembre, data della riunione del comitato delle sanzioni Onu incaricato dell'applicazione dell'embargo.

Nonostante la tradizionale riluttanza a disfarsi dei beni di famiglia, gli iracheni stanno ormai svendendo tutti i loro preziosi per fame. «Ormai - dice un antiquario di Baghdad - la gente viene da me anche con l'ultima posateria rimasta in casa pur di ottenere qualche soldo». Dinanzi a un'inflazione incontrollabile, solo la gioielleria, la mobilia e i tappeti stanno al livello della valuta pregiata come controvalore per prodotti alimentari sempre più scarsi. Accade così di assistere alle aste improvvisate di persone che salgono su una sedia per offrire al pubblico una vecchia radio o anche un solo cucchiaino d'argento pur di racimolare qualche soldo. Invano il governo ha chiesto che siano sbloccati i suoi fondi all'estero. [e. st.]

RE HASSAN DA COSSIGA

Trattato di amicizia fra Italia e Marocco

ROMA. «Il Marocco rappresenta per l'Italia un partner essenziale». Con queste parole il presidente Cossiga si è rivolto al Re del Marocco Hassan II (a destra nella foto) - da due giorni, e fino a domani, in visita ufficiale nel nostro Paese - durante il brindisi che al Quirinale ha suggellato la firma del «Trattato di amicizia e cooperazione» tra l'Italia e il regno nordafricano. [FOTO ANSA]

Bush smentisce Israele: con la strage Siria e palestinesi non c'entrano

Lockerbie, ecco i nomi del terrore

Washington pubblica la lista, sono tutti libici

WASHINGTON. L'America non crede alle smentite libiche e alle accuse israeliane alla Siria per la strage di Lockerbie. Alla smentita di Tripoli, secondo cui il Foreign Office di Londra «inganna l'opinione pubblica britannica e mondiale», Washington risponde rilanciando le accuse e tirando fuori altri nomi. Anche per replicare al Mossad e a quanti sostengono che dietro l'attentato del 21 dicembre 1989 contro il jumbo della Pan Am vi sia la partecipazione del Fronte popolare per la liberazione della Palestina, con il diretto sostegno di Siria e Iran, sinora non implicati direttamente nelle accuse americane. «Riteniamo responsabile dell'attentato la Libia. Nessuna informazione convalida accuse a altri governi o terroristi».

Oltre ai due incriminati - Abdel Mohamed al Magrahi e Ali Amin Khalifa Fhimah - e ai nomi dell'organizzatore dell'attentato Said Rashid e dell'attuale ministro dei Trasporti Izzel Din al Henshari (coinvolti nell'acquisto di una partita di venti timer digitali presso la società svizzera Mebo nel 1985), gli Usa rivelano ora nomi nuovi - tutti libici - coinvolti nell'attentato di Lockerbie fornendo maggiori dettagli del loro ruolo nei servizi libici (Jso). Si tratta di Nasir Ali Ashur, Abdallah Mahmud Hijazi, Ibrahim Naylili e del colonnello Rifi Ali al Sharif. Maggiori dettagli sono inoltre forniti anche sui curriculum di Abdallah Senussi e Said Rashid, indicato come il vero ideatore del piano e condannato all'ergastolo in contumacia a Milano. Figure in parte già coinvolte nell'attentato del 19 settembre 1989 contro il Dc-10 dell'Uta esploso sul Ténéré. Secondo gli indizi raccolti da Washington, Nasir Ali Ashur è collegato sia ad Al Magrahi (l'uomo col curriculum terroristico più rilevante dei due incriminati) che ai timer della Mebo, avendo effettuato diversi test per verificare che si distruggessero con un'esplosione. [AdnKronos]

Stato civile di Torino

23 NOVEMBRE 1991

NATI — **Chiodi** Consuelo; **Virgillito** Eleonora; **Albertin** Daniele; **Mura** Simona; **Floriddia** Riccardo; **Bill** Kevin; **Issabella** Milena; **Pecchiega** Riccardo; **Leodoro** Virginia; **Monteverde** Cinzia Carola; **Fusano** Liviana; **Contu** Indhya; **Tabasso** Federica Camilla; **Celetti** Giulia; **Sibille** Silvia; **Bonacci** Roberta; **Audibert** Giuliano.

MORTI — **Bergamasco** Dario, di anni 62, nato a Cervesina, pens., abitante in c.so Cosenza 30; **Callisano** Giuseppe, a. 88, Milis, pens., v. Cibrario 26 bis; **Pecchioli** Fedora v. Carando, a. 86, Torino, pens., v. S. Pellico 31; **Battaggia** Angelo, a. 68, Pavia, pens., v. Millefonti 39/1; **Audenino** Rosa v. Rosso, a. 91, Cantarana, pens., v. Monginevro 229; **Groppo** Giuseppe, a. 83, Origlio, pens., c.so Svizzera 43; **Crepaldi** Alcide, a. 65, Ariano nel Polesine, pens., v. Napione 28; **Piccolini** Emilia v. Binelli, a. 81, Novara, pens., v. Cassini 30; **Celae** Guido, a. 71, Torino, pens., v. Assarotti 4; **Apolinari** Romana v. Lenza, a. 66, Padova, pens., v. Pietracqua 19; **Bessone** Ambrogio, a. 77, Mondovì, pens., c.so Orbassano 191/8.

Deceduti in ospedale: **Caposiena** Michele, a. 55, S. Severo, operaio, S. Giovanni A.S.; **Fioccardo** Raffaele, a. 58, Torino, pens., E. Vito; **Laudari** Carmela v. Colmulo, a. 87, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Geccherle** Dolores, a. 70, Salcazzo, pens., Martini; **Volpe** Giuseppe, a. 26, Palermo, c.so Taranto 60 (M.L.); **Domenino** Maria Domenica in Pella, a. 71, Torino, pens., Maria Vittoria; **Scardova** Evelina in Commisso, a. 52, Torino, cas., S. Giovanni A.S.; **Corradino** Felice, a. 63, Torino, pens., Mauriziano; **Pilloci** Giovanni, a. 81, Maolo, pens., Maria Vittoria; **Garzotto** Felice, a. 65, Cologna, pens., Molinette; **Gossena** Teresa Lucia v. Rubatto, a. 83, Cologno al Serio, pens., Molinette; **Tomei** Maura v. Sena, a. 77, S. Angelo in Vado, pens., [illegible]; **Boscolo** Aldo, a. 76, Chioggia, pens., Molinette; **Lazzaro** Maria, a. 85, Rasana, religiosa, Cottolengo; **Tibi** Esterina, a. 83, Roppolo, religiosa, Cottolengo; **Scala** Domenico, a. 88, Agliè, pens., Maria Vittoria; **Thotta** Elisabetta v. Frosina, a. 82, Castelvetrano, pens., Molinette; **Navone** Carolina v. Scarella, a. 88, Torino, pens., Molinette; **Piras** Maria v. Piccalo, a. 95, Santu Lussurgiu, pens., Molinette; **Ventura** Carmela v. Berardi, a. 81, Andria, pens., Giovanni Bosco; **Pegolo** Angelo, a. 60, Brugnera, pens., Molinette; **Gotzio** Giovanni, a. 69, Torino, pens., Martini; **Foggio** Pierfrancesco, a. 70, S. Germano V.se, pens., Maria Vittoria; **Chiaia** Maria Nicola, a. 82, Gravina di Puglia, pens., Molinette.

Nati 17 - Morti 35

Gianni, Annapia, Ilaria e **Giannino** addolorati si stringono forte ad Elena e Ada per l'immatura scomparsa del carissimo

Emilio Vita Finzi

— **Rubiana,** 25 novembre 1991.

Colleghi dell'**Ospedale di Venaria** partecipano al dolore di Giacomo e Roberto Massa per la scomparsa della mamma

Benedetta Albri

— **Venaria,** 25 novembre 1991.

Il **Centro Ricerche FIAT** partecipa con profondo cordoglio al dolore dell'ing. Mario Palazzetti per la scomparsa della mamma signora

Teresa Gagliardone

— **Orbassano,** 26 novembre 1991.

E' mancata

Antonietta Baravalle ved. Marengo

anni 82

Lo annunciano le figlie **Anna** e **Vanda** con **Renzo** e **Roberto,** nipoti, sorelle, fratello, cognata e parenti tutti. Funerali martedì 26 ore 14,30 Parrocchia San Cassiano - Grugliasco.
— **Torino,** 24 novembre 1991.

Vera partecipa commossa al dolore di Vanda e Roberto.

E' mancata

Anita Pianavia ved. Novarino

anni 78

L'annunciano addolorati i figli **Lina** e **Achille** con le rispettive famiglie. La cara salma partirà dalla Casa di cura «La Bertalazona» San Maurizio Canavese martedì 26 ore 14. Funerali in Pino Torinese ore 15,15 Chiesa parrocchiale.
— **San Maurizio,** 25 novembre 1991.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Baldini ved. Cortasco

Addolorati l'annunciano: figlie, generi, nipoti, sorella, fratello, cognata. Un ringraziamento particolare al dott. Surgo. Funerali giovedì 28 ore 11,45 parrocchia Gesù Adolescente. Non fiori ma offerte al Centro tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 24 novembre 1991.

Silvana Piero, Ada Renzo, Laura Enzo commossi partecipano.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Rivera

ex partigiano

anni 83

L'annunciano la moglie **Virginia Brosa**, il figlio **Mario** con la moglie **Dolores**, i nipoti **Franco** e **Angela** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Ciriè martedì 26 corr. ore 15,45 chiesa San Giovanni. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè,** 25 novembre 1991.

E' mancata

Bice Cardini

Lo annunciano conoscenti ed amici tutti. Funerali mercoledì ore 10, parrocchia Crocetta. Un grazie particolare al direttore sanitario dottoressa Util, alla dottoressa Bertolo, al personale medico e paramedico per la premurosa assistenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 25 novembre 1991.

Salutano la cara **BICE** gli amici:
dottor **Virgilio Landerghini** con **Emma**
dottor **Pietro Fornace** e famiglia
Mariuccia Alberti
Elsa Sommaville
Marianna Buratto
Mario Tomatis e figlia

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. geom. Aldo Pagano

Con immenso dolore lo annunciano la moglie **Marianita Pinon**, sorella, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali Cattedrale di San Donato mercoledì 27 ore 10,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Pinerolo,** 25 novembre 1991.

Ci ha serenamente lasciati

Carlo Amerio

Cavaliere del lavoro

Lo piangono la moglie **Dada**, l'adorata **Paola**, **Davide**, suoceri, cognati, parenti e amici. Un particolare ringraziamento ai dottori Castronuovo e Carlevato per la loro premurosa assistenza. Funerali giovedì 28 ore 8,15 chiesa S. Ignazio di Lojola. Non fiori ma offerte alla fondazione Faro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 24 novembre 1991.

«E venuta sera, Gesù disse: passiamo all'altra riva»
(dal Vangelo)

Ci ha dato l'arrivederci

Giuseppe Roncaglione

anni 64

L'annunciano la moglie, i figli, i famigliari. Santo Rosario in casa, via XXIV Maggio 27 martedì ore 20,30; funerali in parrocchia mercoledì ore 10,30. Non fiori ma eventuali offerte alla San Vincenzo Cuorgnè.
— **Cuorgnè,** 25 novembre 1991.

Sabato sera improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Eugenio Audisio

ex combattente campagna di Russia

di anni 72

Ne danno il triste annuncio la moglie **Domenica Pennicino**, i figli **Antonio** con la moglie **Adriana Torre, Luigi** con la moglie **Marina Colombano, Carla** con il marito **Domenico Bono**, i nipotini **Walter, Alberto, Valentina**, fratello **Benedetto**, sorelle **Valentina, Anna, Margherita, Assunta**, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Lagnasco martedì 26 novembre alle ore 15.
— **Lagnasco,** 25 novembre 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Caldara

anni 70

Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Angela**, i figli **Luciana, Riccardo, Silvana** con le rispettive famiglie; fratello sorella e parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Turco. Funerali 27-11 ore 8,15 parrocchia S. Giuseppe Cafasso - c.so Grosseto. Non fiori, eventuali offerte a Specchio dei tempi.
— **Torino,** 26 novembre 1991.

Fulvio, Marta, Federico, Ludovico, Gualtiero piangono il loro caro nonno **SANDRO**.

Anna, Massimo, Italo Clementi partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro **ALESSANDRO**.

Mario Allosetti si unisce al dolore di Angela, Luciana, Silvana, Riccardo, per la perdita del fraterno amico **SANDRO**.

Ovidio e **Lilia Casciani** ricordano l'amico fraterno **SANDRO** e si uniscono al dolore dei suoi cari.

Guido Tiberge partecipa al dolore di Riccardo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Germano Rizzoli

anni 85

Addolorati l'annunciano la cara **Lidia** con **Emilia, Irene, Michelangelo** e **Vittoria**, la sorella, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 11,45 parrocchia Santa Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 23 novembre 1991.

Franca, Franco e **figli** ricordano con affetto il caro **GERMANO**.

Affranta dal dolore **Carla** annuncia l'immatura scomparsa del caro marito

Luigi Fava (Gigi)

Partecipano parenti tutti. Un affettuoso ringraziamento agli amici fraterni Dina, Gianni, Rita, Carlo, Vanda, Carlo per la loro grande disponibilità. Un vivo ringraziamento al dott. Gallo e personale tutto del reparto 3/B del S. Luigi per le amorevoli cure. Funerali giovedì 28 ore 10 parrocchia Madonna delle Rose. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 23 novembre 1991.

I cugini **Felice, Sabina, Mariuccia, Piero, Elisabetta** sono affettuosamente vicini a Carla nel suo immenso dolore.

Dina, Gianni e **Andrea**, ricorderanno sempre con affetto l'amico **GIGI**.

Bocciofila «La Tesorina» partecipa al lutto per la scomparsa del socio

Gigi Fava

— **Torino,** 23 novembre 1991.

E' mancato

Giuseppe Genovese

anni 58

Addolorati lo annunciano, moglie, figlia, genero, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 27 novembre alle ore 11,45 parrocchia Santo Natale.
— **Torino,** 23 novembre 1991.

E' mancata

Adele Bona ved. Calvo

Addolorati lo annunciano la figlia **Giovanna**, il genero **Diego**, parenti tutti. Un ringraziamento particolare alle tante persone che l'hanno assistita. Funerale martedì 26 novembre ore 10 alla parrocchia Santa Margherita.
— **Torino,** 25 novembre 1991.

Partecipano al dolore di Giovanna per la scomparsa della cara **MAMMA, Ilde, Attilia, Nanda, Elisa** e **Roberta**.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Prinetto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, la nuora, le nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 26 novembre alle ore 14,30 in Gassino.
— **Gassino,** 25 novembre 1991.

I **colleghi** del **Dipartimento Automatica Informatica** partecipano al dolore per la perdita del **PADRE**.

E' mancata

Maddalena Alineri vedova Bertiond

anni 92

L'annunciano: i figli **Nino, Rita, Rosa**; nuore, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 27 novembre ore 11,45 parrocchia Sant'Ambrogio.
— **Torino,** 25 novembre 1991.

L'affezionatissimo **Franco** con **Milvana, Carla** e **Tiziana**, ti ricorderà sempre.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dr. Renzo Ugazzi

Presidente della Corte di Cassazione

Ne danno il triste annuncio la moglie **Margherita**, il figlio **Fausto** con **Francita** e gli adorati nipoti **Lorenzo** e **Celine**.
— **Torino,** 24 novembre 1991.

Gigi e **Inea Capuano** con **Stefano, Giorgio** e **Giulia Castagno** con **Patrizia** e **Simone** sono affettuosamente vicini a Fausto e famiglia in questo triste momento.

Edgardo e **Laura Rocca** sono vicino a Fausto.

Gianni e **Rossana Ricciotti** partecipano con affetto al dolore di Fausto.

Michele Petagine partecipa al dolore del dott. Fausto Ugazzi per la scomparsa del **PAPA'**.

Partecipa al lutto **Arlette Mancini**.

Serenamente è mancata

Franca Avondo ved. Pignet

anni 93

Lo annunciano le nuore **Brigitte** e **Paulette**, i nipoti **Dany, Jean, Marc**; i nipoti **Rigobon, Chatrian** e **Chiari** che la rimpiangono, parenti tutti. Un particolare ringraziamento per le continue assistenze al dottor Pistono e signora. Un grazie a Titti e Olga. Funerali mercoledì ore 14 nella parrocchia di Sarre (Ao) partendo dall'ospedale Mauriziano di Torino alle ore 11,45.
— **Torino,** 25 novembre 1991.

Le famiglie **Luise** e **Soren Thà** ricorderanno sempre con profondo affetto **FRANCA**.

E' mancato

Giovanni Torrione

Lo annunciano: la moglie **Ghisa Cena**, i figli **Marina, Piermario** con le famiglie, suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10 da strada Settimo 180/154. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 25 novembre 1991.

Paolo, Franca Gribaudo e famiglia sono vicini a Giusa, Marina, Piermario.

E' mancata

Maria Sacchetto in Garavaglia

anni 72

L'annunciano addolorati: marito, figli, nuora, generi, nipoti. Funerali giovedì 28 ore 10 parrocchia Ascensione.
— **Torino,** 24 novembre 1991.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia ringrazia quanti le sono stati vicini, per la grande perdita del loro padre

dottor Luigi Cardellini

avvenuta il 27-10-1991. Messa di trigesima 27-11-1991 ore 18, alla Gran Madre di Dio.
— **Torino,** 26 novembre 1991.

I famigliari della compianta

Francesca Viazzo in Turi

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore.
— **Torino,** 25 novembre 1991.

La famiglia della

dott. Paola Martino

commossa per le dimostrazioni di affetto ricevute, ringrazia sentitamente.
— **Torino,** 22 novembre 1991.

ANNIVERSARI

27-11-1988 27-11-1991

Annamaria Catella Scapino

Non sei più con noi, ma con noi vivi sempre. Con immutato dolore, unitamente ad **Alessandra, Carla** e **Tilly** ricordano la loro dolcissima mamma a quanti le vollero bene. S. Messa di suffragio mercoledì 27 novembre ore 18,45 parrocchia della Crocetta.

1990 1991

Filippo Profeta

Con amore tua moglie e i tuoi cari.

1990 1991

ing. Enzo Lotti

Sempre con noi.

1987 1991

avv. Franco Battaglini

Sempre ricordato e rimpianto.

1990 1991

Grazia Scarantino

Ti ricordiamo sempre. **Studio Capello**.
— **Settimo Torinese,** 25 novembre 1991.

1990 26 novembre 1991

dott. Franco Saffirio

sei sempre con noi.

Tregua precaria in Jugoslavia, Tudjman accusa gli ustascia: tramavano con Belgrado

«Arrendetevi o finirete come Vukovar»

Bombe serbe su Osijek, i cetnici lanciano l'ultimatum

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

L'unica novità della quattordicesima tregua croata è che invece degli attacchi lunghi e ininterrotti l'esercito federale usa da due giorni una tattica diversa: assalti brevi e rapidi, con bersagli precisi, ma soprattutto con lo scopo di intimorire la popolazione. E' quanto è avvenuto ieri a Osijek, bombardata più volte a sorpresa dall'artiglieria pesante. Le granate sono cadute nel centro cittadino uccidendo due persone, un uomo e una donna, che stavano facendo la coda a un distributore di benzina. «Da Beli Manastir, capitale della Baranja occupata dai cetnici, ci hanno mandato un ultimatum per la resa senza condizioni. Altrimenti, dicono, ci aspetta la stessa fine di Vukovar. Ma possono attaccarci fin che vogliono. Resisteremo all'infinito» ha dichiarato il capo della polizia di Osijek.

Dopo averlo riconquistato, le forze croate hanno nuovamente perso il paese di Ernestinovo, uno dei punti strategici per la difesa di Osijek, mentre continuano le battaglie per Laslovo, il villaggio a maggioranza ungherese che finora aveva respinto i carri armati federali.

Proseguono i combattimenti anche sulla linea del fronte Vukovar-Vinkovci-Zupanja. L'artiglieria federale ha aperto il fuoco sui paesi di Jarmine e Nustar. Le autorità locali hanno lanciato un appello ai loro concittadini sgomberati di ritornare alle loro case per rafforzare la difesa.

La cattedrale di Osijek, in Slavonia, gravemente danneggiata dai bombardamenti serbi [FOTO AP]

Secondo le testimonianze dei profughi si spara ancora in alcuni quartieri di Vukovar. «Sugli abitanti che sono rimasti nella città le truppe federali e i cetnici stanno compiendo un genocidio» ha dichiarato il ministro croato per le Informazioni Branko Salaj, spiegando che a Zagabria sono arrivati soltanto 5000 profughi dei 15 mila civili di Vukovar (il sindaco ha detto ieri che nella città croata i morti in tre mesi di assedio sono stati 5 mila). All'appello mancano inoltre più di 300 feriti dell'ospedale trasportati con la forza in Serbia. Dalle colonne dei profughi i militari hanno infatti tirato fuori tutti gli uomini, partendo dai ragazzini quattordicenni, per poi condurli nei campi di detenzione in Serbia.

Malgrado i ripetuti appelli di varie associazioni mediche, non si sa ancora nulla sulla sorte della dottoressa Vesna Bosanac, primario dell'ospedale di Vukovar, arrestata dall'esercito federale. I titoli dei giornali di Belgrado la chiamano il nuovo dottor Mengele, accusandola di aver curato soltanto i feriti croati, mentre avrebbe maltrattato i serbi. Ma la stessa accusa è stata rivolta da Belgrado alla Croce Rossa internazionale, i cui rappresentanti hanno invece appurato che tutti i feriti dell'ospedale di Vukovar, croati serbi e militari, hanno avuto le stesse cure.

A Zagabria cresce la tensione tra gli Hos, i miliziani nazionalisti di Dobroslav Paraga, il presidente del partito del diritto arrestato venerdì scorso dalla polizia croata. Nel discorso alla nazione, trasmesso l'altra notte dalla tv, il presidente Tudjman ha accusato Paraga e i suoi uomini di collaborare con il Kos, il controspionaggio federale.

Continua intanto il dramma dei profughi croati che sono oramai mezzo milione. Il sindaco di Zara, Ivo Livljanic chiede all'Italia di ospitare per l'inverno 4 mila donne e bambini. Oltre a essere saturi, i complessi alberghieri dell'Istria non hanno infatti il riscaldamento necessario. Per intanto, le autorità di Belgrado hanno autorizzato la nave Palladio ad attraccare a Dubrovnik.

Sul fronte diplomatico, ieri a New York il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha dibattuto, su iniziativa di Perez de Cuéllar, l'eventualità di inviare i caschi blu in Jugoslavia. Il Segretario generale ha peraltro ribadito che la missione potrà partire solo se il cessate-il-fuoco verrà rispettato.

Ingrid Badurina

IN **BREVE**

Libero il generale Aksentijevich

BELGRADO. Il generale Milan Aksentijevich, fatto prigionero dai croati mesi fa, è stato liberato ieri. E' il vice-comandante del quinto corpo d'armata, che ha giurisdizione su Croazia e Slovenia. Aksentijevich è stato scambiato a Sarajevo con il canadese di origine croata Anton Kikass. Il generale era stato catturato dopo essere stato abbattuto in elicottero. Kikass era accusato di aver trasportato in aereo armi per i croati. [Ansa].

Autonomia serba per Dubrovnik

BELGRADO. Un movimento per la «proclamazione di una repubblica autonoma di Dubrovnik» è nato domenica nella cittadina di Cavtat, a Sud di Dubrovnik. Il sindaco di Cavtat ha presentato il movimento, tra rappresentanti dell'esercito jugoslavo come il comandante militare della regione e un deputato montenegrino. Obiettivo dell'organizzazione è «smilitarizzazione e autonomia della Repubblica di Dubrovnik sotto gli auspici dell'Onu finché la crisi non sarà stata risolta». Secondo osservatori l'iniziativa pare un tentativo serbo di impadronirsi della città. [Ansa]

L'Europa sospende la Jugoslavia

STRASBURGO. Il Consiglio d'Europa ha deciso ieri di sospendere lo statuto di osservatore assegnato dal 1950 alla Jugoslavia per la «situazione interna del Paese». Lo ha annunciato il presidente dell'assemblea parlamentare dei 25 Paesi dell'Europa occidentale più Turchia, Cecoslovacchia e Ungheria. Lo stesso statuto è stato invece concesso all'Albania. [Ansa]

Inviato del Papa a Vukovar

BELGRADO. Il cardinale Roger Etchegaray, inviato del Papa in Jugoslavia in missione umanitaria, visiterà Vukovar, Dubrovnik ed altre località colpite dalla guerra, per riferire direttamente al pontefice. [Ansa]

BELGIO

Il trionfo xenofobo (e Verde) rende il Paese ingovernabile

L'onda bruna su Bruxelles

Esasperata anche la tradizionale spaccatura tra fiamminghi e francofoni
Eletto l'affarista, ora in carcere per truffa, che vuole abolire la famiglia

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La «marea bruna» ha colto il Belgio impreparato. Il successo dell'estrema destra alle elezioni di domenica, che hanno sancito il rigetto dei partiti tradizionali (democristiani, socialisti e liberali) gettando il Paese sull'orlo dell'ingovernabilità, rivela un sentimento xenofobo che serpeggiava sotto pelle ma che finora era stato saldamente contenuto. «I venti neofascisti che soffiano in Austria, in Francia e in qualche parte della Germania ora hanno raggiunto anche il Belgio», ha osservato desolato il vice-premier Willy Claes. In prima linea, in questa avanzata delle destre controbilanciata da un netto progresso dei verdi, c'è il blocco fiammingo, il Vlaams Blok: un gruppo estremista che predica l'indipendenza delle Fiandre ma che invoca anche un'energica «autodifesa» dall'invasione degli extracomunitari, proponendo il loro «conveniente» rimpatrio. Ad Anversa, prima città di Fiandra, il Vlaams Blok è diventato il primo partito, ottenendo oltre il 25 per cento dei voti.

Non è stata l'unica fiammata dell'estremismo xenofobo. Ai 12 seggi conquistati da quel partito, contro i 2 che aveva in precedenza, si aggiunge quello preso a Bruxelles dalla sua controparte francofona, il Front National, anch'esso votato al rimpatrio degli immigrati. In Belgio, su una popolazione di dieci milioni, un milione non è belga. Sono molti gli europei e gli americani, attratti dalla Cee e dalla Nato; ma la maggioranza sono maghrebini (soprattutto marocchini), turchi e africani. Ed è contro questa minoranza, malvista in un Paese dove la disoccupazione ha raggiunto l'11 per cento, che si è scatenato il voto estremista.

I voti alla destra non sono però l'unico elemento di rottura con la politica tradizionale, che ha fatto parlare ieri i giornali belgi di «terremoto politico» e di «caos». Alla «marea bruna», infatti, si è affiancata un'energica «spinta verde». Gli ecologisti fiamminghi di Agalev hanno guadagnato un seggio (da 6 a 7), ma quelli francofoni di Ecolos sono balzati da 3 a 10. In questa dispersione di voti, che rappresenta un chiaro messaggio di protesta ma non contribuisce a possibili

Jean-Pierre Van Rossem, ex miliardario, in carcere per truffa: il suo partito ha ottenuto tre seggi

coalizioni, va anche registrato il caso di Jean-Pierre Van Rossem. Eccentrico ex miliardario oggi con un «buco» di oltre 100 miliardi di lire, eroinomane, attualmente in galera per frode ed emissione di assegni a vuoto, ha conquistato 3 seggi con un suo partito che predica l'abolizione della monarchia e della famiglia, nonché la privatizzazione della sicurezza sociale. «E' un drammatico segno dei mali che hanno colpito la nostra società», ha osservato il leader socialista Guy Spitaels, fra i maggiori sconfitti delle urne.

E' anche questo sfogo delle Fiandre verso la destra e della Vallonia francofona verso i Verdi a segnalare la crescente spaccatura fra le due regioni linguistiche del Belgio. «Dobbiamo ricostruire la fiducia tra fiamminghi e francofoni», ha commentato il primo ministro Martens. Non sarà facile: già l'ultimo governo era caduto su quell'eterna buccia di banana. Il primo ministro uscente Wilfried Martens ha presentato ieri le dimissioni a re Baldovino, che lo ha però confermato per gli affari correnti. Nel 1987 ci vollero 147 giorni per formare il governo, un pentapartito con i due partiti democristiani (fiammingo e vallone), i due socialisti e il nazionalista fiammingo moderato Volksunie. Ora ci vorrà di più.

I democristiani fiamminghi di Martens hanno perso 4 seggi (da 43 a 39), la loro controparte francofona è scesa da 19 a 18. Dei socialisti, i francofoni di Spitaels sono passati da 40 a 35 e i fiamminghi da 32 a 28. I quattro partiti disporranno quindi di 120 seggi, 14 in meno: abbastanza per avere una maggioranza e formare un altro governo, ma non per proseguire sulla via delle riforme costituzionali. Occorrerebbero infatti i due terzi, raggiunti in precedenza con l'appoggio della Volksunie. Ora manca anche quella e l'unica alternativa - già respinta dai socialisti - è di trascinare nella coalizione i due partiti liberali. «E' un momento grave», ammette Martens. Da 12 anni è al governo, il primo ministro più longevo d'Europa: il caos del Belgio potrebbe condannarlo.

Fabio Galvano

USA

Distribuzione anti-Aids

Gratis a New York 100 mila profilattici

WASHINGTON. Gli abitanti di New York saranno inondati oggi di profilattici. Oltre centomila bustine saranno distribuite nella metropolitana, nelle stazioni e alle fermate degli autobus dagli attivisti del «Gay men's health crisis», mentre in 16 scuole della metropoli gli studenti potranno ritirare gratis confezioni di profilattici.

La prima iniziativa mira a rendere gli abitanti di New York più consapevoli della necessità di frenare la diffusione dell'Aids. Gli attivisti distribuiranno ai passanti un profilattico e un volantino d'istruzioni. «Comprateli, usateli, dateli ai vostri amici - afferma il volantino -, discutete del pericolo del sesso a rischio».

La distribuzione ha l'ok del dipartimento Sanità: «La gente ha bisogno di chiare informazioni su come praticare il sesso senza pericoli, ci congratuliamo con l'iniziativa». [Ansa]

Inchiesta di Newsweek: premiata l'università Usa, ottimi voti anche alla Germania

A Reggio Emilia l'Oscar della scuola

E' prima per le materne nella classifica mondiale

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Alla ricerca di ciò che di meglio il mondo offre nel campo dell'educazione, il settimanale «Newsweek» si è fermato a Reggio Emilia, individuata come «punta» per la scuola materna. Incalzato dal presupposto che «la scuola americana è finita alle spalle del mondo industrializzato», considerando «improbabile» la convinzione di Bush che «gli studenti americani saranno i migliori del mondo entro il Duemila» e convinto invece che sul problema scolastico bisogna «pensare globalmente», il giornale ha intervistato «dozzine di esperti per avere l'indicazione delle migliori scuole del mondo», nei vari settori, e poi ha mandato i suoi giornalisti a vedere. Il risultato è che nella Nuova Zelanda si insegna a leggere nel modo migliore, che l'Olanda eccelle in matematica e lingue straniere, che il Giappone è al primo posto nell'insegnamento della scienza, la Germania nell'organizzazione delle medie superiori e nella preparazione degli insegnanti e la Svezia nell'insegnamento agli adulti. «Fortunatamente», scrive il giornale, nell'elenco figura anche qualcosa di americano: i programmi di specializzazione post-laurea, con in testa quelli del California Institute of Technology. Ma per quanto riguarda l'età prescolare, sia al livello nido (0-3 anni), sia a quello della materna (3-6 anni), il meglio si trova a Reggio Emilia.

Gli esempi scelti, fra i 33 che la città offre, sono quelli di «Diana» e «Villa Cella», e di quest'ultimo il settimanale ricorda anche la storia particolare: quella cioè delle donne che decisero di costruirla all'indomani della ritirata tedesca, «mettendo insieme le pietre e la sabbia del fiume per fare i mattoni», e quella di Loris Malaguzzi che «un giorno del 1946 si recò in bici a dare un'occhiata e restò talmente impressionato che non se ne andò più». Malaguzzi, ricorda «Newsweek», ha lasciato il suo posto di direttore nel 1985, e in tutti gli anni trascorsi alla «Diana» è stato capace di costruire un programma «portato ad esempio da tutti gli educatori del mondo». Quale la sua base concettuale? Semplice, dice lo stesso Malaguzzi: l'idea che «i bambini sono tutti diversi fra loro, non quelle che sono uguali».

Ecco allora una descrizione di ciò che i bambini fanno durante il giorno, di come le classi di 24 restino per almeno due anni con i medesimi insegnanti, di come vengano aiutati a «scoprire il loro mondo», di come vengano di fatto impartite lezioni di matematica, arte, scienza «mascherate» da gioco, ed anche di come funziona la selezione per accettarli, visto che non c'è posto per tutti. «Le famiglie pagano da 80 a 300 mila lire al mese, a seconda del reddito e dell'età dei bambini», spiega il giornale, e poi precisa, quasi pregustando lo stupore che susciterà, che «i bambini handicappati e i figli di ragazze madri sono accolti automaticamente. Le ammissioni normali invece avvengono con le interviste».

C'è di che inorgoglirsi, ma «Newsweek» non manca di ricordare che quello di Reggio non è un caso «tipicamente italiano». Come prova porta l'esempio di Simona Manganozzi e della sua lotta disperata per rendere decente una scuola alla periferia di Roma per bambini handicappati e figli d'immigrati. «Non è in grado di acquistare la carta igienica - dice - per non parlare di matite, carta o colori». Quando abbiamo visto il resoconto su come funzionano le cose a Reggio Emilia, racconta ancora «Newsweek», la povera maestra Manganozzi ha detto: «Quella non è una scuola, è un sogno». Cosa lo ha reso possibile? «Newsweek» non si avventura nella realtà italiana, limitandosi a dire che il vantaggio di Reggio è trovarsi in «una delle più ricche regioni d'Italia, con una forte base di piccole e medie industrie e un'agricoltura molto produttiva».

Franco Pantarelli

SCUOLA MATERNA	(REGGIO EMILIA) ITALIA
SCUOLA MEDIA SUPERIORE	GERMANIA
UNIVERSITÀ	STATI UNITI
MATEMATICA	OLANDA
LETTURA	NUOVA ZELANDA
SCIENZA	GIAPPONE
LINGUISTICA	OLANDA
ARTE	STATI UNITI
PREPARAZIONE INSEGNANTI	GERMANIA
RECUPERO ADULTI	SVEZIA

«Perché siamo i migliori»

Rivoluzione dettata da un maestro

REGGIO EMILIA. «L'autogestione a scuola è nata qui. L'ha inventata un maestro elementare trent'anni fa, e vengono a vederla da ogni parte del mondo, ma in Italia non vogliono copiarla, purtroppo». Sandra Piccinini, pds, da un anno è assessore alla pubblica istruzione della giunta rossa.

Comincia così a spiegare il «miracolo» degli istituti scolastici cittadini, «fiore all'occhiello della nostra amministrazione». «Newsweek - dice - ne ha citati solo due, Villa Cella e Diana, ma tutti funzionano allo stesso modo, e quelli sono esempi».

Le cifre, innanzitutto: le scuole per l'infanzia (guai a chiamarle asili, qui a Reggio) sono 33 e ospitano dalle 8 alle 16 (ma esistono anche sezioni aperte fino alle 18 e alle 20) 2500 bambini occupando 500 persone, insegnanti compresi. «Sì, sono il vanto del Comune ma tanto per sincerità c'è anche il rovescio della medaglia - spiega l'assessore Piccinini -: molti dicono che le nostre scuole sono elitarie, per pochi, insomma che costano troppo. Ogni bambino costa al mese ottocentomila lire, e le famiglie contribuiscono con 180 mila. Il bilancio per la gestione annuale è di dieci miliardi, ma si tratta di una scelta politica e culturale, che noi non intendiamo rinnegare». Un'opzione che Reggio deve alla tenacia di un maestro elementare, Loris Malaguzzi, e dei sindaci dei primi Anni 60. «Da allora ad oggi - dice Piccinini - il sistema non è cambiato, è stato solo perfezionato. E farlo funzionare è semplice. Non esiste una struttura di gestione piramidale, quella con i direttori a capo degli istituti per intenderci, ma un sistema circolante. Non ci sono programmi prestabiliti ma singoli progetti, curati da docenti e pedagoghi, che cambiano di settimana in settimana a seconda delle esigenze dei bambini. Le decisioni, gestionali e non, vengono prese da assemblee di classe, cui partecipano genitori, insegnanti, pedagoghi, personale ausiliario e addirittura le cuoche. L'obiettivo è far crescere tutta la struttura con i bambini. Per questo nell'orario di lavoro di ogni insegnante sono previste anche alcune ore per i contatti e gli approfondimenti con i genitori». L'autogestione di Reggio Emilia inventata dal maestro Malaguzzi non sconfina però nell'anarchia: «Infatti - conclude l'assessore - esiste una struttura centrale formata da otto pedagoghi, ognuno dei quali segue direttamente alcune scuole e si confronta con gli altri».

«Da noi - aggiunge Paola Cagliari, insegnante in una delle due scuole citate da «Newsweek», la XXV Aprile di Villa Cella, 50 bambini divisi in due sezioni dentro un grande palazzo sulla via Emilia - c'è la percentuale di iscrizione agli asili nido e alle scuole d'infanzia più alta d'Italia: 35 e 60 per cento. Quella che viviamo è un'esperienza a tutto campo, nel senso che la partecipazione delle varie componenti deve essere seria, costante e continua. Partendo da una considerazione: noi siamo convinti che il bambino non sia una "tabula rasa" da scolpire calando dall'alto le conoscenze ma una persona che ha in sé le potenzialità per il suo sviluppo. E' questa l'altra "rivoluzione" che a Reggio Emilia abbiamo portato avanti, con successo e l'apprezzamento di tutti». Marina Mori insegna alla scuola Diana, la seconda citata dal settimanale americano (è in un edificio in pieno centro, dietro al teatro), da 17 anni: «Non è facile tenere in piedi questa struttura - dice - con i pesanti tagli ai bilanci dei Comuni. Negli Anni 60, quando Malaguzzi inventò questo sistema, il problema era trovare solidarietà per far nascere questi istituti, ora mantenerli».

Flavio Corazza

A Verona

«Via i neri da questa classe»

VERONA. Un gruppo di genitori del Comune Nogarole Rocca, al confine con la provincia di Mantova, ha minacciato di non mandare i figli alla scuola media del paese perché i banchi vengono occupati alla sera dagli extracomunitari, impegnati in corsi serali di alfabetizzazione. C'è voluto l'intervento delle autorità e in particolare del responsabile del Distretto sanitario per l'igiene pubblica, il medico Augusto Verzé, per portare un po' di calma e per far ragionare con precise e semplici spiegazioni medico-scientifiche i genitori. Il diverso colore della pelle non modifica le condizioni di salute e non porta con sé potenziali malattie esotiche.

I ragazzini di Nogarole Rocca possono quindi sedersi allo stesso banco dove alla sera andrà un extracomunitario e utilizzare gli stessi servizi igienici di marocchini e ghanesi. I genitori hanno partecipato ad una lunghissima riunione alla quale hanno preso parte anche il direttore didattico, il preside, le maestre dei corsi, il sindaco, gli assessori all'Assistenza e alla Pubblica Istruzione ma soprattutto il dott. Verzé. E' stato spiegato e rispiegato che i 25 cittadini extracomunitari che partecipano ai corsi sono tutti sani come lo sono gli abitanti di Nogarole. E' stato inoltre ribadito che gli extracomunitari, tutti di diverse nazionalità, frequentano i corsi con entusiasmo e tutti sono seriamente impegnati a conseguire la licenza media. Gente quindi che vuole rimanere in Italia ed essere assorbita dalla nostra cultura.

I genitori, da parte loro, hanno spiegato che non sono razzisti ma temono soprattutto che gli extracomunitari possano portare delle malattie infettive dovute alla loro provenienza. Disinformazione, quindi, o intolleranza? Probabilmente l'una e l'altra, visto che la stessa scuola viene occupata nelle ore serali, in concomitanza con la presenza degli extracomunitari, anche da altri adulti, associazioni sportive e corsi di musica e nessuno, finora, si era mai lamentato. [f. r.]

Michele Zaza: mi consegno alle autorità italiane, la Francia è senza pietà

Si arrende il boss in «esilio»

Il re della camorra parla dal rifugio in Costa Azzurra
«Ho il cuore molto malato, qui nessuno vuole aiutarmi»

VILLENEUVE LOUBET. Il boss ha deciso: «Basta con la Francia, entro Natale [illegible] in Italia [illegible] mi consegno alle autorità. Ma prima [illegible] debbo operare, sto male, malissimo».

Michele Zaza, quello che fu il re del contrabbando di sigarette, il figlio del pescatore di Procida che si vantava di dare lavoro ad un quarto dei napoletani, dà l'immagine di un malavitoso al crepuscolo. Eppure è ancora ritenuto uno dei «boss» del traffico di stupefacenti ed in particolare del riciclaggio del denaro sporco. Zaza è considerato uno dei più noti trafficanti internazionali.

Nel suo curriculum c'è il marchio d[illegible] camorra, è nel gotha della Napoli in malavita. Lui che ha sempre «lavorato» sull'asse Italia-Francia, adesso abita in Costa Azzurra. Qui, nel suo rifugio ha dato ordini agli affiliati del suo clan, in affari con i più grossi trafficanti internazionali.

Ma ora Zaza ha un cuore che marcia a fatica e si vede e ha trascorso gli ultimi [illegible] anni in isolamento nell'ospedale di Marsiglia. Uscito alcuni giorni [illegible] dopo aver pagato una cauzione [illegible] 220 milioni di lire, è tornato nella sua villa a Villeneuve Luobet, in Costa Azzurra. Ed [illegible] qui che ha ricevuto [illegible] giornalista dell'Ansa e ha raccontato le ultime vicende [illegible] [illegible] lunga storia: «Poco fa [illegible] andati via i miei avvocati [illegible] due funzionari del ministero. Spero di operarmi tra dieci giorni, dopo l'autorizzazione della giustizia francese, e poi mi consegnerò alle autorità italiane».

Zaza [illegible] infatti colpito da un provvedimento restrittivo firmato dal giudice napoletano Bruno D'Urso, per duplice omicidio. L'accusa si riferisce all'uccisione di Alfredo Taborre e Giuseppe Barbera, avvenuta il 27 giugno del 1977, con la complicità del boss Lorenzo Nuvoletta.

Il boss garanzie per il ritorno non ne ha chieste: «Garanzie per cosa? - esclama - mi possono far fare tutte le perizie che vogliono. Se poi preferiscono ammazzarmi mandandomi in ospedale... A ognuno il suo mestiere: Martelli faccia il ministro della Giustizia e lasci fare i medici [illegible] medici».

E con i politici Zaza è spesso pungente, ironizzando sulla provenienza di [illegible] ricchezze ([illegible] [illegible] un'altra volta - dice ridendo - mi metterei in politica»). L'unico che salva è il Presidente della Repubblica, Cossiga: «Io ho apprezzato quando ha detto che i criminali sono quelli che scrivono il falso». Un attestato [illegible] stima lo riceve anche il giudice Falcone («E' un grande uomo»). «Lui che i politici - afferma Zaza - li ha visti da vicino, ha riconosciuto che ci sono uomini di onore nella malavita. In fondo anche lui è stato una loro vittima».

> I magistrati di Napoli lo accusano di due omicidi
>
> «Stimo Cossiga e Falcone Se rinasco faccio il politico»

Michele Zaza è accusato di omicidio

Il [illegible] [illegible] della camorra parla nel salotto della [illegible] villa circondato [illegible] [illegible] [illegible] suoi quattro figli [illegible] fuma una sigaretta dopo l'altra, «di contrabbando» precisa. Verso la Francia ha solo espressioni [illegible] risentimento: «E' un [illegible] comunista, che tratta male i malati; io sono l'unico, tra quelli che sono stati processati con me, nell'ambito della stessa inchiesta, ad avere [illegible] l'intera pena [illegible] a vedermi sequestrati cin[illegible] milioni di franchi».

Su Napoli e sulla eterna guerra di ca[illegible] ha una opinione precisa. «Quello che sta succe[illegible] a Napoli [illegible] tutta colpa della droga, che arriva a quintali [illegible] che ha preso il posto del contrabbando [illegible] [illegible]. Dovrebbero prendere i piccoli spacciatori e fargli fare quattro-cinque anni [illegible] carcere; [illegible] [illegible] quelli piccoli, il pesce grande [illegible] vive».

Zaza replica [illegible] una battuta anche all'accusa rivoltagli di voler mettere le mani sulle case da gioco [illegible] Costa azzurra, per riciclare il danaro sporco: «L'unico casinò che mi piace [illegible] quello di Las Vegas; quando volevo giocare, andavo là».

Solo del contrabbando [illegible] sigarette non rinnega nulla, parla con rimpianto del quartiere di Santa Lucia. «Facevo il commerciante - precisa - perché i carichi di sigarette li pagavo e facevo vivere tanta gente che mi chiamavano l'Agnelli del Sud».

Tempi lontani anche se confessa di aver voglia di [illegible] a [illegible]poli, ma non di volerci portare [illegible] i s[illegible] figli. «A Napoli - dice - c'è ancora tanta gente che mi vuole bene. D'altronde non mi hanno ammazzato ed io non ho paura». [r. cri.]

Napoli, arrestato il pugile De Leva

Ex campione d'Europa diventa ladro di auto

Tradito dai troppi debiti di gioco
Per vivere faceva il tassista abusivo

NAPOLI. L'ex campione d'Europa pesi gallo Ciro De Leva è [illegible] arrestato dagli agenti del commissariato di polizia di Torre Del Greco. De Leva, che ha 32 anni ed abita a Ponticelli, in via Madonnelle è stato sorpreso a Torre Del Greco mentre tentava [illegible] rubare una Golf. De Leva aveva abbandonato l'attività pugilistica due anni [illegible] e con i soldi ottenuti grazie alla boxe aveva cominciato il l[illegible] di tassista a Napoli. Ma negli ultimi tempi [illegible] ripreso gli allenamenti.

Il pugile [illegible] [illegible] a frequentare [illegible] palestra Fulgor del [illegible] vecchio maestro Geppino Silvestri ed ora in attesa del rinnovo della licenza da parte della Federazione, indispensabile per tutti i pugili che abbiano superato il trentaduesimo anno di età.

De Leva difese vittoriosamente per sette volte il titolo europeo dei pesi gallo che conquistò il 14 novembre 1984. Il quattro ottobre 1986 il pugile napoletano tentò la conquista del titolo mondiale sul ring di Torino, ma fu sconfitto per ko tecnico dal venezuelano Bernardo Tinango.

Abbandonò allora il pugilato nel quale rientrò per una fugace apparizione [illegible] dicembre 1987 in occasione di un incontro vinto ai punti contro l'africano Sangi.

L'ex pugile Ciro De Leva

Sposato [illegible] padre di tre figli, De Leva dopo essersi ritirato dallo [illegible] [illegible] vissuto facendo il tassista. L'abitudine al gioco lo aveva però dopo qualche tempo costretto [illegible] vendere la licenza.

Successivamente De Leva [illegible] stato costretto a cedere anche alcuni appartamenti acquistati in varie zone di Napoli e provincia, durante il periodo delle [illegible] attività pugilistica. Recentemente aveva chiesto una licenza di tassista al comune di San Giuseppe Vesuviano [illegible], in attesa di ottenerla, faceva il tassista abusivo a Napoli. [m. ci.]

«In questi anni abbiamo perso tempo dietro ai bulgari e ignorato la pista della droga»

Andreotti riapre il giallo su Agca

«Un terzo uomo studiò l'agguato a papa Wojtyla»

ROMA. Il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, rilancia gli interrogativi sui veri mandanti dell'attentato a papa Wojtyla e sostiene l'esistenza di pi[illegible] poco esplorate sia al processo per l'attentato [illegible] Agca, sia anche nelle indagini successive. Dell'attentato [illegible] Papa, Andreotti ha parlato alla presentazione del libro «Karol Wojtyla» di Luca di Schiena. Ha fatto riferimento a «circoli» legati alla droga [illegible] [illegible] movimento dei «lupi grigi», facendo allusione alla presenza di uno «straniero» vicino ai servizi occidentali che abitava l'appartamento sotto quello del bulgaro Antonov, il capo scalo della Balcan Air che fu accusato e processato per l'attentato al Papa».

«Sarei molto prudente - [illegible] esordito Andreotti - a interpretare l'attentato al Papa». E il presidente del Consiglio ha proseguito dicendo che «dagli atti ho [illegible] un falso grossolano. Quando chiesero ad Ali Agca dove [illegible] incontrassero per preparare l'attentato, rispose [illegible] casa [illegible] Antonov. E quando gli chiesero [illegible] descrivere l'abitazione, Agca rispose "ci penso e domattina vi manderò [illegible] appunto"». Mandò un appuntino che sembrava fatto dall'ufficio di un geometra con l'indicazione [illegible] una porta a coulisse fra il salone dove si incontravano e la sala dove mangiavano. [illegible] sopralluogo [illegible] qual[illegible] tempo dopo evidenziò che nella casa di Antonov non c'era, ma che era in un alloggio del piano sotto dove abitava [illegible] straniero i cui documenti si possono trovare negli archivi dei servizi [illegible] un Paese non orientale».

Il Papa [illegible] sulla jeep: il turco Ali Agca ha appena sparato

[illegible] più, per identificare il misterioso «straniero», Andreotti [illegible] dice. All'epoca si disse della presenza nello stesso palazzo [illegible] Antonov del noto padre Felix Morlion, domenicano, fondatore della università [illegible] Deo di Roma che [illegible]gli anni della guerra fredda molte fonti, anche autorevoli, hanno indicato come punto di riferimento per la Cia.

L'interrogativo che l'allusione [illegible] «straniero» fosse rivolta proprio a padre Morlion è stato girato allo [illegible] Andreotti, che però non ha risposto. Ha solo parlato dell'esistenza di [illegible] un quadro che va comunque approfondito senza trarre facili conseguenze. Io credo che non si è mai voluta seguire veramente una pista che forse era la più probabile. Questo Antonov era capo scalo a Roma e per il traffi[illegible] della droga un capo scalo [illegible] più prezioso di chiunque altro». E Ali Agca, che con la [illegible] «protezione che aveva avuto in Turchia» e che «andava in giro per il mondo carico di quattrini», per Andreotti [illegible] [illegible] un grande mistero. Tra l'altro non ha [illegible] meno fatto appello (in primo grado è stato condannato all'ergastolo). Forse [illegible] sicuro che le forze che lo avevano fatto evadere in Turchia lo avrebbero fatto uscire pure qui». E' a questo punto che Andreotti [illegible] [illegible]nesto che papa Wojtyla «era scomodo» e a molti. [Asca]

Napoli, raggiunta da un proiettile alla testa. Era in casa, i parenti non rivelano chi ha sparato

Ammazzata in famiglia, ma nessuno parla

A 18 anni clinicamente morta, il fidanzato è figlio d'un camorrista

NAPOLI. Un proiettile le ha spezzato la vita. Nunzia Brignola, 18 anni, è clinicamente morta. Le hanno sparato mentre stava a [illegible] in un basso del rione Villa, in quella periferia napoletana dove la malavita detta legge. Colpita alla testa, è ora ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale Cardarelli; non ci sono speranze di salvarla. E forse la fine [illegible] questa ragazzina non è [illegible] un incidente, forse l'assassino è qualcuno a lei molto vicino. La polizia [illegible] crede infatti all'ipotesi di una sparatoria avvenuta in strada, di [illegible] proiettile vagante entrato dalla finestra. Anche la pista [illegible] [illegible] colpo partito per errore [illegible] una pistola nascosta in c[illegible] perde consistenza. Una lite in famiglia, nella famiglia che Nunzia si era scelta andando a vivere con il fidanzato, figlio di un noto pregiudicato della zona, potrebbe essere la chiave di lettura.

La tragedia si [illegible] consumata la scorsa notte nell'abitazione [illegible] Gaetano Formicola, [illegible] [illegible] rispetto e fratello di un [illegible] boss che siede [illegible] [illegible]ici della [illegible] [illegible]. Lì Nunzia si [illegible] trasferita [illegible] [illegible] fa, appena diventata maggiorenne. Orfana del padre, [illegible] molti anni or sono davanti al suo bar, adesso ereditato dai figli, [illegible] lasciato la madre ed i quattro fratelli per seguire il suo ragazzo. Giovanni, pure lui 18 anni da poco compiuti, fa il fabbro, ma [illegible] [illegible] c'è più d'uno che ha il conto in sospeso con la giustizia. A [illegible]inciare da Ciro, il primogenito dei Formicola, sparito [illegible] dopo l'«incidente».

Nunzia e Giovanni si sono conosciuti quest'estate e tra un anno si sarebbero sposati. I parenti di lei erano contrari ad [illegible] convivenza, [illegible] la ragazza [illegible] ha voluto sentire ragioni. L'altra sera, però, [illegible] [illegible] dai suoi per un battesimo. Verso mezzanotte è rientrata nel «fortino» [illegible] suoceri: [illegible] [illegible] a pian [illegible] con [illegible] piccolo ammezzato, protetto da porte e finestre blindate. Un rumore secco, [illegible] grido. Nunzia si è accasciata sul pavimento, colpita [illegible] un proiettile alla fronte, sopra l'occhio sinistro. L'hanno accompagnata in ospedale, ma soltanto [illegible] miracolo potrebbe farla svegliare [illegible] coma.

Che cosa è accaduto? La ver[illegible] fornita dai parenti acquisiti della ragazza [illegible] convince gli investigatori: Nunzia si affaccia al balcone, in strada si affrontano bande rivali a pistolettate, un proiettile schizza nel basso. S'è pensato allora all'ipotesi di un agguato che [illegible] come obiettivo uno dei componenti della famiglia Formicola. Nunzia [illegible]rebbe rimasta coinvolta nell'ennesimo regolamento di conti. Ma anche questa pista via via ha perduto consistenza, lasciando spazio alle ultime due possibilità. Qualcuno in casa [illegible] maneggiando una pistola ed è partito accidentalmente [illegible] colpo. Oppure in quel basso è avvenuta una lite, uno scon[illegible] di cui per ora restano oscuri i contorni. Di sicuro, l'unico che manca al momento all'appello è Ciro Formicola, una sfilza di precedenti alle spalle, cresciuto all'ombra dello zio, Bernardo, pezzo grosso del clan Mazzarella.

[illegible] rione Villa nessuno parla di Nunzia e della [illegible] fine [illegible]da. I vicini tacciono e sussurrano appena il loro dolore anche i parenti della ragazza. Nelle loro parole soltanto un sordo risentimento per quell'altra famiglia e quel legame pericoloso. Nel bar dei Brignola, Nando, il fratello maggiore, serve al banco e mormora: «Non sappiamo nulla, non sappiamo che [illegible] [illegible] successo. [illegible] a lei lo avevamo detto tante volte: non te ne andare, [illegible] andare in quella casa...».

Mariella Cirillo

L'ALLEANZA CON TORINO

Milano ha troppe emergenze in casa

UN «Mito» sepolto dalle illusioni? Non mi pare che siano stati sogni chimere a far accantonare l'i un concertato sviluppo delle economie di Milano e Torino.

Cominciamo col dire che c'è una cosa che lega queste due amministrazioni, ma anche quelle delle altre città italiane: l'«esigenza di procedure decisionali più spedite» (come ha scritto Valerio Zanone, sulla «Stampa»). Altro che «Mito», dobbiamo vedercela quotidianamente un sistema bloccato e bloccante che può strozzare qualsiasi iniziativa nella triplice morsa di norme antiquate, di uno Stato centralista e cinico, e di rappresentanza politica iper-frazionata. Formalismi e rinvii, divieti, di denaro e di poteri autonomia, esteso diritto di veto e di ricatto precarietà delle maggioranze tendono a schiacciare l'attività degli amministratori.

Buona parte dell'urbanistica della grande metropoli bloccata da sistematiche «eccezioni infamia»: si costruisce un'area pubblica comprime il verde; se si su area privata c'è la «torta» degli affari; si costruisce parcheggio scattano gli egoismi metropolitani enfatizzati media, alla di mercati nuovi (leghe protestatarie, contestazioni, ecc.).

Nonostante tutto, c'è chi fa il proprio mestiere e supera la complessità dei problemi da risolvere e degli interessi amministrare. E' ciò che a Milano. Sono d'accordo Zanone quando respinge l'affermazione di La Spina «alle due metropoli manca un progetto». Milano un progetto l'ha e lo persegue con coerenza: ricollocazione raddoppio decentrato delle versità (Politecnico e Statale), nuovi Parchi Tecnologici (Bicocca), quarta linea metropolitana, recupero quartieri periferici. sono tutte opere in corso. Il problema è che oggi il lavoro un'amministrazione locale è immane, peraltro ridicolizzato spesso dalla stampa e misconosciuto dalla gente. E' già tanto se il sindaco di Milano, tra mille difficoltà, riesce assicurare una guida adeguata alla città. Egli deve superare resistenze enormi persino per riunire i sindaci dei paesi dell'hinterland e affrontare insieme le due emergenze del traffico e dell'accoglienza agli extra-comunitari. Discontinuità e incomprensioni caratterizzano spesso il rapporto fra Comune e Regione. Insomma, Milano e Torino hanno tante rogne da avere tempo di mettersi insieme. Si potrebbe obiettare che, probabilmente, ciò significherebbe, ad pio, portare ad altro livello il rapporto con le autorità centrali. Ma è poi vero? certi che abbia dare una risposta ai nostri problemi e a quelli nazionali, in termini di «alleanza a due»?

Probabilmente, attivare negli Anni Settanta quel progetto avrebbe potuto significare dare una «locomotiva» al treno Italia. Ma Non rischierebbe una risposta difensiva come ci si volesse chiudere in se stessi, sino ad accogliere una certa spinta all'egoismo regionale e al separatismo?

Ci sono poi i problemi specifici emersi proprio fra Torino e Milano: differenze di sistema e di stile. Questioni di «colonizzazione», incomprensioni. La tradizione e realtà monoindustriale torinese è profondamente diversa dall'articolazione e dalla complessità del sistema milanese. E ognuno ha i propri e diversi problemi. Per quello che riguarda Milano, lamentiamo tre fattori di crisi: le persistenti difficoltà sul mercato internazionale dell'industria tradizionale; un sistema italiano che privilegia il debito pubblico sull'investimento produttivo e l'egoismo sociale di alcune fasce di imprenditoria milanese e non.

Rimane da prendere atto della «competizione sempre più decisiva che si sviluppa fra urbane forti della Comunità Europea», messa in giusto rilievo da Zanone. E questa certamente deve indurci a moltiplicare gli sforzi per realizzare servizi e infrastrutture specifiche che aumentino la competitività dell'area produttiva più forte d'Italia. da qui a parlare di «Mito», ne E' all'Italia che «manca un progetto». E' questa direzione che dobbiamo lavorare, nella prospettiva europea.

Paolo Pillitteri

Rapine e omicidi per un pugno di gioielli e per emulare la violenza maschile

Negli Usa il crimine è donna

Boom di bande femminili

WASHINGTON
DAL NOSTRO

«Non faccio mai male a nessu- semplicemente ci sono cose che voglio e lo prendo». Però Aleysha, 15 anni, Bronx, per prendersi cose come quelle che ha addosso, orecchini d'oro o vestiti firmati, non esita, certe volte, a puntare un pugnale alla gola di un'altra ragazza di una donna. è l'unica a comportarsi così. Stando alle più recenti rilevazioni, negli Stati Uniti le ragazzine costituiscono ormai il 10% delle bande minorili. Sempre più ragazze nelle bande, sempre più ragazze nel traffico droga, più ragazze con pistole e coltelli, sempre più ragazze nei guai. Thelma e Louise, in, hanno fatto scuola.

Negli ultimi quattro anni il numero delle ragazze arrestate per reati vari è aumentato del 48% nella città di New York, del nel confinante Stato New Jersey, del 46% nel Connecticut, dove la percentuale al 62% per le aggressioni Un fenomeno sempre più inquietante. Lo scorso settembre, la quindicenne Maribel Feliciano stata accoltellata a morte nella metropolitana di New York, perché, circondata da una banda di ragazze, si rifiutava consegnare i suoi orecchini d'oro a ruota, a cui teneva molto. Altre bande di ragazzine hanno terrorizzato per mesi le donne nel West Side Manhattan. E il prossimo 10 dicembre, a Brooklyn, quattro «teen-agers» saranno processate per omicidio.

motivo aggressioni quasi sempre lo stesso, quello confessato da Aleysha. Vogliono cose che non possono avere, che i loro genitori non possono comprare e che ritengono necessario avere, perché «le altre le hanno» e perché la pubblicità le rende degli «status symbol» obbligatori. Infatti, la gran parte delle ragazzine criminali proviene famiglie povere dei quartieri marginali. Sono quasi tutte di colore e appartenenti a altre minoranze, soprattutto quella ispanica.

Tuttavia, a parte il desiderio degli orecchini d'oro o della giacchetta pelle, nel loro comportamento giocano altri fattori. Uno si chiama emulazione. Emulazione compor- tamenti estremamente diffusi nei luoghi in cui crescono, lazione dei loro ragazzi. Un altro è il desiderio di protezione. Soggette più volte ad aggressioni varie, le ragazzine cominciano a mettersi in tasca pistole e coltelli per difendersi e, poi, fatalmente, cominciano a usare le armi come strumento di offesa. Ma, mentre la povertà e il desiderio di qualcosa di impossibile costituisce il carburante fondamentale di questo fenomeno, considerevolmente i comportamenti criminali anche da parte di ragazzine del medio ceto bianco. E, in questo caso, la spiegazione più diffusa agghiacciante. Si chiama «noia» o anche «solitudine».

Come sempre, di fronte a questi fenomeni, gli esperti si dividono. Ciascuno propone la propria diagnosi. Chi l'accento sul troppo elevato numero dei divorzi. Chi sullo stato d'abbandono determinato dal lavoro di entrambi i genitori. Ma, mentre le ragazze povere prevalgono percentuale negli armati, le ragazze del medio ceto bianco si distinguono soprattutto ruberie organizzate nei negozi.

Nell'un nell'altro, i sociologi individuano come un'altra delle possibili fatto che l'evoluzione co- ha reso l'educazione delle ragazze più lasca, meno repressive, più simile a quella dei maschi. E questa sarebbe l'altra faccia un'accresciuta, anche completa, eguaglianza i sessi.

Paolo Passarini

Una scena del film «Thelma e Louise», le amiche in fuga da amori e polizia

Reggio Calabria

Infermi killer

CALABRIA. Clamoro- svolta nelle indagini sull'omicidio di Vincenzo Reitano, 26 anni, consigliere del Fiumara di Muro. Reitano, il 13 aprile del 1990, era stato ferito in agguato di stampo mafioso subito ricoverato agli Ospedali Riuniti di Reggio Calabria; la mattina 14, ignoti fecero irruzione nella sua stan- ospedaliera e lo assassinarono a colpi d'arma da fuoco. Vincenzo Reitano aveva una parentela con il superlatitante Antonino Imerti. Ora la squadra mobile di Reggio Calabria ha raccolto gravi indizi a di un infermiere, incensurato, che presta servizio agli Ospedali Riuniti, Antonino Presto, 46 anni. Secondo gli investigatori, Presto, che è zio di Antonio Fer- ucciso il 26 aprile del 1990 ad appartenente clan dei Libri, avrebbe avuto una parte nell'omicidio del Reitano. Per questo omicidio, giudice ha emesso ordinanza di custodia cautelare. [Agi]

Capo d'Orlando

In arrivo il verdetto sul

MESSINA. Il tribunale di Patti è riunito da ieri mattina in camera di consiglio in un albergo cittadino per nel processo alla cosca che avrebbe compiuto e tentato sioni commercianti di Capo d'Orlando. I giudici si sono ritirati dopo le repliche dei pubblici ministeri Maurizio Salamone e Giuseppe Santalucia che 10 giorni fa hanno chiesto condanne da un minimo due anni un massimo di 20 anni, per complessivi 170 anni e sei mesi di reclusione, di 18 dei 20 imputati indicati dagli investigatori come appartenenti a due clan Tortorici, paese sui monti Nebrodi. Nel concludere la sua replica, il pm Salamone ha chiesto l'immediata revoca degli arresti domiciliari a Cesare Bontempo Scavo, considerato di uno dei due gruppi. Il tribunale si ritirato dopo 21 udienze. Del processo si occuperà venerdì 29 alle 20,30 il programma di Raitre «Un giorno in pretura». [Ansa]

Paura a Londra

Collisione a terra fra due aerei

Collisione a terra ieri all'aeroporto di Heathrow fra un Boeing 757 British Airways, in partenza per Milano, e un Airbus A-310 della Swissair, diretto a Zurigo. Non ci sono feriti, solo lievi danni ai velivoli. I 271 passeggeri dei due aerei stati fatti scendere e imbarcati su voli successivi. Secondo la ricostruzione fatta dalle autorità dello scalo londinese, l'airbus della Swissair ha urtato con l'estremità di un'ala contro l'alettone di coda del Boeing della British Airways a causa, sembra, un microfono difettoso. I due aerei sono rimasti bloccati per circa trenta minuti.

«Avevamo appena iniziato a muoverci a marcia indietro, quando abbiamo sentito un forte metallico», ha detto uno dei passeggeri, secondo però l'urto non è stato particolarmente forte e «non ha fatto cadere bagaglio». [Agi]

Fumi velenosi

Un tecnico all'Acna

SAVONA. Un tecnico impiegato in dalle imprese che ha in appalto la pulizia dei serbatoi dello stabilimento Acna di Cengio è stato ricoverato ieri mattina nel reparto rianimazione dell'ospedale San Paolo Savona. La diagnosi accertata dai sanitari del pronto parla di ipossia (riduzione dell'ossigeno nel sangue). Secondo i sanitari, Arnold Boreham, 38 anni, italiano di origine inglese, si è sentito male per aver esalazioni di paratoluidina, una so- trattata nello stabilimento chimico da mesi sotto accusa per l'inquinamento fiume Bormida e della valle. L'azienda ha dato notizia dell'incidente con un comunicato in cui precisa che il tecnico ha effettuato regolarmente la pulizia serbatoi assieme ad un collega e si è sentito male in secondo tempo, quando ora era già a. Del caso, ora, si occuperà anche la magistratura. [Ansa]

Passata l'emergenza per il maltempo si contano i danni, oggi vertice [illegible] Roma

Il ciclone distrugge mille miliardi

A Mazara poche speranze per i nove pescatori dispersi
Il petrolchimico Enichem riaprirà fra qualche giorno

ROMA. Pioggia e vento sono passati, lasciandosi dietro una tragedia [illegible] danni che, così dicono le prime stime, potrebbero sfiorare i mille miliardi.

In Sicilia cresce l'angoscia per i nove marittimi del «Demetrios», il motopeschereccio di 147 tonnellate di [illegible] [illegible] Vallo sorpreso dalla tempesta mentre era in navigazione sabato notte nel Canale di Sicilia. Il maltempo ha provocato gravissimi danni: c'è la certezza «al [illegible] per cento» (dicono alla Capitaneria di Mazara) che la barca sia affondata. Sono stati recuperati alcuni relitti (un tavolo, la porta di una cabina, due giubbotti salvagente, due bombole di gas) proprio nel tratto di mare dal quale alla mezzanotte di sabato il comandante e co-armatore Francesco Asaro aveva lanciato [illegible] Sos, urlando dalla radio di bordo: «Imbarchiamo acqua, affondiamo». Negli uffici della Capitaneria i parenti dei marittimi [illegible] «Demetrios» ormai sono [illegible] speranze. Sul battello c'erano due [illegible] autogonfiabili: potrebbero essere state trascin[illegible] con i pescatori anche molto lontano dall'area del naufragio a Nord dell'isola di Pantelleria. Sono oltre cento i motopescherecci della flotta [illegible] che partecipano alle ricerche e un'altra decina [illegible] usciti dal porto-canale di Mazara ancora ieri sera. Le perlustrazioni serali, come domenica, sono state sospese ieri dopo il tramonto a causa dell'oscurità, ma [illegible] proseguite quelle navali con fasci luminosi delle fotoelettriche. A Gela, dove le mareggiate hanno gravemente danneggiato la diga foranea e le sea-lines (le condutture sottomarine) nel porto-isola del petrolchimico dell'Enichem, ci si sta organizzando per il salvataggio della petroliere «New Rose» egiziana e «Irina» greca [illegible] su bassi fondali e per il recupero della «Marta», una piccola cisterna maltese [illegible] sommersa in un fondale [illegible] 6 metri. Almeno 200 i miliardi di danni nello stabilimento, i tecnici sono già al lavoro per gli «interventi transitori» ai quali si è riferita l'azienda che [illegible] di poter riprendere il lavoro [illegible] tro pochi giorni. Circa un terzo dei reparti dello stabilimento sono bloccati.

Emergenza finita, ma danni ingentissimi, anche nel [illegible] Italia: nelle Marche sono state rese percorribili le numerose strade statali investite domeni[illegible] [illegible] frane [illegible] smottamenti. [illegible] Emilia è stato riattivato il tratto Cesena-Forlì della linea ferroviaria Bologna-Rimini, inter[illegible] domenica per l'ingrossa[illegible] del fiume Savio. Molti stabilimenti balneari sono stati spazzati via nel Casenate e nel Riminese, mentre [illegible] Forlì resta vietato il traffico nella via Emilia sul ponte Schiavone.

In Toscana la Regione stima in 174 miliardi i danni, cui vanno aggiunti i [illegible] provocati dall'ondata di maltempo di fine ottobre. Solo ieri pomeriggio i militari hanno lasciato le [illegible] in cui era stato richiesto il loro intervento domenica pomeriggio: Campi di Bisenzio e Bagno di Ripoli. Il bilancio provvisorio è [illegible] [illegible] noto dalla Regio[illegible] a Firenze, in [illegible] della visi[illegible] [illegible] una delegazione della commissione Ambiente della Camera, che ha anche compiuto un sopralluogo in elicottero sulle zone flagellate [illegible] maltempo. Questa mattina i parlamentari incontreranno a Roma il sottosegretario alla presiden[illegible] del Consiglio, Nino Cristofori, al quale sottoporranno la sti[illegible] provvisoria dei danni in tutto il Paese, con [illegible] esplicita richieste di stanziamento di fondi straordinari.

Un'altra tragedia vicino a Chieti: a Ortola il corpo di Gabriele Paoli, pescatore di [illegible] anni scomparso domenica mattina, è stat[illegible] recuperato dai vigili del fuoco. La barca su cui aveva preso il largo [illegible] [illegible] rovesciata dall'improvvisa mareggiata. Anche il livello del Tevere, nel Lazio, è tornato alla normalità. [a. r.]

[illegible] · INCIDENTI STRADALI [illegible]

Nel weekend 38 vittime

ROMA. Una strage sulle strade italiane. Da sabato [illegible] ieri hanno perso la vita in incidenti stradali, causati anche dal maltempo, 38 persone. La giornata più drammatica è stata sabato: 21 morti. Due gli incidenti più gravi: [illegible] [illegible] Palermitano, dove [illegible] un frontale sono rimaste [illegible]ccise cinque persone; l'altro sulla A/1 Roma-Napoli [illegible] San Vittore, dove quattro persone che viaggiavano [illegible] un'Alfa 75 sono morte carbonizzate. Dalla ricostruzione di quest'ultimo incidente sembra che l'auto sia uscita [illegible] strada [illegible] [illegible] della nebbia. Sabato [illegible] altro grave incidente, nel quale hanno perso la vita tre persone, [illegible] avvenuto lungo l'autostrada A/4 Trieste-Venezia, forse per il fondo viscido della sede autostradale. Ancora sabato, padre [illegible] figlia hanno perso la vita in [illegible] incidente nell'Agrigentino; due persone sono morte lungo una statale nel Trevigiano; un bambino è morto investito da un'auto a Porto Marghera. (Ansa)

La nave cisterna «Irina» arenata lungo la costa di Gela (FOTO ANSA)

Più 1,9% nei primi sei mesi del 1991

Negli anni dei single matrimoni in recupero

Ancora preferite le nozze in chiesa
Aumentano anche divorzi [illegible] separazioni

[illegible] Nell'epoca dei «single» e degli scapoli impenitenti tutti dediti al lavoro, in Italia trionfa la famiglia. Sensibile al fascino dei fiori d'arancio l'italiano medio sembra aver dimenticato una volta per tutte il miraggio dell'«amore libero» e della coppia apert[illegible] preferendo il più [illegible]dizionale vincolo del matrimonio. E' quanto si deduce dai dati che l'Istat (l'Istituto di statistica nazionale) ha elaborato, confrontando i periodi gennaio-giugno del '91 e del '90. Nel primo semestre di quest'anno infatti i matrimoni sono stati 129.058: [illegible] 1,9 per cento in più rispetto ai 128.816 del primo semestre dello [illegible] anno.

Ma è un aumento dovuto solo ai matrimoni celebrati [illegible] rito civile, che [illegible] iniziando un lento recupero sulle nozze in [illegible]esa che restano pur sempre le preferite. A pronunciare il fatidico «sì» davanti al sindaco sono andate infatti 26.097 coppie, il 3,8 per cento in più dell'anno scorso (25.146). Davanti al prete invece l'hanno pronunciato 102.961 coppie, con una flessio[illegible] dello 0,7 per cento rispetto alle 103.370 del '90. Per le nozze civili c'è tuttavia da registrare [illegible] grossa disparità fra Italia centro-settentrionale e il Mezzogiorno: [illegible] [illegible] Nord hanno scelto di celebrare il loro matrimonio co[illegible] rito civile 18.459 sposi (5,2 per cento in più dell'anno precedente), al [illegible] hanno preferito il [illegible] alla chiesa 7638 coppie, solo lo 0,5 per [illegible] in più dello sco[illegible] anno.

Insieme ai matrimoni però au[illegible] [illegible] le domande di separazione e i divorzi. Ma di poco. Il n[illegible]ero delle separazioni infatti, [illegible] aumentato solo dello 0,2 per [illegible] rispetto al '90. E anche in questo caso la situazio[illegible] cambia secondo la regione di provenienza degli sposi. Al Nord infatti, hanno deciso di separarsi 20.685 coppie, il 4,8 per cento in meno dell'anno scorso (21.720), [illegible] al Sud, che in questo caso sembra detenere il primato della «litigiosità», 7266 coniugi (il 17,6 per cento in più rispetto al [illegible] do[illegible] erano 6178) hanno chiesto di separarsi.

Discorso a parte meritano in[illegible] le domande di divorzio che sono aumentate del 3,8 per cento rispetto al '90 rimanendo però al di sotto dei «limiti di guardia». Nel primo semestre '91 [illegible] sta[illegible] [illegible]anzate 13.008 richieste di scioglimento del vincolo matrimoniale (meno della metà delle domande [illegible] separazione), mentre l'anno prima ne erano state presentate 12.536. Spetta al Nord però, in questo caso, il primato dei «fallimenti matrimoniali» con 10.335 domande rispetto alle 9902 dell'anno precedente (il 4,4 per cento in più). Nel [illegible]ezzogiorno infatti, hanno chiesto [illegible] divorzio 2673 coppie, l'1,5 per cento in più del '90 (2634). [r. cri.]

[illegible]

Maxwell e Calvi

[illegible] la polizza diventa un giallo

Quando [illegible] un grosso personaggio, e soprattutto se il decesso avviene in circostanze misteriose, balza fuori quasi sempre il problema dell'assicurazione sulla vita o sugli infortuni. Sono in ballo cifre da capogiro: per Maxwell, il re [illegible]ria inglese, i Lloyd's di Londra avevano stipulato [illegible] polizza [illegible] circa 44 miliardi di lire, 11 volte la «modesta» polizza di «soli» 4 miliardi che il Banco Ambrosiano aveva acceso p[illegible] il banchiere Calvi. Per quella polizza la vedova e la compagnia hanno ingaggiato una battaglia giudiziaria che dura da anni. Nel caso di Maxwell giungono notizie di stampa [illegible] traddittorie, salvo che per quanto concerne la cifra di 20 milioni di sterline.

Se [illegible] [illegible] di un'assicurazione sulla vita [illegible] chiaro che i familiari incasseranno [illegible] [illegible] quale che sia stata la causa della morte, [illegible] che di regola tali contratti non distinguono fra le cause di morte, infarto, annegamento, omicidio [illegible] così via. Soltanto per il suicidio [illegible] [illegible] regola che il contratto diventi operante dopo un certo lasso di tempo (in Italia dopo due anni). Non essendo nella tradizione degli assicuratori anglosassoni il cavillo, la clausoletta quasi invisibile, l'interpretazione capziosa del contratto (di cui purtroppo si hanno quotidiani esempi nel nostro Paese) e non offrendo la giustizia inglese la possibilità di trascinare le cause per decenni, è da pensare che i Lloyd's, in tal caso, onoreranno il loro impegno in tempi [illegible] brevi.

[illegible] invece, come nel [illegible] di Calvi, la polizza concerne gli infortuni (per il banchiere italiano vi era però un'insolita estensione all'ipotesi [illegible] suicidio) il problema potrebbe complicarsi anche in [illegible] Bretagna. L'infortunio viene descritto [illegible] contratti [illegible] [illegible] «causa esterna e violenta» che provochi la morte. La caduta in mare accidentale seguita da annegamento ed anche l'omicidio, colposo [illegible] volontario, rientrano, pacificamente, secondo la giurisprudenza italiana e riteniamo anche in quella di altri Paesi, nella nozione [illegible] infortunio. [illegible] se la morte è dovuta ad infarto fulminante e, proprio in conseguenza di questo malore, la vittima ormai cadavere [illegible] [illegible] in [illegible] si tratta di infortunio? Presumibilmente no, anche se la morte per infarto, di per sé, non è elemento del tutto decisivo.

Giuseppe Alberti

Per la Cassazione devono pagare le tasse, scoppia la polemica

Il fisco nel futuro dei maghi

I giudici: la cartomanzia è [illegible] professione lecita, quindi soggetta [illegible] imposte
La categoria nel mirino si divide, nei guai soprattutto gli studi abusivi

ROMA. Adesso le loro [illegible] le vuole leggere il Fisco. Manderà gli agenti [illegible] Guardia di Finanza a bussare in studi [illegible] alloggi nascosti nei palazzi [illegible] periferia, [illegible] sbirciare tra tarocchi e filtri misteriosi, tra sfere di cristallo e pozioni magiche e ordinerà loro di guardare nelle denunce [illegible] redditi.

La po[illegible] delle botteghe dei maghi le ha aperte una sentenza della Cassazione, una decisione [illegible] per chiromanti, cartomanti e apprendisti stregoni è un po' un pugno e un po' una carezza. Secondo la terza sezione penale della [illegible] di Cassazione, presieduta da [illegible] Paolo Giinni, le cartomanti svolgono [illegible] regolare professione. Quindi devono pagare le tasse. Una [illegible] [illegible]za che riabilita chi della magia fa un mestiere e che condanna chi, sembra, [illegible] dell'evasione una cattiva abitudine.

[illegible] passo indietro. Mesi fa il tribunale di Perugia assolve una chiromante, Rosaria Gesini, dall'accusa di [illegible] aver presentato la dichiarazione dei redditi. Il ragionamento del tribunale è questo: la chiromanzia non è un'attività professionale, quindi chi la esercita non deve pagare le tasse. Ricorso in Cassazione ed [illegible] la sentenza, che può anche diventare rivoluzionaria. Secondo la terza sezione penale le chiromanti dovranno pagare le tasse in quanto la loro attività non costituisce di per sé un reddito di attività illecita.

Spiegano i giudici: «Fatti salvi specifici [illegible] nel lavoro della chiromante, questa attività è in tutti i sensi una professione, degna [illegible] [illegible] nel novero di quelle che contribuiscono con il loro gettito ad entrare nell'elenco dei soggetti alle imposte sui redditi».

Un pugno [illegible] una carezza? Secondo Antonino di Giovanni («Mag[illegible] dell'aldilà») [illegible] Aldo Led[illegible] («Mago di Genova») [illegible] soprattutto un pugno. Noi abbiamo tre studi professionali, lavoriamo a Genova, Firenze e Bologna. Abbiamo una clientela molto selezionata e paghiamo le tasse. Le abbiamo [illegible]re pagate, fior di milioni. Dopo ogni intervento facciamo una regolare fattura: no, [illegible] gioco di parole, una fattura fiscale. Quindi quella sentenza non ci piace. Perché ci [illegible] considerare evasori incalliti. Ma non è così».

Un'altra cartomante, la mila[illegible] Luise, [illegible] arrabbia: «Ci fa[illegible] pagare le tasse. E che cosa ci daranno in cambio? [illegible] pensione? Allora sì, va bene, sono anche disposta a mettermi in regola [illegible] il Fisco. Ma sarà un'altra truffa». [illegible] la consacrazione [illegible] «professione»? Il «Mago dell'aldilà» scuote il capo: «Noi abbiamo un albo professionale che ha valore internazionale, vengono da noi politici e uomini d'affari. La [illegible] professionalità [illegible] si discute e non è certo una sentenza a restituirci una dignità che abbiamo [illegible]pre a[illegible] [illegible] che solo pochi ciarlatani vogliono farci perdere. D'altronde non possiamo sbagliare. E non sbagliamo [illegible] Chissà se le Fiamme [illegible] [illegible] della [illegible] stessa idea e che [illegible] vedranno nella sfera di cristallo del 740.

Luigi Sugliano

Bibita senza coloranti per conquistare consumatori ecologisti

La Pepsi si tinge di bianco

Sarà sul mercato dalla primavera '92, ma accanto all'alternativa scura
Anche la Coca-Cola fece un tentativo, poi giudicò la scelta troppo rischiosa

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si annuncia una rivoluzione nel mondo delle bollicine. Sta per essere immessa sul mercato la Pepsi-Cola bianca, limpida e trasparente. La chiamano già la «See-Through Pepsi», [illegible] Pepsi-Vedi-Attraverso, esattamente [illegible] certi capi dell'alta moda femminile, e sarà sul mercato dalla prossima prim[illegible] C'è grande eccitazione negli uffici d[illegible] Pepsi a Somers, nei pressi di New York. E anche tanta ansia. E se i consumatori non [illegible]pissero? Se il pubblico non fosse ancora pronto per un'onesta [illegible] coraggiosa «operazione verità»?

Le Cola, infatti, Coca [illegible] Pepsi che siano, vengono colorate artificialmente. Con tinta di caramello, si dice, che, come assicura Phil Capasso, uno dei più grossi esperti di «sapore» delle bibite analcoliche, non ha alcun effetto sul gusto. Ma il loro colore naturale sarebbe proprio il bianco. «Si può togliere il colore e bevete sempre la stessa Cola», garantisce Capasso.

Gli uomini della Pepsi pensa[illegible] alla loro creatura [illegible] alla «bibita della nuova epoca», in perfetta sintonia con la sensibilità ecologica del tempo, che detesta coloranti e artifici.

Queste [illegible] grosse decisioni. La Pepsi, solido numero 2 nel [illegible] delle bibite analcoliche dopo la Coca, [illegible] [illegible] giocattolo da 46 miliardi di dollari all'anno. Se, nell'imperscrutabile inconscio dei consumatori, l'associazione tra gusto e colore si fosse ormai fissata come irreversibile, sarebbero dolori seri.

Un'idea del genere, [illegible] esempio, era venuta anche anche a quelli della Coca-Cola, gli irriducibili nemici da quando 93 anni fa un farmacista della Nord Carolina creò la ricetta della Pepsi, subito sostenuta dal mondo religioso, [illegible] trovava la [illegible] una bevanda edonistica. Ad Atlanta, nel quartier generale della Coca, ammettono che, quando stavano per lanciare la versione «dietetica» del loro gioiello liquido, hanno soppesato l'ipotesi «see-through». Ma poi l'hanno scartata. Due innovazioni in una volta sola sarebbero state troppe. Meglio non rischiare.

Tanto più che c'era un precedente poco incoraggiante, quello della Snapple Crystal Cola. Quelli [illegible] Snapple Natural Beverage Co. hanno osato e due anni fa si [illegible] presentati [illegible] mercato con la loro trasparente novità. Ma le vendite sono state talmente modeste che, alcuni mesi fa, la Crystal è scomparsa.

Sollecitati dal buon andamento di altre bibite chiare, quelli della Pepsi hanno [illegible] di riprovare. Naturalmente prenderanno le loro precauzioni. [illegible] [illegible] l'«alternativa scura» rimarrà sul mercato, per evitare [illegible] i consumatori tradizionalisti si sentano irrimediabilmente traditi. La «New Pepsi», almeno inizialmente, si proporrà com[illegible] un consumo-nicchia per utenti particolari: tutto quello che [illegible]derà sarà in più. Certe operazioni pretendono oculatezza strategica. Come è evidente, poi, la «New Pepsi» non viaggerà mai in lattina, ma solo in bottiglia di vetro. Se no, chi si accorge che è trasparente? [p. p.]

IL TEMPO

SITUAZIONE: sul Mediterraneo centrale la pressione è in aumento: [illegible] preesistente circolazione depressionaria si porta gradualmente sui Balcani.

TEMPO PREVISTO: su tutte [illegible] regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo residui addensamenti su Puglia e Basilicata. Foschie dense e banchi di nebbia di notte [illegible] al primo mattino sulle pianure centro-settentrionali.

TEMPERATURA: in aumento nei valori massimi.

VENTI: deboli di direzione variabile.

MARI: generalmente poco mossi, localmente mossi quelli meridionali.

[illegible] PER [illegible] su tutte le regioni condizioni di cielo generalmente poco nuvoloso [illegible] un temporaneo sviluppo di nubi pomeridiane sulle regioni nord-orientali, su quelle centrali e al Sud della penisola, con isolate e deboli precipitazioni di breve durata sulle zone collinari [illegible] montuose. Foschie notturne con banchi di nebbia sulle pianure del Nord e, occasionalmente, anche del Centro. Temperatura: in lieve aumento le massime, in diminuzione le minime.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	4	13	Firenze	8	12	Bari	12	17
Verona	8	12	Pisa	8	14	Napoli	10	15
Trieste	8	15	Ancona	8	14	Potenza	5	5
Venezia	9	12	Perugia	5	9	S.M. Leuca	15	17
Milano	4	14	Pescara	11	13	R. Calabria	11	20
Torino	2	12	L'Aquila	4	8	Palermo	13	16
Cuneo	3	10	Roma Urbe	8	13	Catania	8	18
Genova	11	18	Roma Fium.	9	12	Alghero	5	16
Bologna	7	11	Campobasso	5	8	Cagliari	8	17

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	0	4	nuvoloso	Lisbona	10	18	nuvoloso
Atene	14	19	variabile	Londra	8	10	[illegible]
Bangkok	23	34	sereno	Los Angeles	11	29	sereno
Berlino	3	6	nuvoloso	Madrid	3	15	sereno
Bruxelles	2	7	nuvoloso	Montreal	1	9	sereno
Buenos Aires	14	26	pioggia	Mosca	2	4	nuvoloso
Copenaghen	[illegible]	8	nuvoloso	New York	7	14	[illegible]
Dublino	[illegible]	10	[illegible]	Parigi	3	7	nuvoloso
Francoforte	-1	5	[illegible]	Pechino	[illegible]	6	nuvoloso
Gerusalemme	13	23	sereno	Rio de Janeiro	20	35	sereno
Ginevra	3	5	variabile	Sydney	20	32	variabile
Helsinki	5	8	pioggia	Tokyo	8	13	sereno
Honolulu	23	30	nuvoloso	Varsavia	1	5	nuvoloso
Il Cairo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Vienna	-2	6	[illegible]

Magic Johnson ha avuto troppe donne, Wilt Chamberlain ne ricorda ventimila. In Italia, invece...

L[illegible] pubblicizzatissima sieropositività di Magic Johnson ha portato il mondo del basket, e più generalmente dello sport statunitense, anche [illegible] un esame di coscienza a proposito [illegible] sesso troppo facile per gli atleti, per i campioni. Lo spunto è stata la frase di Johnson sulla donna che lo ha contagiato: «Non so chi sia. Da scapolo famoso [illegible] avevo tantissime, in ogni località». Con subito l'apporto delle statistiche: Wilt Chamberlain, grande cestista di [illegible] g[illegible] precedente a quella [illegible] Johnson, ha quantificato in ventimila le donne con cui ha fatto l'amore: media di una donna virgola quattro al giorno se si tiene conto dei suoi quarant'anni passati si[illegible] a partire dalla pubertà, di cinque donne [illegible] giorno [illegible] si rapporta [illegible] cifra [illegible] anni [illegible] suo fulgore agonistico, pensando che nel resto della vita lui non abbia avuto le donne così facilmente come al tempo della superfama.

Negli Stati Uniti girano intorno allo sport, alle grandi squadre, ai grandi protagonisti, le «groupies», le «buckle bunnies», le «wannabes», le «annies». Tutti termini per indicare le ragazze facili che [illegible]sediano gli alberghi dove arrivano i grandi campioni, violano ogni privacy, usano ogni mezzo per arrivare al letto. C'è la richiesta di autografo sul reggiseno o sul seno, c'è la proposta decisamente più esplicita. Niente romanticismo, [illegible] mai collezionismo. La pratica vale anche per i cantanti, per gli attori, si dice anche per gli uomini politici quando c'è la grande giostra delle candidature.

Il [illegible] [illegible] e g[illegible] può avere qualche orpello speciale: le «groupies» meglio organizzate (agiscono appunto in gruppo, in squadra, [illegible] passano informazioni, si scambiano indirizzi) praticano anche un collezionismo speciale, che consiste ad esempio [illegible] raccolta dei calchi in gesso degli organi sessuali dei partner più famosi.

Da notare che non c'è stata stavolta [illegible] forte [illegible]one delle femministe statunitensi, di solito in campana: pare se non altro che le donne celebri [illegible] sport siano lasciate da quelle parti più tranquille degli uomini (casomai devono aspettarsi attacchi [illegible] lesbiche).

Testimoni eccellenti

Cose d'America. E in Italia? Il caso Johnson ha avuto grossa e[illegible] da noi, specialmente presso i giovani. [illegible] fuori di dubbio che la sua sieropositività quasi esibita faccia adottare ai ragazzi più precauzioni che mille sp[illegible] televisivi sull'uso dei profilattici.

Ma al [illegible] là di questa reazione fatta [illegible] paura e di logica insieme, esiste in Italia il [illegible] facile per la celebrità dello sport, esistono le «groupies» di Roma, Milano, Torino, Napoli, Palermo?

[illegible] abbiamo parlato con tre personaggi dello sport provvisti di esperienze internazionali e provvisti anche di fascino personale per l'eventuale sfruttamento - a tempo debito - di situazioni favorevoli.

I tre [illegible] [illegible] Meneghin, quarantadue anni, cestista tuttora in attività (gioca in serie [illegible] contro [illegible] figlio Andrea), molte tournées negli [illegible]a; Francesco Morini, quarantasette anni, ex calciatore di Sampdoria, Juventus e Nazionale, un paio di stagioni nel football statunitense, ora direttore sportivo bianconero; Eddy Ottoz, quarantasette anni, ostacolista degli Anni Sessanta, gare in tutto il mondo, operatore-imprenditore nell'informatica nonché padre-allenatore di due figli (la figlia ha smesso) che fanno atletica e che lui porta in giro per gare. Abbiamo proposto ai tre la situazione statunitense, [illegible]biamo introdotto [illegible] loro quella italiana, abbiamo dato un'occhiatina voyeuristica-sociologica, a seconda dei punti [illegible] vista.

L'idea del campione dello sport che [illegible] campione anche di sesso è quasi universale. Pelè era [illegible] timido diciottenne quando, nel 1958, diventava in Svezia campione mondiale di calcio: qualche anno dopo gli è [illegible] attribuita la paternità di un negretto biondo, prodotto - questa l'accusa - [illegible] [illegible] ragaz[illegible] locale con il [illegible] concorso. E in Brasile lui [illegible] frontaggiando una donna di ventisette anni che si proclama anch'essa sua figlia.

Vent'anni dopo il Pelè «scandinavo», Maradona, suo [illegible]de sul campo, è stato chiamato [illegible] tribunale per [illegible] paternità di un pupo napoletano battezzato Diego Armando Junior. In parallelo, un'altra vicenda, sempre concernente Maradona, sembra smentire il casanovi[illegible] dei campioni e l'eventualità di «groupies» italiane: lui stesso ha [illegible] una notte con due prostitute brasiliane [illegible] balsamo dopo una sconfitta, pagando ad ognuna ottocentomila lire.

L'idea comunque è che nello sport italiano si sia fatto tanto sesso a parole, poco nei fatti. Enfatizzata fu, ai tempi di Roma olimpica 1960, l'erezione di una rete fra il villaggio maschile e quello femminile: alta 2 metri e 17 centimetri, poteva essere teoricamente valicata soltanto dall'allora primatista mondiale di salto in alto appunto con quella misura, lo statunitense Thomas; ma si fece anche sapere che in pratica la barriera [illegible] serviva a nulla, e si parlò addirittura di [illegible]rge perverse, da cronaca nera, nella zona-donne puntualmente [illegible] da maschiacci. I tre intervistati grosso modo confermano [illegible] paciosità sessuale dell'Italia dei campioni.

Dice Morini: «Mai viste don[illegible] facili, ragazze da letto immediato [illegible]li alberghi di noi giocatori. Un po' i controlli, un po' [illegible] nostra serietà naturale, un po' il buon senso che suggerisce [illegible] stare calmi per quella decina di anni che significano carriera, guadagni. Questo [illegible] vuol dire che non esistessero, che non esistano le ragazze collezioniste, quelle che [illegible] danno ad un giocatore [illegible] poi fanno la crocetta sul suo nome nella formazione della squadra. Diciamo che negli Stati Uniti sono più intraprendenti: [illegible] non nel calcio, che non sfiora neppure la popolarità del basket, del baseball, del football americano, [illegible] che non richiama certamente tribù di ragazze».

Bel guerriero biondo, lo scapolo Morini ha [illegible] insieme [illegible] grossa carriera calcistica con grosso [illegible] di professionalità: «Ma forse basta [illegible] essere pirla per difendersi, non è [illegible] [illegible] di essere o casti o fessi. Comunque, anche se in Italia il calciatore ha notevoli possibilità di beccare donne, il problema, se si tratta [illegible] [illegible] problema, è soprattutto statunitense. Un problema anche di quantità: io, [illegible] messo [illegible] fronte all'ipotesi di cinque donne al giorno, preferisco lavorare alla Fiat».

Finiamo il giretto nel calcio nostro alle prese con il sesso. Non c'è mai stata una storia compiuta, globale, forte di statistiche. Le [illegible] più pesanti sono arrivate da iniziative individuali. L'attrice Simona Marchini è stata sposata [illegible] Francesco Cordova calciatore della Roma, ha parlato di alberghi [illegible] donne per gli atleti, di sue visite «inopportune» [illegible] cosiddetto ritiro. Moana Pozzi pornostar esibisce in un libro la sua vis sessuale alla quale calciatori celebri, come Falcao, non sono stati all'altezza. Robetta, [illegible] comunque mai i grandi numeri [illegible]

Dice Meneghin: «Adesso capisco la voglia naturale che abbiamo noi cestisti di andare a giocare negli Stati Uniti... In Italia c'è un pochino di questa America, ma soltanto un pochino. E magari più nel b[illegible] che nel calcio. Non perché i cestisti passino per superdotati, ma perché i calciatori sono troppo celebri, [illegible] prigionieri dei loro personaggi, [illegible] magari [illegible] stesso portiere d'albergo fa da zelante carceriere, [illegible] tifoso-spione».

Il cestista ha un ricordo preciso: «Los Angeles 1984, Olimpiade, due passi fuori dal villaggio, davanti al Forum, siamo [illegible] tanti cestisti insieme, [illegible] le "groupies", le ave[illegible] già viste in tante tournées, ci circondano, chiedono se vogliamo far provare loro gli "Italian stallions". Vera caccia all'uomo, anzi al maschio. Imbarazzo nostro, loro [illegible] [illegible] ne [illegible] deluse. Qui da noi niente di tutto ciò, casomai qualche iniziativa privata».

Nuova cultura dei sentimenti

Ottoz [illegible] ancora più tranquillo: «Nello sport i giovani corrono, almeno in Italia, gli stessi rischi che altrove di fronte al [illegible] facile, [illegible] contagio, [illegible] malattia. Sta nascendo fra l'al[illegible] una nuova cultura dei sentimenti, presso i giovani, che fa bene sperare».

E a proposito dell'eventuale evoluzione dei costumi: «Chiaro che le [illegible] cambiano, che maggiore libertà significa rischio addizionale. [illegible] non penso che lo sport sia in situazione di emergenza. [illegible] donne facili? Non credo che il fenomeno da noi esista su larga scala adesso, e quanto ai [illegible] tempi io dovevo essere molto sfortunato, se esisteva, perché [illegible] ho mai saputo identificarlo [illegible] approfittarne».

L'Italia sembra dunque calma, [illegible] [illegible] ferma, in relazione alla situazione americana. Probabile addirittura che il gallismo, l'approccio sboccato da parte dell'uomo alla donna-atleta, da noi superi quantitativamente il piccolo «groupismo» femminile indigeno. Ma questa è un'altra storia, e si aspetta ancora la prima denuncia della prima suffragetta.

Gian Paolo Ormezzano

Nell'immagine grande, Walter Zenga [illegible] Roberta Termali. Sotto, Dino Meneghin [illegible] ritorno da Mosca, nell'80. A sinistra Francesco Morini [illegible] momento del matrimonio e Magic Johnson durante la conferenza stampa [illegible] annunciato di [illegible] sieropositivo

Le ragazze non perdonano, [illegible] solo in America. Parlano Francesco Morini, Dino Meneghin, Eddy Ottoz

SESSO

Il campione è assediato

Mai dopo le gare

Il medico vieta di «celebrare» le vittorie prima [illegible] può, il tabù è caduto da tempo

FARE sesso e fare sport non significa più creare un'orribile mistura, come si diceva sino a una ventina di anni fa. Le prati[illegible] sessuali [illegible] ammesse e persino, se nell'ambito di una [illegible] monogamia, auspicate per un atleta.

Anche alla vigilia della gara. Anche tre, [illegible]altro volte la settimana (importante è l'astinenza dopo lo sforzo, quando il corpo [illegible] pieno [illegible] tossine della fatica, di difficile smaltimento [illegible] non si osserva [illegible] riposo assoluto: e peraltro la [illegible]lebrazione sessuale post-gara fa parte di un rituale che molti [illegible] ad abbandonare).

Nel calcio il tabù è stato distrutto da [illegible] ex calciatore, Igino Terzi, ginecologo che ha codificato il sesso innocuo, se di coppia fissa, di famiglia, all'università calcistica di Coverciano (iniziativa di Italo Allodi, Anni Settanta). Prima c'era comunque la boutade [illegible] base però seria, scientifica del grande fisiologo Rodolfo Margaria: «Un rapporto sessuale normale è, per [illegible] atleta, come salire di corsa due piani di scale e poi sputare».

Il problema casomai è diventato quello del [illegible] sicuro di fronte al pericolo di Aids. Il [illegible] Johnson ha choccato anche i nostri grossi sportivi praticanti, che hanno cominciato a pensare a nuovi rischi legati alla vita mossa, vetrinistica [illegible] itinerante.

Fra l'altro l'organismo di un atleta è più indifeso [illegible] fronte alle microinfezioni, e nei periodi di allenamento c'è [illegible] caduta delle difese immunitarie.

Le prime dichiarazioni lanciano la monogamia, esaltano le virtù del preservativo, assolvono a priori quegli sport fachiristici - ciclismo, canottaggio, sci di fondo, maratona - che continuano ad accompagnarsi ad un'idea [illegible] semicastità vincente o comunque premiante.

[g. p. o.]

La prefazione di Zeri alle vignette raccolte in volume da Feltrinelli

Disegni & Caviglia, bravi cattivi!

Umorismo tra Woody Allen e i fratelli Marx

Una vignetta tratta da «La vendetta», il [illegible] libro di Disegni [illegible] Caviglia

ESISTONO popoli alla cui storia non è estranea la parola Rivoluzione; altri, invece, non la conoscono, nonostante le loro lunghe, lunghissime vicende. Gli Italiani appartengono [illegible] questa seconda categoria: le loro cronache, così intricate [illegible] varie, includono tumulti [illegible] sommosse, ma essi non hanno [illegible]i processato [illegible] decapitato Monarchi, incendiato Chiese, massacrato sistematicamente Nobili e Funzionari. E' vero che qua e là ci sono stati scoppi [illegible] violenza (provocati talvolta da eventi di lontana provenienza, eserciti invasori o agenti immigrati) ma d'abitudine gli Italiani assalgono e insultano i loro tiranni dopo che altri li ha già annientati: le vicende, ad esempio, del Signore di Imola, Girolamo Riario (fatto pugnalare a morte da Lorenzo [illegible] il Magnifico) o [illegible] Benito Mussolini (vinto [illegible] posto fuori giuoco dagli eserciti Anglo-Americani) seguono il medesimo copione, con gli sfoghi della folla contro cadaveri ormai inerti.

[illegible]n è tuttavia che gli Italiani si rassegnino e tacciano: dopo un iniziale periodo di consenso, essi portano verso i loro governanti una [illegible] di sentimenti che dall'antipatia sale verso l'odio, variando i modi di esprimere tali trasporti di umore a seconda delle situazioni contingenti.

Prendiamo gli ultimi settant'anni; con la rigorosa [illegible] sulla stampa imposta dal Fascismo, l'opposizione al regime si sfogava in battute, motti, arguzie, barzellette e la quantità che ne circolava nella Penisola durante gli ultimi anni [illegible] Ventennio [illegible] davvero stupefacente.

Oggi, la Democrazia (vera o presunta) non conosce [illegible] nei confronti di ciò che [illegible] stampato; è nata quindi una folla di caricaturisti e vignettisti politici di livello differenziato, ma di varietà (per impegno, modi, soluzioni grafiche) eccezionalmente ricca, che oggi non ha confronti [illegible] là dove il cartoon politico è [illegible]i antica nascite, come nel mondo Anglo-[illegible].

Nella serie dei caricaturisti impegnati politicamente, Stefano Disegni e Massimo Caviglia occupano, con le loro strisce a fumetti, un posto a sé, e il loro rilievo mi sembra sottovalutato. I testi si sposano a perfezione con le immagini, giungendo [illegible] risultati dai quali, molto spesso, resto incantato.

C'è innanzitutto la loro pungente cattiveria, l'aggressività d[illegible] loro fuochi di bordata, che [illegible] volte entrano nella devastante orbita dell'insolenza la più sfrontata, persino crudele.

C'è poi la scioltezza delle loro sequenze, spesso affini a quelle dei copioni cinematografici anche per le battute, brevi ma acutissime. Quanto alla grafica, [illegible] risponde al dettato di un «finto ingenuo» [illegible] voluta sommarietà, dalla quale emergono piccoli dettagli, lucidi, densi di significato, persino emblematici. Tuttavia, ciò che incanta è il tipo di questo [illegible]rismo che non ha confronti in Italia, richiamando invece quello [illegible] Fratelli Marx, [illegible] Woody Allen, di taluni passaggi del Roth del *Lamento di Portnoy*. Detto altrimenti, la singolarità di queste strisce [illegible] quel loro inequivocabile carattere che sin qui conoscevamo nei testi teatrali del «Pale Settlement» e nei loro derivati di Hollywood; [illegible] è un carattere che con piacevole stupore scopria[illegible] adattato alla cultura italiana, che di anticonformismo ha molto bisogno.

«Satira politica: [illegible] è mai stata così ricca nel nostro Paese»

Federico Zeri

In manicomio nel '18, come tanti altri soldati: un libro racconta quell'«epidemia»

Hitler? Divenne isterico in guerra

Nervi saldi, un'ossessione

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«La prossima guerra richiederà nervi saldi perché sarà decisa dai nervi», prevedeva nel 1910 il Kaiser Guglielmo II. Ma il suo monito ai cadetti di Flensburg, pronunciato quando ancora il conflitto mondiale era lontano, sarebbe stato messo alla prova con drammatica enfasi cinque anni dopo, a pochi mesi dalle prime battaglie e fino alla fine.

Migliaia di soldati tedeschi - «interi reparti», avrebbe annotato nel '17 il generale medico Robert Gaupp - sarebbero finiti negli ospedali psichiatrici per «debolezza nervosa», come documenta un libro [illegible] prossima pubblicazione, *Geschichte und Psychologie: Annaeherung* (a cura di B. Loewenstein), anticipato questa settimana dalla *Zeit*.

Accadde anche al caporale Adolf Hitler: la tensione delle battaglie gli procurò una «cecità isterica» che lo tormentò anche dopo la fine della guerra. Il futuro Führer, precisava la diagnosi del medico militare Edmund Forter che lo ebbe in cura nel lazzaretto di Pasewalk, in Pomerania, era affetto da «isteria psicopatica».

Migliaia di combattenti negli ospedali psichiatrici

Non furono creduti: erano considerati dei simulatori

Soldati tedeschi al fronte. A sinistra il Kaiser Guglielmo II e in basso Hitler nel '14, a una manifestazione

Primi ammalati i volontari

Nonostante la definizione della «guerra come affare di nervi» attribuita al feldmaresciallo Paul von Hindenburg, nonostante la retorica [illegible] giornali sulle sue «virtù terapeutiche per nervi impolverati [illegible] lunghi anni di pace», il primo conflitto mondiale costò [illegible] anche a chi non venne mai ferito: «Il numero dei soldati e degli ufficiali malati di nervi aumenta a ritmo rapido», annotava il dottor Gaupp due anni dopo l'inizio delle ostilità.

Soprattutto nelle unità for[illegible] da giovani volontari «si moltiplicano i crolli nervosi»: fra il novembre e il dicembre del 1914 «abbiamo ricevuto un gran [illegible] soldati devastati psicologicamente».

Molti di loro soffrivano di gravi disturbi [illegible] e di incubi, come racconta un volontario che aveva «staccato il cranio a un francese con il calcio del fucile» e non riusciva a dimenticarsi quell'orrore. Molti portavano i segni di «gravi shock nervosi», molti raccontavano [illegible] essere [illegible] «come impazziti» dopo aver visto l'intera compagnia sterminata dal nemico.

Di certo, i resoconti raccolti da Gaupp cominciarono a sfatare il mito persistente della «guerra moderna [illegible] panacea per i nervi dei soldati». Anche perché la situazione continuò a peggiorare: nel '17, dopo Verdun e durante la battaglia delle Fiandre, Gaupp notò che «i malati di nervi sono, quanto a numero, la categoria più importante di tutti i mal[illegible] del nostro esercito... Interi reparti, di ritorno dal fronte o in servizio di guarnigione, sono [illegible] ricoverati negli ospedali psichiatrici».

La maggior parte [illegible] medici militari tedeschi non voleva capire, almeno all'inizio; la reazione più [illegible] di sdegno per «simulatori che [illegible] in ogni modo di [illegible] congedati».

Altrimenti, si pensava a «un patrimonio genetico di bassa qualità», a «genitori nervosi», all'alcolismo, al fanatismo religioso o all'«influenza delle idee pacifiste».

Ma c'erano anche pregiudizi di razza e di classe: polacchi ed ebrei, si diceva, «si ammalano più facilmente dei tedeschi, i [illegible] più dei prussiani, e i soldati più degli ufficiali».

Elettroshock e torture

La popolazione non doveva dunque compatire i «deboli di nervi», e tutti i sistemi erano ammessi per curarli: dall'elettroshock, che fece molte vittime, alle sonde nella laringe, che uccidevano spesso per soffocamento, alla «cura della fame» e all'isolamento totale. Come si diceva allora, «il bene della comunità viene prima di quello del singolo», e «prima dell'amore per il malato c'è quello della patria»: bisognava fare in modo che il soldato infermo preferisse ritornare al fronte piuttosto che continuare a sopportare le torture dell'ospedale.

Il medico che a Pasewalk avrebbe più tardi curato Hitler [illegible] nel 1915 che «negli isterici di guerra è sempre riconoscibile il desiderio di essere mandati a casa contro la loro volontà: sperano che gli si risponda di no, quando chiedono di tornare al fronte, per poter riuscire così a conservare il rispetto per se stessi».

[illegible] realtà, pensavano il dottor Forter e la maggior parte [illegible] suoi colleghi militari, «dietro un isterico di guerra si nasconde quasi sempre un simulatore».

Ci sarebbe voluto tempo e la sorprendente casistica raccolta dal dottor Gaupp [illegible] convincerli del contrario: nel 1917, Forter dovette ammettere che «condizioni di tremito isterico si verificano in modo epidemico fra le [illegible] truppe».

Il segreto del Führer

Nonostante avesse annotato in una lettera dal campo, il 5 febbraio del 1915, che la tensione della guerra «rende col tempo i nervi più saldi», anche Hitler ne subì le conseguenze e poco dopo la fine del conflitto, nel dicembre del 1918, [illegible] ricoverato in Pomerania.

[illegible] seguito non parlò mai dell'«isteria psicopatica» che gli era stata diagnosticata allora, [illegible] terapia che gli fu imposta lo segnò: il lazzaretto di Pasewalk, sostiene il volume, gli ispirò la successiva propaganda per «nervi migliori e volontà più forte», che vent'anni dopo avrebbe dovuto convincere i tedeschi a sentirsi superiori al nemico.

[illegible]

Con Yves Simon

Il Médicis premia Citati

Pietro Citati

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo il Goncourt, il Renaudot e l'Interallié, la stagione dei premi letterari francesi si è conclusa ieri laureando 5 autori. A Pietro Citati va il Prix Médicis étranger per la *Storia prima felice e poi dolorosa e funesta* (Gallimard). Nella versione nazionale, il Médicis premia il romanzo *La dérive des sentiments* di Yves Simon (Grasset) e il saggio *La Valse des éthiques* di Alain Etchegoyen (F. Bourin). Il Prix Fémina è andato in tandem a Paula Jacques per *Deborah et les anges dissipés* (Mercure de France) e all'australiano David Malouf per *Ce vaste monde* (Albin Michel) per la letteratura straniera.

Il più sorpreso è forse Yves Simon, noto al pubblico francese quale [illegible] «Amo alternare scrittura e musica [illegible] in [illegible] partita [illegible] ping pong», racconta. [illegible] suo romanzo ha provato a descrivere l'universo emotivo sul filo della memoria, mentre Paula Jacques sceglie l'indagine storica raccontando gli ultimi ebrei cairoti e la loro esistenza quotidiana: «Sono felice perché questa comunità ora sopravvi[illegible] nella mia opera». Anche Citati giudica il premio «un regalo meraviglioso. Devo quasi tutto alla letteratura francese. Dopo le biografie di personaggi celebri ave[illegible] voglia di narrare una vita semplice, ordinaria. E' un libro triste, [illegible] giù in tre settimane». [e. bn.]

LETTERE AL GIORNALE

La Rai e gli enti inutili; è costituzionale l'anticipo Irpef?

I soldi del canone nelle tasche dei divi

Un referendum è per l'abolizione degli enti inutili. La Rai, oltre all'introito pubblicitario, obbliga a pagare un canone a ogni possessore di un televisore o di una radio. Ha mandato un'attrice in America spendendo qualche miliardo e poi è costretta a chiedere grossi prestiti aumentando forse il debito dello Stato. E' giusto che imponga un pagamento obbligato e poi sprechi i soldi di tutti? Una tv privata può agire come [illegible] perché rischia soldi suoi, paga [illegible] tasse e [illegible] impone nessun pagamento agli utenti.

Certo che il referendum per l'abolizione degli enti inutili [illegible] può piacere ai dirigenti Rai perché forse li riguarda.

Gianfranco Spagnolo
Bassano del Grappa

Si tassa [illegible] reddito non [illegible] prodotto

Ho visto che è stato ripreso dal suo giornale il «Pasticcio sull'Irpef» (e Ilor) già pubblicato il 5 novembre. Ritengo che l'articolo di Pierluigi Franz del 13 novembre avrebbe anche meritato la prima pagina, tuttavia aggiungerei alcune osservazioni.

Non solo il governo continua a ripresentare decreti legge non convertiti dalle Camere entro 60 giorni, ma (è detto in modo troppo sommesso alla fine dell'articolo) coarta la volontà del Parlamento e non può quindi sperare di ottenere da esso l'approvazione dei decreti legge. Inoltre per l'ultimo decreto legge non erano neppure trascorsi 30 giorni, rispetto [illegible] precedente sullo stesso argomento per cui viene il dubbio che il governo abbia scambiato la Gazzetta Ufficiale per un bloc notes sul quale scrivere, riscrivere, e cancellare i decreti legge.

La situazione nella quale si verranno a [illegible] i contribuenti, descritta nell'articolo, si configura come un risparmio forzoso a durata incerta; non si fa cenno agli altri, certamente non più fortunati, che nel maggio prossimo opteranno per il conguaglio [illegible] l'anno successivo. Costoro [illegible] tolti dal limbo della durata incerta [illegible] precipiteranno nell'inferno del prestito forzoso di diciotto mesi ad interesse zero.

Il prestito forzoso ad interesse zero richiama un altro approfondimento sull'anticipo del 98 per cento. Originariamente l'acconto era del [illegible] per cento; orbene 0,92 è esattamente il rapporto 11/12 vale a dire la quota [illegible] reddito maturata al 30 novembre. In altre parole il 92 per cento a novembre corrisponde già al 100 per cento [illegible] 31 dicembre. Non so quanto costituzionale [illegible] tassare un reddito [illegible] ancora prodotto e comunque contabilmente [illegible] per cento a novembre presupporrebbe l'equivalente 106 a dicembre.

Enzio Ruga, Domodossola

Consumismo e campagne deserte

C'è una categoria [illegible] persone non comunemente rilevata: i superstiti di quanti un tempo erano addetti alle catene di lavoro o di montaggio e di quelli manuali di fatica, oggi sostituiti dai robot. Questi esclusi dalle fabbriche sono ancora oggi nu[illegible]. E' gente allora in età giovanile, reclutata dalle campagne negli Anni 50 e 60, capace solo di prestazioni manuali. Ad attenuare la situazione [illegible]nomica, senza vie di uscita, di costoro, non bastano i trattamenti pensionistici insufficienti, e il misero sussidio di disoccupazione.

Le industrie danno occupa[illegible] tuttora a tantissimi. La campagna, disertata dai suoi contadini, non si è più risollevata. Oggi, tranne [illegible] poche zone fortunate, ha cessato di essere una fonte di lavoro e di sostentamento e presenta un abbandono ed uno squallore stringente. E' l'aspetto di vaste plaghe del Mezzogiorno. Ciò induce a pensare che eguale fenomeno si ripete in altri Paesi ad economia povera.

Per i servizi pubblici il cittadino costa trenta volte di più del contadino. Anche le nuove generazioni, più istruite, trovano difficoltà ad avere un'occupazione. In tutti i campi [illegible] lavoro le apparecchiature elettroniche stanno per irrompere numerose. Qui non si è contro i quasi miracoli della tecnica elettronica. Ma il progresso nei suoi benefici effetti deve pure avere un limite. Mi viene in mente la scena paradossale: da [illegible] lato tanti robot più intelligenti ed efficienti degli uomini, che manovrano grandi macchinari i quali producono ed accatastano montagne di beni di consumo, che nessuno acqui[illegible]. E dall'altro lato torme infinite di uomini inoperosi, senza mercede. Così [illegible] per maturare la necessità [illegible] una nuova economia, [illegible] esige l'abbandono di quella attuale, basata sul libero scambio. Il problema del lavoro per tutti si rivela essenziale per un vivere civile di una società. Chi non ha nessuna rendita, sia professionale che di capitali, diventa un disperato rotto a tutti gli espedienti, anche criminosi. Deve pur vivere!

I Paesi ricchi, di grande produzione, non debbono dormire su quattro guanciali, solo perché in loro c'è abbondanza di beni di consumo, ai quali ci [illegible] assuefa presto e non risolvono tutti i problemi che l'aspirazione generale a un sempre maggiore consumismo moltiplica senza sosta.

Orazio Sortino, Cascine Vica

[illegible]

> Permette che mi presenti? Sono [illegible] studente-lavoratore di anni 31 di Scienze politiche (indirizzo sociologico) di Milano. Da circa un anno seguo a San Pietroburgo un corso di russo. Le scrivo perché in Italia sono stati pubblicati [illegible] questo Paese articoli [illegible] rispecchianti il vero. Credo nella buona fede dei corrispondenti dei nostri giornali, ma forse vivono in alloggi per stranieri con mense e macchine apposite e hanno notevoli conoscenze a livello parlamentare, ma non tra la gente...
>
> **Angelo Bruno Santini**
> San Pietroburgo

In Russia tutto va bene (o forse no)

GENTILE signor Santini, in data 9/XI/91 lei ci ha inviato questo rapporto sulla Russia, in cui ha vissuto un anno cruciale: «Si continua a mangiare, i termosifoni [illegible] caldi e i [illegible] diesel continuano a viaggiare. Io vivo con 450 rubli al [illegible] e [illegible] tessere alimentari. In nessuna casa manca lo zucchero, anche se l'isteria porta la gente a fare lunghe code. E' in atto una campagna propagandistica per spingere media e uomini politici esteri a largheggiare in crediti...».

Non so se le condizioni siano mutate nel frattempo e non so se saranno ulteriormente mutate quando lei riuscirà a leggere questo numero de *La Stampa* (lei dice che riesce a leggere il nostro giornale con un ritardo di venti giorni), a ogni modo il suo rapporto mi pare meritevole di [illegible] conosciuto dai lettori di questa rubrica, per far progredire il discorso sull'informazione, anche con il suo aiuto, gentile signor Santini: «Per me l'unico modo per aiutare la gente delle grandi città è quello praticato dal Canada: derrate alimentari. Una parte andrà certo ai mercati privati gestiti dalla piccola mafia, ma un'altra parte arriverà alla gente. Le condizioni da porre sono: vi aiutiamo a imparare a gestire (un po' come sta facendo l'Università Bocconi a livello di formazione di nuovi manager = L. I. M. L.). Vi aiutiamo a mangiare quest'inverno e il prossimo. Non vogliamo che mendichiate, aspettando. Vogliamo che impariate il mercato, la [illegible]. Qui la gente ha [illegible] disperato bisogno di credere non solo in un Dio (cristiano o musulmano), ma in un'istituzione. L'Europa, seguendo l'esempio del Canada, ha l'ultima possibilità di dimostrare di esistere, di [illegible] un'unità politica e di essere d'esempio. Ora o mai però, perché ha già fallito le due precedenti prove, con le Repubbliche baltiche e la Jugoslavia...». Gentile signor Santini, come vorrei che qualche straniero pensasse al bene dell'Italia come lei pensa al bene della Russia.

Oreste del Buono

[illegible] dal ticket vergogna nazionale

Bisogna [illegible] che noi cittadini siamo preda di numerose ingiustizie. Mi riferisco, soprattutto, a quelle di carattere sociale. Ma la vessazione più grande ritengo sia quella sull'esenzione dai ticket sanitari. Credo che attualmente costituisca la vergogna delle vergogne nazionali. Sia ben chiaro, le mie espressioni sono ispirate alla massima obiettività, ove si consideri che sia io che mia moglie (casalinga e senza redditi) non abbiamo i requisiti per ottenere tale esenzione.

Mi domando. Anzi, domando a chi di dovere: come è possibile esentare dal ticket la moglie 55enne che ha ottenuto la pensione annua di vecchiaia di importo inferiore ai 16 milioni e non quella casalinga che, pur avendo la stessa età, [illegible] gode di nessun trattamento pensionistico?

A prima vista sembrerebbe che la seconda avesse più titolo della prima ad ottenere il beneficio. Invece, non è così. Chi ha [illegible] potuto estendere una norma del genere, i [illegible] stridenti contrasti [illegible] la logica ed il buon [illegible] sono ampiamente appalesati?

Signora Fratta Maria, che ha scritto l'ultima lettera pubblicata il 10 scorso: mi associo al suo sbalordimento. Anche a me risulterebbero [illegible] la specie [illegible] «turcole» (alla Lino Banfi). Intanto, [illegible] subire danni e beffe.

Alfonso Pelosi
Folonghera (Cuneo)

Ilva, i tagli non sono una novità

Sono l'ex amministratore delegato de[illegible] Finsider. Ho appreso dai giornali che nei giorni scorsi il Comitato di Presidenza Iri ha esaminato il nuovo piano Ilva, molto diverso da quelli del recente passato, in quanto prevede un ridimensionamento delle attività, invece di un'espansione; prevede una [illegible] centrazione [illegible] quelle rimaste: laminati piani.

In particolare: a) cessione delle attività riguardanti i prodotti lunghi: Piombino, Cogne ecc.; b) cessione delle società e partecipazioni acquisite di recente; c) riduzione della presenza nei tubi senza saldatura: Dalmine.

Il gruppo Ilva rimarrebbe così composto da Taranto, Novi Ligure, Terni e Torino.

Questa è esattamente l'impostazione del piano 87/89 che, dopo due anni di tentativi, riuscii a far approvare dall'Iri il 3-7-1987. Quattro giorni dopo non fui confermato al vertice Finsider; forse perché i precedenti (chiusura di 6 milioni di tonn. [illegible] capacità, allontanamento di 57.000 addetti, riduzione dei costi del 29 per cento in cinque anni) facevano rite[illegible] che l'avrei applicato.

Oggi, dopo qua[illegible] anni (e quanti miliardi sprecati?) si torna al passato chiamandolo novità.

Sergio Magliola, Genova

Scoppola e la religione

Ma Cavour non è Lenin

L'INDUBBIA parte avuta dal sentimento religioso e dalla presenza ecclesiastica nella [illegible] dei regimi comunisti dell'Europa orientale - i fattori determinanti della cui caduta vanno comunque ricercati anche in altri àmbiti - minaccia, specie da parte cattolica, mi sembra, di dare luogo a interpretazioni e ricostruzioni dei rapporti tra Chiesa e mondo moderno, e tra questo e la vita religiosa, un po' troppo sommari o [illegible] po' troppo sommariamente autocelebrativi.

E' il caso delle considerazioni svolte qualche giorno fa sull'*Indipendente* da [illegible] studioso di storia pure solitamente così attento ed equilibrato come Pietro Scoppola; in specie di due di esse - ma [illegible] collegate tra loro, come si vedrà - che mi sono sembrate in particolare alquanto indigeste.

Smentiti dall'Est?

Secondo la prima, «quel che è accaduto all'Est segna la smentita storica più clamorosa della formula della religione affare privato; una formula, come si sa, di derivazione ginevrina, nella quale lo [illegible] Cavour si [illegible] formato, che [illegible] implicava per nulla il rifiuto dell'esperienza religiosa, ma che [illegible] rivoluzione leninista, mutuandola dal liberalismo ottocentesco, ha utilizzato in senso antireligioso».

Come si vede, Scoppola [illegible] l'idea che in campo religioso, in ultimo in ultimo, le nequizie del leninismo debbano essere fatte risalire né più né meno che [illegible] liberalismo: sicché il fallimento del primo implicherebbe come inevitabile lezione storica l'ormai assodata impraticabilità del secondo, e il povero Cavour sarebbe legittimamente da annoverare tra i predecessori di Vladimir Ilic e dei suoi funesti compagni.

Ora, un'idea del genere mi pare che possa essere adombrata solo [illegible] un'ottica che da un lato - [illegible] con il massimo di astrattezza - consideri liberalismo, democrazia, socialismo, comunismo, come tappe di una successione concettualmente necessaria, ognuna inevitabile svolgimento della precedente; e che dall'altro - [illegible] il massimo di unilateralità - appiattisca tutte queste ideologie e le loro [illegible]ltà storiche nell'unica dimensione di un programmatico attacco alla fede religiosa mosso dal mondo moderno.

La realtà è però assai diversa. Nella realtà dei fatti storici concreti non si vede quale parentela effettiva possa esserci tra la formula cavouriana della «libera Chiesa in libero Stato» e l'ateismo di Stato propugnato dal leninismo. E' vero che con la prima la Chiesa e la fede vengono considerate alla stregua di un fatto della coscienza individuale, ma questa, le sue manifestazioni e i [illegible] bisogni, sono posti in una condizione di assoluta e inviolabile libertà, in particolare da parte dello Stato che è «libero», appunto, [illegible] che in materia religiosa [illegible] proclama agnostico. Una bella differenza, come [illegible] vede, rispetto alla situazione del leninismo, dove [illegible] solo non viene garantito alcun àmbito di inviolabilità della coscienza individuale, ma do[illegible] allo Stato, nel nome di [illegible] presunto [illegible] di liberazione generale, viene assegnato il compito di portatore «forte» di un progetto pedagogico-autoritario, di cui l'attiva propaganda ateistica è certamente parte [illegible] secondaria.

Il fatto [illegible] è che - contrariamente a ciò che sembra credere Scoppola - tra il liberalismo e il leninismo c'è una frattura teorica decisiva, che alla sua origine [illegible] rappresentata dalle correnti radicali dell'idealismo tedesco e dalla sinistra hegeliana in cui si inscrive Marx. E' la frattura che consi[illegible] nel considerare la religione - ed in modo [illegible] particolare il cristianesimo - come la prima ed in certo senso decisiva forma di «alienazione» dell'uomo e delle sue società, che bisogna assolutamente spazzare via se solo si vuole sperare di inoltrarsi sulla strada della libertà, concepita come resti[illegible] dell'uomo ad una [illegible] supposta «integralità uma[illegible]». Ma che ha mai a che fare questo mitico progetto di «umanesimo ateo» ed il [illegible] ovvio potenziale totalitario, magistralmente indagato da de Lubac, con Locke, [illegible] Montesquieu, Constant, Tocqueville o Stuart Mill?

La seconda considerazione di Scoppola che mi sembra da accogliere con riserva - [illegible] che riprende cose che egli ha avuto modo di trattare più distesamente altrove, per esempio nella sua *Repubblica dei partiti* appena uscita dal «Mulino» - riguarda i rapporti tra democrazia e cristianesimo.

Con l'intenzione di rivendicare non solo la liceità, ma pure l'estrema opportunità di interventi nella nostra vita sociale come quello recente della nota della Conferenza episcopale italiana «Educare alla legalità», Scoppola mette avanti l'esempio degli Stati Uniti. Per mostrare come il consumo e la dissoluzione di valori etici, che è tipico di tutte le società democratiche, possa trovare un opportuno antidoto nel ruolo civile della religione, egli ci ricorda il peso che ha la religione nella democrazia americana, dove non nascono per ciò problemi o polemiche di sorta, come invece succede in Italia per effetto - è facile capire, anche se il nostro autore non lo dice - di un laicismo ottuso e [illegible] sommato retrogrado.

L'esempio degli Stati Uniti

A questo modo di mettere le cose ci si può limitare ad osservare che se gli Stati Uniti devono essere d'esempio, allora devono esserlo per intero, [illegible] non già a metà o per la sola parte che conviene; così [illegible] anche il senso della vicenda storica americana [illegible] può essere assunto solo al 50 per cento. Ora, se lì la religione ha po[illegible] svolgere il fecondo ruolo civile che ha svolto, è per l'appunto perché negli Usa [illegible] è attuata la più rigida separazione della Chiesa dallo Stato, perché «la formula di derivazione ginevrina della religione affare privato», come dice Scoppola, ha avuto la [illegible] massima e coerente applicazione. Ma non è proprio la formula che lo stesso Scoppola giudicava clamorosamente smentita e sconfitta dagli avvenimenti dell'Est? Appunto. Come risolvere allora una simile contraddizione? Nell'attesa che qualcuno [illegible] lo spieghi, noi continueremo a credere che se dalle rovine di Mosca qualcuno esce ammaccato o con le ossa a pezzi, quel qualcuno non è davvero il gran Conte di Cavour.

Ernesto Galli della Loggia

Oggi a Roma il compagno di battaglia di Kennedy nei mille giorni

Schlesinger, 30 anni d'America

«Non cambiamo la storia nella scuola»

CI sono dei casi in cui uno [illegible] attendibile. [illegible]tri in cui è il portatore di una tesi interpretativa che permette di «vedere» ciò che altrimenti apparirebbe come una catalogazione di fatti. Altri [illegible] cora offrono una visione che [illegible] solo rappresenta gli eventi [illegible] li costruisce come «valori».

Arthur Schlesinger ha i titoli per ciascuno di questi ruoli. E' il ricercatore [illegible], l'insegnante appassionato, il capofila di una scuola interpretativa [illegible] storia americana legata alla visione solidaristica [illegible] democratica del New Deal. Ma c'è in lui [illegible] dato [illegible] più, un fatto [illegible] che lo distacca dalla schiera dei grandi accademici, e poi [illegible] ricolloca nel mondo della ricerca, ma in [illegible] dimensione diversa. E' la sua partecipazione agli eventi della storia.

Nell'immagine grande, Arthur Schlesinger con John Fitzgerald Kennedy agli inizi degli Anni Sessanta, quando era consigliere sp[illegible] del Presidente americano. Qui accanto, lo storico americano oggi

Arthur Schlesinger è infatti, allo stesso tempo, il massimo storico della vita americana contemporanea e [illegible] rilevante protagonista (certo il più rilevante fra gli intellettuali) di un periodo recente dell'attività politica del suo Paese. E' l'uomo che viene da un grande prestigio universitario, viene dalla cattedra di Storia moderna [illegible] Harvard, per diventare il consigliere di John Kennedy. In quella posizione partecipa ad ogni aspetto e passo di alcuni anni che stavano per cambiare, e in parte hanno cambiato, l'Ameri[illegible] dall'incoraggiamento al centro sinistra italiano (quella «apertura» dei socialisti al go[illegible] che prima [illegible] lui veniva considerata «impossibile» dalla diplomazia americana) alle due crisi di Cuba, la Baia dei Porci, e il confronto di potenza e di volontà fra Stati Uniti [illegible] Unione Sovietica sulla questione dei missili.

Ma sono anche gli anni [illegible] marca [illegible] degli scontri, delle tensioni e delle vittorie per i diritti civili, l'irrompere dei neri e dei giovani nella vita politica americana. E sullo sfondo, già prima che il presidente della [illegible] F[illegible] venga ucciso a Dallas, si addensano le nubi che porteranno alla tempesta del Vietnam.

Con la morte di John Kennedy, Arthur Schlesinger esce dalla Casa Bianca, riprende il suo posto fra gli studiosi, diventa «Schweitzer professor of Humanities» alla City University [illegible] New York. [illegible] finisce il suo impegno e la [illegible] presenza politica. C'è la speranza della Nuova Frontiera da tenere viva, c'è la candidatura di Robert Kennedy da seguire, c'è il grande cambiamento nonviolento di Martin Luther King da sostenere, c'è la guerra del Vietnam, contro cui si [illegible] coalizzando una grande opposizione all'interno [illegible] partito democratico.

Arthur Schlesinger è presente [illegible] questo sogno [illegible] f[illegible] all'illusione che gli intellettuali abbiano un ruolo, e possano offrire un riferimento e una guida, non solo dalle cattedre e dai libri ma anche nella vita. In questo ruolo militante, arriva a confrontarsi [illegible] l'estrema sconfitta, l'uccisione di Luther King e di Robert Kennedy nello stesso anno, e - gradatamente, sia pure dopo la fine della guerra del Vietnam e della presidenza [illegible] Nixon - l'avviarsi dell'America [illegible] gli anni di Reagan, verso [illegible] visione molto diversa d[illegible] politica [illegible] della vita. In questa serie di cambiamenti drammatici si situa quest'opera e il valore che essa ha in due sensi, nella storiografia americana e nella vita politica [illegible] quel Paese. (...)

Qual [illegible] la «vera» America? Quella solidaristica e comunitaria del New Deal, quella piena di grandi visioni della Nuova Frontiera, quella carica di promesse dei diritti civili, quella carteriana dei diritti umani? O quella affrettata, festosa, individualista e libertaria di Ronald Reagan, che affida al successo di [illegible] la felicità di tutti? (...)

[illegible] lavoro [illegible] Arthur Schlesinger si impegna a rispondere a questi stimoli grandiosi, a questo vasto cambiamento di scena che ha portato molti uomini [illegible] valore ad astenersi dalla vita pubblica, oppure [illegible] restarvi solo con compiti specialistici, è probabilmente [illegible] documento fondamentale dell'America contemporanea. (...)

Arthur Schlesinger vede e dimostra la incredibile diversità dei luoghi [illegible] forza e concentrazione delle culture dei gruppi, delle etnie, dei prezzi che pagano e dei contributi che portano, in un faticoso dare e avere in cui non tutti traggono il frutto di ciò che hanno dato. Ma [illegible] certo quel contributo dà luogo a un risultato comune, a qualcosa di un po' più alto [illegible] migli[illegible] anno dopo [illegible] dopo decennio, persino a dispetto delle cadute e dei [illegible] indietro.

Schlesinger crede - forse più intensamente di altri storici [illegible] sinistra classica americana - che esista [illegible] territorio comune sul quale tante mani diverse costruiscono lo stesso edificio, fabbricano ogni giorno l'America. Pensa che [illegible] lotta sociale sia soprattutto stabilire giustizia fra il dare e l'avere, affinché quell'edificio continui a [illegible]re e divanti un bene comune più grande.

Può essere interessante ricordare che Arthur Schlesinger [illegible] stato il solo grande nome della cultura americana (e il solo della sinistra) che si sia dissociato dal progetto di cambiare l'insegnamento della storia nelle scuole elementari [illegible] medie [illegible]ricane. E' un progetto che tormenta l'America negli ultimi anni perché viene vissuto da alcuni come rivendicazione di orgoglio e di identità etnica (si deve parlare dell'Africa, [illegible] dall'Europa, ai giovani neri americani, della civiltà pre-anglosassone ai *native Americans*, di Asia agli immigrati dalla Cina e dall'India), da altri come un privilegio ingiusto accordato ad al[illegible] a detrimento di altri, [illegible] comunque come «un disordine».

Arthur Schlesinger, che era stato chiamato con altri diciannove studiosi [illegible] partecipare [illegible] stesura [illegible] progetto, si [illegible] oppo[illegible] alle sue conclusioni, che invitano le scuole [illegible] cambiare e frantumare i programmi, [illegible] spazio alla «nuova etnicità». E' probabile [illegible] - per l'uomo del New Deal [illegible] della Nuova Frontiera - questo sia [illegible] più difficile atto [illegible] coraggio, perc[illegible] il liberalismo americano degli Anni Novanta [illegible] intende [illegible] nuovo reclamo di particolari[illegible] culturale avanzato da gruppi che si sentivano «colonizzati». Sfidando [illegible] «giudizio politicamente corretto», che domina l'inizio degli Anni Novanta, lo storico della [illegible] clas[illegible] americana ha sostenuto [illegible] passione e [illegible] tutti che l'America è un territorio comune, che quel territorio è segnato da conflitti anche aspri, ha conosciuto sangue e conosce vio[illegible] Ma l'insieme di ciò che ciascuno ha contribuito a creare costituisce l'anima e il senso del Paese. Non ne fa una celebrazio[illegible] Offre il dato della storia, [illegible] solo riferimento possibile.

Furio Colombo

[illegible]

L'incontro a Montecitorio

[illegible] Arthur M. Schlesinger Jr. sarà oggi a Roma. Presenterà [illegible] Montecitorio, in dialogo [illegible] Guido Carli, Giuseppe Mammarella, Giorgio Napolitano e Ugo Stille, il suo libro *I cicli della storia americana*: [illegible] saggio sui corsi e ricorsi nella politica degli Stati Uniti in questo secolo edito da Studio Tesi. L'incontro [illegible] coordinato da Corrado Augias.

Schlesinger [illegible] nato nel 1917 [illegible] consigliere speciale del presidente John Kennedy. Dal 1961 al 1964 ha insegnato Storia moderna ad Harvard, e ha vinto due volte il premio Pulitzer, nel 1946 per *The Age of Jackson*, [illegible] nel 1966 per la biografia *A Thousand Days. J. F. Kennedy in the White House*. Pubblichiamo una parte della prefazione di Furio Colombo.

Scrittore e critico d'arte, si è spento nella sua [illegible] in campagna a 68 anni

Morto Sala, poeta della terra

Alfiere d'una cultura cosmopolita e lombarda

CREMONA. Alberico Sala, critico d'arte al *Corriere della Sera* e scrittore, è morto l'altra notte, d'infarto, a Vailate. Aveva 68 anni.

AVEVA una bellissima casa contadina [illegible] Vailate, sul bordo di [illegible] grande prato che conservava ai vecchi muri il respiro della campagna: una infilata prodigiosa di stanze piene di libri e di quadri, e fuori, nel cortile, tante piante e fiori, coltivati ma anche ospitati nel libero proliferare tra le connessure delle pietre. Con una anziana sorella a custodire la casa per i suoi ritorni, immancabili, del fine settimana, per finire un libro di poesia o un romanzo. Parlando della sua casa, parlo di Alberico Sala, forse ultimo [illegible] di una comunità, [illegible] una cultura che, aperte alle più libere frequentazioni con l'arte e [illegible] letteratura, si voleva tuttavia, testardamente, lombarda [illegible] perfino longobarda. [illegible] la terra grassa e umida della sua Padania, velata [illegible] nebbia e illuminata da trasparenze madreperlacee. All'incrocio di quattro province, a due passi dalla Ghiaradadda della gran battaglia ruzantesca, dal santuario [illegible] di Caravaggio, lo appagava [illegible] il suo impasto fecondo di natura e di storia, gli garantiva una felicità occultata o smarrita nella città ruggente. Gli permetteva, come [illegible] personaggio del suo ultimo libro, di stare fermo, saldo come un [illegible] «in vista del mondo ma senza farsi tra[illegible]lgere».

Riconosceva amici Morlotti, Longaretti, Mattioli, pittori di segrete torsioni e tensioni naturali, testimoni di una cosmica solidarietà. Amava, con fraterna pacatezza, gli sdegni e le abissali immersioni del gran [illegible] Testori. Gettava [illegible] vento, dissipava nella conversazione, con elegante scetticismo, incontri e confidenze di personaggi famosi nel secolo che, nel mito di una campagna primigenia, intrisa [illegible] sacralità, apparivano poco più che comparse. Tutte queste cose le ha trasfuse nelle [illegible] poesie, dove si coglie l'eco della ruvida moralità pariniana, [illegible] nell'ininterrotta autobiografia [illegible] romanzi. Parlo soprattutto della *Piena dell'Adda*, dei *Vizi naturali*, [illegible] *La sera prima*, in cui ci ha dato pagine bellissime [illegible] natura profumata di storia e di pratiche civili, dove anche le trasgressioni conservano una misura [illegible] sono «vizi naturali ereditati dalle generazioni con il timor di Dio, [illegible] sangue e la terra: i lampi e i tuoni, il buio e l'acqua, il sonno e le stelle sulla testa, la tentazione della strada, e le radici [illegible] case». Per queste pagine, e per la cara amicizia, Alberico, ti sia leggera la terra, e i sogni che sognerai.

Lorenzo Mondo

INFORMAZIONE A PAGAMENTO A CURA DELLA MARVIN S.p.A.

Da Grande Marvin il mese della prevenzione visiva dedicato ai bambini e a chi lavora

10 decimi di felicità per tutti

Per trenta giorni un medico specialista in oculista visita gratuitamente su appuntamento
L'importanza del ruolo della famiglia e della scuola per una corretta crescita dell'organo visivo

Prevenire prima di correggere

Insegnare a vedere [illegible] meglio, dare ai bambini, ai nostri figli, la possibilità e gli strumenti indispensabili per utilizzare nel miglior modo possibile l'uso dell'organo visivo e per cercare di ridurre al minimo i danni ed i difetti della vista, congeniti od acquisiti nel tempo.
È quanto si propone Grande Marvin di piazza Lagrange 45, [illegible] più grande [illegible]gozio della città (ma anche d'Italia) nel proprio settore, attraverso questo mese di "campagna di prevenzione visiva" che coincide con il periodo della riapertura delle scuole. La parola d'ordine è dunque prevenzione. Perché [illegible] controllo visivo [illegible] certo utile per tutti, ma assume un'importanza determinante per i bambini.
Forse non [illegible] sanno che la formazione dell'occhio è ancora in corso fino ai sei anni di età e che pertanto occorre verificare che lo sviluppo e la crescita dell'organo visivo sia corretta e regolare. L'esame cicloplegico (che da Grande Marvin viene effettuato [illegible] gratuitamente su appuntamento), mira proprio a questo, ad accertare che tutte le componenti dell'organo della vista non subiscano disfunzioni durante il processo della crescita.
Già al momento della nascita il medico controlla che non ci siano alterazioni evidenti dell'apparato visivo del neonato; ma da allora in poi, tranne i casi più gravi di evidenti difetti, viene lasciata alla responsabilità dei genitori il controllo della crescita e del funzionamento dell'organo visivo. Col risultato che spesso bisogna attendere l'età scolare più avanzata, di solito il periodo delle medie inferiori, prima che il bambino, ormai adolescente, si renda conto di non riuscire a leggere la lavagna bene quanto il [illegible] compagno di banco, e si decida ad avvisarne i genitori.
Le statistiche ci dicono che, negli ultimi dieci anni, i [illegible] di strabismo hanno registrato un leggero aumento, ma naturalmente sono anche aumentati in modo molto considerevole nel corso del tempo, i casi di guarigione da questo difetto congenito, senza la necessità di ricorrere all'estrema terapia dell'intervento chirurgico.
Stesso discorso vale per tutti i giovani clienti di Grande Marvin che accusano problemi di convergenza visiva, caso non infrequente nei bambini. Ma resta l'ipermetropia la caratteristica comune praticamente a tutti, [illegible] diversa misura, nel periodo dell'infanzia e dell'adolescenza. [illegible] ecco ancora una volta l'importanza del controllo periodico della vista che rivela gli "strascichi" dell'ipermetropia, contemporaneamente all'insorgere dei primi segnali di miopia acquisita, cosiddetta "da studio" e provocata dalla frequente messa a fuoco [illegible] oggetti sempre a distanza molto ravvicinata. Spesso si tratta di disturbi leggeri, di difetti della vista di lieve entità: ma le piccole forme di miopia od astigmatismo sono insidia per la futura condizione della vista dei nostri figli. Quando l'occhio ed [illegible] cervello [illegible] ormai abituati a ricevere una immagine sfuocata, diversa da quella di chi ha i 10 decimi di "visus", si verifica il fenomeno che gli specialisti definiscono "occhio pigro". Un processo che, dopo i [illegible] anni è difficilmente recuperabile e che costringe tanti adulti all'uso di occhiali, o lenti a contatto, per tutta la vita senza tuttavia riuscire, nonostante la correzione, a raggiungere i 10 decimi [illegible] "visus totale".
E poiché un accurato esame della vista è indispensabile nell'età infantile, ma per tutti è necessario un controllo periodico, Grande Marvin ha messo a disposizione di tutta la clientela la consulenza quotidiana di medici oculisti.
Questo [illegible] sintesi [illegible] significato del messaggio che Grande Marvin ha voluto lanciare tramite questa campagna di "rieducazione visiva" ai propri affezionati clienti e, forse soprattutto, a quanti lo diventeranno in questa [illegible] da non perdere.

[illegible] accurato esame periodico della vista è consigliabile a tutti, ma indispensabile nell'età infantile.

INSEGNANTE

La scuola, abbiamo visto, [illegible] il primo banco [illegible] prova della vista dei nostri figli: ed è l'occasione di solito iniziale per fare uscire allo scoperto i primi problemi di vista. Si tratta per lo più delle cosiddette "miopie da studio", quelle che fanno strizzare gli occhi ai giovani studenti quando devono ricopiare dalla lavagna. Dice una giovane insegnante di scuola media inferiore: "*Molto spesso i ragazzi, che di solito non hanno molto in simpatia il primo banco, la fila più vicina alla cattedra, ci chiedono quei posti per potere trascrivere sul quaderno senza troppe difficoltà. Tante volte a fare questa richiesta sono alunni che non portano gli occhiali e che sono restii ad ammettere con [illegible] genitori, [illegible] con [illegible] compagni, l'insorgere di problemi di vista. È nostro compito, ritengo, parlarne con le famiglie per sensibilizzarle ad un intervento che sarà tanto più utile quanto tempestivamente intrapreso. [illegible] anche nel caso [illegible] cui i ragazzi siano già portatori di [illegible]chiali è bene parlare con i genitori qualora venga notata un'insufficiente acutezza visiva. A volte, infatti, la [illegible] adottata non [illegible] adeguata o non è del tipo più indicato: col risultato di un costante affaticamento e di un ulteriore calo della vista.*"
"*D'altra parte la scuola* — prosegue l'insegnante — *non ha an[illegible] la possibilità di sostituirsi alle famiglie per un controllo efficace ed una prassi preventiva indispensabili in giovane età. Ci resta però il compito di funzionare [illegible] primo campanello dell'allarme nei confronti di quei genitori meno attenti o sensibilizzati all'insorgere eventuale di questi tipi di problemi*".

Lenti [illegible] montature: quali scegliere?

Tranne poche eccezioni, per esempio di gravi forme di miopia intorno ai 7 anni, generalmente la correzione della vista fino all'età dello sviluppo è affidata agli occhiali. Parlando di bambini, una delle prime caratteristiche degli occhiali [illegible] loro destinati è che le lenti, è facile capirlo, debbano essere di tipo infrangibile. Fortunatamente da una decina d'anni, grazie all'introduzione di un trattamento [illegible] indurente che limita le abrasioni e le scalfitture alle superfici delle lenti in plastica, queste ultime sono divenute decisamente più affidabili. Inoltre, in un periodo più recente, è stato superato l'altro handicap che pesava sulle lenti infrangibili nei confronti di quelle in cristallo: lo spessore. Oggi sono in commer[illegible] [illegible]nti infrangibili molto più sottili (circa la metà) di quelle tradizionali. E dunque anche molto più leggere. Un aspetto da tenere in considerazione specialmente in casi di aumento di diottria o di montature più larghe del normale (è il caso degli occhia[illegible] da sole).
Ecco perché il settore dedicato [illegible] bambini necessita di una specifica competenza e di una collaudata esperienza. Solo così è possibile individuare le necessità dei giovani clienti e risolvere ogni problema, come è in grado di fare il personale qualificato [illegible] Grande Marvin, preparato a scegliere le montature e ad applicarvi anche le lenti [illegible] comuni, come le prismatiche, o le bifocali. Per i piccolissimi da Grande Marvin sono anche disponibili montature in silicone, le più indicate nei primi due anni di vita.
Infine sono particolarmente consigliabili ai bambini modelli anatomici in attesa che il setto nasale segua il suo sviluppo naturale.
Per tutti, grandi e piccoli, comunque, in questo mese sono a disposizione da Grande Marvin [illegible] serie [illegible] montature in vendita, comprese le lenti per normali correzioni di miopia o astigmatismo al prezzo "politi[illegible]" di 99mila lire.

La nuova lente "usa e getta" SEE QUENS della BAUSCH & LOMB.

Alcuni esempi di montature disponibili in esclusiva promozione alla Grande Marvin al prezzo "politico" di [illegible] mila lire, lenti comprese.

Pubblichiamo l'intervento di un medico specialista in merito al ruolo della prevenzione in campo oculistico.

L'incidenza di vizi di rifrazione nell'età infantile è molto elevata ed è causa spesso di stabilizzazione irreversibile di difetti altrimenti correggibili.
In condizioni di apparente ottima salute visiva, è indispensabile consultare lo specialista all'età di 4-5 anni, per scoprire quello che comunemente viene detto "occhio pigro", che negli anni successivi non è più correggibile (ambliopia).
In età scolare è parimenti elevata la frequenza di deficit visivo misconosciuto (astigmatismo, miopia, ipermetropia) perché il bambino non è in grado di rilevarlo e non se ne "lamenta" quindi con i genitori che restano sorpresi quando lo specialista poi prescrive occhiali correttivi e conferma che la cefalea, l'iperemia congiuntivale, il prurito oculare, la facile affaticabilità nello studio derivano proprio dalla mancata correzione visiva.
Si può affermare, quindi, che nella fascia di età dai 4 ai 12 anni la prevenzione in campo oculistico è fondamentale. Ma anche per gli adulti è consigliabile un controllo periodico perché l'efficienza dell'apparato visivo è [illegible] un requisito indispensabile nel mondo del lavoro.
Ogni attività, anche se in misura diversa (e a parte quella idonea per i non-vedenti) richiede [illegible] impegno notevole della vista. Basti pensare agli impiegati, ai videoterminalisti (categoria "trasversale" perché ormai l'uso del computer è diffusissimo in tutte le professioni), i guidatori, gli operai sempre meno "manovali" e sempre più "tecnici", commercianti, artigiani, oltre alle categorie professionali (progettisti, disegnatori, ingegneri).
Una visione imperfetta, non adeguatamente corretta con lenti idonee, è causa di sintomi fastidiosi, quali cefalee, bruciore e prurito oculare, facile affaticabilità con scarsa resa sul lavoro, ma anche di patologia più severa come blefariti, congiuntiviti, astenopia accomodativa, somatizzazioni viscerali.
È buona norma, perciò, consultare periodicamente l'oculista, per mantenere sempre [illegible] perfetta funzionalità visiva.

Dott. D. [illegible]
specialista ambulatoriale U.S.L.

Lavoro & vista

È essenziale per tutti coloro che lavorano in ambienti ricchi di luce artificiale, e quindi di infra[illegible]si, preservare quanto più è possibile un'alta definizione della nitidità [illegible] immagine.
Per arrivare a questo, il progresso tecnologico del settore ottico ha fornito strumenti sempre più validi: lenti antiriflesso o protettive per video e computer, trattamenti anti-scratch per [illegible] lenti infrangibili in plastica, più soggette a rigature, ma comunque consigliabili in tutti i casi in cui possano esistere rischi [illegible] infor[illegible] sul lavoro.
Nel campo delle montature, fatta salva la solita regola generale che consiglia le forme rettangolari per i casi di astigmatismo, mentre non ci sono indicazioni di formato per [illegible] miopia o l'ipermetropia, la preferenza nella scelta deve andare verso modelli più leggeri, [illegible] robusti, e che non provochino fastidiose irritazioni cutanee con le "placchette del ponte", come gli ottici chiamano la parte della montatura a contatto con il naso.
Se [illegible] vero, come abbiamo visto, che i bambini sono ipermetropi, è ugualmente assodato che, passata la soglia dei 40 anni, inizia per tutti un processo di presbiopia che, se in alcuni casi mitiga il fenomeno della miopia, obbliga gran parte dei lavorato[illegible] all'uso costante di lenti che consentano una buona visione alle tre distanze riconosciute dall'ottico: quella da vicino fino ai 70 centimetri quella intermedia fino ai 4 metri e quella da lontano oltre i 4 metri.
Decisamente scomparso l'uso della lente trifocale di buona memoria, appartiene ormai al passato anche quello della lente bifocale con l'unghia visibile nella parte bassa e destinata alla correzione durante la lettura. Oggi la lente multifocale è essenziale per il lavoro di molti professionisti. Si pensi all'importanza che può avere una messa a fuoco ad ogni distanza per musicisti, chirurghi, dentisti, architetti.
Naturalmente per una completa garanzia sui risultati della correzione, occorre che l'ottico optometrista sia dotato, oltre che di una buona preparazione tecnica, di un bagaglio di esperien[illegible] a cui attingere nel momento in cui dovrà consigliare, e montare, una lente più complessa, anche per l'adattamento, come quella multifocale.
Da Grande Marvin, negli ultimi cinque anni, sono stati montati in media duemila occhiali da vista al mese e sono state vendute circa 50 mila lenti l'anno, così suddivise: [illegible] per cento per correggere difetti [illegible] miopia, 30 per cento per presbiopia, 10 per cento per l'ipermetropia e 20 per cento di lenti bifocali.
Un volume che fa di questo centro ottico uno dei più grandi d'Italia e che consente di realizzare il miglior rapporto qualità-prezzo esistente sul [illegible].
Ed è grazie ad iniziative come questa campagna di prevenzione visiva dedicata alle tre fasce d'età (il bambino, l'adulto, l'anziano) ed ai problemi legati alla vista che ci accompagnano per tutta la vita, a scuola, nel lavoro e durante la terza età, che l'azienda di piazza Lagrange persegue la propria politica "dalla parte del consumatore" che ne ha sempre costituito una essenziale caratteristica particolarmente gradita alla clientela piemontese.

AL. MAC.

Sono migliaia i modelli di montatura che costituiscono l'assortimento di Grande Marvin, il più grande negozio d'Italia nel proprio settore.

[illegible] e bellezza: le lenti [illegible]

Tranne rari casi di miopia e forti astigmatismi o anisometropie (che è la differenza fra un'immagine retinica e l'altra), difficilmente le lenti a contatto vengono applicate ai bambini. Ma dopo i quattordici anni questo tipo di correzione visiva porta innegabili benefici.
Innanzitutto la scomparsa del peso della montatura e delle lenti, una più ampia dimensione del campo visivo, nessun tipo di ingrandimento o rimpicciolimento retinico, e di conseguenza, nessuna falsa percezione della profondità di campo (caratteristica essenziale per la correzione della vista quando c'è una notevole differenza fra la capacità visiva di un occhio rispetto all'altro). Utilissime in ogni tipo di sport, consigliabili per la guida, le lenti a contatto morbide sono facilmente sopportabili da chiunque, tranne qualche raro caso di insufficiente lacrimazione. Oggi la loro applicazione permette di correggere difetti come l'ipermetropia ed un basso astigmatismo, mentre per i casi più gravi occorre ricorrere alle lenti a contatto rigide [illegible] semirigide. Prezioso è per una scelta adeguata comunque il consiglio di un esperto contattologo capace di decidere, in base al difetto della vista preso in esame, quale sia il tipo di lente più indicata.
Come sono preziosi i servizi offerti in questo settore dalla Grande Marvin dove è possibile effettuare gratuitamente un test di lacrimazione volto a verificare il grado di tollerabilità delle lenti a contatto.
A questo proposito è bene ricordare che da qualche tempo sono stati immessi sul mercato alcuni tipi di lenti a contatto "usa e getta" che stanno conquistando un sempre maggior numero di utilizzatori.
Grande Marvin, oltre ad [illegible] test che consiste in una prova gratuita che dimostra l'alto grado di tollerabilità di queste lenti, sottolinea in questi giorni anche l'aspetto economico di questo strumento di correzione visiva: il prezzo del prodotto è infatti talmente contenuto da convincere molti ad adottarlo per la prima volta, senza il rischio di dovere affrontare inutilmente una spesa molto più elevata per un paio di lenti a contatto tradizionali che [illegible] fatte per durare circa un anno, ma costano venti o trenta volte di più.
Senza contare la possibilità di liberarsi anche della schiavitù e dei costi dei vari liquidi di detersione, conservazione e risciacquo. Una scelta consentita dall'alto grado di idrofilia di queste lenti che hanno una aumentata capacità di traspirazione e respirazione nei confronti di quelle abitualmente in commercio fino ad oggi, che ne rende possibile l'uso ininterrotto, perciò anche durante il sonno, per oltre una settimana.
E per chiudere in bellezza, non può mancare un cenno alle lenti a contatto cosmetiche e colorate. Da Grande Marvin ne sono disponibili almeno dieci differenti tipi adatte alle più varie esigenze: da quelle dipinte a mano senza alcun potere diottrico di correzione, a quelle selettive (che sfruttano la pigmentazione di base dell'iride per dare una diversa colorazione), a quelle ravvivanti che esaltano il colore naturale, proteggono dalla luce del sole e correggono i difetti della vista.

Modugno ritorna a casa

Domenico Modugno, ricoverato all'ospedale Roger Bellanger di Parigi, dopo il malore che l'ha colpito in aereo al rientro da [illegible] York, potrà tornare a casa [illegible] una decina di giorni. La notizia è stata data dal figlio Marco che [illegible] rimasto accanto [illegible] padre nel reparto di cardiologia dell'ospedale. «Mio padre sta molto meglio - ha detto il figlio Marco -. Può sedersi, non è più obbligato a restare a letto. Tutto procede molto bene, deve solo riposare». Modugno si [illegible] esibito il 10 novembre nella prestigio[illegible] Carnegie [illegible]ll, riscuotendo [illegible] notevole successo. Durante il viaggio il cantante si è sentito male ed il comandante dell'aereo Twa ha deciso di scendere a Parigi, per consentire a Modugno [illegible] essere ricoverato. Questa sera, intanto, alle 21,45, Raiuno trasmetterà uno «speciale» sul [illegible] te[illegible] [illegible] Modugno alla Carnegie Hall: il 3° recital dopo la malattia che l'aveva colpito sette anni fa.

Baudo, [illegible] nuovo attentato?

Pippo Baudo e Katia Ricciarelli si sono recati in Sardegna per fare un sopralluogo, con i carabinieri, nella villa di «Torre delle stelle», centro residenziale di Maracalagonis a [illegible] chilometri da Cagliari dove la loro villa è [illegible] danneggiata [illegible] ignoti. Il sopralluogo tendeva a stabilire [illegible] il taglio del cavo telefonico [illegible] il danneggiamento, con l'uso di schiumogeno, dell'impianto di allarme siano stati opera [illegible] ladri o invece si sia [illegible] di un'azione più pericolosa, in qualche modo collegata al grave attentato nella villa [illegible] presentatore a Santa Tecla. Il sopralluogo [illegible] [illegible] protratto per oltre [illegible] un'ora. Il presentatore e la cantante sono soliti trascorrere gran parte delle [illegible] estive nella villa di «Torre delle stelle». All'inizio dell'estate scorsa l'ampliamento dei lavori per [illegible] costruzione della piscina a picco sul mare, in uno dei più suggestivi angoli della costa, [illegible] suscitò [illegible] polemiche.

Malattia confermata quando già cominciava l'agonia del cantante

L'Aids più forte di Freddie

LONDRA. Freddie Mercury, [illegible] [illegible] gruppo rock inglese Queen, si è spento domenica a 45 anni nella sua lussuosa casa londinese di Kensington. Sabato il [illegible] manager aveva ammesso - dopo ripetute [illegible] - che Mercury [illegible] affetto dall'Aids. Poche ore dopo, una broncopolmonite, conseguenza [illegible] male, ha ucciso la rockstar inglese. E in questa morte annunciata - soltanto quando è cominciata l'agonia si [illegible] deciso di confermare ciò che tutti ormai sapevano - c'è qualcosa [illegible] tristemente inquietante.

Mercury [illegible] morto [illegible] è vissuto, sotto i riflettori [illegible] curiosità e dello scandalo: perfetto eroe di un rock [illegible] più ribelle, ma prodotto da supermercato. [illegible] musica da vendere e consumare, che vende e consuma i propri miti.

Freddie Mercury [illegible] la prima rockstar planetaria vittima della peste del Duemila. Vittima, perché la malattia non è [illegible] scelta: furono scelte, disperate ma coscienti, quelle di Jim Morrison stroncato dagli eccessi, [illegible] Janis Joplin e Jimi Hendrix uccisi dalla droga. Persino John Lennon, assassinato, pagò in fondo l'estremo tributo alla mitologia [illegible] rock divinità cru[illegible] che divora i figli prediletti.

Il leader dei Queen [illegible] aveva [illegible] genialità maledetta e autodistruttiva [illegible] quegli antichi campioni: la sua esistenza artistica è stata creata e orchestrata dai burattinai della musica, dalle case discografiche e dagli uffici stampa che costruiscono i personaggi secondo i gusti mutevoli di un mercato gestito con criteri industriali. Anche le voci sulla sua malattia, che circolavano [illegible] insistenza da un paio d'anni, [illegible] [illegible] - ci pare - sfruttate commercialmente, in[illegible] nei dischi e nei video recenti dei Queen sinistri segnali: esempio ultimo, il titolo dell'album «Innuendo», che in inglese significa «insinuazioni maligne».

Qualcosa [illegible] analogo avvenne negli Anni Sessanta, ai tempi delle dicerie sulla presunta morte di Paul McCartney. I Beatles forse si divertirono a spargere nei loro dischi pseudomessaggi cifrati che i fans interpretavano a modo loro. Ma era un gioco, McCartney godeva di ottima salute. Invece, proprio in questi giorni esce - [illegible] allarmante tempismo - un album antologico dei Queen, pubblicizzato in tivù con un vecchio video che ci mostra un Freddie Mercury ancora bello e impossibile. Ben diverso dall'uomo smagrito e provato degli ultimi giorni: un malato terminale [illegible] impietosamente dato in pasto ai giornali fra pettegolezzi e incredibili smentite.

Nato a Zanzibar il 5 settembre del '46, figlio [illegible] un consulente del governo britannico, Frederick Bulsara (questo il suo vero nome) aveva studiato a Bombay prima [illegible] trasferirsi in Inghilterra con [illegible] famiglia. A Londra aveva conosciuto Brian May, John Deacon e Roger Meadows-Taylor, e con loro aveva fondato nel '71 i Queen.

All'epoca, due generi musicali andavano per [illegible] maggiore: l'hard rock di marca Led Zeppelin, e il glam alla Marc Bolan. I Queen, ben consigliati dai discografici della Emi, seppero coniugare i due filoni: unirono a u[illegible] [illegible] dura e aggressiva l'immagine seduttiva Mercury, [illegible] symbol omosessuale, ora macho sfrontato [illegible] provocanti tenute [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] regi-netta del ballo [illegible] lustrini e chiffon.

«Queen», l'album del debutto nel '73, fu [illegible] immediato [illegible]cesso. [illegible] furono [illegible] Night at The Opera» e «A Day at The Races», rispettivamente del '75 e del '76, a consacrare Mercury e compagni nel ruolo difficile da mantenere di rockstar del decennio e [illegible] nuovi Beatles: all'epoca la stampa inglese orfana dei Fab Four [illegible] disperatamente chi prendesse il posto di Lennon e sodali, e pure i supergay del rock parvero degni candidati alla successione.

[illegible] dagli inizi, i pochi critici avveduti, e il pubblico più esigente, [illegible] [illegible] le riserve su una band [illegible] suono pomposo ed elaborato, ma tutt'altro che innovativo. Tuttavia, «Bohemian Rhapsody», brano dal vago sapore operistico, e «We Are the Champions», carezzevole best seller esaltato dalla particolarissima voce [illegible] Mercury, si [illegible] conquistati una nicchia tra i classici del rock. Se non altro, nel settore «fenomeni [illegible] [illegible]. Altri hit furono [illegible] [illegible] Ga» e «We Will Rock You».

Mentre cresceva la popolarità dei Queen, il loro sound abbandonava l'hard per adeguarsi alle mode di giornata, dal rockabilly alla disco-music. E Freddie Mercury, star riconosciuta - negli Anni Ottanta sarà, in realtà, un solista con gruppo d'accompagnamento - non perdeva occasione per rivelare sconcertanti gusti musicali: dagli episodi spagnoleggianti («Las palabras de amor»), al rifacimento del classico «The Great Pretender», [illegible] all'apoteosi kitsch di «Barcelona», raccapricciante ibrido di rock e lirica in duetto con il soprano Montserrat Caballé.

Certo, [illegible] punto di vista artistico la vicenda dei Queen può [illegible] [illegible]re considerata fondamentale: ma la figura di Freddie Mercury resta esempio cruciale, simbolo di un'epoca e di un gusto. L'epoca del super-rock industrializzato, fondato [illegible]l business e sull'immagine. Forse, il musicista Freddie Mercury [illegible] ha detto molto. Ma l'ha detto forte.

Gabriele Ferraris

[illegible] PHIL COLLINS [illegible]

«Una vita promiscua»

LONDRA. Mentre i giornali popolari annunciavano la morte di Mercury con la consueta eleganza («Un kamikaze di sesso droga e rock», lo definisce il «Daily Telegraph»), una folla di fans si [illegible] raccolta ieri davanti alla casa del cantante. Qualcuno arriva da lontano: una giapponese [illegible] [illegible] da Tokyo. Dolore [illegible] stato espresso da molti colleghi: Elton John, che lo aveva visitato una decina [illegible] giorni fa, Phil Collins («Quando vivi all'insegna [illegible] promiscuità, sei esposto al rischio dell'Aids», ha moraleggiato), e [illegible] Shaw, l'ex [illegible] scalza oggi impegnata nella raccolta di fondi contro l'Aids. [illegible] soprano Montserrat Caballé, che avrebbe dovuto esibirsi con Mercury durante [illegible] Olimpiadi di Barcellona, ha detto: «Aveva un gran desiderio di continuare a vivere [illegible] la [illegible]ica».

I funerali [illegible] Freddie Mercury si svolgeranno in forma privata. La data [illegible] segreta, si sa [illegible] che [illegible] corpo sarà [illegible].

Freddie Mercury, [illegible] dei gruppo rock inglese Queen, si è spento domenica. Sopra: due fan piangono appena saputa la notizia

In Brasile

Telenovelas per prevenire

RIO [illegible] JANEIRO. Il governo brasiliano vuole utilizzare [illegible] telenovelas per sensibilizzare l'opinione pubblica contro il pericolo dell'Aids. Il Brasile conta, forse, il più alto numero di malati di Aids nel mondo: si calcola siano 20 mila, mentre le vittime sono già arrivate a 10.000 e i sieropositivi a [illegible] milione. Assieme a Tailandia, Uganda e Rwanda ha accettato esperimenti sull'uomo di un vaccino anti-Aids. «Ci proponiamo di fare morire di Aids alcuni protagonisti delle novelas dell'anno prossimo», ha [illegible]ciato il ministro [illegible] [illegible] Alceni Guerra.

Il governo prevede la [illegible]buzione gratuita di profilattici e siringhe a prostitute, drogati a maggiore rischio e l'istituzione di 3000 commissioni di propaganda anti-Aids nelle scuole, negli uffici e nelle aziende, mobilitando sindacati e [illegible].

Sarebbe efficacissima la propaganda - dicono - [illegible] in tv si fa[illegible] vedere la devastazione provocata dall'Aids sul volto degli attori. [s. n.]

A Bologna

La [illegible] del giovane Werther

BOLOGNA. La stagione del Teatro Comunale si è aperta l'altra [illegible] net: lavoro umbratile, intimo e meditativo [illegible] poco [illegible] adatta, secondo l'opinione corrente, alla sontuosità festiva [illegible] uno spettacolo inaugurale ma che dimostra, ancora una volta, l'indipendenza e l'originalità delle scelte attuate dal teatro bolognese, [illegible]to tra i più vivi e fantasiosi [illegible] panorama degli enti lirici italiani. Inoltre, il Werther è un'opera che il direttore stabile dell'orchestra, Riccardo Chailly, frequenta da anni e della quale [illegible] fornito anche un'apprezzata esecuzione discografica. La dirige con molto agio, puntando all'unità [illegible] tono espressivo, alla delicatezza dei sentimenti.

Sotto la [illegible] direzione l'orche[illegible] [illegible] bene, il che dimostra l'efficacia [illegible] presenza d'un direttore stabile tecnicamente ferrato. I colori diafani di Massenet si [illegible] stratificati in campiture pastose: i suoni lunghi dei violini, le gocce d'arpa che stillano inesorabilmente sull'animo splenetico del [illegible] Werther, i fuggevoli intrecci dei legni, tutto contribuiva ad una visione come d'acquario, ove la bruciante im[illegible] sentimentale [illegible] traspare in esecuzioni più nervose, lasciava il posto ad un dolore attutito e sommesso. Impostando così la s[illegible] direzione, Chailly ha sfidato la noia, ma ha fatto capire i motivi per cui, [illegible]po[illegible] ai fasti dell'opéra-lyrique, sia saltato fuori a Parigi [illegible] anticristo come Chabrier: che [illegible] scrosciante risata iconoclasta irrideva l'estetica dei buoni sentimenti, come imprecando, beffardamente, ogni due battute.

Ma forse Chailly, radunando l'orchestra in [illegible] fi[illegible] [illegible] discreto, ha voluto lasciare il massimo spazio possibile ai cantanti, essendo appunto [illegible] Werther un'opera che s'impernia sull'attrazione del tenore dal mezzosoprano che gli sta accanto. Giuseppe Sabbatini è piaciuto [illegible] classe, intelligenza, nobiltà: canta [illegible] gusto squisito e non teme i confronti con i famosissimi che prima di lui si sono cimentati in questa parte raffinata per eccellenza. Gloria Scalchi ha [illegible]gnato un'appassionata Charlotte che potrà [illegible] migliorare nel tempo per espressioni e sfumature.

Buoni i comprimari Didier Henry (Albert) Carlo De Bortoli (Il podestà) Pierre Lefebvre e Giuseppe Zecchillo (amici del Podestà), Adelina Scarabelli e Anna Caturci nelle parti di Sophie e Katchen.

Lo spettacolo, affidato alle cure del regista Hugo de Ana che ha disegnato anche scene e costumi, trasporta l'azione nella seconda metà dell'Ottocento, [illegible] [illegible] perfettamente possibile perché, a differenza di quanto accade [illegible] altre opere, il mondo settecentesco del Werther di Goethe non [illegible] sentito in quanto tale ma, al contrario, la [illegible] vicenda [illegible]le è ridotta ad uso e consumo della società borghese fin de siècle. All'eroe, che in Goethe [illegible] uno sfidante e in Massenet una vittima del proprio destino, De Ana fa recitare [illegible] [illegible] pacati e con [illegible] stanchezza che lo porta sovente, forse troppo, a cadere in ginocchio. Raffinate sono le [illegible]ne d'assieme e nell'ultimo atto l'angusta soffitta in cui Werther si uccide sembra chiudersi sull'introversione del [illegible] [illegible] sentimentale, totalmente estra[illegible] a qualsiasi afflato cosmico, abbondantemente presente, invece, nella fonte goethiana, con soffocante, macerata stanchez[illegible]. Applausi per tutti.

Paolo Gallarati

Fa discutere il trailer di «Donne con le gonne»: per [illegible] film utilizzati anche la falsa voce del Duce e l'Inno di Mameli

[illegible] crocifisso... dallo scandalo

I cattolici: non andate a vederlo, così impara

[illegible] Il trailer più provocatorio del 1991 riunisce l'inno [illegible] Mameli, una voce che fa il verso al [illegible] e un [illegible] Crocifisso. Inchiodato alla croce Francesco Nuti, [illegible] anni, [illegible] comico toscano re degli incassi natalizi, [illegible] [illegible] ha deciso [illegible] promuovere il suo ultimo «Donne con le gonne». Lo slogan dice: «Condannato [illegible]ra una volta a essere il primo a Natale» e vuole essere una risposta ironica («senza rabbia», spiega il coautore Giovanni Veronesi), a tutti coloro che lo additano [illegible] sempre com[illegible] «il comico del panettone» e gli rimproverano di pensare solo [illegible] botteghino.

Lo slogan ha suscitato, come prevedibile, molto scalpore: gli autori hanno ricevuto lettere e telegrammi indignati dall'Azione Cattolica e da altri gruppi religiosi. Violenta [illegible] reazione su «Il Tempo» di Roma, che ha titolato domenica in prima pagina «Dio, Patria e Fanghiglia» [illegible] l'aspro [illegible] di Marcello Veneziani: «Meglio gli [illegible] preti di [illegible] volta, che bestem[illegible] su Dio ma avvertivano il peso della blasfemia. Ma giocare sulla Croce, e sull'Inno nazionale, solo per strappare un sorriso e vendere un biglietto in più, questo è miserabile». Ed esorta a «saltare a piè pari» il film di Nuti, come «b[illegible] azione natalizia».

Ma da che cosa è nato lo spot? Dal desiderio di stravincere al botteghino o dallo scontento [illegible] essere sottovalutato dalla critica? Nuti ha infatti sempre manifestato la sua amarezza, ai limiti del complesso [illegible] persecuzione, per essere sottovalutato come autore. Dopo il successo di «Caruso Paskoski di padre polacco» (15 miliardi di incasso) dichiarava [illegible] «Ai festival non mi vogliono. Non c'è verso di fargli capire che anche io sono un autore. Dunque tanto vale puntare al [illegible]mercio, uscire a Natale sperando di far fuori tutti gli altri». E [illegible] «Faccio [illegible] commerciali, è vero. Ma mi impegno molto, credo di meritare un'onesta sufficienza».

Insomma, Nuti si [illegible] a suo agio nei panni di perseguitato. E così per «Donne con le gonne», insieme con lo sceneggiatore Veronesi, ha deciso di inscenare [illegible] martirio più famoso [illegible] [illegible]ria». «La crocifissione, come la vediamo noi, non riguarda necessariamente Cristo - dice Veronesi - Francesco potrebbe anche impersonare un ladrone». Beh, la Croce dà [illegible] messaggio molto univoco... «Certo, l'immagine è forte. E' pubblicità, deve colpire lo spettatore. Ma il [illegible] saggio verbale dove sdrammatizzare, è molto ironico e autoironico. Non è da prendere sul serio. E poi, fatemi capire, i Monty Python fanno un film che è una continua ironia su Dio e su Gesù e tutti impazziscono, e per uno spot si urla allo scandalo? Chi si scandalizza, secondo me, ha dei problemi personali con la religione».

Francesco Nuti, il suo slogan dice: «Condannato ancora u[illegible] a essere il primo a Natale»

E la voce «ducesca» [illegible] sottofondo? «Un accostamento assurdo, per sottolineare come la denuncia dei film natalizi è spesso grossolana, fa di ogni erba un fascio, mentre noi crediamo che i film [illegible] Francesco [illegible] un po' diversi e meritino più attenzione. E infatti quando non sono usciti a Natale, hanno avuto ben altre accoglienze».

Non è la prima volta che Nuti sceglie uno spot che non [illegible] nulla che fare con [illegible] film: qualche tempo fa, per «Caruso Paskoski», passò un trailer [illegible] [illegible] slogan «Rambo mi fa una sega», anch'esso molto contestato. Perché questa scelta anomala, non condivisa [illegible] [illegible] altro autore italiano? «Crediamo che i trailer si debbano usare con molta parsimonia. Certo, sono l'unico materiale [illegible] ha il pubblico per giudicare [illegible] film, ma sono talmente relativi: uno spot dura un minuto, è difficile che in un film non si trovi neanche un minuto decente. E poi [illegible] rovina la sorpresa. Così noi scegliamo [illegible] [illegible] [illegible] c'entrano niente, ma che siano stravaganti, che facciano parlare».

Che lo spot di Nuti faccia parlare, è indubbio. E, annuncia Veronesi: «Aspettate a vedere il [illegible] farà [illegible] più [illegible]dalo».

Raffaella Silipo

«Stecchino», miracolo da 21 miliardi e i mali della distribuzione

Super Benigni non basta a salvare il cinema italiano

ROMA. Roberto Benigni, con «Johnny Stecchino», sta per battere il record assoluto di incassi ottenuto da un film italiano: lo deteneva già lui con «Il piccolo diavolo», che nell'88 aveva totalizzato 25 miliardi e 228 milioni. In meno di un mese, con gli [illegible] dell'ultimo week-end, «Johnny Stecchino» [illegible] arrivato, nelle 98 principali città italiane, [illegible] 21 miliardi 661 milioni: aggiunti agli incassi dei centri minori, fanno circa [illegible] miliardi. E' un successo omogeneo sull'intero territorio nazionale: accanto [illegible] due miliardi [illegible] di Roma (il film si proietta in dieci cinema), [illegible] miliardo e 300 milioni di Milano, sono importanti gli incassi di Pisa (348 milioni), Pescara (254), Bologna (600), Lecce (116), Li[illegible] (237).

Il caso clamoroso di «Johnny Stecchino» è dovuto soltanto alla bravura di Benigni? Oppure il film va così bene perché è stato distribuito in modo capillare? Sotto accusa, infatti, non è tanto il prodotto cinematografico, [illegible] l'incapacità di venderlo: ciò emerge anche da una recente ricerca del Censis sull'immagine del [illegible] italiano. I problemi maggiori riguardano il sistema che distribuisce e gestisce la circolazione dei film: viene punita soprattutto la produzione italiana d'autore, che è anche quella meno protetta dal mercato, per cui si finisce, per ragioni di cassetta, [illegible] il privilegiare quasi esclusivamente il prodotto [illegible]

Quanti film del giovane [illegible] italiano non trovano spazio nelle sale durante la [illegible]siddetta alta stagione, che [illegible] da ottobre a marzo? Uno dei casi più recenti riguarda il film «Per quel [illegible] in Sicilia» dell'attore-regista Egidio Termine, che [illegible] trova distribuzione in Italia, mentre in Spagna è già uscito dopo aver [illegible]to il Palmares di bronzo al Festival di Valencia.

«Occorre costruire multisale nelle periferie delle grandi città - c[illegible] avviene in Germania e in Inghilterra - per migliorare la distribuzione [illegible] riconquistare pubblico», dicono gli operatori. La Gran Bretagna si è portata [illegible] nuovo all'avanguardia europea raddoppiando in cinque anni il nume[illegible] degli spettatori (da 53 milioni [illegible] 116 milioni): oggi il 28 per cento degli schermi inglesi è costituito da multisale periferiche che soddisfano le esigenze del [illegible] per cento della pla[illegible].

[illegible] Italia, nel 1990, [illegible] venduti 96 milioni di biglietti e questa cifra difficilmente si potrà eguagliare quest'anno, malgrado l'exploit [illegible] Benigni, perché la stagione è ripresa in ritardo dopo l'interruzione estiva. A Caserta, tanto per fare un esempio, [illegible] venti giorni ha riaperto l'unica sala rimasta in attività. «Prima di tutto - sostiene Paolo Ferrari della Warner Bros Italia - c'è la necessità [illegible] portare ad undici [illegible]si la stagione cinematografica italiana che negli ultimi anni si è ridotta a 6-7 mesi. La stagione breve alimenta [illegible] cannibalismo: ogni forma di con[illegible] diventa lecita per conquistare uno schermo quando si hanno i magazzini stracolmi di film, magari anche importanti e con attori famosi. Sulla base di quanto si sarebbe in grado di offrire allo spettatore, mancano oggi in Italia 400-500 schermi. Se [illegible] avviasse subito l'operazione multisale [illegible] periferia si riuscirebbe, in 3 o 4 anni, a rendere concreta l'inversione [illegible] tendenza, dato che l'interesse del pubblico per [illegible] nelle sale c'è di nuovo. Ma il pubblico vuole sale comode e con parcheggi. Se [illegible] si [illegible] in fretta, [illegible] traguardo dei cento milioni di spettatori diventerà irraggiungibile».

La dimostrazione che la gente si sta riavvicinando al cinema nelle sale sta negli esauriti che registrano i locali rimodernati: a Roma sta riaprendo il Barberini con tre sale anziché una. Negli Anni Sessanta la platea cinematografica italiana era di 723 milioni di presenze, una cifra che oggi non si raggiunge neppure sommando tutti gli spettatori dei Paesi europei.

La [illegible] fantasia [illegible] quanti operano nella distribuzione devono averla recepita perfino i boss delle Major americane, che negli ultimi mesi hanno ringiovanito i vertici delle loro filiali italiane. «Fino a tre anni fa - si racconta - Paolo Ferrari della Warnes Bros era considerato nel settore il "giovanotto", perché non aveva ancora superato sessant'anni: adesso, con l'avvento dei quarantenni, [illegible] diventato il decano». E gli americani hanno avviato que[illegible] ringiovanimento sull'onda del successo personale ottenuto [illegible] un manager trentaquattrenne, Straus Zelnick, che in pochi mesi ha portato il fatturato della 20th Century Fox [illegible] quarto al primo posto per produzione e distribuzione.

In Italia, d'altra parte, i quarantenni oggi dominano nel pianeta cinematografico. Appartengono [illegible] questa generazione molti registi da «box office» [illegible] alcuni produttori rampanti. Per [illegible] disperdere l'intraprendenza e il talento [illegible] quarantenni, nei quali si identificano anche i nomi [illegible] punta del nuovo cinema italiano, occorre [illegible] qualcosa subito, [illegible] dover attendere i tre [illegible] quattro anni necessari per vedere sorgere, nelle periferie italiane, le multisale del Duemila.

«La soluzione possibile - sostiene Davide Quilleri, presidente degli esercenti - sarebbe che lo [illegible] incentivasse la distribuzione e la programmazione dei film italiani nello stesso modo con cui incentiva la produzione». Questa soluzione è legata [illegible] nuova legge per il cinema, che il Parlamento dovrebbe approvare subito dopo la Finanziaria.

Nell'attesa, sta prendendo [illegible] il progetto finanziato dalla Cee per un circuito internazionale di [illegible] sale riservate alla programmazione dei film di produzione europea. Non sono poche 200 sale, se si considera che la circolazione dei film europei è diminuita del 30 per cento. Per ogni film europeo che si esporta negli Usa, se ne importano 12 americani: la valorizzazione commerciale dei film avviene nelle sale, mentre [illegible] noi [illegible] ancora [illegible] televisione, con [illegible] diritto d'antenna, che determina la realizzazione di un'opera.

In Italia, nel budget di un film, il 70 per cento del costo è subordinato [illegible] diritto d'antenna: inoltre si prevede che il 10-15 per cento rientri dalle sale e altrettanto dai proventi delle video-cassette. Del tutto diverse [illegible] percentuali Usa: i maggiori ricavi si ipotizzano dal mercato dell'Home Video (46%), seguono gli incassi delle sale (30%) e, per ultima, [illegible] televisione che comprende anche i diritti della pay-tv (24%).

[illegible] Baldo

Benigni in «Johnny Stecchino»: sta per battere il record assoluto di incassi in Italia

I 10 [illegible] DI INCASSO

1° JOHNNY STECCHINO	di R. Benigni (Italia)	21.661.000.000
2° SCELTA D'[illegible]	di J. Schumacher (Usa)	8.129.000.000
3° [illegible] E LOUISE	[illegible] (Usa)	7.275.000.000
4° UNA PALLOTTOLA SPUNTATA 2½	di D. Zucker (Usa)	6.931.000.000
5° A PROPOSITO DI [illegible]	di M. Nichols (Usa)	6.646.000.000
[illegible]	di O. Stone (Usa)	6.493.000.000
7° LA [illegible] DEL RE [illegible]	di T. Gilliam (Usa)	5.094.000.000
8° CHE VITA DA CANI!	di M. Brooks (Usa)	5.027.000.000
9° [illegible] CON IL [illegible]	di C. [illegible] (Usa)	4.852.000.000
[illegible]	di C. Vanzina (Italia)	4.516.000.000

Prodotto da Raidue

La moglie blocca sceneggiato su Sandro Pertini

ROMA. La notizia [illegible] la Rai stava cercando il sosia [illegible] Sandro Pertini aveva [illegible] in allarme Carla Voltolina, compagna per 40 anni del Presidente più amato dagli italiani. La vedova temeva che il film pot[illegible] intaccare l'immagine dell'ex leader socialista, riducendolo [illegible] una macchietta. La Voltolina non era entusiasta dell'idea avuta da Sodano, che avrebbe mandato in onda lo sceneggiato la prossima primavera in pieno clima elettorale. Quindi non ha sciolto la riserva sulla sceneggiatura scritta dai registi Franco Rossi e Vittorio Bonicelli, poi ha chiesto aiuto agli ex amici di Pertini. Risultato: lo [illegible]giato è slittato all'autunno.

Per il Kraus al Lingotto

I premi Ubu a [illegible] e [illegible]

[illegible] «Gli ultimi giorni dell'umanità» [illegible] Kraus prodot[illegible] dallo Stabile [illegible] Torino [illegible] la regia di Luca Ronconi è lo spettacolo vincitore [illegible] 14ª edizione dei premi Ubu. Gli altri riconoscimenti sono andati a Giancarlo Cobelli (per la regia [illegible] «Un patriota per me» di Osborne e «Dialogo nella palude» della Yourcenar), Tobia Ercolino (per le [illegible] [illegible] «Improvvisamente l'estate scorsa»), Massimo De Francovich (migliore attore in «Gli ultimi giorni dell'umanità»), Elisabetta Pozzi (migliore attrice in «I serpenti della pioggia»). Migliore spettacolo straniero [illegible] tempe[illegible] di Peter Brook.

Il direttore, alla Statale di Milano, spiega l'opera di Wagner che aprirà la stagione alla Scala

Muti: Parsifal, una fuga dal mondo

«Sento l'infinito davanti a me», mille studenti ad ascoltarlo

MILANO. «Con "Parsifal" si entra non in un teatro per vedere un'opera, ma in [illegible] tempio per assistere a [illegible] rito. Chi dovesse stancarsi, non avesse la pazienza, il grande coraggio di attendere, [illegible] pregato di andarsene in punta di piedi, e religiosamente»: nessuno fiata, fra il migliaio di persone che si stipano nell'Aula Magna dell'Università statale, per ascoltare Riccardo Muti. Inimmaginabile che qual[illegible] si stacchi dalla sedia. Due ore [illegible] di [illegible] della tra[illegible] - su e giù per il lungo palco, controllando battute, toni, allusioni, [illegible] soprattutto [illegible] pause, con la sapienza anche nervosa di un grande attore - e subito dopo al pianoforte, per proseguire il discorso strettamente musicale.

A Sant'Ambrogio, Parsifal, a cui Wagner pensò per [illegible] anni, prima di porvi mano, inaugurerà la stagione della Scala, da dove manca dal '71, quando fu diretta da Sawallisch; [illegible] anni prima, sul podio c'era Furtwangler. Il primo atto dura quasi [illegible] ore, il tempo dipende da chi guida l'orchestra: dalle varie edizioni che si [illegible] susseguite nel mondo, l'esecuzione più lunga fu quella [illegible] Toscanini (2 ore e 12 minuti), la più [illegible] [illegible] Boulez (1 [illegible] e 32).

Muti insiste sulla necessità dell'assoluta concentrazione per interpreti e pubblico, delle immani esigenze sonore [illegible] acustiche che Parsifal pone ai teatri che lo ospitano. La vicenda del «puro folle» (significato etimologico del nome del protagonista) che «da un'iniziale semplicità che sconfina con la stoltezza diviene sapiente attraverso pietà e compassione» rinnova le lacerazioni della lotta del bene contro [illegible] male e la gloria del miracolo della redenzione. Duplice il filo conduttore, castità da un lato [illegible] tentazione del richiamo erotico dall'altro.

Le critiche negative rivolte da alcuni agli scritti di Wagner in materia di estetica, letteratura, problemi drammatici, più il contesto in cui l'opera stessa si svolge - i cavalieri del Santo Gral - costituirono, nel tempo, ulteriore ragione [illegible] difficoltà nello scegliere di mettere in scena Parsifal. «Oggi», dice Muti, «nessuno pone [illegible] discussione che quest'opera sia [illegible] dei maggiori monumenti eretti alla glorificazione della musica. Quando si comincia a studiare per dirigerla, si sente di avere davanti [illegible] l'infinito. Intuire la grande [illegible] come questa, sentirla - preferisco questi termini invece di "capire" - non richiede particolare specifica competenza: basta [illegible] minimo di conoscenza delle varie situazioni drammatiche, poi le parole affondano nella sinfonia, ci [illegible] lascia trasportare dalla musica».

L'augurio, conclude, è che quest'opera, per la Scala, diventi appuntamento frequente, magari legato, secondo un'abitudine tedesca, ad occasioni quali la Pasqua, «perché questo è il senso di Parsifal: [illegible] fuga dal mondo».

Riccardo Muti, [illegible] aperto

Ornella Rota

TIVU' & TIVU'

Con il Papa e un'attrice il video è [illegible] porta sull'inconscio

ALTRO che [illegible] verità. Facendo uscire dai laboratori [illegible] la pratica dello psicodramma e presentandola su Raitre nel ciclo domenicale intitolato «Da storia nasce storia», Ottavio Rosati tenta addirittura di realizzare la tv segreta, la tv del profondo, la tv dell'inconfessabile. Chi non sa molto della funzione terapeutica dello psicodramma e si siede dinanzi [illegible] teleschermo, potrebbe pensare a una forzatura [illegible] fiction, a una furbesca esasperazione dei fatti di vita. E magari direbbe che i panni sporchi ognuno deve lavarseli in [illegible] propria. Ma lo psicodramma non vuole la solitudine. Sia giusto o sbagliato, esige che il nero raggrumatosi in fondo al cuore venga non solo portato alla soglia della coscienza, ma sia esposto pubblicamente, «rappresentato», dibattuto con altri a scopo liberatorio e in [illegible] le possibili varianti.

In queste [illegible] sono passati molti casi esemplari sul palcoscenico [illegible] Rosati. L'altra sera è stata la volta di Rosalia Maggio, che ha rivissuto e discusso un episodio molto drammatico della sua vita. «Storia di [illegible] Papa apparso ad un'attrice» [illegible] il sottotitolo della trasmissione; e Rosalia, prima con [illegible] oggettività, poi con voce rotta e smorzata, ha [illegible] un giorno lontano [illegible] 1968, quando, letteralmente alla fame, pensò di prostituirsi. E' stato istruttivo vedere come l'attrice sia giunta al punto cruciale del racconto, osservare la [illegible] graduale discesa agli inferi. [illegible] a Roma, dopo [illegible] disgustosa esperienza in una compagnia di spogliarello e dopo un amore molto infelice. N[illegible] [illegible] un soldo. Al [illegible] [illegible] Pietà aveva impegnato anche la biancheria. «Abitavo in viale Marconi... dovevo pensare alle mie figlie... Quella sera...». Questa sera, corregge Rosati, per favorire l'immedesimazione. Già, questa sera... [illegible] [illegible] Rosalia decide di prostituirsi. [illegible] veste, [illegible] pettina, si [illegible] [illegible] tv è accesa. Le dà [illegible] sguardo distratto, c'è Papa Giovanni in visita ai carcerati di Regina Coeli (ma Giovanni XXIII non era morto nel '63?). Il Papa la guarda: «Sì, sì, bravo - dice lei - tu tieni tutto, [illegible] soldi. Io sado a fare la puttana: le mie figlie devono mangiare». Rosalia [illegible] per uscire. Ma un'occhiata del Papa, che lei crede diretta a sé, [illegible] immobilizza. In quel momento squilla il telefono. E' un'offerta di lavoro, un film. Non sono molti soldi, ma ba[illegible] [illegible] uscire dall'incubo, per cambiare vita. E per pro[illegible] immensa gratitudine verso il Papa, che rivive nell'immaginazione di Rosalia in un incontro che non c'è mai stato.

Tra scambi [illegible] ruolo, immedesimazione e allontanamento, lo psicodramma attraversa tutti i tormenti segreti di una donna. C'è da chiedersi se la seduta non abbia un vizio di fondo; se cioè, impostata su un'attrice, non sia destinata fatalmente all'esibizionismo, alla simulazione. Possiamo dar credito a [illegible] finge per mestiere? L'oblazione [illegible] così legittima, anzi così ovvia, [illegible] la stessa Rosalia si sente autorizzata a precisare che lei non recita mai. Anche in scena si limita a vivere. Più bello e più spietato di così... Ma vorremmo crederci completamente.

Osvaldo Guerrieri

I FILM DI OGGI IN TV

Vanessa suffragetta

[illegible]
1984, alle 20,30 su Tmc, dur. 117'

Di James Ivory con Vanessa Redgrave, Christopher Reeve, Madeleine Potter. Tratto da un racconto di Henry James, il film precede di due anni «Camera [illegible] vista». Nella Boston di fine secolo, miss Olive, esponente del movimento femminista ha un morboso affetto per la sua giovane protetta, Verena. Ma il bel Ranson contrasta le spe[illegible] [illegible] Olive, corteggiando [illegible] giovane... Una ambientazione molto raffinata, perfetta nei dettagli e nelle interpretazioni.

[illegible]
1988, alle 20,30 su Italia 1, dur. 117'

[illegible] Dennis Hopper, [illegible] Sean Penn e Robert Duvall. E' la storia di due poliziotti di Los Angeles. Uno è giovane e un po' fascista, l'altro più anziano e saggio. Si troveranno nel mezzo di una guerra fra bande di piccoli spacciatori di droga. Ser[illegible] film d'azione, ben diretto da Hopper.

IL SEGNO DI ZORRO
1940, alle 16 su Odeon, dur. 89'

Regia di Rouben Mamoulian, con Tyrone Power, Basil Rathbone e Linda Darnell. E' il film più celebre sul personaggio del giustiziere [illegible]. Per liberare la California da un governatore ti[illegible] un innocuo damerino [illegible] trasforma in un eroe al servizio del popolo. Il duello fra Tyrone Power e Basil Rathbone [illegible] [illegible] oggi ricordato come uno dei più grandi momenti [illegible] cinema d'azione. Fu ripreso dal remake di Delon.

Sean Penn in «Colors» su Italia 1 alle 20,30

UNA COTTA IMPORTANTE
1984, alle 14,15 su Italia 1, dur. 120'

Di Jerry Schatzberg, con John Cryer, Demi Moore. Charles ha sedici anni e fotografando Laura, cantante rock, più vecchia di lui di sette anni, [illegible] ne innamora perdutamente. La rag[illegible] non [illegible] molto peso alla [illegible] anche perché ha perso il lavoro. Il ragazzo allora spende tutti i [illegible] risparmi e fa tappezzare la città [illegible] le foto dall'amata, vuole che un produttore la noti. Così avviene.

I QUATTRO MONACI
1972, alle 20,30 su Italia 7, dur. 109'

Film commedia diretto da Carlo Ludovico Bragaglia [illegible] Peppino De Filippo, Aldo Fabrizi, Erminio Macario e Nino Taranto. Quattro lestofanti si vestono da frati per [illegible] [illegible] spalle di un [illegible] vento. La vita monastica [illegible] dispiace a fra Giocondo, fra Martino, fra Peppino e fra Domenico, ma il più intraprendente lascia il saio per vestire i panni [illegible] [illegible] temibile gangster.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]
Alle 20,45 su Raitre

Comincia oggi il nuovo programma di Donatella Raffai che inaugura il passaggio da un tv di denuncia a una tv operativa. Darà voce all'Italia dei soprusi, delle ingiustizie e delle violazioni [illegible] diritti.

PROFONDA GENOVA
Alle 22,45 su Raitre

La microcriminalità, lo spaccio di droga, il sovraffollamento [illegible] immigrati extracomunitari e i problemi urbanistici legati alla ragnatela dei «carruggi» del centro storico [illegible] Genova, il più grande d'Europa: [illegible]o i temi affrontati oggi da Gad Lerner [illegible] «Profondo Nord».

PARLA RE HASSAN
Alle 23,50 [illegible] Tmc

Le interviste al segretario generale dell'Onu Perez [illegible] Cuellar e a Re Hassan II del Marocco sa[illegible] proposte da «Tmc [illegible]

TG1 SETTE
Alle 20,40 su Raiuno

Due giornalisti, [illegible] [illegible] e uno serbo, hanno girato apposi[illegible] per il settimanale del Tg1 due servizi in cui raccontano perché si combatte e mostrano gli orrori del conflitto. Gianni Bisiach racconta gli ultimi sviluppi sull'assassinio del presidente John Kennedy.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,45; 24.
- 6,50 Biblioteca di Raiuno: i gialli d'autore, **Sei delitti per Padre Brown.** 1° episodio, *Il problema insolubile.* Con Emrys James
- 8,55 - 10 **Unomattina.** Regia [illegible] Pasquale Satalia
- 10,35 **Unomattina Economia**
- 11,05 **Un anno nella vita.** Telefilm

POMERIGGIO
- 11,55 Gigi Sabani presenta **Piacere Raiuno.** *In [illegible] con l'Italia.* Con Danila Bonito. 1ª parte
- 12,25 **Che tempo fa**
- 12,35 [illegible] **Raiuno.** 2ª parte
- 13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**
- 14 — **Piacere Raiuno.** 3ª parte
- 14,30 **Case dell'altro mondo**
- 15 — [illegible] **del** [illegible]
- 15,30 **Artisti d'oggi: Achille Perilli**
- 16 — **Big!** Varietà per ragazzi
- 17,55 **Oggi al Parlamento**

SERA
- 18,05 **Fantastico bis.** Regia di Paolo Macioti
- 18,40 **Il mondo di Quark.** A cura di Piero Angela. *Il fiume dimenticato.* Di D. e B. Joubert
- 19,40 [illegible] **giorno dopo**
- [illegible] **Che tempo fa**
- 20,40 Il TG 1 presenta **TG** [illegible] Settimanale di attualità a cura di [illegible] [illegible] Pasquale, Franco [illegible] e Enrico Messina
- 21,45 Dalla Carnegie Hall di New York **Domenico Modugno in concerto.** Organizzazione O.A.I.
- 23 — Raiuno e l'Associazione Droga che fare presentano **Droga che Europa.** 4° puntata
- 0,20 **Oggi al Parlamento**
- [illegible] [illegible] e [illegible] Di [illegible] M[illegible]
- 1 — **DSE - Regioni allo spec[illegible] Lombardia.** *Una [illegible] grande.* Regia di Mario Pevarada

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,15; 19,45; 23,55
- 6,50-9 **Piccole e grandi storie: Tom & Jerry.** Cartoni animati; **Lassie.** Telefilm; **Braccio di Ferro.** Cartoni animati; **Lassie.** Telefilm; [illegible] **dera.** Telefilm
- 9 — Speciale **DSE - Ellis Island - La porta della speranza.** Di Raffaello Siniscalco
- 10 — **Mio figlio professore** (1946). Film di R. Castellani
- 11,55 **I fatti vostri.** Conduce Fabrizio Frizzi
- 13,30 **TG 2 - Economia**
- 13,45-15,35 **Supersoap**
- 13,45 **Segreti per voi**
- 13,50 **Quando si ama**
- 14,50 **Santa Barbara.** Serie tv
- 15,35 **Frontiera a Nord-Ovest** (1959). Film avventuroso. Regia di J. Lee Thompson. Con Kenneth More, Lauren Bacall, Herbert Lom
- 17,20 [illegible]
- 17,25 **Un milione di ore: istruzioni per vivere** [illegible] Conduce Cristiana Del Melle
- [illegible] **Rock café.** Di Andrea Olcese
- 18,05 **TGS - Sportsera**
- 18,20 **Miami Vice - Squadra Antidroga.** Telefilm
- 19,05 **Beautiful.** Serie tv
- 20,15 **TG 2 - Lo sport**
- 20,30 Claudio Bonivento, Giuseppe Pedersoli e Raidue presentano Bud Spencer e Philip Mi[illegible] Thomas [illegible] Detective **Extralarge.** Sei film in prima visione mondiale. 3°. *Magia [illegible].* Con [illegible] Warwick, Helmut Griem, Vivian Ruiz, Lou Bedford. Regia di Enzo G. Castellari
- [illegible] **Il commissario Köster.** Telefilm. *Amore fraterno.* Con Siegfried Löwitz
- 23,15 **TG 2 - Pegaso.** Fatti & opinioni. A cura di Michele Mangiafico
- 0,05 **Rock café.** Di Andrea Olcese
- 0,10 **Appuntamento al cinema**
- 0,20 Cinema di notte. [illegible] **con vizie[illegible]** (1985). Film commedia.
- 1,50 **Sintesi** [illegible] *rally* **d'Inghilterra di automobilismo**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30
- 11,40 **Ginevra: sintesi Europei femminili di hockey su pista**
- 12 — [illegible] In diretta dal TV 2 di Milano. **Il circolo delle 12.** *Rotocalco quotidiano di informazione culturale.* Regia di M. M. Yon. Conduce Gaspare Barbiellini Amidei
- 14,30 **TG 3 - Pomeriggio**
- 14,45 **DSE. La scuola si aggiorna; Programmazione e valutazione.** 6ª puntata; [illegible]**cazione scientifica e tecnica.** 10ª puntata
- 15,45 **Pallavolando.** Settimanale sul mondo del volley. Conduce J. Volpi
- 16,05 Ravenna. **Pallavolo femminile: Matera-Messaggero Ravenna**
- 16,40 **Spaziolibero**
- 17 — **Vita col nonno.** Telefilm. *Ritorno a scuola*
- 17,45 **La rassegna - Giornali e Tv** [illegible]
- 18 — **Geo.** *Il paradiso dei vulcani.* Di M. Kraft
- [illegible] **TG 3 - Derby**
- [illegible] **Piero Ch[illegible] il portalettere**
- [illegible] **Blob.** [illegible] **tutto** [illegible] **più.** [illegible] E. Ghezzi, M. Giusti
- 20,25 **Una Cartolina spedita** [illegible] **A. Barbato**
- [illegible] [illegible]**una politica: intervista alla dc**
- 20,45 Donatella Raffai **in Parte civile.** Un programma di Piero Murgia e Adriano Catani con la [illegible] [illegible] [illegible] Madeo. A cura di Paola Fattori. Regia di Eros Macchi
- 22,45 Da Genova Gad Lerner conduce **Profondo Nord.** Regia [illegible] Maurizio Fusco. *Proseguendo il suo viaggio nell'Italia del Nord Gad Lerner si ferma a Genova.* [illegible] *Te[illegible] Margherita il dibattito sui problemi connessi alla microcriminalità che colpisce il centro storico della città ligure.*
- 24 — **C'era una volta Fiuff**
- [illegible] **Fuori orario. Cose (mai) viste**

CANALE 5

- 7 — **Prima pagina**, news
- 8,30 **Arnold**, telefilm
- 9,05 **Vacanze romane**, film di William Wyler con Audrey Hepburn, Gregory Peck
- 11,50 — **Il prezzo è servito**, gioco condotto da Claudio Lippi
- 12,40 **Canale 5 news**
- 12,45 **Non è** [illegible] [illegible] condotto [illegible] Enrica Bonaccorti
- 14,30 **Forum** conduce Rita Dalla Chiesa
- 15 — **Agenzia matrimoniale**, condotto da Marta Flavi
- 15,53 **Baciando baciando**, gioco
- 16 — **Bim bum bam**
- 18 — **Ok il prezzo è giusto**, conduce Iva Zanicchi
- 18,53 **Baciando baciando**, gioco
- 18,55 **La ruota della fortuna**, conduce Mike Bongiorno
- [illegible] **Canale 5 news**
- 19,45 **Il gioco dei 9**, quiz condotto da Gerry Scotti
- [illegible] **Striscia la notizia**, la voce dell'impotenza, [illegible]ndotto da Giorgio Fa[illegible] e Lando Buzzanca, show
- 20,40 **Paperissima**, presentano Marco Columbro e Lorella Cuccarini, show
- 22 — **Casa dolce casa**, *Divorzio alla Bonetti*, situation comedy
- 22,30 **I Simpson**, cartoni
- 23 — **Maurizio Costanzo show**
- 24 — **Canale 5 news**
- 1,05 **Striscia la notizia**
- 1,20 **New York New York**, telefilm, *Farsi giustizia*
- 2,10 [illegible] **impossibile**, telefilm, *L'esca*
- [illegible] **Spy Force**, telefi[illegible]
- 3,40 **Bonanza**, telefilm
- 4,25 **M[illegible] di[illegible] sì**, telefilm, *Gli incerti del mestiere*
- [illegible] **La strana coppia**, telefilm, *Prendi i miei mobili per favore*
- 6 — **Cannon**, telefilm, *Un pizzico di veleno*

ITALIA 1

- [illegible] **Studio aperto**, news
- 7 — **Ciao ciao mattina**, cartone
- 8,30 **Studio aperto**, [illegible]
- 9,05 **Super Vicky**, *Per una bugia*, [illegible]
- 9,35 **Chips**, *Le bombole fumogene*, telefilm
- 10,30 **Magnum P.I.**, *Tutto il mondo è teatro*, telefilm
- 11,27 **Meteo**, news
- 11,30 **Studio aperto**, news
- 11,40 **Mezzogiorno italiano**, conduce Gianfranco Funari
- 13,45 **Benny Hill show**, (replica)
- 14,15 **Una cotta importante**, film di Jerry Schatzberg con John Cryer, Demi Moore
- [illegible],30 **Il mio amico Ultraman**, *Tre due fuochi*, telefilm
- 17 — **A-Team**, *Una bibita micidiale*, telefilm
- 18 — **Mondo Gabibbo**, show
- 18,27 **Meteo**, news
- 18,30 **Studio aperto**, news, a [illegible] di Emilio Fede
- 19 — **Mac Gyver**, *L'assassino invisibile*, telefilm
- 20 — **Benny Hill show**
- [illegible] [illegible] **- Colori di guerra**, film di Dennis Hopper con Robert Duvall, Sean Penn, Usa 1988, drammatico. *Lotta tra bande rivali a Los Angeles. Due amici poliziotti pattugliano la periferia e si [illegible] coinvolti nella guerra tra i «Crips» vestiti di blu ed i «Bloods» sempre vestiti di rosso. La colonna [illegible] ha ritmi forsennati.*
- 22,45 **L'appello del martedì**, conduce Maurizio Mosca, sport
- 0,30 **Meteo**, news
- 1 — **Studio sport**
- [illegible] **Film** (replica)
- 3,05 **A-Team**, te[illegible]
- [illegible] **Il mio amico Ultraman**, telefilm
- 4,35 **Chips**, telefilm
- 5,35 **Super Vicky**, telefilm

RETE 4

- 8 — **Buon giorno amica**
- 8,05 **Così gira il mondo**, telenovela
- 8,35 **La valle dei pini**, telenovela
- [illegible] **Una donna in vendita**, telenovela
- [illegible] **Cari genitori**
- 11,30 **Stellina**, telenovela
- 12 — **Ciao, Ciao**, cartoni animati
- 13,40 **Buon pomeriggio**, con Pa[illegible] Rossetti, comprende:
- 13,45 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,45 **Señora**, telenovela
- 15,15 **Vendetta di una donna**, telenovela
- 15,45 **Cristal**, teleromanzo
- 16,20 **General Hospital**, teleromanzo
- 17,05 [illegible] **d'amore**, [illegible]manzo
- 17,50 **Tg 4**, news
- 18 — **C'eravamo tanto amati**, show
- 18,25 **Gioco delle coppie**, gioco, conduce Corrado Tedeschi
- 19 — Cartonissimi: **Il libro della Giungla.** *Il branco ha un nuovo capo*
- 19,40 **Primavera**, telenovela
- [illegible] **La mia seconda madre**, telenovela
- [illegible] **Avvocati a Los Angeles**, *Rimpianti*, telefilm
- 22,30 [illegible] [illegible] **Corral**, film di John Sturges con Burt Lancaster, Kirk Douglas, Usa 1957, western
- 2 — [illegible] **Angels**, telefilm. *Due angeli un amore*
- 3 — **Avvocati a Los Angeles**, telefilm (r)
- 3,55 **Sfida all'OK Corral**, telefilm (r)
- [illegible] [illegible]**arlie's Angels**, telefilm
- 6,40 **Il libro della Giungla**, cartoni
- 7,10 **Strega per amore**, [illegible]
- [illegible] **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

6,45 Ieri al Parlamento; **7,20** GR regione; **7,30** GR 1 lavoro; **7,40** Come la pensano loro; **8,30** GR 1 Speciale; **8,40** Caro Direttore; **9** Radio anch'io '91; **10,30** InOnda; **11** GR 1 Spazio aperto; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,04** La penisola del tesoro; **12,04** La penisola del tesoro; **12,50** Stereorai; **13,20** Gulliver; **13,47** La diligenza; **14,04** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15** GR 1 business; **15,03** Sportello aperto; **16** Il Paginone; **17,04** Io e la radio; **17,30** L'America italiana; [illegible] Mondo Camion; **18,05** Radioboy; [illegible] 1993: Venti d'Europa; **19,20** GR 1 mercati; **19,25** Audiobox; **20** Pangloss; **20,20** Note di piacere; **20,30** Ribalta; **21,04** Concerto di musica leggera; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; [illegible] [illegible] [illegible] 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; [illegible] 22,[illegible]

6-7,20 Il buongiorno di Radiodue; **8,06** Ancora Fantastico; **8,46** Aglaja; **9,07** Il video spento; **9,33** Speciale GR 2; **9,49** Taglio di Terza; **10,13** La patata bollente; [illegible] Radiodue 3131; **12,10** Ondaverde; **12,50** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Tonio Kroeger; **15,30** GR 2 Economia; **15,48** Pomeriggio insieme; **18,32** Parliamone un attimo; **18,35** Appassionata; [illegible] [illegible] o quella; [illegible] Dentro la sera; **22,10** Panorama parla[illegible]; [illegible] Questa o quella.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 9,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

7,15 Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto; **10** I giorni della [illegible]; **10,45** Concerto; **12** Opera in canto; **13,15** La saga [illegible] Gilgamesh; **14,05** Diapason; **16** Palomar; **17** [illegible] sonora; **17,30** Terza pagina; [illegible] [illegible]a sonora; **19,15** DSE; **19,45** Scatola sonora; **21** Radiotre suite. Cavalleria leggera; **22,39** Blue note; **23,35** Il racconto della sera; **23,58** Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,50
- 14 — **Ottovolante**
- 14,35 **Snack: Galaxy H[illegible] School**, cartone
- 15 — **Legittima accusa**, film
- 16,50 **TV**[illegible]
- 18,20 **Yes I do**
- 18,35 **Arriva la banda**, [illegible] Gabriela Carlucci
- 19,45 **Telelotto**
- [illegible] **I bostoniani**, film con Vanessa Redgrave, Christopher Reeve
- [illegible] **Festa di compleanno**, con Gigliola Cinquetti
- 24,25 **Balboa**, film
- 2,05 **CNN**, collegamento in [illegible]

[illegible] TV

- [illegible] — **Cartoni animati**
- 15 — **Happy End**, telenovela
- 16 — **Il segno di Zorro**, film con Tyrone Power
- 18 — **Rosa selvaggia**, telenovela
- 19,30 **Un drago per amico**
- 20 — **L'uomo e la terra**
- 20,30 **A prova di proiettile**, film con gary Basey, Darlanne Flugel, Henry Silva
- 22,30 **American ball**
- 23 — **Beyond 2000**
- 23,30 [illegible] **show**, settimanale
- 24,30 **I misteri di Orson Welles**, telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,20
- 15,15 **Diadorim**
- 16,05 **Meeting point**
- 16,45 *Pronto ventuno 3*
- 17 — **Marina**, telenovela
- 17,30 [illegible] cartoni
- 17,35 **La pietra** [illegible] **sogni**, animazione
- 18 — **Genitori in blue-jeans**, telefilm
- 18,25 **A proposito di...** [illegible] **e cittadino**
- 19 — **Il q**[illegible]
- 20,30 **T.T.T.**, testi, temi, [illegible]monianze
- 21,25 **Remington Steele**
- 22,45 **Martedì sport**
- 23,55 **Teletext-notte**

[illegible] +1

- 15,30 **Desiderio nel sole**, film
- 17,35 **+ 1 News**, news
- 17,40 **Artzo**[illegible]
- [illegible] **Anteprima**, [illegible]
- 20 — [illegible] show
- 20,30 **Cugini**, film
- 22,30 **L'amore e il sangue**
- [illegible] **Hamburger Hill**, film
- [illegible] **Baby Killer**, film
- 4,30 **Giardini di Pietra**, film

TELE +3

Ore 1; 4; 7; 10; 13; 16; 19; 22. **Un maledetto imbroglio**, con P. Germi, C. Cardinale, Franco Fabrizi. Regia Pietro Germi.

TELE +2

- 12,30 **Goll** [illegible]
- 13,30 **Momenti di sport**
- 14 — **Sport time**
- [illegible] **Supervolley**
- 15 — **U.S.A. sport**
- [illegible] **Wrestling spotlight**
- 17,25 **+2 news**
- 17,30 **Settimana** [illegible]
- 19,30 **Sport time**
- 20 — **Almanacco**
- [illegible] **Basket. Coppa:** [illegible] **Verona-Limoges**
- [illegible] **Obiettivo sci**
- [illegible] [illegible]
- [illegible] **Momenti di sport**
- 24 — **Supervolley**
- [illegible] **U.S.A. sport**
- 1,15 **Settimana gol**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
- 8 — **Cinquestelle in regione** attualità
- 12 — **Il ritorno** [illegible] **Diana Salazar**, telenovela
- 12,30 **Italia terra di** [illegible]
- 13 — **La padroncina**, telenovela
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 17 — **Ciao ragazzi**, cartoni
- 18 — **La padroncina**, telenovela
- [illegible] **Quattro storie di donne: Luisa**, sceneggiato
- 22 — **Sport e sport**

ITALIA 7

- 12,15 **Aspettando il** [illegible]
- 13 — **Andrea Celeste**, telenovela
- 13,30 **Andiamo al cinema**
- 13,45 [illegible] **today**, news
- 14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 14,30 **Il** [illegible], teleromanzo
- 15 — **Rotocalco rosa**, news
- 15,30 **Telecity per voi**, attualità
- 17,20 **Sette in allegria**
- [illegible] **Crime story**, telefilm
- 20,30 **I quattro monaci**, film
- 22,25 **Colpo grosso**, quiz
- [illegible] **Napoli spara**, film
- 1 — **Colpo grosso**, quiz

RETE A

- 15,05 **Semplicemente Maria**, teleromanzo
- 16 — **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
- 17,10 [illegible] **gloria**, teleromanzo
- 18,15 **Il tesoro** [illegible] programma per ragazzi
- 19,30 **Diario**, informazione
- 20 — **Oltre la notizia**, informazione
- [illegible] **Semplicemente** [illegible]**ria**, teleromanzo
- 21,15 [illegible] **grandi magazzini**, [illegible]
- 22 — **Sentieri di gloria**, teleromanzo

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: [illegible], via G. Carducci 29, t. 08981 - Galleria Borella 3, t. 65981; TORINO, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; ARONA, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; ALESSANDRIA, via Parma 18, t. 442543-442544; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 2154; ASTI, via Antica Zecca 3, t. 32222; AOSTA, località Amérique 95 Quart, t. 765628; CUNEO, via Grandis 11, t. 60832; ALBA, c.so M. Coppino 9, t. 35717; BRA, via Verdi 7, t. 431003; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; BIELLA, via Gramsci 16, t. 30789-34779; GENOVA, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592680; SAVONA, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; IMPERIA, via Bonfante 1, t. 273071-273373; SANREMO, via Gioberti 47, t. 501555-501556; BOLZANO, via Sernesi 34, t. 973323; TRENTO, via Cavour 39/41, t. 986280; ROVERETO, p.zza Rosmini 38, t. 432223; PADOVA, via Gattamelata 108, t. 773224-8073144; PARMA, v.le Mentana 8, t. 238842/3-236728-234990; FIDENZA, via Gramsci 58, t. 523744; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 6480600 r.a.; FIRENZE v.le Matteotti 54, t. 561192-573808; ROMA via Quattro Fontane 16, t. 4825847-4825904-4871497; NAPOLI, via Roma 329, t. 412900; LECCE, piazzetta Della Monica 8, t. [illegible]74; MESSINA, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; CATANIA, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533077; PALERMO, via Principe [illegible] monte 1/c, t. 329001; RAGUSA, via Carducci 139, t. 29111; SIRACUSA, via Taro 6, t. 24276; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; CATANZARO, via M. Greco 102, t. 724090-725129; COSENZA, via Monte Santo 39, t. 72527; CAGLIARI, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

LIQUIDAZIONE Tecnostampa strada Genova 216 bis Moncalieri, in loco: presse, alimentatori, aspi, macchine utensili, attrezzatura varia, orario 8.30/12.30 - 14.30/18. Tel. 497.094 - 358.0968.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. A proprietari casa tasso 14%. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A protestati con cessione stipendio in corso: L. 85.000 mensili = L. 3 milioni. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta. Massima serietà.
"PRESTIT"
011 592.289 - 592.283 Corso Einaudi 3.

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Tel. 011 502.241 - 507.894 Finbrava via Genovesi 4.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1956, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4826 corso Francia 15.

A artigiani o commercianti prestiti in giornata erogazione diretta nessuna spesa. Tel. 011 503.763.

ACOTEF 2-30 milioni fiduciari a tutte le categorie max serietà senza cambiali sabato mattino aperto. Tel. 011 514.536.

AFFIDATEVI A NOI
la soluzione del suo problema: fino a 25 milioni in 24 ore anche firma singola serietà erogazione in sede. Tel. 390.533.

A operai e impiegati. L. 3 milioni = L. 95 mila mensili, L. 5 milioni = L. [illegible] mila, L. 10 milioni = L. 240 mila. Anche con cessione 5° già in corso. 'Prestiti' 505.903.

BAFIN finanzia da 2 a 100 milioni sino a 25 milioni prestiti [illegible] mutui ipotecari in 5 giorni anche [illegible] singola visite a domicilio. Tel. 011 741.2777

CONSULFIN
finanzia velocemente senza limite di cifra, anche con formula 24 ore. Pinerolo 0121 794.340 - 76.563.

EROGHIAMO 5/25 milioni 24 ore, liquidità in 4 giorni, 2° grado. Visite domicilio. Tel. 727.345.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

[illegible]
1 - 300 MILIONI
AZIENDE [illegible]
ARTIGIANI PROFESSIONISTI
mutui per acquisto e liquidità
TEL. 011 - 650.2145.

FINLADY
unica in Italia
via Tripoli 100 Torino tel. 323.185
IN [illegible]
PRESTITI PER [illegible]
discrezione totale, no avvisi a casa
basta la carta d'identità

GABETTI MUTUI
a tassi uguali a quelli bancari prima casa in 7 giorni procedure semplificate. Gabetti 011 57.67.

[illegible] MUTUI
per ristrutturazione [illegible] costanti deducibili 740 tasso concorrenziale. Gabetti 011 57.67.

IN due ore eroghiamo direttamente fino 10 milioni solamente commercianti, artigiani, imprenditori. Telefonare 02 [illegible].

[illegible]
in giornata casalinghe, pensionati, dipendenti. Basta carta identità. Tel. 541.2020.

PRESTITI personali immediati eroghiamo direttamente. Tel. 011 5501850 - 595.670.

PRESTITI su auto fiduciari cessione [illegible] pendio anche a protestati sconto affitti. Tel. 532.457.

PRIVATO concede piccoli prestiti fiduciari per informazioni. Tel. 011 748.573.

011 436.4702/03 erogazioni in contanti in giornata! Mutui per acquisto a tassi agevolati

[illegible] con 200 mila mensili o altra cifra velocemente concediamo. Fipel via Garibaldi 58. Tel. 516.290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A. ABBISOGNACI urgentemente attività commerciali di ogni genere e prezzo trattative veloci pagamento contanti in Piemonte Liguria. Tel. 501.300.

A. STUDIO GMP cede piazza Statuto negozio tabella IX veramente elevato incasso. Tel. 518.041

[illegible] marchio franchising incasso L. 450 milioni ottimo rendimento per nucleo famigliare. Immogest 635.886.

ACCONCIATURE per signora via Po negozio ottimo avviamento e posizione [illegible] ai dilazioni. Il Portico 877.888

ACCONCIATURE zona Gran Madre moderno scelta clientela buon utile cede L. 145 milioni dilazione. Frana 542.101

ACQUISTARE cedere affittare attività aziende di ogni genere pagamento contanti alla professionalità e competenza, [illegible] 89.20.

ALBERGO 10 camere più ristorante vicinanze Torino cedesi sufficienti L. 35 milioni anticipo. Studio Rora 885.317.

BALDINI s.r.l. [illegible] Agenzia trasferibili di qualsiasi genere commerciale. Per informazioni telefonare al 505.403.

BAR angolare incasso L. 550 mila vecchia gestione ben arredato zona corso Giambone cedesi. Affaro. Tel. 520.470.

BAR A più 8 presei Torino su provinciale L. [illegible] annui cedesi [illegible] anticipo. Studio Rora [illegible].

BAR concorrenza inesistente vende a gestori capaci e volonterosi in Torino centro super volume d'affari. Tel. 557.0105.

BAR super caffetteria kg 38 caffè settimanali incasso notevole orario corto posizione unica. Tel. 385.4610.

BAR super centrale vendesi per motivi famiglia orario corto incasso garantito agevolazioni. Tel. 385.5298.

BAR super incasso L. 1 milione 200 mila al dì cedo attività decennale anticipo L. 80 milioni prova 2 mesi. Tel. 621.2272.

BAR super incasso L. 800 mila al dì nuovo orario corto cedo L. 270 milioni anticipo L. [illegible]. Tel. 621.2272.

HAI DECISO DI VENDERE
LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante, grazie all'esclusiva formula 80% in 10 anni.
Tel. 011 642.778

ISTITUTO di bellezza estetica parrucchiere, permessi comunali, iscrizione R.E.C. attività ventennale centralissimo cedesi [illegible] raggiunti limiti di età. Tel. dopo ore 20 allo 011 379.945.

LICENZA abbigliamento valida per zona centro mq 110 o più vendo a L. 30 milioni. Tel. [illegible].029 ore 20/21

OCCASIONE bar super orario corto incasso L. 600 mila al dì affitto mila L. 300 milioni. Studio Grosso 511.236.

PIETRA LIGURE (Sv) cedesi 140 mt mare bar gelateria, tavola calda, arredato, ampi dehors magazzino parcheggio. Telefonare allo 019 625.422.

RIVENDITA pane con specialità regionali incasso L. 350 mila al dì L. 27 milioni. Studio Grosso 511.236.

S. RITA negozio in ottima posizione cediamo con buona uscita locazione nuova. Immogest 635.886 - 638.358.

STELLA 447.4802 negozio cartoleria zona corso Vercelli angolare 3 [illegible] grave malattia L. 25 milioni.

STELLA 447.6280 negozio latteria zona B. Rita buon giro affari possibilità anche in garanzia minimo contanti.

TABACCHI Borgo Vittoria angolare lavato L. 10 milioni alto reddito dilazionando cede Frana 542.101.

TABACCHI Lungodora lavato 6 milioni ampio 2 vetrine buon utile L. 210 milioni dilazioni. Frana 513.896.

TABACCHI Madonna Campagna lavato 19 milioni forte utile adatto famiglia anticipo L. 300 milioni. Frana 542.101.

TABACCHI zona via Po causa salute buoni utili L. 170 milioni permutando dilazionando cedo Frana 513.895.

VIA Tunisi elegante abbigliamento femminile tab. IX/XIV cedesi. Mediocasa Gruppo 399.183 - 385.9070.

VUOI [illegible]
la tua attività? Casamercato Aziende tel. [illegible] finanzia chi acquista [illegible] in contanti.

4 Terreni

AZEGLIO (nel Canavese) privato vende terreno edificabile. Telefonare ore pasti (0125) 615.076.

SOCIETA' di costruzione acquista [illegible] edificabili. Tel. 766.602.

5 Locali e negozi

domande

CERCHIAMO attività commerciali [illegible] ogni genere e prezzo in Torino. Telefonare al 598.842.

offerte

A.A. CASAACASE 513.916 libero Pozzo Strada ottimo locale mq 230 uso ufficio/magazzino totalmente ristrutturato.

A. CORSO Telesio vendonsi negozi attigui liberi mq 110 circa. Tel. 388.9709 - 745.902.

A. IL PORTICO libero adiacenze corso Vercelli locale commerciale con vetrina e retro mutuo dilazioni. Tel. 835.544.

[illegible] ogni genere affittasi 3 negozi angolari via Silvio Pellico 8 angolo via Principe Tommaso. Tel. 248.7241.

ADIACENTE via Ventimiglia zona ospedali muri negozio adibito bar angolare con [illegible] mq 80. Cipriano 329.0003.

AFFITTASI a Rivalta palazzina uffici mq 2600 su 4 piani più parcheggio privato. Grimaldi 505.917.

AFFITTASI capannoni industriali nuovi strada Pianezza 5. Otto lotti da mq 800 a 400 liberi gennaio '92. Tel. 533.883.

AFFITTASI locale in Torino zona corso Grosseto mq 1200 h mt 4. Tel. 869.8316/21.

AFFITTASI Rivoli presso corso Allamano ca[illegible]no esclusivamente uso deposito libero subito. Tel. 550.029.

AFFITTASI Torino strada Settimo recente locale industriale mq 2200 più mq 500 uffici L. 12 milioni mensili. Tel. 610.341.

AFFITTASI ultimi box auto nuovi corso Vercelli via Lega liberi subito. Tel. 533.583.

AFFITTASI [illegible] piazza Massaua basso fabbricato indipendente mq 310. Tel. 610.341.

AFFITTO corso Grosseto negozio retro magazzino mq 92 più 115 e 40 più 40 libero febbraio 92. Tel. 257.292.

[illegible] Pescarito bellissimo magazzino industriale mq 1400 più prestigiosa palazzina uffici. Tel. 610.341.

[illegible] affitta basso fabbricato mq 380 fronte strada uffici impianti corso Spezia. Tel. 011 385.8028.

[illegible] IMPRESA affida basso fabbricato mq 460 cortile indipendente via Verolengo ristrutturato. Tel. 011 385.8028.

ALPIQUE IMPRESA affitta locale fronte corso Francia mq. 600 uffici servizi uso deposito ingrosso. Tel. 011 385.8028.

ALPIQUE IMPRESA affitta [illegible] stabile uffici show room plurivalenti mq 440 forte passaggio. Tel. 011 385.8028

[illegible]IGNANO vendesi capannone industriale mq 840 più terreno mq 2000 recintato. Grimaldi 505 [illegible].

BASSI fabbricati capannoni uffici da mq 300 stessa costruzione via Monginevro vendo liberi. Tel. 905.8885 ufficio.

BASSO fabbricato affittasi per attività commerciale o ufficio corso Svizzera mq 180 cortile mq 80 L. 2.200.000 mensili. Edilcentro 501.717.

[illegible] affittasi capannone mq [illegible] con uffici zona tangenziale attività [illegible] rumorose. Emmebi 349.7808.

BORGO VITTORIA via Giachino liberi in blocco o singolarmente 7 box ottimo investimento. Due Elle Imm.re 434.5858.

[illegible] mq 4000 più ampio terreno adiacente casello autostrada To/Mi zona Chivasso/Santhià comoda a To/Mi - Ge/Ao libero affittasi. Tel. ore ufficio 011 873.418.

CAPANNONE mq 650 con cortile piazza Massaua Venchi Unica vende L. 700 milioni. Tel. 501.919 ufficio

CAPANNONI da L. 2000 mq affittasi superfici da 500 a 20.000 mq a To Al Cn. Telefonare 0171 692.080 - 698.504.

CAPANNONI
in Torino fronte autostrada To-Mi stesso unità frazionabili mq 3400, uffici mq 500, cortile mq 10 mila. Expocasa 504.283.

CAPANNONI nuovi strada del Francese mq 500/800/1200 impresa vende. Telefonare al 424.0737 ore 9/12.

CASAFFITTI vende locale 3 vani ingresso servizi impianti per laboratorio odontotecnico S. Salvario. Tel. 503.097.

CASETTA con annesso capannone 2 box auto ampio cortile Centro Europa via Galdano. CST 780.9060 - 780.300.

CENTRALE affittasi ufficio piano rialzato mq 170 4 vani salonino più servizi ristrutturato. Grimaldi 505.917.

CENTRALISSIMI
Impresa vende direttamente negozi ristrutturati finiture di pregio da 51 a 150 mq. Tel. 436.3900.

CENTRO libero subito negozio 2 [illegible] e magazzino collegabile totali 100 mq ottimo prezzo. Tel. 696.5900.

CENTRO medico-sanitario mq [illegible] le d'epoca centrale ristrutturato vendesi muri, alto reddito. Cipriano 32[illegible]

CENTRO via Bertola [illegible] negozio 3 vetrine 120 mq [illegible] collegato 80 mq anche adatto piccola filiale banca. Sopom 561.1632.

CENTRO via Salerno affitto [illegible] subito basso fabbricato uso commerciale fronte strada mq 430 recente. Tel. 257.292

CITTA' MERCATO affitto uso magazzino seminterrato indipendente mq 800 con uffici servizi libero gennaio. Tel. 257.292.

COLLEGNO locale adatto qualsiasi attività plurivalente disposto su 2 livelli. Grimaldi 403.4404

CONFINE TORINO
fronte strada antica Grugliasco complesso commerciale artigianale piccola industria uffici magazzini [illegible] ratura da 350 a 2800 mq. N.P.L. vende 582.000.

CORSO Marconi adiacenze vendesi libero muri negozio mq 120 e 90 mq di magazzino 2 vetrine. Tel. 596.195.

CORSO Potenza adiacenze affittasi basso fabbricato su 2 piani 500 mq cortile. Aplemme 385.0922.

[illegible]SO S. MAURIZIO
locale [illegible] mq grande negozio 4 vetrine seminterrato luminoso passo carraio varie attività vendesi. Tel. 746.096.

DELTA 595.830 vende centralissimo negozio libero con 4 vetrine 85 mq circa L. 138 milioni dilazioni

EDILCASE
affitta via Peyron angolo via Principi d'Acaja locale commerciale fronte strada luminoso mq 380 con servizi ingresso privato. Tel. 581.3535.

EZIO BERRA 549.330 capannone Settimo affitta comodo autostrade 4200 mq coperti uffici 400 mq cortile 3000 mq.

EZIO BERRA 549.330 capannone 1000 mq uffici 60 mq Torino Nord vende libero febbraio ottime condizioni pagamento.

FRONTE corso Allamano affittasi locale industriale mq 2400 più uffici mq 300 cabina elettrica 2 carri ponte mq 8000 cortile. Tel. 610.341.

IPF IMMOBILI 589.456 zona piazza Madama Cristina locale commerciale mq 90 5 vetrine angolare L. 120 milioni.

IPI 561.7001 via S. Domenico 34 vendiamo muri negozi vario metratura anche liberi, possibilità di abbinamenti.

[illegible]GRO uso ufficio corso [illegible] 5 [illegible] e servizi vende Caccamo. Telefonare al [illegible].

LIGURIA (Sv) Riviera delle Palme vendesi locali uso negozio/ufficio, varie località e dimensioni, posti [illegible]. Telefonare allo [illegible].

LOCALE mq 350 Torino S. Rita pavimento piastrellato adatto a lavorazioni leggere privato affitta. Tel. 0172 40.098.

LOCALE presei piazza Bengasi 1000 mq su unico piano 2 accessi carrai più annessi uffici L. 3.500.000 mese. Carasso Immobiliare 385.7800.

LOCALI con vetrine mq 300 sottostanti 400 ingresso carraio moderna costruzione adatto qualsiasi attività silenziosa vendo. Tel. 593.880.

LUCIANA VOLA via dei Mercanti vende locali uffici mq 180 open space in bel palazzo ristrutturato. Tel. 436.1386.

MADONNA di Campagna affittasi 2 bassi fabbricati mq 2000 più ampi cortili privati. Grimaldi 505.917.

MURI negozio libero ristrutturato, 30 mq, una vetrina, adiacente via Garibaldi, ella ro. Sig vende 587.014.

MURI negozio zona semicentrale ottimo investimento liberi Mara vende. Tel. 542.933.

NICHELINO affittasi capannone uso magazzino mq. 2.000 frazionabile passo carraio. Grimaldi 505.917.

PALAZZINA uffici bellissima mq 1700 con cortile corso Francia Venchi Unica vendo libera. Tel. 905.8885 ufficio.

PIAZZA Adriano adiacenze affittasi ottimo locale o magazzino seminterrato mq 180 passo carraio. Tel. 595.214.

PIAZZA Castello via Po 8, [illegible] mq 178 in prestigioso palazzo, [illegible] indipendente uso studio o commerciale. L. 515 milioni. Tel. 549.029 ore 20/21.

RISTORANTE centrale particolare 50 coperti vendesi muri e licenza anche separatamente ottimo incasso. Tel. 318.2940

SABATELLI IMMOBILI 089.2859 esamina acquisto per conto clienti locali uffici negozi in Torino e cintura.

SCALENGHE vendesi libero capannone mq 700 [illegible] terreno mq 2200 [illegible] dosi. G.R. 011 320.524 - 0121 322.789.

SETTIMO magazzino con ingresso carraio 370 mq più [illegible] ottime condizioni di pagamento. Sima 434.5768.

UFFICI
impresa pronota uffici posizione commercialissima semicentrale Torino nord. Tel. 011 581.1137.

VENARIA affittasi capannone uffici zona commerciale. Tel 011 452.3188.

VENDIAMO
stabile libero di 3 piani fuori terra superficie totale mq 1100 ubicato [illegible] Nord uso uffici e attività commerciale esaminiamo permute con altro stabile in Torino. Edicasa. Tel. 581.3535.

VIA Reiss Romoli affitto uso deposito locale seminterrato luminoso recente mq 2600 h mt 6, 2 ingressi carrai uffici riscaldamento libero subito. Tel. 257.292.

VOLPIANO impresa vende 2 capannoni mq 900 e 1200, con uffici e cortile, vicino autostrade. Tel. 885.557

6 D[illegible] lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE [illegible] 32enne esperto in robotica autonomo esperienza pluriennale offresi. Tel. 747.547.

CHEF gastronomo dinamico lunghissima esperienza offresi negozi o settore specializzato. Telefonare 0161 923.166.

COLLABORATRICE dome[illegible] ad [illegible] a giornata offresi anche assistenza anziani, esperienza, referenze. Tel. 669.3827.

COLLABORATRICE famigliare, referenze, offresi fissa e/o giornata lunga, anche assistenza anziani, disposta trasferirsi. Tel. 011 839.6047.

CUOCO pratico, lunga esperienza, specialità pesce, referenziato, offresi. Tel. 011 805.4901.

[illegible]ESTICA fissa referenziata pratica casa, stiro cucina italiana offresi c/o famiglia. Tel. 011 650.[illegible] 0121 65.619.

EX guardia giurata 28 anni trasferito [illegible] Piemonte [illegible] lavoro [illegible] custode o incarichi fiducia. Tel. 011 805.1082 pasti.

MAGAZZINIERE fattorino commesso 27 enne offresi; esperienza, referenze controllabili. Tel. 242.2275 - 705.4221.

PROGETTISTA elettrico PLC messa in servizio trasferte Italia estero. Scrivere: Publikompass 5304 - 10100 Torino.

44ENNE volenteroso con patente C/E offresi come autista o lavori di magazzino, passaggio diretto. Tel. 329.9730.

impiegati

AMMINISTRATIVA esperta contabilità bilanci revisioni pianificazioni aziendali totalmente autonoma, offresi part time. Telefonare 385.6900

AMMINISTRATIVA 29enne esperienza decennale contabilità generale ufficio commerciale, uso computer, libera subito offresi. Tel. 096.213.

ANALISTA/PROGRAMMATORE con esperienza triennale su sistemi operativi Unix e Dos, cerca nuove opportunità di impiego. Scrivere: Publikompass 5104 - 10100 Torino.

CONTABILE esperienza pluriennale pratica gestione computer, prima nota, iva, libera subito offresi. Tel. 659.4686.

CONTABILE ventennale esperienza contabilità generale, prima nota, PC, cassa banche, clienti fornitori, offresi. Tel. 356.307.

DIPLOMATO 24enne esperienza marketing e vendite nel settore servizi offresi settore commerciale contatti con pubblico forte motivazione max serietà. Scrivere: Publikompass 5103 - 10100 Torino.

IMPIEGATA d'ufficio 11 anni di esperienza presso azienda commerciale, responsabile import, acquisti, contatto telefonico con i clienti, uso P.C., telex, fax svolgimento vari lavori d'ufficio esamina proposte di lavoro. Tel. 011 989.3172.

IMPIEGATA [illegible] esperienza 20 anni bolle, fatture, clienti fornitori, banche, contabilità generale anche su computer. Tel. 624.239 ore serali.

[illegible] in inglese perfetto [illegible] esperta azienda offresi part-time mattino ogni mansione ufficio. Tel. 822.4819.

PERITO meccanico con esperienza 13 anni progettazione attrezzature per linee saldatura carrozzeria, offresi passaggio diretto. Tel. 011 321.790.

RAGIONIERA 24enne esperienza pluriennale contabilità generale/fornitori offresi passaggio diretto. Tel. 987.4440.

SIGNORA esperienza venticinquennale lavori ufficio offresi a seria ditta. Tel. ore serali 252.902.

[illegible] rag[illegible] esperienza pluriennale lavori ufficio, uso computer, contabilità ordinaria, fornitori clienti e magazzino, offresi come impiegata in Torino e provincia, con passaggio diretto, disponibilità immediata. Telefonare 957.7308

26ENNE diplomato [illegible] esperienza controllo qualità maturata in media industria offresi qualsiasi settore. Tel. 949.1018 ore pasti

27ENNE perfetta conoscenza inglese, francese, mittpassante, offresi lavoro ufficio, pubbliche relazioni. Tel. 804.1290.

38ENNE ventennale esperienza u[illegible] commerciale fatturazione bolle contatti fornitori e clienti no contabilità libera subito cerca occupazione. Tel. ore serali al 901.3545.

tecnici

DISEGNATORE aggiustatore [illegible] esperienza [illegible] macchine utensili, offresi addestramento. Tel. 374.869 ore serali.

PR[illegible] abilitato impianti elettrici, sistemi di [illegible], supervisione impianti, PLC, azionamenti, CAD elettrico collabora imprese del settore e industrie. Scrivere a: Publikompass 248 - 10100 Torino.

7 [illegible] lavoro e impiego

operai, autisti, f[illegible]

AMB[illegible] tutt'età cerchiamo per cinema televisione pubblicità moda. Telefonare allo 06 325.0350.

(continua)

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI domestica fissa referenziata disposta vivere con persona anziana ottimo trattamento. Tel. 011 632.788.
CERCASI ■■■ domestica per piccola famiglia, referenze, pratica oppure primo impiego, alto guadagno. Tel. 011 650.5822.
COPPIA custodi 50/55enni, marito giardiniere, moglie pulizia esterne, selezionasi per villa torinese. Tel. 540.845.
OFFRESI facile lavoro di trascrizione a domicilio con poche ore al giorno si possono ottenere discreti guadagni. Scrivere: Scrivo Adriana via A. Scrivo, 12 - 88029 Serra san Bruno (Cz).

commessi, baristi

NEGOZIO ottica in Pinerolo cerca persona addetta alla vendita con esperienza. Tel. 0121 397.323.

impiegati

■■■■■ primaria zona Torino sud ricerca esperto/a contabilità su P.C. capacità gestione autonoma libri contabili. Scrivere: Publikompass 6651 - 10100 Torino.
CERCASI impiegata/o giudiziale esperienza in studi professionali ottima dattilografia presenza, esperta pratiche ufficio Iva/C.C.I.A.A./tribunale. Scrivere a: Pragmos srl via Vela 35 - 10128 Torino.
COMPAGNIA di assicurazioni cerca su Torino assuntore rami danni. Si richiede esperienza quinquennale, facilità nei rapporti interpersonali, età 27/33 anni. Telefonare solo se in possesso dei requisiti 561.7057.
GRUPPO agenzie organizzazione congressi meeting fiere cerca alcune hostess professionali, per impiego full time. E' prevista bella presenza, studi superiori inglese, provvisto stage. Tel. ore ufficio allo 011 548.039.
GRUPPO di agenzie di viaggio cerca personale da avviare alla professione di consulente turistico. Telefonare allo 011 953.5282 ore 10/18.
INGEGNERE massimo 30enne esperto/a dinamica delle strutture acustica/vibrazioni cercasi Torino. Tel. 011 921.0659.

OFFRIAMO

assunzioni tramite addestramento per settori videoscrittura, contabilità, programmazione, disegno Cad. Opportunità regolata da contratto per inserimenti anche immediati. Tel. 011 539.147 Torino.

■■■■■ società
emanazione diretta ■■
IMPORTANTISSIMA
■■■■
seleziona
per potenziamento struttura di sviluppo esterno per il Piemonte persone laureate o diplomate massima referenza minimo 27 anni telefonare per appuntamento
011 533.535

R.A.S. gruppo Elem ricerca responsabile progetto Hard/Soft con provata esperienza. Inviare curriculum via Aosta n. 20 - 10078 Venaria Reale (To).
SOCIETA' leader organizza stage d'informatica grafica DTP contabilità computerizzata inserimento garantito per i prescelti. Tel. 581.3429 - 771.6565.
TELEVISIONE pubblicità moda, cercasi max 25enni ambosessi per opportunità professionale unica, massima serietà. Inserimento vari ■■■. Previsto ■■■. Telefonare ore ufficio allo 011 548.039.

8 Rappresentanti

AFFERMATA azienda, distributrice di prodotti per ufficio, ricerca per Torino e provincia rappresentanti già introdotti presso ■■■■. Età minima ■■■ 24, telefono ed auto. Retribuzione molto interessante costituita da fisso più provvigione. Telefonare giorni feriali ■■ ufficio, chiedendo della sig.ra Elisabetta; AM - corso Palermo 108/e - 280.282/248.1610.
ARCHITETTURA d'interni, ricerca per ampliamento propria rete vendita arredatori/trici venditori/trici automuniti/e. Telefonare all'822.3136.
AZIENDA distributrice prodotti alimentari freschi cerca agenti in tentata vendita. Telefonare ore ufficio 470.4712.
AZIENDA settore trattamento acque potabili cerca funzionari commerciali anche prima esperienza per zone libere in Piemonte. Si offre: fisso più provvigioni, lavoro organizzato. Per colloquio. Tel. 318.6858.
FORNITURE per ufficio cerca abili venditrici o venditori. Telefonare Cantadia al 011 434.0272.
IMPORTANTE azienda rappresentanze abbigliamento ricerca venditori/trici, mezzi trasporti, esperienza. Tel. 836.777-8.
PRESTIGIOSA Concessionaria automobili seleziona esperti venditori. Presentarsi dalle ore 9 alle 12, corso Turati n. 13/D.
SOLIDA azienda industriale in espansione ricerca n. 1 ispettore venditore n. 2 capi zona per la provincia di Torino. L'azienda leader per i suoi prodotti e servizi di supporto alle vendite offre organizzazione del lavoro, portafoglio clienti, interessante trattamento economico. Telefonare al 011 309.0349.
SPA leader produzione articoli monouso ricerca per la propria Divisione Medica agenti per Torino Canavese Val d'Aosta offresi fisso più provvigioni e incentivi. Tel. 011 348.722 - 348.715.

11 Baby sitter

domande

BABY SITTER diplomata con referenze ed esperienza offresi. Tel. 669.3627.

offerte

CERCASI bambinaia domestica referenziata con esperienza bimbi disposta vivere in famiglia signorile. Tel. 011 632.788.

15 Autovetture

ACQUISTA vettura di ogni tipo massima valutazione autosalone d'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.
AUTOCROCETTA offre Bmw 750 I, blu metallizzato, ■■■ 1988, perfetta, full optional, due anni garanzia ufficiale, pochissimi km. Tel. 505.656.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 8. Tel. 871.643.

MERCEDES BENZ
190 E bianca 1989 fatturabile, 200 TD SW superaccessoriata 8 mesi fatturabile, 250 TD SW 1990 fatturabile, 300 TD SW superaccessoriata 1989 fatturabile. Livoratto Automobili via Bardonecchia 5. Tel. 335.8989.

THEMA IE 16 V
superaccessoriata 4000 km reali 11 mesi. Livoratto Automobili via Bardonecchia 5. Tel. 335.8989.

VENDO Mercedes 190 E Tempra Station Wagon Lada Niva gas Nissan Patrol. F.lli Bruno via Tunisi 106. Tel. 319.01.04.

18 Acquisto alloggi

■■ COPPIA impiegati banca acquista in contanti come prima casa 2/3 camere in zona ben servita. Tel. 546.095.
A. ACQUISTASI contanti appartamento libero in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 660.9204.
■ INGEGNERE acquista in Torino appartamento ■■■ 2/3 camere servizi. Tel. ■■■
■■■■ alloggio in contanti ■■■ tinello cucinino o cucina anche prima cintura. Tel. 447.5637 ore negozio.
ACQUISTASI esclusivamente ■■ proprietario 1/2 camere servizi in casa decorosa. Tel. 640.7437 - 639.722.
ACQUISTO appartamento libero in Torino stabile decoroso pagamento contanti. Tel. 548.098.
ACQUISTO da privato in Torino o prima cintura 2 camere tinello ■■■■ o bagno in contanti. Tel. 510.442.
CASETTA acquisto o alloggio in palazzina periferia Torino Nord saldo dicembre '91. Tel. 532.409.
CASETTA o alloggio prima cintura acquisterei 3/5 vani servizi pagamento contanti. Tel. 481.114.
CASETTA o rustico cerco zona Pinerolo Vigone anche da ristrutturare con ortícello acqua luce. Tel. 437.4248.
CERCO appartamenti Torino e cintura 3/4 vani servizi serie e rapida definizione. Bimat 434.5758.

COMPAGNIA ASSICURAZIONI
per adempimenti patrimoniali ricerca in Torino appartamenti liberi o locati in stabili moderni. Definizione immediata a seguito di perizia. Telefonare allo 02 764.002 ufficio patrimoniale di Milano.

COMPAGNIA petrolifera inglese acquista scopo investimento appartamenti decorosi liberi o occupati varie metrature in Torino. Tel. 557.8016.
DIRIGENTE per trasferimento Torino ricerca 2/3 camere e servizi rapida definizione. Tel. 519.834. Ore ufficio.
MONCALIERI Revigliasco ricerchiamo libero 2/3 camere cucina pagamento contanti. Sabatelli Immobili 669.2689.
PAGAMENTO contanti privato acquista alloggio 1/2 camere tinello anche fuori Torino. Tel. pasto 329.9022.
PERSONALCASEDUE 329.0041 ricerca 2 camere cucina S. Rita massimo L. 160 milioni vendita garantita.
PERSONALCASE 545.180 ricerca camera cucina o tinello Barriera Milano massimo L. 110 milioni vendita garantita.
PERSONALCASE 545.180 ricerca signorile salone 2/3 camere biservizi zona nuovo Tribunale. Trattativa riservata.
PERSONALCASE 545.180 ricerca 2 camere cucina o tinello S. Salvario massimo L. 200 milioni vendita garantita.
PERSONALCASE 545.180 ricerca 2 camere tinello in Collegno Rivoli massimo L. 180 milioni vendita garantita.
PERSONALCASE 545.180 ricerca 3 camere cucina in Crocetta massimo L. 320 milioni vendita garantita.
PRIVATAMENTE acquista Precollina appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi. Tel. 840.8607.
PROFESSORE universitario acquista per residenza a Torino appartamento anche non libero subito. Tel. 385.6497.
RICERCA in Collegno Grugliasco Rivoli libera casetta o villa pagamento contanti. Sabatelli Immobili 636.359.
SOCIETA' acquista appartamento in Torino trattative rapide e riservate pagamento in contanti. Tel. 500.158.
SOLO da privato acquisto alloggio 2 camere servizi in casa ben tenuta pago contanti. Tel. 749.0261.
TAYLOR'S acquista appartamenti in Torino pagamento in contanti. Tel. 011 561.1500.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A.A. ZONA Ospedale Cto stabile d'epoca restaurato appartamenti 3/4 camere da ristrutturare. Tel. 636.249.
A.A. BORGARO signorile recente soggiorno 2 camere tetto cucina abitabile bagno box giardino condominiale. Tel. 506.889.
A.A. CASA&CASE 513.918 libero Precollina Cavoretto signorile miniappartamento mq 40 termo autonomo cantina.
A.A. CASA&CASE 513.918 libero via Genova panoramico 2 camere tinello cucinino bagno cantina soffitta L. 175 milioni.
A.A. CASA&CASE 513.918 libero via Madama mansardato saloncino 2 camere cucina biservizi mq 100 L. 265 milioni.
A.A. CASA&CASE 513.918 libero via Tripoli completamente ristrutturato camera tinello cucinino bagno L. 120 milioni.
A.A. CORSO Massimo (via Fabbrica) libero signorile salone 3 camere cucina biservizi L. 620 milioni. Tel. 503.636.
A.A. MEDIT '90 attico Crocetta corso Turati recente 4° piano 3 camere cucina servizi L. 245 milioni. Tel. 505.440.
A.A. MEDIT '90 libero Crocetta pressi via Colombo ingresso 3 camere cucina servizio L. 225 milioni. Tel. 505.449.
A.A. MEDIT '90 libero Parella pressi via Fabrizi 2 camere tinello servizio L. 145 milioni compreso box. Tel. 504.617.
A. AFFARE corso Francia 3 camere ■■■ cucinino bagno libero subito L. ■■ milioni. Medim 650.9051.
A. CARLO ALBERTO 561.1800 libero ristrutturato camera cucina servizio cantina.
A. CARLO ALBERTO 561.1800 libero ristrutturato 3 camere tinello angolo cottura bagno cantina L. 138 milioni.
A. CARLO ALBERTO 561.1800 mansarda ristrutturata ingresso camera cucinotta servizio.
A. CENTRALISSIMO 3 camere cucina bagno terrazzo di 45 mq portineria L. 200 milioni. Medim 650.9051.
A. Corso Toscana nuovo mai abitato 3 camere cucina 2 servizi piano alto 3 arie termoautonomo vendo. Tel. 720.688.
A. EUROCASE TORINO 531.003 libero corso Cosenza 1° piano signorile salone 3 camere cucina doppi servizi 190 mq.
A. EUROCASE TORINO 531.003 libero Moncalieri recente piano alto salone 2 camere cucina servizi portineria mutuo.
A. EUROCASE TORINO 545.642 libero via Montalenghe signorile spazioso 2 camere tinello servizi terrazzo mutuo.
A. IL PORTICO libero ristrutturato corso Giulio Cesare ingresso salone una camera cucina bagno mutuo. Tel. 835.544.
A. IL PORTICO libero via Po ingresso salone 3 camere cucina biservizi mansarda lavanderia mutuo. Tel. 835.544.
A. IL PORTICO libero via San Quintino ingresso studio salone 3 camere cucina biservizi mutuo. Tel. 835.544.
A. MONCALIERI in casa d'epoca ristrutturata prestigiosa salone sala pranzo cucina 3 camere servizi lavanderia box giardino iva 4% mutui. La Tegola 680.1082.
A. S. RITA adiacente corso Siracusa libero ingresso 2 camere cucina servizi L. 170 milioni. Emmebi 340.9693.
A. VANCHIGLIETTA corso Tortona 18, 3 camere tinello cucinino bagno libero subito luminoso. Medim 650.9051.

A. VILLE ■■ NICHELINO
bifamiliari e trifamiliari in costruzione zona residenziale prezzi ottimi iva 4% mutui permute. Tel. 620.560.

ADIACENTE corso Bramante in residence monolocale con angolo cottura e servizi arredato. Grimaldi. Tel. 503.917.
ADIACENTE corso Lecce/Pellerina libero 2 camere cucina servizio riscaldamento L. 120 milioni. Nordimmobili 740.270.
ADIACENTE corso Tassoni 2 camere tinello cucinino recente signorile volendo box doppio. Tecnimmobili 781.073.

■■■■ largo Francia
■■■ Svizzera 33
■ ■■■■ SIGNORILE
■■■■ liberi:
A) 3 vani ingresso e bagno adatto studio dentistico/professionale
B) grandioso alloggio su 2 piani di salone 3 camere tinello biservizi - volendo box auto
C) soggiorno 2 camere cucina
PREZZI INTERESSANTI
mutui dilazioni e permute personale in loco ore 15/18

ADIACENTE Molinette recente signorile saloncino 2 camere cucina bagno L. 260 milioni o mutuo. GB Case 318.8868.
ADIACENTE nuovo Palazzo di Giustizia corso Tassoni signorile doppi ingressi e servizi salone 5 camere cucina lavanderia box auto libero. SIS 532.080.
ADIACENTE piazza Barcellona libero entrata 3 camere cucina bagno termoascensore ristrutturato. Cipriano 329.0063.
ADIACENTE piazza Derna libero ingresso 2 camere tinello servizi 5° piano ascensore mutuo. Nordedil 561.2760.
ADIACENTE piazza Solferino libero stabile signorile soggiorno 3 camere cucina biservizi ingresso. Grimaldi. Tel. 505.917.
ADIACENTE piazza Statuto stabile d'epoca vendiamo occupati appartamenti 90 mq 3° 4° piano mansarda 50 mq abitabili ottimo investimento. Sogem 561.1832.
ADIACENTE Tesoriera libero 2 camere saloncino cucina bagno 3 arie ristrutturato ■■■■ nile. Nordedil 561.2760.
ADIACENTE ■■ Cigna libero panoramico da ristrutturare 3 camere cucina bagno L. 98 milioni. Tel. 836.389.
ADIACENTE via Cigna ristrutturato ingresso camere soggiorno cucinotta bagno minimo anticipo. Nordedil 561.2760.
ADIACENZE corso S. Maurizio attico soggiorno living camera cameretta cucina terrazzo. Interim 011 804.751.
ADIACENZE piazza Carducci vuoto recente signorile saloncino 2 camere tinello cucinino L. 335 milioni. Tel. 517.591.
ADIACENZE via Borgaro vendesi a L. 205 milioni appartamento totalmente ristrutturato di 4 camere cucina servizi e posto auto coperto. Tel. 612.5058.
AERONAUTICA via Vandalino libero luminoso camera tinello cucinino bagno termoascensore. Tel. 746.293.
AFFAIRE 561.3040 libero ristrutturato Campidoglio pressi corso Tassoni 2 camere cucina biservizi termoascensore.
AFFAIRE 561.3040 libero signorile via Bologna pressi corso Novara panoramico salone 2 camere cucina biservizi box.
AFFARE 15 minuti da Settimo appartamento libero di camera tinello cucinino bagno recente L. 49 milioni. Tel. 830.163.
AFFARE 15 minuti Torino Nord nuovo in palazzina 3 camere cucina bagno box sufficienti L. 15 milioni. Tel. 437.4833.
ALL'INCROCIO via Tofane corso Monterucco libero camere tinello servizi ben tenuto volendo mutuo. SIS 519.877.
ALLOGGETTO vuoto Barriera Milano camera cucina bagno ristrutturato L. 73 milioni. Tel. 487.741.
ALLOGGI in signorile complesso consegna giugno 92 e gennaio 93 già visibili. Per prenotare solo L. 20 milioni prezzo senza revisioni 2/3 camere cucina box auto mutuo inizio Settimo via Regio Parco 74 visite sul posto anche festivi. SIS 519.877 - 532.080.
ALLOGGI liberi/occupati stesso casa adiacenti strada Venaria salone 2 camere cucina biservizi box. Agenzia 638.268.
ALLOGGI molto signorili in costruenda palazzina consegna ottobre 92 salone 2/3 camere box auto via Fabrizi angolo via Borgomanero visite sabato 10/12 - 15/17. SIS 519.877 - 532.080.
ALLOGGIO ben tenuto via Borgaro monolocale angolo cottura bagno mq 35 piano alto ascensore. Nordedil 561.2760.
ALLOGGIO corso Spezia libero signorile salone cucina 2 camere servizi piano alto vero affare. La Tegola 680.1082.
ALLOGGIO piazza Guala occupato soggiorno cucinino 2 camere studio servizio prezzo ottimo. La Tegola 680.1082.
ALPIGNANO casetta libera soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina riscaldamento autonomo. Promoeffeci 89.20.
ALPIGNANO nuova da impresa in palazzina salone 2 camere cucina 2 bagni mansarda collegata box auto. Esim 512.012.
ALPIGNANO signorile 90 mq ingresso salone tinello cucinino camera bagno 2 terrazzi e mansarda di 70 mq L. 230 milioni. Metacasa 011 781.848.

AMBROSIANO IMMOBILIARE A corso Tassoni pressi libero attico signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 485.838.
AMBROSIANO IMMOBILIARE B Parella libero signorile ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo. Tel. 485.838.
AMBROSIANO IMMOBILIARE C via De Sanctis pressi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo. Tel. 485.838.
AMBROSIANO IMMOBILIARE D Aeronautica libero ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore. Tel. 485.838.
AMBROSIANO IMMOBILIARE E Stadio Filadelfia camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Tel. 319.7777.
AMBROSIANO IMMOBILIARE F corso Traiano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 319.7777.
AMBROSIANO IMMOBILIARE G via Gorizia ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Tel. 319.7777.
AMBROSIANO ■■■■ H S. Rita ingresso salone 3 camere cucinino bagno cantina mutuo 80%. Tel. 319.7777.
AMBROSIANO IMMOBILIARE I S. Salvario ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Tel. 689.8786.
AMBROSIANO IMMOBILIARE L corso Brunelleschi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 689.8786.
AMBROSIANO-IMMOBILIARE M Vanchiglia signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 689.8786.
AMBROSIANO IMMOBILIARE N S. Salvario salone 3 camere cucina 2 bagni termoascensore mutuo 80%. Tel. 689.8786.
AMBROSIANO IMMOBILIARE O Regio Parco camera tinello cucinino bagno posto auto L. 77 milioni. Tel. 205.3382.
AMBROSIANO IMMOBILIARE P S. Donato ristrutturati camera cucina bagno termo ascensore. Tel. 205.3382.
AMBROSIANO IMMOBILIARE Q via Cuneo ingresso camera cucina bagno ottimo L. 79 milioni. Tel. 205.3382.
AMBROSIANO IMMOBILIARE R Venaria signorile salone 2 camere cucina 2 bagni box doppio mutuo. Tel. 205.3382.
AMPIO centrale signorile libero salone, 2 camere cucina ingresso bagno accettasi permute. Tel. 650.4098.
AMPIO corso Brunelleschi/Francia libero luminoso 3 camere cucina servizio termoascensore. Nordimmobili 749.5000.
AMPIO ristrutturato luminoso libero salone 3 camere cucina ingresso 2 bagni (vasca ■■ idromassaggio). Tel. 650.4098.
ANNACASE 508.888 Chieri centro signorile in bella palazzina d'epoca 2 camere cucina servizi terrazzo parco condominiale.
ANNACASE 508.888 piazza Statuto epoca elegante signorile ristrutturato particolare miniappartamento.
ANNACASE ■■■ prestigiosa rara villa bifamiliare precollinare panor■■■ ottime finiture trattative riservate.
A pochi km da Torino posizione collinare prenotiamo ville singole o bifamiliari di nuova costruzione. Si esaminano permute. Tel. Grimaldi 600.0768.
A S. Mauro vendesi in nuovissimo complesso residenziale appartamento in 120 mq più 60 mq di mansarda collegabile e box auto doppio. Tel. 612.5098.
A solo L. 62 milioni avendo con sfratto esecutivo in corso Giulio Cesare camera cucina ingresso bagno. Tel. 485.255.
ATTICO adiacente corso Massimo D'Azeglio ingresso soggiorno 2 camere servizi. Germani 612.5145.
ATTICO adiacente largo Orbassano ampio monolocale con cucinotto arredato. Germani 612.5145.
ATTICO con terrazza 120 mq ed abitazione 100 mq ristrutturato signorile panoramico vista collina. Tiemme 329.6678.
ATTICO corso Francia Rivoli signorile salone 3 camere cucina 2 servizi box mq 170 più 125 di terrazzo. Tel. 749.5708.
ATTICO impresa vende Barriera di Milano salone 3 camere doppi servizi ottima costruzione. Tel. 740.634.
ATTICO libero corso Agnelli fronte Sporting salone camera cucina servizi terrazzo. Stimo Casa 541.149.
ATTICO libero corso Novara 2 camere tinello cucinino bagno panoramico 9° piano 2 arie mutuo. Emmedue 532.856.
ATTICO libero corso Raffaello fronte collina salone angolare pranzo cucina 4 camere 3 bagni box 3 auto. Tel. 546.282.
ATTICO libero recente signorile corso Trapani ingresso 3 camere cucina bagno più grande terrazzo L. 350 milioni. Fattia & Bertinetto 318.5555.
ATTICO libero signorile corso De Gasperi salone camera servizi ingresso terrazzo angolare. Decomo 693.628 - 693.652.
ATTICO libero zona Aeronautica signorile su 2 piani mq 140 più mq 30 terrazzo box. Nazionale Immobiliare 581.2886.
A Volpiano libero recente in zona residenziale saloncino 2 camere cucina biservizi garage posto auto giardino condominiale L. 159 milioni. Tel. 473.0116.
A 15 km da Torino, cooperativa assegna in palazzina quadrifamiliare alloggi soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi box doppio più tavernetta o mansarda giardino condominiale, mutuo al 80%. Tel. 696.5900.
BARRIERA di Milano libero ristrutturato termo ascensore camera cucina bagno L. 65 milioni. Tel. 836.389.
BARRI■■■ MILANO ottimo stabile ingresso 3 camere tinello cucinino bagno 2 arie ■■■■. Nordedil 561.2760.
BARRIERA ■■■NO piano alto salone 2 camere cucina ampio ■■■■ cantina soffitta. Tel. 385.9404.
BERGAMASCO 669.9831 adiacente piazza Adriano - via Vinadio libero signorile saloncino 3 camere cucina servizi.
BERGAMASCO 669.9831 - 650.9849 corso Marconi libero signorile soggiorno 2 camere cucina bagno.
BOCCA vende via Susa zona nuovo palazzo di giustizia ufficio con portineria mq 190 ottimo investimento. Tel. 442.370.
BOCCA vende zona Baldissero Torinese alloggio in bifamiliare mq 180 terreno di pertinenza. Tel. 442.370.
BORGATA Vittoria libero luminoso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. CST 780.0023 - 780.8068.

BORGO S. PAOLO
via Millio ■■■■ vende ultimi 2 appartamenti mq 132/148 mutuo dilazioni permute. Tel. ■■■■

BORGO Vittoria (via Coppino) libero recente 2 camere tinello cucinino bagno. Casamercato 699.1704.
BORGO VITTORIA via Lorenzini libero ingresso camera tinello cucinino bagno ottimo prezzo. Tel. 758.820.
BUTTIGLIERA Alta centro ristrutturato salone 2 camere cucina mansarda box L. 200 milioni. Grimaldi Rivoli 953.2832.
CANDIOLO rustico con progetto approvato per 2 porzioni di villa a schiera 4 box terreno L. 270 milioni. Tel. 650.1082.
CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 libero corso Monte Cucco recente signorile elegantemente ristrutturato 2 ingressi salone 2 camere cucina 2 servizi piano alto volendo box L. 800 milioni.
CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 libero nuova Cittadella signorile doppi ingressi doppi ascensori salone 3 camere cucina doppi servizi piano alto L. 595 milioni.
CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 libero pressi piazza Sabotino luminoso ingresso salone 2 camere cameretta cucina 2 servizi L. 322 milioni.
CASAMERCATO 65.44 A Crocetta (pressi corso Galileo Ferraris) signorile libero ottimo 3 camere cucina doppi servizi.
CASAMERCATO 65.44 attico S. Rita soggiorno 2 camere cucinotta bagno e ampio terrazzo angolare.
CASAMERCATO 65.44 Bainasco libero recentissimo signorile salone camera cucina bagno terrazzo box. Dilazioni.
CASAMERCATO 65.44 Borgaro ampio libero 2 camere tinello cucinino bagno piano alto. Dilazioni permute.
CASAMERCATO 65.44 centro libero alloggio di 60 mq completamente da ristrutturare. Prezzo interessante.
CASAMERCATO 65.44 corso Grosseto libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno. Termo ascensore. Permute.
CASAMERCATO 65.44 corso Regina Margherita libero stabile d'epoca 2 camere cucina bagno cantina. Dilazioni.
CASAMERCATO 65.44 corso Tassoni stabile medio/signorile salone 2 camere cucina biservizi. Mutui dilazioni.
CASAMERCATO 65.44 corso Traiano stabile signorile 2 camere cucina bagno cantina. Ottime finiture interne.
CASAMERCATO 65.44 Gruento libero ottimo 2 camere cucina bagno. Volendo box L. 140 milioni dilazionabili.
CASAMERCATO 65.44 Milleforni (via Spotorno) stabile ■■■■ 2 camere cucina bagno. Ristrutturato.
CASAMERCATO 65.44 O Nichelino libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno. Prezzo interessante.
CASAMERCATO 65.44 S. Donato (Martinetto) liberi alloggi stessa casa camera cucina bagno. Completamente ristrutturati.
CASAMERCATO 65.44 via Ormea in residence signorile libero monolocale con angolo cottura bagno. Ascensore.
CASELETTE liberi stessa palazzina mq 180 salone 3 camere cucina biservizi giardino terrazza box. Esim 512.012.

(continua)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

E villa recente splendida su 2 piani mq 500 giardino trattative riservata. Prodomus 669.5777.

TA pressi Avigliana 2 camere mansarda L. 53 sufficienti L. 5 milioni. Tel. 437.4377

CASEUROPEA libera casetta Borgo Vittoria ristrutturata soggiorno camera cucina 2 . 599.940.

C libero Collegno ampio 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo e dilazioni. Tel. 599.940.

CASEUROPEA libero ristrutturato via Alessandria camera cucina bagno L. 16 milioni e mutuo. Tel. 596.833.

CASEUROPEA libero via Canova signorile su 2 piani soggiorno 2 camere cucina biservizi. Tel. 599.940.

CASTIGLIONE
verde collina
architetture raffinate
e finiture pregio
VILLINI
A SCHIERA
superficie commerciale mq 150
giardino privato e garden al piano
CONSEGNA APRILE '92
mutuo fondiario al 75%
SICE
Torino, Umberto
Tel. 543.321

adiacente piazza S. piano 5° signorile occupato ottimo investimento 2 camere cucina biservizi ristrutturato. Tel. 812.5145.

libero monolocale ristrutturato con angolo cottura bagno e soppalco L. 67 milioni. Tel. 687.834

CENTRALISSIMO signorile ristrutturato mq 3 camere cucina servizi mq 110 330 milioni. E.O.I. 506 171 - 501.385.

CENTRO
appartamento libero con posto auto mq 90 da vedere indicato per amatori di particolari d'epoca. Udp 518.886.

CENTRO CASA 513.831 adiacente corso Unione Sovietica 2 appartamenti abbinabili da ristrutturare 130 mq totali.

CENTRO CASA 513.831 Crocetta appartamento signorile 3 camere cucina bagno L. 290 milioni.

CENTRO CASA 513.831 largo Re Umberto signorile piano alto salone 4 camere cucina biingressi.

CENTRO CASA 513.831 signorile piano alto appartamento mq 200 ottime condizioni

CENTRO signorile 170 mq uso abitazione o ufficio 5 vani doppi servizi portineria piano alto. Tremme 329.8878.

CENTRO via Roma libero isola zona uffici signorile 1° piano 4 vani più terrazzo mq 115 uso ufficio/abitazione. Tel. 812.5145.

CHIVASSO libero in palazzina prestigiosa attico di 240 mq disposto su 2 piani con garage camino rifiniture di pregio. Si esaminano permute. Grimaldi 911.3886.

CHIRI' alloggio libero recente 2 camere salone tinello cucinino servizi prezzo interessante mutuo C.S.I. 920.6432.

CIT libero in palazzina nuova 4 camere cucina 3 servizi doppi ingressi e box. Tel. 749.5705.

CIT TURIN (via Cavalli) libero ultimo piano signorile soggiorno 3 camere cucina servizi box. Grimaldi Tel. 505.917.

COLLEGNO corso Francia angolo via Provana 2 camere tinello cucinino ingresso servizi. Grimaldi 403.4404.

COLLEGNO in costruzione consegna estate 93 palazzina signorile alloggi di salone 1/2/3 camere cucina biservizi box. Tel. Maison Regale 967.1887.

COLLEGNO occupato sfratto esecutivo camera cameretta tinello cucinino servizi Grimaldi 403.4404.

COLLEGNO piano alto salone 2 camere cucina ingresso bagno 150 mq signorile mutui permute. Bimar 434.5758.

COLLEGNO via Minghetti piano rialzato camera cucina salone ripostiglio. Grimaldi 403.4404.

COLLINA di Rivoli vendesi appartamento nuovo di salone 3 camere cucina biservizi più taverna di 180 mq più box doppio più giardino privato. Tel. 812.5056.

CONTI 877.290 corso Unione Sovietica libero signorile soggiorno 2 camere cucina servizi L. 2 milioni

CONTI 877.290 S. Rita libero recente camera cameretta tinello angolo cottura servizi L. 150 milioni.

CORSO Ag (adiacente) ottimo camere cucinino bagno ristrutturato. 634.030.

CORSO Agnelli pressi ben tenuto 3 camere cucina doppi servizi box auto giardino condominiale. Nordedil 561.2760.

CORSO Agnelli (Sporting) libero vista collina ingresso saloncino 2 camere tinello cucinino doppi servizi ristrutturato permute. La Cittadella 436.6402.

CO adiacente 3 tinello cucinino servizi più 35 mq terrazzo e posto auto. Tel. 612.5056.

CORSO Brunelleschi libero ben tenuto ingresso camera tinello cucinino bagno arie mutuo. Nordedil 561.2760.

CORSO signorile piano alto libero ingresso 2 camere cucina biservizi box vende. G. Vercelli 360.000.

CORSO DE
completamente ristrutturato cucina doppi servizi box vende.

CORSO Duca Abruzzi appartamento mq 420 piano alto bellissima vista in prestigioso stabile d'epoca. Tel. 669.2982

CORSO Francia libero ingresso cucina due camere bagno solaio cantina L. 200 milioni. Casamercatocine 921.1433.

CORSO IV Novembre libero soggiorno 2 camere cucina ottimo stato L. 229 milioni. Tel. 617.591

CORSO Massimo adiacente soggiorno camera cucina servizio mansarda ristrutturato L. 260 milioni. GB Case 318.5558

Massimo d'Azeglio adiacente signorile vista sul Po salone 2 camere cucina 2 bagni mq 150. Cipriano 329.0003.

Massimo d'Azeglio adiacenze libero salone 2 camere cucina biservizi signorile. Edil Domus 518.751

CORSO Massimo d'Azeglio libero signorile salone 3 camere cucina lavanderia tripli servizi. Grimaldi Tel. 505.917.

CORSO Moncalieri in palazzo d'epoca 3 camere cucina servizi vende. Studio Vercelli 360.000.

CORSO Moncalieri mansarda mq 70 utili con bagno 4° piano no ascensore. Cipriano 329.3.

CORSO Montegrappa ben ristrutturato panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Nordedil 561.2760

CORSO Orbassano (piazza Omero) libero signorile saloncino 2 camere tinello cucinino servizi. Due Elle Immobiliare 434.5858

CORSO Orbassano uscita tangenziale Beinasco 2 camere tinello cucinino servizi libero vende studio Vercelli. Tel. 000.

CORSO Potenza pressi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno prezzo affare mutuo 1° casa. Nordedil 561.2760

CORSO RACCONIGI
adiacenze pienotomo in nuova costruzione soggiorno 2 camere cucina biservizi box auto ottime rifiniture. Tel. 542.488

CORSO Rosselli libero ingresso 2 camere tinello servizi 2 arie termo ascensore mutuo 1° casa. Nordedil 561.2760.

CORSO SAN MAU
libero intero piano adatto ufficio abitazione 4 ingressi 2 saloni 8 camere biservizi mq 310 complessivi. Falla & Bertinetto 318.5555.

CORSO Sebastopoli libero subito salone 3 camere cucina servizi piano alto posizione. VeB 535.495 - 516.613.

CORSO Siracusa adiacenze ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi cantina posto auto. Grimaldi 324.1898

CORSO Siracusa ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi cantina ristrutturato. Tel. 096.0301.

Siracusa, 3 arie, piano ristrutturato a nuovo saloncino camera tinello cucinino. Tel. 326.083 ore 18, no agenzia.

CORSO Tassoni adiacenze ingresso living su soggiorno cucinino 2 camere bagno mutuo dilazioni. Nordedil 561.2760.

CORSO Tassoni libero in stabile prestigioso piano rialzato mq 95 adatto anche studio permute. Carozzana 539.962.

CORSO Telesio piano alto ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 3 arie. Nordedil 561.2760.

CORSO Telesio piano alto ingresso 2 camere tinello servizi mq 80 termo ascensore possibilità box. Cipriano 329.0003.

CORSO Traiano (angolo Unia) libero mq 120 stabile signorile L. 260 . Casamercatocine 921.1433.

CORSO Traiano libero signorile tinello cucinino servizi affare. 351.332.

CORSO TRAPANI
libero soggiorno cucina servizi L. 122 milioni e L. 120 milioni Tel. .5445.

CORSO Unione Sovietica/Bramante libero signorile 6° piano mq 87 ampio ingresso tinello cucinino 2 camere servizi. Nazionale Immobiliare 561.

CORSO Vercelli libero piano alto re ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie. Nordedil 561.2760.

CORSO VERCELLI
via Lega impresa vende ultimi alloggi mq 114/128 10% anticipo dilazioni 24 mesi senza interessi mutuo permute. Tel. 833.583.

CORSO Vinzaglio pressi libero monolocale con angolo cottura bagno ingresso pagamento rateabile. Tel. 650.4096.

signorile completamente ristrutturato soggiorno 3 camere cucina sala bagno ingresso. Grimaldi Tel. 505.917.

CRIMEA soggiorno con angolo cottura sala pranzo camera bagno già arredato . 696.0114.

CROCETTA corso Re Umberto epoca prestigioso libero ingresso 2 saloni 4 camere servizi mq 220. Finci 506.891.

ingresso 2 camere cucina bagno occupato con sfratto in corso L. 230 milioni. Craveri 588.1615 - 585.932.

CROCETTA libero attico salone camera cucina terrazzo angolare panoramico L. 390 milioni. Tel. 346.282 - 814.495.

CROCETTA salone 2 camere cucina servizi ingresso totalmente ristrutturato. Grimaldi. Tel. 505.917.

CROCETTA libero signorile piano alto 3 camere cucina biservizi mq 110 dilazioni permute Studio Lendi 748.803.

CROCETTA lussuoso recente salone 3 camere cucina biservizi box trattative riservate. Tel. 487.741.

CROCETTA vendesi alloggio 2 camere cucina bagno stabile signorile occupato prezzo interessante. Tel. 318.4747.

CROCETTA via Bove vendesi piano rialzato signorile ufficio mq 80 dotato impianto antifurto. Agenzia 536.256

CROCETTA via Fratelli Carle libero alloggio ristrutturato saloncino 2 camere cucina 2 bagni. Expocasa 606.208.

DELTA 589.830 libero via Sanremo saloncino 2 camere cucina servizi box L. 310 milioni mutuo permute.

DELTA 599.456 parco Ruffini via libero 6° piano termoascensore 2 camere tinello cucinino bagno.

EDILCASE
adiacenze piazza Massaua (via Civiera) libero piano camera tinello cucinino servizi. Tel. 661.3898.

EDILCASE
adiacenze piazza libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 160 milioni. Tel. 835.

Crocetta prestigioso salone 4 cucina biservizi permute. Tel. 512.012.

ESIM liberi S. stesso casa signorile piano alto soggiorno 1/2 camere cucina biservizi. Tel. 512.012.

ESIM libero attico pressi via Cibrario da riattare 3 locali servizi terrazzo. Tel. 512.012.

ESIM libero Barriera Milano luminoso 2 camere cucina servizi L. 145 milioni permute. Tel. 512.012.

ESIM libero Barriera Milano 1/2 camere tinello cucinino bagno da L. 84 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.

ESIM libero corso ampio soggiorno 2 camere cucina servizi dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM libero Pozzo Strada ampio soggiorno 2 camere tinello cucinino biservizi termoascensore. Tel. 512.012.

Precollina ampio camera tinello cucinino bagno volendo box L. 165 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.

ESIM libero pressi Mirafiori piano alto 2 arie camera tinello cucinino servizi. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Paolo ampio 2 camere tinello cucinino servizi termoascensore permute. Tel. 512.012.

libero ampio salone 3 camere cucina biservizi termoascensore. Tel. 512.012

ESIM libero Via Vanchiglia piano alto in casa d'epoca 3/4 camere cucina servizi divisibile da riattare. Tel. 512.012.

ESIM occupato Madonna di Campagna ristrutturato camera cucina servizi L. 48 milioni. Tel. 512.012.

EUROCASE A 647.470 libero Francia Tesoriera piano alto 4 camere cucina servizi cantina termoascensore.

EUROCASE B 513.740 libero Collegno corso Francia (Diorama) soggiorno cucina 2 camere servizi lavanderia box

EUROCASE C 513.725 libero piazza Bernini ottimo 3 camere tinello cucinino servizi cantina piano 4° termoascensore.

EUROCASE D libero Pozzo Strada (via Vandalino) attico 2 camere cucina servizi terrazzini cantina.

EUROCASE E 513.749 via Tripoli via Frattelli saloncino tinello cucinino servizi stabile recente

EUROFID 598.844 libero zona Crimea panoramico recente in complesso residenziale appartamento di mq 265 più box per 2 auto giardino condominiale.

EUROFID 598.844 libera Candiolo villa a schiera su 2 piani salone 3 camere cucina biservizi box 2 auto tavernetta giardino mq 100

EUROFID 598.844 libera Precollina villa prestigiosa bifamiliare panoramica mq 300 abitabili box per 4 auto giardino

EUROFID 598.844 libero corso Belgio corso Tortona piano alto monolocale arredato soggiorno cucinino servizi

EUROFID 598.844 libero S. Rita signorile recente panoramico 2 camere tinello cucinino servizi 2 ripostigli.

EUROFID 598.844 libero via De Sanctis piano alto panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina

598.844 occupati Collegno piazza Repubblica 2 alloggi abbinabili piano alto di camera tinello cucinino servizi.

D 598.844 occupato Borgo Vittoria via Mondrone panoramico 2 camere tinello cucinino servizi L. 75 milioni.

& BERTINETTO 318.5555 libero corso Toscana / corso Cincinnato terrazzo mq 80 2 camere cucina bagno L. 175 milioni.

FALLA & BERTINETTO 318.5555 libero in casetta corso termo autonomo completamente ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 136 milioni.

318.5555 libero Mirafiori (via Togliatti) recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. milioni dilazionabili.

FALLA & BERTINETTO 318.5555 libero via Cigna (adiacente) termoascensore mq 60 ingresso camera tinello cucinino bagno L. 113 milioni.

LLA & BERTINETTO 318.5555 via Chiesa della Salute termo centrale ingresso camera cucina bagno sfratto in corso L. 58 milioni dilazionabili.

IMMOBILI adiacenze piazza Cavour via Provana panoramico parzialmente mansardato 105 mq rialzato no ascensore L. 265 milioni. Tel. 557.0021.

FININTER IMMOBILI precollina Borgo Po elegante mansardato salone cucinino 2 camere 2 bagni ristrutturato belle finiture L. 295 milioni. Tel. 557.0021.

504.333 (via Cortemilia) libero data certa camera tinello cucinino bagno completo in casa decorosa. L. 64 milioni con contanti e mutuo.

FISIM 504.333 S. Paolo (corso Rosselli) locato in bella casa camera tinello cucinino bagno 3° piano termoascensore L. 80 milioni con 15 milioni contanti.

FISIM 504.333 Tesoriera (corso Francia) libera, ristrutturata, elegante mansarda mq 85, soggiorno con camino, zona notte, cucinotta bagno termoascensore. Permute

FISIM 696.837 centro (via Garibaldi) libero economico da ristrutturare camera cucina bagno L. 49 milioni anche senza anticipo con rate mensili.

FROSSASCO libero in bifamiliare salone cucina 3 camere servizi tavernetta giardino. G.R. 0121.352.210 - 011.320.524

FROSSASCO recente villa salone 2 camere cucina servizi tavernetta autorimessa terreno mq 3500. Sagor 903.4534.

GIAVENO
cooperativa prenota ville a schiera di nuova costruzione ottima posizione. Tel. ore ufficio 749.5178 - 749.3341.

GIAVENO porzione di villa bifamiliare soggiorno cucina 2 camere servizi mansarda box giardino. G.R. 320.524.

GIAVENO vendo casetta panoramica tranquilla ristrutturata adatta vacanze. Tel. 521.2272.

GIAVENO vendo struttura di villa bifamiliare in costruzione. Tel. 621.4700

GIAVENO villa indipendente in costruzione di cucina salone 2 camere servizi mansarda abitabile giardino consegna maggio '92 L. 400 milioni. Sagor 903.4534

GRAN MADRE ultimo piano palazzo prestigioso in ristrutturazione mq 190 trattativa riservata. Prodomus 669.

GRIMALDI Monteucco signorile 1° piano ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno box auto. Tel. 385.0510

GRIMALDI corso Trapani adiacente libero piano ingresso camera tinello cucinino bagno Tel.

GRIMALDI corso Vercelli libero panoramico ascensore ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 385.0510

GRUGLIASCO
nuova costruzione mai abitato salone 3 camere cucina biservizi box mutuo CEE. Edilcase 661.3638.

GRUGLIASCO via Gramsci pressi bellissimo soggiorno 2 camere cucina biservizi con mansarda box. Finci 505.691.

2 soggiorno cucina servizi recente termoascensore affare mutuo permute. Bimar 434.5758.

IDEALCASE 434.3437 adiacenze S. Anna camera cucina bagno ristrutturato termoautonomo mutui permute.

IDEALCASE 434.3437 libero Giulio Cesare 2 camere tinello cucinino bagno perfetto L. 43 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero ingresso camera cucina bagno termoautonomo mutuo 2 arie mutui.

434.3437 precollina palazzina signorile del 1970 saloncino camera cucina bagno box mutui.

.3437 libero Vanchiglia camera tinello cucinino bagno cantina L. 75 milioni.

IDEALCASE 434.3437 libero via Lanzo signorile del 70 2 camere cucina bagno 3 arie ascensore volendo box mutui.

IFIP IMMOBILI 589.456 via Pinerolo adiacenze ingresso 4 camere cucina bagno box auto piano 8° termoascensore. L. 205 milioni.

IN BLOCCO
vendesi intero stabile di 4 piani via Bardonecchia (corso Trapani) 12 alloggi locati. Appuntamenti presso . Udp 518.886.

INTERCASE centralissimo prestigioso su piazza ristrutturato 200 circa auto. Tel. 506.846.

INTERCASE Collegno corso Francia recente ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno Tel. 506.846.

INTERCASE corso Moncalieri in palazzina signorile nuova costruzione alloggio circa 200 mq box terrazzo. Tel. 506.846.

INTERCASE corso Re Umberto prestigioso da ristrutturare mq 200 circa. Tel. 506.846

INTERCASE corso S. Maurizio (pressi) signorile recente salone 2 camere cucina biservizi posto auto. Tel. 504.846

INTERCASE precollina (strada Alberoni) in ingresso living su salone camera cucina bagno più 100 circa di mansarda box posto auto. Tel. .846

INTERCASE tra Rivoli e Avigliana alloggio di ingresso salone 3 camere cucina biservizi giardino box. Tel. 606.846

IPI 561.7091 A corso Montecucco 40 libero signorile doppi salone 2 camere cucina sala pranzo doppi servizi ripostigli balconi ascensore

IPI 561.7091 via dei Mercanti 17 in ristrutturazione appartamenti liberi varie metrature termo autonomo ascensore.

IPI 561.7091 via Lancia 68 ingresso 3 camere cucina bagno balcone L. 171 milioni.

LA LOGGIA recente ville a schiera su 2 piani con giardino privato box permute. Esim 512.012.

LARGO Orbassano libero ristrutturato soggiorno con angolo cottura 3 camere biservizi cantine G.R. 329.0421.

LIBERA Cascine Vica (Mad Standa) villetta a schiera sala cucina 2 camere mansarda taverna box doppio. Tel. 647.470.

LIBERA villa Pino prestigiosa su 3 piani 500 mq giardino mq 4 alloggi anche frazionabili TC 473.0668.

LIBERI via Guido Reni - via Arbe stessa casa ingresso 1/2 camere servizi. Com. Case 517.421.

LIBERO A corso Francia (Cascine Vica) ampio 2 camere cucina ingresso bagno forti dilazioni. Tel. 687.634.

corso Traiano alto salone camera tinello cucinino bagno. Tel. 687.634

LIBERO adiacente piazza in signorile vendo ingresso salone camere cucina doppi servizi. Tel. 485.258.

LIBERO recente piazza Bernini in casa signorile alloggio semimansardato 4 camere cucina biservizi. Tel. 485.255.

A Moncalieri corso Roma camera tinello cucinino bagno giardino condominiale L. 40 milioni mutuo. TC 473.0668.

LIBERO A Potino salone 3 camere cucina 2 bagni box auto grandi balconi casa nuova L. 80 milioni mutuo. TC 473.0668.

A via De Sanctis tinello cucinino bagno 5° piano ascensore L. 40 milioni mutuo. TC 473.0668.

A via Errico Francia 2 camere tinello cucinino bagno 6° piano ascensore L. 70 milioni mutuo. TC Due 248.7221.

LIBERO A via Montalenghe Madonna di Campagna 2 camere tinello cucinino bagno mutuo. TC Due 248.7221.

LIBERO Campidoglio (corso Regina Margherita) recente camera tinello cucinotto ampia metratura. VeB 516.813.

LIBERO corso Rosselli stabile recente salone 2 camere tinello cucinino bagno 100 mq. Studio Decomo 583.629 - 583.652.

LIBERO Crocetta 1° piano via Vespucci ampio ingresso 3 camere cucina biservizi 110 mq. Tel. 668.0690.

LIBERO fronte piazza Statuto casa d'epoca rialto piano 5° salone 2/3 camere studio cucina biservizi. Tel. 514.498.

LIBERO Italia '61 signorile vista collinare mq. 200, 2 ingressi 4 camere salone cucina 3 bagni 2 box.

LIBERO Pozzo Strada signorile piano ristrutturato 2 camere saloncino tinello servizi. Nordedil 561.2760.

LIBERO ristrutturato 100 mq 3 camere cucina bagno 4° piano ascensore via Sagra S. Michele. Taylor's 561.1049.

LIBERO S. Rita ben tenuto ingresso 2 camere cucina bagno termoautonomo ottimo prezzo. Nordedil 561.2760

LIBERO S. Rita ristrutturato ultimo piano camera soggiorno cucinino ingresso servizi. Decomo 583.629 - 583.652.

LIBERO S. Rita 1/2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore prezzo interessante. Nazionale Immobiliare 561.2666

LIBERO Vanchiglia ottimo ristrutturato termo ascensore ingresso saloncino 2 camere cucina bagno. Tel. 636.388.

LIBERO via Artisti zona Vanchiglia ingresso 4 camere cucina biservizi lavanderia ascensore. Tel. 385.1048.

LIBERO via Baltimora termo ascensore ingresso 4 camere cucina bagno posto auto L. 225 milioni. Tel. 636.399.

LIBERO via Bologna in casa del ampio 2 camere tinello cucinino bagno affare L. 155 milioni. Emmedue 532.558.

LIBERO via Frejus ristrutturato 2 camere cucina abitabile bagno, piano alto luminoso. Decomo 583.629 - 583.

LIBERO via Giotto monolocale con angolo cottura bagno balcone tutto nuovo L. 20 milioni e mutuo. Emmedue 518.487.

LIBERO via Montalenghe 2 cucinino piano alto mq 65 sore 2 arie dilazioni. Emmedue 534.802.

LIBERO via Petrarca camera tinello cucinino bagno - box ottimo investimento. Nazionale Immobiliare 561.

LIBERO via Pigafetta soggiorno camera cucina termo bagno mq 65 tutto nuovo mutuo. Emmedue 534.802

LIBERO via S. Secondo ingresso soggiorno 2 camere cucinotta servizi ripostiglio cantina. Gruppo Immobiliare 505.964

LIBERO via Val della Torre saloncino 3 camere cucina 2 balconi 1 terrazzino L. 245 milioni. Tel. 517.591.

LIBERO via Valeggio signorile nuovo salone camera cucina doppi servizi 2 arie dilazioni. Emmedue 518.487.

LINGOTTO ingresso camera tinello cucinino servizi cantina completamente ristrutturato. Grimaldi 324.1898.

liberi stessa casa 2 camere cucina ampio terrazzo totalmente ristrutturati. Tel. 542.488 Studio Tecnico.

LINGOTTO libero uso 3 camere servizi ristrutturato prezzo interessante. 542.488 Studio Tecnico.

CENTO casa Toscana luminoso recente 2 camere tinello cucinotta bagno ripostiglio mq 85. Tel. 595.214.

LUCIANA VOLA Cit Turin casa d'epoca appartamento altamente signorile mq 340 volendo divisibile box. Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA via Lagrange nuovo e signorile attico mq 140, grande terrazzo con splendida vista. Tel. 436.1555.

LUNGO PO ANTONELLI mq 90 soggiorno cucinino 2 camere bagno cantina L. 290 milioni. Realty 841.521.

MARE' vende in zona prestigiosa signorile appartamento mq 200 salone 4 camere cucina 3 bagni. Tel. 542.933.

MARE' vende prestigioso appartamento corso Matteotti 180 mq ultimo piano posto auto. Tel. 542.933.

vende Rosta villa trifamiliare su 4 piani mq 400 più giardino mq 1500. Tel. 542.933.

MARE' vende via Garibaldi signorile appartamento mansardato mq 110 piano alto. Tel. 542.933.

MASSIMO D'AZEGLIO
fronte Torino Esposizioni signorile alloggio mq 190 piano alto garage L. 930 milioni. Investitalia 561.497.

MILLEFONTI (via Genova) camera cucina servizio L. 43 milioni. Casamercato 696.1515.

MIRAFIORI presso Fiat signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno mutui permute. Bimar 434.5758.

MONCALIERI centro storico alloggio in palazzina ristrutturata soggiorno cucinotta 3 camere 2 servizi iva 4% mutuo a tasso fisso L. 390 milioni. Tel. 680.

MONCALIERI (corso Roma) 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore. Casamercato 678.568

MONCALIERI Moriondo vendesi casa finemente ristrutturata 4 camere cucina salone mq. 75, mansarda, più alloggio abitabile mq. 75, cortile spazio verde garage 2 auto, 790.000.000 considerasi parziale permuta. Tel. 365.829.

signorile 2 biservizi box permute. Esim 512.012.

MONCALIERI strada Revigliasco ville a schiera nuova costruzione salone 2/3 cucina biservizi tavernetta mansarda box lavanderia giardino privato posizione ottima e panoramica. Tel. 542.488 Studio Tecnico

MONCALIERI ultimo piano con mansarda salone 5 camere cucina biservizi (bozza) L. 390 milioni. Grimaldi 640.83.28.

MONOLOCALE libero pressi via Genova bagno completo angolo cottura L. 67 milioni. Tel. 473.0367.

MONOLOCALE vuoto angolo cottura bagno balcone Barriera di Milano L. 38 milioni 500 mila. Tel. 318.2358.

NICHELINO libero camera cucina bagno ascensore sufficienti L. 23 milioni più mutuo prima casa. Tel. 437.4377.

NICHELINO libero 2 camere tinello cucinino e servizi tutto ristrutturato box auto L. . Presium tel. 605.5776.

NICHELINO NEL VERDE
palazzina con alloggi in costruzione salone cucina 2 camere 2 servizi posto auto volendo mansarda box giardino prezzi ottimi iva 4% mutuo. Tel. 620.560.

NICHELINO ottimo affare ingresso 2 camere tinello cucinino 2 bagni 3 balconi L. 159 milioni. Tel. 606.0901.

PALAZZO
via IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature, personale in loco. Tel. 436.2809.

PARCO La Mandria (interno) splendida villa libera mq 560 terreno privato mq 8000. Casamercatocine 921.1433.

PERSONALCASEDUE 329.0041 libero corso Orbassano 3 camere cucina biservizi L. 255 milioni dilazionabili.

PERSONALCASEDUE 329.0041 libero corso Peschiera signorile soggiorno camera tinello cucinino bagno terrazzo.

PERSONALCASEDUE 329.0194 libero corso Bramante fronte Molinette 2 camere cucina bagno L. 175 milioni mutuo.

PERSONALCASE 545.180 Borgo Vittoria occupato camera tinello cucinino bagno ascensore L. 74 milioni rateabili.

PERSONALCASE 545.180 corso Principe Oddone libero luminoso 2 camere cucina bagno L. 165 milioni rateabili.

PERSONALCASE 545.180 libero pressi corso Siracusa sala 3 camere cucina bagno L. 258 milioni dilazionabili.

PERSONALCASE 545.180 libero via Luini angolo via Borgaro ampio 2 camere cucina bagno L. 138 milioni rateabili.

PERSONALCASE 545.180 piazza Rebaudengo libero 3 camere cucina bagno posto auto L. 158 milioni dilazionabili.

PERSONALCASE 545.180 S. Rita libero spazioso camera tinello cucinino bagno ascensore L. 145 milioni.

PERSONALCASE 545.180 via Stradella libero 2 camere cucina bagno ascensore L. 148 milioni dilazionabili.

PIAZZA Adriano adiacente piano alto libero alloggio signorile di 3 camere cucina biservizi box auto. Sagor 903.4534.

PIAZZA Don Albera impresa vende liberi alloggi signorili con finiture di pregio (doccia sauna o vasca idromassaggio) esempio: alloggio su 2 piani, piano giorno: salone angolo cottura, bagno. Piano notte: 2/3 camere, bagno, scala interna in marmo arabescato da L. 270 milioni a L. 300 milioni mutuo 60%. Tel. 521.4782 - 436.6248.

PIAZZA Pitagora adiacente libero alloggio ingresso 2 camere cucina servizi cantina posto auto. Sagor 903.4534.

PIAZZA Sabotino adiacente mq 100 3 camere 1 cucina servizi L. 170 milioni. Studio Grosso 511.236.

PIAZZA Sabotino pressi libero camera cucina bagno ristrutturato 2 arie L. 85 milioni mq 48. Tel. 758.82000.

PIAZZA SAVOIA
adiacenze libero finemente ristrutturato adattissimo anche per ufficio ingresso 2 camere cucina bagno vende/permuta. Udp 518.886.

PIAZZA Sofia ampio panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno permute e dilazioni. Tel. 696.0901.

PIAZZA S. Rita adiacenze ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi cantina. Grimaldi 324.1898.

PINO TORINESE alloggio indipendente soggiorno 2 camere cucina doppi servizi L. 270 milioni. Realty 841.521.

PINO TORINESE centro posizione tranquilla alloggio rinnovato soggiorno 2 camere cucina arredata bagno con idromassaggio ripostiglio. Mapi 840.421.

PINO TORINESE libera parte di villa bifamiliare indipendente signorile mq 250 giardino mq 700. Serim 519.801.

PINO TORINESE nel verde comodo servizi soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio posto auto giardino privato e condominiale. Mapi 840.421.

PINO TORINESE villetta a schiera su 3 piani mq 180 giardino privato box auto L. 380 milioni. Realty 841.521.

PINO villino salone 3/4 camere cucina interrato box giardino privato. L. 570 milioni. Albertazzi 042.863.

PONTE SASSI
corso Belgio libero in stabile di prestigio con portineria: saloncino camera cucina bagno 81 mq vista collina, volendo box auto, prezzo ribassato. Urge vendere. Capello

PONTE Sassi libero ottimo saloncino 2 camere tinello servizi box vantaggioso mutuo. Immobiliari Associati 318.8888.

POZZO STRADA Tesoriera libero panoramico signorile doppi ingressi salone 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 779.2044.

PRECOLLINA casetta da ristrutturare su 2 piani 2 alloggi volendo abbinabili. Esim. Tel. 512.012.

PRECOLLINA Moncalieri in villa del '700 appartamenti prestigiosi nuovi 400 mq. Ecocasa 038.512 - 519.2635.

PRECOLLINA signorile doppi ingressi salone 5 vani cucina 2 bagni mansarda box due auto. Geom. Rosso. Tel. 443.115.

PRECOLLINA Trolarello frazionamento palazzina dell'800 varie metrature giardino privato box auto permute. Esim 512.012.

PRECOLLINA vendesi alloggio 100 mq box. No agenzie. Tel. 819.2318.

PRECOLLINA villa bifamiliare nuova prestigiosa panoramica 300 mq per porzione consegna 1992. LB. 638.889.

PRESSI corso S. Maurizio ingresso 2 camere soggiorno cucina bagno ripostiglio 135 mq mutui. Bimar 434.5758.

PRESSI via Galliano libero piano alto ingresso 4 camere cucina bagno mq 110 mutuo affare. Cipriano 329.0003.

PRESTIGIOSO corso URSS salone 3 camere cucina arredata biservizi mq 160 finemente ristrutturato. Tel. 385.9404.

PRESTIGIOSO ultimo piano adiacente corso Monte Cucco 340 mq su 2 livelli vista panoramica portineria. Tel. 385.1048.

PRIVATO libero zona Stadio corso Umbria 2 camere cucina bagno entrata ripristinato affare. Tel. 967.4687.

PRIVATO urge vendere signorile 2° piano ascensore corso Dante 3 camere cucina bagni. Tel. 434.4450.

PROMOAFFARI 69.20 libera a Bruino villa indipendente villaggio Marinella su 2 piani box doppio giardino.

PROMOAFFARI 69.20 libera Orbassano recente villa a schiera salone 4 camere cucina triservizi box giardino.

PROMOAFFARI 69.20 libera Vinovo in quadrifamiliare salone 2 camere cucina biservizi box giardino privato.

PROMOAFFARI 69.20 libero corso Traiano ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.

PROMOAFFARI 69.20 libero panoramico signorile corso Trapani soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero pressi corso Belgio finemente ristrutturato salone 2 camere cucina bagno mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero pressi corso Massimo d'Azeglio ingresso camera cucina bagno L. 109 milioni dilazionabili.

PROMOAFFARI 69.20 libero pressi via Nizza ingresso camera tinello cucinino bagno facilitazioni di pagamento.

PROMOAFFARI 69.20 libero S. Paolo ingresso camera cucina angolo cottura bagno facilitazioni di pagamento.

RIVOLI centro 3° piano panoramico salone 3 camere cucina servizi da rinnovare L. 230 milioni. Grimaldi 953.2832.

RIVOLI corso Susa libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 90 mq L. 192 milioni. Tel. 403.2278.

RIVOLI libero signorile salone 2 camere cucina doppi servizi L. 335 milioni volendo box. Conti 877.290.

RIVOLI posizione panoramica unifamiliare indipendente libera. Italcasa vende. Tel. 953.4929/39.

RIVOLI vicinanze in villa salone 2 camere cucina biservizi tavernetta con camino giardino box L. 220 milioni e L. 200 milioni mutuo. Tel. 385.6445.

SABATELLI IMMOBILI 655.350 zona Valsalice libero ingresso - salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo mutuo.

MAURO
In palazzina ottimo alloggio ingresso 2 camere tinello cucina bagno box permuta. Tel. 861.1116.

SANTENA libero salone 4 camere cucina biservizi locale sottostante mq 150 box doppio orto. Promoaffari 69.20.

SERIM 519.801 libero corso Peschiera quasi Ferrucci anno 1970 piano 2° sala 2 camere cucina bagno 3 arie permute.

(continua)

DOLLARO
[illegible]

Giornata movimentata [illegible] mercati valutari. Il dollaro ha nuovamente perso ter[illegible] scendendo [illegible] di sotto delle 1200 lire. Il biglietto verde [illegible] stato fissato a 1199,95 lire contro le 1200,65 lire di venerdì.

MARCO
756,500

Supermarco [illegible] più forte, mentre Bundesbank e Bankitalia sono intervenute l'una per acquistare sterline, l'altra per vendere marchi ed ecu. La divisa tedesca [illegible] salita [illegible] 756,5 lire (venerdì era a 756,25).

COMIT
-0,06%

La seduta di Piazza Affari non ha presentato spunti di interesse particolari. L'indice Comit si è stabilito a 506,8 (-0,06). Gli scambi sono scesi ad un controvalore di 50 miliardi in due ore e mezzo circa di lavoro.

[illegible]
-0,31%

Mercato ristretto di Milano [illegible] calo anche nella prima seduta dell'ottava: l'indice Ibi, attestato a quota 391,05, è arretrato dello 0,31% sulle chiusure di venerdì. Taglio robusto per Credit Bergam. (-1,79%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 26 Novembre 1991 27

Il marco sempre più su. A ottobre buco di 1204 miliardi nella bilancia dei pagamenti

Banca d'Italia fa quadrato sulla lira

L'inflazione non scende

ROMA. Al termine di [illegible] giornata burrascosa per i segnali che arrivavano da più fronti (lira, bilancia valutaria, inflazione) il governatore Carlo Azeglio Ciampi ha deciso di aumentare il tasso sulle anticipazioni [illegible] scadenza fissa portandolo dall'11,5 [illegible] 12%. Secondo fonti di via Nazionale la decisione è legata al rialzo dei tassi registratosi sui mercati interni ed internazionali. Ma il messaggio che [illegible] governatore dal [illegible]o bunker ha voluto mandare ai mercati [illegible] chiarissimo: via Nazionale, pur non agendo direttamente sul tasso di sconto, non abbassa la guardia nella difesa del cambio e nella lotta all'inflazione che, stando ai dati arrivati ieri dalle «città campione», non tende ad abbas[illegible] la [illegible]

Un primo segnale, Bankitalia l'aveva già mandato in mattinata iniettando liquidità per 7500 miliardi portando il tasso medio all'11,76% (contro l'1,62% della precedente operazione) [illegible] quello minimo all'11,70 (contro l'1,55). Un intervento che fa salire a quota 23.000 i miliardi iniettati in questo novembre valutario reso [illegible] dai tassi tedeschi.

[illegible] poi, nel pomeriggio, sono arrivati uno dopo l'altro segnali d'allarme. E allora il governatore ha deciso di tagliare corto avvalendosi della facoltà prevista dal decreto firmato dal ministro del Tesoro nel maggio scorso che concede appunto la possibilità di «maggiorare entro il limite dell'1,75% il tasso sulle anticipazioni a scadenza fissa». La [illegible] novra decisa ieri si aggira attorno al 50%, [illegible] è significativo [illegible] il governatore abbia deciso di avvalersene a pochi giorni dall'approvazione, da parte del Senato, del disegno di legge che affida [illegible] a Bankitalia la possibilità [illegible] variare in piena autonomia il tasso di sconto. La [illegible] sul tasso di anticipazione alle banche, in pratica una restrizione pilotata e flessibile del credito, è una misura paragonabile a quelle che vengono adottate in Germania sul «lombard» [illegible] Francia sui tassi di intervento; un segnale deciso al sistema creditizio [illegible] alla speculazione che da giorni tiene sotto pressione la lira.

Tanto più che ieri, per i mercati valutari, è stato un lunedì surriscaldato [illegible] gli occhi di tutti gli operatori puntati sulla Bundesbank [illegible] sulle decisioni (un nuovo rialzo dei tassi) che Helmut Schlesinger potrebbe già prendere giovedì. In queste condizioni il dollaro è sceso [illegible] sotto quota 1200 (è stato fissato a 1198,95 lire e 1,5860 marchi contro le 1200,65 lire [illegible] gli 1,5898 marchi registrati venerdì ai fixing di Milano e Francoforte) e il «supermarco» ha proseguito la sua corsa costringendo Bundesbank e Bankitalia a intervenire: la prima per acquistare sterline, [illegible] seconda per vendere 31 milioni di marchi (su di [illegible] totale di 124 milioni trattati), nonché [illegible] milioni di Ecu (sui 146 milioni passati di mano).

La guerra dei tassi inoltre sta pesando non poco sulla [illegible] bilancia valutaria che ha chiuso a ottobre con un «buco» di 1204 miliardi. Rispetto allo stesso mese del '90 il risultato è decisamente migliore (allora [illegible] passivo fu di [illegible] 2326 miliardi), ma peggiora nei confronti dell'ultimo settembre (+339 miliardi). Scende di conseguenza anche [illegible] saldo globale attivo dall'inizio dell'anno, che si situa a 2914 miliardi contro i 4118 registrati nei primi nove mesi. L'anno scorso il periodo gennaio-ottobre [illegible] gistrò [illegible] avanzo di 21.118 miliardi di lire. Ma allora la lira era più salda, soprattutto i tassi erano appetibili per i capitali che ora stanno prendendo la strada di rifugi più solidi ma anche più remunerativi.

Ultimo punto dolente, l'inflazione, che pur dando segnali di stabilità sembra rialzare la testa. Secondo i primi dati forniti ieri dalle «città-campione», il tasso a novembre potrebbe risultare stazionario al 6,1%, sullo stesso livello del mese precedente (contro il 6,5% del novembre '90). Ma questo nell'ipotesi che l'aumento Istat registrasse un incremento mensile dello 0,6%. Se invece l'incremento dell'indice risulterà dello 0,7%, il tasso annuo salirà al 6,2%.

Come nel novembre '90, il costo della vita nelle grandi città ha fatto registrare una evidente ripresa rispetto a settembre [illegible] ottobre. Elettricità [illegible] combustibili (picchi del 2,3% a Genova [illegible] Torino) e articoli per uso domestico (il record [illegible] il 3,3% [illegible] Palermo) hanno dato [illegible] contributo maggiore al caro-vita. Crescite significative, ma (grazie anche a settori come la sanità, quasi ferma) simili a quelle dell'anno scorso. Tanto che in novembre [illegible] media dell'inflazione annua nelle città campione conferma esattamente il 6,2% di ottobre.

Cesare [illegible]

COSI' I [illegible]

DATI % NEGLI ULTIMI 12 MESI

Mese	%
NOVEMBRE	6,5
DICEMBRE	6,4
GENNAIO	6,5
FEBBRAIO	6,7
MARZO	[illegible]
APRILE	6,7
MAGGIO	6,8
GIUGNO	6,9
LUGLIO	6,7
AGOSTO	6,3
SETTEMBRE	6,2
OTTOBRE	6,1
NOVEMBRE	6,1

DUE ANNI DI COMMERCI [illegible] CONFRONTO

1990

1991

G F M A M G L A S O N D

«Blocchiamo i contratti»

Mortillaro: è peggio degli Anni 80

ROMA. Gli industriali metalmeccanici bocciano l'ipotesi [illegible] governo per la predeterminazione della scala mobile e chiedono esplicitamente il blocco della contrattazione aziendale nel biennio '92-93. Alla vigilia dell'incontro di oggi tra Confindustria [illegible] sindacati in vista [illegible] vertice triangolare di giovedì [illegible] Andreotti, il consigliere delegato della Federmeccanica Felice Mortillaro afferma che si [illegible] molto lontani dalla possibilità di un accordo di qualità sul costo del lavoro. E, in linea con recenti dichiarazioni dell'avvocato Agnelli, osserva: «Piuttosto che fare una intesa pasticciata rispetto [illegible] nodi reali, è meglio stringere i denti ed aspettare una situazione meno tesa, meno elettorale».

L'ipotesi del governo (predeterminazione degli scatti [illegible] contingenza e conguaglio [illegible] riferimento [illegible] un tasso di inflazione al 4,5%) comporterebbe - secondo la Federmeccanica - un risparmio alle imprese di appena 5675 lire al mese per addetto, pari allo 0,01% del costo [illegible] lavoro. [illegible] oltre alla predeterminazione [illegible] prevede la cadenza annuale degli scatti, si ha [illegible] risparmio per addetto oscillante tra [illegible] minimo di 2000 lire [illegible] mese e un massimo di 16.000 lire, [illegible] seconda che ci sia [illegible] meno un conguaglio rispetto all'inflazione reale: nel primo [illegible] il beneficio è quasi nullo, nel secondo si ha [illegible] riduzione dello 0,7%.

D'altra parte, la situazione economica, «da più buia dagli Anni 70», e le condizioni dell'industria non consentono cedimenti. Presentando i risultati dell'indagine trimestrale sull'andamento delle aziende metalmeccaniche, Mortillaro sottolinea che «a consuntivi di produzione pessimi (-6,5% in 8 mesi) si accompagnano [illegible] altrettanto pessimo andamento [illegible] portafoglio ordini [illegible] previsioni particolarmente negative per l'occupazione (+33% per la cassa integrazione)». I dati - ha ricordato Mortillaro - [illegible] trovano riscontro neanche nel periodo più buio della recessione dei primi Anni [illegible]. L'unico elemento positivo [illegible] la drastica flessione delle ore di sciopero.

Ma le affermazioni del consigliere delegato della Federmeccanica sollevano subito un'ondata di reazioni contrarie. «A questo punto [illegible] molto pessimista», dice Sergio Cofferati, segretario confederale della Cgil, mentre il segretario confederale della Cisl Natale Forlani precisa: «La sistematica insistenza di Mortillaro [illegible] demolire tutte le ipotesi la dicono lunga sulle vere intenzioni degli industriali italiani. Al di là di queste uscite estemporanee, però, la Confindustria deve presentare proposte concrete».

Con l'impennata della Federmeccanica si intreccia un grido [illegible] allarme lanciato ieri dal Cnel, in un convegno presieduto dal vicepresidente Pietro Alfonsi, [illegible] tre fenomeni [illegible] «potenziale grande tensione»: pressione fiscale, squilibri nel campo delle retribuzioni, immigrazione degli stranieri. Se questa «grande tensione» non esplode ancora, rileva il Cnel, [illegible] perché sui diversi fenomeni non sembrano formarsi grandi fronti conflittuali. [illegible] questo «non deve tranquillizzare più di tanto».

Gian Carlo Fossi

Ma Carli dice alla Cee Ci metteremo in regola

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«La valutazione di un Paese dev'essere politica non aritmetica» Bruxelles accetta Previste sanzioni se i vincoli saranno elusi

Il ministro del Tesoro Guido Carli

Premuta dai partner Cee l'Italia accetta la tabella [illegible] marcia comune verso l'unione monetaria. Accetta, innanzitutto l'obiettivo di un rapporto tra deficit [illegible] prodotto interno lordo del 3% (oggi siamo oltre il 10) che appare irraggiungibile all'orizzonte del 1997. [illegible] accetta un altro «dato di riferimento»: il rapporto (60%, oggi siamo [illegible] 103) fra indebitamento e [illegible]il.

[illegible] dai partner ottiene che quei parametri siano, dice il ministro Guido Carli, [illegible] delle variabili e non la sola». Il giudizio sulla situazione finanziaria di un Paese dovrà [illegible] «globale» [illegible] politico, non solo aritmetico.

Il compromesso di ieri, al vertice dei ministri finanziari dei Dodici, sembra accontentare tutti: l'Italia, non declassata automaticamente in [illegible] condannata [illegible] una lunga rincorsa (e a questo proposito Carli nega che ci sia un contrasto con il governatore della Banca d'Italia, Ciampi, che aveva parlato di «norme capestro»); [illegible] Paesi come la Francia e la Germania, che hanno ribadito il massimo rigore nell'osservanza di quelle regole e nella scelta di sanzioni per chi non le osserverà.

Si è fatto qualche passo avanti, insomma, eliminando alcuni tra i maggiori ostacoli per un accordo [illegible] Maastricht. «In queste ultime [illegible] sono stati fatti molti progressi - ha commentato [illegible] Jacques Delors - anche se ciascuno ha i suoi fantasmi».

In ogni caso l'Italia sembra avere esorcizzato i suoi, in attesa dello [illegible] di domenica [illegible] Scheveningen [illegible] poteri della Banca centrale europea: e Carli ha indicato il suo «conforto» nel verificare che «le nostre tesi [illegible] anche sostenute da altri» e che quindi «non erano dissennate». «Il criterio di valutazione dell'indebitamento - ha spiegato - va riferito al ritmo secondo cui il Paese si avvicina [illegible] rapporto indicato del 60% del Pil: vale un concetto dinamico, cioè, [illegible] non statico. [illegible] rapporto fra deficit e Pil v[illegible] interpretato considerando un complesso di componenti, compresi gli investimenti. Questa valutazione [illegible] effettuata dalla Commissione, ma la decisione sarà presa dai ministri. Il loro giudizio sarà politico, [illegible] semplicemente aritmetico».

Anche la Commissione Cee, attraverso il commissario Christophersen, sembra [illegible]rlo: «Il giudizio sulla sostenibilità di una situazione finanziaria - egli ha detto - dev'essere basato su una varietà di fattori, quindi dev'essere globale». Ormai al sicuro, Carli non ha esitato a spingersi in avanti, a chiedere che gli stretti criteri decisi per la terza fase siano adottati anche nella seconda. «Noi siamo orientati verso un maggior rigore fin da prima», ha concluso il responsabile del Tesoro.

Anche un altro ostacolo, quello relativo alle sanzioni per i Paesi colpevoli di deficit eccessivi, è stato attentamente [illegible].

Accolta dai Dodici l'interpretazione di deficit eccessivo, dopo il dibattito sui parametri che ha visto nel Cancelliere dello Scacchiere Norman Lamont il più stren[illegible] avversario della «regola del [illegible] per cento» in nome dei normali cicli economici, i ministri hanno affrontato il quadro delle misure indicate dalla bozza olandese. L'unica a passare senza contrasti [illegible] stata la pubblica denuncia dell'inadempienza (fino a quel momento trattata confidenzialmente dai Dodici) prima che lo Stato in questione possa [illegible] titoli di Stato. Saranno ridiscusse altre opzioni: la non-eleggibilità per i prestiti della Bei (Banca europea degli investimenti), la richiesta [illegible] depositi non fruttiferi, l'imposizione di multe. E' stata invece respinta l'ipotesi di sospendere i versamenti dei fondi strutturali, in quanto - come ha sottolineato Carli, che si è detto «contrario alla bastonatura dei cittadini» - [illegible] tutti percepiscono i fondi [illegible] «le sanzioni non devono essere discriminatorie».

Fabio Galvano

Oggi [illegible] Vienna

Petrolio, Opec diviso sulle quote

VIENNA. Conferenza-lampo per l'Opec a Vienna: oggi si riuniscono i ministri del petrolio e, secondo le previsioni, si parlerà principalmente della quota di produzione, oggi [illegible] 23,65 milioni [illegible] barili il giorno.

I problemi [illegible] chiari e la discussione dovrebbe [illegible] bre[illegible] L'Arabia Saudita vorrebbe aumentarla almeno [illegible] 24,3 milioni (qualche [illegible] indica però una quota molto più alta, 25,2 milioni di barili), per tutto il primo trimestre '92, puntando su tre argomenti: le quote irachene e iraniane continueranno ad essere congelate dall'Onu (proprio i sauditi, maggiori produttori all'interno del cartello con 8,5 milioni [illegible] barili il gior[illegible] stanno coprendo il buco); l'export di gre[illegible] sovietico continuerà [illegible] diminuire; la produzione del Kuwait crescerà, ma molto lentamente.

La stima araba, confortata dall'opinione dell'Aie (l'Agenzia internazionale per l'energia), non è condivisa da tutti. Gli oppositori, l'indonesiano Kartasasmita Ginandjar e il nigeriano Gibril Aminu, sostengono infatti che non è affatto necessario alzare le quote, rischiando di far cadere [illegible] i prezzi [illegible] di doverle ridurre in un prossimo futuro a 22 milioni di barili.

Il prezzo [illegible] paniere Opec è attualmente di 20,66 dollari il barile, in media, contro i 21 del prezzo di riferimento. Ancora peggio stanno i prezzi di mercato: il Brent [illegible] gennaio (prima posizione a termine) è [illegible] a Londra poco [illegible] i 20 dollari, dai 22,40 quotati all'inizio [illegible] novembre. Il West Texas Intermediate, stessa posizione, è sceso venerdì [illegible] 23,60 [illegible] 21,20 dollari grazie all'aumento delle scorte mondiali in ottobre nel timore [illegible] una carenza determinata dalla ripresa economica negli Usa e dal contemporaneo taglio alla produzione sovietica. Una tendenza che, secondo molti operatori, dovrebbe portare ad una discesa dei prezzi.

Il presidente dell'Opec, il venezuelano Celestino Armas, ha lasciato intendere che [illegible] quota ufficiale di produzione potrebbe rimanere ferma, [illegible] fatto appello ai Paesi industrializzati affinché «facciano buon uso delle loro scorte [illegible] greggio nei primi tre mesi del prossimo [illegible]no, quando le condizioni della domanda e dell'offerta di petrolio dovrebbero essere ben bilanciate».

Nessuna previsione sui periodi successivi, quando un sostanziale [illegible] delle esportazioni del Kuwait [illegible] l'eventuale decisione dell'Iraq di attenersi alle direttive dell'Onu potrebbero indurre a [illegible] una riunione straordinaria dell'Opec. Ma il ministro del petrolio iracheno Al-Hiti è [illegible] categorico: Baghdad non ha la minima intenzione di aderire alla risoluzione 706, che permette all'Iraq di vendere fino a 1,6 miliardi di dollari di greggio per far fronte ad acquisti di beni a [illegible] umanitario. Saddam Hussein, insomma, sta producendo 450 mila barili il giorno [illegible] ne esporta appena 50 mila in Giordania riservando il [illegible] all'uso interno, mentre potrebbe esportare fino ad un milione di barili di greggio se l'embargo venisse abolito.

E il Kuwait conta di produrre per fine '91 circa 550 mila barili, compresa la zona neutra, [illegible] per la metà del prossimo anno [illegible] mila barili, che soltanto al[illegible] fine del '92 saliranno ad 1,6 milioni, cioè al livello produttivo precedente l'invasione irachena.

Bruno Gianotti

Debuttano i primi cinque titoli trattati «in continua». Tra un anno tutto il listino elettronico

In Borsa è l'ora del computer

Al via con suspense il circuito telematico

MILANO. Un'ora di suspense, poi l'inizio: dalle 11,10 di ieri mattina anche piazza Affari ha il [illegible] circuito telematico. Circuito ridotto, solo cinque titoli (Fiat privilegio, Cir, Comit, Ferfin e [illegible]), ma l'importante è cominciare. «Il ghiaccio è rotto. Era un passo necessario», dice il presidente della Borsa di Milano, Attilio Ventura, mentre Giuseppe Gaffino, presidente del Consiglio nazionale dell'ordine degli agenti, osserva: «Nessuno [illegible] noi nasconde le difficoltà che l'avvio della telematica comporta, sia [illegible] termini [illegible] abitudine, sia per motivi psicologici, dovuti al venir meno [illegible] rapporto personale alle grida, ma è importante che si sia finalmente partiti».

L'avvio è slittato [illegible] un'ora: [illegible] tecnici, presto chiariti. Poi [illegible] video gli ordini hanno cominciato a incrociarsi. Pochi per la verità perché, i timori di nuove possibili insolvenze rendono guardinghi gli scambi in telematico, dove non è possibile [illegible] la controparte se non a operazione conclusa. Tuttavia, neppure così pochi: cinque delle sei blue chips (ad eccezione di Comit) hanno visto quantitativi superiori [illegible] quelli [illegible] venerdì.

Nemmeno il listino tradizionale è stato [illegible] centro di particolare attività. Il giro d'affari [illegible] si è molto discostato dai 60 miliardi di controvalore, mentre l'indice Comit ha chiuso a quota 506,80 (-0,06%). I pochi ordini di acquisto si sono [illegible] trati sui telefonici e gli assicurativi, in particolare le Generali, che hanno guadagnato lo 0,9% a 26.790 (nel dopoborsa 26.900).

Tornando al telematico, gli operatori sembrano contenti del sistema studiato dal Ced Borsa. Lo schermo è ben chiaro, le modalità per gli ordini, semplici: basta digitare [illegible] quantitativo, il nome del titolo, il prezzo [illegible] cui si vuole vendere o acquistare, ed è fatta. L'ora [illegible] automaticamente, mentre le finestrelle nelle quali l'operatore introduce i dati, durante l'operazione si bordano [illegible] rosso. A fine giornata, una stampante registra tutte le operazioni per singolo titolo, ma, [illegible] operazione conclusa, è possibile sul video [illegible] subito il nome della controparte.

«Direi che la Borsa telematica [illegible] partita bene - ha commentato Leonida Gaudenzi, membro del Comitato direttivo degli agenti - e funziona, anche se gli scambi [illegible] sono ridotti. Ma qui si torna [illegible] problema particolare di un [illegible] che teme nuovi contraccolpi. Il software [illegible] bello: ora devono arrivare gli affari». Passa lì accanto il responsabile della Borsa di una grande banca, dice sornione: «[illegible] gennaio, quando ci saremo noi con le Sim, gli affari arriveranno».

Il piccolo ritardo mattutino, che per un'ora ha sollevato cori di scherno e gran nervosismo, si è rivelato alla fine una [illegible] [illegible] nulla. [illegible] sistema, abituato a simulazioni con titoli diversi da quelli [illegible] ieri, non riusciva ad incrociare le proposte di negoziazione della preapertura. Così, sessanta minuti [illegible] diventati centoquaranta. Poi tutto è filato liscio.

Dal punto di vista «fisico», due [illegible] i cambiamenti nel parterre: le sei caselle vuote sul tabellone dove mancano i nomi delle società trasferite al telematico, [illegible] gli schermi sui banchetti degli agenti di cambio. Tra un anno, quando tutto il listino andrà in rete, l'intero parterre resterà vuoto.

Valeria Sacchi

Primi scambi sul telematico a Milano

IL LISTINO [illegible]

	PREZZO [illegible]	PREZZO DI RIFERIMENTO	PREZZO MEDIO	PREZZO [illegible]	VARIAZIONE % [illegible]	[illegible]
CIR	20[illegible]	2038	2052	2080	—2,02	327.000
COMIT	3850	3820	3833	3845	—0,52	307.000
FERFIN	1[illegible]	1616	1613	1610	0,28	144.000
FIAT PRIV.	3180	3190	3189	3171	0,50	424.000
RAS	17.899	18.308	18.132	17.890	2,29	143.800

Avviate le trattative per un'intesa con la famiglia Varsano. Probabile l'uscita di Vernes da Beghin (Ferruzzi)

Parigi, monsieur Gardini entra in Sucden

Alleanza della Sci con il colosso del cacao e dello zucchero

MILANO. Il dado è tratto. Monsieur Gardini torna in pista e lo fa in uno dei settori che conosce di più: il trading agroalimentare. Nei prossimi giorni, infatti, verrà stabilito un patto azionario tra la Sci, [illegible] finanziaria parigina di cui la famiglia Gardini è, assieme a Jean-Marc Vernes, la principale azionista [illegible] la Sucden, [illegible] in cattiva salute del cacao, del commercio [illegible] carifero [illegible] nel settore carne.

Ieri, infatti, Raul Gardini ha fatto sapere che si può [illegible]siderare conclusa la fase conoscitiva dei colloqui [illegible] Sucden [illegible] tra qualche giorno verrà annunciato ufficialmente l'accordo». Per ora, non si sa di più. Non è nemmeno certo [illegible] l'affare avverrà a livello di Gardini Srl o, come è più probabile, [illegible] la Sci. Né se si tratterà di [illegible] semplice acquisizione di una quota da parte di Gardini oppure [illegible] uno scambio di pacchetti. Ma la notizia è comunque di rilievo, e per più di una ragione.

Innanzitutto, perché Gardini si rimette in moto e lo fa con amici di vecchia data. Dietro la Sucden, ora un po' malandata (nel '90 il bilancio [illegible] chiuso con una perdita di 467 milioni di franchi, cir[illegible] [illegible] miliardi di lire), c'è infatti Serge Varsano. Anche all'inizio degli Anni Ottanta uno dei primi accordi nel campo [illegible] trading Raul Gardini, allora leader indiscusso di una Ferruzzi ancora assente [illegible] palcoscenico dell'alta finanza, lo concluse proprio con Varsano. Adesso Gardini e Vernes corrono in soccorso di una società che ha pagato [illegible] questi anni lo scotto del mercato delle materie prime, ma che conta su un patrimonio invidiabile.

Su tutto spicca la posizione di leader nel [illegible]. Da Sucden dipende il Cacao Barry, una società appetita e di cui i banchieri parigini avevano consigliato la vendita per alleggerire la posizione debitoria della capogruppo. [illegible] monsieur Varsano e il presidente Max Benhamou hanno preferito cercare nuovi soci pur di non privarsi del gioiello di famiglia.

Gardini e Vernes hanno fiutato l'opportunità. Sucden significa, oltre al [illegible] un'invidiabile attività nel campo [illegible] macellazione e della commercializzazione [illegible] carne [illegible] è il primo trader al mondo sul mercato libero dello zucchero. In questo campo Sucden tratta circa [illegible] 20% della produzione mondiale.

Ma entrare nel trading dello zucchero significa in qualche modo, entrare in collisione con gli interessi di Béghin Say-Eridania, ovvero della famiglia Ferruzzi. E Raul Gardini si è impegnato, all'atto della separazione, a non entrare in concorrenza [illegible] gruppo [illegible] Ravenna.

Questo particolare può spiegare la riservatezza [illegible] circonda l'affare, condotto da Roberto Michetti e Max Benha[illegible] (con l'assistenza di Indo[illegible] [illegible] Lazard). Al quartier generale [illegible] Gardini assicurano che verrà individuata una formula [illegible] potrà evitare qualsiasi rotta di collisione.

E l'attività di trader in materia saccarifera, aggiungono, è qualcosa di assai diverso dal ruolo industriale di Eridania-Béghin Say. Quel che sembra ormai certo, comunque, [illegible] che Jean Marc Vernes sia destinato a lasciare la posizione di media[illegible] [illegible] Gardini [illegible] la famiglia di Ravenna.

[illegible] la fusione tra Eridania e Béghin Say e lo spostamento a Parigi del quartier generale dell'agroindustria targata Ravenna, i Ferruzzi [illegible] hanno probabilmente più bisogno di un presidente francese per [illegible] la fama e le introduzioni del vecchio banchiere Vernes, intimo di Jacques Chirac. E lui, Vernes, non è certo [illegible] [illegible] limitare [illegible] suo campo d'azione per amor di [illegible] presidenza. Accettando la famiglia Gardini alla guida della sua [illegible] (Raul [illegible] famigliari dispongono ormai del 52,08%) Vernes ha in pratica affidato la guida [illegible] Centrale d'Investissements all'amico italiano [illegible] non torna indietro sui suoi passi.

Si tratta ora di vedere quali saranno le prossime [illegible] [illegible] Gardini. Sulla Sucden grava l'ombra della crisi della controllata Sucden Merkuria e qualche cessione sembra obbligata. Il tutto, tra l'altro, in un [illegible] piuttosto difficile. Ma di certo Sir Raul non intende star fermo.

Ugo Bertone

Raul Gardini (foto a sinistra) e il partner francese nella [illegible] il finanziere Jean Marc Vernes

[illegible]

Datamat, il 75% alla «CR» di Roma

La Cassa di Risparmio di Roma acquisirà il 75% del gruppo informatico Datamat, che vanta ad oggi 1000 dipendenti ed un fatturato [illegible] circa 160 miliardi. L'accordo prevede il mantenimento [illegible] parte dei soci fondatori di [illegible] importante quota [illegible] partecipazione del Gruppo.

E la CRT entra in Città di Castello

La Cassa di Risparmio di Torino e [illegible] Cassa di Risparmio di Città [illegible] Castello daranno vita [illegible] una società per azioni. Capitale iniziale 25 miliardi. Nel contempo, la Cassa di Città [illegible] Castello aumenterà il proprio capitale [illegible] [illegible] miliardi che [illegible] sottoscritto in larga parte dalla CRT che avrà così il 40% delle quote.

Arthur Andersen Tre [illegible]

E' salito a 39 il numero dei soci della «Arthur Andersen co. Sas», società italiana leader nel campo della certificazione dei bilanci e dell'organizzazione e revisione contabile. Durante l'ultima assemblea sono stati nominati tre nuovi partner. Si tratta di Massimo Catullo, Na[illegible] Locati e Maurizio Tani.

Usinor, [illegible] piano espansione

La Cee [illegible] approvato il piano della Tuberop, la maggiore società del gruppo francese Usinor-Sacilor, per rafforzare [illegible] proprie posizioni di mercato in Spagna ed in Italia. La Tuberop, che produce tubi di acciaio, intende acquisire partecipazioni nella società spagnola Condesa e nell'italiana Euroflex.

Twa acquista Pan Am Express

La Trans World Airlines, Twa, ha raggiunto un accordo per l'acquisto della maggioranza delle attività della Pan Am Express per 28 milioni di dollari. L'acquisizione dovrebbe [illegible] sere portata [illegible] termine il prossimo tre dicembre.

Magazzini Printemps Pinault primo azionista

[illegible] gruppo Pinault [illegible] divenuto [illegible] primo azionista dei grandi magazzini Printemps, con l'acquisizione [illegible] 40,6 per cento del capitale della società [illegible] Printemps Sa, (37,3 per [illegible] dei diritti di voto) [illegible] appresta a lanciare una offerta pubblica di acquisto «complementare» per raggiungere i due terzi del capitale.

I dati di Nomisma: Torino sale ancora, provincia boom ma il mercato frena

A Milano e Roma il mattone va giù

MILANO. L'Italia [illegible] mattone si spacca in due. [illegible]gnano il passo le grandi città, dove [illegible] ciclo di forte crescita dei prezzi degli ultimi [illegible] anni [illegible] è [illegible] qualche [illegible] i valori delle [illegible] fanno addirittura retromarcia. Emergono invece nella corsa al rialzo la provincia e il Sud: là dove negli scorsi anni la crescita [illegible] stata più frenata, negli ultimi [illegible] mesi i prezzi hanno messo a segno i rialzi maggiori. E' questo il panorama del mercato immobiliare italiano secondo l'ultimo rapporto dell'Osservatorio immobiliare di Nomisma, la società [illegible] ricerche diretta da Romano Prodi.

Così, nel periodo aprile-ottobre '91, il rialzo [illegible]aggiore è messo a segno da [illegible]gliari con un incremento medio dei prezzi [illegible] 9,2%, seguita [illegible] (+8,5%) e Bologna (+6,3%). Dati cui fanno riscontro aumenti del solo 2,9% [illegible] Roma [illegible] Venezia e [illegible] 0,1% a Milano, che depurati dal [illegible] di inflazione assumono un segno [illegible]tivo. Fuori da questo schema Torino (dove negli scorsi anni la crescita è stata inferiore alla media delle grandi città), che negli ultimi sei mesi ha avuto un rialzo del 5,5%, e Firenze, dove i prezzi salgono del 5%.

Ancora più indicativi sono i dati per quel che riguarda il periodo gennaio-ottobre '91. In questi dieci mesi è Palermo a guidare la corsa dei prezzi, con un incremento del 32,6%, [illegible]guita da Torino (+26,6%), Bologna (+23,2%), Cagliari e Padova (entrambi 20,2%). Milano e Roma [illegible] fermano rispettivamente [illegible] 16,5% e al 5,3%.

L'incremento generale per tutta Italia, ammonta in questo periodo al 15,2%, mentre nell'ultimo semestre la crescita media è del 3,9%. Ma - avvertono a Nomisma - si tratta di cifre poco indicative, dato [illegible] mai come ora il mer[illegible] è frammentato e ricco di chiaroscuri.

C'è poi un'altra tendenza [illegible] in luce dell'indagine: nelle grandi città crescono più i valori delle abitazioni periferiche che quelli delle case in centro. Così a Roma la periferia guadagna in [illegible] mesi il 6,2%, mentre il centro rimane fermo, e a Milano le abitazioni non centrali salgono [illegible] 5,1%, ben sopra della media cittadina.

E il '92, [illegible] sarà? Gualtiero Tamburini, direttore dell'Osservatorio, [illegible] si sbilancia: «Ci sono molti elementi di incertezza, ma la pressione fiscale [illegible] potrà [illegible] qualche effetto, specie di ordine psicologico, e inoltre stiamo assistendo da tre anni a una fase di crescita che [illegible] può essere inesauribile, in [illegible] i prezzi sono saliti negli ultimi 36 mesi dell'85%». Insomma, lasciano capire i responsabili di Nomisma, gli aumenti a due cifre che ci [illegible] stati ancora quest'anno potrebbero essere solo l'effetto dell'«onda lunga» dei rialzi passati, o nei prossimi mesi lo stop dei prezzi potrebbe diventare un fatto generalizzato in tutta Italia.

E' un po' quello che sta già avvenendo con il mercato degli uffici. Qui il segnale che la recessione ha già iniziato a mordere, [illegible] chiaro: negli ultimi sei mesi dell'anno i prezzi degli uffici salgono solo in 6 città sulle 13 esaminate da Nomisma. E nelle capitali degli affari i valori sono in caduta, a Milano calano del 3,9%, a Roma del 2,6%. Anche qui Torino, dove i prezzi salgono invece del 4,6%, è un caso a parte.

Francesco [illegible]

MATTONE, [illegible] CRESCE DI PIÙ

[illegible] PREZZI [illegible] ULTIMI [illegible] ANNI. INDICE 1980=100

Città	Indice
BARI	145,1
BOLOGNA	201,5
CAGLIARI	150,5
CATANIA	140,2
FIRENZE	197,0
GENOVA	[illegible]
MILANO	255,3
NAPOLI	167,0
PADOVA	204,3
PALERMO	213,9
ROMA	199,5
TORINO	198,1
VENEZIA C.	170,1
VENEZIA T.	186,6
MEDIA	185,5

GABETTI

Entra la Sepi di Biella

MILANO. L'operazione non è delle più clamorose ma, di questi tempi, ha il suo peso. La Sepi Holding di Biella, presieduta da Franco Sala, [illegible] acquisito il 2% circa della Gabetti Holding collocandosi al [illegible] posto nella mappa dei soci della società di intermediazione immobiliare. L'operazione, effettuata [illegible] il consenso della famiglia proprietaria, permetterà alla Sepi [illegible] sviluppare un'alleanza di un certo rilievo. Il gruppo biellese, sotto la spinta dell'amministratore delegato Mauro Girardi, intende avviarsi a una strategia di sviluppo che prevede, entro tre-quattro mesi, l'ingresso di un investitore istituzionale nel capitale della Sepi. Già ora la società, attiva nel campo delle costruzioni [illegible] impegnata sia nel [illegible]llese che nei dintorni di Milano e in Umbria, vanta un giro d'affari aggregato di una cinquantina [illegible] più un portafoglio ordini di 20 miliardi. Oltre alla Sepi costruzioni ci sono altre società immobiliari nel Nord Italia. Assieme alla Gabetti, dichiarano a Biella, sarà possibile sviluppare una discreta attività [illegible] anche per l'interesse della società quotata a espandersi nel campo della promozione immobiliare.

Sì a due acquisizioni nell'ex Ddr

Riva, riesce il blitz per l'acciaio tedesco

Battuta la concorrenza di Thyssen Soddisfazione dei sindacati italiani

ROMA. Prima vittoria della Riva nella corsa per le due acciaierie tedesco orientali [illegible] Hennigsdorf e di Brandeburgo, messe in vendita dalla Treuhandanstalt, e soddisfazione dei sindacati metalmeccanici italiani che considerano l'operazione una testa di ponte strategica verso i mercati dell'Est.

Il consiglio [illegible] gestione della holding di Stato, incaricata delle privatizzazioni nella ex Rdt, [illegible] infatti dato ieri [illegible] assenso preliminare all'offerta presentata dall'imprenditore italiano, al quale manca ora soltanto il sì def[illegible] e il «disco verde» della Commissione europea. Le resistenze [illegible] sindacati tedeschi allo sbarco di Riva, insomma, sembrano finalmente cadute.

L'annuncio è stato dato a Berlino da Hans Kramer, membro del consiglio di gestione della Treuhandanstalt, secondo il quale il piano industriale presentato dal gruppo Riva, il nu[illegible] dei posti di lavoro garantiti e il prezzo di acquisto, sarebbero migliori di quelli [illegible]r[illegible] dall'unico concorrente, il consorzio tedesco composto dalle acciaierie Badische Stahlwerke e Saarstahl (guidato dal potente gruppo Thyssen).

Ciascuno dei due impianti occupa attualmente 5 mila persone e, secondo Kramer, il piano italiano prevede il mantenimento di [illegible] posti [illegible] lavoro in totale, [illegible] [illegible]i 1050 negli impianti di Hennigsdorf.

Kramer ha definito poi non corrette le notizie, circolate negli ultimi giorni, secondo [illegible] quali [illegible] consorzio tedesco avrebbe mantenuto più posti [illegible] lavoro: «Questo - [illegible] detto - sarebbe [illegible] soltanto nell'immediato ma, a lungo termine, gli impianti sotto la gestione tedesca avrebbero dato lavoro a 1700 persone, 100 in [illegible] [illegible] quanto previsto [illegible] piano italiano».

[illegible] fronte sindacale la soddisfazione per questo sì «preliminare» è stata espressa dal responsabile Fim della siderurgia, Ambrogio Brenna: «Un passo decisivo nelle strategie di internazionalizzazione del gruppo italiano» ha detto, sottolineando che «l'acquisizione di queste acciaierie ha un'importante valenza produttiva e rappresenta una buona testa di ponte per l'affermazione sui mercati dell'Est».

«L'acquisizione da parte del gruppo Riva - ha [illegible] Maurizio Nicolia (Uilm) - pone le basi per la costituzione del più grande polo europeo per il prodotto dei laminati lunghi e, per questo, può fare spavento a molti». [illegible] ai sindacati tedeschi che si oppongono alla cessione al gruppo italiano il sindacalista della Uilm rivolge l'invito ad avere [illegible] visione più europea».

[r.e.s.]

[illegible] ANCHE IN TIVU'

[illegible] (foto) vince anche [illegible] tivù. Per la [illegible] manche del gigante, in Fantastico, 7.231.000 spettatori (la prima [illegible] 2.304.000). In calo 90° Minuto (7.869.000, share 41,16%). Domenica Sportiva a quota 3.678.000 (20,96%), Domenica Sprint 6.362.000 (20,73%). Fermo Pressing [illegible] (11,10%).

F1, [illegible] PROST O PIQUET

[illegible] Le ultime «voci» [illegible] Francia sul mercato piloti di F1 riguardano due «disoccupati d'oro». Si tratta [illegible] volte campioni del mondo Prost e Piquet (nella foto). Secondo le indiscrezioni la Ligier starebbe per decidere tra il francese (con un'offerta supermiliardaria) e il brasiliano.

[illegible] IN TV

[illegible]	**Basket.** Houston Rockets-New York Knicks, rep.	Tele+2
11,40	**Hockey pista.** [illegible]	[illegible]
12,30	**Golf.** Golf Tour, replica	Tele+2
13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc
14,00	Sportime, tg sportivo	Tele+2
14,15	**Pallavolo.** Supervolley	Tele+2
15,00	Usa sport	Tele+2
15,45	**Pallavolo.** Pallavolando, rubrica	Raitre
16,05	**Pallavolo.** Matera-Messaggero Ravenna, serie A1 donne	Raitre
16,30	**Wrestling.** I giganti	Tele+2
17,25	Tele+2 News	Tele+2
17,30	[illegible] Manchester [illegible]-West Ham, camp. inglese	Tele+2
18,05	Sportsera, tg sportivo	[illegible]
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2
[illegible]	Lo sport, tg [illegible]	Raidue
20,15	**Basket.** Glaxo Verona-Limoges, [illegible] Europa per club	Tele+2
22,30	**Sci.** Obiettivo sci	[illegible]
[illegible]	**Calcio.** L'appello [illegible] martedì	[illegible] 1
24,00	[illegible] Supervolley, rep.	Tele+2
1,15	**Calcio.** Replica Manchester United-West Ham	[illegible]
1,50	**Auto.** Rally d'Inghilterra	Raidue

LA STAMPA

SPORT

Martedì 26 Novembre [illegible]

I trionfi di Park City regalano allo sci azzurro un campione che è maturato e ha ritrovato se stesso

Le confessioni del nuovo Tomba

«Sono cambiato, la vita non è più un gioco»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Ha fatto festa mettendosi il grembiule e cucinando spaghetti per gli amici. Pomodoro e basilico, come a casa. Poi Alberto ha fatto un salto in discoteca, [illegible] ai bei tempi, il petto gonfio e l'occhio malandrino. Prima [illegible] mezzanotte, però, era già a nanna. La sveglia è [illegible] presto, ieri, e le [illegible] squadre azzurre, quelle di Tomba e [illegible] Schmalzl, unite nella gloria, [illegible] partite per Breckenridge, in Colorado, dove a [illegible] settimana ci [illegible] altre due gare da vincere.

Alberto, non ti pare [illegible] re [illegible] indietro nel tempo, a 4 anni fa, quando nulla e [illegible] ti fermavano?

Spero di sì, anche [illegible] l'inizio. Però niente male, che ne dite? Può darsi che sia più in forma degli altri, ma in verità credo di [illegible] cambiato. Prima mi buttavo e via, vincevo e scherzavo, ero un ragazzo che prendeva la vita come un gioco. Adesso sono cresciuto. Sono [illegible] più saggio e capisco che per vincere questa Coppa anche i piazzamenti sono importanti, non solo i successi. Voglio dire che se faccio [illegible] errore e arrivo terzo devo [illegible] con[illegible] lo stesso, specie adesso che hanno cambiato il sistema dei punteggi.

E anche quello dei premi.

Sicuro. E' un incentivo importante. Ma dovrebbero alzare le cifre, ridicole rispetto ad altri sport. Qui a Park City hanno fatto uno sforzo, spero che si comportino così anche in Europa.

L'anno scorso sei saltato in 5 slalom [illegible] è passato l'incubo del paletto?

In seggiovia, prima della seconda manche, pensavo: e se [illegible] inforco di nuovo? Non ci vuole niente, fra i pali stretti. Al cancelletto il cuore andava a mille battiti il minuto.

Dunque, non c'è [illegible] stato un complesso?

No, perché l'anno [illegible] sono uscito anche quando ero in forma. Si capisce che [illegible] contento; se arrivo, ho vinto.

Però stavolta è [illegible] una questione di centesimi.

Non sono gli altri che si avvicinano a me, sono io che freno. A parte gli scherzi, c'è un sacco di gente che va forte e poi questo Accola... Forse si sente in dovere [illegible] sostituire Zurbriggen. Ma io aspetto gare più tecniche e più lunghe, con [illegible] ghiaccio verde dove ti puoi specchiare: ad Accola gli faccio vedere le streghe.

E a Girardelli? E a Furuseth?

[illegible] partiti male, ma io sto con gli occhi aperti. [illegible] fidarti di quei due. Girardelli inizia sempre giocando a nascondino, poi a febbraio salta fuori. Furuseth mi [illegible] detto di avere dei problemi. Si è allenato poco in estate per via di [illegible] infortunio. Forse puntano alle Olimpiadi, chissà: e allora io punto alla Coppa.

Sembri un altro, Alberto: [illegible] che cosa sei cambiato?

L'ho detto, [illegible] più esperienza e ragiono di più. Non è più come tre o quattro anni fa, oggi è più difficile vincere. Comunque qualcosa ho cambiato anche fuori. Prendete il casco in gigante, ad esempio, all'inizio faceva ridere; e invece permette di passare più vicino ai pali e di accorciare le linee. [illegible] uso una tuta più aerodinamica.

Dunque eri sicuro [illegible] vincere tutte e due le gare? Oppure è stata una sorpresa?

Beh, in gigante non ho mai avuto dubbi. In slalom, invece, forse [illegible] ci credevo neppure io. Cioè, ero convinto di arrivare a pochi centesimi, primo o secondo [illegible] importa. Però nella seconda manche, lasciatemelo dire, ho sciato molto bene, [illegible] sabato, e quando scio molto bene quasi sempre vinco. Anzi, sempre. Il problema è di arrivare in fondo, soprattutto alle Olimpiadi [illegible] restano il mio obiettivo n. 1.

Però se vai avanti così a febbraio puoi aver già vinto la Coppa: non avresti neppure bisogno di [illegible] i [illegible]

E no, spero proprio di farli per dimostrare che posso vincerli. Oddio, se ho un grosso vantaggio sarà meglio che non mi ammazzi prima di Albertville.

Sarai pronto per i Giochi o spenderai troppo prima?

Thoeni, [illegible] è di poche parole ma quando parla dice il giusto, in [illegible] mi ha fatto sudare come un matto. Se arrivo cotto a febbraio, lo prendo per il collo.

Hai suscitato di nuovo un gran[illegible] entusiasmo in Italia. E [illegible] te la squadra.

Lo dico [illegible] tre anni che siamo forti. [illegible] che prima, faccio [illegible] esempio, un altro saliva sul podio una volta al mese e adesso una al giorno. Va bene così, va [illegible] anche per me, così mi aiutano a vincere la Coppa.

Tu sai suscitare slanci for[illegible] [illegible] passione tifosa, eppure c'è ancora chi [illegible] crede in te, chi ti attacca.

Sono antipatico a quelli che [illegible] mi conoscono. Certa gente è invidiosa e io la mando a quel paese. Non capisce [illegible] nello sci, a differenza di altri sport, non si può vincere sempre: [illegible] mo sbagliare. Come l'anno scorso nelle due gare mondiali. Eppure non è [illegible] una stagione da buttare, ho vinto sei gare, e [illegible]sate se è poco. I miei tifosi sanno che io sono quello di prima, che il [illegible] non [illegible] ha dato [illegible]. E che ho lavorato duro.

Per la verità non era proprio così, dopo la magica stagione di Calgary.

Forse mi sono lasciato un po' [illegible]dare, lo ammetto. O forse la mia condizione di forma era in calo temporaneo. Ma parliamo di oggi, anzi parliamo delle due vittorie. Quante ne posso [illegible] quest'anno? Forza ditelo voi. [illegible] Okay, va bene così.

Ieri dopo la vittoria hai baciato la neve: com'era?

Ottima.

E a casa? Hai telefonato a tua madre?

Sì, erano in 50 a vedere la tivù, i club di Sestola e Castel de' Britti. Sembrava che fosse scoppiata la terza guerra mondiale.

Carlo Coscia

I grandi rivali di Tomba-la-bomba in Coppa e [illegible] le Olimpiadi: a [illegible] lo svizzero Accola, sotto a [illegible] Marc Girardelli e, a destra, il norvegese [illegible]. Dice Alberto: «Ma [illegible] il ghiaccio [illegible] vedere le streghe ad Accola»

[illegible] Tomba bacia la neve («ottima» dice) dopo la vittoria [illegible] slalom [illegible] City; l'azzurro ora afferma di essere [illegible] saggio («Non mi getto più allo sbaraglio») e di puntare [illegible] Coppa [illegible] ma [illegible] i Giochi: «Se arrivo cotto ad Albertville prendo Thoeni per il collo»

IN PISTA CON LA FERRARI

Tanti tifosi per la prima volta di Capelli

MARANELLO. Per il debutto di Ivan Capelli (foto) sulla Ferrari, ieri sulla pista [illegible] Fiorano, un bagno di folla e di pioggia. Moltissimi i tifosi presenti e acqua dal cielo fino al pomeriggio. Il milanese, dopo alcune regolazioni, ha cominciato i test [illegible], compiendo 14 giri, il più veloce in 1'16"01, [illegible] gomme rain. «Ovviamente non ho forzato, anche se alla fine - ha detto Capelli - ho fatto [illegible] paio di derapate, tanto per divertimi e dare spettacolo alla gente. La vettura? Si intuiscono grandi potenzialità e i vantaggi del cambio automatico». Le prove continuano oggi e domani.

AL MICROFONO

Botta e risposta di Platini alla radio: la Juventus, Agnelli, Trapattoni e Boniperti, la Nazionale

«Baggio? Sarà grande fra tre-quattro anni»

E il citì francese confessa che gli piacerebbe tornare in Italia

La parola a Platini. [illegible] della Nazionale francese è intervenuto a «Direttissima», trasmissione del Gr1, e ha risposto a una lunga serie di domande passando dalla Juventus a Sacchi, da Agnelli a Baggio. Dopo aver osservato che la rappresentativa francese [illegible] un ottimo momento perché «sta nascendo la voglia di vincere che voi italiani avrete anche nel [illegible]» Platini ha parlato di Juventus e del ritorno della coppia Boniperti-Trapattoni.

«Con il Trap non ho [illegible]to contrasti, anche se vedevamo il calcio in modo diverso. Da lui ho imparato moltissimo: l'avvicinamento alla partita, la gestione del gruppo, il modo di fare la tattica. Quest'ultima, comunque, dipende sempre dai giocatori che si hanno a disposizione. La mia Juve non avrebbe mai potuto fare la zona perché aveva marcatori fortissimi. Quanto a Boniperti, il suo ritorno è stato voluto dall'avvocato Agnelli, perché era il momento di ritornare a vincere qualcosa».

Dalla Juve di ieri a quella di oggi. Tutti vogliono sapere cosa pensa di Baggio. Michel è costretto a ripetersi: [illegible] centravanti tipo, [illegible] un regista tipo. E' difficile giocare nel [illegible]lo che Trapattoni gli [illegible] assegna[illegible] ma Roberto ha dalla sua la giovane età. A 2[illegible] anni è impossibile [illegible] già leader e prendere in mano la squadra. Ma fra tre o quattro anni esploderà».

Dopo aver ricordato che «l'avvocato Agnelli mi chiama spesso, per sapere cosa penso di questo o quel giocatore, ma non più all'alba come una volta», Platini ha parlato anche di Arri[illegible] idee chiare: «Avrà molte difficoltà perché [illegible] Nazionale non si gestisce come una squadra di club. [illegible] crede nelle proprie teorie è giusto che le porti fino in fondo». Poi [illegible] frecciata al neo ct azzurro: «Co[illegible] sarei [illegible] io [illegible] un tecnico severo ed esigente co[illegible] Sacchi? Non saprei. Anche Trapattoni non scherzava mai sul lavoro, [illegible] lo faceva nella vita. [illegible] questo è [illegible] molto importante».

Tempestato di domande da parte dei radioascoltatori, Platini ha elogiato il libero [illegible] Napoli Blanc («non è il più forte di tutti, ma lo diventerà dopo aver fatto il libero in Italia»), ha ammesso di non conoscere Zeman e ha difeso Boniek: «[illegible] grinta, voglia [illegible] vincere e soprattutto capisce il calcio. I risultati non mancheranno».

Michel è intervenuto anche [illegible]l tema della violenza: «E' un male sociale. Ci sono persone stupide e altre intelligenti, ma la colpa è anche di chi critica la squadra che perde. Essere sportivi significa saper accettare le sconfitte».

E' possibile un suo ritorno in Italia? Platini non lo ha esclu[illegible]: «Saranno gli avvenimenti a decidere. Oggi [illegible] posso dire che ritornerò, però è certo che mi piacerebbe. Ma che non mi sentano i francesi, altrimenti alla prima occasione son capaci di fischiarmi».

[r. s.]

SPOR[illegible]ERIA

Il clangore del calcio domenicale nostrano ci ha impedito di avvertire i gemiti per le ragazze del calcio, eliminate in Cina nel Mondiale dalle norvegesi. Anche nell'Europeo gli azzurri [illegible]no stati cacciati dai norvegesi. Allora si può davvero parlare, per noi, di lezione dei fiordi, oppure di fior... di lezione.

L'allenatore mette in rilievo i grandi progressi compiuti dalla Juve e smentisce con fermezza alcune voci

Trap: Casiraghi e Baggio non sono nemici in campo

TORINO. In estate, Giovanni Trapattoni non pensava [illegible] trovarsi a +1 in media inglese dopo l'undicesima giornata, con la sua Juventus a soli due punti del Milan capolista. E lo ribadisce dopo la vittoria di Ascoli, la terza in trasferta.

Che cosa è cambiato in questi quattro mesi?

Ad agosto dissi che c'erano almeno tre squadre davanti alla Juventus, perché giocavano già a memoria mentre noi dovevamo [illegible] costruire un collettivo: il Milan, per schemi e tecnica, l'Inter, che avevo appena lasciato, per [illegible] successo in Coppa Uefa, e la Sampdoria per lo scudetto sulle maglie.

Ora la Sampdoria è in [illegible] retrocessione e l'Inter è [illegible] di tre lunghezze dalla Juventus e di cinque dal Milan. Lo scudetto è un affare privato a due o c'è spazio per una terza forza?

C'è, per l'Inter più del Napoli che la sopravvanza. La [illegible] bene [illegible] so che domenica, nel derby, sfodererà il carattere. Non ci starà a farsi mettere sotto [illegible] dal Milan che, sinora, è andato più forte di tutti. Lo può diventare la stessa Sampdoria, anche [illegible] sembra lontanissima, magari per il peso che avrà negli scontri diretti.

Voi dovrete affrontarla fra tre domeniche [illegible] Marassi, dopo Roma e Inter in casa. Un ciclo di ferro...

«Roma, Inter e Samp un ciclo di ferro che per noi [illegible] l'esame di maturità»

«Kohler meritava il cartellino rosso? Sono sbalordito da certe stupidità»

Un esame di maturità molto importante, specialmente per i nostri giovani che debbono dimostrare [illegible] saper gestire tutto quello che c'è al di là del risultato. Chiaro che speriamo di agguantare [illegible] Milan, anche se [illegible] d[illegible] [illegible] la Roma senza Kohler, squalificato.

Come si spiega la vostra escalation?

Abbiamo cominciato a mettere i primi mattoni, compiendo tre passi [illegible] enormi. Sono molto contento di come i miei giocatori interpretano pressing e conquistano la palla, della loro [illegible]lità e continuità. Ritenevo fosse difficile ottenerli [illegible] così breve tempo. Se all'Olimpico, con la Lazio, avessimo potuto schierare Reuter [illegible] Carrera avremmo un punto in più.

E tutto questo senza il miglior Baggio [illegible] il miglior Schillaci. Quando ritroverà quei due?

Mi ritengo soddisfatto [illegible] quello che fanno. I gol arriveranno. Sarei molto più preoccupato se la squadra non creasse occasioni. Baggio è in crescita. E non è vero che, in campo, non corra buon sangue tra lui e Casiraghi. Gigi è migliorato e i gol li fa. In Baggio c'è [illegible] processo evolutivo. A Firenze era un gioiello troppo giovane, [illegible] a Torino ha già [illegible] stagione alle spalle ma non voglio rinvangare come lo utilizzava Maifredi. Ora accetta nuove responsabilità, raddoppia la marcatura, recupera certi valori. Una squadra è come il gioco degli scacchi.

E Schillaci tornerà il re del gol di Italia '90?

Sta lavorando in modo incredibile per la squadra. A Ascoli, nel finale, era ancora vivo [illegible] un campo infame. Segno che [illegible] in salute. Mi piace la [illegible] volontà, l'applicazione, senza presunzione [illegible] [illegible] egoismo [illegible] [illegible] quando [illegible] vuole per andare in porta. A me interessa che si arrivi al risultato, non m'importa chi [illegible].

Però, molti critici puntano l'indice [illegible] una Juventus pragmatica [illegible] non bella...

Voglio vedere qual è la squadra che [illegible] spettacolo. A Ascoli, dopo il gol di Kohler, abbiamo un po' sbandato, perdendo qualche geometria, ma poi abbiamo proposto azioni interessanti, andando [illegible] tiro con Galia e Luppi, oltre a Baggio. [illegible] mai avremmo dovuto sfruttare in modo più vantaggioso [illegible] occasioni. Ci sono anche gli avversari. Quando rifiati ti possono mettere in difficoltà e i marchigiani si sono proposti in zona-gol almeno tre volte. [illegible] non [illegible] poco. Tuttavia, anche in dieci, dopo l'espulsione di Galia per somma di ammonizioni, ci siamo [illegible] amministrati a dovere.

Il fallo di reazione [illegible] Kohler su Zaini è stato ritenuto [illegible] cartellino [illegible] [illegible] alcuni autorevoli opinionisti tv, compreso Omar Sivori. Il pan[illegible] tedesco, che dice di avere [illegible] cuore... italiano, dovrebbe darsi [illegible] calmata?

Due pesi [illegible] due misure? E' così da sempre. Mi stupisce, piuttosto, l'imbecillità con [illegible] si discutono certi atteggiamenti in campo da parte di gente che giocava e tirava dei... moccoli da far [illegible] le orecchie. E non c'è solo Sivori. Il calcio è un fenomeno agonistico e, per capirlo, basta guardare a cosa acca[illegible] [illegible] Inghilterra [illegible] in Francia.

Bruno Bernardi

TUTTI I [illegible] DI [illegible] DI TESTA 10 SU 17

Casiraghi ha la testa a posto: è il commento alla tabella qui [illegible] fianco, da cui si [illegible] che [illegible] bomber, nelle prime 11 giornate, ha privilegiato le proverbiali «incornate» per battere i portieri. Tutte e cinque le sue reti sono state messe a segno di testa [illegible] in tre occasioni sono risultate addirittura decisive.

Un exploit [illegible] indifferente, anche perché nei precedenti campionati ('89-'90 e '90-'91) Casiraghi era andato a segno anche (se [illegible] soprattutto) di piede. La Juventus sembra dunque aver ritrovato un nuovo John Charles, il gallese che con la maglia bianconera passò alla storia per i famosi gol di testa. Trapattoni ammette che «Casiraghi ha compiuto progressi, è chiaro che il suo pezzo forte resta il gioco aereo. Ma questa è anche la prerogativa di altri bianconeri».

[illegible]	PARTITA	[illegible]	GOL	[illegible]
1989-90				
3	JUVENTUS-FIORENTINA	3-1	1-0	DESTRO
24	JUVENTUS-LAZIO	1-0	1-0	TESTA
31	JUVENTUS-CREMONESE	4-0	4-0	SINISTRO
33	JUVENTUS-ROMA	1-1	1-1	TESTA
1990-91				
7	JUVENTUS-INTER	4-2	2-0	TESTA
15	JUVENTUS-NAPOLI	1-0	1-0	SINISTRO
16	PISA-JUVENTUS	1-5	0-1	TESTA
16	PISA-JUVENTUS	1-5	0-3	TESTA
16	PISA-JUVENTUS	1-5	1-4	DESTRO
18	JUVENTUS-PARMA	5-0	2-0	DESTRO
20	JUVENTUS-CESENA	3-0	2-0	SINISTRO
26	ROMA-JUVENTUS	0-1	0-1	DESTRO
1991-92				
1	JUVENTUS-FIORENTINA	1-0	1-0	TESTA
3	JUVENTUS-MILAN	1-1	1-0	[illegible]
8	JUVENTUS-CREMONESE	2-0	2-0	TESTA
10	JUVENTUS-TORINO	1-0	1-0	[illegible]
11	ASCOLI-JUVENTUS	0-2	0-2	TESTA

Milan, la forza della panchina

Fuser: ma stare fuori è una sofferenza

MILAN 2 VALE PIU' DELLA [illegible]

MILAN-BIS	COSTO	CREMONESE	COSTO
ANTONIOLI	4.000	RAMPULLA	2.500
COSTI	2.000	GARZILLI	500
GAMBARO	5.000	FAVALLI	6.000
FUSER	7.000	PICCIONI	1.500
F. GALLI	1.800	BONOMI	5.000
CORTI	2.500	VERDELLI	[illegible]
CORNACCHINI	3.500	GIANDEBIAGGI	2.500
ALBERTINI	8.000	IACOBELLI	2.000
SERENA	1.000	FLORJANIC	2.500
EVANI	3.000	PEREIRA	2.500
SIMONE	7.000	MARCOLIN	5.000
TOTALI	**44.800**		**30.800**

NB. LE VALUTAZIONI DEI GIOCATORI SONO IN MILIONI

MILANO. L'instancabile Capello ha dedicato il [illegible] lunedì festivo all'Università Bocconi, per una relazione (con contraddittorio) sul calcio Anni 90. In passato si erano misurati con i futuri manager dell'economia anche Trapattoni, Sacchi e Pellegrini: ora è lui il primo della classe, quindi gli spetta di diritto la cattedra.

Inevitabile che gli venisse chiesto se il Milan è davvero «Gullit-dipendente» e pure [illegible] tata è [illegible] la risposta: «Non direi. Il Milan ha registrato soltanto un calo psicologico. Il nostro guaio [illegible] quello di perdere la concentrazione ed essere troppo convinti [illegible] vincere sempre, co[illegible] nel recupero col Genoa».

Il Milan un po' svogliato di domenica ha comunque confermato che, anche quando non gira al massimo, resta la squadra più forte grazie [illegible] Gullit [illegible] Van [illegible] sten, ma anche alla panchina che molti invidiano. Una valutazione economica abbastanza attendibile indica in 40 miliardi il costo delle «riserve» rossonere, includendovi anche Albertini, titolare prima che Ancelotti tornasse in trincea, per non dire di Evani, che si sta alternando [illegible] Donadoni. Tutta la Cremonese [illegible] Giagnoni vale complessivamente meno della panchina del Milan: la differenza è di quasi 10 miliardi, anche se l'undici lombardo presenta i giovani e [illegible] pre più ambiti Favalli, Bonomi [illegible] Marcolin, che potrebbero presto passare alla Juva.

Dice [illegible] proposito uno della panchina, Diego Fuser, che sino all'altro giorno era pronto a mettere la firma su un suo ritorno a Firenze: «E' [illegible] sofferenza restare fuori, ma poi capitano momenti come quello di domenica [illegible] [illegible] dimentica tutto. Il Milan [illegible] davvero forte anche nelle riserve: il segreto è che tutti noi lavoriamo nello stesso modo, con impegno e spirito di [illegible]. Credo che poche squadre [illegible] preparino durante la settimana co[illegible] noi. I carichi sono gli stessi di Sacchi, [illegible] Capello ha saputo responsabilizzarci [illegible] più [illegible] non c'è bisogno che ci solleciti. Certo, io [illegible] alcuni miei compagni, come Si[illegible] o Albertini, vorremmo giocare sempre, ma [illegible] è facile in questo Milan. Vorrà dire che faremo esperienza anche stando [illegible] panchina [illegible] quando verrà il nostro turno, com'è successo a [illegible] domenica, dimostreremo [illegible] avere la giusta concentrazione».

L'ex granata, ceduto da Borsano [illegible] Berlusconi per 7 miliardi [illegible] poi parcheggiato a Firenze perché non più gradito a Sacchi, ha avuto un avvio difficile a cau[illegible] di alcuni problemi muscolari. Ora [illegible] brutto periodo sembra passato, almeno [illegible] giudicare [illegible] formidabile diagonale scagliato domenica [illegible] Fuser, che [illegible] valso al Milan il terzo gol.

Intanto Capello ha [illegible] due giorni [illegible] riposo ai suoi ragazzi, augurandosi che Gullit smaltisca in fretta il solito dolo[illegible] alla caviglia. L'olandese ha rassicurato la società: «State tranquilli, domenica contro l'Inter ci sarò. [illegible] tengo troppo al derby e temo che i nerazzurri siano più pericolosi di quanto dica la classifica. Contro di noi si trasformano sempre».

L'intervallo delle Coppe internazionali, con Milan e Inter che staranno a guardare, servirà ad attenuare in questi giorni la tradizionale tensione per la stracittadina: [illegible] giovedì, poi, salirà la febbre fra i tifosi per una sfida che può veramente dare una svolta al campionato. E c'è anche chi ricorda a Capello [illegible] andare alla Bocconi non portò fortuna a Sacchi e Pellegrini, che subito dopo la loro parentesi [illegible] persero il derby della Madonnina.

Giorgio Gandolfi

Dal terzino espulso a Udine alle ammonizioni troppo facili

Attentato al calcio

SE abbiamo contato bene [illegible] [illegible] stato ieri l'altro [illegible] serie A trentanove ammonizioni, nonché quattro espulsioni, che secondo taluni dovevano essere cinque, senza il «salvataggio» [illegible] Kohler. La domenica [illegible] della camomilla di Stato è succeduta alla domenica dello zenzero privato, quella di Bruno e Policano. Ma l'allarme per un calcio che [illegible] vuole di vispeterese deve essere, secondo noi, più intenso di quello per un calcio bisbetico: perché questo sport ha in sé le forze per disciplinare in campo la tensione, più che quelle per combattere la noia. Specie se questa noia si appoggia al nuovo regolamento, che ormai penalizza troppi giocatori nel nome di uno spirito sportivo azzimo, più adatto a una partita di cricket all'ora del tè che non [illegible] forti e sani pomeriggi di domenica.

Il massimo in serie B, Udinese-Reggiana: dopo sette minuti un difensore, Sciènza, espulso per un salvataggio di mani sulla linea, [illegible] calcio di rigore, la partita praticamente finita, l'interesse ammazzato. Spirito del gioco, per un difensore, è di evitare il gol, e [illegible] scapparci anche l'uso automatico della mano. Come può scappare al portiere fuori area, specie dopo anni di abitudine [illegible] usarla: [illegible] neanche lui può, viene [illegible] fuori. Siamo ormai alla ricerca, per conto anche dell'Uefa che privilegia il nostro laboratorio, di [illegible] football di vispeterese, con partite compromesse da certe decisioni arbitrali, oppure cloroformizzate perché i giocatori vogliono evitare certe decisioni. L'attaccante che festeggia il gol presso [illegible] popolo [illegible] sua curva viene ammonito: ma anche ciò fa parte del teatro (e poi, non è stato gonfiato il concetto di recupero proprio per queste perdite di tempo?). L'attaccante che simula il fallo viene ammonito, e l'ammonizione conta doppio (esempio Bresciani del Torino, verrà squalificato per questo): [illegible] uno, che [illegible] munque viene toccato, sia pure senza gli estremi del rigore, deve adesso preoccuparsi di quanto, [illegible] come vola? [illegible] l'arbitro, che già deve fare il medico e decidere se un ferito è «degno» della barella, deve fare anche lo psicologo ed entrare nel cervello di chi vola, per valutare [illegible] quanti centimetri ha allungato [illegible] caduta?

[illegible] [illegible] basta: tutte queste espulsioni ed ammonizioni presto o tardi si traducono in squalifiche, e influiscono così su incontri successivi, premiando squadre [illegible] «non c'entrano». Avvertiamo una forte puzza d'ingiustizia e una forte nostalgia di sano western. Non vogliamo che la giornata più [illegible] portante [illegible] calcio diventi [illegible] mercoledì del giudice, e siamo certi di non volere [illegible] domenica di vispeterese.

Gian Paolo Ormezzano

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

SERIM 519.801 libero Crocetta Pigaletta ingresso 2 camere cucina bagno piano 1° anche uso ufficio permute

SERIM 519.801 libero subito corso Raffaello piano alto signorile salone le, 2 camere cucina biservizi.

libero zona Cit Turin piano 1° stabile d'epoca ingresso 4 cucina bagno anche uso ufficio.

SERIM 519.801 vende via Lamarmora 22 in stabile prestigioso ufficio 6 vani biservizi piano rialzato.

SETTIMO borgo nuovo vendesi libero recente panoramico 2 camere cucina servizi mq 95 L. 158 milioni. Tel. 513.918.

SETTIMO ingresso 3 camere cucina biservizi 140 mq signorile panoramico ampi terrazzi. I S. 532.352.

SETTIMO Torinese appartamento libero centralissimo di salone 2 camere cucina e biservizi ampio garage giardino condominiale Grimaldi 800.0788

SETTIMO Torinese prenotiamo ville uni/bifamiliari di nuova costruzione. Si esaminano permute e dilazioni di pagamento. Tel. Grimaldi 800.0788.

SIGNORILE salone 3 camere cucina doppi servizi doppi ingressi in stabile d'epoca zona via Peyron. Tel. 743.957.

S. MAURO frazioniamo casetta liberi 1/2 camere cucina servizi posto auto da L. 65/180 milioni. Esim 512.012.

S. MAURO impresa vende ultimo appartamento di salone camere cucina biservizi consegna fine 92. Tel. 832.170.

S. PAOLO libero ingresso 2 camere cucina bagno ascensore L. 185 milioni dilazioni. La Cittadella 456.8402.

S. PAOLO libero panoramico ottimo stato ingresso camera tinello cucinino bagno L. 110 milioni. Tel. 836.399.

SPLENDIDI attici con terrazzi e caminetti (80 - 120 mq) elevatissimo standard abitativo, aria condizionata. Via Garibaldi, vicinanza piazza Castello, residenza Juvara. Tel. 517.568

S. RITA privato vende a privato tinello cucinino bagno libero giugno '92 termoascensore. Tel. 619.1458 serali.

S. RITA via Lesegno libero ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno mq 80 L. 165 milioni. Bonacasa 502.773.

S. RITA (via Tripoli) libero ingresso 2 camere cucina bagno spazioso mutuo prima casa permute. Tel. 581.1116.

S. SALVARIO in casa d'epoca su 2 piani ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi. Grimaldi 324.1898.

libero recente salone 2 camere cucina biservizi ripostiglio ingresso cantina Grimaldi. Tel. 505.917.

S. SALVARIO mansarda arredata ristrutturata di mq 50. Grimaldi Telefonare al 505.917

S. SALVARIO vuoto ampia entrata camera tinello cucinotta bella casa L.

UNITI pressi stabile d'epoca 2 appartamenti di mq 90 e 130 da ristrutturare Tel 596.195.

TAIT 513.931 libero corso Francia (Borgata Paradiso) signorile panoramicissimo salone camera cucina bagno.

TAIT 513.931 libero pressi Vittorio (via Principe Amedeo) 3 vani e bagno L. 18 milioni e mutuo

TAIT 513.931 libero zona Madonna Campagna camera tinello cucinino ascensore minimo contanti L. 20 milioni

TAIT 513.931 libero zona piazza Barcellona (su corso Regina) ampio recente 2 camere tinello bagno.

TAIT 513.931 via De Sanctis piano alto 2 camere tinello cucinino bagno ascensore.

TORINO
Impresa vende alloggi signorili in fase di ultimazione consegna mq 110/115 Castello di Mirafiori angolo via Somalia. Tel. 808.1534.

TORINO
via Fr 22 impresa vende alloggi signorili mq 100 pronta bagno. Tel. 808.1534.

TRANA in villaggio villa indipendente con alloggio mq 150 mansarda seminterrato giardino. Sape .

via Napione libero 92 su 2 piani saloncino camere cucina bagno panoramico. 518.613 - 335.

VANCHIGLIETTA ingresso 2 camere cucina bagno libero. Studio Vercelli vende. Tel. 328.238.

VENARIA privato vendo salone cucina doppi servizi signorile box. Tel. 740.2551 ore 10/12 e 15/18

VENDESI alloggio mq 75 via Frossasco 4 1° piano 2 camere cucina e servizi L. 180 milioni trattabili . 740.8887

VENDESI villa bifamiliare zona Mirafiori con giardino e garage, libero entro mesi Telefonare ore ufficio al 771.0951.

VIA CERNAIA
pressi libero signorile d'epoca 3° piano ingresso 2 camere cucina bagno adatto studio/abitazione. Ulip 518.988.

VIA CIBRARIO
(via Le Chiuse) in nuova costruzione (consegna primavera 1992) appartamento su 2 piani mq 150 complessivi più box auto L. 720 milioni. Failla & Bertinetto 318.6555.

VIA FILADELFIA
adiacente termo alloggio di ingresso camera tinello cucinino bagno nuovo. Tel. 581.1116.

VIA Gioberti alloro libero stabile rifatto saloncino camera cucina bagno minimo anticipo. Tel. 782.868.

VIA Guido Reni libero salone living 2 camere cucina 2 servizi 1° piano 3 balconi cantina L. 270 milioni. Tel. 318.2988.

VIA Lanco libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno prezzo interessante. Tel. 745.223

VIA Mazzini pressi Calvo alloggio occupato mq 120 signorile ufficio abitazione L. 390 milioni. Tel.

VIA Osasco libero saloncino camera tinello cucinotto bagno ampio ripostiglio ristrutturato a nuovo Tel. 534.630

VIA S. Donato mq 180 piano vani biservizi bingressi ascensore libero vendo L. 260 milioni. Studio Vercelli 360.000

VIA Tunisi ristrutturato ingresso camere tinello . 324.1898

a Revigliasco collina panoramica con parco. Prestigiosa bella L. 1.500.000.000. Casapiemonte 318.2525.

VILLA a schiera zona Barca via Damiano Chiesa anno 1985 soggiorno 3 camere cucina biservizi mansarda abitabile tavernetta vende Serim 519.801

VILLA
bifamiliare Rosta e Rosta appartamenti indipendenti mq 110 circa caduno più ampia zona servizi sumitterrata e giardino. Vende Ulip 518.988.

VILLA bifamiliare nuova 1 porzione nord Torino mq 140 su 2 piani la box 315 milioni. I.S. 538.888.

VILLA Chivasso (3 km) 2 mq 90 caduno terreno mq 3000 L. milioni. Edilmarket 434.1318.

VILLAGGIO Aurora splendida villa libera indipendente tavernetta giardino ottime rifiniture CST 759.170 - 759.300

VILLA libera zona Parella 300 mq su 3 piani più interrato 2 . Tel. 587.188

complesso residenziale villa salone 4 camere cucina taverna L. 580 milioni. Grimaldi Rivoli 953.2832.

VILLA schiera Nole salone cucina 3 camere doppi servizi taverna cantina giardino L. 320 milioni. Comba 395.814.

VILLE a Rivalta signorili con terreno in costruzione consegna fine 92 mutui dilazioni permute Emmebi 349.7600

VILLE A SCHIERA
vicino 5 3 bagni mansarda box giardino privato L. 1.200.000 mq Tel 606.1412 - 945.3133

VINOVO libero recente in palazzina soggiorno 3 camere cucina doppi servizi cantina box auto. Grimaldi 324.1898.

VINOVO villa a schiera in zona residenziale su 2 piani con mansarda con box triplo vendesi. Studio Rora 985.317.

ZONA Barca libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina possibilità box . Sarotto 320.569

ZONA corso Marconi libero salone 2 camere cucina bagno luminoso angolare mutuo dilazioni Craveri 585.932 - 368.1615.

148.000.000 Chivasso alloggio 3 camere cucina bagno in palazzina trifamiliare vendesi. Tel. 858.303 - 858.235.

15 minuti Torino Nord casa indipendente salone 3 camere cucina bagno mq 700 giardino L. 75 milioni Tel. 530.183.

Domande affitto

A.A.A.A.A. CASAGEST cerca alloggi e ville vuoti arredati uso transitorio senza vostre spese. Tel. 669.8580

A. CERCASI alloggio piccole dimensioni vuoto o arredato referenze documentabili. Tel. 850.8925.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti e anche prima cintura per dirigenti Tel. 331.640.

BANCARIO in trasferta cerca uso transitorio alloggio vuoto o arredato pagamento anticipato Tel. 728.961 -

CENTRO CASA 513.831 ricerca per propria selezionata clientela alloggi vuoti od arredati rapida definizione.

DITTA cerca per proprio funzionario alloggio o villa Torino collina. Referenze. Tel. 669.8921/18.

DITTA sistemi termici per direttore amministrativo straniero cerca appartamento Centro Precollina Tel. 500.786.

HOSTESS residente Roma di a Torino abbisogna alloggio esclusivo uso transitorio. Tel. 518.808 - 0337 205.448

MEC CASE 544.451 ricerca per selezionata clientela alloggi vuoti arredati non equo canone senza vostre

21 Offerte affitto

A.A. 513.918 Orbassano libero palazzina uffici 3 piani fuori terra mq 750 posti auto.

A.A. CASA&CASE 513.918 uso foresteria centralissimo stabile signorile ottimamente arredato mq 100 termo autonomo.

A.A. CASAFFITTI alloggi prestigiosi e mono/bilocali arredati vuoti stessa casa. Tel. 503.097.

dispone di appartamento in affitto a persone residenti e non purché referenziate. Tel. 545.579.

A. VUOTO Testona 2 camere cucina bagno ascensore L. 700 mila contratto 2 anni a società con partita Iva. Tel. 669.8580.

ABBIAMO arredato zona corso Traiano soggiorno cucinino camera bagno coppia referenziata. Sarcasa 385.4581.

ABBIAMO disponibili Torino appartamenti vuoti arredati ottime rifiniture stessa casa Tel. 687.103.

vuoto corso Re Umberto bagno piccole ristrutturazione da fare. Sarcasa 385.4581

ADIACENTE corso Montevecchio in palazzina signorile ufficio ristrutturato mq 220 2° piano. Agenzia 538.258.

ADIACENTE corso Orbassano/via Filadelfia ufficio in ordine ingresso 3 vani bagno mq 85 L. 900 mila. Agenzia 538.258.

ADIACENTE corso Rosselli/via Renier affittasi ufficio piano rialzato ingresso 2 vani bagno. Agenzia 538.258.

ADIACENTE nuovo tribunale ufficio in ordine 6° piano 2 ingressi 5 vani 2 bagni portineria. Agenzia 538.258.

piazza Bernini/via Palmieri affittasi ufficio signorile piano 3° ingresso 4 vani bagno Agenzia 538.258.

ADIACENZE corso Matteotti in prestigiosa casa d'epoca mq 250 uso foresteria posto auto. Carrozzano 538.862.

AFFITTASI adulti o studenti a Pino soggiorno, 2 camere cucinotta arredato L. 850.000 mensili. 841.914.

AFFITTASI alloggio 1/2/3 camere arredato zona Centro uso pied à terre a referenziati. Tel. 503.635

AFFITTASI a studenti stessa casa mansarde L. 250.000 mensili e monolocale L. 400.000. Tel 962.4950.

AFFITTASI prestigioso ufficio mq 180 2° piano corso Re Umberto 8 libero 1 gennaio '92. Tel. 749.8887.

AFFITTASI prestigioso ufficio 2° piano corso Re Umberto 8 Tel. 749.88.87

ufficio a referenziati Marconi stabile signorile 4 vani e bagno 2° piano ascensore. Affaire 537.421

zona elegante monolocale con servizi uso pied-à-terre stabile signorile Tel. 513.881 Eurocase

ANTICO castello Juvarra con parco in Torino disponiamo locali adatti ufficio show room galleria 10 posti auto compresi. Tel 696.5900.

BARRIERA di Milano (via Brandizzo) alloggio con rate pari affitto di camera tinello bagno. Tel. 248.2502.

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 Crocetta elegante monocamera pied à terre referenziato arredato L. 500.000 mese.

S. Paolo signorile living su salotto camera tinello foresteria L. 800.000 mese

CENTRALISSIMO elegantemente arredato 90 mq privato affitta a privato. Tel. mattino 0121 643.400

CENTRALI
uffici e magazzini stessa sede con parcheggio, recapito telex, fax segreteria, sale riunioni, videoborsa. Tel. 315.7111.

CORSO Giulio Cesare vicinanze stesso stabile alloggi di camera cucina bagno con rate pari affitto. Tel. 581.2537.

CORSO Massimo adiacenze facoltà universitarie affittasi arredato 4 posti letto. Studio Vercelli 360.000.

CORSO Quintino Sella affitto saloncino 2 camere cucina bagno uso foresteria L. 1.500.000 mensili. Tel. 503.313.

CORSO Sommeiller in stabile prestigioso con portineria affittasi ufficio 210 mq. Tel. 674.488.

CORSO Traiano due vani servizi uso ufficio piano secondo. Geom. Rosso. Tel. 434.1403.

CORSO Vinzaglio signorile casa d'epoca piano 3° ingresso 2 saloni 4 camere servizi. Demani 812.5145.

CORSO Vittorio/Galileo Ferraris prestigiosi uffici in stabile d'epoca da mq 250 a mq . Nazionale Immobiliare 561.2888.

CRIMEA salone 3 camere cucina biservizi lavanderia camera servizio box uso foresteria. Risparmio Casa 521.4156.

CROCETTA via Bove affittasi ufficio signorile piano rialzato mq 60 dotato impianto antifurto. Agenzia 938.258

CROCETTA via Colombo quasi angolo corso Mediterraneo arredato soggiorno 2 camere cucina bagno. Selma 812.6061.

DI SALVATORE 587.183 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre riservatezza.

FORNACI Beinasco alloggio recente salone camera tinello cucinino bagno L. 700 mila Tel 533.986 - 540.801.

561.7091 Moncalieri via del 4 uso foresteria prestigiosa su 2 piani complessivi mq 300 in villa d'epoca.

IPI 561.7091 strada del Meisino uso foresteria prestigiosa su 2 piani complessivi mq 200, box e giardino.

LIBERO Crocetta elegantemente ristrutturato 2 vani cucina ti servizi terrazzo mq 140 Medaffari 749.2719.

LUCIANA V zona corso Tassoni affitta signorile ufficio mq 310 salone 8 camere biservizi box. Tel. 436.1655.

MANSARDINA arredata via Cernaia bagno angolo cottura affittasi a studente non residente. Tel. 533.986 - 540.801.

MARE' affitta via Bogino prestigioso appartamento mq 70 piano alto. Tel. 542.933.

MASSIMO d'Azeglio stabile lussuoso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi L. 1 milione 200 mila. Agenzia 538.258.

MEC CASE 533.025 affitta piazza Nizza stabile signorile solo uso ufficio mq 80 e 120.

MEC CASE 533.025 affitta zona piazza Rivoli salone 3 camere cucina uso ufficio/abitazione necessaria partita iva.

NUOVO stadio L. 1.100.000 fido anche pilastro alloggio nuovo favoloso arredamento a super referenziati. Tel. 940.8233

PIAZZA Carducci arredato soggiorno cucina camera bagno 1/2 persone referenziate L. 500 mila al mese. Tel. 696.5900.

PIAZZA CARLINA
affittasi ufficio 6 vani 2 ampi saloni doppi ingressi e servizi con posti auto. Tel. 539.8207.

signorile semicentrale riservati eleganti in bella casa L. 450 mila - 550 mila. Tel. 596.481.

S. PAOLO soggiorno camera tinello cucinino arredato uso foresteria L. 700 mila a referenziati. G.B. CASE 319.6658.

S. PAOLO (via Caraglio) stesso stabile alloggi di camera cucina bagno con rate pari affitto. Tel.

UFFICIO corso Svizzera/Francia in palazzina piano rialzato 3 camere bagno L. 1 milione 100. Tel. 540.801 - 533.986.

UFFICIO piazza Rivoli via Bossard piano rialzato ingresso 2 camere servizi L. 450 mila. Stimocase 553.129.

UFFICIO via Colombo mq 110 signorile ampio 4 vani ingresso bagno L. 1.200.000 mese. Tel. 533.986 - 540.801.

UFFICIO via Ormea via Petrarca signorile con portineria 3 camere bagno piano rialzato L. 1 milione. Tel. 540.801.

VIA Don Bosco alloggio con rate pari affitto di ingresso 2 camere cucina bagno ottimo stato. Tel. 581.2469.

corso Peschiera ingresso 2 camere tinello servizi L. 800.000 contratto partita IVA. Stimocase

42 Antiquariato

ho rilevato l'arredo di un castello del e vende tutto singolarmente ad un prezzo d'occasione. Via Don Sturzo 3 Bettola di Gazzuolo Mantova 0376 97.222.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 195.000.000 panoramica villa nuova in frazione mq 140 abitazione più mansarda taverna box e giardino vicinanze Asti città "La Borsa" 386.482.

A. 65.000.000 Castelnuovo Nigra comoda ai servizi casetta subito abitabile di ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno. No giardino. 'La Borsa' 386.482.

ABBIAMO Costa Azzurra alloggi in costruzione, finiti, dal monolocale alla villa in località di pregio. Studio Bosco 831.480.

ABITAT casa indipendente 4 lati 140 mq abitabili, mq 1.000 terreno. Zona Canavese. Lire 170.000.000. Tel. 796.648.

ACQUISTIAMO cascine ville rustici con giardino vicinanze Torino pagamento per contanti. Tel. 858.303 - 858.235.

ALBENGA primo entroterra indipendente da riordinare 80 mq giardino taverna L. 110 milioni totali. Tel. 0182 554.577.

ANTIBES villa bilocale a 700 mt mare, garage, piscina, tennis, FF. 1.250.000. Tel. 011 761.591.

A Pont Canavese panoramicissima casetta rustica abitabile con giardino in borgata L. 23 milioni. Tel. 434.3343.

ARTESINA monolocale con angolo cottura servizi possibilità posto auto. Grimaldi. Tel. 505.917.

vendesi villa prestigiosa bifamiliare panoramica, 4 camere 2 saloni 2 cucine 3 bagni taverna box cantina, mq terreno 4500. Tel. 889.2231.

BARDONECCHIA
Impresa prenota alloggi in costruendo condominio prestigioso centrale soleggiatissimo. Tel 011 561.1137 - 0122 831.351

BARDONECCHIA prestigioso appartamento mq 130 su 2 piani finemente ristrutturato. Marè vende 542.933.

BORDIGHERA camera cucina bagno 400 mt dal mare L. 99 milioni. Interim 011 599.782 - 504.751.

BORDIGHERA
Corso 1 prestigiosi prezzi bilocali e servizi 230 milioni, trilocali con doppi servizi terrazzo e giardino 380 milioni box 20 milioni Iva 4%. Domus via Vittorio Emanuele 185 - 0184 262.364/5.

BORGHETTO camera cucina servizi balcone vicino mare L. 130 milioni Agenzia Edilriviera 0182 970.368

BORGIO VEREZZI vista mare ingresso 2 camere soggiorno cucinotta bagno balcone Fondocasa 5.851.

CANNES centro, bi/trilocali signorili piano alto a 200 mt dal Palais de Festival costruttore vende. Tel. 011 318.7000.

CANNES LA CROISETTE
Lussuoso trilocale sulla Croisette, vista mare, 2 camere, 2 bagni, condizionamento centrale. Possibilità di credito bancario del 60% senza giustificativi. Affare valutato FF. 4.500.000, occasione FF. 3.500.000. Visite in loco 68 Bd. La Croisette o weekend su appuntamento. Tel. direttamente al proprietario 0033 93 942.260.

CENTRO 513.831 cascina Rivarolo rustico parte circostante di mq 75.000.

CERIALE ampio e recente monolocale arredato balcone cantina vista mare solo L. 45 milioni a rateo. Tel. 0182 554.577.

CERIALE
Marè vende a 2 km dal mare mono/bilocali con posto auto in palazzina ristrutturata. Tel. 542.933.

CERIALE privato vende arredato camera soggiorno cucinotto bagno terrazzo ingresso L. 170 milioni. Tel. 011-689.2231.

COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo. Tel. 011 761.591. Fax 761.749.

COSTA AZZURRA
Nizza: ultimi 2 appartamenti in parco con piscina e ultimi monolocali vicinanze spiaggia. Roquebrune: costruendi bi/trilocali sul lungomare. Prezzi costruttore e senza mediazione. Tel. 567.6137.

COSTA Azzurra Saint Raphael e dintorni privato vende case a prezzi interessanti. Tel. 011 437.5142 da lunedì a venerdì.

COSTA AZZURRA St Laurent du Var casetta trilocali ammobiliata vendesi, FF 700.000. Tel. 00339 3736.129 sera.

DA privato a privato vendo libera casa rustica collina 10 km Asti, camere 8 cucina 3 servizi L. 180 milioni. Tel. 011 434.5778 - 011 696.0120 ore serali

GARESSIO 2000 recente, fronte impianti bilocale con soppalco 6 posti letto mq 52 balcone, box doppio, cantina, arredato L. 135 milioni. Tel. 011 880.4022.

GEOMETRA cerca casa di campagna rustico o villetta anche da rifare con giardino in prima cintura. Tel. 352.043.

IPI 561.7091 Sestriere stessa casa appartamenti e negozi varie metrature, rifiniture di prestigio, posti auto

LA MORRA villa nuova sei camere doppi servizi garage giardino L. 230 milioni. Telefonare allo 0173 441.540.

LAVANDOU COSTA AZZURRA
a 300 mt dal mare possibilità di appartamenti o villette in un complesso nuovo con piscina privata varie esposizioni terrazze e giardini privati mutuo fino al 100%. Telefonate Dimensione Europa 011 588.3041.

LIMONETTO (CN) vendesi centro paese bilocale ottimo stato ultimo piano ascensore balcone. LPL 019 625.422

LOANO camere cucina giardino privato vicino mare L. 210 milioni. Agenzia Edilriviera 0182 970.368.

LOANO mt mare ingresso soggiorno cottura camera bagno giardino, termo autonomo. Fondocasa 019 815.951.

MONGINEVRO - Serre Chevalier in complesso di chalets in legno e pietra appartamenti da 2 a 4 camere esposizione sud da L. 102 milioni: Nazionale Immobiliare 011 561.2888. Monginevro 0033 922.19627 anche festivi.

NIZZA Promenade des Anglais 105 nuova signorile costruzione fronte studio' al 5 pieces vende. Nazionale Immobiliare Torino 011 561.2888. Nostro ufficio vendita in loco 0033 938.78747.

OULX impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Telefonare 011 561.1137 - 0122 831.351.

PIETRA LIGURE (SV) 150 mt mare impresa Casso vende bilocali zona tranquilla. Altre località e tipologie pronta consegna e in costruzione: Tel. 019 625.601 - 0182 990.978.

PIETRA LIGURE vista mare ampio bilocale con bagno balcone cantina giardino posto auto. Fondocasa 019 815.951.

PRATO NEVOSO monolocale arredato angolo cottura servizi mansardato box auto. Grimaldi. Tel. 505.917.

RIVAROLO liberi piano alloggi camere tinello cucinino bagno cantina box mutuo 1° casa. Promoaffari 69.20.

RIVOLI porzione di cascina parzialmente da rifare buone condizioni di pagamento permute. Bimar 434.5768.

RUSTICO S. Francesco al Campo (Caselle) terreno giardino mq 2500 L. 195 milioni. Edilmarket 434.1318.

SAMPEYRE Varaita impresa vende ultimi alloggi, Iva 4%. Telefonare 0175 46.306

vendesi rustici L. 3 ore allo 0141 976.972.

SAN RAPHAEL a 150 mt mare, pronta consegna bilocale L. 145 milioni, cucina e bagno arredato. Tel. 011 761.591.

SANREMO ingresso cucinotto soggiorno parzialmente convertibile terrazzo mq 100. Interim 011 504.751 - 599.782.

SANREMO interno 'Portosole' mq 70 arredato soleggiato vista mare. Intermediari, Telefonare 0184 60.996 - 011 231.1951.

SANREMO prestigioso piano terra giardino proprio vista mare privato vende. Tel. 011 681.3866.

SESTRIERE Ski Residence arredato soggiorno angolo cottura 2 camere biservizi 2 box. Risparmio Casa 521.4165.

SPOTORNO vista mare salone cucinotta camera bagno terrazzo cantina posto auto privato. Fondocasa 019 823.833.

SVIZZERA pressi Villas e lago Ginevra a prezzi lancio bi-trilocali in chalets piedi piste. Tel. 011 761.591.

VAL Corsina Brozolo casa abitabile soggiorno camere cucina biservizi tavernetta giardino. Promoaffari 69.20.

VALLI di Lanzo Cantoira bilocale recente in palazzina signorile riscaldamento autonomo dilazioni. Promoaffari 69.20

VALLI di Lanzo soggiorno camera cucina servizi box L. 25 milioni e L. 30 milioni mutuo. Tel. 385.5448.

149.000.000 mutuabili casa centro paese 50 km da Torino 6 vani bagno porticati giardino comodissima stazione FS. Il Punto Immobiliare 516.551 - 515.488.

200.000.000 mutuabili Giaveno casa abitabile tavernetta 4 vani 2 bagni box no terreno. Il Punto Immobiliare 516.551 - 515.488.

39.000.000 cascina con 500 mq terreno periferia Chivasso vendesi. Tel. 858.303 - 858.235.

58.000.000 mutuabile centro paese 50 km da Torino 3 vani bagno piano terra cortile privato comodissima stazione FS. Il Punto Immobiliare 516.551

69.000.000 casa indipendente 4 vani bagno garage porticato 1500 mq vigna vendesi. Tel. 858.303 - 858.235.

47 Alberghi, pensioni, residences

ARMA DI TAGGIA Residence Riviera appartamenti per vacanze Tv giardino parcheggio. Tel. 0184 43.036 - 011 331.750.

FINALE LIGURE albergo Regina 50 mt mare/stazione scelta menù ascensore servizi. Inverno L. 43 mila; dal 21/12 al L. 62 mila, festivi L. 70 mila cenone compreso, Tel. 692.829 sera.

LOANO albergo Miramare servizi TV ascensore scelta menù fronte mare, 21 dicembre/2 gennaio L. 85 mila cenone incluso, dopo L. 60 mila. Tel. 019 673.722 ore pasti.

PIETRA LIGURE Matthias Residence affitta settimanalmente mensilmente annualmente appartamenti tutto compreso, piscina dehors parcheggio bar 900 mt mare, zona tranquilla. Telefonare 019 625.422.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. argenteria monete preziosi prezzi. Corso Peschiera 161. Tel 334.832.

A. OREFICERIA GEMA acquista argenteria monete preziosi alle valutazioni. Via Madama Cristina 42. 650.2212.

ACQUISTO mobili antichi soprammobili arredamenti completi - sgombero locali. Telefono 971.1883.

ACQUISTO mobili arredamenti '800 quadri tappeti argenteria soprammobili vari, sgombero locali Perrie 011 678.258.

ANTICHITA' acquisto mobili '800 e primo '900 bronzi argento quadri e oggetti vari. Tel ore negozio 837.546

L'OCEANO Gruppo Internazionale: il gruppo ha lo scopo di sviluppare lo spirito, avviare ad un'armonia interna e sviluppare il potere nascosto nell'uomo. Ci vuole una qualità morale, esercizio e seria disciplina. Dr Harald Kriedeter - Mendelssohnstr. 18/A - 8000 Muenchen 60

IL CASO

In crisi i portieri della Nazionale, critiche anche a Zenga

Pagliuca a Paperissima

Tace il portiere della Samp, parla Lombardo «Adesso la Stella Rossa, attenti alla B»

Nei disegni i due episodi che hanno visto protagonisti Zenga e Pagliuca: a sinistra il tiro di Cuoghi beffa l'interista, sopra l'errore in uscita del sampdoriano

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Il volto scuro, i toni usati da quel ragazzone allegro che era sino all'altro ieri Gianluca Pagliuca nell'annunciare un silenzio stampa «che è mio personale, non è ripicca o protesta, è che la necessità di riflettere in silenzio», scavano nella crisi della Sampdoria. E ne aprono un'altra a livello nazionale, visto che anche Zenga non è stato esente da colpe nelle domeniche precedenti l'infortunio, ed è criticato per il gol di Cuoghi subito a Parma.

Arrigo Sacchi sapeva di dover risolvere problemi azzurri soprattutto a centrocampo (carenza di uomini veri), in attacco (una punta che sfondi) e persino in difesa (un terzino destro che spingere), ma pensava proprio di dover preoccuparsi anche del portiere. Marchegiani può sperare, Peruzzi può aspettare. Il più votato in campionato è Lorieri, perché sottoposto ad domenicale tiro al bersaglio.

Difficoltà in ogni reparto. Sotto questo profilo Vujadin Boskov Arrigo Sacchi sono gemelli, pur li dividono età, origini, cultura calcistica e la situazione di lavoro: il primo deve risolvere i guai con urgenza, il secondo ha più tempo e più scelta. Boskov è an difeso da Mantovani, presidente dai modi urbanissimi anche nei neri. Il secondo ha co padrino Antonio Matarrese che - Vicini - non ha dimostrato lo stesso garbo.

Ieri al campo di allenamento di Bogliasco, il dott. Paolo Mantovani è giunto poco prima di mezzogiorno. Due autografi a giovani tifose, ad aprirgli la porta: i giocatori blucerchiati rinchiusi nella palazzina Boskov a tirare le somme e a vedere la videocassetta della Stella Rossa contro il Manchester. Solo il primo tempo, il resto stasera. Quando si saprà qualcosa di più sugli infortunati Mancini, Mannini e Cerezo. Boskov li dichiara tutti abili, ma scuote il po ed il brasiliano zoppica e fatica persino a camminare.

Il presidente ha detto ai giornalisti due educatissimi «buongiorno» all'arrivo e all'uscita dal campo. così evidente corrucciato da togliercì il coraggio di parlargli. Abbiamo saputo dopo che si preoccupato di noi e dell'immagine della Samp dissuadendo i giocatori propensi ad un silenzio stampa in blocco. E' rimasto Pagliuca, spiegando il caso tutto Dagli altri, comunque, poche parole e tanti garbati «buongiorno». la parola d'ordine. Vialli, a riposo ed impegnato in lunghi massaggi, «ciao a tutti» ed una battuta emblematica: «Non vinciamo ma è solo sfortuna».

La crisi risultati della Samp divide il gruppo e divide molti Boskov. Una crisi motivi di fondo: la campagna di rafforzamento chiusa addirittura in attivo (arrivato Silas che è un Mancini minore), le incertezze estive sul libero con Lanna in crisi dopo saputo dell'interessamento societario per Julio Cesar e Belodedic, con conseguente decisione di spostare il giocatore in marcatura e i tentativi l'usurato Cerezo e il lento Dario Bonetti. Altre decisioni di Boskov piacciono. La solitudine quale ha costretto Vialli a Roma, ultimo dramma. Quando la partita migliore delle ultime, ha visto in campo la coppia Vialli-Buso.

Secondo il direttore sportivo Borea, che ha accompagnato Mantovani nella lunga passeggiata attorno al terreno di gioco «il presidente ha una calma solo apparente, in attesa gara di Coppa». Significa che Boskov è ai limiti del rischio? «Questo è un argomento che Samp non si affronta neppure, per ragioni di coerenza e di buon gusto».

E Boskov parla di momento nero, di palloni che non vogliono saperne di entrare nella porta avversaria: «L'ultima rete nostra col Parma, a Napoli fu un autogol di Blanc». Nega di aver detto più o «che un allenatore se un giocatore sbaglia?» e protesta: «La colpa è prima di tutto mia». Le edicole di Genova espongono locandina con la frase «Boskov dice: non mi dimetto». Vujadin ride e spiega: «Perché un dipendente della Samp...». Certe iniziative, le prenda il presidente.

Intanto, mentre Zenga è difeso apertamente da Orrico («Walter ha persino evitato gol di Brolin, vedevo già la palla in rete») e dai compagni di squadra, a Bogliasco non parole buone per Pagliuca. Un silenzio imbarazzante. Mentre il senso dell'ironia lo dimostra solo Ivano Bonetti pensando a Dossena: «Se debbo andarmene ho un piccolo contratto il Perugia...».

Lombardo è il più deciso nella ribellione alla sconfitta di «Abbiamo giocato meglio noi, loro hanno fatto due gol due Un rimprovero a Pagliuca? Gli in gola il rigore negato malgrado il fallo di Haessler su Vialli; «I rigori ce li dà solo Longhi alla moviola Domenica Sprint, peccato non arbitri più». E' anche Lombardo la sola aperta presa di coscienza: «Certo, adesso pensiamo alla Stella Rossa. Ma non scordiamo il campionato. Invece di guardare davanti badiamo ai pochi che dietro. Ricordiamo che anche an e Torino sono rotolati in B. Stiamo attenti».

Bruno Perucca

Zenga (a fianco) e Pagliuca (a destra) potrebbero creare inattesi problemi anche a Sacchi L'estremo difensore doriano si difende personale stampa. spalle dei due c'è ora come alternativa il granata Marchegiani

Basket a Roma

Messaggero all'interno

ROMA. Dopo la quarta sconfitta consecutiva e l'allontanamento Valerio Bianchini, il Messag Basket sta cercando di risollevare la squadra. Stefano Flammini, plenipotenziario della società in assenza di Sama, ha voluto parlare con Paolo Di Fonzo, la cui posizione sembra essere rafforzata.

abbiamo fretta decidere. - ha Flammini al termine dell' incontro - Per ora Di Fonzo resta. Da domenica al fianco ci sarà Greg Ballard». L'ex giocatore americano tra dieci giorni riceverà il patentino per sedere su una panchina di serie A. Sembra così prender piede l'ipotesi che il prosieguo campionato veda sulla panchina Messaggero proprio due tecnici vicini a Bianchini. La fronda riuscita da parte di Radja e Mahorn il pivot croato è stato l'unico giocatore ad accusare apertamente Bianchini nel confronto con Sama di venerdì; l'americano insofferente ai metodi preparazione tecnico) potrebbe però indurre almeno una parte della squadra alla tentazione dell'autogestione. Proprio per scongiurare questo pericolo dalla Ferruzzi Sport arrivano i tentativi di ridimensionare la portata della spaccatura all'interno, dando fiducia al tecnico «ad interim».

Restano tuttavia in piedi voci di una chiamata dello sponsorizzatissimo tecnico Maljkovic. Radja, che con Kukoc lo ebbe in panchina Jugoplastika, sta facendo grandi pressioni. Un'altra trattativa potrebbe coinvolgere Dan Peterson. Storia intricata, nella quale l'unica certezza è rappresentata dalla decisione di scegliere Montecatini co campo per l'incontro di domenica con la Knorr.

Alvaro Moretti

Rally mondiale

sale al comando Biasion ko

DAL NOSTRO INVIATO

Smessi i panni del giocatore di scacchi, Carlos Sainz ha rotto gli indugi e ieri, nella seconda tappa Rally d'Inghilterra, ultima prova mondiale, ha attaccato il leader primo giorno, il finlandese Kankkunen. spagnolo della Toyota ha approfittato anche dell'incredibile serie di disavventure che ha colpito, nelle ultime prove speciali della giornata, tutte e tre le Lancia Delta in gara. La è iniziata con Kankkunen (rottura del differenziale anteriore e penalità di 6 secondi), è continuata con Auriol che, al comando della gara, proprio nell'ultima speciale ha toccato contro la roccia perdendo 15 secondi e si è conclusa Biasion, uscito di strada senza procurarsi un graffio, ma ha distrutto l'auto.

Sainz, quindi, si trova ora al comando 12" di vantaggio su Auriol e 32" su Kankkunen, distacchi abissali per gli altri equipaggi. Un divario pesante per il finlandese, (impegnato duello con Sainz per il titolo iridato (deve comunque piazzarsi prima dello spagnolo), non incolmabile se si tiene conto che oggi è in programma la tappa più dura di tutto il rally: il Rac infatti, si sposta nelle foreste scozzesi dove, dall'alba a fonda, i piloti saranno impegnati su un tracciato di 824 km, con 12 prove speciali per un totale di 201 km.

Facile prevedere la risposta di Kankkunen su tracciati a lui congeniali: e non partire per primo (il terreno è ghiacciato in molti tratti) potrebbe una volta tanto rappresentare un vantaggio per il finlandese. Ma Sainz non è pilota sottovalutare.

Enrico Biondi

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 26 Novembre 1991 — 37
via Marenco 32, telefono 65.681

Sono antiestetiche e non si [illegible] dove collocarle

Corso Vittorio: fra via Gioberti e via S. Secondo dovrebbe essere collocata una centralina anti inquinamento. Ma la struttura non piace all'assessorato all'Arredo Urbano

Mancano centraline anti-inquinamento

Da gennaio scattano i nuovi limiti per l'inquinamento [illegible]sferico, ma a Torino non siamo in grado [illegible] avere una valutazione credibile: [illegible] solo tre centraline [illegible] controllo. Come minimo [illegible] sei. Su questa base il Comune potrà decidere la limitazione [illegible] traffico. Già abbiamo parlato [illegible] decreto dei ministri Ruffolo e Conte, osservando che è impossibile l'applicazione in tempi così brevi.

L'anno scorso l'Aem stanziò [illegible] milioni per [illegible] centraline. Ma la pratica [illegible] ferma in mano alla burocrazia comunale e alla Soprintendenza ai beni ambientali. Per due centraline la collocazione in via Guido Reni 114 (cascina Giaione), poi in via Madama Cristina, angolo corso Dante, dove c'è un giardinetto, [illegible] pacifica.

In discussione è il sito della [illegible]: [illegible] Porta Nuova (prima indicazione), ora si pensa a corso Vittorio, sul controviale fra via Gioberti e via [illegible] Secondo. [illegible] le [illegible] (un parallelepipedo metallico di due metri per tre di base e alto 3 metri) non sono piaciute all'assessorato all'Arredo Urbano [illegible] neppure alla Soprintendenza.

«La proposta era inaccettabile - ha detto l'assessore Giuseppe Dondona -; l'11 settembre (la pratica era giunta il 2) abbiamo suggerito di dipingerle di verde scuro. Poi di dotarle [illegible] una scritta che indicasse a [illegible] servono. Devo dire che la scelta [illegible] stata pessima. Non ci siamo opposti, [illegible] dovevano consultarci. [illegible] la pratica è alla ripartizione edilizia».

[illegible] sono bellissimi questi oggetti - afferma Maurizio Lupi, [illegible]ll'Ambiente -: ma la città ne ha bisogno. La salute pubblica viene prima della valutazione estetica dell'impianto. E' assurdo che il Comune si autoblocchi fra i vari [illegible]ratis.

Le pratiche per ottenere la concessione edilizia (l'iter [illegible] come se si dovesse costruire una casa) vennero presentate [illegible] Comune dall'Aem nel marzo scorso. Questo perché [illegible] l'Azienda energetica comunale la proprietaria degli impianti, che verranno ceduti in comodato all'Usl.

Ma la richiesta [illegible] incappata (oltre che nell'assessorato all'Arredo Urbano), anche nei vincoli [illegible] Soprintendenza ai Beni architettonici. Se non esistono problemi per via Mad[illegible]ma Cristina e via Guido Reni, la proposta della centralina a Porta Nuova venne bocciata.

[illegible] decise [illegible] installarla in corso Vittorio, angolo via Gioberti, dove c'è il parcheggio. Ma [illegible] c'è il vincolo della Sovrintendenza dei Beni ambientali, che tutela le alberate di corso Vittorio. Come [illegible] l'ostacolo?

«Suggerimmo [illegible] [illegible] le centraline in un camion - ha detto l'architetto Fea dei Beni architettonici -: era meno choccante. Però [illegible] ci [illegible] giunta domanda per iscritto e la competenza su corso Vittorio [illegible] della Regione».

«Finora [illegible] ci sono pervenute richieste ufficiali - hanno risposto alla Soprintendenza regionale dei Beni ambientali -. Siamo in attesa della domanda. Poi valuteremo». «Per [illegible] due centraline di via Madama Cristina e [illegible] via Guido [illegible] - spiegano all'assessorato all'Ambiente - i permessi potrebbero giungere al più presto (l'Aem è disposta a pagare l'occupazione del suolo pubblico), per quello di corso Vittorio non sappiamo. Tutto dipende [illegible] decisione della Soprintendenza che tutela [illegible] Vittorio».

Giuliano Dolfini

NUOVI LIMITI

Ecco i nuovi livelli di rischio per l'inquinamento atmosferico decretati da un'ordinanza del ministero dell'Ambiente e delle Aree urbane. I precedenti valori (ora aboliti) [illegible] indicati solo come «guida». L'anidride solforosa (SO_2) passa da 250 microgrammi al metro cubo a 125; le polveri totali sospese (Pts) da 100-150 a [illegible] microgrammi.

Per l'ossido di azoto (NO_2) si passa da 400 a [illegible] microgrammi per metro cubo. [illegible] l'ossido [illegible] carbonio (CO) subisce una drastica riduzione: da 40 milligrammi per metro cubo a 15. L'ozono (O_3) passa da 200 microgrammi per metro cubo a 120.

I nuovi limiti sono valutati su medie giornaliere per l'anidride solforosa e le polveri. Per tutte le altre sostanze invece le nuove medie sono orarie. Questi provvedimenti scatteranno dal primo gennaio prossimo.

L'odissea di una centenaria che si era rotta un femore

Rifiutata da 13 ospedali

Da Giaveno i medici hanno cercato per ore un letto. Poi l'ok da Ivrea

A[illegible] Croveri, 99 anni, ora è ricoverata all'ospedale di Ivrea

Ancora un episodio di malati rifiutati dagli ospedali, [illegible] purtroppo [illegible] accadendo in troppe regioni d'Italia. E' [illegible] caso [illegible] una donna centenaria che, [illegible] un femore [illegible] e [illegible] dolore atroce, è [illegible] costretta [illegible] un'odissea incredibile.

Nessun ospedale torinese ha [illegible] il suo ricovero. Ai medici del presidio ospedaliero [illegible] Giaveno, dove la donna aveva ricevuto i primi soccorsi, per oltre un'ora la risposta, al telefono, [illegible] stata sempre la [illegible]: «Non ci sono posti, cercate altrove». Così tredici ospedali di Torino e provincia, hanno rifiutato il ricovero.

Anna Croveri festeggerà [illegible] suo compleanno, cento anni, tra pochi mesi. A nulla sono serviti gli sforzi dei medici di Giaveno per trovarle un posto in una struttura ospedaliera. Soltanto dopo un'ora di rifiuti («Non possiamo») il «sì» è arrivato dalla Usl 40 di Ivrea. Il pri[illegible] [illegible] pronto soccorso, Biagio Spaziante, ha subito dato la massima disponibilità alla collega che lo implorava dall'altro capo del telefono: «Trasferitela pure; se non c'è posto in repar[illegible] la [illegible] [illegible] p[illegible] soccor[illegible]».

«Nonna Anna» doveva essere operata [illegible] femore destro. «Un intervento di routine; lo abbiamo fatto subito e senza problemi. Adesso, la paziente sta bene e [illegible] decorso post operatorio è soddisfacente; potrà tornarsene a casa tra un paio di settimane» spiega Romano Venturi, primario di traumatologia.

Giovedì quando la centenaria si è presentata all'accettazione dell'ospedale di Giaveno sembrava che in tutta la provincia di Torino non ci fosse un[illegible] posto letto disponibile.

«Prima ho interpellato gli ospedali della nostra [illegible] - racconta Mariella Aliberti, il medico di turno quel giorno in pronto soccorso -. Poi ho cercato a Torino; quando ho visto che neppure lì c'erano possibilità, ho incominciato a contattare i presidi più lontani». Susa, Moncalieri, Rivoli, Chivasso, Ciriè: tutti hanno risposto con il solito ritornello: «Non abbiamo posto, ma se potete attendere qualche giorno faremo il possibile».

Ancora la dottoressa Aliberti: «La gamba, però, doveva [illegible] messa in trazione e poi operata. Non si poteva proprio aspettare».

Per i medici dell'ospedale di Giaveno, una [illegible] sanitaria privata un paio di anni [illegible] del reparto [illegible] traumatologia e ortopedia, [illegible] storia di [illegible] Anna» assomiglia a tante altre. [illegible] caso [illegible] fratture - [illegible] i medici - succede sovente di dover telefonare in sette [illegible] otto ospedali prima di trovare un letto [illegible] un paziente. [illegible] tutt[illegible] le strutture sanitarie [illegible] [illegible] hanno [illegible] capienze limitate. Quelle più grandi, come Rivoli, che [illegible] sede di Dea, sono sempre intasate.

Della vicenda di Anna Croveri si è interessato anche l'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari, che ha annunciato l'apertura di un'inchiesta interna ai tredici presidi ospedalieri che hanno rifiutato la paziente.

[L. pol.]

IL VOTO A PINEROLO

Vince la Lega bene la Rete

La Lega Nord va all'11,4 e conquista 5 seggi, la lista vicina alla [illegible] si afferma con 3 consiglieri. Sono i dati più significativi del voto pinerolese, in un qua[illegible]ro segnato dalla flessione di dc e psi, e dal mancato decollo del pds.

A PAGINA 38

LA CORTE E' RIUNITA

E' colpevole o innocente?

[illegible] nella notte per [illegible] sentenza sull'omicidio di Guido Turolla ucciso a Moncalieri [illegible] [illegible] ottobre '90. La corte d'assise è riunita in camera di consiglio dalle 10 di ieri mattina. L'accusa ha chiesto il carcere a vita per Morelli.

A PAGINA 38

Si conosce l'esito delle ispezioni Usl

Quanta sporcizia nelle gastronomie

Nei primi mesi di quest'anno [illegible] ispezioni dei servizi di igiene e sanità pubblica delle Usl hanno giustificato l'ordinanza di sequestro per 16 acque minerali «non regolari». [illegible] '90, su 46.050 sopralluoghi compiuti in mense, gastronomie e industrie alimentari, si sono individuati 2.449 illeciti amministrativi (+0,8% rispetto [illegible] 1989) e 536 irregolarità penalmente sanzionabili (più 0,2 per cento).

I risultati dell'indagine, che [illegible] impegnato circa 500 operatori, [illegible] stati presentati ieri dall'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari. [illegible] analisi biologiche hanno individuato 3.193 irregolarità su 47.233 campioni esaminati (6,8 per cento), quelle chimiche 357 [illegible] 7782 (4,6). Nel primo caso [illegible] confronto con il 1989 mette [illegible] evidenza il calo [illegible] campioni [illegible] regolari di latte (da 3,1 a 1,3 per cento), pesci e [illegible]i (da 9,7 a 2) e l'aumento per le carni (da 6,7 per [illegible] a 12,2), prodotti di gastronomia (da 9,3 a 9,89).

Le analisi chimiche hanno invece fatto registrare l'aumento dei campioni non regolari di carni (da 8,3 a 11,1%), grassi e olii (da 5,6 a 13,9) e acque minerali [illegible] 5,4 a 7,8) e [illegible] diminuzione per i prodotti ortofrutticoli (da 3,6 per cento a 2,2), latte e derivati (da 2,9 a 1,79). L'indagine sulle gastronomie ha riscontrato 149 infrazioni dovute a mancanza dei requisiti minimi per i locali e a pulizia insufficiente (54%), irregolarità [illegible] caratteristiche del prodotto (29,2) e libretti sanitari scaduti (12,4). «La situazione però non [illegible] allarmante - dice Maccari - e i programmi [illegible] formazione sui rischi connessi alle div[illegible] fasi di produzione degli alimenti dovrebbe consentire di ridurre le irregolarità».

Primario condannato

Ragazza morta per dose eccessiva di [illegible]

Il professor Renzo Matossi L'Orsa, primario [illegible] anestesia e rianimazione all'ospedale Giovanni Bosco, è [illegible] condannato ieri [illegible] pretore di Vercelli per omicidio colposo.

Oltre alla pena, un anno e otto mesi [illegible] reclusione con i doppi benefici di legge, il medico dovrà versare una provvisionale di 80 milioni di lire [illegible] famiglia [illegible] vittima.

L'accusa era di aver provocato, con [illegible] dose eccessiva di anestetico, la morte di una ragazza di 17 anni, Sonia Marchi[illegible].

[illegible] fatto era avvenuto in un laboratorio dentistico di Roasio, nel Vercellese, e [illegible] denunciato dai genitori [illegible] vittima.

La perizia medica aveva accertato che il farmaco, il «Propofol», era stato somministrato alla ragazza in misura superiore del [illegible] per cento rispetto a quella necessaria in [illegible] [illegible] peso corporeo della paziente.

[illegible] «LA STAMPA» [illegible]

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

INTROD

[illegible] grande torre squadrata e, oltre uno [illegible] cortile, un caseggiato ad anello con basse [illegible] merlate: ecco il castello d'Introd, gigante pacifico che emerge da una barriera di alberi secolari, vigilando sul bivio che po[illegible] da un lato [illegible] Valsavarenche e dall'altro in Val [illegible] Rhêmes, sul versante valdostano del Gran Paradiso. I muri sono spessi due metri, la porta d'ingresso si raggiunge dopo una ripida gradinata di una decina di metri. [illegible] [illegible] l'aspetto attuale nel 1260 per i lavori voluti dal nobile [illegible] di Sarriod. Due incendi, alla fine [illegible] secolo scorso, hanno distrutto molta parte dei preziosi arredi e delle strutture interne in legno. Oggi il castello è la residenza estiva delle marchese Maria Letizia e Paola Calani, che all'inizio della bella stagione lasciano Torino [illegible] rifugiarsi nella pace delle abetaie valdostane. L'antico edificio è dunque privato e chiuso al pubblico, ma tutt'intorno «ci [illegible] mille altre cose da vedere», [illegible] ma spiega orgoglioso il sindaco, Osvaldo Naudin. Il ponte [illegible] Dora, per esempio, che scavalca [illegible] orrido carico [illegible] suggestioni. Poi ci [illegible] le molte e pittoresche frazioni del Comune, in una delle quali, [illegible] Combes, [illegible] Papa ama trascorrere la sua breve vacanza estiva.

I suoi muri sono spessi due metri

Renato Romanelli

FOSSANO

Non è mai stato espugnato

«E', meritatamente, una delle opere più famose [illegible] [illegible] il Piemonte, [illegible] una [illegible] poche [illegible] [illegible]ciute anche fuori dai confini regionali», dice l'autorevole castellologo Flavio Conti. Tra gli [illegible] pregi, quello di [illegible] uno dei castelli meglio conservati. Lo hanno costruito i Savoia del [illegible] Acaja [illegible] 1324-1[illegible]. Esauritasi nel 1418 la dinastia, il castello è passato all'altro ramo dei Savoia, quello che ha dato duchi e re sabaudi.

E' un quadrilatero che ha agli spigoli torri quadrate alle quali sono addossate torricelle con scala a chiocciola. E' [illegible] poderosa macchina [illegible] guerra, più volte attaccata anche con le artiglierie, mai espugnata. La sua difesa più tenace nel 1536. I francesi conquistano la città e assediano il castello, dove i fossanesi che vi [illegible] [illegible] rifugiati danno man forte alla guarnigio[illegible]. Per molti giorni i francesi picchiano duro, ma la fortezza resiste fino all'arrivo delle truppe spagnole alleate [illegible] duc[illegible] di Savoia, che mettono in fu[illegible] gli assedianti. E' praticamente finita qui la sua funzione militare. Il castello è diventato poi [illegible] e caserma. Oggi vi è la biblioteca civica e alcune sa[illegible] sono utilizzate per incontri culturali e convegni. Fo[illegible] è sulla Torino-Cuneo, a 25 chilometri da quest'ultima città.

[illegible] Carino

Perdono dc e psi, il pds si ferma al 9%, Rifondazione al 4, bene la Rete (6,5)

Pinerolo, la Lega terzo partito

Liberali e pri tengono le posizioni
Msi e verdi [illegible] conquistano seggi

Vince la protesta anche a Pinerolo. La Lega diventa il terzo partito, ma tra non voto, schede bianche e nulle c'è un altro partito che arriva al 24 per cento, a ruota della [illegible]. E adesso, dopo questo responso delle urne, l'unico governo possibile è il pentapartito. La vera sorpresa? Scontata l'affermazione leghista, a imporsi c'è il 6,5 per cento conquistato dalla «Sinistra per l'alternativa», il movimento vicino a Leoluca Orlando e all'ex sindaco di Torino Diego Novelli. «E' [illegible] - dice prudente Novelli - abbiamo appoggiato quello schieramento. Ma non si tratta della Rete. Le elezioni per noi sono all'ultimo posto, al movimento interessa soprattutto essere "lievito culturale" per la politica». Onorevole, ma questo successo potrebbe convincerla ad essere candidato alle politiche? «Non lo [illegible]. Non abbiamo deciso se ci presenteremo».

Per tornare all'analisi su Pinerolo, l'onorevole Gabriele Salerno, della direzione nazionale socialista, non fa neppure cenno all'eventualità di avere il sindaco. Ammette che sotto i portici [illegible] Torino [illegible] passati tutti i big nazionali, tranne quelli socialisti: «Abbiamo lasciato tutto lo spazio ai candidati locali».

Al di là del psi e della «Rete», le tendenze previste alla vigilia sono state rispettate, [illegible] massimo [illegible] piccoli scarti in percentuale. [illegible] quasi 12% della Lega, tanto

Record di astenuti (sono il 17,2%) Tra schede bianche e nulle il 6,4%

Il pentapartito si indebolisce ma rimane l'unica soluzione

per fare un esempio, può es[illegible] letto come un trionfo o come una parziale delusione. La dc, sino allo scrutinio degli ultimi 10 seggi, ha conservato le sue 13 poltrone. Poi se ne è vista portare via una; il pds è fermo a quota 4, i liberali confermano i [illegible] consiglieri. La Lega, per lunghe ore vi[illegible] a triplicare i propri rappresentanti (ne [illegible] 2) ha [illegible] cinque rappresentanti. Rifondazione comunista, [illegible] al 4 per cento, ha un seggio.

Mutamenti che hanno solo in parte alleviato la delusione in casa degli sconfitti. Il sindaco uscente Pietro Rivò commenta con franchezza l'esito del [illegible]: «Che botta. A questo punto [illegible] credo proprio che potremo rivendicare il sindaco».

Diverso l'umore nel quartier generale di Farassino e Borghezio: «Macché delusione, abbiamo quasi raddoppiato i consensi, portiamo a casa un risultato storico. E' vero, a Torino pensavano di arrivare al 20%. Ma Pinerolo non è Brescia».

Mario Borghezio dalla [illegible] Rossa [illegible] Palazzo Civico sorride: «Il risultato di Pinerolo [illegible] soddisfa. Ci consentirà di crescere ovunque in Piemonte. E non ci dicano che saremo responsabili [illegible] i Comuni diventeranno ingovernabili. Qui a Torino, intanto, c'è già il pds pronto a fare da [illegible] di scorta alla dc e ai socialisti nel governo della città».

Il capogruppo comunale del pds torinese, Domenico Carpanini, d'accordo con il dc Vietti, afferma che a questo punto è necessaria [illegible] [illegible] riforma elettorale: «Con un voto diretto per sindaci e giunte i governi [illegible] no più [illegible] stabili. [illegible] per l'immediato, con la forza che abbiamo, riteniamo sia nostro diritto-dovere aspirare alla guida della città. Magari assieme a dc e psi».

A Pinerolo i problemi sono altri. Il futuro politico della città è in mano alla dc. Le divisioni hanno penalizzato il partito, senza tuttavia ridurlo al ruolo di grande sconfitto.

Sicché, esclusa una leadership socialista, il solo candidato alla poltrona di sindaco appare Livio Trombotto, che già aveva ricoperto questo incarico nella precedente legislatura. Il segretario provinciale Zanetta mette le mani avanti: «E' [illegible] riaffermato il nostro ruolo [illegible] partito-guida. Viste le premesse, [illegible] credo che si possa parlare di insuccesso».

Cosa [illegible] pensano gli altri possibili alleati? «Un sindaco dc? Può andar bene, sempre ammesso che quel partito trovi un accordo al suo interno, e non continui a distinguersi per litigiosità» afferma il segretario liberale Edoardo Fiammotto. Aggiunge: «Non dimentichiamo che il nostro [illegible] il solo partito ad uscire premiato da queste elezioni».

Ma se il pentapartito fa i suoi bravi conti e ragiona in prospettiva futura, la sinistra si lecca [illegible] ferite. Il crollo del pds rientrava tra le cose possibili. Commenta il capolista Alberto Barbero: «Uniti i nostri [illegible], quelli dei verdi, di [illegible] e della lista sinistra per l'alternativa, in cui tutti eravamo confluiti nel 1990, i conti tornano. Non tornano, invece, quelli politici. Ma i consensi alla Lega [illegible] arrivano certo dalla nostra parte». Da dove arrivano allora? Non dagli autonomisti [illegible] Piemont, che hanno confermato il seggio ed accusato una lieve flessione. Non da rifondazione comunista. Dai socialisti? Forse. In parte dalla dc, che però ha ceduto qualcosa anche ai liberali. Infine [illegible] msi, per la prima volta cancellato [illegible] Comune. Ma Ugo Martinat, segretario della federazione, non è pessimista: «A Torino andrà meglio».

Giampiero Paviolo
Giuseppe Sangiorgio

COMUNE DI [illegible]

PARTITI	COMUNALI '91 VOTI	%	SEGGI	COMUNALI '90 %	SEGGI	DIFFERENZA %	POLIT. '87 %
DC	6019	25,9	12	[illegible]	13**	-5,5	31,2
PSI	4084	17,5	[illegible]	20,4	9	-2,9	11,3
[illegible]	2.686	11,5	[illegible]	6,6	2	+4,9	-
PDS	2181	9	4	13,2*	6*	-	-
PLI	1050	[illegible]	3	8,0	[illegible]	+0,3	4,5
ALTERNATIVA-RETE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	-	-	-	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	2	[illegible]	2	-0,1	6,1
RIFONDAZIONE	[illegible]	[illegible]	1	-	-	-	-
PIEMONT	[illegible]	2,6	1	4,0	1	-1,4	-
PSDI	530	2,2	[illegible]	2,6	1	-0,4	[illegible]
VERDI	455	1,9	-	-	-	-	2,9
VERDI-PENSIONATI	405	1,7	-	-	-	-	-
MSI	370	1,5	-	2,2	1	-0,7	3,8
LEGA [illegible]	287	1,2	-				

*Nel '90 [illegible] Verdi, e Alternativa formavano una lista unica - **La dc era divisa in 2 liste: dc tre stelle (8 seggi), dc 90 (5 seggi)

Gipo Farassino, segretario della Lega Nord Piemont: «Speravo nel 15 per cento, ma va bene anche così». In alto, il capolista dc Livio Trombotto: sarà il sindaco?

Gli eletti

Due ex sindaci i più votati

Gli [illegible] sindaci Trombotto (dc) e Rivò (psi) sono stati i più votati. Ecco il nuovo consiglio.
Dc: Livio Trombotto 1544 preferenze; Elvio Rostagno 741; Giorgio Merlo 715; Saverio Laterra 643; Franco Santiano 521; Giuseppe Di Leo 495; Pietro Peretti 487; Nello Manduca 455; Eugenio Buttiero 454; Giuseppe Palazzo 444; Riccardo Chiabrando 433; Gino Camurati 381.
Psi: Pietro Rivò 953; Giuseppe Berti 919; Marcello Ughetto 870; Luigi Rossetto 744; Fioravanti Mongello 537; Amedeo Scalesse 474; Giacinto Mosino 456; Angelo Pezza 431.
Lega nord: Massimo De Petris 484; Giorgio Camusso 235; Fulvio Giorcelli 150; Enzo Varrone 137; Luciano Costa 135.
Pds: Alberto Barbero 917; Clelia Rostto 320; Roberto Pia 259; Alessandro Buffa 236.
Sinistra per l'alternativa: Giorgio Canal 394; Tonino Chiriotti 344; Umberto Cagliero 146.
Pli: Tullio Cirri 477; Marcello Broera 476; Duilio Gillio 463.
Pri: Stefano Drago 454; Salvatore Sorrentino [illegible].
Piemont: Fausto Bianciotto 56.
Psdi: Angelo [illegible] Staso 113.
Rifondazione: Mario Nebbiolo 100.

Terremoto in Sala Rossa

Se dovesse vincere Farassino la maggioranza spazzata via

E se i risultati di Pinerolo dovessero ribaltarsi su Torino? La lega Nord [illegible] 12-13 consiglieri comunali su 80; la dc scenderebbe da 17 a 15; il psi da nove a sette, per il pds sarebbe una frana. «Diventerebbe molto più difficile governare», ammette il capogruppo democristiano Giovanni Porcellana. Ma il voto espresso oggi per i socialisti è irripetibile a Torino. Unica influenza a breve termine il successo del pli, che, afferma Beppe Garesio, potrebbe invogliare Zanone a candidarsi alla Camera.

L'attenzione del Consiglio comunale, più che per le delibere, si rivolge a Pinerolo e Brescia, [illegible] un voto che [illegible] significato per chi ha vinto (Farassino è soddisfatto, anche se per Pinerolo aveva chiuso in [illegible] busta la previsione [illegible] raggiungere il 15,3%, contro [illegible] 12 ottenuto) e che ne ha molto meno per [illegible] sconfitti.

Danilo Poggiolini, capo dell'edera municipale: «Ha trionfato la protesta leghista, ma chi voleva rivolgersi a partiti seri sganciati dalla dc ha votato per noi. Per questo abbiamo tenuto. A Torino [illegible] buoni risultati se dimostreremo di saper governare. Per questo [illegible] [illegible] sindaco [illegible] di [illegible] lasciare l'incarico, [illegible] non tradire i torinesi».

E allora Zanone, il 3 gennaio, sei mesi prima di fine legislatura, se ne andrà o rimarrà? Oggi lo chiedono nuovamente in molti. Risponde: «Mi rincresce dover periodicamente ripetere una cosa ovvia: deciderò al momento dovuto. Ora ciò che mi preme è portare in Consiglio il preliminare del piano regolatore ed ottenerne l'approvazione a dicembre, per un interesse non elettorale, ma della città. Quando ciò sarà avvenuto mi occuperò delle altre questioni, compresa quella che mi concerne».

Il capogruppo del pli, Chiusano, concorda: «E' presto per parlare delle future scelte di Zanone. Oggi è saldamente in sella come sindaco, prevedere scenari diversi è prematuro». [g. san.]

Delitto del capufficio: si fa lunga la camera di consiglio della Corte d'assise riunita da ieri [illegible] 10

Assassino o innocente? I giudici indecisi

L'accusa ha chiesto l'ergastolo: «Ha voluto uccidere colui che lo ostacolava nella carriera»
La difesa: «Dovete avere il coraggio di assolvere: [illegible] vittima solo di sospetti, [illegible] ci sono prove»

Carlo Morelli

La vittima aggredita sotto casa; l'omicidio scoperto un'ora dopo

L'impiegato: quella sera girovagai a lungo con la mia auto

Guido Turolla

Tarda la sentenza contro Carlo Morelli. A tarda ora la corte d'assise, presieduta da Giancarlo Caselli, era ancora riunita nella camera di consiglio dove era entrata ieri mattina alle 10. Ancora una lunga attesa per l'impiegato della Tdi di Racconigi accusato di aver [illegible] il 10 ottobre '90 il suo capufficio, perché lo ostacolava nella carriera. Il pm Perduca ha chiesto la condanna all'ergastolo: «Morelli ha atteso Turolla sotto casa a Moncalieri e lo ha ucciso, con premeditazione».

Per 23 udienze, dalla fine [illegible] maggio, accusa e difesa si sono affrontate senza esclusione [illegible] colpi in un processo carico [illegible] ombre e di dubbi. Che i rapporti tra il ragionier Turolla e l'impiegato Morelli non fossero cordiali non [illegible] un segreto in ufficio. I difensori Salvo Lo Greco e Mario Bertolino hanno avvertito però i giudici: «State attenti a non lasciarvi fuorviare da sospetti partoriti in un ambiente di lavoro avvelenato da gelosie. Morelli non è l'individuo pericoloso che minacciava le persone, che andava in giro a rompere citofoni o cassette delle lettere di colleghi per vendicare una mancata promozione».

Il difensore Lo Greco ha insistito [illegible] un punto: «Morelli era impiegato di sesto livello, ma in ufficio svolgeva spesso compiti di categoria superiore. L'avanzamento di carriera non era una pretesa, ma gli spettava di diritto. Morelli non aveva bisogno delle 60 mila lire in più che gli avrebbe reso lo scatto. [illegible] uomo che svolgeva varie attività, insegnava, faceva l'amministratore di condomini».

«Lo ha f[illegible] per [illegible] un riconoscimento formale - ha [illegible]plicato il pm Perduca -. Turolla era un ostacolo per lui, per questo lo ha [illegible]. Turolla e Morelli, due personaggi agli antipodi. Tipico travet il primo, partito come apprendista e salito a prezzo di duri e silenziosi sacrifici nella carriera. Figlio unico, uno [illegible] rapporto con la madre alla quale confidava tutto, quasi a chiedere protezione, una persona che viveva il lavoro come un'esperienza totale e per il quale le esperienze femminili, come ha detto il pm, erano il ricordo di altre stagioni.

Morelli è il contrario del suo capufficio: estroverso, dinamico, una parlantina sciolta, [illegible] che conosce i suoi meriti e non lo nasconde. Una persona intelligente, una mente razionale, un patito per i computer. Un imputato che in aula si è difeso con grande abilità, sempre tranquillo e disteso. «E [illegible] uo[illegible] [illegible] non merita attenuanti» ha tuonato il pm. «No, [illegible] persona che ha già scontato più di un [illegible] [illegible] [illegible] alcuna colpa. Un uomo che voi giudici dovete [illegible] il coraggio di assolvere» hanno concluso i suoi difensori.

Assoluzione o ergastolo, bianco o nero: il dilemma ha dilaniato per tutta la giornata di ieri e la notte la corte d'assise. Per ore dalla camera di consiglio sono arrivate, sfumate [illegible] non troppo, le vivaci discussioni sulla sorte da assegnare a Carlo Morelli. [n. pie.]

BOLLETTINO [illegible]

Martedì 26 Novembre

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, [illegible] sereno o poco nuvoloso. Venti: calmi o deboli di direzione variabile. Visibilità: buona con riduzioni notturne per foschie e banchi di nebbia. Temperatura: stazionaria.

IERI

[illegible]

[illegible]	13,4
MINIMA	4,2
MEDIA	8,8

[illegible] [illegible] mese ultimi 50 anni

MASSIMA	23,7	7 novembre 1979
MINIMA	-8,2	28 novembre 1989

UN ANNO [illegible]

MASSIMA	9,6	MINIMA	0,8

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	12,2	MINIMA	2,2
PRESSIONE	1018 hPa		
UMIDITA'	85%		

PRECIPITAZIONI (Caselle)

[illegible] ultime 24 ore	1,2 mm
Totale di questo [illegible]	3,8 mm
Normale in questo mese	44,5
Totale di questo anno	770,5

[illegible]

[illegible]: sorge alle ore 7 e 41 minuti, tramonta alle ore 16 e 52 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 21 e 58 minuti, cala [illegible] alle ore 12 e 17 minuti

Luna nuova 6 [illegible] ore 12
Primo quarto 14 novembre ore 15
Luna piena 21 novembre ore 24
Ultimo quarto 28 novembre ore [illegible]

[illegible] osservabile con difficoltà alla sera a Sud-Ovest
VENERE: è [illegible] visibile nel cielo orientale che precede l'alba
[illegible] [illegible] il lungo periodo della sua totale invisibilità
GIOVE: la sua distanza da noi, era di 815 milioni di km continua a [illegible]
SATURNO: la sua posizione identifica la costellazione australe [illegible] Capricorno.
IL FENOMENO: con un telescopio amatoriale è possibile osservare la cometa Faye 19[illegible]. La si trova a 7° a Sud della stella Alfa Pesce[illegible]

Specchio dei tempi

«I vigili, quella sera, [illegible] intervenuti puntualmente» - Stangata sull'acquisto di poca valuta - «Nella sanità disastrata anche due pesi [illegible] due misure» - «L'Inps gli annuncia [illegible] pensione: è morto da 14 anni»

Il comandante del Corpo di polizia municipale [illegible] Torino ci scrive:

«In riferimento a quanto scritto dalla lettrice Elena Bardin, invio alcune precisazioni per quanto riguarda il Corpo di polizia municipale.

«Malgrado il massiccio impegno di personale, richiesto per i servizi di viabilità, in occasione della visita ufficiale a Torino da parte del Presidente della Repubblica, durante tutto il periodo della sua perman[illegible] sono stati costantemente assicurati i servizi d'istituto dovuti alla cittadinanza e [illegible]prattutto il "pronto intervento" tramite la centrale operativa [illegible] [illegible] Corpo.

«Sull'episodio specifico mi corre l'obbligo [illegible] puntualizzare che, da accertamenti esperiti, l'intervento di cui trattasi è stato eseguito tramite l'attivazione, alle ore 22,20, della pattuglia di zona Santa Rita che è giunta sul luogo dell'incidente alle [illegible] 22,30 [illegible] ha proceduto ai rilievi di legge. Agli agenti operanti è stato riferito [illegible] il sinistro era avvenuto alle 22,15 circa. Questi dati [illegible] stati rilevati dagli atti di sezione [illegible]i sono allegati i referti medici rilasciati [illegible] posto [illegible] pronto [illegible] in cui i feriti sono stati trasportati.

«Quanto sopra smentisce [illegible] affermazioni della gentile lettrice alla quale gli addetti alla centrale operativa del Corpo hanno risposto semplicemente che, dato il notevole impegno contingente, non si poteva garantire l'immediato intervento, consigliando nel contempo di provare a rivolgersi ad altri Corpi.

«A mio p[illegible] comunque i tempi impiegati per l'espletamento di quanto richiesto sono da ritenersi soddisfacenti».

Francesco Panzica

Un lettore ci scrive:

«Dovendo compiere un breve viaggio all'estero ho acquistato, presso un'importante banca locale, valuta per l'equivalente di circa L. 100.000; solo ad operazione avvenuta ho notato sul bollettino consegnatomi che mi sono state addebitate 10.000 lire per "commissione di vendita" che, ovviamente, ha inciso in modo negativo sulla modesta quantità di valuta ricevuta.

«Mi risulta che altre banche primarie per simili operazioni [illegible] applicano diritti (o li applicano [illegible] misure molto minore) dato che già usufruiscono della differenza attiva fra acquisto e vendita.

«Ritengo perciò che data la diffusione delle operazioni di cambio, sarebbe opportuno che in materia gli enti competenti stabilissero [illegible] uniformi nel [illegible] interesse».

Giuseppe Fantino

Una lettrice ci scrive:

«Il [illegible] maggio in una clinica privata ho subito l'intervento all'occhio destro di cataratta secondaria, che sul [illegible] dei casi si presenta dopo l'operazione della cataratta vera e propria che ho subito nel 1988 all'occhio destro e nel 1989 al sinistro. La s[illegible] mattina nella stessa clinica è stata operata di cataratta secondaria [illegible] signora che dalla sua Usl (n. 7 di via Cavezzale) ha ricevuto, nel giro di un mese e [illegible]zo, il rimbo[illegible] di un milione e mezzo come previsto dalla delibera regionale.

«La suddetta delibera prevede il rimborso anche p[illegible] "interventi non ascrivibili ad altissima specializzazione chirurgica oculistica" (e questo è il mio caso).

«A me, i dirigenti dell'Usl 8 (via Chiabrera) non si decidono a rimborsare la suddetta cifra. Il 27 agosto hanno scritto alla Regione (che a [illegible] mi ha dato ragione) per sentirne il parere. La Regione dice che non è tenuta a rispondere perché la deci[illegible] spetta ai medici. Allora cosa faccio? Aspetto il 6 dicembre, data in cui (mi si dice all'Usl 8) si chiude il termine per il rimborso [illegible] quest'anno?

«Dovrò subire lo stesso intervento all'occhio sinistro, ma non ho nessuna intenzione e possibilità di sborsare un altro milione e mezzo, quando so [illegible] avere diritto al rimborso».

Segue f[illegible]

Una lettrice ci scrive:

«Sono una diciannovenne [illegible] Caselle, e vorrei approfittare della rubrica per segnalare [illegible] fatto, che oltre ad averci indignato è anche la prova di quanto l'Italia stia diventando davvero un Paese di serie B.

«Ecco la vicenda: il [illegible] novembre mia zia ha ricevuto [illegible] lettera dall'Inps diretta a mio zio, riguardante il suo prossimo compimento del 60° anno di età e di conseguenza il percepimento della pensione; e fin qui nulla di strano, tranne il fatto che mio zio è morto da 14 anni.

«Mi chiedo [illegible] si possano prendere queste sviste, se così si possono chiamare, e [illegible] [illegible] stato un errore del computer o il solito menefreghismo degli enti che invece [illegible] salvaguardare i diritti del cittadino lo offendono!».

Maura Vittonatto

Regione in rosso, ma l'unico aumento riguarderà il Pra

Tasse, dietro front per paura dell'urna

Con i cittadini già tartassati dalla Finanziaria e le ormai prossime elezioni politiche nazionali, la giunta regionale sembra intenzionata a fare dietro-front, e quasi, [illegible] addizionali per metano, benzina e di registro automobilistico. A luglio aveva approvato un disegno di legge (mai portato in Consiglio per l'ok definitivo) che prevedeva, dal prossimo 1° gennaio, un aumento di 40 lire al metro cubo per il metano, di 20 lire al litro per la benzina, del [illegible] sull'iscrizione al Pubblico registro automobilistico.

Proposte di [illegible]ento necessarie per rispettare il piano di rientro [illegible] deficit accumulato [illegible] Regione (275 miliardi) e per permettere [illegible] governo regionale di aiutare il Piemonte a superare il difficile momento economico.

Invece, tutto è [illegible]o rimesso in discussione: per la «imprevista stangata dello Finanziaria» come conferma Pier Luigi Gallarini, [illegible] pedi al Bilancio, ma soprattutto per la paura dell'urna, cioè delle Leghe. Ieri, nel tentativo di compattare la coalizione di governo su una proposta unitaria da portare in Consiglio, tutti i 33 consiglieri [illegible] maggioranza sono stati convocati nella [illegible] degli Stucchi a Palazzo Reale. Luogo insolito, [illegible] lontano da orecchi indiscreti.

Non così lontano, però, da tv e video dell'Ansa per essere conti[illegible] aggiornati [illegible] risultati elettorali. La riunione [illegible] Sala degli Stucchi ha portato a poco: [illegible] posizioni sono emer[illegible] anche all'interno di ogni singolo partito che si è deciso di rinviare ogni decisione alla riunione di giunta di lunedì prossimo, dove ogni partito dovrà arrivare con una sua proposta «univoca e precisa» (per usare le parole del capogruppo dc Picchioni).

Una proposta a [illegible]za bocca, comunque, nel vertice di maggioranza è stata avanzata: aumentare dell'80% le tasse di registro, non aumentare il metano se [illegible] del minimo previsto dalla legge (10 lire), [illegible] estenderlo anche al consumo industriale. I soldi così ricavati (circa 103 miliardi, mutui compresi) servirebbero a mantenere in piedi la manovra di rientro dal deficit, lasciando i diversi assessorati con una possibilità di [illegible] vicina allo zero. Eventuali aumenti di [illegible] verrebbero rinviati all'approvazione del «piano [illegible] sviluppo» che non ci [illegible] prima di maggio-giugno, cioè dopo [illegible] elezioni politiche.

La proposta non è piaciuta agli assessori di ogni colore politico: «Spieghiamo a cosa serviranno i soldi in più che chiediamo e la gente capirà». I democristiani, più favorevoli a ricavare qualcosa [illegible] metano, [illegible] trovati contro i socialisti, favorevoli a «premere» solo sulla benzina, e niente del tutto. Dall'opposizione, anche il pds propone una manovra di bilancio in due tempi: esercizio provvisorio fino al 31 dicembre con tagli delle spese e precisi interventi di sviluppo e risanamento, e poi, entro tre mesi, il bilancio vero e proprio legato al piano di sviluppo. Pure loro.

Beppe Minello

«Stop a nuovi rincari»

Anche i sindacati si oppongono a qualsiasi aumento delle tasse addizionali su metano, benzina e [illegible] di registro automobilistico. L'ha ribadito, ieri, la delegazione formata da Panero, Cisl, Persio, Cgil, e Lughezzani e Tommasetti [illegible] Uil, che ha incontrato la Giunta regionale: «Ogni aumento fa aumentare l'inflazione e mina il potere d'acquisto dei salari». Le organizzazioni sindacali si sono impegnate a far pervenire le loro proposte e osservazioni in tema di bilancio [illegible] metà dicembre.

Pier Luigi Gallarini

IL CONTE VERDE

IL MEDICO E LA PIAGA

Merita il plauso la decisione [illegible] contenere gli aumenti del metano e della benzina se deriva dalla constatazione che le [illegible] necessarie per coprire i buchi di bilancio si possono reperire [illegible] qualche coraggioso risparmio. Ma va respinta se [illegible] dettata da preoccupazioni per le politiche di primavera, e se c'è l'intenzione - espressa o sottintesa - di rivedere subito dopo le tariffe. A nessuno piace pagare le tasse, ma neppure piace essere preso [illegible] giro. L'amministratore che si la[illegible] condizionare dal [illegible] di perdere voti è come il medico pietoso che [illegible] la piaga purulenta. Se è convinto che l'aumento è necessario corra il rischio della impopolarità. La serietà viene premiata.

Con il computer

All'Egizio visite prenotate

Il computer al Museo Egizio per prenotare le visite. E' [illegible] servizio (attraverso il Videotel) riservato alle scuole (circa 6 mila [illegible] ogni anno) e realiz[illegible] dalla soprintendenza del [illegible] in collaborazione con l'Unione culturale «Franco Antonicelli», e offerto dalla Sistel-[illegible] telematici, una società torinese del settore della videoinformazione. Con questo sistema il [illegible] di prenotazione diventerà più incisivo, eliminando i rischi di[illegible]. Dal '92 ogni utente munito di Minitel potrà verificare le date disponibili, fissare la prenotazione, ottenere l'immediata conferma ed eventualmente variare il giorno stabilito in precendenza.

Poiché non sempre è possibile prendere contatto con [illegible] munito [illegible] Minitel, in [illegible] sarà istituito [illegible] servizio aperto al pubblico. Il «colloquio» con la segreteria del mu[illegible] sarà possibile attraverso la [illegible] di computer [illegible] che fa capo a Informacittà (piazza Palazzo di Città 1); Informagiovani (via Assarotti 2); Biblioteca Civica (via della Cit[illegible] 5); Circoscrizione 2-Santa Rita (via Guido Reni 114); Vetrina [illegible] Torino (piazza San Carlo 161). Collegati alla rete elettronica anche gli uffici dell'Azienda di promozione turistica di piazza Cln.

Sono in corso contatti per allargare il servizio ad altre regioni.

A Porta Nuova

Latitante catturato dopo 15 [illegible]

Quindici mesi di latitanza in Francia l'avevano [illegible] alle corde un po' per la nostalgia, un po' per le difficoltà economiche. Così [illegible] deciso di [illegible] in Italia, ma non è riuscito nem[illegible] a mettere [illegible] piede giù [illegible] treno: è stato immediatamente arrestato. Roberto Magnotta, 27 anni, abitante in via Lanusei 7, pluripregiudicato per rapine e furti, è stato bloccato a Porta Nuova e, dopo appena qualche ora, era ospite [illegible] carcere delle Vallette.

Aveva cambiato look, ma un paio [illegible] grossi baffi non sono serviti a depistare le forze dell'ordine. E non è risultata utile neppure la sua nuova identità: quella [illegible] Massimo [illegible] Porta, come risultava [illegible] un documento francese, sostitutivo della carta d'identità, ufficial[illegible] «smarrita». Roberto Magnotta era inseguito da un ordi[illegible] [illegible] cattura della dottoressa Garibaldi, per una rapina commessa nel novembre '90 all'autogrill Pavesi sull'autostrada Torino-Savona nei pressi di Carmagnola.

Arrestati un ferroviere e l'amica che importavano dalla Svizzera fucili a pompa

Rifornivano di armi la mafia

La donna, di Orbassano, [illegible] pedinata da mesi
Ad agosto fermata a Porta Nuova con munizioni

Quando gli agenti li hanno fermati a Milano, erano appena scesi dal treno in arrivo da Lugano. Lui aveva una sacca sportiva in [illegible] lei [illegible] giubbotto chiaro, i capelli avvolti [illegible] sciarpa. Un sottufficiale ha loro chiesto i documenti, lui si è mo[illegible] seccato: «Che cosa volete da me, [illegible] un capostazione». Ora Gaetano Durante, 32 anni, e Gabriella Ierace, 27 [illegible] sono in carcere, accusati [illegible] traffi[illegible] internazionale di armi. [illegible] nascondavano due fucili a pompa: secondo l'accusa li [illegible] comperati poche [illegible] prima in un'armeria svizzera.

E sarebbero, lo dicono i funzionari della squadra Mobile, «anelli di una grossa organizzazione che importava clandestinamente fucili, pistole, mitra, che poi finivano nelle mani della mala calabrese, anche al Sud». La Ierace era pedinata dallo scorso agosto, quando era stata fermata nell'atrio di P[illegible] Nuova con 180 proiettili da guerra, calibro 380. Quel giorno disse di [illegible] trovato la borsa sul treno, di non sapere nulla di quelle cartucce. Gli inquirenti finsero di credere alle sue parole, [illegible] lasciarono andare denunciandola a piede libero.

«Da quel giorno abbiamo indagato su di lei», racconta ora il dottor Salvatore Longo, vicedirigente la Mobile. La Ierace abita con i genitori [illegible] Orbassano, in strada Piossasco 2, un blocco di case popolari nel cuore del [illegible] Papà Oreste è pensionato; la mamma Lidia, casalinga; il fratello, Antonio, ha un negozio [illegible] frutta e verdura. Lei fino a due anni fa aveva lavorato a [illegible]te; da pochi mesi ha un deposito alle porte di Orbassano, commercia in abiti e in pelletteria. Ora è accusata di essere «corriere» delle armi per conto della mala.

Dalla Ierace si è arrivati a Gaetano Durante. [illegible] [illegible] provincia di Parma, a Sampolo; da otto anni lavora per le Ferrovie, alla stazione di Torrile Sampolo, piccolo centro lungo la linea Parma-Brescia. Durante ha detto [illegible] [illegible] capostazione, in realtà è un manovratore. Era [illegible]rò pedina importante nel traffico internazionale. Aveva regolare porto d'armi e [illegible] quel d[illegible] poteva comperare in Svizzera fucili, pistole e mitra. Ma poi, come importarli clandestinamente in Italia?

Secondo i funzionari della [illegible] armi e munizioni venivano nascosti proprio da Du[illegible] negli armadietti utilizzati esclusivamente dai ferrovieri [illegible] dei quali lui [illegible] le sp[illegible] chiavi; [illegible] passavano i [illegible] trolli alla frontiera. In questi viaggi era sempre accompagnato dalla Ierace.

I due avrebbero importato fucili, pistole e anche un Kalashnikov, micidiale fucile mitragliatore: gli inquirenti hanno trovato le prove di questo commercio. A chi finivano armi e munizioni? Il dottor Longo: «[illegible] criminalità organizzata, anche a rapinatori. Sospettia[illegible] [illegible] pistole e fucili siano stati [illegible]ti anche a gruppi che operano al Sud». [e. mas.]

[illegible] Durante, 32 anni
[illegible]

[illegible]

Un portone d'ingresso non è innovazione

SOSTITUIRE il portone d'ingresso [illegible] un condominio. Il problema provoca incomprensioni nell'edificio torinese dove vive il lettore G. B.: «La [illegible] ha deliberato di sostituire il portone d'ingresso affidando il progetto a [illegible] architetto (senza costi perché figlio di un condomino). Ma appena presentato ai [illegible]ri, la risposta è stata: "Progetto irrealizzabile". [illegible] padre dell'architetto si è offerto di farlo realizzare lui, l'assemblea ha approvato a maggioranza, spesa 5 milioni. Non sarebbe stato più facile sostituirlo con uno simile al preesistente? Questo non può essere innovazione?».

Da Recanati Lino Biancolini: «Esiste, nel condominio, una porta carraia scorrevole perfettamente funzionante. Alcuni vorrebbero sostituirla [illegible] porta basculante e [illegible] telecomando, per sottrarsi al lieve sforzo di azionarla. Posso oppormi a tale spesa, non indispensabile e che comporta costo notevole?».

Risponde l'avvocato Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari: «Il problema è in sostanza quello d[illegible] maggioranze sufficienti per deliberare, nel condominio, la sostituzione di un portone più moderno: ebbene, occorre la [illegible]ggioranza dei partecipanti al condominio con i due terzi dei millesimi (5° comma, art. 1136 codice civile) oppure basta la maggioranza dei presenti in assemblea portatrice [illegible] almeno 500 millesimi e, in seconda convocazione, anche soltanto un terzo dei partecipanti per 334 millesimi?

«Se in giurisprudenza costituisce principio consolidato che [illegible] innovazioni contemplate dall'art. 1120 codice civile devono [illegible] deliberate inderogabilmente con la maggioranza indi[illegible] [illegible] 5° comma (art. 1136), cioè innovazioni costituite da opere [illegible] trasformazione delle cose comune incidenti sull'essenza di questa e che ne alterano l'originaria funzione e destinazione, è altrettanto consolidato il principio che tutte quelle opere innovative che non alterano la consistenza e la destinazione e non pregiudicano i concorrenti diritti d'uso [illegible] di godimento degli al[illegible] [illegible]mini e sono rivolte alla migliore e più conveniente utilizzazione [illegible] cose stesse [illegible] [illegible] possono, né si devono, inquadrare nelle innovazioni, ma devono fare parte di quegli ammodernamenti [illegible] cui alla legge [illegible] del 8 agosto 1978. E gli [illegible]dernamenti si possono deliberare [illegible] la maggioranza voluta dal 2° e 3° comma dell'art. 1136 [illegible] [illegible] civile».

Conclude l'avvocato Lorenzo Profeta: «Non costituisce innovazione, ma semplice modificazione della [illegible] comune, la sostituzione [illegible] portone d'ingresso con altro più moderno. Pertanto, la spesa relativa può [illegible]sere validamente deliberata dall'assemblea [illegible] condomini con le maggioranze previste dall'articolo 1136, 2° e 3° comma, Codice civile».

Tre negozianti, «senza [illegible]sità di accesso dall'androne», scrivono a Saper spendere per un problema [illegible] portineria: «E' giusto che paghiamo anche noi in base ai millesimi, come gli altri condomini degli appartamenti che utilizzano la custodia molto più [illegible] noi perché per accedere agli alloggi tutti passano, inevitabilmente, davanti al custode?».

Circa la ripartizione delle spese di portierato [illegible] [illegible]minio, l'avvocato Lorenzo Profeta risponde con una massima enunciata dalla Corte [illegible] Cassazione nella sentenza n. 5081 del 30 maggio '90: «Le spese di portierato che siano previste nel regolamento tra quelle di carattere generale, [illegible] ripartite [illegible] tutti i condomini, ai sensi dell'articolo 1123 codice civile, in misura proporzionale al valore [illegible] proprietà [illegible] ciascuno ed indipendentemente dalla maggiore o minore utilizzazione del servizio da parte di condomini proprietari di unità immobiliari site in posizione particolare (ad esempio, negozi), [illegible] che [illegible] sia configurabile una deroga [illegible] riguardo alla [illegible] esistenza di [illegible] tabella, allegata al regolamento, per la ripartizione di spese parti[illegible] di pertinenza dei soli apparta[illegible]».

A Venezia

Arresti domiciliari a Giovanelli per traffico [illegible]

Giuseppe Gio[illegible], il commerciante di Cantoira, [illegible] carcere per le indagini della magistratura di Venezia su un presunto traffico di armi con la Croazia, ha [illegible] gli arresti domiciliari dal giudice per le indagini preliminari. Il provvedimento gli è stato notificato ieri mattina nel carcere di Treviso. Oggi sarà nella [illegible] abitazione, in Val [illegible] Lanzo.

Giovanelli venne arrestato perché coinvolto, con altri due torinesi, Riccardo Trombetta e Edmondo Camurri (console per il Piemonte della Repubblica africana del Rwanda), in un tentativo di esportare una nave [illegible] armi (valore [illegible] milioni [illegible] dollari) in Jugoslavia.

Ma l'operazione fallì e la magistratura bloccò un acconto di 5 milioni di dollari pagati dai croati in [illegible] banca svizzera. Per questa vicenda Camurri è tuttora «ostaggio» dei combattenti croati.

In Piemonte gli alunni subnormali sono l'1,2 per cento

L'handicap [illegible] scuola

E gli insegnanti d'appoggio?

TUTTE LE [illegible]

Regioni	Situazione			Materna			Elementare			Media			Superiori		
	Tot. alunni	Handicappati	%	Tot. alunni	Handicappati	%	Tot. alunni	Handicappati	%	Tot. alunni	Handicappati	%	Tot. alunni	Handicappati	%
PIEMONTE	[illegible]	[illegible]	1,28	48.760	449	0,90	177.944	2.982	1,68	[illegible]	[illegible]	2,26	161.821	165	0,10
NORD	3.142.412	41.683	1,33	204.294	2.281	1,12	1.067.826	19.199	1,80	841.549	18.989	2,26	1.028.743	1.214	0,12
CENTRO	1.544.317	19.690	1,27	138.411	1.294	0,93	480.403	8.481	1,77	356.754	8.801	[illegible]	528.749	1.014	0,19
SUD E ISOLE	[illegible]	46.326	1,21	[illegible]	3.247	[illegible]	1.341.353	[illegible]	1,67	1.028.168	17.256	1,68	1.087.282	760	0,08
TOTALE	8.510.822	107.703	1,27	789.785	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,83	[illegible]	98.196	[illegible]	2.564.774	2.986	0,12

Gli alunni handicappati rappresentano l'1,27% degli [illegible] milioni e mezzo di studenti in Italia. In Piemonte la percentuale sale all'1,28%, in particolare 0,90 nelle materne, 1,68 nelle elementari, 2,26 nelle medie inferiori e 0,10 nelle superiori. Ci superano in questa drammatica classifica [illegible] Friuli (con un totale di 1,57%), seguono Liguria (1,44), Veneto (1,38), Sicilia (1,42), Lombardia (1,32). Da vent'anni la legge ha soppresso le classi speciali riservate ai più deboli ed ha aperto l'inserimento nelle classi comuni con l'aiuto dell'insegnante di appoggio. Una strada difficile [illegible] irta di ostacoli.

Molti di quei problemi restano irrisolti, soprattutto quelli legati all'assegnazione da parte del ministero degli insegnanti di appoggio, alla loro competenza. Tuttavia il bilancio sembra complessivamente positivo, in particolare a Torino e provincia. Il rapporto previsto, salvo deroghe per i casi gravi, è di un docente ogni quattro handicappati. Nelle nostre scuole è sceso a 1,7, fra i migliori in Italia. Nelle elementari ci sono 1395 handicappati [illegible]istiti da 755 maestri di appoggio statali e 216 comunali, nelle medie sono 1350 [illegible] 770 professori, nelle superiori [illegible] 110 con 90 docenti. Discreto l'inserimento nelle materne: [illegible] maestri per 245 bimbi.

«I conti tornano - dice Giancarlo Bonansea del provveditorato [illegible] - [illegible] occorre [illegible] ulteriore sforzo per trasformare quell'inserimento in vera e propria integrazione». Bonansea [illegible] Liviana Fella formano [illegible] «gruppo H» [illegible] cura in provveditorato la distribuzione dei docenti di appoggio. Due persone di fronte a una valanga di richieste. «Lo scoglio della preparazione è ancora grande - spiega Bonansea -, nelle materne ed elementari gli specializzati rappresentano l'80-90 per [illegible]. Ma nelle medie non superano il 30 per cento. Da sei anni il ministero fa corsi speciali biennali, ma occorre ancora tempo. Esiste, inoltre, [illegible] problema continuità di insegnamento. I docenti possono scegliere ogni anno la loro utilizzazione sull'handicap [illegible] di conseguenza cambiare ogni anno classe».

Liviana Fella aggiunge: «L'integrazione, per [illegible] essere un semplice parcheggio più o meno comodo, deve interessare tutta la scuola e non soltanto il portatore di handicap. L'insegnante di sostegno ha il compito di porsi come mediatore privilegiato e competente [illegible] i ragazzi, [illegible] creare fra handicappati [illegible] cosiddetti "normodotati" uno scambio di esperienze e di comunicazione».

Purtroppo la teoria si [illegible] con i problemi pratici: parecchi che hanno perso la cattedra per il calo demografico hanno optato per [illegible] sostegno senza avere [illegible] competenze specifiche, [illegible] complicato meccanismo di nomine che non può tener conto della continuità didattica sovente porta in classe l'insegnante di appoggio con grande ritardo rispetto all'inizio delle lezioni. Di conseguenza i progetti educativi per il recupero e il coinvolgimento dell'intera scuola (dovrebbero [illegible] programmati [illegible] maggio per l'anno successivo) difficilmente trovano applicazione. [illegible] questo panorama alcuni genitori rivendicano [illegible] diritto alla scuola speciale. Filippo Sberna, dell'associazione genitori bambini sordomuti: «Nessuno più dei maestri specializzati può aiutare i nostri ragazzi. [illegible] batto perché l'istituto Prinotti continui a vivere, là molti hanno scoperto il linguaggio gestuale e ritrovato la parola». Restano solo 18 alunni dell'elementare «ma sono convinto che se ci fossero prospettive [illegible] verrebbero molti altri».

Maria Valabrega

Comunità O'Brien in corso Casale

Nuovo centro per drogati

«Quando il sindaco di New York, Koch, [illegible] venuto a visitare la nostra comunità, ci ha lasciato questo messaggio: "Dice la Torah che quando sulla terra si salva una vita, in cielo si fa festa. Qui si stanno salvando centinaia di vite: immaginate che cosa sta succedendo lassù in questo momento». Il medesimo messaggio monsignor William O' [illegible] ha voluto consegnare al Centro torinese di solidarietà di don Paolo Fini, che inaugurava ieri la sua «casa di reinserimento» nella Villa Pellizzari di corso Casale. Il prelato irlandese è fondatore [illegible] Federazione mondiale delle Comunità terapeutiche, e ideatore dell'organizzazione «Daytop» per il recupero dei tossicodipendenti, con diramazioni in tutto il mondo: in Italia vi fanno riferimento don Fini e don Picchi.

Con il nuovo centro di corso Casale, che ospiterà gli ex tossicodipendenti subito prima del reinserimento nella società, [illegible] completa l'organizzazione [illegible] don Fini. Gli altri centri sono la comunità di accoglienza di via delle Rosine e le due comunità di recupero di Baldissero Canavese e Superga. [illegible] nella comunità di Superga si è conclusa la giornata torinese [illegible] monsignor O' Brien, che alla presenza del ministro dell'Industria Bodrato ha consegnato il diploma di «graduazione» a quaranta ragazzi giunti al termine del «Daytop»: un modo festoso per sancire il pieno recupero umano e sociale.

[illegible] stasera al Mauriziano il ciclo [illegible] incontri

Corsi di formazione per i malati di Aids

Corsi di formazione per aiutare i pazienti malati di Aids: perché sappiamo come affrontare ogni aspetto psicologico, compresa l'idea della morte. Primo ciclo di incontri - lezioni e dibattiti fino a fine gennaio [illegible] all'Aula Carle del Mauriziano, largo Turati 62, alle 20,30. L'iniziativa è promossa dalla Regione Piemonte in collaborazione con associazioni, come Informagay, Cts, Gruppo Abele.

Erano 761 i malati di Aids in Pi[illegible] dall'inizio degli Anni '80 al 30 novembre '91. Circa metà già morti. Più di 2000 i sieropositivi, alcuni dei quali bisognosi di periodiche terapie in ospedale. Al male si unisce la solitudine: «Si muore due volte, una per la società e una per la medicina», disse [illegible] malato in un'intervista a La Stampa tre anni fa.

Ma il volontariato [illegible] calando, anche fra gli [illegible]ali, che furono i primi a prestare attenzione al fenomeno. Ed è un volontariato che richiede particolari conoscenze, cliniche e psicologiche. Terranno lezioni i professori Gioannini [illegible] Grillone e i loro collaboratori. Per informazioni telefonare ai numeri 4364749 oppure 4322177.

[illegible] «SPECCHIO DEI TEMPI» [illegible]

Tredicesime, dono per gli anziani soli

Pronta risposta dei lettori all'iniziativa di «Specchio dei tempi» per offrire a Natale la Tredicesima dell'amicizia (un [illegible]gno di 600 mila lire) agli anziani che vivono soli ed in ristrettezze economiche.

Pubblichiamo un primo elenco di offerte: i dipendenti dell'Hotel Victoria, in memoria di Maria Rolla ved. Mezzano 260.000; in ricordo di Falco Anna, il marito ed il figlio 300.000; le figlie Bianca e Sira, nipoti e familiari in ricordo della mamma e nonna Olga 200.000; in memoria di Piero Grillo, gli [illegible] del «Turin Parc» 1.360.000; R.O.S. in memoria di Papa Giovanni 500.000; Poste Torino 4 200.000; dipendenti tintoria «Chiavino», Biella 188.000; il [illegible] Club» 1.500.000; R.O.S. in memoria di Papa Giovanni 500.000; P.F. 400.000; M.B. 300.000; in memoria di Papa Giovanni 250.000; in memoria di Enrico Francioni 210.000; in memoria di Belmativola Arcando gli inquilini e vicini di via Beinette 22, Torino 200.000; L.F. 150.000; in ricordo dei parenti dei propri dipendenti, defunti nel [illegible] la «Fiudi» srl Torino 500.000; V.S. 400.000; in memoria di Ferdinando Ferrero 712.000; M.S. 300.000; P.C. 250.000; in memoria di Tessinari Galeana e Cassardo Luciano, la scuola Margherita di Savoia 220.000; M.P. 200.000; in memoria di Federica, Nereo e Silvia 1.000.000; Alessandro e Carola, in memoria del papà Gianfranco e la [illegible] Carolina 200.000; M.E. 156.000; in ricordo di nonna Cristina, i colleghi [illegible] nipote 155.000; in ricordo di nonna Cristina, il condominio di via Roccaforte 1 150.000; Jer 100.000; A.N. 100.000; G.A. 100.000; M.D. 100.000; Clara 100.000; C.T. [illegible]0; Aldo e Nella 50.000; in memoria di nonno Carlo 50.000; in memoria dei nostri cari defunti [illegible]; [illegible] anziano per gli anziani 50.000; T.E. 30.000; P.L. 30.000; in onore di Papa Giovanni, Giovanna e Michele 20.000; Alen 20.000; in [illegible] di papà Gennaro 120.000; Giovanna in ricordo dei suoi defunti 100.000; A.G. 50.000; M.M. 50.000; M.F. 50.000; un pensionato 50.000; [illegible] 50.000; in suffragio dei nostri defunti 20.000; in ricordo [illegible] Walter 100.000; in memoria di Carlo, M.M. 100.000; A.R. 50.000; in memoria di Vincenzo 50.000; Italia k2 50.000; in ricordo [illegible] Giraudi Sergio 40.000; un pensiero, Anna 10.000; Paldo Paolo [illegible]; Isa101-Mario 100.000; Di Pie[illegible] Ugo 80.000; Carlo Brienza 50.000; Paolo Pantallo 50.000; Patruno Spiridione 50.000; Alfa Victor 103 lab10 e Gordo 30.000. (continua)

COME [illegible]

I versamenti per la Tredicesima agli anziani [illegible] possono fare a La Stampa, via Roma 80, dal lunedì [illegible] venerdì (9-12,30; 14-18) e [illegible] Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso).

[illegible] offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo [illegible] lettera soltanto assegni e indirizzandole a Specchio [illegible] tempi - La Stampa (via Marenco 32) indicando indirizzo [illegible] mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo [illegible] dicitura che si vuole pubblicata. Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 fornendo sul bollettino le stesse indicazioni previste per le lettere. Attenzione: nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

Oggi in Pretura il processo contro gli autori del gesto

I vermi in Provincia difesi da 60 docenti

La lettera porta la data febbraio 1991 ed firmata da una sessantina di docenti dell'istituto per grafici pubblicitari di lungo Dora Napoli. Scrivevano i professori all'indomani dell'ar- di un loro collega, Mario Frisetti, responsabile aver gettato vermi sulle teste dei consiglieri provinciali riuniti nel palazzo di piazza Castello: «Il gesto dadaista caratterizza come ironia in azione. Ricollegandosi sarcasticamente alla tradizione carbonara e anarchica».

La lettera è stata resa nota soltanto ieri, alla vigilia del processo che si apre stamane Pretura a carico dei tre «anarco-punk» ritenuti responsabili cl- roso gesto protesta: oltre professore, alla sbarra Enrico e Claudia Martini, appartenenti Frisetti al gruppo che da qualche occupa un asilo abbandonato in via Passo Buole, ribattezzato «Centro sociale El Paso». Sono accusati di interruzione di pubblico servizio e oltraggio a un corpo politico.

Il blitz risale al 15 febbraio dell'anno e muove dal accordo una occupato dai punk al Barrocchio Grugliasco. Provincia - proprietaria dell'immobile - rifiuta di concedere i locali («Una via istituzionalmente impraticabile», si giustifica l'assessore Patrimonio Ivan Grotto) e ordina lo sgombero ai carabinieri. I ragazzi vanno su tutte le furie, organizzano varie manifestazioni di protesta che culminano con il «gesto dadaista» durante la riunione del Consiglio.

Apriti cielo. Scatta l'arresto dei tre responsabili e, pochi giorni dopo, la denuncia Provincia. I consiglieri condannano il lancio dei vermi. Persino il verde Pasquale Cavaliere, che fino a quel s'era pato di mantenere i contatti tra l'assessore e i punk, definisce il gesto gusto».

L'unica espressione solidarietà è quella lettera dei docenti dell'istituto di lungo Dora Napoli. Un testo nel quale si legge: «La performance "batteriologica" non esprime la violenza fisica della sopraffazione, ma la ribellione simbolica ad essa. Certo irride, ma si configura come gioco. Un gioco forse sgradevole che alcune piaghe come la monocultura informativa, l'invadenza poliziesca, l'amoralità del potere politico».

Ed è di nuovo polemica. Dice il preside dell'istituto, Lucio Maio: «Questi professori si credono artisti, pensano che quel titolo li autorizzi a fare tutto, anche a non insegnare. Li conosco da soli due mesi e mi hanno già causato un sacco problemi. Mi hanno pure dato del fascista, perché avevo chiesto chiudere i gabinetti durante l'orario di pulizia. I problemi veri dell'istituto sono altri, rispetto dall'orario al menefreghismo degli insegnanti». [g. a. p.]

Fra gli imputati per i vermi in Provincia anche Enrico Maltese e Claudia Martini: sono di pubblico servizio

«Un gesto dadaista il lancio sulle teste dei consiglieri»

Un assessore di Venaria scrive a Zanone: uno spettacolo indecoroso

«Delle Alpi senza vespasiani»

E alcune vie si trasformano in latrine

E' l'ultima polemica della giunta di Venaria guidata sindaco Lino Alessi stadio delle Alpi: una lettera spedita ieri al sindaco di Torino Zan e alla società Acqua Marcia perché nei pressi dello stadio costrui- almeno i vespasiani».

L'iniziativa di Franco Badulato, assessore alla Viabilità: si è armato di carta e penna dopo un ennesimo lunedì trascorso ad ascoltare le proteste dei suoi concittadini. Spiega Badulato: «Sembra che tenuto in conto che i tifosi vivono anche fuori dallo stadio, prima e dopo la partita: oltre ad quistare birra e bandiere nei rosi disseminati intorno allo stadio, hanno anche bisogno di soddisfare i propri bisogni fisiologici, quando scendono dal pullman o auto arrivando chissà dove».

Nelle immediate vicinanze della Continassa non ci bar neppure servizi igienici. Ancora l'assessore: «Succede allora che, in via Moselo, corso Toscana, Liguria e Lombardia, i muri delle dei venariesi stiano diventando delle immense latrine, con le immaginabili conseguenze in termini igiene e di decoro. C'è chi si apposta dietro le finestre e si difende a suon secchiate d'acqua sui tifosi, sono stufo ricevere le lamentele della gente per disagi di cui, a Venaria, è responsabile».

Alla polemica sui vespasiani si aggiungono altri motivi polemica da parte di Venaria nei confronti del nuovo stadio. Spiega l'assessore: «Vicino al Delle Alpi ci sono parecchie strade strette, che se a soddisfare i bisogni fisici tifosi, sono anche prese d'assalto per risparmiare le mila dovute per il parcheggio all'interno del recinto dello stadio; il risultato che i venariesi non riescono più né a parcheggiare, né, molto spesso, ad uscire perché gli amanti del pallone non risparmiano i passi carrai».

«Le nostre strade - continua Badulato - sono intasate per ore dalle au nei giorni di partita, e, se in via Druento arriverà il luna park della Pellerina, le presenze domenicali aumenteranno ancora». Gli amministra- di Venaria hanno sollecitato un incontro con i loro colleghi di Torino: «Vorremmo che prendessero almeno in considerazione la nostra denuncia».

Lino Alessi, sindaco di Venaria

Accolta dal giudice delle indagini preliminari la richiesta del pm

Il bidello resta in carcere

L'accusa: ha molestato un'alunna di 12 anni

Resta in Emilio Laise, anni, il bidello accusato molestie sessuali su alunna dodicenne della scuola media statale «Paolo Gaidano» di Poirino. L'ha deciso ieri il giudice delle indagini preliminari Simonetta Rossotti accogliendo la richiesta del pm Anna Maria Loreto di disporre la misura cautelare di custodia.

Laise (difeso dall'avv. Olivie- Dal Fiume) era stato fermato dai carabinieri di Poirino, ai quali i genitori dell'alunna ave- denunciato gli atti di libidine. Stando al racconto che la ragazza aveva fatto alla cugina compagna di scuola, quando rientrata nella palestra per prendere giubbotto che aveva dimenticato, il bidello le si sarebbe avvicinato, l'avrebbe toccata e palpeggiata. Emilio Laise, applicato da d mesi a Poirino, è di Canale d'Alba, dove abita con la moglie e tre figli. Ieri, al giudice ha ripetuto quanto aveva detto ai carabinieri: «Una persona ha assistito alla la ragazza mi si è buttata addosso. E' durato pochi secondi».

Il bidello Emilio Laise, 35 anni, accu di molestie sessuali alla media di Poirino, si difende: «La ragazza mi si è buttata addosso, una cosa di pochi secondi»

decide venerdì

processo per dell'eredità

E' slittata a venerdì l'udienza preliminare per Gioachino Pontillo, 47 anni, l'ingegnere nautico che il 17 scorso uccise a colpi di pistola il cognato Giancarlo Pacini per vecchi rancori su un'eredità. I difensori Perle e Novaro, hanno sollevato un'eccezione di legittimità sul nuovo codice che non sente di procedere con l'abbreviato per imputazioni da ergastolo. Il pm Scevola si è to, contrari gli avvocati Galasso e Zancan di parte civile. Il giudice Sorbello deciderà venerdì.

Parla il proprietario delle camere in cui vivono decine di nordafricane

«Affitto a chi nessuno vuole»

«Facevo l'autodemolitore, mi hanno chiuso l'attività senza mai darmi [illegible] altro posto dove lavorare. Quelle stanze sono pulite»

Nunzio Insinna, 42 anni, ex autodemolitore, è l'incubo degli abitanti di via Sassari 11 e di via Salbertrand 96. Ha trasformato gli alloggi di proprietà in quegli stabili in specie di miseri residence per nordafricane. Si dice una trentina per posto, a seicentomila lire il mese a testa.

Chi è questo piccolo proprietario di appartamenti che sta sfruttando la difficoltà di quelle donne (per lo più prostitute che di sera frequentano corso Regina Margherita) di trovare casa?

«Guardi, ho le mani di chi [illegible] duro - si presenta Nunzio Insinna -. Nel mio vecchio fuoristrada ho gli arnesi [illegible] mestiere: faccio il ristrutturatore di alloggi. Ho lavorato [illegible] finché me l'hanno consentito e ancora cerco [illegible] farlo».

Qualcuno [illegible] ha impedito di lavorare onestamente?

«Tre anni fa - risponde Insinna - la [illegible] famiglia fu vittima di un grave episodio, cercarono di impedirmi di denunciare il fatto, coinvolgeva una persona potente. Da allora un susseguirsi [illegible] disgrazie fino alla chiusura dell'autodemolizione di via Salbertrand 92. Da due anni la mia attività è chiusa e nessuno, nonostante mille promesse fattemi [illegible] Comune, poco prima delle elezioni '90, mi ha dato un altro luogo dove esercitare la mia attività».

Lei, nel luglio '90, occupò abusivamente un deposito comunale in via Forlì, all'ordine di sgombero salì sul capannone minacciando di buttarsi giù. Ora viene fuori la storia [illegible] quel[illegible] [illegible] affittate a peso d'oro.

«Ho protestato per avere [illegible] lavoro, non quel posto. Mi si dia l'occasione di lavorare. E sia chiaro: [illegible] via Salbertrand ho [illegible] che ho dato come [illegible] foresteria a quelle ragazze, [illegible] [illegible] trenta. [illegible] [illegible] Sassari non confermo. Qual che ricavo [illegible] detratto delle spese di acqua, luce, telefono. Fate i conti. Ho 5 figli e una moglie da [illegible].

Come ha iniziato questa nuova attività? Da solo?

«Per [illegible] non è un'attività, sono proprietà che [illegible] di far rendere, per [illegible] più mettendole a disposizione [illegible] extracomunitari che non hanno [illegible] posto dove andare a dormire».

Vuole anche apparire [illegible] persona sensibile, umanitaria?

«Perché a Torino c'è qualcuno che dà [illegible] a questi "neri"? Le mie stanze sono decenti, igieniche, non costano come un albergo e queste ragazze possono ricevere le loro amiche».

E aveva bisogno anche dei soldi di via Sassari?

«Di via Sassari, ripeto, non parlo». Ma i vicini di casa hanno visto sempre l'Insinna alle assemblee condominiali.

Luciano Borgheesan

Nunzio Insinna, 42 anni, quando nel luglio '90 protestò contro il Comune dall'alto di un capannone; a fianco, lo stabile di via [illegible] 11

I [illegible] delle sfruttate

Via S[illegible] e [illegible] Salbertrand I vicini: «Non ne possiamo più»

Tredici residenti di via Sassari 11 [illegible] [illegible] rivolti alla Procura della Repubblica perché ordini «lo sgombero coatto degli occupanti abusivi e/o degli irregolari extracomunitari che abitano i 3 alloggi di proprietà del signor Nunzio Insinna». Questi, titolare [illegible] un'autodemolizione sequestrata due anni fa per ordine della Pretura, è lo stesso che affitta gli appartamenti di via Salbertrand 95 (gli immobili [illegible] intestati alla figlia Maria), in [illegible] vivono alcune decine di nordafricane, e di cui abbiamo dato notizia sabato [illegible].

Su di lui in Comune piovono interrogazioni. Venerdì il gruppo pds ha chiesto al sindaco [illegible] far verificare [illegible] gli alloggi [illegible] via Salbertrand sono in regola rispetto alle leggi igienico-edilizie, ora è [illegible] Lega Nord, con i consiglieri Farassino, Borghezio e Molino, a interpellare la giunta «per conoscere quali misure intende adottare [illegible] tutelare i malcapitati vicini». In via Sassari, gli abitanti, infatti, dicono di vivere in una situazione insostenibile: «Prima o poi ci scappa il morto, ci sono sempre liti, persone alterate, specie [illegible] notte». Sottovoce si parla di prostituzione e droga.

Teatro esaurito

Claudio Fava «spiega» la mafia

Il sindaco Zanone e il missino Zacchera, Diego Novelli e qualche ex [illegible] ordine nuovo, i democristiani [illegible] e Vietti, il leghista Borghezio, Giorgio Ardito e [illegible] Negarville, l'assessore Dondona. [illegible] poi professionisti e studenti, giovani imprenditori e anche [illegible] giudice che non vuol [illegible] nominato. Duecentocinquanta persone in sala, una cinquantina f[illegible]. [illegible] impressionante per eterogeneità, ieri [illegible] al teatro Juvarra.

Lui, Claudio Fava, 34 anni, giornalista militante nella Rete di Orlando, prima [illegible] salire in palcoscenico dice che [illegible] bene così. Davanti a questo pubblico, il figlio del direttore de «I Siciliani» ucciso dalla piovre è venuto a presentare [illegible] [illegible] libro «La mafia comanda a Catania». Ed [illegible] contento dell'insalata mista in platea. Parla di trasversalità: «Di fronte alla mafia siamo tutti interlocutori, il problema [illegible] riguarda soltanto la Sicilia. Credo che tutti debbano tornare protagonisti della politica, senza delegare pensando che altri ristabiliscano il rispetto delle regole. Questo è anche il significato [illegible] Rete, che non [illegible] un partito [illegible] un metodo, un movimento a termine: fino a che non si sarà raggiunta la trasversalità palese».

Dal palco, poi, [illegible] la [illegible] città, Catania, «città dov'è padrona [illegible] cultura dell'impunità, dove la mafia è mimetizzata nell'economia e nella politica, non chiede più il pizzo e [illegible] [illegible] più bisogno dell'estorsione: sta dentro il sistema, governa e controlla il territorio».

Qualcuno gli chiede che cosa [illegible] aspetti [illegible] Nord. «Le stesse cose - risponde - che mi aspetto [illegible] Sud: che non passi la cultura della rassegnazione. Perché loro non hanno [illegible] vinto».

BIANCA & [illegible]

Costo della [illegible] + 0,5%

Tregua nei prezzi a novembre con +0,5% rispetto a ottobre. Il tasso d'incremento annuale è del 5,6% (+5,2 nei primi undici mesi dell'anno). Nei singoli capitoli di spesa a Torino, che formano l'indice generale [illegible] prezzi al consumo, guidano la corsa ai rincari Elettricità e Combustibili [illegible] +2,3%; più 0,8 per Trasporti e comunicazioni. Seguono l'Alimentazione (+0,7%) grazie [illegible] rincari di pasta alimentare, carni e salumi, olio d'oliva e formaggi freschi, e l'Abbigliamento (ancora +0,7%).

L'addio a Emilio [illegible] Finzi

Verrà sepolto stamane alle 11 nel cimitero [illegible]raico, corso Regio Parco, l'ing. Emilio Vita Finzi, presidente provinciale dell'Anpi ed esponente [illegible] comunità ebraica torinese. Una lettera è giunta dopo la sua morte al [illegible] giornale: in essa esprime una dura condanna alle ronde tricolori del missino Massono e [illegible] piena fiducia «ai corpi istituzionalmente delegati a mantenere l'ordine pubblico nel pie[illegible] rispetto della Costituzione».

Ladri alle Poste

Ignoti sono entrati la [illegible] notte negli uffici delle Poste, in via Don Bosco 76. Forzata una porta, divelta [illegible] rete, hanno sfondato con la fiamma ossidrica un armadietto blindato prendendo raccomandate e assicurate per un valore da accertare.

Preso [illegible] 3 grammi di [illegible]

Aveva tre grammi di [illegible] Filippo Pischetola, pregiudi[illegible] [illegible] [illegible] anni, via Don Minzoni [illegible] a Nichelino. I carabinieri lo hanno arrestato per spaccio di stupefacenti.

Aggressione in via Buniva

L'altra notte in via Buniva 11, Fakir Abderra Man, 28 anni, marocchino, ha aggredito con un coltello il connazionale Gianihi Abderraine, 24 anni, strappandogli il portafogli contenente circa 300 mila lire. I carabinieri della compagnia San Carlo hanno rapidamente identificato ed arrestato il rapinatore.

Spacciatore bloccato a C[illegible]

Cinquanta grammi [illegible] [illegible] [illegible] stati trovati addosso a Maurizio Luciani, 27 anni, abitante a Torino, in via Rovereto 77; è stato arrestato a Cuneo nei pressi della stazione ferroviaria.

Chieri, abeti [illegible] [illegible] «firma»

Ogni albero di Natale, privato o pubblico, dovrà [illegible] munito di apposito contrassegno. Lo rende noto il sindaco di Chieri richiamandosi a leggi forestali e regionali. Scopo dell'iniziativa, il controllo sulla provenienza delle piante immesse sul mercato. Il contrassegno si può ritirare presso il Corpo forestale di zona.

In panne, sull'auto rubata

Ha rubato l'auto per andare in discoteca dopo [illegible] rimasto in panne. Giuliano Rovato, 23 anni, via Valdellatorre 13, Alpignano, è però incappato in un posto di blocco [illegible] carabinieri mentre era a bordo della Uno rubata a Carlo Milan, 27 anni, di Alpig[illegible].

Poirino, anche il pilone votivo abbattuto nella guerra di esposti contro il Comune

E San Cristoforo [illegible] giudice

Verdi e un ex assessore dc accusano la maggioranza
Il sindaco: «Tutte le nostre delibere sono in regola»

Una raffica [illegible] esposti alla magistratura contro l'operato [illegible] giunta, [illegible] un confronto politico che si avvelena di giorno in giorno. Succede [illegible] Poirino: autori delle denunce i verdi ed [illegible] assessore democristiano, che si [illegible] visto negare dalla sezione scudocrociata [illegible] del partito, dopo 25 anni di militanza.

Nel mirino della magistratura è finita una [illegible] in costruzione in via Torino: «Risulta rurale anche se [illegible] una villa, e la stanno edificando nella fascia che il piano regolatore destina al tracciato della circonvallazione di Poirino», dice il verde Giuseppe Stuardi.

Contro questa [illegible] ha firmato due esposti anche Domenico Gerbino, [illegible] dc per quattro legislature dimessosi a marzo: «Me ne sono andato perché l'appalto sulla raccolta rifiuti mancava [illegible] trasparenza. Da allora sono diventato una figura scomoda, perché ho deciso che [illegible] avrei più appoggiato nessuna delibera che non mi sembrasse nell'interesse della gente. Per questo mi hanno rifiutato la tessera».

Altro punto su cui Stuardi e Gerbino hanno chiesto un'indagine giudiziaria, i marciapiedi di strada Savona: «Li hanno costruiti in modo non conforme alla delibera iniziale, alti 33 centimetri anziché a raso, spendendo [illegible] miliardo: questa cifra doveva servire a costruire [illegible] che [illegible] sottopasso, ma [illegible] quei giganteschi marciapiedi sono mancati i soldi».

«Non hanno rispettato neanche San Cristoforo - dice ancora Stuardi -: la sua cappellina votiva costruita all'inizio del secolo dava fastidio perché si doveva costruire un edificio, e l'hanno demolita senza tanti complimenti. Ho scritto alla soprintendenza, che ha ordinato di ricostruirla».

Domenico Gerbino (a fianco) accusa il sindaco (sotto) Franco Gambino

Giuseppe Stuardi accanto [illegible] pilone di San Cristoforo «Assurdo abbatterlo»

I verdi contestano anche la zona industriale di Valle Masio: «Non ci sono depuratori, né le fognature, [illegible] ad autorizzare nuovi capannoni».

Franco Gambino, il sindaco che guida la giunta dc-psi, risponde con durezza: «Tutte le delibere contestate hanno avuto parere favorevole dal Coreco. La casa rurale di via Torino non è sul tracciato della circonvallazione, e la cappella di San Cristoforo doveva essere spostata in vista della costruzione della casa cantoniera: era in un punto pericoloso per la viabilità e sarà ricostruita poco lontano».

«Nella [illegible] industriale - prosegue Gambino - non è stata data alcuna autorizzazione in attesa di completare i servizi, in [illegible] storico non è stata fatta alcuna [illegible]. Si tratta di attacchi proditori e [illegible], perché tutte le inchieste cadranno nel nulla».

Giovanna Favro

Polemica fra Comune [illegible] due professionisti, mentre il centro raddoppia

Beinasco rivuole 800 milioni

«Non torna il calcolo degli oneri alle Fornaci»

Polemiche sul calcolo degli oneri di urbanizzazione dell'edificio [illegible] che ospita il mega-centro commerciale «Le [illegible]» a Beinasco. Per gli amministratori i due direttori dei lavori, l'architetto Franco Cucchiarati e l'ingegner Pierluigi Baffa, a consuntivo avrebbero quantificato [illegible] cifra inferiore di quasi [illegible] milioni rispetto ai 3 miliardi di oneri che il Comune deve incassare».

C'è un parere contrario dell'ufficio tecnico [illegible] la stima di nuovo collaudatore, l'architetto Flavio Modena, secondo cui le opere realizzate [illegible] Cimin (la società che ha costruito [illegible] Fornaci») a saldo degli oneri da corrispondere valgono al massimo 2 miliardi. «M[illegible] metà della cartellonistica, le siepi non ci sono, gli autobloccanti dei parcheggi costano meno di quanto dichiarato. Hanno messo in conto perfino il prolungamento [illegible] viale Risorgimento che [illegible] stato realizzato dall'Ati- [illegible] l'assessore ai Lavori Pubblici, Silvestre Cascio. Si difende Cucchiarati: «Gli errori [illegible] dovuti alla convenzione iniziale [illegible] il Comune e la Cimin che non specificava la qualità [illegible] opere». Aggiunge l'ingegner Baffa: [illegible] giunta precedente, per far sì che il centro commerciale fosse aperto subito, mi aveva permesso di effettuare la perizia sulle opere che erano state variate successivamente alla realizzazione delle variazioni stesse».

Intanto il Consiglio comunale (l'opposizione ha abbandonato l'aula al momento del voto) [illegible] approvato il raddoppio delle «Fornaci». Nell'ex [illegible] «Metallotecnica», [illegible] 10.500 metri quadrati, nasceranno un «Brico Center» di 3000 metri quadri oltre ad [illegible] catena di negozi. [n. gui.]

No al bilancio

A Cambiano si torna alle urne

Cambiano dovrà [illegible] alle urne. Il Consiglio comunale non è infatti riuscito ad [illegible] il bilancio di previsione secondo i tempi imposti dalla legge: quindi è [illegible] considerarsi decaduto. In attesa del commissario prefettizio, i quasi [illegible] mile abitanti restano senza amministrazione.

L'incidente [illegible] percorso [illegible] arrivato dopo quasi un anno e mezzo di travagliata vita politica: Cambiano è retta da un monocolore dc (11 consiglieri [illegible] 20). Divergenze amministrative e personali hanno caratterizzato gli ultimi mesi di governo, fino alle recenti dimissioni del sindaco Battista Jacomuzzi che, ad ottobre, ha deciso di gettare la spugna, trascinando automaticamente [illegible] la giunta democristiana.

Prima dell'estate si era cercato di creare un governo con pds e Rifondazione: il tentativo era naufragato per il no della segreteria provinciale dc. Ultimamente si erano avviati contatti [illegible] i psi [illegible] consiglieri), ma lo scoglio [illegible] bilancio ha vanificare quest'ipotesi. Era necessaria l'approvazione del documento finanziario entro la fine di ottobre: il Coreco aveva [illegible] un'ulteriore proroga fino al 20 novembre. Per il voto contrario [illegible] consigliere dc Borgarello, sommato agli otto dell'opposizione, il bilancio non era passato.

Il Comitato regionale [illegible] controllo aveva allora concesso altre 24 ore di tempo: nonostante ciò l'assemblea straordinaria convocata l'altra sera, si è nuovamente arenata al momento del voto: contraria l'opposizione, pollice verso di Borgarello e del collega dc Casali, ed ulteriore conferma della profonda frattura esistente in casa democristiana.

Paura [illegible] Balme

Due anziani salvati nel rogo

Paura la notte scorsa a Balme, dove un incendio ha completa[illegible] distrutto una casa a due piani, devastando a[illegible] il bar che si apriva al piano [illegible] due anziani che vivevano nello stabile so[illegible] riusciti miracolosamente a mettersi in salvo.

[illegible] successo in via Roma 21: Antonia Bricco, 60 anni, titolare del Bar Centrale, si è svegliata di soprassalto all'alba per l'odore acre [illegible] fumo. «Ho provato [illegible] accendere la luce - racconta - ma non funzionava. Al piano di [illegible] stava andando tutto a fuoco».

La donna è riuscita a mettere in salvo, facendoli passare [illegible] una scala esterna, i d[illegible] [illegible]ziani che dormivano come lei al primo piano: [illegible] madre Maria, 72 anni, e uno zio di 79 anni, Pietro Berta, poi ha [illegible] l'allarme. «La scala interna [illegible] già bruciata, non siamo riusciti a salvare nulla, soldi, ricordi, [illegible] andato [illegible] distrutto».

Dopo [illegible] quarti d'ora sono arrivati da Torino i vigili del fuoco a dare manforte ai volontari di Lanzo e Nole e ai carabinieri di Ceres.

Secondo i primi accertamenti, l'incendio [illegible] propagato dalla legnaia del piano seminterrato, dove c'era anche la cucina con [illegible] stufa a legna.

[illegible] scintilla della [illegible], grazie [illegible] forte vento che soffia[illegible] a Balme la notte scorsa, potrebbe aver raggiunto la legnaia: di qui le fiamme si [illegible] propagate velocemente ad alcuni bidoni [illegible] kerosene che servivano ad alimentare altre stufe [illegible] nel bar e nelle camere da letto.

L'incendio (i danni [illegible] tano a circa [illegible] milioni non coperti da assicurazione) ha fatto crollare anche il tetto e i balconi. Ieri notte i tre sono stati alloggiati in albergo.

Entusiasmo a Bardonecchia per il 4° posto dello sciatore locale in Coppa del Mondo

Senigagliesi [illegible] sul campo

Il padre: adesso è maturato

Poche immagini televisive, in diretta dagli Usa, e tutta Bardonecchia ha esultato per il sorprendente piazzamento del «suo» Alberto Senigagliesi, fuori dal podio per un soffio nel gigante d'esordio di Coppa del Mondo a Park City. L'azzurro è infatti nato e cresciuto agonisticamente sulle nevi del centro invernale torinese e, [illegible] De Crignis e Pesando, porta il nome di Bardonecchia sulle piste di sci di tutto il mondo. «Bardonecchia ha sempre creduto nei suoi atleti - afferma soddisfatto Aldo Timon, assessore allo Sport - così come l'Apt Valsusa, che quest'anno ha sponsorizzato Senigagliesi e le azzurre Serra, Fenocchio e Borsotti, che stanno ricalcando le orme di Vachet, Fasolis, De Crignis e Pesando. In questa stagione Bardonecchia è l'unica località che può vantare [illegible] atleti in Coppa del mondo».

Il telefono, ieri, ha squillato senza pause in casa Senigagliesi, dove lo sci ha vecchie tradizioni e l'impresa di Alberto è stata vissuta con grande emozione. L'altra sera nel ristorante gestito [illegible] famiglia dell'azzurro, i clienti hanno mangiato a spizzichi: «Mia moglie si divideva tra fornelli e telefono - dice Gino Senigagliesi, papà di Alberto - e continuava a chiedere notizie a [illegible] che a casa stavo seguendo la gara in tivù. Poco dopo è arrivata anche una telefonata di Alberto, come se volesse chiedermi un giudizio». Papà Gino è [illegible] infatti il primo allenatore di Alberto: a lui ha dedicato la lunga pausa, dall'80 all'86, tra l'incarico di allenatore delle discesiste azzurre e la guida della nazionale spagnola. Un ruolo che ha ripreso quest'anno - dopo due anni con le [illegible] slalomiste - come tecnico personale di Blanca Fernandez Ochoa.

«[illegible] seguito Alberto fino a quanto è entrato nella rappresentativa regionale - dice -. Dopo ci hanno pensato Mauro Ponti e Maurizio Poncet. Poi la consueta trafila in [illegible] prima [illegible] squadra [illegible] (in compagnia di Gianfranco Martin e Angelo Ertola), poi la B e, la scorsa stagione (segnata da un buon piazzamento nel superG a Valloire), i primi passi in coppa del mondo. Ora Alberto è nazionale di gruppo B, alle dipendenze [illegible] valdostano Cancian.

Alberto Senigagliesi ha imparato a sciare sulle nevi di Bardonecchia

Continua papà Gino: «Che sappia sciare l'ha dimostrato, [illegible] come ha fatto vedere una maggiore maturità: deve soltanto credere nei suoi mezzi». E sono in molti a p[illegible] che [illegible] quell'aspetto di ragazzo pacato e tranquillo ci siano grinta e determinazione. «Il colpo grosso l'ha fatto nella prima manche del gigante, conquistando il 13° posto malgrado il pettorale numero 37 - riprende Gino -. Ha sciato con potenza, poi nella seconda è riuscito persino a "pitturare", favorito dall'ordine di partenza. Io, comunque, resto con i piedi per terra: anche l'anno scorso Alberto era partito bene, poi, sballottato qua e là, [illegible] calato di tono. Non si può arrivare a Natale con trenta gare alle spalle».

Cauto anche Timon, quando sente parlare di valanga azzurra. «Aspetterei prima di gridare al miracolo - dice l'assessore -. Lasciamo che tutti gli azzurri tirino fuori le unghie, prima di giudicare. Il fatto [illegible] è che si trovano meglio con i nuovi responsabili, a cominciare dal tecnico Endrass, che non perde occasione per caricarli. Vorrei che si parlasse di più di questi giovani, [illegible] modo per incoraggiare anche chi [illegible] loro [illegible]tro». Infine azzarda un pronostico: «Attenti a Gianfranco Martin, sciatore di Sestriere: è un ottimo combinatista, che trarrà profitto [illegible] nuove norme di coppa. Un altro piemontese del quale sentiremo presto parlare».

Pier Luigi Griffa

Dopo la sconfitta con la Glaxo i torinesi sperano di recuperare Magee

Robe di Kappa tradita da Abbio

A Verona troppi errori della giovane guardia

L'assenza di Kevin Magee, bloccato dalla pubalgia, non è stata l'unica causa del capitombolo veronese della [illegible] di Kappa. Il tecnico Federico Danna non ha dubbi: «Oltre a Magee - [illegible] - ci è mancato Abbio, autore di una prova dissennata, piena di forzature al tiro. Forse sarà stato deconcentrato per i dieci giorni passati [illegible] la Nazionale militare o forse nel rivedere Mario Blasone, il tecnico della Glaxo di cui è stato allievo nella Nazionale juniores. Sta di fatto che, con Picchio in campo, i veronesi ci hanno creato molti problemi».

Danna [illegible] subito al [illegible] del problema: «Anche senza Magee potevamo farcela, perché Prato e Negro l'hanno sostituito egregiamente sia in [illegible] che in difesa, a dimostrazione che la nostra panchina all'occorrenza si allunga. Prato ha segnato 11 punti [illegible] buone percentuali, peccato per le 5 palle perse, ma è lo scotto della gioventù. Avremmo ancora potuto raddrizzare la partita negli ultimi minuti, ma Della Valle, che aveva giocato bene tutta la partita, era stanchissimo e l'ho dovuto richiamare in panchina. Facendo i debiti scongiuri, la tendinite che l'ha torturato per due [illegible] [illegible] regredendo».

La sconfitta di Verona ha impedito alla Kappa di staccarsi dal fondo classifica e alla Glaxo di guardare dall'alto in basso le nove squadre racchiuse in due punti, che formano il secondo gruppone della serie A1. «Entro la fine del girone di andata - osserva Danna - la situazione sarà più chiara. [illegible] Glaxo, che oggi ha 10 punti, potrebbe essere risucchiata. Neppure le formazioni a 12-14 punti possono dire di avere [illegible] in tasca un biglietto per i playoff. Nelle ultime cinque giornate dell'andata il nostro calendario è buono, ma saranno decisive le prossime due partite, a Pavia con la Fernet Branca e a Torino con la Ranger Varese. Dobbiamo fare quattro punti».

Oggi Magee, che non si è allenato per una settimana, sarà visitato dall'ortopedico: [illegible] il parere medico sarà positivo, l'americano tornerà in palestra fin dal pomeriggio. [[illegible] bot.]

Stasera si gioca in A2

La Galup [illegible] l'aggancio [illegible]

PINEROLO. Logicamente rinfrancata dal [illegible] esterno ottenuto sabato a Cislago, la Galup ospita questa [illegible] (ore 20,30), per il 9° turno del campionato femminile di A2, il Molisedati Campobasso con la possibilità di raggiungere le molisane a quota 8 in classifica.

Il gioco espresso nelle ultime partite dalle pinerolesi fa ben sperare per un nuovo risultato positivo: la squadra, dopo un esaltante precampionato, ha vissuto una fase difficile, ma [illegible] pare [illegible] il miglior rendimento con la Cancellieri nelle vesti di leader. Molto bene si sta comportando anche la diciottenne Ottavi, che ha soffiato il posto nel sestetto [illegible] alla Ruata. [o. p.]

SPORT [illegible]

CALCIO
Prevendita [illegible] per Torino-Aek

Da domani saranno in vendita i biglietti per Torino-Aek Atene, gara di ritorno degli ottavi di finale della Coppa Uefa, in programma al Delle Alpi l'11 dicembre. I tagliandi di curva saranno disponibili presso la biglietteria «Curva Maratona» dello stadio Comunale di corso Sebastopoli (dalle 9 alle 18), quelli di posto numerato presso la sede granata (ingresso di via Gastaldi). Gli abbonati potranno esercitare diritto di prelazione entro martedì 3 dicembre. Prezzi: curva 25.000 lire; tribuna [illegible] anello 50.000; tribuna [illegible] 1° anello e lat. Ovest 2° anello 60.000; tribuna Est 2° anello e Ovest 1° anello 90.000; tribuna extra Ovest 150.000; tribuna ospiti 50.000.

PALLAVOLO
Galup Comec Mina e Dataprint imbattute

Galup Comec Mina (3-0 al Morgex) e Dataprint (3-1 a Ciriè) continuano a guidare a punteggio pieno dopo quattro turni la C2 femminile del volley. [illegible] loro spalle, a quota 6, insegue il solo Bisconova Carmagnola. Altre nove torinesi [illegible] imbattute: nella [illegible] maschile (Arti e Mestieri), [illegible] maschile (San Paolo e La Loggia) e nei tre gironi della D femminile (Montalto, Kennedy, Villarbasse, Folgore San Mauro, Summertime Collegno e Piossasco).

HOCKEY
Il Cus Torino campione [illegible] indoor

Successo del Cus Torino sulle Pagine [illegible] nella finalissima del campionato piemontese di hockey indoor. I cussini hanno vinto entrambe le partite (5-4 e 10-4). Il titolo femminile è andato invece alla Lorenzoni che ha battuto la Fiat Ricambi Villar Perosa (6-2 e 9-1). Terza l'Orange Girls, vittoriosa sul Cus Kopa per 8-3 e 5-2. I campionati nazionali al coperto prenderanno il via nel prossimo weekend.

[illegible]
In Promozione 100 punti dell'Italnet

Risultati campionato di Promozione, 7ª giornata. Girone A: Sassi To-Valwagen Ao 75-103; Italnet Montalto Dora-Cral San Paolo 100-41; Michelin To-Rivarolo 75-80; Lib. Pianezza-Torino Jazz 112-65; Green Grugliasco-Bip To 70-80; Sociale To-Grugliasco B.C. 76-87. Classifica: Italnet p. 12; Pianezza e Valwagen 10; Grugliasco B.C. 8; Rivarolo e Michelin 6; S. Paolo, Sociale, Bip e [illegible] 4; Jazz 2; Sassi 0. Green e Sociale [illegible] partita in meno. Girone B: Atlavir Rivalta-Kolbe To 86-68; Agnelli To-Musinè Pianezza 91-72; All Whites To-Susa 58-73; Avigliana-Chieri 91-64; Beria Mathi-Rouge et [illegible] Ao 80-105; Beinaschese-Dravelli Moncalieri 94-115. Classifica: Atlavir, Susa e Rouge et Noir p. 10; Kolbe, Avigliana e Agnelli 8; Musinè 6; All Whites e Beinaschese 4; Beria e Dravelli 2; Chieri 0.

[illegible]
Boeris si impone a Robassomero

Fabio Boeris [illegible] Cedas Fiat ha vinto [illegible] il «Trofeo [illegible] Gregorio» a Robassomero. Il torinese ha impiegato 31'16" per coprire i circa 10 km, staccando di oltre mezzo minuto Vincenzo Laudato (Polizia) e di 1'16" il chierese Marco Galeasso (ASO). Al quarto posto Antonio Fresca (Atp Sangano) seguito da Pilloni, Cubito, Martello e Federico Deidda, primo dei veterani in 33'48". In campo femminile, netta superiorità della [illegible] Cinzia Allasia (Atp) che ha vinto in 36'13", [illegible] oltre 3' sulla cafassese Mirella Cabodi. Fra le società [illegible] successi del Punto Blu (per i giovani) e della Podistica Cerutti (adulti).

DOVE [illegible] — a cura di Rocco Moliterni

Si replica

All'Alfa Teatro, in via Casalborgone 16, si replica questa sera, alle 21,15 «Concilio d'amore» di Oskar Panizza, con la regia di Dino Desiata. Ne sono interpreti quattro attori e altrettante cantanti liriche. Opera «maledetta» (l'autore fu condannato per oltraggio a [illegible]io e alla Chiesa, nel 1895) vede il Padre Eterno deciso ad infliggere una condanna agli uomini per la loro immoralità. Tel. 011/8193529.

[illegible] Teatro Erba, alle 20,45 Grazia Scuccimarra replica il [illegible] spettacolo «Una [illegible] c'è sempre». Tel. 011/69.65.547.

Gambarotta cabaret

Questa sera, alle 21,30, all'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore nel cartellone «Mito Cabaret» Bruno Gambarotta propone «Per carità [illegible] patria ovvero gli straordinari poteri della memoria». Giornalista, regista, autore e conduttore televisivo, nonché pungente e ironico [illegible]tertainer» dal vivo (come ha dimostrato di recente alla cerimonia di premiazione dell'ultimo Festival Cinema Giovani) Gambarotta si appresta da gennaio a tornare in tv con [illegible] trasmissione domenicale [illegible] Raitre insieme a Fabio Fazio e ad altri comici della banda di «Cuore».

Per la rassegna dell'Hiroshi[illegible] ha scritto e interpreta un monologo in cui racconta sul filo dell'ironia i problemi della terza età e fatti e persone [illegible] nostra società: immagina che nel [illegible] commovente cerimonia il direttore della Rai gli consegni un orologio per i trent'anni [illegible] attività. Cercando di combattere le ingiurie del tempo studia un sistema «infallibile» per conservare la memoria, solo che questo sistema rivela inopinatamente curiosi inconvenienti.

Volti all'opera

Al Piccolo Regio prende il via oggi una [illegible]gna di Videoopera a cura di Alberto Barbera e Stefano Della Casa. Tutti i martedì [illegible] 13 [illegible] presentati video e film legati al mondo della lirica. Oggi [illegible] parte con «Famous players in famous plays», un video di montaggio con «attori famosi in rappresentazioni famose», come [illegible]citava la formula [illegible] cinema muto. Nel video ci sono attori co[illegible] Mastroianni nei panni [illegible] Donizetti, Ferzetti che dà volto a Puccini, la Loren e la Lollobrigida che cantano (doppiate) ne «I pagliacci» o nell'«Aida». Informazioni allo 011/88.151.

Le proposte della settimana teatrale ■ Torino

L'anima di Valeria

La Moriconi al Teatro Adua con un lavoro di Alberto Savinio
Al Carignano «Romeo e Giulietta» del Laboratorio di Settimo

La settimana teatrale, particolarmente ricca di prime, vede questa sera due debutti nel cartellone dello Stabile. Oltre al recital di canzoni di Gaber all'Alfieri (ne parliamo qui a fianco), al Teatro Carignano alle [illegible] il Laboratorio Teatro Settimo allestisce «La storia di Romeo e Giulietta», con la regia di Gabriele Vacis, interpretata fra gli altri da Mariella Fabbris, Laura Curino, Eugenio Allegri e [illegible]co Paolini. «Con un processo già sperimentato negli altri nostri spettacoli - spiegano quelli [illegible] Settimo - non "mettiamo in scena" un testo di Shakespeare, [illegible] cerchiamo un punto di vista [illegible] cui guardare la storia, raccontandola». Nella versione [illegible] gruppo, la vicenda dei due amanti è già accaduta e viene soltanto evocata, come in un oratorio: i due giovani [illegible] morti, e i superstiti - genitori e amici - li ricordano [illegible] un rito che si ripete identico ogni anno. Informazioni e prenotazioni tel. 011/55.76.246.

Attori del Teatro Settimo. Da sinistra Tarasco Diana Fabbris e Curino

All'Adua alle 20,45, nel cartellone del Gruppo della Rocca approda Valeria Moriconi con «La nostra anima» di Alberto Savinio, nell'adattamento [illegible] Egisto Marcucci. Pubblicato nel '44 «La nostra anima» è [illegible] testi più celebri [illegible] Savinio (al secolo Andrea De Chirico, fratello del celebre pittore), critico e intellettuale finissimo. E' ambientato in un fantomatico [illegible] dei manichini di carne» posto nei visceri di un palazzo, dove «la nostra anima» è una donna la cui pelle è stata incisa dalle frasi dei turisti di passaggio. Tel. 011/24.82.276.

Al Colosseo la stagione Arcobal[illegible] sfodera invece alle 21 Leo Gullotta ne «Il signor Popkin» [illegible] Murray Schisgal, con la regia [illegible] Patrik Rossi Gastaldi. Si tratta di una convulsa farsa metropolitana: il protagonista abbandonato dalla moglie (che preferisce un menage al femminile) si trova catapultato in una cella e deve strappare un best-seller a un detenuto-scrittore. «E' una commedia che è [illegible] po' più [illegible] una commedia - dice il protagonista Leo Gullotta -, perché contiene [illegible] tema importante [illegible]: l'uccisione dell'umanità pur di ottenere il successo». Tel. 011/650.51.95.

Domani sera, alle 21,15 all'Araldo nel cartellone «Il comico, il poetico, il fantastico» la compagnia Granbadò propone «Jekill e Hyde» con Guido Castiglia, Renata Coluccini e Beppe Rosso. La regia è di Ruggero Cara. Tel. 011/33.17.64.

Sempre domani [illegible] Juvarra, alle 21, Raffaella De Vita è interprete e regista [illegible] «Margit», di Miklos Hubay, ispirato alle vicende dell'attrice Margit Lancay. Tel. 011/51.37.05.

Per «Il gesto e l'anima», domani sera, alle 20,30 arriva l'Aterballetto con tre coreografie: «Prova con Mozart», di Mauro Bigonzetti [illegible] musiche mozartiane, «Apollon musagète» di George Balanchine su musica di Stravinskij e «Night [illegible]eature» di Vittorio Biagi, ancora su musiche di Mozart. Informazioni allo 011/66.90.668. [r. mol.]

Da stasera sino all'8 dicembre

Gaber: impegno politico fra canzoni e monologhi sul palco dell'«Alfieri»

Se non andiamo errati, «Il teatro canzone di Giorgio Gaber» - in [illegible] all'Alfieri da [illegible] all'8 dicembre, [illegible] 20,45, biglietti a 49, 36 e [illegible] mila lire - è il dodicesimo spettacolo della serie iniziatasi [illegible] '70 con «Il signor G».

Da allora, Giorgio Gaber ha fatto [illegible] scelta radicale: restare cantautore (talmente fuoriclasse da farci persino dimenticare d'essere cantautore) senza però piegarsi alla routine disco-tournée-tivù.

Gaber, quando si sente pronto, fa [illegible] spettacolo in teatro, preparato con passione: monologhi e [illegible] un bilancio lucido e spietato della società e della vita. Ultimamente, Gaber sembrava [illegible] addirittura voltato [illegible] spalle alle canzone: ne «Il grigio», nell'89, bilancio [illegible] un'esistenza sulla soglia dei cinquant'anni, rinunciava quasi completamente alla musica (appena due brani nel finale), e poi c'è stata la parentesi soltanto teatrale di «Aspettando Godot» con l'amico di sempre Enzo Jannacci. Ma il Gaber [illegible] di teatro non esclude il musici[illegible] il cantautore. Lo rende soltanto più cosciente del suo ruolo e della [illegible] dignità artistica.

«E' stata una scelta consapevole e fortunata per quanto riguarda la qualità della [illegible] vita - ha spiegato Gaber parlando della "nuova vita" cominciata dopo gli anni del successo [illegible]zonettistico e dei facili hit sanremesi e televisivi. - Il teatro è una [illegible]nquista serale, quindi un lavoro; il [illegible] discografico e [illegible] professione del cantante sono un terno al lotto. Preferisco lavorare piuttosto di uscire ogni due o tre anni con un disco, facendomi il segno della [illegible] Fare il cantante signifi[illegible] [illegible] balia di un pubblico inafferrabile, e io non ho mai accettato che il prodotto fosse il disco. Per un cantautore la canzone rimane l'essenzialità [illegible] sua voce, [illegible] suo testo e della sua musica».

C'è, in queste parole, l'orgoglio dell'intellettuale Gaber, e la passione del Gaber politico, il più politico e rigoroso dei cantautori. E il pubblico apprezza, e per Gaber il tutto esaurito è la norma. Anche stavolta, trovare [illegible] biglietto è un'impresa [illegible] facile. [g. fer.]

NOTTE [illegible] — a cura [illegible] Gabriele Ferraris

Gang allo [illegible] 2

C'è anche Torino, nella band marchigiana Gang, gruppo di punta del rock italiano. I Gang, destinati nei piani dei discografici a [illegible] le magnifiche sorti e i progressi dei Litfiba, hanno infatti ingaggiato una sezione ritmica ben nota in città: Gian Paolo Petrini alla batteria e Roberto Celio al basso. La coppia Petrini-Celio esordirà proprio nel [illegible] i Gang tengono stasera allo «Studio 2» (via [illegible] 32, ore 22). Il concerto è organizzato da Metropolis.

Rock & jazz

I Munciausen Generescion presentano il loro primo disco «Eutanasia [illegible] una prugna» stasera [illegible] «Mirò» (strada Settimo 154).

Il «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13/a) ospita stasera Carl Lee [illegible] The Blue Rangers. Rock anche al [illegible] Cat» (via Pacchiotti 61) [illegible] 60/70. Lo «Yo Yo» (via Burzio 8) inaugura le serate etniche [illegible] un concerto della band araba Atlas Group, e [illegible] di ricette magrebine.

Blues alla «Divina Commedia» (via S. Donato 47) [illegible] Ste[illegible] Mahal [illegible] Mammalive, e all'«O» (via Guastalla 20) [illegible] Arthur Miles. Jazz al «Ciacolon» (viale XXV Aprile 11) [illegible] Mazzanti e al «Da Giau» (str. Castello di Mirafiori 346) con Paolo Porta e il trio Abbate, Nicola, Fontana.

Latin-fusion alla «Pioletta» (corso Francia 195) con i Ventilazione Apprezzabile; all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 59) la coppia Moreno-Fiorio.

L'«Incontro» (Valentino, viale Cagni 37) stasera propone il rap dell'Hippin' Jazz quintett.

Fusion all'«Area» (via S. Mas[illegible] 1) con gli Ornowail's.

Al «Caribe 1» (via Giulia di Barolo 50) la musica andina dei Wayra. Al «S. Giorgio» di Almese (via Rivera 56) latin jazz [illegible] Simon Papa e Pino Russo.

Per tutti, inizio alle 22.

[illegible] alla Ghironda

«La Ghironda», negozio di dischi specializzato in jazz e folk, inaugura stasera la sede, completamente ristrutturata, in via Rattazzi 4: e per farlo ha ingaggiato il quartetto del trombetti[illegible] Flavio Boltro, per dar vita a una jam session che s'inizierà [illegible] 21 e che coinvolgerà altri jazzisti torinesi, da Furio Di Castri a Elena Roggero, ad Alfredo Ponissi.

Prosegue intanto «Sax on screen», un'iniziativa jazzistica ospitata dalla facoltà di Archi[illegible]: alle 17,30, nell'aula [illegible] diovisivi [illegible] Castello del Valentino, concerto [illegible] duo Picco-Poletti, e proiezione di video jazz.

MANGIAR [illegible] — a cura di Edoardo Ballone

Cucina del Senegal

Mafè e yassà per conoscere un po' [illegible]

Senegal a tavola. Stasera all'Hermada e giovedì al Magazzino di Gilgamesh trionferanno piatti [illegible] degli angoli più interessanti dell'Africa. L'in[illegible] con la cucina senegalese segue quelli [illegible] hanno propo[illegible] cene a base di specialità marocchine e somale (rispettivamente nel ristorante Da Giau e alla [illegible]). Si tratta di una serie di piacevoli iniziative volute dal Reseau A 1841 nell'ambito di una promozione dell'imprenditorialità femminile africana.

[illegible] torniamo al Senegal. Stasera, nel locale di Franz dell'Hermada, cuoche africane proporranno il pastel che [illegible] involtini ripieni di pesce, il tradizionale mafè che è carne a piccoli pezzi condita con burro di arachidi, cipolle, spezie e servita con il riso, e infine il beignet [illegible] fresco macinato e uvetta. Il dopocena prevede uno show [illegible] danzatrice Anna Valpreda e [illegible] happening musicale con Piergianni Gillio e Dino Pelissero. Ancora Senegal dopodomani da Gilgamesh [illegible] lo [illegible] menù e una variante. Invece del mafè ci sarà [illegible] yassà, pollo «arredato» da cipollini, olive, limone, aceto e cucinato [illegible] il riso.

In due ristoranti:
All'Hermada (60 [illegible] con vino)
telefono 011/81.90.541
e da Ghilgamesh [illegible] con vino)
tel. 011/749.28.01
(ma qui già tutto esaurito)

Che cosa trovare sulle televisioni private

Volete le elezioni oppure il dittatore?

Tivù locali, la settimana. Oggi [illegible] Teletime alle [illegible] c'è «Time speciale» sulle elezioni a Pinerolo: interviste e commenti sui risultati. Il programma è curato da Mario Damasio e Simona Ghislieri. Su Rete 7 Piemonte alle 20,20 «Ciclo festival» presenta [illegible] grande dittatore» (1940), film di Charlie Chaplin a chiaro intento politico, con Paulette Goddard. L'attore interpreta un barbiere ebreo a cui capitano una serie di disavventure a causa della sua [illegible]glianza con il dittatore. Anche domani su Supersix appunta[illegible] giornaliero per i piccoli con il cartone animato «Pinocchio», a[illegible] 12,30 e alle 18, mentre giovedì 28 alle 8,05 su Telecity c'è «Usa Today», un programma [illegible] «News» sulle ultime novità americane di video-clip, musica e videogiochi. Ancora Paulette Goddard, [illegible] su Grp a tarda notte (all'1,15), protagonista nel film d'avventura di Cecil B. De Mille «Gli invincibili» (1947), accanto a Cary Grant. Telesubalpina [illegible] propone «Filodiretto», programma d'attualità curato da Dario Rosso: il tema di questa puntata è «Barriere architettoniche: per chi?». [illegible] conclude su Telecupole sabato 30 alle 20,30 lo sceneggiato di Alberto Negrin «Il segreto del Sahara», con Miguel Bosè, Diego Abatantuono e M[illegible] York. Su [illegible] domenica 1° dicembre alle 13 consueto appuntamento con la trasmissione folkloristica «L'albero della cuccagna». Telestudio lunedì 2 alle 20,30 per «Stasera cinema» propone il film «Un sogno lungo [illegible] giorno» di Francis Ford Coppola (1982): una coppia «sogna» l'evasione, che si concretizza, il 4 luglio, in due scappatelle sentimentali reciproche. Costato 26 milioni di dollari - [illegible] pellicola si avvale della fotografia di Storaro e di una tecnica sofisticata - il film ha ottenuto pareri discordanti [illegible] critica e pubblico. Su Videogruppo alle 19,30 «Il termometro dell'economia», rubrica a cura [illegible] Sergio Rogna, con il [illegible]natore Francesco Forte.

Cristina Caccia

Antichi Chiostri

Gli scolari e i problemi di una città

Agli «Antichi Chiostri», via Garibaldi 25, prosegue sino al 3 dicembre la rassegna **Adottiamo la città**, realizzata dalla Lega per l'Ambiente con le [illegible]. Orari: lunedì-sabato, 9-18. Hanno aderito le medie di Torino, Grugliasco, Collegno, Rivoli, Brandizzo, Chivasso, Candiolo, che hanno lavorato sul verde urbano, i rifiuti, l'acqua, il traffico e l'inquinamento.

La Rosselli di borgo Vanchiglia si è occupata di traffico; la Coppino di Chivasso dei rifiuti; [illegible] Baretti degli alberi torinesi. Ci sono poesie [illegible] faggio, [illegible] Andrea Fiorletta; oppure all'ippocastano, scritta da Deborah Picchio. La media Giovanni XXIII ha «adottato» i giardini di [illegible] Nichelino. La Demetrio Casola di Castelrosso [illegible] Chivasso ha affrontato anch'essa il problema dei rifiuti urbani. Altre ricerche sono della media Ferrari [illegible] Chivasso. La seconda classe G della media Drovetti di Torino ha realizzato invece una favola ecologica con la [illegible]lenza di Raffaele Marsella dello Stalker Teatro. [g. d.]

GLI [illegible]

Soprannaturale

Alle 20,30 [illegible] Società Teosofi[illegible] Italiana, in via Pinelli 78/A, conferenza sul tema [illegible] soprannaturale». Partecipa Lorenzo Brizio. Organizza la sezione Astrologia e Tradizione del Circolo Ricreativo San Paolo.

[illegible]

Sarà inaugurata il 1° dicembre alle 17, [illegible] Circolo Artistico Culturale «Aquarius 91» (via XX Settembre 80), la mostra di Pie[illegible] Masin «Dal figurativo alla concezione orfica della pittu[illegible] Durerà sino all'8 dicembre, aperta tutti i giorni dalle 16 alle 19 escluso il lunedì.

Festa

Alle 22 al «Charleston», in via Cavalcanti 5, festa organizzata dal Centro commerciale «Le Fornaci» con «3 stelle per una serata». Saranno elette Miss «Le Fornaci 91», Miss Cortesia e [illegible] Simpatia. La festa verrà animata da Gigi Sketch, Paolo Villella e Ninja Maior. Per informazioni, bisogna telefonare allo 011/895.796.

Audiovisivo

Alle 18 al Caffè del Regio, in via Po 3, il Centro Cultura e Società, propone un audiovisivo sul tema «La civiltà micenea». L'incontro è per il ciclo «Il cammino dell'uomo».

Libri [illegible]

Alle 18 alla Libreria Luxemburg, in via Cesare Battisti 7, s'inaugura la mostra di libri ebraici stampati a mano. Per informazioni, telefonare allo 011/561.3896.

Diritto penale

Alle 16 al Centro Incontri della Cassa di Risparmio, in corso Stati Uniti 23, incontro dedica[illegible] «all'o[illegible]mento penale e processuale-penale ungherese». Relatori Imre [illegible]kes e Tibor Kiraly (ci sarà un servizio di traduzione). E' organizzato dal «Gian Domenico Romagnosi».

Museo Egizio

Alle 21 alla Biblioteca Storica del Palazzo «D'Oria» a Ciriè, primo incontro del ciclo «La civiltà egizia» con la partecipazione di Silvio Curto. Il tema della serata è «La riscoperta dell'antico Egitto e la formazione del Museo Egizio di Torino». L'iniziativa è dell'assessorato alla Cultura.

Poesia

Alle 18 alla Libreria Campus, in via Urbano Rattazzi 4, presentazione del libro [illegible] poesie «Specchio e diario» di Paolo Santarcangeli (Editrice Dell'Orto). Partecipa[illegible] Giorgio Barberi Squarotti e Lionelli Sozzi.

[illegible] Famija

Alle 20,30 alla Famija Turinesa, in via Po 43, Carlo Bramar[illegible] interviene sul [illegible] «Dialogo con la città». Ingresso libero.

[illegible]

Alle 18 [illegible] Circolo della stampa, in corso Stati Uniti 27, presentazione del libro «Piccolo, grande, vivo». Storie di quark e di galassie, [illegible] uomini e altri animali. Di Piero Bianucci (Editrice La Stampa). Con l'autore interviene Salvatore Giannella, direttore di «Airone».

[illegible]

Alle 18 al «Joint Club», in via [illegible] 101, Luigi Rossi di Montelera tiene la conferenza sul tema «La legge finanziaria e le sue implicazioni».

Convegno

Alle 21 nella Sala Seat in via Bertola 34, convegno sul tema «Dalla propaganda al marketing politico», organizzato dal Centro culturale «Giuseppe Ro[illegible]» e [illegible] «Forum per l'innovazione». Partecipano Federico Fornaro, Giuseppe Garesio, Franco Livorsi e Marco Testa. Modera Giovanni Ayassot.

Separati

«Coppia in crisi, e i figli[illegible]» il tema [illegible] dibattito di questa [illegible]ra alle ore 21, nel Palazzo dell'Antico Macello, di via Matteo Pescatore 5. Con Stefanella Campana e Elvira Gallo, autrici [illegible] libro «Il problema dei figli nella separazione» (Bollati Boringhieri), e Romana Vigliani.

I [illegible]

NUMERI UTILI

- **Vigili del Fuoco** 115
- **Carabinieri**
  - Pronto intervento 112
  - Sede centrale 55.191
- **Polizia**
  - Pronto intervento 113
  - Questura centrale 55.881
- **Prefettura** 55.891
- **Vigili urbani** 26091
- **Polizia stradale** 58.401
  - pronto intervento 54.18.33
- **Corpo Forestale**
  - Incendi boschivi 61.31.51
- **Eliambulanza**
  - Piemonte Soccorso 118

SALUTE

- **Guardia medica.** Servizio gratuito notturno [illegible] prefestivo e festivo 57.47
- **Croce** [illegible] serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
- **Croce verde**, servizio pediatrico e [illegible] prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
- **Centro antiveleni**, c. Polonia 14 63.76.37
- **Pronto soccorso** [illegible]co, Molinette, c. Br[illegible] 90, dalle 20 alle 23
- **Guardia ostetrica permanente**, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, [illegible] Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

- **Soccorso urgente** 57.47
- **Croce Rossa** 24.82.889
- **Croce verde** 54.90.00
- **Croce bianca** 329.01.95

INFERMIERI

- [illegible] 54.04.69
- **Asir** 958.93.31
- **Ai** 819.16.20
- **Aldasara** 63.01.56
- **Aaldo** 33.13.01
- **Assist. infermi** 839.75.25
- [illegible] 50[illegible]
- [illegible] 44.11.40
- [illegible] 0337.220.250
- **Ass. infermi. torin.** 220.42.32
- **Spi** 242.18.04.
- **Croce bianca** 63.19.02
- **Studio infermieri profess.** [illegible] 248.41.52
- **Piccole serve dei malati poveri** 53.52.57-650.52.71
- [illegible] domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI [illegible]

Servizio dalle 19,30 alle [illegible]
- [illegible]
- **p. Massaua 1,** 793.309
- **via Nizza 65,** 669.9259

[illegible]

- **Telefono Azzurro** (051) 22.25.25
- **Telefono amico** 38.53.131
- **Stranieri centro accoglienza** Ciscat, 53.39.62.
- **Bartolomeo & C.** 53.48.54
- **Sermig** 521.37.70
- **Amnesty International,** via Vasgioia 10. 741.27.02
- **Informagay** 43.65.000
- **Gruppo Abele** 839.54.42
- **Apice (malati epilessia)** 31.80.523
- **Arapaca (associazione ammalati cancro)** 436.03.52
- **Casad** 769.811 - 752.665
- **Movimento consumatori** 431.00.18

MUNICIPIO

- **Municipio** 57651
- **Certificati e domicilio** prenotazioni tel. 436.01.68
- **Informazione documenti** 5785.5104 - 5785.5105
- **Telefono Viola** 436.77.00

ANIMALI

- **Canile munic.** 262.12.16
- **Lega difesa gatto.** 650.2713
- **Protez. animali** 54.71.32; canile, 262.03.87
- **Lega difesa cane,** v. Germagnano 9, 262.02.02
- **Usl. serv. veter.**, c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.26
- v. B. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

- **Caselle,** inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
- Terminal, [illegible] Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 53.37.43
- **Milano-Linate e Malpensa** 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

- **Soccorso stradale Aci** 116
- **Europ assistance** 53.06.56 51.27.60
- **Percorribilità strade** 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; [illegible] Derna 236/c

[illegible]

Servizio notturno
[illegible] p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Casale [illegible] l.go Palermo, str. [illegible] Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Agip, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 278. **Moncalieri**, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Liguri (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange, c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ing. 10.000, rid. 6000
Chiedi la luna — *di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91)* — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza dalla vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' **Commedia drammatica**

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521, Tram 4, bus 50/5
VEDI TEATRI

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197, Or.: 20,30; 22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Scappatella con il morto — *di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91)* — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 30' **Commedia**

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
La vita, l'amore e le vacche — *di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un' [illegible] nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 16,10 18,15/20,20/22,25. Ing. 10.000, rid. 7000
Sotto massima sorveglianza — *di Lewis Teague con Rutger Hauer, Mimi Rogers (Usa '91)* - Due detenuti, legati insieme da un collare elettronico, sono costretti a non separarsi mai, perché ciò comporterebbe la loro morte immediata. N.V. 1h 42' **Fantastico**

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ing. 10.000, Agis 6000
Edoardo II — *di D. Jarman con S. Waddington, A. Tiernan, T. Swinton (G. B. '91)* — L'amore passionale e libero di Edoardo II per il suo amante omosessuale sfida morale e interessi degli avidi benpensanti di corte. V. M. 14 1h 30' **Drammatico**

[illegible] Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245. Or. 15,20 17,40/20/22,25. Ing. 10.000, rid. [illegible]
Scelta d'amore — *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' [illegible]

C. Chaplin [illegible] — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Nei panni di una [illegible] — *[illegible] Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91)* — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' [illegible]

Cristallo — via Gotto 5, Tel. 650.7100. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Non dirmelo... non ci credo — *di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushi (Usa '91)* — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' **Commedia**

Doria — via Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 15,40 17,55/20,10/22,25. Ing. 10.000, rid. 7000
[illegible] — *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' [illegible]

Eliseo [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.5241 Or.: 15 17,30/20/22,30. Ing. 10.000, rid. 6000
Johnny [illegible] — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

[illegible] Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000, rid. 6000
Rapsodia in agosto — *di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91)* — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segreta della vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della m[illegible] N.V. 1h 40' **Drammatico**

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000, rid. 6000
La domenica specialmente — *di G. Tornatore, M. T. Giordana, G. Bertolucci, F. Barilli con O. Muti, P. Noiret, B. Ganz, (It. '91)* — L'amore come fedeltà, erotismo, affetto o adorazione unisce quattro episodi tratti da Tonino Guerra. N.V. 1h 45' **Comm. Dramm.**

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 871.842. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per [illegible] s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Erba — c.so Moncalieri 241, Tel. 696.5547, Or.: 20,15/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Il muro [illegible] gomma — *di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91)* — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte al silenzio e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h [illegible]

Etoile — (Ex Torino) via B. Buozzi, Tel. 530.353. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
[illegible] Louise — *[illegible] Scott con S. Sarandon, G. Davis [illegible] '91)* — Uccise per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Faro — via Po 30. Tel. [illegible], Ap.: 20,30, Film 20,45/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Una pallottola spuntata [illegible] — *di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91)* — Un poliziotto [illegible] e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Fiamma — corso Trapani 67, Tel. 385.2057. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
A proposito di Henry — *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis, Tel. 500.760.
[illegible]

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.4316. Or.: 15,15/17,40/20/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista [illegible] un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

King Kong — via Po 21 Tel. 839.7502. Or.: 16/18,50/16,40/20,35 22,30, ult. spett. 5000. Ing. 10.000, Agis 6000
Rapsodia in agosto — *di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91)* — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segreta della vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Jungle Fever — *di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91)* — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05' **Commedia**

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 15,25 17,45/20,05/22,25. Ing. 10.000, rid. 7000
Barton Fink — *di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91)* — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 55' **Grottesco**

Nazionale 1 — via Pomba 7 Aria cond., Tel. 812.4173. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000, rid. 6000
Amantes — *di Vicente Aranda con V. Abril, M. Verdu, J. Sanz (Sp. '91)* — Una giovane vedova combattiva seduce con il sesso un bel ragazzo innamorato di una fanciulla innocente, pronta a uccidersi per amore. V. M. 18 1h 45' [illegible]

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15 17,20/20/22,30. Ing. 10.000, rid. 6000
Il grande inganno (il detective) — *di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90)* — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' [illegible]

Nuovo Odeon — via Vanatzio 6, Tel. 749.2362. Ore 15,15 16,45/18,40/20,20/22,20
RIPOSO

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 532.448. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
A proposito di Henry — *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato sen[illegible]upoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 532.448. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
[illegible] tempesta — *di Peter Greenaway, con John Gielgud, M. Clark (G. B. '91)* — Prospero, deposto duca di Milano, scatena con le sue magie una tempesta per far naufragare i nemici sull'isola dove vive esiliato. Da Shakespeare. N. V. **Drammatico**

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Point break — *di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91)* — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani [illegible] i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' [illegible]

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 510.145. Ap. 15, Film 15,15/20/22,30. Ing. 10.000, rid. 5000
La leggenda del re pescatore — *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore [illegible] medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Studio Ritz — via Acqui 2, Tel. 819.0150. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000, Agis 6000
N[illegible] panni di una [illegible] — *di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91)* — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**

Vittoria — via Roma 356, Tel. 511.769. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
[illegible] d'urto — *di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Henriksen (Usa '91)* — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.2907. Or.: 16/20,15/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Cinecircolo Il Pungolo.

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 117, Tel. 612.139 — VEDI TEATRI

Cuore — v. Nizza 56, Tel. 657.698 — **Ghost** — Versione orig. inglese. Or.: 17,30; 20; 22

Drive In — v. Sansovino ang. v. Venaria, Tel. 226.53.15 — **Dove comincia la notte** — di Maurizio Zaccaro con Cara Wilder, Tom Gallop. Thriller. Or.: 20,30; 22,30; 24.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — VEDI TEATRO. Dal 28 novembre **I ragazzi degli Anni 50.**

Lanteri — c. G. Cesare 60 — RIPOSO

[illegible] — v. C. Massaia 104, Tel. 257.881 — **Balla coi lupi** — (Usa '91), di Kevin Costner, con Kevin Costner, Mary McDonnell, Graham Green. Ore 21.

Salone d'Essai — c. Belgio 53, Tel. 874.171 — **Tentazione di Venere** — di I. Szabó con G. Close. Or.: 20,15; 22,30

Valdocco — via Salerno 12, Tel. 522.42.79 — RIPOSO

TEATRI

[illegible] Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 61
Teatro Vip di Verbania Intra (No), ore 21, spettacolo di balletto: **[illegible] de printemps e les Mariés de la Tour Eiffel**. Coreografie di J. Russillo e R. Castello. Compagnia di Balletto del Teatro Regio. Informazioni al numero verde 1678/07084.

Piccolo Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151
Ore 13 Video Opera: [illegible] minuti di spettacolo nel break di mezzogiorno. Oggi: «Famosi attori per opere famose». Ingresso libero. Inf. 881.5210. Ore 21, incontro con l'opera: **Il trovatore**, a cura di Gustavo Marchesi. Ingresso libero. Informazioni 881.5383.

TEATRI

Adua — c. Giulio Cesare 67, Tel. 248.22.78, Tram 4, Bus 50/51
Il Gruppo della [illegible] — Oggi ore 20,45 Pietro Mezzasoma presenta Valeria Moriconi in **La nostra anima** di Alberto Savinio. Regia di Egisto Marcucci. Prev. presso T. Adua, ore 15,30-19 escl. festivi. Ultimi giorni vendita abbonamenti. Tel. 248.22.78.

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/I, Tel. 819.35.28, Bus 3/15/54/56/61/66 75/78
Stasera ore 21,15 la Compagnia Alfa Teatro presenta la sua nuova produzione: **Il concilio d'amore** di Oskar Panizza, versione italiana di Jorn Schnell, regia di Dino Desiata, musiche di Bruno Coli, libretto di Fabrizio Gambineri.

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, Bus 14/14s/50/59/59s/67
Ore 20,45 la Go Igest in **Il teatro canzone di Giorgio Gaber**, di Gaber, Luporini, regia e int. Giorgio Gaber. Stag. abb. T. Stabile di Torino. Bigl. via Roma 49 or. 9-18, lun. riposo e T. Alfieri, p. Solferino 2. Or. 9-12/15-18 aperto tutti i giorni. Repl. fino a dom. 8/12. Inf. tel. 011 5576246/544562.

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 33.17.54, Tram 15/16 Bus 33/42/56
Teatro dell'Angolo — Domani ore 21,15 e domenica alle ore 21,15, Granbadò presenta **Jekyll e Hyde**, di M. Ghisleri, G. Castiglia, B. Rosso. Inf. e pren. a partire da domani ore 16-19.

Carignano — p. Carignano 6, Tel. 537.868, Tram 13/15 Bus 61
Ore 20,45 il Laboratorio Teatro Settimo presenterà **La storia di Romeo e Giulietta** di Vacis, Curino, Tarasco, Paolini, regia di Gabriele Vacis. Stag. in abb. del T. Stabile di To. Bigl. Via Roma 49 ore 9-18. Lun. riposo. Repl. fino a domenica 1 dicembre. Per inf. tel. 011 5576246-544.562.

Colosseo — v. M. Cristina 73, [illegible], Tram 16-9-18 Bus 67
Questa sera ore 21, repliche fino al 1° dicembre, va in scena lo spettacolo **Il signor Pepkin** di Murray Schisgal, con Leo Gull[illegible]. Regia di Patrik Rossi Gastaldi. Prevendita cassa teatro ore 10-13/15-19. Tel. 669.8034-650/5195.

Erba — c. Moncalieri 241, Torino, Tel. 696.5547
Stagione Passepartout — Da stasera ore 21 a domenica ore 16: **Una ragione c'è sempre** di e con Grazia Scuccimarra. Posto unico L. 30.000 abb. passepartout a 12 spettacoli L. 216.000 bigl. tutti i giorni ore 9-13 e 15-22. Ultima settimana

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4, Settimo Torinese
Nell'ambito di **Divina** arte femminile in scena incontri spettacoli, Seminari giovedì 28 novembre. Alle ore 16 aula magna di magistero v. S. Ottavio 20. Incontro con Valeria Moriconi. Dal 2 al 6 dicembre **Divina** convegno internazionale. Informazioni 801.1746.

Gianduja — MUSEO DELLA [illegible], v. S. Teresa 5, [illegible]
I concerti del pomeriggio — Integrale delle sonate per pianoforte di W. A. Mozart. Oggi ore 18 Alessandro De Curtis: Mozart sonata K 283 e 309 e brani di Mendelsohn, Chopin.

[illegible] — v. Juvarra 15, Tel. 513.705
Domani ore 21 Raffaella De Vita presenta **Margit** con Raffaella De Vita, Maurizio Tropea, Adriano Pellegrin. Regia R. De Vita. Ingresso alla prima L. 10.000. Inf. e pren. ore 16/19, tel. 513.705.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312
Le Compagnia Fregoli presenta: **Una strana coppia**, commedia in 2 tempi di Neil Simon, regia Franco Urban. Feriali ore 21, festivi ore 17. Prezzi: intero 15.000, ridotti 10.000.

Nuovo — c. M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552, [illegible]
Il gesto e l'anima — Da domani ore 20,45 a venerdì **Aterballetto**, mus. Mozart, Strawinsky, Ellington, coreografie Mauro Bigonzetti, George Balanchine, Alvin Ailey. Inf. e pren. da lun. a sab. ore 15-19.

[illegible] — (Assemblea Teatro), v. P. Sarpi 111/a, Tel. 317.8257
Un teatro un quartiere — Frank Antoni presenta **Non c'è gusto in Italia ad essere intelligenti**. Giovedì 28 novembre alle ore 21. Posto unico L. 10.000. Per inf. e pren. tel. 7710225-7413127.

Teatro Macario — v. S. Teresa 10, Tel. 561.3694/5, [illegible]
Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Enrica Patrito. Danza classica: **Jean Bosisio e Joseph Ruiz**. Danza contemporanea: **Enrica Patrito**. Per inf. tel. 011 561.3694/5.

Teatro di Torino — p. Massaua 6, Tel. 795.803, Bus 36/38/62/62s
IX Stagione d[illegible]to. Si prenota per **Giselle**. Giov. 5 ore 21 Anna Razzi, [illegible]acobsson (Sadler's Wells Ballet). Sab. 7 ore 21 Laura Contardi, Frédéric Olivieri (Balletto di Montecarlo). Dom. 8 ore 16 Evelyne Desutter, Andrei Fedotov (Teatro Bolshoi). Inf. e pren. 4730189-795803.

Teatro Matteotti — via Matteotti, Moncalieri
Il Teatro del Sabato Moncalieri in **Camere da letto**, di Alan Ayckbourn. Spettacolo teatrale. Ingresso L. 15.000. Feriali ore 21, festivi ore 16.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française — v. Pomba 23, [illegible] 545.338
Expo jeunesse — Orari apertura dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle [illegible]

Massimo Uno — v. Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso lire 6000
La prigioniera [illegible] deserto — di Raymond Depardon, con Sandrine Bonnaire. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. 1ª visione.

Massimo Due — v. Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso lire 6000
Mario Soldati, la scrittura e lo sguardo. Ore 16,30 **Alla ricerca dei cibi genuini. Viaggio nella Valle del Po**. Ore 17 **Donne e briganti**. Ore 18,45 **Le avventure di Mandrin**. Ore 20,30 **La provinciale**. Ore 22,30 **Guerra e pace**.

Massimo Tre — v. Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso lire 6000
Ore 16,30 **Cabiria** di Giovanni Pastrone. Ore 19 **Don Giovanni** Joseph Losey, con Ruggero Raimondi. Ore 22,20 **Amadeus** di Milos Forman.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, telefono 511.283. **Una donna particolare**. Con Karin Schubert, J. M. Pallardy. Colori. Vietato ai minori di anni 18. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.621. Chiuso per ferie.

CINECLUB via Colandra 15. **Film erotico**, dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106, telefono 521.2385. **Giochi viziosi di una moglie infedele**, con Jerry Butler, Sharon Kane. Colori. Vietato ai minori di anni 18. No stop dalle 10 alle 24

MAFFEI via Principe Tommaso 5, tel. 655.334. **Desideri erotici di mia moglie n. 2**, con Ron Sereny, Kara Lott. Colori. Viet. 18. Apertura ore 10,30, ultimo spettacolo 22,30.

MAJOR largo Giulio Cesare 105, tel. 287.974. **Moana e la bestia (Maliboo gorilla)**, con Miss Pomodoro, Barbarella, Moana Pozzi. Col. Vietato ai minori di anni 18. Ap. ore 15, ultimo 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70. **Marina Transexual Jolyeni**, con Marina Lotar, Ashley Quinn. Apertura ore 14,30, ultimo 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123, tel. 436.20.82. **Il peccato**, con Amber Lynn, Tamara Longley. Col. Vietato ai minori di anni 18. Apertura ore 10, ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 487.765. **Grandi godimenti**. Apertura ore 15, ultimo 22,30. Ingresso 6000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 696.3617. **Femmine viziose per stalloni superporno**, con Tracy Adams, Krista Lane. Colori. Vietato ai minori di anni 18. Apertura ore 15, ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — **CORSO:** Il silenzio degli innocenti
BARDONECCHIA — **SABRINA:** Riposo
BUSSOLENO — **NARCISO:** riposo
CARMAGNOLA — **MARGHERITA:** Una storia semplice
CASCINE VICA — **DON BOSCO:** Riposo
CHIERI — **MARILYN:** Il muro di gomma; **SPLENDOR:** Il portaborse
CHIVASSO — **CINECITTA':** La leggenda del re...; **MODERNO:** A proposito di Henry; **POLITEAMA:** Una pallottola spuntata 2½
CIRIE' — **NUOVO:** riposo
COLLEGNO — **PRINCIPE:** Barton Fink; **REGINA:** Johnny Stecchino; **STAZIONE:** Il conte Max; [illegible]
CUORGNE' — **MARGHERITA:** Diceria dell'untore; **PERONA:** Riposo
GRUGLIASCO — **ROMA:** Sotto massima sorveglianza
IVREA — **ABCINEMA:** Riposo; **BOARO:** La vita l'amore e le vacche; **POLITEAMA:** Marta ed io
MONCALIERI — **KING KONG CASTELLO:** Edward mani di forbice
MONTANARO — **VITTORIA:** Triangolo erotico
ORBASSANO — **MODERNO:** Riposo
PIANEZZA — **ORFEO:** Pres. rass. Buon Natale
PINEROLO — **HOLLYWOOD:** La vita l'amore...; **ITALIA:** Johnny Stecchino; **RITZ:** Cineforum
RIVOLI — **GIOIELLO:** Riposo
SUSA — **CENISIO:** Riposo
VALPERGA — **AMBRA:** Riposo

LE TV PRIVATE

[illegible]
19,30 **Aftermath**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
[illegible] **Mago Merlino**, telefilm
24 — **Tenuta O'Hara**, telefilm

Telecupole
19,25 **TG4**
20,30 **Quattro storie di donne** 3ª parte, sceneggiato
22,30 **TG4**
23,45 **Sport e sport**, rubrica
23,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20,30 **Il conquistatore dei sette mari**
22,30 [illegible]
[illegible] **Vi[illegible]e**
24 — **La vergine di Tripoli**, film

Telecity
17,20 **Sette in allegria**
[illegible] **I quattro monaci**, film
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Napoli spara**, film

Primantenna [illegible] Supersix
18 — **Pinocchio**, cartoon
18,25 **Ippo Tommaso**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **TGG speciali**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **Doc Elliot**, telefilm
22,15 **American business english**

Erreuno Tv
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **T.T.T.**, test, temi, testimonianze
21,25 **Remington Steele**.
22,20 **TG sera**
22,45 **Martedì sport**
23,55 **Teletext notte**

Quinta Rete
17,30 **Pat la ragazza del baseball**
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **Attualmente**, informazione
20 — **Una famiglia si fa per dire**
20,30 **L'uomo ombra**, film
24 — **Boxer rebellion**, film

[illegible]biella
19,30 **Tg [illegible]**
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Maria**, telenovela
21,40 **Teletiro**
22,10 **Speciale spettacolo**
22,30 [illegible] **Stella**
23,10 **Documentario**

Rete 9 Tal
20,18 **Asti racconta**
20,25 **TG 9**
20,51 **Uno sguardo sul mondo**
20,53 **Quando la cucina dà spettacolo**, rubrica
22 — **Il cerchio di gesso**, film
23,50 **Sette ali delle poesie**
24 — **Calcio Asti Fulvius**

[illegible]
19 — **GRP monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Le più belle favole [illegible] mondo**, cartoni animati
20,30 **La straniera**, film
22 — **Il perduto amore**, telefilm
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23 — **Barriere**, telefilm
23,30 **GRP monitor**, notiziario (r)
24 — **Vinovo corre**, rubrica sportiva

E 21 Network
19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
19,30 **TG**
20 — **Innamorarsi**, tv
21 — **Duello al sole**, film
23 — **TG**
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Pietre vive: «Guatemala: aspettando il Cinquecentenario»**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Stazione di polizia**, telefilm
21,30 **Pattuglia recupero**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: «L'oratorio: cos'è, a cosa serve?»**
23,30 **Il regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte
20,20 **Il grande dittatore**, film
22,15 **Informe 7**, notiziario
22,30 **Conviene far bene l'amore!**
23,30 **Cabarettissimo**, spettacolo

[illegible]
12,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
19 — **Attualmente**, informazione
1,30 **Film non stop**

Videouno
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Starblazers**, cartoni
20,30 **Film**
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Sabù champion**, telefilm
24 — **Il re del quartiere**, telefilm

Tieffe 9
18,30 **Gabriel show oltre le notizie**
20,05 **Andiamo al cinema**
20,20 **Speciale spettacolo**
21 — **Gabriel show oltre le notizie**
21,40 **E le stelle stanno a guardare**
22,30 **Tg R**

Tele Vox
17,35 **C'erano una volta i Beatles**
18,30 **Tele sera**
19,30 **Suoli senza rinunce**
21 — **Stile Juventus**
22 — **Noi meridionali**, musicale
24 — **Tele sera**, replica

Sesta Rete
19,15 **Attualmente**, informazione
19,30 **Samurai senza padrone**, telefilm
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**
22,30 **Attualmente**, informazione
23,30 **Un mare d'erba**, film

Teletime
18,10 **Tenente Nesra**, telefilm
19 — **Time notizie**
21 — **Calcio club - Toro**
22,30 **Buonasera onorevole**
23 — **Time speciale**
23,30 **Criminal story**, cinetime

Quarta Rete
19 — **Felicità dove sei**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20,20 **Tg 4**
20,30 **L'accademia di Brera**
22,30 **Excelsior made in Italy**
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,25 **Tg 4 economia**
0,30 **Dolce notte**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,00-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Da mar. a dom. 9-14; lun. chiuso.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Or.: dal mar. al sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette [illegible] Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8126114). Or.: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 15-19. Ingr. gratuito.

[illegible] dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. U. d'Italia 40, t. 011/677.666). Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Dal 19 dicembre, mostra: «Torino 1900-1990. L'alta moda capitale». Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostre: «Cellotex 1991» di Alberto Burri. Sino al 1 dic. Mostra: Giuseppe Penone. Sino al 9 febbraio. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c.so G. Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. Giardino 39 - M. Cappuccini 68.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, mar., ven. 8,30-19,15. Sala Mostre: «Alpinismo italiano in Karakorum», «La fotografia di H. Ponting» e «Valdesi 300 anni dopo». Fino al 1° dic. Orario museo.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 19,30.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alle domeniche ore 15-18. Ing. L. 3.000

Museo di storia Naturale Don Bosco (Viale Thovez 37, tel. 660.1068): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia [illegible] Pessione di Chieri (tel. 94.191): Or. [illegible] ven. 14-17, sab. dom. 9-12, 14-17. Lun. chiuso.

Museo Pietro Micca (Via Francesco Guicciardini 7, tel. 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.

Navigazione sul Po - Murazzi: Or.: part. solo festivi 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,45.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 8-13,30. Lunedì e mercoledì 8-17,45.

Promotrice delle Belle Arti al Valentino. Mostra: «Immagini per il cielo. Aquiloni d'arte». Sino all'8/12. Orario feriale: 9-19; festivo: 10-13, 14-19; lunedì chiuso. Visite guidate sabato e domenica ore 15 e ore 17.

E' entrata nel vivo l'iniziativa didattica «La Stampa in classe»

I ragazzi-giornalisti al lavoro

Oggi è l'ultimo giorno di distribuzione del quotidiano nelle superiori, per le medie inferiori la scadenza è il 29. Negli 856 istituti interessati si stanno mettendo a punto gli elaborati

Per gli studenti-giornalisti è il momento della verità: l'iniziativa «Stampa in classe» [illegible] entrata nella [illegible] fase finale. Quella più impegnativa [illegible] affascinante per le 2.449 classi coinvolte. Per i 198 Istituti Superiori di Piemonte, Liguria (province di Savona e Imperia, [illegible] l'inclusione, da quest'anno, anche di Genova) e Val d'Aosta che partecipano al progetto didattico organizzato da La Stampa con il patrocinio [illegible] ministero della pubblica istruzione, oggi [illegible] l'ultimo giorno [illegible] distribuzione [illegible] giornale [illegible] classe. Mentre per le [illegible] Medie inferiori che dopo i brillanti risultati dello scorso anno hanno confermato la loro adesione, ci sarà tempo sino [illegible] venerdì.

Alle scadenze della distribuzione del quotidiano in classe, sono legati i tempi [illegible] realizzazione di una serie di elaborati da parte dei ragazzi. Gli studenti sono insomma al lavoro per mettere in mostra quanto appreso nei giorni di studio del giornale, analizzato in ogni [illegible] componente anche con l'aiuto degli insegnanti.

Il progetto, che ha visto la distribuzione giornaliera di circa 42 mila copie de La Stampa, prevede attività obbligatorie e facoltative, individuali e di gruppo. Un contributo diretto dei ragazzi, chiamati [illegible] esporre idee e valutazioni.

Nelle Medie inferiori l'impegno individuale consiste nella creazione di un logo per l'edizione [illegible] «Stampa in classe» del prossimo anno (l'aereoplanino di carta, simbolo dell'iniziativa di quest'anno era stato creato da Andrea Genovesio dell'istituto Sacro Cuore di Torino, ed era [illegible] prescelto tra migliaia da una giuria formata da grafici, giornalisti e addetti ai lavori).

Per l'attività di gruppo [illegible] contemplata invece la compilazione del poster [illegible] domande a ...», con l'individuazione di [illegible] personaggio di cui La Stampa abbia parlato nel periodo di distribuzione del giornale in classe e l'indicazione di cinque quesiti che gli studenti vorrebbero rivolgergli.

Nell'edizione [illegible] dell'iniziativa si era messa in luce la terza B dell'Istituto Rosmini [illegible] Torino, [illegible] proposta di intervista allo scrittore Mario Ri[illegible] Stern.

Nelle Superiori è prevista la compilazione di schede di analisi del giornale, la realizzazione di poster-intervista e la creazione di una prima pagina de La Stampa utilizzando notizie ricavate dalle diverse pagine del giornale. Per i lavori più interessanti s[illegible] previsti riconoscimenti. A tutti i ragazzi partecipanti al progetto sarà consegnato [illegible] diploma di [illegible] firmato dal direttore de La Stampa. Lo scorso anno erano stati presi in esame circa 37 mila elaborati; una parte di quelli che [illegible] erano distinti erano stati raccolti in una mostra.

Caro scrittore, [illegible]

La scolaresca prescelta ha intervistato Rigoni Stern

L'intervista a Mario Rigoni Stern, della classe 3ª B dell'istituto Rosmini di Torino.

Abbiamo saputo che Primo Levi si è tolto la vita forse perché [illegible] riusciva più ad estraniare i ricordi della guerra. Lei ha cominciato [illegible] scrivere per dare sfogo ai [illegible] sentimenti o per comunicare ad altri le sue esperienze? Scrivendo, riesce a lenire i dolori del passato?

Ho scritto «Il sergente nella neve» [illegible] per dare sfogo [illegible] miei sentimenti, sia per far conoscere ad altri quello che era avvenuto in quell'inverno. Ma queste motivazioni, allora, [illegible] le sapevo. Scrivendo, come ho fatto, ho rivissuto le sofferenze [illegible] le fatiche del racconto.

Quando leggiamo i suoi articoli, ci sentiamo stimolati ad un rapporto più diretto con la natura, [illegible] il ritmo e lo stile di vita di tutti i giorni ci portano ad allontanarcene. Cosa suggerisce per conciliare le due cose? Se volesse lasciare una sua eredità spirituale ai giovani, in quale pensiero potrebbe racchiuderla?

In città [illegible] sempre più difficile il rapporto diretto con la natura. Ma in città esistono anche alberi, parchi, giardini (il più delle volte male usati) e animali non domestici. E poi, durante le vacanze, avete la possibilità (al [illegible] ai monti o in campagna) di [illegible] rapporto diretto con la natura: approfittatene! Massime o messaggi [illegible] voglio lasciarne; ma, invecchiando, potrei brontolare così: l'uomo che più ritiene di avere necessità [illegible] libero.

[illegible] è nata la sua passione per la natura, [illegible] in particolare per le piante, la loro vita e [illegible] loro leggende? Dai suoi scritti [illegible] descrizione minuziosa della [illegible]tura. Le [illegible] riguardo [illegible] botanica, [illegible] scaturite dall'osservazione diretta o da studi specifici?

Sono nato e vivo in montagna. Con [illegible] sono ricresciuti i boschi distrutti dalla Prima guerra mondiale, in loro ho trovato la salvezza quando ritornai [illegible] Seconda guerra mondiale. [illegible] pratica, l'osservazione e lo studio mi hanno fatto scrivere così degli alberi.

E' possibile emozionarsi di fronte [illegible] un fiore che sboccia?

Sì, è possibile. Ci si emoziona sempre davanti [illegible] vita che sboccia. Cosa tristissima il contrario.

Abbiamo [illegible] punta di amarezza nel suo articolo «Non tutti i reduci [illegible] uguali», comparso [illegible] «La Stampa». [illegible] trovato troppi «eroi» per [illegible] guerra così «facile»?

Una punta di [illegible] perché questa «guerra del Golfo», più spettacolare che «facile», tende [illegible] far dimenticare quello che [illegible] avvenuto in Europa tra il 1939 e il 1945.

Lo scrittore Mario Rigoni Stern

[illegible] AL [illegible]

«Perché a 44 anni non si può lavorare?»

Mi rivolgo al giornale, perché sono davvero stanco di cercare, senza alcun esito, un lavoro che mi consenta di mantenere la mia famiglia, moglie e due figli minori.

Ho contattato molte aziende, [illegible] ventina, alle quali mi [illegible] proposto sia [illegible] saldatore, che [illegible] la mia specializzazione, sia come guardia giurata, considerato [illegible] ho esperienza nel settore.

[illegible] tutte le aziende a cui mi [illegible] rivolto mi sono sentito rispondere che [illegible] causa [illegible] mia età avevano difficoltà ad inserirmi. Mi sono rivolto anche all'Ufficio di collocamento di Novi Ligure, dal quale ho avuto la stessa [illegible]

Possibile che un [illegible] [illegible] 44 anni non abbia più diritto a lavorare? Non avendo alcun altro reddito, chiedo allora che qual[illegible] mi suggerisca come devo fare per tirare avanti.

Non ho grosse pretese, mi basterebbe avere un onesto lavoro che mi consenta di provvedere alla mia famiglia.

Valerio Verganisi, Serravalle

Gli orafi onesti corrano ai ripari

[illegible] ho potuto assistere alla trasmissione televisiva «Profondo Nord» dedicata a Valenza, [illegible] ho letto tutte [illegible] «esternazioni» pubblicate su la Stampa che ha, giustamente, raccolto il pensiero degli orafi, tartassati durante il programma.

Capisco il risentimento degli orafi onesti [illegible] scrupolosi, che certo [illegible] molti, [illegible] gli altri, [illegible] mio avviso, dovrebbero recitare il «mea culpa» ed emendarsi per l'avvenire.

Il conduttore non si [illegible] inventato nulla. Quindi [illegible] c'era [illegible]lo del «marcio in Danimarca», [illegible] asseriva Amleto, [illegible] a quanto pare, anche a Valenza.

Ed allora, invece di scandalizzarsi tanto, meglio sarebbe correre ai ripari e fare in modo che tutti gli orafi indistintamente si comportino bene, come è giusto fare e come [illegible] loro preciso dovere.

Purtroppo, [illegible] lo sappiamo tutti, per qualcuno che sbaglia, a pagare [illegible] in tanti.

Lettera firmata
Alessandria

U[illegible] dei [illegible] vicino ai Bancomat

[illegible] Bancomat [illegible] diventato un servizio di [illegible] quotidiano. Si possono vedere sempre più clienti dinanzi a questi sportelli bancari, in funzione 24 [illegible] 24.

[illegible] però notato che nelle vicinanze degli sportelli, e questo accade ad Alessandria ma anche in altre città della provincia, restano [illegible] terra le ri[illegible] dei prelievi di denaro appena effettuati.

Evidentemente, non tutti [illegible] loro che prelevano denaro al Bancomat conservano il tagliando (e fanno male, perché così non possono [illegible] eventuali errori della banca, ma questo [illegible] un altro discorso). [illegible]rebbe però buona educazione non insozzare il suolo pubblico trasformando le ricevute in cartacce.

E, forse, un aiuto ad essere più educati potrebbe venire dalle banche stesse (o dalle amministrazioni comunali): sarebbe sufficiente sistemare nel[illegible] [illegible] [illegible] Bancomat un cestino dei rifiuti.

G. Spinolo, Alessandria

In città prima uscita del presidente della Coldiretti dopo la manifestazione di Roma

Cresce la rabbia del mondo agricolo

Lobianco ha presieduto l'assemblea provinciale per il rinnovo dei dirigenti. Accuse a Goria: «Chi dice che non facciamo proposte è in malafede». Il peso dell'Alessandrino nella produzione regionale

ALESSANDRIA. Due giorni dopo la grande manifestazione dei trecentomila coltivatori diretti che hanno invaso Roma per far sentire la voce carica di rabbia della gente dei campi, si è svolta alla Sala Ferrero l'assemblea dei quadri dirigenti della Coldiretti provinciale, presente il presidente nazionale onorevole Arcangelo Lobianco.

Malgrado [illegible] perdita, tra il 1982 ed [illegible] 1990, di oltre settemila aziende, scese da 42.540 [illegible] 35.493, [illegible] quindi con una superficie agricola [illegible] passata da oltre 197 mila ettari a circa 184 mila, mentre sono scesi da 91.281 a 66.053 i capi nei vari allevamenti (bovini, ovini, caprini [illegible] suini), l'agricoltura alessandrina rappresenta ancora una voce importante nella economia provinciale. E, ricorda il consigliere provinciale delegato all'agricoltura Andrea Desana, produce ancora [illegible] 40 per cento dei cereali del Piemonte, il 95 della soia, [illegible] 35 dell'uva, [illegible] 70 di patate [illegible] ortaggi.

Giustificate, allora, le preoccupazioni sul futuro dell'agricoltura espresse nella sua relazione dal presidente provinciale della Coldiretti, Giuseppe Adorno, dopo [illegible] saluto del presidente regionale Carlo Gottero. Preoccupazioni e rabbia che [illegible] sono avvertite durante il dibattito concluso da Lobianco.

La crisi nei campi in provincia

	1982	[illegible]	
AZIENDE AGRICOLE	42.540	35.493	- 16,5%
GIORNATE DI LAVORO	10.463.000	5.599.000	- 46,5%
SUPERFICIE COLTIVATA (IN ETTARI)	197.362	[illegible]	- 6,5%
VITICOLTORI	25.082	18.382	- 26,6%
SUPERFICIE A VITE (IN ETTARI)	24.373	[illegible]	- 10,2%

Prima dell'intervento il presidente nazionale, accompagnato dal direttore della Coldiretti provinciale Eugenio Torchio, ha incontrato la stampa ricordando [illegible] c'è troppo «disinteresse, disinformazione sul problema agricoltura. Un problema che il governo deve affrontare, perché [illegible] [illegible] [illegible] che occorre una riforma, [illegible] ristrutturazione, i contadini [illegible] possono affrontarla da soli, senza incentivi, il che [illegible] vuol dire assistenzialismo».

Lobianco ha ricordato che [illegible] importante salvare l'agricoltura anche per salvare i posti di lavoro dell'indotto e per evitare che si aggravino le forti cadute nelle richieste di macchine agricole (meno 30 per cento) e di altri prodotti richiesti dal mondo agricolo. Di fronte alle critiche al ministro dell'Agricoltura, il dc Goria, e in generale alla dc, Lobianco ha negato che ci sia [illegible] «strappo» tra dc e Coldiretti. «La Coldiretti - ha detto - si ispira ad una concezione cristiana e sociale, ma nessun obbligo di iscrizione alla dc. Non si può quindi parlare [illegible] "strappo", chi è democristiano valuterà i comportamenti della dc».

E, proseguendo la polemica con il ministro Goria che accusa la Coldiretti di fare proteste [illegible] non proposte, Lobianco ha concluso: «Sfido chiunque a dire in mia presenza che la Coldiretti [illegible] fa proposte: da anni le stiamo presentando. E' in malafede chi sostiene [illegible] contrario».

L'assemblea si è conclusa con [illegible] votazione per il rinnovo delle cariche sociali. I 26 consiglieri eletti [illegible] Giuseppe Adorno, Guido Abergo, Gino Angeleri, Pier Felice Arzani, Italo Biestri, Teresio Bongiovanni, Pierino Bosio, Carla Caldirola, Emiliano Cartaseg[illegible] Tarcisio Cazzulo, Luigi Costanzo, Cesare De Pieri, Michele Gaglione, Lorenzo Galante, Dino Gavio, Bartolomeo Masino, Luigi Mazzarello, Maurizio Mocca, Giovanni Monchietto, Gian Pietro Montini, Sergio Panizza, Giovanni Peruzzo, Luigi Ponzano, Pier Giuseppe Porro, Giuseppe Ravizza e Tarcisio Sala.

Consiglieri di diritto i presidenti di sezione: Giuseppe Roffredo di Acqui, Danilo Sartirana [illegible] Alessandria, Michelangelo Coalca di Casale, Lorenzo Ferrari di Castelnuovo, Renzo Semino di Novi, Bruno Tacchino di Ovada e Giampiero Piazzardi di Tortona. [f. m.]

[illegible]. Politici e contadini ieri mattina riuniti alla Sala Ferrero

IN [illegible]

CASALE

Udienza preliminare per [illegible] Pellegrino

E' fissata per [illegible] [illegible] davanti al giudice delle indagini preliminari Gennaro Di Bernardo l'udienza preliminare a carico di Corrado Biafora, [illegible] anni, e Graziano Schiavone, di 23, i due trinesi accusati [illegible] delitto del tossicodipendente Carmelo Pellegrino, 29 anni, [illegible] Brusaschetto [illegible] Camino. La vittima era [illegible] accoltellata nelle vicinanze della propria abitazione in seguito ad un litigio.

GAVI

Bottiglie di whisky rubate di notte al bar

Furto di [illegible] bottiglie di whisky [illegible] [illegible] alcune centinaia di migliaia [illegible] lire nel bar [illegible] nuovo bocciodromo [illegible] Gavi. I ladri [illegible] entrati nell'edificio di notte.

[illegible]

Cinque persone ferite in uno [illegible] d'auto

La «Mercedes» di Francesco De Andres, 42 anni, di Busalla, lungo la provinciale Voltaggio-Gavi, ha urtato la «R5» proveniente dal guado per Bosio con a bordo 4 giovani, alla cui guida era Giacomo Bellani, 20 anni, di Genova. Bellani guarirà in 1 mese, [illegible] una settimana gli altri.

[illegible]ERO

Tortona negli Anni '20 dall'alto del Castello

Una bella panoramica di Tortona in una cartolina che risale agli Anni Venti (ARCHIVIO A. BERGAGLIO)

Una panoramica Anni '20 per Tortona, città situata ai margini della pianura alessandrina, nella bassa Valle Scrivia, ma subito a ridosso dei primi rilievi appenninici - le cosidette Colline di Tortona.

Lo scorcio, ripreso forse dall'alto della torre che [illegible] il parco del Castello, mostra una città quieta, di profilo «basso» dove gli edifici più alti rimangono ancora i campanili e le antiche torri.

Una città che rivela vagamente, nella linearità delle vie principali, il centro romano che fu alle sue origini. Origini importanti perché Julia Dertona, fondata con ogni probabilità dai Liguri, divenne ben presto ricca città murata e fiorente colonia romana, collegata da importanti strade agli altri centri della penisola.

E non [illegible] caso il tradizionale passeggio dei Tortonesi è tuttora la via Emilia, che in un antico passato collegava la pianura alessandrina alle rive del mar ligure. [c. re.]

[illegible]RI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
[illegible] amico: (0131) 222.981. (Orario: 9-12 e 17-1)

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) (1678) 48.048

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Basaluzzo: Croce Verde 0143/48.877
Borgo San Martino: Croce Rossa 829.629
Cabella Ligure: Cr. Verde 99 292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.59
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 856.765
Cerrina: 943.630
Felizzano: [illegible] Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.260
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Pozzolo: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213 639

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 856.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.318
Serravalle S.: (Novi) 77,71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 89.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.561
[illegible] Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
[illegible] Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.118
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.308
Tortona: 862.796

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

Alessandria: 222.671 42.480/249.814 (Il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 26.19 (Centro La Tusta)
Valenza: 954.756 (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: *Santo Stefano*, via Milano (diurna); *Danovi*, corso Roma (notturna)
Acqui: *Cignoli*, via Garibaldi
Casale: *Misericordia*, via Lanza
Novi Ligure: *Moderna*, via Papa Giovanni
Ovada: *Moderna*, via Cairoli
Tortona: *Dezzalana*, via Emilia
[illegible] *Bellingeri*, [illegible]

CORPO [illegible] DELLO STATO

[illegible] [illegible] / 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

TAXI

Alessandria: p.zza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, tel. 51.632
Acqui Terme: p.zza Italia, 53.280; stazione Fs. 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 68 270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandrola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione FS, 861.782
Valenza: ag. Faccaro, 941.892, ag. Tasinato, 953.186

Sondaggio fra medici dà la sufficienza ad Alessandria e Casale

Promossi gli ospedali

Per il «Santi Antonio [illegible] Biagio» [illegible] il «S. Spirito» voti tra il 6 e il 7. Tra gli aspetti negativi: carenza di attrezzature e le lunghe attese per le analisi

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] settimanale «Panorama», in collaborazione con la Cirm, ha condotto un sondaggio invitando mille medici [illegible] giudicare i maggiori ospedali, scelti tenendo conto dei posti letto. Per il Piemonte sono stati presi in esame 13 ospedali, due dei quali in provincia: il «Santi [illegible] [illegible] Biagio» di Alessandria e [illegible] [illegible] Spirito» di Casale. I medici potevano dare un voto compreso tra uno e dieci, scegliendo tra sei aspetti: professionalità del personale; pulizia; igiene; attenzione [illegible] il malato; livello delle attrezzature; specializzazione; tempi di attesa e di intervento.

La media aritmetica delle valutazioni espresse dai medici su ciascun ospedale ha permesso alla redazione della rivista di stilare una graduatoria che vede il «Santi Antonio e Biagio» al decimo posto [illegible] Piemonte - comunque con un voto superiore alla sufficienza: 6,8 - ma in posizione senza dubbio molto migliore se il confronto viene fatto sui [illegible] ospedali scelti per il sondaggio. Il «S. Spirito» ha ottenuto 6,6, ed è al dodicesimo posto in regione.

Nel giudizio sull'ospedale alessandrino, come aspetti positivi sono stati indicati l'alta professionalità del personale medico e paramedico, lo stato degli edifici, in buona parte nuovi, la pulizia, l'igiene e il numero dei posti letto. Come carenze sono stati indicati la mancanza di alcune a[illegible] (poco efficienti) ed i tempi lunghi di attesa.

«Il voto può certamente essere considerato positivo - dice l'addetto stampa dell'Usl alessandrina, dottor Cavallero -, tenendo anche conto del giudizio che viene dato alla professionalità del personale, allo stato delle [illegible]ture e alla pulizia. E' vero, ci sono carenze di attrezzature, [illegible] sono purtroppo macchinari tra i più costosi, del valore di oltre un miliardo, quindi le difficoltà di bilancio, note a tutti, rendono difficile il loro acquisto».

[illegible] quanto ai tempi di attesa, giudicati lunghi [illegible] sondaggio, il dottor Cavallero tiene [illegible] precisare che [illegible] riguardano i tempi di ricovero o di analisi per quanti [illegible] degenti in ospedale. Le attese, in qualche settore, sono per le analisi richieste dai non ricoverati.

Un argomento questo che sta a cuore anche a Domenico Marchegiani, presidente del Comitato dei garanti, il quale ha chiesto una relazione al direttore sanitario dottor Giancarlo Forno, proprio per studiare quali soluzioni [illegible] possono [illegible] nel tentativo di migliorare il servizio.

Ufficialmente, nessun medico dell'ospedale vuol giudicare il [illegible] dato dai colleghi sull'efficienza [illegible] «Santi Antonio e Biagio». «E' vero - dice un primario -, dopo essere stati "un'isola felice", ora cominciamo anche noi a soffrire per tempi [illegible] [illegible] lunghi per alcune analisi, ma certo [illegible] sempre molto inferiori [illegible] quelli di tanti altri ospedali. I motivi devono essere individuati e, se possibile, eliminati».

Altri medici non nascondono l'esigenza di nuove, sofisticate attrezzature: «Le richiediamo, [illegible] [illegible] sempre, purtroppo, veniamo ascoltati. Il giudizio globale sul [illegible] ospedale può es[illegible] condiviso». (f. m.)

[illegible] I PRIMARI CASALESI

CASALE. Tempi di [illegible] lunghi, lentezza, [illegible]rse professionalità nel personale. [illegible] le contestazioni più gravi mosse all'ospedale [illegible]. Spirito». Per contro ci [illegible] un [illegible] to positivo verso i pazienti e i parenti, la funzionalità degli edifici e buone condizioni di pulizia e igiene. Ma i risultati del sondaggio che attribuisce all'ospedale casalese una votazione poco più che sufficiente, rispetto a voti discreti [illegible] buoni di altri in Pieminte, non convincono affatto coloro che al «S. Spirito» lavorano.

«Tempi lunghi? Non è vero - ribatte l'ispettore sanitario Giuseppe Parovina - Non certamente rispetto alle grandi città, comunque siamo nella media».

Dello stesso avviso il dottor Ferdinando De Nicolai, primario di traumatologia: «Ho maturato la mia precedente esperienza al Cto di Torino, quindi posso fare un confronto diretto: c'è un abisso per quanto riguarda i tempi di attesa. Ad esempio per le protesi ad un'anca a Torino si devono attendere due [illegible]ni, a Casale sei mesi, nonostan[illegible] in questi ultimi due anni l'u[illegible] sia passata da 300 interventi annui (nell'89) [illegible] 630 compiuti nel '91 fino a oggi». Tempi che si spera di abbreviare con la nuova sala operatoria.

Il primario di cardiologia, Ivaldi, afferma che i tempi nel suo reparto sono «tra i più brevi del Piemonte: 10 giorni per un ecocardiogramma, 15 per esami di routine».

Qualche perplessità sul piano [illegible] sviluppo delle strutture ospedaliere viene sollevata dal professor Carlo Colombi, primario di oculistica: «Quanto al personale, da qualche anno ci [illegible] primari giovani molto bravi con équipe abbastanza buone». Per i tempi di attesa, «per una cataratta abbiamo prenotazioni fino a maggio. D'altronde il personale [illegible] può fare più di questo». (s. m.)

LA SCUOLA

In classe 100 bambini da tutto il mondo

I bambini sono persone, come gli adulti, solo un po' più piccole» aveva detto un bimbo [illegible] [illegible] trasmissione tv. Da qui deve partire l'inserimento dei bambini extracomunitari nelle scuole, dichiara Piero Sacchi dell'Istituto per la cooperazio[illegible]e lo sviluppo, di Alessandria: «Quando [illegible] parla di bambini extracomunitari, si tende a portare allo stesso livello tutti i ragazzi. [illegible] ognuno porta con [illegible] la cultura del proprio Paese e l'inserimento non può essere standardizzato». In provincia nell'anno scolastico scorso erano 99 i bambini extracomunitari nella scuola dell'obbligo, 72 nelle materne e elementari e 27 nelle medie. L'afflusso maggiore è dai Paesi asiatici: «Ci sono molti cinesi - prosegue Sacchi -, i più lontani dalla nostra cultu[illegible]».

Sp[illegible] viene enfatizzato il problema [illegible] lingue: «In realtà [illegible] [illegible] un [illegible]lo, perché i più piccoli sono rapidi nell'apprendere. Il problema [illegible] [illegible] la crisi della cultura di partenza». La lingua madre per questi bambini rappresenta un Paese che non ha permesso la sopravvivenza: «Per questo alcuni non parlano la lingua d'origine». Ogni anno le presenze [illegible] bambini extracomunitari aumenta, per questo in provincia sono nati progetti in cooperazione con [illegible] ministero degli Esteri: «Alla scuola "Galilei" è in atto il progetto "Jonathan, l'altra faccia [illegible] mondo", poi nell'ambito delle proposte scuola dell'Ata c'è il laboratorio "Cucitori di canti" e anche il liceo linguistico sperimentale ha un progetto».

Nel distretto di Alessandria solo nelle elementari «Galilei» vi sono 9 alunni extracomunitari, molto meno numerosi [illegible] gli altri circoli. Oltre che nella "Galilei", le presenze più nu[illegible]ose sono nel quarto circolo e nel primo circolo del distretto [illegible] Valenza.

Antonella Mariotti

Tortona, le richieste dell'accusa e delle parti civili al processo: [illegible] miliardo [illegible] mezzo di risarcimento

«Condannateli per i morti nel depuratore»

Il pubblico ministero: «Un anno e otto mesi a Cereda, Grassi [illegible] Zorzetto; un anno e mezzo [illegible] Rossi». Secondo il magistrato nell'impianto la sicurezza [illegible] lasciata alla buona volontà dei lavoratori. L'udienza riprenderà lunedì: è attesa la sentenza

[illegible]. Un miliardo e mezzo di risarcimento danni (500 milioni per ciascuna vittima) per i tre tecnici morti nel giugno '90 nel depuratore di Castelnuovo Scrivia. E la condanna a un anno e otto mesi di reclusione, e 500 mila lire di ammenda, ciascuno per: Pierino Cereda, 61 anni, sindaco di Guazzora [illegible] presidente del Consorzio di bonifica del bacino dello Scrivia; Giovanni Grassi, di 44, di Alessandria, direttore tecnico del Consorzio; Graziano Zorzetto, 39 anni, [illegible] Guazzora, autista; [illegible] [illegible] e sei mesi [illegible] reclusione, considerando la giovane età (27 anni), e 500 mila lire di ammenda per Luigi Rossi, di Sale, capoimpianto.

Sono le richieste formulate ieri in pretura al processo per la tragedia del depuratore. Mori[illegible] Pio Emilio Tosi, 40 anni, di Carbonara; Egidio Zuccarello, [illegible] 34, di Castelnuovo; e Fulvio Barbieri, 24 anni, di Arquata [illegible] annegarono nel liquame. Altri tre tecnici, Asborno, Sobrero [illegible] Montanaro, persero cono[illegible] ma si salvarono.

L'udienza riprenderà lunedì [illegible] dovrebbe [illegible] alla sentenza. Ieri nella sua requisitoria, [illegible] pubblico ministero Rosario Spina ha ribadito la propria ricostruzione dei fatti. Zuccarello, che lavorava alle pompe nella [illegible] di sollevamento, per l'inspirazione di gas o anossia perse i sensi e cadde nel liquame, annegando. Si creò la catena [illegible] solidarietà che portò alla morte [illegible] Tosi e Barbieri e alla perdita di coscienza [illegible] Asborno, Sobrero e Montanaro.

Secondo la [illegible]sa, invece, Barbieri cadde per primo. «A queste ricostruzione - ha detto Spina - è stato dato un fine eminentemente giuridico. [illegible] Barbieri, che non era un dipendente del Consorzio, cadde per primo e accidentalmente, allora non vi è più motivo di discutere sulle norme antinfortunistiche. Gli altri [illegible] [illegible] vasca come soccorritori. Se le cose stessero davvero così il processo sarebbe già finito. Quanto accaduto però non è in questi termi[illegible]. [illegible] ricostruzione non [illegible] altro che [illegible] mistificazione della realtà».

Sul discorso della responsabilità c'è [illegible] un palleggiamento. «Cereda - ha continuato Spina - ha detto di essere solo il presidente e [illegible] il responsabile. Purtroppo dove ci sono onori ci sono anche oneri. Cereda avrebbe dovuto farsi carico del rispetto delle norme antinfortunistiche. Ma al depuratore la prevenzione degli infortuni [illegible] rimessa alla buona volontà del singolo lavoratore». (m. t. m.)

Le vittime. Da sinistra: Egidio Zuccarello, 34 anni, di Castelnuovo Scrivia; Fulvio Barbieri, 24 anni, di Arquata e Pio [illegible] Tosi, 40 anni [illegible] Carbonara. Annegarono [illegible] liquame del depuratore del Consorzio di bonifica [illegible] bacino dello Scrivia nel giugno dello scorso anno

[illegible] bambino spirò [illegible] giorni dopo un improvviso malore, l'autopsia ha stabilito che era affetto da cancro

Morì [illegible] undici anni, scagionati i medici

Il decesso avvenne in settembre all'ospedale infantile Arrigo. I genitori chiesero alla magistratura di accertare se l'assistenza fosse stata adeguata. Il perito: «Non era possibile fare nulla di più»

Diego Pelà

ALESSANDRIA. Fu dovuta al [illegible] la morte misteriosa di Diego Pelà, lo scolaro di 11 anni, abitante [illegible] la famiglia in [illegible] Cavallotti 35, spirato il [illegible] settembre all'ospedale infantile «Cesare Arrigo», dove era stato ricoverato tre giorni prima per acuti dolori alla pancia (si [illegible] sentito sentito male giocando). Lo ha [illegible] il medico legale, [illegible] professor [illegible] Garibaldi, che sottopose il cadavere ad autopsia su incarico del procuratore della Repubblica presso la pretura Carlo Carlesi.

I tre medici che ebbero in cura il bambino si comportarono nel miglior modo possibile, riservandogli ogni assistenza, e nulla può essere loro imputato.

I genitori di Diego, Walter Pelà, piccolo imprenditore edile, e Giovina Campete, avevano accusato i medici «di non essersi resi conto della gravità della situazione clinica [illegible] giovanissimo degente», minacciando di adire le vie legali. I sanitari, che già all'atto del decesso dello scolaro si erano detti «tranquilli», in realtà avevano potuto solo asportare un'abbondante quantità di liquido dal torace dello scolaro, perché fosse in grado [illegible] respirare.

Diego Pelà aveva sempre goduto ottima salute [illegible], fino a due settimane prima del decesso, aveva trascorso [illegible] vacanze al mare facendo lunghe nuotate. «Come è possibile morire così? - si erano chiesti i genitori -. E' stato fatto tutto ciò che era necessario per salvarlo?».

In effetti il cancro che uccise il bambino [illegible] manifestò probabilmente all'improvviso e in forma comunque tanto violenta [illegible] impedire qualsiasi intervento, quando Diego fu trasportato in ospedale.

Spetta [illegible] al giudice [illegible] indagini preliminari mettere la parola fine alla vicenda.

Diego Pelà si sentì male mercoledì 28 agosto: respirava faticosamente e i genitori decisero di trasferirlo in ospedale. Fu ricoverato in pediatria, poi [illegible] chirurgia e, poiché aveva [illegible] versamento pleurico, il giorno seguente gli venne asportato liquido dal torace. Le sue [illegible]dizioni sembrarono migliorare, [illegible] [illegible] sabato morì.

Emma Camagna

PATENTI RUBATE, CACCIA AL [illegible]

ALESSANDRIA. Sono tremila patenti e 590 libretti di circolazione in bianco i documenti rubati nella notte tra venerdì e sabato alla Motorizzazione civile [illegible] Alessandria.

Sono inoltre spariti 4 timbri, [illegible] telecamere, [illegible]a macchina fotografica in dotazione all'ufficio, e circa 300 mila lire. I timbri sembra servissero per certificare l'avvenuta revisione degli autoveicoli. Quindi molto materiale utile alla falsificazione di patenti e di documenti di circolazione.

Gli autori [illegible] furto hanno dimostrato di conoscere bene la disposizione degli uffici e i sistemi [illegible] sicurezza. Dopo aver forzato [illegible] cancello di [illegible] alla Motorizzazione, hanno bruciato l'impianto d'allarme. Questo consisteva in [illegible] sirena, [illegible] cui [illegible] avrebbe potuto [illegible] udito solo da quanti abitano nelle poche abitazioni nelle vicinanze, cioè lungo la strada provinciale che, da Alessandria porta verso la frazione Valmadonna.

Forzata la porta d'ingresso, i ladri si sono mossi con sicurezza: hanno scassinato l'armadio blindato in cui [illegible] custodite le chiavi della cassaforte, con queste hanno aperto il forziere. Quindi [illegible] sono allontanati con il bottino. Tutto questo fa ritenere che i malviventi abbiano agito su informazioni fornite loro da un basista. (m. ru.)

IN BREVE

TORTONA

Tunisino vuol accoltellare un connazionale, [illegible]

Dopo settimane di accoglienza, gli ha [illegible]gato l'ospitalità. Ritenendosi offeso, Ali Bosguerra, 32 anni, tunisino, ha allora tentato di accoltellare il connazionale Sassi Rejeb Ben Adjimi, di 31, abitante a Tortona, vicolo Commenda 2. Bosguerra è stato [illegible]ato e arrestato dai carabinieri con l'accusa di tentato omicidio e porto abusivo di arma da punta e da taglio.

CASALE

[illegible]uto contro biciclet[illegible] grave un pensionato

Il casalese, Giuseppe Arrionallo, 76 anni, strada Valenza 11, è ricoverato al S. Spirito in prognosi riservata per un incidente stradale, avvenuto all'incrocio tra strada Valenza [illegible] [illegible] Grandi. [illegible] in bicicletta, è stato investito dalla «Uno» di Ettore Mesturini, 29 [illegible] di Ticineto.

[illegible]

Oggi i funerali di Gino Gazzaniga

Si svolgono oggi ad Alessandria, alle [illegible] nella chiesa S. Giovanni Evangelista, [illegible] Cristo, i funerali di Gino Gazzaniga, 83 anni. Era una delle figure più note della città: per decenni aveva riparato biciclette [illegible] suo laboratorio di piazza Garibaldi.

Ieri, alla seconda udienza, scontri verbali tra i legali: si riprende venerdì

Sul metanolo sfida tra avvocati

Il difensore dei fratelli Ciravegna, assenti dall'aula, presenta un'eccezione di costituzionalità sull'ammissione delle parti civili. I soli risarcimenti a francesi e tedeschi. Attesa delle vittime

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

C'è [illegible] battaglia tra avvocati, ieri [illegible] alla seconda udienza del processo per la strage del vino al metanolo. Lo scontro si è sviluppato sulla interpretazione delle norme che regolano l'ammissione di parte civile di enti e associazioni nei processi per sofisticazioni vinicole. La corte si è riservata di decidere venerdì, alla ripresa del processo.

In aula, passato il clamore e la curiosità, d[illegible] prima udienza, si è assistito a quella che sarà probabilmente la falsariga dell'intero procedimento: da una parte gli avvocati difensori impegnati a limitare ruolo e responsabilità dei propri clienti, dall'altra i patrocinatori delle parti civili «pubbliche» che vogliono far passare il principio del peso sociale ed economico [illegible] strage sul mondo produttivo e dei consumatori. Erano assenti i Ciravegna di Narzole, gli imputati più famosi, rappresentati dagli avvocati Giuliano Pisapia di Milano e Giovanni Barbero di Canelli. «Sarà un'udienza interlo[illegible] - prevedeva, poco prima dell'ingresso della corte, il legale canellese - inutile che vengano a farsi martoriare dai flash dei fotografi».

Il presidente Camillo Passerini, in apertura, ha riproposto le richieste di patteggiamento inoltrate [illegible] 7 imputati minori: Bernardi, Baroncini, Mastropasqua, Fusco e i due Tirico, accusati di sola adulterazione di sostanze alimentari. Il pm Nobili ha accettato i patteggiamenti con pene previste fino a due anni.

Pareva [illegible] la corte fosse chiamata ad emettere le prime condanne, per poi passare ai riti abbreviati, quando una delle parti civili, l'avvocato Canderolli di Milano, per conto dell'Unione italiana vini, ha fatto notare ai giudici che «i conteggi, proposti dagli imputati, pur tecnicamente ineccepibili, paiono comun[illegible] molto bassi, quasi che non si ricordasse più il grande l'allarme sociale causato dalla vicenda». «Chiedo pertanto una pena congrua - ha aggiunto l'avvocato - da pronuciarsi ricordando che sarà [illegible] [illegible] [illegible] popolo italiano, turbato e dolorosamente colpito a suo tempo dalla tragica vicenda».

La presa di posizione del legale ha indotto la corte a valutare, prima dei patteggiamenti, la verifica di legittimazione delle parti civili, che nel frattempo sono diventate 53. A questo punto si è assistito alla «sfida» giurisprudenziale tra avvocati, basata più sul principio che sulla concretezza, visto che, in questi cinque anni, molti degli imputati hanno trovato il tempo di fallire e risultano ora nullatenenti.

E' [illegible] beffa che rischia di ripercuotersi sulle richieste danni da parte degli eredi delle 19 vit[illegible] causate [illegible] vino al metanolo e delle [illegible] persone colpite da gravi lesioni (una decina sono rimaste cieche), sulle cui legitti[illegible] [illegible] ci sono discussioni. Diverse e articolate [illegible] invece le opinioni circa l'ammissibilità degli enti e delle associazioni.

Daniele Ciravegna tra gli imputati. Ieri però non si è presentato in aula

Tra i difensori c'è chi ha chiesto di aleggere sulla carta bollata i conteggi dei presunti danni subiti dai produttori di vino», altri hanno ricordato [illegible] il vino [illegible] loro clienti sia stato tutto sequestrato prima di [illegible] [illegible] al consumo e quindi non può [illegible] [illegible] danni.

Giuliano Pisapia, a nome dei Ciravegna ha evidenziato la «moltiplicazione di richieste risarcitorie da parte di [illegible] di Narzole, Provincia e Camera di commercio di Cuneo, Regione Piemonte, associazioni dei produttori e dei consumatori. Credo - ha aggiunto - che potrebbe essere solo lo Stato, come ente superiore di tutela degli interessi collettivi autorizzato in questo senso». Il legale ha presen[illegible] anche un'eccezione di costituzionalità circa una norma del dpr [illegible] del 1965, modificata dopo i fatti [illegible] metanolo, che consente la costituzione di parte civile di associazioni dei produttori e dei consumatori.

Alla richiesta si [illegible] opposti il pm e tutte le parti civili. Anche su qu[illegible] la corte deciderà venerdì. L'intervento dell'Avvoca[illegible] dello Stato, per [illegible] [illegible] ministeri dell'Agricoltura e del Tesoro, ha fatto emergere come finora, ad oltre [illegible] anni dalla strage, gli unici risarcimenti erogati siano stati a f[illegible] degli importatori francesi (1 miliardo e 100 milioni) e tedeschi (600 milioni), che ritirarono il vino avvelenato dai loro mercati. Ai parenti delle vittime e [illegible] ciechi, alcuni dei quali anche ieri, dal fondo dell'aula, hanno assistito in silenzio al processo, finora solo «parole» di solidarietà.

Sergio Miravalle

IN BREVE

VILLAMIROGLIO

Rapinò l'incasso di un night, 7 anni di reclusione

La Corte d'Appello di Torino ha ridotto ieri a 7 anni la pena inflitta a Francesco Pasqual, 36 anni, di Villamiroglio, per una rapina in un night club di Alba il 22 giugno [illegible]. In primo grado l'uomo era [illegible] condannato a 10 anni di reclusione. Pasqual aveva fatto irru[illegible] [illegible] «Petit Paris» impugnando [illegible] pistola e, dopo aver sparato alcuni colpi in aria, si [illegible] fatto consegnare l'incasso, 694 mila lire.

C[illegible]

Vernice [illegible] sul monumento a Carlo [illegible]

Teppisti in azione a Casale ai danni del monumento equestre a Carlo Alberto, in piazza Mazzini. Di notte, dopo una acrobatica arrampicata, hanno ricoperto con vernice rossa le parti intime di equino e cavaliere.

[illegible]

Due giovani condannati per furto a pensionati

Il casalese Salvatore Catanese, [illegible] anni, via Frailich 14, è [illegible] [illegible]dannato dal pretore a 1 anno di reclusione e 250 mila lire di multa per il furto di due anelli ai danni di un pensionato. Condannato anche Carlo Rizzi, 31 anni, piazza Coppa 2 (1 anno di reclusione e 300 mila lire di multa) per il furto di oggetti preziosi, di due libretti al portatore e di un assegno ai danni di un pensionato.

OVADA

Oggi i funerali del giovane trovato morto in cantina

Si svolgeranno oggi, alle 15, nella parrocchiale di Ovada, i funerali di Navio Giacomo Zunino, 24 anni [illegible] morto venerdì nella cantina della sua abitazione. Ieri il professor [illegible] Garibaldi ha eseguito l'autopsia. Il perito, su incarico della magistratura, dovrà stabilire se il decesso è dovuto a droga.

[illegible]

[illegible] [illegible] ciclomotore con [illegible] [illegible]

Il pretore ha condannato a [illegible] mila lire di ammenda il casalese Giuseppe Martino, 21 anni, via Bellini 15. Il giovane era accusato di aver guidato un ciclomotore a cui era stata maggiorata la potenza del motore.

CASALE

Nove monferrini nominati guardia ecologica

Nove monferrini hanno superato l'altro giorno l'esame per la nomina a guardia ecologica provinciale. Sono: Mauro Coppa, Piermario Girino, Marco Scamuzzi, [illegible]ria Rota, Pasquale Solini, Gabriele Panizza, Camilla Novelli, Claudio Martinotti, Giovanni Ferraris.

Acqui, i 125 allievi del «Fermi» a casa per una settimana

Scuola chiusa dopo il rogo

Fiamme all'alba nella stanza dei bidelli. Danni all'impianto elettrico, in tilt il riscaldamento. Incendio probabilmente doloso: 50 milioni di danni

ACQUI TERME. Scuola inagibile dopo [illegible] rogo. Le fiamme, quasi certamente appiccate da ladri o teppisti, hanno mandato in cortocircuito l'impianto elettrico: di conseguenza, è «saltato» anche l'impianto di riscaldamento. L'incendio ha causato danni per una cinquantina di milioni.

E' accaduto all'istituto professionale «Fermi», in [illegible] Moriondo angolo via Soprano, 125 alunni. Ieri, in accordo tra sindaco e provveditore agli studi, le lezioni [illegible] state sospese fino a lunedì prossimo. Le fiamme hanno distrutto parzialmente l'ingresso dell'edificio, la stanza al piano terra adibita ad ufficio e recapito dei bidelli, e danneggiato in modo irreparabile la centralina e l'impianto elettrico, con la conseguente sospensione dell'energia e dell'impianto di riscaldamento.

Il fumo si è propagato al primo piano e ha annerito completamente il vano delle scale. Danni provocati [illegible] fumo sono stati riscontrati anche in molte aule. Le fiamme hanno pure danneggiato alcune porte, per le quali sarà necessaria [illegible] completa riverniciatura.

Secondo i primi calcoli eseguiti dall'Ufficio tecnico [illegible] Comune, [illegible] appunto una settimana per [illegible] tutto a posto.

La tesi dell'azione di ladri e teppisti entrati nell'istituto per rubare materiale didattico è avvalorata dalla sparizione di un computer da una delle aule. Non è però escluso che le fiamme siano state provocate da cause accidentali: un mozzicone di sigaretta lasciato acceso vicino a materiale combustibile o un cortocircuito. Solo quando i carabinieri e i vigili del fuoco avranno concluso l'indagine sarà possibile stabilire come in effetti è avvenuto l'incendio.

Sono stati alcuni passanti a dare l'allarme. Vedendo uscire fumo dalle finestre dell'istituto, hanno avvisato la polizia stradale. Gli agenti hanno subito fatto intervenire i vigili del fuoco. I pompieri hanno lavorato alcune ore, impedendo che le fiamme si propagassero ai locali confinanti con l'ingresso dell'istitito e alle aule del primo piano.

«Già [illegible] la giunta adotterà i provvedimenti urgenti per ripristinare le aule dell'isituto "Fermi", così da consentire che le lezioni riprendano in brevissimo tempo», assicura l'asses[illegible] alla Cultura e all'Edilizia scolastica Mario Grignaschi.

I lavori per la ristrutturazione dell'impianto elettrico e per i primi interventi necessari ed una celere ripresa dell'attività scolastica s'inizieranno oggi.

I 125 alunni dell'istituto professionale per l'industria e l'artigianato rimarranno a casa sino a sabato. Le lezioni riprenderanno lunedì, probabilmente senza l'imbiancatura delle aule annerite [illegible] fumo, poiché la tinteggiatura delle pareti avverrà durante le vacanze di Natale.

Per il momento il problema più importante da risolvere è l'installazione di [illegible] nuova centralina elettrica in grado di far funzionare l'impianto di riscaldamento.

Carlo Ricci

VIGNALE, LA PRO LOCO SALVATA DAI GIOVANI

VIGNALE. La Pro loco è stata salvata dai giovani. Il nuovo Consiglio di amministrazione eletto domenica è composto per la maggioranza da persone tra i 20 e i 40 anni. Sarà formato da Alberto Sala, che ha ottenuto la maggioranza dei voti (46), Luisa Barberis, Maurizio Gily, Lu[illegible] Rizzotto, Germano Ottone, Renato Monzeglio, Sergio Lasagna, Margherita Merlo, Cristina Rossi. Riconferma per tre consiglieri: Gino Ferrarese, Enzo Baiano e Bruno Bertoli.

Un'elezione atipica rivolta soprattutto a mutare una situazione che aveva condotto la precedente amministrazione alla spaccatura e alle dimissioni in massa. Non è stata presentata una lista. L'assessore allo Sport Gianni Assandri prima della votazione ha reso noto i nomi di 16 soci disponibili per una eventuale [illegible]tura.

Circa 60 votanti hanno scelto i [illegible] consiglieri sui 107 iscritti. I dodici nominati hanno [illegible] il maggior [illegible] di adesioni. I risultati sembrano confermare il desiderio di un organismo innovativo, capace forse di soddisfare le esigenze di un paese che in un decennio è notevolmente mutato. Il Consiglio eleggerà nei prossimi giorni il nuovo presidente.

Il problema più pressante è il rinnovo dello statuto per iscri[illegible] la Pro loco negli elenchi regionali. **[r. al.]**

La Confesercenti e la Confcommercio hanno indetto una clamorosa protesta

Ovada, domani serrata dei negozi

Sospeso anche il mercato. Un'iniziativa contro il progetto di aprire un centro nuovi maxi-market Sotto accusa la politica del Comune per le concessioni e l'assenza di un piano commerciale

OV[illegible] Le associazioni di categoria dei commercianti, Confesercenti e Confcommercio, hanno indetto per domani mattina una clamorosa protesta, [illegible] la serrata degli esercizi commerciali e sospensione [illegible] mercato.

La decisione vuole essere una precisa presa di posizione, nel confronto in atto da alcuni mesi [illegible] il Comune, circa l'insediamento di alcuni centri commerciali previsto dal [illegible] piano.

[illegible] motivazione determinante a sollecitare tale decisione è stata certamente la [illegible] delle Commissione Comunale del Commercio Fisso per dopodomani, quando [illegible] riproposta, per il parere, la domanda della So[illegible] Viale S.p.A. allo scopo di aprire una struttura di vendita in via Novi, per [illegible] 1.500 metri quadrati, di cui 500 di «despecializzato» [illegible] altri 1.000 di merce «specializzata» (abbigliamento ecc.).

La domanda per l'apertura di questo punto di vendita era già [illegible] portata all'attenzione della Commissione [illegible] seduta del [illegible] agosto. Allora, però, l'esa[illegible] venne sospeso, in base ad un accordo fra le associazioni e il Comune: «In attesa - si disse - che il confronto fra le parti determini, con chiarezza ed in modo definitivo, gli indirizzi commerciali della grande e media distribuzione rispetto, sia alla ricollocazione di attività già esistenti, sia al rilascio di nuove autorizzazioni».

Insomma si [illegible] giunti alla decisione di sospendere l'esame della pratica [illegible] una serie di incontri fra l'assessore al commercio, Gianmarco Bisio, e le associazioni di categoria, dopo che queste non [illegible] [illegible] di manifestare il loro risentimento per essere venute a conoscenza di questa domanda di concessione soltanto attraverso la convocazione della commissione.

Successivamente, nel quadro della discussione delle linee programmatiche del piano, il discorso si è allargato agli altri insediamenti e si è appreso che per il polo di via Novi c'è la prospettiva di un altro centro polifunzionale di 1500 metri quadrati nel «Palazzo Esposizioni» per attrezzature relative alla casa, [illegible] la evidente possibilità di collegarsi alla restante superficie del fabbricato [illegible] esposizione.

Come è noto, in discussione c'è poi anche l'area di via Galliera, della ex Ormig, dove era previsto un insediamento di 3.000, ma [illegible] sembra che vi siano delle difficoltà a ottenere il nulla osta che, date le dimensioni, è di competenza [illegible] Regione. Per questo il Comune preferirebbe l'utilizzo di tale area a scopo residenziale, ricettivo e direzionale, con un intervento commerciale di completamento, e quindi con la possibilità dell'insediamento di un supermercato, solo attraverso il trasferimento di [illegible] di quelli già esistenti [illegible] Ovada.

La Confesercenti e la Confcommercio [illegible] la protesta di domani chiedono, innanzi tutto, che la commissione comunale respinga la domanda [illegible] Società Viale e che nel più breve tempo venga redatto il Piano Commerciale.

Intanto c'è da aggiungere che una decisione di questo genere suscita molto interesse in città e serve a verificare quanti saranno coloro che vi aderiranno, anche in considerazione [illegible] fatto che, nell'ambito di questa vicenda, si [illegible] formato anche un gruppo autonomo di commercianti che ha agito per conto proprio, con una petizione, snobbando le associazioni di categoria.

Renzo Bottero

Casale, incriminati i due titolari dell'impianto di Santa Maria del Tempio

Processati per la porcilaia

Ci sarebbero irregolarità nello smaltimento dei liquami. Il comitato di lotta degli abitanti deluso: il dibattimento non prima del '93. «Occorre sveltire i tempi»

CASALE. Primo atto ufficiale della magistratura nei confronti della porcilaia di Cantone Cerreto di S. Maria del Tempio. Giuseppe e Chiaffredo Borda, di Fossano (Cuneo), via San Bernardo 16/A, titolari dell'allevamento con [illegible] migliaio di [illegible]li, [illegible] stati rinviati [illegible] giudizio per presunte irregolarità nello smaltimento dei liquami. Il rinvio, firmato dal sostituto procuratore della Repubblica Giovanni Liberati, è stato depositato in cancelleria penale della pretura per [illegible] fissazione [illegible] processo che non [illegible] farà prima del 1993.

Anche se gli abitanti del comitato [illegible] Cerreto esprimono soddisfazione per questo primo passo nella lotta all'insediamento produttivo maleodorante, che tante polemiche ha suscitato negli ultimi mesi, si rammaricano per la distanza nel tempo con [illegible] si celebrerà il dibattimento. Spiega l'avvocato Emilio Cellerino, che tutela il comitato: «Stiamo valutando l'opportunità di costituirci parte civile, avvalendoci anche di un processualista di chiara fama (si fa il [illegible] del prof. Lozzi [illegible] Torino, ndr). Quindi solleciteremo il pretore affinché, compatibilmente con le esigenze dell'ufficio, anticipi [illegible] più possibile la data del processo».

L'inchiesta della magistratura era partita in primavera, quando erano state sollevate le prime proteste per la presenza di miasmi intollerabili nella zona [illegible] Cerreto, provenienti dall'allevamento di suini installato dai Borda. La questione, di tipo igienico sanitario, ha finito per essere dibattuta in svariate sedi: dalla [illegible] all'aula del consiglio comunale. A monte, uno stato di intollerabilità degli odori provenienti dall'allevamento di suini, soprattutto nei mesi estivi, lamentato dagli abitanti che vivono nella zona a poche decine di metri.

[illegible] problema si [illegible] poi impastoiato di presunte strumentalizzazioni politiche, ora respinte severamente, ora ribadite, ora usate da baluardo fino a creare non poca confusione.

Ma l'avvocato Cellerino, [illegible] nome del comitato, ha smentito ufficialmente ogni interesse di natura politica: «A noi delle beghe dei partiti, delle maggioranze e delle minoranze, non interessa nulla. Ci importa unicamente tutelare gli abitanti di una [illegible] in cui la vivibilità [illegible] gra[illegible] compromessa dalla presenza della porcilaia».

I ricorsi alla magistratura sono stati numerosi. E' [illegible] aperta un'inchiesta, sono state condotte minuziose indagini e accertamenti, sono state ordinate perizie, alcune non sono state [illegible] depositate.

Secondo indiscrezioni, la procura della Repubblica aveva anche richiesto [illegible] pretore un provvedimento di sequestro della porcilaia, che [illegible] però respinto. Anche [illegible] Tribunale della Libertà, a cui è [illegible] presentato ricorso, ha negato il provvedimento.

Intanto però sarebbero stati ravvisate ipotesi di reato nei confronti dei titolari dell'allevamento, che dovranno risponderne ma soltanto tra due anni, quando un giudizio potrebbe anche risultare meno significativo, [illegible] nel frattempo il provvedimento adottato dalla magi[illegible] «potrebbe costituire un elemento di riflessione per modificare eventualmente l'atteggiamento fino ad ora adottato dall'amministrazione comunale [illegible] confronti della porcilaia» commenta Cellerino.

E' chiaro il riferimento a un impegno del sindaco Riccardo Coppo che, in un incontro avvenuto nel giugno scorso a S. Maria del Tempio, aveva sostenuto la legalità della autorizzazione concessa dal Comune ai Borda [illegible] aprire l'allevamento. Nello stesso tempo, però, aveva assicurato che in caso di cattiva gestione avrebbe assunto i provvedimenti necessari.

Silvana Mossano

CALLIANO, TESSERE [illegible]

CALLIANO. Avrebbe rubato e poi venduto due tessere per la caccia falsificate. I carabinieri [illegible] Moncalvo dopo una breve indagine, hanno individuato e denunciato per furto [illegible] falsità un uomo. Si tratta di A.P., 49 anni, abitante a Calliano. L'uomo è un dipendente dell'azienda faunistica [illegible] «Calliano» con sede [illegible] periferia del paese. Lavora nell'azienda da alcuni anni. Secondo l'accusa, avrebbe sottratto dagli uffici dell'azienda due tessere [illegible] associazione all'azienda faunistica: i tesserini erano in bianco e l'uomo le avrebbe compilate accuratamente, [illegible] tanto di timbro e firme. Poi [illegible] ha vendute [illegible] milioni ciascuna a due callianesi [illegible] conoscenti, che le hanno acquistate in buona fede. Le tessere danno diritto a praticare l'attività venatoria all'interno dell'azienda faunistica.

Tutto è andato bene per un po', poi il raggiro è stato scoperto. Pare ci siano stati [illegible] controlli e le due tessere sono risultate irregolari. I due, quando si sono resi conto di essere stati raggirati, si sono rivolti ai carabinieri, spiegando [illegible] chi [illegible] avuto le tessere. I militari hanno effettuato degli accertamenti e A.P. è stato denunciato per furto di materiale e falsità.

[a. t.]

Camera di commercio, nessun monferrino in giunta

Esclusi i casalesi

Nominato il [illegible] vertice dell'ente. Non è stata accolta la ricandidatura di Berardi. Sarà fatto [illegible] ricorso al ministero

ALESSANDRIA. Il prefetto Egidio Cellie ha nominato la [illegible] giunta della Camera di commercio. Avrebbe dovuto [illegible] formata oltre un anno fa, quando [illegible] nominato il presidente Franco Stradella in sostituzione dell'uscente Attilio Castellani. Ma, malgrado [illegible] mesi si conoscessero i nomi dei nuovi rappresentanti dei singoli settori produttivi, ritardi [illegible] fatto slittare il decreto. Finalmente il presidente Stradella, costretto per un anno a rinviare decisioni su alcuni importanti argomenti per non mettere di fronte al fatto compiuto la [illegible] giunta camerale, potrà ora lavorare con maggiore tranquillità.

Questa la nuova giunta: Giuseppe Vinciguerra, alessandrino, in rappresentanza dei commercianti, Nini Paglieri, alessandrino, per gli industriali, il tortonese Bartolomeo Bianchi per gli agricoltori, il sindacalista alessandrino Mario Scotti in rappresentanza dei lavoratori, Eugenio Torchio, direttore della Coldiretti, e l'acquese Bruno Ivaldi per gli artigiani, anche se in realtà è vicepresidente della Confesercenti [illegible] della Profesai, società di consulenze commerciali legata alla Confesercenti stessa.

Sostituiscono Cesarino Fissore, Aldo Lucini, Paolo Barbieri, Ernesto Pasquale, Sergio Punizza e Ettore Berardi. La vecchia giunta si era riunita per l'ultima volta sabato.

Franco Stradella, a sinistra, e il casalese Ettore Berardi visti da Ghiglione

Dopo sedici anni, nella giunta [illegible] ci [illegible] un portavoce [illegible]lese. Ettore Berardi, esponente degli artigiani, [illegible] è stato rieletto malgrado la ricandidatura presentata dall'Unione imprese artigiane.

Dice Felice Ferraris, segretario dell'Uia casalese: «Avevamo sollecitato la presenza di un casalese nella giunta della Camera di commercio [illegible] caldeggiato esponenti specifici per ciascun [illegible] economico. Non ci [illegible]bra sia stato così, per questo [illegible] inviato un esposto al ministero dell'industria».

Il timore degli imprenditori casalesi è unanime: «Sicura[illegible] la [illegible] di un nostro portavoce avrà effetti negativi. E' probabile che saranno difesi maggiormente gli interessi di altre città». «Anche [illegible] rappresentavo gli artigiani - dice Berardi - mi sono sempre battutto per gli interessi di tutte le categorie economiche locali. Tra i maggiori risultati ottenuti c'è [illegible] dubbio l'aver attivato a Casale una sede di [illegible].

[r. al.]

E' stata identificata la persona travolta l'altra sera dal convoglio diretto ad Acqui

Ucciso dal treno, mistero risolto

La vittima aveva 24 anni. Nativo di Padova, vagabondava per l'Italia. Si [illegible] risaliti [illegible] lui tramite [illegible] buono mensa che aveva in tasca. Camminava lungo i binari e il convoglio gli è giunto alle spalle

ALESSANDRIA. E' [illegible] giovane padovano l'uomo travolto e ucciso da un treno l'altra sera. Riccardo Paparella, 24 anni, residente con la famiglia a Conselve (Padova) in via Terrasse 79, ma in realtà senza [illegible] dimora, camminava lungo i binari. Il convoglio, che viaggiava in direzione Acqui dalla stazione di Alessandria, lo ha investito alle spalle. Erano circa [illegible] 17,30.

Un buono pasto della mensa della città veneta ha fornito l'unico indizio per l'identificazione. Il ragazzo non [illegible] [illegible]umenti. Nelle tasche non un indirizzo, né una foto, nulla che facesse risalire alla sua identità. Dall'unico indizio gli uomini della Polizia Ferroviaria ne hanno ricostruito la storia.

Paparella era noto agli agenti per vagabondaggio: a Padova e ad Ancona era stato multato, sorpreso [illegible] su un treno in sosta ora a dormire nelle stazioni.

Il treno locale 10221 aveva da poco lasciato la stazione di Alessandria, l'altra sera, con destinazione San Giuseppe di Cairo. [illegible] bordo, pochi passeggeri. Poi, non lontano dal passaggio [illegible] li[illegible] di via del Coniglio, in zona Cristo, l'incidente. Prima che il macchinista potesse scorgerne la figura e arrestare il convoglio, [illegible] giovane veniva travolto.

Non si tratta di suicidio: il conducente afferma [illegible] aver intravisto, seppur tardivamente, il ragazzo che camminava, spalle al convoglio.

Nella penombra della [illegible] non ha potuto arrestare in tempo le macchine. Ha immediata[illegible] azionato la "rapida", tuttavia il treno ha travolto [illegible] giovane.

«Da lontano il treno sembra [illegible] - commentano alla Polizia ferroviaria - in realtà, quando è in marcia alle spalle di chi dovrebbe sentirlo, è molto silenzioso. E' senz'altro possibile, quindi, che il giovane padovano non si sia accorto del pericolo».

E' finita così tragicamente la vita di questo vagabondo senza una dimora o un'occupazione, alla ricerca [illegible] chissà quale illusione.

[m. ru.]

[illegible] LA [illegible] DI [illegible]

ACQUI. Le condizioni della donna ricoverata sabato sera al centro di rianimazione di Alessandria dopo essere stata travolta dal treno passeggeri sulla linea ferroviaria Acqui-Ovada-Genova sono disperate. Rosa Di Dio, 42 anni, abitante a Ricaldone in regione Boschi, è stata operata alla testa ma resta in coma irreversibile.

Si aprono interrogativi sul fatto, accaduto a poche centinaia [illegible] metri dalla stazione di Visone. La donna non è stata stritolata dalla motrice, [illegible] urtata in modo violento. Il macchinista [illegible] locale «6167» locale, partito da Visone verso le 18,10, [illegible] dichiarato di «avere visto una "sagoma" sui binari» e [illegible] non avere potuto evitare l'investimento nonostante la frenata d'emergenza. Il treno era in partenza, non aveva ancora acquisito velocità e si è fermato [illegible] pochi metri, non distante [illegible] passaggio a livello.

La donna ha tentato il suicidio o è vittima di una disgrazia? Rosa Di Dio, soccorsa da alcune persone ferme al passaggio a livello e poi dalla Croce Bianca, aveva con sé una borsa di plastica. Giorni prima era stata vista aggirarsi nella [illegible] della stazione. «Camminava come se fosse assente», avrebbero affer[illegible] alcune persone. Saranno le indagini dei carabinieri a stabilire se vi siano stati [illegible] motivi precisi che avrebbero potuto spingere la donna a uccidersi.

Rosa Di Dio, separata [illegible] marito, da un anno abitava [illegible] Torino con i genitori. Secondo le ul[illegible] indicazioni alcune settimane fa era tornata a Ricaldone, cercava lavoro e una [illegible]

In paese dicono che «sembrava sofferente [illegible] forse risentiva della condizione familiare negativa in cui si tro[illegible]

[c. r.]

Si avviano alla conclusione le «Giornate del tartufo» organizzate dalla Camera di commercio di Asti

Montechiaro, un milione ai trifolao

Riconoscimenti in denaro sono andati a sei cercatori. Oltre [illegible] migliaio [illegible] visitatori della mostra. Le ultime tappe a Castelnuovo Don Bosco e Asti. Una manifestazione analoga si [illegible] svolta [illegible] Monale

[illegible] esaminano gli esemplari presentati alla [illegible] tartufo [illegible] Montechiaro

MONTECHIARO. [illegible] persone hanno partecipato alla seconda edizione della mostra del tartufo, ultima tappa degli appuntamenti turistico-gastronomici promossi in provincia dalla Camera di Commercio di Asti.

[illegible] manifestazione è stata allestita nel salone del cinema co[illegible] addobba[illegible] per l'occasione con temi autunnali: contemporaneamente [illegible] anche il Convegno sulle autonomie l[illegible]. In mattinata ai numerosi turisti è [illegible] offerta una degustazione di prodotti tipici, con variazioni a base [illegible] tartufo.

Si è quindi proceduto alla premiazione degli espositori. Per la categoria «Miglior gruppo di tartufo bianco nostrano» si è aggiudicato il premio [illegible] 250.000 lire, Francesco Ferrero con 620 grammi di tartufi. Il secondo premio (150.000 lire) [illegible] andato ad Angelo Tirone; terzo premio (100.000 lire) a Giuseppe Panzini; quarto premio (100.000 lire) a Luigi Faletti.

Per la categoria «Miglior tartufo bianco nostrano» sono stati premiati Gino Olivero [illegible] 250.000 lire per un tartufo di 175 grammi e Renato Pastrone con 150.000 lire. In calendario rimangono due appuntamenti: domenica [illegible] Ca[illegible] don Bosco e l'8 dicembre esta conclusiva ad Asti.

Buon successo di pubblico è stato [illegible] alla quarta edizione della «Giornata del tartufo» di Monale. Inserita nel programma dei festeggiamenti patronali in onore di Santa Caterina, sette «trifolao» [illegible] h[illegible] esposto quattro chili di tartufi. Aurelio Gambino [illegible] Monale è [illegible] premiato per il miglior tartufo e per la qualità del prodotto esposto. Riconoscimenti sono andati a tutti i partecipanti.

[m. t.]

Al «Moccagatta» si sono sprecati gli insulti tra i tifosi, con atti di teppismo nel dopopartita

Tante urla, niente gloria

Anche sugli spalti il match si è chiuso in pareggio. Una canzonetta dei grigi sul furto di [illegible] striscione con lo scudetto nerostellato del '14. Poi, slogan senza fantasia e minacciosi inviti alla [illegible] dei conti

ALESSANDRIA. «Lo striscione non c'è più / lo striscione non c'è più / ve l'han preso gli Ultras grigi e non [illegible] [illegible] danno più».

La musica [illegible] quella [illegible] «Pop corn», un motivetto suonato dalla «Strana società» una quindicina d'anni or sono, il testo [illegible] di un anonimo tifoso goliardico, di marca alessandrina, ed è stato urlato al «Moccagatta» in occasione del derby.

Vittima dello sfottò [illegible] la tifoseria casalese, derubata tempo addietro di un autentico cimelio: lo striscione su cui era cucito lo scudetto conquistato dai nerostellati nel 1914.

L'episodio riporta [illegible] pensiero alle epiche scaramucce [illegible] gli [illegible]iti alessandrini e casalesi, quindi a un'altra storica «preda» [illegible] il galletto che [illegible] sottratto ai monferrini [illegible] 1242 e che ancora [illegible] sovrasta, nel capoluogo di provincia, l'orologio [illegible] Palazzo Rosso.

Nell'assortito elenco di volgarità, innalzate domenica al «Moccagatta» dalle due curve, il ritornello canzonatorio sul «furto sacrilego» è stato uno tra i pochi a distinguersi per originalità.

Anche l'allenatore dei grigi, Enzo Riccomini, uomo avvezzo all'atmosfera velenosa dei derby toscani, avrebbe sorriso, se non fosse stato assillato da maledetti problemi [illegible] classifica.

Oltre ai soliti slogan che accostavano gli odiati rivali a materiale poco nobile (con tutte le varianti musicali più sofisticate), anche le frasi sugli striscioni non brillavano certamente per fantasia.

Sul fronte grigio [illegible] «Grazie Tato» sottolineava il legame di affetto mai reciso dai supporter grigi [illegible] [illegible] vecchio mister, mentre la sponda casalese ironizzava sulle fresche [illegible] di un misterioso «Antonio mandrogno: tutta Casale ride di te».

Il mai sopito sogno casalese di autonomia emergeva da una scritta che campeggiava nella curva sud, destinatario l'onorevole Borgoglio («La vera provincia siamo noi»), prontamente rimbeccata dal [illegible] «Ma [illegible] targa com'è?».

E' [illegible] inoltre constatare i differenti metodi di comunicazione tra le opposte tifoserie. Essenzialmente verbale quello degli Ultras Grigi, mentre i fans nerostellati - forse consci della manifesta inferiorità a colpi [illegible] decibel - preferivano indirizzare i loro messaggi vergandoli su ampi lenzuoli, spiegati nel settore a loro destinato.

«Minime al sud: Alessandria meno cinque» [illegible] l'impietosa allusione al distacco in classifica, nel [illegible] di C1, rimasto immutato a fine gara.

[illegible] la curva nord [illegible] ha apprezzato la sottile ironia.

Alla fine, come di prammatica, minacciosi inviti [illegible] stazione, appuntamenti per una [illegible] dei conti da far west a furia demolitrice; sfogata [illegible] incolpevoli servizi igienici.

Intanto, un altro derby [illegible] malinconicamente passato, senza grande gloria per nessuno.

Brunello Vescovi

Tanti sfottò, molti striscioni e qualche scazzottata. Nel 55° derby non sono mancati gli ingredienti [illegible] da sempre accompagnano le sfide tra grigi e Casale. [illegible] Ultras dell'Alessandria hanno canzonato i rivali. Immediata [illegible] risposta dei monferrini, con [illegible] [illegible] [illegible] ricordava la supremazia in classifica: «Minime al [illegible]: Alessandria meno cinque». Ma la curva nord non [illegible] apprezzato la sottile ironia. [illegible] la [illegible] [illegible] tifoserie è degenerata, [illegible] vandalismo [illegible] stadio e un supporter [illegible] finito [illegible] ospedale con il volto insanguinato

TEPPISTI [illegible]

Se il cassiere dell'Alessandria gioisce [illegible] l'incasso record, [illegible] quasi cento milioni, il Comune lamenta che allo stadio sono stati sfasciati i servizi igienici, sotto [illegible] gradinata, vicino all'ingresso principale.

Sono [illegible] scardinate porte, una anche di ferro, divelti rubinetti e frantumati alcuni sanitari. I locali sono stati allagati dall'acqua uscita dalle tubature rotte.

Danni per una decina di [illegible]lioni s[illegible] stati provocati agli autobus dell'Atm, utilizzati per [illegible] trasferimento dei tifosi casalesi dallo stadio alla stazione ferroviaria. Nei cinque pullman i teppisti hanno infranto vetri e rovinato alcuni sedili e pannelli. [f. m.]

Porte scardinate e rubinetti divelti nei servizi igienici sotto la gradinata

SPORT [illegible]

[illegible]

Lo [illegible] [illegible] seconda, il Monferrato nei guai

Nel campionato di Eccellenza, la Novese supera (2-1) nel derby il Monferrato, si rilancia in classifica e mette nei guai l'undici sansalvatorese. Intanto, Fulvius Valenza e Ovada confermano l'ottimo periodo di forma, pareggiando sui campi di Asti e Savigliano. La squadra orafa aggancia al secondo posto l'Intermonregalese, a cinque punti dalla capolista Pinerolo. Una domenica quindi positiva per tutti, meno per il Monferrato che ora è terz'ultimo.

[illegible]

Il Quattordio impone un pareggio a Felizzano

Solo pareggi nel campionato di Promozione, girone C, per le squadre alessandrine. In [illegible] [illegible] Felizzano ha impegnato seriamente il Quattordio, passando in vantaggio su autorete di Cozzo, ma è stato raggiunto dallo splendido gol [illegible] Cappella che, sfruttato [illegible] passaggio di Piazza, ha atteso l'uscita del portiere avversario, insaccando con un pallonetto. Nulla di fatto anche per la Viguzzolese, nell'anticipo [illegible] sabato a Dogliani (0-0). Il punto permette comunque all'undici di Angelo Moro di conquistare una posizione [illegible] classifica più tranquilla. [illegible] girone E lombardo, [illegible] Pontecurone ha ceduto [illegible] trasferta alla Sangiulianese (2-0). Sulla prova dell'undici alessandrino, hanno pesato le [illegible] dello squalificato Spaviero e degli infortunati Calabrese e Mangiolati.

[illegible] CATEGORIA

Vince il Sarezzano e aggancia la capolista Moranese

Il Sarezzano, superando la Santenese per 2 a 1 ha agganciato la Moranese (2-2 col Costigliole) al vertice della classifica del campionato di Prima categoria, girone [illegible]. Decisiva per il Sarezzano prestazione del bomber Mogni, autore di una doppietta. Un gol per parte a Casale, tra Junior e Comollo Novi: al gol [illegible] Fabio Campagnola ha risposto Torre. Stesso risultato a Borgo San Martino, tra San Carlo e Cassano. Le altre gare: Nicese-Pecetto 2-0; Rocchetta Tanaro-Caresanese 3-2; Sandamianferrere- Mandrogne 4-1; Trofarello -Cambiano 2-3. Classifica: Sarezzano e Moranese, 15; Comollo e Rocchetta, 14; S. Carlo, 13; Sandamianferrere, Junior e Nicese, 12; Caresanese, 11; Costigliole e Mandrogne, 10; Cassano, 9; Santenese, Cambiano e Pecetto, 6; Trofarello, 5. Nel girone I lombardo, il Castelnuovo Scrivia è in vetta alla graduatoria dopo il successo contro la Mottese (2-1) e la sconfitta del Sannazzaro.

LA NUOVA TAPPA DEL [illegible] CALCISTICO

VOTA IL CAMPIONE [illegible] C1

Il miglior giocatore è ....

Appartenente [illegible] Società ....

Cognome e nome ....

Via ....

Località ....

Il tagliando dovrà pervenire alla Redazione di Alessandria, [illegible] Cavour 5, [illegible] [illegible] imbucato nelle «cassette» sistemate al [illegible] Sant'Anna di Casale, salita Sant'Anna [illegible] e [illegible] bar Jolly [illegible] Alessandria, piazza Garibaldi 47.

Domani sarà pubblicata la classifica provvisoria, relativa al referendum «Vota il campione [illegible] C1», organizzato da La Stampa. In quaranta giorni di votazioni, i tagl[illegible] finora arrivati in redazione sono di poco inferiori a 450.

Il vertice della graduatoria [illegible] occupato dai giocatori del Casa[illegible] (sono otto, nelle prime dieci posizioni).

Comunque, in questi giorni, sono stati imbucati diversi tagliandi, [illegible] preferenze ai calciatori dell'Alessandria che stanno riconquistando la fiducia degli sportivi dopo lo 0 a 0 conseguito a Carpi in campionato e a Empoli nel [illegible] di andata [illegible] sedicesimi di finale della Coppa Italia. [r. g.]

INTERREGIONALE

Quarto posto in classifica per i termali, contestati Derthona e Valenzana

Applausi solo all'Acqui

I bianchi ringraziano la Cairese per l'autogol. Accuse agli orafi di scarso coraggio. Un nuovo giocatore [illegible] Tortona? Libarna bloccato dal maltempo

In Interregionale vince solo l'Acqui, si [illegible] del pareggio Derthona e Valenzana, mentre il Libarna fa i conti [illegible] maltempo: l'incontro a Sassuolo è stato sospeso [illegible] 23', sotto un nubifragio, e rinviato.

L'**Acqui** ringrazia la Cairese (battuta su autogol) e si attesta [illegible] quarto posto, alle spalle di Oltrepò, Savona e Fanfulla.

«Non è stata una gran partita - ammette il presidente dell'Acqui, Giovanni Grippiolo - ma nel calcio conta solo il risultato. L'arbitro, comunque, ha sorvolato su due episodi da rigore». I termali hanno sfiorato il gol con un'inzuccata di Vivarelli, deviata d'istinto da Salamini, ma troppo spesso [illegible] gioco è sembrato frammentario. Troppo nervoso Cadamuro che, ammonito e già in diffida, salterà il turno col Rapallo.

Contro il Virtus Roteglia chi [illegible] attendeva una nuova vittoria della **Valenzana** è rimasto deluso: lo 0 a [illegible] non soddisfa i tifo[illegible] dei rossoblù che accusano [illegible] squadra [illegible] «scarso coraggio». [illegible] l'allenatore Oppezzo non [illegible] dello stesso avviso: «Questa era [illegible] tipica gara che si poteva anche perdere. Ricordando le precedenti sconfitte, ho preferito [illegible] rischiare troppo».

Gioco convincente, [illegible] scarsa esperienza, di Mogna che ha sostituito capitan Tescheri squalificato per [illegible] d'ammonizioni. Soddisfacente anche la prova fornita [illegible] Degli Esposti, che torna a occupare un posto fisso in squadra. Troppo tardivo l'inserimento di Leotta per poterlo giudicare. [illegible] ogni caso, per la Valenzana è cambiato il vento: lo dimostra [illegible] rigore, ingiusto, fallito dagli avversari in apertura di gara.

Contestato anche il **Derthona** [illegible] per [illegible] pareggio (1-1) con la Vogherese. I bianconeri però si [illegible] rafforzando e corteggia[illegible] l'interno Devis Giani, dal 1988 in forza alla Pro Sesto (serie C1, girone A).

Ma sembra che un ingaggio non basti a risolvere i problemi del Derthona: nel match [illegible] la Vogherese sono emerse le solite difficoltà della squadra ad andare in gol. Al Derthona manca soprattutto un attaccante di sfondamento che sappia concretizzare in rete [illegible] gran lavoro svolto dal centrocampo. Troppo spesso le azioni si spengono sulla tre quarti di campo: è successo anche domenica, quando soltanto l'improvvisa incursione [illegible] giovane Gatti ha consentito ai bianconeri di pareggiare.

Forti raffiche [illegible] vento e pioggia torrenziale hanno [illegible] il rinvio dell'incontro tra Sassuolo e **Libarna**, sospeso al 23' del primo tempo. La situazione meteorologica era già critica prima della gara, ma è peggio[illegible] nei pochi minuti di gioco. Giusto il [illegible] dell'incontro che potrebbe [illegible] recuperato mercoledì 4 o domenica 29 dicembre, durante [illegible] pausa natalizia.

«Delle inseguitrici solo Derthona e Valenzana hanno pareggiato e [illegible] tredicesima gior[illegible] ha lasciato sostanzialmente invariata la situazione a fondo classifica. Per noi dunque un turno positivo, [illegible] dobbiamo tornare alla vittoria per recuperare posizioni più tranquille», dice patron Bilio Canegallo.

L'appuntamento è fissato per domenica prossima, quando il Libarna ospiterà la Sarzanese: i serravallesi potranno giocare [illegible] [illegible] formazione più spregiudicata, grazie [illegible] recupero di Della Latta e Ubertelli e al possibile inserimento del regista Rossi, l'ultimo ingaggio, proveniente dalle giovanili della Sampdoria. [r. al.]

Nel disegno di De Coll, l'autorete di Bacinelli regala il successo all'Acqui

Il derby annulla il divario in classifica: i limiti dell'Alessandria, la prudenza nerostellata

Grigi e Casale, ha vinto la paura

Riccomini: «Per sbloccarci ci vorrebbe [illegible] vittoria»
Baveni: «Va bene così, in fondo dobbiamo solo salvarci»

[illegible] Ancora un derby archiviato sullo 0 a 0 (è la quinta volta consecutiva in sfide di campionato): premiata la coriacea difesa del Casale che ha ottenuto il punto che voleva, affi[illegible] a Brunetti e Weffort il compito di tentare il colpaccio. L'esito non soddisfa il trainer dei grigi, Enzo Riccomini.

«Abbiamo cercato in tutti i modi di vincere - dice -, ma ho [illegible]to [illegible] alcuni calciatori giocano [illegible] troppo contratti, come se avessero paura di perdere. Spero solo che non sia una lunga malattia. D'altra parte è comprensibile: sono dieci domeniche che la squadra non vince e in campo manca lucidità, soprattutto quando si è in fase d'impostazione offensiva».

Riccomini [illegible] anche che a centrocampo non c'è molta coordinazione: [illegible] essere frainteso. Questa Alessandria ha limiti evidenti [illegible] possono annullare. Per ora la [illegible] forza è la combattività. Ci consente di mascherare certe imprecisioni tecniche».

Anche contro il Casale non sempre i grigi hanno utilizzato bene la fascie laterali: solo su calci di punizione il portiere [illegible] stellato Brancaccio (giovane

Un salomonico pareggio: gli allenatori Baveni e Riccomini, visti da Ghiglione

quanto bravo) è stato chiamato [illegible]. L'allenatore dei grigi sa che i tifosi (contro il Casale al Moccagatta si è battuto il record stagionale d'incassi, oltre 95 milioni), temono di precipitare di nuovo in C2. «Per questo motivo - conclude Riccomini - bisogna che la squadra si assesti in questa categoria, a denti stretti. Ci sono margini di miglioramento sul piano tattico e mi auguro che arrivi presto il successo, importante più per il morale che per la classifica».

Sui tre episodi dei rigori non concessi, che hanno causato le proteste dei grigi, Riccomini preferisce non parlare. [illegible] sull'argomento il terzino Ramponi che ha annullato Brunetti, seconda punta dei nerostellati, dichiara: «Almeno un [illegible] da rigore l'arbitro poteva fischiarlo. Comunque, non cadiamo nel vittimismo. Prendiamo atto del risultato in bianco e pensiamo [illegible] alla trasferta di domenica a Monza, contro un'altra candidata alla promozione».

L'Alessandria sotto la gestione [illegible] ha dimostrato temperamento: «E' un particolare da non trascurare - dice Edoardo Ca[illegible]e, presidente dei grigi -. Nelle prime partite i nostri cal[illegible] giocavano [illegible] affanno. Adesso scendono in campo con maggiore concentrazione. Sono segnali positivi di un risveglio che spero si concretizzi nei pros[illegible] impegni».

Il Casale mantiene l'imbattibilità, che dura da nove turni (l'ultima sconfitta risale alla prima giornata: 2-1 sul campo dell'Arezzo). «Ma i discorsi di primato non mi interessano - dice mister [illegible] Baveni -. Anche se abbiamo un'ottima posizione in classifica, non mi stancherò mai di ripetere che dobbiamo raggiungere al più presto la quota salvezza, fissata a [illegible] punti. [illegible] Alessandria abbiamo confermato di possedere nervi d'acciaio e intelligenza

Un assalto dell'Alessandria: da sinistra i grigi Alfano e Briata, [illegible] da capitan Luxoro e Omiccioli che rinvia [illegible]

tattica, anche se raramente siamo riusciti a [illegible] gol».

[illegible] il centravanti Weffort «il derby è [illegible] all'altezza delle attese. Ho provato, dopo una decina di minuti, a sorprendere gli avversari, rubando palla a Gia[illegible] che tentava di appoggiare la sfera, su calcio di punizione a un compagno. Ero convinto di aver maggiore fortuna dal mio successivo attacco che ha colto di sorpresa i difensori grigi. Invece, si sono salvati con abilità».

Carsetti ha ingaggiato una sfida personale con l'alessandrino Maurino: «Il derby ha sempre un fascino particolare - dice il mediano del Casale -. Abbiamo fatto tredici col punto conquistato al Moccagatta, confermando la compattezza della squadra. Per me è stata una partita bellissima, con molto agonismo e [illegible]tività. Sia in campo che sugli spalti c'è stata correttezza, anche se devo ammettere che il risultato sta un po' stretto ai nostri avversari».

Tintisona, a centrocampo, spesso ha fatto la parte del leone e in un'occasione ha [illegible] anche il gol: al 20', su passaggio di Col, ha indirizzato dal limite un rasoterra insidioso che ha costretto Turci ad allungarsi per deviare la sfera in angolo.

«Finora ho disputato tre derby di C1 contro l'Alessandria - ricorda il centrocampista nerostellato - e abbiamo diviso la posta. Non [illegible] un portafortuna, anche se un po' di scaramanzia nel calcio non guasta mai. Conoscevamo le difficoltà di questa sfida, anche perché l'Alessandria, in questa prima parte di campionato, è ancora alla ricerca del primo successo e di punti-salvezza. Il nostro merito è forse quello di non esserci mai disuniti, neppure nel finale di partita, quando i grigi hanno attaccato a testa bassa per aggiudicarsi i due punti».

Insomma, anche per Tintisona nerostellati e grigi hanno [illegible] il derby («sono mancati solo i gol, non lo spettacolo»), a cui ha assi[illegible] un gran pubblico: «Il fatto che non siano accaduti incidenti in campo tra noi calciatori, anche se [illegible] forte la tensione - conclude il centrocampista - dimostra che c'è molta maturità e reciproco rispetto. E non è un aspetto da poco, se si considera la delicata posizione in classifica della squadra "mandrogna"».

Roberto Gelato

ALESSANDRIA	0
TURCI	6
RAMPONI	6,5
MAURINO	6,5
ZANUTTIG	6,5
GALPAROLI	7
TORRI	6
BRIATA	6,5
GIACOMARRO	6,5
85' PIETRANTOZZI	6
CINELLO	7
ACCARDI	6,5
ALFANO	6
86' FRATTIN	n.g.
All.: RICCOMINI	6,5

[illegible]	0
BRANCACCIO	6,5
LUXORO	6
PAOLINI	6,5
[illegible]	6,5
[illegible]	6
[illegible]	6,5
ZACCOLO	6
TINTISONA	7
WEFFORT	6
COL	6
[illegible]	5,5
All.: BAVENI	6,5

Arbitro: MINOTTI di Frosinone, 6,5
Ammoniti: Maurino, Accardi, Paolini, Col.
Spettatori: paganti 5604 per un incasso di 95.265.[illegible]
Condizioni atmosferiche: cielo coperto, freddo

[illegible] MINOTTI [illegible]

Qualche sportivo forse ricorda ancora che, durante le partitelle all'oratorio, il [illegible] assegnava un rigore [illegible] tre calci d'angolo: domenica, invece, all'Alessandria non è stato concesso neppure un tiro dagli undici metri, anche se tre penalty, soprattutto ai tifosi dei grigi, sembravano piuttosto plateali.

Dopo quindici minuti, su lancio in diagonale di Zanuttig, Cinello, appena dentro l'area, è stato spi[illegible] da Paolini. Insensibile alle proteste del centravanti dell'Alessandria, l'arbitro non è intervenuto. «Ho guardato fisso negli occhi il guardalinee sotto la tribuna - dice Cinello -. Non ha battuto ciglio. [illegible] capito che non [illegible] speranza».

Cinque minuti dopo, in azione d'attacco, Alfano è [illegible] strattonato per i calzoncini da capitan Luxoro: il direttore di gara, a pochi passi, ha fatto cenno di proseguire.

Al 71' il più macroscopico «fattaccio» in [illegible] casalese: Alfano sulla sinistra, in elegante palleggio, crossa e Cinello finta l'intervento [illegible] mettendo fuori gioco Paolini. Dalle retrovie arriva velocissimo Briata che, mentre [illegible] per appoggiare la palla in rete da tre metri, finisce a terra dopo un contrasto con Carsetti che favorisce la parata di Brancaccio.

Luciano Minotti, arbitro del 55° derby, non è nuovo a simili episodi: solo due domeniche fa, nell'incontro di C1 [illegible] Vicenza e Monza (concluso sullo 0 a [illegible] nel secondo tempo, [illegible] essendo a due passi dall'azione, non ha punito [illegible] il rigore uno spintone del brianzolo Del Piano ai danni di Civeriati.

Ma qualch[illegible] dei grigi ricorda un curioso precedente: l'anno scorso, il 25 novembre, lo stesso arbitro Minotti diresse

[illegible] disegno di Da Col, finisce [illegible] Briata spintonato da Carsetti

Monza-Casale. Sul [illegible] a 1 per i lombardi, l'arbitro di Frosinone negò la massima punizione ai nerostellati per atterramento in [illegible] di Campioli, concedendo invece ai [illegible] il penalty, discutibile, del definitivo 4 a 2 in favore dei brianzoli. [r. g.]

In serie C1 gli alessandrini dominano a Recco, nonostante gli errori iniziali

Il Dlf già solo al comando

Il trainer Ezio Zucconi: «Resta il mistero di queste distrazioni. Rischiamo di pagarle care». In C2 balza in vetta l'Acqui, il Novi si arrende a Genova

ALESSANDRIA. Prosegue [illegible]za incertezze la marcia del Dlf Alessandria nel campionato di rugby di serie C1. La terza giornata ha registrato [illegible] un [illegible] per la compagine dei «ferrovieri» che si trova a guidare solitaria la vetta della classifica a punteggio pieno.

Gli alessandrini hanno espugnato il campo del Recco, formazione in verità non troppo agguerrita, [illegible] testimonia la posizione di fanalino di coda della classifica a [illegible] punti. Vittoria netta del Dlf (31-18), ma i punti al passivo sembrano troppi se rapportati allo scarso valore dell'avversario. I rossi mandrogni hanno confermato quella [illegible] rischia di diventare [illegible] caratteristica negativa: la difficoltà a entrare in partita.

A Recco l'inizio è [illegible] disastroso, dopo soli dieci minuti i padroni di [illegible] si [illegible] a condurre per 9 a 0. Svagato, il Dlf finiva per pagare imperdonabili incertezze difensive che aprivano spiragli insperati alle offensive del quindici ligure.

«Fortunatamente [illegible] questa volta [illegible] riusciti a contenere i danni, recuperando per tempo una gara che ci ha poi visti protagonisti - afferma il responsabile tecnico Ezio Zucconi -. Rimane tuttavia il mistero per queste distrazioni che, se dovessero ripetersi, potrebbero prima o poi [illegible]rci care».

Serrati i ranghi, il Dlf ha preso in pugno la partita, realizzando tre mete e un gran numero di calci piazzati e trasformazioni, affidati all'esperto Daniele Zucconi.

Non è stata forse la miglior prestazione offerta dai [illegible]drogni che nell'occasione lamentavano assenze importanti come il mediano Perin e alcuni elementi del reparto di mischia.

Il Dlf si trova a guidare la classifica di un campionato che fino ad ora non ha assunto [illegible] notati chiari.

Zucconi ritiene, pur ammettendo la validità del proprio [illegible]ganico, che occorra ancora qualche turno per definire il lotto delle formazioni che si contenderanno il primato. Il torneo si annuncia equilibrato, [illegible] quattro o cinque squadre che possono ambire al salto di categoria.

«Livorno, Piacenza e Torino [illegible] sono sicuramente gli avversari più temibili - dichiara Zucconi -. I confronti diretti con queste formazioni ci diranno se abbiamo chances per far parte del gruppo di [illegible]

In serie C2, conquista il vertice della classifica la Banca Crt Acqui che sul proprio terreno ha inflitto una sonora batosta (35 a 3) alla capolista Gens Savona. Prestazione impeccabile dei termali che hanno [illegible] a segno sei mete e un calcio di punizione.

Arranca invece il Novi, [illegible] fitto a Genova dal Sestri per 30 a 9. Risultato aperto fino a 20' dal termine, poi l'infortunio a Zanzotto e alcune decisioni arbitrali avverse hanno rotto l'equilibrio.

Mario Ponti

RINGRAZIAMENTO

Il signor Giacobbe Mauro di anni 50 pensionato desidera ringraziare:
U.S.S.L. [illegible] Ospedale Civile di Alessandria;
II° chirurgia uomini;
il primario *dr. Spinoglio Giuseppe;*
l'aiuto *dr. Iacovoni Piero, dr. Quarati Raul;*
gli assistenti *dr. Zanardi Franco, Perrone Fabrizio;*
Capo Sala, Infermieri professionali; dott.ssa Battezzati.
Infatti durante la [illegible] lunga degenza dal 31 agosto 91, al [illegible] novembre [illegible] presso l'Ospedale S. Antonio
ha avuto modo di constatare l'efficienza, la continua [illegible] la grande umanità e l'alto grado di professionalità del personale medico ed infermieristico.

COMUNE DI [illegible] BORMIDA

Con deliberazione consiliare n. 34 [illegible] 03/10/'91 [illegible] state approvate le modifiche del Piano Regolatore Generale e lo [illegible] depositato presso la Segreteria Comunale dal 05/11/'91 [illegible] 05/12/'91 [illegible] chiunque potrà prenderne vi[illegible]

Si conclude l'inchiesta sui gruppi amatoriali: oggi Cuneo, Novara e Vercelli

Il teatro dei dialetti

Il piemontesissimo Erminio Macario uno [illegible] più significativi interpreti della farsa, che alternava con l'amore [illegible] [illegible] rivista

I più attivi sono i gruppi del Cuneese; Vercelli vanta antiche tradizioni, Novara sta riscoprendo il dialetto, [illegible] ha poche sale per le rappresentazioni: la realtà teatrale della regione è molto variegata, ma il comune denominatore [illegible] l'entusiasmo per le [illegible] [illegible] vernacolo. In alcuni casi le compagnie amatoriali ritraducono dall'italiano classici [illegible] [illegible] pur di tener viva l'attenzione e di rispondere alle esigenze, sempre diverse, del pubblico. La prima parte dell'inchiesta, che concludiamo oggi, è stata pubblicata domenica.

CUNEO

GRANDI e piccole, nate di recente [illegible] [illegible] gloriose tradizioni alle spalle, le compagnie di teatro amatoriale della «Granda» sono un esercito. Se [illegible] contano almeno una quarantina dalle Langhe al Monregalese, dalle valli cuneesi [illegible] Saluzzo. Possono contare su un pubblico affezionato (e sempre più numeroso), tant'è che in questi giorni [illegible] ben cinque le rassegne in programma: a Saluzzo, Alba, Bra, Canale e Racconigi.

La grande quercia dalle cui radici sono sorte le filodrammatiche è indiscutibilmente, la «Don Bosco» di Cuneo. Nata nel 1936, è riuscita a sopravvivere [illegible] soltanto [illegible] una guerra, [illegible] anche alle traversie della ricostruzione, al boom degli Anni Sessanta, al mutare delle mode.

«All'inizio [illegible] una formazione [illegible] di soli uomini - ricorda [illegible] direttore artistico Remo Allocco - che rappresentava farse, operette, e testi sacri nel solco dell'insegnamento [illegible] salesiani. A quel tempo si recitava in italiano, sol[illegible] molto tempo dopo, nei primi Anni Sessanta, quando [illegible] sta[illegible] aperta anche alle donne, è stato introdotto il piemontese».

Anche nel 1943, quando l'oratorio dei Salesiani, dove la compagnia rappresentava i suoi testi, fu [illegible]pato dai tedeschi, il gruppo proseguì l'attività. Oggi vanta un curriculum con molte opere in repertorio. I testi [illegible] di Franco Roberto, Rossini, Fassi, Casaleggio, [illegible] anche le classiche commedie di Amendola e Corbucci riviste da Macario: «Achille Ciabotto, medico condotto», «Pautasso Antonio, esperto in matrimonio».

Ogni anno i venticinque componenti della filodrammatica propongono in prossimità del Natale un nuovo testo: ora stanno allestendo «La cicogna a fa mai festa», [illegible] De Stefanis. La presentazione avverrà come sempre al teatro dei Salesiani che conta 353 posti.

Se la «Don Bosco» affida la sua longevità all'attualizzazione di farse della tipica tradizione [illegible] piemontese, diverso è il di[illegible] [illegible] altre compagnie che stanno aprendo strade nuove.

Spiega Mauro Barbieri responsabile della «Neuva Runfula» di Verzuolo, attiva da diciotto anni: «E' bello proporre il teatro piemontese, ma può [illegible] altrettanto interessante presentare un genere di lavori senza il classico prete [illegible] campagna o il contadino furbo. Da molto tempo abbiamo intrapreso la ricerca di testi diversi che traduciamo in piemontese anche se [illegible] sempre è un' operazione facile». E' andata bene con «L pertus dla banda» di Samy Fayad, ritrascritta dalla versione napoletana [illegible] De Filippo «perché c'erano dei punti di contatto tra la realtà campana e quella piemontese», così come era avvenuto per alcuni testi [illegible] Feydeau e di Hennequin e Duval. Ma nel repertorio la matrice tradizionale è evidente: [illegible] sono opere di Barotti e di Gallo, [illegible] Casaleggio e di Fassi.

Sulle strada del rinnovamento [illegible] colloca anche la compagnia [illegible] «l desbela» [illegible] Bra. Bell'esempio di grande [illegible] per la scena, questa compagnia è [illegible] circa dieci anni fa quando Maura Forneris, [illegible] attrice nella compagnia [illegible] Macario e con esperienze allo Stabile di Torino, [illegible] è stabilita nella città cuneese. «Avevo scelto la famiglia - ricorda - poi [illegible] coinvolto mio marito [illegible] abbiamo creato questa compagnia che, nonostante la [illegible] di sovvenzioni, è riuscita [illegible] ottenere dei notevoli riconoscimenti».

«Letto matrimoniale», uno dei testi in repertorio, [illegible] stato pluripremiato all'ultima rassegna di Pinerolo. «Da tempo riadattiamo [illegible] moderni in pie[illegible] - spiega - perché crediamo che ciò che conta sia la lingua, mantenere viva la nostra parlata, con la [illegible] ricchezza, la sua pienezza di significato [illegible] poi ci sono situazioni che si ripetono».

Quali? «Incontrare, come mi è capitato di recente, [illegible] giardini [illegible] Bra, [illegible] ragazzina bianca, mano nella mano con un coetaneo negro». E' nato così l'ultimo lavoro che debutterà il 14 dicembre «Endvina chi ch'ai ven [illegible] sina».

Quello che tormenta «l desbela» e [illegible] soltanto loro, resta l'impossibilità [illegible] [illegible] [illegible] teatro. Si ripiega su palestre, magazzini, soluzioni di fortuna. Ma c'è chi [illegible] riuscito a realizzare il [illegible]. E' la compagnia della Pro loco di Sinio, diretta da Oscar Barile, che dopo anni di impegno, sottoscrizioni, guadagni interamente versati, nel [illegible] del 1990 ha inaugurato il «Nostro teatro». Una struttura con [illegible] posti, diventata [illegible] dei centri più vivi della prosa piemontese. [v. p.]

NOVARA: L'ENTUSIASMO A MISURA DEI GIOVANI

NELLA «brumal» Novara rifiorisce il dialetto. Compagnie teatrali, gruppi folcoristici, un dizionario di vernacolo: la passione per la lingua dei bisnonni non si [illegible] mai sopita. Forse per qualche [illegible] ha sonnecchiato in soffitta, poi [illegible] tornata in auge.

Chi, in questo senso, ha avuto molto coraggio, [illegible] ostinazione, [illegible] stata Maria Teresa Perani Gallina. In questi giorni presenta «Sul fil d'la memoria»: balli, prosa, scenette e musica per ricordare la Novara risorgimentale, la città di arrotini [illegible] mondariso. Il suo [illegible] l'unico gruppo novarese ad essere composto soltanto da giovani.

Gettonatissimo anche [illegible] «Gelindo», il gruppo di Enrico Tacchini, il «Ricu re biscottino» [illegible] carnevale cittadino. Il suo ulti[illegible] lavoro, «Parent in cà» riscuote un buon successo. Tra modi di dire della «Bassa» e colorite espressioni novaresi, il «Gelindo» propone quadri [illegible] vita. Così per Ricu la dentiera della moglie è «il sorriso stanco che vedo sul comodino ogni mattina», il moderno fax diventa il novarese «fass», [illegible] fascio.

Che il dialetto sia apprezzato dai novaresi lo dimostra il successo del dizionario del dialetto scritto da Carlo Oglino, attore e collaboratore [illegible] [illegible] compagnie locali.

E la provincia? A Verbania festeggia il trecidesimo anno di attività e le oltre cento rappresentazioni la «Cumpagnia dul dialet da Intra», formazione che è stata premiata a Biella nella rassegna regionale pro[illegible] dall'associazione «Anniverdi». All'attrice Giuliana Buggin [illegible] stato riconosciuto un premio come migliore [illegible] dialettale. Caratteristica del gruppo del Lago Maggiore [illegible] gli allestimenti originali, tutti scritti da Luigi Fioretta, prolifico autore dialettale verbanese. In ogni commedia si rievocano [illegible] di vita paesana, in cui la comicità, [illegible] gusto della risata, si fonde [illegible] la sottile morale che pervade ogni storia. Per i verbanesi [illegible] ancora vivo [illegible] ricordo di quando la compagnia ha allestito, nel cuore della vecchia Intra, un teatro all'aperto: gli attori hanno [illegible] alle finestre e sui balconi.

A Gignese, sulle colline [illegible] Stresa, la Filodrammatica locale opta per il [illegible]nguismo»: commedie ottocentesche, tutte frizzi [illegible] lazzi in italiano, per agevolare la comprensione di un testo lungo [illegible] complesso. Il dialetto è [illegible] alle farse, scritte dal gignesino Vittorio Grassi: politica, vita del paese, personaggi del Novarese si lanciano battute, creano situazioni comiche che [illegible] gli applausi del pubblico.

In valle Antrona, a Seppiana, la tradizione popolare rivi[illegible] una volta all'anno, nel giorno dell'Epifania, quando in chiesa va in scena la recita dialettale del Gelindo. Vecchia di secoli, la rievocazione del mistero della Natività, vista dai pastori, offre l'occa[illegible] [illegible] Gelindo, il protagonista, di sbizzarrirsi nel [illegible] con satire pungenti fatti [illegible] misfatti del paese: tanto, tutti lo perdoneranno.

A Galliate regnano incontrastati «Manghin e Manghina». Balli [illegible] canti dialettali s[illegible] [illegible] «pezzo forte» del gruppo.

[illegible] questo successo a [illegible] è dovuto? Maria Teresa Gallina non ha dubbi: «La gente è sempre alla ricerca [illegible] [illegible] nuove e quando non le trova, allora riscopre quelle vecchie, per amore delle tradizioni [illegible] per curiosità». [c. m.]

VERCELLI: LE [illegible]

A Costanzana, nel [illegible] Vercellese il teatro [illegible] [illegible] lunga tradizione e sin dall'Ottocento esi[illegible] [illegible] paese filodrammatiche di dilettanti che recitavano spesso in dialetto. Erano specialmente sacre rappresentazioni come «Gelindo» o la «Passione di Cristo» che venivano messe in scena sul sagrato della chiesa. Per rinverdire le usanze locali si sono impegnati da una ventina d'anni i «Trans Gabin Express».

Fondati da Pino Ferraris e Franco Oppezzo, hanno rimodernato le antiche recite. Nel «Gelindo», pastori e poveri parlano in dialetto mentre la nobiltà [illegible] i protagonisti si esprimono, per contrasto, in italiano. Usando testi in vernacolo, hanno proposto pièces originali co[illegible] «Perché cantiamo? Parquè 'n piasì», «Vicende nustrane 'sla vita d'Custansan-a», [illegible] (la storia del Gabin». Da qualche tempo girano con uno spettacolo che si chiama «Osteria della Corona Grossa», sfruttando co[illegible] palcoscenico sale [illegible] centri sociali o caratteristiche osterie.

A Trino, sempre nel Vercellese, c'è [illegible] [illegible] (a piccola) compagnia diretta dal poeta, pittore e cantautore folk Angelo Varvelli, che con alcuni amici ha fondato «La cumpania dla Fusa» (la Fusa [illegible] [illegible] pittoresco e antico quartiere trinese). Le recite si svolgono solitamente al teatro Civico della cittadina, [illegible] alcune trasferte a Vercelli e dintorni. Autore, regista e interprete, Varvelli ha messo in scena «La casa protetta», «Sù e giù la pela» (la padella), «Al pruцess di coch» (il processo agli aironi, commedia che ha preso ispirazione [illegible] una storia vera) e «La mata [illegible] Fusa» (la vicen[illegible] [illegible] una ragazza che vuole annegarsi nel Po, ma deve rinunciare perché l'a[illegible] è [illegible] gelida).

Passiamo [illegible] al Biellese. «Pochi testi contemporanei, pochi attori che [illegible] bene il dialetto piemontese [illegible] un ridottissimo numero di teatri agibili»: per le compagnie biellesi che recitano in vernacolo [illegible] questi i problemi più urgenti. Franca Botto, animatrice del gruppo «Amici della prosa» di Portula, una delle poche [illegible] pagini attive anno dopo anno, [illegible]iega: «Nella [illegible] compagnia sono la sola interprete di origine piemontese. Gli altri attori conoscono a grandi linee il dialetto ma spesso dobbiamo verificare la pronuncia [illegible] per scena».

Attualmente «Gli amici della prosa» stanno mettendo in scena una commedia di Armando Mottura, «L'amor d'i giove» («L'amore dei giovani») che hanno già rappresentato in alcuni piccoli centri biellesi.

La seconda e più nota [illegible]agnia, «Segrinte Nen» di Occhieppo Inferiore, diretta da Ferruccio Pagnone, ha recentemente allestito «'L curà d' Roca Brusà», uno dei testi più frequentati della prosa dialettale.

Dice Angelo Mortarino, [illegible] dei più anziani attori [illegible] gruppo: «Gli spettatori che ci seguono sono molti, o quantomeno sono sempre sufficienti a riempire le piccole sale teatrali di 200, [illegible] posti. Ma nel Biellese sono forse decine i teatri inagibili. La normativa in vigore dopo l'incendio del cinema "Statuto" di Torino [illegible] implicato per la maggior parte delle sale la chiusura dei battenti. [illegible] [illegible] [illegible] costretti [illegible] limitare le [illegible]presentazioni a quei teatri che [illegible] stati ristrutturati. Ma nei paesi sono pochissimi». Il prossimo 11 gennaio «'L curà d' Roca Brusà» andrà comunque in scena a Vegliomosso, quinta replica dello spettacolo.

L'assenza di luoghi adeguati anche per le prove ha comunque sensibilmente ridotto il nu[illegible] [illegible] tutte le compagnie, non soltanto dialettali. [illegible] Strona sta tuttavia nascendo un gruppo che, [illegible] passato, aveva prodotto nume[illegible]si testi in vernacolo. «La compagnia stronese» (così si chiama il gruppo teatrale), amplierà tuttavia il suo repertorio anche alla prosa italiana. [r. ver.]

Illustrazioni da «Storia del Regio»

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi [illegible].
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Scappatella con il morto** di C. [illegible] 14,30; 16,[illegible]; 18,30; [illegible]; 22,30.
Ambrosio F. c. V. Emanuele II 52	Chiuso [illegible] lavori
Arlecchino c. Sommeiller 22	**La vita, l'amore e le vacche** Dolby stereo Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Sotto massima sorveglianza** Col. Non viet. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,25
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Edoardo II** Col. viet.14 Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. Chaplin 1 v. [illegible]aldi 32/e	**[illegible] d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Nei panni di una bionda** Col. Non viet. [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible]lio v. Gallo 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'a[illegible]** Col. Non [illegible] Or.: [illegible]; 17,55; 20,10; 22,25
Eliseo Grande p. Sabotino	**Johnny St[illegible]chino** Col. viet. 14. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia [illegible] agosto** Col. Non [illegible] [illegible] [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La domenica specialmente** Viet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
Faro v. Po 30	**Una pallottola spuntata 2 ½** Non viet. Ap. 20,30; film 20,45; 22,30
Fiamma v. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,45; 20; 22,30
[illegible]ut v. XX Settembre [illegible] bis	**Jungle Fever** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Barton Fink** Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. 18.
Nazionale [illegible] v. Pomba 7	**Il grande inganno** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Nuovo Odeon v. Vonalzio 8	Riposo
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito [illegible] Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi [illegible]. XX Settembre 15	**Point B[illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 15; film 16,15; 20; 22,30.
Zeta v. Colleasca 12	**Cinecircolo Il Pungolo** Or.: 18; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Spettacolo di balletto** Le sacre du printemps e les Mariés de la Tour Eiffel.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Il Trovatore** Stagione d'opera 1991/92. Inaugurazione 3 dicembre.
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1	**Il concilio d'amore** Oggi ore 16 Compagnia Alfa Teatro
Carignano p. Carignano 6	**La [illegible] di [illegible] e Giulietta** Ore [illegible]. Presenta il Laboratorio Teatro Settimo.
Alfieri p. Solferino 4	**Il teatro canzone di Giorgio Gaber** Ore 20,45. Per inf. tel. 011 557.82.45-544.562
Colosseo v. M. Cristina 73	**Il signor Popkin** con Leo Gullotta dal [illegible] 1. Prev.: c. teatro 10-13/15-19.
Teatro Adua c. G. Cesare 67	**La nostra anima** di Alberto Savinio. Con Valeria Moriconi. Ore 20,45

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 Aftermash, telefilm
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 Film
22,30 Tv flash, quotidiano loc.
23,30 Mago Merlino, telefilm
24 — Tenente O'Hara, telefilm

Telecupole
18,30 La Padroncina, telenovela
19,25 TG4
20,30 [illegible] storie di donne
22,30 TG4
23,45 Sport e sport, r[illegible]
23,45 Speciale con noi

Videogruppo
19 — [illegible]
19,30 [illegible] minuti, rubrica
[illegible] Il conquistatore [illegible] sette mari
22,30 Videonotizie
23,30 V[illegible]
24 — La vergine di Tripoli, film

Telecity
20,30 I quattro monaci, film
22,25 Colpo grosso, quiz
23,15 Napoli spara, film
1 — Colpo grosso, film

Primantenna Supersix
18 — Pinocchio, cartoon
18,25 Ippo Tommaso, cartoon
18,30 Lo specchio magico, cartoon
19 — TGG special
20,30 Portami con te, teleromanzo
21,15 Doc Elliot, telefilm
22,15 American business english

Erreuno Tv
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 T.T.T., test, temi, testimonianze
21,25 Remington Steele,
22,20 TG sera
[illegible] Martedì sport
23,55 Teleteni [illegible]

Quinta Rete
17,30 Per la ragazza del baseball
18,30 Tra l'amore e il potere, novela
[illegible] Attualmente, informazione
20 — Una famiglia ci fa per dire
[illegible] L'uomo ombra, film
24 — Boxer rebellion, film

Telebiella
19,30 Tg [illegible]
20 — Speciale spettacolo
20,10 Maria, telenovela
21,40 Telefilm
22,10 Speciale spettacolo
22,30 Tg Biella

Rete 9 Tal
20,15 Asti racconta
20,25 TG 9
20,51 Uno sguardo sul mondo
20,55 Quando la cucina dà spettacolo, rubrica
22 — Il cerchio di gesso, film
23,50 Sulle ali della poesia
24 — Calcio Asti Fulvius

G.R.P.
[illegible] Sanford & Son, telefilm
20 — La più bella favola del mondo
20,30 Lo straniero, film
22 — Il perduto amore, telefilm
22,30 Confidenziale, rubrica
23 — Barriere, telefilm

E 21 Network
19,30 TG
20 — Innamorarsi, tv
21 — Duello al sole, film
23 — TG
23,15 Le auto della [illegible]

Telesubalpina
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni [illegible]
20,30 Stazione di polizia, telefilm
21,30 Pattuglia recupero, telefilm
22,30 Vita della [illegible] «L'oratorio»

[illegible] 7 [illegible]
20,20 Il grande dittatore, film
22,15 Informa 7, n[illegible]
22,30 Conviene far bene l'amore
[illegible] Cabarettissimo, spettacolo

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] non tempestive [illegible] [illegible] emittenti.

L'Aulularia, o commedia della pentola, stasera [illegible] teatro Alessandrino

In scena Plauto per beneficenza

Lo spettacolo è patrocinato [illegible] Lega per la lotta contro [illegible] tumori. Il testo proposto in [illegible] traduzione curata dalla regista Silvia Donadoni. Attualizzato il linguaggio

ALESSANDRIA. L'ottimo motivo di fare un'offerta alla Lega italiana per la lotta contro i tumori sarà stasera per i curiosi di [illegible] anche l'occasione di vedere rappresentata una celebre, godibilissima commedia che pure raramente si ha l'occasione di vedere nei circuiti [illegible], in genere poco attenti al teatro latino.

E' l'Aulularia, ovvero la commedia della pentola, di Tito Maccio Plauto. Andrà in [illegible] inizio alle 21, al Teatro Alessandrino, in via Verdi 12. Il biglietto, posto unico, [illegible] 25 mila lire e servirà a finanziare le attività istituzionali dell'ente patrocinatore.

L'allestimento [illegible] presentato [illegible] compagnia «Arcobaleno», di Varese, diretta da Silvia Donadoni, che è anche regista dello spettacolo e autrice della traduzione adottata per il testo latino. Traduzione che, pur senza alterare il testo, usa un linguaggio moderno, in grado di attualizzare e rendere più immediatamente comprensibili le battute e le situazioni della vicenda.

L'Aulularia è una commedia cosidetta «palliata», e cioè comica - un po' nello spirito degli odierni «remake» di film famosi - a somiglianza di un preesistente testo greco. Così come le altre venti opere che costituiscono l'intera produzione riconosciuta del commediografo umbro Tito Maccio Plauto, la «commedia della pentola» [illegible] a [illegible] ambientazione greca [illegible] fantasia, dove [illegible] però introdotti elementi familiari al mondo latino [illegible] il particolare, facile umorismo delle «atellane», antiche farse [illegible] maschere e personaggi fissi.

La versione che sarà proposta [illegible] dalla compagnia Arcobaleno è una sintesi [illegible] tradizione e innovazione. E' recitata [illegible] ma si avvale di una scenografia di impianto moderno e, come si è detto, di dialoghi attualizzati quel tanto che basta per capirne appieno il senso.

La trama dell'Aulularia è ricca [illegible] quelli che diventeranno poi, nel volgere dei secoli, luoghi comuni della commedia moderna: c'è [illegible] ricco, [illegible] e naturalmente ricco, c'è il povero, ci sono gli equivoci e gli scambi di persona, destinati, naturalmente a risolversi per il meglio, o quasi, dopo [illegible] scatenato un serie di esilaranti qui pro quo.

La compagnia «Arcobaleno», dopo esordi amatoriali, [illegible] qualche anno un gruppo di professionisti, alle prese con l'impresa, in Italia mai facile, di sbarcare il lunario facendo teatro. Quelli dell'«Arcobaleno» propongono soprattutto testi [illegible] - anche e soprattutto nel circuito delle scuole - ma, quando [illegible] n'è la possibilità, [illegible] anche cimentarsi [illegible] il teatro contemporaneo e con testi di loro produzione. Il 20 gennaio [illegible] ad Asti, dove presenteranno in anteprima il loro ultimo allestimento, «Casa di bambola» di Ibsen.

Interpreti dell'Aulularia sono Maura Marenghi (il Pare domestico e Antrace), Mario Dorigo (Euclione), Cinzia Massironi (nel triplo ruolo di Stafila, serva [illegible] Euclione, Eunomia, [illegible] Antrace), Umberto Pasella (Megadoro), Stefano Cicuto (Congirione e Liconide). Le scenografie sono di Manuela Barili, i costumi di Laura Bianchi, le musiche di Flavio Stefano.

Carla Reschia

TUTTO [illegible]

ALESSANDRIA. Arriva la cabarettista Lella Costa, con la [illegible] esilarante comicità, e il «Comunale» registra il tutto esaurito. Lo spettacolo dell'attrice milanese «Malsottile mezzo gaudio» va in scena domani, alle 21,15, per [illegible] regia di Riccardo Piferi. E' presentato dalla «Irma Associazioni» ed [illegible] stato scritto dalla stessa Lella Costa con Massimo Cirri, Sergio Ferrentino, Piergiorgio Paterlini e Bruno Agostini. L'attrice recita da sola: una scelta di grande impegno.

Posti esauriti, quindi. Ma chi [illegible] biglietto può sperare in eventuali rinunce dell'ultimo [illegible] rivolgersi al botteghino [illegible] teatro o alle agenzie di viaggio convenzio[illegible] [e. c.]

Lella Costa vista da Ghiglione

[illegible] AL [illegible]

Cinema	Programma
[illegible] Alessandrino Tel. 0131/42.644 Or.: 21	**Spettacolo teatrale**
Ambra Tel. 42.078 Orario: 20/22,15 Posto unico lire 5000	**Chicago Joe** *di B. Rose con K. Sutherland, E. Lloyd, P.Kensit (G.B. '90)* — Nella caotica Londra del 1944 un soldato americano e una spogliarellista sono trasformati dal loro incontro in due criminali accusati di omicidio. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**
[illegible]le Tel. 234.240 Or.: 19,30/22,20 Posto unico L. 8000 Riservato ai soci	**Madame Bovary** *di [illegible] Chabrol con Isabelle Huppert, Jean-François Balmer, C. Malavoy (Francia '91)* — La moglie di un medico condotto, insoddisfatta della sua vita borghese, si per[illegible] in [illegible]. Da [illegible] V. [illegible] **Drammatico**
Corso Tel. 55.060 Orario: 20 Lire 9000/7000	**Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili [illegible] di una donna misteriosa che lo porterà in [illegible] il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]
Cristallo Tel. 341.272 Orario: 15 Lire 7000/6000	**Film vietato ai [illegible] di 18 anni**
Galleria Tel. [illegible] Orario: 15 Lire 7000/6000	**Replay di [illegible] - F/X 2** *di R. Franklin con Bryan Brown, [illegible] Dennehy, Joanne Gleason (Usa '91)* — Un uomo che lavora nel cinema curando trucchi ed effetti speciali è chiamato dalla polizia per catturare un maniaco criminale. N.V. [illegible] **Thriller**
[illegible]deri[illegible] Tel. 42.707 Or.: [illegible] Lire [illegible]	**Forza d'urto - Stone Cold** *di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Henriksen (Usa '91)* — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**
[illegible] Ariston Tel. 0144/322.885 Orario: 20	**Film vietato [illegible] minori di [illegible]**
[illegible] Cine Poli Tel. 0182[illegible] Orario: 20	**Nei panni di una [illegible]** *di B. [illegible] con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91)* — Un dongiovanni gallardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' [illegible]
Moderno Tel. 452.818 Orario: 15,30 Lire 8000/6000	**King of New York** *di Abel Ferrara con Christopher Walken, David Caruso (Usa '90)* — Un boss della malavita di New York usa ogni mezzo pur di vedere riconosciuta dagli altri gangster la sua supremazia nel traffico di droga. V. M. 14 1h 46' **Thriller**
Vittoria Tel. 452.291 Orario: 15,30 Lire 8000/6000	**Cattiva** *di Carlo Lizzani con G. De Sio, J. Sands, E. Josephson (Italia '91)* — All'inizio del secolo in una clinica psichiatrica svizzera una donna malata e impazzita viene studiata dai primi ingenui psicoanalisti. N. V. 1h 31' **Dra[illegible]**
[illegible] Cristallo Tel. 0143/75.436	**Film vietato ai minori di anni 18**
Iris Tel. 20.97 Posto unico lire 7000	**Scappo dalla città, la vita, l'amore...** *di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**
Moderno Tel. 76.290 Posto unico 8000	**Hudson Hawk - Il mago del furto** *di M. Lehmann con B. Willis, A. MacDowell (Usa '91)* — Per rubare alcune opere di Leonardo che nascondono il segreto di una macchina in grado di creare l'oro 2 ricchi avidi assoldano un ladro abilissimo. N.V. 1h 35' **Commedia**
[illegible] Lux	**Piedipiatti** *di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91)* — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**
[illegible] Sociale Tel. 661.326 Orario: 21,30 Lire 4000 iscritti Cir. Cin.	**Il boss e la matricola** *di A. Bergman con M. Brando, M. Broderick, P. A. Miller (Usa '90)* — Un vecchio uomo d'affari ai limiti della legalità prende sotto la sua ala protettrice un aspirante attore per farne il suo erede e genero. N.V. 1h 35' **Commedia**

LE [illegible]

a cura di Franco Marchioro

[illegible] scultura alla galleria Costa

Sabato [illegible] novembre, alle 17,30, inaugurazione alla galleria di Bino Costa [illegible] viale Bistolfi 10, a Casale, della [illegible] degli scultori Maurizio Goldoni, Iler Melioli e Pietro Mussini. Tre artisti scelti per valorizzare nel panorama artistico contemporaneo un orientamento che privilegia la poeticità dell'oggetto. In galleria, catalogo [illegible] testo di Renato Barilli.

[illegible] e gioielli di Paolo Spalla

A Palazzo Muzzarelli di Ferrara grande interesse e successo per la mostra [illegible] gioielli e sculture realizzate dall'artista valenzano Paolo Spalla per la Ferraris & C.: attraverso le opere esposte [illegible] natura, che da sempre ispira l'artista, appare come inesauribile fonte di energia, di luce e di calore.

Momenti d'arte alla Misericordia

A Casale, nella ex chiesa della Misericordia di piazza S. Domenico, prosegue la mostra «Momenti d'arte»: pitture, sculture e grafica dei più importanti artisti contemporanei italiani, da Annigoni a Guttuso, da Campigli a Greco, Cascella, Cassinari, Fiume, Gentilini, Migneco, Minguzzi e tanti altri.

Pittura e [illegible] al salone Tartara

Al salone Tartara di piazza Castello, ancora a Casale, mostra di scultura e pittura [illegible] opere [illegible] Matteo Puccio, Giuseppe Angiulli e Tino Tricelli, curate [illegible] gruppo «Arte insieme».

La terra promessa [illegible] fotografia

«Verso la terra delle promesse» l'emigrazione italiana nelle Americhe: è il titolo della mostra fotografica che si inaugura venerdì 29 novembre alle 18 alla sala d'arte «Morando» di galleria Guerci ad Alessandria. Oltre 26 milioni di italiani, in un secolo di storia unitaria, [illegible] emigrati all'estero. La mostra fotografica sulla emigrazione [illegible] Americhe [illegible] un invito a leggere il «contributo dato dagli italiani allo sviluppo delle [illegible] città».

Antonio Corpora [illegible] nuova «Clio»

E' stata inaugurata in via Legnano [illegible] ad Alessandria, la nuova, elegante sede della galleria «Clio». La prima mostra è riservata [illegible] opere di Antonio Corpora.

La [illegible] ad Acqui Terme

E' stata aperta ad Acqui Terme, in [illegible] 17, nel vecchio Borgo Pisterna, [illegible] nuova galleria, la «Bottega d'arte Carmelina».

Angioletta Firpo interesse e consensi

Successo sta riscuotendo, e lusinghieri giudizi, la personale dell'apprezzata pittrice Angioletta Firpo che presenta quattro gra[illegible] tele [illegible] 300 centim[illegible] di lato ed una sfera di 200 centimetri di diametro alla galleria comunale d'arte in piazza della Libertà, ad Alessandria.

Andare per mostre in provincia

Allo «Studio L» di via Cavour 12, a Novi Ligure, sculture e pitture di Mario Loveni. [illegible] più recenti opere del pittore serravallese Vito Boggeri allo studio d'arte di Rino Tacchella, in corso Roma 10 ad Alessandria. Al Centro comunale [illegible] Cultura di piazza 31 Martiri, a Valenza, collettiva di pittura e scultura «Premio S. Eligio». [illegible] «Triangolo nero» di corso Cento Cannoni 16, [illegible] Alessandria, sculture e pitture di Gianfranco Fasce.

[illegible] APPUNTAMENTI

[illegible]

A lezione di storia dell'arte

Lezione di storia dell'arte oggi all'Unitrè di Alessandria. Alle 15,30 nella Sala Ferrero del Teatro Comunale, Giuliana Callegari parlerà dell'opere di Giorgio De Chirico.

CINEFORUM

Sono tre le rassegne d'autore

Terzo appuntamento con il cinema [illegible] d'autore, stasera alle 20,45, al cinema Moderno di Novi Ligure, nell'ambito della rassegna Cineforum, che presenta [illegible] pellicole ispirate a tratte da opere letterarie. Sarà proiettato «Il signore delle mosche» di Harry Hook, remake favolistico - esiste già un film [illegible] 1963 - del noto, omonimo libro di Golding. Il biglietto d'ingresso costa 4500 lire (3500 i ridotti). A Casale, nell'ambito della rassegna «Appuntamento al cineforum» organizzata dal Cine Club Casale oggi, [illegible] 15,30 (l'ultimo spettacolo inizia alle 22,20), al cinema Vittoria verrà proiettato il [illegible] «Cattiva». E' l'ultima [illegible] pellicola di Carlo Lizzani, una storia d'amore e di psicanalisi che prende spunto da un caso clinico citato anche da Gustav Jung in «Ricordi, sogni e riflessioni». Un giovane dottore [illegible] in una clinica svizzera, viene stregato dalla folle e disperata Emilia, una bellissima schizofrenica. Interprete femminile è Giuliana De Sio. E infine al Cinema Sociale di Tortona stasera, con inizio alle 21,30, la rassegna «Grande schermo» propone «Il boss e la matricola» di Andrew Bergman. E' una pellicola statunitense dell'89, divertente [illegible] del «Padrino».

GASTRONOMIA

Alla cucina d'autunno a Volpedo

Oggi i produttori associati alla Piemonte Asprovit dell'alto Monferrato e dei Colli tortonesi presenteranno a Volpedo la loro produzione abbinando [illegible] piatti [illegible] cucina tipica d'autunno i tartufi della Val Curone [illegible] la collaborazione dell'Ente di valorizzazione dei vini tortonesi.

SOLIDARIETA'

Saperne di più sul servizio civile

Continua ad Alessandria l'attività di informazione sul [illegible] civile promossa dagli obiettori di coscienza al servizio militare della provincia. Ogni martedì dalle 16,30 alle 18,30, alla sede dell'Informagiovani, in via Verdi [illegible] e ogni venerdì, [illegible] 17,30 alle 19, alla [illegible] dell'Associazione per la pace, in via Venezia 7, [illegible] disponibili alcuni obiettori di [illegible] per chiarire ogni dubbio sul servizio civile.

[illegible] INCROCIATE

[illegible] 1. Il nome [illegible] Sharif. 5. Il serpente che uccise Cleopatra. 11. Segnano l'inizio della Quaresima. 14. Edvard, famoso uomo politico cecoslovacco. 1[illegible] Un Paese scandinavo. 17. [illegible]e aumenta, [illegible] espansione. 19. [illegible] invisibile. 20. I versanti del monte. 21. Pubblica Sicurezza. 22. Regola, normativa. 24. Scivolamento, rinvio. 27. A buon diritto. [illegible] In... fondo [illegible]. [illegible] Due segni di ortografia. 31. Esteriori, forse ingannevoli. 32. L'...inizio dell'Odissea. 33. Particella distributiva. 34. Il vertice della nobiltà. [illegible] Torino sulle targhe. [illegible] Altari pagani. 37. Ristora nel [illegible] [illegible] Articolo femminile. 39. Solco spumeggiante.

[illegible] 1. [illegible] in cor[illegible] [illegible] Io... nei [illegible] obliqui. 3. Inventò [illegible] dinamite (iniz.). 4. [illegible] per cucire. 6. Avviene quando si perde il controllo della guida. 7. Correzioni del pittore. 8. Vergognoso; osceno. 9. Dimoravano sull'Olimpo. 10. Vendette la primogenitura per un piatto di lenticchie. 12. Avere grande stima. 13. Fare grandi approvvigionamenti. 16. Adagio, piano piano. 17. Costellazione del cielo boreale. 18. Dipinse «La trasfigurazione» (iniz.). 19. Musicò «Suor Angelica» (iniz.). 2[illegible] sono metà dei numeri. 23. Segna Piacenza e Cremona. 25. Provincia toscana (sigla). 26. Enormi ricchezze in denaro e preziosi. 27. Il cereale per antonomasia. 30. Illumina il mente. 36. Avanti Cristo.

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI [illegible]

S	V		D	I	E	C	I	M	I	L	A
L	E	P	A	N	T	O		I	N	E	S
I	N	A		T	A	N	F	O			S
P	A	R	T	E		V	O		S	P	A
	F	R	A	M	M	E	N	T	A	R	I
D	R		S	P	A	R	T	A	N	O	
I	O		S	E	T	T	A	N	T	A	
L		D	I	S	T	I	N	T	I	V	O
E		I	S	T	O	R	I	A	T	I	
M	A	R	T	I	N	E	L	L	A		O
M		C	A	V	I		E	I		S	U
A	P	E		I				O	Z	I	O

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

 Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

AOSTA

Università

Gli studenti [illegible] [illegible] segreteria

Gli universitari valdostani han[illegible] chiesto all'assessore dell'Istruzione una segreteria regionale. SERVIZIO A PAGINA 41

AOSTA

Regione

[illegible] oggi il bilancio [illegible] previsione

Il documento contabile riguardante l'esercizio del 1992 della Regione ammonta [illegible] 1690 miliardi [illegible]

LO SPETTACOLO

Il teatro [illegible] dialetto

Cuneo, Novara e Vercelli: si conclude con queste tre province l'inchiesta sulla storia, le tradizioni [illegible] i [illegible] delle compagnie amatoriali e filodrammatiche piemontesi. SERVIZI A PAGINA 48

SAINT-VINCENT

Tentata rapina

Un [illegible] mette [illegible] fuga due aggressori

Tentano [illegible] rapinare un tassista [illegible] coltello. L'uomo reagisce e se [illegible] con qualche taglio in testa. SERVIZIO [illegible] PAGINA 41

COURMAYEUR

Sci alpino

La Coppa ritornerà in [illegible] Valle

La Fis ha assegnato a Courmayeur uno speciale di Coppa [illegible] Mondo nel dicembre del 1993. [illegible] A PAGINA 4?

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale la pressione [illegible] aumento; la preesistente circolazione depressionaria si [illegible] portando gradualmente verso i Balcani.

TEMPO [illegible] PER [illegible] Prevalenza di cielo [illegible] o poco nuvoloso. Foschie [illegible] e banchi [illegible] nebbia durante la notte e al primo mattino sulle [illegible] pianeggianti centro-settentrionali.

[illegible] DEL TEMPO. Condizioni di cielo poco nuvoloso.

[illegible] In aumento [illegible] valori massimi.

VENTI: Deboli di direzione variabile.

LE [illegible]
[illegible] AOSTA
Max: 10; min: 0; media: 5

UN ANNO FA
Max: 2; min: 0; media: 1

TEMP[illegible]	IN PIE[illegible]
Torino 10	Novara 12
Alessandria 11	Cuneo 12
Asti 11	Vercelli 10

Il [illegible] sorge alle ore 7 e 41 minuti, tramonta alle ore [illegible] e 52 minuti.
La Luna [illegible] leva [illegible] 21 e [illegible] minuti; cala [illegible] giorno successivo) [illegible] ore 12 e 17 minuti.

APPALTI TRUCCATI - Incontro tra presidente della giunta e procuratore

«Nessuno stop alle aziende»

L'assicurazione nelle due ore di colloquio. «Le accuse agli imprenditori non cadono anche sulle loro società». Le tre imprese potranno partecipare a nuove aste di lavori pubblici

AOSTA. Un colloquio di quasi due ore, quello di ieri pomeriggio tra il presidente della giunta regionale Gianni Bondaz e [illegible] procuratore del tribunale [illegible] Aosta Luigi Schiavone. L'incontro, richiesto da Bondaz [illegible] preannunciato in consiglio regionale, ha avuto come tema lo scandalo degli appalti truccati Anas.

Ma dopo due ore gran parte del colloquio rimane segreto. «Non ho niente da dire - commenta il presidente Bondaz all'uscita del tribunale - [illegible] ho [illegible] [illegible] quadro completo della situazione. Voglio, se è il caso, sentire le ditte incriminate, le banche e i sindacati. Poi relazionerò ai capigruppo del Consiglio».

Riserbo anche del procuratore, che però sintetizza: «Ho espresso al presidente Bondaz la preoccupazione della magistratura di salvaguardare la gestione delle società. [illegible] gli imprenditori [illegible] finiti in carcere, questo [illegible] significa che debbano [illegible] penalizzate [illegible] gestione delle tre ditte [illegible] [illegible] persone che ci lavorano. Per questo, quindi, non [illegible] detto che la Follioley, la Freydoz e la Bertino [illegible] possano più avere appalti, purché il tutto sia fatto "come [illegible] deve". L'impresa [illegible] è la persona, che può anche avere sbagliato, è un insieme complesso, che può riguardare gli interessi dell'intera comunità valdostana».

Il procuratore Luigi Schiavone

Il presidente Gianni Bondaz

Il presidente della giunta ha fatto domande sul coinvolgimento della regione nello [illegible] dalo? Risponde il magistrato: «L'avvocato Bondaz [illegible] troppo intelligente per farmi [illegible] domande del genere, che non avrebbe certo avuto risposta» conclude Schiavone.

E' terminato il periodo di isolamento per i sette detenuti: Giuliano Follioley, Bruno Freydoz, Giovanni Bertino, Vittorio Garda, Giancarlo Aloè, Ludovico Carrano e Vincenzino Mauro. Gli imprenditori, quindi, possono assumersi le proprie responsabilità anche dal carcere, come, ad esempio, quella di firmare gli assegni degli stipendi (particolare che de[illegible] la preoccupazione di molti dipendenti). Mercoledì si riunirà il tribunale della libertà, che dovrà valutare le richieste di scarcerazione dei difensori.

«Credo che i giudici chiederanno cinque giorni [illegible] tempo per valutare [illegible] [illegible] - ha detto il gip Eugenio Gramola - data la complessità delle indagini. Quindi non penso che si possano attendere scarcerazioni già per mercoledì sera, ammesso che i giudici intendano rimettere qualcuno in libertà, s'intende».

Altre novità nella complessa inchiesta: la [illegible] di nuovi periti in aggiunta ai due specialisti e ai quattro uomini della guardia di finanza già all'opera per la valutazione dei documenti sequestrati. «Abbiamo già individuato e contattato co[illegible] che potrebbero [illegible] utili [illegible] [illegible] fine - dice il procuratore presso la pretura di Aosta Ma[illegible] Vaudano - anche perché sono necessari ulteriori accertamenti tecnico-contabili soprattutto dopo gli ultimi sospetti di truffa [illegible] danni dello Stato».

Sempre per quanto riguarda quest'ultima [illegible] [illegible] magistrato aggiunge: «E' prematuro parlare dell'entità della truffa, ma, nel caso in cui questa sia accertata, [illegible] sarà da sottovalutare». I magistrati lasciano intendere che potrebbe trattarsi di cifre [illegible] miliardi, tuttavia non intendono per [illegible] momento scendere in particolari.

[illegible] Zonca

AOSTA, [illegible]

AOSTA. La cucina dove vengono preparati i pasti per [illegible] refezione degli scolari [illegible] elementari e delle medie sono state poste sotto sequestro cautelativo. [illegible] ieri i 650 bambini che usufruivano del servizio sono rimasti senza refezione. La decisione [illegible] [illegible] presa dalla procura presso la pretura di Aosta. All'origine del provvedimento è [illegible] scarafaggio finito, chissà come, in un piatto di spinaci [illegible] [illegible] contorno.

Il ritrovamento dell'insetto ha fatto [illegible] l'intervento dell'autorità sanitaria e del Nucleo antisofisticazione dei carabinieri (Nas). Il rapporto dei Nas è stato trasmesso al procuratore della Repubblica presso la pretura, Mario Vaudano, che sabato mattina ha [illegible] un provvedimento di sequestro cautelativo della cucina.

[illegible] servizio [illegible] refezione nelle scuole è affidato alla Cooperativa «Noi e gli altri». I locali della cucina posti sotto sequestro [illegible] nei quali la Cooperativa prepa[illegible] 600-650 pasti al giorno sono a Gignod, in un fabbricato di proprietà del Comune.

[illegible]

«OSPEDALE [illegible]»

AOSTA. L'ospedale regionale ha superato l'esame [illegible] mille medici. Secondo un'inchiesta fatta dal settimanale «Panorama» la struttura sanitaria aostana si [illegible] meritata il [illegible] di 7,7 [illegible] una scala da 1 a 10.

L'amministratore straordinario dell'Usl, Ercole Martinet, smorza però i facili entusiasmi: «Possiamo fare di più. [illegible] non altro per riuscire a agganciare le strutture del Piemonte (Infantile e Sant'Anna di Torino e Maggiore di Novara) che oggi ci sopravanzano in graduatoria». [illegible] i difetti rilevati: scarsa professionalità [illegible] specializzazioni.

[illegible]

L'amministratore Usl Ercole Martinet

IN REGALO CON «LA [illegible]

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

[illegible]

Una grande torre squadrata e, oltre uno stretto cortile, un caseggiato [illegible] anello con basse [illegible] merlate: ecco il castello d'Introd, gigante pacifico che emerge da una barriera di alberi secolari, vigilando sul bivio che porta da un lato in Valsavaranche e dall'altro in Val di Rhêmes, sul versante valdostano del Gran Paradiso. I muri sono spessi due metri, la porta d'ingresso si raggiunge dopo una ripida gradinata [illegible] una decina di metri. Ha assunto l'aspetto attuale nel 1260 per i lavori voluti dal nobile Pietro [illegible] Sarriod. Due incendi, alla [illegible]ne del secolo scorso, hanno [illegible]strutto molta parte dei preziosi arredi [illegible] delle strutture interne in legno. Oggi il castello è la residenza estiva delle marchese Maria Letizia e Paola Calani, che all'inizio della bella stagione lasciano Torino per rifugiarsi nella pace delle abetaie valdostane. L'antico edificio è dunque privato e chiuso al pubblico, ma tutt'intorno «ci sono mille altre cose da vedere», come spiega orgoglioso il sindaco, Osvaldo Naudin. Il ponte sulla Dora, per esempio, che scavalca un orrido [illegible] di suggestioni. Poi ci sono le molte e pittoresche frazioni del Comune, in [illegible] delle [illegible]li, Les Combes, il Papa [illegible] trascorrere la [illegible] breve vacanza estiva.

I suoi muri sono spessi due metri

Renato Romanelli

FOSSANO

«E', meritatamente, una delle opere più famose di tutto il Piemonte, [illegible] una delle poche ben conosciute anche fuori dai confini regionali», dice l'autorevole castellologo Flavio Conti. Tra gli altri pregi, quello di essere uno dei castelli meglio conservati. Lo hanno costruito i Savoia del ramo Acaja nel 1324-1332. Esauritasi nel 1418 la dinastia, il castello è passato all'altro ramo dei Savoia, quello che [illegible] dato duchi [illegible] re sabaudi.

E' un quadrilatero che ha agli spigoli torri quadrate alle quali [illegible] addossate torricelle [illegible] scala a chiocciola. E' [illegible] poderosa macchina da guerra, più volte attaccata anche con le artiglierie, mai espugnata. La [illegible] [illegible] più tenace nel 1536. I francesi conquistano la città e assediano il castello, dove i fossanesi che vi si sono rifugiati danno man forte alla guarnigione. Per molti giorni i francesi picchiano duro, ma la fortezza resiste fino all'arrivo delle truppe spagnole alleate [illegible] duca di Savoia, che mettono in fuga gli assedianti. E' praticamente finita qui la sua funzione militare. [illegible] castello è diventato poi carcere e caserma. Oggi vi è [illegible] biblioteca civica e alcune sale sono utilizzate per incontri culturali e convegni. Fossano è sulla Torino-Cuneo, a 25 chilometri da quest'ultima città.

Non [illegible] mai stato espugnato

Luciano Curino

E' entrata nel vivo l'iniziativa didattica «La Stampa in classe»

I ragazzi-giornalisti al lavoro

Oggi è l'ultimo giorno di distribuzione del quotidiano nelle superiori, per le medie inferiori la scadenza è il 29. Negli 856 istituti interessati si stanno mettendo a punto gli elaborati

Per gli studenti-giornalisti è il momento della verità: l'iniziativa «Stampa in classe» è entrata nella sua fase finale. Quella più impegnativa e affascinante per le 2.449 classi coinvolte. Per i Istituti Superiori di Piemonte, Liguria (province di Savona e Imperia, con l'inclusione, da quest'anno, anche di Genova) e Val d'Aosta che partecipano al progetto didattico organizzato da La Stampa con il patrocinio del ministero della pubblica istruzione, oggi è l'ultimo giorno di distribuzione del giornale in classe. Mentre per le 658 Medie inferiori che dopo i brillanti risultati dello scorso anno hanno confermato la loro adesione, il tempo sino a venerdì.

Alle scadenze della distribuzione del quotidiano in classe, sono legati i tempi di realizzazione di una di elaborati da parte dei ragazzi. studenti sono insomma al lavoro per mettere in mostra quanto appreso nei giorni di studio del giornale, analizzato in ogni sua componente anche con l'aiuto degli insegnanti.

Il progetto, che ha visto la distribuzione giornaliera di circa 42 mila copie de La Stampa, prevede attività obbligatorie e facoltative, individuali e di gruppo. Un contributo diretto dai ragazzi, chiamati a esporre idee e valutazioni.

Nelle Medie inferiori l'impegno individuale consiste nella creazione di un logo per l'edizione di «Stampa in classe» del prossimo anno (l'aeroplanino di carta, simbolo dell'iniziativa di quest'anno da Andrea Genovesio dell'istituto Sacro Cuore di Torino, era prescelto tra migliaia da una giuria formata da grafici, giornalisti e addetti ai lavori).

Per l'attività di gruppo è contemplata invece la compilazione del poster domande a ...», con l'individuazione di un personaggio di La Stampa abbia parlato nel periodo di distribuzione del giornale in classe e l'indicazione cinque quesiti che gli studenti vorrebbero rivorgergli.

Nell'edizione 90-91 dell'iniziativa si era messa in luce la terza B dell'Istituto Rosmini di Torino, una proposta di intervista allo scrittore Mario Rigoni Stern.

Nelle Superiori è prevista la compilazione di schede analisi del giornale, la realizzazione di poster-intervista e la creazione di prima pagina de La Stampa utilizzando notizie ricavate dalle diverse pagine del giornale. Per i lavori più interessanti sono previsti riconoscimenti. A tutti i ragazzi partecipanti al progetto sarà consegnato diploma di merito firmato dal direttore de La Stampa. Lo anno erano stati presi in esame circa 37 mila elaborati: una parte di quelli che si erano distinti erano stati raccolti in mostra.

Caro scrittore, raccontaci

La scolaresca prescelta ha intervistato Rigoni Stern

L'intervista Mario Rigoni Stern, della classe 3ª B dell'istituto Rosmini Torino.

Abbiamo saputo che Primo Levi si è tolto la vita forse perché non riusciva più ad estraniare i ricordi della guerra. Lei ha cominciato a scrivere per dare sfogo ai suoi sentimenti o per comunicare ad altri le esperienze? Scrivendo, riesce a lenire i dolori passato?

Ho scritto di sorgente nella sia per dare sfogo ai miei sentimenti, sia per far conoscere altri quello che era avvenuto in quell'inverno. Ma queste motivazioni, allora, non le sapevo. Scrivendo, ho fatto, ho rivissuto le sofferenze e le fatiche del racconto.

Quando leggiamo i suoi articoli, ci sentiamo stimolati ad un rapporto più diretto con la natura, ma il ritmo e lo stile di vita tutti i giorni ci portano ad allontanarcene. Cosa suggerisce per conciliare le due cose? Se volesse lasciare una eredità spirituale ai giovani, in quale pensiero potrebbe racchiuderla?

In città è sempre più difficile il rapporto diretto con la natura. Ma in città esistono anche alberi, parchi, giardini (il più delle volte male usati) e animali non domestici. E poi, durante le vacanze, avete la possibilità (al mare, ai monti o in campagna) avere rapporto diretto con la natura: approfittatene! Massime o messaggi non voglio lasciarne; ma, invecchiando, potrei brontolare così: l'uomo che più ritiene di avere necessità meno è libero.

Come è nata la passione per la natura, ed in particolare per le piante, la loro vita e le loro leggende? Dai suoi scritti traspare una descrizione minuziosa della natura. Le conoscenze riguardo la botanica, scaturite dall'osservazione diretta o da studi specifici?

Sono e vivo in montagna. Con me sono ricresciuti i boschi distrutti dalla Prima guerra mondiale, in loro ho trovato la salvezza quando ritornai dalla Seconda guerra mondiale. La pratica, l'osservazione e lo studio mi hanno fatto scrivere così degli alberi.

E' possibile emozionarsi di fronte ad un fiore che sboccia?

Sì, è possibile. Ci si emoziona sempre davanti alla vita che sboccia. Cosa tristissima il contrario.

Abbiamo una punta di amarezza nel suo articolo «Non tutti i reduci uguali», comparso su «La Stampa». Ha trovato troppi eroi per una guerra così «facile»?

Una punta di amarezza perché questa «guerra del Golfo», più spettacolare che «facile», tende a far dimenticare quello che era avvenuto in Europa tra il 1939 e il 1945.

La scrittore Mario Rigoni Stern

LETTERE AL GIORNALE

Che si pensa di fare per gli handicappati?

Vorrei chiedere all'addetta alle pubbliche relazioni dell'assessorato alla Sanità e Assistenza sociale, che pensa fare in merito alla scarsità di assistenti per gli handicappati, dal momento che la mia lettera non ha avuto risposta. E mentre lei difende il suo prestigioso posto lavoro ci sono famiglie e persone che hanno assoluto bisogno di essere assistiti.

Lella Baschera, Aosta

Poco pubblicizzati i dati turismo

Sta per cominciare la stagione invernale dalla settimana alcune delle più prestigiose stazioni sciistiche della Valle d'Aosta apriranno gli impianti per gli appassionati degli sport neve. In questo momento, però, io non sono riuscito capire andata la stagione turistica durante l'estate. Il lavoro c'è o è mancato? Gli albergatori ci hanno guadagnato o hanno perso? Le presenze sono state maggiori inferiori rispetto agli anni passati? Mi sembrano riflessioni importanti da fare in una regione che vive, pare, per la maggior parte, su quella risorsa che si chiama turismo.

Lettera firmata, Verrès

Iniziativa regionali contro il randagismo

In riferimento all'articolo apparso su La Stampa il 15 novembre dobbiamo precisare alcune fondamentali. 1. L'ipotesi di affidare a un privato la gestione di un canile non ha fondamento giuridico, in quanto la legge 281 del 14 agosto 1991, all'articolo 2 11 individua in modo univoco le figure autorizzate a ciò negli enti associazioni protezionistiche. 2. Vero è che un privato può gestire un allevamento e/o un servizio pensione, ma in nessun caso può gestire un servizio di accalappiacani. Invero, ci pare che l'intero articolo sia permeato da confusione che a tratti sfiora il vaneggiamento. Per esempio non si capisce la distinzione fatta dal signor Vuiller tra «cani randagi» e «cani lasciati in libertà dal padrone che si muovono insieme» e che forse questi atti per istinto» (l'alternativa è il mandato per commissione?). Ricordiamo ancora che chiunque abbandoni il suo cane è soggetto alla da 300 mila a un milione. Sarebbe quindi opportuno che gli allevatori menzionati dessero avviso dei fatti di cui si lamentano non a un quotidiano al corpo forestale e all'Enpa, che più efficacemente potranno intervenire. Portiamo ora un po' chiarezza anche sull'identificazione dei cani ossia sull'istituzione dell'anagrafe canina. Anche qui la legge 281 prevede l'uso del tatuaggio e del microchip. Inoltre l'ultima metodologia è stata da a lungo discussa l'assessore Benaforti, nonché con i veterinari responsabili del servizio dell'Usl. Infine, anche qualora venisse istituita un'anagrafe basata sull'uso dei microchips, questi non sostituirebbero la medaglietta, che è uno strumento fiscale in mano ai Comuni. Il problema del randagismo è a noi ben presente, ma siamo convinti, e finora abbiamo agito in tal senso, che vada affrontato con iniziative a livello regionale e prese da singoli in aree ristrette. Abbiamo già uno strumento, la legge regionale 53 del luglio 1977 che se applicata porterebbe indubbi vantaggi. Cominciamo da qui.

L'Enpa, Aosta

1. Nessuno ha paventato l'ipotesi di affidare a un privato la gestione di un canile. Come si legge nell'articolo è stata invece proposta l'istituzione di un canile-allevamento, ma né privato che ha avanzato l'ipotesi né il Comune che la sta esaminando hanno indicato eventuali gestori.

2. Anche in questo nessuno, nell'articolo, si è candidato per gestire il servizio di accalappiacani.

La confusione e il vaneggiamento di cui è «permeato l'articolo» non sono risolti dalla lettera: tra cani randagi e cani lasciati in libertà dal padrone c'è qualche differenza. O no?

Una gradita sorpresa quei buchi riasfaltati

Quello a cui nessuno credeva più si è avverato. Le buche di via Liconi nel quartiere Cogne Aosta, oggetto di ripetute lamentele, sono state tappate. Nei giorni scorsi transitando lungo la via ho dovuto prendere atto dell'intervento. Speriamo che il fatto non rimanga episodico e che il Comune rie- colmare altre carenze di viabilità ad Aosta, possibilmente in tempi più veloci. Per grazie amministratori.

Lettera firmata, Aosta

SCUOLA, DUE ORE DI ASSEMBLEA

AOSTA. Le lezioni saranno sospese oggi dalle 11 alle 13 in tutte le scuole medie e superiori dell'Alta Valle, per consentire lo svolgimento di assemblee in orario di servizio dei professori, organizzate dai sindacati confederali Cgil, Cisl e Savt e dal sindacato autonomo dello Snals.

L'ordine del giorno è lo stesso per tutte rappresentanze sindacali: si parlerà delle elezioni in programma domenica 1 e lunedì per rinnovare gli organi collegiali della scuola per il consiglio direttivo dell'Irrsae (Istituto regionale di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativo) e della situazione del contratto di lavoro collettivo del settore, che è scaduto 31 dicembre scorso e che non è ancora stato rinnovato. Per domani lo Snals ha cato nel salone del Bim di piazza Narbonne Aosta, orario dalle 14.30 alle 16.30, una riunione per le insegnanti di scuola materna.

Essendo una riunione in orario di servizio è prevedibile che nelle scuole materne l'attività didattica verrà interrotta. I seggi elettorali verranno collocati nelle varie sedi scolastiche, con apertura dalle alle 12 di domenica e dalle alle 13.30 di lunedì, con spoglio dei risultati subito dopo la chiusura.

Alle urne sono chiamati più di trentacinquemila valdostani, nelle varie componenti. Hanno diritto voto i genitori degli scolari e degli studenti, gli allievi delle superiori, i docenti di tutti i livelli di istruzione e il personale non docente. Gli organi collegiali da eleggere sono i consigli di istituto (per le medie e le superiori) e i consigli di circolo (per le materne e le elementari) che sono i «parlamentini» dei vari istituti «governano» le singole strutture eleggendo successivamente al loro interno una giunta esecutiva.

I consigli di istituto hanno rappresentanti degli studenti nelle superiori. Domenica e lunedì verranno rieletti anche i consigli scolastici distrettuali, che sono due Valle d'Aosta, e il consiglio scolastico regionale. Dalle prossime settimane la situazione sindacale nella scuola, in Valle d'Aosta, potrebbe inasprirsi, con scioperi dei maestri professori. Al momento sembra difficile che possa concludersi in tempi brevi la vertenza per il rinnovo contratto, con il governo in difficoltà per mancanza di fondi e con maestri e professori che dicono di avere già pazientato ormai quasi un anno senza vedere nemmeno avvio trattativa. In Valle sono circa tremila i docenti nei vari ordini di istruzione, dalle materne alle superiori. [b. bas.]

Il consorzio pesca farà allevamento di fario valdostane

Dal Parco trote «doc»

Sono stati prelevati pesci dai torrenti del territorio protetto del Paradiso A Morgex è stato raggruppato un ceppo di riproduttori per il ripopolamento

AOSTA. Il ripopolamento dei torrenti valdostani trote fario autoctone prelevate dal Parco nazionale del Gran Paradiso. E' l'obiettivo che si propone di raggiungere Consorzio regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca della Valle d'Aosta.

Il problema da risolvere non era facile. Ormai nei torrenti di tutta la regione la «semina» delle fario viene fatta con pesci provenienti da allevamenti non valdostani. Spiega il presidente del Consorzio Antonio Crea: «Finora, tranne che in pochi casi isolati di recupero di trote fario marmorate in bandite di pesca valdostane, si è utilizzato in tutte le forme di ripopolamento ittico (uova con scatole "Wibor", avannotti, trotelle trote) materiale proveniente da troticolture che operano fuori Valle, anche nel del novellame che è stato allevato nello Stabilimento Ittico di Morgex-La Salle». Il Consorzio ha chiesto il permesso all'amministrazione del Parco del Gran Paradiso il 20 novembre ha recuperato trote fario nelle acque del territorio protetto. I vincoli Parco dovrebbero assicurare la «purezza» delle trote fario indigene.

Con i pesci prelevati i tecnici del Consorzio tenteranno di ottenere ceppo di riproduttori, da allevare nello stabilimento ittico di Morgex-La Salle, in grado di dare la possibilità di cominciare il ripopolamento delle acque regionali con la pregiata specie di trota valdostana. Un obiettivo in linea con i fini previsti dalla legge regionale sui «Nuovi provvedimenti in materia pesca e nel funzionamento del Consorzio regionale». [g. m.]

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Nicole Gonthier; Federica Padovani; Federica Padovani. **Matrimoni.** Roberto Aresca Alessandra Zambon. **Morti.** Pietro Emilio Petitjacques, 78 anni, pensionato, Quart; Semerin, 77 anni, pensionata, Morgex; Rita Ghisoni, anni, casalinga, Aosta; Giuseppe Patemolli, anni, pensionato, La Salle; Bizzotto, 59 anni, pensionato, Aosta; Elide Semerin, 77 anni, pensionata.

IN CITTA'

COMUNE

Due giorni di Consiglio per esaminare 24 punti

E' stato convocato per domani e giovedì il Consiglio comunale. Gli argomenti che compongono l'ordine del giorno sono 24; di questi interpellanze mozioni.

TRATTATIVA PRIVATA

Una pubblicazione sul Piano paesistico

La giunta regionale ha avviato trattativa privata per la stampa della pubblicazione «Paesaggio e territorio in Valle - Catalogo delle ricerche per il Piano territoriale paesistico».

ALLIANCE FRANÇAISE

Conferenza e proiezione sulla Route Jacques Coeur

Domani sera, nella sede dell'Alliance française in via Porta Pretoria, si terrà la conferenza accompagnata da una proiezione di diapositive dal titolo «Bourges e la route Jacques Coeur».

Partecipera Marie-France de Peyronnet, delegata generale della Route Jacques Coeur e corrispondente del Comitato dipartimentale du turisme di Cher.

LA FOTO DEI RICORDI

Festeggiano i ventenni di Verrès

I coscritti di Verrès posano davanti all'obiettivo. I nati nel 1941 festeggiano i 20 anni e la vigilia della maggiore età. Lo settembre si sono ritrovati per ricordare una cena e una serata danzante mezzo secolo di vita. (COLLEZIONE PRIVATA)

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165)
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79468
MORGEX
Pronto Ambulanza: (0165)
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 1 dicembre
Aosta: **Erg**, corso Ivrea; **Erg**, via F. Chabod; **Agip**, corso 26 febbraio (Zambroni); **Ip**, via Clavalité; **Tamoil**, via Ginevra; **Esso**, viale Partigiani; **Fina**, c. Battaglione. **Tamoil**, c. Ivrea.
Aviso: Agip
Châtillon: Agip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Agip (via Stazione)
Quart: Esso
Sarre: Erg
St-Vincent: Tamoil (via Marconi)
Verrès: Agip (via della Libertà); Esso
Villeneuve: Esso

FARMACIE

Distretto 1: Morgex, La Thuile pronta disponibilità farmacista entro minuti dalla chiamata
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro minuti chiamata
Distretto 5: Comunale 1 in corso Battaglione Aosta. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 7: Antey-Saint-André
Distretto 8-9: Châtillon
Distretto 10: Brusson
Distretto 11-12-13: Hône
Distretto 14: Issime

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) / 82949
Saint-Vincent: (0166) 24.60
Courmayeur: (0165) 841.113

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221 /
(0166) 949073/949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson:
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
(0165)
Gran San Bernardo: (0165)
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 88
Nus: 934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165)
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

Pierre, Odette et Jeannette Fosson
Lina, Mariella et Paola Jeantet
Vittorina et Giovanni Pasquio,
Paola, Bruno et Federica Degruen
partagent la douleur de l'ami Leo, de Magda et Gabriella et de leurs familles pour le décès de madame

Anita Trossello

leur chère épouse et mère.
— **Aosta**, le 25 novembre 1991

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie **Boggio Ghet** e **Martinazzo Mariel**, sinceramente commosse per la grande, spontanea dimostrazione di affetto e di rimpianto resa alla loro cara, indimenticabile

Ina

nell'impossibilità di rivolgersi singolarmente, ringraziano tutte le gentili persone che con fiori, scritti, preghiere, di presenza e con parole di conforto, hanno preso parte al loro grande dolore.
— **Rialmosso - Wabelle**, 26 nov. 1991.

Sotto sequestro la cucina di materne e elementari di Aosta

Bimbi senza refezione

Il locale non ha l'autorizzazione sanitaria
Verifica dei Nas dopo la scoperta di un insetto

AOSTA. I bambini delle scuole materne ed elementari del capoluogo sono da ieri senza la refezione. La cucina dove vengono preparati tutti i 650 pasti [illegible] sotto sequestro cautelativo perché priva di autorizzazione sanitaria. La decisione è stata presa dalla procura presso la pretura. All'origine di [illegible] [illegible] uno scarafaggio finito mercoledì scorso, chissà come, in un piatto [illegible] spinaci serviti come contorno in una scuola materna del centro.

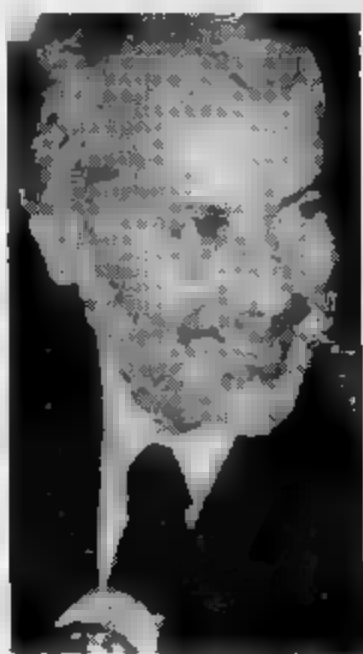
[illegible] ritrovamento dell'insetto ha fatto scattare l'intervento dell'autorità sanitaria e del Nucleo antisofisticazione dei carabinieri (Nas). Il rapporto dei Nas è stato trasmesso al procuratore della Repubblica presso la pretura, Mario Vaudano, che sabato [illegible] mattina ha [illegible] un provvedimento [illegible] sequestro cautelativo della cucina utilizzata per la preparazione dei pasti.

Il servizio di refezione nelle scuole materne ed elementari del Comune capoluogo è affidato dall'amministrazione aostana alla cooperativa «Noi e gli altri». I locali della cucina posti sotto sequestro [illegible] nei quali la cooperativa preparava mediatamente 600-650 pasti [illegible] giorno, sono in Comune di Gignod in un fabbricato di proprietà di quell'amministrazione.

«La cooperativa - dice Attilio Fessin sindaco [illegible] Gignod - non doveva più occupare quei locali; avevamo infatti chiesto di riaverli in disponibilità per destinarli ad altri usi. Problemi della cooperativa [illegible] con l'agibilità della loro nuova cucina hanno ritardato il trasloco. Personalmente, comunque, non ero a [illegible]enza che per i locali non fosse stata rilasciata l'autorizzazione sanitaria».

Alla base [illegible] provvedimento di sequestro cautelativo disposto dalla magistratura sembra quindi esserci non un problema sanitario ma amministrativo. «Per le informazioni che abbiamo - dice l'assessore alla Cultura del capoluogo Francesco Caracciolo - pare proprio così. Siamo logicamente dispiaciuti per quanto accaduto e stiamo attivandoci [illegible] collaborazione con i gestori del servizio per trovare rapidamente una soluzione».

Alla cooperativa «Noi e gli altri» il presidente Ubaldo Francotto è sotto pressione: «Ci rendia[illegible] conto del disagio che questa situazione provoca alle famiglie [illegible] ci stiamo edoperando per limitare al minimo i disagi». Ma come è potuto succedere tutto questo? [illegible] parte il fatto contingente che ha fatto scattare il provvedimento - dice Francotto - tutto dipende da questioni di carattere amministrativo. Dall'agosto di quest'anno stiamo aspettando di poter utilizzare la moderna cucina che abbiamo attrezzato, spendendo mezzo [illegible] miliardo, [illegible] via Tzambarlet. Di questi locali, per problemi edilizi-urbanistici dell'impresa costruttrice, il Comune di Aosta [illegible] ha ancora con[illegible] l'agibilità, primo atto per poi ottenere l'autorizzazione sanitaria. Siamo quindi stati costretti a cucinare a Gignod».

[illegible] [illegible] locale privo però di autorizzazione sanitaria per utilizzarlo [illegible] cucina. «La circo[illegible] che poi ha motivato il sequestro della cucina e la conseguente [illegible] del servi[illegible] di refezione - dice il presidente della cooperativa - ci ha sorpreso non poco. Chi poteva immaginare che [illegible] Comune ci mettesse a disposizione [illegible] cucina non in regola con le autorizzazioni?».

E adesso? «Speriamo che tutto si risolva rapidamente», dice Francotto. «In settimana - aggiunge - i locali della nuova cucina di via Tzambarlet potrebbero [illegible] l'agibilità, noi potremmo avviare le pratiche per ottenere l'autorizzazione sanitaria o cominciare l'attività nella nuova struttura. Nel frattempo abbiamo contattato altri operatori [illegible] settore per farci fornire da loro il cibo e riprendere a somministrare i pasti». Previsioni per il ritorno della refezione nelle scuole aostane? «Ottimisticamente - conclude Francotto - provo a dire prima della fine di questa settimana».

Alessandro Camera

Da sinistra l'assessore Francesco Caracciolo e il procuratore Mario Vaudano
Qui sopra alunni delle elementari durante la refezione scolastica

---

AL «PUCHOZ»

Calcio e spettacolo

E' stata disputata ad Aosta una partita tra artisti della televisione e [illegible] squadra formata [illegible] vecchie glorie del calcio e politici valdostani. L'incontro, il cui incasso è stato devoluto in beneficenza, è finito 1 a 1. Tra i protagonisti Francesco Salvi (nella foto)

Gli universitari valdostani hanno incontrato l'assessore regionale della Pubblica Istruzione

«Vogliamo una segreteria e non soldi»

Tra le principali richieste anche un locale per fare riunioni. L'amministrazione concede contributi per agevolare i viaggi
La risposta del politico: «Gli sforzi della Regione sono soprattutto rivolti all'istituzione di facoltà con sede in Valle d'Aosta»

AOSTA. Gli universitari dell'«Associazione studenti della Valle d'Aosta» [illegible] sono [illegible] nuovo riuniti per discutere [illegible] [illegible] di risolvere alcuni dei problemi relativi alla loro condizione di studenti obbligati ad uscire dalla Valle per continuare il [illegible] [illegible] studi. Dopo l'assessore regionale ai Trasporti, Augusto Fosson, questa volta i giovani hanno scelto come interlocutore Pier Carlo Rusci, [illegible] alla Pubblica Istruzione.

«Chiediamo - ha detto Stefano Ferrero, rappresentante della nuova [illegible] - [illegible] aiuto, ma che non sia non soltanto finanziario. L'amministrazione regionale ci viene ampiamente incontro [illegible] contributi e sovvenzione, [illegible] [illegible] ci offre [illegible] mezzi». Gli studenti hanno chiesto così la possibilità [illegible] avere in Valle un ufficio universitario di segreteria e un locale dove gli universitari più «vecchi» possano prestare la loro consulenza alle matricole.

A queste richieste l'assessore Rusci ha risposto dicendo che per l'amministrazione regionale [illegible] molto difficile poter organizzare una segreteria universitaria in Valle, poichè richiederebbe l'impiego di altro personale, [illegible] che se i giovani si trovano un locale d[illegible] allestire l'«ufficio studenti» [illegible] regione potrà intervenire con dei contributi. Altri soldi, quindi.

L'assessore ha però sottolineato come i suoi intenti per l'istruzione universitaria siano rivolti alla creazione di facoltà con sede in Valle d'Aosta. «Bisogna puntare sull'istituzione [illegible] quelle facoltà che p[illegible] [illegible] più congeniali alla regione: quindi Giurisprudenza, Economia e Commercio, Lingue straniere e quelle legate all'ambiente alpino».

«Per il momenti ci [illegible] mossi [illegible] ci stiamo muovendo - ha detto Rusci - per portare delle facoltà in Valle d'Aosta. Un primo pas[illegible] [illegible] la scuola diretta a fini speciali in telecomunicazioni e la scuola di specializzazione in storia e analisi dei beni artistici [illegible] monumentali per i laureati in architettura. Abbiamo ora dato l'incarico all'Ancifap per la realizzazione di un istituto per operatori [illegible]mici europei. Una figura professionale che [illegible] in grado di stare sul mercato internazionale [illegible] di interloquire velocemente con le diverse realtà europee».

La nuova scuola appartiene al primo livello universitario: un corso di due anni, durante i quali gli studenti devono sostenere nove esami, riconosciuti anche dalle facoltà di Economia e commercio [illegible] [illegible] Giurisprudenza. Al termine del biennio i giovani potranno così scegliere [illegible] indirizzare il loro corso di studi [illegible] una delle due facoltà universitarie [illegible] se continuare nel [illegible] degli operatori economici.

Per ora tra le agevolazione offerte a coloro che vogliono continuare il corso [illegible] studi al livello universitario, oltre ai contributi per l'alloggio [illegible] gli assegni di studio, vi sono i corsi universitari che alcuni professori [illegible] settimanalmente nelle aule del Bim, organizzati dall'«Association des étudiants universitaires valdôtains». Mentre per le agevolazioni sui trasporti ferroviari e con autotrasporti verso le sedi universitarie, regolamentate dalla legge regionale del settembre 1991, si d[illegible] [illegible] aspettare: sembra che non vi siano ancora garanzie sui tempi della convenzio[illegible] tra Regione [illegible] Ente ferrovie [illegible] le Società [illegible] pulmann.

Sandra Bovo

Assolto il giovane ritenuto responsabile del decesso dell'hockeista Ramella

Non vendette la dose mortale

La Corte d'appello ha ribaltato la sentenza di primo grado del tribunale
Confermata la condanna per spaccio, da scontare in comunità terapeutica

AOSTA. Giuseppe Camminiti, 28 anni, di Aosta, non è responsabile della morte [illegible] overdose dell'hockeista Ruggero Ramella, avvenuta il 17 maggio dell'anno scorso. Lo ha stabilito la Corte d'appello di Torino, che ha [illegible] ribaltato la sentenza del Tribunale [illegible] Aosta. Il giovane era stato processato la prima volta l'11 gennaio del [illegible]. I giudici lo [illegible] condannato a cinque anni [illegible] [illegible] mesi di carcere più [illegible] multa di 16 milioni per spaccio di droga e per aver venduto la dose mortale a Ramella.

Il difensore di Camminiti, l'avvocato Claudio Novaro di Torino, decise di presentare ricorso. E i giudici in appello ne hanno accolto le tesi: è possibile che a uccidere l'hockeista [illegible] stata un'altra dose di eroina. Il giovane [illegible] [illegible] perciò assolto dall'accusa di omicidio colposo per non [illegible] commesso il fatto.

E' stata confermata invece la condanna a due anni e [illegible] mesi per la detenzione e lo spaccio [illegible] sostanze stupefacenti. Ruggero Ramella era stato trovato agonizzante in casa di [illegible] amico a Cogne. In tasca aveva una bu[illegible] [illegible] eroina già aperta, acquistata da Camminiti.

La [illegible] è definitiva perché né l'accusa né la difesa hanno fatto ricorso in Cassazione. Ora Giuseppe Camminiti [illegible] stato affidato in prova alla comunità per il recupero dei tossicodipendenti a San Patrignano, dove seguirà un programma terapeutico. Questo gli eviterà di tornare in [illegible].

A San Patrignano per uscire dalla tossicodipendenza si trova anche Laura Panarotto, 27 anni, di Aosta, convivente di Camminiti. Al processo per la morte di Ruggero Ramella [illegible] stata condannata con rito abbreviato a tre anni di reclusione. **[s. m.]**

Ruggero Ramella

Un tassista di Saint-Vincent ha reagito ai due passeggeri che volevano portargli via automobile e soldi

Accoltellato al volto, evita la rapina

L'uomo è riuscito ad allontanare gli aggressori e ad avvertire i carabinieri. Senza esito le ricerche
E' stato medicato dalla guardia medica di Châtillon [illegible] poi visitato all'ospedale. Guarirà in 15 giorni

MONTJOVET. Con tanto coraggio e rimediando qualche taglio al volto e al [illegible] capelluto, [illegible] tassista di Saint-Vincent [illegible] riuscito [illegible] evitare una rapina. Protagonista della brutta avventura è stato Albert Willi, 37 anni, abitante in via Ponte Romano 1, autonoleggiatore. Poco dopo le 2 di domenica [illegible] [illegible] chiamato [illegible] piazzale del casinò da due giovani diretti all'albergo Castello di Montjovet, lungo la strada statale [illegible]. Persone [illegible] apparenza per bene, nulla che facesse pensare [illegible] spiacevoli sorprese o che potesse in qualche modo insospettire il guidatore. «Pensavo che [illegible] trattasse [illegible] giocatori» ha poi dichiarato.

Arrivati a destinazione, i due passeggeri hanno estratto un coltello, ordinando al tassista di consegnare il portafoglio e di scendere dall'auto (una Mercedes). L'uomo ha reagito. C'è stata una violenta colluttazione al termine della quale Willi, sebbene ferito, è riuscito a mettere in fuga gli aggressori. Con il volto sanguinante è andato a farsi prestare le prime cure dalla guardia medica [illegible] Châtillon e quindi dai carabinieri a denunciare il fatto.

Albert Willi è riuscito a fornire una descrizione precisa dei due rapinatori, consentendo [illegible] realizzazione degli identikit. I militari hanno [illegible] posti di blocco lungo [illegible] statale e ai caselli dell'autostrada. Ma dei giovani, probabilmente incensurati (i loro volti non risultano nell'archivio degli schedati), per ora nessuna traccia. I carabinieri di Saint-Vincent stanno continuando le ricerche, anche [illegible] le possibilità di individuare i rapinatori sono poche.

Dopo la denuncia il tassista di Saint-Vincent è andato a farsi visitare al p[illegible] soccorso dell'ospedale di Aosta. I medici lo hanno giudicato guaribile in 15 giorni. **[s. m.]**

INCROCIO A RISCHIO

AOSTA. E' considerato uno degli incroci più insidiosi della città: nel punto di congiungimento tra via Montmayeur e via Piccolo [illegible] Bernardo, all'altezza del passaggio a livello, secondo gli abitanti della zona sono necessari provvedimenti, al limite [illegible] un semaforo. La ringhiera metallica tra la ferrovia e via Piccolo San Bernardo è un ostacolo alla visibilità per chi si immette sulla statale da via Montmayeur. E' una barriera che costringe gli automobilisti ad affacciarsi qualche metro oltre lo stop. E l'incidente stradale in cui ha perso la vita l'allenatore della Boxe Aosta Romano Bizzotto ha acuito le rimostranze.

Maria Luisa Segalina, casellante da 20 anni, ha assistito a tamponamenti, frenate improvvise, situazioni di pericolo anche per i pedoni. «Il fatto che sia stata quasi dimezzata la ringhiera - dice - non elimina i pericoli. La media degli incidenti è sempre alta». La [illegible] principale è l'eccesso di velocità.

La realizzazione di dossi artificiali [illegible] via Chambéry e corso Battaglione ha ottenuto i favori della popolazione. Sarà messa una terza cunetta vicino al passaggio a livello per frenare la velocità? L'assessore comunale ai Trasporti Silvestro Mancuso è perplesso: «Valuteremo [illegible] proposte dei residenti. Il segnale di stop all'uscita da via Montmayeur in ogni caso dovrebbe essere sufficiente a scongiurare immissioni azzardate sulla statale». **[s. l.]**

L'indagine di Panorama che ha raccolto il parere di mille medici in tutta Italia

L'ospedale di Aosta è promosso

Il voto è 7,7 in una scala tra l'1 e il 10. «Potremmo fare di più», dicono all'Usl. Due pregi (attrezzature moderne e gentilezza) e due difetti (scarse professionalità e specializzazioni)

AOSTA. L'ospedale di Aosta è promosso: il giudizio viene da un'indagine del settimanale Panorama sui 205 maggiori ospedali italiani. I parametri sono stati esaminati da mille medici che dovevano poi esprimere una valutazione tradotta in un voto tra 1 e 10. L'ospedale di Aosta ha ottenuto 7,7. Quattro decimi in più degli ospedali piemontesi nel cui gruppo è stato inserito.

Nel gruppo dei 13 ospedali del Piemonte e Valle d'Aosta il miglior risultato è quello dell'Infantile Regina Margherita di Torino che ha ottenuto un 8,4. Fanalino di coda il Sant'Andrea di Vercelli che è l'unico insufficiente (5,7) del gruppo.

L'amministratore straordinario dell'Usl, Ercole Martinet, smorza però i facili entusiasmi: «Possiamo fare di più. Se non altro per riuscire a agganciare le strutture del Piemonte (Infantile e Sant'Anna di Torino e Maggiore di Novara) che oggi ci sopravanzano in graduatoria».

Aggiunge: «Non concordo molto sulle due "carenze" attribuite all'ospedale. Avrei forse condiviso eventuali segnalazioni sulle lunghe liste di attesa per visite specialistiche, ma non la citata"mancanza di professionalità. Cercheremo di verificare la fondatezza di quelle osservazioni».

Secondo l'indagine le due «carenze» dell'ospedale di Aosta sono la «scarsa professionalità del personale medico e paramedico» e lo scarso «livello delle specializzazioni».

Il professor Stefano Laugeri, coordinatore sanitario dell'Usl, dice: «Non concordo sulle conclusioni dell'indagine in quanto mi paiono contraddittorie rispetto allo stesso dato sulla presenza in ospedale di "tutte" le specialità. Non potendo quindi intendere tale carenza [illegible] "quantitativa" dovrei dedurne che lo è dal punto di vista "qualitativo" e ciò è in contrasto con la realtà. Il servizio ospedaliero offerto in Valle è sopra la media».

Che cosa ne pensa però dei lunghi tempi di attesa ai quali sono sottoposti i valdostani per certe visite ambulatoriali? «Riallacciandomi proprio al discorso di prima sulle specializzazioni devo dire che queste lunghe code possono, paradossalmente, nascere proprio dalla presenza di troppi servizi. Mancando infatti il personale accade che sdoppiando le attività all'interno di alcune branche, gli stessi operatori devono essere presenti in più [illegible]izi, ma le aspettative della gente aumentano e così crescono anche le liste di attesa. [illegible] ciò meriterebbe una piccola riflessione anche la cronica carenza di spazi».

Dopo [illegible] negative due aspetti positivi. L'équipe di Panorama ha evidenziato come punti di forza dell'ospedale valdostano «le attrezzature moderne, valide e efficienti», e la «gentilezza e sensibilità nel fornire informazioni ai pazienti e parenti».

Quest'ultimo dato è in contrasto con il risultato di un'altra indagine del «Corriere medico», nella quale le uniche due insufficienze [illegible] state attribuite proprio al «freddo» rapporto tra operatori sanitari e pazienti e alla [illegible] di organizzazione in corsia.

Enzo Biessent

Una panoramica dall'alto dell'ospedale di Aosta è risultato fra i migliori in un'area che comprende anche il Piemonte

LA BUONA TAVOLA

Bacche e foglie di lauro per marinare le carni

Il lauro è un alberello ornamentale che emana aroma. Allo stato spontaneo raggiunge dimensioni considerevoli, ma per lo più viene coltivato nei giardini e allora, venendo potato o [illegible] trovando le condizioni ambientali sue proprie, si limita alle dimensioni di un arbusto o di un cespuglio. Allo stato spontaneo è presente nella macchia mediterranea e in varie zone attorno al lago di Garda, nell'Istria e in Dalmazia. La sua coltivazione è stata praticata fin dalla più remota antichità.

Etimologicamente il nome «Laurus» pare derivi dal vocabolo latino «laus» (elogio, approvazione e anche gloria) ed è certamente in riferimento al carattere sacro e simbolico della pianta. Infatti il lauro era [illegible]to ad Apollo, perciò alla gloria, e i templi di questo dio erano spesso circondati da boschetti di alloro.

In Francia il lauro è detto «Laurier», in Inghilterra «Laurel», in Germania «Lorbeer» ed in Ispagna «Laurel». Vari nomi dialettali designano il lauro nelle diverse regioni d'Italia: orfoegiu, oribaga, uibà, murtiribaga, romolino, lavar, oiro, robagher, orengh, oraro, lavrano, slaverno, m'lori, melauro, allinoro, onoro, dafinea, dafne, nofro, addauru.

In cucina le foglie e le bacche dell'alloro hanno da tempo un posto rispettabile per varie preparazioni gastronomiche: per esempio per far [illegible] carni e pesci cui conferiscono un gradevole e inconfondibile profumo. In genere vanno molto d'accordo con questo [illegible] il maiale, il coniglio e la selvaggina come pure i sottaceti e la frutta secca; le bacche in Inghilterra vengono anche usate per aromatizzare alcuni tipi di birra.

L'industria dei liquori si [illegible] vale del lauro in associazione con varie altre essenze vegetali per elisir che spesso ricordano vecchi ordini [illegible]ci: la segretezza delle formule non lo dice ma l'aroma inconfondibile dell'alloro vi traspare.

L'olio essenziale del lauro entra come profumo in diverse preparazioni cosmetiche, in detersivi e saponi. Questo olio può essere ottenuto anche in famiglia facendo bollire le bacche pestate e poi lasciandole raffreddare; alla superficie si raccoglie un liquido grasso, denso, verdastro, fortemente aromatico che va conservato chiuso ermeticamente in frigorifero.

Alla temperatura ambiente si conserva soltanto per periodi limitati di tempo. Con esso si prepara «l'olio laurino» e il «balsamo di Fioravanti», due antichi e famosi rimedi per la cura delle affezioni reumatiche e gottose e nella pratica veterinaria. I rami di alloro bruciati insieme al timo, alla salvia e al rosmarino venivano usati come disinfettanti.

Federico Veglio

NOTIZIE DALLA VALLE

VERRES
Raccolte 500 firme per la casa ai residenti

Il pli ha raccolto oltre 500 firme nella campagna «Una casa per i nostri residenti in Valle» fatta sabato a Pont-Saint-Martin e domenica a Verrès. La raccolta firme continuerà nei piazzali del mercato giovedì a Saint-Vincent, il 2 dicembre a Châtillon, il 10 a Morgex e l'11 a Courmayeur.

AOSTA
Il direttivo del sindacato dei giornalisti

E' stato eletto il direttivo dell'Associazione stampa valdostana. Il Consiglio è composto dai Ezio Berard, Pierluigi Bertello, Enrico Martinet, Luciano Caveri, Giuliano Negro, Piero Minuzzo, Paolo Maccari, Giorgio Galli e Giuseppe Rivolin. Il Collegio dei revisori è composto da Renato Godio, Roberto Moranduzzi e Giorgio Bel. Il Collegio dei probiviri risulta composto da Renato Godio, Arcangelo Scursatone e Giorgio Bel. A seconda dell'incarico scelto da Godio e [illegible] subentreranno i primi esclusi dagli elenchi dei votati.

[illegible]
Incontro gastronomico a base di fontina

Oggi, in occasione della [illegible] di gala della Fondazione culturale Pegasus con sede nel parlamento europeo di Bruxelles, verrà allestito un buffet a base di prodotti tipici della Valle d'Aosta. Domani sera, alla presenza del presidente del Consorzio produttori fontina Guido Chabod, si svolgerà un incontro gastronomico finalizzato alla promozione della fontina e dei prodotti delle Cooperative produttori latte e fontina della Valle d'Aosta.

CHARVENSOD
Il progetto del nuovo acquedotto

E' convocato per domani alle 14,30 il consiglio comunale. Sette i punti che costituiscono l'ordine del giorno, tra cui l'approvazione del progetto dei lavori di costruzione dell'acquedotto Moriond e l'esame degli annullamenti parziali disposti dalla Coreco riguardo lo Statuto comunale.

NUS
Un mezzo spargisabbia per il Comune

Le variazioni al bilancio di previsione 1991, l'acquisto di un mezzo spargisabbia e la delega alla Comunità montana per il servizio di gestione delle analisi dell'acqua destinata al consumo urbano [illegible] alcuni degli argomenti che esaminerà domani il consiglio [illegible]le. L'assemblea municipale di Nus è stata convocata per le [illegible].

[illegible]
Le udienze della commissione tributaria

E' stato reso noto il calendario delle udienze della commissione tributaria di primo e secondo grado dal 4 al 17 dicembre. La commissione di secondo grado si riunirà il [illegible] dicembre alle 16; quelle di primo grado il 6 alle 15, il 12 alle 16, il [illegible] alle 15, il [illegible] alle 8,30 e il 17 alle 9.

[illegible]
Contributi per l'acquisto di alpeggi

La giunta regionale sottoporrà all'esame del Consiglio la proposta di due contributi da 400 milioni per l'acquisizione di alpeggi da destinare allo sviluppo di attività economiche turistiche e sportive ai Comuni di Rhêmes-Notre-Dame e di Torgnon.

Viene presentato oggi il documento del prossimo esercizio finanziario: le entrate ridotte del 4%

Regione, un bilancio da 1690 miliardi

I tributi erariali ammontano a 948 miliardi, pari al 65 per cento delle entrate, mentre i proventi del Casinò di Saint-Vincent raggiungono i 150 miliardi, circa il 9 per cento. Un quinto dei fondi globali sarà impiegato per la tutela dell'ambiente

AOSTA. E' di 1690 miliardi il bilancio di previsione della Regione per il 1992. In linea puramente teorica ognuno dei 116 mila abitanti della Valle avrà quindi a disposizione per il prossimo anno oltre 14 milioni e mezzo di lire. Il documento viene presentato questa mattina dall'assessore regionale alle Finanze Claudio Lavoyer (adp).

Per il titolare del dicastero finanziario regionale «il bilancio è guidato da una serie di scelte di fondo che testimoniano della volontà di impiegare con modalità nuove lo strumento finanziario». Ecco quindi che il bilancio «vuole costituire - dice Lavoyer - uno strumento di programmazione degli interventi e dell'azione di governo». L'assessore aggiunge: «Il quadro socio-economico valdostano richiede l'adozione di criteri selettivi negli interventi e negli indirizzi di spesa e un forte orientamento alla progettualità».

L'analisi delle entrate conferma in modo chiaro quanto affermato dal professor Giuseppe De Rita, segretario generale del Centro studi investimenti (Censis), che domenica, nella sua «lettura partecipata» della ricerca «Benessere e sviluppo» voluta dall'assessorato alle Finanze, aveva affermato che «autonomia significa essere padroni in [illegible] propria. La Valle d'Aosta è i[illegible] finanziariamente dipendente dallo Stato».

I tributi erariali ammontano a 948 miliardi pari al 65 per cento delle entrate. I proventi delle casa da gioco di Saint-Vincent sono pari a 150 miliardi (9 per cento), mentre 187 miliardi (11 per cento) derivano dalla quota del fondo sanitario regionale (120 miliardi) e dai fondi per la finanza locale (66 miliardi). La riduzione in termini reali delle entrate regionali rispetto al 1991 è di circa il 4 per cento, frutto di una diminuzione dei trasferimenti statali passati da 215 a 187 miliardi, soprattutto per effetto di un consistente taglio (28 miliardi) nei fondi per la sanità.

«L'impegno della giunta - dice l'assessore Lavoyer con un chiaro riferimento all'ormai famoso "emendamento Usellini" che tendeva a eliminare dalle entrate regionali l'Iva da importazione - è indirizzato a far sì che quanto attualmente previsto dalla legge in materia di ordinamento finanziario regionale non venga messo in discussione a danno della Valle d'Aosta».

La parte spesa, depurata delle partite di giro e della quota capitale per il rimborso dei prestiti, ammonta a 1519 miliardi. E' quindi questa la cifra che indica le risorse effettivamente disponibili. Per fare fronte alle spese correnti nel bilancio regionale sono stanziati 611 miliardi. Le spese di investimento toccano quota 678 miliardi. Nonostante gli automatismi contrattuali e il costante incremento delle spese di puro funzionamento della macchina burocratica regionale, le spese di investimento si mantengono sopra la quota del 50 per cento e sopravvanzano quelle correnti.

«E' la conferma - dice Claudio Lavoyer - che lo sforzo del governo regionale tende a destinare le quota più ampia delle risorse alla crescita dell'economia valdostana». Significativo l'aumento dei «fondi globali», che rappresentano «la parte effettivamente progettuale del bilancio di previsione». Dai 156 miliardi del 1991 la [illegible] a disposizione è stata elevata a oltre 218 miliardi, con un incremento percentuale di quasi il 4 per cento. Una parte importante di questo aumento è destinata alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente. Il settore assorbe il 20 per cento dei «fondi» ed è la terza voce in ordine di grandezza, subito dietro agli stanziamenti per lo «sviluppo infrastrutturale» cui è destinato il 34,7 e per lo «sviluppo economico» cui va il 31,5 per cento.

Assieme al bilancio per il prossimo [illegible] viene anche presentato [illegible] il documento previsionale per gli anni 1992-1994. [a. c.]

[illegible] regionale 1992

ENTRATE *	
RIPARTO FISCALE	[illegible]
CASINO'	154.290
CONTRIBUTI E ASSEGNAZIONI DELLO STATO	187.066
MUTUI E PRESTITI	[illegible]
ALTRE ENTRATE	[illegible]
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	16.000
TOTALE	1.694.650

* MILIONI DI LIRE

[illegible] Regione [illegible]

SPESE *		SPESE *	
Presidenza del Consiglio	7.920	Assessorato Lavori pubblici	182.100
Presidenza della giunta	248.585	Assessorato Pubblica Istruz.	150.886
Assessorato Finanze	283.727	Assessorato [illegible]	[illegible]
Assessorato Agricoltura	147.028	Assessorato Turismo	144.894
Assessorato Industria	54.852	Assessorato Ambiente	35.758
Oneri non ripartibili	61.848	Altre uscite	187.373
Totale			1.694.650

* MILIONI DI LIRE

La località valdostana è riuscita a superare la concorrenza di Sestriere, Valtellina e Monte Campione

Il circo bianco passerà a Courmayeur

Assegnato dalla Fis lo slalom maschile di Coppa del Mondo in programma per il 14 dicembre del '93
Sfuma invece la possibilità di ospitare a fine mese una prova femminile della manifestazione iridata

AOSTA. Courmayeur e la Valle d'Aosta rientrano nel gruppo di località chiamate a ospitare nei prossimi anni gare di Coppa del Mondo di prove alpine maschili. La decisione è stata presa dal consiglio federale della Fisi, riunitosi sabato a Pescantina (Verona). Si risolve così una situazione in cui sembrava che i rapporti tra la Valle, la Fisi (Federazione italiana sport invernali) e la Fis (Federazione internazionale sci) si fossero logorati. Dopo discussioni e contrasti tutto è stato chiarito: a sostenere la causa di Sestriere come sede fissa non era la Fis, ma unicamente il responsabile del comitato Coppa del Mondo e vicepresidente Fisi Erich Demetz.

Il consiglio federale ha così rimesso in discussione l'assegnazione dello slalom maschile del 14 dicembre [illegible]. Dopo votazione a vincere è [illegible] Courmayeur con [illegible] voti, contro i 3 di Sestriere e della Valtellina. [illegible] voto ha avuto Monte Campione. A questo punto viene [illegible] la decisione del sottocomitato Coppa del Mondo che a Telf aveva deciso con 10 voti contro 2 di non accettare la proposta di mediazione del presidente Valentino (una gara a Sestriere e, dopo una sosta di un giorno, una a Courmayeur).

C'era poi la possibilità di arrivare subito al recupero delle due gare di apertura della Coppa del Mondo femminile a cui Piancavallo voleva rinunciare per problemi di neve. La Valle d'Aosta [illegible] espresso la propria disponibilità, ma domenica la località friulana ha sciolto la riserva e deciso di ospitare comunque le gare di sabato e domenica. Un ruolo importante per sbloccare la situazione ha avuto l'incontro dell'assessore regionale al Turismo Liborio Pascale (assieme a Vergani e al [illegible] segretario della Fisi Contento) 10 giorni fa a Berna con i massimi responsabili Fis: «Ci hanno assicurato la massima considerazione - [illegible] Pascale -. A questo punto abbiamo riproposto la nostra candidatura a Valentino e chiesto di ridiscutere la questione. Si sono candidate anche altre località oltre a noi e al Sestriere, ma i risultati ci han dato ragione».

Soddisfazione anche negli ambienti sportivi: «E' stata una difficile battaglia e una bellissima vittoria - sottolinea Guido Zampieri -. Le assicurazioni ottenute dalla Fis hanno permesso al presidente federale di sciogliere le riserve su Courmayeur e di riaprire il discorso dell'assegnazione delle gare di Coppa a più località. Assieme ai nostri due rappresentanti Parini e Blua, altri tre consiglieri federali hanno scelto Courmayeur». Il sostegno alla Valle d'Aosta, secondo indiscrezioni, dovrebbe essere arrivato da veneti, toscani ed emiliani. [r. c.]

L'odissea di una pensionata di Giaveno (99 anni) è finita ad Ivrea

Rifiutata da tredici ospedali

La donna doveva essere operata per [illegible] frattura al femore ma per mancanza di posti letto è stata continuamente respinta. L'assessore regionale alla Sanità ha aperto un'inchiesta

IVREA. Odissea per una pensionata di Giaveno, rifiutata da tredici ospedali di Torino e della provincia, per mancanza di posti letto disponibili. L'incubo, per Anna Croveri, centenaria tra qualche mese, è [illegible]nito ad Ivrea, quando il dottor Biagio Spaziante, primario del pronto soccorso, ha dato disponibilità di spazio alla collega dell'ospedale di Giaveno che lo implorava dall'altro capo del telefono: «Trasferitela pure; [illegible] non c'è posto in reparto [illegible] la teniamo in pronto soccorso».

[illegible] dire che «nonna Anna» non aveva affatto bisogno [illegible] cure particolari: doveva soltanto essere operata per una frattura al femore destro. «Un intervento [illegible] problemi. Lo abbiamo fatto subito. Adesso la paziente sta bene e il decorso post operatorio è soddisfacente; potrà tornarsene a casa nel giro di un paio [illegible] settimane» spiega il professor Romano Venturi, primario di traumatologia ad Ivrea. Eppure, la scorsa settimana, in tutta la provincia [illegible] Torino, sembrava non esserci più un solo letto libero nei reparti [illegible] traumatologia.

Tant'è che quando Anna Croveri si è presentata in ospedale a Giaveno, accompagnata da una vicina, Mariella Aliberti, il medico di turno al pronto [illegible] ha telefonato ovunque cercando un reparto [illegible] traumatologia disposto [illegible] accoglierla: «Prima ho interpellato gli ospedali della [illegible]; poi quelli [illegible] Torino. Quando ho visto che anche [illegible] non c'erano possibilità ho iniziato a contattare i presidi ospedalieri della provincia». Da Susa a Moncalieri, da Rivoli a Chivasso, da Pinerolo a Ciriè, tutti hanno risposto con il solito ritornello: «Non abbiamo spazio, [illegible] potete pazientare qualche giorno cercheremo di fare il possibile». «Ma in quel caso non [illegible] poteva affatto aspettare. Il femore andava messo in trazione e la paziente doveva essere subito operata» dice ancora Mariella Aliberti.

Tutto si è sbloccato quando da Ivrea [illegible] arrivata la risposta affermativa che tutti aspettavano con impazienza da qualche ora.

Per i medici dell'ospedale di Giaveno, [illegible] struttura sanitaria privata un paio [illegible] anni fa del reparto di traumatologia [illegible] ortopedia, la [illegible] [illegible] «Nonna Anna» non ha, comunque, nulla di diverso rispetto a tante altre. «In cas[illegible] di fratture ci succede spesso di dover telefonare in [illegible] [illegible] otto ospedali cercando un letto per un paziente. Quasi tutte le strutture sanitarie della zona hanno una capienza limitata. Quelle più grandi, invece, sono sempre intasate» dice ancora Mariella Aliberti. E' il caso dell'ospedale di Rivoli, il Dea di riferimento per questa fetta di territorio alle porte di Torino. «Non ci sono mai posti disponibili. Quello è un ospedale che deve risolvere troppi problemi essere l'unico presidio per una zona densamente popolata» dicono i medici di Giaveno.

Sulla vicenda, destinata a [illegible] parecchio scalpore, l'assessore regionale alla [illegible]nità, Eugenio Maccari, ha aperto un'inchiesta. L'obiettivo è stabilire [illegible] i tredici presi[illegible] ospedalieri, interpellati quel giorno dal medico, abbiano fatto subito tutto il possibile per risolvere i problemi del[illegible] pensionata oppure se ci sono state delle negligenze.

Le risultanze dell'inchiesta si conosceranno soltanto tra qualche settimana.

[illegible]

Anna Croveri, [illegible] pensionata (cento anni fra qualche mese) ricoverata nell'ospedale di Ivrea

[illegible] IN VESPA, IERI I [illegible]

SALASSA. [illegible] sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Giovanni Cavalla, [illegible] anni, via Bondio 15, Traversella, morto a [illegible] delle gravi lesioni riportate [illegible] [illegible] incidente automobilistico alle porte di Salassa. L'altra sera, Cavalla, operaio alla Fiat, stava percorrendo un tratto della strada statale 460, a bordo della sua Vespa 50, quando, per cause ancora ignote, si è [illegible] [illegible] la Golf condotta da un odontotecnico di Cuorgnè, Sergio Gotta, 33 anni, abitante [illegible] via Michelangelo 5. L'urto tra i due veicoli è stato violentissimo.

L'operaio di Traversella è [illegible] scaraventato violentemente a terra. Molto probabilmente ha battuto il capo sull'asfalto, infatti, al momento dell'arrivo della Croce Bianca, aveva già perso [illegible]. Nonostante [illegible] disperata corsa [illegible] mezzo di soccorso verso il vicino nosocomio cuorgnetese per Giovanni Cavalla non ci sono più state speranze. Quando le porte dell'ambulanza si sono aperte dinanzi al pronto [illegible] dell'ospedale, l'operaio [illegible] già morto.

La notizia immediatamente [illegible] fatto il giro del piccolo [illegible]tro canavesano, dove Cavalla [illegible] particolarmente conosciuto. Tra le [illegible] tante attività faceva anche parte dell'associa[illegible] alpini della zona, che l'ha ricordato ieri, al momento dei funerali, con la presenza massiccia di penne nere dietro alla bara di un uomo che tutti quanti stimavano. [l. v.]

Separati dopo 7 anni di matrimonio. Il fatto [illegible] marzo

Violentò l'ex moglie Pen[illegible]: un anno e 4 mesi

Ex gestore di un campeggio ad Ivrea dovrà risarcire la donna con due milioni

IVREA. Dopo sette anni di matrimonio si erano lasciati. Lui, però, non si è mai rassegnato, ed una sera, ha «adescato» la sua [illegible] moglie [illegible] una [illegible] e l'ha violentata in un'area di [illegible]sta vicino al casello autostradale di Albiano. Il giudice per le indagini preliminari, De Marchi, l'altro giorno, ha condannato Mirco Vellere, 42 anni, di Palazzo Canavese, ex gestore del camping «San Michele» di Ivrea, [illegible] un anno [illegible] 4 mesi di reclusione con la condizionale, per violenza.

Mirco Vellere, dovrà inoltre risarcire la sua [illegible] moglie, costituitasi parte civile e difesa dall'avvocato Marina Tonso, di 2 milioni di lire.

I fatti risalgono al 22 marzo scorso quando il Vellere, implorò M.S., l'ex moglie, di salire sulla propria auto. «Voleva parlarmi di una cosa importan[illegible] - aveva raccontato la donna, più tardi alle forze dell'ordine - per questo voleva [illegible] [illegible] posto tranquillo. Ha sostato in [illegible] spiazzo del casello di Albiano e, fermata l'auto, si è buttato sopra di [illegible] e, [illegible] [illegible] forza quasi feroce, mi ha violentata». La squallida vicenda di M.S. e Mirco Vellere ha origini lontane. Dal momento in cui lei [illegible] deciso di separar[illegible] lui non si era dato per vinto.

«Continuava a cercarmi - ha raccontato la donna al momento dell'interrogatorio - a molestarmi, mi pedinava, nonostante la mia opposizione». L'imputato ha sempre negato tutto, anche in aula. M.S., però, una graziosissima infermiera, si è dimostrata implacabile. Ad ogni accusa forniva una certezza, una motivazione plausibile. «Non sopportavo più il mio ex marito - ha spiegato - la nostra relazione [illegible] diventata inutile».

Neanche [illegible] la nascita [illegible] una bambina la situazione era migliorata. I due litigavano in continuazione. «*Era meglio* troncare definitivamente la nostra convivenza» ha confermato l'ex moglie in aula. Invece, per la donna, l'incubo di una storia finita si è trasformato in dramma. [l. v.]

NOTIZIE [illegible]

[illegible]
In aula l'uomo accusato di violenza alla figlia

Torna domani [illegible] aula la vicenda del camionista [illegible] Lessolo, Roberto Bizzini, accusato di violenza nei confronti della figlia Barbara. Il processo, che si terrà alla corte d'appello di Torino, avrà inizio alle ore 15. Oltre alle parti [illegible] causa, Barbara ed il padre, saranno interrogati anche il fratellino della giovane ed una zia.

[illegible]
Corsi per agricoltori sugli antiparassitari

Gli agricoltori [illegible] Pavone, da mercoledì, torneranno a scuola. L'assessore all'Agricoltura del Comune, Mario Caraiso, ha infatti istituito una serie di corsi sull'impiego degli antiparassitari in agricoltura. I corsi si terranno il mercoledì [illegible] il venerdì.

IVREA
Nuova sede dell'Associazione commercianti

Sarà inaugurata questa mattina la nuova sede dell'Ascom. Nei lo[illegible] di corso Nigra 60 sono stati invitati per un rinfresco, dal presidente Aldo Cossavella, le autorità comunali ed i personaggi di spicco della città.

[illegible]
Quattro vie dedicate a illustri eporediesi

Le vie dislocate nella [illegible] industriale della città saranno intitola[illegible] [illegible] quattro illustri cittadini. Lo ha confermato, l'altra sera, il sindaco durante il Consiglio comunale. Ivrea ha deciso di rendere omaggio a Ferdinando Prat, Emilio Parato, Giuseppe Boaro e Carlo Brezzolara. Personaggi, che [illegible] sono distinti nella vita eporediese operando soprattutto nella prima metà del secolo.

[illegible]
Corsi di ginnastica con il Gruppo Sportivo

Sono aperte, presso gli sportelli [illegible] Garo, le iscrizioni ai corsi di ginnastica. Le lezioni si terranno in via Torino [illegible] nella palestra di Cascinette. All'atto dell'iscrizione ogni socio dovrà essere munito di certificato medico di idoneità.

[illegible]
Approvato [illegible] bilancio comunale

E' stato approvato all'unanimità, l'altra sera, in Consiglio comunale, [illegible] bilancio di previsione '92 che pareggia sulla bella cifra di 2 miliardi. Tra le opere di maggiore spicco che dovrebbero venire concretizzate il prossimo anno c'è la trivellazione di un nuovo pozzo artesiano. Costerà 350 milioni di lire.

CASTELLAMONTE
Mattioda eletto segretario [illegible] [illegible] pli

Roberto Mattioda, [illegible] il nuovo segretario [illegible] pli, sezione di Castellamonte. Sostituisce Ernesto Gibellino Marchetto, neoassessore comunale. Il pli castellamontese è costituito, oltreché [illegible] Mattioda, anche da Giuseppe Tomaino e Roberto Siletto.

Chivasso, avviati i lavori per la cooperativa Casa della Gioventù

Un ponte fra scuola e lavoro

Su iniziativa del parroco, nasce la struttura che consentirà ai ragazzi di passare direttamente dallo studio all'impiego. Assunzione certa per 50 allievi

CHIVASSO. Uno spiraglio nel Chivassese per i giovani alla ri[illegible] di un primo lavoro a conclusione degli studi. Ventun anni [illegible] in frazione Castelrosso di Chivasso, per iniziativa [illegible] parroco, don Nicola Averono, diventava operativo con poche decine di ragazzi il Centro professionale Casa della Gioventù, diretto dal sacerdote.

Gli anni passano, la struttura si amplia, oggi gli studenti della scuola professionale sono circa 330 provenienti da tutto il circondario, tra [illegible]azzi e ragazze.

Le specialità che vedono impegnati gli studenti sono quattro: meccanica ed elettromeccanica per i ragazzi, informatica e abbigliamento per le ragazze.

In questi giorni, [illegible] la scuola ed il bocciodromo dove c'era una vecchia struttura che è stata demolita, sempre per iniziativa di don Averono, sono stati avviati i lavori della cooperati[illegible] Casa della Gioventù. Si tratta di uno stabile composto da quattro reparti, [illegible] dei quali rispecchia perfettamente le qualifiche della scuola professionale [illegible] lo scopo sarà proprio quello di fare da tramite tra la scuola [illegible] la cooperativa.

«Conclusi i corsi e conseguita la qualifica - dice il sacerdote don Averono - gli allievi che non troveranno subito un impiego potranno [illegible] [illegible] nella cooperativa, quindi perfezionarsi e, nello [illegible] tempo, percepire un guadagno, in attesa [illegible] una successiva assunzione. Tutto ciò senza dover spendere del proprio denaro dal momento che sarà sufficiente compilare una domanda di richiesta di iscrizione».

Intanto [illegible] parroco che, nella frazione più grande [illegible] Comune, ha già realizzato altre importanti opere per la comunità, in questi tempi sta contattando importanti aziende al fine di ottenere del lavoro da realizzare nella cooperativa.

Al momento hanno già dato la loro adesione il gruppo Fiat per quanto riguarda il settore meccanico, il Gruppo finanziario tessile per l'abbigliamento ed [illegible] ministero delle Finanze per l'informatica.

«Lo scopo principale della cooperativa - aggiunge il direttore della scuola professionale - è quello [illegible] salvaguardare i giovani in una età particolarmente critica per la loro vita. A conclusione della scuola e, nel caso [illegible] trovassero subito un'occupazione, potrebbero imboccare cattive strade [illegible] la Cooperativa giovani vuole evitare in tutti modi che questo si verifichi».

Secondo le previsioni la cooperativa dovrebbe dar lavoro almeno ad una cinquantina di ragazzi.

Nei giorni scorsi il ministro dell'Industria Guido Bodrato è venuto a far visita alla scuola professionale castelrossese. Durante l'incontro i responsabili dell'iniziativa hanno specificato che la cooperativa «Casa [illegible] Gioventù» verrà realizzata in quattro lotti e che il costo del primo supererà i 100 milioni di lire.

Diego Andrà

Sul campo del Trento la prima sconfitta esterna dell'Aosta

Caduti a testa alta

L'unico gol della capolista per una disattenzione della difesa rossonera
Fossati indignato: «Arbitraggio assurdo. Abbiamo giocato 11 contro 14»

AOSTA. E' finita [illegible] Trento l'imbattibilità esterna dell'Aosta. Dopo cinque pareggi consecutivi in trasferta i rossoneri [illegible] stati superati per 1-0 sul campo della capolista [illegible]ei vittorie di fila per la compagine di Cavasin davanti [illegible] propri tifosi) al termine di [illegible] partita equilibrata decisa da un gol di Ardizzone in apertura di ripresa.

In formazione rimaneggiata p[illegible] le assenze di Barone e di Orlando (squalificati), l'Aosta ha affrontato la prima della classe a viso aperto riuscendo a controbattere con efficacia [illegible] tutte le iniziative dei padroni [illegible] [illegible]. Ai rossoneri è mancato soltanto [illegible] gol [illegible] Trento [illegible] ha ancora subito reti in casa) per coronare una prestazione positiva. A consentire ai giallobiù di proseguire l'invidiabile ruolino di marcia interno è stato un erro[illegible] della difesa aostana sorpresa da un lungo lancio di D'Aloisio che ha permesso ad Ardizzone di inserirsi [illegible] Maestrelli e De Giorgi e di infilare [illegible] porta rossonera di testa.

Fossati affidava [illegible] Cuc il compito di frenare l'estro di Sanguin (eccellente la prestazione del giovane di Aymavilles), presentando Maestrelli [illegible] ruolo di libero e confermando Gabetta in mediana. Primo tempo con gioco costantemente [illegible] centrocampo e portieri [illegible] fare [illegible] spettatori. Dopo [illegible] gol [illegible] giallobiù Fossati mandava in campo prima Girelli al posto [illegible] Gabetta e poi Paini a sostituire Maestrelli, ma [illegible] difesa giallobiù confermava la sua solidità.

«L'eccellente prestazione della squadra è [illegible] vanificata da un arbitraggio assurdo - dice l'allenatore Natalino Fossati -. Ogni volta che ci avvicinavamo all'area avversaria il direttore [illegible] gara fischiava dei falli incredibili [illegible] i guardalinee sbandieravano fuorigioco inesistenti. Abbiamo giocato contro 14 avversari, non contro 11. Già a Lecco avevamo subito dei torti, ma a Trento [illegible] stato superato ogni limite».

«Evidentemente l'Aosta nelle prime posizioni della classifica dava fastidio - aggiunge Fossati -. Una matricola deve forse pagare dei pedaggi particolari per poter essere trattata alla stessa stregua delle altre compagini? Mi auguro che l'incomprensibile direzione arbitrale sia stata causata da incapacità e non da malafede. Abbiamo messo in chiara difficoltà la capolista meritandoci a fine partita g[illegible] elogi degli avversari, ma dei complimenti [illegible] so cosa farmene [illegible]o che i due punti li ha incamerati il Trento».

Chiusa la parentesi polemica, l'allenatore dei rossoneri sottolinea i meriti della squadra. «Nonostante l'assenza di due pedine importanti [illegible] Orlando e Barone, i ragazzi hanno affrontato la prima della classe senza timori reverenziali - dice Fossati -. Abbiamo sempre condotto il gioco sfiorando il gol nel primo tempo con Caponi. Prima del riposo ci è anche stato negato un rigore. Purtroppo il gran lavoro svolto in settimana per affrontare al meglio la trasferta di Trento [illegible] è stato vanificato dalle decisioni della terna arbitrale. Rimane il rammarico di non aver proseguito la serie positiva in trasferta dopo aver disputato la miglior partita esterna della stagione. [illegible] solito non faccio classifiche [illegible] merito, però voglio spendere due parole per Cuc. Il ragazzo ha esordito in modo esemplare, lottando con grande determinazione [illegible] mettendo anche in evidenza doti tecniche non comuni».

Domenica per l'Aosta altra sfida di cartello. Al Puchoz arriverà il Mantova, rilanciato dal successo per 3-1 sul Tempio. La squadra di Ghio ha agganciato a quota 11 i rossoneri. Dopo [illegible] sconfitte consecutive Orlando e compagni cercheranno [illegible] tornare al successo per confermarsi matricola terribile.

Sigfrido Beneyton

TIFOSI [illegible]

AOSTA. Brutta avventura [illegible] Trento per una quindicina di tifosi rossoneri, nonostante i due punti guadagnati dalla formazione padrona di [illegible] Il gruppo, al termine della partita, è [illegible] preso [illegible] mira da ultras avversari [illegible] un lancio di monetine e sassi: poi i tifosi valdostani hanno trovato le auto danneggiate e sono riusciti ad uscire dallo stadio e lasciare la città soltanto con la scorta [illegible] forze dell'ordine.

«Tutto [illegible] cominciato sugli spalti dello stadio trentino - spiega Massimo Murzilli -. Durante l'incontro noi avevamo fatto il solito tifo che si fa allo stadio, niente di più. C'è stata qualche scaramuccia, [illegible] nei limiti del normale tifo. Avevamo qualche bandiera [illegible] un paio [illegible] striscioni [illegible] scritte non offensive: "Wild caos" [illegible] "Club fedellissimi"».

«Poi - aggiunge il sostenitore valdostano -, dopo [illegible] fischio finale dell'arbitro, i tifosi della squadra avversaria hanno cominciato a lanciarci monetine e [illegible] Quando abbiamo [illegible] [illegible] ritornare alle nostre auto, siamo stati "assediati" da questo gruppo [illegible] scalmanati che ci ha impedito [illegible] [illegible] e raggiungere il parcheggio. Abbiamo dovuto aspettare un'ora e mezza, fino [illegible] quando [illegible] arrivate le forze dell'ordine. Finalmente siamo riusciti ad arrivare alle [illegible] tre auto. Qui abbiamo avuto la brutta sorpresa di [illegible]prire che gli specchietti retrovisori erano stati staccati e le carrozzerie erano state rigate».

Ma [illegible] era ancora finita. «Per raggiungere il casello dell'autostrada - aggiunge Murzilli - siamo stati scortati dalla polizia. Comunque prima di andarcene abbiamo denunciato il fatto alla polizia». [g. m.]

Panizza (nella foto) è stato tra i protagonisti della partita con il Trento
A fianco l'allenatore rossonero Natalino Fossati visto da Ghiglione

PROMOZIONE

Contro il Sarre la formazione blucerchiata è riuscita a cogliere il sesto risultato utile consecutivo

Il derby rilancia il Fenusma

Due a zero il risultato finale. Rammarico per l'allenatore della squadra dell'Alta Valle: «Dopo aver subito la prima rete ci è stato annullato il gol di Francescato per un inesistente fallo sul portiere»

NUS. Il Fenusma si aggiudica il derby di Promozione, grazie alle reti realizzate nella ripresa da Vilmo Vallet e da Rizzo, dopo che Concio aveva fallito nel primo tempo [illegible] calcio di rigore che poteva dare un'altra impronta alla stracittadina. I blucerchiati hanno centrato [illegible] [illegible]sto risultato utile consecutivo, mentre il Sarre si è visto imporre l'alt dai castellani dopo l'importantissimo successo casalingo sul Galliate.

Derby vissuto con la consueta intensità sugli spalti e in campo, con i due allenatori che fotografano in modo opposto gli aspetti tecnici e agonistici della sfida. Mauro Cusano considera legittima la vittoria [illegible] Fenusma pur riconoscendo agli avversari [illegible] merito di aver lottato con grande determinazione, mentre Walter Bianquin ritiene troppo severo [illegible] verdetto del campo per la sua squadra.

«Il 2-0 rispecchia quanto emerso sul terreno di gioco - dice [illegible] l'allenatore del Fenusma -. In avvio di partita abbiamo [illegible] diverse occasioni per sbloccare il risultato per poi rischiare di subire [illegible] gol dei biancoazzurri [illegible] un rigore nato [illegible] una disattenzione della difesa. Abbiamo sempre attaccato costringendo il Sarre a badare esclusivamente all'interdizione. I ragazzi hanno sentito in modo eccessivo sul piano nervoso [illegible] il derby, però hanno saputo comandare il gioco dimostrando di essere in costante crescita tecnica. La squadra mi [illegible] piaciuta sotto tutti i punti [illegible] vista».

Se Cusano elogia la prestazione del collettivo, Bianquin si rammarica soltanto per il risultato negativo. «Sul piano del gioco [illegible] siamo stati inferiori al Fenusma - sottolinea l'allenatore [illegible] [illegible] Sarre -. Abbiamo disputato una buona partita non riuscendo però a sfruttare le occasioni favorevoli. Rigore a parte, [illegible] [illegible] maggiore riguarda [illegible] g[illegible] che ci è stato annullato sull'1-0. Bellessolo ha perso la palla in [illegible] su Polesel e Francescato ha [illegible] [illegible] rete, ma l'arbitro ha visto un fallo sul portiere che aveva invece sbagliato l'intervento. E' comunque inutile fare polemiche perché l'unica cosa che conta è il risultato finale che ha premiato i nostri avversari anche [illegible] i miei ragazzi meritava[illegible] la divisione della posta».

Diversa la versione di Cusano sulla [illegible] non convalidata. «Non si può parlare di gol annullato - spiega l'allenatore dei blucerchiati -, perché l'arbitro [illegible] fermato il gioco prima del tocco conclusivo di Francescato. E' vero che le partite possono [illegible] condizionate da episodi, però io credo che nessuno possa mettere in dubbio la legittimità del nostro successo». [s. b.]

Lo Châtillon/Saint-Vincent è stato costretto al pareggio (uno a uno) sul proprio campo dal Rivarolo

Un mezzo passo falso in casa

Partita dai due volti: primo tempo di netta marca castiglionese [illegible] ripresa con [illegible] giocatori canavesani più determinati. I valdostani restano in testa alla classifica con 3 punti di vantaggio sul Caltignaga

CHATILLON	1
BLASI	6
MUZIO	7,5
CAPPELLETTI	6,5
MARTINI	6
FANUTZA	6,5
PINET	7
SERRAVALLE	6
GREGORIO	6,5
ADAMO	7
(64' GIOVETTI)	6
VASCIMINNO	6
ANILE	6
All.: CIRI	6,5

RIVAROLO	1
CAVALLO	6,5
MOORE	7
FILIPPO	6
SAGLIETTI	6
ALOGNA	6
FALCIANI	6,5
BELLOMO	6
PONTREMOLI	6
(60' MANOVELLA)	6
FALZONE	7
OSSOLA	6
GENTILE	6
(84' MONTANARO)	6
All.: FERROGLIO	6

[illegible] ZANZOLA di Novara, 6,5
Reti: 11' Adamo, 60' Falzone
Espulso: 70' all. Ferroglio
Ammoniti: Falzone, Ossola, Falciani, Muzio e Giovetti

CHATILLON. Mezzo passo fal[illegible] casalingo per lo Châtillon/Saint-Vincent, costretto alla divisione della posta dal Rivarolo (1-1) al termine di una partita dai due volti: primo tempo di netta marca castiglionese [illegible] ripresa con i canavesani più determinati e pronti a sfruttare un'incertezza della retroguardia biancoazzurra per agguantare [illegible] pareggio.

Ancora assente Borgato (scontava la seconda giornata di squalifica), toccava a Pinet prendere il posto [illegible] Giovetti inizialmente [illegible] panchina per le imperfette condizioni fisiche. Lo Châtillon/Saint-Vincent assumeva subito il comando del gioco sbloccando il risultato all'11' grazie [illegible] [illegible] perfetto colpo di testa [illegible] Adamo che bruciava sul tempo la difesa ospite deviando alle spalle del portiere Cavallo una punizione dalla destra di Martini. Nel finale del primo tempo i castiglionesi sprecavano tre opportunità per raddoppiare: Vasciminno si vedeva respingere sulla linea di porta da [illegible] difensore [illegible] violenta conclusione, Gregorio colpiva la traversa [illegible] Cappelletti concludeva [illegible] poco alto in diagonale.

Dopo 45' brillanti i biancoazzurri [illegible] concedevano una pausa in avvio di ripresa che permetteva al Rivarolo prima di [illegible]dersi minaccioso con Falzone (ottima deviazione [illegible] Blasi) e poi di raggiungere [illegible] pareggio con [illegible] stesso contravanti, lesto [illegible] sfruttare una indecisione della retroguardia locale. La reazione dello Châtillon/Saint-Vincent non [illegible] faceva aspettare, però la formazione di Ciri non riusciva a dare ordine alle iniziative e dopo l'uscita di Adamo (scontro aereo fortuito [illegible] Gentile che costringeva [illegible] dottor Gigliotti ad applicare cinque punti di sutura alla punta valdostana [illegible] due punti di sutura al giocatore canavesano) perdeva [illegible] preciso punto di riferimento al centro dell'attacco.

«Ai ragazzi non ho appunti da muovere [illegible] punto [illegible] vista dell'impegno - dice Piero Ciri -. Ci è mancata la necessaria tranquillità per gestire adeguatamente nella ripresa il vantaggio acquisito meritatamente a fine primo tempo. Dobbiamo imparare a non farci prendere dall'affanno e dalla voglia di strafare. Il Rivarolo si è confermato avversario ostico presentandosi allo Chameran deciso a strappare il pareggio. I canavesani non hanno rischiato nulla, però hanno saputo sfruttare l'incertezza difensiva che ci è costata assai cara. [illegible] campionato vive, in ogni caso, all'insegna dell'equilibrio e anche [illegible] pareggio interno può essere considerato utile».

Unico inseguitore capace di sfruttare il [illegible] passo falso dei castiglionesi è stato [illegible] Caltignaga che con il 5-2 inflitto allo Strambino [illegible] è portato in solitudine alle spalle di Vasciminno e compagni a [illegible] lunghezze [illegible] distacco. Seguono, distanziati di 4 punti dalla vetta, il Trecate, il Verbania e [illegible] Borgomanero.

Anche [illegible] lo Châtillon/Saint-Vincent non ha offerto [illegible] prestazione esaltante, l'allenatore ospite Ferroglio è [illegible] «che la squadra [illegible] Ciri sarà una delle protagoniste [illegible] campionato. I castiglionesi hanno le carte in regola per centrare la promozione. L'allenatore valdostano ha a disposizione [illegible] organico [illegible] assoluto valore. Nel primo tempo abbiamo sofferto parecchio, [illegible] alla distanza i miei ragazzi sono stati bravi a rimettere in equilibrio una partita [illegible] sembrava in mano dei nostri avversari».

Nello Châtillon/Saint-Vincent eccellente prestazione di Muzio (puntuale nelle chiusure) e buone prove [illegible] Fanutza (sovente sulle tracce del temibilissimo Falzone), di Pinet (gran lottatore e preciso punto [illegible] riferimento a centrocampo) e [illegible] Adamo (splendido [illegible] stacco in occasione del gol).

Domenica prossima è in programma la trasferta a Trino. La formazione castiglionese potrà contare [illegible] rientri di Borgato e di Zublena. [s. b.]

Nel disegno di De Coll' il gol dello Châtillon/Saint-Vincent segnato da Adamo

A Novellara quarto successo consecutivo in B2 per i cestisti aostani

La Nicotera fa poker

Un bruciante avvio di ripresa ha permesso alla squadra di Frosini di assicurarsi il risultato L'allenatore: «Un'ottima prestazione del collettivo». Greco miglior realizzatore con 23 punti

AOSTA. Doppio poker per la Nicotera ■ campionato di serie B2 di pallacanestro. La squadra di Frosini ha centrato a Novellara la quarta vittoria consecutiva e il quarto successo di fila in trasferta (prima ■ espugnare il parquet degli emiliani Padovani e compagni avevano vinto anche a Pavia, Como ■ Monza). Sul campo dei reggiani i biancoazzurri si sono imposti con il punteggio di 86-73.

La partita ha presentato difficoltà di carattere agonistico agli aostani visto che le dimensioni ridotte ■ palestra permettevano ai padroni di ■ ■ ■ un pressing continuo. La superiorità tecnica della Nicotera non ha però lasciato scampo al Novellara. Gli emiliani ■ ■ affidati alla zona, ■ Frosini che ha risposto mandando subito in campo i tre lunghi (Candela, Padovani e Tiberti) assieme ■ Bigone ■ Greco.

Buon ■ dei biancoazzurri, che si portavano a condurre per 9-4 al 4' per poi subire la rimonta dei reggiani. Parità all'11' sul punteggio ■ 21-21 ■ un solo punto di margine per gli aostani al 17': 29-28. Squadre al riposo con la Nicotera avanti ■ 3 lunghezze (35-32). L'incontro si decideva nelle battute iniziali della ripresa. Tre bombe consecutive ■ Candela ■ di Greco ■ pregevoli contropiedi ispirati da Ferrari spegnevano le speranze ■ Novellara. Con

un parziale di 14-0 la Nicotera si portava a condurre per 54-39 per raggiungere il massimo vantaggio al 34' sul 67-48. Nel finale gli emiliani riuscivano a recuperare qualche lunghezza (78-69 ■ 39') senza per altro mai mettere in discussione ■ successo dei biancoazzurri.

«La vittoria è ■ dall'ottima prestazione del collettivo - sottolinea il coach Luigi Frosini -. Cinque giocatori in doppia cifra ■ la miglior testimonianza della validità del gioco espresso dei ragazzi. Abbiamo attuato diverse soluzioni tattiche riuscendo sempre a trovare ■ chiave giusta per mettere in difficoltà gli ■ sari. I canestri rigidi, con rimbalzi anomali, ■ ci hanno creato problemi per la bravura dei pivot nel conquistare palloni preziosi sotto le plance».

Miglior realizzatore è stato Greco, autore ■ 23 punti, seguito da Tiberti (17), Candela (16), ■ (12), Padovani (11), Bigone (4) e Colombini (3). ■ punto, ■ ottima prestazione per Luca Ferrari, che prima ■ guardia ■ poi nel ruolo ■ play ha ribadito la pregevole prova già offerta nel tur■ precedente ■ Monza. ■ i tre lunghi: Padovani ha conquistato 8 rimbalzi mettendo a segno un significativo 4 ■ 4 da 2 punti, Candela ha realizzato due importanti canestri dalla lunga distanza e Tiberti ha ribadito di aver raggiunto la miglior forma (7 su 10 da ■ punti e 11 rimbalzi). Positiva anche la prestazione di Boarolo, che nel finale ■ catturato palloni preziosi ■ i tabelloni. Gran lavoro di Colombini in difesa e splendida ripresa ■ Greco dopo ■ primo tempo incerto. In ombra Bigone, che ha trovato difficoltà ■ impostare la ■

«In trasferta la squadra si è sempre espressa al meglio - dice Frosini -, ma anche in casa abbiamo trovato ■ giusta continuità ■ rendimento nelle ultime partite. ■ prossimo ci aspetta la difficile sfida interna contro il Bergamo. Vogliamo regalare ai tifosi una prestazione convincente per ■ definitivamente nelle posizioni di vertice della classifica». [s. b.]

■ CHESALLET, TERZO KO

AOSTA. Terza sconfitta consecutiva per il Sarre Chesallet Valcolor nel campionato di Promozione femminile. La squadra ■ Marina Repetto è ■ superata con il punteggio di 88-61 dalle torinesi ■ Corvo Rosso. Decisivo l'avvio ■ partita che ha visto le ospiti pren■ un buon margine di vantaggio per poi controllare la reazione delle biancorosse.

Squadre ■ riposo con le piemontesi in vantaggio di 21 punti (49-28). Nella ripresa il Sarre Chesallet Valcolor cercava di mettere in difficoltà le avversarie accelerando il ritmo, ■ ■ Corvo Rosso riusciva ■ frenare ■ efficacia le iniziative delle valdostane aggiudicandosi la vittoria senza particolari sofferenze. Miglior realizzatri■ ■ stata Elena Radizza (26 punti), seguita da ■ Sperotto (15), Barbara Artaz (6), Loredana Rossi (5), Rosanna Burton (4), Stefania Giacometti (3) e Vi■ Maccari (2).

«Purtroppo l'assenza dell'infortunata Clara Bethaz penalizza tut■ la squadra - afferma il dirigente Luigi Bellebono -. Mancandoci ■ preciso punto di riferimento in fase d'impostazione del gioco troviamo d■ ad esprimerci ■ meglio. Nelle ultime due partite siamo stati penalizzati soprattutto da ■ avvio troppo timoroso. E' ■ scendere in campo ■ maggior determinazione per ■tare parziali iniziali troppo severi che non consentono recuperi, anche se la squadra migliora con il ■ del tempo».

Il prossimo impegno per il Sarre Chesallet Valcolor ■ in programma venerdì ■ la trasferta ■ Torino contro il Leumann. L'obiettivo della squadra di Marina Repetto ■ quello di bissare ■ vittoria conquistata nel primo turno sul parquet del Bussolano. [s. b.]

■ SPORT FLASH

■

Sei squadre al campionato femminile juniores

Sei squadre, suddivise in due gironi, parteciperanno al campionato di pallavolo femminile juniores che comincerà venerdì 2■ novembre. Nel raggruppamento A sono ■ inserite il Monte Bianco, l'Aymavilles e il Cral Cogne, mentre il girone B ■ formato ■ Vi■ Marmi Pont-Saint-Martin, dal Csi Châtillon ■ dall'Aosta volley.

■

Il ■ ■ in piena crisi

Ancora una sconfitta per ■ Valle d'Aosta nel campionato di serie C2 ■ rugby. La squadra allenata dal romeno Popescu ■ stata superata in casa dalla formazione del Cus Pavia con il punteggio di 38-7. Dopo aver chiuso il primo tempo in svantaggio ■ il punteggio ■ 21-3, i rossoneri non sono riusciti nella ripresa ■ mettere in difficoltà gli avversari. Il Valle d'Aosta rimane così all'ultimo posto ■ classifica.

VELOCITA' SU G■IO

Vuillermin vince i 1500 metri

Risultato di prestigio per Mirko Vuillermin (nella foto) in Norvegia nella gara valida per le qualificazioni ai mondiali di velocità su ghiaccio in calendario in Giappone il 14 e il ■ marzo 1992. L'atleta delle Frecce ■ si è imposto nella finale dei 1500 metri piazzandosi al quinto posto della classifica assoluta. Vuillermin è stato il primo degli azzurri.

BOCCE

Successo tricolore per Tircoli

Armando Tircoli ha conquistato a Strambino il titolo italiano di bocce per la categoria B nella specialità del tiro tecnico. ■ portacolori ■ Nitri Renault ha disputato ■ ■ eccellente superando avversari quotatissimi. Buone anche le prestazioni dei giovani Luca Lucianaz e Andrea Peaquin che si sono classificati al quinto posto nella categoria allievi.

■

Domani ■ Trofeo stagionale

Si disputerà domani, ■ inizio alle 20, un torneo di bowling a coppie ■ in palio il «Trofeo Stagionale». La manifestazione ■ aperta a tutti i non classificati della Federazione italiana sport bowling. Il torneo ■ disputerà ■ ■ bowling Valle d'Aosta ■ Saint-Christophe.

■ ■

La Nicotera Autoprestige al Trofeo Testa

Quattro formazioni parteciperanno ■ «Trofeo Stefano Testa» di pallacanestro giovanile, riservato alla categoria allievi: Polisportiva Atlavir Rivalta, Basket Bra, Ginnastica Torino e Nicotera Autoprestige. ■ ■ si svolgerà alla palestra del quartiere Dora di Aosta domenica ■ dicembre con inizio alle 9,30.

■

Un valdostano ottavo ■ italiani

Roberto Vacca del Dojo Sugyiama di Aosta si è classificato ottavo nei campionati italiani juniores di karate che si sono disputati a Roma. Roberto Vacca gareggiava nella categoria sino a 76 chilogrammi.

■ ■

■ ■ vince nel laghetto ■ ■

E' stata ■ donna, Patrizia Salza di Verrès, a vincere ■ laghetto ■ Echallod la gara di pesca alla trota organizzata dalla ■ di Verrès per l'assegnazione del Trofeo Gilda e Aldo Bovo. ■ ■ ha realizzato 37 catture precedendo Franco De Costa ■ Gianni Costabloz.

■

■ ■ Col primo all'esordio

Franco Vagneur è già ■ lavoro in qualità ■ commissario tecnico con gli azzurri del ciclocross impegnati nei primi appuntamenti internazionali in Svizzera. Davide Da Col, giovane di ■ tesserato per il Luce Lucchesi, si è intanto imposto nella gara di apertura a Borgosesia ottenendo ■ primo ■ stagionale al primo tentativo.

■

Si è tenuta l'assemblea generale del Comitato valdostano

Record di iscritti

I tesserati della regione sono 7144, il numero più alto dalla fondazione Primi commenti alla scelta di Courmayeur per la Coppa del mondo nel 1993

AOSTA. L'Asiva ha aperto senza alcun contrasto nell'Assemblea generale dell'ultima stagione del quadriennio prima del rinnovo delle cariche. La relazione ■ presidente Guido Zampieri (in cui si è espressa solidarietà ■ Valeria Cyprian che ha riportato lesioni spinali irreversibili in ■ infortunio) è stata approvata all'unanimità dai ■ rappresentanti presenti dei 61 sodalizi del comitato. Anche le altre relazioni ■ hanno trovato oppositori (se ■ qualche rilievo sui regolamenti da Camillo Vierin).

E' stata la passerella per gli atleti (53 i premiati) protagoni■ dei circuiti Oman, Henninger, Gros Cidac ■ del Top Club Lagoval, per il giudice Luigi Francesconi ■ per i ■menti Fisi a quattro dirigenti ■ calibro di Giuseppe Cupperi, Riccardo Borbey, Enrico Pignatelli e Camillo Champoin ■ allo Sci Club Chamolè.

L'Asiva si è presentata a questa assemblea, a cui hanno presenziato l'onorevole Luciano Caveri, il presidente della Giunta Gianni Bondaz, l'assessore Liborio Pascale e altre autorità regionali, con il record, dalla fondazione ad oggi, di tesserati (7144) e con un bilancio ricco di risultati e di contributi ■ ■sa azzurra (60 atleti e 13 tecnici in nazionale, 4 dirigenti in Fisi, Fibt e Fil).

■ ■ ■ ■ Consiglio federale non potevano mancare i riflessi per l'assegnazione ■ Courmayeur di uno slalom ■schile ■ Coppa ■ Mondo il 14 dicembre 1993. L'assessore Pascale e il presidente del comita■ Zampieri hanno illustrato quanto è accaduto ■ questi ultimi mesi, Romano Blua (da pochi giorni diventato colonnello del Centro Sportivo Esercito) ha parlato di «contrasti che si sono superati ■ migliore dei modi per la Valle d'Aosta», mentre Umberto Parini ■ sottolineato che «la nostra posizione dura ha dato i suoi frutti; è stata du■ rientrare in gioco perché si continuavano a ■ scuse per penalizzare la Valle d'Aosta trincerandosi dietro regolamenti internazionali: ■ stata una vittoria di noi sportivi».

Non poteva mancare in questa sede una discussione sulla possibile ricandidatura olimpica. L'assessore ■ Turismo Libo■ ■ ■ sottolineato che «il rientro nel giro internazionale ■ la Coppa del Mondo maschile di sci alpino nel 1993 e i Giochi Europei della Gioventù che a livello invernale debutteranno nella nostra regione nello stesso anno può avere un coronamento ■ le Olimpiadi del 2002. E' però importantissimo decidere subito ■ si vuole fare». Pascale ha poi ribadito: «Posso ■pire che si arrivi al conforto di ■ consultazione popolare. Lo si può fare, ma dopo aver deciso ■ ricandidarsi o meno prima; la procedura referendaria durerebbe almeno un anno e a quel punto noi potremmo aver perso il treno verso i Giochi Olimpici».

Sull'argomento l'Asiva ha manifestato ■ ■ disponibilità con il presidente Guido Zampieri «a condizione che proseguano in modo accurato le verifiche in corso e si garantisca la fattibilità, compatibilità e plausibilità della candidatura e dei Giochi Olimpici in Valle». Quest'anno la ■ si appresta ■ ospitare quattro gare di Coppa del Mondo di fondo maschile e femminile a Cogne, la finale ■ Coppa Europa di sci alpino a ■ e i campionati italiani giovani di sci alpino, fondo e biathlon.

Cesarino Cerise

Il giovane slittinista Matteo Lugon premiato dall'onorevole Luciano Caveri

■ ■

La Valle d'Aosta nelle squadre azzurre è rappresentata anche da tredici tecnici ■ da quattro dirigenti

Non solo atleti nelle Nazionali

Pier Mario Calcamuggi in attesa di risultati dopo la ricostruzione del settore femminile dello sci alpino fatta l'anno scorso. La specialità del biathlon è stata affidata a Fabio e Andrea Cavagnet

AOSTA. E' partita la stagione agonistica degli sport invernali con ■ prime gare di sci alpino, fondo, slittino ■ bob; tra poco toccherà a biathlon, salto, combinata, free style e alle altre discipline sportive emergenti. A rappresentare la Valle d'Aosta in campo nazionale non saranno soltanto i ■ atleti valdostani o provenienti ■ altre regioni ■ tesserati in Valle, ma anche 13 tecnici e 4 dirigenti a livello sia nazionale sia internazionale.

Nello sci alpino a guidare la squadra di Coppa Europa è Lo■ Canciani, mentre il ■ «delfino» Amato Cerise ■ occupa della squadra B. In campo femminile il direttore agonisti■ di tutto il settore ■ Pier Mario Calcamuggi, il quale dopo la difficile stagione di ricostruzione dello scorso anno ha la possibilità ■ riscattarsi con una ritrovata, dopo tanti infortuni ■ interventi chirurgici, Deborah Compagnoni.

Nello sci di fondo operano attivamente a livello maschile il responsabile dei materiali Roberto Gal e il massaggiatore Rodolfo Borney, mentre, per il settore femminile, l'allenatore ■ squadra A e ■ ■ Sergio Favre.

Per il biathlon Fabio Cavagnet, responsabile tecnico della squadra ■ Coppa del Mondo, è ■ affiancato da Andrea Cavagnet che si occuperà degli allenamenti e della preparazione ■ materiali delle squadre «probabili» e juniores; tra ■ d■ l'allenatore della prima squadra è Massimo Laurent, mentre ■ nuovo responsabile dei materiali ■ Walter Jordaney.

Nello slittino su pista naturale allenatore della squadra azzurra maschile e femminile è Ugo Brunier, con lui opera Battista Piciller, mentre la preparazione atletica è ■ da Osvaldo Cardellina.

A livello dirigenziale Umberto Parini e Romano Blua sono consiglieri federali della Fisi: Parini è presidente della Coscuma, responsabile ■ sci femminile e fa parte del Comitato medico della Fis, ■ua è responsabile ■ biathlon, slittino su pista naturale ■ sci alpinismo. A livello internazionale trovano posto nella Fibt (federazione bob e toboga) Ernesto Chiriò ■ nella Fil (federazione slittino) Edo Rean.

Bisogna poi ricordare che un incarico per lo sci alpino nella commissione dei Paesi alpini (Opa) è stato affidato ancora al direttore agonistico dello sci femminile Piermario Calcamuggi così come il presidente zonale Guido Zampieri presen■ alle riunioni del Consiglio federale e di alcune commissioni di cui fanno parte anche altri tecnici valdostani delle varie discipline. [c. c.]

Amato Cerise visto da Ghiglione

SPORT POPOLARI

Si è concluso domenica a Verrès il campionato regionale per società di palet

Dominio dell'Issogne

Le squadre della località della Bassa Valle hanno ottenuto un primo e un secondo posto in serie A-B e un successo nella classifica riservata alla C

VERRES. L'Issogne ha dominato anche quest'anno il campionato di società di palet aggiudicandosi il ■ (e addirittura anche il secondo posto) in serie A-B e nel ■ riservato alle formazioni di serie C. Questa accoppiata era già riuscita alla sezione della Bassa Valle un anno ■ e praticamente ■ quando è stata varata la nuova formula di questa manifestazione gli «issogneins» non hanno concesso nulla agli avversari.

Considerato che questi giocatori hanno saputo ■ grandi protagonisti nel campionato d'inverno che incomincerà ■bato 7 dicembre, si può affer■ che sulla loro strada i giocatori di Issogne hanno trovato un solo ostacolo difficile da ■perare, in primavera ■ la coppia di Châtillon composta da Carlo Personettaz e Piero Covolo. Nel campionato di ■cietà di serie A e B a vincere per ■ a 0 la finale (16-13 16-14 16-10 nelle tre partite determinanti per il risultato) ■ stata la squadra A con Luciano e Ugo Danna, Renato Creux e Ivo Pinet nei confronti della squadra D che poteva ■ su Davide e Marcello Pinet, Tiziano Bor■ e Renato Dal Bosco. Per Renato Creux e Ugo Danna ■ ■ ■ riconferma visto che avevano gi■ vinto l'edizione precedente insieme a Emilio e Romano Pinet.

In semifinale l'Issogne A aveva sconfitto per 4 a ■ lo Châtillon, mentre l'Issogne D ■ era imposto per 3 a 1 sull'Arnad (due partite vinte e una persa per un solo punto, 16-15). Per lo Châtillon hanno giocato Severino Vittaz, Leo Perron, ■ Gard ■ Vanny Grivon, per l'Arnad ■ Challancin, Giulio Joly, Guido Favre e l'unica concorrente femminile qualificatasi per questo turno decisivo, Ivana Laurent.

In ■ C a vincere è ■ l'unica squadra ■ Issogne rimasta in gara con Flavio Dublanc, Mario Costabloz, Ugo Berger ■ Denis Gyppaz che si sono imposti per 4 a 0 (con punteggi abbastanza netti ■ 16-6 16-7 16-10 16-7) sul Gressan, squadra rivelazione che ha potuto contare ■ Delio Joux, Renzo Bionaz, Pino Jacquemod e Amato Desaymonet.

Per Flavio Dublanc e ■o Costabloz ■ una riconferma vi■ che lo scorso anno avevano vinto insieme con Remigio Pinet e Ivana Danna. In semifinale l'Issogne si era liberato per 4 a 0 del Nus di Italo Arlian, Giorgio Favre, Sergio Berriat, Camillo Henriod, ■ per differenza punti (2 partite vinte a testa, per «neuveena» doppio ■ di Mostacchi-Zanetto, per i vincitori una vittoria per coppia) il Gressan ■ superato il Nus di Anselmo Favre, Giuseppe Henriod, Luigi Mostacchi e ed Ezio Zanetto. [s. b.]

Si conclude l'inchiesta sui gruppi amatoriali: oggi Cuneo, Novara e Vercelli

Il teatro dei dialetti

Il piemontesissimo Erminio Macario [illegible] dei più significativi interpreti della farsa, che alternava [illegible] l'amore [illegible] la rivista

I più [illegible] sono i gruppi del Cuneese; Vercelli vanta antiche tradizioni, Novara sta riscoprendo il dialetto, [illegible] ha poche sale per le rappresentazioni: la realtà teatrale della regione è molto variegata, ma il co[illegible] denominatore resta l'entusiasmo [illegible] le farse in vernacolo. In alcuni casi le compagnie amatoriali ritraducono dall'italiano classici del teatro, pur di tener viva l'attenzione e di rispondere alle esigenze, sempre diverse, del pubblico. La prima parte dell'inchiesta, che concludiamo oggi, è stata pubblicata domenica.

CUNEO

GRANDI e piccole, nate di recente [illegible] con gloriose tradizioni alle spalle, le compagnie di teatro amatoriale della «Granda» [illegible] [illegible] [illegible]ito, [illegible] [illegible] contano almeno una quarantina dalle Langhe [illegible] Monregalese, dalle valli cuneesi [illegible] a Saluzzo. Possono contare su un pubblico affezionato (e sempre più numeroso), tant'è che [illegible] questi giorni [illegible] ben cinque le rassegne in programma: a Saluzzo, Alba, Bra, Canale e Racconigi.

La grande quercia dalle cui radici sono sorte le filodrammatiche [illegible] indiscutibilmente, la «Don Bosco» [illegible] Cuneo. Nata nel 1936, [illegible] riuscita a sopravvivere non soltanto ad una guerra, [illegible] anche alle traversie della ricostruzione, al boom degli Anni Sessanta, al mutare delle mode.

«All'inizio [illegible] [illegible] formazione di soli uomini - ricorda il direttore artistico Remo Allocco - che rappresentava farse, [illegible]rette, e testi sacri nel solco dell'insegnamento dei salesiani. A quel tempo si recitava in italiano, soltanto molto tempo dopo, [illegible] primi Anni Sessanta, quando è stata aperta anche alle donne, è stato introdotto il piemontese».

Anche nel 1943, quando l'oratorio dei Salesiani, dove la compagnia rappresentava i [illegible] testi, fu occupato dai tedeschi, il gruppo proseguì l'attività. Oggi vanta un curriculum [illegible] molte opere in repertorio. I testi sono [illegible] Franco Roberto, Rossini, Fessi, Casaleggio, ma anche le classiche commedie di Amendola e Corbucci riviste da Macario: «Achille Ciabotto, medico condotto», «Pautasso Antonio, esperto in matrimonio».

Ogni anno i venticinque componenti della filodrammatica propongono [illegible] prossimità del Natale un nuovo testo: [illegible] stanno allestendo «La [illegible] a fa mai festa», di De Stefanis. [illegible] presentazione avverrà come sempre al teatro dei Salesiani che conta 353 posti.

Se la «Don Bosco» affida la sua longevità all'attualizzazione [illegible] farse della tipica tradizione piemontese, diverso è il discorso [illegible] altre compagnie che stanno aprendo strade nuove.

Spiega Mauro Barbieri responsabile della «Nouva Runfula» di Verzuolo, attiva da diciotto anni: «E' bello proporre il teatro piemontese, ma può essere altrettanto interessante presentare un genere di lavori [illegible] il classico prete di campagna o il contadino furbo. Da molto tempo abbiamo intrapreso [illegible] ricerca [illegible] testi diversi che traduciamo in piemon[illegible] anche se non sempre è un' operazione facile». E' andata bene con «'L pertus dla banda» di Samy Fayad, ritrascritta dalla versione napoletana di De Filippo «perché c'erano dei punti di contatto tra la realtà campana e quella piemontese», [illegible] [illegible] era avvenuto per alcuni testi di Feydeau e di Hennequin e Duval. [illegible] nel repertorio la matrice tradizionale è evidente: ci sono opere di Baretti e di Gallo, di Casaleggio e di Fassi.

Sulla strada del rinnovamento si colloca anche la compagnia dei «I desbela» [illegible] Bra. Bell'esempio di grande amore per la scena, questa compagnia [illegible] [illegible] [illegible] dieci [illegible] fa quando Maura Forneris, già attrice nella compagnia [illegible] Macario [illegible] con esperienze allo Stabile di Torino, si è stabilita nella città cuneese. «Avevo scelto [illegible] famiglia - ricorda - poi ho coinvolto mio marito e abbiamo creato questa compagnia che, nonostante la mancanza di sovvenzioni, è riuscita a [illegible] [illegible] notevoli riconoscimenti».

«Letto matrimoniale», uno dei testi in repertorio, è stato pluripremiato all'ultima rassegna di Pinerolo. «Da tempo riadattiamo testi moderni in piemontese - spiega - perché crediamo che ciò che conta sia la lingua, [illegible] viva la [illegible]stra parlata, con la sua ricchezza, la [illegible] pienezza di significato e poi [illegible] sono situazioni che si ripetono».

Quali? «Incontrare, come mi è capitato di recente, nei giardini di Bra, una ragazzina bianca, mano nella mano con un coetaneo negro». E' [illegible] così l'ultimo lavoro che debutterà il 14 dicembre «Endvina chi ch'al ven a sina».

Quello che tormenta «I desbela» [illegible] [illegible] soltanto loro, resta l'impossibilità [illegible] avere un tea[illegible] Si ripiega [illegible] palestre, magazzini, soluzioni di fortuna. Ma c'è chi è riuscito [illegible] realizzare il sogno. E' la compagnia della Pro [illegible] di Sinio, diretta da Oscar Barile, che dopo anni di impegno, sottoscrizioni, guadagni interamente versati, nel marzo del 1990 ha inaugurato il «Nostro teatro». Una struttura con 99 posti, diventata [illegible] dei centri più vivi della prosa piemontese. [v. p.]

[illegible]: L'ENTUSIASMO [illegible] DAI [illegible]

NELLA «brumal» Novara rifiorisce il dialetto. Compagnie teatrali, gruppi folcoristici, un dizionario di vernacolo: la passione per [illegible] lingua [illegible] bisnonni [illegible] si è mai sopita. Forse per qualche anno ha sonnecchiato in soffitta, poi è tornata [illegible] auge.

Chi, [illegible] questo senso, ha avuto molto coraggio, e ostinazione, è stata Maria Teresa Perani Gallina. In questi giorni presenta «Sul fil d'la memoria»: balli, prosa, [illegible] [illegible] musica per ricordare la Novara [illegible]mentale, la città di arrotini e mondariso. [illegible] suo [illegible] l'unico gruppo [illegible] ad [illegible] composto soltanto da giovani.

Gettonatissmo anche [illegible] «Gelindo», il gruppo di Enrico Tacchini, il «Ricu re biscottino» del carnevale cittadino. [illegible] [illegible] ultimo lavoro, «Parent in cà» riscuote [illegible] buon successo. Tra modi di dire della «Bassa» e colorite espressioni novaresi, il «Gelindo» propone quadri di vita. Così per Ricu la dentiera della moglie è «il sorriso stanco che vedo sul comodino ogni mattina», il moderno fax diven[illegible] il novarese «fass», il fascio.

Che il dialetto sia apprezzato dai novaresi lo dimostra il successo del dizionario [illegible] dialetto scritto da Carlo Oglino, attore e collaboratore di [illegible] compagnie locali.

E la provincia? A Verbania festeggia il trecidesimo anno di attività e le oltre cento rappresentazioni la «Cumpagnia dul dialet da Intra», [illegible] che [illegible] stata premiata a Biella nella rassegna regionale promossa dall'associazione [illegible]nìverdi». All'attrice Giuliana Buggin [illegible] stato riconosciuto un premio come migliore attrice dialettale. Caratteristica del gruppo del Lago Maggiore sono gli allestimenti originali, tutti scritti da Luigi Fioretta, prolifi[illegible] [illegible] dialettale verbanese. In ogni commedia [illegible] rievocano scene [illegible] vita paesana, in cui la comicità, il gusto della risata, si fonde [illegible]n la sottile morale che pervade ogni storia. Per i verbanesi è [illegible] vivo [illegible] ricordo di quando la compagnia ha allestito, nel cuore della vecchia Intra, un teatro all'aperto: gli atto[illegible] hanno recitato alle finestre e sui balconi.

A Gignese, sulle colline di Stresa, la Filodrammatica locale opta per [illegible] «bilinguismo»: commedia ottocentesche, tutte frizzi e lazzi in italiano, per agevolare la comprensione di un testo lungo e complesso. Il dialetto è riservato alle forse, scritte [illegible] gignesino Vittorio Grassi: politica, vita del paese, personaggi del Novarese si lanciano battute, creano situazioni comiche che scatenano gli applausi del pubblico.

In valle Antrona, a Seppiana, la tradizione popolare rivi[illegible] una volta all'anno, nel giorno dell'Epifania, quando in chiesa va in [illegible] la recita dialettale del Gelindo. Vecchia di secoli, la rievocazione del mistero della Natività, vista dai pastori, offre l'occasione a Gelindo, il protagonista, di sbizzarrirsi nel raccontare con satire pungenti fatti e misfatti del paese: tanto, tutti lo perdoneranno.

A Galliate regnano incontrastati «Manghin e Manghina». [illegible] e canti dialettali [illegible] [illegible] «pezzo forte» del gruppo.

Ma questo s[illegible] a cosa [illegible] dovuto? Maria Teresa Gallina non ha dubbi: «La gente [illegible] sempre alla ricerca di [illegible] [illegible] [illegible] quando non [illegible] trova, allora riscopre quelle vecchie, per amore delle tradizioni e per curiosità». [c. m.]

[illegible]: [illegible] [illegible] NELL'800

A Costanzana, nel Basso Vercellese il teatro ha una lunga tradizione e sin dall'Ottocento esistevano in paese filodrammatiche di dilettanti che recitavano spesso in dialetto. Erano specialmente sacre rappresentazioni come «Gelindo» o la «Passione di Cristo» che venivano [illegible] in scena sul sagrato della chiesa. Per rinverdi[illegible] le usanze locali [illegible] sono impegnati da una ventina d'anni i «Trans Gabin Express».

Fondati da Pino Ferraris e Franco Oppezzo, hanno rimodernato le antiche recite. Nel «Gelindo», pastori [illegible] poveri parlano in dialetto mentre [illegible] nobiltà e i protagonisti si esprimono, per contrasto, in italiano. Usando testi in vernacolo, hanno proposto pièces originali come «Perché cantiamo? Parquè 'n piasì», «Vicenda nustrana 'sla vita d'Custansan-a», [illegible] listoria dal Gabin». Da qualche tempo girano [illegible] uno spettacolo che si chiama «Osteria della Corona Grossa», sfruttando come palcoscenico sale [illegible] centri sociali [illegible] caratteristiche osterie.

A Trino, sempre nel Vercellese, c'è una nuova (e piccola) compagnia diretta dal poeta, pittore e cantautore folk Angelo Varvelli, che [illegible] alcuni amici ha fondato «La cumpania dla Fusa» ([illegible] Fusa è un pittoresco e antico quartiere trinese). Le recite si svolgono solitamente al teatro Civico della cittadina, con alcune trasferte [illegible] Vercelli e dintorni. Autore, regista e interprete, Varvelli ha messo in scena «La casa protetta», «Sù e giù la pela» (la padella), «Al prucess di coch» (il processo agli aironi, commedia che ha preso ispirazione da [illegible] storia vera) e «La mata dla Fusa» (la vicenda [illegible] una ragazza che vuole annegarsi nel Po, [illegible] deve rinunciare perché l'acqua è troppo gelida).

[illegible] da «Storia del Regio»

Passiamo ora al Biellese. «Pochi testi contemporanei, pochi attori che conoscono bene il dialetto piemontese e un ridottissimo numero [illegible] teatri agibili»: per le compagnie biellesi che recitano in vernacolo sono questi i problemi più urgenti. Franca Botto, animatrice del gruppo «Amici della [illegible] di Portula, una delle poche [illegible] pagini attive anno dopo anno, spiega: «Nella nostra compagnia sono [illegible] sola interprete di origine piemontese. Gli al[illegible] attori [illegible] a grandi linee [illegible] dialetto ma spesso dobbiamo verificare la pronuncia scena [illegible] [illegible]».

Attualmente «Gli amici della prosa» stanno mettendo in scena [illegible] commedia di Armando Mottura, «L'amor d'i gi[illegible]» («L'amore dei giovani») che hanno già rappresentato in alcuni piccoli centri biellesi.

La seconda [illegible] più nota compagnia, «Sagrinte Nen» di Occhieppo Inferiore, diretta da Ferruccio Pagnone, ha recentemente allestito «L curà d' Roca Brusà», uno dei testi più frequentati della prosa dialettale.

Dice Angelo Mortarino, uno dei più anziani attori del gruppo: «Gli spettatori che ci seguono sono molti, o quantomeno sono sempre sufficienti [illegible] riempire le piccole sale teatrali [illegible] 200, 300 posti. Ma nel Biellese sono forse decine i teatri inagibili. La normativa in vigore dopo l'incendio del cinema "Statuto" [illegible] Torino ha implicato per la maggior parte delle sale la chiusura dei battenti. Si [illegible] così costretti a limitare le rappresentazioni a quei teatri che [illegible] stati ristrutturati. Ma [illegible] paesi sono pochissimi». Il p[illegible] [illegible] 11 gennaio «L curà d' Roca Brusà» andrà comunque in scena [illegible] Vegliomosso, quinta replica dello spettacolo.

L'assenza [illegible] luoghi adeguati anche per le prove [illegible] [illegible]que sensibilmente ridotto il numero [illegible] tutte [illegible] compagnie, non soltanto dialettali. A Strona [illegible] tuttavia nascendo un gruppo che, in passato, aveva prodotto numerosi testi in vernacolo. «La compagnia stronese» (così si chiama il gruppo teatrale), amplierà tuttavia [illegible] [illegible] repertorio anche alla prosa italiana. [r. ver.]

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Scappatella con il morto** di C. Reiner. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	Chiuso per lavori
Arlecchino c. Sommeiller 22	**La vita, l'amore e le vacche** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Sotto massima sorveglianza** Col. Non viet. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,25.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Edoardo II** Col. viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**[illegible] panni di [illegible] bionda** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Cristallo v. Gollo 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. viet. 14. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**[illegible] domenica specialmente** Viet. 14 [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. [illegible] Veneto 5	**Johnny Stecchino** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
Faro v. Po 30	**Una pallottola spuntata 2 ½** Non viet. Ap. 20,30, film 20,45; 22,30
Fiamma v. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Jungle Fever** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
Lux Galleria S. [illegible]	**Barton Fink** Col. [illegible] viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
[illegible]le I v. Pomba 7	**[illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. 18.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Il grande inganno** Or.: 15; 17,30; 20; [illegible].
Nuovo Odeon v. Vanchiglia 8	Riposo
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito [illegible] [illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Point Break** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 16; film 16,15; 20; 22,30.
Zeta v. Colleasca 12	**Cinecircolo Il Pungolo** Or.: 18; 20,15. [illegible]

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Spettacolo di balletto** Le sacre du printemps e les Mariés de la Tour Eiffel.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Il Trovatore** Stagione d'opera 1991/92. Inaugurazione 3 dicembre.
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1	**Il concilio d'amore** Oggi ore 16 Compagnia Alfa Teatro
Carignano p. Carignano 6	**La storia di Romeo e Giulietta** Ore 20,45. Presenta il Laboratorio Teatro Settimo.
Alfieri p. Solferino 4	**Il teatro canzone di Giorgio [illegible]** Ore 20,45. Per inf. tel. [illegible] 1 557,82,46-544.562
Colosseo v. M. Cristina 73	**Il signor Popkin** con Leo Gullotta dal 26/11. Prev.: c. teatro 10-13/15-19.
Teatro Adua c. G. Cesare 67	**La nostra anima** [illegible] Alberto Savinio. Con Valeria Moriconi. Ore 20,45

RADIO E TELEVISIONI

[illegible]
14; 19,30 Tg della Valle [illegible]
14,15 I celti

Radiodue
12,10; 17 La voix de la [illegible]
14,15 La zainetto

Tv Suisse Romande
9 — Tj-flash
[illegible] Top models
[illegible] A coeur ouvert
11,55 La famille des collines
[illegible] Tj-midi
13,15 [illegible] préférée
13,40 Dallas
14,30 Les vieux de la vieille, film
16 — Arabesque
17,40 Rick Hunter
19,30 Tj-soir
20,10 Le système Navarro
21,45 Viva

Radio Reporter
[illegible] Buongiorno [illegible] Radio Reporter
9 — L'occasione
18,05 Musica non [illegible]p, a cura di Luca Affucci

Tele Alpi
18,40 Traviata, film
18,15 Pecore nere, film
[illegible] — Alpifilms, no[illegible]
23 — Battaglia in Indocina, film

Radio Valle [illegible]
9 — Liscio in libertà
10,05 [illegible] [illegible] prima pagina
10,15 Alla ricerca [illegible] [illegible], gioco-spettacolo
[illegible] Discutiamone insieme, 101 cultura
11,30 Top '90
13 — Disco club
15 — Dj special con Antonio Sardini
16,30 [illegible] box, dischi a richiesta

Radio [illegible]
10 — Amadeus
13 — Tony Severo
16 — Linus
18,30 Jovanotti
20 — Gran Sera Deejay

Radio Delta
10 — Auguri a...
10,10 [illegible] italiana
11,20 La ricetta
11,50 Delta [illegible]
14,30 Top France
17 — Musica a richiesta
[illegible] Compro, vendo e baratto
19 — L[illegible] [illegible] Cielis
20 — Aspettando la notte con Radio [illegible]

Top Italia [illegible]
9,30 Fan sport a cura [illegible] Massimo Rossi
14,30 Collegamento [illegible] [illegible] Moreno Guizzo
16 — Pomeriggio Tir con Gaetano Aiello
19 — L'occasione
23 — Night life a cura di Lorenzo Plebe

[illegible] Deejay
10 — Amadeus
13 — Tony Severo
15 — Linus
16,30 Jovanotti
20 — Gran Sera Deejay

Radio St-Vincent
[illegible] [illegible] voce dalle [illegible]
8,15 Rsv mattina
13,30 Rsv superpomeriggio
16 — Supermix
19 — Rsv sera

Radio Monterosa
7,30 Radio A[illegible]
11 — Filo diretto con l'on. Caveri
18 — Monterosa news
20,30 Palais con [illegible]

Aosta, è iniziata la prevendita per il teatro in patois

Ritorna lo Charaban

La compagnia sarà sul palco del Giacosa dal 3 al 7 dicembre con una «pièce» scritta due secoli fa e due di attualità

AOSTA. E' cominciata la vendita dei biglietti per l'edizione 1991 «Charaban», teatro popolare valdostano in patois. I tagliandi possono essere acquistati alla del teatro «Gia di Aosta tutti i giorni, ad esaurimento dei posti, dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 17 alle 20. Non accettate prenotazioni telefoniche e per le serate non vale l'abbonamento alla «Saison culturelle», nel cui ambito lo «Charaban» è inserito. La serie di rappresentazioni si terrà da martedì 3 a sabato 7 dicembre, alle ore 21.

Lo spettacolo è diviso in due parti. Nella prima vi saranno i due atti unici «Atenchon i reinoilles» (Attenzione alle rane) di Federico Veglio e «Lo bon mariadzo» (Il buon matrimonio) Tullio Cavallero. Nel primo brano un marito deve fare ricorso a tutta fantasia, inventando una strana storia di rane, per giustificare un numero eccessivo di transiti sulla statale 26 nel territorio dei comuni Verrayes e Chambave. Nella «pièce» di Cavallero ragazza ha organizzato con i suoi genitori una serata per presentare il fidanzato, del quale è innamoratissima e con cui è sicura di fare un «bon mariadzo». Felicissimi anche i genitori, seconchè quando il ragazzo ... « può più per non guastare agli spettatori il gusto della sorpresa si scusa il direttore dello «Charaban», Carlo Jordaney.

Una edizione dello «Charaban», tradizionale appuntamento col patois

La seconda parte, «L'eretazo forchàa» (L'eredità forzata) incentrata su un unico di Raymond Vautherin, a differenza dei primi due ambientati ai giorni nostri, presenta una situazione del 1700, con una bella ostessa, vedova, che deve combattere fra problemi d'amore e di interessse legati alla di eredità clausole particolari. Gli attori dello «Charaban» sono Mile Danna, Pierrette Bovio, Olga Glassier, Georges Celesia, Lauro Font, Elena Martinetto, Ro Danna, Serge Guichardaz, Marco Pelliccioni, Flavien Albaney e Serge Jovial, Cesare Gorbelle «soufleur» (suggeritore). L'accompagnamento musicale sarà curato da due orchestre, una formata da allievi ed ex allievi dell'Istituto musicale regionale e l'altra dai componenti della «Walseralpengemeinschaft blaskappelle» di Gressoney, con la direzione Lino Blanchod e con gli spartiti composti Giuseppe Cerutti. La scenografia è di Antonio Gierizzo e la messa in scena è della «Banda du Charaban», cioè gli stessi attori.

Bruno Baschiera

TSR: LE OPERE DI

Film, documentari e dossier sono le proposte del martedì televisivo sulle due emittenti francofone, TSr e Antenne 2.

La giornata tv s'inizia alle 14,30 su TSR, che manda in onda *«Les vieux de la vieille»*, un film di Gilles Grangier (Francia, 1960, 90') con Jean Gabin e Noël-Noël. La storia tre anziani che decidono di lasciare il paese dove nati per ritirarsi nell'ospizio di Gouyette.

Alle 21,45 TSR, nell'ambito di *«Viva»*, propone un reportage su dei più grandi fotografi contemporanei, Robert Mapplethorpe. Il filmato, dal titolo *«Noirs fantasmes»*, prende come spunto di partenza l'espo personale dedicata all'artista, scomparso di Aids nel 1989, dal padiglione di arte contemporanea del Museo Edelman a Pully, vicino a Losanna (aperta fino al 15 1992).

Mapplethorpe ha lasciato dietro di se una serie impressionante di fotografie, straordinarie per eleganza e bellezza formale. La sua macchina ha ripreso con la stessa naturalezza corpi, volti e fiori, dando a tutti una grande forza di composizione.

Il filmato, prodotto dalla Bbc, è ritratto giovane artista, amico di Andy Warhol e di Patty Smith, «fauna selvaggia» del Low'East Side newyorkese. Viso d'angelo e voce da vecchio saggio, Mapplethorpe rivendica nella breve intervista le sua matrici cattoliche, raccontando, con buona dose di humour, esse siano alla base della sua visione ambivalente della vita: bianco e nero, etero e omosessuale, classico e innovatore, pudico e provocatorio, angelo e diavolo.

Al termine del reportage, un altro piccolo gioiello, un film underground di cinque minuti, «Lady», girato nel 1984 con la scultorea culturista Lisa Lyon.

In seconda serata alle 23,55 **Antenne 2** propone *«La 25e heure»*, uno special sul «Nazi jazz». Durante la Seconda Guerra mondiale tutte le migliori orchestre jazz europee appartenevano ai nazisti.

Il fatto sembra paradossale, in quanto questo tipo di musica era considerato come «degenerante» e vietato regime hitleriano.

Ma dal 1939, i musicisti della «Charlie and his Orchestra» furono incaricati di proporre jazz dalle onde della Reich: queste emissioni erano però diffuse soltanto all'estero. Dei testi di propaganda per il regime nazista venivano quindi proposti sugli ultimi successi di jazz, con commenti sulla guerra.

Corso Tel. (0165) 35.668 Orario: 20 8000	**Scappo città (la vita, ...)** *di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55'
Tel. (0165) 362.220 8000	Ore 18,10: **Mamma, ho perso l'aereo** Ore 20,10: **La doppia vita di Veronica**

Via Ivrea Tel. (0124) 667.523 Orario: 21,30	**Non dirmelo... non ci credo** *di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Ruehl (Usa '91)* — Che cosa mai potranno combinare insieme un appena dal manicomio ed un carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35'
Perone Via Torino Tel. (0124) 667.167 Orario: 21,30	**Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente boss mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**
Ambra Via Martiri Tel. (0124) 617.122 Orario: 21,15	**d'amore** *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h
Cinecittà Via del Popolo 3 Tel. (011) 911.15.86 Orario: 20,10/22	**La leggenda del re pescatore** *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella lotte ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**
Moderno Via Roma 6 Tel. (011) 910.67.37 Orario: 20,15/22	**A proposito di Henry** *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**
Politeama Via Orti 2 Tel. (011) 910.14.83 Orario:	**Una pallottola spuntata 2½** *di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91)* — Un poliziotto confusionario e superattivo batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

AL CINEMA

a cura di L Borisone

Quanto accade a Kevin, piccolo protagonista «Mamma, ho perso l'aereo», è il sogno tutti i bambini: vedere per un giorno sparire i propri genitori ed essere più forte dei grandi. Il tutto avviene nel più naturale modi. famiglia, indaffarata nei preparativi di una vacanza natalizia a Parigi, se lo trova sempre fra i piedi con le domande insistenti, le richiesta di aiuto, con le mosse maldestre fonti continui guai. Così, per punizione, viene emarginato in mansarda e la mattina della partenza, complice anche un'interruzione dell'energia elettrica che manda in tilt la sveglia, viene dimenticato in . Se i genitori si rendono conto della loro sbadatezza solo sull'aereo, Kevin crede che si sia avverato il suo desiderio far sparire tutti e per un giorno e una notte si da alla bella vita, facendo tutto quello che bambino vie fare. Di lì a poco egli si trasformerà, da innocente pargoletto, in implacabile difensore del focolare domestico.

MAMMA, HO
di Chris Columbus
con Macaulay Culkin, Catherine O'Hara, John Heard, Joe Pesci e Daniel Stern
Produzione: Usa 1990
Genere: commedia
Cinema: Giacosa Aosta

Anche ne «La doppia vita di Veronica» è presente tema che ricorre continuamente nella produzione cinematografica di Kieslowski: quello del «caso». Non per niente nella serie di film de il «Decalogo» tutto si svolgeva sotto segno della lotta fra potere dell'uomo, in termini di ragione o sentimento, puntuale smentita da parte della realtà.

Qui il soggetto una delle ricorrenti anomalie della natura: due ragazze nascono lo stesso giorno, a centinaia chilometri di distanza, sono fisicamente identiche, portano lo stesso nome, amano entrambe la hanno la malformazione cardiaca. Una sopravviverà, l'altra no. Ma per un attimo, nell'eterno fluire della storia, le loro due entità incontrate.

Consciamente delle due ricorda l'altra (soltanto la scoperta di una fotografia, scattata casualmente dalla seconda, testimonia ai suoi occhi l'esistenza della prima), ma alla sopravvissuta rimarrà per sempre la sensazione inesprimibile della perdita.

LA DOPPIA VITA DI VERONICA
di Krzysztof Kieslowski
con Irène Jacob, Philippe Wolter, Louis Ducreux e Sandrine
Produzione franco/polacca 1991
Genere: drammatico
Cinema: Giacosa di Aosta

DOVE ANDIAMO

a di Sandra Bovo

Musica classica

Speciale appuntamento musicale questa sera alle 21,15 all'auditorium dell'Istituto Magistrale.

tratta del concerto organizzato dal «Gruppo Aosta Musica» dall'associazione Italia-Israele che vedrà protagonisti Ariel Paul, al violino, e Yehoshua , al pianoforte, due giovani musicisti, considerati i più quotati rappresentanti israeliani nel mondo della musica classica.

Il programma di sala della serata si presenta proposto: s'inizierà con la sonata in re maggiore, opera 94, di Prokofiev, a cui farà seguito la in re maggiore, opera 12, numero 1 di Beethoven, per poi passare a brani Cajkovskij e Wieniawski.

GINEVRA

Le opere di Hopper

Grande successo per la mostra Edward Hopper, allestita museo Rath.

L'esposizione raccoglie le opere della collezione permanente Whitney Museum of American Art di New York e tele appartenenti a collezioni private: bozzetti, disegni, gravure, manifesti e pitture olio.

Una mostra completa che ricostruisce la carriera artistica di quello che viene definito il pittore più rappresentativo del realismo americano.

La mostra rimane aperta, tutti i giorni (feriali dalle alle 18 e festivi dalle 9 alle 17), fino al 12 gennaio.

LOSANNA

Alla mostra

Il Musée de l'art brut ospita fino 12 gennaio una singolare esposizione. Si tratta di una mostra che riunisce le opere di malati di mente che i due psichiatri Charles Ladame e Hans Steck hanno raccolto nel corso della loro attività ospedaliera. Oggetti più svariate forme testi, poesie, indumenti, appartenenti per lo più alla prima metà del Novecento e agli ultimi anni dell'Ottocento.

AOSTA

Le tele di Stampfli

Al Centro Saint-Bénin è presente la personale di Peter Stampfli, delle più straordinarie personalità dell'arte europea contemporanea.

La mostra ospita quindici dipinti recenti e sette progetti (dipinti su carta e tela), eseguiti per l'Abbaye Cordeliers CHâteauroux. L'orario di apertura è, tutti i giorni, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30.

ORIZZONTALI. 1. Il di Sharif. 5. Il serpente che uccise Cleopatra. 11. Segnano l'inizio della Quaresima. 14. Edvard, famoso uomo politico cecoslovacco. 15. Un Paese scandinavo. 17. Che au , in espansione. 19. Miscela invisibile. 20. I versanti monte. 21. Pubblica Sicurezza. 22. Regola, normativa. Scivolamento, rinvio. 27. A buon diritto. 28. In... fondo al baratro. 29. Due segni di ortografia. 31. Esteriori, forse ingannevoli. 32. L'...inizio dell'Odissea. 33. Particella distributiva. 34. Il vertice nobiltà. 35. Torino sulle targhe. 36. pagani. 37. Ristora nel deserto. . Articolo femminile. . Solco spumeggiante.

1. Stamazza in tila. 2. ... nei casi obliqui. Inventò la dinamite (iniz.). 4. Filo per cucire. 6. Avviene quando si perde il controllo guida. 7. Correzioni del pittore. 8. Vergognoso; osceno. 9. Dimoravano sull'Olimpo. 10. Vendette la primogenitura per un piatto di lenticchie. 12. Avere grande stima. 13. Fare grandi approvvigionamenti. Adagio, piano piano. 17. Costellazione cielo boreale. 18. Dipinse «La trasfigurazione» (iniz.). 19. Musicò «Suor Angelica» (iniz.). 22. Lo sono metà dei numeri. 23. Segna Piacenza e Cremona. 25. Provincia toscana (sigla). . Enormi ricchezze in ro e preziosi. 27. Il per antonomasia. 30. Illumina mente. 36. Avanti Cristo.

soluzione pubblicata

LUPO

© 1991 Silver/MCK

LA DI DOMENICA

S V ■ D I E C I M I L A
L E P A N T O ■ I N E S
I N A ■ T A N F O ■ ■ S
P A R T E ■ V O ■ S P A
■ F A M M E N T A R I
D R ■ S P A R T A N O
T O ■ S E T T A N T A
L ■ D I S T I N T I V O
E ■ I S T O R I A T I
M A R T I N E L L A ■ D
M ■ C A V I ■ E I ■ S U
A P E ■ ■ ■ ■ O Z I O

Alle proposte tradizionali si è affiancata la formula «pensione integrativa»

L'assicuratore ora punta sui giovani

Offerte polizze a condizioni molto favorevoli per i genitori con figli universitari: viene garantita una rendita mensile di 800 mila lire per il periodo degli studi. Il nuovo cliente: donna, 35 anni, sposata

ASTI. Cambia anche nell'Astigiano [illegible] panorama delle esigenze assicurative. E [illegible] adegua ad una nuova utenza, più sensibile a garantirsi [illegible] tenore di vita medio-alto anche, e soprattutto, durante gli anni della pensione.

[illegible] in passato le assicurazioni hanno stipulato contratti per [illegible] maggior parte destinati a cautelare le persone da possibili incidenti, stradali [illegible] sul lavoro, già da alcuni anni [illegible] registra un notevole incremento delle polizze integrative, che garantiscono una rendita vitalizia dal momento in cui [illegible] l'attività lavorativa: [illegible] le proposte sono molto interessanti.

«Sono almeno [illegible] decina di anni che registriamo questa tendenza - conferma Domenico Guerra, agente generale per Asti e provincia dell'Alleanza Assicurazioni - Senza dubbio è [illegible] risultato della preoccupazione che la gente nutre per il futuro. Con precisione possiamo risalire all'83. Erano gli anni in cui cominciava a manifestarsi il secondo boom economico, dopo quello industriale degli anni Sessanta. La gente ha visto che poteva vivere meglio e automaticamente ha sentito l'esigenza di garantirsi un certo [illegible] di vita più a lungo».

Le agenzie locali delle società di assicurazione sono un osservatorio privilegiato per capire i mutamenti delle [illegible] genze della gente.

L'Alleanza Assicurazioni (fondata nel 1898) dal dopoguerra si [illegible] specializzata nel ramo delle assicurazioni sulla vita.

«Stipuliamo almeno centocinquanta nuovi contratti all'anno che riguardano polizze integrative - continua Guerra -. Sono di durata almeno decennale e con l'impegno minimo di 1 milione e 200 mila lire all'anno».

Le polizze possono [illegible] adeguate alle esigenze dei clienti per cui l'importo che si versa durante l'anno non prevede un tetto massimo. Alla scadenza del contratto l'assicurato può ritirare [illegible] liquidità maturata fino a quel momento oppure godere di [illegible] rendita vitalizia.

Ogni qualvolta si rinnova il contratto [illegible] possibile adeguare l'importo, mettendo così il capitale al riparo dall'inflazione.

L'Alleanza Assicurazione fornisce una prestazione aggiuntiva: [illegible] possibile versare la somma che si intende investire [illegible] mensilmente, anziché in un'unica «tranche». In questo [illegible] un incaricato ritira a domicilio l'importo convenuto.

Secondo dati rilevati a livello nazionale, alla pensione integrativa è particolarmente sensibile la clientela femminile, di età compresa tra i 30 e i [illegible] anni: in alcuni casi [illegible] anche casalinghe, sposate. Ma le società stanno anche rivolgendosi ad un pubblico sicuramente vasto: i giovani. «Quando [illegible] ha 2[illegible] anni, forse non si pensa tanto al futuro, ma oggi esistono sistemi di accantonamento molto interessanti». E i giovani si sono già dimostrati molto sensibili alle proposte degli assicuratori. Niente rischi, niente scommesse. I soldi investiti negli speciali fondi pensati per chi [illegible] appena uscito dal mondo dei teen-agers sono una garanzia solida. Al riparo da ogni tempesta finaziaria.

Ad esempio dal prossimo gennaio l'Alleanza Assicurazioni ha intenzione di rivolgersi ai giovani con una formula interessantissima. Un pubblico che sta suscitando sempre maggiore interesse da parte delle assicurazioni. Con la polizza «Far Più» - e un investimento anche di sole duecentomila lire mensili - i genitori avranno la possibilità di garantire ai ragazzi una rendita tra le sette e le ottocentomi[illegible] lire al mese, per il periodo degli studi universitari. Un modo pratico - [illegible] economico - per risolvere tanti piccoli problemi legati alle spese scolastiche. Registra un incremento - tra il 20 e il 25 per cento - anche la stipula [illegible] polizze-vita per incidenti e malattie, servizio che l'Alleanza Assicurazioni fornisce senza visita medica per [illegible] contratto fino a cento milioni.

«In questo [illegible] la tipologia del cliente astigiano non [illegible] cambiata molto in questi anni - spiega Domenico Guerra -. Si tratta [illegible] uomini, nella maggior parte dei casi sui quarant'anni. Nel nostro [illegible] un venti per cento è rappresentato da artigiani e com[illegible]anti. Venti per cento sono anche i liberi professionisti, mentre il restante sessanta per cento riguarda lavoratori dipendenti».

In ogni caso si tratta di un settore, quello assicurativo, in continua evoluzione. Costretto ad adeguarsi quotidianamente alle esigenze di un pubblico che richiede servizi di qualità sempre più elevata.

[m. t.]

E [illegible] AVREMO LA POLIZZA [illegible] IL RISCHIO [illegible]

ASTI. L'appuntamento del 1993 con [illegible] mercato unico europeo, è solo una delle scadenze che le compagnie di assicu[illegible] debbono affrontare. Ci [illegible] domande altrettanto importanti a cui un mercato in rapidissima evoluzione chiede risposte.

Basti pensare ad una eventuale (o, forse, inevitabile) riforma delle normative per [illegible] polizze del [illegible] vita in pre[illegible] [illegible] nuove patologie come la sindrome da immunodeficienza acquisita (Aids); oppure la richiesta sempre maggiore di soluzioni, rapide ed appetibili, che vadano a colmare le distorsioni del sistema dell'assistenza pubblica.

Questo nuovo ruolo delle assicurazioni, ora più che mai entità erogatrici di servizi, è stato al centro [illegible] un meeting organizzato all'Hasta hotel [illegible] Asti dalla «Ras», presenti i vertici della compagnia, amministratori ed esponenti dell'economia locale. Un'occasione per scambiare opinioni e fare proposte da offrire ad un'utenza sempre più esigente e preparata in materia di finanza ed economia.

La scelta di Asti, per discutere del futuro delle assicurazio[illegible] non è stata casuale; da un lato c'è la città delle banche, del risparmio, che chiede servi[illegible] qualificati e un'attenzione sempre maggiore [illegible] i problemi economici, dall'altro un'agenzia di prestigio, la «Ras» di Asti, che proprio in occasione del meeting ha ricevuto il prestigioso premio «San Felice», riservato esclusivamente alle agenzie che hanno conseguito eccellenti risultati sotto [illegible] profilo della redditività. «Assicurarsi oggi - precisano i fratelli Pi[illegible] [illegible] Giorgio Pampirio artefici del successo della Ras di Asti - non vuole dire soltanto, come un tempo, garantirsi contro un evento negativo che può coinvolgere sul piano della responsabilità, ma significa soddisfare una gamma di esigenze nei più dispara[illegible] settori».

Di fronte al rischio, con l'apertura delle frontiere, che la presenza d'Oltralpe [illegible] faccia massiccia, [illegible] meeting ha individuato alcuni punti fondamentali: «Bisogna ricercare - aggiungono alla Ras astigiana - alleanze tra gruppi italiani e stranieri ed è necessaria grande attenzione nella formazione del personale e nel potenzia[illegible] delle strutture operati[illegible].

[f. o.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 26 Novembre 1991 *n° 39* — Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

ASTI

Condominio «B7»

Nuovi controlli dell'Usl al Belvedere

Gli ispettori del servizio [illegible] Igiene pubblica hanno compiuto una [illegible] ispezione al Belvedere. [illegible] 40

ASTI

La domenica sportiva

Vince la Brondi [illegible] ko Asti pareggia

Risultati contrastanti per le squadre astigiane. Bene Brondi e Asti, sconfitta la Tubosider. ALLE PAGINE [illegible]

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Il teatro in dialetto

Cuneo, Novara e Vercelli: si conclude con queste tre province l'inchiesta sulla storia, le tradizioni e i mattatori delle compagnie amatoriali e filodrammatiche piemontesi. SERVIZI A PAGINA 46

REFRANCORE

Ragazza denuncia

«Mi hanno violentato» Tre fermati

Tre giovani (due abitanti a Refrancore e [illegible] a Viarigi) sono accusati di avere usato violenza a una ragazza. [illegible] 41

VILLAFRANCA

Colpo da 100 milioni

[illegible] di pellicce e gioielli in una villa

I ladri hanno agito mentre i proprietari dormivano. Altri colpi a San Damiano e Castelnuovo D. Bosco. A PAGINA 41

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Sul Mediterraneo centrale la pressione è in aumento; la preesistente circolazione depressionaria si [illegible] portando gradualmente verso i Balcani.

TEMPO [illegible] PER OGGI. Prevalenza [illegible] cielo sereno o poco nuvoloso. Foschie dense e banchi [illegible] nebbia durante la notte e al primo mattino sulle [illegible] pianeggianti [illegible]tro-settentrionali.

TENDENZA [illegible] Condizioni di cielo poco nuvoloso.

TEMPERATU[illegible] In [illegible] nei valori massimi.

[illegible] Deboli [illegible] direzione variabile.

LE [illegible] DI IERI AD ASTI
Max: 11; min: 3; media: 7

[illegible]
Max: 13; min: 1; media: 8

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 10	Novara 12
Alessandria 11	Aosta 10
Cuneo 12	Vercelli 10

Il Sole sorge alle ore 7 e 41 minuti; tramonta alle ore 16 e 52 minuti.
La [illegible] si leva [illegible] 21 e 58 minuti; [illegible] giorno successivo) alle ore 12 e 17 minuti.

Si è discusso su chi può richiedere il risarcimento dei danni

Battaglia tra avvocati al processo del metanolo

Le parti civili sono diventate 53. Interpellanza presentata alla Provincia di Asti

MILANO. Sono diventate 53 le richieste di costituzione di p[illegible] civile nel processo a carico dei 18 imputati per la strage del metanolo.

E' proprio sull'ammissibilità [illegible] richiesta dei danni morali e materiali da parte di enti pubblici (Stato, Regioni, Camera [illegible] commercio e Provincia di Cuneo, ecc) e associazioni dei produttori e dei consumatori, che [illegible] è sviluppata ieri, alla seconda udienza, [illegible] battaglia tra avvocati.

La corte deciderà venerdì alla ripresa [illegible] processo quali parti civili ammettere. I giudici devono anche pronunciarsi sulla richiesta di rinvio alla Corte costituzionale presentata dalla difesa dei Ciravegna, circa una norma sull'ammissione di parte civile delle associazioni dei consumatori. A questo proposito c'è da registrare una interrogazione presentata [illegible] al presidente Tovo dal consigliere provinciale Annelisa Ubertone. L'esponente del pds vuole [illegible]re i motivi per cui la Provincia di Asti [illegible] risulta tra [illegible] parti civili al processo di Milano.

SERVIZIO DI Sergio Miravalle A PAG. [illegible]

[illegible]

Lo Stato italiano, secondo accordi internazionali, nell'ambito della Cee, ha già «saldato» i conti del metanolo con gli stranieri.

[illegible] unici ad [illegible] finora ottenuto una risarcimento del danno subito per i tragici fatti della primavera [illegible] infatti lo Stato francese e quello tedesco che hanno [illegible] ministero del Tesoro italiano [illegible] riconoscimento, rispettivamente [illegible] 1 miliardo e 100 milioni e mezzo miliardo.

Tali somme sono state versate agli importatori che, ai tempi dello scandalo, hanno dovuto ritirare dai loro mercati il vino italiano con eccessive dosi [illegible] alcol metilico. Si ricorderà che per molti mesi le nostre esportazioni subirono un tracollo: alla fine [illegible] 1986 [illegible] crollate del 42 per cento [illegible] punte di oltre l'80 per cento in Germania e di oltre il [illegible] per cento in Francia.

E' quanto è emerso ieri dall'intervento l'intervento dell'Avvocatura dello Stato, che per [illegible] ministeri dell'Agricoltura e del Tesoro, si è costituita parte civile al processo di Milano.

Tra le parti civili presenti ieri in aula anche il comune pugliese [illegible] Manduria con il sindaco che chiede il risarcimento dei danni [illegible]ati all'immagine della cittadina dall'attività di Antonio Fusco, [illegible] dei più grossi esportatori [illegible] vino dal Sud Italia alla Francia, coinvolto anch'egli nello scandalo e oggi imputato di sofisticazione.

Non erano invece in aula i Ciravegna, ex commercianti grossisti di Narzole, accusati con altri sette [illegible] omicidio volontario plurimo.

Nulla è stato invece ancora versato [illegible] familiari delle 19 vittime vittime [illegible] vino al metanolo e a coloro (una quindicina) che subirono gravi lesioni, perdendo, in molti casi, completamente la vista. [s. mir.]

Pubblico in crescita, ma anche polemiche per l'iniziativa all'Exposalone

Mostra dei cuccioli sotto accusa

Sei veterinari hanno scritto a «La Stampa» denunciando le precarie condizioni degli esemplari in esposizione. Un appello dell'Enpa. Oltre diecimila i visitatori

ASTI. La mostra mercato dei cuccioli, aperta dal 16 novembre all'Exposalone [illegible] piazza Alfieri, continua a [illegible] interesse. I visitatori che hanno varcato l'ingresso (pagando un biglietto di [illegible] mila lire, 5 mila se ridotto) sono già oltre diecimila: [illegible] esposte alcune tra le più pregiate [illegible] cuccioli di cani e gatti.

Ma la manifestazione, organizzata da [illegible] società privata emiliana, è diventata anche oggetto di polemiche. Negli ultimi giorni hanno fatto sentire la loro voce il presidente [illegible] sezione provinciale dell'Enpa (Ente protezione animali) Dionigi Alemi e [illegible] gruppo di veterinari astigiani.

Il primo in una lettera afferma polemicamente: «Il pubblico astigiano mostra sicuramen[illegible] grande interesse per gli animali esposti perchè sono belli, [illegible] cuccioli e fanno tenerezza. Io mi chiedo però quanti [illegible] loro, e vorrei veramente sbagliarmi, amano [illegible] gli animali? Devo purtroppo rilevare, giudicando dai cani che dobbia[illegible] ospitare presso il canile [illegible] San Marzanotto (le presenze [illegible] aggirano sempre oltre i duecento mediamente), che molti prendono gli animali solo perchè sono attratti istintivamente dalla loro bellezza senza rendersi [illegible] che [illegible] viventi e hanno bisogno [illegible] cure e di dedizione. Spesso, quando cominciano a trovare scomoda la loro presenza, risolvono semplicemente [illegible] problema abbandonandoli per la strada o portandoli al canile. Un episodio (uno dei tanti) degli ultimi giorni: un cane è stato legato [illegible] cancello del canile perchè gravemente ammalato, tanto che è morto dopo poche [illegible].

[illegible] ragazza con un cucciolo: la mostra che si tiene all'Exposalone fa discutere

Sulla rassegna ha preso posizione anche un gruppo [illegible] veterinari. In una lettera a «La Stampa» (firmata da Gian Paolo Squassino, Giuseppe Fraquelli, Flavio Dirutigliano, Alessandro Stecca, Maria Cristina Marchia, [illegible] Risso) sostengono: «Que[illegible] tale ha veramente poco (neppure l'autorizzazione dell'Enci- Ente Nazionale Cinofilia Italiana) mentre del mercato ha tutto, visto che lo scopo di questo emporio [illegible] quello di vendere. Ma, da quando in qua per visitare un mercato si paga [illegible] biglietto?»

Aggiungono: «Il punto cruciale di questo mercato [illegible] comunque un altro. Purtroppo, come abbiamo potuto verificare dal [illegible] degli animali che in questi giorni [illegible] stati portati nelle [illegible] cliniche, la maggior parte dei cucciolini non è in buone condizioni [illegible] salute (malattie infettive, parassitosi) e in evidente stato di stress. Infatti essi hanno subito uno [illegible] notevole dovuto al lungo viaggio affrontato (provengono in genere da Ungheria, Inghilterra, Belgio) [illegible]do per lo più di importazione, nonchè uno shock non indifferente derivante dall'allontanamento precoce dalla mamma. Di consegu[illegible] la mortalità [illegible] questi animaletti [illegible] molto elevata, e questo non è sicuramente edificante dal punto di vista morale, considerando anche il fatto che molte di queste morti si sarebbero potute evitare, se il cucciolo fosse stato maneggiato rispettando i suoi tempi di crescita e le sue esigenze, che sono anche i suoi sacrosanti diritti.

A tutto ciò fa fronte il proprietario [illegible] zoo emiliano che non esita un [illegible] a sostituire l'animale malato o eventual[illegible] morto. Niente [illegible] obiettare quindi sul comportamento "commerciale" [illegible] venditore che, così facendo si mette il cuore in pace. Molto [illegible] ridire, invece, sulla tolleranza dimostrata dagli organi competenti, nel rilasciare il permesso affinchè tanti animali innocenti subiscano una simile sorte. Concludiamo porgendo gli [illegible]guri ai nostri Amministratori affinchè il Natale regali loro più sensibilità e ai possibili acquirenti consigliamo di rivolgersi [illegible] allevatori [illegible] lavorano seriamente, trattando gli animali con il rispetto che meritano». [r. s.]

[illegible]

ASTI. L'ex senatore Giuseppe Miroglio e suo genero Franco Ferrotti, [illegible] l'accusa di truffa e falso in bilancio ai danni della cantina sociale «Astibarbera» [illegible] San Marzanotto, (il primo nella sua qualità di presidente, l'altro di segretario dell'enopolio), hanno ottenuto la libertà provvisoria.

L'istanza, presentata sabato [illegible] dall'avvocato difensore [illegible] due imputati, Ferruccio Rattazzi, è stata accolta dal giudice per le indagini preliminari Franca Carpinteri. Il pubblico ministero, Mario Bozzola, ha espresso parere favorevole.

Miroglio e Ferretti erano agli arresti domiciliari. Entrambi erano stati arrestati l'8 ottobre scorso. L'ex senatore [illegible] ottenuto subito [illegible] custodia cautelare a domicilio per motivi [illegible] età; Ferretti era stato rinchiuso alle carceri di via Testa, ma dieci giorni dopo anche a lui era stata concessa la custodia cautelare.

Gli accertamenti a carico di Miroglio e del genero non si sono ancora conclusi. In particolare si attende il deposito della perizia della commercialista Marisa Caracciolo, incaricata dal pubblico ministero di esa[illegible] tutta la contabilità della cantina sociale a partire dal 1980 e fino al 24 maggio di quest'anno, giorno in [illegible] Miroglio si è dimesso dalla carica [illegible] presidente. Per il 1990, Marisa Caracciolo ha già accertato [illegible] «buco» di 1 miliardo 200 milioni. [v. ma.]

L'ex senatore Giuseppe Miroglio

IN [illegible] CON «LA [illegible]

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

[illegible]

Una grande torre squadrata e, oltre uno stretto cortile, un caseggiato ad anello [illegible] basse mura merlate: ecco il castello d'Introd, gigante pacifico che emerge [illegible] barriera di alberi secolari, vigilando [illegible] bivio che porta [illegible] un lato in Valsavarenche e dall'altro in Val di Rhêmes, sul versante valdostano del Gran Paradiso. I muri sono spessi due metri, la porta d'ingresso si raggiunge dopo [illegible] ripida gradinata di una decina di metri. Ha assunto l'aspetto attuale nel 1260 per i lavori voluti dal nobile Pietro [illegible] Sarriod. Due incendi, alla fine del secolo [illegible] hanno distrutto molta parte dei preziosi arredi e [illegible] strutture interne in legno. Oggi il castello è la residenza estiva [illegible] marchese Maria Letizia e Paola Calani, che all'inizio della bella stagione lasciano Torino per rifugiar[illegible] nella pace delle abetaie valdostane. L'antico edificio [illegible] dunque privato e chiuso al pubblico, ma tutt'intorno «ci sono mille altre cose [illegible] vedere», come spiega orgoglioso il sindaco, Osvaldo Naudin. Il ponte sulla Dora, per esempio, che scavalca un orrido carico di suggestioni. Poi ci sono le molte e pittoresche frazioni del Comune, in una delle quali, Les Combes, [illegible] Papa ama trascorrere la sua breve vacanza estiva.

I suoi muri sono spessi due metri

Renato [illegible]

FOSSANO

«E', meritatamente, una delle opere più famose di tutto il Pie[illegible], e una delle poche ben conosciute anche fuori dai confini regionali», dice l'autorevole castellologo Flavio Conti. Tra gli altri pregi, quello di [illegible] uno dei castelli meglio conservati. Lo hanno costruito i Savoia [illegible] ramo Acaja nel 1324-1332. Esauritasi nel 1418 la dinastia, il castello [illegible] passato all'altro [illegible] dei Savoia, quello che ha dato duchi e re sabaudi.

E' un quadrilatero che ha agli spigoli torri quadrate alle quali sono addossate torricelle con scala a chiocciola. E' una pode[illegible] macchina da guerra, più volte attaccata anche con le artiglierie, mai espugnata. La sua difesa più tenace [illegible] 1536. I francesi conquistano la città e assediano il castello, dove i fossanesi che vi si sono rifugiati danno man forte alla guarnigione. Per molti giorni i francesi picchiano duro, ma la fortezza resiste fino all'arrivo delle truppe spagnole alleate del du[illegible] di Savoia, che mettono in fuga gli assedianti. E' praticamente finita qui la sua funzione militare. Il castello [illegible] diventato poi carcere e caserma. Oggi vi è la biblioteca civica e alcune sale [illegible] utilizzate per incontri culturali o convegni. Fossano è sulla Torino-Cuneo, a 25 chilometri da quest'ultima città.

Non è mai stato espugnato

[illegible]

E' entrata nel vivo l'iniziativa didattica «La Stampa in classe»

I ragazzi-giornalisti al lavoro

Oggi è l'ultimo giorno di distribuzione del quotidiano nelle superiori, per le medie inferiori la scadenza è il 29. Negli 856 istituti interessati si stanno mettendo a punto gli elaborati

Per gli studenti-giornalisti è il momento della verità: l'iniziativa «Stampa [illegible] classe» [illegible] entrata nella sua fase finale. Quella più impegnativa e affascinante per le 2.449 classi coinvolte. Per i 198 Istituti Superiori di Piemonte, Liguria (province di S[illegible] [illegible] Imperia, con l'inclusione, da quest'anno, anche di Genova) e Val d'Aosta che partecipano al progetto didattico organizzato da La Stampa con il patrocinio del ministero della pubblica istruzione, oggi è l'ultimo giorno di distribuzione del giornale in classe. Mentre per le 658 Medie inferiori che dopo i brillanti risultati dello [illegible] anno hanno confermato la loro adesione, [illegible] sarà tempo sino [illegible] venerdì.

Alle scadenze della distribu[illegible] del quotidiano in classe, sono legati i tempi di realizzazione di una serie di elaborati da parte dei ragazzi. Gli studenti sono insomma al lavoro per mettere in mostra quanto appreso nei giorni [illegible] studio del giornale, analizzato in [illegible] sua componente anche [illegible] l'aiuto degli insegnanti.

Il progetto, che ha visto la distribuzione giornaliera [illegible] circa 42 mila copie de La Stampa, prevede attività obbligatorie e facoltative, individuali o [illegible] gruppo. Un contributo diretto dei ragazzi, chiamati a esporre idee e valutazioni.

Nelle Medie inferiori l'impegno individuale consiste nella [illegible] di un logo per l'edizione di «Stampa in classe» del prossimo [illegible] (l'aereoplanino di carta, simbolo dell'iniziativa di quest'anno [illegible] stato creato da Andrea Genovesio dell'istituto Sacro Cuore di Torino, ed era stato prescelto tra migliaia da una giuria formata da grafici, giornalisti o addetti ai lavori).

Per l'attività di gruppo è contemplata invece la compilazione [illegible] del poster [illegible] domande e ...», con l'individuazione di un personaggio di cui La Stampa abbia parlato nel periodo di distribuzione del giornale in classe e l'indicazione di cinque quesiti che gli studenti vorrebbero rivorgergli.

Nell'edizione 90-91 dell'iniziativa si [illegible] [illegible] in luce la terza B dell'Istituto Rosmini di Torino, con una proposta [illegible] intervista allo scrittore Mario Rigoni Stern.

Nelle Superiori [illegible] prevista la compilazione [illegible] schede [illegible] analisi del giornale, la realizzazione di poster-intervista e la creazione di una prima pagina de La Stampa utilizzando notizie ricavate dalle diverse pagine del giornale. Per i lavori più interessanti sono previsti riconoscimenti. A tutti i ragazzi partecipanti [illegible] progetto sarà [illegible]segnato un diploma di merito firmato dal direttore de La Stampa. Lo scorso anno erano stati presi in esame circa 37 mila elaborati: una parte di quelli che si [illegible] distinti [illegible] stati raccolti in una mostra.

Caro scrittore, raccontaci

La scolaresca prescelta ha intervistato Rigoni Stern

L'intervista a Mario Rigoni Stern, della classe 3ª B dell'istituto Rosmini [illegible] Torino.

Abbiamo saputo che Primo Levi si è tolto la vita forse perché non riusciva più ad estraniare i ricordi della guerra. Lei ha cominciato a scrivere per dare sfogo ai suoi sentimenti o [illegible] comunicare ad altri le sue esperienze? Scrivendo, riesce a lenire i dolori [illegible] passato?

Ho scritto «Il sergente nella neve» sia per dare sfogo ai miei sentimenti, sia per far conoscere [illegible] ad altri quello che [illegible] avvenuto in quell'inverno. Ma queste motivazioni, allora, non le sapevo. Scrivendo, come ho fatto, ho rivissuto le sofferenze e le fatiche del racconto.

Quando leggiamo i suoi articoli, ci sentiamo stimolati ad un rapporto più diretto con la natura, ma il ritmo e lo stile di vita [illegible] tutti i giorni ci portano ad allontanarcene. Cosa suggerisce [illegible] conciliare le due cose? [illegible] volesse lasciare [illegible] sua eredità spirituale ai giovani, in quale pensiero potrebbe racchiuderla?

In città [illegible] sempre più difficile il rapporto diretto con la natura. Ma in città esistono anche alberi, parchi, giardini (il più delle [illegible]lte malo usati) e animali non domestici. E poi, durante le vacanze, avete la possibilità (al [illegible] ai monti o in campagna) di avere rapporto diretto con la natura: approfittatene! Massime o messaggi non voglio lasciarne; ma, invecchiando, potrei brontolare così: l'uomo che più ritiene di [illegible] necessità meno è libero.

Come è nata la sua passione per [illegible] natura, ed in particolare per le piante, la loro vita [illegible] le loro leggende? [illegible] suoi scritti traspare una descrizione minuziosa della natura. Le sue [illegible]cenze riguardo la botanica, sono scaturite dall'osservazione diretta [illegible] da studi specifici?

[illegible] [illegible] e vivo in montagna. Con me sono ricresciuti i boschi distrutti dalla Prima guerra mondiale, in loro ho trovato la salvezza quando ritornai dalla Seconda guerra mondiale. La pratica, l'osservazione e lo studio mi hanno fatto scrivere così degli alberi.

E' possibile emozionarsi di fronte ad [illegible] fiore che sboccia?

Sì, è possibile. Ci si emoziona sempre davanti alla vita che sboccia. Cosa tristissima il contrario.

Abbiamo notato una punta di amarezza nel suo articolo «Non tutti i reduci sono uguali», [illegible] [illegible] «La Stampa». [illegible] trovato troppi «eroi» per una guerra così «facile»?

Una punta di amarezza perché questa «guerra del Golfo», più spettacolare che «facile», tende [illegible] far dimenticare quello che era avvenuto in Europa tra il 1939 e il 1945.

Lo scrittore Mario Rigoni Stern

[illegible] al giornale

Borbore, ha vinto la logica delle ruspe

Vogliamo denunciare con sdegno [illegible] minacciosa [illegible]pagna diffamatoria che è [illegible] allestita nei nostri confronti a seguito della ferma protesta e denuncia dello scempio perpetrato ai danni della vegetazione ripariale del torrente Borbore. Tale campagna si alimenta di affermazioni distorte e tendenziose basate su malafede e disinformazione e [illegible] su dati tecnici.

Ricordiamo che da sempre le associazioni ambientali operano in modo tenace e disinteressato per la tutela dell'ambiente [illegible] di tutti gli organismi che lo abitano compreso l'uomo, battendosi contro [illegible] degrado, l'indifferenza e la speculazione, stimolando e a volte anche surrogando l'azione delle pubbliche amministrazioni, troppo spesso assenti in questo settore. Le associazioni ambientali, infatti, [illegible] sodalizi di persone libere, che in qualità [illegible] volontari dedicano il loro tempo, competenze, passione e sacrifici per la qualità della vita in un ambiente più [illegible]

Da tempo [illegible] richiesto una accurata pulizia del Borbore, offrendo altresì a titolo gratuito le nostre competenze tecniche, secondo criteri di moderna gestione [illegible] territorio, che hanno dato risultati eccellenti in molte parti d'Italia, dove la logica delle ruspe e del cemento cedono finalmente il passo a una visione d'ingegneria biologica, che utilizza elementi naturali per imbrigliare i fiumi e le loro rive. Il modo primitivo e brutale che è stato adottato per l'intervento in [illegible] denota invece una mentalità ottusa.

Segnaliamo con grande rammarico che l'Amministrazione provinciale non solo non ha risposto all'offerta di collaborazione, ma ha eliminato la consuetudine di consultare periodicamente le associazioni ambientali sui temi dell'ecologia nell'ambito della commissione consiliare, come avveniva [illegible]golarmente con positivi risultati, prima dell'insediamento dell'attuale giunta.

Wwf, Gruppo micologico «Bresadola», Italia Nostra, Lipu, Amici della Terra, Pro Natura

[illegible] di commercio il [illegible] preventivo

In merito all'articolo comparso sabato 23, sotto il titolo «Per la prima volta la Camera di Commercio va in rosso: deficit di un miliardo», desidero precisare quanto segue:

N[illegible] si tratta del consuntivo 1991 (come citato nel pezzo) ma del preventivo per il 1992.

Premesso che le entrate camerali consentiranno unicamente la gestione corrente e [illegible] sarà possibile stanziare fondi per l'attività promozionale, il preventivo deve essere ancora discusso ed approvato e lo stesso dovrà tener conto [illegible] circa 400 milioni che dovrebbero essere rimborsati dallo Stato alla Camera di Commercio per i servizi dell'Ufficio Provinciale dell'Industria, del Commercio [illegible] dell'Artigianato. La fluidità della situazione [illegible] consente pertanto di manifestare al riguardo un'opinione definitiva.

E' previsto nei prossimi giorni un incontro del presidente della Camera di commercio Vittorio Vallarino Gancia con il ministro dell'Industria, on. Bodrato.

Francesco Esposito
giunta Camera commercio

[illegible]

Nati. Fabrizio Vecchié; Salvatore Tuccio; Christian Malandrone; Ma[illegible] Canta, Sessant; Elisa Succio, Agliano; Eleonora Galvani, Moncalvo; Alberto Grasso; Alessandro Bo, Rocchetta Tanaro, Simona Nicolis, Montiglio; Andrea Dellapiana; Alessandro Binello; Martino Allegra; Arianna Scaglione; Bruna Cotto, Castiglione Tinella; David Seferovic, Banja Luka (Jugoslavia); Federica Monticone, Tigliole; Simone Morini, Alfiano Natta; Emanuele Campaner, Viatosto; Francesca Messaro, Costigliole d'Asti; Giulia Franzin, Bozzole; Mario Briola; Francesco Pelligra; Matteo Amerio, Quarto Superiore; Alice Opezzo, Mombercelli; Federico Bo; Saturno Masi; Claudia Seferovic, Revignano; Riccardo Ruffo; Laura Scarrone; Willam Ingrasci, Rocca d'Arazzo.

[illegible] Giulio Boero, anni 78; Monticone Giovanni, anni [illegible] Maria Scaglione ved. Montanella, anni 78; Carlo Giovine, anni 85, San Damiano; [illegible] Cerrato, anni 47, Valleandona; Maria Andreana Biscottino ved. Ombra, anni 87; Pierino Macaggi, anni 71, San Paolino Alfieri; Luigi Chiarle, a[illegible] 51; Tersilla Briccarello, anni 93, Vallenera; Augusto Ferrero, anni 76; Filomena Mangiola in Leo, anni 79, Villafranca; Eugenio Montanella, anni 77, Revigliasco d'Asti; Teresina Cavallo ved. Danielli, anni 65; Elena Gonella in Gargiulo, anni 81, Isola d'Asti; Esterina Morra ved. Amerio, anni 83, Stazione Portacomaro; Teresa Ciatlino ved. Capuzzo, anni 91, Settime; Teresa Novara ved. Conti, anni 89, Revigliasc[illegible] d'Asti; Pierino Ferri, anni 65, Calosso; Rosaria Mazzocca ved. Scrofani, anni 79; Maria Labaguer ved. Ferraro, anni 83; Italia Pizzullo ved. Simonella, anni 85; Angela Mangosio ved. An[illegible]o, anni 81; Virginia Matta ved. Macchia, anni 87; Girolamo Galluzzo, anni 68; Giuseppina Pinello ved. Robotti, anni 89; Giacomo Ferraris, anni 71, Viarigi; Pierina Marmetto in Gallino, anni 70, San Damiano; Felice Viatti, anni 96; Giuseppe Calleghar, anni 65, Cunico; Teresa Fassi ved. Delconte, anni 70; Assunta Sala ved. Lo Vullo, anni 85; Giuseppe Ferraris, anni 68.

Si sposeranno. Massimiliano Messeri, impiegato e Silvia Broccardo, impiegata; Valerio Bo, impiegato tecnico [illegible] Alessandra Bramafarina, farmacista; Giovanni Grassini, medico e Manuela Chiappone, impiegata; Cipriano Rosselli, artigiano [illegible] Sabrina Strada, assistente tecnico; Andrea Rolando, agente Polizia di Stato e Annaclaudia Astore, impiegata.

NIZZA

Morti. Elena Pozzati anni 89; Domenico Vairo 88; Carlo Giolito 68; Domenico Cordara 81.

VILLANOVA

Nati. Viviana Borga.

[illegible] Anna Del Mastro, anni 86; Maddalena Cavaglia, anni 87.

Si sposeranno. Giancarlo Pelacchin e Ines Gentile.

Asti, nuovo controllo del servizio di Igiene pubblica nel condominio «B7» di via Pietro Micca

Al Belvedere alloggi senza acqua

Sono stati ispezionati circa 50 monolocali. Gli ispettori dell'Usl hanno scattato fotografie e raccolto numerose testimonianze Evidenziati problemi sanitari [illegible] di sicurezza. Lamentele per il riscaldamento. Accertamenti sulle ricevute degli affitti

ASTI. Nuova ispezione al Belvedere di via Micca, nel condominio «B7» abitato dagli extracomunitari. Dopo il controllo, la scorsa settimana, di polizia e carabinieri, domenica mattina è toccato al servizio di Igiene pubblica dell'Usl astigiana.

Il giorno di festa ha permesso [illegible] rintracciare negli alloggi gran parte degli extracomunitari. Sono stati ispezionati circa 50 monolocali [illegible] [illegible] settantina (distribuiti su due piani) per accertare l'esistenza dei requisiti igienico-sanitari. Gli ispettori dell'Usl hanno scattato fotografie, esaminato le condizioni dei piccoli ambienti e dei servizi igienici, raccolto la testimonianza degli immigrati di colore.

Ne [illegible] venuta fuori una ricca documentazione che troverà posto nella relazione ufficiale, in via di stesura, destinata ad essere inviata al sindaco Giorgio Galvagno, al prefetto Alberto Sabatino e alle forze dell'ordine. Al controllo ha partecipato, oltre agli ispettori, anche il responsabile del servizio [illegible] Igiene pubblica, Corrado Rendo. Il dirigente è parso piuttosto impressionato dalla visita al «B7». «E' stato molto avvilente ciò che abbiamo visto - ha commentato - sia[illegible] di fronte a [illegible] situazione di estremo degrado, che per essere rimosso richiede l'intervento di tutte le autorità competenti».

Dalle prime indiscrezioni i controlli [illegible] avrebbero evidenziato soltanto carenze igienico-sanitarie al limite della regolarità (15 monolocali potrebbero rischiare di essere dichiarati [illegible] abitabili), ma anche problemi di sicurezza. Otto [illegible] risultano attualmente senz'acqua, altre ne sono state dotate solo ultimamente dopo esserne state prive per parecchio tempo.

Il fatto è confermato anche da un astigiano che risiede al «B7». «Fino a qualche tempo [illegible] in alcuni monolocali del terzo piano è mancata l'acqua per mesi - ha raccontato - nel palazzo ci [illegible] [illegible] perdite, per evitare infiltrazioni nei garages i proprietari chiudono l'acqua e parecchi alloggi rimangono a secco».

Moltissimi i monolocali con evidenti tracce di umidità ai muri (soffitti «sbriciolati», muffe sulle pareti). Tanti gli extracomunitari che hanno lamentato di avere a disposizione solo l'acqua fredda per lavarsi in «bagni» microscopici talvolta senza la doccia funzionante. Quasi tutti hanno segnalato di avere freddo, sostenendo che i locali sarebbero poco riscaldati. Numerosi i casi di fili elettrici «volanti», perdite di acqua [illegible]i termosifoni, scarsissima illuminazione naturale.

Agli ispettori dell'Usl alcuni immigrati hanno mostrato le ricevute comprovanti [illegible] pagamento dell'affitto mensile: non tutte sarebbero regolari. Raccolti anche dati, infine, sul sovraffollamento. In media in ogni stanza si sta in due, ma non [illegible] [illegible]si di presenza più elevata. Dato lo spazio a [illegible]sposizione, non potrebbe starci più di [illegible] persona.

Laura Nosenzo

L'interno del condominio «B7» abitato [illegible] prevalenza da extracomunitari

VA' PENSIERO

La chiesa parrocchiale di Penango nel 1912

Un panorama di Penango del 1912 in cui spicca la chiesa parrocchiale di San Grato (ARCHIVIO EVANZIO ZANELLO, PENANGO)

La chiesa parrocchiale di San Grato domina il panorama [illegible] Penango ritratto dalla piazza del Peso, nell'immagine proposta [illegible] da «Va' pensiero». La fotografia è stata scattata nel 1912 ed [illegible] conservata nell'archivio di Evanzio Zanello. In primo piano nella foto si vedono due ville note come le [illegible] del segretario comunale» e il «Vaticano».

La chiesa parrocchiale fu costruita nel 1710 e intitolata alla Purificazione della Beata Vergine Maria. Nel 1762 fu riedificata [illegible] nobile e architetto casalese Magnacavallo e fu intitolata a San Grato. La parrocchia dipendeva dalla diocesi di Casale. Lo stile dell'edificio è quello [illegible] barocco piemontese, con pianta a croce greca, abside e coro a pianta semicircolare. Nel 1897 le volte e la cupola vengono dipinte a secco da Luigi Morgari, mentre gli ornati sono dei pittori Peretti e Niccoli. La chiesa è stata completamente ristrutturata negli Anni Settanta.

NUMERI UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono amico: 355.488 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Conte Cares 1, tel. 436.384
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 82.806. Servizio notturno ore 1,30 fino alle ore 5,30, tel. 272.896; 275.280 e 932.123; **Canelli:** [illegible].630; **Nizza:** 721.442

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monast. Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.810
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 0141/63.263
Castelnuovo D.B.: 987.6468
Villanova: 94.555

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.349
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.668

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 803.838
Castelnuovo D.B.: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: [illegible] 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8)

FARMACIE DI TURNO

[illegible] [illegible]rna: *Nuova*, corso Savona 136; notturna: *Moderna*, via Cavour 90
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre 1
[illegible] *Terdilo*, piazza Garibaldi
Nizza: *Baldi*, via C. Alberto 85

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.623
Canelli: 833.863
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 968.098
San Damiano: 975.084
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo D.B.: 987.6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

[illegible] **intervento:** 113; **Questura:** [illegible] 418.111 - 210.078
[illegible] [illegible]
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704; **Autostrada A21 (distaccamento di San Michele):** 0131 / 361.268

FERROVIE

[illegible] centralino 60.311 - 53.781; [illegible] 721.448; **Canelli:** 833.571; **Castiglione:** 969.477; [illegible] **Damiano:** 200.184; **Castagnole Lanze:** 878.276; **Moncalvo:** 916.093; **Montegrosso:** 953.182; **Villanova:** 937.144; **Montiglio:** 994.200

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Canterano): 011 / 65.941
[illegible]
Asti: 53.687
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

ENEL
Asti: 54.166 - 274.074; allacciamenti, contratti, informa[illegible]: 31.886
Canelli: 833.400 **SIP Segnalazione guasti:** 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

BENZINAI SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni 89; **Agip:** c. Torino 475; **Ip:** p. I Maggio 28; **Q8:** c. XXV Aprile 27; **Agip:** fr. Valleranza 63; **Erg:** p. L. da Vinci

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.66; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., str. Valmanera 68, tel. 50.287

A Montechiaro la prima giornata del convegno sul Nord Astigiano

«Non saremo la valle dei rifiuti»

I piccoli Comuni cercano alleanze per superare crisi economica e occupazionale e le minacce all'ambiente. Uno studio per rilanciare il turismo e valorizzare i beni artistici

MONTECHIARO. Prima tappa, do[illegible] a Montechiaro, del convegno sul Nord Astigiano che si concluderà il primo dicembre a Cortanze. Sotto i «riflettori» molti politici e autorità, ma soprattutto lei, la «142», la [illegible] legge sugli enti locali che, dalla sua uscita, nel giugno 1990, è stata gettonata sino alla noia in seminari di studio, incontri, dibattiti, meeting.

Il convegno ha voluto puntare l'attenzione sugli «accordi di programma», [illegible] tentativo di incamminarsi, per ora discutendo, sulla strada non facile dell'innovazione, [illegible] dove regna, da sempre, il più rigido spirito conservativo: è possibile arrivare ad una dimensione intercomunale, in realtà gelose della loro autonomia amministrativa (e quindi politica) delle loro tradizioni, della cultura? Forse possono essere d'aiuto le avversità, se è vero che nei momenti difficili si cementa il desiderio di trovare collaborazione. E, [illegible] queste parti, i problemi non mancano. Con toni svuotati di ogni retorica il sindaco di Montechiaro, Giovanni Conti, ha tracciato un quadro estremamente realistico del Nord Astigiano («dove la popolazione diminuisce e invecchia»): una terra che vuole trovare una nuova dimensione «con strutture associative», respingendo la minaccia di essere conosciuta, in futuro, [illegible] la valle delle discariche» (Camerano e Montechiaro).

Un momento del convegno-dibattito sul Nord Astigiano svoltosi a Montechiaro

Gli ha fatto eco il consigliere regionale Francesco Porcellana: «Il Nord vi[illegible] un [illegible] di difficoltà sul piano economico, occupazionale e ambientale. La realtà dei micro comuni, custodi della loro specificità, è tangibile: basti ricordare che in Piemonte i centri con popolazione sotto i 500 abitanti sono il 43 per cento». Per Carla Spagnuolo, presidente del Consiglio regionale, la «142» va guardata con ottimismo «perché dà la possibilità di far compiere ai piccoli comuni un salto di qualità. E' finito il tempo - ha proclamato - di fare le cose in modo autonomo». A Guglielmo Tovo, presidente della Provincia, la nuova legge, susciterà probabilmente uguali entusiasmi, ma solo quando molti nodi verranno sciolti; per ora è consigliabile la cautela: [illegible] 142 affida alle Province competenza in materia di raccolta e smaltimento rifiuti, [illegible] alle conferenze [illegible] siti noi partecipia[illegible] solo con voto consultivo». E ancora: «L'ente è competente per la valorizzazione dei beni storici e ambientali, ma di finanziamenti neppure l'ombra. Abbiamo [illegible] - ha aggiunto Tovo - un accordo di programma per coordinare l'e[illegible] a favore del Bormida, ma al contrario di Alessandria e Cuneo, qui da [illegible] è fallito». L'assessore regionale agli enti locali, Enrico Nerviani, calandosi nei dettagli della legge, ha consigliato pazienza «perchè la 142, come tutte le grandi leggi innovative, avrà tempi di applicazione non brevi. Bisogna comunque - ha proseguito - diffondere la cultura della solidarietà [illegible] i piccoli comuni». L'assessore ha poi voluto ricordare che, all'interno dell'Anci [illegible] (Associazione nazionale comuni d'Italia), esistono spinte ver[illegible] la conservazione dell'autonomia da parte dei paesi «polvere», [illegible]li per consentire un controllo più capillare sul territorio».

Grandi applausi ha raccolto l'assessore regionale [illegible] Turismo e Sport, Dario Cantore il quale ha suggerito «uno studio di fattibilità per valutare interventi mirati che rilancino questa zona, dove al turismo tradizionale, si è [illegible] affiancato quello dei residenti».

Franco Cavagnino

[illegible]

CORTANZE. Il convegno [illegible] Montechiaro (coordinato [illegible] giornalista de La Stampa, Sandro Doglio) è servito da antepri[illegible] al seminario del primo dicembre a Cortanze. Molti dei contributi portati nel primo dei due incontri, serviranno infatti da materia di studio per stendere una serie di conclusioni.

A Montechiaro, sono intervenuti, tra gli altri, anche Alessandro Sodano che ha parlato della conservazione dei beni architettonici e [illegible] ministro per le Politiche comunitarie, Pier Luigi Romita che ha ricordato, anche alla luce dell'apertura delle frontiere, [illegible] le [illegible] periferiche ai centri urbani possono diventare importanti poli di servizi». A Cortanze, con inizio alle 9, interverranno Francesco Porcellana, gli assessori provinciali Pier Lauro Cha, [illegible] Dapavo, Giuseppe Fassino, Gian Marco Rebaudengo, il capo settore finanze della Provincia, Fausto Fracchia ed altri esponenti. In tarda mattinata si svolgerà un dibattito e verranno costituiti gruppi [illegible] lavoro. Il seminario, coordinato [illegible] sindaco di Montechiaro, Giovanni Conti, si svolgerà nell'oratorio «Pinin Farina».

[f. c.]

[illegible]

SCIOPERO

Vertenza alla Nuova Ib-Mei per i cassintegrati

Sciopero di un'ora, ieri, alla Nuova Ib-Mei di Asti. Le maestranze [illegible] [illegible]e in agitazione per protestare contro la decisione della direzione di collocare in lista di mobilità 95 cassintegrati a partire dal primo gennaio 1992. Se non si troverà una soluzione, anche i 102 in esubero dell'Avir saranno posti in mobilità alla stessa data. Ieri alla Nuova Ib-Mei il sindacato ha tenuto assemblee con gli addetti.

[illegible]HALE

Condannato [illegible] sottufficiale dei carabinieri

Un ex vicebrigadiere dei carabinieri, Ciro Striano, 28 anni, che prestava servizio a Costigliole, è [illegible] condannato ieri in tribunale a [illegible] anni [illegible] reclusione (con i benefici di legge) per aver alterato un verbale di rinvenimento di un'auto rubata. E' stato [illegible] assolto dall'imputazione di peculato: era infatti anche accusato [illegible] essersi impossessato della batteria e di altri accessori della vettura. Il fatto era avvenuto nel novembre dello scorso anno a Isola. Il sottufficiale era [illegible] segnalato da un commilitone al comando della stazione di Costigliole. Poi era scattata la denuncia.

[illegible]

Asti, servizio normalizzato a Anatomia

Situazione normalizzata al servizio di Anatomia e Istologia patologica dell'ospedale di Asti, dove i prodotti per poter fare le [illegible] si [illegible] rapidamente esaurendo. Nei giorni scorsi [illegible] giunte [illegible] scorte dalle case farmaceutiche che garantirebbero il regolare svolgimento dell'attività per circa un mese. Il servizio di Anatomia e Istologia patologica compie analisi [illegible] tessuti e cellule a ricerca eventuali presenze tumorali.

[illegible]

Sistemista astigiano vince 30 [illegible]ni

Schedina fortunata per un ignoto giocatore che ha vinto 30 milioni e 570 mila, collezionando un «13» e quattro «12». Il sistema, compilato al «computer» nella ricevitoria di Paolo Avidano, in corso alla Vittoria 106, ad Asti, è costato circa 200 mila lire. Nella [illegible] ricevitoria, circa un mese fa, erano stati realizzati altri due «13» e una decina di «12» per un ammontare di oltre 700 milioni.

[illegible]F E ILOR

Uffici postali, apertura prolungata il 30 novembre

Per la scadenza dei pagamenti degli acconti Irpef e Ilor, il 30 [illegible]vembre gli uffici postali di Asti via Ottolenghi, Canelli, Nizza, Villanova, San Damiano, Castelnuovo don Bosco, Moncalvo e Costigliole, prolungheranno l'orario di accettazione dei versamenti fino alle 16.

Si sta indagando su di un episodio accaduto dopo una serata in discoteca

Aggredita ragazza di 22 anni

In questura ha denunciato di essere stata violentata. Fermate tre persone, due di Refrancore [illegible] una di Viarigi. Stamane l'interrogatorio. La giovane è ricoverata in Maternità: le sue condizioni migliorano

ASTI. Una ragazza di [illegible] anni si è presentata, all'alba [illegible] sabato, in questura, denunciando [illegible] essere stata violentata. Ieri mattina la Squadra mobile ha reso noto i nomi di tre persone, sottoposte, in relazione alla vicenda, a fermo di polizia giudiziaria.

Stamane saranno interrogati dal Gip, Franca Viola Carpinteri, per la convalida, o meno del provvedimento. Sono Alessandro Brusasco, 25 anni, operaio elettricista abitante a Refrancore, Carmine Bussolino, 20 anni, anch'egli di Refrancore, via Cascina Bocca, che svolge lavori saltuari e Vincenzo Papapicco, 28 anni, Viarigi, frazione Marchetti 39.

Il primo ad essere identificato è stato Brusasco, bloccato ad Asti, mentre era alla guida della sua auto targata Bergamo: la sigla BG, rimasta impressa nella mente della ragazza, sarebbe uno degli elementi sui quali la polizia ha lavorato: tra gli altri particolari un paio di occhiali «tondi» che, secondo la giovane, uno degli aggressori portava quella [illegible]. E' [illegible] anche data una descrizione fisica del [illegible]. Inizialmente, hanno affermato alla Mobile, il racconto è stato frammentario, mentre successivamente si è fatto più particolareggiato.

Secondo la versione fornita dalla polizia, C. M., [illegible] Asti (queste le iniziali della ragazza), disoccupata, ha raccontato di essere stata violentata da tre ragazzi che l'avevano avvicinata ad un tavolino del «pub» di cui è proprietario, a Rocchetta Tanaro, Claudio Delaude. Aveva trascorso [illegible] serata, con [illegible] fidanzato [illegible] alcuni amici, alla discoteca «Enigma», dove la compagnia spesso [illegible] ritrovava e quindi verso [illegible] 2,30 di sabato, con un'amica si era fermata nel locale di Rocchetta. Qui sarebbe stata avvicinata da tre giovani che le avrebbero usato violenza in una cascina e, forse, anche sull'auto.

Le indagini sono state condotte [illegible] commissario Vittoria Rissone e dal sovrintendente Lorenzo De Filippi che hanno ascoltato [illegible] testimonianze del titolare e dei camerieri [illegible] «pub» per cercare nuovi elementi per risalire all'identificazione dei tre. In base [illegible] quanto affermato dalla Mobile, la targa BG dell'auto, è stato l'elemento più prezioso [illegible] cui impostare inizialmente le ricerche. La polizia ha inoltre sottolineato che la ragazza, [illegible] [illegible] delle non buone condizioni di salute, avrebbe preso, nel pomeriggio di sabato, dei medicinali.

Dopo la testimonianza in questura, la giovane [illegible] [illegible] portata in Maternità, dove [illegible] trova attualmente: le sue condizioni apparse, in un primo momento, molto precarie, stanno migliorando. Sarà sottoposta a perizia medica.

Alessandro Brusasco [illegible] stato intercettato da un'auto della Mobile all'altezza dello stadio comunale [illegible] Asti, sulla [illegible] vettura targata Bergamo (sottoposta ora a sequestro); [illegible] altri due sono stati fermati successivamente. Nulla è trapelato sulla versione fornita dai tre fermati.

[f. c.]

[illegible]

SAN DAMIANO. Ha rubato tre auto in neppure un'ora, ha sfondato il portone di un garage [illegible] si [illegible] dato alla fuga facendo perdere le tracce. E' accaduto domenica mattina [illegible] le [illegible] e le 7 a San Damiano.

Il «topo d'auto» è arrivato a San Damiano su una Fiat Panda rubata a Ignazio Tona, [illegible] anni, Asti, viale Partigiani. [illegible] abbandonato l'auto in via Roma. Quindi è andato in via Bottallo. Si è impossessato della Fiat 126 di Luciana Migliasso, [illegible] anni, parcheggiata sotto casa. Ha fatto un giro [illegible] poi l'ha lasciata in via San Rocco. Qui ha rubato la Ford Orion di Emilio Rabezzana, 6[illegible] anni, in sosta davanti all'abitazione. Con questa è tornato in via Roma. [illegible] sfondato il portone [illegible] garage di Giorgio Franco, 43 anni, e ha rubato utensili per un valore di [illegible] mila lire circa. Quindi si è dato alla fuga.

[a. t.]

Il colpo domenica notte in una villa alla periferia di Villafranca

Furto da 100 milioni

I ladri hanno agito mentre i proprietari dormivano: sono stati portati via gioielli [illegible] pellicce. Seconde case svaligiate [illegible] Castelnuovo D. Bosco e S. Damiano

VILLAFRANCA. Furto [illegible] 100 milioni ieri notte in una villa sulla statale per Torino. I ladri sono entrati durante la notte, hanno portato via pellicce e gioielli e i proprietari che dormivano non [illegible] sono accorti [illegible] nulla fino al mattino dopo. Un colpo alla «Arsenio Lupin».

E' avvenuto ieri notte nell'abitazione [illegible] Valter Gabbiano, 25 anni, in regione Borgovecchio 35. L'uomo è orticoltore e vende nei mercati dell'Astigiano piantine e sementi. Vive con i genitori in una villetta a due piani sulla statale per Torino.

I ladri, secondo una prima ricostruzione dei fatti da parte dei carabinieri [illegible] Villafranca, erano due. Nell'abitazione è entrato [illegible] solo, l'altro ha atteso in macchina. Si è arrampicato sul cancello [illegible] da lì è saltato sul balcone del primo piano.

Con un cacciavite ed un chiavistello ha forzato la porta a finestra ed è entrato in cucina. E' andato nella camera da letto dove dormivano i genitori di Valter ed ha preso un cofanetto. All'interno c'erano monili d'oro e una collana di perle.

Poi [illegible] andato nella stanza ac[illegible] [illegible] aperto un armadio ed ha arraffato quattro pellicce. Tra queste u[illegible] di leopardo molto pregiata.

Quindi è tornato in cucina e ha cercato la chiave del cancello. Era in un cassetto.

Il ladro avrebbe quindi calato la refurtiva dal balcone al complice che l'ha caricata sulla macchina. E' sceso, ha aperto il cancello, è salito in auto e i due si sono dati alla fuga. Un colpo perfetto.

Valter Gabbiano ed i genitori non si sono accorti di nulla fino al mattino dopo. Neppure i vicini, la villetta non è isolata, [illegible] abbiano sentito nessun rumore sospetto.

Al risveglio i proprietari hanno avuto la brutta sorpresa. [illegible] trovato la porta-finestra della cucina aperta: i gioielli erano spariti, le pellicce, custodite nell'armadio della [illegible] accanto, anche. E' [illegible] [illegible] immediatamente l'allarme.

Poco dopo sul posto sono giunti i carabinieri di Villafranca.

Continuano intanto i furti nelle seconde case dell'Astigiano, abitate soltanto nei fine settimana. Spesso i proprietari al loro arrivo il sabato trovano la casa svaligiata durante [illegible] loro assenza.

A Castelnuovo Don [illegible] i ladri hanno «visitato» l'abitazione [illegible] Evaldo Codelupi, 57 anni, in frazione Mondonio via Case Sparse. Hanno rubato mobili, oggetti in rame e suppellettili per un valore di oltre 10 milioni.

Un altro colpo in frazione Torrazzo di San Damiano. I ladri hanno forzato l'inferriata di una finestra e la porta d'ingresso dell'abitazione di Risbaldo Nuvoli, 56 anni, residente a Torino.

Non sono riusciti [illegible] entrare: probabilmente sono stati disturbati. L'inferriata e la porta sono state gravemente danneggiate. I danni ammontano a 4 milioni circa.

Antonella Torra

Animata manifestazione domenica pomeriggio per i festeggiamenti del secolo [illegible] vita del «Regina Margherita» di via Bocca

Festa per l'asilo centenario

Un grande girotondo attorno all'edificio. Presenti oltre 500 persone, tra piccoli ospiti ed ex allievi. Targhe ricordo [illegible] educatrici [illegible] collaboratori

Due momenti della festa per i cento anni del «Regina Margherita». A sinistra il coro degli allievi. A sinistra, il girotondo attorno all'asilo con le maschere astigiane

ASTI. Grande festa finale domenica pomeriggio per il centenario dell'asilo «Regina Margherita» di via Bocca. Con il grande girotondo attorno all'edificio dei piccoli ospiti e degli ex allievi, si è chiusa una serie di iniziative per ricordare un secolo di storia dell'istituto.

Alla festa hanno partecipato [illegible] 500 persone, animate dalle maschere astigiane. Nel pomeriggio, allietato dalla musica degli «Amis dla crota» e dal [illegible] [illegible]i bambini, sono stati premiati la presidente dell'Asilo, Giovanna Visconti Maggiora, il vice-presidente (e assessore) [illegible]abriele Vercelli, e le suore [illegible]ria Gloria Rattazzi (che sta per lasciare la direzione ed ha regalato [illegible] gioco all'istituto) e suor Maddalena. Premiata anche l'associazione alpini, rappresentata dal presidente Oscar Gastaudo e alle compagnie teatrali «Brofferio» e «Teatro Estate».

[c. f. c.]

[illegible]

ASTI. Malversazione a danno di privati, concussione, millantato credito, falsa perizia. Da tutti questi reati, sono stati assolti ieri dal tribunale, con la formula «perchè il fatto non sussiste» tre commercianti di bestiame per una vicenda che riguarda la vendita giudiziaria di vitelli.

I tre sono: Giovanni Fungo, 51 anni, di Rocca d'Arazzo, Gio[illegible] Turello, [illegible] anni, Asti strada Valmanera 71, Mario Lombardi, 48 anni, [illegible] Nizza Monferrato.

Il fatto risale all'agosto [illegible] 1985. Fungo rivestiva la funzione [illegible] commissario per [illegible] vendita [illegible] bestiame nominato dal tribunale [illegible] Asti, Turello quella di perito stimatore, Lombardi di acquirente di una partita [illegible] [illegible] vitelli. I tre [illegible] accusati [illegible] essersi «appropriati di una somma di alcuni milioni, proveniente dal sovraprezzo occulto [illegible] vendita».

Inoltre Fungo e Turello, dovevano rispondere di falsa perizia in quanto «nominati dall'autorità giudiziaria rispettivamente commissario e perito stimatore della partita di [illegible] vitelli da vendere forzatamente, avevano indicato falsamente il valore di mercato di detti vitelli in 36 milioni anzichè 48-50 come nella realtà».

Inoltre per [illegible] indotto Giuseppe Salvetti, presidente della Stalla sociale Canavesana di Rivarolo, [illegible] versare [illegible] milioni, «prospettando in caso contrario la vendita [illegible] altre persone dei vitelli per i quali Salvetti aveva offerto 48 milioni e [illegible] invece erano stati falsamente stimati dal Turello in 3[illegible] milioni anzichè 48-50 come nella realtà».

Una terza imputazione riguardava pure Fungo e Turello, accusati di millantato credito per aver tentato di farsi consegnare da Salvetti 15 milioni «quale prezzo della loro mediazione verso pubblici ufficiali (cancelliere o segretario del tribunale non identificato».

Il processo, durato tre udienze, si è svolto con il vecchio rito. I tre imputati hanno negato tutti gli addebiti.

In particolare Turello [illegible] affermato che la stima del valore dei vitelli, sottoposti a sequestro era esatta e suffragata dall'esito del risultato [illegible] un'altro perito.

[v. ma.]

La seconda udienza del processo a Milano caratterizzata da scontri verbali

Metanolo: sfida fra avvocati

Il difensore dei Ciravegna ha presentato un'eccezione di costituzionalità sull'ammissione delle parti civili. Gli unici risarcimenti a francesi e tedeschi. L'attesa delle vittime

Giovanni Ciravegna (a sinistra) e il figlio Daniele (sopra) [illegible] prima udienza [illegible] processo sul metanolo. Ieri i due commercianti non si [illegible] presentati

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

C'è stata «battaglia» tra avvocati, ieri mattina alla seconda udienza [illegible] processo [illegible] la strage del vino al metanolo. La [illegible] si è sviluppato sulla interpretazione delle norme che regolano l'ammissione di parte civile di enti [illegible] associazioni nei processi per sofisticazioni vinicole. La corte si [illegible] riservata di decidere venerdì, alla ripresa del processo.

In aula, passato il clamore e la curiosità, della prima udienza, si è assistito [illegible] quella che sarà probabilmente la falsariga dell'intero procedimento: da [illegible] parte gli avvocati difensori impegnati a limitare ruolo e responsabilità dei propri clienti, dall'altra i patrocinatori delle parti civili «pubbliche» che vogliono far passare il principio [illegible] peso sociale ed economico della strage sul mondo produttivo e dei consumatori. Erano assenti i Ciravegna di Narzole, gli imputati più famosi, rappresentati dagli [illegible] Giuliano Pisapia di Milano [illegible] Giovanni Barbero [illegible] Canelli. «Sarà un'udienza interlocutoria - prevedeva, poco prima dell'ingresso della corte, [illegible] legale canellese - inutil[illegible]he vengano a farsi martoriare dai flash dei fotografi».

Il presidente Camillo Passerini, [illegible] apertura, ha riproposto le richieste di patteggiamento inoltrate da 7 imputati minori: Bernardi, Baroncini, Mastropasqua, Fusco e i due Tirico, accusati [illegible] sola adulterazione [illegible] sostanze alimentari. Il pm Nobili [illegible] accettato i patteggiamenti con pene previste fino a due anni.

Pareva che la corte fosse chiamata ad emettere le prime condanne, per poi passare ai ri[illegible] abbreviati, quando una delle parti civili, l'avvocato Cendorelli di Milano, per conto dell'Unione italiana vini, ha fatto notare ai giudici che «i conteggi, proposti dagli imputati, pur tecnicamente ineccepibili, paiono comunque molto bassi, quasi che non si ricordasse più [illegible] grande allarme sociale causato dalla vicenda». «Chiedo pertanto [illegible]a pena congrua - ha aggiunto l'avvocato - da pronunciarsi ricordando che sarà [illegible]minata in nome del popolo italiano, turbato e dolorosamente colpito [illegible] suo tempo dalla tragi[illegible] vicenda».

La presa di posizione [illegible] legale ha indotto la corte a valutare, prima dei patteggiamenti, la verifica di legittimazione delle parti civili, che nel frattempo [illegible] diventate 53. A questo punto si è assistito alla «sfida» giurisprudenziale tra avvocati, basata più sul principio che sulla concretezza, visto che, in questi cinque anni, molti degli imputati hanno trovato il tempo di fallire e risultano ora nullatenenti.

E' una beffa che rischia di ripercuotersi sulle richieste danni da parte degli eredi delle 19 vittime causate dal [illegible] metanolo [illegible] delle 15 persone colpite da gravi lesioni (una decina [illegible] rimaste cieche), sulla cui legittimità non ci sono dubbi.

Tra i difensori c'è chi ha chiesto di «leggere sulla carta bollata i conteggi dei presunti danni subiti dai produttori di vino», altri hanno ricordato come il [illegible] dei loro clienti sia stato tutto sequestrato prima di essere immesso al consumo e quindi non può [illegible] causato danni.

Giuliano Pisapia, a nome dei Ciravegna, ha evidenziato la «moltiplicazione di richieste risarcitorie da parte di Comune [illegible] Narzole, Provincia [illegible] Camera di commercio di Cuneo, Regione Piemonte, associazioni dei produttori [illegible] dei consumatori. Credo - ha aggiunto - che potrebbe essere solo lo Stato, come ente superiore di tutela degli interessi collettivi, autoriz[illegible] in questo senso». [illegible] legale ha presentato anche un'eccezione di costituzionalità circa [illegible] norma del dpr 162 del 1965, modificata dopo i fatti del metanolo, che consente la costituzione di parte civile di associazioni d[illegible] produttori o dei consumatori.

Alla richiesta si [illegible] opposti il pm e tutte le parti civili. Anche su questo la corte deciderà venerdì. L'intervento dell'Avvocatura dello Stato, per conto dei ministeri dell'Agricoltura [illegible] del Tesoro, ha fatto emergere come f[illegible], ad oltre [illegible] anni dalla strage, gli unici risarcimenti erogati [illegible] [illegible] favo[illegible] degli importatori francesi (1 miliardo e 100 milioni) [illegible] tedeschi (500 milioni), che ritirarono il vi[illegible] avvelenato [illegible] loro mercati.

Sergio Miravalle

I sindaci del versante piemontese contrari alle 4 ore di astensione dal lavoro in programma oggi

«Val Bormida ligure, sciopero inutile»

Il primo cittadino di Cortemilia: «L'Acna deve chiudere con la creazione di posti di lavoro alternativi». No all'inceneritore Delusione per il mancato incontro con Cossiga. Sabato Consigli in 129 Comuni delle province di Cuneo, Asti e Alessandria

CORTEMILIA. Mentre [illegible] Roma si discuterà oggi sul futuro dell'Acna e dell'inceneritore [illegible] sol» in un incontro [illegible] Palazzo Chigi [illegible] [illegible] sottosegretario alla presidenza del Consiglio Nino Cristofori, ministri [illegible] rappresentanti delle Regioni Piemonte e Liguria, nella Valle Bormida ligure (fino [illegible] Savona) sono proclamate per stamane quattro ore [illegible] sciopero generale per rivendicare il ruolo di polo industriale [illegible] per la difesa dei posti di lavoro.

Intanto, sul fronte piemontese, si stanno organizzando i Consigli comunali previsti per sabato [illegible] 129 centri delle province di Cuneo, Asti [illegible] Alessandria per ribadire il no all'inceneritore e per la chiusura dell'Ac[illegible] [illegible] Cengio, nonché per la manifestazione [illegible] protesta di domenica, [illegible] Alba. I sindaci della Val Bormida piemontese sono delusi perché non sono stati ricevuti sabato [illegible] presidente della Repubblica Cossiga, [illegible] visita a Savona, che si è [illegible] incontrato [illegible] una delegazione di sindacalisti Acna e amministratori di Cengio.

Il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio, [illegible]: «La richiesta ufficiale di un incontro con [illegible] Capo dello Stato era stata inoltrata da tempo, [illegible] non abbia[illegible] avuto risposta». E sull'invito a trattare di Cossiga?, Veglio dice: «Fin dall'inizio abbiamo detto che l'Acna va chiusa creando occupazioni alternative. Ci spiace [illegible] che [illegible]suno [illegible] preoccupa dei 4 mila posti già persi nella Valle. E [illegible] perderemo altri perché l'inceneritore minaccia tutto l'Albese». «Le scelte vengono fatte sopra le nostre teste - lamenta il sindaco di Alba, Enzo Demaria -. Trattare significa anche avere risposte positive. Se [illegible] solo questione di salvare il lavoro all'Acna, si possono utilizzare i fondi destinati a coprire [illegible] passivo dell'azienda e per costruire l'inceneritore, creando attività [illegible] inquinanti».

«Si è abilmente trasformata [illegible] vicenda in una guerra tra poveri - aggiunge Romano Vola, assessore all'Ecologia della Comunità montana -. L'inceneritore rientra in una strategia per dare [illegible] soluzione al problema dei rifiuti tossici, [illegible] non si vuole dirlo chiaramente». Il sindaco di Saliceto, Silvano Prandi, è schierato con il fronte piemontese: «Bisogna trattare, ma senza la pregiudiziale [illegible] "re-sol" [illegible] [illegible] la parte ligure. Va rispettata la risoluzione parlamentare che è contro l'inceneritore a Cengio».

Giancarlo Battaglino, segretario della Uil di Savona dice: «La Val Bormida è individuata come [illegible] a sviluppo industriale. Vogliamo sollecitare i finanziamenti [illegible] piano che riguarda [illegible] parte ligure».

Giuseppina [illegible]

PENA [illegible] A SETTE ANNI

ALBA. La corte d'appello di Torino, sezione IV, presieduta dal dott. Savio, ha ridotto ieri a 7 anni la pena inflitta a Francesco Pasqual, 36 anni, [illegible] Villamiroglio (Alessandria) per la clamorosa rapina al night club «Petit Paris» di Alba del 22 giugno '90. Il Pasqual era [illegible] condannato in primo grado a 10 anni di reclusione. Il giovane, [illegible]ifeso dall'avvocato Ponzio, era stato arrestato in albergo poco dopo l'irruzione nel locale notturno gremito di clienti. Impugnando una pistola dopo avere sparato alcuni colpi in aria [illegible] fece consegnare l'incasso: [illegible] mile lire. Inizialmente era [illegible]cusato [illegible] tentato omicidio nei confronti di un cliente, [illegible] l'imputazione era stata derubricata [illegible] «minaccia grave». **(g. f.)**

Francesco Pasqual

IN [illegible]

ALBA

Ruba 4 fucili [illegible] caccia Bloccato dai carabinieri

Edi Villa, 29 anni, domiciliato a Rodello, in via Tagliata 18, è stato arrestato ieri subito dopo aver rubato [illegible] fucili da [illegible] nella casa del muratore albese Giuseppe Voghera, 55 anni, località Santa Rosalia [illegible]. I carabinieri dei nuclei operativo e radiomobile, al comando dei marescialli Bauducco e Iaboni, hanno bloccato [illegible] Villa mentre si allontanava dalla [illegible] [illegible] le armi prelevate [illegible] un armadio, avvolte in un telo. «Non ho trovato altro, [illegible] preso le armi», avrebbe detto.

PI[illegible]

I [illegible] nella villa di un odontotecnico

Un furto è stato compiuto nella villa dell'odontotecnico Stefano Peiretti, in località Catena Ros[illegible] [illegible]. I ladri hanno portato via un video-registratore, una telecamera e oggetti in oro per un valore di alcuni milioni. Quando [illegible] entrati, forzando una porta, in casa non c'era nessu[illegible]. Poi [illegible] arrivata la moglie del Peiretti, Elena Bonino che, udendo dei rumori, ha dato l'allarme. I malviventi sono fuggiti da una porta posteriore e hanno fatto perdere le tracce.

BRA

Minorenne in carcere per furti sulle auto

In esecuzione di un'ordinanza del giudice delle indagini preliminari del Tribunale dei minori di Torino, i carabinieri ha[illegible] arrestato un ragazzo di 17 anni, G.B., di Bra, denunciato in più occasioni per numerosi furti, specie [illegible] auto. Il giovane è stato trasferito al «Ferrante Apor[illegible] [illegible] Torino.

Casale, incriminati i due titolari dell'impianto di Santa Maria del Tempio

Processati [illegible] la porcilaia

Ci sarebbero irregolarità nello smaltimento dei liquami. Il comitato di lotta degli abitanti deluso: il dibattimento non prima del '93. «Occorre sveltire i tempi»

CASALE. Primo atto ufficiale [illegible] magistratura nei confronti della porcilaia di Cantone Cerreto di S. Maria del Tempio. Giuseppe [illegible] Chiaffredo Borda, di Fossano (Cuneo), via [illegible] Bernardo 16/A, titolari dell'allevamento [illegible] un migliaio di maiali, sono stati rinviati [illegible] giudizio per presunte irregolarità nello smaltimento dei liquami. Il rinvio, firmato dal sostituto procuratore della Repubblica Giovanni Liberati, è stato depositato in cancelleria penale della pretura per la fissazione [illegible] processo che non si farà prima del 1993.

Anche se gli abitanti del comitato [illegible] Cerreto esprimono soddisfazione per questo primo passo nella lotta all'insediamento produttivo maleodorante, che tante polemiche ha suscitato negli ultimi mesi, [illegible] rammaricano per la distanza nel tempo con cui si celebrerà il dibattimento. Spiega l'avvocato Emilio Cellerino, che tutela il comitato: «Stiamo valutando l'opportunità di costituirci parte civile, avvalendoci anche di un processualista di chiara fama (si fa il nome [illegible] prof. Lozzi di Torino, ndr). Quindi solleciteremo il pretore affinché, compatibilmente con le esigenze dell'ufficio, anticipi il più possibile la data del processo».

L'inchiesta della magistratura era partita in primavera, quando erano state sollevate le prime proteste per la presenza di miasmi intollerabili nella [illegible] na di Cerreto, provenienti dall'allevamento di suini installato dai Borda. La questione, di tipo igienico sanitario, ha finito per essere dibattuta [illegible] svariate sedi: dalla magistratura all'aula del consiglio comunale. A monte, uno stato di intollerabilità degli odori provenienti dall'allevamento [illegible] suini, soprattutto nei mesi estivi, lamentato dagli abitanti che vivono nella zona a poche decine di metri.

[illegible] problema si è poi impastoiato di presunte strumentalizzazioni politiche, ora respinte severamente, ora usate [illegible] baluardo fino [illegible] creare non poca confusione.

Ma l'avvocato Cellerino, a nome del comitato, ha smentito ufficialmente ogni interesse di natura politica: «A noi delle beghe dei partiti, delle maggio[illegible] [illegible] delle minoranze, non interessa nulla. Ci importa unicamente tutelare gli abitanti di una [illegible] in cui la vivibilità è gravemente compromessa dalla presenza della porcilaia».

I ricorsi alla magistratura sono stati numerosi. E' stata aperta un'inchiesta, sono state condotte minuziose indagini e accertamenti, [illegible] state ordinate perizie, alcune non sono state ancora depositate.

Secondo indiscrezioni, la procura della Repubblica [illegible] anche richiesto [illegible] pretore un provvedimento di sequestro della porcilaia, che è stato però respinto. Anche il Tribunale della Libertà, a cui [illegible] presentato ricorso, ha negato il provvedimento.

Intanto però sarebbero stati ravvisate ipotesi [illegible] reato [illegible] confronti dei titolari dell'allevamento, che dovranno risponderne ma soltanto tra due anni, quando [illegible] giudizio potrebbe anche risultare meno significativo. Ma nel frattempo il provvedimento adottato dalla magistratura «potrebbe costituire un elemento di riflessione per modificare eventualmetne l'atteggiamento fino ad ora adottato dall'amministrazione comunale nei confronti della porcilaia» commenta Cellerino.

E' chiaro il riferimento [illegible] un impegno [illegible] sindaco Riccardo Coppo che, in un incontro avve[illegible] nel giugno scorso a S. Maria del Tempio, aveva sostenuto la legalità della autorizzazione concessa dal Comune [illegible] Borda ad aprire l'allevamento. Nello stesso tempo, però, [illegible] assicurato che in caso di cattiva gestione avrebbe assunto i provvedimenti necessari.

Silvana Mossano

CALLIANO, [illegible] CACCIA FASULLE

CALLIANO. Avrebbe rubato e poi venduto due tessere per la caccia falsificate. I carabinieri di Moncalvo dopo una breve indagine, hanno individuato e denunciato per furto e falsità un uomo. Si tratta di A.P., 49 anni, abitante a Calliano. L'uomo è [illegible] dipenden[illegible] dell'azienda faunistica [illegible] [illegible]ria «Calliano» con sede alla periferia del paese. Lavora nell'azienda da alcuni anni. Secondo l'accusa, avrebbe sottratto dagli uffici dell'azienda due tessere di associazione all'azienda faunistica; i tesserini erano in bianco e l'uomo le avrebbe compilate accuratamente, c[illegible] tanto di timbro e firma. Poi le ha vendute a [illegible] milioni ciascuna a due callianesi suoi conoscenti, che le hanno acquistate in buona fede. Le tessere danno diritto a praticare l'attività venatoria all'interno dell'azienda faunistica.

Tutto è andato bene per un po', poi [illegible] raggiro [illegible] stato scoperto. Pare ci siano stati [illegible] controlli e le due tessere sono risultate irregolari. I due, quando si sono resi conto [illegible] essere stati raggirati, [illegible] [illegible] rivolti ai carabinieri, spiegando da chi avevano avuto le tessere. I militari hanno effettuato degli accertamenti e A.P. è stato denunciato per furto di materiale e falsità.

[e. t.]

Camera di commercio, [illegible] monferrino in giunta

Esclusi i casalesi

Nominato il nuovo vertice dell'ente. Non è stata accolta la ricandidatura di Berardi. Sarà fatto un ricorso al ministero

ALESSANDRIA. [illegible] prefetto Egidio Cellie ha nominato la nuova giunta della Camera di commercio. Avrebbe dovuto essere formata oltre un anno fa, quando venne nominato il presidente Franco Stradella [illegible] sostituzione dell'uscente Attilio Castellani. Ma, malgrado [illegible] mesi si conoscessero i nomi dei nuovi rappresentanti dei singoli settori produttivi, ritardi hanno fatto slittare [illegible] decreto. Finalmente [illegible] presidente Stradella, costretto per un anno [illegible] rinviare decisioni su alcuni importanti argomenti per non mettere di fronte [illegible] fatto compiuto la nuova giunta camerale, potrà ora lavorare [illegible] maggiore tranquillità.

Questa [illegible] [illegible] giunta: Giuseppe Vinciguerra, alessandrino, in rappresentanza dei [illegible]mercianti, Nini Paglieri, alessandrino, per gli industriali, il tortonese Bartolomeo Bianchi per gli agricoltori, [illegible] sindacalista alessandrino Mario Scotti in rappresentanza dei lavoratori, Eugenio Torchio, direttore della Coldiretti, e l'acquese Bruno [illegible] per gli artigiani, anche se in realtà è vicepresidente della Confesercenti e della Prolessi, società di consulenze commerciali legate alla Confesercenti stessa.

Sostituiscono Cesarino Fissore, Aldo Lucini, Paolo Barbieri, Ernesto Pasquale, Sergio Paniz[illegible] [illegible] e Ettore Berardi. La vecchia giunta si era riunita per l'ultima volta sabato.

Franco Stradella, a sinistra, e il casalese Ettore Berardi visti da Ghiglione

Dopo sedici anni, nella giunta non ci sarà [illegible] portavoce casalese. Ettore Berardi, esponente degli artigiani, non è [illegible] rieletto malgrado la ricandidatura presentata dall'Unione imprese artigiane.

Dice Felice Ferraris, segretario dell'Uia casalese: «Avevamo sollecitato la presenza di un casalese nella giunta della Camera di commercio [illegible] caldeggiato esponenti specifici per ciascun settore economico. Non [illegible] sembra sia [illegible] così, per questo abbiamo inviato un esposto al ministero dell'Industria».

Il timore degli imprenditori casalesi è unanime: «Sicuramente la mancanza [illegible] un nostro portavoce avrà affetti [illegible]gativi. E' probabile che saranno difesi maggiormente gli interessi [illegible] altre città». «Anche se rappresentavo gli artigiani - dice Berardi - mi sono sempre battutto per gli interessi di tutte le categorie economiche locali. Tra i maggiori risultati ottenuti c'è senza dubbio l'aver attivato a Casale [illegible] [illegible] distaccata».

[r. al.]

E' stata identificata la persona travolta l'altra sera dal convoglio diretto ad Acqui

Ucciso dal treno, mistero risolto

La vittima [illegible] 24 anni. Nativo di Padova, vagabondava per l'Italia. Si è risaliti [illegible] lui tramite il buono mensa che aveva in tasca. Camminava lungo i binari e il convoglio gli è giunto alle spalle

ALESSANDRIA. E' un giovane padovano l'uomo [illegible]lto e uc[illegible] da un treno l'altra [illegible]. Riccardo Paparella, 24 anni, residente con la famiglia a Conselve (Padova) in via Terrasse 79, ma in realtà senza fissa dimora, camminava lungo i binari. Il convoglio, che viaggiava in direzione Acqui dalla stazione di Alessandria, lo ha investito alle spalle. Erano circa le 17,30.

Un buono pasto della mensa della città veneta ha fornito l'unico indizio per l'identificazio[illegible]. Il ragazzo non aveva documenti. Nelle tasche [illegible] un indirizzo, né una foto, nulla [illegible] facesse [illegible] alla sua identità. Dall'unico indizio gli uomini della Polizia Ferroviaria [illegible] hanno ricostruito la storia.

Paparella era noto agli agenti per vagabondaggio: a Padova e [illegible] Ancona era stato multato, sorpreso ora su un [illegible] in so[illegible] [illegible] a dormire nelle stazioni.

Il treno locale 10221 aveva [illegible] poco lasciato la stazione di Alessandria, l'altra sera, [illegible] destinazione San Giuseppe [illegible] Cairo. [illegible] bordo, pochi passeggeri. Poi, non lontano dal passaggio a livello di [illegible] del Coniglio, in [illegible] Cristo, l'incidente. Pri[illegible] che il macchinista potesse scorgerne la figura [illegible] arrestare [illegible] convoglio, [illegible] giovane veniva travolto.

Non [illegible] tratta di suicidio: il conducente afferma di aver intravisto, seppur tardivamente, il ragazzo che camminava, spalle al convoglio.

Nella penombra della sera non ha potuto arrestare intempo le macchine. Ha immediata[illegible] azionato la "rapida", tuttavia il treno ha travolto il giovane.

«Da lontano il treno sembra rumoroso - commentano alla Polizia ferroviaria - in realtà, quando è in marcia alle spalle di chi dovrebbe sentirlo, è molto silenzioso. E' senz'altro possibile, quindi, che il giovane padovano non [illegible] [illegible] accorto del pericolo».

E' finita così tragicamente [illegible] vita di questo vagabondo senza [illegible] dimora o un'occupazione, alla ricerca di chissà quale illusione.

[m. ru.]

[illegible] LA [illegible] DI [illegible]CALDONE

ACQUI. Le condizioni della donna ricoverata sabato sera al centro di rianimazione [illegible] Alessandria dopo essere stata travolta dal [illegible] passeggeri sulla linea ferroviaria Acqui-Ovada-Genova sono disperate. Rosa Di Dio, [illegible] anni, abitante [illegible] Ricaldone in regione Boschi, è stata operata alla [illegible] ma resta in coma irreversibile.

Si aprono interrogativi sul fatto, accaduto [illegible] poche centinaia di metri dalla stazione di Visone. [illegible] donna non [illegible] stata stritolata dalla motrice, ma [illegible]tata in modo violento. Il [illegible]chinista del locale «6167» locale, partito da Visone [illegible] le 18,10, ha dichiarato di «avere visto una "sagoma" sui binari» e [illegible] non avere potuto evitare l'investimento nonostante la frenata d'emergenza. [illegible] treno era in partenza, non aveva ancora acquisito velocità e si è fermato in pochi metri, non distante dal passaggio a livello.

La donna ha tentato [illegible] suicidio o è vittima di [illegible] disgrazia? Rosa Di Dio, soccorsa da alcune persone ferme al passaggio a livello e poi dalla Croce Bianca, aveva con sé una borsa di plastica. Giorni prima [illegible] stata vista aggirarsi nella [illegible] della stazione. «Camminava come se fosse assente», avrebbero affermato alcune persone. Saranno le indagini dei carabinieri a stabilire se vi siano stati dei motivi precisi che avrebbero potuto spingere la donna a [illegible]idersi.

Rosa Di Dio, separata [illegible] marito, [illegible] [illegible] [illegible] abitava a Tori[illegible] [illegible] i genitori. Secondo le ultime indicazioni alcune settimane fa era tornata a Ricaldone, [illegible] lavoro e una casa.

In paese dicono che «sembrava sofferente ed esasperata, forse risentiva della condizione familiare negativa in cui si trovava».

[e. r.]

[illegible] avviano alla conclusione le «Giornate del tartufo» organizzate dalla Camera di commercio di Asti

Montechiaro, un milione ai trifolao

Riconoscimenti in denaro sono andati [illegible] sei cercatori. Oltre un migliaio i visitatori della mostra
Le ultime tappe [illegible] Castelnuovo Don Bosco [illegible] Asti. Una manifestazione analoga si è svolta [illegible] Monale

Si esaminano gli esemplari presentati alla mostra del tartufo di Montechiaro

MONTECHIARO. Mille persone hanno partecipato alla seconda edizione della mostra del tartufo, ultima tappa degli appuntamenti turistico-gastronomici promossi in provincia [illegible]la Camera di Commercio di Asti.

La manifestazione [illegible] stata allestita nel salone del [illegible] comunale, addobbato per l'occasione [illegible] temi autunnali: contemporaneamente si svolgeva anche il Convegno sulle autonomie locali. In mattinata [illegible] numerosi turisti è stata offerta una degustazione di prodotti tipici, con variazioni a base di tartufo.

Si [illegible] quindi proceduto alla premiazione degli espositori. Per [illegible] categoria «Miglior gruppo di tartufo bianco nostrano» si è aggiudicato il premio di 250.000 lire, Francesco Ferrero con 620 grammi di tartufi. Il secondo premio (150.000 lire) [illegible] andato ad Angelo Tirone; [illegible] premio (100.000 lire) a Giuseppe Panzini; quarto premio (100.000 lire) a Luigi Falotti.

Per la categoria «Miglior tartufo bianco nostrano» sono stati premiati Gino Olivero [illegible] 250.000 lire per un tartufo di 175 grammi [illegible] Renato Pastrone con 150.000 lire. In calendario rimangono due appuntamenti: domenica a Castelnuovo don Bosco e l'8 dicembre asta conclusiva ad Asti.

Buon [illegible] di pubblico è stato registrato anche alla quarta edizione della «Giornata del tartufo» di Monale. Inserita nel programma dei festeggiamenti patronali in [illegible] di Santa Caterina, sette «trifolao» locali h[illegible] esposto quattro chili di tartufi. Aurelio Gambino di Monale [illegible] [illegible] premiato per [illegible] miglior tartufo e per la qualità del prodotto esposto. Riconoscimenti so[illegible] andati a tutti i partecipanti.

[m. t.]

Volley A2, gli astigiani hanno battuto (3-1) il Codyeco Santa Croce

La Brondi resta [illegible] galla

La compagine di Levatino, dimezzata dalle [illegible] di Naydenov e Ruffinatti ha faticato [illegible] imporsi contro l'agguerrita squadra toscana. Grande prova di Squizzato

Uno degli schemi della Brondi Volley con Arnaud e Teppa impegnati a «muro»

ASTI. Per fortuna c'è Squizzato. E' stato proprio lui, il [illegible]timo [illegible]o della Brondi, il panchinaro «di ferro», a salvare la partita della squadra astigiana che domenica ha fornito una delle peggiori prestazioni di tutto il campionato.

Pur giocando [illegible] grinta e carattere la Brondi [illegible] comunque riuscita a strappare [illegible] vittoria, 3-1, sul Santa Croce. I toscani certo [illegible] sono una delle formazioni più fortunate: sin dall'inizio del campionato il sestetto di Santa Croce [illegible] stato colpito da infortuni.

E domenica [illegible] successo alle mente della squadra, il palleggiatore Alessandro Lazzeroni, [illegible] astigiano della Riccadonna sotto la guida di Nino Cuco nella stagione [illegible] Lazzeroni [illegible] uscito per un fastidioso mal [illegible] schiena che lo aveva già colpito [illegible] settimana e, fuori lui, il Santa Croce è andato in tilt. Non è certo bastato [illegible] toscani il secondo palleggiatore, Alessandro Arena, preso dalla Mediolanum quest'estate.

Il Santa Croce, guidato in regia [illegible] la solita sapienza da Lazzeroni, ha vinto [illegible] primo set con il punteggio di 15-13 in 30 minuti. Il tecnico Levatino, privo di Naydenov e Ruffinatti, squalificati per due e tre giornate, ha mandato in campo Alessandro Lorenzoni e Giorgio Oria. La Brondi stentava però ad ingranare la marcia. Sotto per 0-1 il sestetto astigiano riusciva miracolosamente a salvare la faccia.

Nel secondo set il Santa Croce era in vantaggio per 10-8: a questo punto Levatino ha mandato [illegible] campo Squizzato che, trascinando e caricando i compagni, ha portato il punteggio sul 13-13. Così la Brondi è riuscita a vincere [illegible] seconda frazione di gioco per 15-13. Nel terzo [illegible] Levatino pensa [illegible] di riaffidare il ruolo di centrale a Vojik, [illegible] dei migliori in assoluto in campo. Il cecoslovac[illegible] ha fatto proprio di tutto domenica, risolvendo molti problemi ai suoi compagni di squadra. E sarà ancora Vojik, con Squizzato, caricatissimo, e Lorenzoni, preciso in ricezione, a vincere la partita. Pericolo scampato, classifica salvata.

Al termine della partita Francesco Squizzato [illegible] commentato: «La vittoria non è solo [illegible] [illegible] mio, [illegible] mio ingresso [illegible] [illegible] determinato da una situazione tattica; ho dimostrato di [illegible] utile nei momenti difficili. Il Santa Croce [illegible] si aspettava il mio ingresso in campo ed abbiamo scombussolato i loro piani. Alla Brondi manca la rabbia e la voglia di vincere nei momenti importanti». [illegible] lui fa eco Alessandro Lorenzoni, lo schiacciatore tenuto a lungo in panchina che si sta riscattando [illegible] queste ultime partite nelle quali ha giocato da titolare: «Abbiamo avuto un calo. Cosa [illegible] alla Brondi? La grinta. Mi [illegible] allenato molto per [illegible]trare in squadra: e domenica ho dimostrato che quando mi mandano in campo io ci sono e voglio dare il massimo».

Tabellini: Brondi-Santa Croce 3-1 (13-15; 15-13; 15-6; 15-11). Durata set: 30'; 32'; 27'; 30'. **Brondi:** Roberts [illegible] punti, 0 cambi palla); Martino (3+0); Vojik (8+19); Teppa (1+7); Oria (10+28); Arnaud (5+14); Squizzato (4+9); Lorenzoni (11+13). **Santa Croce:** Gigante (0+0); Bocini (0+0); Lukach (8+20); Hoag (6+20); Alessandro Bachi (7+15); Lazzeroni (3+2); Alberto Bachi (8+18); Pantani (0+0); Della Volpe (5+10); Arena (0+3).

[illegible]

IL [illegible] TURNO

RISULTATI (Dodicesima giornata di andata): Lazio Roma-Prep Reggio Emilia 3-0 (15-11; 15-12; 15-4); Centromatic Prato-Moka Rica Forlì 3-0 (15-12; 15-12; 15-4); Fochi Bologna-Carifano Fano 3-1 (15-7; 2-15; 15-13; 15-5); Popolare Sassari-Gividi Milano 3-0 (15-11; 15-9; 15-11); Agrigento-Jockey Schio 1-3 (9-15; 13-15; 25-8; 3-15); Jesi-Sparanise Caserta 3-0 (15-10; 17-15; 15-8); **Brondi Asti-Santa Croce 3-1** (13-15; 15-13; 15-7; 15-11); San Giorgio Venezia-Monteco Ferrara 3-0 (15-5; 15-13; 15-9).

CLASSIFICA (dodicesima giornata di andata):

Squadra	Punti
Jockey Schio	punti 22
Centromatic Prato	22
Bologna	20
Reggio Emilia	18
Brondi Asti	16
Forlì	12
Agrigento	10
Ferrara	10
Santa Croce	8
Popolare Sassari	[illegible]
Venezia	[illegible]
Gividi	4
Carifano	4
Sparanise	4
Jesi	4

PROSSIMO TURNO (tredicesi[illegible] giornata di andata, domeni[illegible] 1 dicembre): Moka Rica Forlì-Jesi (si gioca sabato 30); Jockey Schio-Gividi Milano; Carifano-San Giorgio Venezia; Sparanise-Centromatic Prato; Agrigento-Lazio Roma; Codye[illegible] Santa Croce-Monteco Ferrara; **Brondi-Popolare Sassari**; Prep Reggio Emilia-Fochi Bologna.

Basket serie B2, astigiani sconfitti [illegible] Treviglio

Tubosider rallenta

Il punteggio è stato di 76-66. Infortunio a Bratti. La squadra ha offerto buoni spunti, ma le pause di gioco sono ancora troppe

Alex Hottejan

ASTI. Ha vinto la tradizione: contro il Treviglio, da sempre la «bestia nera» degli astigiani, la Tubosider ha ceduto il passo, perdendo di dieci punti (76-66 [illegible] risultato finale per i lombardi).

Il Treviglio è partito alla gran[illegible] nei primi minuti portandosi avanti con un parziale di 37-22. In [illegible] partita caratterizzata da alti e bassi gli astigiani hanno alternato momenti di grande reazione ad altri di completo black-out.

Tra i giocatori [illegible] [illegible] c'è Andrea Grossi, «colpevole» di non aver aiutato [illegible] squadra con i tiri [illegible] tre che sarebbero stati utilissimi al quintetto astigiano. La sfortuna, invece, ha colpito ancora Patrizio Bratti che, a pochi minuti dalla fine del primo tempo, è stato colpito con una gomitata alla gola. E la mancanza di Bratti è stata determinante per la Tubosider che ha affron[illegible] [illegible] Treviglio in splendida forma, orchestrato alla grande dal play Mario Sambugaro. E lo [illegible] del regista del quintetto lombardo è eloquente: [illegible] punti, 5/7 da due, [illegible] da tre, 7/8 [illegible] liberi, 5 rimbalzi, [illegible] palle recuperate [illegible] 2 assist.

Se Sambugaro ha giocato a livelli eccelsi, così [illegible] è [illegible] [illegible] Persico che era in giornata [illegible]. Tra gli astigiani si sono salvati i soliti Hottejan [illegible] Angeli. Il tecnico della Tubosider, Guido Tassone, analizza la partita: «I ragazzi hanno reagito bene in alcuni momenti difficili della partita. Ma [illegible] hanno saputo gesti[illegible] le responsabilità che gli sono piombate addosso negli ultimi minuti. Manca la continuità [illegible] quel pizzico [illegible] maturità in più che servirebbe proprio alla squadra [illegible] questo momento. Non è una situazione preoccupante, ma la [illegible] contro il Treviglio deve servire [illegible] lezio[illegible].

Il tecnico torinese insisterà in settimana per curare questa scompensi della [illegible] squadra: tanto esplosiva e vincente quanto poco reattiva in altri momenti della stessa partita. Ma [illegible] [illegible] quintetto saprà reggere alla pressione [illegible] questo difficile gi[illegible]o di andata, il ritorno sarà più leggero perchè le grandi dovranno affrontare gli astigiani in [illegible] loro. Sabato sera, alle 21,15, al palazzetto, la Tubosider affronterà l'Alessandria.

Tabellini. Treviglio: Governa 3; Gatti 18; Sambugaro 23; Pampana 3; Ro[illegible] 0; Chiodini 6; Mazzotti 12; Maran 1; Conti 10.

Tubosider: Persico 4; Dho 0; Angeli 14; Nicola 9; Arucci 2; Pagliari 6; Bratti 2; Hottejan 27; Grossi 2. Ne: Toso.

(d. cot.)

[illegible] DELLA [illegible]

RISULTATI (nona giornata di andata del campionato di B2 [illegible] basket): Marsilli Rovereto-Spa Montichiari 90-91; **Treviglio-Tubosider 76-66**; Unicef Gorlese-Mazzoleni Como 71-75; Novellara-Nicotera Aosta 73-86; Alessandria-Spal Correggio 96-73; Tamoil Cremona-Monza 84-65; Novara-Cagiva Varese 68-76; Imco Orobica Bergamo-Chemitalia Pavia 90-87.

[illegible] (nona giornata di andata del campionato [illegible] B2)

Squadra	Punti
Montichiari	punti 14
Tubosider	12
Varese	12
Aosta	12
Bergamo	12
Cremona	12
Treviglio	12
Gorla	10
Alessandria	10
Pavia	8
[illegible]	8
Correggio	6
Rovereto	6
Monza	6
Novellara	[illegible]
Novara	[illegible]

PROSSIMO TURNO (Decima giornata di andata [illegible] campionato [illegible] serie B2 [illegible] basket): **Tubosider-Alessandria** (la gara verrà anticipata sabato alle 21,15, al palazzetto dello sport di via Gerbi, ad Asti); Nicotera Aosta-Imco Orobica Bergamo; Mazzoleni Como-Brix Novara; Spal Correggio-Chemitalia Pavia; Tamoil Cremona-Unicef Gorle; Montichiari-Pallacanestro Novellara; Complus Monza-Treviglio; Cagiva Varese-Marsilli Rovereto.

BASKET SERIE D

Gli astigiani si esaltano contro le «grandi» del campionato e superano la capolista Omegna per 84-72

La Celad matricola terribile

Dodici punti in otto giornate sono il positivo bilancio della formazione allenata da Ravalico Exploit di Vettorello (35 punti di cui 24 nel solo primo tempo). Buona prova anche di Tarasco

Nel disegno di De Coll' un tiro di Vettorello, top [illegible] della squadra (35 punti)

ASTI. Altra bella impresa della Celad Asti che, sabato sera al palazzetto, ha sconfitto per 84-72 [illegible] Maya Omegna, sino al turno precedente capoclassifica del girone insieme al Saluzzo che, complice questo passo falso, è ora solitario in vetta.

La «matricola» terribile astigiana non finisce [illegible] stupire e probabilmente il ruolo di semplice sorpresa comincia a stargli stretto: dodici punti in otto giornate non possono essere solo [illegible] coincidenza e non si può certo affermare che la Cierre abbia avuto sin qui un calendario facile.

L'Omegna ad esempio [illegible] reduce da [illegible] vittorie consecutive: l'unica sconfitta era avvenuta alla prima giornata, sul parquet di Moncalieri, quando i valori tra le varie formazioni non erano ancora troppo differenziati.

Sabato [illegible] la Cierre è stata [illegible] dominatrice incontrastata: Vettorello ha primeggiato quasi da solo nel settore canestri segnando 35 punti e ripetendo quasi l'exploit [illegible] Tarasco che con il Pino, alla sesta giornata, di punti ne aveva collezionati 37. [illegible] al termine del primo tempo era a quota [illegible].

Tranne nelle fasi iniziali, quando gli ospiti si sono trovati a condurre [illegible] 11-6, il quintetto di Ravalico è stato sempre in testa: [illegible] parziale di 9-0 ha rimesso [illegible] carreggiata gli astigiani che hanno poi chiuso i primi venti minuti sul 39-33 a loro favore. Nella ripresa il distacco [illegible] ha fatto che aumentare, raggiungendo un massimo di 16 punti (62-46). Quindi Cornero e compagni hanno gestito l'incontro chiudendo per 84-72.

Oltre [illegible] Vettorello si [illegible] messi in luce Tarasco, [illegible] di [illegible] buon 8/13 da due, per [illegible] punti complessivi e [illegible] giovane Azzaretti, 10 punti, con 5/9 da due. Ma è l'intero complesso che, nonostante debba fare necessariamente a meno del pivot di ruolo, per l'infortunio di Cavalla, sta esprimendosi al meglio, soprattutto in difesa.

Sabato prossimo ci sarà una insidiosa trasferta [illegible] Vercelli, dove gli astigiani troveranno ad attenderli il Campidonico, fresco di retrocessione dalla serie C e che in classifica ha 8 punti.

[illegible] **tabellino. Cierre:** Biamino 0, Ugaglia 9, Tarasco 21, Vettorello 35, Cornero 4, Covre 0, Marco Montrucchio 2, Azzaretti 10, Caracciolo 3, Cassano 0.

Omegna: Burlini 6, Dellacà 12, Bricca 4, Galmarini 6, Piantanida 20, Baggiani [illegible], Balduzzi 9.

(a. a.)

[illegible] DI GIOCO

RISULTATI (Ottava giornata di andata): **Celad Asti-Omegna 84-72**; Cus Torino-San Biagio Biella 68-65; Uclit Biella-Galvagno Torino 102-98; Ivrea-Crocetta Torino 73-76; Saluzzo-Moncalieri 77-71; Pino-Domodossola 76-63; Pinerolo-Campidonico Vercelli 98-72; Cuneo-Ace Torino 95-69.

CLASSIFICA (ottava giornata di andata):

Squadra	Punti
Cover Saluzzo	punti 14
Maya Omegna	12
Celad Asti	12
Icap Cuneo	12
Pinerolo	10
Bi Vi Moncalieri	[illegible]
Ace Torino	8
Campidonico	8
Uclit Biella	8
Cus Torino	8
Galvagno Torino	6
RBM Ivrea	6
Rosmini Domodossola	6
Crocetta Torino	6
Satap Pino	4
San Biagio Biella	0

PROSSIMO TURNO (nona giornata, 1 dicembre): Ginnastica Torino-Saluzzo; Moncalieri-Ivrea; Crocetta Torino-Uclit; Galvagno Torino-Cus Torino; San Biagio Biella-Pinerolo; **Campidonico-Celad Asti**; Omegna-Pino Torinese; Domodossola-Cuneo.

BOCCE, [illegible] A [illegible]

CANELLI. Gli astigiani della «Società Sempre Uniti Cassa di Risparmio di Asti» hanno fatto il bis nel settimo «Trofeo Cantina Sociale di Canelli» di bocce. Il torneo, organizzato dalla «Società bocciofila Canellese», era riservato [illegible] giocatori di serie «B» [illegible] «C» e valido quale gara nazionale di categoria. Si [illegible] iniziato nello scorso fine settimana.

Ben [illegible] quadrette, in rappresentanza di 10 comitati e 20 società [illegible] Piemonte e della Liguria, hanno preso parte alla manifestazione, che [illegible] [illegible] [illegible] notevole successo, sia di pubblico che di società partecipanti.

Il primo posto, nella tarda serata di domenica, è andato ai bianco-rossi Masoero-Langella-Vogliolo-Giovo, che hanno avuto [illegible] meglio sulla quadretta della «Società Caremese» [illegible] Carema, composta da Gassino-Arbat-Ribotta-Boscolo.

Al terzo posto, la formazione della «Società bocciofila canellese», composta [illegible] Morellato-Valente-Borgogno-Menabreaz, mentre quarti [illegible] [illegible] piazzati Mana-Garessio-Gastaldi-Giaccone della «Società Autonoma» [illegible] Fossano.

Così gli astigiani si confermano, ancora una volta, la squadra [illegible] battere in questo torneo, uno [illegible] più importanti della provincia in questa categoria. Ma [illegible] rivelazione della gara è stata la quadretta di Carema. Quattro giovani, [illegible] [illegible] quali ancora «juniores», che hanno sbaragliato la più agguerrite ed esperta concorrenza, giungendo sino alla finale.

Il torneo è stato molto [illegible] battuto, giocato ad un alto livello tecnico e con grande agonismo [illegible] [illegible] le quadrette presenti. Infatti, alcune partite si [illegible] protratte anche per quattro ore, divertendo il numeroso pubblico presente.

L'attesa, ora, [illegible] tutta per [illegible]bato e domenica prossimi, quando scenderanno [illegible] campo i «big» della serie A per disputare il terzo trofeo «Pinot di Pinot Gancia», [illegible] degli appuntamenti più attesi della stagione boccistica [illegible] solo canellese. Si daranno infatti appuntamento alcuni dei più bei nomi della specialità, [illegible] i quali colpitori di grande richiamo per gli appassionati.

(gl. v.)

Eccellenza, [illegible] biancorossi hanno pareggiato (2-2) con la Fulvius Valenza

Un Asti bello [illegible] metà

La squadra di Dellacasa, nonostante [illegible] gran primo tempo, è andata in svantaggio per due volte. Le reti della rimonta segnate da Lamattina e Luongo (rigore)

ASTI	2
PAGANO	6
PINTO	6,5
(60' BOCHICCHIO)	6
SUSENNA	6
ESPOSITO	5,5
PIERACCI	6
GARRONE	6
LAMATTINA	7
BENAZZO	[illegible]
BAUDUCCO	5,5
PIZZARELLI	6
LUONGO	7
All.: DELLACASA	6

FULVIUS	2
GIACOBBE	6
MAESTRI	6,5
BATTISTELLA	6,5
MACCARINI	6
MANFRIN	6
RASTELLO	6
BIANCO	9
VENNARUCCI	6
CUGUSI	7
MANFRINI	6,5
(80' SACCHI)	NG
MASON	5,5
([illegible] MORETTO)	6,5
All.: CASONE	7

Arbitro: TESTA di Torino, 6,5
[illegible] [illegible] Manfrin, [illegible] Lamattina, 70' Bianco, [illegible] Luongo (rigore)
Ammoniti: Maestri, Rastello, Maccarini, Luongo, Esposito, Piz[illegible]
Spettatori: paganti 500. **Condizioni atmosferiche:** nuvoloso

ASTI. Una gara dai due volti è stata quella disputata dall'Asti domenica con la Fulvius Valenza [illegible] conclusasi per 2-2, con [illegible] primo tempo giocato a livelli eccelsi [illegible] una ripresa in calo in cui i galletti hanno rischiato addirittura di perdere, rimediando in extremis su un calcio di rigore segnato da Luongo.

Mister Dellacasa ha dovuto far fronte alle [illegible] per infortunio di Piacenza [illegible] Pioli, e di Gamba squalificato. Utilizzato il ric[illegible] Garrone da libero, [illegible] centrocampo [illegible] sostituire Pioli [illegible] stato chiamato Pizzarelli, mentre in [illegible]ti si è riformato il trio d'attacco Luongo, Bauducco [illegible] Lamattina, con il primo che ha agito da centravanti arretrato. Il Valenza, dal canto suo, si [illegible] dimostrato formazione assai quadrata ed esperta e con un giocatore in grado di fare la differenza: Bianco, [illegible] «lungagnone» schierato [illegible] tornante di destra che ha realizzato un gol, ha servito l'assist per Manfrini ed [illegible] stato una costante spina nel fianco della difesa astigiana con le sue incursioni. Sicuramente l'aver difeso a zona [illegible] di lui [illegible] stato un errore: più che altro perché [illegible] presidiare la sua fascia d'azione c'era Susenna, che non aveva il passo per controllare la veloce ala. Sarebbe magari stato più conveniente spostare Pizzarelli e piazzarlo sull'«orafo» e schierare Susenna in posizione più centrale. Probabilmente Dellacasa ha avu[illegible] timore che un certo assetto tattico venisse meno e si creassero ulteriori scompensi.

Fulmineo è stato [illegible] vantaggio della Fulvius: dopo solo 5 minuti l'undici guidato da Casone andava in gol: d[illegible] [illegible] Bianco, cross al centro e Manfrini incornava [illegible] bello stac[illegible] di testa. La gara si presentava subito in salita per i biancorossi, ma [illegible] reazione [illegible]ungeva puntuale. Al 10' Esposito imbeccava Lamattina, gli usciva sui piedi il portiere Giacobbe e sventava la minaccia. Al 30' Lamattina non si lasciava sfuggire la seconda opportunità: Luongo con ostinazione sull'out destro metteva in mezzo un pallone sul quale si avventava «rapace» il panzer biancorosso [illegible] di mezzo destro girava in rete, siglando così la sua quinta marcatura in campionato. L'Asti conti[illegible]a, nel quarto d'ora finale, [illegible] gestire il gioco, costruendo belle manovre e tenendo sempre in apprensione la difesa ospite che era schiacciata nella propria metà campo. Al primo minuto della ripresa il solito Lamattina colpiva il palo al termine di [illegible] eccellente combinazione con Bauducco. Era comunque l'ultima fiam[illegible] l'Asti perdeva in lucidità, il gioco [illegible] faceva meno fluido, facile era per la Fulvius distendersi e agire pericolosamente di rimessa. Al 70' non scattava la trappola del fuorigioco [illegible] Bianco, partito dal centrocampo si presentava [illegible] solo davanti [illegible] Pagano e lo beffava con [illegible] diagonale.

[illegible] pareggio [illegible] però all'80': cross di Luongo, la sfera passava tra le gambe di un nugolo di giocatori sino [illegible] capitare tra i piedi [illegible] Benazzo che veniva atterrato all'altezza del dischetto: rigore che Luongo freddamente trasformava.

Enzo Armando

Fabrizio Luongo visto da Ghiglione.

[illegible]

LA CLASSIFICA

[illegible] (undicesima giornata [illegible] andata): Albese-Venaria 1-2; **Asti-Fulvius Valenza 2-2**; Collegno-Saluzzo Aurora 3-3; Moncalieri-Intermonregalese Mondovì 1-0; Novese-Monferrato 2-1; Pinerolo-Rivoli; Piobesi-Borgaro Torinese 1-1; Saviglianese-Ovadamobili 0-0.

CLASSIFICA (undicesima giornata [illegible] andata):

Pinerolo	punti 20
Intermonregalese	15
Fulvius	15
Rivoli	13
Saluzzo	12
Piobesi	12
Albese	11
Saviglianese	11
Moncalieri	11
Asti	[illegible]
Ovadamobili	10
Venaria	10
Novese	[illegible]
Monferrato	[illegible]
Borgaro	6
Collegno	[illegible]

PROSSIMO TURNO (dodicesima giornata di andata, domeni[illegible] 1 dicembre, ore 14,30): **Borgaro Torinese-Asti**; Fulvius Valenza-Moncalieri; Intermonregalese Mondovì-Saviglianese Savigliano; Monferrato-Colle[illegible]o; Ovadamobili-Pinerolo; Rivoli-Albese; Saluzzo Aurora-Novese Novi; Venaria-Piobesi.

[illegible]

Gli azzurri, allo stadio Aliberti, si sono dovuti accontentare del pari (1-1) con la Pro Dronero

Il Canelli tradito dal nervosismo

Dopo essere andati in svantaggio [illegible] un calcio di rigore dubbio i padroni di casa hanno segnato il gol del pareggio con Gamba Poi si sono disuniti cercando inutilmente la vittoria. Nell'intervallo espulso l'allenatore Delledonne. Infortunio a Berruti

CANELLI. Incespica nel Pro Dronero la marcia trionfale del Canelli-Pneumelectric, bloccato sul pareggio casalingo (1-1) dall'arcigna formazione cuneese.

Un risultato che nessuno, in casa azzurra, avrebbe sottoscritto, considerate le prerogative che avevano animato la vigilia dell'incontro. Franco Delledonne, per la prima volta da molte domeniche, avrebbe avuto a disposizione la rosa di gio[illegible] al completo (unico assen[illegible] Maio), potendo così schierare [illegible] miglior formazione del momento.

«L'abbondanza [illegible] è un problema - aveva detto il mister -, anche [illegible] qualcuno, ovviamente, dovrà giocoforza [illegible] fuori».

Ma, nonostante [illegible] squadra scesa in campo fosse di prim'ordine, per gli «spumantieri» la partita [illegible] è subito rivelata ostica [illegible] difficile. [illegible] primo «sgambetto» della sorte ai [illegible]nellesi è [illegible] a Berruti, il quale, dopo appena due minuti di gioco, ha sentito un dolore alla gamba destra, uscendo zoppicante dal campo. Motivo: leggero stiramento, che ha, però, consigliato [illegible] giocatore ed allo staff [illegible] di [illegible] rischiare ulteriormente l'utilizzo del forte centrocampista.

L'uscita di Berruti ha, ovviamente, modificato l'assetto tattico della squadra, anche se il dinamismo di Bastoni, entrato a sostituire il capitano, ha sopperito alla mancanza di un cardine importante del gioco azzurro. Intanto, il Pro Dronero andava in gol con un calcio di rigore che ai più [illegible] parso inesistente, per un presunto fallo di Quaglia che, in uscita su [illegible] palla alta, avrebbe messo [illegible] terra [illegible] giocatore avversario.

«Il rigore non c'era, perchè l'uomo caduto a terra era lontano da Quaglia - dice Delledonne -. Questa, è [illegible] la prima svista arbitrale della partita, e la direzione di gara [illegible] ha penalizzato oltre ogni misura».

La veemente reazione dei canellesi produce, al 16°, il pareggio con Gamba che di testa anticipa l'avversario [illegible] perfetto lancio di Tortolina. [illegible] non [illegible] il Canelli [illegible] sempre, e lo [illegible] vede. Gioco frammentario, spezzettato da falli di gioco ed interventi arbitrali, nervosismo, imbrigliano il gioco azzurro, meno brillante e lineare del solito. Dice ancora l'allenatore: «Su questo [illegible] risultato c'è molto [illegible] recriminare. Anzitutto, l'arbitraggio che ci [illegible] danneggiati, poi alcune occasioni, specialmente con Gamba e Cavanna allo scadere, che non sono state finalizzate per un soffio. Abbiamo giocato al di sotto delle nostre possibilità, anche se sul piano dell'impegno non posso rimproverare [illegible] dei miei giocatori». Un Canelli-Pneumelectric apparso appanna[illegible] [illegible] meno incisivo del solito, che, secondo il mister, «ha sottovalutato l'avversario. Volevamo vincere, ed in setti[illegible] [illegible] predicato ai ragazzi di non montarsi troppo la testa per non dover pagare con [illegible] risultato poco brillante l'euforia del momento. E [illegible] [illegible] stato. Ci [illegible] mancato qu[illegible] pizzico [illegible] rabbia in più, adeguandoci al gioco avversario senza imporre il nostro».

Una nota curiosa: Franco Delledonne è stato «pregato [illegible] non rientrare in campo» dall'arbitro durante l'intervallo, «perchè - dice l'allenatore - mi ha detto che qualcuno gli aveva riferito una frase poco simpatica nei suoi confronti da me pronunciata negli spogliatoi».

[illegible]

Gamba (Canelli), servito da Tortolina, insacca di testa precedendo Oberto 1°

[illegible]

SPORT FLASH

PRIMA CATEGORIA

Rocchetta domina la Caresanese ed [illegible] seconda

Per l'undicesimo turno si [illegible] giocate: Costigliole-Moranese [illegible]-2; Junior-Comollo Novi 1-1; Nicese-Pecetto 2-0; Rocchetta-Caresanese [illegible]-2; San Carlo-Cassano 1-1; Sandamianferrere-Mandrogne 4-1; Sarezzano-Santenese 2-1; Trofarello-Cambiano 3-2.

La classifica: Moranese, Sarezzano 15 punti; Comollo, Rocchetta 14; San Carlo 13; Junior, Nicese, Sandamianferrere 12; Caresanese 11; Mandrogne, Cassano, Costigliole 10; Pecetto 8; Santenese, Trofarello 7; Cambiano 6.

Prossimo turno: Caresanese-Cambiano; Cassano-Nicese; Comollo-San Carlo; Mandrogne-Rocchetta; Pecetto-Moranese; Santenese-Sandamianferrere; Sarezzano-Junior Casale; Trofarello-Costigliole.

SEC[illegible]A C[illegible]ORIA

Il Serravalle continua [illegible] mietere successi

I risultati del **girone N**: Don Bosco-Savigliano 1-0; Junior Asti-Serravalle 2-3; Montatese-Isola 1-0; Poirinese-Cervere 1-2; Villafranca-Napoli Club 1-2; Racconigi-Favari 3-2; Mazzola-Roretese 0-1.

La classifica: Serravalle 17 punti; Poirinese, Favari, Montatese 13; Racconigi, Napoli Club, Cervere 11; Junior Asti, Don Bo[illegible] 9; Villafranca, Isola 7; Savigliano, Mazzola, Roretese 6.

Prossimo turno: Cervere-Mazzola; Isola-Favari; Napoli Club-Junior Asti; Poirinese-Don Bosco; Roretese-Montatese; Savigliano-Villafranca; Serravalle-Racconigi.

Girone 0: Cassine-Nizza 1-0; Luese-Castelnovese 2-1; Pontestura-Moncalvese 0-0; Quargnento-Santostefanese 0-3; Ronzonese-Occimiano 0-2; Castelnuovo-Ozzano 0-2; Silvanese-Refrancorese 0-1.

[illegible] classifica: Santostefanese 17; Occimiano 16; Cassine 16; Refrancorese 13; Ozzano 12; Luese 11; Pontestura 10; Pontestura 9; Castelnuovo Belbo, Ronzonese, [illegible] 7; Quargnento, Moncalvese 6; Silvanese 4. Prossimo turno: Castelnovese-Ronzonese; Santostefanese-Castelnuovo; Moncalvese-Silvanese; Nizza-Luese; Occimiano-Pontestura; Ozzano-Quargnento; Refrancorese-Cassine.

TERZ[illegible]

La Cellese a sorpresa vince [illegible] Villanova

Per il nono turno si sono disputate: Blue White-Massimiliano Giraudi 1-0; Calliano-Vinchio 1-1; Cerro Tanaro-Valfenera 2-0; Mombercelli-Annonese 1-3; Vaglio Serra-Alplast 0-1; Villanovese-Cellese 0-1.

La classifica: Alplast 15; Cerro 14; Calliano 13; [illegible] White 10; Villanovese e Annonese 8; Valfenera 7; Mombercelli e Massimiliano Giraudi, Vinchio 6; Vaglio Serra e Cellese [illegible].

Prossimo turno: Alplast-Blue White; Annonese-Vaglio Serra; Cellese-Calliano; Massimiliano Giraudi-Cerro; Valfenera-Villanovese; Vinchio-Mombercelli.

[illegible]

Il Principe fa poker sul campo [illegible] Mombercelli

I risultati dell'ottava giornata del campionato amatori Csi. Girone A: Gate G80-Club [illegible] Bellangero: non pervenuto. Sammargheritese-Borelli 2-1; Panetteria Fongo-Biberach [illegible] pervenuto; Mombercelli-Bar Principe 2-4; Tonco-Acm [illegible] Food 4-2; Sanmarzanese-Robin Hood 4-0. [illegible] riposato Portacomaro. Classifica: Bar Principe 12 punti; Sanmarzanese, Acm e Club 88 10; Portacomaro 8; Tonco e Fongo 7; Biberach e Gate 6; Sanmargheritese e Robin Hood 4; Mombercelli [illegible] Borelli 1.

Prossimo turno (domenica 1 dicembre): Sanmargheritese-Gate; Fongo-Bellangero; Mombercelli-Borelli; Tonco-Biberach; Sanmarzanese-Bar Principe; Portacomaro-Acm. Riposa Robin Hood.

Girone B: San Pietro-Torretta 0-0; Sport Follie-New Athletic 1-1; Asti Calcestruzzi-Cisterna 0-2; Usc At89-Carrozzeria Caggiano 2-5; Autoaccessori Vittorio-Canale 5-3; Quartiere Torretta-Baldichieri 0-1.

La classifica: Autoaccessori [illegible] Vittorio, New Athletic 11; Carrozzeria Caggiano 10; Baldichieri 9; Sport Follie, Quartiere Torretta 8; Usc, Torretta, Calcestruzzi 7; Cisterna 6; [illegible] Pietro 5; Canale 1. Prossimo [illegible] (domenica 1 dicembre): Canale-Baldichieri; Caggiano-Da Vittorio; Cisterna-Usc; New Athletic-Asti Calcestruzzi; Torretta-Sport Follie; [illegible] Pietro-Quartiere Torretta.

Domani sera, alle 21,15, si disputerà il recupero tra Baldichieri [illegible] Sport Follie (girone B). Giovedì, alle 21,30, altro recupero tra Tonco e Borelli (girone A).

[illegible]

Ford Perosino battuta [illegible] Saragat Alessandria

Sconfitta annunciata per la Ford Perosino che, nel campionato di basket di Promozione è stata superata sul parquet di casa dal Saragat Alessandria, una delle grandi favorite dello girone, per 72-53. [illegible] miglior realizzatore astigiano [illegible] [illegible] Bitner [illegible] 12 punti. L'altra fo[illegible]mazione astigiana, l'Azeta, giocherà invece sta[illegible] [illegible] l'Asso da Picche.

Questi i risultati del terzo turno d'andata: Ovada-Valenza 90-59; Castellazzo-San Salvatore 65-73; Libertas Casale-Vignolese 76-64; Ford Perosino-Saragat Alessandria 53-72; Casale Basket-Castelnuovo 61-82.

La classifica: Saragat, Castelnuovo, Libertas Casale 6 punti; Ovada, Azeta 4; Ford Perosino, San Salvatore, Valenza, [illegible] da Picche 2; Casale, Castellazzo, Vignolese 0.

I grigiorossi, che hanno pareggiato (0-0) [illegible] Orbassano, continuano [illegible] [illegible] alcuni limiti in attacco

Astisport con le polveri bagnate

Risultato comunque positivo per l'undici allenato da Pandolfi, reduce da due sconfitte consecutive Espulso Stranieri per doppia ammonizione. Il dirigente Breschi ottimista: «Stiamo ritrovando il gioco»

ASTI. Con uno 0-0 contraddistinto da un sostanziale equilibrio ottenuto sul campo [illegible]' Orbassano l'Astisport ritorna a smuovere la classifica, dopo che nelle ultime due domeniche aveva collezionato altrettante sconfitte.

Rispetto alla capolista Fossanese, che ha battuto il Cavallermaggiore per 2-0, con uno dei due gol realizzato dall'ex grigiorosso Astrua, perde però un altro punto: adesso il vantaggio dei langaroli è di sei lunghezze, mentre la formazione di Pandolfi è stata raggiunta a quota 14 dal Villafranca.

«In questa partita c'è stato un miglioramento dell'Asti Sport -racconta il dirigente Angelo Breschi - il pareggio per noi andava bene, adesso ci [illegible] un po' stretto, se avessimo avuto più [illegible] [illegible] potuto anche vincere; è mancata la decisione nello tirare in porta, c'era paura alla luce degli ultimi risultati». La gara ha segnato il ritorno [illegible] panchina dell'allenatore Pandolfi, reduce [illegible] quindici giorni [illegible] squalifica, che già aveva avuto un assaggio nell'incontro [illegible] coppa Piemonte di giovedì scorso con [illegible] Rocchetta. Nell'undici schierato in campo il tecnico grigi[illegible] ha preferito Stranieri ad Arbusti [illegible] ha utilizzato il duo d'attacco formato da Carrara e Pitasi. Vi sono stati numerosi cambi di fronte [illegible] che nessuna delle due compagini riuscisse a realizzare una concreta supremazia. Alla fine lo 0-0 ha finito per accontentare tutti.

L'unica macchia [illegible] [illegible] l'espulsione patita nella ripresa da Stranieri che, già ammonito, si lasciava andare ad un gesto di reazione dopo aver subito [illegible] fallo e l'arbitro lo cacciava fuori. Domenica prossima l'Asti Sport avrà un d[illegible] impegno casalingo con la Cheraschese.

[e. a.]

[illegible]

RISULTATI E [illegible]

RISULTATI (undicesima giornata di andata del girone C di Promozione): Canelli Pneumelectric-Pro Dronero 1-1; Carmagnolese Carmagnola-Real Moncalieri 0-0; Cheraschese-Airaschese Tecaflex 0-0; Doglianese-Viguzzolese Viguzzolo 0-0; Felizzano-Quattordio 1-1; Fossanese-Cavallermaggiore 2-0; Orbassano-Asti Sport 0-0; Villafranca Monferrato-Luserna 3-0.

CLASSIFICA (undicesima giornata di andata):

Fossanese	punti 19
Canelli	[illegible]
Cheraschese	14
Villafranca	13
Quattordio	13
Asti Sport	13
Doglianese	12
Cavallermaggiore	10
Viguzzolese	9
Flizzano	9
Orbassano	9
Pro Dronero	9
Real Moncalieri	9
Luserna	9
Carmagnolese	7
Airaschese Tecaflex	5

PROSSIMO [illegible] (dodicesima giornata di andata, domenica 1 dicembre alle [illegible] 14,30): Airaschese Tecaflex-Orbassano; Asti Sport-Cheraschese Cherasco; Cavallermaggiore-Doglianese; Luserna-Felizzano; Pro Dronero-Fossanese; Quattordio-Carmagnolese; Real Moncalieri-Canelli Pneumelectric; Viguzzolese Viguzzolo-Villafranca Monferrato.

Hockey, doppio impegno nel torneo nazionale per le formazioni aleramiche

Moncalvo prepara l'indoor

La squadra maschile sarà impegnata domenica a Bra in un girone a quattro Nella stessa giornata la compagine femminile sarà di scena [illegible] Torino

[illegible]. Chiusasi negativamente l'avventura nella «Coppa Piemonte» indoor, di hockey prato, per le squadre moncalvesi (serie B), maschile e femminile classificatesi entrambe all'ultimo posto, si prepara ora l'impegno nel torneo nazionale indoor, che si svolgerà [illegible] partire [illegible] 1° dicembre. Le compagini biancorosse saranno impegnate nel girone «A», che avrà [illegible] connotazione tipicamente piemontese.

La compagine maschile, di serie B, dovrà affrontare, domenica, [illegible] Bra, a partire dalle 9,50, l'«H.P. Novara», l'«H.C. Bra» e l'«H.C. Novara».

Stesso meccanismo [illegible] gara anche per la formazione femminile di serie [illegible], che disputerà tutti gli incontri a Torino. Domenica 1° dicembre la [illegible]calvese affronterà l'«Orange Girls» [illegible] il «Cus», entrambe di Torino e l'«H.P. Lorenzonia», di Bra.

[bru. m.]

I giocatori della Moncalvese durante una sfida sul campo di regione Valletta

Si conclude l'inchiesta sui gruppi amatoriali: oggi Cuneo, Novara e Vercelli

Il piemontesissimo Erminio Macario [illegible] dei più significativi interpreti [illegible] farsa, che alternava con l'amore per la rivista

Il teatro dei dialetti

I più attivi sono i gruppi del Cuneese; Vercelli vanta antiche tradizioni, Novara [illegible] riscoprendo il dialetto; [illegible] ha poche sale [illegible] le rappresentazioni: la realtà teatrale della regione [illegible] molto variegata, ma il comune denominatore [illegible] l'entusiasmo per [illegible] [illegible] in vernacolo. In alcuni casi le compagnie amatoriali ritraducono dall'italiano classici del teatro, pur di [illegible] [illegible] l'attenzione e di rispondere alle esigenze, sempre diverse, del pubblico. La prima parte dell'inchiesta, che concludiamo oggi, è stata pubblicata domenica.

CUNEO

GRANDI e piccole, nate di recente o con gloriose tradizioni alle spalle, [illegible] compagnie di teatro amatoriale della «Granda» sono un esercito. Se ne contano almeno una quarantina dalle Langhe al Monregalese, dalle valli cuneesi a Saluzzo. Possono contare su un pubblico affezionato (e sempre più numeroso), tant'è che in questi giorni sono ben cinque [illegible] rassegne [illegible] programma: a Saluzzo, Alba, Bra, Canale e Racconigi.

La grande quercia dalle cui radici sono sorte [illegible] filodrammatiche è indiscutibilmente, la «Don Bosco» [illegible] Cuneo. Nata nel 1936, è riuscita a sopravvivere non soltanto ad [illegible] guerra, [illegible] anche alle traversie della ricostruzione, al boom degli Anni Sessanta, al mutare delle mode.

«All'inizio era una formazione di soli uomini - ricorda il direttore artistico Remo Allocco - che rappresentava farse, operette, e testi sacri nel solco dell'insegnamento dei salesiani. A quel tempo si recitava in italiano, soltanto molto tempo dopo, nei primi Anni Sessanta, quando è stata aperta anche [illegible] donne, è stato introdotto il piemontese».

Anche nel 1943, quando l'oratorio dei Salesiani, dove la compagnia rappresentava i suoi testi, fu occupato dai tedeschi, il gruppo proseguì l'attività. Oggi vanta un curriculum con molte opere in repertorio. I testi sono di Franco Roberto, Rossini, Fassi, Casaleggio, ma anche le classiche commedie di Amendola e Corbucci riviste da Macario: «Achille Ciabotto, medico condotto», «Pautasso Antonio, esperto in matrimonio».

Ogni anno i venticinque componenti della filodrammatica propongono in prossimità del Natale un nuovo [illegible]: ora stanno allestendo «La cicogna a [illegible] mai festa», di De Stefanis. La presentazione avverrà come sempre [illegible] teatro dei Salesiani che conta 353 posti.

Se la «Don Bosco» affida la sua longevità all'attualizzazione di farse della tipica tradizione [illegible] piemontese, diverso è il discorso [illegible] altre compagnie che stanno aprendo strade nuove.

Spiega Mauro Barbieri responsabile della «Neuva Runfula» di Verzuolo, attiva da diciotto anni: «E' bello proporre il teatro piemontese, ma può essere altrettanto inte[illegible] presentare un genere di lavori senza il classi[illegible] prete [illegible] campagna o [illegible] contadino furbo. Da molto tempo abbiamo intrapreso la [illegible] di testi diversi che traduciamo in piemontese anche se non sempre è un' operazione facile». E' andata bene [illegible] «L pertus dla banda» di Samy Fayad, ritrascritta dalla versione napoletana di De Filippo «perché c'erano dei punti di contatto tra la realtà campana e quella piemontese», così come era avvenuto per alcuni testi di Feydeau e di Hennequin e Duvel. Ma nel repertorio la matrice tradizionale è evidente: ci sono opere di Beretti o di Gallo, di Casaleggio e di Fassi.

Sulla strada del rinnovamento si colloca anche [illegible] compagnia dei [illegible] desbela» di Bra. Bell'esempio di grande amore per la scena, questa compagnia è sorta circa dieci anni fa quando Maura Forneris, già attrice nella compagnia [illegible] Macario e con esperienze allo Stabile di Torino, si è stabilita nella città cuneese. «Avevo scelto la famiglia - ricorda - poi ho coinvolto [illegible] marito e abbiamo creato questa compagnia che, nonostante la mancanza [illegible] sovvenzioni, è riuscita a ottenere dei notevoli riconoscimenti».

«Letto matrimoniale», uno dei testi in repertorio, è stato pluripremiato all'ultima rassegna di Pinerolo. [illegible] tempo riadattiamo testi moderni [illegible] piemontese - spiega - perché crediamo che ciò che conta sia la lingua, mantenere viva la nostra parlata, con la sua ricchezza, la sua pienezza di significato e poi ci [illegible] situazioni che si ripetono».

Quali? «Incontrare, [illegible] mi è capitato di recente, nei giardini [illegible] Bra, una ragazzina bianca, [illegible] nella mano con un coetaneo negro». E' nato così l'ultimo lavoro che debutterà il 14 dicembre «Endvina chi ch'ai ven a sina».

Quello che tormenta «I desbela» e non soltanto loro, [illegible] l'impossibilità di [illegible] un [illegible]tro. Si ripiega su palestre, magazzini, soluzioni di fortuna. [illegible] c'è chi è riuscito a realizzare il sogno. E' la compagnia della Pro loco di Sinio, diretta da Oscar Barile, che dopo anni [illegible] impegno, sottoscrizioni, guadagni interamente versati, nel marzo del 1990 ha inaugurato il «Nostro teatro». Una struttura [illegible] [illegible] posti, diventata uno [illegible] centri più vivi della prosa piemontese. [v. p.]

[illegible]: L'ENTUSIASMO [illegible] [illegible] [illegible]

NELLA «brumal» Novara rifiorisce il dialetto. Compagnie teatrali, gruppi folcoristici, un dizionario di vernacolo: la passione per [illegible] lingua [illegible] bisnonni non si [illegible] mai sopita. Forse per qualche [illegible] ha sonnecchiato in soffitta, poi è tornata in auge.

Chi, in questo senso, ha avuto molto coraggio, e ostinazione, è stata Maria Teresa Perani Gallina. In questi giorni presenta «Sul fil d'la memoria»: balli, prosa, scenette e [illegible] per ricordare la Novara risorgimentale, la città di arrotini e mondariso. Il suo è l'unico gruppo novarese ad essere composto soltanto da giovani.

Gettonatissimo anche il «Gelindo», il gruppo di Enrico Tacchini, il «Ricu re biscottino» del carnevale cittadino. Il suo ultimo lavoro, «Parent in cà» riscuote un buon [illegible]. Tra modi di dire della «Bassa» e colorite espressioni novaresi, il «Gelindo» propone quadri di vita. Così per Ricu la dentiera della moglie è «Il sorriso [illegible] che vedo sul comodino ogni mattina», il moderno fax diventa il novarese «fass», il fascio.

Che il dialetto sia apprezzato dai nova[illegible] lo dimostra il successo del dizionario del dialetto scritto da Carlo Oglino, attore e collaboratore [illegible] alcune compagnie locali.

E la provincia? A Verbania festeggia il tredicesimo anno di attività e le oltre cento rappresentazioni la «Cumpagnia dul dialet da Intra», formazione che è stata premiata a Biella nella rassegna regionale promossa dall'associazione «Anniverdi». All'attrice Giuliana Buggin è stato riconosciuto [illegible] premio [illegible] migliore attrice dialettale. Caratteristica del gruppo del Lago Maggiore sono gli allestimenti originali, tutti scritti da Luigi Fioretta, prolifi[illegible] autore dialettale verbanese. In ogni commedia [illegible] rievocano [illegible] [illegible] vita paesana, in cui la comicità, il gusto della risata, si fonde con la sottile morale che pervade ogni storia. Per i verbanesi è ancora vivo il ricordo di quando la compagnia ha allestito, nel cuore della vecchia Intra, un teatro all'aperto: gli attori hanno recitato alle finestre e sui balconi.

A Gignese, sulle colline di Stresa, la Filodrammatica locale opta per il «bilinguismo»: commedie ottocentesche, tutto frizzi e lazzi in italiano, per agevolare [illegible] comprensione di un testo lungo e complesso. [illegible] dialetto è riservato alle farse, scritte dal gignesino Vittorio Grassi: politica, vita [illegible] paese, personaggi del Novarese si lanciano battute, creano situazioni comiche che scatenano gli applausi del pubblico.

In valle Antrona, a Seppiana, la tradizione popolare rivive una volta all'anno, nel giorno dell'Epifania, quando [illegible] chiesa va in [illegible] la recita dialettale del Gelindo. Vecchia di secoli, [illegible] rievocazione del mistero della Natività, vista dai pastori, offre l'occasione a Gelindo, il protagonista, di sbizzarrirsi nel [illegible] con satire pungenti fatti e misfatti del paese: tanto, tutti lo perdoneranno.

A Galliate regnano incontrastati «Manghin e Manghina». Balli e canti dialettali [illegible] il «pezzo forte» del gruppo.

Ma questo successo a cosa è dovuto? Maria Teresa Gallina non ha dubbi: «La gente è sempre alla ricerca di [illegible] nuove e quando non le trova, allora riscopre quelle vecchie, per amore delle tradizioni e per curiosità». [c. m.]

VERCELLI: LE RECITE NELL'800

A Costanzana, nel Basso Vercellese il teatro ha una lunga tradizione e [illegible] dall'Ottocento esistevano in paese filodrammatiche di dilettanti che recitavano spesso in dialetto. Erano specialmente sacre rappresentazioni come «Gelindo» o la «Passione di Cristo» che [illegible] [illegible] in scena sul [illegible]grato della chiesa. Per rinverdire le usanze locali si sono impegnati da una ventina d'anni i «Trans Gabin Express».

Fondati da Pino Ferraris e Franco Oppezzo, hanno rimodernato le antiche recite. Nel «Gelindo», pastori e poveri parlano in dialetto mentre la nobiltà e i protagonisti si esprimono, per contrasto, in italiano. Usando testi in vernacolo, hanno proposto pièces originali come «Perché [illegible]? Parquè 'n pias!», «Vicenda nustrana 'sla vita d'Custansan-a», «La listoria dal Gabin», [illegible] qualche tempo girano con uno spettacolo che si chiama «Osteria della Corona Grossa», sfruttando come palcoscenico sale [illegible] centri sociali e caratteristiche osterie.

[illegible] Trino, sempre nel Vercellese, c'è una nuova (e piccola) compagnia diretta dal poeta, pittore e cantautore folk Angelo Varvelli, che con alcuni amici ha fondato «La cumpania [illegible] Fusa» (la Fusa è un pittoresco e antico quartiere trinese). Le recite si svolgono solitamente al teatro Civico della cittadina, con alcune trasferte a Vercelli e dintorni. Autore, regista e interprete, Varvelli ha messo in scena «La casa protetta», «Sù e giù la poia» (la padella), «Al prucess di coch» (il processo agli [illegible]roni, commedia che ha preso ispirazione [illegible] una storia vera) e «La m[illegible] dla Fusa» (la vicenda di una ragazza che vuole annegarsi nel Po, ma deve rinunciare perché l'acqua è troppo gelida).

Passiamo ora al Biellese. «Pochi testi contemporanei, pochi attori che conoscono bene il dialetto piemontese e [illegible] ridottissimo numero di teatri agibili»: per le compagnie biellesi che recitano in vernacolo sono questi i problemi più urgenti. Franca Botto, animatrice del gruppo «Amici della prosa» di Portula, una delle poche [illegible] pagini attive [illegible] dopo anno, spiega: «Nella nostra compagnia sono la sola interprete [illegible] origine piemontese. Gli altri attori conoscono a grandi linee il dialetto [illegible] spesso dobbiamo verificare la pronuncia scena per scena».

Attualmente «Gli amici della prosa» stanno mettendo in scena una commedia [illegible] Armando Mottura, «L'amor [illegible] giovo» («L'amore dei giovani») che hanno già rappresentato in alcuni piccoli centri biellesi.

La seconda e più nota compagnia, «Sagrinte Nen» di Occhieppo Inferiore, diretta da Ferruccio Pagnone, ha recentemente allestito «L curà d' Roca Brusà», uno dei testi più frequentati della prosa dialettale.

Dice Angelo Mortarino, uno dei più anziani attori del gruppo: «Gli spettatori che ci seguono sono molti, e quantomeno sono sempre sufficienti a riempire le piccole sale teatrali [illegible] 200, 300 posti. Ma nel Biellese sono forse decine i teatri inagibili. La normativa in vigore dopo l'incendio del cinema "Statuto" di Torino ha implicato per la maggior parte delle sale [illegible] chiusura dei battenti. Si [illegible] così costretti a limitare le rappresentazioni a quei teatri che sono stati ristrutturati. Ma nei paesi sono pochissimi». Il prossimo 11 gennaio «L curà d' Roca Brusà» andrà comunque in scena a Vegliomosso, quinta replica dello spettacolo.

L'assenza di luoghi adeguati anche per le prove ha [illegible]que sensibilmente ridotto il nu[illegible] [illegible] tutte le compagnie, non soltanto dialettali. A Strona sta tuttavia nascendo un gruppo che, in passato, aveva prodotto numerosi testi in vernacolo. «La compagnia stronese» (così si chiama il gruppo teatrale), amplierà tuttavia il suo repertorio anche alla prosa italiana. [r. ver.]

Illustrazioni da «Storia del Regio»

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. [illegible]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Scappatella [illegible] il morto** di C. Reiner. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	Chiuso [illegible] lavori
Arlecchino c. Sommeiller 22	**La vita, l'amore e le vacche** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; [illegible].
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Sotto massima [illegible]glianza** Col. Non viet. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,25
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Edoardo II** [illegible] viet. 14. [illegible]: 15,30; 17,15; [illegible], 20,45; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
[illegible] Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**[illegible] i panni di una bionda** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Cristallo v. Goito 5	**[illegible] dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. viet. 14. Or. 15, 17,30, 20; 22,30
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia [illegible] agosto** [illegible]. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La domenica specialmente** Viet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
Faro v. Po 30	**Una pal[illegible] spun[illegible] 2 ½** Non viet. Ap. 20,30, film 20,45; 22,30
Fiamma v. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Jungle Fever** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Barton Fink** Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. 18.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Il grande inganno** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Nuovo Odeon v. Vonalzio 8	Riposo
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito [illegible] Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Point Break** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 15; film: 16,15; 20; 22,30.
Zeta v. Cottolenco 12	**Cinecircolo il Pungolo** Or.: 18, 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Spettacolo di balle[illegible]** Le sacre du printemps e les Mariés de la Tour Eiffel.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Il Trovatore** Stagione d'opera 1991/92. Inaugurazione 8 dicembre.
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/I	**Il concilio d'amore** Oggi ore 16 Compagnia Alfa Teatro
Carignano p. Carignano 6	**La storia di Romeo e Giulietta** Ore 20,45. Presenta il Laboratorio Teatro Settimo
Alfieri p. Solferino 4	**Il teatro c[illegible]e [illegible] Giorgio [illegible]** Ore 20,45. Per inf. tel. 011 557.62.45-544.582
Colosseo v. M. Cristina 73	**Il signor Popkin** con Leo Gullotta dal 26/11. Prev.: c. teatro 10-13/15-19
Teatro Adua c. G. Cesare 67	**La nostra a[illegible]** di Alberto Savinio. Con Valeria Moriconi. [illegible] 20,45

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Aftermash**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Tv flash**, quotidiano [illegible]
23,30 **Mago [illegible]ino**, telefilm
[illegible] — **Tenente O'Hara**, telefilm

Telecupole
18,30 **La Padroncina**, telenovela
19,25 **TG4**
20,30 **Quattro storie di donne**
22,30 **TG4**
23,45 **Sport e sport**, rubrica
23,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
[illegible] **Il conquistatore dei sette mari**
22,30 **Videonotizie**
[illegible] **Videonotizie**
24 — **La vergine di Tripoli**, [illegible]

Telecity
20,30 **I quattro monaci**, film
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,[illegible] **Napoli spara**, film
1 — **Colpo grosso**, film

Primantenna Supersix
18 — **Pinocchio**, [illegible]
18,25 **Ippo Tommaso**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon

19 — **TGG special**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **Doc Elliot**, telefilm
22,15 **American business english**

Erreuno Tv
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **T.T.T.**, test, temi, testimonianze
21,25 **Remington Steele**,
22,20 **TG sera**
22,45 **Martedì sport**
23,55 [illegible]

Quinta Rete
17,30 **Pat la [illegible]gazza del baseball**
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
[illegible] **Attualmente**, informazione
[illegible] — **Una famiglia si fa per dire**
20,30 **L'uomo ombra**, film
[illegible] **Boxer rebellion**, film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Maria**, telenovela
[illegible] **Telefilm**
22,10 **Speciale spettacolo**
22,30 **Tg Biella**

Rete 9 Tai
20,15 **Asti racconta**
20,25 **TG9**
20,51 **Uno sguardo sul mondo**
20,55 **Quando la cucina dà spettacolo**, rubrica

22 — **Il cerchio di gesso**, film
23,50 **Sulle ali della poesia**
[illegible] — **Calcio Asti Fulvius**

G.R.P.
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Le più belle favole del mondo**
20,30 **Lo straniero**, film
22 — **Il perduto amore**, telefilm
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23 — **Barriere**, telefilm

E 21 Network
18,30 **TG**
20 — **Innamorarsi**, tv
21 — **Quello al sole**, film
23 — **TG**
[illegible],15 **Le auto della settimana**

Telesubalpina
18,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
[illegible] **Stazione di polizia**, telefilm
21,30 **Pattuglia recupero**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: «L'oratorio»**

[illegible] 7 Piemonte
20,20 **Il grande dittatore**, film
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Conviene far bene l'amore**
23,30 **Cabarettissimo**, spettacolo

■ Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione d[illegible] emittenti.

Nizza, stasera replica della nuova commedia dell'Erca

America tutta da ridere

La compagnia ha scelto e adattato un classico d'inizio secolo
Nei personaggi si riconoscono figure caratteristiche della città

NIZZA. Ieri pomeriggio c'era il «tutto esaurito» per l'atteso spettacolo della compagnia dialettale «L'Erca». Titolo [illegible] commedia «Ma l'America no, no, no», due atti liberamente ispirati ad un'opera di due [illegible]tori poco noti dell'inizio del secolo, Brando e Serlenga. Del resto per questo gruppo non è [illegible] novità: il pubblico [illegible] segue da [illegible] con passione tutte le [illegible] proposte della compagnia, [illegible] fa parte dell'Accademia culturale omonima, interessata al recupero e della riscoperta delle antiche tradizioni [illegible].

Promette bene la trama di questa ultima fatica de «L'Erca», animata da attori non professionisti, [illegible] dedicano al teatro ogni minuto del loro tempo libero. Tutto inizia con la partenza per l'America del sindaco [illegible] un piccolo paese. Il primo cittadino [illegible] intenzionato a far visita ad un [illegible] da tempo emigrato in Argentina. Ma il viaggio non sarà facile: a contrastare il suo cammino ci saranno le indagini [illegible] una «piacente» poliziotta e altre vicende che si intrecciano, fino a [illegible] un complesso gioco di equivoci.

In [illegible] i collaudati interpreti del teatro dialettale nicese: Nino Aresca, Carla Filippone, Carletto Caruzzo, Lina Zanotti, Dedo Roggero Fossati, Luciana Ombrella, Olga Lavagnino, Tonino Spinella; Carletto Rosa, Nadia Repetto, [illegible]igi Pistone, Domenico Marchelli, Omar Zoccola e Gian Luca Bronda. La regia è degli attori stessi, che hanno anche aiutato Nino Aresca nell'adattamento [illegible] testo. Un lavoro lungo e paziente per «calare» nella realtà nicese tutti i personaggi: i conoscitori della vita cittadina ritroveranno fatti e curiosità legati a Nizza e al suo dialetto.

Lo spettacolo sarà [illegible] in scena questa sera al Teatro Sociale: costo del biglietto in platea 12 mila, 6 mila lire in galleria, (per prenotazioni telefonare al 701.496). Sono già previste due repliche, sempre nello stesso Teatro, per lunedì 9 e martedì 10 dicembre. Gli incassi saranno devoluti in beneficenza: quello della serata di martedì 10 andrà [illegible] Fondazione per la ricerca sul cancro.

Dopo l'incontro con il pubblico cittadino, «L'Erca» proporrà lo spettacolo su altre piazze: tra cui Felizzano e Asti, in primavera. [a. ce.]

[illegible] PER BEPPE GRILLO

Beppe Grillo. Ancora [illegible] volta i politici al centro delle sue battute

[illegible] D'ASTI. Circa duemila persone hanno applaudito domenica sera Beppe Grillo, di scena alla discoteca «Invidia». Un'ora e venti minuti di battute a raffica, in cui il comico genovese ha tenuto [illegible] pugno il pubblico, lasciandogli pochissimi istanti di respiro tra una risata e l'altra.

Numerosi i riferimenti alla situazione locale (oltre [illegible] bersaglio di repertorio di Grillo, i socialisti), in un monologo graffiante [illegible] ha preso di mira [illegible]prattutto le disfunzioni dello [illegible] e il malcostume italico. Grillo, senza timore di esagerare, con la sua solita espressione scanzonata, ha esposto una [illegible]ta [illegible] trattato alternativo di teoria politica e storia italiana, senza risparmiare nessuno nei suoi giudizi sarcastici.

Tra le quinte, incontrando alcuni amici astigiani, Grillo ha ricordato che, per girare il suo film «Topo Galileo», aveva scelto la ex centrale [illegible] latte di Asti, e che solo per un disguido [illegible] riprese furono dirottate negli studi di Cinecittà.

Alla discoteca Invidia proseguono stasera le riprese della trasmissione «Ma siamo matti?!», condotta da Piero Montanaro per «R1 TV». Alle 20 s'inizieranno le riprese con i cabarettisti, [illegible] in [illegible] ci saranno cantanti e i giochi [illegible] il pubblico. Si ballerà inoltre con «Happy days», musica degli Anni 60, ma non solo. [c. f. c.]

STASERA AL CINEMA

Lux — T. 54.149. [illegible] Fest. 15/17,15/19,45/22,30 Fer. 17,30/19,55/22,30.
La riffa — di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91) — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i falsi amici del marito. N.V. 1h 30' **Commedia**

Politeama — Fer. [illegible] Dom. e fest. 15,05/17,35 19,45/22,30 Bigl. 9000 pol./7000 gall.
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta [illegible] (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in [illegible] a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Ritz — T. 50.066. Fer. 18,30 20,30/22,30. Fest. 15,05 16,30; 18,35; 20,25; 22,30 Lire 8000 pol./6000 rid.
Scappo [illegible] città — di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati [illegible] monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**

Nuovo Splendor — Tel. 55.040 Feriali 20/22,20 fest. 14,30 ult. [illegible] [illegible] 9000/8000
Scelta d'amore — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane ma[illegible] di tumore. Vivranno insieme [illegible] forza e [illegible]one fino alla fine. N. V. 1h 58' [illegible]

Balbo — [illegible] Or.: 21,30; fest. [illegible] pref. [illegible] Lire 7000/6000
[illegible] erotico

Aurora — Or.: fer. 20,30/22,15 Festivi: ap. [illegible]
Film erotico

EDITORIA LOCALE

a cura di C. F. Conti

I 40 anni del coro

Vi[illegible] pubblicato in questi giorni [illegible] volumetto che celebra i 40 anni di attività di uno dei cori astigiani [illegible] importanti, quello degli «Amici della montagna». Nato [illegible] al circolo aziendale della Way Assauto, [illegible] coro ha presentato [illegible] repertorio della musica tradizionale sviluppatesi nell'area alpina; ora il sodalizio, presieduto da Beppe Musso, dà alle stampe un libro in cui sono inclusi [illegible] di musicisti e autorità che ripercorrono la «carriera» [illegible]. Il tutto corredato da una ricca documentazione fotografica.

Il volume s'intitola significativamente «Quaranta anni in armonia» ed è stato curato da Gigi Bagnasco. Gli scritti sono di Amelia Adorni, madre di [illegible] dei più attivi coristi, Dodo Viale, morto alcuni [illegible]ni fa; Fulvio Ercole, ex presidente del [illegible] e del Club alpino di Asti; Gigi Bagnasco, che ha tracciato un profilo dei 40 anni di storia degli «Amici della montagna». Ci sono poi gli interventi di tre direttori della formazione corale, quello dell'attuale maestro Armodio Cabiati, di Elena Enrico e di Giuseppe Gai, direttore della Corale [illegible] San Secondo. L'intervento di Gai si chiude con [illegible] massima di Goethe, che descrive [illegible] spirito del gruppo: «Dove la gente canta, siedi tranquillo, perché il [illegible] malvagio non ha canzoni».

Tra le personalità che hanno voluto testimoniare la loro stima nei confronti del coro ci sono [illegible] ministro Goria, il [illegible] Borello, il presidente della provincia Tovo, il sindaco Galvagno e il presidente del circolo Way Assauto Secondo Cossetta.

Il libro sarà presentato al pubblico la sera di sabato 30 novembre [illegible] occasione di un concerto degli «Amici della montagna», nel salone del Circolo ricreativo Way Assauto, con ingresso libero. Il volume non è in commercio, chi ne desidera [illegible] copia potrà chiederla al Circolo, nella sede [illegible] via Pietro Chiesa, il giovedì sera.

[illegible] IN [illegible]
di [illegible] vari
a cura di Gigi Bagnasco
edito dal Coro Amici della Montagna
Asti, 1991
con numerose fotografie

NARRATIVA

Langhe di Piccinelli

«Le confessioni di un arciprete» è [illegible] titolo dell'ultimo romanzo [illegible] Franco Piccinelli, giornalista, dirigente Rai e scrittore intimamente legato alle Langhe. [illegible] volume, edito da Newton Compton, [illegible] presentato lunedì [illegible] novembre alla nuova libreria «Caldi» di piazza Astesano. Al professor Giacinto Grassi il compito di introdurre il volume e l'autore.

Una parrocchia di campagna, un prete allo specchio [illegible] timore di denudare [illegible] animo: è questo [illegible] tema del romanzo ambientato nell'immaginario [illegible] Seve. Dalla scelta della vita sacerdotale per adempiere [illegible] un voto, alle varie «tappe» [illegible] una lunga esperienza di talare, don Giuseppe Mostarda (il protagonista) ci fa partecipi delle [illegible]te angosce, cadute e resurrezioni spirituali tra cui [illegible] e combatte il classico arciprete della memoria, trasferito dagli insegnamenti teorici del seminario alla vita contemporanea che spesso si rivela aspra e cruda. Il romanzo, giunto attualmente alla sua terza edizione a poco più di un mese dall'uscita nelle librerie, rappresenta l'epopea [illegible] mezzo secolo della provincia italiana ed è anche un realistico documento della realtà contadina, di cui Piccinelli è [illegible] dei più autentici ed ispirati cantori.

[illegible] DI [illegible]
di Franco Piccinelli
Newton Compton editore
1991, Roma
terza edizione
Prezzo: [illegible] mila lire

APPUNTAMENTI

ASTI
Si presenta la rivista «Nuvole»

Sarà presentata questa sera alle 21 nella sede dell'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in via Cattedrale 2, la rivista [illegible] «Nuvole». La pubblicazione, di [illegible] politico e culturale, sarà presentata da Giovanni De Luna e Marco Revelli; introdurranno il sociologo Emanuele Bruzzone e il direttore dell'Istituto Laurana Lajolo.

COSTIGLIOLE
Corsi di pittura e di ceramica

Sono aperte le iscrizioni per il corso [illegible] pittura su [illegible] organizzato dalla biblioteca civica di Costigliole. L'iniziativa, che si avvierà a fine dicembre, è articolata in 16 incontri, il venerdì dalle 20,30 alle [illegible] in biblioteca. Per adesioni telefonare [illegible] numeri 966.031 e 966.943.

ASTI
Anteprima di «Zitti e mosca»

Si terrà domani [illegible] alle 20,30 alla sala Pastrone del teatro Alfieri l'anteprima del film «Zitti e Mosca» di Alessandro Benvenuti. All'incontro, organizzato dall'assessorato alla Cultura, parteciperanno alcuni attori: Athina Cenci e Massimo Ghini, il coautore Ugo Chiti e la segretaria regionale del pds Silvana Dameri. Ingresso lib[illegible]. Proiezioni da giovedì a domenica.

[illegible]
Renzo Arato recita Davide Lajolo

L'attore Renzo Arato [illegible] domani alle 10 [illegible] teatro Balbo di Canelli con [illegible] recital «Passione in forma di poesia», ispirato a [illegible] di Davide Lajolo. Lo spettacolo è riservato agli allievi delle scuole superiori.

MONTEGROSSO
Università della terza [illegible]

Proseguono giovedì gli incontri organizzati d[illegible] circolo Anspi di Montegrosso in collaborazione con l'Università della terza età di Asti. Alle 15,30 il sommelier Mauro Garberoglio parlerà [illegible] «La cantina e il bar nella gestione familiare».

[illegible]
Cena [illegible] '51

[illegible] leva del '51 ha organizzato una serata di ballo, [illegible] e cabaret con cena, che si svolgerà domenica 1° dicembre allo Sporting CD, sulla statale per Torino. La serata s'inizierà alle 18,30 [illegible] il «revival dei primi 40 anni». Prenotazioni al bar Cocchi, da Walter foto in [illegible] Alfieri 298 e alla profumeria il Capriccio, via Garibaldi 27.

PAROLE INCROCIATE

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

ORIZZONTALI. 1. Il nome di Sharif. 5. Il serpente che [illegible] Cleopatra. 11. Segnano l'inizio della Quaresima. 14. Edvard, famoso uomo politico cecoslovacco. [illegible]. Un Paese scandinavo. 17. Che aumenta, in espansione. 19. Miscela invisibile. 20. I versanti [illegible] monte. 21. Pubblica Sicurezza. 22. Regola, normativa. 24. Scivolamento, rinvio. 27. A buon diritto. [illegible]... fondo al baratro. [illegible] Due segni [illegible] ortografia. 31. Esteriori, forse [illegible]gannevoli. [illegible] L'...inizio dell'Odissea. 33. Particella distributiva. 34. Il vertice della nobiltà. [illegible] Torino sulle targhe. [illegible] Altari pagani. 37. Ristora nel deserto. 38. Articolo femminile. [illegible]. Solco spumeggiante

VERTICALI. 1. Stamazza in cortile. 2. Io... nei casi obliqui. 3. Inventò [illegible] dinamite (iniz.). 4. Filo per cucire. [illegible] Avviene quando si perde il controllo della guida. 7. Correzioni del pittore. [illegible]. Vergognoso; osceno. 9. Dimoravano sull'Olimpo. 10. Vendette la primogenitura per un piatto di lenticchie. 12. Avere grande stima. 13. Fare grandi approvvigionamenti. 16. Adagio, piano [illegible]. 17. Costellazione del cielo boreale. 18. Dipinse «La trasfigurazione» (iniz.). 19. Musicò «Suor Angelica» (iniz.). 22. Lo sono metà dei numeri. 23. Bagna Piacenza e Cremona. 25. Provincia toscana (sigla). [illegible] Enormi ricchezze in denaro e preziosi. 27. Il cereale per antonomasia. 30. Illumina la mente. 36. Avanti Cristo.

[illegible] cruciverba [illegible] pubblicata domani

LA SOLUZIONE [illegible] DOMENICA

S	V	■	D	I	E	C	I	M	I	L	A
L	E	P	A	N	T	O	■	I	N	E	S
I	N	A	■	T	A	N	F	O	■	■	S
P	A	R	T	E	■	V	O	■	S	P	A
■	F	R	A	M	M	E	N	T	A	R	I
B	R	■	S	P	A	R	T	A	N	O	■
I	O	■	S	E	T	T	A	N	T	A	■
L	■	D	I	S	T	I	N	T	I	V	O
E	■	I	S	T	O	R	I	A	I	I	■
M	A	R	T	I	N	E	L	L	A	■	D
M	■	C	A	V	I	■	E	I	■	S	U
A	P	E	■	O	■	■	■	O	Z	I	O

Per la pubblicità

LA STAMPA. STAMPASERA

PK publikompass

10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.21

ALBA
C.so Coppino 9
Tel. 35.717-34.093

12042 **BRA**
V. Verdi 7
Tel. 0172 431.003

12100 **CUNEO**
V. S. Grandis 11
Tel. 0171 50.832-699.939

16121 **GENOVA**
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010 540.184-592.560

18100 **IMPERIA**
V. Bonfante 1
Tel. 0183 273.371-273.373

18038 **SANREMO**
V. Gioberti 47
Tel. 0184

17100 **SAVONA**
P.zza Marconi 3/5
Tel. 019 36.219-81.11.82

LA STAMPA

ogni venerdì

tutto*dove*

settimanale dei viaggi e della buona tavola

I CENTRI di dimagrimento «Ideal Line System» di

FOSSANO - Via Cesare Battisti, 35 - Tel. 0172/633.767

CUNEO - L.go Stura XXIV Maggio, 3 - Tel. 0171/698.726

MONDOVI' - Via Alessandria, 11 - Tel. 0174/551.561

SALUZZO - Via Spielberg, 53 - Tel. 0175/248.282.

LIBERTA' DI LINEA

DIMAGRIRE, LIBERI.

Quando, finalmente, puoi dimagrire senza bisogno di diete severe, pillole nocive e ginnastiche faticose. Quando puoi affidarti ad un Metodo sicuro, e perdere subito da 600 grammi ad un chilo a seduta, senza rivolgerti al solito esperto improvvisato. Quando ti accorgi che persino la bilancia si sente più leggera... allora, la tua, non è una semplice perdita di peso: è autentica Libertà di Linea. La Libertà che, in Europa, puoi trovare solo nei Centri di Dimagrimento Ideal Line System.

Offerta [illegible] ANNO: la prima seduta della tua cura sarà gratuita Valida fino al 31/12/91

CENTRI DI DIMAGRIMENTO IDEAL LINE-SYSTEM PARIS

DALLE CONCESSIONARIE DI CUNEO E PROVINCIA, I NUOVI RENAULT EXPRESS.

SOLO LORO COSI' AUTO, SOLO LORO COSI' CAMION.

Se cercate un mezzo con tutte le qualità dell'auto e tutti i pregi del camion, cercatelo da noi. I nuovi Renault Express ci permettono di dare risposte concrete ad ogni specifica esigenza.

Vorreste avere più possibilità di carico? Il nuovo Express è in grado di trasportare fino a 750 kg nelle speciali versioni diesel e nella versione 1900 diesel presenta l'offerta esclusiva del servosterzo.

Desiderate caricare più facilmente? Vi offriamo la possibilità del nuovo portellone "full-space" a cerniere avanzate.

Le vostre esigenze di spazio trovano una giusta risposta nel vano posteriore, perfettamente sfruttabile (2600 litri).

Da noi, troverete inoltre la motorizzazione più adatta al vostro tipo d'uso tra le due benzina (1400 i.e. catalizzato e il nuovo 1200) e le due diesel (1600 e il nuovo 1900 da 65 cv). Infine, vi presenteremo formule d'acquisto moderne ed efficaci per ogni necessità della vostra azienda.

Furgone benzina 1200 a **L. 11.320.000.**
Furgone diesel 1600 a **L. 13.300.000.**
Prezzi su strada IVA esclusa.

DAL LEADER EUROPEO DEI VEICOLI COMMERCIALI.*

Su ogni Renault prezzo garantito per 3 mesi dall'ordine. **Garanzia 6 anni anticorrosione.** *Renault sceglie lubrificanti elf.* *Prima marca in Europa Occidentale nel segmento dei piccoli veicoli commerciali con peso totale inferiore a 5 tonnellate.

MARELLO S.R.L.
SALUZZO
V. Revello 11 - 0175 46.272
SAVIGLIANO
V. Mazzini 7 - 0172 712.220

CAMAUTO
ALBA
C. Canale 68 - 0173 361.717
RORETO di CHERASCO
V. Bra 28/C - 0172 495.637

PACINI
CUNEO
V. Valle Po 92
M. OLMO - 0171 412.623

ISOCAR
BORGO S. DALMAZZO
V. Fontana 4 - 0171 269.656

E' entrata nel vivo l'iniziativa didattica «La Stampa in classe»

I ragazzi-giornalisti al lavoro

Oggi è l'ultimo giorno di distribuzione del quotidiano nelle superiori, per le medie inferiori la scadenza è il 29. Negli 856 istituti interessati si stanno mettendo a punto gli elaborati

Per gli studenti-giornalisti è il momento della verità: l'iniziativa «Stampa in classe» è entrata nella sua fase finale. Quella più impegnativa e affascinante per le 2.449 classi coinvolte. Per i 198 Istituti Superiori [illegible] Piemonte, Liguria (province di Savona e Imperia, [illegible] l'inclusione, da quest'anno, anche [illegible] Genova) e Val d'Aosta che partecipano al progetto didattico organizzato da La Stampa [illegible] il patrocinio del ministero della pubblica istruzione, [illegible] è l'ultimo giorno di distribuzione del giornale in classe. Mentre per le [illegible] Medie inferiori che dopo i brillanti risultati dello [illegible] anno hanno confermato la loro adesione, ci sarà tempo sino [illegible] venerdì.

Alla scadenza della distribuzione del quotidiano in classe, [illegible] legati i tempi di realizzazione [illegible] elaborati da parte dei ragazzi. Gli studenti sono insomma al lavoro per mettere in mostra quanto appreso nei giorni di studio [illegible] giornale, analizzato in ogni sua componente anche con l'aiuto degli insegnanti.

Il progetto, che [illegible] visto la distribuzione giornaliera di circa 42 mila copie de La Stampa, prevede attività obbligatorie e facoltative, individuali e di gruppo. Un contributo diretto dei ragazzi, chiamati [illegible] esporre idee o valutazioni.

Nelle Medie inferiori l'impegno individuale consiste nella creazione di [illegible] logo per l'edizione di «Stampa in classe» del prossimo anno (l'aereoplanino di carta, simbolo dell'iniziativa di quest'anno era stato creato da Andrea Genovesio dell'isti[illegible] Sacro Cuore di Torino, ed era stato prescelto [illegible] migliaia da una giuria formata da grafici, giornalisti [illegible] addetti ai lavori).

Per l'attività di gruppo è [illegible]templata in[illegible] la compilazione del poster «5 domande a ...», [illegible] l'individuazione di un personaggio di cui La Stampa abbia parlato nel periodo di distribuzione del giornale in classe e l'indicazione di cinque quesiti che gli studenti vorrebbero rivorgergli.

Nell'edizione 90-91 dell'iniziativa si era messa in luce la terza [illegible] dell'Istituto Rosmini di Torino, con [illegible] proposta [illegible] intervista [illegible] scrittore Mario Rigoni Stern.

Nelle Superiori [illegible] provista la compilazione di schede di analisi d[illegible] gionale, la realizzazione di poster-intervista [illegible] la creazione di una prima pagina de La Stampa utilizzando notizie ricavate dalle diverse pagine del giornale. Per i lavori più interessanti [illegible] previsti riconoscimenti. A tutti i ragazzi partecipanti [illegible] progetto sarà consegnato un diploma [illegible] merito firmato dal direttore de La Stampa. Lo [illegible] anno erano stati presi in esame circa 37 mila elaborati: una parte [illegible] quelli che [illegible] erano distinti erano stati raccolti in una mostra.

[illegible] scrittore, [illegible]

La scolaresca prescelta ha intervistato Rigoni Stern

Lo scrittore Mario Rigoni Stern

L'intervista [illegible] Mario Rigoni Stern, della classe 3ª B dell'istituto Rosmini di Torino.

Abbiamo saputo che Primo Levi si è tolto la vita forse perché [illegible] riusciva più ad estraniare i ricordi della guerra. Lei ha cominciato [illegible] scrivere per dare sfogo ai suoi sentimenti [illegible] per [illegible]nicare ad altri le sue esperienze? Scrivendo, riesce [illegible] lenire i dolori del passato?

Ho scritto «Il sergente nella [illegible] sia per dare sfogo ai miei sentimenti, sia per far [illegible]re ad altri quello che era [illegible]nuto in quell'inverno. Ma queste motivazioni, allora, non le sapevo. Scrivendo, come ho fatto, ho rivissuto le sofferenze e le fatiche [illegible] racconto.

Quando leggiamo i suoi articoli, ci [illegible] stimolati ad un rapporto più diretto con la natura, ma il ritmo e lo stile [illegible] vita di tutti i giorni ci portano ad allontanarcene. Cosa suggerisce per conciliare le due cose? [illegible] volesse lasciare [illegible] sua eredità spirituale ai giovani, in quale pensiero potrebbe racchiuderla?

In città [illegible] sempre più difficile [illegible] rapporto diretto con la natura. Ma in città esistono anche alberi, parchi, giardini (il più delle volte male usati) e animali non domestici. E poi, durante le vacanze, avete la possibilità (al [illegible] ai monti o in campagna) di avere rapporto diretto [illegible] la [illegible]ra: approfittatene! Massime o messaggi non voglio lasciarne; ma, invecchiando, potrei brontolare così: l'uomo che più ritiene [illegible] avere necessità meno è libero.

[illegible] è [illegible]ta la sua passione per la natura, ed in parti[illegible] per le piante, la loro vita e le loro leggende? [illegible] suoi scritti traspare una descrizione minuziosa [illegible]tura. Le sue conoscenze riguardo la botanica, [illegible] scaturite dall'osservazione diretta [illegible] da studi specifici?

Sono nato e vivo [illegible] montagna. Con me sono ricresciuti i boschi distrutti dalla Prima guerra mondiale, in loro ho trovato la salvezza quando ritornai dalla Seconda guerra mondiale. La pratica, l'osservazione e lo studio mi hanno [illegible] scrivere così degli alberi.

E' possibile emozionarsi di fronte ad un fiore che sboccia?

Sì, è possibile. Ci si emoziona sempre davanti alla vita che sboccia. Cosa tristissima [illegible] contrario.

Abbiamo notato una punta [illegible] amarezza nel suo articolo [illegible] tutti i reduci sono uguali», comparso su [illegible] Stampa». [illegible] trovato troppi «eroi» per una guerra così «facile»?

Una punta [illegible] amarezza perché questa «guerra del Golfo», più spettacolare che «facile», tende [illegible] far dimenticare quello che era avv[illegible] in Europa tra il 1939 e il 1945.

[illegible] AL [illegible]

Stipendi insegnanti ritardi da evitare

La segreteria provinciale Federscuola Cisl, con riferimento alla nota del direttore provinciale del Tesoro di Cuneo - in cui si stigmatizza la protesta delle organizzazione sindacale per il mancato percepimento [illegible] parte [illegible] numerosi direttori [illegible]dattici, insegnanti di scuola materna, media e superiore, personale amministrativo ed ausiliario delle retribuzioni relative ai mesi di settembre ed ottobre -, pur riconoscendo che nella forma adottata il documento sindacale rischia [illegible] aver eccessivamente esposto la direzione provinciale del Tesoro di Cuneo ad una valutazione da parte dell'opinione pubblica negativa, ribadisce come [illegible] sindacalmente inaccettabile che i suddetti operatori scolastici dopo due mesi non avessero ancora percepito [illegible] minimo di retribuzione.

La Federscuola Cisl conosce le condizioni [illegible] organico e di struttura in cui la stessa direzione del Tesoro è costretta [illegible] operare e l'impegno con cui i funzionari [illegible] gli impiegati svolgono la loro attività. Nei casi in questione, per tutelare i lavoratori della scuola, la Federscuola Cisl ritiene di essere impegnata ad esercitare, [illegible] alle normali forme [illegible] assistenza sindacale, tutte le forme di pressione, ivi compresa quella [illegible] stampa.

La lettera della segreteria provinciale ha inteso intervenire [illegible] su un fenomeno che, verificandosi ogni inizio [illegible] anno [illegible]lastico, ha necessità di essere preventivamente affrontato dalle amministrazioni competenti (ministero P.I., ministero Tesoro, provveditorato agli Studi e direzione provinciale [illegible] Tesoro) al fine di ricercare definitive soluzioni: in tal sen[illegible] anche la Federscuola Cisl [illegible] disponibile [illegible] più ampio confronto. La lettera inviata a «La Stampa» non intendeva essere un attacco alla gestione della direzione provinciale del Tesoro di Cuneo, bensì elemento di pressione per la soluzione [illegible] problemi.

Federscuola Cisl, Cuneo

Regole [illegible] dei manifesti

Il 19 luglio presentai all'Agiap (esclusivista per le affissioni nel Comune [illegible] Cuneo) un manifesto relativo alle scuse pervenutemi [illegible] sindaco [illegible] Monte[illegible] Masera, a seguito delle quali [illegible] rimesso la querela per diffamazione [illegible] stampa (il sindaco [illegible] un settimanale locale mi [illegible] accusato di «falso, calunnia e diffamazione»).

Poiché il manifesto non veniva pubblicato, il mio legale, avvocato Ubaldo Giuliani Balestrino, richiese all'Agiap di precisare [illegible] ragioni di fatto e di diritto [illegible] detta omissione.

Il [illegible] settembre 91 l'Agiap rispose: «Le ragioni per le quali [illegible] ritenuto opportuno non procedere all'affissione sono da rinvenire nella disposizione contenuta nell'art. 2 della L. 8-2-48 n. 47 per la quale ogni stampa deve indicare il luogo e l'anno di pubblicazione, nonché il nome e il domicilio dello stampatore».

[illegible] di settembre [illegible] ottobre raccolsi un'ampia documentazione fotografica relativa [illegible] molti manifesti affissi a Cuneo che non rispettano affatto la legge di cui sopra, essendo privi di ogni indicazione relativa allo stampatore.

Il 21 ottobre 1991 il mio legale trasmise all'Agiap la documentazione [illegible] cui sopra chiedendo i motivi della discriminazione. L'Agiap rispose di avere facoltà di esigere o meno l'individuazione dello stampatore [illegible] seconda del contenuto del manifesto. Sarebbe interessante - per me, [illegible] forse anche per [illegible] cittadinanza - sapere che cosa pensa di ciò il sindaco di Cuneo, sia [illegible] pubblico ufficiale sia [illegible]po dell'Amministrazione pubblica che [illegible] affidato all'Agiap l'esclusiva delle affissioni.

L'11 novembre 1991, finalmente, il manifesto [illegible] stato pubblicato essendo stato completato [illegible] le indicazioni richieste.

Tancredi Falcetto, Montanara

Nessuna iniziativa per [illegible] giuramento

Sabato [illegible] è svolto [illegible] Cuneo nella caserma «Cesare Battisti» il giuramento solenne degli allievi sottufficiali della Guardia [illegible] Finanza. In città [illegible] giunti famigliari e parenti provenienti [illegible] tutta Italia. Oltre tremila persone che hanno trovato sistemazione in alberghi e hotel di Cuneo e dei paesi vicini. La città non ha però offerto nulla agli ospiti, [illegible] manifestazione particolare.

Era la prima volta che venivo a Cuneo. Non so se per i giuramenti precedenti fossero state organizzate manifestazioni e iniziative, ma per la città poteva essere un [illegible] importante.

Lettera firmata
Grosseto

[illegible]

[illegible]

Sobato s'inaugura la Fiera Fredda

Sabato alle 17,30 nel salone consiliare del municipio, [illegible] piazza Liberazione, sarà inaugurata la 422ª Fiera Fredda. Sono in programma la «Galuperie», prima rassegna alimentare, il mercato della lumaca e il quarto salone internazionale «Eurohumor», concorso di vignette al quale partecipano umoristi di tutta Europa.

SOLIDARIETA'

Ultimi giorni della sottoscrizione «pro Aism»

Continua fino a venerdì prossimo alla redazione [illegible] Cuneo de «La Stampa», in via XX Settembre 39, la sottoscrizione «pro Aism», [illegible] cui ricavato sarà devoluto alla costituzione nel capoluogo di un centro [illegible] supporto per malati di sclerosi multipla, che in provincia sono oltre settecento.

ECOLOGIA

Raccolta della carta da macero negli uffici pubblici

La Giunta regionale, [illegible] proposta dell'assessore all'Ambiente, Marcello Garino, ha affidato al Consorzio smaltimento rifiuti [illegible] Cuneo l'incarico di raccogliere la carta da macero negli uffici pubblici. E' previsto un controllo bimestrale dell'indice di raccolta [illegible] rapporto al numero degli uffici [illegible] degli impiegati.

ACI

Concorso per otto assistenti [illegible] amministrazione

L'Automobile Club d'Italia ha bandito un [illegible] per l'assunzio[illegible] di otto assistenti di amministrazione per gli uffici [illegible] Cuneo. Si richiede [illegible] diploma superiore. Le domande scadono il [illegible] dicembre.

SOLIDARISTA'

Due Tir della Caritas partiti per la Jugoslavia

Sono partiti nei giorni scorsi dal capoluogo della «Granda» due «Tir di solidarietà», carichi di viveri, vestiario e medicinali, diretti a Skodo, nel Nord della Jugoslavia. L'iniziativa è della Caritas provinciale.

Ieri manifestazione di 500 allievi dell'istituto per ragionieri

Fa freddo, sciopero a Fossano

Gli studenti hanno ritardato di mezz'ora l'ingresso nelle aule. Sabato scorso c'erano 14 gradi. La preside: «Un fatto occasionale, è sbagliato protestare»

FOSSANO. Cinquecento studenti hanno protestato, ieri alle 8, davanti all'istituto tecnico per ragionieri «Tesauro» di via Bava San Paolo, ritardando di oltre mezz'ora l'ingresso nelle aule. Motivazione ufficiale era «il freddo che si registra in questi giorni nell'edificio».

«Sabato in classe c'erano dieci gradi - dice Mauro Sandrone, rappresentante degli studenti nel consiglio d'istituto -; [illegible] l'appoggio dei professori non siamo entrati nelle aule e [illegible] rimasti nel corridoio [illegible] arcate e senza vetri. Dopo un'ora, con l'autorizzazione della preside, ci siamo trasferiti [illegible] piano [illegible] sopra».

Alle 11,30 gli studenti [illegible]no stati invitati dal capo istituto a tornare nelle classi. «La temperatura era però di quattordici gradi - spiega Giuseppe Zuccaro, della quinta C, anch'egli rappresentante nel consiglio di istituto -. Siamo rimasti fino alla fine della lezione delle dodici [illegible] trenta».

«E' stata una sciocchezza - dice Clelia Rattalino Morioero, preside dell'istituto per ragionieri - organizzare una protesta per il freddo nelle aule. L'operatore addetto alla manutenzione dell'impianto termico l'altra mattina non è [illegible] regolare i termosifoni. Un fatto occasionale. Di norma nelle [illegible]le c'è calore sufficiente e non si erano registrati problemi di freddo». E aggiunge: «I ragazzi hanno più volte chiesto la sistemazione di vetri alle arcate del corridoio. Sono in [illegible] lavori [illegible] ristrutturazione dell'edificio sotto il controllo della Sovrintendenza. L'architetto della Provincia ha [illegible] che entro fine anno saranno sistemate le vetrate». [n. c.]

[illegible] CIVILE

[illegible]
25 novembre 1991

NATI. Castagno Elena; Audagna Giulia; Beltramo Paolo; Podio Loris.
MORTI. [illegible] Michele, 54 anni, operaio (Verzuolo); Gamero Giacomo, 77 anni (Piasco), pensionato; Nieme Giuseppe, [illegible] anni (Sanfront), pensionato; Caminotto Ange[illegible] vedova Isaia, [illegible] anni (Saluzzo); Rinaudo Giuseppe, [illegible] anni (Valmala), pensionato; [illegible] Raimondo, [illegible] anni (Oncino), pensionato; Oddoero Pietro, 79 anni (Rifreddo), pensionato; Arnò Giovanni, [illegible] anni (Saluzzo), pensionato; Galleano Angiola vedova Fraire, 69 anni (Saluzzo), pensionata.
MATRIMONI. Piero Romero, ope[illegible] (residente a Saluzzo) [illegible] Noris Sasia, segretaria (residente [illegible] Saluzzo).

[illegible]
25 novembre 1991

MORTI. Giovanni Ferrero, 63 anni (Paesana), pensionato.

REVELLO
25 novembre [illegible]

MORTI. Stefano Lombardo, [illegible] anni (Saluzzo), pensionato; Maddalena Forestello, 81 anni (Saluzzo), pen[illegible]; Teresa Lorenzato, 71 anni (Saluzzo), pensionata.

SANFRONT
[illegible] novembre [illegible]

[illegible] Giulia Belviso (Savigliano); Mauro Demichelis (Savigliano).
MORTI. Giuseppe Nieme, 78 anni.

VERZUOLO
25 novembre 1991

[illegible] Giorgio Casano (Mondovì).
[illegible] Marchetti, 80 anni (Saluzzo), pensionata; Albino Aste[illegible] 57 anni (Savigliano), pensionato; Benvenuto Beriola, 72 anni (Verzuolo), pensionato.

COSTIGLIOLE SALUZZO
[illegible] novembre [illegible]

[illegible] Giovanni Gramari, operaio (residente a Costigliole Saluzzo) con Maria Angela Pischello, operaia (residente [illegible] Sommariva Bosco).

PIASCO
25 novembre [illegible]

NATI. Gianmarco Marino (Savigliano[illegible]).

LA FOTO DEI RICORDI

Stazione del tramway [illegible] Costigliole Saluzzo

L'immagine venne scattata all'inizio degli Anni Trenta. Sono ben visibili sulla destra i carri ferroviari che servivano al trasporto del carbone, allora principale fonte energetica e [illegible] riscaldamento. In alto sulla collina si staglia il profilo del castello di Costigliole (COLLEZIONE MARIO REVELLO)

[illegible] UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 318.333
Bra: 42.01
Ceva: 72.31
Fossano: 699.111
Mondovì: 48.41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 719.111

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61
B.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.656, 945.455
Caraglio: 818.102
Ceva: 715.66, 72.31
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: (gruppo volontari) 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 798.117
Paverago: 339.556
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 851.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.128

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 269.832, 260.013
Busca: 945.703
Cuneo: 692.491
Dronero: 917.876
Savigliano: 719.111
Racconigi: 851.81
Fossano: 699.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.61
Mondovì: 48.41
Ceva: 72.31

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 653.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Roreto di Cher.: 496.800
Ceva: 711.62
Saluzzo: 421.16
Da [illegible] **Torino-Savona:** (0172) [illegible]

VIGILI URBANI

Pronto intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 336.64
B.go S. Dalmazzo: 261.81
Bra: 437.44
Ceva: 72/18.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 455 51
Savigliano: 223.22

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Comunale 3*, via Teresio Cavallo 7. **Alba:** *Costa*, via Vittorio Emanuele 18. **Bra:** *Dalmasso*, via Vittorio Emanuele 195. **Fossano:** *Municipale 1*, via Roma 93. **Mondovì:** *Travaglio*, piazza Santa Maria Maggiore 7. **Saluzzo:** *San Martino*, corso Piemonte 8. **Savigliano:** *Dominici*, via Cambiani 2.

PER UN AIUTO

Telefono amico: 693.332, via Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: (0171) 697.597
Caritas: (0171) 695.463, via Sen. Toselli 2/bis, Cuneo
[illegible] pronta accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 66.023, v. Meucci 38, Cuneo
[illegible] (0171) [illegible] via [illegible] 27, Cuneo
Anleas: (0171) 692.454, via Dronero 11, Cuneo
[illegible] 1: 66.225, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 56.714, via Sobrero 14
[illegible] 3: 411.898, v. Crissolo, Mad. dell'Olmo
[illegible] e [illegible] (0171) 260.128, via Monsignor Riberi 2
Soccorso emergenza Cuneo: 13
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì): (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro: (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo: (0171) 772.555
Croce Rossa di Monasteroglio: (0174) 92.066

IN BREVE

[illegible]

[illegible] televisivo [illegible] un esponente partigiano

Stasera, nel tg4 delle 19,25 [illegible] Telecupole, sarà intervistato l'avvocato Dino Giacosa, esponente partigiano, sui conflitti Cossiga-Csm [illegible] sul fenomeno neo-nazista in Germania.

[illegible]

[illegible] il servizio «Postacelere»

All'ufficio corrispondenza [illegible] centrale è stato attivato il servizio «Postacelere». Orario: dalle 8,10 alle 13.

Un ex operaio Michelin a passeggio lungo la provinciale di Spinetta

Pensionato travolto e ucciso

L'uomo, 58 anni, è stato scaraventato a terra da un'automobile. Soccorso, è morto due ore dopo il ricovero. Faceva l'agricoltore per hobby. Sposato, [illegible] due figli

CUNEO. Incidente mortale l'altra sera sulla provinciale per Peveragno, in frazione Spinetta. Angelo Massa, 58 anni, che abitava in località Tetto Baracchi 26, pensionato, stava camminando lungo la strada in direzione del [illegible] della frazione per incontrare gli amici, è stato urtato [illegible] un'auto che lo ha scaraventato in un campo.

Secondo [illegible] prima ricostruzione [illegible] fatti, ancora in fase di [illegible] da parte dei carabinieri di Cuneo, il conducente dell'auto, Diego Dutto, 26 anni, abitante a Peveragno, che stava viaggiando [illegible] direzione di Cuneo, non si è accorto dell'uomo che stava camminando sul ciglio della strada.

L'impatto è stato violento; l'uomo è stato [illegible] in [illegible] campo riportando trauma cranico e addominale. Immediati i soccorsi. Pochi minuti più tardi è giunta un'ambulanza della Croce Rossa che ha trasportato il pensionato all'ospedale «Santa Croce». E' stata una corsa contro il tempo per tentare di salvare l'uomo, [illegible] operaio della Michelin.

I medici del Pronto soccorso hanno subito constatato che le condizioni [illegible] pensionato erano gravi. Angelo Massa [illegible] stato sottoposto a una trasfusione di sangue e alla Tac.

[illegible] pensionato, che da alcuni anni si dedicava per hobby all'agricoltura e all'allevamento [illegible] piccoli animali, è morto pochi minuti dopo le 22.

[illegible] data [illegible] funerali non è ancora stata stabilita, in attesa dell'esame necroscopico.

Angelo Massa, che [illegible] origine di Roccavione, aveva due figli: Marta [illegible] 16 [illegible]nni, iscritta al terzo an[illegible] dell'istituto alberghiero di Mondovì, e Giovanni, 17 anni, apprendi[illegible] meccanico; la moglie Maria Vittoria è casalinga.

[g. p. m.]

Angelo Massa

FERITO [illegible]

DRONERO. Un apprendista operaio, Alessandro Donadio, 16 anni, abitante in via San Nicolao [illegible] della regione Ricogno, è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto l'altra [illegible] sulla «S.S. 22» in prossimità del bivio con la frazione Pratavecchia.

Il giovane, che proveniva da Ricogno, era a bordo del [illegible] motorino quando [illegible]to investito, per [illegible] in via di [illegible]tamento da parte dei carabinieri di Dronero, da un'«Opel Omega», che viaggiava [illegible] Caraglio.

Alla guida dell'auto c'era Renato Fantino, [illegible] anni, commerciante, abitante a Cuneo, in via Carlo Emanuele 5. Alessandro Donadio, scaraventato a terra, ha battuto violentemente il capo e ha riportato gravi contusioni in diverse parti del corpo. Subito soccorso [illegible] alcuni automobilisti il giovane è stato trasportato [illegible] l'ambulanza della Croce [illegible] di Dronero all'ospedale Santa Croce di Cuneo.

Le condizioni di Alessandro Donadio [illegible] apparse subito gravi. Il ragazzo è stato immediatamente ricoverato in sala di rianimazione. I medici si sono riservati la prognosi.

Lo scontro è avvenuto forse nel [illegible] in cui il giovane cercava di attraversare la strada statale per raggiungere il bar «Arcobaleno». Il motorino, che si [illegible] incastrato [illegible] l'auto, è stato trascinato sull'asfalto per alcune decine di metri.

Il bivio [illegible] Pratavecchia è da sempre considerato altamente pericoloso. In passato sono avvenuti nella zona numerosi incidenti, anche mortali. Recentemente tutta l'area dell'incrocio è stata illuminata dal Comune con potenti riflettori.

[c. g.]

Alessandro Donadio

Era uscito di strada sabato notte a San Martino di Busca

[illegible] un cantante rock

Di Saluzzo, aveva 27 anni. Lavorava come animatore in un locale a Manta Dopo l'incidente era stato trasportato all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo

SALUZZO. E' morto ieri sera nel reparto di rianimazione dell'ospedale [illegible] Cuneo Flavio Operti, 27 anni, il cantante rock di Saluzzo rimasto gravemente ferito in un incidente, avvenuto sabato notte, in frazione San Martino di Busca.

Le condizioni del giovane erano subito apparse gravissime [illegible] medici che lo [illegible]no [illegible] Nella tarda serata l'elettroencefalogramma è diventato piatto [illegible] Operti è [illegible] dichiarato clinicamente morto. I parenti h[illegible] autorizzato l'espianto di organi. Soltanto [illegible] mattinata di oggi i sanitari [illegible] «Santa Croce» prenderanno [illegible] decisione definitiva sull'in[illegible] da fare, dopo essersi consultati nella notte con i colleghi degli altri centri italiani, in cui si eseguono trapianti. Non si esclude che possa [illegible] eseguito un espianto multiplo [illegible] cuore, fegato, reni, pancreas e cornee.

Flavio Operti era molto noto in tutto il Cuneese come animatore [illegible] discoteca «Top Sound» [illegible] Manta, e come voce solista del gruppo musicale «Rockside» di Saluzzo, [illegible]plesso emergente di heavy-metal. Insieme a Paride Lanciani di Saluzzo (chitarra), Alain [illegible] Isola d'Asti (batteria) e Giorgio Olivero di Racconigi (basso elettrico) Operti aveva all'attivo tournée nel Nord Italia e due album (incisi su cassetta), che avevano incontrato un notevole [illegible] fra gli appassionati [illegible] questo genere musicale ed anche nella critica.

Sabato notte ha lasciato la discoteca di Manta dopo le due, [illegible] accompagnare la fidanzata a Dronero. Sulla strada del ritorno a Saluzzo, a bordo della sua «Citroen Ax», è uscito dalla carreggiata in curva, poco fuori l'abitato di San Martino [illegible] Busca, capottando più volte in un campo. Sono trascorse oltre due ore prima che un automobilista di passaggio [illegible] la [illegible] e gli portasse soccorso. Il giovane, privo [illegible] sensi, era rimasto incastrato nell'abitacolo. I medici dell'ospedale [illegible] Saluz[illegible] dov'è stato trasportato in un primo momento hanno diagnosticato [illegible] grave trauma cranico e numerose lesioni interne. All'alba [illegible] stato trasferito a Cuneo.

Michele [illegible]

Flavio Operti

[illegible]

[illegible]

[illegible] sciopero [illegible]

L'assessore provinciale al Lavoro, Marco Carpani, ha convocato per oggi la direzione della Banca Sella di Biella (proprietaria della [illegible] Piemontese di Savigliano) e i sindacati cuneesi. In discussione la mobilità del personale e i rimborsi spese. I dipendenti della Banca Piemontese hanno indetto per [illegible] dicembre l'astensione totale [illegible] lavoro.

[illegible]

Furto in [illegible] negozio [illegible] sport bottino [illegible] milioni

I ladri [illegible] entrati l'altra notte nel negozio «Sport house» di piazza Caduti per la Libertà 11 e h[illegible] rubato capi [illegible] abbigliamento per 20 milioni.

[illegible]

Rinviati a giudizio per scarichi abusivi

Chiaffredo e Giuseppe Borga, di Fossano, sono stati rinviati a giudizio dalla procura della Repubblica [illegible] Alessandria per aver costruito scarichi abusivi in [illegible] allevamento [illegible] maiali a Casale Monferrato. Gli abitanti della zona [illegible] costituito un comitato contro gli odori provocati dall'allevamento.

CEVA

Suona [illegible] pompieri [illegible] sono prove d'allarme

Ieri è suonato più volte l'allarme dei pompieri. La sirena è [illegible] trasferita sulla [illegible] del Campanone: per fare alcune prove, l'allarme è stato azionato [illegible] che fosse successo al[illegible] incidente.

[illegible]

Pensionato [illegible] ferisce cadendo [illegible] bicicletta

Incidente ieri alle 12 vicino al cimitero. Il pensionato Dome[illegible] Regis, 71 anni (vicolo Luciano 5), è caduto dalla bicicletta, riportando lievi ferite.

CERVERE

Nuova centrale Sip cambiano i numeri

E' stata modificata la centrale telefonica elettromeccanica [illegible] Cervere, che sarà sostituita [illegible] una [illegible] centrale elettronica. L'operazione comporta per tutti gli abbonati [illegible] variazione del numero telefonico, come da comunicazione personalizzata g[illegible] inviata agli interessati dalla Sip. Per ciascuno degli utenti sarà attivato gratuitamente un servizio [illegible] segreteria telefonica che fornirà il nuovo numero a coloro che selezioneranno quello preesistente.

Un giovane torinese (27 anni) è stato arrestato vicino alla stazione di Cuneo

La droga [illegible] negli slip

Gli agenti della squadra narcotici della polizia gli hanno trovato addosso cinquanta grammi di eroina. Il valore sul mercato supera i trenta milioni

CUNEO. Cinquanta grammi di eroina (uno [illegible] più ingenti quantitativi trovati nelle ultime settimane nel Cuneese) sono stati sequestrati l'altro giorno dagli agenti della squadra narcotici della questura. La sostanza stupefacente è stata trovata addosso a Maurizio Luciani, 27 anni, abitante a Torino, in via Rovereto 77, arrestato a Cuneo nei pressi della [illegible] ferroviaria.

Il giovane, che ha precedenti penali per furto, rapina e traffi[illegible] di stupefacenti, [illegible] ora rinchiuso nel [illegible] Cerialdo a disposizione del magistrato inquirente, il procuratore della Repubblica di Cuneo, Giovanni Bracco.

La polizia stava seguendo da tempo gli spostamenti [illegible] uno spacciatore torinese, che [illegible] iniziato a frequentare la città. L'uomo [illegible] era passato inosservato perché [illegible] notevole sta[illegible] fisica e anche perché aveva destato sospetti il [illegible] portamento. Era solito giungere a Cuneo in treno e noleggiare [illegible] taxi alla stazione ferroviaria. Generalmente pochi minuti dopo era di ritorno e ripartiva per Torino.

Quando Luciani è stato bloccato ha ammesso di avere con sé una dose [illegible] droga per uso personale. Accompagnato in questura il giovane è stato perquisito: negli slip nascondeva altri 50 grammi di eroina, sufficienti alla preparazione di 400 [illegible], per un valore commerciale di oltre [illegible] milioni.

All'operazione, coordinata dagli ispettori Francesco Pagliuzzi e Luigi Chilla, hanno partecipato [illegible] agenti Bartolomeo Ranocchia, Michele Di Ielsi, Bruno Mingione e Massimo Biangino. Una settimana fa a Borgo San Dalmazzo la polizia aveva recuperato 80 grammi di eroina e 300 di hashish e [illegible] stato due persone.

[r. s.]

Maurizio Luciani

Una serata danzante ha chiuso la dodicesima edizione della fiera del Roero

Vino e tartufo, che festa a Vezza

Auto provenienti da tutto il Piemonte, [illegible] anche dalla Liguria e dalla Lombardia, [illegible] salite al paese per l'asta del prezioso e profumato tubero. La mostra è stata inaugurata dal ministro Guido Bodrato

Una veduta di Vezza d'Alba: la cittadina è stata presa d'assalto per la tradizionale asta del tartufo

VEZZA D'ALBA. Una serata danzante [illegible] il complesso [illegible] Brich» ha concluso la 12ª Fiera del tartufo e dei vini del Roero, visitata tra sabato pomeriggio e domenica da migliaia di persone, compreso il ministro dell'Industria Guido Bodrato che l'ha inaugurata [illegible] nome del governo.

Il corteo di auto - targate Cuneo, Asti e Torino, ma anche Savona, Genova, Milano, Como - dirette dalla frazione Borbore al capoluogo aggrappato alle «rocche» ha avuto la punta massima domenica intorno alle 16, [illegible] coincidenza con l'asta di «trifole» [illegible] dagli organizzatori della Pro Loco e dell'Ordine dei cavalieri di San [illegible]chele del Roero.

Sul palco della sala manifestazioni di piazza San Bernardo, a pochi passi dagli stands della Fiera, sono stati «messi all'incanto» parecchi chili di odo[illegible] funghi, che i presenti (posti a sedere esauriti, molta gente in piedi) [illegible] sono disputati a prezzi di relativa convenienza: [illegible] più di 50.000 lire per esemplari di 20-25 grammi.

Tra una serie [illegible] «battute» e l'altra, rallegrate dalle barzellette [illegible] Pio Bertamia, si [illegible] ascoltati brani musicali della tradizione piemontese, interpretati dagli instancabili «Cantarin», e degustati i prodotti in mostra. C'erano, accanto ai tartufi (freschi e confezionati), i vini doc della zona e altri prodotti del Roero, forse meno noti [illegible] egualmente interessanti.

Alcune delle confezioni presentavano un «marchio» comune: la ruota del Roero (particolare dello stemma dei Rotari, i signori feudali che hanno dato il nome al territorio), un bouquet di prodotti agricoli e il «lo[illegible]» dell'Oma, sigla dell'«Osservatorio Meteorologico Agricoltura», un'associazione nata per promuovere metodi di difesa antiparassitaria integrata, guidata e biologica.

Fondato da un gruppo di agricoltori di Vezza d'Alba, l'Oma [illegible]ggi ha soci anche a Magliano Alfieri, Priocca, Govone, Castellinaldo, Santo Stefano Roero, Monteu e Cisterna d'Asti. Il direttivo, rinnovato in una riunione svoltasi di recente nei locali della Cassa rurale e artigiana di Vezza, [illegible] composto [illegible] Piermario Battaglio (presidente), Sergio Careglio (vicepresidente), Michelino Bonino ([illegible]riere), Massimo Davico (segretario), Gianbeppe Altare, Giuseppe Sacco, Angelo Ferrero, Arturo Scoffone, Lino Demarie, Zelio Sacco, Antonio Rabino.

«Il [illegible] intento - spiegano i responsabili - [illegible] mettere gli agricoltori nella condizione [illegible] limitare allo stretto necessario i trattamenti antiparassitari, in modo da ridurre sia i [illegible] sia l'impatto ambientale. In effetti, seguendo i consigli dei tecnici che intervengono alle riunioni dell'Oma, si è riusciti a ridurre drasticamente [illegible] numero dei trattamenti, con indubbi vantaggi economici ed ecologici. Per arrivare a questi risultati, è stato necessario dotarsi di strumenti chiamati per semplicità "capanne". Il lavoro degli associati consiste in pratica nella raccolta quotidiana e nell'analisi comparata [illegible] dati rilevati da termometri, pluviometri, termoidrografi [illegible] simili. Si può così stabilire quando [illegible] per verificarsi condizioni climatiche adatte all'insorgenza di una qualche infezione, ad esempio la peronospora sui vigneti, [illegible] conseguenza quando effettuare i trattamenti [illegible] quali prodotti».

Quanto al marchio, «la decisione di adottarlo nasce dall'esigenza di tutelare i frutti dell'attività dei nostri soci, basata sui principi della lotta guidata: ma ci sembra un'iniziativa molto importante anche sotto il profilo della valorizzazione del territorio e dell'ambiente del Roero».

Che [illegible] Roero possa [illegible] l'oggetto di una scommessa vincente [illegible] insieme il traguardo di una corsa [illegible] lo pensano ormai in molti. Ed è una convinzione che si è sentita ripetutamente riecheggiare [illegible] gli stand della Fi[illegible] di Vezza, visitati da un gran numero di amici «vicini e lontani» del Roero. «Abito vicino [illegible] Bergamo, ma al[illegible] un paio di volte all'anno porto la famiglia qui - dice Mario Bortolan, rappresentante di commercio -. Pranziamo in un buon ristorante [illegible] facciamo [illegible] giro su queste bellissime [illegible]line. E' la prima volta che venia[illegible] a Vezza, [illegible] credo [illegible] torneremo. L'ho promesso a mio figlio, che ha 9 anni e si è divertito molto all'asta, anche perché con quel che aveva in tasca è riuscito ad [illegible] un tartufo, piccolo ma sodo e fragrante».

Altrettanto soddisfatti sono gli amici «vicini» [illegible] R[illegible], in particolare gli organizzatori della Fiera (Pro Loco e [illegible] dei cavalieri [illegible] Michele), usciti ancora una volta vittoriosi dalla [illegible] prova. E pronti a rituffarsi nella «normale» attività, «che nel nostro paese - sottolinea Luciana Borro, segretaria della Pro Vezza - [illegible] gran parte dell'anno». Tra i prossimi impegni ci sono il [illegible] allestimento [illegible] una commedia in dialetto e le trasferte al Regio di Torino per l'opera lirica, un genere [illegible] qui ha sempre avuto molti estimatori, [illegible] per le stes[illegible] ragioni per le quali in paese ci sono - oltre al gruppo folcloristico - una corale ben avviata e una florida banda musicale.

[g. n.]

La seconda udienza del processo a Milano caratterizzata da scontri verbali

Metanolo: sfida fra avvocati

Il difensore dei Ciravegna ha presentato un'eccezione di costituzionalità sull'ammissione delle parti civili. Gli unici risarcimenti a francesi tedeschi. L'attesa delle vittime

DAL NOSTRO INVIATO

C'è stato «battaglia» avvocati, ieri mattina alla seconda udienza del processo per la strage del metanolo. Lo scontro si è sviluppato sulla interpretazione delle norme che regolano l'ammissione di parte civile enti e associazioni nei processi per sofisticazioni vinicola. La si è riservata di decidere venerdì, alla ripresa del processo.

In aula, passato il clamore e la curiosità della prima udienza, si è quella che sarà probabilmente la falsariga dell'intero procedimento: da una parte gli avvocati difensori impegnati a limitare ruolo e responsabilità dei propri clienti, dall'altra i patrocinatori delle parti civili «pubbliche» che vogliono far passare il principio del peso sociale ed economico della strage sul mondo produttivo e c... Erano assenti i Ciravegna di Narzole, gli imputati più famosi, rappresentati dagli avvocati Giuliano Pisapia di Milano e Giovanni Barbero di Canelli. «Sarà un'udienza interlocutoria - prevedeva, poco prima dell'ingresso della corte, il legale canellese - inutile che vengano e farsi toriare dai flash dei fotografi».

Il presidente Camillo Passerini, in apertura, ha riproposto le richieste di patteggiamento inoltrate 7 imputati minori: Bernardi, Baruncini, Mastropasqua, Fusco e i due Tiri, accusati di sola adulterazione di sostanze alimentari. Il Nobili ha accettato i patteggiamenti con pene previste fino a anni.

Pareva che il fosse chiamata ad emettere le prime condanne, per poi passare ai riti abbreviati, quando una delle parti civili, l'avvocato Cenderelli di Milano, per dell'Unione italiana vini, ha fatto ai giudici che ai conteggi, proposti dagli imputati, pur tecnicamente ineccepibili, paiono comunque molto bassi, quasi che non si ricordasse più il grande allarme sociale causato dalla vicenda». «Chiedo pertanto pena congrua - ha aggiunto l'avvocato - da pronunciarsi ricordando che sarà com in del popolo italiano, turbato e dolorosamente colpito a tempo dalla tragica vicenda».

La posizione del legale ha indotto la corte a valutare, dei patteggiamenti, la verifica di legittimazione delle parti civili, frattempo sono diventate 53. A questo punto si è assistito alla «sfida» giurisprudenziale tra avvocati, basata più sul principio che sulla concretezza, visto che, in questi cinque anni, molti degli imputati hanno trovato il tempo di fallire e risultano ora nullatenenti.

E' una beffa che rischia di ripercuotersi sulle richieste danni da parte degli eredi delle 19 vittime causate dal vino al metanolo e delle persone colpite da gravi lesioni (una decina sono rimaste cieche), sulla cui legittimità non ci dubbi.

Tra i difensori c'è ha chiesto di «leggere sulla carta bollata i conteggi dei presunti danni subiti produttori di vino», altri hanno ricordato come il vino dei loro clienti stato tutto sequestrato prima di essere immesso al consumo e quindi non può causato danni.

Giuliano Pisapia, dei Ciravegna, ha evidenziato la «moltiplicazione di richieste risarcitorie da parte di Comune di Narzole, Provincia e Camera di Cuneo, Regione Piemonte, associazioni dei produttori e dei consumatori. Credo - ha aggiunto - che potrebbe solo lo Stato, come ente superiore di tutela degli interessi collettivi, autorizzato in questo. Il legale ha presentato anche un'eccezione di costituzionalità circa norma del dpr 162 del 1965, modificata dopo i fatti del metanolo, che consente la co di parte civile di associazioni dei produttori e dei consumatori.

Alla richiesta si opposti il pm e tutte le parti civili. Anche su questo la corte deciderà venerdì. L'intervento dell'Avvocatura dello Stato, per conto dei ministeri dell'Agricoltura e del Tesoro, ha fatto emergere come finora, ad oltre 5 anni dalla strage, gli unici risarcimenti erogati siano stati a favore degli importatori francesi (1 miliardo e 100 milioni) e tedeschi (500 milioni), che ritirarono il vino avvelenato dai loro mercati.

Sergio Miravalle

Giovanni Ciravegna (a sinistra) e il figlio Daniele (sopra) alla prima udienza processo sul metanolo. Ieri i commercianti non si sono presentati

I sindaci del versante piemontese contrari alle 4 ore di astensione dal lavoro in programma oggi

«Val Bormida ligure, sciopero inutile»

Il primo cittadino di Cortemilia: «L'Acna deve chiudere con la creazione di posti di lavoro alternativi». No all'inceneritore. Delusione per il mancato incontro Cossiga. Sabato Consigli in 129 Comuni delle province di Cuneo, Asti e Alessandria

CORTEMILIA. Mentre a Roma si discuterà oggi sul futuro dell'Acna e dell'inceneritore «resol» in un incontro a Palazzo Chigi il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Nino Cristofori, ministri e rappresentanti delle Regioni Piemonte e Liguria, Valle ligure (fino a Savona) sono proclamate per stamane quattro ore di sciopero generale per rivendicare il ruolo di polo industriale e per la difesa dei posti di lavoro.

Intanto, sul fronte piemontese, si stanno organizzando i Consigli comunali previsti per sabato in centri delle province di Cuneo, Asti e Alessandria per ribadire il no all'inceneritore e per la chiusura dell'Acna di Cengio, nonché per la manifestazione di protesta di domenica, ad Alba. I sindaci della Val Bormida piemontese sono perché sono stati ricevuti sabato dal presidente della Repubblica Cossiga, in visita a Savona, che si è invece in con una delegazione di sindacalisti Acna e amministratori di Cengio.

Il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio, dice: «La richiesta ufficiale di un incontro con il Capo dello inoltrata tempo, ma non abbiamo avuto risposta». E sull'invito a trattare di Cossiga? Veglio dice: «Fin dall'inizio abbiamo detto che l'Acna va creando occupazioni alternative. Ci spiace constatare che nessuno si preoccupa dei 4 mila posti già persi nella Valle. E perderemo altri perché l'inceneritore minaccia tutto l'Albese». «Le scelte vengono fatte sopra le nostre teste - lamenta il sindaco di Alba, Enzo Demaria -. Trattare significa anche avere risposte positive. Se è solo questione di salvare il lavoro all'Acna, si possono utilizzare i fondi destinati a coprire il passivo dell'azienda e per costruire l'inceneritore, creando attività non inquinanti».

«Si è abilmente trasformata la vicenda in una guerra tra poveri - aggiunge Romano Vola, assessore all'Ecologia della Comunità montana -. L'inceneritore rientra in una strategia per dare soluzione al problema dei rifiuti tossici, ma non si vuole dirlo chiaramente». Il sindaco di Saliceto, Silvano Prandi, è schierato con il fronte piemontese: «Bisogna trattare, ma senza la pregiudiziale "re-sol" pone la parte ligure. Va rispettata la risoluzione parlamentare che l'inceneritore a Cengio».

Giancarlo Battaglino, segretario della Uil Savona dice: «La Val Bormida è individuata area a sviluppo industriale. Vogliamo sollecitare i finanziamenti del piano che riguarda la parte ligure».

Giuseppina Fiori

RIDOTTA A SETTE ANNI

ALBA. La d'appello di Torino, sezione IV, presieduta dal dott. Savio, ha ridotto ieri a 7 anni la inflitta a Francesco Pasqual, 36 anni, Villamiroglio (Alessandria) per la clamorosa rapina al night club «Petit Paris» di Alba del 22 giugno '90. Il Pasqual era stato condannato in primo grado a 10 anni di reclusione. Il giovane, difeso dall'avvocato Ponzio, a albergo poco dopo l'irruzione nel locale turno gremito di clienti. Impugnando una pistola dopo avere sparato alcuni colpi in aria si fece consegnare l'incasso: 594 mila lire. Inizialmente accusato di tentato omicidio nei confronti di un cliente, ma l'imputazione era stata derubricata in «minaccia grave». [g. f.]

Francesco Pasqual

IN BREVE

ALBA

Ruba fucili da caccia Bloccato carabinieri

Edi Villa, 29 anni, domiciliato a Rodello, in Tagliata 18, è stato arrestato ieri subito dopo rubato fucili da caccia nella casa del muratore albese Giuseppe Voghera, anni, località Santa Rosalia 21. I carabinieri nuclei operativo e radiomobile, comando dei marescialli Bauducco e Iaboni, hanno bloccato il Villa mentre si allontanava dalla casa con le armi prelevate da un armadio, avvolte in un telo. «Non ho tro altro, ho preso le armi», avrebbe detto.

PI

I ladri nella villa di odontotecnico

furto è stato compiuto nella villa dell'odontotecnico Stefano Peiretti, in località Catena Rossa 21. I ladri hanno portato un video-registratore, una tele e oggetti in per un valore alcuni milioni. Quando entrati, forzando una porta, in casa c'era no. la moglie Peiretti, Elena Bonino che, udendo dei rumori, ha dato l'allarme. I malviventi fuggiti da porta posteriore e hanno fatto perdere le tracce.

BRA

Minorenne in per furti

In esecuzione un'ordinanza giudice delle indagini preliminari del Tribunale dei minori di Torino, i carabinieri hanno arrestato un ragazzo 17 anni, G.B., Bra, denunciato in più occasioni per numerosi furti, specie su auto. Il giovane è stato trasferito al «Ferrante Aporti» di Torino.

Primo successo esterno stagionale per il sestetto cuneese [illegible] Catania

Alpitour, grazie all'ex

Contro il Terme Acireale Mantovani è stato l'uomo decisivo negli scambi sotto rete
Serie A2: stasera (ore 20,30) l'Accornero Savigliano non può fallire con il Noventa

CUNEO. L'Alpitour si è sbloccata: dopo il convincente 3-0 casalingo sul Siap Brescia, i biancoblù hanno ottenuto a Catania, contro il Terme Acireale, la prima vittoria [illegible] stagionale. Un 3-1 battagliato, in [illegible] partita che ha dimostrato progressi caratteriali della formazione di Philippe Blain.

Dalla loro i locali [illegible] una situazione ambientale favorevole. L'impianto catanese crea difficoltà a chi non lo conosce: illuminazione non perfetta, soffitto piuttosto basso e, soprattutto, pubblico a ridosso dei giocatori.

Così è stata subito battaglia, con i primi tre set vinti e persi dalle due squadre dopo frazioni estremamente equilibrate. «Era importante [illegible] nervi saldi - dice il vice presidente Ezio Bar[illegible] - perché in [illegible] palazzetto reso caldissimo dal tifo dei siciliani giocare [illegible] paura e nervosismo addosso avrebbe significato [illegible] sconfitta».

Invece Gallia e compagni hanno dimostrato [illegible] avere [illegible] mai voltato pagina e di avere scordato le incertezze che hanno fatto attendere [illegible] a lungo la prima vittoria esterna. Hanno lottato e, soprattutto, hanno saputo farsi valere [illegible] momenti decisivi, quando [illegible] capitalizzare gli allenamenti.

Il primo set è stato equilibrato e spettacolare, con alternarsi di emozioni dall'inizio alla fine. L'Alpitour ha sofferto alcune giocate di Gavrilov, ma ha avuto il merito di non mai smarrirsi e di rimediare punto su punto alle situazioni tecniche che si proponevano. Il finale del primo [illegible] ha sicuramente avuto importanza nell'economia [illegible] partita. Una vittoria avrebbe caricato al massimo i siciliani, ma trascinati da un Gallia decisivo e [illegible] Mantovani in [illegible] di grazia, i cuneesi hanno saputo chiudere sul 15-13 e far capire al Terme Acireale che volevano [illegible] nella [illegible] positiva iniziata otto giorni prima al Palatenda con il Siap.

Vinta 15-13 [illegible] prima frazione, l'Alpitour si è galvanizzata, approfittando nel migliore dei modi dell'affanno dei siciliani. Sette punti consecutivi ottenuti in avvio di frazione sono però stati sprecati. Cinque lunghezze [illegible] vantaggio [illegible] sono state sufficienti per gelare i siciliani. Il Terme Acireale dal 13-10 ha rimontato sino [illegible] 13-13, tra l'entusiasmo dei tifosi. In un finale concitato, simile a quello già vissuto [illegible] primo set, l'Alpitour non ha saputo riordinare le idee e mantenere la calma e ha ceduto 16-14. E' stato il momento di maggiore incertezza in una gara più che positiva.

La momentanea battuta d'ar[illegible] non ha peraltro scalfito il morale di De Luigi e compagni e anche [illegible] era tutto da rifare, il terzo set è stato affrontato [illegible] grande determinazione.

Si è ripetuto l'andamento delle fasi precedenti: Alpitour tecnicamente superiore, Terme Acireale combattivo, che cercava di sfruttare al massimo l'ambiente. Come nella prima frazione però i biancoblù hanno saputo imporsi ed è stato il momento decisivo. Il 16-14 in favore [illegible] cuneesi, per il Terme Acireale è stato un'autentica [illegible] E la formazione di Blain [illegible] ha approfittato, senza più tentennamenti, vincendo facilmente (15-11) un set sempre dominato.

Come era facile prevedere, Philippe Blain ha dato spazio a Mantovani, [illegible] beniamino [illegible] tifosi catanesi, [illegible] forza all'Alpitour. Mantovani ha disputato un grande incontro, nonostante i sostenitori siciliani lo abbiano impietosamente fischiato. «Peccato - dice il giocatore - perché mi sono [illegible] benissimo a Catania ed è normalissimo che abbia dato il meglio. Non per polemica, [illegible] perché ora gioco per l'Alpitour e questo è il mio dovere».

Impegno casalingo stasera (ore 20,30) per l'Accornero con [illegible] il fanalino [illegible] coda Noventa nella nona giornata di A2 femminile. A quota zero punti fino a sabato, le vicentine [illegible] in ripresa e reduci [illegible] prima vittoria contro l'Ancona; al contrario, le saviglianesi [illegible] ferme da due giornate per le sconfitte di Ravenna e con il Phonola Firenze sabato sera. «Si gioca per i due punti - spiega categorico l'allenatore Aldo Casale -; soltanto con [illegible] vittoria possiamo continuare a rimanere nel lotto di squadre che non sono a diretto contatto con la zona retrocessione. Purtroppo dovremo fare a [illegible] della seconda straniera, che starà fuori squadra fino al 16 dicembre».

La diciassettenne Jana Tumova, infatti, sarà impegnata con la nazionale [illegible] nei campionati mondiali Under 18 in Portogallo: il [illegible] posto in squadra sarà preso, con ogni probabilità [illegible] Luisa Crivelli. Casale e Villois schiereranno le atlete che [illegible] scese in [illegible] negli ultimi incontri.

[g. fr.]

Più carattere. Con i siciliani l'Alpitour ha dimenticato le recenti incertezze; a destra, Mantovani visto da Ghiglione

Varato il programma della stagione motoristica '92

In gara a Limone

Il rally del Cuneese (dal 3 al 5 luglio) rimane internazionale
Undici corse per assegnare il titolo tricolore nel Superslalom

CUNEO. Sono [illegible] comunicate in questi giorni le date delle principali manifestazioni [illegible] toristiche che interesseranno il prossimo anno la «Granda».

[illegible] calendario si presenta molto vasto, con quattro rally e tre [illegible] di superslalom, alle quali andranno aggiunte altre [illegible] petizioni che si svolgeranno sulle strade del [illegible] partendo da altre zone d'Italia.

La gara «clou» [illegible] ancora il rally internazionale di Limone, che si disputerà dal 3 al 5 luglio e che vedrà al via i migliori specialisti italiani. Giungendo a metà stagione la prova di Limone, che è giun[illegible] alla [illegible] edizione, sarà un'importante [illegible]fica delle possibilità dei vari equipaggi impegnati nella lotta per le prime posizioni della classifica.

La stagione si aprirà il 23 febbraio con il quarto rally di Cinzano, che interesserà ancora le strade di Langa e Roero. La novità dell'edizione '92 potrebbe essere rappresentata dalla scelta di Alba come sede di partenza e di arrivo della gara. Il 19 ed il 20 settembre si correrà il sesto rally della Valle Varaita e l'11 ottobre quello di Bagnolo.

Nella notte fra l'1 ed il [illegible] agosto verrà disputato il quattordicesimo rally [illegible] Valli Vesimesi che, come gli altri anni, sconfinerà [illegible] territorio della «Granda» con alcune prove speciali che si correranno nella zona di Cortemilia e dell'Alta Langa.

L'altra competizione che interesserà i piloti cuneesi sarà il Superslalom '92 organizzato per il quindicesimo anno consecutivo dalla scuderia albese Supergara [illegible] patron [illegible] Scanavino.

La [illegible] in salita fra i birilli continua [illegible] grande successo fra gli appassionati per il suo alto contenuto spettacolare e per i costi limitati che la rendono accessibile [illegible] un numero maggiore [illegible] praticanti rispetto ai rally assai più costosi ed impegnativi.

Il programma '[illegible] del Superslalom si aprirà il 29 [illegible] la prova ormai classica dell'autodromo di Monza e si chiuderà il 17 settembre a Bardineto in provincia di Savona.

In tutto [illegible] undici gare al termine delle quali si [illegible]gnerà il titolo [illegible] Superslalom '[illegible] vinto nell'ultima edizione dallo specialista novarese Augusto Cesari, autentico dominatore dell'ultima stagione.

A conferma del crescente [illegible] questa disciplina motoristica a livello nazionale, è giunto nei giorni scorsi l'invito a presentare questa competizione anche al «Motor Show» di Bologna, che si aprirà a dicembre. E' la prima volta che i piloti dello slalom si esibiscono su una ribalta tanto prestigiosa.

Il 9 e 10 dicembre sulla pista «Bettega» si disputeranno due gare di slalom, la prima riser[illegible] alle vetture dei gruppi N e A, la seconda alle vetture dei gruppi speciali e prototipi. Parteciperanno i migliori piloti della specialità fra i quali Mozzone, Edmondo, Balbo, Torterolo, Saracco, Rossi, Cremonesi, Salino, i siciliani Melluzzo e Fazzino, il campano Carboni e forse lo stesso Cesari.

Nella stagione '92 in provincia di Cuneo le prove saranno tre: il 26 aprile la quarta edizione della Neive-Mango; il 31 maggio l'undicesima edizione della Paesana-Prato Guglielmo; il [illegible] giugno la ventunesima edizione della rinata Garessio-San Bernardo.

Non è stata messa in calendario, [illegible] il momento, la gara di Prato Nevoso, della quale si era parlato nei mesi scorsi e per la quale esistono intoppi organizzativi, che potrebbero però [illegible] superati nelle prossime settimane. Subito dopo la Garessio-San Bernardo, ci sarà il weekend della Val di Susa l'11 ed il 12 luglio. Sul tracciato della tradizionale Susa-Moncenisio si disputeranno tre gare: una [illegible] di velocità in salita; uno slalom; una gara per auto storiche. «Si preannuncia un'annata ricca di spettacolo - spiega Mauro Scanavino -; cred[illegible] di aver allestito ancora una volta un programma [illegible]pleto, adatto alle esigenze dei migliori piloti. Il nostro obiettivo è di vedere aumentare l'affluenza di pubblico e partecipanti».

Aldo Scavino

Calendario

[illegible]

23 FEBBRAIO [illegible]	4° RALLY [illegible]
3-4-5 LUGLIO	9° RALLY [illegible] DI LIMONE
1-2 AGOSTO	14° RALLY VALLI VESIMESI
19-20 SETTEMBRE	6° RALLY VAL VARAITA
11 [illegible]	4° RALLY DI BAGNOLO

[illegible]

26 APRILE	4ª NEIVE-MANGO
31 MAGGIO	11ª PAESANA - [illegible]
[illegible] GIUGNO	21ª GARESSIO - [illegible] BERNARDO

GRANDA SPO[illegible]

HOCKEY INDOOR

La Lorenzoni [illegible] è campione regionale

La Lorenzoni Crb ha vinto per il secondo [illegible] consecutivo il titolo regionale di hockey indoor femminile. [illegible] squadra di Antonio Piscitelli ha sconfitto nella doppia finale di Torino il Villar Perosa per 6-2 e 9-1. «Nonostante il punteggio netto in favore delle braidesi, gli incontri sono stati abbastanza piacevoli e giocati ad un buon ritmo - spiega il tecnico -. La squadra si è espressa bene, giocando [illegible] buon hockey e dimostrando di avere già raggiunto un buon grado di forma. Il campionato regionale ci è servito soprattutto come banco di prova in vista del campionato italiano e credo si [illegible] trattato [illegible] un [illegible] importante e significativo». In campo [illegible]schile l'Hc OrtoBra è stato sconfitto dal Novara nella finale per il terzo e quarto posto. I braidesi hanno perso 8-5 la prima partita e si sono imposti per 8-6 nella seconda, rimanendo così sconfitti per differenza reti.

[illegible]

Emozioni sul ghiaccio a Entracque

Ha preso ufficialmente il via la stagione [illegible] pattinaggio su ghiaccio in Valle Gesso. [illegible] Entracque la pista artificiale sul piazzale della partenza sciovie del Viver (via Santa Lucia, 10) è aperta tutti i giorni mattino (dalle 9,30 alle 12,30), pomeriggio (15,30-18) e sera (20,30-23). E' anche possibile il noleggio dei pattini. Dopo le fatiche sportive gli appassionati possono rifocillarsi [illegible] tavernetta.

ASSOCIAZIONI

Il nuovo direttivo [illegible] Uisp Cuneo

I rappresentanti di Lega calcio, ciclismo, nuoto, anziani, circoli e liberi hanno eletto il nuovo Consiglio provinciale dell'Uisp Cuneo. Presidente è stato confermato Franco Ripa, già [illegible] regionale [illegible] Turismo e Sport; il neo responsabile subentra nell'incarico a Pierfranco Vaschetto. Vice presidente è stato nominato Mirco Dordo, amministratore Mario Calandri. Questi i consiglieri eletti: [illegible]renzo Bottero; Giuseppe Comba; Mario Calandri; Piero Demichelis; Piero Fissore; Giovanni Faccia; Lorenzo Garro; Claudio Giraudo; Giuseppe Mocchiolo; Luigi Musso; Bruno Piovano; Marina Rocchia; Roberto Rovera; Laura Vinai. La prima manifestazione pubblica [illegible] rilancio avrà luogo a Cuneo il 21 dicembre [illegible] la consegna [illegible] premi «Lo sport per tutti». Alla cerimonia saranno consegnati riconoscimenti a dirigenti, organizzatori, arbitri, atleti.

BOCCE

[illegible] memorial «Allemandi» [illegible] Busca trionfa la tecnica

La coppia Livio Rovera e Roberto Chiotasso ha vinto il primo memorial «Pier Giorgio Allemandi» disputato a Busca. In finale i due protagonisti si sono imposti su Busso e Cosio. La gara, visto l'alto numero dei partecipanti, è durata due giorni, durante i quali non [illegible] mancati emozioni e spettacolo. I concorrenti hanno dato vita ad una serie di entusiasmanti incontri, ricchi di giocate [illegible] alto contenuto tecnico.

RALLY

Scuderia in festa a Tarantasca

Il rally club Provincia Granda festeggia sabato prossimo a Tarantasca i dieci anni di attività. Alla cerimonia, che s'inizia alle 20, saranno ricordati i [illegible] più prestigiosi che hanno caratterizzato il decennio del sodalizio [illegible].

ERRATA CORRIGE

Per [illegible] tipografico domenica 24/11 a pag. 43 nella pubblicità [illegible] ***«X Fiera del Tartufo [illegible] S. Andrea e [illegible] Vini del [illegible]*** *Nell'elenco degli espositori vini è apparso:* ***[illegible] Sociale V[illegible] d'Alba,*** *mentre doveva intendersi:* ***[illegible] Sociale di [illegible] d'Alba.***

Calcio C2: un gol del terzino Guerra schierato nel ruolo di centravanti

Cuneo prosegue la corsa

Il portiere biancorosso ha parato un rigore al Suzzara. Costa si aggiunge all'affollata infermeria
Il trainer Barlassina: «Abbiamo giocato col cuore». Giovedì (ore 15) l'amichevole con la Juve

[illegible] Quando si vince va tutto bene. E' qu[illegible] [illegible] dei commenti al gol di Guerra, che ha firmato l'1-0 con cui il Cuneo ha superato il Suzzara. Il presidente Sanino sottolinea gli aspetti sostanziali della vittoria: «Era troppo importante [illegible] altro f[illegible] in cascina e i ragazzi ce l'hanno fatta. Aspettiamo tempi migliori per esprimerci su livelli più spettacolari».

L'allenatore Barlassina è in sintonia perfetta [illegible] il massi[illegible] dirigente biancorosso: «[illegible]amo in emergenza e devo applaudire i ragazzi per la volontà [illegible] cui hanno giocato. Avevo rischiato Costa [illegible] la sciatalgia, ma non ce la faceva. [illegible] dovuto sostituirlo e abbiamo rivoluzionato l'assetto della squadra, con Calamita chiamato a giocare a fianco di Foglietti. I ragazzi ci hanno [illegible] il cuo[illegible] e non potevamo pretendere di più».

Sanino ha anche parole di elogio per il pubblico: «Ha incoraggiato [illegible] squadra e ha capito che in qu[illegible] momento ci serve tranquillità. Con una classifica meno assillante si giocherà meglio».

L'1-0 del Cuneo porta la firma di Ancona, oltre che quella di Guerra. Se il terzino ha avuto uno spunto da attaccante, Ancona ha parato [illegible] rigore. «E' stata la svolta dell'incontro - dice Barlassina - anche perché se ci fossimo trovati sotto di una rete per un rigore simile sarebbe stata una mazzata. Bravo Ancona, che ha intuito la conclusione e l'ha respinta. Da quel momento si è moltiplicata la voglia [illegible] vittoria e [illegible] [illegible] l'ha fatta a mettere la palla dentro, regalandoci una soddisfazione enorme».

Prodezza del numero uno. Ancona para il rigore di Ronzani concesso dopo un contrasto tra Calandra e Croce

Ottenuti i due punti, il Cuneo piange ancora per i troppi infortuni. Senza più contare Peruginì, Di Petrillo e Parente, sono fuori Schiavone (menisco), mentre Magliano è febbricitante e Costa deve rimanere a riposo per non peggiorare la sua situazione.

Barlassina spera in un rinfor[illegible] che arrivi già in settimana. Sanino è più prudente: «Siamo sul mercato, ma dobbiamo essere molto attenti a non sbagliare. Con Foglietti e Cini la società si è già [illegible]; adesso servirebbe [illegible] elemento affidabile, che assicuri una spinta più incisiva sulle fasce. Staremo a vedere».

Intanto, archiviato momentaneamente il campionato di C2, con una classifica decisa[illegible] migliorata, il Cuneo si prepara all'amichevole [illegible] lusso [illegible] giovedì.

Alle 15 arriva al «Paschiero» la Juventus, annunciata al gran completo. La prevendita ha confermato interesse per l'esibizione di Baggio e compagni e i tagliandi del settore «prato» sono esauriti. A disposizione invece i biglietti di tribune numerate, laterali e della curva, che vengono ceduti alla sede del Cuneo; nello stadio «Paschiero».

«Per una volta - spiega Barlassina - sarà una partita da vivere senza sofferenza. Un piccolo intervallo, alla vigilia della trasferta [illegible] Sardegna, contro il Tempio, che [illegible] sicuramente un'altra battaglia». «Quella [illegible] la Juventus è una partita spettacolo - afferma il presidente Mario Sanino -; dopo alcuni anni siamo finalmente riusciti ad avere al "Paschiero" lo squadrone bianconero, che si presenterà a pieno organico. Sono contento soprattutto per gli sportivi [illegible] Cuneo: anche qu[illegible] è un modo per ringraziarli dell'affetto con [illegible] ci seguono allo stadio. Speriamo che [illegible] match [illegible] la Juve serva da stimolo per far [illegible] t[illegible] ancora il pubblico alle gare di campionato».

Gualtiero Franco

Con [illegible] gol di De Santis la formazione di Della Donna ha sfiorato il clamoroso successo a Stradella

Bra mette in crisi la capolista

Il dirigente Seia: «Avremmo meritato i due punti». Contro il blasonato Oltrepò Ballauri e Restivo sono stati i migliori in campo
La squadra giallorossa è imbattuta da tredici turni. Domenica prossima allo stadio «Madonna dei Fiori» arriva il Fanfulla

BRA. Dopo l'immeritata sconfitta [illegible] Sassari che li ha estromessi dalla Coppa Italia, i ragazzi [illegible] Franco [illegible] Donna con [illegible] prestazione grintosa e determinata hanno strappato il primo punto interno [illegible]la capolista Oltrepò.

Il risultato, che conferma [illegible] grandi qualità «corsare» del Bra, è stato [illegible] con una formazione rimaneggiata: Daldola, fuori per una sospetta distorsione; Romeo, acciaccato; Ragona, [illegible] non al massimo della condizione.

I braidesi hanno affrontato la capolista senza timori reverenziali. Il tecnico Franco Della [illegible] ha schierato De Santis come unica punta, utilizzando Ruffinatto in appoggio [illegible] centravanti. Grinta e potenza nel [illegible]campo giallorosso, dove è stato inserito dall'inizio il giova[illegible] Mauro Ballauri, acquistato durante l'estate dall'Intermon[illegible].

La continua azione offensiva [illegible] squadra [illegible] ha [illegible]o i suoi frutti dopo dodici minuti con il gran gol di De Santis su servizio di Balocco. Pochi istanti dopo Ruffinatto ha fallito la conclusione del raddoppio. [illegible] quel pallone fosse entrato in rete [illegible] probabilmente inferto all'Oltrepò il colpo decisivo - commenta il dirigente del Bra Giovanni Seia -; in ogni caso la [illegible] temuta capolista non è ap[illegible] lo squadrone che [illegible] aspettavamo, avremmo meritato i due punti».

De Santis (nel disegno di De Coll) riceve da Balocco e sigla l'1-0 per il Bra

I padroni di casa hanno pareggiato nella ripresa con una punizione di Rizzi deviata in [illegible] da Balocco. L'1-1 mantiene i giallorossi nelle zone alte della classifica. «La squadra sta attraversando un periodo [illegible] grande forma ed esprime un gioco continuo e in grado di produrre [illegible] gran numero di palle gol - conclude Seia -; domenica [illegible] migliore [illegible] [illegible] Restivo, ma tutta la formazione merita elogi».

La prossima giornata il Bra, che in tredici giornate di campionato non ha mai perso, ospita al «Madonna dei Fiori» il Fanfulla. I bianconeri lombardi, con i braidesi, [illegible] Savona, e la capolista Oltrepò, [illegible] candidati al passaggio di categoria. Per i giallorossi sarà quindi un ostacolo da non sottovalutare, da affrontare anzi con grande impegno per [illegible] di ottenere punti pesanti. **[r. s.]**

[illegible]

«Non ci sono giustificazioni». Così [illegible] Zantonello spiega la sconfitta interna [illegible]'Albese [illegible] il Venaria. Ma il suo non è un modo categorico per drammatizzare lo scivolone. «Abbia[illegible] perso una partita, [illegible] [illegible] campionato. Dispiace il modo con il quale la squadra si è arre[illegible]. Solitamente siamo abituati a condurre il gioco; contro i torinesi, invece, abbiamo quasi sempre subito senza riuscire quasi mai a reagire [illegible]n convinzione. Ma siamo sicuri ce già domenica prossima a Rivoli, [illegible] tro un altro avversario di tutto rispetto, si vedrà un'Albese trasformata».

[illegible] giocatori squalificati, l'allenatore espulso, una rete regalata agli avversari per una sfortunata incomprensione tra Du[illegible] e Pallitto: contro il Moncalieri la sconfitta [illegible] forse scritta nel destino. L'Intermonregalese ha subito la seconda battuta d'arresto consecutiva. Ma mentre domenica [illegible] la squadra [illegible] aveva dato quasi segni di vitalità, contro l'undici torinese si è espressa [illegible] carattere. «Era difficile affrontare il Moncalieri con una situazione di emergenza - spiega il direttore sportivo Paolo [illegible] -; gli uomini fin che hanno potuto sono rimasti in partita, cercando [illegible] ostacolare, con successo, gli ospiti. E devo dire che con maggior fortuna la partita avrebbe potuto finire diversamente, anche perché i nostri avversari hanno [illegible] in porta in rarissime occasioni. La sconfitta è immeritata, siamo pronti a dimostrarlo tra sette giorni».

Due pareggi per le altre cuneesi.

Al Saluzzo non sono stati suf[illegible]ti [illegible] gol per superare il Collegno, fanalino di coda della classifica. I torinesi erano in giornata di grazia [illegible] hanno disputato la miglior partita [illegible] stagione. I granata non si [illegible] fatti condizionare, replicando ogni azione con tempestività. E' finita 3-3 [illegible] termine di [illegible] [illegible]ti e[illegible]eggianti.

Tra la Saviglianese ed il [illegible] rino» c'è una mezza avversione. I «maghi» sul terreno amico stentano a vincere. Ed anche [illegible] l'Ovada la tradizione è [illegible] confermata. Lo 0-0 consente ai rossoblù di raggiungere l'Albese a quota undici, ma non può sod[illegible] completamente. «Potevamo vincere - spiega il presidente Longanizzi -, ma abbi[illegible] fallito qualche occasione [illegible] troppo. L'importante è [illegible] fiducia nei nostri mezzi». **[r. s.]**

TUTTI I RISULTATI

PRIMA CATEGORIA

Torna al successo il capolista Barge

Girone F: Ame[illegible] Ceva-Real Pinerolo 0-3; Augusta Benese-Ac Cuneo 5-0; Barge-Busca 1-0; Carassonese-Valpellice 3-0; Corneliano-Centallo 2-2; Sommariva Perno-Sommarivese 2-5; Vigone-Pedona 2-0; Villar Perosa-Beinette 0-0.
Classifica: Barge 19; Sommarivese 17; Busca 16; Pedona, Vigone 14; Centallo, Augusta Benese 13; Beinette, Valpellice 11; Corneliano 10; Real Pinerolo, Sommariva Perno 9; Carassonese [illegible] Villar Pe[illegible] [illegible] Brenta Ceva 4; Cuneo 0.
Pronto riscatto [illegible] Barge. Dopo la sconfitta di domenica scorsa, la capolista si è ripresa superando in casa il Busca. I grigi, terza forza del campionato, [illegible] scesi in campo molto determinati, sfiorando più volte [illegible] vantaggio. Alla fine però ha prevalso [illegible] maggior predisposizione al gol dei padroni di [illegible]. Alle spalle della prima [illegible] classe c'è [illegible] Sommarivese, che si è confermata inseguitrice numero uno: ha battuto nel derby i cugini del Sommariva Perno per 5-2. Anche l'Augusta [illegible] s'è tolta la voglia del gol: ha inflitto cinque reti all'Ac Cuneo avanzando in classifica ed appaiando il Centallo a 13 punti. [illegible] punto del Beinette contro il Villar Perosa al termine di una gara ricca [illegible] emozioni e di travolgenti azioni. [illegible] [illegible] invece per la Pedona; l'undici [illegible] Borgo San Dalmazzo [illegible] perso a Vigone per 2-0.

SECONDA [illegible]

[illegible] fa poker contro [illegible] Moretta

Girone M: None-Sanfront 0-1; Paesana-Perosa 0-0; Pancalieri-Cumiana 0-2; Picchi Volvera-Scalenghe 2-1; Piossasco-Cesana 2-1; Revello-Moretta 4-1; Valsangone-Virtus Bricherasio 0-0. Classifica: Valsangone, Cumiana 15; Pancalieri, Perosa 13; Paesana, Revello 11; Moretta 10; None, Piossasco [illegible] Sanfront, Scalenghe 7; Bricherasio, Picchi Volvera 6; Cesana 5.

GIRONE N

Cervere espugna il campo di Poirino

Girone N: Don Bosco-Savigliano '81 1-0; Junior Asti-Serravalle 2-3; Montatese-Isola 1-0; Poirinese-Cervere 1-2; Villafranca-Napoli Club Asti Est 1-2; Racconigi-Usaf Favari 3-2; Valentino Mazzola-Roretese 0-1. **Classifica:** Serravalle 17; Poirinese, Usaf Favari, Montatese 13; Don Bosco, Cervere, Racconigi 11; Napoli Club Asti Est, Junior Asti 9; Villafranca, Isola, Roretese 7; Savigliano '81 6; Valentino Mazzola [illegible]

GIRONE O

Santostefanese, gol a raffica

Girone O: Cassine-Nizza Monferrato 1-0; Luese-Castelnovese 2-1; Fontestura-Moncalvese 0-0; Quargnento-Santostefanese 0-3; Ronzonese-Occimiano 0-2; Castelnuovo Belbo-Ozzano 0-2; Silvanese-Refrancorese 0-1. **Classifica:** Santostefanese 17; Occimiano 16; Cassine 15; Refrancorese 13; Ozzano 12; Luese 11; Fontestura 10; Castelnovese 9; Ronzonese, Nizza Monferrato e Castelnuovo Belbo 7; Quargnento, Moncalvese 6; Silvanese 4.

[illegible]

Narzolese affianca San Quirico in vetta

Girone Q: Auxilium Cuneo-Peveragno 85 1-1; Boves-Narzolese 2-2; Chiusa Pesio-Bridel Villamairana 2-0; Rosta Chiusani-Garessio 2-0; Robilante-Villanova 5-3; San Quirico '87-Olmo '84 1-2; Virtus Carassone-Carrù 2-1. **Classifica:** [illegible] Quirico, Narzolese 12; Boves, Chiusa Pesio, Virtus Carassone 11; Robilante, Olmo '[illegible] 10; Villanova 9; [illegible] Chiusani 8; Bridel Villamairana, Auxilium Cuneo, Peveragno; Garessio, 6; Carrù 3.
Il turno è stato favorevole alla Narzolese, che, grazie al pareggio strappato sul campo di Boves ed alla sconfitta interna del San Quirico, ha raggiunto proprio quest'ultima squadra al comando della classifica. Tra Robilante e Villanova si sono segnate otto reti: lo spettacolo, quindi, [illegible] è mancato. La Virtus Carassone ha conquistato con il Carrù due punti pesanti, che le permettono di avanzare in graduatoria ed avvicinarsi alla zona primato.

TERZA [illegible]RIA

Pareggiano San Benigno e [illegible]

Girone A: Genola-Lagnasco 3-3; Marene-Auxilium Saluzzo 1-3; Bagnolo-Manta 4-3; Caramagnese-San Benigno 0-0; Villanovetta-Passatore 1-3; Caraglio-San Paolo 4-0. **Classifica:** S[illegible] Benigno, Genola 13; Caramagnese 10; Caraglio, San Paolo 9; Auxilium [illegible]luzzo, Manta, Lagnasco 8, Villanovetta, Marene, C[illegible], Bagnolo 7; Passatore 6.
Prosegue in piena sintonia il cammino al vertice [illegible] classifica di San Benigno e Genola. [illegible] due formazioni guidano il torneo dopo i pareggi ottenuti rispettivamente [illegible] Caramagnese e Lagnasco. Buona vittoria del Bagnolo, che si è imposto 4-3 [illegible] Manta.

GIRONE B

Un terzetto [illegible] comando

Girone B: Koala-Vicese 0-0; Vezza-Trinitese 3-2; Pianfei-Azzurra 1-0; Ceresole-Sanmichelese 2-1; Gallo-Bagnasco 1-1; Cortemilia-Canalese 0-4. **Classifica:** Canalese, Pianfei, Vezza 14; Azzurra 12; Vicese 11; Sanmichelese, Koala 10; Bagnasco 7; Ceresole 6; Cortemilia 3; Trinitese, Gallo 2.

Si conclude l'inchiesta sui gruppi amatoriali: oggi Cuneo, Novara e Vercelli

Il piemontesissimo Erminio Macario uno dei più significativi interpreti della farsa, che alternava con l'amore per [illegible] rivista

Il teatro dei dialetti

I più attivi sono i gruppi del Cuneese; Vercelli vanta antiche tradizioni, Novara sta riscoprendo il dialetto, Biella ha poche [illegible] per le rappresentazioni: la realtà teatrale della regione è [illegible] variegata, [illegible] il [illegible]mune denominatore resta l'entusiasmo [illegible] [illegible] farse in vernacolo. In alcuni casi le compagnie amatoriali ritraducono dall'italiano classici del teatro, pur di tener viva l'attenzione e di rispondere alle esigenze, sempre diverse, del pubblico. La prima parte dell'inchiesta, che concludiamo [illegible], è stata pubblicata domenica.

CUNEO

GRANDI e piccole, nate di recente o con gloriose tradizioni alle spalle, le compagnie di teatro amatoriale della «Granda» [illegible] un esercito. Se ne contano almeno una quarantina dalle Langhe al Monregalese, dalle valli cuneesi a Saluzzo. Possono contare su un pubblico affezionato (e sempre più numeroso), tant'è che in questi giorni [illegible] ben cinque le rassegne in programma: a Saluzzo, Alba, Bra, Canale e Racconigi.

La grande quercia dalle cui radici [illegible] sorte le filodrammatiche è indiscutibilmente, la «Don Bosco» [illegible] Cuneo. Nata nel 1936, è riuscita [illegible] sopravvivere non soltanto ad una guerra, ma anche alle traversie della ricostruzione, al boom degli Anni Sessanta, [illegible] mutare delle mode.

«All'inizio era una formazione di soli u[illegible]ini - ricorda il direttore artistico Remo Allocco - che rappresentava farse, operette, o testi sacri nel solco dell'insegnamento dei salesiani. A quel tempo si recitava in italiano, , sol[illegible] molto tempo dopo, [illegible] primi Anni Sessanta, quando è stata aperta anche alle donne, è stato introdotto il piemontese».

Anche nel 1943, quando l'oratorio [illegible]ei Salesiani, dove la compagnia rappresentava i [illegible] testi, fu occupato dai tedeschi, il gruppo proseguì l'attività. Oggi vanta un curriculum [illegible] molte opere in repertorio. I testi [illegible] [illegible] Franco Roberto, Rossini, Fassi, Casaleggio, ma anche le classiche commedie di Amendola e Corbucci riviste da Macario: «Achille Ciabotto, medico condotto», «Pautasso Antonio, esperto in matrimonio».

Ogni anno i venticinque componenti della filodrammatica propongono in prossimità del Natale un nuovo testo: ora stanno allestendo «La cicogna a fa mai festa», di [illegible] Stefanis. La presentazione avverrà come sempre [illegible] teatro dei Salesiani che conta 353 posti.

Se [illegible] «Don Bosco» affida [illegible] sua longevità all'attualizzazione di farse della tipica tradizione piemontese, diverso [illegible] il discorso [illegible] altre compagnie che stanno aprendo strade nuove.

Spiega Mauro Barbieri responsabile della «Neuva Runfula» [illegible] Verzuolo, attiva da diciotto anni: «E' bello proporre il teatro piemontese, [illegible] può essere altrettanto inte[illegible] presentare un ge[illegible] [illegible] lavori senza il classico prete di campagna o il contadino furbo. Da molto tempo abbiamo intrapreso la ricerca di testi diversi che traduciamo in piemontese anche se non sempre è un' operazione facile». E' andata bene con «L portus dla banda» di Samy Fayad, ritrascritta dalla versione napoletana di De Filippo «perché c'erano dei punti di contatto tra la realtà campana e quella piemontese», così [illegible] era avvenuto per alcuni testi [illegible] Feydeau e di Hennequin e Duval. Ma nel repertorio la matrice tradizionale è evidente: ci sono [illegible] di Baretti e di Gallo, di Casaleggio [illegible] [illegible] Fassi.

Sulla strada del rinnovamento [illegible] colloca anche la compagnia dei «I dosbela» [illegible] [illegible]. Bell'esempio di grande amore per la scena, questa compagnia è [illegible] circa dieci anni fa quando Maura Forneris, già [illegible] nelle compagnia [illegible] Macario e con esperienze allo Stabile di Torino, [illegible] [illegible] stabilita nella città cuneese. «Avevo scelto la famiglia - ricorda - poi ho coinvolto [illegible] marito e abbiamo creato questa compagnia che, nonostante la mancanza [illegible] sovvenzioni, è riuscita a ottenere dei notevoli riconoscimenti».

«Letto matrimoniale», uno dei testi in repertorio, è stato pluripremiato all'ultima rassegna di Pinerolo. «Da tempo riadattiamo testi moderni in piemontese - spiega - perché crediamo che ciò che conta sia la lingua, mantenere viva la [illegible] [illegible] parlata, con la [illegible] ricchezza, la sua pienezza di significato e poi ci [illegible] [illegible] che [illegible] ripetono».

Quali? «Incontrare, come mi è capitato di recente, [illegible] giardini di Bra, una ragazzina bianca, mano nella mano con un coetaneo negro». E' nato così l'ultimo lavoro che debutterà il 14 dicembre «Endvina chi ch'ai ven a [illegible]

Quello che tormenta «I desbela» e non soltanto loro, [illegible] l'impossibilità di avere un teatro. Si ripiega su palestre, [illegible] gazzini, soluzioni di fortuna. Ma c'è chi è riuscito a realizzare il sogno. E' la compagnia della Pro loco di Sinio, diretta da Oscar Barile, che dopo anni di impegno, sottoscrizioni, guadagni inte[illegible] versati, nel marzo del 1990 ha inaugurato il «Nostro teatro». Una [illegible] con 99 posti, diventata uno dei centri più vivi della prosa piemontese. [v. p.]

[illegible] LE RECITE [illegible]

A Costanzana, [illegible] [illegible] Vercellese [illegible] teatro ha una lunga tradizione e sin dall'Ottocento esistevano [illegible] paese filodrammatiche di dilettanti che recitavano spesso in dialetto. Erano specialmente sacre rappresentazioni come «Gelindo» o la «Passione di Cristo» che [illegible] [illegible]e in scena sul sagrato della chiesa. Per rinverdire le usanze locali si sono impegnati da una ventina d'anni i «Truns Gabin Express».

Fondati da Pino Ferraris e Franco Oppezzo, hanno rimodernato le antiche recite. Nel «Gelindo», pastori e poveri parlano in dialetto mentre la nobiltà e i protagonisti si esprimono, per contrasto, in italiano. Usando testi in vernacolo, hanno proposto pièces originali come «Perché cantiamo? Parquè 'n piasi», «Vicenda [illegible] 'sla vita d'Custansan-e», «La listoria [illegible] Gabin». Da qualche tempo girano con uno spettacolo che [illegible] chiama «Osteria della Corona Grossa», sfruttando co[illegible] palcoscenico sale di centri sociali o caratteristiche osterie.

[illegible] Trino, sempre nel Vercellese, c'è una nuova (e piccola) compagnia diretta [illegible] poeta, pittore e cantautore folk Angelo Varvelli, che [illegible] alcuni amici ha fondato «La cumpania dle Fusa» (la Fuse è un pittoresco e antico quartiere trinese). Le recite si svolgono solitamente al [illegible] Civico [illegible] cittadino, [illegible] alcune trasferte a Vercelli e dintorni. Autore, regista e interprete, Varvelli [illegible] [illegible] in scena «La casa protetta», «Sù e giù la pela» (la padella), «Al pruccss di cochi» (il processo agli afroni, commedia che ha preso ispirazione da una [illegible] vera) e «La [illegible] dla Fusa» (la vicenda di [illegible] ragazza che vuole annegarsi nel Po, ma deve rinunciare perché l'acqua è troppo gelida).

Illustrazioni da «Storia del Regio»

Passiamo ora al Biellese. «Pochi testi contemporanei, pochi attori che conoscono bene il dialetto piemontese e un ridottissimo [illegible] di testi ag[illegible]ili»: per le compagnie biellesi che recitano in vernacolo [illegible] questi i problemi più urgenti. Franca Botto, animatrice del gruppo «Amici [illegible] prosa» [illegible] Portula, una delle poche compagini attive anno dopo anno, spiega: «Nella nostra compagnia [illegible] la sola interprete [illegible] origine piemontese. Gli altri attori conoscono a grandi linee [illegible] dialetto [illegible] spesso dobbiamo verificare la pronuncia scena per [illegible].

Attualmente «Gli amici della prosa» stanno mettendo in scena [illegible] [illegible] commedia di Armando Mottura, «L'amor d'i giovo» («L'amore [illegible] giovani») che hanno già rappresentato in alcuni piccoli centri biellesi.

La seconda e più nota compagnia, «Sagrinte Nen» di Occhieppo Inferiore, diretta [illegible] Ferruccio Pagnone, [illegible] recentemente allestito «L curà d' Roca Brusà», [illegible] dei testi p[illegible] frequentati della prosa dialettale.

Dice Angelo Mortarino, uno dei più anziani attori del gruppo: «Gli spettatori che ci seguono sono molti, o quantomeno [illegible] [illegible] sufficienti a riempire le piccole [illegible] teatrali di 200, [illegible] posti. [illegible] nel Biellese sono forse decine i teatri inagibili. La normativa in vigore dopo l'incendio del cinema "Statuto" di Torino ha implicato [illegible] la maggior parte delle sale la chiusura dei battenti. Si [illegible] così costretti a limitare le rappresentazioni a quei teatri che sono stati ristrutturati. Ma nei paesi sono pochissimi». Il p[illegible]simo 11 gennaio «L curà d' Ro[illegible] Brusà» [illegible] comunque in [illegible] a Vegliomosso, quinta replica dello spettacolo.

L'assenza [illegible] luoghi adeguati anche per le prove ha comunque sensibilmente ridotto il numero di tutte le compagnie, non soltanto dialettali. A Strona [illegible] tuttavia nascendo un gruppo che, in passato, aveva prodotto numerosi testi in vernacolo. «La compagnia stronese» (così [illegible] chiama il gruppo teatrale), amplierà tuttavia [illegible] [illegible] repertorio anche alla prosa italiana. [r. ver.]

[illegible] DAI [illegible]

NELLA «brumal» Novara rifiorisce il dialetto. Compagnie teatrali, gruppi folcloristici, [illegible] [illegible]rio di vernacolo: la passione per [illegible] lingua [illegible] bisnonni [illegible] si [illegible] mai sopita. Forse per qualche anno ha sonnecchiato in soffitta, poi è tornata [illegible] auge.

Chi, in questo senso, ha avuto molto coraggio, e ostinazione, [illegible] stata Maria Teresa Perani Gallina. In questi giorni presenta «Sul fil d'la memoria»: balli, prosa, scenette e musica per ricordare la Novara risorgimentale, la città di arrotini e mondariso. Il [illegible] è l'unico gruppo novarese ad essere composto soltanto da giovani.

Gettonatissimo anche il «Gelindo», il gruppo di Enrico Tacchini, [illegible] «Ricu re biscottino» del carnevale cittadino. Il suo ultimo lavoro, «Parent [illegible] cà» riscuote un buon [illegible] Tra modi di [illegible] [illegible] «Bassa» e colorite espressioni novaresi, il «Gelindo» propone quadri di vita. Così per Ricu la dentiera della moglie [illegible] «Il sorriso [illegible] che vedo sul comodino ogni mattina», il moderno fax diventa il [illegible] «fass», il fascio.

Che il dialetto sia apprezzato dai [illegible] lo dimostra il successo del dizionario del dialetto scritto da Carlo Ogli[illegible] attore e collaboratore di alcune compagnie locali.

E la provincia? A Verbania festeggia il tredicesimo anno di attività e le oltre cento rappresentazioni [illegible] «Cumpagnia dul dialet da Intra», formazione che è stata premiata a Biella nella rassegna regionale promossa dall'associazione «Anniverdi». All'attrice Giuliana Buggin è [illegible] riconosciuto un premio come migliore attrice dialettale. Caratteristica del [illegible]po del Lago Maggiore sono gli allestimenti originali, tutti scritti da Luigi Fioretta, prolifico autore dialettale verbanese. In ogni commedia si rievocano [illegible] [illegible] vita paesana, in cui la comicità, il gusto della risata, [illegible] fonde con la sottile morale che pervade ogni storia. Per i verbanesi è [illegible] vivo il ricordo di quando [illegible] compagnia ha allestito, nel [illegible] [illegible]ella vecchia Intra, un teatro all'aperto: gli attori hanno recitato alle finestre e sui balconi.

A Gignese, sulle colline di Stresa, la Filodrammatica locale opta per il «bilinguismo»: commedie ottocentesche, tutte frizzi e lazzi in italiano, per agevolare la comprensione di un [illegible] lungo e complesso. Il dialetto [illegible] riservato alle farse, scritte [illegible] gignesino Vittorio Grassi: politica, [illegible] [illegible] paese, personaggi del Novarese si lanciano battute, creano situazioni comiche che scatenano gli applausi del pubblico.

In valle Antrona, a Seppiana, la tradizione popolare rivive una volta all'anno, nel giorno dell'Epifania, quando in chiesa [illegible] [illegible] [illegible] la recita dialettale [illegible] Gelindo. Vecchia di secoli, la rievocazione del mistero della Natività, vista dai pastori, offre l'occasione a Gelindo, il protagonista, [illegible] [illegible] zarrirsi nel raccontare con satire pungenti f[illegible]i e misfatti del paese: tanto, tutti lo perdoneranno.

A Galliate regnano incontra[illegible] «Menghin e Menghina». Balli e canti dialettali sono il «pezzo forte» del gruppo.

Ma questo successo a cosa [illegible] dovuto? Maria Teresa Gallina non ha dubbi: «La gente è sempre [illegible] ricerca [illegible] cose [illegible] e quando non le trova, allora riscopre quelle vecchie, per amore delle tradizioni e [illegible] curiosità». [c. m.]

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
[illegible] [illegible] c. [illegible] Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
A[illegible] 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Scappatella con il morto** di C. Reiner. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	Chiuso per lavori
Arlecchino c. Sommeiller 22	**La vita, l'amore e le vacche** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Sotto massima sorveglianza** Col. Non viet. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,25.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Edoardo II** Col. viet.14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Scelta d'amore** Col. Non viet. [illegible].: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**[illegible] panni [illegible] una [illegible]** Col. Non viet. [illegible].: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Cristallo v. Gollo 5	**Non di[illegible] non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40, 22,30.
Doria v. Gramsci 8	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. viet. 14. Or. 15; 17,30; 20; 22,00.
[illegible] [illegible] p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non viet. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La domenica specialmente** Viet. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Or.: 16,15; 17,40; 20,05; 22,30
Faro v. Po 30	**Una pallottola spuntata 2 ½** Non viet. Ap. 20,30, [illegible]m 20,45; 22,30
Fiamma v. Trapani 57	**A proposito [illegible] Henry** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15, 17,40; 20; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Jungle [illegible]** Or.: 15; 17,30; [illegible] 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**[illegible]rioè Fi[illegible]** [illegible] Non viet. [illegible].: [illegible]; 17,45; 20,05; 22,25.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. [illegible].
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Il grande inganno** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Nuovo Odeon v. Venalrio 6	Riposo
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Olimpia 2 v. Arsenale [illegible]	**L'ultima [illegible]pesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] v. XX Settembre 15	**Point [illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re [illegible]** Ap.: 16; film: 10,15; 20; 22,30.
Zeta c. Colbasca 12	**Cinecircolo Il Pungolo** Or.: 18, 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**S[illegible]ettacolo di balletto** Le sacre du printemps e les [illegible].
Piccolo Regio p. Castello 215	**Il Trovatore** Stagione d'opera 1991/92. Inaugurazione 3 dicembre.
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1	**Il concilio d'amore** Oggi ore 15 Compagnia Alfa Teatro
Carignano p. Carignano 6	**La storia [illegible] Romeo e Giulietta** Ore 20,45. Presenta il Laboratorio Teat[illegible].
Alfieri p. Solferino 4	**Il teatro canzone di Giorgio Gaber** Ore [illegible]. Per inf. tel. 011 557.82.48-544.582.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Il si[illegible] Popkin** con Leo Gullotta dal 26/11. Prev.: c. teatro 10-13/15-19.
Teatro Adua c. G. Cesare 67	**La nostra anima** di Alberto Savinio. Con Valeria Moriconi. [illegible] 20,45

LE TV PRIVATE

[illegible]
- 19,30 Aftermath, telefilm
- 20 — Lucy Show, [illegible]
- 20,30 Film
- [illegible] Tv flash, quotidiano [illegible].
- 23,30 Mago Merlino, telefilm
- 24 — [illegible] O'Hara, telefilm

Telecupole
- 18,30 La Padroncina, telenovela
- 19,25 TG4
- 20,30 Quattro storie di donne
- 22,30 TG4
- 23,45 Sport e sport, rubrica
- 23,45 Speciale con noi

Videogruppo
- 19 — Videonotizie
- 19,30 Trenta minuti, rubrica
- 20,30 Il conquistatore dei sette mari
- 22,30 Videonotizie
- 23,30 Videonotizie
- 24 — La vergine di Tripoli, film

Telecity
- [illegible] I quattro monaci, film
- 22,25 Colpo grosso, quiz
- 23,15 Napoli spara, film
- 1 — Colpo grosso, film

Primantenna Supersix
- 18 — Pinocchio, carto[illegible]
- 18,25 Ippo Tommaso, cartoon
- 18,30 Lo specchio magico, cartoon
- 19 — TGG special
- 20,30 Portami con te, teleromanzo
- 21,15 Doc Elliot, telefilm
- 22,15 American business english

Erreuno Tv
- 19 — Il quotidiano
- 20 — Telegiornale
- [illegible] T.T.T., test, temi, testimonianze
- 21,25 Remington Steele,
- [illegible] TG sera
- 22,45 Martedì sport
- 23,55 Teletext notte

Quinta Rete
- 17,30 Pat la ragazza del baseball
- 18,30 Tra l'amore e il potere, novela
- [illegible] Attualmente, informazione
- 20 — Una famiglia si fa per dire
- 20,00 L'uomo ombra, film
- 24 — Boxer rebellion, film

Telebiella
- 19,30 Tg Biella
- 20 — Speciale spettacolo
- 20,10 Maria, telenovela
- 21,40 Telefilm
- 22,10 Speciale spettacolo
- 22,30 Tg Biella

Rete 9 Tel
- 20,16 Asti racconta
- 20,25 TG 9
- 20,51 Uno sguardo sul mondo
- 20,55 [illegible] la cucina di spettacolo, rubrica
- 22 — Il cerchio di gesso, film
- 23,50 Sulle ali della poesia
- 24 — Calcio Asti Fulvius

G.R.P.
- 19,35 Sanford & Son, telefilm
- 20 — Le più belle favole del mondo
- 20,30 Lo straniero, film
- 22 — Il perduto amore, telefilm
- 22,30 Confidenziale, rubrica
- 23 — Barriere, telefilm

E 21 Network
- 18,30 TG
- 20 — Innamorarsi, tv
- 21 — Duello al sole, film
- 23 — TG
- 23,15 Le notte della settimana

Telesubalpina
- [illegible],30 Il regionale, notiziario
- 20 — Cartoni animati
- 20,30 Stazione di polizia, telefilm
- 21,30 Pattuglia recupero, telefilm
- [illegible] Vita della Chiesa: «L'oratorio»

[illegible] 7 Piemonte
- 20,20 Il grande dittatore, [illegible]
- 22,15 [illegible] 7, notiziario
- 22,30 Conviene far bene l'amore
- [illegible] Cabarettissimo, spettacolo

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Saluzzo, mostra in Biblioteca sul celebre burattino

Omaggio a Pinocchio

Il laboratorio di Geppetto accoglie i piccoli fans del personaggio di Collodi. Tele [illegible] cinquanta edizioni esposte fino al 24 dicembre

SALUZZO. Non capita spesso di entrare in una fiaba. Accade nella Biblioteca civica trasformata nel «mondo di Pinocchio» da una [illegible] dedicata al celebre personaggio di Collodi. Per la gioia dei piccoli lettori, l'esposizione «Occhio [illegible] Pinocchio! Metamorfosi di un burattino», aperta fino al 24 dicembre, ricrea una scenografia tratta [illegible] romanzo: il ventre del pescecane, con disegni [illegible] sculture realizzati dagli studenti dell'Istituto Statale d'Arte.

Nelle [illegible] sale dell'esposizione i percorsi si integrano: c'è la magia della rappresentazione, c'è [illegible] pittura, c'è la pagina stampata. I libri [illegible] oltre cinquanta: un'accurata selezione delle più interessanti e originali edizioni italiane e straniere del famoso testo messe a disposizione dalla Fondazione Colonnetti [illegible] Torino, che ha collaborato all'iniziativa promossa dal Comune e dal distretto scolastico 63, nell'ambito del progetto «Educazione alla lettura».

«Il centenario della morte di Collodi si [illegible] celebrato lo scorso anno. Siamo giunti un po' in ritardo, ma in cambio per questa mostra abbiamo avuto il sostegno di molti enti e [illegible]ni», spiega Giancarla Bertero, direttrice della Biblioteca e dei musei civici.

Nata [illegible] misura di bambino», l'iniziativa ha coinvolto [illegible] scuole. «Abbiamo rivolto [illegible] appello agli alunni del distretto - aggiunge Vittorino Ravazzi, vicepresidente del Consiglio [illegible] biblioteca -. Ogni anno organizziamo due manifestazioni, una per gli adulti [illegible] una per i ragazzi. Con questa rassegna iniziamo a proporre un tema monografico, interamente dedicato ad [illegible] scrittore per l'infanzia».

Illustrazione tratta dal volume «Le [illegible] povere» [illegible] Ermanno [illegible]

Che il «figlio» [illegible] Geppetto non conosca i segni dell'età [illegible] dimostrato anche dalle dodici tele di Antonio Ferrara, noto illustratore di libri per ragazzi, esposte non lontano dai [illegible] grandi pannelli disegnati dagli alunni delle scuole medie «Bersezio» e «Einaudi», che ritraggono il Gatto e la Volpe, Pinocchio e la Fata Turchina.

[illegible] un'altra sala c'è il laboratorio di Geppetto [illegible] un «invito alla lettura», con tavoli e sedie per i più piccoli.

Giovedì, alle 16, parlerà un esperto: Erik Balzaretti, docente dell'Istituto [illegible] di design di Torino, che diserterà su «Pinocchio: le immagini di un burattino».

Vanna Pescatori

CANZONI D'AMORE [illegible] D'AMICIZIA

[illegible] SAN DALMAZZO. Concerto tutto [illegible] stasera, alle 21, al cinema Moderno, dove [illegible] esibiranno Gian Maria Testa con il suo gruppo e i Loscomobile. Per il cantautore, che [illegible] raccogliendo [illegible] frutto di anni di impegno «in sordina», sarà il primo [illegible] due appuntamenti in poco tempo: domenica prossima, infatti, è [illegible] [illegible] «Milanollo» [illegible] Savigliano ospite degli «Incontri musicali '91: jazz, folk e blues», organizzati dall'associazione «Amici della Musica» e dall'Arci.

Non capita sovente che Gian Maria Testa si presenti al suo pubblico. «Abbiamo avuto un'eco inaspettata dopo i concerti dello [illegible] anno al Toselli, al Milanollo e più recentemente, all'Hiroshima mon amour di Torino - spiega -, ma vogliamo scegliere [illegible]amente i luoghi e le occasioni dove esibirci». Il concerto dedicato ai problemi di Cuba, stasera, sarà una di queste, anche se Gian Maria Testa e compagni presenteranno solo una piccola parte del loro ormai [illegible] repertorio, mentre la grande prova sarà il [illegible] di Savigliano, che terranno interamente [illegible] soli.

«Ho scritto per anni canzoni [illegible] facevo ascoltare soprattutto agli amici, senza affrontare [illegible] platea - ricorda Testa -. [illegible] quando ho incontrato Guglielminetti e i musicisti [illegible] [illegible] suono ora, [illegible] cambiato qualcosa. Con loro ho [illegible] un affiatamento che [illegible] ha aiutato a realizzare [illegible] che avevo in mente».

La «quasi» big band di Testa è composta da [illegible] elementi, tutti provenienti da studi di classica: Andrea Manfredi (pianoforte), Giuliano Scarso (batteria), Francesco Bertone (contrabbasso), Piero Ponzo (clarinetto [illegible] sax), Alessandro Soglio (violoncello), Alberto Gertosio (flauto e chitarra), Marco Lovera (trombone). Una sezione acustica assai equilibrata che accompagna la [illegible] di Gian Maria in canzoni «sospese tra sogno e realtà», in cui i ricordi si legano alle immagini quotidiane, la poesia [illegible] sentimenti e messaggi sociali sussurrati più che gridati.

«C'è stato un periodo in cui vivevo in campagna. Ne ho conservato [illegible] bel ricordo, un rapporto animistico con la natura e con ciò che mi circonda», conclude.

Solidarietà e amicizia, rispetto per gli altri, temi eterni [illegible] animeranno anche [illegible] [illegible] certo di stasera. L'ingresso [illegible] [illegible] 10 mila lire. [v. p.]

STAS[illegible] AL [illegible]

Cinema	Film
[illegible] **Corso** Tel. 692.936 Orario: 20/22 Lire 10.000	**A proposito [illegible] Henry** *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' [illegible]
Fiamma Tel 693.554 Orario: 20/22 Lire 10.000	[illegible]
Italia Tel. 692.951 Orario: 16/17,30/18,30/22 Lire 10.000	**Film [illegible] ai minori di 18 [illegible]**
Nazionale Tel. 692.950 Orario: 20/22 Lire 10.000	**[illegible]ore del testimone** *di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91)* — Una donna decide di occultare il cadavere del marito con la complicità della sua migliore amica. Ma potrà questa mantenere un simile segreto? N. V. 1h 42' [illegible]
Monviso Tel. 51.771 Orario: 20/22	**La vita sospesa** *di M. Bagdadi, con H. Girardot (Ita-Fra. '90)* — A Beirut un fotografo francese viene preso in ostaggio da [illegible] gruppo di combattenti libanesi per essere scambiato con un guerrigliero arrestato a Parigi. N. V. 1h 40' Drammatico
[illegible] **Eden** Tel. 363.021 Lire 6000/8000	**Johnny [illegible]ino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia
[illegible] **Comunale** Tel. 348.901 Or.: 15/17/19/21	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]
[illegible] **Impero** Tel. 412.317 Orario: 20/22 Lire [illegible]	**Film vietato ai minori di 18 [illegible]**
[illegible] Tel. 412.771 Orario: 20/22 Lire 7000/8000	**Scelta d'amore** *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' Drammatico
[illegible] **Bertola** Tel. 47.898 Or.: 20/22 Lire 7000	**Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia
[illegible] **Cinico** [illegible] 43.768 Ore 14/16/18/20/22 Lire 6000/8000	**In nome del popolo sovrano** *di Luigi Magni con Elena Sofia Ricci, A. Sordi, S. Grandi (Italia '90)* — Le vicende pubbliche e private di una famiglia patrizia divisa per le ideologie reazionarie dei vecchi e gli impulsi democratici dei giovani. N.V. 1h 55' Storico
Italia Tel. 42.608 Ore 20/22 Lire 6000/8000	**Quando l'amore è un gioco**
[illegible] **Aurora** Tel. 712.657 Orario: 20/22 Lire 6000	**Una ragazza terribile** *di M. Verhoeven con L. Stolze, M. Baumgarten, M. Gahr (Germania '90)* — Dovendo svolgere una ricerca sulla sua città una liceale tedesca viene a conoscere il passato poco edificante dei concittadini. N.V. 1h 30' Drammatico

LA BUONA TAVOLA

a cura di Bruno Marchiaro

CISSONE è una bellissima [illegible] sulle Langhe di Dogliani, Monforte [illegible] Serravalle: è così piccolo che ti viene voglia di prenderlo per metterlo nel presepe del prossimo Natale. Ha 130 abitanti, l'ufficio postale, la chiesa e un ristorante che farebbe bella figura anche [illegible] [illegible] paese più grande e più conosciuto. Si chiama «Dall'Arco». Era nato - ci dicono - come cantina parrocchiale all'inizio del secolo; l'aveva fatta costruire all'ombra del campanile di Santa Lucia il curato di allora [illegible] preoccupato [illegible] offrire ai giovani [illegible] [illegible] vecchi del borgo un luogo al coperto dove trovarsi, fare la partita a carte, parlare un po'; intanto lui li avrebbe tenuti d'occhio. Un camerone unico diviso da due armoniose arcate (ecco l'origine del nome); alte volte a vela [illegible] soffitti di mattoni a vista: era, in sostanza, una grande cantina fuori terra dove in ottobre si pigiava l'uva, [illegible] faceva il vino e durante tutto l'anno lo [illegible] beveva seduti ai pochi tavoli in legno scuro bucherellati dai tarli e bruciacchiati dalle cicche dei «toscani».

Nel primo dopoguerra i giovani cominciarono a chiamarlo «circolo» e negli anni 70, con alcuni ritocchi, divenne ristorante-locanda «dell'Arco». Ora le vecchie, eleganti arcate dividono la parte bar dalle due salette dove [illegible] pranza. Tavoli per una cinquantina di coperti, tovaglie gialle, arredamento in stile rustico leggero, un'atmosfera accogliente resa più intima da un bel camino; si entra superando due porticine all'inglese che dànno un[illegible] certo tono al locale. Dal luglio di quest'anno il ristorante è mandato av[illegible] [illegible] Giuseppe Giordano e da Mariapiera Querio, originari di Boves. La Querio si occupa della cucina. «Mi è sempre piaciuto [illegible] - dice - e a casa eravamo [illegible] [illegible] [illegible] attorno al tavolo». Nel menù [illegible] suo locale ha quindi portato i vecchi piatti della gastronomia regionale: tajarin, ravioli, gnocchi, la fonduta, la bagna cauda, le carni da fare al momento.

E' sola in cucina e il locale lavora soprattutto [illegible] sera (quanti stranieri, svizzeri [illegible] tedeschi, in Langa); tuttavia [illegible] si corre il rischio di trovare la cuoca impreparata. Noi, pur essendo capitati all'ora di pranzo, abbiamo potuto scegliere tra cinque primi e altrettanti secondi. Ed è così tutti i giorni. Dopo un [illegible]ggio di antipasti caldi (terrina di fagiano [illegible] tartufi, [illegible] [illegible] fonduta, bocconcini al Barbere[illegible] sfoglia di spinaci [illegible] ricotta), ci siamo [illegible]tti consigliare dalla signora Mariapiera [illegible] abbiamo così potuto gustare un ottimo cinghiale con le castagne di Boves. Non c'è menu scritto ma [illegible] bene ricordarsi [illegible] lasciare un po' di spazio nello stomaco per almeno [illegible] [illegible] dolci della [illegible]ca: lei quasi certamente suggerirà di provare il budino di mele di cui va orgogliosa.

Il signor Giordano in sala serve con discrezione. [illegible] cantina è ben fornita, forse riempirebbe d'orgoglio il buon [illegible] che quasi un secolo fa fece costruire quel tranquillo «rifugio» per i parrocchiani.

RISTORANTE «DELL'ARCO»
di Giuseppe Giordano
piazza Olmo, Cissone
Tel. 0173/798.253
Coperti: 60
Menù degustazione vino escluso: 30 mila lire
Chiusura: martedì

GLI APPUNTAMENTI

MONDOVI

Caricature [illegible] vignette

Si può visitare fino a domenica 1° dicembre la [illegible] di disegni tratti dalla raccolta di vignette satiriche e [illegible] caricature «Mondovignette», edita [illegible] El Pejo, realizzata da Franco Bruna, Giorgio Cavallo, Franco [illegible] Agostino Origone e Danilo Paparelli. La rassegna, allestita in piazza Maggiore, a Mondovì, è aperta tutti i giorni dalle [illegible] alle [illegible] [illegible] festivi anche dalle 10 alle 12.

[illegible]

Jazz per beneficenza

Venerdì [illegible] 20, all'hotel «La Ruota», si terrà il Galà benefico con un recital della vocalist jazz Francesca Oliveri [illegible] di Luigi Bonafede. La serata rientra nell'ambito dell'iniziativa «Tutta la provincia per l'Aims». Gli inviti al Galà (75 mila lire) [illegible] possono ritirare all'hotel «La ruota» e alla sede dell'Aims, via Meucci, 34 a Cuneo.

[illegible]

«Finestre sul Po»

Stasera, alle 21, al cinema Fiamma, [illegible] compagnia del Teatro Macario di Torino, diretta da Giorgio Molino, presenterà la farsa pie[illegible] «Finestre sul [illegible] Lo spettacolo è un divertente intreccio di situazioni di cui è protago[illegible] don Cavagna, interpretato dal comico erede di Macario.

ALBA

Arrivano gli «Agita Brasil»

Ultimo appuntamento [illegible] alla discoteca «Caline Club» [illegible] la rassegna di musica latinoa[illegible] «Anima Latina». Alle 23,30 si esibirà il quintetto degli «Agita Brasil», band italo-brasiliana nata in Sudamerica e rifondata all'inizio di quest'anno nel nostro Paese, con l'inseri[illegible] di due nuovi musicisti italiani. Il leader del gruppo è il chitarrista ed arrangiatore torinese Salvatore Meli. La parte italiana della band è formata, oltre [illegible] dallo [illegible] Salvatore Meli, anche dal batterista Carmelo Contino e dal bassista Gualtiero Marangoni. L'anima brasiliana del gruppo [illegible] rappresentata invece dal percussioni[illegible] Vanderlei Pereira e dal cantante Alexandre Resende. L'ingresso alla serata è libero.

SAVIGLIANO

In festa per i 25 anni

La leva 1966 venerdì festeggia i 25 anni. In programma una cena al ristorante «La Gran Baita». Oggi è l'ultimo giorno per chi vuole iscriversi. Le prenotazioni [illegible] [illegible]no alla Tipografia saviglianese, alla cartolibreria Nicola e da Tortona Ugo.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Il nome [illegible] Sharif. **5.** Il serpente che uccise Cleopatra. **11.** Segnano l'inizio della Quaresima. **14.** Edvard, [illegible] uomo politico cecoslovacco. [illegible] Un Paese scandinavo. **17.** Che aumenta, in espansione. **19.** Miscela invisibile. **20.** I versanti del monte. **21.** Pubblica Sicurezza. **22.** Regola, normativa. **24.** Scivolamento, rinvio. **27.** A buon diritto. **28.** In... fondo al baratro. **29.** Due segni di ortografia. **31.** Esteriori, forse ingannevoli. **32.** L'...inizio dell'Odissea. **33.** Particella distributiva. **34.** Il [illegible] della nobiltà. **35.** Torino sulle targhe. [illegible] Altari pagani. **37.** Ristora nel deserto. [illegible] Articolo femminile. **39.** Solco spumeggiante.

VERTICALI. 1. Starnazza in cortile. **2.** Io... nei casi obliqui. **3.** Inventò [illegible] dinamite (iniz.). **4.** Filo per cucire. **6.** Avviene quando si perde il controllo della guida. **7.** Correzioni del pittore. **8.** Ver[illegible]; caceno. **9.** Dimoravano sull'Olimpo. **10.** Vendette la primogenitura per un piatto [illegible] lenticchie. **12.** [illegible]ere grande stima. **13.** Fare grandi approvvigionamenti. **16.** Adagio, piano piano. **17.** Costellazione del cielo boreale. **18.** Dipinse «La trasfigurazione» (iniz.). [illegible] Musicò «Suor Angelica» (iniz.). **22.** Lo sono metà [illegible] numeri. **23.** Bagna Piacenza e Cremona. **25.** Provincia toscana (sigla). **26.** Enormi ricchezze in denaro e preziosi. **27.** Il cereale per antonomasia. **30.** Illumina la mente. [illegible] Avanti Cristo.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

SV DIECIMILA
LEPANTO INES
INA TANFO S
PARTE VO SPA
FRAMMENTARI
OR SPARTANO
LO SETTANTA
L DISTINTIVO
E ISTORIATI
MARTINELLA D
M CARI EI SU
APE ZOZIO

LA STAMPA
LIGURIA
Martedì 26 Novembre 1991 — GENOVA E LEVANTE — Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

I MEDICI GIUDICANO GLI OSPEDALI LIGURI

Dai un voto al tuo ospedale. Questa l'iniziativa del settimanale «Panorama», che ha chiesto a mille medici, in rappresentanza dei circa [illegible] mila colleghi italiani, di esprimere una valutazione da 1 a 10 sulla struttura in cui lavorano.

Ad essere presi in esame sono stati 200 grandi ospedali. Tra questi, [illegible] sono liguri: cinque quelli di Genova. Cioè [illegible] San Martino, il Galliera, il Gaslini, l'ospedale civile [illegible] Sampierdarena e il S. Carlo di Voltri.

Nel complesso le cinque strutture ospedaliere [illegible] uscite abbastanza bene. L'unica insufficienza è andata al S. Carlo. Le domande hanno riguardato sei aspetti: la professionalità del personale, la pulizia, l'attenzione verso il malato, il livello [illegible] specializzazioni, i tempi di at[illegible] e intervento.

Per il San Martino (nella foto) sono stati sottolineati come aspetti positivi le attrezzature in dotazione, definite moderne, valide ed efficienti e la professionalità del personale medico e paramedico. In negativo, i lunghi tempi [illegible] e la scar[illegible] gentilezza verso i malati.

[illegible] 41

GENOVA

Soccorsi inutili

La droga ha [illegible] due giovani

Era [illegible] Chiavari il ragazzo trovato morto sabato in vico S. Fede. Ieri un'altra vittima, un ragazzo di Ceranesi. A PAGINA 41

COGOLETO

Vertice in via Fieschi

Oggi l'incontro per il futuro della Stoppani

L'assessore Fabio Morchio incontra oggi in Regione i dirigenti dell'azienda. «L'accordo non si cambia». A PAGINA [illegible]

SHOW COLOMBIANO

Coppola dirige Sinatra e Pavarotti

Il regista [illegible] «Apocalypse Now» e del «Padrino» (nella foto) potrebbe essere il coordinatore [illegible] grande concerto del [illegible] ottobre 1992 a Genova. Una proposta dell'impresario Cariaggi. SERVIZIO A PAGINA 45

RAPALLO

Bianconeri battuti

Casaretto [illegible] la sfortuna e gli arbitraggi

Trasferta amara a Lodi, ancora un clamoroso rigore negato. Anche per la Samm una domenica-no. A PAGINA 46

LAVAGNA

La capolista è lanciata

Adesso il sogno dei [illegible]

I ragazzi di Torrini non perdono un colpo: sconfitto anche il Vado, solo la Sestrese ne tiene il passo. A PAGINA 47

Domenica sera grave episodio di teppismo sulla linea Sturla-Brignole

La paura viaggia sul bus

Trenta giovani sono saliti sul pullman e lo hanno devastato, minacciando passeggeri e autista. Insulti e spintoni per chi cercava di salire. Sono fuggiti prima dell'arrivo degli agenti

[illegible]
NOSTRO [illegible]

I teppisti viaggiano in autobus. Un grave atto vandalico [illegible] accaduto domenica sera su un mezzo della linea «45». Una trentina [illegible] giovani saliti al capolinea in via del Tritone, a Sturla, hanno fatto [illegible] pezzi la vettura, rompendo vetri e plafoniere. Purtroppo simili episodi avvengono con una certa frequenza [illegible] pubblici. Nel mirino dei teppisti [illegible] sono anche i passeggeri e i controllori dei treni, per non parlare [illegible] tassisti.

Gli autori del raid sul «45» erano tutti poco più [illegible] adolescenti, ma [illegible] atteggiavano con modi arroganti [illegible] violenti. Dopo [illegible] breve sosta, il bus è partito. Erano [illegible] poco passate le 19. Sull'autobus c'erano [illegible] decina [illegible] passeggeri, gente comune, [illegible] ave[illegible] approfittato della bella giornata per [illegible] una giornata al [illegible] fare una passeggiata sulla spiaggia di Sturla.

I ragazzi si sono messi a litiga[illegible] [illegible] loro. Ce l'avevano con quelli che erano riusciti a trovare un posto a sedere. Qualcuno dei passeggeri, che [illegible] invitati alla calma ha ricevuto in cambio insulti. I trenta giovani hanno cominciato a spaccare i vetri [illegible] finestrini, staccato dal soffitto le plafoniere [illegible]he proteggono i neon, e hanno azionato il congegno per l'apertura [illegible] emergenza delle porte. Il bus ha percorso un lungo tratto di strada [illegible] le porte aperte.

L'inferno [illegible] durato un quarto d'ora. L'autista Luigi M., 54 anni, ha visto la scena dallo specchio retrovisore [illegible] non [illegible] in grado di fronteggiare da solo quel gruppo [illegible] giovani esagitati. All'altezza dell'ospedale San Martino, i teppisti hanno [illegible] di impedire [illegible] due anziane di salire sul mezzo.

Racconta l'autista dell'Amt: «Le due donne cercavano di salire, [illegible] un gruppo di giovani gli si è fatto incontro per sbarrare l'accesso. Le hanno respinte a strattoni. I passeggeri [illegible] [illegible] intervenire venivano zittiti con insulti».

Le vetture dell'Amt che fanno servizio notturno sono dotate [illegible] una radio collegata con il pronto intervento della questura, invece non tutti i mezzi che circolano al giorno ne sono provvisti. L'au[illegible] del [illegible] ha dovuto attende[illegible] il momento di incrociare un altro [illegible] in via Tolemaide per chiedere aiuto via radio. I teppisti [illegible] riusciti a fuggire prima dell'arrivo della polizia.

Dicono all'Amt: «Simili episodi [illegible] prevedibili. L'autobus [illegible] un mezzo pubblico e non possiamo certo impedire l'acces[illegible] [illegible] vettura. I teppisti [illegible] ovunque. Quando un nostro autista rileva un danno alla vettura compila un verbale. Dall'inizio dell'anno sono stati circa [illegible] centinaio i verbali pervenuti alla direzione, ma nel numero [illegible] compresi anche i danneggiamenti di poco conto».

Il sindacato chiede più sicurezza per il personale viaggiante e per i passeggeri. Carlo Ruvet, segretario della Uil trasporti: «Innanzitutto non condividiamo la politica dell'Amt di tagliare le corse serali, poiché più [illegible] in circolazione nella [illegible] fascia oraria sono una garanzia di sicurezza per la gente, che non [illegible] costretta ad attendere mezz'ora alla fermata, e per gli autisti, che in caso di difficoltà possono co[illegible] con un collega. Lanciamo la proposta di collegare le [illegible] il pronto intervento [illegible] carabinieri e polizia tramite un pulsante, [illegible] le banche. All'autista basterebbe premere [illegible] tasto per lanciare l'Sos in tempo reale».

Paola Cavaliere

Di sera i bus di Genova sono a rischio: proposto un sistema d'allarme automatico

Dibattito di «Profondo Nord» in diretta su Raitre [illegible] teatro Margherita

Centro storico e degrado stasera Genova va in tv

In platea amministratori, sindacalisti e rappresentanti di immigrati e residenti

GENOVA. Il «grande malato» di Genova, il centro storico, con i [illegible] 26 mila residenti «locali» e i circa diecimila immigrati semi-clandestini, sale alla ribalta della Tv nazionale. Questa sera, infatti, [illegible] riprese diretta [illegible] Teatro Margherita, [illegible] parlerà appunto della città medievale più estesa e meglio [illegible] d'Europa, nel corso della trasmissione «Profondo Nord» della Terza Rete, condotta dal giornalista Gad Lerner.

Saranno presenti [illegible] autorità cittadine, sindaco e assessori in testa, oltre che i leader [illegible] numerosi comitati spontanei, i sindacalisti e gli esponenti degli immigrati. La discussione potrà assumere anche aspetti molto vivaci, sul piano polemico. I comitati [illegible] centro storico temono che [illegible] si possa svolgere [illegible] discussione approfondita, per il timore [illegible] provocazioni e stimoli esterni, che sovente vengono aizzati in trasmissioni come «Profondo Nord», in omaggio alla discutibile moda del giornalismo-spettacolo.

Comunque, i temi-chiave della discussione dovrebbero essere sostanzialmente due. Il primo riguarda l'ordine pubbli[illegible] e l'intervento dell'amministrazione comunale e delle for[illegible] dell'ordine per aumentare i servizi e i controlli nella zona.

Sporcizia, degrado sociale, degrado morale, speculazione, coprifuoco di fatto, dopo l'imbrunire, scarsa sicurezza per i cittadini, mancanza di parcheggi, di servizi sociali (scuole, asili, ambulatori, assistenza agli anziani, presìdi di vigili e di polizia, carabinieri, ecc.): tutte queste vistose carenze non sono state rimosse, [illegible] i cortei, i manifesti, le proteste e le promesse dell'amministrazione.

In seconda battuta, invece, potrebbe innescarsi la mina del vivo contrasto sugli interventi urbanistici [illegible] ristrutturazione, quelli che [illegible] lo slogan del «diradamento». Molti comitati [illegible] già insorti, perché affermano che sotto la formula che dovrebbe essere razionalizzatrice si nasconde invece la più sfrenata speculazione edilizia, che avrebbe [illegible] scopo lo snaturamento del centro storico stesso.

Sul «diradamento» le interpretazioni sono contrastanti: c'è chi parla d'un intervento «leggero» non superiore in media al 5-10% dei volumi, che avrebbe come obiettivo l'abbattimento dei soli edifici privi [illegible] abitabilità, poco più d'un ammasso di rovine, infestati da topi e insetti.

C'è anche chi azzarda proposte che mirano all'abbattimento di «una casa su quattro» per rendere vivibile e addirittura appetibile sul mercato l'abitare nel centro storico. Gli abitanti [illegible] l'avanzare degli acquisti massicci di grosse società finanziarie e immobiliari, per adesso [illegible] ai confini meridionali, cioè attorno alla zona dell'Expo della città vecchia, quella i cui prezzi hanno cominciato da tempo a crescere.

Nell'immobilismo dell'amministrazione e nella confusione delle posizioni, compresa quella [illegible] chi non vuole compiere alcun [illegible] e punta a lasciare tutto come [illegible] prima, [illegible] sarà facile aggirarsi, né basteranno le telecamere a risolvere i nodi aggrovigliati.

Paolo Lingua

[illegible]

[illegible]

[illegible] Genova in un anno i prezzi [illegible] saliti [illegible] 5,8%

L'indice dei prezzi al consumo è aumentato nel mese [illegible] novembre a Genova dello 0,6% rispetto al mese di ottobre, con un incremento del 5,8% rispetto allo s[illegible] mese [illegible] '90. Nel dettaglio l'aumento risulta così ripartito: alimentazione + 0,6% (+ 7,6% annuo), abbigliamento + 0,5% (+ 4,8% annuo), elettricità e combustibili + 2,3% (- 1,4% annuo), abitazione + 0,6% (+ 7,9% annuo).

LUTTO

La morte di Aminta Fieschi, clinico e ricercatore

E' morto ieri il prof. Aminta Fieschi, che fu un celebre clinico a Genova negli [illegible] Cinquanta e fu persino al capezzale [illegible] Fausto Coppi, chiamato per un consulto disperato, nel gennaio del 1960. Aminta Fieschi, che [illegible] anni, ricoprì sino al 1974 la cattedra di Clinica Medica dell'Università, compiendo studi di livello internazionale nel campo dell'ematologia.

[illegible]

Confronto all'americana, riconosciuto [illegible] malvivente

Arrestato per [illegible] rapina [illegible] 14 ottobre alla gioielleria di via Bernardini a Molassana, Giovanni Scibona, 41 anni, di Gela, è stato riconosciuto dal titolare e da alcuni clienti. Il confronto è avvenuto ieri davanti al giudice delle indagini preliminari Di Mattei.

FURTO

Rubano [illegible] un'auto in sosta, arrestati e processati

Quattro giovani sono stati arrestati dai carabinieri ad Arenzano mentre tentavano di rubare in un'auto in sosta. Danilo Gaspari, 19 anni, genovese, è stato processato per direttissima, e condannato a 6 mesi di reclusione. Rilasciati, perché minorenni, i tre complici.

IN [illegible] CON [illegible]

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

INTROD

Una grande torre squadrata e, oltre uno stretto cortile, un caseggiato ad anello con basse mura merlate: [illegible] il castello d'Introd, gigante pacifico che emerge da una barriera di alberi secolari, vigilando sul bivio che porta da un lato in Valsavaranche e dall'altro in Val di Rhêmes, sul versante valdostano del Gran Paradiso. I muri sono spessi due metri, la porta d'ingresso si raggiunge dopo una ripida gradinata di una decina di metri. Ha assunto l'aspetto attuale nel 1260 per i lavori voluti dal nobile Pietro di Sarriod. Due incendi, alla fine del secolo scorso, hanno distrutto molta parte dei preziosi arredi e delle strutture interne in legno. Oggi il castello è la residenza estiva delle marchese Maria Letizia e Paola Calani, che all'inizio della bella stagio[illegible] lasciano Torino [illegible] rifugiarsi nella pace delle abetaie valdostane. L'antico edificio è dunque privato e chiuso [illegible] pubblico, ma tutt'intorno «ci sono mille altre cose da vedere», [illegible] spiega orgoglioso il sindaco, Osvaldo Naudin. Il ponte sulla Dora, per esempio, che scavalca un orrido carico di suggestioni. Poi [illegible] le molte [illegible] pittoresche frazioni del Comune, in [illegible] delle quali, Les Combes, il Papa [illegible] trascorrere la sua breve vacanza estiva.

I suoi muri sono spessi due metri

Renato Romanelli

FOSSANO

«E', meritatamente, [illegible] delle opere più famose di tutto il Piemonte, [illegible] una delle poche ben conosciute anche fuori dai [illegible] fini regionali», dice l'autorevole castellologo Flavio Conti. Tra gli altri pregi, quello di [illegible] castelli meglio [illegible]vati. Lo hanno costruito [illegible] Savoia [illegible] ramo Acaja nel 1324-1332. Esauritasi nel 1418 la dinastia, il castello [illegible] passato all'altro ramo dei Savoia, quello che ha dato duchi e re sabaudi.

E' un quadrilatero che ha agli spigoli torri quadrate alle quali sono addossate torricelle [illegible] scala [illegible] chiocciola. E' una poderosa macchina da guerra, più volte attaccata anche con le artiglierie, mai espugnata. La sua [illegible] più tenace nel 1536. I francesi conquistano la città [illegible] assediano il castello, dove i fossanesi [illegible] vi si sono rifugiati danno man forte alla guarnigio[illegible]. Per molti giorni i francesi picchiano duro, [illegible] la fortezza resiste fino all'arrivo delle truppe spagnole alleate del duca di Savoia, che mettono in fuga gli assedianti. E' pratica[illegible] finita qui la sua funzione militare. Il castello è diventato poi carcere e caserma. Oggi vi è la biblioteca civica e alcune [illegible] le [illegible] utilizzate per incontri culturali e convegni. Fossano è sulla Torino-Cuneo, a [illegible] chilometri da quest'ultima città.

Non è mai stato espugnato

Luciano Curino

Robin Williams. Il professor Keating de «L'attimo fuggente» e il dottor Sayer di «Risvegli» è uno dei protagonisti dell'avventuroso «La leggenda del re pescatore», l'ultimo lavoro di Terry Gilliam («Brazil»). L'altro interprete principale è Jeff Bridges («I favolosi Baker»). Il film, tra i più visti delle ultime settimane, è in cartellone al Corallo 1 di Genova

Harrison Ford. Mattatore nella saga di Indiana Jones e Rusty Sabich nel giallo giudiziario «Presunto innocente», l'attore americano è il protagonista del drammatico «A proposito di Henry» di Mike Nichols («Silkwood», «Una donna in carriera»). Il film è in prima visione al Universale di Genova

[illegible] AL CINEMA

[illegible] Carlo Felice — Orario: 20,30 — L. 180.000/120.000/60.000
Un ballo in maschera
di [illegible] Verdi. Coro e orch. del Teatro comunale dell'Opera, [illegible] maestro Fabio Luisi. [illegible] del Coro: G. Cosmi. Regia: R. Gregson. Scenografia: J. Rose. Interpreti: K. Kaludov, G. Zancanaro, [illegible] Guleghina, F. Cossotto.

Pol. Margherita — Orario: 21 — L. [illegible].000/24.000
OGGI RIPOSO

[illegible] Pol. Ge[illegible] — Tel. 893.588 — Or.: 20,30 — L. 35.000/24.000
Le bugie hanno le gambe lunghe
di Eduardo De Filippo. Regia: Giancarlo Sepe. Interpreti: Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice.

T. della Corte — Orario: 18 — Lire 35.000/24.000
OGGI RIPOSO

Sala Carignano — Orario: 18 — L. 11.000/10.000/9.000
OGGI RIPOSO

[illegible] in Sant'Agostino — Tel. 247.0793 — Orario: 21 — Lire 20.000
Il suo nome e La famiglia [illegible]
[illegible] atti unici [illegible] Alberto Savinio. Regia: Egisto Marcucci. Scene e costumi di Emanuele Luzzati.

[illegible] Ariston 1 — Tel. 208.549 Or.: 15,10 17,10/20,25/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile [illegible] giovane malato di tu[illegible]. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 56' **Drammatico**

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Or.: 15,30/17,10 18,50/20,30/22,35 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Edoardo II
di D. Jarman con S. Waddington, A. Tiernan, T. Swinton (G. B. '91) — L'amore passionale e libero di Edoardo II per il suo amante omosessuale sfida morale e interessi degli [illegible] benpensanti [illegible] corte. V. M. 14 1h 30' **Drammatico**

Augustus — Tel. 585.810 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Point break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi [illegible] tra i giovani surfisti i responsabili di una [illegible] di misteriose [illegible]. N.V. 1h [illegible]

Corallo 1 — Tel. 586.419 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvol[illegible] un dj [illegible] radio [illegible] folle ricerca [illegible] Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

[illegible] 2 — Tel. [illegible] — Or.: 15/17,35/20,05/22,25 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Il grande inganno
di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova convolto i[illegible] di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' [illegible]

Grattacielo — [illegible] 564.403 — Or.: 16,15/17,40 20,05/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Insieme per forza
di J. Badham con M. J. Fox, J. Woods (Usa '91) — Per imparare il [illegible] del poliziotto un giovane [illegible] viene assegnato a un detective esperto e scontroso [illegible] sta indagando su un assassinio. N. V. 1h 49' [illegible]

Lux — Tel. 561.691 — Or.: 15,30/17,15/19 20,30/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Forza d'urto - Stone cold
di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Henriksen (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad inc[illegible] una banda [illegible] motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' [illegible]isco

Manin — Tel. 881.002 — Orario: 15/16,30/18 19,30/21/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Non dirmelo... [illegible] ci credo
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushi (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' **Commedia**

Odeon — Tel. 368.298 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Olimpia — Tel. 581.415 — Or.: 15,30/17,20/19,10 21/22,50 — Lire 10.000 (merc. 7000)
[illegible] riffa
di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91) — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, [illegible] offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i fatali amici del marito. N.V. 1h 30' **Commedia**

Orfeo — Tel. 564.849 — Orario: 15,40/18 20,20/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Scappo dalla città
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**

[illegible] — Tel. 565.512 — Or.: 15/17/18,50/20,40/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Rapsodia [illegible] agosto
di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Universale — [illegible] dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461 — Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
A proposito [illegible] Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 2 - Tel. 582.461. Or.: [illegible]/17,50/20,10/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Doc Hollywood

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461 Or.: 15/16,55/18,50/20,10/22,30 — L. 10.000 (merc. 7000)
Nei panni di una bionda
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bra[illegible]co (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**

Verdi — [illegible]. 582.137 — Orario: 15,50/17,30 19,10/20,50/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una don[illegible] misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. [illegible]. V. 2h 5' **Commedia**

Centrale 1 — Tel. [illegible]
La lingua

Centrale [illegible] — Tel. 580.380
[illegible] per godere
Lolite divoratrici

Chiabrera — Tel. 281.559
Il [illegible]
Teenies extrem

Cristallo
Tutte [illegible] provocazioni [illegible] Moana

Dioniso — Tel. 568.510 — Orario: 10/22,30 spett. continuato
Beverly [illegible] erotic girls

Eldorado
L'appetit[illegible] d[illegible] notte: [illegible] febbre bestiale di sesso

[illegible] Fritz Lang — Orario: 21,15 — Lire 5000
[illegible] Mao a Mozart

Lumière — Or.: 20,15/22,30 — Ingresso L. 5000
OGGI RIPOSO

Movie [illegible] — Or.: 21,15 — Ingresso L. 5000
OGGI RIPOSO

Nickelodeon — Orario: 21,15 — L. 5000
OGGI RIPOSO

[illegible] San Siro — Or.: 15,30/17,15/19,20 20,455/22,30. Lire [illegible] (Mercoledì 7000)
Il muro di gomma
[illegible] Marco Risi, [illegible] Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo [illegible] Ustica, si trova di fronte ai silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. [illegible] **Drammatico**

[illegible] — Or.: in. 18/ult. 22,20 — Lire 7000
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di me[illegible] in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' [illegible]

[illegible] Augustus — Tel. 61.951 — Or.: in. 20,20/ult. 22 — Lire 7000
Che vita da [illegible]
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. [illegible] 1h 35' **Comm.**

[illegible] Astor — Tel. [illegible] — Or.: iniz. 16; ult. 22,30 — Lire 7000
L'ombra del [illegible]estimone
di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91) — Una donna decide di occultare il cadavere del marito con la complicità della sua migliore amica. Ma potrà questa mantenere un simile segreto? N. V. 1h 42' **Thriller**

Cantero — Tel. 309.938 — Or.: in. 15; ult. 22 — Lire [illegible]
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna [illegible]a che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Mignon — Tel. 309.094 — Or.: iniz. 16; ult. 22,20 — Lire 8000
Non dirmelo... non ci credo
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushi (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' **Commedia**

[illegible]tori — Or.: in. 20/ult. 22,20 — Lire 7000
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccide per rabbia un uomo [illegible] voleva violentare una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

[illegible] UTILI

[illegible]

[illegible]
Europa: corso Europa [illegible]
Ghersi: [illegible] Buenos Ayres - corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 186

ARENZANO
Alla Marina: corso Matteotti 15

SORI
Sori: via Cairoli [illegible], tel. 700.632

RECCO
Berni: piazzale Europa 1, tel. 74.015

CAMOGLI
Machi, via della Repubblica [illegible], tel. 771.081

[illegible] MARGHERITA
Internazionale: piazza Martiri 2, [illegible] 287.189

RAPALLO
Tonolli, via Mazzini 46, tel. 50.298

ZOAGLI
Valiera: via XVII Dicembre 6

CHIAVARI
Montevarde: via Grimaldi 1, [illegible] 309.946

LAVAGNA
[illegible] Stefano: via Roma 102, [illegible]

SESTRI [illegible]
Ligure: via Nazionale 181, tel. 41.100

[illegible]LIA
Marcone: via Longhi 66, tel. 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.18
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.86.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020; 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.817

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.351
Borgo Fornari: 93.29.85
[illegible] 102
Santa Margherita: [illegible] 11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91

Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 99.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 65.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
[illegible] - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104
GAS
Genova: 65.02.88
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041
[illegible]
Genova: 81.51.51
Camogli - R[illegible] 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.85.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.[illegible]
Sori: 74.229
[illegible]
Apparecchi normali e pubblici: 182

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.08.56 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
[illegible] Margherita: [illegible].86.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: [illegible].93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.81
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: [illegible]
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, [illegible], Riva Trigoso.
[illegible] P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri.
[illegible]. [illegible] Terralba, via del Campo, [illegible] Tortosa, [illegible] Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, [illegible]
Venerdì. Via Isonzo, [illegible] Tre Ponti, [illegible] Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.
Sabato. Via del Campo, [illegible] Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.65
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.88
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 56.868, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.03.65
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.[illegible]
Sestri Levante: 41.277, 41.276
Sori: 700.396

VIGILI URBANI

Genova: 53.831
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.46.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

CAPITANERIE DI [illegible]

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 58.69.31 - 58.04.29 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo [illegible] d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

GENOVA
SAVONA
LA SPEZIA
IMPERIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: sporadici annuvolamenti con prevalenza di [illegible] poco nuvoloso; temperatura [illegible] rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI: temperatura del [illegible] 17° C, umidità relativa 60%, [illegible] Sud Ovest [illegible] km/h, mare leggermente mosso, cielo sereno, pressione barometrica 1014 mb.

[illegible] DI IERI	max	min
Genova	15	10
Savona	[illegible]	[illegible]
Imperia	17	10

UN [illegible]
Max [illegible]; min [illegible].

Il Sole sorge alle 7,36 e tramonta alle 16,54. **La Luna** tramonta alle 11,42 e sorge alle 22 (fase calante)

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

GASTRONOMIA
Serate golose di Nervi: La Baita

La rassegna gastronomica «Se[illegible] golose di Nervi» oggi fa tappa al ristorante La Baita in via del Commercio. Il menu comprende specialità come risotto ai gamberi e funghi, gamberi alla griglia e pesce spada alle olive.

CONFERENZA
«Tasso e le arti» [illegible] Cidi

Nell'ambito delle iniziative culturali del Cidi oggi a Genova nella sala conferenze della Banca popolare di Genova [illegible] San Giorgio si tiene un dibattito sul tema: «Tasso e le arti». relatrice [illegible] Giuliana Bavati.

[illegible]
Convegno sulle cure termali

Un convegno sul turismo termale si apre sabato 7 dicembre alla Fiera di genova. Aprirà i lavori, ore 9,30, il professor Giorgio Odaglia, direttore dell'Istituto di Medicina dello Sport dell'Università di Genova. Tra i temi trattati, la rieducazione motoria in acqua dell'atleta infortunato e la terapia termale nelle lesioni da sovraccarico sportivo. Interverranno i prof. Chiappuzzo e Gatto, rispettivamente medici sociali della Sampdoria [illegible] del Genoa.

GENOVA
«L'oro della Colombia»

Si aprirà giovedì 28 novembre al museo di Sant'Agostino la mo[illegible] «Oro [illegible] Colombia: i tesori delle città perdute». Con questa rassegna, nella quale [illegible] presentati 203 reperti realizzati [illegible] vari materiali (oro, ceramica, osso, conchiglia, ecc.), si apre ufficialmente l'ultimo anno delle Celebrazioni Colombiane. L'esposizione resterà aperta sino al 26 gennaio, con il seguente orario: dalle ore 9 alle 19, da martedì [illegible] sabato, dalle [illegible] alle 12, alla domenica. Lunedì riposo.

STATO CIVILE

GENOVA 25 NOVEMBRE

NATI. Leonardi Andrea, Manzella Alex, Micholon Nicolas, Rebora Marta, Scarsi Federica, Vannucci Jacopo, Biddau Fabio, Bruzzone Ivana, Carboneri Camilla, Chinetti Leonardo, Dondani Zaccaria, [illegible] Daniela, Delucchi Gabriele, Fracasso Michela, Antognoli Martina, Carrega Rodrigo, Granatella Rita, Ugolini Anne, Conte Claudia, Bovone Matilde, Belli Caterina, Berti Eugenia, Franconeri Lia, Improta Olivia, Pugliese Michael.

MORTI. Barbini Maddalena anni 65, Canobbio Renato 82, Castelli Giovanna 62, Chiodi Secondo 71, Cori Elio Enrico 74, Cristini Armandino 47, D'Annibale Guido 72, Galiani Giuseppina Giovanna 77, Mellino Adelaide 73, More [illegible] 68, Musumeci Sebastiana Francesca 83, Orsone Antonio 2, Pastorino [illegible] 72, Pernice Michele 84, Sorrentino Angela [illegible] Vela Angelo Salvatore 81, Cagliano Luciano 30, Ferraris Maria 78, Grifo Caterina 73, Bruzzone Antonio 84, Puppo [illegible] 83, Rossi Maria 21, Casalino Gerolamo 83.

LETTERE AL [illegible]

«Carlo Magno» [illegible] duro colpo [illegible] turismo

Nei giorni scorsi la direzione compartimentale genovese del[illegible] Ferrovie dello Stato ha dato una brutta notizia per [illegible] turismo del Levante. Il treno Intercity «Carlo Magno» che in partenza da Dortmund porta ogni estate migliaia di tedeschi sulle spiagge del Tigullio, è stato soppresso. Era un collegamento diretto che tra la cittadina tedesca e Sestri Levante che assicurava un ottimo «rifornimento» al serbatoio del turismo ligure [illegible] del Levante. Ora, possibile che [illegible] politico in Regione o a Roma abbia tenuto conto dell'importanza, soprattutto turistica, di quel treno?

Lettera firmata, Sestri Levante

Chiavari, troppe scritte sui muri del centro

L'altro giorno ho fatto una lunga passeggiata nel centro storico di Chiavari. Il solito shopping con mia moglie, ma, a differenza degli anni scorsi, ho [illegible] qualche cosa di più «folcloristico» per le vie del futuro capoluogo del Tigullio. Molti muri [illegible] anche parte delle saracinesche dei negozi sono imbrattati di vernice con ignobili scritte razziste. Un malcostume che talvolta sfocia non soltanto nel «politico» ma anche nello «sportivo» con panchine [illegible] strisce pedonali verniciate in rossoblù o blucerchiato: i colori delle squadre genovesi. E' [illegible] vergogna che si lasci a questi nuovi vandali la possibilità [illegible] imbrattare le nostre belle vie cittadine.

Giovanni Lepore
Chiavari

Scrivere a La Stampa, via Varese 2, Genova oppure piazza Marconi 3/6 Savona

IN CITTA'

●**Traffico portuale.** Nel mese di settembre il traffico complessivo del porto di Genova ha subito una lieve flessione, pari allo 0,9%, rispetto allo stesso [illegible] del 1990. Complessivamente nei primi nove mesi dell'anno il calo rispetto [illegible] 1990 è stato del 3,9%. Sempre nell'arco [illegible]ei primi nove mesi l'aumento più sensibile s'è verificato nei container (+11,4%), mentre forte è stato il calo delle rinfuse solide (-17,5%) e delle rinfuse in autonomia funzionale (-8,8%), dei bunkers (-8,1%) e dei prodotti petroliferi (-3,9%).

●**Alitalia.** L'Alitalia istituirà un volo [illegible] più, sia all'andata, sia al ritorno sulla rotta Genova-Roma, nella prospettiva delle Colombiane. Forse arriverà addirittura a prevedere una sosta [illegible] Genova per i jumbo in arrivo da New York per il periodo dell'Expo. L'accordo è stato raggiunto giovedì a Roma tra i vertici dell'Alitalia e il sindaco di Genova, Romano Merlo.

A Genova il sondaggio di «Panorama» boccia soltanto il S. Carlo di Voltri

Cinque ospedali sotto esame

Gaslini, S. Martino, Galliera e Sampierdarena hanno meritato la sufficienza. Attrezzature moderne ed efficienti ma poca sensibilità verso i malati. Scarsa igiene e lunghi tempi d'attesa

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Dai un voto al tuo ospedale. Questa l'iniziativa del settimanale «Panorama», che ha chiesto [illegible] mille medici, in rappresentanza dei circa 250 mila camici bianchi italiani, [illegible] esprimere una valutazione da 1 a 10 sulla struttura in cui lavorano.

Ad essere presi in esame sono stati 200 grandi ospedali. Tra questi, 10 sono liguri; cinque quelli di Genova. Cioè il San Martino, il Galliera, il Gaslini, l'ospedale civile [illegible] Sampierdarena [illegible] il S. Carlo di Voltri.

Nel complesso le cinque strutture ospedaliere sono uscite abbastanza bene dall'indagine. L'unica insufficienza [illegible] andata al S. Carlo, che si è attestato [illegible] sul 5,5. In prima posizione c'è l'Istituto Giannina Gaslini, [illegible] 8,9, seguito dal San Martino (8,4), il Galliera (8,3) e il presidio di Sampierdarena (6,9).

Cosa è stato chiesto ai medici? Le domande hanno riguardato [illegible] aspetti: la professionalità del personale, la pulizia, l'attenzione [illegible] verso il malato, il livello delle attrezzature e quello delle specializzazioni, i tempi di attesa e intervento. Di interesse [illegible] anche gli aspetti positivi e negativi di ciascun ospedale.

Per il San Martino, per [illegible]pio, di positivo [illegible] stati sottolineati gli aspetti delle attrezzature in dotazione, definite moderne, valide ed efficienti, [illegible] la professionalità del personale medico e paramedico. In negativo, i tempi di attesa assai lunghi e la scarsa gentilezza [illegible] cui sono [illegible] trattati i malati, che si sposa [illegible] una carenza di disponibilità, da parte del personale, nel rilasciare informazioni».

Tempi di attesa troppo lunghi anche al Galliera e al Gaslini, dove però hanno ottenuto un at[illegible] di merito le attrezzature e la professionalità del personale. Una scarsa pulizia [illegible] basso livello delle specializzazioni sono [illegible] stati gli aspetti che hanno fatto abbassare la media del S. Carlo, dove però è stata rilevata una rapidità inconsueta dei tempi [illegible] per esami ed interventi, oltre che alla professionalità di medici e infermieri.

Di scarsa igiene e attrezzature [illegible] proprio competitive si [illegible] parlato invece all'ospedale di Sampierdarena. Che però è l'unico dove parenti e parenti, a detta dei medici, sono trattati con gentilezza.

Fabio Pozzo

LIGURIA	VOTO
1) SAN MARTINO GENOVA	8,[illegible]
2) OSP. RIUNITI FINALE E PIETRA LIGURE	7,8
3) SANT'ANDREA SAVONA	7,3
4) GALLIERA GENOVA	8,3
5) GASLINI GENOVA	8,9
6) S. PAOLO SAVONA	7,6
7) SAMPIERDARENA	6,9
[illegible]) CITTA' D'IMPERIA	6,5
9) PRESIDIO SANREMO E BUSSANA (SANREMO)	[illegible]
10) S. CARLO GENOVA	[illegible]

LA SITUAZIONE [illegible] RIVIERA

RAPALLO. L'inchiesta di «Panorama» ha lasciato fuori i nosocomi della Riviera di Levante, che [illegible] [illegible] rientrati nell'elenco dei 200 grandi ospedali presi in esame. Il che, a detta di Emilio Razeto, rappresentante dell'Associazione tutela diritti del malato per i presidi ospedalieri di Recco, Camogli, Rapallo [illegible] S. Margherita, è stato [illegible] bene. «La media delle votazioni sarebbe stata assai più bassa di quella di ospedali di altre regioni, come per esempio la Lombardia. E sarebbe uscita male anche dal confronto con gli altri ospedali liguri, non sarebbe uscita bene. Le condizioni esistenti per esempio al [illegible] Paolo di Savona, [illegible] noi [illegible] le sognamo».

Razeto parla soprattutto di mancanza di funzionalità. «La situazione non è delle migliori. Non serve a nulla appigliarci al particolare: è tutto l'insieme che non funziona come dovrebbe. E questo indipendemente dalla buona volontà del personale medico [illegible] paramedico, in alcuni casi veramente encomiabile. Da tempo chiediamo al nuovo amministratore straordinario dell'Usl 17 un incontro, nel quale discutere dello stato in cui versano gli ospedali del Tigullio [illegible] del Golfo Paradiso. Per ora non abbiamo [illegible] alcuna risposta».

L'associazione tutela diritti del malato guarda alla risoluzione di piccoli [illegible] grandi problemi. Un esempio dei primi: «Ogni lunedì mattina nell'ospedale di Recco - dice Razeto - ci troviamo in difficoltà per rifare i letti delle corsie. Non sempre le lenzuola pulite arrivano puntuali dalla lavanderia di Rapallo».

[illegible] grande problema è invece quello della carenza di posti letto, che assilla quasi tutti gli ospedali del Levante. «Manca personale infermieristico [illegible] i posti letto vengono ridotti - dice Razeto. Inoltre quelli che rimangono disponibili sono sempre più ultima spiaggia per tanti anziani, che non [illegible] dove andare. E' chiaro che se non si trovano [illegible] alternative, la situazione è destinata a peggiorare. Il problema però non è tanto sanitario, quanto sociale. Se per esempio esistessero centri di recupero per anziani, i reparti di Medicina potrebbero svolgere le funzioni a cui sono preposti, e smettere le vesti [illegible] cronicari. In questo modo si avrebbero anche più nuovi posti letto». [f. p.]

DALLA RIVIERA

INTOSSICATI

Famiglia avvelenata dalla calderina, tre [illegible] meglio

Sono stati dimessi domenica mattina dall'ospedale tre [illegible] quattro componenti della famiglia di Cogorno rimasta intossicata, sabato pomeriggio, dall'ossido [illegible] carbonio sprigionatosi da una calderina domestica mal funzionante. Si tratta di Giulio Carnevali, 50 anni, dipendente della «Lamos» [illegible] Chiavari; [illegible] figlia Cinzia, studentessa di 17 anni e della nonna di quest'ultima, Pia Ricci, [illegible] [illegible] anni. E' [illegible] ricoverata all'ospedale di Chiavari, invece, la madre [illegible] ragazza, Luana Mugnai, 43 anni, che abbisogna di ulteriori cure.

PESCATORI

Rinviato a venerdì l'incontro con l'ammiraglio

Ha fatto un passo avanti la protesta dei pescatori della Riviera di Levante esclusi dal permesso [illegible] pescare il [illegible] fuori stagione. Ieri mattina il comandante del porto [illegible] Camogli ha sottoposto il problema al responsabile del compartimento marittimo di Genova ammiraglio Antonio Alati, che si [illegible] detto disposto a incontrare i pescatori. La riunione è stata fissata per venerdì prossimo alle 18.

[illegible]

Gravi danni [illegible] [illegible] ferito per il forte vento

[illegible] forte vento che domenica si è abbattuto sul Levante ha sradicato alberi, spezzato rami e messo alla prova gli ormeggi delle imbarcazioni. Un pescatore di Lavagna, Giovanni Bellagamba, 27 anni, è [illegible] so[illegible] da una motovedetta dei carabinieri: con [illegible] motore in avaria stava andando alla deriva. [illegible] Sestri Levante, un ragazzo [illegible] 14 anni, Ivan Raso [illegible] entrando nella chiesa della frazione di Pila quando una forte raffica ha spostato il portone, che si è richiuso con violenza sulla sua gamba, fratturandogli tibia e perone.

FERIMENTO

Bimbo di 5 anni picchiato sul lungomare di Recco

Grave episodio [illegible] violenza domenica a Recco: [illegible] giovane dell'apparente età di vent'anni, del quale si sono perse le tracce, ha sferrato un pugno a [illegible] bambino di cinque anni che lo stava [illegible]do mentre si esibiva, al Lunapark installato sul lungomare, alla macchina che misura la forza fisica. Dopo le prime cure all'ospedale S. Antonio, il bimbo [illegible] fatto ritorno a casa.

POLIZIA

Oggi a Chiavari la prima festa degli agenti di [illegible]

Si tiene oggi nel carcere di Chiavari la prima festa del Corpo di polizia penitenziaria, i cui uomini dall'11 gennaio 1991 hanno smesso le stellette [illegible] [illegible] stati equiparati agli altri corpi di polizia. Il programma prevede alle 10 la S. Messa e la lettura di un [illegible]ggio del direttore degli istituti di pena Nicolò Amato, al quale seguirà un rinfresco.

Identificata la vittima di vico S. Fede, ieri è morto un altro giovane

La droga uccide due volte

Era di Chiavari e aveva 24 anni il ragazzo trovato sabato sera nel centro storico. A Bolzaneto un altro dramma dell'eroina, inutili i soccorsi

GENOVA. L'eroina ha ucciso ancora. Le vittime [illegible] un giovane [illegible] Tigullio e [illegible] coetaneo dell'entroterra genovese, che come tanti altri disperati erano arrivati in città alla [illegible] della dose quotidiana. Sabato sera, nel centro storico, [illegible] [illegible] Roberto Castagnino, 24 anni, abitante in via Magenta, a Chiavari. Soltanto ieri è stato possibile dare [illegible] nome a quel corpo stroncato da overdose, trovato riverso a terra in un vicolo maleodorante. Nel pomeriggio, questa volta alla periferia della città, [illegible] stata scoperta un'altra vittima della droga. A Bolzaneto, [illegible] passante ha notato su una panchina un giovane che [illegible] dava segni di vita. Si chiamava Fausto Pruzzo, 26 anni, abitava in località Baciolli, a Ceranesi.

Per i genitori di Roberto e Fausto c'è stato [illegible] drammatico rituale del riconoscimento del cadavere. L'esame autoptico scioglierà le ultime riserve, ma sui due corpi sono stati riscontrati i segni inequivocabili dell'overdose.

E' stato un biglietto ferroviario per la tratta Genova-Chiavari a mettere gli investigatori sulla strada giusta per il riconoscimento di Roberto Castagnino. [illegible] ragazzo è stato trovato cadavere in vico Santa Fede poco dopo le venti di sabato.

Addosso non aveva documenti, solo qualche spicciolo e quel biglietto [illegible] treno. Mentre passavano le ore [illegible] i poliziotti genovesi controllavano ad uno ad uno i nominativi dei tossicodipendenti conosciuti, una famiglia di Chiavari era in ansia per il ritardo del figlio.

I genitori [illegible] Roberto Castagnino hanno atteso invano tutta la notte il ritorno del ragazzo, poi domenica mattina si sono presentati al commissariato di Chiavari per denunciare la scomparsa. Poco dopo, [illegible] controllo sul terminale ha permesso di risalire all'identità del giovane ucciso dall'eroina.

Al quarto distretto di polizia conoscevano molto bene Fausto Pruzzo. [illegible] aveva mai avuto guai per droga, ma era stato visto spesso nei luoghi frequentati dai tossici della zona. Ieri pomeriggio le volanti «Cornigliano» [illegible] «Polcevera» [illegible] giunte in piazza Rissotto per soccorrere un giovane che sembrava privo di vita. Fausto Pruzzo era seduto [illegible] [illegible] panchina, [illegible] la testa reclinata all'indietro, la sigaretta [illegible] tra le dita. Ma per lui non c'era più nulla da fare. Sul braccio, i segni lasciati dalla siringa.

Ogni giorno nel centro stori[illegible] vengono [illegible] decine [illegible] giovani che rischiano l'overdose. La pubblica assistenza Cro[illegible] verde di via Marina da sola compie una media di venti soccorsi al giorno. Ma le chiamate sono molte di più. Qualcuno vede un corpo che sembra inanimato, magari con la siringa pianta in vena, e dà l'allarme.

Qualche minuto dopo arriva l'ambulanza, ma sul posto non c'è nessuno. Da quando è entrata in vigore la nuova legge, sono in molti a rifiutare l'assistenza. Appena sentono il suono di una sirena riuniscono [illegible] poche forze e si allontanano sulle gambe malferme. [p. c.]

L'assessore Morchio respinge le controproposte della Stoppani

«Il piano non si cambia»

Oggi in Regione si terrà un vertice con i dirigenti dell'industria chimica di Cogoleto per discutere l'ipotesi d'accordo predisposta una settimana fa

Lo stabilimento Stoppani

GENOVA. «Prendere o lasciare». Con queste parole l'assessore all'Ambiente Fabio Morchio, si prepara all'incontro, previsto per oggi alle 15,30 in via Fieschi, con la Stoppani [illegible] Cogoleto e l'Assindustria.

Il braccio di ferro sull'ipotesi di accordo per [illegible] piano di [illegible]namento della val Lerone, [illegible] [illegible]to dove da decenni è insediata la fabbrica chimica, si sta facendo sempre più serrato. E la certezza che fino ad [illegible] settimana fa sembrava far sperare che l'accordo [illegible] siglato [illegible] giorni, [illegible] andata sfumando da quando la Stoppani aveva fatto sapere che alcune parti dell'accordo non erano compatibili con le esigenze imprenditoriali della fabbrica.

[illegible] Stoppani chiedeva, tra l'altro, di poter utilizzare la discarica del Molinetto per [illegible] mila metri cubi di rifiuti speciali (anziché i 250 mila concordati) e di poter accendere un nuovo forno sperimentale per [illegible] lavorazione del cromo che dovrebbe essere avviato in parallelo [illegible] forno 70.

Elementi nuovi dei quali l'as[illegible] Morchio non ha volutamente tenuto conto, ieri, quando ha relazionato alla IV Commissione per l'ambiente il progetto di massima che era stato reda[illegible] con l'approvazione dei Comuni di Cogoleto e Arenzano.

«Il piano concordato [illegible] settimana fa - ha spiegato l'asses[illegible] Morchio - mi sembra l'unico realizzabile e compatibile con le esigenze [illegible] tutti. A questo punto non [illegible] disposto a trattare [illegible] [illegible] rivedere quello che alla Stoppani, fino all'altro giorno, andava bene».

Ma l'avvocato Antonio Pugliese, rappresentante dell'azienda chimica, replica che non tutti i punti del progetto sono condivisibili: «Come un'auto con tre ruote [illegible] può andare avanti, così [illegible] può avere un futuro un'azienda alla quale vengono limitate le capacità produttive ed imprenditoriali. Siamo comunque certi che arriveremo a un accordo - ha aggiunto - perché da parte nostra c'è la massima disponibilità [illegible] trattare». [a. z.]

Iniziativa [illegible] Genova

Una campagna per la città più pulita

GENOVA. Il Comune di Genova ha deciso [illegible] dichiarare la guerra ai cani che sporcano strade e giardini, [illegible] meglio, più che agli innocenti cani, ai loro poco civili padroni. Lo ha annunciato ieri mattina l'assessore ai Giardini Carlo Repetti: il Comune farà affiggere mille manifesti in città e disporrà 350 cartelli di divieto e di ammonimento nei parchi e nei viali alberati.

Il manifesto dispiega lo slogan «Lui segue l'istinto», con riferimento al [illegible] e [illegible] conosci le regole». Insomma: i padroni, [illegible]on pazienza, dovranno munir[illegible] di paletta [illegible] sacchetto, raccogliere le deiezioni dei loro cani e quindi gettarle nei contenitori della nettezza urbana.

Scatteranno le multe a tappeto, da dieci a ventimila lire, secondo le attuali norme. «Sino a oggi queste norme non sono state né rispettate, né fatte rispettare, a differenza di tutti i Paesi civili dell'Europa e di fuori dell'Europa». L'effetto della prima fase [illegible] campagna educativa si vedrà tra qualche mese. [p. c.]

Un progetto suggestivo per collegare Montenero, frazione di Riomaggiore, con la strada litoranea

Le Cinque Terre sognano una monorotaia

Grazie ai finanziamenti concessi dai Pim, Piani integrati mediterranei, la foresteria dell'antico Santuario verrà trasformata in un centro convegni internazionale. Un pedaggio per via dell'Amore?

Una veduta di Vernazza

RIOMAGGIORE. Dopo la fatica, le battaglie, i convegni, la promozione, per le Cinque Terre pare sia cominciata veramente l'ora del riscatto. [illegible] chiude [illegible] una vendemmia favolosa [illegible] si comincia a lavorare concretamente attorno al progetto di agriturismo che, in pochi anni, dovrebbe trasformare la realtà economica dei cinque borghi marinari s[illegible] alterarne la fisionomia naturale.

Il primo intervento di questo grande disegno è cominciato proprio presso [illegible] dei punti più suggestivi della zona, cioè [illegible] Montenero, nell'antica foresteria del Santuario, che sarà trasformata [illegible] un centro convegni internazionale. I finanziamenti provengono dai Pim (Piani integrati mediterranei), che [illegible]no utilizzati anche per la realizzazione di un trenino monorotaia: per la gioia dei turisti l'insolito mezzo collegherà Montenero [illegible] la sottostante strada della Litoranea.

Niente più arrampicate in [illegible] nel difficile tratto della via dei Santuari, ma spericolate ed allegre salite lungo i pendii delle colline [illegible] [illegible] vento tra i capelli. Più sotto, nella costa di Canneto, [illegible] [illegible] attrezzato un centro di avviamento alla fotografia subacquea.

La località è raggiungibile solo via mare, con partenze da Riomaggiore, Manarola, Corniglia, Monterosso, Vernazza. Gli escursionisti troveranno i sentieri che attraversano le colline sempre in ottime condizioni perché, [illegible] dice [illegible] sindaco di Riomaggiore, Franco Bonanini, «là dove [illegible] boscó è tornato padrone l'agricoltura non ha futuro, quindi si deve integrarla con iniziative turistiche».

E [illegible] torna [illegible] dover fare i conti con il grande abbandono della terra [illegible] parte dei giovani, che ha roso ulteriormente indifesa la più fragile delle meraviglie italiane. Questa costa, che rischia di scomparire cancellata dalle frane, può salvarsi infatti solo grazie ai muretti a secco coltivati a vite.

Ma il lavoro di manutenzione che richiedono, così faticoso [illegible] poco redditizio, ha finito [illegible] lo stancare molti contadini, che piano piano hanno abbandonato i terreni. Il fervore manageriale [illegible] responsabili della «Cooperativa agricola Cinque Terre» sta ora avviando i passi verso il riscatto.

Uno degli obiettivi scaturiti da questa nuova mentalità è quello di trasformare la libera Via dell'Amore in un percorso a pagamento. Poche lire, [illegible] tenuto conto che il sentiero viene annualmente «battuto» da migliaia di turisti, le cifre raggiunte potrebbero essere tali da consentire la costosa conservazione delle pareti franose.

Donatella [illegible]

Domani primo incontro per la costituzione dell'ente di promozione turistica

A Camogli nasce la Pro Loco

Tra gli obiettivi la valorizzazione di manifestazioni come la Sagra del pesce e la ricorrenza della Stella Maris. Timori per il ruolo della nuova Apt

CAMOGLI. Una [illegible] Pro loco a Camogli per rilanciare il turismo [illegible]el borgo marinaro attraverso nuove iniziative pur mantenendo quelle tradizionali come la Sagra [illegible] pesce [illegible] [illegible] Stella Maris. Il primo incontro per la costituzione dell'associazione è previsto domani alle 16 nella sede del Genoa club in via Ferrari 11.

La nuova struttura turistica non nasce [illegible] caso. E' la conseguenza della legge regionale che prevede la soppressione di alcune aziende autonome di soggiorno nelle località minori.

Nel comprensorio del Levante, tra il Tigullio occidentale e il Golfo Paradiso, dovrebbe sorgere un'unica azienda di promozione turistica a Santa Margherita [illegible] giurisdizione su [illegible]pallo, Santa Margherita, Portofino, Camogli e Recco.

Dicono i promotori della Pro loco Antonio Bozzo, Enzo Machi, Michele Maisano e Giancarlo Martiri: «L'idea è nata un mese fa, quando abbiamo compiuto un sondaggio tra gli operatori commerciali [illegible] turistici, le varie associazioni e gli amministratori comunali di Camogli. Tutti hanno dato parere positivo alla realizzazione di una nuova struttura che si assuma l'impegno di realizzare nuove manifestazioni e allo [illegible] tempo di migliorare quelle ormai di collaudato [illegible] come [illegible] la Sagra del pesce».

L'esperienza [illegible] questo campo non manca. I promotori fan[illegible] parte del Comitato turistico di Camogli che da dieci anni affianca l'Azienda autonoma di soggiorno e collabora nella realizzazione [illegible] manifestazioni di richiamo che si tengono ogni anno nel borgo marinaro.

Continuano i promotori: «Nel 1992 a Camogli nella sede dell'Azienda autonoma rimarrà soltanto un ufficio [illegible] informazioni. Tutte le iniziative saranno gestite da Santa Margherita o addirittura da Genova, qualora i Comuni del Golfo Paradiso vadano a fare parte della nuova area metropolitana. E' evidente che [illegible] manca una struttura organizzativa all'interno di Camogli si rischia una paralisi delle iniziative di promozione turistica».

Dice il commissario dell'Aast di Camogli Giovanni Maggiolo: «Ben venga qualsiasi struttura che riesca [illegible] migliorare il turi[illegible] della città. Come Azienda autonoma siamo pronti a collaborare. Apprezziamo la nascita della nuova Pro loco. Camogli ha enormi possibilità per il turismo. Occorre puntare più sulla qualità che sulla quantità. Siamo in grado di superare tutte [illegible] località liguri, Portofino compresa, ma occorre la collaborazione [illegible] tutte le categorie cittadine».

Fabrizio Graffione

E' entrata nel vivo l'iniziativa didattica che coinvolge le scuole

I ragazzi-giornalisti al lavoro in classe

La Stampa analizzata dagli studenti: prosegue il lavoro di stesura degli elaborati

Per gli studenti-giornalisti è il momento della verità: l'iniziativa «Stampa in classe» [illegible] entrata nella [illegible] fase finale. Quella più impegnativa e affascinante per le 2449 classi coinvolte. Per i 198 Istituti Superiori di Piemonte, Liguria (province di Genova, Savona e Imperia) e Val d'Aosta che partecipano al progetto didattico organizzato da La Stampa con il patrocinio del ministero della Pubblica Istruzione, oggi è l'ultimo giorno di distribuzione del giornale [illegible] classe. Mentre per [illegible] 658 Medie inferiori, che dopo i brillanti risultati dello scorso anno hanno confermato la loro adesione, ci sarà tempo sino a venerdì.

Alle scadenze della distribuzione del quotidiano in classe, sono legati i tempi di realizza[illegible] di una serie di elaborati da parte dei ragazzi. Gli studenti sono al lavoro per mettere in mostra quanto appreso [illegible] giorni di studio [illegible] giornale.

Il progetto, che ha visto la distribuzione giornaliera di circa 42 mila copie de La Stampa, prevede attività obbligatorie e facoltative, individuali o [illegible] gruppo. Nelle Medie Inferiori l'impegno individuale consiste nella [illegible] di un logo per l'edizione di «Stampa in classe» del prossimo anno. Per l'atti[illegible] di gruppo è contemplata [illegible] la compilazione del poster «5 domande a...», con l'individuazione di un personaggio [illegible] cui La Stampa abbia parlato nel periodo di distribuzione [illegible] giornale in classe e l'indicazione di cinque quesiti che gli studenti vorrebbero rivorgergli. Nell'edizione '90-'91 si era messa in luce la terza B del Rosmini di Torino, con [illegible] intervista a Mario Rigoni Stern.

Nelle Superiori [illegible] previsto la compilazione di schede di analisi del giornale, la realizzazione di poster-intervista e la creazione [illegible] una prima pagina de La Stampa utilizzando [illegible]tizie ricavate dalle diverse pagine [illegible] giornale. Per i lavori più interessanti sono previsti riconoscimenti. Ai ragazzi sarà consegnato un diploma. Lo scorso anno erano [illegible] esaminati 37 mila elaborati.

L'INTERVISTA A [illegible]

L'intervista [illegible] Mario Rigoni Stern, della classe 3ª B dell'istituto Rosmini di Torino.

Abbiamo saputo che Primo Levi si è tolto la vita forse perché non riusciva più ad estraniare i ricordi della guerra. Lei ha cominciato [illegible] scrivere per dare sfogo ai suoi sentimenti o per comunicare ad altri le sue esperienze? Scrivendo, riesce a lenire i dolori del passato?

Ho scritto «Il sergente nella neve» sia per dare sfogo ai miei sentimenti, sia per far conoscere ad altri quello che era avvenuto in quell'inverno. Ma queste motivazioni, allora, non le sapevo. Scrivendo, come ho fatto, ho [illegible]vissuto le sofferenze e le fatiche del racconto.

Quando leggiamo i [illegible] articoli, ci sentiamo stimolati ad [illegible] rapporto più diretto con la natura, ma il ritmo [illegible] lo stile di vita di tutti i giorni ci portano ad allontanarcene. Cosa suggerisce per conciliare le due cose? Se volesse lasciare una [illegible] eredità spirituale [illegible] giovani, in quale pensiero potrebbe racchiuderla?

In città è sempre più difficile il rapporto diretto con la natura. Ma in città esistono anche alberi, parchi, giardini (il più delle volte male usati) [illegible] animali non domestici. E poi, durante le vacanze, avete la possibilità (al mare, ai monti o in campagna) di avere rapporto diretto con [illegible] [illegible]ture: approfittatene! Messaggi non voglio lasciarne; ma, invecchiando, potrei brontolare così: l'uomo che più ritiene [illegible] avere necessità meno è libero.

Come è nata la sua passione per la natura, ed in particolare per le piante, la loro vita e le loro leggende? Dai suoi scritti traspare una descrizione minuziosa della [illegible]. Le sue conoscenze riguardo la botanica, [illegible] scaturite dall'osservazione diretta o da studi specifici?

Sono nato e [illegible] in montagna. Con me sono ricresciuti i boschi distrutti [illegible] Prima guerra mondiale, in loro ho trovato la salvezza quando ritornai dalla Seconda guerra mondiale. La pratica, l'osservazione e lo studio mi hanno fatto [illegible] [illegible] degli alberi.

E' possibile emozionarsi di fronte ad un fiore che sboccia?

Sì, [illegible] possibile. Ci si emoziona sempre davanti alla vita che sboccia. Cosa tristissima [illegible] [illegible]trario.

Abbiamo notato [illegible] punta di amarezza nel suo articolo «Non tutti i reduci sono uguali», comparso su «La Stampa». Ho trovato troppi «eroi» per una guerra così «facile»?

Una punta di amarezza perché questa «guerra del Golfo», più spettacolare che «facile», tende a far dimenticare ciò che era avvenuto in Europa tra il '39 [illegible] il '45.

Samp e Genoa: momento difficile e primi segnali negativi dei tifosi

Le coppe? Scordiamoci il passato

Boskov [illegible] si allarma: «La mia è [illegible] panchina sempre calda». Mantovani pensa già ad abdicare? Spinelli si fa coraggio, [illegible] i club dei fedelissimi ora chiedono risultati

GENOVA. «Non eravamo mai scesi così in basso», mormora[illegible] alla Federclub della Sampdoria, dopo [illegible] accertati che [illegible] abbia un registratore. Perché la consegna ufficiale è diversa: «Un brutto momento che passerà, intanto po[illegible] [illegible] domani, battendo la Stella Rossa di Belgrado faremo un ulteriore salto in Coppa Campioni». Cartolina illustrata da Marassi: [illegible] vede Enzo Francescoli che scorrazza per [illegible] campo in piena libertà, concedendosi il lusso di dare 3 metri su 20 ad un «guardiano» come Torrente. «Non ci siamo», si lamenta Aldo Spinelli che, anche lui, spera nelle coppe: [illegible] bisognerà passare il [illegible] in Uefa contro la Steaua di Bucarest, altrimenti anche per i rossoblù - [illegible] pure [illegible] maniera meno [illegible]dente - saranno dolori.

[illegible] Dallo scudetto ad una zona di classifica che ha l'amaro odore [illegible] [illegible] retrocessione [illegible] lontana. Che accade alla Sampdoria? Che si ricordi, del Bologna che, dopo uno scudetto, finì l'anno successivo in fondo alla classifica? Se le primissime sconfitte cercavano una giustificazione nell'appagamento da titolo, ora sulla pelle un tempo liscia spuntano brutti foruncoli. Che i nodi [illegible] [illegible] al pettine era inevitabile. Ed [illegible] che [illegible] questa navicella del nostromo sballottato dai flutti, si riversano le ondate e i fulmini dei tanti delusi. Non bisogna fermarsi alle reazioni «di palazzo», che [illegible] improntate ad un controllo di nervi, una delle doti della società. E' il momento [illegible] stendere i panni [illegible] pulitissimi fuori dalla finestra e qualcuno, [illegible] pure con cautela, lo [illegible]. [illegible] [illegible] dei club intitolati a Roberto Mancini arrivano sfoghi [illegible] «processi»: «La squadra ha una guida che manca di autorevolezza».

UNO SCOSSONE «Al punto in cui la squadra è arrivata sarebbe ne[illegible] uno [illegible], azzarda l'onorevole Luciano Faraguti. E' chiaro che si parla [illegible] Boskov [illegible] quale, il giorno dopo, ripete che [illegible] ha alcuna intenzione [illegible] lasciare. Panchina caldissima? Gli chiediamo. Risponde il mister [illegible] calcolata freddezza: «No, panchina sempre calda». Ma [illegible] chi è la responsabilità di una squadra che pare demotivata? Ancora a Boskov. Dicono che lei sia un bravo allenatore dal lunedì alla domenica mattina, ma che [illegible] si orienti bene quando decide la formazione. Troppi cambiamenti, non [illegible] di improvvisazione? Risponde Boskov: «Faccio giocare chi è più in for[illegible]

[illegible] Rapido giudizio sul Genoa del vicepresidente della Giunta ligure, Fabio Morchio, guida morale [illegible] tanti tifosi rossoblù che siedono a Palazzo Tursi od in Regione: «C'è malessere a centrocampo, Branco si vede poco, forse la squadra rende di p[illegible] in Coppa perché i giocatori le gare internazionali le sentono [illegible] più». Ma lenisce subito la sofferenza di un pareggio per molti aspetti amaro: «In fondo 11 punti in 11 partite sono un buon traguardo». Fulvio Costigliolo, presidente di [illegible] club storico, il «Little», invita a [illegible] farsi prendere da smanie: «C'eravamo abituati troppo bene, qualche gara non [illegible] [illegible] ci toglierà certo la fiducia in Bagnoli [illegible] nella squadra». Ma [illegible] [illegible] qualche settimana che i «corsari» rossoblù vanno [illegible] piccolo trotto. «Accusiamo degli alti e bassi - commenta Aldo Spinelli - e forse paghiamo [illegible] prezzo dell'esordio in Europa. Dobbiamo lottare su tre fronti. E' comunque evidente che due [illegible] tre giocatori non reggono i 90 minuti».

[illegible] Insieme ad alcuni fedelissimi del Genoa, arrivano a Bucarest 7 quintali di vestiario [illegible] generi alimentari per i bambini. Il grande cuore del Grifone non perde mai colpi. Buone notizie dall'infermeria: gli «acciaccati» Eranio [illegible] Torrente sono in condizione di giocare: Braglia [illegible] uscito dalla clinica, ma ovviamente non [illegible] ancora disponibile. In panchina uno della Primavera, Cecchini. Maretta per Eranio, Branco e, soprattutto, Aguilera: non hanno ancora avuto [illegible] rinnovo [illegible] contratto. E stiamo parlando dei tre giocatori più significativi della squadra. «Ma Spinelli, può affrontare questo rischio?», si allarmano in un club [illegible] Albaro.

[illegible] Intanto Mantovani si è fatto vivo con i giocatori, visitandoli al campo di allenamento di Bogliasco. I blucerchiati volevano fare [illegible] silenzio stampa: [illegible] presidente [illegible] ha esortati a parlare, affermando, tra l'altro, che «stare zitti quando si perde [illegible] assai poco opportuno». Mantovani ha aggiunto: «Dobbiamo reagire. Avevamo previsto che la Coppa dei Campioni fosse un fiore all'occhiello, e invece [illegible] un'ancora di salvezza».

Guido Coppini

Lombardo senza [illegible] [illegible] spazio nell'area romanista cercando la soluzione di potenza. [illegible] riquadro il «guardiano» Torrente visto da Franco Bruno

INCIDENTI DOMESTICI

Che cosa fare quando il bambino beve per sbaglio la candeggina

CON la lezione del professor Piero Salomone sul tema «Le emergenze pediatriche», sono terminati gli incontri del corso di sicurezza domestica per le casalinghe, organizzato dall'assessorato alla Protezione civile del Comune [illegible] dal Rotary Club di Savona. Un'esperienza unica per la nostra regione e, senza dubbio, una gradita sorpresa per le numerose «allieve» presenti. Non è stato il solito corso, perché si è voluto far conoscere, oltre ai numerosi rischi che si annidano tra le mura domestiche, anche come affrontare il primo soccorso sanitario verso l'infortunato. Si sono così avvicendati, nella sala del ridotto del Teatro Chiabrera, esperti, tecnici e medici dell'Ospedale San Paolo di Savona, tutti soci del Rotary Club di Savona. I temi affrontati sono stati: i pericoli della corrente elettrica e quelli delle sostanze infiammabili ed esplosive, le sostanze tossiche e velenose, la sicurezza dei locali, le cadute e le emergenze pediatriche. Riguardo alla corrente elettrica è stato persino assegnato un «compito» da svolgere a casa, che corretto successivamente in gruppo, ha evidenziato come le abitazioni prive di messa [illegible] terra e di salvavita nella nostra città siano ancora molte. E, proprio in occasione dell'ultimo incontro in programma, il professor Salomone, primario di Pediatria dell'ospedale San Paolo, ha illustrato i dati statistici degli avvelenamenti in età infantile affrontati dal suo reparto negli ultimi [illegible] anni, dal 1965 al 1990. I casi di avvelenamento e di intossicazione sono stati 529, di questi il 58,2 per cento riguardano i maschi e il 41,8 per cento le femmine. Le sostanze medicinali ingerite per errore rappresentano [illegible] 52,7 per cento mentre il rimanente è costituito da sostanze diverse quali i prodotti di pulizia per la casa, naftalina, mercurio, ammoniaca ecc. Dall'interessante rapporto si è potuto rilevare che i rischi di avvelenamento per l'infanzia sono superiori agli stessi casi di malattia. Per le 60 casalinghe [illegible] per l'unico «casalingo» presente, [illegible] signor Giovanni Battista Viglione, di 84 anni, rimane il ricordo di un corso interessante che ha messo ancora una volta in evidenza che farsi male in casa è facile, più facile che sul posto di lavoro. Lo testimoniano gli oltre 2 milioni di infortuni domestici e i 4 mila 500 morti l'anno [illegible] Italia. Alla nostra città va comunque riconosciuta la sensibilità e l'attenzione dimostrata da più di un decennio al fenomeno, attraverso i numerosi incontri con la popolazione e il mondo della scuola. Solo l'anno scorso un convegno nazionale dal titolo «Casa fatale» ha consentito di conoscere le molteplici esperienze in proposito. Un interessante momento di verifica e di sintesi di tutte le iniziative intraprese da enti pubblici e privati sul fenomeno «incidenti». Si tratta quindi di insistere e continuare nell'impegno, affinché la nostra città diventi veramente un punto di riferimento per tutti e un laboratorio di studio ed impegno per la prevenzione degli incidenti domestici. L'idea sarebbe anche quella di veder assegnata a Savona l'attuazione di un progetto pilota, per conoscere con maggior approfondimento la reale entità di un fenomeno che ha nei bambini, donne ed anziani le vittime più esposte.

Michele Costantini

I casi al [illegible] dall'87 al '91

[illegible] da 9 [illegible] a 6 anni avvelenati [illegible] [illegible] non medicinali

Candeggina	17	Canfora	[illegible]
Alcol	4	Trielina	3
Naftalina	5	Ammoniaca	1
Mercurio	[illegible]	Acquaragia	2

Sciopero generale ■ sostegno delle vertenze per Acna e Agrimont

Oggi la Val Bormida si ferma

Attesa per la riunione ■ Roma sul futuro dell'azienda chimica. La Regione insiste sulla compatibilità tra Resol e ambiente. Confermata ■ Cairo la manifestazione: delusi a Cengio

CAIRO M. Svolta decisiva per l'Acna oggi a Roma, con l'incontro a Palazzo Chigi tra i ministri dell'Industria, dell'Ambiente ■ della Sanità, i presidenti delle Regioni Liguria e Piemonte e i dirigenti di Eni, Enichem e delle segreterie nazionali ■ savonesi del sindacato. Prima ancora si svolgerà un incontro tra i rappresentanti delle due Regioni e il governo. Poi la seduta sarà allargata al sindacato e ai dirigenti dell'Eni.

La sentenza del Consiglio di Stato, che blocca il lavori del Resol, ha innescato nuovi motivi ■ incertezza. Per il governo non sarà facile mediare le posi■ contrapposte di Liguria ■ Piemonte: il presidente della giunta ligure, Giacomo Gualco, è stato esplicito giovedì scorso durante la visita a Cengio: «Andiamo a Roma per ottenere indicazioni definitive sull'Acna. Non accetteremo rinvii delle decisioni in altra sede. Ci sono tutte le parti in causa, è ora che venga chiarita la posizione ■ governo».

Il sindacato provinciale si presenta agguerrito all'incontro romano. Domenica ■ Alas■ ■l corso dell'incontro ■ il sottosegretario alla presiden■ ■ Consiglio, Nino Cristofori, è stato ribadito il pieno accordo, tra sindacati, che esiste a livello nazionale sul Resol. Anche le segreterie regionali piemontesi Cgil, Cisl e Uil hanno accettato la realizzazione del Resol a Cengio nel quadro del progetto che prevede di rendere l'Acna compatibile con l'ambiente. All'incontro ■ do■ era presente il sindaco ■ Cengio, Bruno Pesce, protagonista di primo piano di tutte le iniziative a favore del mantenimento in attività dell'Acna.

Se ■ Roma si discute, in Val Bormida oggi si sciopera per quattro ore. L'astensione dal lavoro nell'entroterra è generale, mentre a livello provinciale si blocca solo, l'industria. La giornata di protesta è a sostegno della lotta in atto all'Acna e all'Agrimont in primo piano, ma tende a sottolineare anche i problemi esistenti in aziende come la Metalmetron di Savona e la Piaggio di Finale. Lo sciopero odierno è la prima iniziativa per rilanciare le attività produttive nel Savonese.

Alle 9,30 a Cairo, in piazza della Vittoria, si terrà ■ ■nifestazione unitaria, con comizio e corteo. I lavoratori ■ sciopero dovrebbero partecipa■ a questa manifestazione, già prevista prima della sentenza del Consiglio di Stato, ■ ■ tutti sono intenzionati a scendere in piazza. Spiega Venio Poni, delegato sindacale Acna: «Non parteciperò alla manifestazione di Cairo per protesta, pur aderendo allo sciopero. Non sono d'accordo con la deci■e delle segreterie provinciale di non spostare a Cengio la manifestazione».

Potrebbero ■ molti a seguire l'esempio di Poni. Le segreterie temevano azioni ■ protesta con blocchi stradali e ferroviari in ■ di manifestazione a Cengio. La decisione di ■ a Cairo ha deluso molti dipendenti dell'Acna, che questa mattina potrebbero limitarsi allo sciopero e non essere presenti alla manifestazione di Cairo.

Enrico Marchiolo

I problemi relativi all'Acna di Cengio saranno discussi oggi a Palazzo Chigi

■■■■■ DUE ■■■■■■■ DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE ■ CAIRO

SAVONA. Per sette anni, due funzionari dell'ufficio tecnico comunale di Cairo Montenotte si sono portati sulle spalle le accuse di interesse privato in atti di ufficio e esercizio abusivo di professione. Ieri, il tribunale di Savona ■ ■ assolti ■ ■■be le imputazioni perché il fatto ■ sussiste. Erano difesi dall'avvocato Tito Signorile.

Al centro della lunga vicenda giudiziaria, Adriano Viglietti, 64 anni, abitante in via Marconi 16, a Cairo Montenotte, dove ricopre l'incarico ■ capo dell'Ufficio tecnico del Comune, ■ Aldo Guzzone, di 51, funzionario dello stesso ufficio, anche lui abitante ■ Cairo, ■ via Dagna 19.

L'inchiesta che li ha portati alla sbarra del tribunale si era iniziata con una lettera anoni■ ■ cui si segnalava una presunta serie di licenze edilizie che sarebbero ■ ■e grazie all'interessamento dei due funzionari. Inoltre, ■ insinuava che i due imputati avrebbero ■ discreti compensi dalle persone interessate alle licenze.

La procura della Repubblica ■i Savona aveva sequestrato la documentazione delle licenze edilizie sospette e giunse alla conclusione che ■ ■ rilasciate su interessamento dei due imputati. Secondo l'accusa, Adriano Viglietti ne avrebbe fatto approvare nove e Aldo Guzzone quattro. E tutto dietro pagamento di una parcella, giustificata dalla redazione dei progetti. Da qui l'accusa ■ di abuso di professione. Nessuno dei due, infatti, ■ iscritto all'albo dei geometri.

Ieri mattina, Viglietti e Guzzone non hanno nascosto ■ avere curato i progetti presentati per il rilascio delle licenze edilizie. Però questi ultimi erano firmati da professionisti regolarmente abilitati. I due funzionari, invece, hanno negato di avere esercitato pressioni per l'approvazione delle licen■. In particolare, Adriano Viglietti, segretario della commissione edilizia comunale.

L'avvocato Tito Signorile, nel corso dell'arringa, ha spiegato ai giudici: «I due imputati non erano in condizioni, anche ■ l'avessero voluto, di fare approvare i progetti. Viglietti, nell'ambito della commissione edilizia, non aveva poteri decisionali. ■ suo ruolo ■ di segretario-relatore. Una funzione notarile».

Il tribunale ■ accolto la tesi difensiva, stabilendo che «i due imputati non erano in condizioni di esercitare una strumentalizzazione qualificata dei rispettivi ruoli. La loro prestazio■ d'opera per privati non ha valenza penale. Al massimo ■ tratta di illecito disciplinare».

Bruno Balbo

■■■■■ FLASH

■■■■■

Denunciato per un falò che inquinava l'aria

Per recuperare il rame bruciava circuiti stampati in un campo. Il ■ ha provocato una densa nube di fumo, che ha creato fastidio e allarme tra alcuni abitanti la zona di Bragno, che hanno avvertito i vigili del fuoco di Cairo. Per Giovanni Olivieri, 66 anni, residente a Cairo in località Cà Maurizio, trovato sul luogo dell'incendio, la vicenda potrebbe finire in tribunale. I carabinieri di ■ro lo hanno infatti denunciato per immissione di fumi molesti nell'atmosfera.

■■■■■

Timori ■ i clienti dopo ■ fallimento della ■

La notizia del fallimento della Recas, società intestata ■ Giuseppe Tessore, il commerciante ■ ■ scomparso ■ oltre due mesi ■ Altare, ha destato viva preoccupazione in Val Bormida. Si attende a giorni anche la dichiarazione ■ fallimento dell'Auto Isolagrande, ■ta di cui Tessore risulta venditore e che dovrà rispondere degli ammanchi provocati dalla fuga del dipendente. ■ fatto che la Recas, intestataria del capannone dove operava l'Auto Isolgrande, sia fallita, fa temere sul recupero delle somme che ■ state trafugate da Giuseppe Tessore prima della fuga.

■■■■■

Tracce di terriccio nell'acqua potabile

Ancora problemi di potabilità per l'acquedotto di Cairo. Alcuni abitanti le ■ di Ferrere hanno notato nell'acqua ■ consistenti ■ terriccio. Sono stati avvertiti i vigili urbani, che hanno provveduto a effettuare prelievi e ad avvertire l'Usl. Gli esami in corso dovranno verificare se l'acqua ■ tornata potabile. La scorsa settimana a Rocchetta si era verificato un episodio analogo.

MILLESIMO

Un anno di ■ per un diverbio in sala biliardo

Ottavio Pennino, 60 anni, abitante ■ Millesimo in via Fiume 17, è ■ condannato a 1 anno ■ carcere, con la condizionale, dal tribunale di Savona. L'imputato, nel ■do in diverbio al bar, aveva colpito Pietro Pizzorno, anche lui di Millesimo, con una stecca da biliardo. L'uomo aveva riportato lesioni guaribili in oltre ■ giorni. L'imputato ha scelto il patteggiamento della pena.

■■■■■

Ripresa l'attività alla ■ dopo ■ nubifragio

E' tornata alla normalità la situazione dopo il nubifragio che, due settimane fa, aveva colpito il paese. I danni, ■ parla di centinaia di milioni, verranno quantificati nei prossimi giorni dopo i risultati della relazione dei tecnici del Genio civile. Il Comune aveva chiesto lo stato di calamità naturale. Rientrata anche l'emergenza alla Savam, dove ieri è stato riattivato il forno nel nuovo stabilimento di Isolagrande.

■■■■■

■ ■ emergenza rifiuti per ■ ■

Continua l'emergenza rifiuti in Val Bormida. Da sabato prossimo i Comuni di Cairo, Carcare, Cosseria, Cengio, Plodio, Millesimo, Roccavignale, Altare ■ Mallare non potranno più usufruire della discarica savonese di Cima Montà, a Savona. Infatti, scade l'ordinanza della giunta regionale che ■ autorizzato i 9 Comuni a utilizzare l'impianto d■ capoluogo.

A Sanremo il processo: imputati due giovani di Camporosso e Ventimiglia

Violenza, sei ragazze accusano

Tre svedesi, due francesi e una canadese hanno riconosciuto in Sergio Albante e Claudio Meneghello i loro stupratori. Le turiste scandinave hanno chiesto protezione alla polizia

SANREMO. Tre storie di violenza. Tre squallide vicende che sembrano uscite da uno dei tanti copioni cinematografici sul filone di «Arancia meccani[illegible]». Sei ragazze straniere che accusano due giovani di Camporosso e Ventimiglia, arrestati e rinviati a giudizio con pesanti imputazioni: stupro, ratto ai fini di libidine, atti osceni. Quan[illegible] basta per aprire la prospetti[illegible] di anni di carcere. Oggi, il primo atto del processo, nell'aula del tribunale di Sanremo. A porte chiuse.

[illegible]rgio Albante e Claudio Meneghello, entrambi di 25 anni, faccia a faccia con le loro [illegible]satrici, davanti [illegible] giudici. Il primo ha trascorso la vigil[illegible] del confronto nella cella del penitenziario di Santa Tecla dov'è rinchiuso dal 20 aprile scorso. L'altro, agli arresti domiciliari, nella città di confine.

Karen, Susanne e Pernilla, le turiste svedesi che, con le loro dichiarazioni, hanno dato il via all'inchiesta giudiziaria (in seguito, si sono aggiunte le accuse di due studentesse francesi e di un'avvenente canadese, per episodi precedenti rimasti a lungo nascosti), sono arrivate ieri in aereo da Onsala, dove abitano. C[illegible] loro, anche l'inviata di una televisione scandinava, che funge pure da interprete, e [illegible] giovane accompagnatore. Hanno preso alloggio in un albergo di Nizza, lontane [illegible] tentazioni e possibili condizionamenti. Non lo dicono apertamente, [illegible] hanno paura dei riflessi legati al processo. Lo si è capito alla fine del breve e cordiale incontro avuto ieri mattina a Palazzo Bellevue con [illegible] sindaco «facente funzione» Carlo Conti, che ha garantito loro «tutto l'appoggio morale della città», dopo averle offerto nei giorni scorsi pure il soggiorno gratuito a Sanremo.

Karen, la più carina delle tre, ha chiesto al rappresentante del Comune «la protezione della forza pubblica prima, durante e dopo il dibattimento». Conti ha promesso di intercedere presso polizia e carabinieri. Le ragazze, che hanno ringraziato per l'accoglienza, gli hanno poi consegnato [illegible] opuscolo scritto in inglese, [illegible] sorta di trattato firmato da un noto psicologo svedese sulle «conseguenze alla psiche provocate da violenze sessuali».

Un quarto d'ora di colloquio nell'ufficio del sindaco, in [illegible] clima disteso, e poi [illegible] nuovo la [illegible] rivolta al processo, a quella [illegible] del 4 aprile quando il racconto delle tre presunte vittime è arrivato agli uffici del commissariato di Sanremo. «Ci hanno caricate in auto, una Seat Malaga, portate in un bo[illegible] violentate, sotto la minaccia di un coltello», avevano ripetuto agli agenti, dopo essere state raccolte da una pattuglia.

Sarebbero state loro, però, a chiedere [illegible] passaggio verso l'albergo di Sanremo che le ospitava. Il classico [illegible] dell'autostop, alla stazione di Ventimiglia, dopo una gita sulla Costa Azzurra. Quindi, l'improvviso cambiamento di programma: una puntata nell'entroterra, dalle parti di Rocchetta Nervina, alla ricerca di [illegible] luogo appartato. E, poi, le [illegible] di terrore. Un incubo soprattutto per Susanne, affetta da un tumore linfatico che le impedisce ogni contatto a rischio d'infezione: [illegible] morbo [illegible] Hodgkin, che può [illegible] la morte.

Albante e Meneghello non negano di aver avuto rapporti sessuali co[illegible] le tre svedesi. Ma respingono con forza le accuse: «Le ragazze ci stavano, [illegible] consenzienti, altro che stupro». E [illegible] loro difensore, avvocato Evelina Cristel, li definisce «due bravi giovani».

E le altre storie, consumate sullo sfondo della Costa Azzurra? Nessuna spiegazione chiara fino ad oggi. Nell'udienza preliminare del 24 settembre, quella che ha determinato il [illegible] a giudizio, gli imputati si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. La parte civile è sostenuta dagli avvocati Gabriele Boscetto e Alessandro Mager.

Il primo dei fatti contestati risale comunque alla notte del 29 settembre '90, a Ventimiglia. Vittime dell'aggressione Caroline e Lina, studentesse universitarie a Nizza. Finora, il loro racconto accusa solo Albante. Secondo stupro il [illegible] gennaio. Questa volta tocca a Maria, canadese di 20 anni, violentata nella zona di Eze, a pochi chilometri [illegible] Montecarlo. L'ultimo episodio il 4 aprile, con le tre svedesi. Poi, le manette e il processo. Che deve rispondere ai molti interrogativi.

Gianni Micaletto

ALTRI SOSPETTI DOPO I CONFRONTI ALL'AMERICANA

Sergio Albante e, a destra, Claudio Meneghello

SANREMO. Chi [illegible] Sergio Albante e Claudio Meneghello, di professione operai? Ragazzi tranquilli, insospettabili. Almeno all'apparenza. Due giovani che si sono ritrovati nei guai all'improvviso. Per loro, le manette [illegible] scattate [illegible] 20 aprile, due settimane dopo il racconto fatto dalle tre svedesi. Prima dell'arresto, Albante viveva con i genitori a Camporosso, in via San Giacomo 4. L'inchiesta giudiziaria lo dipinge come l'«accusato principale». Meneghello risiede invece a Montecarlo [illegible] che se, di fatto, è domiciliato a Ventimiglia.

Il castello di accuse si è fatto più grande con l'evolversi dell'inchiesta. L'episodio denunciato dalle tre ragazze scandinave sarebbe solo l'ultimo di [illegible] serie di «scorribande». Prima del processo che si apre oggi, [illegible] sono già svolti confronti all'americana tra presunte vittime e imputati. Sia a palazzo di giustizia che nella caserma dei carabinieri [illegible] Sanremo. Faccia a faccia che avrebbero aggravato la posizione dei due «vitelloni» di provincia, [illegible] chiamati a sostenere la difficile difesa.

Fra l'altro, in un primo tempo si era parlato di una «polizza antistupro» contratta dalle svedesi prima di partire per la Riviera. [illegible] qualcuno aveva avanzato sospetti di possibili speculazioni. Ma la parte civile ha sempre negato l'esistenza [illegible] speciale polizza assicurativa.

[g. mi.]

Le tre svedesi quando in aprile andarono in tribunale per il «faccia a faccia»

Sanremo, chiesto il rinvio a giudizio per omicidio volontario di Gianni Lamendola

«Il playboy ha colpito per uccidere»

Il sostituto procuratore non ha dubbi: «Gianni il bello» accoltellò Francesco Fonzo, il pataccaro che lo aveva truffato di 20 milioni, per lavare l'onore nel sangue. La vittima morì sull'ambulanza

SANREMO. Omicidio volontario. Per il sostituto procuratore della Repubblica Antonello Racanelli, non ci [illegible] dubbi: quando Gianni Lamendola, [illegible] anni, ha colpito con una coltellata alla gola Francesco Fonzo, aveva un obiettivo preciso. Uccidere. Non voleva soltanto sfregiarlo, [illegible] ha sempre sostenuto nel corso dei primi interrogatori. Era stato truffato con dell'oro che, in seguito, era risultato piombo laccato e Fonzo, 27 anni, napoletano, pataccaro di professione, non poteva passarla liscia. Doveva pagare lo sgarro. E il 18 settembre scorso Lamendola in via Agosti gli aveva presentato il conto sferrandogli una coltellata alla gola che gli aveva squarciato la [illegible] giugulare. I risultati dell'esame necroscopico, eseguito sul corpo della vittima dai periti dell'Istituto di medicina legale dell'Università [illegible] Genova, confermerebbero la tesi del magistrato che, ieri mattina, dopo due mesi di indagini, ha chiesto al giudice delle indagini preliminari, Eduardo Bracco, il rinvio a giudizio di Lamendola per omicidio volontario, un reato da vent'anni di carcere.

Un delitto assurdo, quasi inspiegabile. Gianni Lamendola, «Gianni il bello» per gli amici, floricoltore e play boy, era un [illegible] della notte, gran lavoratore, ma anche frequentatore di night club e belle donne. Esibizionista e un po' abruffone. [illegible] non certo incline ad una violenza tanto sanguinosa. Nessuno avrebbe mai immaginato che si sarebbe macchiato [illegible] un simile delitto.

Il 18 settembre scorso «Gianni il bello» incontra (casualmente?) Francesco Fonzo, 25 anni, napoletano. Lo blocca all'uscita da una palestra di via Pietro Agosti. Tempo prima [illegible] aveva bidonato con lingotti di piombo spacciati per oro. Valore venti milioni. Lamendola aveva cercato in ogni modo [illegible] rientrare in possesso del [illegible] denaro, [illegible] tanto per [illegible] valore della merce, quanto per salvare faccia e [illegible]. Ma [illegible] c'[illegible] stato nulla da fare. Quando il 18 settembre incontra il rivale in via Agosti lo aggredisce. Prima a parole poi con una coltellata. Fonzo, colpito alla gola, barcolla per qualche secondo, poi stramazza a terra dentro un bar. Muore dissanguato sull'autoambulanza della Croce Rossa che lo trasporta all'ospedale. Lamendola [illegible] allontana sulla sua Golf nera in compagnia di Rebecca Deighton, 29 anni, inglese, sua compagna da più di 5 anni. Lo intercettano i carabinieri. Poche ore dopo al giudice dice: «Credevo di averlo soltanto ferito». Durante l'inchiesta, assistito dall'avvocato Gustavo Latini, corregge il tiro: «Aveva lo sguardo sbarrato, sembrava drogato. L'ho colpito per paura». E ripete: «Non volevo ammazzarlo».

Ma l'autopsia avrebbe smentito la linea difensiva. «Nessuna traccia [illegible] stupefacenti», scrivono i medici. E il sostituto procuratore della Repubblica, Antonello Racanelli, chiude la sua requisitoria invocando un processo per omicidio volontario. Gianni Lamendola voleva uccidere.

[g. p. m.]

Gianni Lamendola

Svaligiata palestra

Nuovi furti in alloggio a Imperia

CERVO. Non accenna a diminuire l'ondata [illegible] furti nell'Imperiese. I ladri sono entrati in azione anche ieri pomeriggio, questa volta a Cervo. Hanno cercato di mettere a segno un colpo alla palestra di danza classica, [illegible] Storia, nelle vicinanze del campo sportivo. Hanno infranto [illegible] vetro del locale e quindi sono entrati. Forse, si aspettavano di trovare qualche impianto stereo, utilizzato dagli allievi per accompagnare [illegible] esercitazioni [illegible] danza. All'interno, invece, non c'era nessun oggetto [illegible] valore. Non è la prima volta che la struttura viene presa di mira da malviventi: due mesi fa, erano state trafugate apparecchiature di alta fedeltà, che appartenevano a un'insegnante. Non si esclude che siano gli stessi autori

Intanto, a Imperia, è già scattata l'emergenza. Nell'ultimo fine settimana, nelle mani [illegible] «topi d'appartamento» [illegible] finiti gioielli per un valore [illegible] cinque milioni. Sono stati «visitati» alloggi in via Vecchia Piemonte, via Privata Risso e via Delbecchi. I sospetti si concentrano su forestieri, che approfittano della confusione che si registra nel periodo prenatalizio. [illegible] sono all'opera anche i «locali». La banda specializzata nel sottrarre pezzi di ricambio delle automobili ha colpito ancora. Sono state rubate le targhe di una Volkswagen Polo a Diano Castello e ignoti hanno divelto il cancello del parcheggio dei Tir di via Lungomare Vespucci.

[m. v.]

Borgomaro, era stato ferito da un amico durante una battuta

Sempre grave il cacciatore

I medici adesso sperano di salvargli il braccio colpito dal proiettile
Se l'arma fosse stata caricata a pallettoni l'uomo avrebbe potuto morire

BORGOMARO. Sono sempre gravi, ma non tali da far temere per la [illegible] vita, le condizioni di Alfonso Tallone, 44 anni, sposato, due figlie, abitante a Borgomaro in via Ville, rimasto vittima nel primo pomeriggio di domenica di un incidente durante una battuta [illegible] al cinghiale.

Tallone, contitolare del Consorzio carni che gestisce diverse macellerie della provincia di Imperia, è stato colpito al braccio sinistro [illegible] un colpo [illegible] carabina sfuggito accidentalmente a Giacomo Trucco, 56 anni, titolare della trattoria «Emilio» di Ville San Sebastiano. Trucco era un altro dei componenti della squadra di cacciatori che, nei boschi dell'Alta Valle Impero, [illegible] riusciti ad isolare e braccare un cinghiale per abbatterlo. Secondo una prima ricostruzione, l'incidente è avvenuto mentre Tallone cercava di spostarsi velocemente tra i cespugli per tagliare la strada all'animale.

Subito soccorso dai compagni di squadra e dallo stesso Trucco, Tallone, che perdeva molto sangue, è stato dapprima trasportato con l'auto a Borgomaro da dove ha proseguito con un'ambulanza fino al pronto soccorso dell'ospedale di Imperia. I medici, vista la gravità delle ferite, [illegible] hanno disposto il trasferimento al Santa Corona di Pietra Ligure dove Tallone è stato sottoposto in serata a un intervento chirurgico: mentre in un primo tempo le sue condizioni apparivano molto gravi, nella mattinata di ieri i medici si sono dichiarati ottimisti esprimendo la speranza che [illegible] braccio possa essere salvato anche se la pallottola ha rotto l'osso: la risposta definiti[illegible] si potrà avere nei prossimi g[illegible]. Positivo nella disgrazia il fatto che il colpo sfuggito a Trucco fosse di carabina, con un solo [illegible]: se l'arma fosse stata caricata a pallettoni la f[illegible] avrebbe potuto essere mortale. Sull'episodio indagano i carabinieri per accertare le responsabilità, provvedendo ieri a sequestrare la carabina di Trucco.

La caccia al cinghiale in provincia di Imperia, che si chiuderà il prossimo otto dicembre, ha impegnato circa tremila cacciatori suddivisi in novantacinque squadre, ognuna delle quali può operare in un territorio ben delimitato [illegible] Comitato caccia. E' un provvedimento preso per ridurre i pericoli [illegible] evitare le contestazioni fra cacciatori un tempo [illegible] frequenti per l'assegnazione delle prede uccise. Secondo quanto risulta all'Ufficio provinciale [illegible] e pesca, i cinghiali finora abbattuti [illegible] circa settecento e si conta che per il giorno [illegible] chiusura dell'otto dicembre sarà raggiunto il contingente massimo di novecento. Viene chiarito che si tratta di un numero inferiore a quello dello scorso anno perché è diminuito [illegible] numero dei cinghiali vaganti [illegible] boschi.

A questo proposito il Comitato provinciale ha raccomandato [illegible] cacciatori di non immettere sul territorio porcastri, i cinghiali incrociati con maiali, oppure animali provenienti da allevamento che potrebbero essere portatori di malattie.

Nei giorni scorsi, nella [illegible] di Dolcedo, i guardiacaccia della provincia avevano sequestrato [illegible] cinghiale: l'animale era stato ucciso con [illegible] fucile a pallettoni, una tecnica vietata. Il cacciatore era stato denunciato.

Bruno Viano

Il ferito Alfonso Tallone

Debutto carico di attese questa sera al Teatro Comunale dell'Opera

Ballo in maschera al Carlo Felice

Dopo la prova non eccezionale del «Trovatore», il nuovo allestimento potrà confermare le doti acustiche della sala. Emozione e ricordi per gli anziani che hanno assistito alle prove generali

GENOVA. Debutta questa sera, alle 20,30, al Carlo Felice «Un ballo in maschera» [illegible] Verdi, terzo titolo del cartellone del Comunale dopo «Trovatore» e «Morte a Vienna» di Bejart.

Grande attesa per questo allestimento proveniente dal Covent Garden [illegible] Londra, affidato alla bacchetta del genovese Fabio Luisi e alla regia [illegible] Richard Gregson.

Interpreti saranno Kaludi Kaludov (Gustavo), Giorgio Zancanaro (Renato), Maria Guleghina (Amelia), Fiorenza Cossotto (Ulrica), Lucetta Bizzi (Oscar), Emilio Costa, Franco Federici, Alfredo Zanazzo [illegible] Alessandro Cosentino.

Gli stessi artisti sono stati protagonisti, domenica pomeriggio della prova generale che ha [illegible] pubblico particolare. Accanto ai parenti dei dipendenti del Comunale (ospiti fissi delle prove generali) c'erano [illegible] infatti tanti anziani, invitati dal Comune che, in accordo [illegible] il Teatro, ha appunto riservato lo spettacolo ai genovesi ultrasettantenni.

L'iniziativa ha avuto successo [illegible] tanto è vero che diverse persone hanno preferito rinunciare [illegible] per non correre il rischio di assistere in piedi allo spettacolo. Da soli, in gruppi o in coppie teneramente [illegible] braccetto, gli invitati hanno riempito platea [illegible] galleria con largo anticipo.

Per molti è stato un ritorno al passato, un viaggio nella memoria, [illegible] ricordare quando da giovani nel vecchio Carlo Felice avevano applaudito artisti come Pertile o Gigli, la Cigna o la Caniglia. Per molti è stata la scoperta [illegible] un teatro nuovo dagli spazi enormi.

Lo spettacolo è [illegible] seguito con attenzione e calore. Gli [illegible]plausi a [illegible] aperta sono stati persino troppo frequenti e al termine della recita gli artisti sono stati salutati con grande simpatia.

Lo spettacolo verrà replicato il 28 e 30 novembre, l'1, il 4, 6, 8 e 11 dicembre.

Roberto Iovino

Giuseppe Verdi in una caricatura di Levine. Copyright per l'Italia «La Stampa»

LA «[illegible]» APRIRA' IL 1992

GENOVA. Non sarà l'atteso «Simon Boccanegra» ad inaugurare la nuova stagione lirica del Comunale dell'Opera nel gennaio prossimo. L'opera verdiana [illegible] strettamente legata [illegible] Genova tanto da [illegible]ere indicata da molti [illegible] la più adatta ad aprire il Carlo Felice, era prevista per [illegible] gennaio prossimo in [illegible] coproduzione con la Fenice di Venezia.

[illegible] lavoro sarà invece sostituito da «Boheme» di Puccini che [illegible] in scena il 21 gennaio. Interpreti saranno Mirella Freni, Peter Dvorski, Giorgio Zancanaro, Nicola Ghiaurov. Dirigerà Roberto Abbado.

Il cartellone [illegible] proseguirà, dopo «Boheme» con gli spettacoli che erano già stati [illegible]ciati. Arriveranno, nell'ordine, [illegible] Nederland Ballet, l'Aterballetto, «Il barbiere [illegible] Siviglia», «Carmen», il Balletto Nieves Ongay, «Don Carlos», «L'assedio di Corinto», «The black rider» e «La vedova allegra».

Si sono però aggiunti alcuni appuntamenti sinfonici di rilievo che porteranno a Genova direttori [illegible] prima grandezza. In data da definire è ancora il concerto della Philharmonia Orchestra diretta [illegible] Giuseppe Sinopoli; l'8 maggio Georges Pre[illegible] dirigerà l'Orchestre National de France mentre il 21 maggio sarà Riccardo Muti a salire sul podio della Philadelphia Orchestra.

Se l'attività [illegible] la programmazione artistica proseguono dunque regolarmente, [illegible] Comunale permangono le incertezze circa l'assetto che l'Ente dovrà [illegible]mere a breve termine. [illegible] attende da un momento all'altro la conferma del Sovrintendente Francesco Ernani. E si discute, intanto, sulla nomina [illegible] direttore artistico.

L'ultima riunione [illegible] Consiglio d'Amministrazione del Comunale [illegible] dato [illegible] negativo. Si [illegible] deciso per un rinvio della discussione. In campo ci sono due schieramenti politici. Da una parte socialisti [illegible] democristiani premono per Aldo Rocchi, dall'altra il Pds sponsorizza Piero Rattalino. Entrambi vantano un passato genovese: Aldo Rocchi fu per un solo [illegible] direttore artistico, Rattalino ha svolto un intero mandato nello stesso ruolo.

Accanto a loro, quali possibili outsider, si parla del critico musicale milanese Lorenzo Arruga [illegible] dei direttori d'orchestra Bruno Bartoletti e Alberto Erede. (r. i.)

[illegible] IN [illegible]ERA

[illegible]

Un trio argentino

Concerto del trio argentino dei «Los Corradini», questa sera, alle ore 23, al «Nessundorma Cafè» di via Porta d'Archi. L'esibi[illegible] del gruppo di Mar del Plata sarà preceduta da una sfilata di moda dello stilista Giuseppe D'Urso. Ingresso lire 15 mila.

[illegible]

[illegible] al club «Anni Trenta»

Serata jazz (ore 23) al Club Anni Trenta di piazza Tommaseo con il maestro Franco Crivelli al pianoforte. Tessera socio lire 3 mila.

[illegible]

Appuntamento [illegible] «Thenax»

Serata di animazione oggi [illegible] «Thenax» di Calle Ligure: è uno dei pochi locali per giovani aperto il martedì sera in provincia di Savona. Il locale ha il suo giorno di massimo afflusso al venerdì sera.

[illegible]

Film d'autore

Oggi [illegible] domani il Filmstudio di piazza Diaz a Savona presenta «Whore-Puttana» [illegible] K. Russell. [illegible] gli spettacoli serali. Al pomeriggio proiezioni [illegible] prezzo ridotto per giovani under 20 e per anziani.

[illegible]

Valzer e mazurke

Musica [illegible] ballare (valzer, tanghi, mazurche, revival), con animazione, domani [illegible] al dancing «Castello» di Spotorno. Al sabato sera il locale [illegible] sempre le orchestre spettacolo.

[illegible]

Due spettacoli di liscio

Doppia possibilità per gli amanti [illegible] ballo liscio [illegible] a Loano. Sono aperti infatti il «Manhattan Inn» in corso Europa e il «Saitta» in piazzale della stazione. I due dancing sono praticamente aperti tutti i giorni escluso il lunedì e il mercoledì.

PORTO MAURIZIO

Artisti al pianobar

Artisti di piano bar [illegible] esibiscono in un ambiente raffinato [illegible] accogliente, al bar «Giro [illegible] boa», nel cuore della Marina di Porto Maurizio. I clienti possono [illegible] sorseggiare dissetanti [illegible]cktail, e ascoltare buona musica suonata [illegible] vivo.

[illegible]

«Erotico d'autore»

La Rassegna «Erotico d'autore» è l'appuntamento cinematografico di oggi per il cinema «Olimpia» di Bordighera. Alle 20,10 e alle 22,30 [illegible] proiettata la pellicola di M. Deville «Notte d'estate in città». Biglietto d'ingresso a 5 mila lire.

Torna il cabaret a Genova: una serata densa di umorismo

Margherita, c'è Gioele Dix

L'attore milanese si esibirà domani sera alle 21 con il nuovo spettacolo «Antologia di Edipo». Dopodomani in programma il debutto del musical «Fred»

GENOVA. Ricordate Gioele Dix, il cabarettista-automobilista perennemente alle prese con problemi di traffico e viabilità? Ebbene, dimenticatevelo.

L'attore milanese sarà domani sera al teatro Margherita con uno spettacolo [illegible] di [illegible] intitolato «Antologia di Edipo», titolo che [illegible] si rifà [illegible] teorie freudiane o alla psicanalisi, ma molto più prosaicamente ad [illegible] nota rubrica della «Setti[illegible] Enigmistica».

Il sottotitolo dello spettacolo dà comunque un'idea più precisa dello [illegible] [illegible] Gioele Dix: «Compilation teatrale di monologhi [illegible] personaggi vecchi e nuovi del suo repertorio», quindi anche [illegible] famoso automobilista.

In realtà, «Antologia di Edi[illegible] è [illegible] testo che nasce sul momento, largamente imprevedibile [illegible] in continua mutazione.

[illegible] da un lato, infatti, vi compaiono riflessioni, battute da copione e personaggi inediti, come il condomino, una sorta di «belva deviante», dall'altro Gioele Dix darà corpo e spaz[illegible] alle richieste del pubblico in sala, con la ripresa [illegible] personaggi già rappresentati con successo come l'argentino contrario allo sport applaudito due anni fa al teatrino [illegible] Portofino.

Gioele Dix [illegible] bravissimo nel captare al volo pensieri, «mugugni», sogni di rivincita, conversazioni e a mixare il tutto [illegible] [illegible] irresistibile monologo in palcoscenico.

Un brusio [illegible] voci, di risentimenti inespressi (o espressi solo a metà) ai quali il comico milanese riesce a regalare quel tocco caricaturale che li sintetizza immediatamente e li fa riconoscere subito [illegible] pubblico. I suoi personaggi vengono fissati in sketch [illegible] sviluppo rapido come tante sequenze di un unico filmato passato nella moviola di una formidabile memoria fotografica.

C'è da dire che Gioele Dix, a differenza di altri comici, [illegible] si [illegible] mai «ingessato» in [illegible] personaggio o [illegible] un genere. Ciò gli ha permesso di spaziare dal teatro alla televisione con molta facilità [illegible] di allargare notevolmente il consenso del pubblico.

Peccato che Gioele Dix arrivi a Genova, per questo suo unico spettacolo al [illegible] Margherita, in un momento di grande movimento nel cartellone degli appuntamenti genovesi che sta sottoponendo ad un tour de force gli spettatori dei teatri cittadini.

Lo spettacolo avrà inizio [illegible] 21. I biglietti costano 32 mila lire in platea e 24 mila lire in galleria.

Sempre al Teatro Margherita, dopodomani, è in programma il debutto del musical «Fred» [illegible] Umberto Smaila e Alessandra Casella, un curioso omaggio a Fred Buscaglione molto applaudito in vari teatri italiani che resterà in cartellone al Margherita fino [illegible] domeni[illegible] 8 dicembre.

L'attività [illegible] Margherita non si esaurisce nella propria sala. Venerdì prossimo l'ex Comunale terrà a battesimo la compagnia goliardica Mario Baistrocchi che debutterà al teatro Verdi con il varietà «Te le levi [illegible] braghette?». (m. b.)

Il regista del Padrino sarà il supervisore del concerto di Sinatra, Pavarotti e Iglesias

Coppola dirige lo show colombiano

L'impresario Pier Quinto Cariaggi conferma: «Il concerto si trasformerebbe in [illegible] evento straordinario diffuso dalle tv di tutto il mondo». Già contattata anche l'orchestra di Quincy Jones. Trattative in [illegible]

Francis Coppola visto da Ghiglione

GENOVA. Il nome è di quelli grossi, sfuggito nella ridda di notizie e indiscrezioni che regna sotto il cielo colombiano. Nei giorni scorsi, persino l'assessore agli spettacoli Carlo Repetti era stato colto di sorpresa dalla notizia del mega-show [illegible] Frank Sinatra, Luciano Pavarotti e Julio Iglesias ideato dall'impresario Pier Quinto Cariaggi per il prossimo 12 ottobre 1992, a [illegible]ova. Oggi, da Milano, arriva un'altra clamorosa novità.

Il nome in questione [illegible] quello di Francis Ford Coppola. Un no[illegible] che conta, non una «briciola» rimasta, vedremo perché, sul tavolo di [illegible] ristorante.

Sì, proprio lui, il regista di «Apocalypse now» e dei vari «Padrini». E' a Coppola che Cariaggi vorrebbe affidare la regia del grande concerto (costo tre miliardi di lire) proposto al Comune e agli enti colombiani genovesi per chiudere alla grande i festeggiamenti per il Quinto Centenario della Scoperta delle Americhe.

Cariaggi conferma oggi quanto aveva anticipato agli amministratori genovesi ai tavoli [illegible] Zeffirino, nella notte fra venerdì 15 [illegible] sabato [illegible] novembre, dopo il concerto [illegible] Liza Minnelli. Afferma l'impresario milanese: «Avrei preferito [illegible] la notizia della mia proposta al Co[illegible] [illegible] Genova, peraltro [illegible]ra da perfezionare sotto ogni aspetto, venisse [illegible] nota ad accordi conclusi, ma non è andata così, segno che a Genova anche le [illegible] [illegible] pesto hanno orecchi». Cariaggi [illegible] comunque ogni «mistero» attorno alla manifestazione appena abbozzata.

Vediamo dunque gli altri «particolari» di questo ennesi[illegible] progetto-Colombo. Pier Quinto Cariaggi, ai tavoli di Zeffirino, parlò [illegible] lungo del coinvolgimento di Francis Ford Coppola nel suo progetto [illegible]lombiano.

«Mi sembra l'uomo giusto al posto giusto. Coppola trasformerà il concerto di Sinatra, Pavarotti [illegible] Iglesias in un evento straordinario, trasmesso via satellite dalle televisioni di tutto il mondo».

Un concerto «storico», da cui si potranno ricavare dischi, compact, home-video, una occasione straordinaria per Genova, all'indomani della grande esposizione internazionale.

L'altra novità del progetto di Cariaggi [illegible] rappresentata dall'orchestra di duecento elementi diretta da Quincy Jones. «L'ho già contattato in uno dei sui frequenti soggiorni milanesi [illegible] [illegible] posso [illegible] sulla sua disponibilità fin d'ora», puntualizza Cariaggi.

Tutto bene dunque? E' presto per dirlo. Certo è che gli accordi si dovranno concludere entro la fine dell'anno. «Uno show del genere non si improvvisa, Sinatra, Pavarotti e Iglesias li devi [illegible] con molti mesi di anticipo», spiega l'impresario milanese.

Il concerto dovrebbe avere come scenario l'area [illegible] porto antico, affidata a Francis Ford Coppola per adeguarla all'evento-clou del cinquecentenario.

Mauro Boccaccio

IL [illegible] DEL [illegible]

CHIAVARI. C'è grande attesa [illegible] Chiavari per la «prima» della stagione di prosa 1991/92 [illegible] Teatro Cantero, che riporta nel futuro capoluogo della Provincia del Tigullio il grande teatro, dopo due anni di esilio. Ad inaugurare [illegible] cartellone sarà l'«Enrico IV» di Luigi Pirandello, portato in scena dalla compagnia di Giulio Bosetti.

Scritta nel 1921, questa tragedia in tre atti ha consacrato alla fama internazionale lo scrittore siciliano. E' la storia di un aristocratico che, dapprima per [illegible] finzione e poi per una caduta [illegible] cavallo, si crede l'imperatore Enrico IV. Gli amici lo assecondano. Rinsavito, continua [illegible] nella finzione e denuncia pubblicamente i vizi [illegible] chi lo circonda, fino a [illegible]mettere un delitto. E' così co[illegible] a continuare a fingersi pazzo per non finire in galera.

Giulio Bosetti avrà al suo fianco gli attori Marina Bonfigli, Camillo Milli e Edoardo Sirave. La regia [illegible] di Marco Sciaccaluga.

L'«Enrico IV» è la prima delle sei opere previste in cartellone. Per forza di cose, sarà anche la prima verifica a cui potrà fare riferimento l'amministrazione comunale, circa la scelta di ca[illegible] Chiavari come proscenico permanente della prosa italiana contemporanea. Se il pubblico risponderà, questa scelta, assai criticata in Consiglio comunale, potrà avvalersi di una prima risposta positiva.

I sei spettacoli in programma coprono idealmente tutto l'arco del secolo. Dopo l'«Enrico IV» ci sarà «L'amico di papà» di Edoardo Scarpetta, [illegible] Luigi De Filippo [illegible] «Le [illegible] del lago» di Franco Brusati. E ancora, «I sogni muoiono all'alba» di Indro Montanelli [illegible] «Le voci di dentro» di Edoardo De Filippo, con Carlo Giuffrè.

Il sindaco di Chiavari Renzo Repetto, [illegible] merito alla scelta [illegible] impostare tutto il programma sul teatro italiano del Novecento, non a caso ha parlato [illegible] stagione sperimentale.

L'obiettivo del Comune [illegible] quello di consolidare questo progetto e di arrivare ad offrire, sin [illegible] prossimo anno, un maggior numero di proposte, per far «ritornare» al teatro Chiavari e i suoi abitanti. Sapranno, questi ultimi, approfittarne? (f. p.)

STASERA ALLE [illegible]

Sardegna Uno

8 — Il calabrone verde, telefilm
8,30 Telepromozioni
12,30 Innamorarsi, telenovela
13,30 Cartoni animati
14 — Sardegna giornale
15 — Pallavolo
16,15 Telepromozioni
17,30 Henry e Kip, telefilm
18 — Sardegna giornale
19 — Innamorarsi, telenovela
20 — Il calabrone verde, telefilm
20,30 Sardegna giornale
21,30 Memories, Egli d'arte Medea
22 — Speciale teatro sardo
22,30 Sardegna giornale
23,10 Visconti, rubrica
0,30 Sardegna giornale
1,10 Conviene far bene l'amore

Telesstar

13 — Zoom, attualità
13,30 Felicità dove sei, novela
14 — Sport regionale
19 — Samba d'amore, novela
19,30 Zoom, attualità
20 — Frugando in archivio
20,30 Famiglia Partridge, telefilm
21 — 12° in campo
23,20 [illegible] cinema
23,30 Zoom, [illegible]
24 — Tv shop

Video Spezia Int.

12,45 Un premio al minuto
13,30 Liscio a tutta birra
15,30 [illegible]
16,30 Scu[illegible] game, gioco
18,10 Anni 20, musicale
19 — Tg
19,30 [illegible]
20,20 Film
22,15 [illegible] il pantofolo, telefilm
23,10 [illegible]

Videolina

12,45 Natalie, telenovela
13,15 Telegiornale [illegible] (un'edizione ogni mezz'ora)
15,15 [illegible]
17 — [illegible]
18,15 Telegiornale sardo
22 — Rassegna teatro sardo
23,15 Telegiornale sardo
1,15 Uomini duri, film

Rete Azzurra

8,15 Tana dei lupi, novela
9 — Faccio da me
15 — Tana dei lupi, novela
18 — Faccio da me
20,30 Un [illegible] a la milanese
22,10 [illegible]

[illegible] 7

9 — Felicità dove sei, sceneggiato
10,05 Avenida Paulista, sceneggiato
11 — L'albero delle mele, telefilm
13 — Felicità dove sei, telefilm
13,30 Andiamo al cinema
13,55 Speciale spettacolo
14 — Fai un affare con Canale 7
16,45 L'albero delle mele, telefilm
17,15 Fai un affare co[illegible] 7
19 — Tg Liguria
20,20 [illegible] trillo per Pucci, [illegible]lo
21,20 Good Times, telefilm
24 — Good Times, telefilm
0,30 Fai un affare con canale 7
1 — Andiamo al cinema
1,15 Tg Liguria

Telestar

7,20 Il grande [illegible] del West, [illegible] film
8,15 Agente Pepper
10,10 Viaggio infernale, film con [illegible] Castagno, Randy Young
11,45 Amichevolmente con noi
12,25 Natalie, teleromanzo
13,15 Tv flash, telegiornale
13,45 Marina, telenovela
14,25 Fiore all'occhiello
16,30 Malù Mulher, sceneggiato
17,20 Agente Pepper, [illegible]
18,10 Lucy show, [illegible]
19,05 Natalie, teleromanzo
20,30 La gatta dagli artigli d'oro, film
22,15 Tg sera, informazione
[illegible] Lucy show, telefilm
23,15 After Mash, telefilm
0,05 Notturno Telestar
[illegible] Quando [illegible] sguardo può uccidere, film

[illegible]

[illegible] Prima... mattina
10 — Superdog Black, telefilm
10,30 Geronimo, teleromanzo
11,30 Cartoni animati
13 — Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
13,30 Auto della settimana
14 — Supermusic: studio rock
15,30 Superdog Black, telefilm
16 — Pomeriggio con simpatia
16,30 Le stelle su di noi
17,30 Cartoni animati
18,45 Tg
19,45 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
20,15 Portami con te, telenovela
21,10 Auto della settimana
22 — Superdog Black, telefilm

Telegenova

7 — Cartoni animati
11 — Mattinata con Telegenova
12,30 Notizie flash
12,35 Shopping center
14 — Cartoni animati
17 — Notizie flash
17,05 Shopping center
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 Tg notizie, informazione quotidiana locale e nazionale
20 — Flash regione
20,30 Telefilm
22,50 L'opinione, di Umberto Bassi
21,30 La vetrina del gioiello
1 — Tg notizie, informazione quotidiana locale e nazionale

Telecupole

8,30 Telenovela
10 — Mattinata con Cinquestelle
12 — Il ritorno di Diana, sceneggiato
12,40 Tg4 notiziario
13 — Documentario regionale
13,30 La padroncina, telenovela
14,30 Pomeriggio insieme
15,30 Il ritorno di Diana, sceneggiato
16,30 Telenovela
17,30 Cartoni animati
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 Tg4 notiziario
20,30 Quattro storie di donne
22,30 Tg notiziario
22,45 Sport e sport
23,45 Speciale con noi

Teleregione

12 — Il ritorno di Diana Salazar, telenovela
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 Il ritorno di Diana Salazar, telenovela
20,15 Tg 2ª edizione
20,40 Quattro storie di donne
22,30 Tg 3ª edizione
22,55 Sport e sport
23,20 Documentari regionali

Telecittà

9. — Rubrica
10,30 Andiamo al cinema
12,40 Consulenza assicurativa
14 — Video
19,30 Telecittà notizie
20,30 Weekend
22 — Il salotto della musica

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Interregionale: il dirigente biancoblù indica nella squadra piemontese la vera rivale

Arcuri: Savona-Bra per la C2

Il direttore sportivo fa le carte al campionato: «L'Oltrepò è molto forte ma difetta in prima linea. Attenti anche al Sassuolo». Dopo la non esaltante vittoria sul Crema, Peselli e compagni sono attesi dal derby di S. Margherita

SAVONA. A quattro giornate dalla conclusione del girone di andata dell'Interregionale, si possono già tirare le prime somme di questo torneo, che ha visto nuovamente tra le protagoniste il Savona. La squadra di Corrado Orcino, [illegible] la vittoria interna sul Crema ultimo della classe, ha rosicchiato un punto alla capolista Oltrepò.

La squadra lombarda ha impattato sul proprio terreno contro il quadrato Bra, sotto lo sguardo attento di un inviato molto particolare: Pietro Arcuri, direttore sportivo dei biancoblù. Arcuri, dopo aver visto all'opera le possibili candidate alla vittoria finale, analizza questo scorcio di campionato, indicando le autentiche favorite per [illegible] salto di categoria.

Sostiene il d.s. savonese: «Le favorite per arrivare agli spareggi per la C2 [illegible] sicuramente Savona, Sassuolo, Oltrepò e Bra. Sono formazioni che hanno qualcosa in più rispetto alle altre. Su tutte, oltre sicuramente al Savona, considero il Bra. La squadra piemontese, al contrario dell'Oltrepò, [illegible] forte in ogni reparto, mentre i lombardi sono validi fino alla trequarti. Se, per ipotesi, l'attuale capolista avesse in avanti Peselli [illegible] Gatti, non [illegible] sarebbe scampo per [illegible] altre».

E il Savona? «Cercherà di vincere il torneo - ribatte prontamente Arcuri - anche [illegible] questa prima parte [illegible] stagione l'ha vissuta a corrente alternata. Abbiamo avuto un avvio incerto, dovuto anche all'innesto di molti giocatori n[illegible] e del tecnico che ha portato un gioco totalmente diverso da quello attuato da Vallongo. Certamente non ci aspettavamo il calo [illegible] rendimento dopo la brillante vittoria sulla Sarzanese. Ad Acqui ad esempio la squadra [illegible] scesa in campo deconcentrata, forse pensavo [illegible] aver già in tasca i due punti».

Nel disegno, il secondo gol del Savona al Crema: Peselli beffa Ferri in uscita

Aggiunge Arcuri: «La storia si è ripetuta anche con il Camaiore. Contro il Crema, invece, mi hanno riferito che l'incontro è stato molto disturbato dal vento, [illegible] anche dal dispositivo difensivistico attuato dai lombardi. Non abbiamo certamente disputato un buon incontro, i ragazzi ne sono consapevoli e per questo vogliono subito riscattarsi, offrendo già da domenica prossima un gioco meno confusionario».

Arcuri vuole però anche precisare alcune cose: «Non abbiamo soltanto l'obiettivo della vittoria in campionato. I traguardi da centrare sono due. Per primo, [illegible] buon gioco. E [illegible]mente il risultato. Meglio [illegible] arrivano entrambi. Noi vogliamo offrire uno spettacolo [illegible] qualità ai nostri sostenitori. Visto però il torneo molto equilibrato, sarà necessario in alcune occasioni pensar meno allo spettacolo e badare al sodo, cercando di ottenere i due punti».

Domenica il Savona sarà di scena [illegible] «Broccardi» di Santa Margherita contro la Samm: è una sfida che anticipa il grande confronto con una diretta concorrente, il Bra, che arriverà al «Bacigalupo» l'otto dicembre. Arcuri: «I derby [illegible] tutti difficili. Noi dovremo cercare di uscirne con [illegible] bella vittoria, per restare in corsa, e magari sperare che la Cairese faccia lo sgambetto all'Oltrepò. Se la squadra di Tarigo andrà [illegible] campo con la [illegible] grinta [illegible] cui g[illegible] [illegible] trasferta, può far risultato. La Cairese con l'Oltrepò non avrà nulla da perdere. Al contrario della capolista».

Pagelle: Viviani 7; Carrea 7; Milani 6; Falco 6,5 (Capurro 7); Benedetti 5; Mozzone 5,5; Canu 6; Baldi 6; Gatti 6; Barozzi 5; Peselli 7. All. Orcino 6.

Roberto Pizzorno

PARLA P[illegible]

CAIRO MONTENOTTE. Ha retto bene per oltre un'ora, la Cairese nella trasferta di Acqui. Ma uno svarione difensivo [illegible] Bacinelli ha regalato la vittoria alla squadra piemontese. I giallobiù h[illegible] giocato senza alcun timore reverenziale, ma ancora una volta la dea bendata non ha [illegible] la compagine della Val Bormida.

[illegible] pareggio era forse il risultato più giusto, visto e considerato che l'Acqui non è stato [illegible]tamente aggressivo e determinato [illegible] quindici giorni fa contro il Savona. Sostiene il presidente Franco Pensiero: «Non abbiamo nulla da recriminare sul piano del gioco. La squadra ha dimostrato grande carattere, e soprattutto voglia di riscatto. Soltanto il risultato ci ha dato torto. Ma non vogliamo fare [illegible] vittimismo. Cercheremo di fare risultato domenica prossima contro la prima della classe, l'Oltrepò, facendo [illegible]gari così un favore al Savona».

E sulla precaria situazione di classifica, il numero uno non si scompone e dice: «La Cairese, nonostante le critiche ricevute, ha allestito una squadra [illegible] l'obiettivo della salvezza. Guardando i valori espressi dalle altre formazioni, credo che potremo centrarlo. [illegible] ce la faremo, non ci sarà condanna per [illegible]. Aiuti non ne abbiamo mai avuti, anzi [illegible] oggi c'è qualcuno che si diverte a farmi pervenire lettere anonime. O, fatto ancora più grave, le spedisce alla Guardia di Finanza o ai Carabinieri. La Cairese ha le mani pulite, tutto quello che stiamo creando, lo f[illegible] alla luce del giorno».

Entro la settimana la Cairese dovrebbe concludere la sponsorizzazione con un'aziende emiliana, il cui [illegible] è per ora top secret. Ancora Pensiero: «Visto che [illegible] questa città nessuno aiuta la società, e magari ha anche il [illegible]ggio [illegible] criticarci, ci siamo rivolti ad aziende lontane da qui, che hanno preso in considerazione [illegible] nostra richiesta. Ma non finisco qui. Entro fine stagione convocherò un'assemblea pubblica, e dirò tutto su certi personaggi locali, tra l'al[illegible] [illegible] dirigenti della vecchia società, che in questi anni hanno sempre cercato [illegible] gettare benzina sul fuoco durante la [illegible] gestione. Poi magari con [illegible] calcio chiuderò. Ma prima voglio prendermi [illegible] bella soddisfazione, e mettere a tacere certe persone». [r. p.]

ACQUI 1		CAIRESE 0	
GARZERO	6	SALAMINI	7
[illegible]	7	PACIFICO	7
ZOLI	6	BACINELLI	6
CADAMURO	6	PATERNITI	6,5
[illegible]	6,5	VELLA	7
ANTONPAOLI	6	MARENCO	6
CASTAGNA	6	GRIMAUDO	6
(60' VIVARELLI)	N.G.	FISSORE	6,5
COSTANTINO	7,5	PENSIERO	5,5
MONARI	5	PIETROLUNGO	6
VERCELLINO	5	SALTARELLI	5,5
PETRINI	5		
(76' ROBIGLIO)	N.G.		
All.: ARMENTI	6	All.: TARIGO	6

Arbitro: GARONZI di Verona, 7.
Reti: 67' autorete di Grimaudo. **Espulsi:** 68' Pacifico. **Amm**[illegible] Pietrolungo, Saltarelli, Pensiero, Cadamuro e Castagna. **Spettatori:** circa 1200.
Condizioni atmosferiche: cielo coperto, terreno scivoloso

La Samm ha subìto quattro gol a Camaiore, Rapallo ingiustamente ko [illegible] Lodi

Due partite da dimenticare

Gli arancione sorpresi dagli assalti iniziali dei toscani: «Dopo mezz'ora eravamo già spacciati»
Negato un altro evidente rigore ai bianconeri: «Cos'abbiamo fatto per meritare questa persecuzione?»

Casaretto, tecnico del Rapallo, ha criticato [illegible] l'operato degli arbitri

L'attacco del Rapallo e la difesa della Samm non sono all'altezza degli altri reparti e costano due sconfitte: la 13ª giornata non porta punti al Tigullio bensì tanti dubbi sull'immediato futuro e sui lontani traguardi.

Sammargheritese. Gianluca Benedetti, allenatore del Camaiore, ha fatto un brutto scherzo al collega Stoppino: i toscani [illegible] dipinti come una squadra di contropiedisti, in difficoltà quando si tratta di impostare il gioco e pronti solo a sfruttare gli errori altrui. Ma al contrario, contro la Samm sono partiti all'attacco fin dal primo minuto e non hanno mollato la gola degli arancione [illegible] non quando conducevano 2-0.

«Era passata una mezz'ora ed eravamo già spacciati - ricorda il d.s. Schimmenti -. I ragazzi hanno avuto una bella reazione, Terrera ha riaperto l'incontro segnando [illegible] gran gol. Peccato che l'ansia [illegible] pareggiare abbia permesso [illegible] Camaiore di giocare [illegible] predilige: sul filo del fuorigioco è arrivato il ko. Inutile infatti [illegible] gol di Righetti su rigore, è servito solo al bomber per balzare al comando della classifica cannonieri».

Una lezione di astuzia tattica che servirà [illegible] Stoppino e ai suoi per [illegible] futuro: [illegible] sempre le [illegible]vano a posto da sole [illegible] in Coppa Italia. «Sarebbe [illegible]do che una squadra capace di arrivare ai quarti di finale in Coppa dovesse ritrovarsi [illegible] guai in campionato. In settimana [illegible] i ragazzi cercheremo di parlare, e di capire dove e come [illegible] [illegible] sbagliato»: è la promessa del mister. Sotto esame la dife[illegible]: Perola ha incassato due gol dalla grande distanza, la tattica del fuorigioco non ha mai funzionato consentendo alle veloci punte toscane [illegible] «bucare» la retroguardia [illegible] piacimento.

Rapallo. Non un solo tifoso del Fanfulla al termine della partita persa dal Rapallo ha po[illegible] negare che i liguri avrebbero meritato come minimo il pareggio. Invece la squadra di [illegible] ha vinto 1-0, approfittando dell'unica disattenzione della difesa in una gara che ha visto i bianconeri all'attacco per tutti i secondi 45'. La punizione [illegible] [illegible] ancora più ingiusta dell'evidente rigore negato a Scalzi all'80': il regista è stato scalciato mentre si apprestava a tirare a rete da pochi metri. L'arbitro non ha fatto una piega.

«Siamo [illegible] alla persecuzione - tuona [illegible] d.s. Corrado Vignolo - visto che questo episodio fa il paio con quello di Sassuolo. Non so proprio che cosa abbiamo fatto agli arbitri per meritarci questo». Sul banco degli accusati anche Di Maio, e pure [illegible] [illegible] «spalle» Dagnino e [illegible] Pieri: la palla non [illegible] a buttarla dentro nessuno. Solo Scalzi si batte come [illegible] dannato, agendo in copertura, impostando le azioni e cercando anche la soluzione personale. Si attende con grande speranza Gori, ex Latina e che da due settimane si allena con i bianconeri: «Potrebbe anche esser disponibile domenica. Bisogna attendere che tutte le pratiche, è un ex professionista, siano completate». [d. s.]

Pagelle. Samm: Perola 6; Terrera [illegible] (Podestà 6); Di Somma 5,5; Biancato 5,5 (Antonaccio 6); Ruvo 5,5; Merlo 6; Postine 6; Paganelli 6,5; Righetti 6; D'Agostino 6; Macciò 5,5. All. Stoppino 5,5. **Rapallo:** Brogi 6; Da Silva 6; Gandolfo 6; Sassarini [illegible]; Scalzi 7; Contini 7; Alessi 5,5 (Grillo 6); Capurro 6 (De Pieri 6,5); Di Maio 5,5; Dagnino 6; Monteforte 6,5. Casaretto 6.

Pallanuoto: i campioni d'Italia attesi da un ciclo estremamente impegnativo

Rari, dieci giorni di fuoco

Sabato a Salerno (e in diretta tv), poi la sfida casalinga contro il Posillipo e la trasferta in Romania. Bovo è disponibile, Petronelli ancora a riposo

SAVONA. Quasi [illegible] «stage», in questi giorni, per la Rari. Il Catania, battuto sabato in corso Colombo, è infatti rimasto a Savona ospite della società biancorossa, per preparare nella maniera migliore l'atteso derby di Sicilia con l'Ortigia Siracusa. Potoevary e compagni ieri sera sono anche andati ad allenarsi [illegible] Recco, ma soprattutto hanno incrociato le armi con [illegible] Rari che ha preso [illegible] palla al balzo per affinare la preparazione.

Un momento da sfruttare soprattutto per Sandro Bovo, per il quale c'è finalmente una licenza un po' più lunga dal servizio militare. L'ex voltrese è rimasto a disposizione di Mistrangelo e in questi giorni cerca di bruciare le tappe per riavvicinarsi alla condizione migliore, per ora del tutto vanificata da una pesante noia.

E' invece a riposo Paolo Petronelli, bloccato dall'infortunio a un dito. Il giovane azzurro potrebbe dover saltare anche l'impegno di sabato a Salerno, per [illegible] quale [illegible] sarà un anticipo di orario. La partita inizierà infatti alle 16,30, perché la Rai l'ha scelta per la «diretta» da mandare in onda attorno alle 17,10 sulla prima rete, nel corso del programma «Sabato sport».

La società sta intanto mettendo a punto i preparativi per la trasferta in Romania di martedì 10 dicembre. La squadra viaggerà in aereo e pernotterà a Bucarest lunedì, per poi raggiungere Pitesti, cittadina sede della gara, martedì mattina. Ci [illegible] ancora dubbi [illegible] sul match di ritorno.

La Steaua ha fatto sapere di gradire la data di martedì 17 dicembre, [illegible] in [illegible] biancorossa si attende [illegible] conoscere l'ufficializzazione da parte della Lega europea nuoto. Solo dopo verrà deciso l'orario d'inizio. [illegible] sarà confermato [illegible] martedì, la Rari pare intenzionata a fissare un orario pomeridiano: forse le 15,30. Ma si potrebbe anche optare per un'ora ancora meno «fredda»: le 14?

In ogni caso, la squadra per il momento pare badare soprattutto al campionato. Le quattro vittorie consecutive che [illegible] valse la prima fuga stagionale mettono il Savona in condizio[illegible] di vantaggio, un vantaggio che Mistrangelo non vuol sperperare. L'anno scorso la [illegible] squadra p[illegible] facilmente a Salerno nell'andata dei «quarti» dei playoff, ma il match di sabato non va assolutamente sottovalutato.

Poi, arriverà in corso Colombo il Posillipo: uno scontro fin d'ora attesissimo, che verrà [illegible]sputato a soli tre giorni dalla battaglia di Coppa dei campioni all'Est. Non c'è proprio dubbio: per la Rari le vere fatiche stanno per cominciare soltanto adesso. [r. bg.]

Sestri Levante senza fortuna con la Pegliese, mentre continua il valzer delle panchine

Sua Eccellenza il Lavagna

Non ci sono più dubbi: la vittoria sul Vado ha confermato che biancazzurri e Sestrese sono gli autentici candidati alla promozione. Torrini: «Gli elogi mi fanno piacere, ma certi traguardi non mi interessano»

«Siamo la coppia più bella dell'Eccellenza», cantano all'unisono Sestrese e Lavagna. Oltre che dai propri errori, Sanremese, Pontedecimo e le altre [illegible] messe in fila dal ritmo infernale tenuto da verdestellati e biancocelesti: in 11 giornate 7 vittorie e 4 pareggi, un «+1» in media inglese [illegible] proietta un intimidatorio 24 punti come quota di passaggio a metà torneo. Stando così le cose, che la promozione al Campionato Nazionale Dilettanti (ex Interregionale) torni a essere un dibattito a più voci, [illegible] dipende dalle inseguitrici: [illegible] in testa non perdono colpi, dietro si continuerà a mangiare la polvere.

Chiarissimo anche lo spiegamento di forze nel settore emergenza: in coda Baiardo e le [illegible] spezzine Ortonovo, Monte[illegible] e Vezzano fanno gruppo a sé. [illegible] Monterosso [illegible] rientrato [illegible] l'inaspettata vittoria sull'Argentina, [illegible] attesi altri ingressi perché Sestri Levante, Carcarese e Pegliese oltre [illegible] vantaggio numerico hanno un miglior tasso tecnico.

Conti che tornano. Un po' di statistiche: il Lavagna non perde in campionato dal 4 novembre '90 (Lavagna-Garibaldina 0-1), non subisce [illegible] gol in [illegible] 3 marzo scorso (Lavagna-Cosmos 2-1). E' la formazione [illegible] rivoluzionata [illegible] 16 che prendono parte all'Eccellenza. A parte Perrone e Celeri, ha inserito rispetto all'undici guidato da Roberto Baretto alla vittoria nel campionato di Promozione i giovani del vivaio Scotto, Olbario e Compagnone.

L'avvento in panchina di Wildon Torrini è stato quanto mai positivo, [illegible] tecnico proveniente dalle giovanili non [illegible] facendo rimpiangere l'effervescente Baretto. Ha portato tranquillità e modestia: «Le valanghe di elogi che si riversano su [illegible] noi [illegible] fanno piacere ma non mi turbano. Se continuo a ripetere che dobbiamo pensare alla salvezza e poi agli altri traguardi, lo faccio a ragion veduta. In questo campionato non c'è nulla di scontato o di regalato: col Vado abbiamo sofferto per un tempo e dilagato nella ripresa. Ma la sorpresa e la difficoltà è in agguato dietro ogni turno, ogni incontro».

Torrini recita la parte del saggio anche per far da contrappeso in un ambiente che va scaldandosi. Il presidente Lamberto Lambruschi non sta più nella pelle nella soddisfazione: è un presidente alla Spinelli, per i [illegible] ragazzi è pronto a svenarsi. Da settimane dopo ogni vittoria offre alla squadra cene pantagrueliche in risto[illegible] tipici della zona. Ma dopo l'ultimo successo c'è stata un'inversione di tendenza: i giocatori han voluto pagare il [illegible]. E non è mancata la battuta folgorante: «Con Lambruschi a capo del Lavagna i conti tornano sempre, anche quelli [illegible] ristoranti».

[illegible] **salto della** [illegible] [illegible] Sestri Levante versione Caffaratti registra la prima sconfitta: in casa della Pegliese, a Multedo, [illegible] compagine rossoblù ha disputato un ottimo incontro, sui livelli di quelli precedenti, ma non ha raccolto niente. «Incredibile, abbiamo mantenuto il controllo del gioco per lunghissimi tratti e [illegible] perso incassando una [illegible] evitabilissima». Il tecnico è arrabbiatissimo perché pensa che [illegible] sconfitta può essere accettata solo quando l'avversario è stato nettamente superiore.

Il Sestri è parso tornare quello di un mese fa, che usciva tra gli applausi senza punti in tasca. I rossoblù ricordano quelle rane da problemi scolastici, che si muovevano a salti, facendo due passi avanti e uno indietro. Forse solo il rientro di Lunardini (a gennaio?) e di Colonnata, con il definitivo riassestamento del controcampo potrà dare un volto a questa squadra.

Cambio in folle. Ma serve veramente cambiare l'allenatore quando le cose vanno male? L'Entella ha sostituito Castelletti con Gorin alla sesta giornata: da allora ha racimolato 6 punti in 6 gare. [illegible] Sestri prendendo Caffaratti ha ottenuto 3 punti in 3 partite. Il Vezzano ha fatto pagare a Triglia le prime deludenti 10 giornate: Cocina, il sostituto, ha incassato all'esordio una sconfitta a Carcare. Si mormora che sulla rampa di lancio ci sia Tuttino: lo 0-3 dalla Sestrese lo allontana dal Baiardo. In apprensione pare [illegible] sia pure Franchini (Ortonovo).

Danilo Sanguineti

[illegible] PROMOZIONE: FAR WEST

Se [illegible] fosse per la conta «degli abbattuti e dei dispersi» [illegible] guerra di S. Stefano Magra, l'undicesima giornata sarebbe da archiviare con un «nulla di nuovo nel girone occidentale della Promozione». La Migliarinese [illegible] [illegible] al solito il [illegible] indispensabile, ma alla fine vince e mantiene [illegible] largo vantaggio sul Fontanabuona, che a sua volta [illegible] solito non incanta ma vince. I guai si fanno intanto grossi per Canaletto, Cosmos e Castelnuovo Magra. Il Pro Recco sale di rango, Carlo Grasso e Rutose mettono in [illegible] altri titoli preziosi per aggiudicarsi il [illegible] «salvezza tranquilla».

Siamo alle solite. Solo chi [illegible] conosce le spezzine può meravigliarsi di quanto successo in [illegible] Stefano Magra-Lerici. I 9 espulsi (Vicaretti, Cozzani e Lazzoni del Lerici; Riccardo ed Alessandro Parma, Paolini, Argelà e Tavilla oltre all'allenatore Affanni del S. Stefano Magra) sono un tributo «minimo» all'inimicizia che esiste da tempo tra i due clan. La partita, mal diretta da Cassisi di Genova, sarebbe comunque stata incontrollabile anche per un arbitro [illegible] serie A.

I due [illegible] erano «ex» dal dente avvelenato, la classifica preoccupante per i padroni [illegible] [illegible] e invitante per gli ospiti, non contribuiva certo a placare gli animi. I verdi [illegible] Manzo, in nove contro dieci, hanno saputo portarsi sul 3-2, a pochi secondi dal 90' una maxirissa rendeva inutile ogni tentativo del direttore di gara: cartellino rosso per altri 4 del S. Stefano, e partita sospesa per mancanza del numero legale. Carabinieri e poliziotti come [illegible] piovessero al «Camaiora», chiamati dal direttore [illegible] gara. Il S. Stefano si beccherà lo 0-2 a tavolino e forse la squalifica del campo, il Lerici perderà parecchi titolari.

Crescere a Recco. Gerolamo Rossi e i dirigenti biancocelesti sono convinti sostenitori della politica «verde»: il Pro Recco dei giovani cresce lentamente ma con sufficiente sicurezza: per una squadra arrivata in Promozione attraverso [illegible] ripescaggio, e che per [illegible] è composta da esordienti nella categoria, [illegible] quarto posto [illegible] l'anticamera del trionfo: «Abbiamo ancora delle battute a vuoto - ammette il tecnico - ma se riusciamo a esprimerci [illegible] sabato contro il Bogliasco, possiamo affrontare qualsiasi [illegible]versaria e non aver paura». Positivo l'innesto di Ravera: ha segnato un gol e propiziato l'azione da cui è scaturito il rigore trasformato da Barabino. (d. s.)

Rozzi, ex dell'Entella ora alla Pegliese

Nel disegno di De Colt, la prima rete del Lavagna al Vado: il realizzatore [illegible] Celeri

[illegible] CARASCO, DOVE [illegible]

Lo scontro testa-coda non ha riservato sorprese: troppo forte la Folbas per un Carasco in pieno [illegible]. A un terzo [illegible] campionato quasi in archivio, con [illegible] punti di ritardo dalle penultime, gli arancione del presidente Ceda sembrano ormai candidati alla Seconda. Solo [illegible] miracolo potrebbe risollevare la squadra che Mauro Rissetto ha preso in consegna da un paio di settimane. Per il resto tutto secondo pronostico: il Vallesturla impatta col temibile Cadimare, Villaggio e Riviera Fazzini [illegible] ko nello Spezzino.

Crisi [illegible] **sbocco.** Alla vigilia la partita con la Folbas [illegible]niva considerata quella della possibile riscossa per il Cookson Carasco. Il verdetto ha in[illegible] dato un responso diverso: 3 reti per gli spezzini, nulla in carniere per gli arancione. [illegible] questa occasione, però, il presidente Alessandro Ceda assolve la squadra: «Abbiamo fatto il possibile, e in qualche occasione la fortuna non è stata dalla nostra parte. Comunque sono abituato a lottare, e anche se la situazione è molto difficile dobbiamo continuare a sperare».

La speranza è rimasta vera[illegible] una delle poche [illegible] in mano al Carasco, che dispone del peggior attacco (4 gol) e della difesa più perforata (16 al passivo). Cifre indicative, e come al solito si pagano in inverno gli errori commessi nella campagna acquisti estiva. Non è un errore del solo Carasco: troppe società han considerato il girone levantino-spezzino di nuova costituzione più facile [illegible] quello dello scorso [illegible] [illegible] rinforzando la squadra in modo adeguato. Ma non è casuale il fatto che proprio le prime 4 (Folbas, Borghetto, Sesta Godano e Ceparana) appartengano alla provincia che confina con [illegible] Toscana. Un modo diverso [illegible] interpretare il calcio, più passione e anche campi più «caldi», dove la componente ag[illegible] riesce ancor a far la differenza.

Pari e proteste. Una partenza in salita ha costretto il Vallesturla a faticare più del previsto per pareggiare con [illegible] Cadimare. E, raggiunto l'obiettivo minimo, la squadra [illegible] Risaliti ha ancora premuto il piede sull'acceleratore, alla [illegible] del successo. La sfortuna, e un paio [illegible] decisioni arbitrali avverse, hanno determinato l'1-1 finale. «Meritavamo i due punti, perché il Cadimare ha fatto solo il gol, in apertura, e nulla più. Un paio di rigori abbastanza evidenti, un incrocio [illegible] pali pieno: no, il punteggio finale è bugiardo» afferma il mister.

Regali e pericoli. Il Villaggio ha letteralmente regalato il vantaggio iniziale al [illegible] Godano: un pasticcio difensivo che ha permesso a Ferrando di battere M[illegible]. Poi il pareggio di Cocciolo, e [illegible] definitivo 2-1 firmato [illegible] Oliveri: tutti ex Moneglia, la società che, col ritiro a inizio stagione, costringe ogni domenica [illegible] squadra a [illegible]vare il riposo. Pericolosa invece la situazione del Riviera: i rapallesi sono alla quarta sconfitta [illegible] consecutiva: come giustificazione alla battuta d'arresto, l'espulsione di Casazza e le due reti della Forza e Coraggio nel finale. Ma saranno vere attenuanti, o la panchina di Origlia è in pericolo? (g. s.)

In Seconda categoria si registra anche la crisi del Camogli: in vista la sostituzione dell'allenatore?

La Marina Giulia finisce alla deriva

Sospesa a [illegible] quarto d'ora dalla fine la partita con il Gattorna: l'arbitro [illegible] espulso cinque giocatori chiavaresi. La società presenterà reclamo. Il vento ha impedito la disputa di Framurese-Riese, in vetta Torriglia e Caperanese scavalcano la Calvarese

Banchieri (Camogli) visto da Ghiglione

Due partite sospese, la caduta della capolista Calvarese, una nuova coppia al vertice, Camogli sconfitto a sorpresa dalla Cogor[illegible]: tanti temi per una Seconda che ha [illegible] domenica la sua nona tappa.

Vento e nervi. Framurese-Riese [illegible] appena iniziata e già finita: la «Secca» di Moneglia, ma la cittadina in generale, [illegible] state colpite da [illegible] bufera di vento che ha [illegible] impossibile la disputa della partita. Alla Colmata di Chiavari, invece, il vento [illegible] solitamente è l'incontrastato padrone, ha lasciato la simbolica prima pagina ai... nervi. Tesi, anzi tesissimi: Marina Giulia-Gattorna è stata infatti sospesa a un quarto d'ora dalla fine poiché la Marina Giulia [illegible] rimasta senza il numero minimo di giocatori consentito (espulsi Sanguineti, Baccherotti, Foppiano, Garbarino e Lavezzi). Il Gattorna, che vinceva 1-0, avrà il 2-0 a tavolino anche se i chiavaresi hanno preannunciato reclamo, chiedendo la ripetizione del match (termine esatto, visto l'epilogo) poiché l'arbitro, nel marasma generale, non avrebbe dato i [illegible] fischi finali, [illegible] [illegible] regolamento.

Cambio al vertice. La Calvarese, da sola, ha resistito una sola settimana [illegible] piedistallo più alto: lo scontro diretto col Torriglia ha permesso [illegible] [illegible] di Rebuffo, vincitori per 1-0 [illegible] rete [illegible] Fragomeno, [illegible] effettuare [illegible] sorpasso. La Caperanese [illegible]grazia: tranquillo 3-1 [illegible] Montoggio, dopo la paura iniziale con la rete dei genovesi (Locatelli) e una doppietta di Emilio Antireno han ristabilito i valori), e primo posto assieme al Torriglia. Per la squadra di Caperana un traguardo storico, mai raggiunto in passato.

Camogli, che succede? Dopo la serie di 6 vittorie iniziali, due sconfitte inframezzate da un pari. Domenica 2-0 per una squadra di metà classifica come la Cogornese e tutti a casa: Bergantini, quest'anno solo giocatore dopo la parentesi come tecnico e giocatore dello scorso anno, [illegible] ricandida al doppio incarico. Per mister Macchiavello tempi duri? (g. s.)

TERZA, I [illegible] [illegible] CORTE

La Corte [illegible] continua ad applicare anche nell'ottava giornata la sua linea [illegible] condotta minimalista: fa lo stretto indispensabile per vincere, [illegible] spreca energie ma non sbaglia un colpo e mantiene il vantaggio sulle inseguitrici. Anzi, vede assottigliarsi [illegible] plotone delle più pericolose avversarie. La Chiavari Calcio è costretta al pareggio da [illegible] S. Lorenzo particolarmente pimpante, Segesta e Aurora Avis [illegible] rubano punti a vicenda nel derby di Sestri Levante.

La stracittadina chiavarese rende irreversibile [illegible] crisi del Portofino, abbandonato da tutti in coda alla classifica. Il [illegible] Lorenzo ha sognato a lungo di portar via i due punti dalla sfida con la Chiavari Calcio alla Colmata: in vantaggio prima [illegible] Pelosin e poi [illegible] Gardella, è stato raggiunto dai verdeblù grazie a due prodezze [illegible] Chiavaro.

Al Sivori «B» che fosse derby vero tra Aurora Avis e Champion Segesta lo [illegible] anche il colore delle [illegible] rossoblù i rivali, blucerchiati i rivali. E' finita anche qui 2-2: il risultato è frutto [illegible] un gran primo tempo del Segesta (in rete con D'Amelio e Caminati) e di una ripresa di marca arancionera (gol di Piccinini e Corazza). Novità cromatiche anche in casa dei Sestieri Lavagna: in chiara polemica [illegible] la società eponima della città, i ragazzi di Semenza indossavano casacche bianco[illegible] a ricordo di quelle cariche di gloria e di storia che appartenevano alla defunta Us Lavagnese, scomparsa al momento della fusione con la Cavese Fossese. Un messaggio per sottolineare che c'è chi non ha gradito che una fetta di storia sportiva venisse così brutalmente [illegible]cellata? (d. s.)

Basket Promozione: domina Genova, ma c'è chi [illegible] lo spazio per emergere

La rivincita del Villaggio

I ragazzi di Rotta, dopo tante delusioni in passato, hanno centrato la terza vittoria. Paura a Cogoleto per l'infortunio a Baiardini, che ora sta meglio

Il Villaggio di Gian Rotta continua a sorprendere: terza vittoria consecutiva, e il giusto titolo di rivelazione. Poco importa se uno di questi successi è arrivato dal Giudice sportivo, col 2-0 a tavolino sul Cus 91: rimane il fatto che una squadra in passato spesso relegata in coda, quest'anno è in grado di lottare con compagini più attrezzate. Turno di riposo per il Tigullio: per i sammargheritesi la stagione non è iniziata secondo le previsioni, anche se il tempo per recuperare è ancora molto.

Fortunatamente [illegible] rientrata la grande paura per Ivano Baiardini, il play del Cifa Cogoleto che durante l'incontro col Canaletto è caduto pesantemente a terra, battendo violentemente il capo. Era rimasto esanime, ma l'intervento dei presenti ha scongiurato il peggio. Ricoverato al S. Martino, il ragazzo è [illegible] in [illegible]ne [illegible] [illegible] decorso è regolare.

TRA LE [illegible] LAVAGNA [illegible]

Importantissimo [illegible] della Polysport Lavagna, che battendo 47-38 l'Amatori Genova ha fatto un passo in avanti forse decisivo verso la poule finale. La Promozione femminile è infatti strutturata in modo tale che è sufficiente vincere un paio di scontri diretti per passare il turno. Il girone B [illegible] formato [illegible] sole [illegible] squadre, [illegible] due (Lerici e Auxilium) sono fuori classifica: quindi, poiché le promosse [illegible] fra i maschi sono le prime tre, due sole società rimarranno escluse. E le lavagnesi, [illegible] comando con due vittorie in altrettanti incontri, hanno iniziato davvero [illegible] piede giusto. Così [illegible] 3ª [illegible] andata: Auxilium-Lerici 50-104; Lavagna-Amatori Genova 47-38; Rossiglione-Dlf Spezia 51-62. Riposava il Crdd Spezia. Classifica: Lavagna (2 gare giocate), Lerici (2) e Dlf (2) p. 4; Crdd (1) e Amatori (3) 2; Auxilium (3) e Rossiglione (3) 0. (g. s.)

Risultati 6° turno: Columbus-Cus 56-78; Granarolo-Villaggio 43-50; Ardita-Don Bosco 64-80; King-Pegli 74-77; Cogoleto-Canaletto 67-66; Crdd-Le Grazie 74-49; Pontremolese-Sestri Ponente 67-62. Riposava [illegible] Tigullio. Classifica: Pegli p. 12; Don Bosco 10; Canaletto, Sestri e Cogoleto 8; Villaggio, Tigullio, Crdd e Pontremolese [illegible]; King e Ardita 4; Granarolo, Columbus e Cus 2; Grazie 0. Uno sguardo al girone A: Assobasket, Sanremo, Maremola e Imperia [illegible] le favorite. (g. s.)

TUTTI I [illegible] DEL CALCIO GIOVANILE

[illegible]

L'Entella a raffica

Under. Girone B: Sestrese-Baiardo 0-1; Coalma-Busalla 0-3; Ligorna-Albaro 1-1; Pontedecimo-Olimpic 1-1; Rivarolese-N.S. Fruttuoso 0-1; Molassana-S. Olcese 2-2; Cosmos-Culmv 3-3. Ha riposato l'Audace. Classifica: Baiardo p. 16; Sestrese 14; N.S. Fruttuoso 13; Busalla e Culmv 11; Audace e Pontedecimo 10; Albaro e Olimpic 9; Molassana e Cosmos 8; S. Olcese e Ligorna 7; Coalma e Rivarolese 4. **Girone C:** [illegible]gliarinese-Lavagna rinviata; Fezzanese-Bogliasco 3-3; Sestri Levante-Canaletto 1-0; Carlo Grasso-Fontanabuona 2-1; Vezzano-S. Stefano 1-0; Monterosso-Entella 1-5; Ortonovo-Pro Recco 0-0. Classifica: Entella e Vezzano p. 11; Ortonovo, Sestri Levante e Fezzanese 10; Lavagna 9; Bogliasco, Pro Recco e Canaletto 8; Carlo Grasso e Migliarinese 6; Fontanabuona e Monterosso 5; S. Stefano 1.

Allievi. Girone [illegible] Cosmos-Molassana 0-2; Ligorna-Albaro 1-1; Argentina-Rivarolese 2-0; Savona-Varazze 2-0; Baiardo-Anpi Casassa 1-0; Sampdoria-Carlin's 2-0; Vado-Città Finale 7-0. Classifica: Sampdoria p. 18; Savona 17; Molassana 16; Vado 13; Albaro e Baiardo 12; Argentina 11; Ligorna 9; Varazze e Rivarolese 8; Città Finale 5; Carlin's e Cosmos 4; Anpi Ca[illegible] 3. **Girone C:** Spezia-Lavagna 2-4; Bogliasco-Ceparana 0-0; N.S. Fruttuoso-Sarzanese 3-0; Sori-Don Bosco 1-1; Pegazzano-Samm 1-2; Pro Recco-Ortonovo 2-1; Sestri Levante-Canaletto rinviata. Classifica: Canaletto, N.S. Fruttuoso e Bogliasco p. 16; Ceparana 15; Sar[illegible] 14; Samm 11; Sestri Levante e Pro Recco 9; Lavagna 7; Don Bosco 6; Spezia, Sori e Pegazzano 5; Ortonovo 4.

Giovanissimi. Girone B: Anpi Casassa-Baiardo 0-3; Carlin's-Savona 1-1; Aurora-Ligorna 3-4; Città Finale-Cosmos 4-3; Molassana-Genoa 0-0; Albaro-Pontedecimo 1-2; Rivarolese-Ventimiglia 0-1. Classifica: Genoa p. 19; Savona 16; Ventimiglia 14; Pontedecimo 13; Molassana, Ligorna e Albaro 12; Baiardo e Rivarolese 10; Aurora 9; Carlin's 7; Anpi Casassa [illegible]; Città Finale 2; Cosmos 0. **Girone C:** Lavagna-N.S. Fruttuoso 3-0; Don Bosco-Migliarinese 0-0; Ortonovo-Rapallo 1-2; Canaletto-Pegazzano 1-0; Ceparana-Mazzetta 1-1; Follo-Bogliasco 0-2; Sarzanese-Sampdoria 0-1. Classifica: Samp p. 19; Canaletto e Sarza[illegible] 17; Rapallo e Lavagna 13; Mazzetta 12; Migliarinese, Pegazzano e Don Bosco 9; Bogliasco e S. Fruttuoso 7; Ceparana 4; Follo e Ortonovo 2.

[illegible]

Rapallo, due primati

Under: Villaggio-Arecco 2-1; Riva-S. Ambrogio 2-1; G. Mora-Carasco 2-5; Caperanese-Spartak 9-0; Marassi-Casarza 1-2; Emiliani-Sori 1-4. Classifica: Sori p. 11; Carasco e Casarza 10; Arecco 7; Caperanese e Villaggio 6; G. Mora [illegible] S. Ambrogio 4; Emiliani 3; Spartak, Riva e Marassi [illegible].

Allievi: Villaggio-Carlo Grasso 4-0; Carasco-Entella 0-7; Va[illegible] Ligure-Casarza 4-1; Sestri Levante-Romito 1-1; Pro Recco-Spartak 5-0; Rapallo-Caperanese 3-2. Riposava la Calvarese. Classifica: Rapallo p. 10; Caperanese, Entella e Villaggio 8; Sestri Levante, Romito e Varese Ligure 7; Carlo Grasso [illegible] [illegible] Recco 4; Carasco 3; Calvarese e Spartak 2; Casarza 0.

Giovanissimi: Emiliani-Casarza n.d.; Carasco-Carlo Grasso 1-1; Entella-Spartak 6-1; Sestri Levante-Rapallo 1-0; Riva Trigoso-Villaggio 2-1; Sammargheritese-Pro Recco 3-2. Classifica: Entella p. 10; Sammargheritese 8; Carlo Grasso 7; Cara[illegible] e Sestri Levante 6; Casarza e Pro Recco 4; Emiliani e Rapallo 3; Riva Trigoso e Villaggio 2; Spartak 1.

Esordienti: Caperanese-Carlo Grasso 2-0; Deiva-Cara[illegible] 1-1; Varese Ligure-Sestri Levante 0-4; Riva-Rapallo 0-0; Villaggio-Pro Recco 1-2; Samm-Lavagna 0-3. Riposava l'Entella. Classifica: Lavagna e Pro Recco p. 8; Entella, Rapallo e Sestri Levante 7; Carlo Grasso, Caperanese e Samm 4; Deiva, Carasco e Riva 3; Varese Ligure 2; Villaggio 0.

Esordienti jr: Pro Recco-Caperanese 2-0; Rapallo-Entella 3-2; Sestri Levante-Samm 8-1; Casarza-Lavagna 0-0; Villaggio-Riva Trigoso 1-4. Classifi[illegible] Rapallo p. 8; Entella e Riva [illegible] Villaggio, Caperanese, Pro Recco e Sestri Levante 4; Lava[illegible] e Casarza 1; Samm 0.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Martedì 26 Novembre 1991 [illegible] E PROVINCIA Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

STAMPA IN, IL MONDO IN CASA ENTRO LE 7,30

Iniziare la giornata informati e aggiornati [illegible] può. «Stampa In», l'innovativo servizio di distribuzione [illegible] domicilio del giornale permette infatti di sfogliare le pagine de «La Stampa» all'ora [illegible] colazione. Il modo migliore di cominciare la giornata diventa la lettura delle notizie dal mondo, dall'interno [illegible] quelle della cronaca locale. Per registrare l'adesione è molto semplice, basta recarsi all'ufficio che «Stampa In» ha aperto in via Padre Semeria 95. E' possibile contattare gli impiegati anche telefonando al numero 0184/61.333. Questa ultima settimana del mese di novembre rientra nel periodo di pagamenti. Gli abbonati stanno infatti ricevendo le cedole [illegible] il conto relativo alle copie ricevute. Gli istituti di credito convenzionati alla riscossione dei soldi sono la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e le filiali della Banca d'America e d'Italia. Gli abbonati inoltre riceveranno, interamente [illegible] a domicilio, [illegible] grande iniziativa editoriale de «La Stampa» per la fine dell'anno: il calendario '92 con le foto e le schede dei castelli di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

IMPERIA

Il programma

Festa [illegible] metà per [illegible] Leonardo nuovo patrono

[illegible] in città la maggioranza dei negozi resta aperta: in vacanza scuole, farmacie e Comune. Una polemica.

A PAGINA 40

SANREMO

Nasce un caso

Allo stadio [illegible] a [illegible]

Il campo di Pian di Poma [illegible] ha un'assistenza medica stabile. Transito difficile per le ambulanze.

[illegible] 42

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO [illegible] OGGI. Previsioni [illegible] Imperia: tendenza per oggi: sporadici annuvolamenti con prevalenza [illegible] poco nuvoloso; temperatura senza rilevanti variazioni, vento debole-moderato, [illegible] leggermente mosso.

[illegible] domani, giovedì e venerdì: situazione [illegible] importanti variazioni.

RILEVAZIONI DI [illegible] Temperatura del mare 17° C, umidità relativa 60%, vento Sud Ovest 10 km/h, mare leggermente mosso, cielo sereno, pressione barometrica 1014 mb (tendenza segnalata in lieve aumento).

[illegible] DI [illegible]

	max	[illegible]
Genova	15	10
Savona	16	10
Imperia	17	10

UN ANNO FA A IMPERIA
[illegible]: 12; min: 6. Temperatura [illegible] 15.

Il **Sole** sorge alle 7,36 e tramonta alle 16,54. La [illegible] tramonta [illegible] 11,42 e sorge [illegible] 22 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Da ieri a Sanremo il settore giochi ha un nuovo responsabile

Casinò, le verità di Conca «Sono sempre il direttore»

La vertenza di fronte al pretore del lavoro di Sanremo. La partita dei sei miliardi

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Faccia a faccia, davanti al pretore del lavoro, [illegible] l'ex direttore generale del casinò Piero Conca, e il presidente della Sgt, Napoleone Cavaliere. Il primo vuole essere reintegrato nel suo prestigioso ruolo, e attraverso i suoi legali ha [illegible] delibere e documenti che attestano la sua presenza, sia pure per due sole settimane, ai vertici dell'azienda; Cavaliere ha contestato l'ex direttore: «Il suo interessamento al settore giochi non è stato determinato da una nomina formale. [illegible] presenza nel consiglio di amministrazione della Sgt». La prima udienza della [illegible] lavoro intentata da Conca al casinò [illegible] protratta per poco più di un'ora davanti al giudice Pietro Lamberti che, dopo avere ascoltato le parti, ha disposto il [illegible] al [illegible] gennaio 1992 per l'interrogatorio dei testimoni. Piero Conca è giunto ieri [illegible] mattinata a Sanremo [illegible] compagnato [illegible] suoi difensori, [illegible] Musatti e Gori De Nozze. In [illegible] della convocazione del giudice ha raccontato brevemente la «sua» verità: «Non è Luigi Pilota la vera [illegible] del mio allontanamento; se [illegible] ci fosse stato lui, cinque minuti dopo ne avrebbero inventato un altro».

Secondo l'ex direttore generale alla base di tutto ci sono i contraccolpi dello scandalo del casinò del 1983: «Vogliono far pagare a Cavaliere [illegible] suoi atteggiamenti dell'epoca».

Conca smentisce la sua pretesa corsa verso [illegible] direzione generale [illegible] casinò di Saint Vincent. Dice: «Fino [illegible] i fatti [illegible] stati trattati da un punto di vista politico. Ho preferito non intervenire nella vicenda fino alla sua conclusione. Quando tutto sarà finito racconterò i fatti da un punto [illegible] vista più tecnico [illegible] professionale».

Una bomba? «No, non [illegible] nessun fatto peccaminoso da raccontare. Solo un'esposizione dei fatti soggettiva».

Il rapporto di lavoro fra Conca e il casinò si è protratto per due settimane, dal primo al 1[illegible] febbraio. Conca, dopo [illegible] delibera [illegible] da parte della Sgt, era stato presentato al personale del casinò nel corso di un'assemblea. Poi, però, il presidente della Sgt, Cavaliere, nel corso di una riunione del Consiglio di amministrazione (del quale Conca faceva parte) [illegible] comunicato che il Comitato dei garanti [illegible] era espresso in modo [illegible] vole all'ingaggio.

[illegible] Conca

Intanto [illegible] casinò, è arrivato all'insaputa [illegible] tutti, un nuovo direttore dei giochi: [illegible] Rinaldo Giannini, 45 anni, romano, ex direttore [illegible] Loewe di Montecarlo. E' stato assunto [illegible] un contratto da consulente fino al 31 dicembre. E' probabile che dal 1° gennaio 1992 entri a far parte in pianta stabile dell'organico della casa da gioco. L'ingaggio di Giannini [illegible] costato il posto a Bernardo Tibaldi, ex ispettore in pensione, richiamato in servizio assieme a Riccardo Micholetti, per far fronte [illegible] vuoto di potere che si era improvvisamente venuto a creare fra i tavoli verdi in seguito alle dimissioni del direttore dei giochi Riccardo Anselmi e all'uscita di scena [illegible] direttore generale dell'azienda, Piero Conca. Micholetti, invece, è rimasto [illegible] posto.

Rinaldo Giannini, dopo [illegible] maturato esperienze professionali nei casinò delle Bahamas, una decina di anni fa era approdato al Loewe di Montecarlo [illegible] la qualifica di direttore dei giochi. Nella [illegible] primavera era [illegible] licenziato insieme a tutto il personale italiano nel quadro di un'operazione messa a punto dalla Société des Bains de Mer, per favorire l'occupazione del personale monegasco.

[illegible] Piero Moretti

Studente di 15 anni vittima di un incidente [illegible] Imperia

Muore nella scarpata

Il giovane da sabato notte non aveva dato più sue notizie. Era uscito dalla discoteca verso le quattro in motorino. Restano alcuni interrogativi

IMPERIA. Una morte immediata, dopo un volo [illegible] oltre dieci metri. Silvano Vecchio Barbieri, [illegible] anni, residente in via Schiva a Oneglia, è rimasto [illegible] ucciso precipitando in una scarpata, sulle alture di Santa Brigida, dopo aver perso il controllo della Vespa di proprietà del nonno materno, Armando Di Michele. Una fine che lascia però aperto un interrogativo: come mai il giovane non [illegible] rincasato subito, ma aveva girovagato in solitudine per le campagne circostanti? Silvano, infatti, si era allontanato da casa sabato sera, per recarsi in discoteca, dove avrebbe trascorso alcune ore in compagnia di [illegible]

Per l'occasione, aveva indossato un giubbotto di pelle [illegible] e un paio di jeans. Nulla lasciava presagire il tragico epilogo della vicenda, sulla quale [illegible] cercando di far luce la polizia. Gli inquirenti dovranno ricostruire gli ultimi spostamenti del ragazzo, da quando ha salutato i compagni, intorno alle quattro del mattino, fino [illegible] momento [illegible] decesso. I nonni, che coltivano fiori in una serra [illegible] Poggi, nell'entroterra [illegible] Porto Maurizio, ne hanno denunciato la scomparsa alle forze dell'ordine domenica pomeriggio, dopo essersi resi conto che Silvano [illegible] sarebbe rientrato a casa. Pensavano a una fuga improvvisa, dal momento che Silvano stava attraversando una fase delicata [illegible] propria esistenza. Sono partite le ricerche.

Il corpo è stato rinvenuto intorno alle 16 di ieri da un pastore, che ha avvertito la polizia. Il ragazzo era in posizione supina [illegible] in [illegible] punto difficilmente individuabile. La moto si trovava a qualche [illegible] di distanza. Sull'asfalto, secondo i primi rilevamenti effettuati dalla stradale, erano evidenti le tracce di una frenata. E' possibile che il veicolo sia sbandato a causa dell'eccessiva velocità, ma anche che un altro [illegible] gli abbia tagliato la strada, facendolo precipitare.

La Polstrada ha il compito [illegible] approfondire gli accertamenti. Sulle cause [illegible] morte, che è stata istantanea, dovrà fornire ulteriori indicazioni l'autopsia, disposta dal procuratore della Repubblica Giuseppe Squizzato. Il ragazzo presentava profonde ferite al capo.

[illegible] scomparsa del quindicenne ha destato profonda impressione a Poggi. Silvano, che abita a Oneglia [illegible] la madre, Franca Di Michele, si recava spesso in vicolo Gentile a far visita ai nonni e allo zio, Leo, che lavora come metronotte [illegible] un'agenzia [illegible] vigilanza del capoluogo.

Di recente, [illegible] attraversato una crisi, dovuta all'improvvisa rottura di un legame affettivo. Nei giorni scorsi, era [illegible] a Genova, dove [illegible] andato a trovare la famiglia che lo aveva ospitato per alcuni anni. Si era da poco iscritto all'Istituto Nautico. Il desiderio di diplomarsi si è infranto lungo una strada [illegible] campagna, mentre, forse, stava per tornare a casa.

Maurizio Vezzaro

La zona di Santa Brigida, nell'entroterra imperiese, dov'è stato trovato ieri pomeriggio il corpo di Silvano Vecchio Barbieri

Donna in ostaggio

Tenta rapina è bloccato [illegible] carabinieri

DIANO MARINA. [illegible] punk tiene sotto la minaccia di un coltello l'anziana proprietaria di un negozio [illegible] alimentari, ma viene bloccato dai carabinieri, che, per indurlo ad arrendersi, gli puntano contro le pistole. E' accaduto in via Generale Ardoino, a Diano. [illegible] giovane ha affermato di essere un cittadino francese e di avere 20 anni. [illegible] è in carcere, in attesa di essere processato.

Il ragazzo, che calzava un paio di anfibi militari, è [illegible] nella rivendita, fingendo di essere un acquirente. Poi, ha improvvisamente afferrato alle spalle la titolare, Felicita Cocozza, di 65 anni, minacciandola con un pugnale e intimandole [illegible] consegnargli l'incasso. [illegible] questo punto, sono entrati [illegible] scena i carabinieri, avvertiti da alcuni passanti, che hanno disarmato il ladro. Negli stivali, è stato trovato un altro coltello.

[a. f.]

[illegible]

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

INTROD

Una grande torre squadrata e, oltre [illegible] stretto cortile, un caseggiato ad anello con basse mura merlate: ecco il castello d'Introd, gigante pacifico che emerge da una barriera di alberi secolari, vigilando sul bivio che porta [illegible] lato in Valsavarenche e dall'altro in Val [illegible] Rhêmes, sul versante valdostano del Gran Paradiso. I muri sono spessi due metri, la porta d'ingresso si raggiunge dopo una ripida gradinata di una decina di metri. Ha assunto l'aspetto attuale nel 1260 per i lavori voluti dal nobile Pietro di Sarriod. Due incendi, alla fine [illegible] secolo [illegible] hanno distrutto molta parte [illegible] preziosi arredi e delle strutture interne in legno. Oggi il castello è la residenza estiva delle marchese Maria Letizia e Paola Caiani, che all'inizio della bella stagione lasciano Torino per rifugiarsi nella pace delle abetaie valdostane. L'antico edificio è dunque privato e chiuso al pubblico, ma tutt'intorno «ci sono mille altre cose da vedere», come spiega orgoglioso il sindaco, Osvaldo Naudin. Il ponte sulla Dora, per esempio, che scavalca un orrido carico di suggestioni. Poi ci sono le molte e pittoresche frazioni del Comune, in una delle quali, Les Combes, il Papa [illegible] trascorrere la sua breve vacanza estiva.

I suoi [illegible] sono spessi due metri

[illegible] Romanelli

FOSSANO

«E', meritatamente, una delle opere più famose di tutto il Piemonte, e una [illegible] poche ben conosciute anche fuori dai confini regionali», dice l'autorevole castellologo Flavio Conti. Tra gli altri pregi, quello [illegible] uno [illegible] castelli meglio conservati. Lo hanno costruito i Savoia [illegible] ramo Acaja nel 1324-1332. Esauritasi nel 1418 la dinastia, il castello è passato all'altro ramo [illegible] Savoia, quello che ha dato duchi e re sabaudi.

E' un quadrilatero che ha agli spigoli torri quadrate alle quali sono addossate torricelle con scala a chiocciola. E' [illegible] poderosa macchina [illegible] guerra, più volte attaccata anche con le artiglierie, [illegible] espugnata. La sua difesa più tenace nel 1536. I francesi conquistano la città e assediano il castello, dove i fossanesi che vi si sono rifugiati danno [illegible] forte alla guarnigione. Per molti giorni i francesi picchiano duro, ma la fortezza resiste fino all'arrivo delle truppe spagnole alleate del duca di Savoia, che mettono in fuga gli assedianti. E' praticamente finita qui la sua funzione militare. Il castello è diventato poi carcere e caserma. Oggi vi è la biblioteca civica e alcune sale [illegible] utilizzate per incontri culturali e convegni. Fossano è sulla Torino-Cuneo, a 25 chilometri da quest'ultima città.

[illegible] è mai stato espugnato

Luciano Curino

La pagella di un settimanale assegna la sufficienza a Imperia e Sanremo

Due ospedali sotto esame

I responsabili delle Usl contestano la pagella e affermano di meritare un voto superiore al sette. Nel capoluogo critiche per i tempi di attesa. Dimenticato il St. Charles di Bordighera

IMPERIA. I medici danno i voti agli ospedali della provincia. Secondo la «pagella» pubblicata sul settimanale Panorama, che ha raccolto le testimonianze di [illegible] sanitari, i presidi ospedalieri di Imperia [illegible] Sanremo non vanno oltre una risicata sufficienza. Un po' meglio quello del capoluogo, che è riuscito a strappare [illegible] sei e mezzo. Un misero sei, secondo il sondaggio compiuto dal periodico, alla struttura sanremese. Tra le «materie» in cui si noterebbero lacune, [illegible] citate la carenza di attrezzature e [illegible] mancanza di posti letto.

A Imperia, vengono messi sotto accusa i tempi di attesa, giudicati troppo lunghi, e, in diversi casi, la scarsa professionalità dimostrata dal personale. Immediata la reazione degli addetti [illegible] lavori, che affermano di non meritare un punteggio così ridotto. Per tutti, gli ospedali della zona [illegible] da sette più.

Imperia. In base all'inchiesta, l'ospedale del capoluogo disporrebbe di tutte le specialità. In realtà, come sottolinea Francesco Abbo, della Cisl sanità, «manca chirurgia vascolare». Aggiunge: «Nonostante le lacune, la situazione non è così allarmante. Nel variegato panorama sanitario nazionale Imperia non sfigura. Non siamo ai livelli della Francia, [illegible] non meritiamo nemmeno la serie B. Il più grande difetto dell'ospedale è quello della carenza d'organizzazione. Razionalizzando i servizi, si riuscirebbe anche [illegible] eliminare sprechi e diminuire il deficit, che ha [illegible] raggiunto la cifra [illegible] miliardi e limita gli investimenti».

	SANREMO [USL 2]	IMPERIA [USL 3]
COMUNI	15	[illegible]
UTENTI	90.000	80.000
RICOVERI	12.000	12.654
GIORNATE DEGENZA	[illegible]	91.545

Replica Marco Benedetti, che fa parte [illegible] Comitato dei garanti: «Le classifiche e i numeri lasciano il tempo che trovano: [illegible] meglio attenersi ai fatti. Nel sondaggio, comunque, emergono problemi reali, che stiamo cercando di risolvere. E' [illegible] caso dei reparti di rianimazione [illegible] cardiologia, i cui servizi andrebbero potenziati». Proprio per venire incontro alle necessità dei degenti, dal [illegible] che, tra le [illegible] evidenziate [illegible] settimanale Panorama, vi sono gli intoppi burocratici e le lentezze in genere, l'Usl ha collocato in alcuni angoli dell'ospedale una [illegible] di cassette, per la raccolta di consigli e segnalazioni, che serviranno a migliorare le prestazioni. Spiega Pasquale Armenise, commissario straordinario dell'Unità sanitaria imperiese: «In base alle richieste formulate dall'utenza, sono già stati presi provvedimenti, che contribuiranno a velocizzare i meccanismi. E' utile mantenere [illegible] filo diretto con chi si serve delle strutture pubbliche. Intendo però rivolgere un appunto [illegible] ricercatori che hanno stilato le preferenze: se l'indagine fosse stata più approfondita, la votazione sarebbe salita [illegible].

Contrastanti, invece, i pareri sull'igiene, considerati fattori positivi [illegible] sondaggio giornalistico. Precisa Armenise: «In questo settore, potremmo raggiungere con difficoltà la sufficienza. Infatti, la pulizia dei vari vari reparti potrebbe [illegible] più approfondita. Siamo [illegible] attesa dell'approvazione di un progetto per l'affidamento [illegible] servizio a ditte specializzate. Il piano è attualmente al vaglio della Provincia».

Tra le note dolenti, pure i tempi di attesa, che si protraggono fino a sei mesi: è il caso della mammammografia, un esame che può risultare di vitale importanza nella diagnosi precoce dei tumori. Dalla settimana [illegible] prossima, comunque, dovrebbe entrare in funzione la [illegible] sospirata apparecchiatura per la tomografia assiale computerizzata.

Sanremo. L'amministratore dell'Usl sanremese, Mauro Borsò, ritiene ingeneroso il giudizio espresso da Panorama. Un sei «politico», che lascia con l'amaro in bocca. Dice: «Credo che il sondaggio non rispecchi la realtà, e non tenga conto di alcuni, importanti cambiamenti, avvenuti negli ultimi [illegible] Per rispondere alla critica sulla scarsità [illegible] attrezzature, devo far notare l'impegno assunto dall'Usl, che ha acquistato nuovi ecografi e un contaglobuli che, soltanto per il noleggio, viene a costare 150 milioni l'anno. Inoltre, ci siamo dotati di una nuova sala operatoria, nel reparto di ginecologia. Infine, [illegible] Bussana, si praticano interventi di artroscopia».

Per quale motivo, allora, le opinioni dei pazienti forniscono un quadro così desolante della situazione? Risponde Borsò: «Ritengo che la struttura sanitaria abbia riservato [illegible] attenzione nei rapporti con gli utenti. Questa tendenza [illegible] invertita, attraverso una campagna di informazione e un corso riservato agli addetti agli sportelli, organizzato dalla direzione. Sono previsti "stage" di aggiornamento anche per le caposala». Nel «dossier» elaborato dalla rivista, non viene menzionato l'ospedale Saint Charles di Bordighera: una banale dimenticanza o una disattenzione colpevole? Eppure, [illegible] rebbe stato un interessante argomento di studio. Il presidio è afflitto da gravi problemi. Tuttavia, sono previsti interventi per 30 miliardi. [illegible] primo lotto di lavori, per una spesa [illegible] 5 miliardi, prevede la realizzazione di due ali, che accorperanno la parte centrale dell'edificio alla scuola infermieri e al consultori. Gli operai si metteranno all'opera all'inizio del '92.

Enrico Ferrari
Maurizio Vezzaro

[illegible] CITTA'

[illegible]

Ancora incidenti sul Lungomare e a Capo [illegible]

[illegible]i allunga la lista dei motociclisti vittime dei binari che attraver[illegible] un [illegible] di Lungomare Vespucci. Rossella Lupi, 34 anni, residente [illegible] via De Sonnaz, ha perso il controllo del mezzo e si è procurata ferite lacero contuse al volto. Si rimetterà in una trentina di giorni. L'episodio riapre le polemiche sulla riattivazione della linea ferroviaria. Afferma Enzo Amabile, consigliere delegato alla Viabilità: «E' stata collocata una segnaletica che avverte del pericolo, invitando [illegible] limitare la velocità». Sempre a proposito [illegible] viabilità da segnalare altri incidenti su Capo Berta. [illegible] più grave, avvenuto nel versante dianese, ha visto coinvolta Carolina Nuvolone, 16 anni, di Taggia, che si è fratturata un braccio e si riprenderà in una trentina di giorni. Sulla stessa auto viaggiava Giovanni Panizzi, 24 anni, di Badalucco, che si è rotto [illegible] braccio sinistro.

[illegible]

Bus, da venerdì una nuova ondata di scioperi

Le organizzazioni sindacali della Riviera Trasporti hanno procla[illegible] una serie di scioperi, che prenderanno il [illegible] questa settimana. Il primo stop è previsto dalle 11,30 alle 14,30 di venerdì. Tra i motivi della protesta, il [illegible] del contratto integrativo aziendale, scaduto da due anni, e il piano di risanamento dell'impresa deciso, secondo i sindacati, autonomamente.

NOMINE

Il [illegible] direttivo del movimento giovanile psi

E' stato nominato [illegible] nuovo direttivo provinciale del movimento giovanile del psi. E' stato eletto segretario Sergio Barbagallo. Del consiglio fanno parte Cesare Bozzano, Andrea Artioli, Fabio Garibbo, Stefano Lungo, Bruno Solano e Antonio Vasta. Tra i progetti [illegible] appello per la costituzione del [illegible] parco delle Alpi Marittime e una soluzione del problema relativo agli impianti di Monesi.

[illegible]

Senso unico alternato in via Nobel

Nuovi disagi in vista per gli automobilisti. Nei prossimi giorni, via Nobel sarà percorribile a senso unico alternato, [illegible] momento che dovrà [illegible] demolito [illegible] edificio attiguo all'oleificio Carli. Lungo la strada [illegible] stato appena raso al suolo un palazzo pericolante.

[illegible]

Viaggiava in go-kart nel parcheggio di San Lazzaro

Il parcheggio che è stato realizzato la scorsa estate in zona San Lazzaro è diventato una sorta di pista [illegible] rally. Durante le ore notturne numerosi automobilisti utilizzano l'area per collaudare i propri veicoli. Nei giorni scorsi, [illegible] perfino dovuta intervenire la polizia, che [illegible] bloccato [illegible] giovane a bordo di un go-kart.

L'ANTIMAFIA [illegible] IN RIVIERA

IMPERIA. «Locali notturni, autosaloni [illegible] piccole imprese della zona sono nel mirino del racket». E' la dichiarazione di Andrea Repetti, segretario provinciale del sindacato [illegible] polizia Siulp.

E' un grido d'allarme che riporta d'attualità il problema dell'infiltrazione mafiosa in Riviera.

«Il Ponente ligure rischia di diventare territorio di conquista per la piovra.

Anche nell'Imperiese, si sono costituiti dei clan che si suddividono il controllo del territorio».

Per sensibilizzare l'opinione pubblica su questa ed altre questioni, tra cui il potenziamento degli organici e delle risorse a disposizione delle forze dell'ordine, i rappresentanti del Siulp distribuiranno volantini nelle aree maggiormente frequentate, [illegible] Imperia, Sanrempo e Ventimiglia.

Un'iniziativa che prelude alla partecipazione della manifestazione nazionale che si terrà a Roma il 12 dicembre prossimo.

Intanto, anche la Commissione antimafia, che dovrebbe compiere un sopralluogo in Riviera, dopo le segnalazioni di cittadini, amministratori e forze sindacali (tra cui anche il Sap), si è occupata del fenomeno.

Osserva l'onorevole Franco Forleo: «Al Ministero dell'Interno [illegible] stato tracciato un quadro molto vasto di ramificazioni che riguardano il Ponente ligure».

A indicare come la situazione si stia aggravando giorno per giorno, una serie di fatti di cronaca, che desta crescente preoccupazione.

Attentati incendiari ai danni [illegible] pizzerie e locali notturni si sono verificati con frequenza [illegible] Sanremo e Ventimiglia.

Alcuni mesi fa, una rudimentale bomba aveva devastato la villa del pittore Raimondo Barbadirame.

Nei giorni scorsi, ignoti hanno cercato di dare alle fiamme l'appartamento di Mauro Torti, [illegible] Oneglia. La mafia si spiana la strada anche a colpi di arma da fuoco. La lista delle vittime comprende i dianesi Lorenzo Del Regno e Susanna Confine, i cui corpi carbonizzati erano stati trovati in un'auto, sulle alture di Cogoleto.

Anche l'esecuzione di Milano, dei turchi Aydin Aydemir e Ali Altintas, residenti [illegible] Imperia, porta la firma dei sicari dell'Onorata società catanese. Conclude Repetti: «E' un segnale preciso, che testimonia i collegamenti tra [illegible] malavita locale e boss».

[m. v.]

Imperia celebra il patrono unico ma la maggioranza dei negozi resta aperta: in vacanza scuole e Comune

Per la prima di San Leonardo una festa dimezzata

La Confesercenti critica la giunta: «E' stato violato un articolo del nuovo statuto: la ricorrenza doveva partire dal prossimo anno». Messa solenne alle 10,50 celebrata dal vescovo. Il programma della giornata. Oneglia [illegible] Porto mantengono le loro tradizioni

IMPERIA. Nel giorno del suo primo festeggiamento esplode ad Imperia una clamorosa novità: [illegible] Santo patrono potrebbe essere fuori legge. Secondo Piero de Negri, segretario provinciale della Confesercenti, San Leonardo avrebbe dovuto [illegible] festeggiato la prima volta nel 1992. Lo Statuto comunale darebbe ragione al sindacalista. All'articolo 75, secondo comma, della «carta costituzionale cittadina» si legge che la nuova normativa «entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino della Regione».

Dice De Negri: «La pubblicazione [illegible] dello Statuto è avvenuta il 6 novembre come tutti possono appurare. Quindi, secondo me, la nuova normativa [illegible] con essa [illegible] proclamazione del nuovo Santo Patrono avrebbe dovuto entrare [illegible] vigore [illegible] dicembre. Come è possibile anticipare la festa di un anno, [illegible] tutto quello che ne consegue?».

Ad Imperia, proprio per effetto di questa novità interpretativa, il caos [illegible] totale.

[illegible] LA [illegible]

Le celebrazioni prenderanno il via stamattina, alle 10,30, con il ricevimento ufficiale del cardinale Giovanni Canestri, Arcivescovo metropolita, che sarà accolto dal sindaco Claudio Scajola al palazzo comunale di viale Matteotti. Alle 10,46, in piazza della Vittoria, il cardinale officerà la [illegible] pontificale, assieme al vescovo della diocesi di Imperia [illegible] Albenga, monsignor Mario Oliveri. Saranno presenti tutti i parroci della città, e parteciperà pure una Compagnia di formazione del 26° battaglione Bergamo, di stanza al presidio di Diano Castello. Sarà affiancata dalla banda della brigata meccanizzata Cremona. In caso di pioggia, la cerimonia [illegible] terrà nella basilica [illegible] piazza Duomo. Per chi intende assistere alla celebrazione, l'Amat ha predisposto [illegible] servizio speciale di bus, con partenze alle 9,30 dall'area del parcheggio, in regione S. Lazzaro. Per il ritorno, saranno predisposte corse [illegible] 12. Alle 16, liturgia dei Vespri, seguita da processione e [illegible]

I negozi nella stragrande maggioranza dei casi saranno aperti come se si trattasse di un comune giorno feriale, identica posizione pare venga assunta dai distributori di carburante. Le farmacie, invece, [illegible] il turno festivo, sarà di servizio anche durante le ore notturne Capovilla in via Doria, mentre la Rebagliati si occuperà del turno di appoggio. Scuole e uffici pubblici faranno festa, ad eccezione del tribunale.

Prosegue De Negri: «Per dirla in poche parole non si capisce più nulla. I contratti di lavoro prevedono che i lavoratori dipendenti possano usufruire [illegible] un giorno di vacanza in occasione dei festeggiamenti del Santo Patrono, ripeto: un solo giorno. I lavoratori di Imperia sia del comparto pubblico sia di quello privato tale giorno lo hanno già ottenuto in parte per San Giovanni e in parte per San Maurizio. Come consentirne un'altra? In base [illegible] quale disposizione? Per superare l'inghippo ancuni datori di lavoro hanno pregato i dipendenti di prendersi [illegible] giorno [illegible] ferie».

Nessun intoppo nè tentennamenti, invece, per le celebrazioni religiose previste in piazza della Vittoria dove è stato allestito un altare [illegible] un grosso tendaggio [illegible] i posti a sedere per i fedeli. La [illegible] verrà celebrata dal Vescovo di Albenga e Imperia, monsignor Mario Oliveri alle 10.50.

Imperia, infine, estremamente disorientata, [illegible] l'atipica situazione [illegible] sussulti emotivi ma con molta delusione, in qualche [illegible] criticando anche i 30 milioni spesi dal Comune per i festeggiamenti.

Angelo [illegible]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Diamo una patente ai cercatori di funghi

Sono un cercatore di funghi: vado nei boschi soprattutto per stare [illegible] mezzo alla natura. Da alcuni anni però ha ridotto notevolmente le escursioni perchè sono nettamente contrario al pagamento di qualsiasi tesserino. Propongo multe severissime per chi danneggia il sottobosco con rastrelli, falci e altri attrezzi impropri ma non è ammissibile dover pagare una tassa anche [illegible] questo hobby. Pagare un biglietto d'ingresso ai boschi fa un po' perdere il fascino dell'avventura. Non è la stessa [illegible] Non credo che i vecchi cercatori di funghi come me abbiano [illegible] danneggiato un solo metro quadrato di bosco. Se vogliamo, piuttosto, ci vorrebbe una patente per abilita[illegible] alla raccolta di porcini [illegible] altri funghi. Un tesserino da ritirare per sempre a chi fosse sorpreso a fare danni. Il tesserino inoltre dovrebbe [illegible] rilasciato solo [illegible] chi dimostra [illegible] [illegible]oscere bene le varie spe[illegible]. Si eviterebbero così i casi sempre più frequenti [illegible] intossicazioni, a volte mortali, a causa dei troppi sprovveduti che si aggirano nelle nostre montagne.

Giacinto Pelissero, Sanremo

Condanne più severe [illegible] omicidi

Secondo quanto ho letto sui quotidiani, il ragazzo di Verona che ha assassinato i genitori riceverebbe [illegible] lettere di coetanei e non [illegible] ancora definito un vero e proprio omicida. Infatti, la stampa lo ha dipinto come una testimonianza della mancanza di valori che contraddistingue le giovani generazioni. Secondo me, invece, [illegible] sbagliato dare troppa importanza a individui di questo genere, che in altri tempi avrebbero ricevuto senz'altro condanne molto più severe. E' [illegible] che la famiglia non è più considerata un'istituzione di primario valore sociale, ma [illegible] altrettanto vero che servono provvedimenti drastici per riportare la situazione alla normalità.

Lettera firmata, Imperia

Scrivere alle nostre redazioni [illegible] Imperia, via Bonfante 1 [illegible] Sanremo, via Gioberti 47.

[illegible] UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Farmacie della provincia che assicurano la reperibilità in provincia
Imperia: Capovilla, piazza Doria, tel 23 591; via Belgrano 5, tel 23 668; Rebagliati, corso Garibaldi 2, tel 61 682
Bordighera-Vallecrosia: Zitomirski, via [illegible] Aprosio 196, tel 294 319
Camporosso: Manassero, [illegible] Vittorio Emanuele 62, tel. 28 191
Cervo-San Bartolomeo: Vallini, via Sicilia 10, tel 400.902
Diano [illegible] Scioli, corso [illegible] 16 [illegible]
Dolceacqua: Barbieri, via Provinciale, [illegible] 206 133
Ospedaletti: Marcor, [illegible] Vittorio Emanuele, tel 689 015
Riva Ligure: Nuvoloni, piazza Bixio 42, tel 485.754
Sanremo: Centrale, via Matteotti 190, tel 509 065
Santo Stefano al Mare: Nuvoloni, piazza Cavour 14, tel. 486 862
Arma di Taggia: Zagorea, piazza Eroi Taggesi, tel 45.139
Ventimiglia: Internazionale, [illegible] Cavour 28/a, tel 351.300

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino [illegible] (anche [illegible] Cervo e Riva Ligure) telefono 0183-290777
Bordighera: 264533
Costa e Alta Valle [illegible]
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38960
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 92822
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2631
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025
GUARDIA MEDICA
Imperia [illegible] (24 ore [illegible] 24): 0183-290777. [illegible] di Badalucco [illegible] 40100; Distretto Bordighera 291035, Distretto Ventimiglia 358735 (da Vallecrosia [illegible] confine [illegible] entroterra) [illegible] Odontoiatrica 0183-[illegible] (9-12,30; 15-19)

[illegible] DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505656
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632

STATO CIVILE

LUNEDI' 25 [illegible]

[illegible] AMMINISTRATIVA. Giovedì, alle 18,30, si riunisce il consiglio provinciale di Imperia. Tra gli argomenti [illegible] dovranno essere dibattuti, le modifiche al bilancio di previsione per l'esercizio 1991, e il ripiano dei disavanzi della Riviera Trasporti che riguardano gli anni dall'87 al '90. All'ordine del giorno, pure l'istituzione di un servizio di polizia provinciale e la convenzione tra Regione Liguria e Provincia per la gestione del terreno adibito a oliveto sperimentale, situato ai Piani di Imperia. Si dovrà inoltre parlare del programma di ripopolamento ittico per il prossimo anno e della declassificazione a strade comunali e provinciali, come la n.59 [illegible] Perinaldo, [illegible] 60 di San Biagio della Cima e parte [illegible] 68, a Rocchetta Nervina. Saranno poi nominati i rappresentanti della Commissione consultiva locale per la pesca marittima, in carica per il biennio '92-'94, e nel Consiglio di amministrazione della società che gestisce l'autostrada Albenga-Garessio-Ceva.

Si provvederà pure alla sostituzione del rappresentante in seno alla Consulta nazionale delle Province d'Italia, e saranno nominati nuovi esponenti provinciali che faranno parte del Comitato di Assistenza e Beneficenza pubblica.

[illegible] APPUNTAMENTI

[illegible]

Come imparare [illegible] meditazione

Aperte le iscrizioni alla «Scuola Yoga Shanti». Le lezioni, che hanno luogo presso le sale dell'Associazione Culturale italo-indiana di corso Matteotti a Sanremo, sono tenute dal maestro James Eruppakkattu. Per informazioni si può telefonare alla sede del corso [illegible] 504.604.

ACCADEMIA MUSICALE

Corsi di teoria e solfeggio

Aperte le iscrizioni all'«Accademia musicale di Vallecrosia» di via San Rocco. Anche per l'anno scolastico '91/'92 [illegible] scuola organizza corsi di solfeggio, fla[illegible] [illegible] percussioni. Per prenotazioni e informazioni sulle classi di strumento telefonate alla segreteria al [illegible] 29.41.34.

[illegible]

Conferenza all'Unitre

Appuntamento oggi pomeriggio con i corsi dell'Università della Terza [illegible] a Ventimiglia. Alle [illegible] 15,30 nella sala delle conferenze di via Martiri si dibatte il tema: la letteratura locale. A Bordighera invece [illegible] 16 è in programma un incontro [illegible] «Centro [illegible] Solidarietà per anziani» [illegible] via Noaro.

ASSOCIAZIONI

Studi liguri, nuovo direttivo

Domani alle 18,15 si riunisce l'assemblea generale degli iscritti alla sezione imperiese dell'Istituto di studi liguri. La seduta si terrà nella sede del sodalizio, a Palazzo Guarnieri, a Porto Maurizio. All'ordine del giorno, [illegible] programma di attività e il bilancio preventivo per il '92. Sarà inoltre allestita la mostra bibliografica dedicata allo storico Nino Lamboglia.

[illegible]

Piano contro la «Dacus oleae»

Gli Enti e gli agricoltori interessati a sviluppare [illegible] progetto di lotta guidata al «Dacus oleae» (mosca dell'olivo), possono contattare alcuni recapiti telefonici, che forniscono [illegible]tizie aggiornate ad ogni ora del giorno e della notte. Per la provincia di Imperia, i numeri telefonici da contattare sono 21.801 e 61.754.

A Sanremo il processo: imputati due giovani di Camporosso e Ventimiglia

Violenza, sei ragazze accusano

Tre svedesi, due francesi e una canadese hanno riconosciuto in Sergio Albante e Claudio Meneghello i loro stupratori. Le turiste scandinave hanno chiesto protezione alla polizia

SANREMO. Tre storie [illegible] violenza. Tre squallide vicende che sembrano uscite da uno dei tanti copioni cinematografici sul filone di «Arancia meccanica» [illegible] Sei ragazze straniere che [illegible]no due giovani [illegible] Camporosso e Ventimiglia, arrestati e rinviati a giudizio con pesanti imputazioni: stupro, ratto ai fini di libidine, atti osceni. Quanto basta per aprire la prospettiva [illegible] di anni di carcere. Oggi, il primo [illegible] del processo, nell'aula del tribunale di Sanremo. A porte chiuse.

Sergio Albante e Claudio Meneghello, entrambi di 25 anni, faccia a faccia con le loro accusatrici, davanti ai giudici. Il primo ha trascorso la vigilia del confronto nella cella del penitenziario di Santa Tecla dov'è rinchiuso dal 20 aprile scorso. L'altro, agli arresti domiciliari, nella città di confine.

Karen, Susanne e Pernilla, le turiste svedesi che, con [illegible] loro dichiarazioni, hanno dato il via all'inchiesta giudiziaria (in seguito, [illegible] sono aggiunte le accuse di due studentesse francesi e di un'avvenente canadese, per episodi precedenti rimasti a lungo nascosti), sono arrivate ieri in [illegible] da Onsala, dove abitano. Con loro, anche l'inviata di una televisione scandinava, che funge pure da interprete, e [illegible] giovane accompagnatore. Hanno preso alloggio in un albergo di Nizza, lontane da tentazioni e possibili condizionamenti. Non lo dicono apertamente, ma hanno paura dei riflessi legati al processo. Lo si è capito alla fine del breve e cordiale incontro avuto ieri mattina a Palazzo Bellevue con il sindaco «facente funzione» Carlo [illegible]ti, che ha garantito loro «tutto l'appoggio morale della città», dopo averle offerto nei giorni scorsi pure il soggiorno gratuito a Sanremo.

Karen, la più carina delle tre, ha chiesto al rappresentante del Comune «la protezione della forza pubblica prima, durante e dopo il dibattimento». Conti ha promesso di intercedere presso polizia e carabinieri. Le ragazze, [illegible] hanno ringraziato per l'accoglienza, gli hanno poi consegnato un opuscolo scritto in inglese, una sorta di trattato firmato da un noto psicologo svedese sulle «conseguenze alla psiche provocate da violenze sessuali».

Un quarto d'ora [illegible] colloquio nell'ufficio del sindaco, in un clima disteso, e poi di nuovo [illegible] mente rivolta al processo, [illegible] quella notte del 4 aprile quando il racconto [illegible] tre presunte vittime è arrivato agli uffici del commissariato di Sanremo. «Ci hanno caricate in auto, [illegible] Seat Malaga, portate in [illegible] bosco e violentate, sotto la minaccia di un coltello», avevano ripetuto agli agenti, dopo essere state raccolte da [illegible] pattuglia.

Sarebbero state loro, però, [illegible] chiedere un passaggio [illegible] l'albergo di Sanremo che le ospitava. Il classico sistema dell'autostop, alla stazione di Ventimiglia, dopo una gita sulla Costa Azzurra. Quindi, l'improvviso cambiamento di programma: [illegible] puntata nell'entroterra, dalle parti [illegible] Rocchetta Nervina, alla ricerca di un luogo appartato. E, poi, la notte di terrore. Un incubo soprattutto [illegible] per Susanne, affetta da un tumore linfatico che le impedisce ogni contatto a rischio d'infezione: il morbo [illegible] Hodgkin, che può causare la morte.

Albante e Meneghello non negano di aver avuto rapporti sessuali con le tre svedesi. [illegible] respingono con forza le accuse: «Le ragazze ci stavano, erano [illegible]senzienti, altro che stupro». E il loro difensore, avvocato Evelina Cristel, li definisce [illegible] bravi giovani».

E le altre storie, [illegible] sullo sfondo della Costa Azzurra? Nessuna spiegazione chiara fino ad oggi. Nell'udienza preliminare del 24 settembre, quella che ha determinato il rinvio a giudizio, gli imputati si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. La parte civile è sostenuta dagli avvocati Gabriele Boscetto e Alessandro Mager.

Il primo dei fatti contestati risale comunque alla notte del 29 settembre '90, a Ventimiglia. Vittime dell'aggressione Caroline e Lina, studentesse universitarie a Nizza. Finora, il loro racconto accusa solo Albante. Secondo stupro il 19 gennaio. Questa volta tocca a Maria, canadese di 20 anni, violentata nella zona di Eze, a pochi chilometri [illegible] Montecarlo. L'ultimo episodio il 4 aprile, [illegible]on le tre svedesi. Poi, le manette e il pro[illegible] Che deve rispondere ai molti interrogativi.

[illegible] Micaletto

ALTRI SO[illegible]TTI DOPO I CONFRONTI ALL'AMERICANA

Sergio Albante e, a destra, Claudio Meneghello

SANREMO. Chi sono Sergio Albante e Claudio Meneghello, di professione operai? Ragazzi tranquilli, insospettabili. Almeno all'apparenza. Due giovani che si sono ritrovati nei guai all'improvviso. Per loro, le manette sono scattate il 20 aprile, due settimane dopo il racconto fatto dalle tre svedesi. Prima dell'arresto, Albante viveva con i genitori a Camporosso, in via San Giacomo 4. L'inchiesta giudiziaria lo dipinge [illegible] l'«accusato principale». Meneghello risiede invece a Montecarlo anche se, di fatto, è domiciliato a Ventimiglia.

Il castello di accuse si è fatto più grande [illegible] l'evolversi dell'inchi[illegible] L'episodio denunciato dalle tre ragazze scandi[illegible]e sarebbe solo l'ultimo di una serie di «scorribande». Prima del processo che si apre oggi, si [illegible] già svolti confronti all'americana tra presunte vittime e imputati. Sia a palazzo [illegible] giustizia che nella caserma dei carabinieri di Sanremo. Faccia a faccia che avrebbero aggravato la posizione dei due «vitelloni» [illegible] provincia, [illegible] chiamati a [illegible] la difficile difesa.

Fra l'altro, in un primo tempo si era parlato [illegible] una «polizza antistupro» contratta dalle svedesi prima di partire per la Riviera. E qualcuno aveva avanzato sospetti [illegible] possibili speculazioni. [illegible] la parte civile ha sempre negato l'esistenza della speciale polizza assicurativa.

[g. mi.]

Le tre svedesi quando in aprile andarono in tribunale per il «faccia a faccia»

Sanremo, chiesto il [illegible] giudizio per omicidio volontario di Gianni Lamendola

«Il playboy ha colpito per uccidere»

Il sostituto procuratore non ha dubbi: «Gianni il bello» accoltellò Francesco Fonzo, il pataccaro che lo [illegible] truffato di 20 milioni, per lavare l'onore nel sangue. La vittima morì sull'ambulanza

SANREMO. Omicidio volontario. Per il sostituto procuratore della Repubblica Antonello Racanelli, non ci [illegible] dubbi: quando Gianni Lamendola, 49 anni, ha colpito con una coltellata alla gola Francesco Fonzo, aveva un obiettivo preciso. Uccidere. Non voleva soltanto sfregiarlo, [illegible] ha sempre sostenuto nel corso dei primi interrogatori. Era stato truffato con dell'oro che, in seguito, era risultato piombo laccato e Fonzo, 27 anni, napoletano, pataccaro di professione, non poteva passarla liscia. Doveva pagare lo sgarro. [illegible] il [illegible] settembre scorso Lamendola in via Agosti gli aveva presentato [illegible] conto sferrandogli una coltellata alla gola che gli aveva squarciato la vena giugulare. I risultati dell'esame necroscopico, eseguito sul corpo della vittima dai periti dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova, confermerebbero la tesi del magistrato che, ieri mattina, dopo due mesi di indagini, ha chiesto al giudice delle indagini preliminari, Eduardo Bracco, il rinvio a giudizio di Lamendola per omicidio volontario, un reato da vent'anni di carcere.

Un delitto assurdo, quasi inspiegabile. Gianni Lamendola, «Gianni il bello» per gli amici, floricoltore e play boy, [illegible] [illegible]o della notte, gran lavoratore, ma anche frequentatore di night club e belle donne. Esibizionista e un po' sbruffone. Ma [illegible] certo incline ad una violenza tanto sanguinosa. Nessuno avrebbe [illegible] immaginato che si sarebbe macchiato di un simile delitto.

Il 18 settembre scorso «Gianni il bello» incontra (casualmente?) Francesco Fonzo, 25 anni, napoletano. Lo blocca all'uscita da una palestra di via Pietro Agosti. Tempo prima lo aveva bidonato con lingotti [illegible] piombo spacciati per oro. Valore venti milioni. Lamendola aveva cercato in ogni modo di rientrare in possesso del [illegible] denaro, non tanto per il valore della merce, quanto per salvare faccia e onore. [illegible] non c'era stato nulla da fare. Quando il 18 settembre [illegible] il rivale in via Agosti lo aggredisce. Prima [illegible] parole poi con una coltellata. Fonzo, colpito alla gola, barcolla per qualche secondo, poi stramazza a terra dentro un bar. Muore dissanguato sull'autoambulanza della Croce Rossa che lo trasporta all'ospedale. Lamendola si allontana sulla sua Golf nera [illegible] compagnia di Rebecca Deighton, [illegible] anni, inglese, sua compagna da più di 5 anni. [illegible] intercettano i carabinieri. Poche ore dopo al giudice dice: «Credevo di averlo soltanto ferito». Durante l'inchiesta, assistito dall'avvocato Gustavo Latini, corregge il tiro: «Aveva lo sguardo sbarrato, sembrava drogato. L'ho colpito per paura». E ripete: «Non volevo ammazzarlo».

Ma l'autopsia avrebbe smentito la linea difensiva. «Nessuna traccia di stupefacenti», scrivono i medici. E [illegible] sostituto procuratore della Repubblica, Antonello Racanelli, chiude [illegible] [illegible] requisitoria invocando un processo per omicidio volontario. Gianni Lamendola voleva uccidere.

[g. p. m.]

Gianni Lamendola

Svaligiata palestra

Nuovi furti in alloggio a Imperia

CERVO. Non [illegible] a diminuire l'ondata di furti nell'Imperiese. I ladri sono entrati in azione anche ieri pomeriggio, questa volta [illegible] Cervo. Hanno cercato [illegible] mettere [illegible] segno un colpo alla palestra [illegible] danza classica, in via Storia, nelle vicinanze del campo sportivo. Hanno infranto il [illegible] del locale e quindi [illegible] entrati. Forse, si aspettavano di trovare qualche impianto stereo, utilizzato dagli allievi per accompagnare [illegible] esercitazioni di danza. All'interno, invece, non c'era nessun oggetto di valore. Non [illegible] la prima volta che la struttura viene presa di mira [illegible] malviventi: due mesi fa, erano [illegible] trafugate apparecchiature [illegible] alta fedeltà, che appartenevano a un'insegnante. Non si esclude che siano gli stessi autori.

Intanto, a Imperia, è già scattata l'emergenza. Nell'ultimo fine settimana, nelle mani dei «topi d'appartamento» sono finiti gioielli per un valore di cinque milioni. Sono stati «visitati» alloggi in via Vecchia Piemonte, via Privata Risso e via Delbecchi. I sospetti si concentrano [illegible] forestieri, che approfittano [illegible] confusione che si registra nel periodo prenatalizio. [illegible] sono all'opera anche i «locali». La banda specializzata nel sottrarre pezzi [illegible] ricambio delle automobili ha colpito ancora. Sono state rubate le targhe di una Volkswagen Polo a Diano Castello e ignoti hanno divelto il cancello del parcheggio dei Tir [illegible] via Lungomare Vespucci.

[m. v.]

Borgomaro, era stato ferito da un amico durante una battuta

Sempre grave il cacciatore

I medici adesso sperano di salvargli il braccio colpito dal proiettile
Se l'arma fosse stata caricata a pallettoni l'uomo avrebbe potuto morire

BORGOMARO. Sono sempre gravi, ma non tali da far temere per la sua vita, le condizioni di Alfonso Tallone, 44 anni, sposato, due figlie, abitante a Borgomaro in via Ville, rimasto vittima [illegible] primo pomeriggio di domenica di un incidente durante [illegible] battuta di caccia al cinghiale.

Tallone, contitolare del Consorzio carni che gestisce diverse macellerie della provincia di Imperia, è stato colpito [illegible] braccio sinistro da un colpo di carabina sfuggito accidentalmente a Giacomo Trucco, [illegible] anni, titolare della trattoria «Emilio» di Ville [illegible] Sebastiano. Trucco era un altro dei componenti della squadra [illegible] cacciatori [illegible], nei boschi dell'Alta Valle Impero, [illegible] riusciti ad isolare e braccare [illegible] cinghiale per abbatterlo. Secondo una prima ricostruzione, l'incidente è avve[illegible] mentre Tallone cercava di spostarsi velocemente tra i [illegible] spugli per tagliare la strada all'animale.

Subito soccorso dai compagni di squadra e dallo [illegible] Trucco, Tallone, che perdeva molto sangue, è stato dapprima trasportato con l'auto a Borgomaro da dove ha proseguito con un'ambulanza fino al pronto soccorso dell'ospedale di Imperia. I medici, vista [illegible] gravità delle ferite, ne hanno disposto il trasferimento al Santa Corona di Pietra Ligure dove Tallone è stato sottoposto in serata a un intervento chirurgico: men[illegible] in [illegible] primo tempo [illegible] [illegible] condizioni apparivano molto gravi, nella mattinata di ieri i medici si sono dichiarati ottimisti esprimendo la speranza che il braccio possa essere salvato anche se la pallottola ha rotto l'osso: la risposta definitiva si potrà avere nei prossimi giorni. Positivo nella disgrazia il fatto che [illegible] colpo sfuggito a Trucco fosse di carabina, [illegible] un solo proiettile: se l'arma fosse stata caricata a pallettoni [illegible] ferita avrebbe potuto essere mortale. Sull'episodio indagano i carabinieri per accertare le responsabilità, provvedendo ieri [illegible] sequestrare la carabina di Trucco.

La caccia al cinghiale in provincia [illegible] Imperia, che si chiuderà il prossimo otto dicembre, ha impegnato circa tremila cacciatori suddivisi in novantacinque squadre, ognuna delle quali può operare in un territorio ben delimitato dal Comitato caccia. E' un provvedimento preso per ridurre i pericoli ed evitare le contestazioni fra cacciatori [illegible] tempo assai frequenti per l'assegnazione delle pre[illegible] uccise. Secondo quanto risulta all'Ufficio provinciale caccia e pesca, i cinghiali finora abbattuti sono circa settecento e si [illegible] che per il giorno di chiusura dell'otto dicembre sarà raggiunto il contingente massimo di novecento. Viene chiarito che si tratta di un nu[illegible] inferiore a quello dello [illegible] anno perché [illegible] diminuito il numero dei cinghiali vaganti nei boschi.

A questo proposito il Comitato provinciale ha raccomandato ai cacciatori di [illegible] immettere sul territorio porcastri, i cinghiali incrociati con maiali, oppure animali provenienti da allevamento che potrebbero esse[illegible] portatori di malattie.

Nei giorni scorsi, nella [illegible] di Dolcedo, i guardiacaccia della provincia avevano sequestrato un cinghiale: l'animale [illegible] stato ucciso con un fucile a pallettoni, una tecnica vietata. Il cacciatore era [illegible] denunciato.

Bruno Viano

Il ferito Alfonso Tallone

Un caso in città dopo il grave infortunio subito da un calciatore di 13 anni

Sport a rischio a Sanremo

Sul campo di Pian di Poma, frequentato ogni fine settimana da centinaia di ragazzi, manca un'assistenza medica stabile. Transito difficile per le ambulanze. Il giovane sta meglio

SANREMO. Il calciatore della Matuzia Francesco Giachi, 13 anni, sta meglio. Le sue condizioni sono sensibilmente migliorate dopo il delicato intervento chirugico a cui è [illegible] sottoposto all'ospedale: al giovane è stata asportata la milza in seguito ad [illegible] grave lesione provocata da [illegible] incidente di gioco durante una partita a Pian di Poma. Ieri Francesco ha [illegible] la [illegible] del suo allenatore Enzo Di Antonio e di alcuni compagni di squadra.

Tutto è cominciato sabato pomeriggio a Pian di Poma dove, [illegible] campi di calcio in terra battuta, si giocano, tra il sabato pomeriggio e la domenica, incontri [illegible] calcio a ripetizione, quasi tutti per i tornei giovanili. Fra questi il derby tra Sanremese e Matuzia, per il campionato Giovanissimi. Due squadre con la stessa matrice. Il Matuzia altro non [illegible] che un club-satellite della stessa Sanremese. Durante un'azione di gioco il piccolo Francesco, 13 anni, residente a Poggio in via Banchette Napoleoniche, si scontra con [illegible] compagno [illegible] squadra. Un impatto duro che lo costringe [illegible] lasciare [illegible] terreno di g[illegible] Ma sembra uno dei tanti scontri, abituali. Invece [illegible] colpito, in modo fortuito, [illegible] una ginocchiata alla milza. Accusa dolori, impallidisce, si sente male.

Passa qualche minuto prima che ci si renda conto della gravità della situazione. Nonostante [illegible] centinaia di ragazzi che calcano quei campi, a Pian [illegible] Poma non c'è un'assistenza medica stabile. E, in quel momento, non c'è neppure un medico, magari lì solo come genitore. I dirigenti del Matuzia e la madre del ragazzo, che assisteva alla partita, si rendono conto che il colpo è più grave di quan[illegible] fosse pensato in un primo momento. Decidono di portarlo all'ospedale. Impresa difficile anche questa. I campi di Pian di Poma, sistemati [illegible] un terrapie[illegible] strappato al mare [illegible] una viabilità precaria, [illegible] attorniati da una barriera di auto in sosta che circondano gli impianti: situazione aggravata anche dal traffico richiamato dal vicino Luna Park. Impossibile far raggiungere [illegible] da un'ambulanza. Così [illegible] ragazzo, [illegible] fatica, viene trasportato a braccia dal presidente del Matuzia Giuseppe Mucci e dal presidente del Comitato provinciale della Federcalcio Antonio Sonno che si trovava ad assistere al match. Operazione possibile solo spostando, a forza, al[illegible] vetture. Finalmente si riesce a raggiungere l'auto di Mucci e correre all'ospedale fra il traffico cittadino, a quell'ora molto intenso.

Una corsa contro [illegible] tempo che ha salvato [illegible] ragazzo. «Ancora mezz'ora [illegible] c'era più nulla da fare», dicono al pronto [illegible]. Francesco accusa un'emorragia interna. Viene chiamata l'équipe chirurgica di reperibilità e il ragazzo è operato. «Dobbiamo ringraziare la bravura del personale del pronto soccorso e dei dottori Mauro, Battaglia e Secondo che [illegible] sono prodigati con tempestività», dice Stefano Ferrari, dirigente della Sanremese.

Resta, solo, l'immagine, sconcertante, delle difficoltà trovate per soccorrere un ragazzo gravemente ferito.

Bruno Monticone

Francesco Giachi

«UNA SITUAZIONE INCREDIBILE»

SANREMO. Un dramma sfiorato, [illegible] brutta avventuare che per fortuna si [illegible] conclusa bene. Ma l'episodio di Pian di Poma [illegible] la spia [illegible] un problema ben più grosso che riguarda la sicurezza dei ragazzi - alcune centinaia - che tra sabato e domenica calca[illegible] quel campo in terra battuta.

Per loro, impegnati in uno sport, che può anche provocare episodi violenti, non c'è, praticamente, assistenza medica, spesso neppure la possibilità di far arrivare un'ambulanza. Ci si affida al caso, magari ad un medico-genitore presente sugli spalti (e sabato, purtroppo, non [illegible] n'erano), al solito stellone che risolve ogni cosa. Fino a quando? «E' una situazione incredibile. Chi [illegible] dovere deve fare qualche cosa. Le società devono pretendere interventi immediati ed anche le centinaia di genitori che mandano i figli a giocare [illegible] Pian [illegible] Poma», dice Antonio Sonno, presidente provinciale della Federcalcio che sabato era a Pian di Poma dove ha vissuto, in prima persona, l'episodio.

Ci sono responsabilità da parte delle autorità: la mancanza di un'infermeria attrezzata, di personale alme[illegible] paramedico sempre presente durante [illegible] partite, il parcheggio selvaggio che crea l'impossibilità di raggiungere i campi, tutte situazioni che vanno affrontate in fretta. [illegible] attesa che il Comune risolva (quando?) i problemi, anche i club interessati, oltre a pretendere giustamente soluzioni, potrebbero almeno organizzare, tutti insieme, un primo servizio di assistenza sanitaria (infermeria funzionante ed ambulanza). Lo sforzo economico sarebbe ampiamente compensato da una maggior sicurezza.

[b. m.]

IERI [illegible] 880 [illegible]

BORSA DEI FIORI [quotazioni del 25-11-'91]

FIORE	QUALITA'	[illegible]	[illegible]	PREZZO MAX	[illegible] MIN
Rosa	[illegible]	[illegible]	10.000	1.800	1.500
Rosa	Sonia	extra	5.000	900	700
Rosa	Royal Red	extra	10.000	1.400	1.200
Rosa	Koba	extra	10.000	1.300	1.200
Rosa	Omega	extra	10.000	1.000	800
Rosa	Grisby p.a.	extra	[illegible]	[illegible]	600
Rosa	Anna	extra	10.000	2.200	2.000
Rosa	Cocktail	extra	6.000	1.300	1.000
Rosa	Dallas	extra	20.000	1.000	800
Rosa	Baccarà	extra	10.000	700	600
Garofano	Locale	prima	6.000	[illegible]	700
Margherita	Bianca	prima	45.000	[illegible]	150
Calendula	Officinalis	prima	52.500	200	200
Iris	Blu	prima	5.000	600	500
Iris	Giallo	prima	10.000	[illegible]	400
[illegible]	Coronaria	extra	15.000	[illegible]	180
Margherita	Stradina	prima	75.000	[illegible]	230
Lilium	Pregiati	extra	9.000	5.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	21.000	2.000	1.200
Ranuncolo	—	extra	16.000	500	400
[illegible]	—	extra	6.000	1.400	1.200
Bocca di Leone	—	extra	30.000	1.400	800
Margherita	Gialla	prima	45.000	180	150
Strelizia	Reginae	extra	4.000	2.800	2.600
Gerbera	—	extra	80.000	700	600
Anthurium	Andreanum	[illegible]	4.000	[illegible]	1.500
Garofani	Mediterranei	prima	[illegible]000	350	300
Pepperette	—	extra	kg. 150	6.000	5.000 (al kg.)
Pepperette	—	prima	kg. 150	[illegible]	4.000 (al kg.)
Mimosa	—	prima	kg. 1.500	8.000	7.000 (al kg.)
[illegible]	Danae	prima	kg. 600	11.000	11.000 (al kg.)
[illegible]	Statuaria	prima	kg. [illegible]	4.500	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. [illegible]	5.000	4.000 (al kg.)

— Numero colli contrattati 1.[illegible]
— Fatturato complessivo L. 680.975.000

Commento: ● Discreta affluenza; ● Prezzi stazionari; ● Vendita lenta

A Sanremo un altro episodio misterioso che forse ha per sfondo il casinò

Danneggiata l'auto di Cavaliere

Tagliate tutte e quattro le gomme alla Fiat Uno del presidente dell'Sgt
I carabinieri sospettano un gesto intimidatorio o [illegible] vendetta. Le indagini

SANREMO. Brutta sorpresa per il presidente della Sgt. Napoleone Cavaliere: ieri mattina, al momento di raggiungere il casinò, si [illegible] accorto che tutti e quattro i pneumatici della sua auto posteggiata sotto casa in via Martiri della Libertà, erano stati squarciati [illegible] una lama. Una vendetta, un gesto intimidatorio, [illegible] semplicemente uno dei tanti raid dei vandali che di notte imperversano sulla Riviera? E' un altro episodio misterioso che ha per sfondo il casinò.

Cavaliere prima di [illegible] [illegible] carro attrezzi ed [illegible] gommista ha chiesto l'intervento dei carabinieri. Poi ha presentato una denuncia contro ignoti per danneggiamenti.

Chi ha tagliato le gomme della Fiat Uno del presidente? Gli investigatori avrebbero già escluso il gesto sconsiderato [illegible] un teppista puntando soprattutto su intimidazione [illegible] vendetta. Entrambe maturate fra i veleni della casa da gioco e negli ambienti esterni al palazzo [illegible] comunque vicini agli interessi del gioco d'azzardo.

I carabinieri hanno chiesto l'elenco dei rapporti disciplinari firmati da Cavaliere [illegible] anche quello delle moltissime situa[illegible] anomale che hanno per protagonisti dipendenti assunti per pochi giorni e quindi loicenziati. Dall'esame delle [illegible] posizioni, potrebbero scaturire molte risposte al gesto vandalico [illegible] domenica notte.

Napoleone Cavaliere, parlando con i colleghi [illegible] consiglio [illegible] amministrazione della Sgt, ha minimizzato ribadendo di non avere mai ricevuto esplicite minacce.

[illegible] fatto che [illegible] avuto per protagonista o vittima il presidente della Sgt è particolarmente grave perchè evidenzia [illegible] violenza che sfiora i metodi usati dalla mafia.

Napoleone Cavaliere è da più di trent'anni al centro della vita politica sanremese. Ha ricoper[illegible] tutte quasi tutte [illegible] cariche, di partito, nell'ambito della dc, e in seno all'amministrazione comunale. Personaggio scomodo e battagliero, [illegible] stato più vol[illegible] al centro [illegible] polemiche. La sua nomina ai vertici della Sgt è stata voluta per coagulare una maggioranza pentapartito (dc-psi-pli-pri-psdi) che diversamente non sarebbe durata un solo giorno.

[g. p. m.]

Aperta la caccia ai fortunati giocatori: forse sono tutti clienti abituali

La fortuna bussa [illegible] Sanremo

In una ricevitoria di Corso Garibaldi vinti 80 milioni con il Totip e 22 grazie a [illegible] terno al Lotto sulla ruota di Genova. Una serie di «12» al Totocalcio

Giuseppe Morabito

SANREMO. La tabaccheria più fortunata del Ponente è in [illegible] Garibaldi a Sanremo. In un solo weekend alla ricevitoria sanremese si sono infatti verificate vincite per più di cento milioni. Il bollettino: ottanta milioni per un «dodici» al Totip, [illegible] per un «terno [illegible] sulla ruota di Genova al Lotto [illegible] i 5 dei «dodici» [illegible] Totocalcio. [illegible] i dividenti della giornata fossero stati più alti si sarebbe trattato [illegible] un ve[illegible] record.

A raccontare le sensazioni di questo fine settimana milionario è uno dei soci che gestisce la rivendita, Giuseppe Morabito: «Il sistema che il vincitore [illegible] Totip ha giocato era stato preparato da noi sulle indicazioni degli esperti degli ippodromi. Una schedina da 20 mila lire che [illegible] appesa per tutta la settimana vicino allo sportello». Ma chi ha vinto? «Non lo [illegible] - dichiara [illegible] sicurezza Morabito -. Posso dire che la giocata [illegible] fatta sabato [illegible] non so[illegible] in grado di fare [illegible] identikit. [illegible] Totip [illegible] giocato da uomini e donne di tutte le età».

Sanremo è stata quindi baciata dalla fortuna anche se, come in ogni occasione [illegible] questo genere, il vincitore resta anonimo. La «dea bendata», ha voluto premiare quindi un sanremese, magari [illegible] quei tanti che vorrebbero tentare la sorte anche al tavolo verde del casinò ma non possono.

L'appuntamento per chi è superstizioso è alla ricevitoria [illegible] Garibaldi. Già da ieri i titolari sono comunque pronti ad accogliere i giocatori più accaniti.

[g. ga.]

DALLA CITTA'

EDILIZIA

Sì alla concessione per «Collina fiorita»

[illegible] conclude oggi [illegible] lungo iter della lottizzazione «Collina Fiorita» Stamane, infatti, [illegible] vicesindaco Carlo Conti firmerà la concessione edilizia per realiz[illegible] l'ultimo dei cinque edifici previsti dal [illegible] proposto da una società piemontese. [illegible] tratta [illegible] un complesso ad [illegible] residence, per un totale di 20 mila [illegible] cubi, nella zona di via Degli Abruzzi.

[illegible]

Scippatore ha ferito anziana ad Arma di Taggia

Una donna di [illegible] anni, Giovanna Tolomeo, residente ad Arma di Taggia in via Stazione è stata scippata domenica sera in via San Francesco. La pensionata stava camminando con un'amica quando improvvisamente [illegible] sconosciuto è apparso da un angolo buio strappandole [illegible] borsetta, con gli effetti personali e pochi soldi, e gettandola a terra. Giovanna Tolomeo ha riportato la frattura dell'omero.

[illegible]

Borseggiatori in azione nella [illegible] del Luna Park

Controlli di polizia e carabinieri [illegible] Pian di Poma. Dopo la denuncia di alcuni scippi e borseggi che si sarebbero verificati nella zona dove ora è il Luna Park, le forze dell'ordine sono state [illegible]bilitate in operazioni anticrimine. L'obiettivo è di riuscire a intimidire e sconfiggere la microcriminalità che approfitta dei luoghi dove si [illegible] ogni giorno centinaia di persone per colpire indisturbata. I gestori del parco divertimenti avrebbero comunque assicurato la loro massima collaborazione.

Si è conclusa la convention dell'Ordine degli occultisti al Teatro del casinò

I maghi: «Sarà un '92 disastroso»

Previsti terremoti e inondazioni. «Tutto ciò che era stato annunciato due anni fa a St-Vincent si è avverato». Nello sport tutti assegnano al Milan lo scudetto. La politica

SANREMO. Rituali magici per propiziare la fortuna al gioco. Previsioni per gli avvenimenti che caratterizzeranno il '92: sport, politica internazionale [illegible] interno e un panorama delle nuove tendenze sociali. «Sanremo magico-bis», la grande convention dell'Ordine degli Occultisti d'Italia [illegible] stato l'evento principe dello [illegible] weekend.

Più [illegible] una ventina [illegible] maghi, in rappresentanza dei trecento iscritti, sono stati i protagonisti di un pomeriggio di mistero e preveggenza nella sala del Teatro dell'Opera del casinò.

Alle 16 di domenica tutti gli occhi degli spettatori erano puntati sul carismatico «Divino Otelma», al secolo conte Marco Belelli, [illegible] veggente noto per le [illegible] numerose apparizioni sui canali televisivi di Rai e Fininvest. I maghi, attorniati [illegible] un'atmosfera carica di attesa, hanno annunciato le previsioni per il '92, il «road book» per chi vuole cercare di vivere al meglio l'anno novello che si avvicina».

Nella grande sala le parole sono rimbombate come sentenze anche se il pubblico le ha interpretate [illegible] dovuta caute[illegible]. Il riassunto [illegible] chiaro, [illegible] contenta un po' tutti. Da gen[illegible] in poi, per l'Italia, le soddisfazioni arriveranno soltanto in campo sportivo, c[illegible] la ri[illegible] della Ferrari nel campionato [illegible] Formula Uno [illegible] lo scudetto al Milan [illegible] Capello. In campo internazionale un solo verdetto: il campionato europeo di [illegible] alla Germania».

In politica la situazione è confusa. «Il '92 non sarà l'anno della pace - dichiara "Otelma" -. Saddam Hussein continuerà ad [illegible]. Fame, miseria e rivolte represse nel sangue nelle contrade dell'Est». Per l'Italia, nessuna novità se non la «sconfitta» delle Leghe [illegible] l'aumento dei [illegible] socialisti. Niente riforma istituzionale e nuovi scandali in primavera.

Non [illegible] mancato il filone apocalittico. «La Terra vedrà terremoti e inondazioni - ha detto la maga Kirone -. [illegible] fatto è che la luna si avvicinerà al nostro pianeta. Risultato: alluvioni, terremoti e calamità naturali [illegible] ogni tipo. La terra tremerà in Messico, Cina e a San Francisco». I risvolti sociali saranno terribili: morti misteriose, l'aumento nel numero dei suicidi e delle malattie mentali.

I maghi hanno anche proceduto alla verifica delle previsioni fatte due anni fa, per [illegible] '91, [illegible] Saint-Vincent. Tutto o quasi si è avverato, i più scetti[illegible] però continuano a ripetere che si tratta di deduzioni logiche, di previsioni «fasulle». Il messaggio dell'Ordine degli Occultisti ha un unico denominatore: «I problemi per l'Italia saranno causati dall'aumento delle tasse».

[g. ga.]

E' entrata nel vivo l'iniziativa didattica che coinvolge le scuole

I ragazzi-giornalisti al lavoro in classe

La Stampa analizzata dagli studenti: prosegue il lavoro di stesura degli elaborati

Per gli studenti-giornalisti è [illegible] momento della verità: l'iniziativa «Stampa in classe» è entrata nella sua fase finale. Quella più impegnativa e affascinante per le 2449 classi coinvolte. Per i 198 Istituti Superiori di Piemonte, Liguria (province di Genova, Savona [illegible] Imperia) e Val d'Aosta che partecipano al progetto didattico organizzato [illegible] La Stampa con il patrocinio [illegible] ministero della Pubblica Istruzione, oggi [illegible] l'ultimo giorno di distribuzione [illegible] giornale in classe. Mentre per le 558 Medie inferiori, che dopo i brillanti risultati dello scorso anno hanno confermato la loro adesione, ci sarà tempo sino [illegible] venerdì.

Alle scadenze della distribuzione del quotidiano in classe, sono legati i tempi di realizzazione di una serie di elaborati da parte dei ragazzi. Gli studenti sono [illegible] lavoro per mettere in mostra quanto appreso nei giorni [illegible] studio del giornale.

Il progetto, che ha visto la [illegible]stribuzione giornaliera di circa 42 mila copie de La Stampa, prevede attività obbligatorie e facoltative, individuali e di gruppo. Nelle Medie Inferiori l'impegno individuale consiste nella creazione di un logo per l'edizione di «Stampa [illegible] [illegible] del prossimo anno. Per l'attività [illegible] gruppo è contemplata invece la compilazione del po[illegible] «5 domande a...», [illegible] l'individuazione di un personaggio di cui La Stampa abbia parlato nel periodo di distribuzione [illegible] giornale in classe e l'indicazio[illegible] di cinque quesiti che gli studenti vorrebbero rivorgergli. Nell'edizione '90-'91 si era messa in luce la terza [illegible] del Rosmini di Torino, con una intervista [illegible] Mario Rigoni Stern.

[illegible]e Superiori è prevista la compilazione di schede [illegible] analisi del giornale, la realizzazione di poster-intervista [illegible] la creazione di una prima pagina de La Stampa utilizzando notizie ricavate dalle diverse pagine del giornale. Per i lavori più interessanti sono previsti riconoscimenti. Ai ragazzi sarà consegnato un diploma. Lo scorso anno erano stati esaminati 37 mila elaborati.

L'INTERVISTA A [illegible]

L'intervista a Mario Rigoni Stern, della classe 3ª [illegible] dell'istituto Rosmini di Torino.

Abbiamo saputo che Primo Levi si è tolto [illegible] vita forse perché non riusciva più ad estraniare i ricordi [illegible] guerra. Lei ha cominciato a scrivere per dare sfogo ai suoi sentimenti o per comunicare ad altri [illegible] [illegible] esperienze? Scrivendo, riesce a lenire i dolori del passato?

Ho scritto «Il sergente nella neve» sia per dare sfogo ai miei sentimenti, sia per far conoscere ad altri quello che [illegible]a avvenuto in quell'inverno. Ma queste motivazioni, allora, non le sapevo. Scrivendo, come ho fatto, ho rivissuto le sofferenze e le fatiche del [illegible].

Quando leggiamo i suoi articoli, ci sentiamo stimolati ad un rapporto più diretto [illegible] la natura, ma il r[illegible] e lo stile di vita di tutti i giorni ci portano ad allontanarcene. Cosa suggerisce per conciliare le d[illegible] cose? Se volesse lasciare [illegible]a sua eredità spirituale ai giovani, [illegible] quale pensiero potrebbe racchiuderla?

In città è sempre più difficile il rapporto diretto con la natura. Ma in città esistono anche alberi, parchi, giardini (il più delle volte male usati) [illegible] animali [illegible] domestici. E poi, durante le vacanze, avete la possibilità (al mare, ai monti o in campagna) di avere rapporto diretto con la [illegible]ture: approfittatene! Messaggi non voglio lasciarne; ma, invecchiando, potrei brontolare così: l'uomo che più ritiene [illegible] avere necessità meno è libero.

Come è nata la sua passione per la natura, ed in particolare per le piante, la loro vi[illegible] e le loro leggende? Dai suoi scritti traspare una descrizione minuziosa [illegible] natura. Le sue conoscenze riguardo la botanica, [illegible] scaturite dall'osservazione diretta [illegible] [illegible] studi specifici?

Sono [illegible] e vivo in montagna. Con me [illegible] ricresciuti i boschi distrutti dalla Prima guerra mondiale, in loro ho trovato la salvezza quando ritornai dalla Seconda guerra mondiale. La pratica, l'osservazione e lo studio [illegible] hanno fatto scrivere così degli alberi.

E' possibile emozionarsi [illegible] fronte ad un fiore che sboccia?

Sì, è possibile. Ci si emoziona sempre davanti alla vita che sboccia. Cosa tristissima il contrario.

Abbiamo [illegible] [illegible] punta [illegible] [illegible] nel suo articolo «Non tutti i reduci sono uguali», [illegible] su «La Stampa». Ha trovato troppi «eroi» per [illegible] guerra [illegible] «facile»?

Una punta di amarezza perché questa «guerra del Golfo», più spettacolare che «facile», tende a far dimenticare ciò che era avvenuto in Europa tra il '39 e il '45.

Samp ■ Genoa: momento difficile e primi segnali negativi dei tifosi

Le coppe? Scordiamoci il passato

Boskov non si allarma: «La mia è una panchina sempre calda». Mantovani pensa già ad abdicare? Spinelli si fa coraggio, ma i club dei fedelissimi ora chiedono risultati

GENOVA. «Non eravamo mai [illegible] così in basso», mormorano alla Federclub della Sampdoria, dopo essersi accertati che nessuno abbia un registratore. Perché la consegna ufficiale è diversa: «Un brutto momento che passerà, intanto pensiamo a domani, battendo la Stella Rossa [illegible] Belgrado faremo un ulteriore salto in Coppa Campioni». Cartolina illustrata [illegible] Marassi: si vede Enzo Francescoli che [illegible] per il campo in piena libertà, concedendosi il lusso [illegible] dare 3 metri su 20 ad [illegible] «guardiano» come Torrente. [illegible] ci siamo», si lamenta Aldo Spinelli che, anche lui, spera nelle coppe: ma bisognerà passare il turno in Uefa contro la Steaua di Bucarest, altrimenti anche per i rossoblù - [illegible] pure in maniera meno cocente - [illegible] dolori.

NON [illegible] [illegible] Dallo scudetto ed [illegible] zona [illegible] classifica che ha l'amaro odore [illegible] una retrocessione [illegible] lontana. Che accade alla Sampdoria? Che [illegible] ricordi, del Bologna che, dopo uno [illegible]detto, finì l'anno successivo in fondo alla classifica? [illegible] le primissime sconfitte cercavano una giustificazione nell'appagamento da titolo, ora sulla pelle un tempo liscia spuntano brutti foruncoli. Che i nodi venissero al pettine era inevitabile. Ed ecco che [illegible] questa [illegible]icella [illegible] nostromo sballottato dai flutti, si riversano le ondate e i fulmini dei tanti delusi. Non bisogna fermarsi alle reazioni «di palazzo», [illegible] [illegible] improntate ad un controllo [illegible] nervi, una delle doti della società. E' il momento di stendere i panni [illegible] pulitissimi fuori dalla finestra e qualcuno, [illegible] pure [illegible] cautela, lo fa. Da uno dei club intitolati a Roberto Mancini arrivano sfoghi [illegible] «processi»: [illegible] squadra ha una guida che manca di autorevolezza».

UNO SCOSSONE «Al punto in [illegible] la squadra è arrivata sarebbe necessario uno scossone», azzarda l'onorevole Luciano Faraguti. [illegible] chiaro che [illegible] parla di Boskov il quale, [illegible] giorno dopo, ripete che non ha alcuna intenzione [illegible] lasciare. Panchina caldissima? Gli chiediamo. [illegible]sponde il mister con calcolata freddezza: «No, panchina [illegible]pre calda». Ma di chi [illegible] la responsabilità di una squadra che pare demotivata? Ancora a Boskov. Dicono che lei sia un bravo allenatore dal lunedì alla domenica mattina, ma che non si orienti bene quando decide la formazione. Troppi cambiamenti, non sanno di improvvisazione? Risponde Boskov: «Faccio giocare chi è più in forma».

[illegible] [illegible] [illegible] Rapido giudizio sul Genoa del vicepresidente della Giunta ligure, Fabio Morchio, guida morale di tanti tifosi rossoblù che siedono [illegible] Palazzo Tursi ed in Regione: «C'è malessere a centrocampo, Branco [illegible] vede poco, forse la squadra rende di più in Coppa perché i giocatori le gare internazionali le sentono di più». [illegible] lenisce subito la sofferenza di [illegible] pareggio per molti aspetti amaro: «In fondo 11 punti in 11 partite sono [illegible] buon traguardo». Fulvio Costigliolo, presidente [illegible]i un club storico, il «Little», invita [illegible] [illegible] farsi prendere da smanie: «C'eravamo abituati troppo bene, qualche gara [illegible] esaltante non ci toglierà certo la fiducia [illegible] Bagnoli e nella squadra». Ma [illegible] da qualche settimana che i «corsari» rossoblù vanno al piccolo trotto. «Accusiamo degli alti e bassi - commenta Aldo Spinelli - e forse paghiamo il prezzo dell'esordio in Europa. Dobbiamo lottare su tre fronti. E' comunque evidente che due o tre giocatori [illegible] reggono i 90 minuti».

SPINELLI [illegible] [illegible] Insieme ad alcuni fedelissimi del Genoa, arrivano [illegible] Bucarest 7 quintali di vestiario e generi alimentari per i bambini. Il grande cuore del Grifone [illegible] perde mai col[illegible]. Buone notizie dall'inferme[illegible] gli «acciaccati» Eranio e Torrente [illegible] in condizione di giocare: Braglia [illegible] [illegible] dalla clinica, ma ovviamente non è ancora disponibile. [illegible] panchina uno della Primavera, Cecchini. Maretta per Eranio, Branco e, soprattutto, Aguilera: non hanno ancora avuto il rinnovo del contratto. E stiamo parlando dei tre gioca[illegible] più significativi della squadra. «Ma Spinelli, può affrontare questo rischio?», [illegible] allarmano, in un club di Albaro.

NIENTE SILENZIO Intanto Mantovani si è fatto vivo con i giocatori, visitandoli al campo di allenamento [illegible] Bogliasco. I blucerchiati volevano fare il silenzio stampa: il presidente li ha esortati a parlare, affermando, tra l'altro, che «stare zitti quando si perde è assai poco opportuno». Mantovani ha aggiunto: «Dobbiamo reagire. Avevamo previsto che la Coppa dei Campioni fosse un fiore all'occhiello, [illegible] invece è un'ancora di salvezza».

Lombardo tenta di farsi spazio nell'area romanista cercando la soluzione di potenza. Nel riquadro il «guardiano» Torrente visto [illegible] Franco Bruno

[illegible] Coppini

INCIDENTI [illegible]

Che cosa fare quando il bambino beve per sbaglio la candeggina

CON la lezione del professor Piero Salomone sul tema «Le emergenze pediatriche», sono terminati gli incontri del corso di sicurezza domestica per [illegible] casalinghe, organizzato dall'assessorato alla Protezione civile del Comune e dal Rotary Club di Savona. Un'esperienza unica per la nostra regione e, senza dubbio, una gradita sorpresa per le numerose «allieve» presenti. Non è stato il solito corso, perché si è voluto far conoscere, oltre ai numerosi rischi che [illegible] annidano tra le mura domestiche, anche come affrontare il primo soccorso sanitario verso l'infortunato. Si sono così avvicendati, nella sala del ridotto del Teatro Chiabrera, esperti, tecnici e medici dell'Ospedale San Paolo di Savona, tutti soci del Rotary Club di Savona. I temi affrontati sono stati: i pericoli della corrente elettrica e quelli delle sostanze infiammabili ed esplosive, le sostanze tossiche e velenose, la sicurezza dei locali, le cadute e le emergen[illegible] pediatriche. Riguardo alla corrente elettrica è stato persino assegnato un «compito» da svolgere a casa, che corretto successivamente in gruppo, ha evidenziato come le abitazioni prive di [illegible] a terra [illegible] di salvavita nella nostra città siano ancora molte. E, proprio [illegible] occasione dell'ultimo incontro in programma, il professor Salomone, primario di Pediatria dell'ospedale San Paolo, ha illustrato i dati statistici degli avvelenamenti [illegible] età infantile affrontati dal suo reparto negli ultimi 25 anni, dal 1965 al 1990. I casi di avvelenamento e di intossicazione sono stati 529, di questi il 58,2 per cento riguardano i maschi e il 41,8 per cento le femmine. Le sostanze medicinali ingerite per errore rappresentano il 52,7 per cento mentre il rimanente è costituito da sostanze diverse quali i prodotti di pulizia per la casa, naftalina, mercurio, ammoniaca ecc. Dall'interessante rapporto si è potuto rilevare che i rischi di avvelenamento per l'infanzia sono superiori agli stessi casi di malattia. Per le 60 casalinghe e per l'unico «casalingo» presente, [illegible] signor Giovanni Battista Viglione, di 84 anni, rimane il ricordo di un [illegible] interessante che ha messo ancora una volta [illegible] evidenza che farsi male in casa [illegible] facile, più facile che sul posto di lavoro. Lo testimoniano gli oltre [illegible] milioni di infortuni domestici [illegible] i 4 [illegible] 500 morti l'anno in Italia. Alla nostra città va comunque riconosciuta la sensibilità e l'attenzione dimostrata da più di un decennio al fenomeno, attraverso i numerosi incontri con la popolazione e il mondo della scuola. Solo l'anno scorso un convegno nazionale dal titolo «Casa fatale» ha consentito di conoscere le molteplici esperienze in proposito. Un interessante momento di verifica e di sintesi di tutte le iniziati[illegible] intraprese da enti pubblici e privati sul fenomeno «incidenti». Si tratta quindi di insistere e continuare nell'impegno, affinché la nostra città diventi veramente un punto di riferimento per tutti [illegible] un laboratorio di studio ed impegno per la prevenzione degli incidenti domestici. L'idea sarebbe anche quella di veder assegnata a Savona l'attuazione di un progetto pilota, per conoscere con maggior approfondimento la reale entità di un fenomeno che ha nei bambini, donne ed anziani le vittime più esposte.

I [illegible] al San Paolo dall'87 al [illegible]

Bambini da 9 mesi a 5 anni avvelenati da [illegible] non medicinali

Candeggina	17	Canfora	[illegible]
Alcol	4	Trielina	3
Naftalina	[illegible]	Ammoniaca	1
Mercurio	2	Acquaragia	2

Michele Costantini

Continuano gli appuntamenti dell'11° Festival: molti i giovani interpreti

Al Cavour di Imperia torna la lirica

In cartellone oggi e domani alle 21 «Le nozze di Figaro». L'opera di Mozart in concomitanza con i festeggiamenti di San Leonardo. L'accompagnamento affidato alla Filarmonica di Arad

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Il teatro Cavour torna ad essere [illegible] tempio della lirica, con la rappresentazione de «Le nozze di Figaro», in [illegible]lone oggi e domani, alle 21. E' un'edizione prodotta in concomitanza [illegible] i festeggiamenti del nuovo patrono, San Leonardo.

L'opera di Mozart, inserita nel programma dell'11° Festival di Imperia, riporta la sala teatrale ai fasti del passato, dopo i lavori di ristrutturazione, che hanno visto «risorgere» [illegible] struttura [illegible] termine di [illegible] lungo periodo di inattività.

Protagonisti dell'evento, interpreti giovani [illegible] già affermati, scelti attraverso un concorso indetto dall'Associazione Spazio Musica.

Tra i cantanti, tutti [illegible] di sotto [illegible] [illegible] anni, si mettono in luce Giorgio Giuseppini, nelle vesti [illegible] conte d'Almaviva, e Lorena Campari, che interpreta la [illegible] Rosina, mentre il ruolo di Figaro è affidato a Claudio Ottino. Al loro fianco, Silvia Piccollo (Susanna), Cinzia Berretti (Barberina), Roberta De Nicola (Cherubino), Dario Benini (Bartolo), Paola Bono (Marcellina), Narita Hidefumi (Don Basilio). E ancora, Davide Rocca, nei panni [illegible] Antonio, Michele Revera, che sulla scena è Don Curzio, oltre a Alessandra Brunengo e Fernan[illegible] Calati.

La direzione è affidata a Vera Bertinetto, che vanta una notevole esperienza, con più di 300 regie tra lavori [illegible] prosa, radio e opere liriche. Concertatore e direttore d'orchestra sarà il maestro Aldo Faldi, già direttore dell'orchestra di Palazzo Pitti di Firenze.

La formazione che accompagnerà gli interpreti è l'orchestra filarmonica di Stato di Arad, una città della Romania. [illegible] nel 1948, tiene [illegible] in Europa da circa vent'anni e, oltre alle opere del grande compositore austriaco, ha in repertorio brani di Haydn, Rossini, Verdi, Liszt e Mussorgskij.

La scelta di «Le nozze di Figa[illegible]» non è casuale. Afferma Gabriella Ravazzi, soprano e direttrice artistica dell'Associazione Teatro Tempo, che organizza la manifestazione in collaborazione con il Comune: «La preferenza è dovuta anche a motivi affettivi: questo lavoro ha costituito il mio debutto. E' stato compiuto uno sforzo notevole sotto il profilo economico. Il ministero ha concesso un finanziamento di 50 milioni e una cifra analoga è stata assicurata dall'Amministrazione comunale. E' [illegible] avvenimento importante, perché segna il ritorno della lirica, un genere molto amato nel capoluogo».

I protagonisti, nonostante la giovane età, hanno già suscitato unanimi consensi. Giuseppini è [illegible] applaudito al Regio di Torino, esibendosi [illegible] solista in due Messe di Mozart, e Ottino ha esordito [illegible] [illegible] in «Cenerentola» di Rossini. Di recente, ha fatto tappa anche al Cavour, per un concerto con la mezzosoprano Fiorenza Cossotto e il basso Ivo Vinco.

Roberta De Nicola, inoltre, [illegible] è aggiudicata il [illegible] Premio Lauri Volpi, mentre Davide Rocca è stato scelto da Claudio Desideri [illegible] Ottone ne «L'incoronazione di Poppea» di Monteverdi, in scena nel '92 [illegible] Toscana.

[illegible] curriculum di [illegible] rispetto per uno spettacolo molto at[illegible] anche da centinaia di soci dell'associazione Amici della Lirica, e che costituisce una nuova inaugurazione [illegible] teatro, dopo quella avvenuta nel lontano 1871, [illegible] le [illegible] «Un ballo [illegible] maschera» e «Rigoletto» [illegible] Verdi e «Lucrezia Borgia» di Donizetti.

Enrico Ferrari

ECCO LA [illegible]

IMPERIA. Buone notizie anche per chi predilige la prosa. La stagione del Cavour prenderà il via venerdì, alle 21,15, con «Nina», una commedia brillante che ha come interprete principale la bravissima Adriana Asti. La rappresentazione, organizzata dall'Associazione Liguria Teatro, è diretta [illegible] [illegible]nard Murat, e vede la partecipazione [illegible] Luigi Diberti e Giorgio Ferrara. [illegible] tratta di un lavoro [illegible] firmato dal francese Roussin, ed è una tipica «pochade», sulla falsariga delle commedie di Feydeau, che ha già fatto molto discutere critica e pubblico. Un esordio frizzante, che dà il «la» a una lunga serie [illegible] appuntamenti, ai quali assisteranno ben [illegible] abbonati.

«Nina» [illegible] stata accolta con particolare favore dal pubblico d'Oltralpe: nelle ultime stagioni teatrali, a Parigi, [illegible] [illegible] campione d'incassi, e sicuramente desterà interesse anche a Imperia. Sabato sera è prevista una replica.

Tra i p[illegible]imi appuntamenti in cartellone, «Trappola mortale», di [illegible] Levin, [illegible] Paolo Ferrari (13 e [illegible] dicembre), e «Il nipote di Rameau», scritto da Didier Diderot e diretto [illegible] Gabriele Lavia. **(e. f.)**

STASERA AL CINEMA

[illegible]

Centrale — Or.: 20,10; ult. 22,30 — L. 8000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

Dante — L. 9000/rid. [illegible]
Il grande inganno
di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Imperia — L. 9000/rid. 5000
[illegible] d[illegible]io, non ci credo
di M. Philips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Ruehl (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' **Commedia**

[illegible]

Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 20,30; ult. 22,30 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

Cerri — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
Film [illegible] ai minori [illegible] anni 18

[illegible] — [illegible]: 20,45; ult. [illegible] — Lire 5000/rid. [illegible]
Rassegna «Erotismo d'autore»: **Notte d'estate in città**

[illegible] — Orario: 21,15 — Lire 5000/4500/3500
OGGI RIPOSO

[illegible]

Dianese — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Smeraldo — (estivo) — Orario: 21 — Lire 5000
CHIUSO PER FINE STAGIONE

[illegible]

Ariston — Tel. (0184) 506.060 — Orario: 16; ult. 22,30 — L. 9000/rid. 6000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Centrale — Tel. 507.070 — L. 9000/rid. 6000 — Or.: inizio 16/ult. 22,30
Nei panni di una bionda
di B.[illegible] con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' [illegible]

Sanremese — Tel. 507.070 — Lire 9000/rid. 6000 — Or.: inizio 16/ult. 22,30
Oscar. Un fidanzato per due figlie
di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' **Commedia**

Orfeo — Tel. 82.333 — L. 9000/rid. 6000 — Or.: inizio 16/ult. 22.30
Film vietato ai [illegible] di 18 anni

Ritz — Tel. 507.070 — L. 9000/rid. 6000 — Or.: inizio 16/ult. 22,20
La riffa
di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91) — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i falsi amici del marito. N.V. 1h 30' [illegible]

Tabarin — Tel. 507.070 — L. 9000/rid. 6000 — Or.: inizio 16/ult. 22,30
Rapsodia in agosto
di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki [illegible] vecchia segnata dalla [illegible] racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' **Drammatico**

SAVONA

[illegible]

Colombo — Tel. 840.253. Lire 8000 — Or.: 20,30/22,30 ult. spett. — Fest. e pref. 16,30/18,30
La riffa
di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91) — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i falsi amici del marito. N.V. 1h 30' **Commedia**

Ritz — Tel. 840.427 — Or.: 16/18,05/20,15/22,30 — Lire 8000/6000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

[illegible]

Ambra — Tel. 51.419. L.7000[illegible] — Orario: 20,20/22,30 — Fest. cont. 16-22,20
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Astor — Tel. [illegible] — Orario: 15/17,30/20/22,30 — [illegible] 7000/4000
Johnny [illegible]
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

[illegible]

Ondina — Tel. 892.200 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Loanese — Tel. 669.961. — Or.: 20,30/22,30 — L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

Perla — Tel. 658.941 — Orario: 20,20/22,30 — Lire 7000/5000
Zanna Bianca. Un piccolo grande lupo
di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, ecc. e Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' **Avventura**

GENOVA

[illegible]

Teatro Carlo Felice: Un [illegible] in maschera, [illegible] Giuseppe Verdi, regia di Ri[illegible] Gregson, [illegible] Kaludi Kaludov, Giorgio Zancanaro, Maria Guleghina, Fiorenza Cossotto, ore 20,30, lire 150.000/120.000/50.000.
Pol. Margherita: oggi riposo.
Pol. Genovese: Le bugie con le gambe lunghe, [illegible] Eduardo De Filippo, regia di Giancarlo Sepe, con Arnoldo Tieri e Giuliana Lojodice, ore [illegible] lire 35.000/24.000.
Teatro della Corte: oggi riposo.
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Il suo nome e La famiglia Mastinu, due atti [illegible] di [illegible] Savinio, regia di Egisto Marcucci, ore 21, [illegible] 20.000.
Sala Carignano: oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Scelta d'amore.
Ariston 2: Edoardo II.
Augustus: Point break.
Corallo 1: La leggenda del re pescatore.
Corallo 2: Il grande inganno.
Grattacielo: Insieme per forza.
Lux: Forza d'urto.
Manin: Non dirmelo... non ci credo.
Odeon: Johnny Stecchino.
Olimpia: La riffa.
[illegible]: Scappo dalla città.
Palazzo: Rapsodia in agosto.
Universale 1: A proposito di Henry.
Universale 2: Doc Hollywood (Dottore in carriera).
Universale 3: Nei panni di una bionda.
Verdi: Johnny Stecchino.
Centrale 1: La lingua.
Centrale 2: Nato per godere.
[illegible] Il [illegible].
Cristallo: Tutte le provocazioni di Moana.
Eldorado: L'appetito della notte: una febbre bestiale di sesso

CINECLUB

Fritz Lang: Da Mao a Mozart.
Lumiere: oggi riposo.
Movie club: oggi riposo.
Nickelodeon: oggi riposo.

NERVI

San Siro: Il muro di gomma.

[illegible] IN RIVIERA

PORTO MAURIZIO
Artisti [illegible] pianobar

Artisti di piano bar si esibiscono in un ambiente raffinato e accogliente, [illegible] bar «Giro di boa», nel [illegible] della Marina di Porto Maurizio.

ARMA DI [illegible]
«Evergreen» internazionali

Al bar Menestrello, di via San Giuseppe, ad Arma di Taggia, si può assistere all'esibizione del chitarrista Silvano Pizzorno, che propone successi [illegible] cantautori italiani e «evergreen».

BORDIGHERA
«Erotico d'autore»

La Rassegna «Erotico d'autore» è l'appuntamento cinematografico di oggi per il cinema «Olimpia» di Bordighera. Alle 20,10 e alle 22,30 viene proiettata la pellicola di M. Deville «Notte d'estate in città». Biglietto d'ingresso a 5 mila lire.

GENOVA
Il «Ballo» di Verdi

Debutta questa sera, alle 20,30, al Carlo Felice «Un ballo in maschera» di Verdi, terzo titolo del cartellone del Comunale dopo «Trovatore» e «Morte a Vienna» [illegible] Béjart. Grande [illegible] per questo allestimento del Covent Garden di Londra, affidato alla bacchetta del genovese Fabio Luisi e alla regia di Richard Gregson. Tra gli interpreti Kaludi Kaludov, Giorgio Zancanaro, Maria Guleghina e Fiorenza Cossotto.

BORDIGHERA
Musica «doc»

Musica «doc», cantautori e rock, fino a tarda sera [illegible] «Graffiti Pub» [illegible] via Vittorio Emanuele a Bordighera. Dalle 21 in poi.

[illegible]
Percorso gastronomico

Seconda serata per la rassegna gastronomica nei ristoranti di Ventimiglia, «Signore e signori...a tavola». Questa sera è il [illegible] [illegible] «La Caravella» di via Marconi. Il menù: ostriche, crêpes di pesce, spaghettini alle cozze, risotto al nero [illegible] seppia, casseruola di moscardini e coppa babà [illegible] Grand Marnier.

MONTECARLO
Mostra di bambole

Bambole di diverse epoche, marionette e pupazzi con movimenti automatici [illegible] in mo[illegible] [illegible] Museo di via Princesse Grace 17, a Monaco. La mostra è aperta [illegible]i i giorni dalle 10 alle 12,15.

Le gemelle di Vallebona protagoniste di uno show al salone Liberty

Musica e moda al Casinò

Reduci dalla trasmissione di Canale 5 «Non è la Rai», Monia, Tania e Daisy proporranno, cantando dal vivo, una carrellata di successi vecchi e nuovi

VALLEBONA. Dalla tv alla passerella. Monia, Tania e Daisy Medda, 17 anni, le tre gemelle [illegible] Vallebona che hanno partecipato alla trasmissione di Canale 5 «Non [illegible] [illegible] Rai» condotta da Enrica Bonaccorti, saranno le protagoniste [illegible] una sfilata di moda che si terrà nel salone Liberty del Casinò di Sanremo giovedì prossimo.

«Moda in passerella '91», così è stato denominato l'appuntamento, organizzato da «Arnaldi calzature e pelletterie» e da «La Sposa di Mary Ann», entrambi [illegible] Taggia. Le tre sorelle saranno sulla scena per buona parte dello spettacolo [illegible] indossatrici e cantanti. «Da sempre la nostra aspirazione è quella [illegible] seguire la carriera nel mondo della canzone - spiega Monia -, però, fino a quando [illegible] riusciremo ad incidere il disco, non rifiutiamo le opportunità di esibirci di pubblico anche in [illegible] sioni diverse, [illegible] nel [illegible] di una sfilata. Dopo questa esperienza, infatti, abbiamo in programma altre iniziative».

Alte, sorridenti, i capelli scuri tagliati recentemente ad ispirazione di Liza Minnelli e disinvolte sulla passerella, sfileranno insieme ad [illegible] trentina di altri giovani, tutti reclutati nella nostra zona. Tommy e Brunella introdurranno gli abiti [illegible] sposa e gli articoli di pellicceria. Nell'intervallo della sfilata è previsto un piccolo show, durante il quale le gemelle daranno [illegible] prova delle loro capacità vocali esibendosi al microfono, rigorosamente dal vivo, accompagnate alle tastiere da Fabrizio Brezzo. Il repertorio spazierà da brani leggeri come «Siamo donne» a pietre miliari della produzione internazionale [illegible] «New York, New York» interpretato da Liza Minnelli, passando per «Insieme» di Mi[illegible] ed [illegible] datato «Non ti fidar di un bacio a mezzanotte».

Continua Tania: «Purtroppo [illegible] abbiamo [illegible] un nostro repertorio, così proponiamo le nostre canzoni preferite e quelle che riteniamo più adatte alla nostra musicalità».

Daniela Borghi

[illegible]

Sardegna Uno
8 — Il calabrone verde, telefilm
8,30 Telepromozioni
12,30 Innamorarsi, telenovela
13,30 Cartoni animati
14 — Sardegna giornale
15 — Pallavolo
16,15 Telepromozioni
17,30 Henry e Kip, telefilm
18 — Sardegna giornale
19 — Innamorarsi, telen[illegible]
[illegible] — Il calabrone verde, tele[illegible]
20,30 Sardegna giornale
21,30 Memories, fogli d'arte [illegible]
22 — Speciale teatro [illegible]
22,30 Sardegna giornale
23,10 Visconti, [illegible]
0,30 Sardegna giornale
1,10 Conviene far bene l'amore

Telescelta
13 — Zoom, attualità
13,30 Felicità dove sei, novela
14 — Sport regionale
19 — Samba d'amore, novela
19,30 Zoom, attual[illegible]
20 — Frugando in archivio
20,30 Famiglia Partridge, telefilm
21 — 12° in campo
23,20 Attualità cinema
23,30 Zoom, attualità
24 — Tv shop

Video Spezia Int.
12,45 Un premio [illegible] minuto
13,30 Liscio a tutta birra
16,30 Film
[illegible] Scuola game, gioco
18,10 Anni 30, [illegible]
19 — Tg
19,30 [illegible]
[illegible] [illegible]
22,15 Detective in pantofole, telefilm
23,10 Film

Videolina
12,45 Natalie, telenovela
13,15 Telegiornale sardo (un'edizione ogni mezz'ora)
15,15 Film
17 — Bazaar
18,15 Telegiornale sardo
22 — Rassegna teatro sardo
23,15 Telegiornale sardo
1,15 Uomini duri, film

Rete Azzurra
8,15 Tana dei lupi, novela
9 — Faccia da me
15 — Tana dei lupi, novela
19 — Faccia da me
20,30 Un risotto a la [illegible]
[illegible]19 Publirose

[illegible]
9 — Felicità dove sei, [illegible]
10,05 Avenida Paulista, sceneggiato
11 — L'albero delle mele, telefilm
13 — Felicità dove sei, telefilm
13,30 Andiamo al cinema
13,55 Speciale spettacolo
14 — Fai un affare con Canale 7
16,45 L'albero delle mele, telefilm
17,15 Fai un affare con canale 7
19 — Tg Liguria
20,20 Un trillo per Pucci, intrattenimento
21,20 Good Times, telefilm
24 — Good Times, telefilm
0,30 Fai un affare con canale 7
1 — Andiamo al cinema
1,15 Tg Liguria

Telestar
[illegible] Il grande teatro del [illegible], telefilm
8,[illegible] Agente Pepper
10,10 Viaggio infernale, film [illegible] [illegible] Castagno, Randy Young
11,45 Amichevolmente con noi
12,25 Natalie, [illegible]
13,15 Tv flash, telegiornale
13,45 Marina, telenovela
14,25 Fiore all'occhiello
16,30 Malù Mulher, sceneggiato
17,20 Agente Pepper, telefilm
18,10 Lucy show, telefilm
19,05 [illegible], teleromanzo
20,30 La gatta dagli artigli d'oro, film
[illegible] Tg sera, informazione
[illegible] Lucy show, telefilm
23,15 After Mash, telefilm
0,05 Notturno Telestar
0,20 [illegible] uno sguardo può ucci[illegible], film

Primantenna
8,30 Prima... mattina
10 — Superdog Black, telefilm
10,30 Geronimo, teleromanzo
11,30 Cartoni animati
13 — Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
13,30 Auto della settimana
14 — Supermusic studio rock
15,30 Superdog Black, telefilm
[illegible] — Pomeriggio con simpatia
16,30 Le stelle su di noi
17,30 [illegible] animati
18,45 Tg
19,45 Cronache [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta
20,15 Portami con te, telenovela
21,10 Auto della settimana
22 — Superdog [illegible], telefilm

Telegenova
[illegible] — Cartoni animati
11 — Mattinata con Telegenova
12,30 Notizie flash
12,35 Shopping center
14 — Cartoni animati
17 — Notizie flash
17,05 Shopping center
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 Tg notizie, informazione quotidiana locale e nazionale
20 — [illegible] regione
20,30 [illegible]
22,50 L'opinione, di Umberto Bassi
21,30 La vetrina del gioiello
1 — Tg notizie, informazione quotidia[illegible] e nazionale

Telecupole
8,30 [illegible]
10 — Mattinata con Cinquestelle
12 — Il ritorno di Diana, sceneggiato
12,40 Tg4 notiziario
13 — Documentario regionale
13,30 La padroncina, telenovela
14,30 Pomeriggio insieme
15,30 Il ritorno di Diana, sceneggiato
16,30 Telenovela
17,30 Cartoni animati
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 Tg4 notiziario
20,30 Quattro storie di donne
22,30 Tg notiziario
22,45 Sport e sport
23,45 Speciale con noi

Teleregione
12 — Il ritorno di Diane Salazar, tele[illegible]
18,30 [illegible] padroncina, telenovela
19,30 Il ritorno di [illegible] Salazar, tele[illegible]
20,15 Tg 2ª edizione
[illegible] Quattro storie di donne
22,30 Tg 3ª edizione
22,55 Sport e sport
23,20 Documentari regionali

Telecittà
9 — Rubrica
10,30 Andiamo al cinema
[illegible] Consulenza assicurativa
14 — Video
19,30 Telecittà notizie
20,30 Weekend
22 — Il salotto della musica

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Interregionale: il dirigente biancoblù indica nella squadra piemontese la vera rivale

Arcuri: Savona-Bra per la C2

Il direttore sportivo fa le carte al campionato: «L'Oltrepò è molto forte ma difetta in prima linea. Attenti anche al Sassuolo». Dopo la non esaltante vittoria sul Crema, Peselli e compagni sono attesi dal derby di S. Margherita

SAVONA. A quattro giornate dalla conclusione del girone di andata dell'Interregionale, si possono già tirare le prime [illegible] di questo torneo, che ha visto nuovamente tra le protagoniste il Savona. La squadra [illegible] Corrado Orcino, [illegible] [illegible] vittoria interna sul Crema ultimo della classe, ha rosicchiato un punto alla capolista Oltrepò.

La squadra lombarda ha impattato sul proprio terreno contro il quadrato Bra, sotto lo sguardo attento di un inviato molto particolare: Pietro Arcuri, direttore sportivo dei biancoblù. Arcuri, dopo [illegible] visto all'opera le possibili candidate alla vittoria finale, analizza questo scorcio di campionato, indicando le autentiche favorite per il salto [illegible] categoria.

Sostiene il d.s. savonese: «Le favorite per arrivare agli spareggi per la C2 restano sicuramente Savona, Sassuolo, Oltrepò [illegible] Bra. Sono formazioni che hanno qualcosa in più rispetto alle altre. Su tutte, oltre sicuramente al Savona, considero il Bra. La squadra piemontese, al contrario dell'Oltrepò, è forte [illegible] ogni reparto, mentre i lombardi sono validi fino alla trequarti. Se, per ipotesi, l'attuale capolista [illegible] in avanti Peselli e Gatti, non ci sarebbe scampo per le altre».

[illegible] [illegible] Savona? «Cercherà [illegible] vincere il torneo - ribatte prontamente Arcuri - anche [illegible] questa prima parte di stagione l'ha [illegible] a corrente alternata. Abbiamo avuto un avvio incerto, dovuto anche all'innesto di molti giocatori nuovi e [illegible] tecnico che ha portato un gioco totalmente diverso [illegible] quello attuato da Vallongo. Certamente [illegible] ci aspettavamo [illegible] calo di rendimento dopo la brillante vittoria sulla Sarzanese. Ad Acqui ad esempio la squadra [illegible] [illegible] in campo deconcentrata, forse pensava di aver già [illegible] tasca i due punti».

Aggiunge Arcuri: «La storia si è ripetuta anche con il Camaiore. Contro il Crema, invece, mi hanno riferito che l'incontro è stato molto disturbato dal vento, e anche dal dispositivo difensivistico attuato dai lombardi. Non abbiamo certamente disputato un buon incontro, i ragazzi [illegible] sono consapevoli [illegible] per questo vogliono subito riscattarsi, offrendo già da domenica prossima [illegible] gioco [illegible] confusionario».

Arcuri vuole però anche precisare alcune cose: «Non abbiamo soltanto l'obiettivo della vittoria in campionato. I traguardi [illegible] centrare sono due. Per primo, [illegible] buon gioco. E successivamente il risultato. Meglio se arrivano entrambi. Noi vogliamo offrire uno spettacolo di qualità ai nostri sostenitori. Visto però il torneo molto equilibrato, sarà [illegible] in alcune occasioni pensar meno allo spettacolo e badare al sodo, cercando di ottenere i due punti».

Domenica [illegible] Savona sarà di scena al «Broccardi» [illegible] Santa Margherita contro la Samm: è una sfida che anticipa il grande confronto con una diretta concorrente, il Bra, che arriverà al «Bacigalupo» l'otto dicembre. Arcuri: «I derby sono tutti difficili. Noi dovremo cercare di uscirne con una bella vittoria, per [illegible] in corsa, e magari sperare che la Cairese faccia lo sgambetto all'Oltrepò. Se la squadra di Tarigo andrà in campo con la stessa grinta con cui gioca in trasferta, può far risultato. La Cairese con l'Oltrepò non avrà nulla da perdere. Al contrario della capolista».

Pagelle: Viviani 7; Correa 7; Milani 6; Falco 5,5 (Capurro 7); Benedetti 5; Mozzone 5,5; Canu 6; Baldi 6; Gatti 6; Barozzi 5; Peselli 7. All. Orcino 6.

Roberto Pizzorno

Nel disegno, il secondo gol del Savona al Crema: Peselli beffa Ferri in uscita

CAIRO MONTENOTTE. Ha retto bene per oltre un'ora, la Cairese nella trasferta di Acqui. Ma uno svarione difensivo di Bacinelli ha regalato [illegible] vittoria alla squadra piemontese. I gialloblù hanno giocato senza alcun timore reverenziale, ma ancora [illegible] volta la dea bendata non ha aiutato la compagine della Val Bormida.

Il pareggio era forse il risultato più giusto, visto e considerato che l'Acqui non è stato certamente aggressivo [illegible] determinato come quindici giorni [illegible] contro il Savona. Sostiene il presidente Franco Pensiero: «Non abbiamo nulla da recriminare sul piano del gioco. La squadra ha dimostrato grande carattere, [illegible] soprattutto voglia di riscatto. Soltanto il risultato ci [illegible] dato torto. Ma non vogliamo fare del vittimismo. Cercheremo [illegible] fare risultato domenica prossima contro la prima della classe, l'Oltrepò, facendo magari così un favore al Savona».

E sulla precaria situazione di classifica, il numero uno [illegible] si scompone e dice: «La Cairese, nonostante le critiche ricevute, ha allestito una squadra con l'obiettivo della salvezza. Guardando i valori espressi dalle altre formazioni, credo che potremo centrarlo. [illegible] se [illegible] [illegible] la faremo, non ci sarà condanna per nessuno. Aiuti [illegible] ne abbiamo mai avuti, [illegible] ancora oggi c'è qualcuno che si diverte [illegible] farmi pervenire lettere [illegible] O, fatto ancora più grave, le spedisce alla Guardia di Finanza o ai Carabinieri. La Cairese ha le mani pulite, tutto quello che stiamo creando, lo facciamo alla luce del giorno».

Entro la settimana [illegible] Cairese dovrebbe concludere la [illegible] rizzazione con un'azienda emiliana, il cui nome è per ora top secret. Ancora Pensiero: «Visto che in questa città nessuno aiuta [illegible] società, e magari ha anche il coraggio di criticarci, ci siamo rivolti ad aziende lontane da qui, che hanno preso in considerazione la nostra richiesta. [illegible] non finisce qui. Entro fine stagione convocherò un'assemblea pubblica, [illegible] dirò tutto su [illegible] personaggi locali, tra l'altro ex dirigenti della vecchia società, che in questi anni hanno sempre cercato di gettare benzina sul fuoco durante la mia gestione. Poi magari con il calcio chiuderò. Ma prima voglio prendermi una bella soddisfazione, e mettere a tacere certe persone». [r. p.]

ACQUI	1	[illegible]	0
GARZERO	6	SALAMINI	[illegible]
ARDOINO	7	PACIFICO	7
ZOLI	6	BACINELLI	6
CADAMURO	6	PATERNITI	[illegible]
GIARRATANA	6,5	VELLA	7
ANTONPAOLI	6	MARENCO	6
CASTAGNA	6	GRIMAUDO	6
(60' VIVARELLI)	N.G.	FISSORE	6,5
COSTANTINO	7,5	PENSIERO	6,5
MONARI	5	PIETROLUNGO	6
VERCELLINO	[illegible]	SALTARELLI	5,5
PETRINI	6		
(76' ROBIGLIO)	N.G.		
[illegible]: ARMIENTI	6	All.: [illegible]	6

Arbitro: [illegible] di Verona, 7
Reti: 67' autorete di Grimaudo. **Espulsi:** 88' Pacifico. **Ammoniti:** Pietrolungo, Saltarelli, Pensiero, Cadamuro e Castagna. **Spettatori:** circa 1200.
Condizioni atmosferiche: cielo coperto, terreno scivoloso

La Samm ha subìto quattro gol [illegible] Camaiore, Rapallo ingiustamente ko [illegible] Lodi

Due partite da dimenticare

Gli arancione sorpresi dagli assalti iniziali dei toscani: «Dopo mezz'ora eravamo già spacciati»
Negato un altro evidente rigore ai bianconeri: «Cos'abbiamo fatto per meritare questa persecuzione?»

Casaretto, [illegible] del Rapallo, ha criticato [illegible] l'operato degli arbitri

L'attacco [illegible] Rapallo e la dif[illegible] della Samm non sono all'altezza degli altri reparti e costano due sconfitte: la 13ª giornata [illegible] porta punti al Tigullio bensì tanti dubbi sull'immediato futuro e sui lontani traguardi.

Sammargheritese. Gianluca Benedetti, allenatore del Camaiore, ha fatto un brutto scherzo al collega Stoppino: i toscani [illegible] dipinti come [illegible] squadra di contropiedisti, in difficoltà quando [illegible] tratta di impostare il gioco e pronti solo [illegible] sfruttare gli errori altrui. Ma al contrario, contro la Samm sono partiti all'attacco fin dal primo minuto e non hanno mollato la gola degli arancione se non quando conducevano 2-0.

«Era passata [illegible] mezz'ora ed [illegible] già spacciati - ricorda il d.s. Schimmenti -. I ragazzi hanno avuto [illegible] bella [illegible] ne, Terrera ha riaperto l'incontro segnando un gran gol. Peccato che l'ansia di pareggiare abbia permesso [illegible] Camaiore di giocare come predilige: sul filo del fuorigioco è arrivato il ko. Inutile infatti il gol di Righetti [illegible] rigore, è servito solo al bomber per balzare al comando della classifica cannonieri».

Una lezione di astuzia tattica che servirà [illegible] Stoppino e ai suoi per il futuro: non sempre le cose vanno a posto da sole [illegible] in Coppa Italia. «Sarebbe assurdo che [illegible] squadra capace di arrivare ai quarti di finale in Coppa dovesse ritrovarsi nei guai in campionato. In settimana [illegible] [illegible] i ragazzi cercheremo di parlare, e di capire dove e come si [illegible] sbagliato»: è la promessa del mister. Sotto [illegible] la difesa: Perola ha incassato due gol dalla grande distanza, la tattica del fuorigioco non ha mai funzionato [illegible] consentendo alle veloci punte toscane di «bucare» la retroguardia [illegible] piacimento.

Rapallo. Non un solo tifoso del Fanfulla al termine della partita persa dal Rapallo ha potuto negare che i liguri avrebbero meritato come minimo il pareggio. Invece la squadra [illegible] casa ha vinto 1-0, approfittando dell'unica disattenzione della difesa in una gara che ha visto i bianconeri all'attacco per tutti i secondi 45'. La punizione è [illegible] ancora più ingiusta dall'evidente rigore negato [illegible] Scalzi all'80': il regista è stato scalciato mentre si apprestava a tirare [illegible] rete [illegible] pochi metri. L'arbitro [illegible] ha fatto una piega.

«Siamo [illegible] alla persecuzione - tuona il d.s. Corrado Vignolo - visto che questo episodio fa il paio con quello di Sassuolo. Non so proprio che cosa abbiamo fatto agli arbitri per meritarci questo». Sul banco degli accusati anche Di Maio, [illegible] pure le sue «spalle» Dagnino e De Pieri: la palla [illegible] riesce a buttarla dentro nessuno. Solo Scalzi si batte come un dannato, agendo in copertura, impostando le azioni [illegible] cercando anche la soluzione personale. Si attende con grande speranza Gori, ex Latina e che da due settimane si allena con i bianconeri: «Potrebbe anche esser disponibile domenica. Bisogna attendere che tutte le pratiche, [illegible] un ex professionista, [illegible] completate». [d. s.]

Pagelle. Samm: Perola 6; Terrera 6 (Podestà 6); Di Somma 5,5; Biancato 5,5 (Antonaccio 6); Ruvo 5,5; Merlo 6; Pasti[illegible] 6; Paganelli 6,5; Righetti 6; D'Agostino 6; Macciò 5,5. All. Stoppino 5,5. **Rapallo:** Brogi 6; Da Silva [illegible]; Gandolfo 6; Sassarini 6; Scalzi 7; Contini 7; Alessi 5,5 (Grillo 6); Capurro 6 (De Pieri 5,5); Di Maio 5,5; Dagnino 6; Monteforte 6,5. Casaretto 6.

Pallanuoto: i campioni d'Italia attesi da un ciclo estremamente impegnativo

Rari, dieci giorni di fuoco

Sabato [illegible] Salerno (e in diretta tv), poi la sfida casalinga contro il Posillipo e la trasferta in Romania. Bovo è disponibile, Petronelli ancora a riposo

SAVONA. Quasi uno «stage», in questi giorni, per la Rari. Il Catania, battuto sabato in corso Colombo, è infatti rimasto [illegible] Savona ospite della società biancorossa, per preparare nella maniera migliore l'atteso derby di Sicilia con l'Ortigia Siracusa. Fotoevary [illegible] compagni ieri [illegible] sono anche andati ad allenarsi a Recco, ma soprattutto hanno incrociato le armi con una Rari che ha preso la palla al balzo per affinare la preparazione.

Un [illegible] da sfruttare soprattutto per Sandro Bovo, per il quale c'è finalmente [illegible] licenza un po' più lunga dal servizio militare. L'ex voltrese [illegible] rimasto [illegible] disposizione di Mistrangelo e in questi giorni cer[illegible] di bruciare le tappe per riavvicinarsi alla condizione migliore, per ora del tutto vanificata da una pesante naja.

E' invece a riposo Paolo Petronelli, bloccato dall'infortunio a un dito. Il giovane azzurro potrebbe dover saltare anche l'impegno di sabato a Salerno, per il quale [illegible] sarà un anticipo di orario. La partita inizierà infatti alle 16,30, perché la Rai l'ha scelta per la «diretta» da mandare in onda [illegible] alle 17,10 sulla prima rete, nel corso del programma «Sabato sport».

La società sta intanto mettendo a punto i preparativi per la trasferta in Romania di martedì [illegible] dicembre. La squadra viaggerà in aereo e pernotterà [illegible] Bucarest lunedì, per poi [illegible] giungere Pitesti, cittadina sede della gara, martedì mattina. Ci sono ancora dubbi invece sul match di ritorno.

La Steaua ha fatto sapere di gradire [illegible] data [illegible] martedì 17 dicembre, ma in casa biancorossa si attende di conoscere l'ufficializzazione da parte della Lega europea nuoto. Solo dopo verrà deciso l'orario d'inizio. [illegible] sarà confermato il martedì, la Rari pare intenzionata a fissare un orario pomeridiano: forse le 15,30. Ma si potrebbe anche optare per un'ora ancora meno «fredda»: le 14?

In ogni caso, la squadra per il momento pare badare soprattutto al campionato. Le quattro vittorie consecutive che sono valse la prima fuga stagionale mettono il Savona in condizione [illegible] vantaggio, un vantaggio che Mistrangelo non vuol sperperare. L'anno scorso [illegible] [illegible] squadra passò facilmente a Salerno nell'andata dei «quarti» dei playoff, ma il match di sabato non va assolutamente sottovalutato

Poi, arriverà in corso Colombo il Posillipo: uno scontro fin d'ora attesissimo, che verrà disputato a soli tre giorni della battaglia di Coppa [illegible] campioni all'Est. Non c'è proprio dubbio: per la Rari le vere fatiche stanno per cominciare soltanto adesso. [r. bg.]

L'Eccellenza sorride solo alla Sanremese trascinata dalla tripletta del cannoniere Spatari

Esplode la rabbia di Pisano

Il tecnico dell'Argentina furibondo dopo il ko di Monterosso: «E' ora di cambiare, chi non si impegna può stare [illegible] casa». Tensione pure a Ventimiglia, i tifosi contestano la squadra e il presidente Coppo polemizza

Contestano tutti: il pubblico [illegible] persino gli allenatori. Sembra il leit-motiv dell'ultima giornata del campionato [illegible] Eccellenza che, a sette giorni dal big-match tra Sanremese e Ventimiglia, registra [illegible] malumore del pubblico ventimigliese [illegible] la sua squadra accusata di non saper vincere, la rabbia dell'allenatore Pisano nei confronti della sua Argentina clamorosamente battuta in [illegible] dal modesto Monterosso e il ritorno al gol di Spatari (3 volte a rete), coinciso guarda [illegible] col ritorno al successo dei biancazzurri della Sanremese, irresistibili quando il bomber è in vena.

Ventimiglia. Ha chiuso sullo 0-0 un difficile match col Pontedecimo. Potrebbe anche andar bene, perché i genovesi so[illegible] apparsi d[illegible] una bella squadra anche sul fango del «Peglia». Ma a fine partita, [illegible] la vetta della classifica che si allontana sempre, le facce erano buie. Amareggiato Fran[illegible] Radio, l'allenatore: «Abbiamo giocato la peggior partita dell'anno. Ci manca ancora la personalità necessaria per prendere in mano la situazione nei momenti difficili. Forse pensavamo di poter fare un tor[illegible] da protagonisti, ora stentiamo ad adattarci. Troppi errori, e il pubblico ci ha dato addosso. E oggi aveva ragione, perché siamo andati male».

Il pubblico: poco sugli spalti, ma polemico. Ha «beccato» dalla tribuna allenatore e giocatori (vittima numero uno il povero Esposito, entrato in campo nel finale a sostituire Luci). «Pensavamo di avere una grande squadra, invece...», era il leit-motiv ricorrente in tribuna. «Ma potevamo anche [illegible] una squadra peggiore, [illegible] non avessi tenuto duro. Qualcuno si era illuso che far l'Eccellenza fosse una passeggiata, c'era chi aveva propo[illegible] di giocare con l'under», ha risposto polemicamente il presidente Silvio Coppo a fine partita. L'ambiente, con i risultati, sembra dover ritrovare soprattutto la serenità per sfruttare a pieno un indubbio potenziale tecnico, che però [illegible] terribilmente [illegible] esprimersi [illegible] zona-gol.

Sanremese. Ordinaria amministrazione, com'era nelle previsioni, con l'Ortonovo: subito in vantaggio, poi la paura del pareggio ospite [illegible] l'incubo per pochi minuti di una crisi che sembrava incombere sulla squadra, quindi i gol del succes[illegible]. Tutti firmati da Spatari, bomber indiscusso dell'intero girone. «La vittoria che ci voleva. Abbiamo anche giocato bene», dice Luigi Cichero.

Due punti utili alla vigilia di [illegible] match importante (e difficile sotto tutti gli aspetti) con il Ventimiglia. Si attendono notizie per l'eventuale ingaggio di Iossa, «ex» di un tempo tornato [illegible] Sanremo nei giorni scorsi. A 31 anni vorrebbe chiudere la carriera nella sua vecchia squadra dopo tante stagioni fra C1 [illegible] C2. Sembra un problema, soprattutto, economico. Borra [illegible] soci devono decidere. L'indisponibilità prolungata [illegible] Andrian, Collevecchio e Gaiaudo potrebbe favorire l'operazione.

Argentina. Un duro ko col Monterosso: 0-3 nel primo tempo, poi il recupero [illegible] al 2-3. Amarissimo, contro una squa[illegible] [illegible] fondo classifica, decisamente modesta. Con Pisano, allenatore rossonero, che ha per[illegible] la pazienza. Una dura requisitoria, la sua: «Abbiamo toccato il fondo, giocando senza cervello. Evidentemente possiamo solo lottare per la salvezza, nulla di più. Mi sono vergognato di veder giocare in un [illegible] modo, ancor più perché sono il direttore d'orchestra di tutta la baracca. [illegible] assumo tutte le colpe, sia chiaro, ma ora cambio registro. [illegible] minacciato multe per [illegible] prima volta nella mia carriera di allenatore».

E [illegible] «Le [illegible] devono cambiare. Voglio [illegible] tensione diversa, impegno da parte [illegible] tutti. E se qualcuno considera un declassamento giocare nell'Argentina solo perché [illegible] volevano club più ambiziosi, può starsene fuori. Pugno di ferro in allenamento e largo [illegible] giovani: ecco quel che farò. Meglio giovani che han voglia di fare, che gente che non si impegna. Già domenica col Vezzano, uno scontro-salvezza, parliamone pure senza paura, manderò in campo due ragazzini. Non val la pena di darsi tanto da fare e poi alla domenica veder gente che non si impegna».

Bruno Monticone

PRIMA: [illegible] IL VALLECROSIA

Vallecrosia sugli scudi, Bordighera e S. Bartolomeo avanti con fatica, Carlin's che si [illegible] dalla vetta: è il bilancio delle imperiesi nell'6° turno di Prima.

Il derby. Dopo i precedenti contrassegnati dall'«ics», il Vallecrosia ha rotto l'incantesimo, conquistando [illegible] primo successo sulla Carlin's, raggiunta [illegible] quota 9. Un risultato che ha fatto compiere un salto di qualità alla squadra di Raffa, ridimensionando nel contempo le ambizioni matuziane.

«Pur avendo giocato [illegible] bene di altre volte, [illegible] riusciti a capitalizzare gli sforzi», osserva il tecnico vallecrosino, che aggiunge: «La Carlin's comunque ha destato un'ottima impressione: è più forte rispetto alla formazione con la quale [illegible] pareggiato [illegible] volte in Seconda. Penso che [illegible] far bene. Come noi, d'altronde, che aspettiamo di recuperare Zanoni alle prese con la pubalgia, e anche Ligammari che soffre dello stesso malanno ma gioca pur non potendosi allenare in settimana».

Nonostante [illegible], Ligammari ha interrotto [illegible] digiuno di gol, spianando al Vallecrosia [illegible] strada della vittoria. L'altra faccia del derby è quella della delusione in [illegible] Carlin's. [illegible]ce il presidente Gianni Tinelli: «Meritavamo il pari: sarebbe stato il risultato più giusto. Purtroppo abbiamo pagato gli errori in attacco, una costante delle ultime partite, nelle quali abbiamo perso tre punti, quelli che ora ci permetterebbero di essere in testa. Ora mi aspetto un pronto riscatto, già nella delicata gara di domenica [illegible] la quotata Finalborghese». Per risolvere i problemi in attacco, il club matuziano sta cercando di ingaggiare il bomber Davide Ferrari, ex Dianese e Imperia.

San Bartolomeo Cervo. Lentamente la squadra di Corradi [illegible] risalendo la china. Il pareggio esterno contro il Borgio Verezzi le ha permesso di agganciare Mallare e Borghetto 84. Ancora una volta, però, il San Bartolomeo ha subito un'espulsione: a Borgio è toccato all'argentino Ricardo Perelli. «Non [illegible] fatto nulla di grave per esser cacciato. [illegible] direzione di gara ha lasciato a desiderare», di[illegible] i dirigenti giallobiù.

Bordighera. Un punto in trasferta pure per il Bordighera, che addirittura ha sfiorato il colpaccio con lo Zinola Fornaci. E sarebbe stata una vittoria scacciacrisi, dopo la miseria di due punti ottenuti nell'ultimo mese. Mister Venturi è comunque confortato dai progressi registrati. **[g. mi.]**

Per Spatari già 13 reti quest'anno

Nel disegno di De Coll il primo gol di Spatari all'Ortonovo, su invito di Cantore

PROMOZIONE: [illegible]

Continua il periodo nero delle imperiesi di Promozione. Anche domenica [illegible] rimaste a digiuno di punti, aggravando la situazione di classifica. La Dianese sembra già con [illegible] piede nella categoria inferiore, l'Armataggia paga gli errori di gioventù e l'Imperia [illegible] delude [illegible] aspettative, facendo arrabbiare sostenitori e dirigenti.

Imperia 87. Dopo il ko interno con l'Albenga, il nuovo stop, in trasferta [illegible] la modesta Culmv. Troppo per i dirigenti nerazzurri, abituati ad anni di successi. In più, esiste il pericolo incombente di un brutto scivolone in zona retrocessione. Il presidente Nicio Calcagno [illegible] sa che pesci prendere: «La cosa che fa più rabbia [illegible] la [illegible] della voglia di lottare su ogni pallone. A Genova, addirittura non abbiamo [illegible] impensierito il portiere avversario. E la Culmv con un tiro in porta ha vinto una partita che era da 0-0. [illegible] riusciamo [illegible] spiegarci il perché di questo atteggiamento dei giocatori. E' vero che ognuno cerca di recitare al meglio [illegible] sua parte, ma è pur vero che alla fine i conti [illegible] tornano. E in questo l'allenatore non c'entra affatto. Anzi, Bencardino gode della nostra piena fiducia. Ora valuteremo se adottare [illegible] meno provvedimenti per riportare la squadra sul binario giusto, quello dell'umiltà».

Bencardino, da parte [illegible] [illegible] facendo tutto il possibile per correggere gli errori. Dice: «Ho spiegato la lezione mille volte. Ma evidentemente questa squadra ha dei limiti, [illegible] immatura, non riesce ad assimilare concetti elementari. E quel che [illegible] peggio, è che le delusioni maggiori arrivano dagli elementi più esperti. Forse, esistono problemi psicologici dovuti [illegible] situazioni esterne, che poi si trascinano sul rettangolo di gioco. Comunque non mi sento di condannare nessuno. Anzi, chiedo [illegible] tutti di far quadrato perché sono convinto che l'Imperia ha i mezzi per uscire in fretta dalla situazione di impasse. A partire dai due turni interni consecutivi che ora ci riserva il calendario, con Loanesi e Rivarolese».

Armataggia. Troppo forte [illegible] Molassana o troppo ingenui gli armesi? L'interrogativo nasce dopo la sconfitta interna dei giallorossi, che [illegible] al penultimo posto in graduatoria. Probabilmente, [illegible] più vera [illegible] logica la seconda risposta, sulla quale glissa il trainer Fichera: «Nessun problema. Andiamo avanti [illegible] far drammi, prendendola con filosofia. In fondo, ai ragazzi non posso rimproverare nulla: lottano, s'impegnano, anche se spesso i risultati non arrivano».

Dianese. Sconfitta onorevole contro la prima della classe Finale Ligure, ma pur sempre sconfitta (la nona della serie) per la formazione [illegible] Brille, [illegible] pre più sola in fondo alla classi[illegible]. Di questo passo, [illegible] un miracolo potrà evitare la retrocessione, anche [illegible] i rossoblù dicono di [illegible] voler gettare la spugna prima del tempo. E han[illegible] ragione, visto che il cammino [illegible] ancora lungo. Ma [illegible] soli [illegible] punti all'attivo e ben [illegible] reti subite, è difficile parlare di recupero.

Gianni Micaletto

Seconda categoria: le squadre imperiesi arrancano, tra le delusioni maggiori anche il Pietrabruna

Poggese, un'altra severa lezione

Ancora una sconfitta con 7 reti al passivo per la sconcertante squadra sanremese. Solo il S. Stefano sembra poter tenere il passo di Cisano e Cameranese. L'Ospedaletti di Borfiga scongiura uno sciopero dei giocatori ma finisce ko di fronte al Sant'Ampelio

Mister Borfiga visto da Ghiglione

Quattordici gol subiti in due partite, due sconfitte consecutive [illegible] lo stesso catastrofico risultato: 1-7. Per la Poggese 87, partita fortissimo in Secon[illegible] categoria, [illegible] [illegible] momentaccio. Aveva perso 1-7 domenica scorsa sul campo del Cisano; ha subito l'identico risultato domenica, in [illegible] contro la Cameranese in quella che doveva [illegible] la partita [illegible] riscatto. Solo un'autorete per i gialloneri poggesi. Dovranno rivedere alcune cose, specie in difesa.

Ma va detto anche che la Cameranese si va rivelando fortissima. Una macchina [illegible] gol. Sembra ormai la più accreditata avversaria di [illegible] Cisano che [illegible] sempre più forte (ha espugnato anche [illegible] campo dell'Auxilium), con la speranza che pure il S. Stefano tenga il passo.

Domenica la squadra di Pallini [illegible] vinto un difficile match sul Camporosso (2-1, reti [illegible] Michele e Franco La Cava; Albanese per gli ospiti). Una partita che h[illegible] lasciato strascici polemici. [illegible] Camporosso vinceva 1-0, [illegible] stato superato da due gol negli ultimi minuti. Contestatissimi. «La partita l'ha decisa l'arbitro. Il gol della vittoria del S. Stefano, al 90', era in netto fuorigioco. Lo hanno detto perfino gli avversari. Non [illegible] giusto mortificare così i miei ragazzi», dice Franco Serranò, allenatore del Camporosso che [illegible] [illegible] visto anche espellere Pavani.

Senza strepiti sale [illegible] Sant'Ampelio, che ha superato un Ospedaletti [illegible] «malato». Ai gol di Rotella e Teti gli arancio[illegible] hanno risposto tardivamente, con Corio. Va detto anche che nell'Ospedaletti è rientrata, alla vigilia, una minaccia di sciopero dei giocatori: qualcuno l'aveva proposto per solidarietà con i sei compagni di squadra esclusi in settimana.

E' andata ancora male al Pietrabruna: 1-2 a Spotorno dopo esser andati in vantaggio con Arrigo. «Troppi errori», dice l'allenatore Marinelli. Il Riviera dei Fiori (1-1 con il Leca, gol [illegible] Varese) è stato raggiunto solo su rigore, e ha perso una buona occasione per migliorare la sua classifica. **[b. m.]**

TERZA: S. [illegible] IN CATTEDRA

Novità in vetta alla Terza. Accanto al Riva Ligure, costretto al pareggio esterno dal combattivo Sanremo 70, sale in cattedra l'agguerrito S. Lorenzo. La squadra diretta da Franco Casella si è imposta sulla Coldirodese (3-1), e ora è appaiata alla squadra [illegible] Modesti. Da segnalare anche l'ottima prova del [illegible] Ampelio Under, che si [illegible] imposto in trasferta sul Dolcedo.

Il S. Lorenzo ha inaugurato le marcature al 15' [illegible] Massimo Casella. Al 40' Scala [illegible] stato autore del raddoppio. Il bottino [illegible] stato incrementato da [illegible] gol di Salvatore Federico. La rete della bandiera, per gli ospiti, [illegible] stata siglata da Mosiano, [illegible] [illegible] dal termine. Più equilibrata la partita che, a Pian [illegible] Poma, ha visto protagoniste Sanremo 70 e Riva Ligure, e che è terminata 1-1. Tutti i gol sono stati segnati nella ripresa. In vantaggio gli ospiti con Torre, ma Castellari su rigore ha riportato la parità.

Tra le protagoniste dell'ottavo turno pure il Costarainera, che fuori casa ha sconfitto con facilità il fanalino [illegible] coda, l'Under del San Bartolomeo. La sfida si è chiusa sul 4-1. Ferrari è stato autore di una doppietta, mentre le altre due reti [illegible] [illegible] messe a segno rispettivamente [illegible] da Giraudo [illegible] Paolo Di Massa. Ora la formazione allenata da Rocco Sammassimo [illegible] all'inseguimento delle prime della classe.

Vittorioso anche il Ceriana, che ha superato per tre a uno il Dolceacqua (i gol sono stati firmati da Vigliante, in rete per ben due volte, [illegible] da Di Giacinto). Battuta d'arresto per l'esordiente Dolcedo 90, che si è dovuto arrendere [illegible] Sant'Ampelio Under (2-1). La formazione giovanile bordigotta si è imposta grazie alle prodezze di Bonelli e Biasi. **[e. f.]**

Basket Promozione: cade soltanto il Ventimiglia, venerdì [illegible] gioca [illegible] recupero

Sanremo riprende quota

Dopo la sconfitta con il Maremola, i matuziani hanno facilmente superato l'Amatori Savona. A gonfie vele anche l'Imperia, mentre soffre l'Ospedaletti

Riprende, dopo [illegible] [illegible] falso col Maremola, la marcia del Sanremo che supera senza difficoltà (104-73) l'Amatori Savona, ancora a quota 0. Tutto questo mentre l'Asso, impegnato in una passerella sull'altro fanalino Spotornese, prosegu[illegible] indisturbato la marcia di capolista.

Boeri, dirigente d[illegible] Sanremo: «Dopo la deludente prestazione col Pietra ave[illegible] bisogno [illegible] un riscatto. Che è arrivato puntuale. D'accordo, l'Amatori [illegible] ci poteva impensierire, ma era importante constatare lo stato [illegible] salute dei ragazzi». Vittoria sofferta per l'Ospedaletti (83-78) su un Finale ormai specialista nel perdere di misura.

Partita dai due volti, con la compagine savonese in evidenza nel primo tempo. Bestagno [illegible] c. si riscattano nella ripresa, molto spigolosa. Secondo pronostico il Ventimiglia esce sconfitto da Loano. Sarebbe stato davvero troppo [illegible] la compagine [illegible] Oneglia, candidata alla vittoria finale, fosse uscita battuta per la terza volta. A gonfie vele l'Imperia di De Simeis. Il team matuziano controlla e supera con un netto 98-68 un Cairo abbastanza impre[illegible]. Intanto [illegible] stata fissata [illegible] data del recupero Ventimiglia-Ospedaletti, incontro del quarto turno rinviato per un guasto [illegible] tabellone elettronico. [illegible] giocherà venerdì alle 21. Il prossimo turno presenterà Sanremo-Imperia, derby incerto [illegible] importante. **[g. o.]**

OSPEDALETTI, [illegible]

Ancora una convincente vittoria per l'Ospedaletti nel campionato femminile. Stavolta è [illegible] al Maremola piegarsi alla superiorità della compagine imperiese, che appare la principale candidata alla vittoria nel girone. Niente [illegible] fare invece per il Ventimiglia, battuto in trasferta dall'Alassio (73-61) in [illegible] partita dai due volti. Primo tempo giocato senza convinzione dalle due squadre come dimostra il basso punteggio di 25-22, ripresa vibrante [illegible] combattuta con le ospiti che solo nei minuti finali hanno dovuto cedere alle padrone di casa, nelle cui file militava una scatenata Jessica Torre, autrice di 30 punti. Senza storia Albenga-Finale con la compagine ospite che non ha avuto problemi a regolare [illegible] ragazze di Noè, molte delle [illegible]li alle prime armi. Classifica: Ospedaletti e Finale 2; Alassio e Ventimiglia 2; Albenga e Maremola 0. **[g. o.]**

TUTTI I [illegible] DEL CALCIO [illegible]

[illegible]

Imperia in altalena

Under. Girone A: Imperia 87-Alassio 1-0; Loanesi-Pegliese 1-1; Quiliano-Armataggia 0-2; Argentina-Varazze 1-2; Carcarese-Sanremese 3-4; Albenga-Vado 0-5; Finale-Dianese 3-0. Classifica: Imperia p. 14; Vado 12; Pegliese e Armataggia 11; Sanremese e Loanesi 10; Argentina e Varazze 9; Finale e Albenga 7; Alassio 6; Carcarese 4; Dianese 2; Quiliano 0. Giro[illegible] B: Sestrese-Baiardo 0-1; Coalma-Busalla 0-3; Ligorna-Albaro 1-1; Ponted.-Olimpic 1-1; Rivarol.-S. Fruttuoso 0-1; Molassana-S. Olcese 2-2; Cosmos-Culmv 3-3. Rip. Audace. Classifica: Baiardo p. 15; Se[illegible] 14; N.S. Fruttuoso 13; Busalla e Culmv 11; Audace e Ponted. 10; Albaro [illegible] Olimpic 9; Molassana e Cosmos [illegible] S. Olce[illegible] e Ligorna 7; Coalma e Rivarolese 4. Girone C: Migliar.-Lavagna rinv.; Fezzanese-Bogliasco 3-3; Sestri-Canaletto 1-0; C. Grasso-Fontanabuona 2-1; Vezzano-S. Stefano 1-0; Montor.-Entella 1-5; Orton.-Recco 0-0. Classifica: Entella e Vezzano p. 11; Ortonovo, Sestri e Fezzanese 10; Lavagna 9; Bogliasco, Recco e Canaletto 8; C. Grasso e Migliarinese 6; Fontanab. e Monter. 5; S. Stefano 1.

Allievi. Girone A: S. Ampelio-Merlino 1-1; Loanesi-Sestrese 0-8; Audace-Praese 1-1; Legino-Aurora 2-1; Pontedecimo-Imperia 0-0; S. Filippo-Sampierdarenese 3-1; Ventimiglia-Pegliese 1-3. Classifica: Sestrese p. 19; Pegliese 17; Ventimiglia 13; Imperia e Audace 12; Sampierdarenese, Praese e Pontedecimo 10; S. Filippo [illegible]; Merlino 8; Aurora 6; S. Ampelio e Loanesi 5; Legino 4. Girone B: Cosmos-Molassana 0-2; Ligorna-Albaro 1-1; Argentina-Rivarolese 2-0; Savona-Varazze 2-0; Baiardo-Anpi Casassa 1-0; Sampdoria-Carlin's 2-0; Vado-Città Finale 7-0. Classifica: Sampdoria p. 18; Savona 17; Molassana 16; Vado 13; Albaro e Baiardo 12; Argentina 11; Ligorna 9; Varazze [illegible] Rivarolese 8; Città Finale 5; Carlin's e Cosmos 4; Anpi 3.

Giovanissimi. Girone A: Imperia 87-Cairese 1-2; Sestrese-Vado 0-0; Pegliese-Borgoratti 9-0; Merlino-Voltrese 0-2; Don Bosco-Multedo 1-0; Praese-Argentina 0-2; Sampierdarenese-Busalla 2-0. Classifica: Sampierdarenese p. 18; Praese 15; [illegible] Bosco 14; Argentina, Pegliese e Cairese 13; Vado 12; Voltrese e Imperia 10; Busalla 8; Multedo 7; Merlino 4; Setrese 3; Borgoratti 0. Girone B: Anpi-Baiardo 0-3; Carlin's Boys-Savona 1-1; Aurora-Ligorna 3-4; Finale-Cosmos 4-3; Molassana-Genoa 0-0; Albaro-Pontedecimo 1-2; Rivarolese-Ventimiglia 0-1. Classifica: Genoa p. 19; Savona 16; Ventimiglia 14; Pontedecimo 13; Molass[illegible] Ligorna [illegible] Albaro [illegible]; Baiardo [illegible] Rivarolese 10; Aurora 9; Carlin's 7; Anpi Casassa 4; Finale 2; Cosmos 0.

I PROVINCIALI

Triplo Vallecrosia

Allievi: Ospedaletti-Argentina 4-0; Vallecrosia-Riva 6-0; S. Bartolomeo-Bordighera 0-3; Sanremese-Dianese 0-0. Rip. S. Ampelio. Classifica: Vallecrosia p. 10; Bordighera [illegible]; Sanremese 8; Argentina e Ospedaletti [illegible]; S. Bartolomeo 4; Dianese 3; S. Ampelio 2; Riva Ligure 0.

Giovanissimi: S. Ampelio-Imperia 3-1; Camporosso-Argentina 0-0; S. Biagio-Dian[illegible] 0-1; Matuzia-Sanremese 0-5; Riviera-Riva 9-1; S. Bartolomeo-Vallecrosia 0-2; [illegible] Sanremo-Bordighera 1-0. Classifica: Sanremese p. 12; S. Ampelio 9; Sc Sanremo 8; Bordighera [illegible] Dianese 7; Camporosso, Argentina e Riviera 6; Vallecrosia 4; Imperia, S. Bartol., Matuzia e S. Biagio 3; Riva 1.

Esordienti: S. Ampelio-Imperia 1-4; Ventimiglia-Argentina 1-1; S. Biagio-Dianese 0-0; Ospedaletti-Sanremese 5-0; Riviera-Riva 0-0; S. Bartolomeo-Dolceacqua 5-0; Sc Sanremo-Bordighera 2-1. Clas[illegible] Ospedaletti p. 12; Sanremo 11; Argentina [illegible] Imperia 9; Ventimiglia 8; [illegible]. Ampelio, Riviera e S. Bartolomeo 7; S. Biagio 5; Dolceacqua, Sanremese, Bordighera, Riva e Dianese 1.

Esordienti junior: Ventimiglia B-Carlin's 0-2; [illegible] B-Ospedaletti B 0-2; Argentina-S. Ampelio 1-1; Imperia-Vallecrosia 1-2; Dianese-Sanremese A 0-1; Ospedaletti A-Ventimiglia A 3-0. Classifica: Vallecrosia p. 10; Sanremese A [illegible] Ospedaletti A 9; Carlin's e Argentina 8; S. Ampelio 7; Ventimiglia A 6; Imperia 4; Dianese e Ospedaletti B 3; Ventimiglia B 1; Sanremese B 0.

AGGIUNGE POESIA AL SAPORE DI UN BACIO.

REGOLAMENTO. **Aggiungi sulla scheda lettere che appariranno oggi su Canale 5. con tutte le lettere riesci a comporre il tuo primo di battesimo** - o quello di un tuo familiare - (farà fede un documento) **telefona gratuitamente** da **Italia Centralone della Fortuna**, chiamando il "Numero Verde" per lasciare le tue generalità. Parteciperai così all'estrazione del gioco di oggi che ti può far vincere **10 milioni**. Ma attenzione! **Se possiedi anche il cartiglio di oggi, sei in grado di citare l'autore della frase, in di estrazione puoi raddoppiare e vincere 20 milioni**. Conserva questa striscia, perché in di vittoria dovrai esibirla unitamente ad un documento di identità ed il cartiglio di oggi, giocando raddoppiare.

LA STAMPA

SAVONA

E PROVINCIA

Martedì 26 Novembre 1991 [illegible] 39

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

«STAMPA IN» SVEGLIA I SAVONESI

Ogni mattina [illegible] mille famiglie savonesi si svegliano con «Stampa In». E' il grande servizio di recapito gratuito del giornale a domicilio. «Stampa In» è una delle più importanti iniziative editoriali che La Stampa ha adottato negli ultimi anni. Un'idea per essere ancora più vicina ai lettori, per regalare la comodità di ricevere il giornale direttamente sull'uscio di casa, puntuale e preciso, ogni mattina entro le 7,30.

[illegible] questo grande sforzo editoriale, che impegna anche le energie [illegible] personale [illegible] Savona che coordina il servizio, di quel[illegible] che ogni notte attende l'arri[illegible] delle copie de La Stampa da Torino e provvede alla distribuzione, al lettore non costa nulla in più delle normali 1200 lire [illegible] copia, proprio come all'edicola.

Per aderire [illegible] «[illegible]pa In» basta una telefonata al numero dell'ufficio [illegible] via Guidobono 18 rosso, 82.55.55. L'ufficio è aperto soltanto al mattino.

Gli utenti di «Stampa In» riceveranno a domicilio, entro la prima decade di dicembre, [illegible] calendario completo dei castelli di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta, completo del comodo espositore.

SAVONA

Bilancio della visita

Il presidente Francesco Cossiga visto [illegible] vicino

I retroscena inediti degli incontri sul Priamar e in prefettura, l'accoglienza della città: diario della giornata.

A PAGINA 41

SAVONA

Biancoblù al vertice

Il d.s. Arcuri indica nel Bra il vero pericolo

Battuto senza brillare il Crema, la squadra [illegible] Orcino sembra te[illegible] i piemontesi e il Sassuolo più dell'Oltrepò.

A PAGINA 46

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

[illegible] OGGI. Previsioni da Imperia: tendenza per oggi: sporadici annuvolamenti [illegible] prevalenza di [illegible] poco nuvoloso, temperatura senza rilevanti variazioni, vento debole-moderato, mare leggermente mosso.

Tendenza per domani, giovedì [illegible] [illegible] situazione [illegible] impor[illegible] variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 17° C, umidità relativa 80%, vento Sud Ovest 10 km/h, [illegible]re leggermente mosso, cielo sereno, pressione barometrica 1014 mb (tendenza segnalata in lieve [illegible]to).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	15	10
Savona	[illegible]	[illegible]
Imperia	17	10

[illegible] FA A [illegible]
Max: 12; min: [illegible] Temperatura [illegible] mare 15.

Il Sole sorge alle 7,36 e tramonta alle 16,54. La Luna tramonta alle 11,42 e sorge alle [illegible] (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio [illegible]teorologico di Imperia e [illegible] Centro [illegible] Mureia di Portofino.

I primi risultati di un'indagine universitaria hanno suscitato allarme

Tre sindaci contro l'Enel

Savona, Vado [illegible] Quiliano pronti [illegible] intervenire sulla centrale. Chiesti all'Usl i dati sull'inquinamento. Tra gli indiziati anche traffico e impianti di riscaldamento

SAVONA. I sindaci di Savona, Vado e Quiliano insorgono contro l'inquinamento. Dopo la parziale pubblicazione dello studio dell'Università di Trie[illegible] sulla qualità dell'aria [illegible] comprensorio savonese, le amministrazioni comunali più direttamente interessate hanno chiesto chiarimenti alla VII Usl, per adottare eventuali provvedimenti destinati [illegible] limitare le immissioni nocive.

Il primo allarme è venuto dai sindaci [illegible] Quiliano e Vado Ligure, due Comuni storicamente [illegible] rischio» per la p[illegible] della centrale termoelettrica dell'Enel. «I risultati dello studio realizzato dall'Università di Trieste devono essere presi in grande considerazione. Purtroppo dai dati emerge una situazione negativa, che evidenzia i gravi problemi ambientali del nostro territorio. L'indagine dimostra anche quanto fossero fondati i timori sulla ristrutturazione della central. E' indispensabile che l'Usl approfondisca lo studio, in modo da consentire ai Comuni di assumere i necessari provvedimenti».

L'indagine, basata sull'analisi dei licheni, infatti, pur ottenendo riscontri scientifici, non è legalmente riconosciuta. I dati, quindi, non possono [illegible] usati dai Comuni per adottare provvedimenti restrittivi. Spiega il sindaco [illegible] Vado, Roberto Peluffo: «A La Spezia sulla base [illegible] adeguato studio dell'Usl è [illegible] possibile emettere l'ordinanza di chiusura [illegible] centrale Enel». Dura anche la posizione del capogruppo consiliare dc [illegible] Vado, Giuliano Tranquilli: «La centrale [illegible] vecchia e più passano gli [illegible] più inquina».

Sull'Enel è intervenuta anche [illegible] segreteria provinciale del pds: «Riteniamo necessario un rapido sblocco del confronto [illegible] l'Enel per la ristrutturazione della centrale. Sinora questo è [illegible] impossibile per il rifiuto dell'Enel di trattare con gli enti locali e di rinunciare alla pregiudiziale [illegible] carbone».

L'indagine ha messo in allar[illegible] anche Savona, una dei Comuni che insieme a Vado e Quiliano presenta le più alte percentuali di inquinamento. Afferma il sindaco Armando Magliotto: «Ho chiesto una relazione completa all'Usl per valutare l'entità del fenomeno che, [illegible] prima vista, sembra notevole. Solo con dati alla mano potremo [illegible] iniziative».

Per l'inquinamento dell'aria sono indiziati anche i [illegible] di [illegible] delle [illegible] e gli impianti di riscaldamento. Il Comitato dei garanti della VII Usl e il gruppo con[illegible] dc in Provincia hanno chiesto l'organizzazione di un convegno di studi sull'indagine, svolta dall'Università di Trieste.

Ermanno Branca

[illegible] SPORCO, COLPA [illegible] GENOVA

[illegible] I sindaci dei Comuni di Savona, Albissola Marina, Albisola Superiore, Celle, Varazze, Cogoleto [illegible] Arenzano si sono incontrati ieri con la commissione regionale all'ambiente e l'asses[illegible] provinciale di Savona, Donatella Ramello, per discutere [illegible] problema degli scarichi fognari a mare. E' stato un incontro acceso dove i sindaci savonesi hanno ribadito, con prove documentate, che l'inquinamento fognario arriva [illegible] Genova. Dopo un tentativo [illegible] far ricadere le colpe dell'inquinamento [illegible] Varazze e Celle, che durante la scorsa [illegible] [illegible] avuto qualche giorno di divieto di balneazione, i genovesi avrebbero ammesso che nel tratto da Sestri a Voltri i rii, incontrollati, scaricano direttamente in mare. [illegible] Regione si [illegible] impegnata a richiedere i finanziamenti per le operazioni di bonifica [illegible] in attesa [illegible] fondi, i sindaci hanno chiesto che siano almeno istituite delle grigliature per filtrare gli scarichi in mare. «Se la Regione non si darà da fare - ha detto l'assessore al Litorale del Comune [illegible] Varazze, Michele Teresi - protesteremo vivamente perchè è ora che anche Genova si adegui [illegible] tempi e alle normative di legge [illegible] [illegible] di inquinamento». [a. s.]

E' ricoverato al reparto di Rianimazione del S. Paolo di Savona

Intossicato, è gravissimo un lavoratore all'Acna

L'uomo, 38 anni, si è sentito male a casa: avvelenamento da sostanze chimiche

CENGIO. Arnold Boreban, 38 anni, abitante [illegible] Cengio in via Valbormida 19, è ricoverato da ieri pomeriggio in condizioni gravissime al reparto rianimazione del San Paolo di Savona per avvelenamento da sostanze chimiche. L'uomo si è sentito male nella sua abitazione, dopo [illegible] completato il turno di lavoro all'Acna di Cengio, dove è dipendente dell'impresa Ecobonifica [illegible] Roccavignale. E' stato trasportato, appena accusato il malore, con una ambulanza all'ospedale di Cairo dove i medici, vista la gravità dell'intossicazione, gli hanno prestato le prime cure [illegible] lo hanno [illegible] con l'unità mobile di rianimazione, assistito da un anestesista, a Savona.

L'uomo, di origine inglese, [illegible] da qualche anno a Cengio. Aveva trovato un posto presso l'impresa di Roccavignale, che svolge lavori di bonifica nella fabbrica del gruppo Enichem. In mattinata era stato impegnato nel travaso di paratoluidina, sostanza tossica che da qualche anno l'Acna non produce più. Si limita [illegible] commercializzarla [illegible] l'incarico di trattare la sostanza è svolto dall'impresa da cui dipende Arnold Boreban.

Ancora un infortunio all'Acna

Restano misteriose le [illegible] del malore che ha colpito l'operaio inglese. Un suo compagno, che aveva fatto lo stesso lavoro insieme a lui nella [illegible]tinata, non si è sentito male e non ha accusato disturbi durante la giornata di ieri. La paratoluidina trattata dai due dipendenti l'impresa Ecobonifica deve essere maneggiata con cura. E'indispensabile usare guanti e maschera protettivi, bisogna cambiare gli abiti usati durante le operazioni [illegible] travaso, perchè la so[illegible] se assorbita per lunga esposizione dalla pelle, diventa tossica e provoca l'anossia, cioè la mancanza di ossigeno [illegible] cervello.

Sono in corso accertamenti per chiarire [illegible] possa essere successo a Arnold Boreban, in considerazione [illegible] fatto che [illegible]lo lui [illegible] [illegible] colpito da avvelenamento. Oltre alla direzione tecnica [illegible] [illegible] della vicenda si stanno interessando anche i carabinieri. Oggi a Cairo manifestazione in concomitanza con lo sciopero generale e a Roma l'incontro per l'Acna alla presidenza [illegible] Consiglio. [e. m.]

ALTRI SERVIZI A PAGINA 43

L'episodio è avvenuto ieri pomeriggio in un quartiere [illegible] periferia di Carcare

Donna si getta dal terzo piano

Patrizia Principale, 33 anni, viveva sola: è morta durante il trasporto all'ospedale di Cairo. Una decina di anni fa [illegible] già tentato il suicidio

CARCARE. Un volo dal terzo piano. E' morta così, alle 18 di ieri Patrizia Principale, 33 anni, abitante a Carcare nella casa popolare di via Mazzini, alla periferia [illegible] paese. Nessuno ha assistito [illegible] suicidio della giovane donna, che [illegible] da sola in un piccolo appartamento.

Pochi minuti dopo il tragico gesto, una donna ha dato l'allarme e sul posto è arrivata po[illegible] dopo un'ambulanza della Croce Bianca [illegible] Carcare. Patrizia Principale [illegible] ancora viva. [illegible] una corsa di pochi minuti verso l'ospedale di Cairo non è bastata a salvarle la vita. La donna è giunta cadavere e i medici [illegible] hanno potuto far altro che constatare [illegible] decesso. I carabinieri di Altare, Carcare e Cairo hanno subito avviato le indagini sull'episodio e hanno avvertito le due sorelle di Patrizia, Ottavia e Tiziana, anche lo[illegible] abitanti a Carcare.

Al momento del suicidio in casa con la donna non c'era nessuno. Poco prima, dall'appartamento era uscito un amico della vittima, Franco Caruso, anche lui di Carcare. Forse dal [illegible] interrogatorio sarà possibile risalire alle [illegible] del gesto. Patrizia Principale soffriva [illegible] di una grave forma [illegible] esaurimento [illegible] Aveva già tentato, [illegible] decina [illegible] anni [illegible] sono, [illegible] farla finita. Si era buttata dal quarto piano dell'abitazione dei genitori, ma i rami di un albero e la terra su cui era caduta [illegible] attutito l'impatto. In quella occasione la donna aveva riportato gravi ferite.

La madre morta ancora giovane a causa di una grave malattia e il padre ricoverato da tempo in ospedale avevano [illegible] a dura prova [illegible] sistema nervoso di Patrizia Principale. Dopo un periodo di riposo [illegible] cure seguito al primo tentativo di suicidio, la giovane donna si era ripresa e [illegible] provato [illegible] cercare nel lavoro [illegible] modo per superare lo sconforto. Aveva trovato anche l'aiuto e la collaborazione del Comune [illegible] Carcare, che le [illegible] trovato un'occupazione, facendola lavorare [illegible] aiuto alla mensa delle scuole elementari.

Ieri, improvvisa, la molla che ha fatto scattare il desiderio [illegible] suicidio. [illegible] cercherà di ricostruire il colloquio che Patrizia ha avuto con l'amico poco prima della morte per capire se la giovane donna [illegible] [illegible] più [illegible] sopportare il peso [illegible] ricordi dolorosi. Patrizia ha aperto [illegible] finestra della sua abitazione, nella quale sembrava trovarsi finalmente a [illegible] agio, e si [illegible] buttata nel vuoto.

Ieri molte persone si sono radunate sul luogo [illegible] suicidio mentre i carabinieri conduce[illegible] gli accertamenti del [illegible] La donna era molto conosciuta nella zona. [e. m.]

[illegible] REGALO CON [illegible]

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

INTROD

Una grande torre squadrata e, oltre uno stretto cortile, un [illegible] seggiato ad anello con [illegible] mura merlate: ecco il castello d'Introd, gigante pacifico che emerge da una barriera [illegible] alberi secolari, vigilando sul bivio che porta da un lato in Valsavarenche e dall'altro in Val di Rhêmes, sul versante valdostano del Gran Paradiso. I muri sono spessi due metri, la porta d'ingresso si raggiunge dopo una ripida gradinata di una decina di metri. Ha assunto l'aspetto attuale nel [illegible] per i lavori voluti dal nobile Pietro di Sarriod. Due incendi, alla fine del secolo scorso, hanno distrutto molta parte dei preziosi arredi e delle strutture interne in legno. Oggi il castello è la residenza estiva delle marchese Maria Letizia e Paola Calani, che all'inizio della bella stagione lasciano Torino per rifugiarsi nella pace delle abetaie valdostane. L'antico edificio è dunque privato e chiuso al pubblico, ma tutt'intorno «ci sono mille altre [illegible] da vedere», come spiega orgoglioso il sindaco, Osvaldo Naudin. Il p[illegible] sulla Dora, per esempio, che scavalca [illegible] orrido carico di suggestioni. Poi ci sono le molte e pittoresche frazioni del Comune, in [illegible] delle quali, Les Combes, il Papa ama tr[illegible] la sua breve vacanza estiva.

I suoi muri sono spessi due metri

[illegible]

FOSSANO

«E', meritatamente, una [illegible] opere più famose di tutto il Piemonte, [illegible] una delle poche ben conosciute anche fuori [illegible] confini regionali», dice l'autorevole castellologo Flavio Conti. Tra gli altri pregi, quello [illegible] essere uno dei castelli meglio conservati. Lo hanno [illegible] i Savoia del [illegible] Acaja nel 1324-1332. Esauritasi nel 1418 la dinastia, il castello [illegible] passato all'altro [illegible] dei Savoia, quello che ha dato duchi e re sabaudi.

E' un quadrilatero che ha a[illegible] spigoli torri quadrate alle quali sono addossate torricelle con scala [illegible] chiocciola. E' una poderosa macchina da guerra, più volte attaccata anche [illegible] le artiglierie, mai espugnata. La sua difesa più [illegible] nel 1536. I francesi conquistano la città e assediano il castello, [illegible] i fossanesi che vi si sono rifugiati danno [illegible] forte alla guarnigione. Per molti giorni i francesi picchiano duro, ma la fortezza resiste fino all'arrivo [illegible] truppe spagnole alleate del duca di Savoia, che mettono in fuga gli assedianti. E' praticamente finita qui la sua funzione militare. Il castello è diventato poi carcere e caserma. Oggi vi è la biblioteca civica e alcune sale [illegible] utilizzate per incontri culturali e convegni. Fossano [illegible] [illegible] Torino-Cuneo, a 25 chilometri [illegible] quest'ultima città.

Non è mai stato espugnato

Luciano Corino

Dopo la «perquisizione» del bambino albanese all'uscita da scuola

Pace fatta tra vigili e Comune

I tre giorni di servizio in jeans saranno regolarmente pagati. Il sindaco si è limitato a un richiamo verbale ma ha preteso maggior collaborazione. 400 milioni per le nuove divise

SAVONA. Si è conclusa [illegible] una «ramanzina» [illegible] la promessa di rinnovare al più presto il guardaroba la vertenza sorta fra l'amministrazione comunale e i vigili urbani, in seguito alla «perquisizione» all'uscita da scuola di un piccolo profugo albanese.

Le tre giornate di sciopero «selvaggio» durante le quali gli appartenenti alla polizia municipale hanno rifiutato [illegible] indossare la divisa, verranno dimenticate dagli amministratori in cambio della promessa [illegible] maggior disciplina dei vigili per il futuro.

«La vicenda si è risolta positivamente - ha detto [illegible] sindaco Magliotto al termine dell'incontro -. Abbiamo discusso a lungo, chiarendo alcuni punti fermi del rapporto di collaborazione con i vigili». Più esplicito [illegible] vice sindaco Giorgio Balbo: «Il rifiuto di indossare la divisa è una forma di protesta del tutto illegittima. Un atto di arbitrio, specie se il rifiuto di indossare l'uniforme diventa ricorrente [illegible] generalizzato. Peggio di qu[illegible] c'è solo l'occupazione del palazzo comunale o l'insurrezione armata».

I tre giorni di multe in jeans e giubbotto, comunque, verran[illegible] condonati. «E' prevista una sanatoria - hanno detto il sindaco e il vice sindaco - per chiudere al più presto [illegible] vicenda, anche se spetterà all'assemblea

[illegible] vigili accettare le proposte della giunta».

Sul tappeto della discussione anche gli altri problemi della polizia municipale. Il Comune ha già commissionato la nuova dotazione [illegible] vestiario per i vigili ed [illegible] prevista una spesa che si aggira intorno ai 400 milioni. Inoltre, in questi giorni, si stanno svolgendo i concorsi per i graduati: tre aspiranti brigadieri hanno già superato la prova e anche per il posto [illegible] di vicecomandante ci sono tre concorrenti. Prima della fine dell'anno prenderanno servizio. Risolta anche la controversia sulle mansioni. Dice Balbo «Il nuovo codice penale equipara i vigili agli agenti di polizia. Si tratta quindi di agenti di polizia giudiziaria a tutti gli effetti». [e. b.]

PARCOMETRI, MULTE [illegible]

SAVONA. Le citazioni a carico degli automobilisti che hanno lasciato la loro vettura in sosta nei parcheggi custoditi del centro, dati [illegible] concessione alla Cooperativa automobilisti srl, con sede a Genova, senza pagare il ticket previsto, continuano [illegible] giungere agli interessati. E tutte invitano gli interessati [illegible] presentarsi davanti al giudice conciliatore di Firenze, «per sentirsi condannare - si legge nella citazione - al pagamento della somma specificata [illegible] [illegible]guito».

E si tratta [illegible] importi di non poco conto. Oltre al pagamento della sosta (800 lire all'ora per la custodia delle auto), ci [illegible] le spese legali, che si aggirano sulle 200 mila lire. Le citazioni sono firmate dallo studio legale Andrea Tognoni e Gloria Di Donato Capponcelli, di Firenze. Spiega l'avvocato Tognoni: «C'è [illegible] diffusa abitudine a non pagare somme di poco conto. E' per questo che [illegible] procuratore della Cooperativa custodi automobili ha deciso di ricorrere alle vie legali».

Molti automobilisti, però, [illegible] hanno ricevuto, prima delle citazioni, solleciti di pagamento e contestano il metodo dell'ingiunzione. Si sono rivolti a uno studio legale di Savona, che sta esaminando il caso e [illegible] possibilità di tutelare gratuitamente gli interessati. Inoltre, verrà investita della questione anche l'amministrazione comunale, che ha rilasciato la concessione per i parcheggi alla Cooperativa custodia automobili.

Il titolare dello studio legale (preferisce mantenere l'anoni[illegible] perchè «non desidera pubblicità gratuita») dice: «I colleghi [illegible] Firenze hanno ricevuto un mandato e lo svolgono. Nulla da eccepire. Trovo, invece, originale che la Cooperativa, che ha sede legale a Genova, [illegible] sia affidata a [illegible] studio di Firenze per far dirimere la vi[illegible] del f[illegible] della città toscana. Al di là di considerazioni giuridiche sul caso, mi sembra [illegible] "furbata". E' chiaro che chi è citato in giudizio, è portato a pagare, anche [illegible] a malincuore, le somme richieste, sia per evitare trasferte [illegible] a Firenze e sia il pagamento della parcella al difensore, che sarebbero superiori alla cifra richiesta nelle citazioni».

L'assessore al Traffico, Giorgio Balbo, sostiene di [illegible] essere ancora stato informato di questa vicenda. [b. b.]

[illegible] FLASH

FISCO

Savona, l'elicottero della Finanza controlla le ville

Il Fisco tiene sotto controllo le ville [illegible] piscina. Dopo le indagini dei giorni scorsi sulle ville genovesi, ieri la Guardia di Finanza ha puntato l'attenzione sulle colline di Savona. L'elicottero della Finanza ha sorvolato a lungo le colline alle spalle della città, nel tentativo di realizzare una mappa di tutte le ville con piscina.

[illegible]ICINA

Giusto nel collegio nazionale del Simg

Il dottor Renato Giusto, nel corso dell'ottavo congresso dell'associazione, che si è svolto a Firenze, è stato eletto nel collegio nazionale dei probi viri della Società italiana di medicina generale. Giusto [illegible] il presidente della sezione di Savona del Simg.

[illegible]

Ladri in azione a Savona, bottino [illegible] milione

Continuano i furti in città. L'ultimo episodio si è verificato in piazza Giulio II. I ladri hanno preso di [illegible] il negozio di «Foto Lux» e, approfittando dell'assenza del titolare, [illegible] sono impadroniti di [illegible] borsa, contenente mezzo milione, lasciata sul bancone.

[illegible]

L'insegna di Albissola realizzata dal maestro Turi

La nuova insegna della filiale della Cassa di risparmio di Albissola Marina, in corso Bigliati, sarà in ceramica. La realizzerà il [illegible] [illegible] Turi d'Albissola, ceramista e vasaio [illegible] esposizione e laboratorio in corso Italia, che a gran fuoco riprodurrà il logo della Cassa mantenendo gli stessi colori. In questi giorni sono in corso i lavori di ristrutturazione dei locali. [illegible] maestro Turi è stato scelto per la sua indiscussa esperienza nel campo della ceramica artistica.

[illegible]

[illegible] sindacato dei giornalai contesta [illegible] Comune

Domani sera alle 21, nella sede della III Circoscrizione, in corso Tardy & Benech, si riunirà l'assemblea dei giornalai savonesi. All'ordine del giorno, [illegible] discussione sull'incontro con il Comune per l'esame del piano di localizzazione delle rivendite di giornali a Sa[illegible]. Il piano comunale è [illegible] duramente contestato dalla categoria dei giornalai che lo ha definito «eccessivamente penalizzante [illegible] basato su dati inesatti».

[illegible]

Vado Ligure, in centro sessanta abeti da decorare

Il Comune nei prossimi giorni sistemerà nelle vie del centro 60 abeti che potranno essere addobbati dai commercianti e quindi trapiantati nelle zone collinari, a cura delle squadre antincendio boschivo.

Indaga la procura

Pensionato cade dal letto [illegible]

SAVONA. Un pensionato di 73 anni, Giovanni Giuggia, è morto domenica mattina nell'ospedale San Paolo per un trauma cranico riportato cadendo dal letto [illegible] riposo. Sull'episodio la procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta, disponendo l'autopsia e il sequestro della cartella clinica.

Giovanni Giuggia che risiedeva in via Monti, da alcuni mesi [illegible] ospite della [illegible] di riposo «Villa Bianca». Domenica mattina il pensionato, nell'alzarsi dal letto, è scivolato ed è caduto battendo violentemente il capo sul pavimento.

L'uomo è stato prontamente soccorso e trasportato all'ospedale San Paolo dove il medico di turno, Gaetano Rizzitelli, lo ha sottoposto alle cure del caso. Sulle prime le condizioni del pensionato non sono apparse gravi: Giovanni Giuggia ha anche scambiato alcune parole con medici [illegible] infermieri. L'anziano è stato, quindi, trasferito nel reparto di traumatologia, dove ha cessato di vivere due ore dopo. [c. v.]

La Savona-Albisola

Aurelia-bis c'è l'accordo sul progetto

SAVONA. La Provincia e i Comuni del tratto compreso tra Savona e Varazze hanno finanziato lo studio di un progetto per la realizzazione dell'Aurelia bis [illegible] via Scotto ed Albisola Superiore. L'accordo è stato raggiunto la sc[illegible] settimana e la spesa per il progetto sarà per il 50 per cento a carico della Provincia e il rimanente a carico dei Comuni. «E' il primo pas[illegible] concreto - spiega il vice presidente della Provincia, Lino Alonzo - per arrivare alla realizzazione dell'Aurelia bis. L'impegno diretto degli enti locali a dare il via a questa prima fase [illegible] progettazione dovrebbe determinare, [illegible] conseguenza, l'impegno della Società Autostrade a effettuarne la realizza[illegible].

Il Comune di Savona, inte[illegible]to, [illegible] suggerimento del ministro Tognoli, al quale il sindaco ha chiesto finanziamenti per la città, si è impegnato a varare un progetto per la realizzazione di strutture turistico-sportive nel quale sarà inclusa la piscina di Legino. [a. z.]

Per la caldaia a gas

Esplosione in [illegible] di Varazze

VARAZZE. La grande paura è passata. Giovanna Ferrari, 61 anni e la madre Emilia, 89 anni che hanno vissuto domenica scorsa momenti [illegible] panico per l'esplosione avvenuta nel loro appartamento di piazza Vittorio Veneto [illegible] a Varazze hanno superato il panico e ora faranno ricostruire [illegible] muro interno della casa crollato in seguito al botto e la fiammata provocate [illegible] una fuga improvvisa di gas.

Per oltre tre ore le donne sono rimaste senza gas [illegible] senza acqua per consentire ai vigili del fuoco di Savona e ai tecnici dell'Italgas di lavorare per sostituire la calderina e ripristinare il servizio di erogazione del metano.

Sembra, secondo i primi accertameti, che [illegible] cause dell'esplosione siano da attribuirsi ad un difetto della calderina che [illegible] era stata sottoposta a manutenzione. Nella palazzina è stato effettuato un sopralluogo anche da parte dei tecnici del Comune. [a. z.]

Savona, operazione antidroga compiuta ieri mattina dalla guardia di finanza

Sequestrati [illegible] chili di hashish

Lo stupefacente, per un valore di oltre cento milioni, era nascosto in [illegible] fuoristrada fermato in via Stalingrado dai vigili urbani. Il conducente, 50 anni, è stato arrestato e interrogato dal giudice

SAVONA. Dieci chili di hashish sequestrati per un [illegible] di oltre cento milioni e un uomo di 50 anni arrestato. Sono il bilancio [illegible] un'operazione antidroga portata a termine ieri mattina a Savona dalla Guardia di finanza di Genova. Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, sono, però, ancora in corso e non si escludono nuovi sviluppi nelle prossime ore.

Per non pregiudicare così l'esito dell'operazione gli investigatori mantengono per il momento [illegible] più stretto riserbo e non vogliono rivelare il nome della persona arrestata. Finora [illegible] appreso soltanto che è un pregiudicato g[illegible] sul quale da giorni i finanzieri a[illegible]no puntato l'attenzione e lo seguivano in tutti i suoi spostamenti.

Il suo arresto è avvenuto in circostanze del tutto casuali. Ieri mattina, infatti, mentre si trovava alla guida del suo fuoristrada, l'uomo è stato fermato in via Stalingrado dai vigili urbani per un normale controllo.

Consultando il terminale, gli agenti municipali hanno scoperto che l'automobilista aveva precedenti penali e così hanno deciso di perquisire con attenzione l'interno dell'autovettura. La droga, una decina di chili di hashish divisi in pani, era nascosta nel portabagagli. Immediatamente è stato informato il giudice Alberto Landolfi che ha chiesto l'intervento della Guardia di finanza genovese.

A chi era destinato l'ingente quantitativo di [illegible] stupefacenti? E' un interrogativo al quale gli investigatori stanno cercando di dare una risposta. Le ipotesi che [illegible] avanzate dagli inquirenti al momento [illegible] due. Che la droga dovesse finire sulla piazza savonese, dove da qualche mese a questa parte si è registrato un aumento del consumo delle sostanze stupefacenti leggere. Oppure che dovesse essere nascosta in qualche covo, in [illegible] di [illegible] trasportata altrove.

Per tutta la giornata di ieri, gli uomini [illegible] Guardia [illegible] finanza genovese hanno perquisito decine di abitazioni del capoluogo [illegible] dell'entroterra. In un appartamento avrebbero anche sequestrato una ventina di grammi di hashish che probabilmente facevano parte della [illegible] partita che il pregiudicato genovese trasportava sulla sua auto. L'uomo, ieri, è stato a lungo sentito dal sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi. Secondo quanto trapelato, lo spacciatore si sarebbe però rifiutato di collaborare. Un nuovo interrogatorio è previsto per questa mattina. [c. v.]

[illegible]

SAVONA. Continuano le truffe a domicilio [illegible] danni di persone anziane. L'ultimo episodio [illegible] avvenuto in via dei Cambiaso, nella zo[illegible] di piazza Bologna. Due ragazze, spacciandosi per impiegate del Comune, hanno derubato di tre milioni in contanti, tutti i suoi risparmi, una pensionata di 85 anni, G. G.. Le truffatrici sono entrate nell'appartamento della donna con la scusa di dover controllare il libretto della pensione. «Probabilmente c'è stato un errore nella contabilità. Lo scorso [illegible] le è stato pagato un importo più basso. Faremo in modo che le siano versati gli arretrati al più presto». La pensionata è caduta nella trappola e dopo aver fatto accomodare le due ragazze in casa, è andata [illegible] [illegible]mera da letto a prendere il libretto della pensione. Poco dopo, [illegible] delle due giovani ha distratto con [illegible] scusa la pensionata, dando la possibilità alla complice di entrare in camera da letto [illegible] mettere a soqquadro i cassetti sino [illegible] impadronirsi dei soldi. Gli investigatori non escludono che le due ragazze siano le stesse che nei giorni scorsi avevano messo a segno altri colpi ai danni del genere. [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL [illegible]

[illegible] lasciare [illegible] i drogati di Albenga

Ogni giorno [illegible] trovo a passare in piazza del Popolo ad Albenga. Spesso, essendo pensionato, mi fermo con qualche amico sulle panchine dei giardinetti e noto tanti giovani che ciondolano da una parte all'altra della piazza. Mi fanno tanta pena, penso che hanno l'età dei miei nipoti e che, così giovani, si stanno buttando via con la droga. Vorrei fare qualche cosa per loro ma mi rendo conto di non es[illegible] preparato e di non sapere nemmeno che f[illegible] Mi chiedo però se le autorità non debbano intervenire per fare qualche cosa, come ad esempio metterli nelle Comunità. Si aiuterebbero questi ragazzi sventurati e, nello stesso tempo, diminuirebbero anche i furti e gli scippi che vedono nei pensionati spesso vittime.

Carmine Lauderio, Albenga

Episodio [illegible] scortesia [illegible] un [illegible] di Alassio

Voglio esternare tutta la mia indignazione per un fatto increscioso accadutomi giovedì scorso. Entro da sola (sono una insegnante) in un bar del centro di Alassio [illegible] ordino un caffè, chiedendo anche dove fosse la toilette. Mi è stato risposto, in modo ironico (come ho capito dopo): «Non è detto che usando il gabinetto sia costretta a consumare...». Mentre stavo sorseggiando il caffè ho visto i giornali lasciati [illegible] lettura al pubblico. Mentre ne sfogliavo uno ho preso [illegible] del [illegible] di telefono di una inserzione pubblicitaria che mi interessava. Non l'avessi mai fatto. Il proprietario [illegible] ha aggredita verbalmente: «Adesso che si è anche letto il giornale, cosa vuole d'altro? Se [illegible] vada via, anche se non vuole pagarmi il caffè». Io ho pagato e sono uscita sconvolta senza capire il motivo di tanta aggressione immotivata. La considerazione che mi è sorta spontanea è come sia possibile, in una cittadina [illegible] Alassio, che dovrebbe vivere di turismo e quindi di cortesia, che succedano cose simili.

Lettera firmata, Alassio

Scrivere a La Stampa piazza Marconi 3/8 Savona

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.346
Alassio: 640.089
Andora: 85.344
Borghetto: 970.238
Laigueglia: 690.231
Ceriale: 990 105/991 333

FARMACIE DI TURNO

A **Savona** ogg[illegible] di turno, con orario continuato 8,30-20 le seguenti farmacie: *Alla Torretta*, via Paleocapa 3, tel. 851.609; *Busi*, via XX Settembre, tel. 824.919; *Di Legino*, via Bove 19, tel. [illegible] 025

Il servizio notturno viene invece garantito dalla farmacia *Delle Ferriere*, corso Italia 153, tel. 827.202. Dalle 19,30 alle 24 a serrande aperte. Dalle 24 alle 8,30 a serrande abbassate.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche [illegible] *reperibilità notturna,* [illegible] *chiamata, dietro presentazione* [illegible] *ricette mediche urgenti*

Alassio: *Comunale*, via [illegible] 56, tel 645 164
Albenga: *Comunale*, viale Martiri, tel 51.701
Albissola Superiore: *San Nicolò*, via Turati 7, tel. 489.910.
Borghetto: *Comunale*, via Europa 35, tel. 97.10 13.
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Ro[illegible] 75, tel 500.855.
[illegible] Ligure: *Schenone*, via Garibaldi 14, tel [illegible] 890.
Loano: *Nuova* via Palestro 2, tel 668213.
Millesimo: *Saroldi*, piazza [illegible] 45, tel. 565.650.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel 748936
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, tel 626.021
Quiliano: *Bernano*, via Diaz 2 (Valleggia), tel. 880.208
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel 724.107
Vado Ligure: *Mazzadra*, [illegible] Aurelia 138, tel 880.231
Varazze: *Internazionale*, via Mameli 24, tel 970.13

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto di S[illegible] 824.444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627.777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540.690
Distretto di Altare 580 72
Distretto di Cairo 504 062
Distretto di Calizzano 798.97
Distretto di Millesimo 564.027
Distretto di Arenzano 912.7308
Distretto di Cogoleto 918.3456

[illegible] CIVILE

SAVONA 25 NOVEMBRE

NATI. Stefano Falco, Davide Negrati.

MORTI. [illegible] Del Grosso, di 81 anni, residente a Savona in via Montegrappa, i funerali nel convento delle suore della Santa Maria Giuseppa Rossello oggi alle 9,55. Elena Nastri ved. [illegible], [illegible] anni, residente a Savona in [illegible] Fontanassa 5, i funerali oggi alle 7,50 nella parrochia di San Paolo. Nella Emanuel, di 53 anni, residente a Savona in via Cilea 8; i funerali oggi alle 9,50 nella chiesa dei salesiani. Ezilda Barba, di 37 anni, residente a Savona in via Genova 63; funerali questa mattina alle 10,50 nella chiesa [illegible] San Filipo Neri. Carmelo Mancuso, di 58 anni, residente a Savona in via Montenotte 29; funerali oggi alle 8,45 nella chiesa di San Pietro. Maria Sogantredo, di 85 anni, residente ad Albisola Superiore in via Luccoli; trasporto diretto oggi alle 11. Maria Farina ved. Cocito, [illegible] 77 anni, residente in via Stalingrado 5 a Savona; funerali oggi alle 8,45 nella parrocchia di via Chiavella. Valeria Garuzzo, di 77 anni, residente a Savona in via Ponchielli 1; trasporto diretto oggi alle 8.45.

MATRIMONI. Rinaldo Costa e Maria Teresa Lombardo. Stefano Siri e Teresita Berruti.

GLI [illegible]

CALICE LIGURE

Incontro alla Comunità montana sul riordino fondiario: legislazione e accesso ai finanziamenti» [illegible] l'argomento della conferenza informativa delle 20,30 nella sala consiliare del Comune di Calice Ligure. Gli incontri sono promossi dalla Comunità del «Pollupice».

RADIOAMATORI

Ecco «Caccia all'antenna»

Il gruppo «Cb Radio club Italia» organizza domenica prossima (ore 14,30) la prima «Caccia all'antenna» manifestazione per radiomatori. Premi ai primi [illegible] equipaggi classificati. Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 0182/950022.

PROTEZIONE CIVILE

Concluso il corso [illegible] sicurezza

Si [illegible] concluso al Ridotto del teatro Chiabrera di Savona il corso di sicurezza domestica promosso dal Rotary club e dal Comune di Savona. Il dibattito di chiusura [illegible] la consegna dei diplomi di partecipazione previsto per domani alle 16,30 è stato rinviato al 4 dicembre nella sala rossa del Comune. Al ciclo di lezioni hanno p[illegible] parte, [illegible] gli altri, medici illustri quali Carlo e Antonio Ebbli, Marco Furfaro, Vanni Venturino, Giovanni Tessore e Piero Salomone, oltre [illegible] tecnici esper[illegible] come Michele Costantini, Attilio Gallina, Giovanni Elefante e Rocco Peluffo.

[illegible]

Il terzo [illegible] per Logopedisti

Ieri mattina [illegible] Villa Zanelli s'è inaugurato il 3° anno del corso regionale di aggiornamento p[illegible] Logopedisti. Alla cerimonia hanno preso parte l'amministratore straordinadio dell'Usl L. Locci e il fisiatra M. Mantero.

[illegible]

Nuovo presidente a Loano

Mario Dello Mastro è stato eletto presidente della Confesercenti di Loano. Nel nuovo direttivo sono stati nominati anche tre rappresentanti per ogni categoria economica: albergatori (sindacato Assoturismo), pubblici esercizi (sindacato Fiepet) [illegible] commercianti (sindacato Fiesa).

I commenti di chi ha avuto a fianco il Presidente della Repubblica durante la visita

Savona, per Cossiga un coro di elogi

Il sindaco Magliotto «Ho avuto l'impressione di un uomo anche molto deciso, sicuro di sé. E' stato contento dell'accoglienza ricevuta». Il prefetto Mario Della Corte: «Si è interessato molto ai problemi della città»

SAVONA. Semplice, affabile, serio, pronto alla battuta, sicuro di sé, ottimo ascoltatore. E' il ritratto del Presidente della Repubblica tracciato da chi lo ha avuto accanto durante la [illegible] visita savonese. Un Cossiga visto da vicino, scoperto negli atteggiamenti che sfuggono al rigoroso cerimoniale cui un Capo dello Stato deve attenersi.

Il sindaco Armando Magliotto e il prefetto Mario Della Corte sono stati gli «angeli custodi» del Presidente nella sua prima [illegible] ufficiale a Savona. Magliotto, che lo ha accompagnato nell'inaugurazione del museo «Pertini» dice: «Il Capo dello Stato è una persona estremamente affabile, che ama rivolgersi spesso a chi gli sta accanto, per esprimere e richiedere commenti».

Continua: «Ho avuto l'impressione di un uomo anche molto deciso, sicuro di sé. Mi ha confidato di essere contento della calorosa accoglienza che la città gli ha riservato».

In prefettura, invece, Francesco Cossiga è stato ospite anche a pranzo. Dice il prefetto Mario Della Corte: «Conoscevo già Cossiga: lo avevo incontrato a Roma, quando era presidente del Consiglio ed ero alle sue dipendenze. Nella visita a Savona è sempre stato molto disponibile con tutti. Si è interessato molto ai problemi della città, anche perché ha detto di essere estremamente legato a Pertini, al suo carattere asciutto e senza retorica. Oltretutto è una persona che sa ascoltare. Chi si rivolge a lui non avverte mai il peso dell'alta carica che ricopre. Qui in prefettura il Presidente ha saputo sdrammatizzare la tensione ricorrendo spesso a battute simpatiche».

Tutti tengono a sottolineare le parole di ringraziamento che Cossiga ha avuto per l'accoglienza ricevuta. Per decine di impiegati del Comune e della prefettura si è conclusa una settimana di superlavoro. L'ufficio Cultura del Comune ha curato la visita di Cossiga al museo «Pertini». Sei persone hanno dedicato due settimane ai preparativi. Dicono negli uffici di corso Italia: «Ci sono stati momenti difficili. Pochi minuti prima che Cossiga [illegible] al Priamar abbiamo dovuto recuperare un secondo paio di forbici d'argento con le quali Cossiga e Carla Voltolina avrebbero tagliato il nastro tricolore».

I telefonini hanno svolto una parte importante nell'organizzazione della cerimonia. Sono serviti a mettere assieme gli ultimi tasselli del mosaico organizzativo con i cambiamenti dell'ultimo minuto.

Anche in prefettura si è chiusa una settimana difficile. Dice il prefetto: «Abbiamo dovuto organizzare il convegno dei prefetti con il ministro Scotti e la visita del Presidente della Repubblica e questo con le difficoltà dovute alla cronica mancanza di personale»

[illegible] Pasquino

Sindaco perfetto

IL presidente Cossiga ha rivolto al sindaco Armando Magliotto un pubblico attestato di grande correttezza. Il Capo dello Stato non ha voluto passare sotto silenzio le serene e cordiali espressioni di benvenuto rivoltegli dal sindaco della città. Nella circostanza, Magliotto si è infatti comportato da autentico primo cittadino, al di sopra delle parti e delle aspre vicende politiche che circondano la figura del Presidente. Un comportamento degno di nota, visti i tempi.

Gente assiepata per le strade di Savona in attesa del Presidente Cossiga

Da sabato folla di visitatori al Priamar per ammirare al secondo piano le opere donate dall'ex Presidente

La collezione Pertini è già un successo

Capolavori di Manzù, De Chirico, Sironi, Mirò valorizzati dall'allestimento di Guido Canali. Ingresso gratuito fino a metà dicembre. La collaborazione economica della 3M e della Banca nazionale del lavoro

SAVONA. Il pubblico delle grandi occasioni è tornato sul Priamar per stringersi intorno alle opere d'arte che il presidente Pertini ha donato a Savona. Sin dalle prime ore di sabato pomeriggio, la fortezza è stata oggetto di un continuo «pellegrinaggio» di visitatori. Si aggiravano cauti e al tempo stesso curiosi, come se fra i De Chirico e i Mirò, apposti alle pareti del salone al secondo piano del Palazzo della Loggia, aleggiasse lo spirito del presidente. La fila lungo le scale che conducono al museo si è allungata anche la domenica con l'interesse e l'affetto che i savonesi tributano solo agli avvenimenti eccezionali. E in effetti il museo «Pertini» rappresenta un patrimonio artistico di grandi attrattive.

Fra gli archi di pietra della Loggia, spuntano i capolavori di Manzù, Guttuso, Sassu, Meloni, Purificato, De Chirico, Mastroianni, Peluzzi, Sironi, Mirò, Fabbri, De Pisis. Un allestimento [illegible] nei minimi dettagli, personalmente dall'architetto Guido Canali, l'autore del restauro del Priamar. Dalla progettazione ardita dei supporti che reggono le sculture, alle nicchie nei vani delle finestre che ospitano le statue. L'unica critica, per ora, riguarda le luci: [illegible] tutti sono rimasti soddisfatti dei sofisticatissimi fari che gettano luce sui capolavori della collezione. Il museo «Pertini» deve le sue fortune anche agli sponsor: la Banca nazionale del lavoro e la 3M Italia, che hanno contribuito in larga misura all'allestimento. Sul grande successo della mostra nei primi due giorni di apertura al pubblico hanno influito, in parte, anche l'ampio orario di apertura e la mancanza di un biglietto d'ingresso. Da metà dicembre, infatti, per accedere ai «tesori» del Priamar sarà necessario pagare l'ingresso (il prezzo verrà fissato fra le 5 mila e le 7 mila lire) e il ticket darà diritto a visitare anche il [illegible] archeologico e il [illegible] di Renata Cuneo.

La custodia del museo, verrà affidata ad una cooperativa di servizi. I capolavori della collezione Pertini possono essere visitati ogni giorno, escluso il lunedì, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. I ricordi personali del Presidente, invece, (la spada d'oro, l'urna [illegible] venne eletto alla presidenza, i documenti storici, un'infinità di medaglie), saranno messi in mostra nella biblioteca civica di Monturbano. La collezione verrà aperta al pubblico nella primavera del 1992.

Ermanno Branca

[illegible]

[illegible] ristoratori contestano il [illegible]

SAVONA. Il pranzo presidenziale [illegible] è [illegible] apprezzato da [illegible]. No, il menù scelto dai cuochi non c'entra. Anzi, il Capo dello Stato e le autorità che sabato hanno preso parte alla colazione in prefettura, hanno apprezzato il pesce spada servito per antipasto, i tortelloni alla mozzarella e il branzino lesso al naturale serviti come primo e secondo piatto. Anche il dolce è piaciuto, [illegible] che più di un commensale ha chiesto il bis. Il servizio è stato all'altezza della situazione: i camerieri in giacca bianca con alamari dorati non hanno commesso alcun errore.

Ma il pranzo non è andato giù ai ristoratori savonesi che hanno accolto con disappunto la decisione della prefettura di affidare l'organizzazione della colazione ad una ditta di ristorazione di Genova, la «Capurro ricevimenti».

Perché non sono stati interpellati i cuochi savonesi? A quanto pare, la prefettura nei giorni precedenti avrebbe preso contatti con il ristorante [illegible] Claudio» di Bergeggi e con «A' Sporcacciunna» di Savona. Poi, la scelta si è orientata sulla ditta di ristorazione genovese. E [illegible] divampano le polemiche.

Tra i più contrariati c'è il proprietario del ristorante «Il Palma» di Alassio, Silvio Viglietti, che ha scritto una lettera di protesta al prefetto, Mario Della Corte. «Non nego l'abilità dei cuochi genovesi della Capurro ricevimenti, però mi [illegible] meraviglio che non siano stati interpellati i cuochi della provincia di Savona, dato che il pranzo [illegible] qui e non a Genova. Questo dimostra una certa sfiducia o quanto meno poca considerazione del fatto che nel Savonese ci siano cuochi che possano far ben figurare gli organizzatori. Eppure bastava [illegible] una guida Michelin e scegliere i ristoranti a una stella».

Ma le polemiche non risparmiano neppure il menù. Secondo Viglietti il pranzo presidenziale, dall'antipasto al dolce, non avrebbe rispettato i canoni della cucina ligure. E' scritto ancora nella lettera inviata al prefetto: «Il menù non aveva nulla di prettamente ligure. Non l'antipasto, certamente non fresco, perché il pesce spada affumicato, [illegible] il salmone affumicato, è una specialità [illegible] tipica di altre regioni. Non i tortelloni, perché la mozzarella non è ligure e la salsa vellutata richiede l'impiego di burro e panna, che [illegible] nella nostra tradizione. Non il branzino lesso con maionese, piatto che non rispecchia [illegible] la cucina tipica ligure (la maionese è originaria della Francia e caso mai una aioli provenzale sarebbe stata più vicina a noi). E non il gelato di monte [illegible] cioccolato. Sarebbe stato meglio un sorbetto di basilico».

Carla Voltolina e Armando Magliotto

[illegible] Vimercati

Secondo un'indagine del settimanale «Panorama» e del ministero della Sanità

Il San Paolo ha passato l'esame

Sarebbe al quinto posto in Liguria, dopo Gaslini, San Martino, Galliera e l'ospedale di Pietra
Il primario Mantero contesta alcuni dati: «La pulizia è buona e i tempi di attesa non eccessivi»

SAVONA. Medici e paramedici preparati professionalmente. Attrezzature moderne, valide ed efficienti. E' quello che funziona nell'ospedale San Paolo di Savona, secondo due inchieste su duecento strutture sanitarie, condotte nei mesi scorsi dal settimanale «Panorama» e dal ministero della Sanità. Nel primo caso sono stati sentiti medici e infermieri. Nel secondo centinaia di pazienti che sono stati ricoverati nell'ospedale [illegible]. E il giudizio, espresso dagli intervistati, è complessivamente positivo. Il San Paolo si è meritato un 7,6 che lo colloca al quinto posto fra i nosocomi liguri. Dietro al Gaslini (8,9) al San Martino e al Galliera (8,3), al Santa Corona di Pietra Ligure (7,8). Ma davanti al Sant'Andrea di La Spezia (7,3), a quelli di Sampierdarena (6,9), Imperia (6,5) di San Remo (6) e al San Carlo di Genova (5,5).

I due dossier non hanno messo in luce solo gli aspetti positivi. Hanno, infatti, individuato alcune carenze. Innanzitutto il ridotto numero di posti letto (682) rispetto i [illegible] del San Martino, i 1085 del Santa Corona e i 943 del Galliera. Poi i lunghi tempi di attesa che devono sopportare i pazienti prima di essere ricoverati. Infine [illegible] denunciata una scarsa pulizia in alcuni reparti. Si tratta, comunque, di «pecche» veniali se confrontate con la situazione ben più grave emersa in decine di ospedali italiani. Le conclusioni delle due inchieste di Panorama e del ministero della Sanità non trovano però d'accordo il professore Renzo Mantero, primario della Prima divisione di chirurgia. In passato non è stato molto tenero con gli amministratori della VII Usl e ha spesso denunciato le carenze del San Paolo. Questa volta, però, spezza una lancia in favore dell'ospedale.

Il primario Renzo Mantero

Osserva il professore Mantero: «Non mi sembra che le condizioni di igiene siano carenti. Probabilmente nell'inchiesta si [illegible] riferiti al vecchio ospedale di corso Italia. Ora la pulizia non sarà una meraviglia, ma è [illegible] dubbio quella di un'ospedale civile». Tra le carenze si fa riferimento soprattutto all'insufficienza dei posti letto e soprattutto, ai tempi di attesa dei pazienti, spesso molto lunghi. Dice ancora Mantero: «In passato sono stato critico con un certo tipo di gestione. Ora si [illegible] cambiando in meglio. I tempi di attesa si stanno riducendo. Quanto al numero dei posti letto, [illegible] più che sufficienti».

[c. v.]

Le due facce del Santa Corona

PIETRA LIGURE. Il Santa Corona di Pietra Ligure è, secondo l'assessore regionale alla Sanità, Rosavio Bellasio, «un ospedale a due facce». Da un lato la piastra dei servizi con il Dipartimento d'emergenza di secondo livello (l'unico in Liguria oltre a quello del San Martino di Genova): moderna, attrezzata con ampi spazi. Dall'altro ci sono tanti padiglioni, molti dei quali fatiscenti e sporchi e reparti in cui le condizioni igieniche lasciano [illegible] a desiderare. L'unico denominatore comune, rilevato anche dal sondaggio di «Panorama», è «l'alta professionalità del personale medico e paramedico».

Ci [illegible] però tensioni fra i dipendenti per i turni spesso impegnativi a cui sono sottoposti. Molti infermieri hanno mesi di ferie da recuperare. «La causa principale - secondo la direzione sanitaria - è la carenza di personale infermieristico». Solo nella V Usl, in base ai parametri del ministero della Sanità, ci sarebbe posto per quasi 500 infermieri diplomati. La scuola professionale, malgrado l'incremento d'iscrizioni, [illegible] riesce a far fronte a questa esigenza. L'emorragia di infermieri che vanno in pensione, con il minimo di legge (meno di vent'anni per le donne) non si arresta. Nella piastra [illegible] [illegible] trate tutte le divisioni e le specialità legate al Dea: Pronto soccorso medico e ortopedico, Rianimazione, Neurochirurgia, Tac, Centro trasfusionale, laboratorio d'analisi, Reumatologia, Unità coronarica.

L'amministrazione dell'ospedale ha varato un piano che prevede la ristrutturazione di molti reparti e l'abbattimento di alcuni padiglioni inutilizzabili, ma i tempi sono lunghi. Dalla sede ospedaliera di Finale Ligure saranno trasferite, ad inizio '92, al Santa Corona, l'Ostetricia-ginecologia, nel padiglione 18, e la Reumatologia nel 1° «Polio». Il padiglione isolamento sarà ristrutturato e così quello della deformità vertebrali. Tempi lunghi invece per il nuovo monoblocco (costo previsto 60 miliardi) che difficilmente verrà finanziato nel prossimo triennio.

Il «check-up» di «Panorama» sulla sanità italiana, mette in evidenza altri due aspetti dell'ospedale: le lunghe liste d'attesa (fino a 5 anni per interventi di Chirurgia protesica) e il numero dei posti letto che continua a diminuire [illegible] in [illegible]. Le attese sono calate in questi ultimi [illegible] in alcuni reparti che sono stati rinnovati o in cui (è il caso della Chirurgia plastica) sono stati assunti i medici che mancavano. In altri la situazione resta difficile. «Può bastare un po' di buona volontà e una miglior organizzazione del lavoro per far scendere i disagi e le attese per gli utenti. Quando si è voluto si sono trovati i soldi per fare le cose» dice Giulio Spotorno dell'associazione per la tutela dei diritti del malato. Gli amministratori si difendono ricordando il ruolo regionale dell'ospedale. Dice Sandro Elena, presidente del comitato [illegible]: «Abbiamo un bacino d'utenza per il Dipartimento d'emegenza di oltre mezzo milione di persone oltre ai non residenti».

[a. r.]

Alassio: è stato votato solo per la parte relativa alle spese correnti

«Il bilancio non è valido»

Secondo i consiglieri di minoranza la seduta deve essere invalidata: «Mancava il numero legale». Torna il rischio di elezioni anticipate. Deciderà il Comitato regionale di controllo

ALASSIO. Non c'è pace per il Consiglio comunale di Alassio. L'ultimatum del prefetto aveva [illegible] tempo fino a sabato per approvare [illegible] bilancio e scongiurare lo scioglimento dell'assemblea. E infatti sabato, poco dopo mezzanotte, il documento di previsione [illegible] stato approvato dalla maggioranza. Dall'aula, però, erano già usciti i consiglieri dell'opposizione, i quali, ora, sostengono che la votazione è da invalidare per mancanza del numero legale. Se l'ipotesi dovesse essere confermata, l'ultimatum del prefetto sarebbe scaduto inutilmente e il Consiglio dovrebbe essere sciolto per [illegible] [illegible] riuscito [illegible] approvare il bilancio. La conseguenza sarebbe il ricorso alle elezioni anticipate.

Durante la riunione di sabato, a [illegible] di alcune assenze, la maggioranza dc, psi e indipendenti dell'Unione alassina si è trovata soltanto con 14 rappresentanti su [illegible]: «Ma la verifica del numero legale - sostengono i rappresentanti [illegible] maggioranza - non ha chiuso la riunione, che è proseguita regolarmente fino a quando, chiamato telefonicamente, è arrivato il consigliere Gianni Badoino».

Con 15 voti è stato possibile approvare il bilancio solo per la parte ordinaria, delle spese correnti: niente da fare per quella straordinaria, che disciplina mutui e investimenti e regola quindi gli interventi di maggiore importanza.

Ieri mattina, in una conferenza stampa, i rappresentanti della minoranza (pds, pri, psdi, pli, verdi) hanno sostenuto che la giunta Giraldi si è presentata con un bilancio che concedeva all'assessorato al Turismo e alla Cultura rispettivamente solo 20 e 15 milioni. «Sarebbe bastato - hanno [illegible] - accogliere i suggerimenti che venivano dai [illegible] dei [illegible] per assegnare [illegible] Turismo e [illegible] Cultura [illegible] e [illegible] milioni, così come abbiamo dimostrato contabilmente nella nostra proposta alternativa».

Nel bilancio per il 1992 [illegible] stata inserita la proposta di vendere l'ex Grand Hotel

La sopravvivenza del Consiglio comunale, quindi, è ora legata alla decisione che prenderà il Coreco (Comitato regionale di controllo), chiamato a pronunciarsi sulla vicenda. Duro il commento [illegible] rappresentanti della minoranza: «Abbiamo ritenuto un atto di denuncia democratica e una necessaria testimonianza sul piano morale non avallare minimamente, neppure con la presenza in aula, una tale deplorevole prassi [illegible] gestione della [illegible] pubblica, lasciando a ciascuno le dovute responsabilità». L'opposizione ha fatto anche presente che se si intende [illegible] l'ex Grand Hotel e Villa Bica, così come proposto in extremis nel bilancio di previsione, lo si sarebbe dovuto fare rispettando una precisa prassi richiesta dalla legge: «Prassi che - dicono - non è stata rispettata».

Romano Strizioli

PIU' CONTROLLI PER I ROCCIATORI

[illegible] L. Due morti e [illegible] ferito grave in meno di [illegible] mesi. E' il pesante bilancio dell'attività sulle palestre di roccia del Finalese, meta di molti appassionati.

In media sono 100 mila [illegible] presenze [illegible] registrate sulle rocce di Finale Ligure e Orco Feglino. I problemi maggiori si registrano per i soccorsi. La zona non è dotata di un centro di primo intervento e [illegible] [illegible] apparecchio telefonico, mentre le strade d'accesso sono strette e non consentono velocità elevate. Molto spesso l'intervento dal cielo con l'elicottero è l'unica ancora di salvezza. Un progetto della Comunità montana per attrezzare la zona del monte Cucco, a Orco Feglino, tarda però a decollare per la mancanza di finanziamenti.

Gli esperti negano che l'attività sulle palestre di roccia sia pericolosa, «a patto che non si [illegible] imprudenze». Dice Marco Zambarino di Pietra Ligure, [illegible] [illegible] arrampicate sportive: «[illegible] bisogna improvvisare se [illegible] si ha un minimo d'esperienza e se non si è in compagnia di qualcuno che conosce le palestre [illegible] roccia. Questo sport di per sé non comporta l'utilizzo di particolari mezzi tecnici. Una volta imparato a fare il nodo di protezione si può provare. Questa attività non è regolamentata in nessun modo, chiunque può [illegible] nell'entroterra di Finale Ligure, mettersi a piantare chiodi e improvvisarsi arrampicatore». Aggiunge Zambardino: «Ci sono molte vie tracciate che [illegible] sicure e che [illegible] già state revisionate con [illegible] chiodo spit. Altre [illegible] po' più vecchie sono a rischio perché più sporche e perché presentano maggiori distanze fra i chiodi di protezione. In passato erano utilizzate dagli alpinisti».

Sono oltre [illegible] [illegible] vie (da 25-30 [illegible] l'una) tracciate lungo le rocce del Finalese. La zona [illegible] molto frequentata da appassionati che arrivano in [illegible] soprattutto dai Paesi dell'Est. E i due giovani morti a giugno e a novembre arrivavano infatti dalla Polonia e dalla Cecoslovacchia. Chi affronta l'arrampicata lo fa legato [illegible] [illegible] corda di sicurezza. Nel [illegible] di infortunio per una caduta, ci sono tempi lunghi per i soccorsi. Conclude Marco Zambarino: «Bisogna scendere a valle e arrivare al più vicino posto telefonico per chiedere l'intervento di un'ambulanza o un elicottero. I tempi [illegible] allungano pericolosamente». Spiegano alla Croce Verde di Finalborgo, [illegible] impegnata in questi recuperi: «Potrebbe già bastare un posto telefonico per farci guadagnare minuti preziosi».

In diversi casi è stato richiesto l'intervento [illegible] un elicottero dei Vigili [illegible] fuoco di Genova. Ai piedi [illegible] Monte Cucco, a Orco Feglino, su un'area ricavata da un'ex-discarica, c'è lo spazio idoneo per l'atterraggio. Il progetto della Comunità montana (costo di 500 milioni) prevede in questa zona la creazione di un punto di ristoro, servizi igenici, ambulatorio e posto telefonico. I tempi per ottenere i finanziamenti sono però lunghi. **[a. r.]**

DALLA RIVIERA

[illegible] LIGURE

Trasferito in elicottero vigile affetto da aneurisma

Un vigile urbano di Pietra Ligure, Pier Angelo Perri, 30 anni, abitante in [illegible] Oberdan, è stato trasportato in elicottero, nel primo pomeriggio ieri, al S. Martino di Genova. I medici del Santa Corona gli hanno riscontrato un'aneurisma con il rischio di rottura dell'aorta. Hanno chiesto l'intervento dell'elicottero Ab-206 dei Vigili del fuoco di Genova. Perri [illegible] stato ricoverato in Cardiochirurgia.

LOANO

Sempre grave [illegible] donna investita sull'Aurelia

E' sempre in prognosi riservata Rita Bernabei, [illegible] anni, abitante [illegible] corso Europa a Loano. [illegible] donna è ricoverata in rianimazione al Santa Corona [illegible] Pietra Ligure in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto sabato [illegible]. Rita Barnabei è stata investita [illegible] un'auto mentre attraversava la via Aurelia.

BOISSANO

Ancora rinviato il processo contro sindaco e vice

Secondo rinvio, ieri in tribunale, per [illegible] processo contro [illegible] sindaco e il vicesindaco di Boissano, Francesco Berruti, [illegible] anni, via San Paolo 12, e Giovanni Battista Orso, di 42, via Rive 40, entrambi di Boissano. Sono accusati di abuso [illegible] atti di ufficio. Secondo l'accusa, avrebbero votato una variante al piano regolatore generale in cui terreni di loro proprietà, o di loro congiunti, che prima erano considerati zone agricole, venivano destinati [illegible] aree edificabili.

PIETRA LIGURE

Teppisti distruggono le vetrine [illegible] bar «Sati»

Teppisti in azione l'altra notte a Pietra Ligure. Ignoti hanno preso di mira la vetrata del bar «Sati-Alessio» all'incrocio fra via Matteotti e l'Aurelia. Con un sasso è stata mandata in frantumi la porta a vetri dell'ingresso.

[illegible]

Proteste per l'inceneritore [illegible] rifiuti ospedalieri

«Siamo contrari all'insediamento in località Casei [illegible] Magliolo di un inceneritore per rifiuti ospedalieri e speciali. La Regione continua a far slittare l'approvazione del piano delle discariche favorendo lo stato d'emergenza e giustificando qualunque speculazione». La presa di posizione è di Renata Reinato del gruppo verde.

[illegible]

Studenti in sciopero [illegible] tre giorni per i servizi igienici

Terzo giorno di sciopero, ieri mattina, per la stragrande maggioranza degli studenti dell'istituto per ragioneri di Loano. Motivo della protesta l'inadeguatezza dei servizi igenici. Questa mattina le lezioni dovrebbero riprendere regolarmente.

[illegible]

Lavori [illegible] segnalati, passante cade in [illegible] buca

Un grande spavento e ferite leggere per Mario Meazzi, [illegible] anni, [illegible] l'altra mattina in regione Loreto è caduto in [illegible] buca per la presa d'aria di un condominio a [illegible] del cedimento della griglia metallica. L'incidente è [illegible] perché chi stava lavorando alla presa d'aria non [illegible] segnalato il pericolo ai passanti.

Nella sede di via Roma i ladri hanno rovistato nei cassetti in cerca di verbali, senza interessarsi ai soldi

Furto di documenti al pds di Albenga

Svaligiati anche diversi alloggi. I malviventi hanno fatto uscire di casa i proprietari fingendosi carabinieri: «Venite in caserma per comunicazioni che vi riguardano». Bottino da trenta milioni

ALBENGA. E' probabile che i malviventi che sono entrati sabato scorso nella sede del pds di via Roma, nel centro storico di Albenga, non siano comuni [illegible]dri. I dirigenti del partito democratico della sinistra, infatti, confermano che dal fondo cassa lasciato in sezione per le spese correnti [illegible] mancano neppure mille lire. In compenso i cassetti e gli armadi che contengono i verbali e i documenti politici sono stati svuotati e centinaia [illegible] fogli dattiloscritti sono stati gettati a terra.

Il raid [illegible] avvenuto probabilmente tra le 13 e le 17 [illegible] sabato pomeriggio. I dirigenti [illegible] pds se ne sono accorti quando sono tornati [illegible] sede. La serratura della pesante porta d'ingresso era stata forzata senza che nessuno nel palazzo [illegible] ne accorgesse. Dai responsabili del pds albenganese è difficile ottenere commenti: «Di certo non sono stati i tossicodipendenti», si limita a dire uno dei componenti della segreteria.

Non è escluso che l'episodio sia servito per installare qualche microspia anche se, per [illegible] momento, non [illegible] stato trovato nessun congegno elettronico. Non sarebbe la prima volta, [illegible] resto, che la politica del Ponente si gioca attraverso intercettazioni e registrazioni. Otto anni fa, casualmente, fu scoperto un registratore nascosto nella sede della dc di Ceriale. Nel 1979, invece, fu proprio la sede dell'allora pci [illegible] Albenga ad [illegible]sere vittima di un attentato incendiario.

Quello avvenuto al pds sabato pomeriggio non è comunque l'unico caso su cui stanno indagando i carabinieri di Albenga. Mentre in via Roma erano in azione gli ignoti visitatori della sezione, infatti, nella caserma della compagnia di Albenga in via Massone si sono presentati diversi cittadini contattati telefonicamente. «Ci è stato detto di presentarci per comunicazioni che ci riguardano», hanno spiegato al piantone. Nessuno però, [illegible] caserma, aveva convocato le persone. Uno scherzo, hanno pensato. Quando sono tornati a [illegible] però, hanno [illegible] perto l'amara verità: i loro appartamenti erano stati completamente svuotati dai ladri.

Il bottino ammonta a più [illegible] trenta milioni fra apparecchi stereofonici, pellicce, gioielli, contanti. [illegible] sistema, quello di far allontanare [illegible] casa le persone [illegible] [illegible] scusa, che non era stato ancora adottato ad Albenga. I carabinieri specificano che, salvo [illegible]asi eccezionali, le convocazioni di carattere burocratico [illegible] vengono notificate per telefono, ma con avviso scritto. E si teme che dopo la scusa della convocazione telefonica i malviventi escogitino adesso altre storie per convincere la gente ad uscire dagli appartamenti lasciandoli così [illegible] custoditi e facilmente depredabili.

A Savona, nei mesi scorsi, una banda di ladri faceva [illegible]re [illegible] casa le persone telefonan[illegible] e spacciandosi per [illegible]ci del pronto soccorso. «Suo figlio ha avuto un incidente, venga subito», era il [illegible] [illegible] telefonata. Dopo aver constatato che era stato soltanto uno scherzo di dubbio gusto, i destinatari delle telefonate trovavano anche la casa svaligiata.

Un altro furto, inoltre, [illegible] stato messo a seg[illegible] in una palestra del centro di Albenga. [illegible] ladro, che sarebbe stato visto e riconosciuto da alcuni clienti, si sarebbe introdotto nella palestra e si sarebbe impossessato dei portafogli e dei preziosi di chi stava facendo ginnastica. Il bottino sarebbe superiore [illegible] [illegible] milioni.

Stefano Pezzini

Uccise la moglie

Infermiere accusato di omicidio

SAVONA. Il [illegible] procuratore della Repubblica Alberto Landolfi ha chiesto il rinvio a giudizio di Mario De Biase, [illegible] anni, l'infermiere di Finalborgo che [illegible] 15 giugno scorso avrebbe provocato la morte della moglie, Emilia [illegible] Martino, 47 anni, durante una lite. L'accusa ipotizzata dal pubblico ministero è di omicidio preterintenzionale e maltrattamenti continuati. La tragedia [illegible] è consu[illegible] nell'appartamento dove [illegible] De Biase, dipendente del Santa Corona, e la moglie. Secondo qu[illegible] ricostruito d[illegible] carabinieri, [illegible] donna, dopo essere stata colpita, sarebbe caduta sbattendo violentemente il capo a terra. Mario [illegible] Biase dovrà ora comparire davanti al giudice delle indagini preliminari. **[c. v.]**

Gli inquirenti insistono sulla pista ligure per il sequestro di Roberta Ghidini

Setacciata tutta la Riviera

Intensificati i posti di blocco ai caselli autostradali e lungo l'Aurelia
Controllate persone sospettate di avere rapporti con le cosche calabresi

Roberta Ghidini

ALBENGA. La pista ligure del rapimento di Roberta Ghidini continua a interessare gli investigatori che stanno svolgendo le indagini sul sequestro della ragazza bresciana. Accertamenti su alcuni personaggi sospettati di avere rapporti con le cosche calabresi [illegible] stati condotti nei giorni scorsi. Ma sui risultati gli investigatori mantengono uno stretto riserbo.

Di certo c'è il fatto [illegible] posti di blocco e controlli stradali sono stati rafforzati. Ai caselli autostradali e lungo la via Aurelia le pattuglie delle forze dell'ordine hanno intensificato la loro attività. I controlli, oltre che lungo la costa, [illegible] aumentati anche nell'entroterra. Tutto il Ponente è stato perlustrato nei giorni scorsi anche dagli elicotteri del nucleo di Volpiano.

A far sospettare la presenza di qualche legame ligure [illegible] [illegible] rapimento Ghidini sono, soprattutto, i rapporti che hanno mantenuto [illegible] la Calabria al[illegible] personaggi che abitano nel Ponente. Rapporti che sono diventati segnali inquietanti quando in diverse banche sono state rintracciate banconote provenienti da alcuni sequestri.

L'inchiesta sul rapimento si è allargata alla Liguria anche [illegible] considerazione della presenza in provincia di Vittorio Ierinò, considerato lo stratega del rapimento Ghidini: per 5 anni l'uomo ha vissuto ad Altare. [illegible] gli investigatori non escludono che [illegible] quel periodo possa aver avuto dei contatti con gli affiliati alle cosche che abitano in Riviera. **[s. p.]**

Sciopero generale [illegible] sostegno delle vertenze per Acna e Agrimont

Oggi la Val Bormida si ferma

Attesa per la riunione a Roma sul futuro dell'azienda chimica. La Regione insiste sulla compatibilità tra Resol e ambiente. Confermata a Cairo la manifestazione: delusi a Cengio

CAIRO M. Svolta decisiva per l'Acna oggi a Roma, con l'incontro a Palazzo Chigi tra i ministri dell'Industria, dell'Ambiente e [illegible] Sanità, i presidenti delle Regioni Liguria e Piemonte e i dirigenti di Eni, Enichem e delle segreterie nazionali e savonesi del sindacato. Prima ancora si svolgerà un incontro tra i rappresentanti delle due Regioni e il governo. Poi la seduta sarà allargata al sindacato e ai dirigenti dell'Eni.

La sentenza del Consiglio di Stato, che blocca i lavori del Resol, ha innescato nuovi motivi di incertezza. Per il governo [illegible] sarà facile mediare le posizioni contrapposte [illegible] Liguria e Piemonte. Il presidente della giunta ligure, Giacomo Gualco, è stato esplicito giovedì scorso durante la visita a Cengio: «Andiamo a Roma per ottenere indicazioni definitive sull'Acna. Non accetteremo rinvii delle decisioni in altra sede. Ci sono tutte le parti in causa, è ora che venga chiarita [illegible] posizione del governo».

[illegible] sindacato provinciale [illegible] presente agguerrito all'incontro romano. Domenica [illegible] Alessio, nel corso dell'incontro con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori, è stato ribadito il pieno accordo, tra sindacati, che esiste [illegible] livello nazionale sul Resol. Anche le segreterie regionali piemontesi Cgil, Cisl e Uil hanno accettato la realizzazione del Resol a Cengio nel quadro del progetto che prevede di rendere l'Acna compatibile [illegible] l'ambiente. All'incontro di domenica [illegible] presente il sindaco di Cengio, Bruno Pesce, protagonista di primo piano di tutte le iniziative a favore del mantenimento in attività dell'Acna.

[illegible] a Roma si discute, [illegible] Val Bormida [illegible] sciopera per quattro ore. L'astensione dal lavoro nell'entroterra è generale, mentre a livello provinciale si blocca solo l'industria. La giornata di protesta è a sostegno della lotta in atto all'Acna e all'Agrimont in primo piano, ma tende a sottolineare anche i problemi esistenti in aziende come [illegible] Metalmetron di Savona e la Piaggio di Finale. Lo sciopero odierno è [illegible] prima iniziativa per rilanciare le attività produttive [illegible] Savonese.

Alle 9,30 [illegible] Cairo, in piazza della Vittoria, si terrà [illegible] manifestazione unitaria, con comizio e corteo. I lavoratori in sciopero dovrebbero partecipare a questa manifestazione, già prevista prima [illegible] del Consiglio [illegible] Stato, [illegible] non tutti sono intenzionati a scendere in piazza. Spiega Venio Poni, delegato sindacale Acna: «Non parteciperò alla manifestazione di Cairo per protesta, pur aderendo allo sciopero. Non sono d'accordo con la decisione [illegible] segreterie provinciale di non spostare a Cengio la manifestazione».

Potrebbero essere molti a seguire l'esempio di Poni. Le segreterie temevano azioni di protesta con blocchi stradali e ferroviari [illegible] caso di manifestazione a Cengio. La decisione di [illegible] a Cairo ha deluso molti dipendenti dell'Acna, che questa mattina potrebbero limitarsi allo sciopero e [illegible] essere presenti alla manifestazione di Cairo.

Enrico Marchisio

I problemi relativi all'Acna di Cengio saranno discussi oggi a Palazzo Chigi

ASSOLTI DUE [illegible] DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE DI [illegible]

SAVONA. Per sette anni, due funzionari dell'ufficio tecnico comunale di Cairo Montenotte [illegible]no portati sulle spalle le accuse di interesse privato [illegible] atti di ufficio e esercizio abusivo di professione. Ieri, [illegible] tribunale di Savona [illegible] ha assolti da entrambe le imputazioni perché il fatto non [illegible]. Erano difesi dall'avvocato Tito Signorile.

Al centro [illegible] lunga vicenda giudiziaria, Adriano Viglietti, 64 anni, abitante in via Marconi 16, a Cairo Montenotte, dove ricopre l'incarico [illegible] capo dell'Ufficio tecnico del Comune, e Aldo Guzzone, [illegible] 51, funzionario dello stesso ufficio, anche lui abitante a Cairo, in via Da[illegible] 19.

L'inchiesta che li [illegible] portati alla sbarra [illegible] tribunale si era iniziata [illegible] [illegible] lettera anonima, in cui si segnalava una pre[illegible] serie di licenze edilizie che sarebbero [illegible] [illegible] grazie all'interessamento dei due funzionari. Inoltre, [illegible] insinuava che i due imputati avrebbero ottenuto discreti compensi dalle persone interessate alle licenze.

La procura della Repubblica [illegible] Savona aveva sequestrato la documentazione [illegible] licenze edilizie sospette [illegible] giunse alla conclusione che erano [illegible] rilasciate su interessamento dei due imputati. Secondo l'accusa, Adriano Viglietti ne avrebbe fatto approvare nove e Aldo Guzzone quattro. E tutte dietro pagamento di una parcella, giustificata [illegible] redazione [illegible] progetti. Da qui l'accusa anche di abuso [illegible] professione. Nessuno dei due, infatti, era iscritto all'albo dei geometri.

Ieri mattina, Viglietti e Guzzone [illegible] hanno nascosto di avere curato i progetti presentati per il rilascio delle licenze edilizie. Però questi ultimi erano firmati da professionisti regolarmente abilitati. I due funzionari, invece, hanno negato di avere esercitato pressioni per l'approvazione delle licenze. In particolare, Adriano Viglietti, segretario [illegible] commissione edilizia comunale.

L'avvocato Tito Signorile, nel corso dell'arringa, ha spiegato ai giudici: «[illegible] due imputati non erano in condizioni, anche se l'avessero voluto, di fare approvare i progetti. Viglietti, nell'ambito della commissione edilizia, non aveva poteri decisionali. Il suo ruolo era di segretario-relatore. Una funzione notarile».

Il tribunale ha accolto la tesi difensiva, stabilendo che [illegible] due imputati non erano in condizioni di esercitare una strumentalizzazione qualificata dei rispettivi ruoli. La loro prestazione [illegible] d'opera per privati non ha valenza penale. Al massimo [illegible] [illegible] di illecito disciplinare».

Bruno Balbo

[illegible]

[illegible]

Denunciato per un falò che inquinava [illegible]

[illegible] recuperare il rame bruciava circuiti stampati [illegible] un campo. Il falò ha provocato una densa nube di fumo, che ha creato fastidio e allarme tra alcuni abitanti la zona di Bragno, che hanno avvertito i vigili del fuoco di Cairo. Per Giovanni Olivieri, [illegible] anni, residente a Cairo in località Cà Maurizio, trovato sul luogo dell'incendio, la vicenda potrebbe finire in tribunale. I carabinieri di Cairo lo hanno infatti denunciato per immissione di fumi molesti nell'atmosfera.

[illegible]

Timori tra i clienti dopo il fallimento [illegible]

La notizia del fallimento della Recas, società intestata a Giuseppe Tessore, il commerciante di [illegible] scomparso [illegible] oltre [illegible] mesi da Altare, ha destato viva preoccupazione in Val Bormida. Si attende a giorni anche la dichiarazione di fallimento dell'Auto Isolagrande, ditta di cui Tessore risulta venditore e che dovrà rispondere degli ammanchi provocati dalla fuga del dipendente. Il fatto che [illegible] Recas, intestataria del capannone dove operava l'Auto Isolgrande, sia fallita, fa temere [illegible] recupero delle somme che sono state trafugate da Giusep[illegible] [illegible] prima della fuga.

[illegible]

Tracce di terriccio nell'acqua potabile

Ancora problemi [illegible] potabilità per l'acquedotto di Cairo. Alcuni abitanti la zona [illegible] Ferrere hanno notato nell'acqua tracce consistenti di terriccio. Sono [illegible] avvertiti i vigili urbani, che hanno provveduto a effettuare prelievi e [illegible] avvertire l'Usl. Gli esami in corso dovranno verificare se l'acqua [illegible] tornata potabile. La scorsa settimana a Rocchetta si era verificato un episodio analogo.

MILLESIMO

Un anno di carcere per un diverbio in sala biliardo

Ottavio Pennino, 60 anni, abitante a Millesimo in via Fiume 17, è [illegible] condannato a 1 [illegible] [illegible] carcere, con la condizionale, [illegible] tribunale di Savona. L'imputato, nel corso do in diverbio al bar, aveva colpito Pietro Pizzorno, anche lui di Millesimo, con una stecca da biliardo. L'uomo aveva riportato lesioni guaribili in oltre [illegible] giorni. L'imputato ha scelto il patteggiamento della pena.

[illegible]

Ripresa l'attività alla Savam dopo [illegible] nubifragio

E' tornata alla normalità la situazione dopo il nubifragio che, due settimane fa, aveva colpito il paese. I danni, [illegible] parla di centinaia di milioni, verranno quantificati nei prossimi giorni dopo i risultati della relazione dei tecnici del Genio civile. Il Comune aveva chiesto lo stato di calamità naturale. Rientrata anche l'emergenza alla Savam, dove ieri è stato riattivato il forno nel nuovo stabilimento di Isolagrande.

[illegible]

Da sabato emergenza rifiuti per [illegible] Comuni

Continua l'emergenza rifiuti in Val Bormida. Da sabato prossimo i Comuni [illegible] Cairo, Carcare, Cosseria, Cengio, Plodio, Millesimo, Roccavignale, Altare e Mallare non potranno più usufruire della discarica savonese di Cima Montà, a Savona. Infatti, scade l'ordi[illegible]za della giunta regionale che aveva autorizzato i 9 Comuni a utilizzare l'impianto del capoluogo.

E' entrata nel vivo l'iniziativa didattica che coinvolge le scuole

I ragazzi-giornalisti al lavoro in classe

La Stampa analizzata dagli studenti: prosegue il lavoro di stesura degli elaborati

Per gli studenti-giornalisti è il momento della verità: l'iniziativa «Stampa in classe» è entra[illegible] nella sua fase finale. Quella più impegnativa e affascinante p[illegible] le 2449 classi coinvolte. Per i 198 Istituti Superiori di Piemonte, Liguria (province di Genova, Savona [illegible] Imperia) e Val d'Aosta che partecipano al progetto didattico organizzato da La Stampa con il patrocinio del ministero della Pubblica Istruzione, oggi è l'ultimo giorno di distribuzione del giornale in classe. Mentre per le 658 Medie inferiori, che dopo i brillanti risultati dello scorso anno hanno confermato [illegible] loro adesione, ci sarà tempo sino [illegible] venerdì.

Alle scadenze della distribuzione [illegible] quotidiano in classe, sono legati i tempi di realizzazione di una [illegible] di elaborati da parte dei ragazzi. Gli studen[illegible] [illegible] [illegible] lavoro per mettere in mostra quanto appreso nei giorni [illegible] studio del giornale.

Il progetto, che ha visto la distribuzione giornaliera [illegible] circa 42 mila copie de La Stampa, prevede attività obbligatorie e facoltative, individuali [illegible] di gruppo. Nelle Medie Inferiori l'impegno individuale consiste nella creazione [illegible] un logo per l'edizione di «Stampa in classe» del prossimo anno. Per l'attività di gruppo [illegible] contemplata invece la compilazione del poster «5 domande a...», con l'individuazione di un p[illegible]ggio di cui La Stampa abbia parlato nel periodo di distribuzione del giornale in classe e l'indicazione di cinque quesiti che gli studenti vorrebbero rivorgergli. Nell'edizione '90-'91 [illegible] era messa in luce la terza B del Rosmini di Torino, con [illegible] intervista a [illegible] Rigoni Stern.

Nelle Superiori è prevista la compilazione [illegible] schede di [illegible]alisi del giornale, la realizzazione di poster-intervista e la [illegible] [illegible] [illegible] prima pagina de La Stampa utilizzando notizie ricavate dalle diverse pagine del giornale. Per i lavori più interessanti sono previsti riconoscimenti. Ai ragazzi sarà consegnato un diploma. Lo scorso anno erano stati esaminati 37 mila elaborati.

L'INTERVISTA A [illegible]

L'intervista [illegible] Mario Rigoni Stern, della classe 3ª B dell'Istituto Rosmini di Torino.

Abbiamo saputo che Primo Levi si è tolto la vita forse perché [illegible] riusciva più [illegible] estraniare i ricordi della guerra. Lei ha [illegible] [illegible] scrivere per dare sfogo ai suoi sentimenti [illegible] per comunicare ad altri le sue esperienze? Scrivendo, riesce [illegible] lenire i dolori del passato?

Ho scritto [illegible] sergente nella ne[illegible] [illegible] per dare sfogo ai miei sentimenti, sia per far [illegible] ad altri quello che era avvenuto in quell'inverno. Ma queste motivazioni, allora, non le sapevo. Scrivendo, [illegible] ho fatto, ho rivissuto le sofferenze e le fatiche del racconto.

Quando leggiamo i suoi articoli, ci sentiamo stimolati ad un rapporto più diretto con la natura, ma il ritmo e lo stile di vita [illegible] tutti i giorni ci portano ad allontanarcene. Cosa suggerisce per conciliare le d[illegible] cose? Se volesse lasciare una sua eredità spirituale ai giovani, in quale pensiero potrebbe racchiuderla?

In città è sempre più difficile il rapporto diretto con la natura. [illegible] in città esistono anche alberi, parchi, giardini (il più delle volte male usati) e animali [illegible] domestici. E poi, durante le [illegible]canze, avete la possibilità (al mare, ai monti o in campagna) di avere rapporto diretto con la natura: approfittatene! Messaggi non voglio lasciarne; ma, invecchiando, potrei brontolare così: l'uomo che più ritiene di avere necessità meno è libero.

Come è nata la sua passione per la natura, ed in partico[illegible] per le piante, la [illegible] vita e le loro leggende? Dai suoi scritti traspare una descrizione minuziosa della [illegible] [illegible] sue conoscenze riguardo la botanica, [illegible] scaturite dall'osservazione diretta o da studi specifici?

[illegible] nato e [illegible] [illegible] montagna. Con [illegible] sono ricresciuti i boschi distrutti dalla Prima guerra mondiale, in loro ho trovato la salvezza quando ritornai dalla Seconda guerra mondiale. La pratica, l'osservazione e lo studio mi hanno fatto scrivere così degli alberi.

E' possibile emozionarsi di fronte ad un fiore che sboccia?

Sì, [illegible] possibile. Ci si emoziona sempre davanti alla vita che sboccia. Cosa tristissima il contrario.

Abbiamo notato una punta [illegible] amarezza nel [illegible] articolo «Non tutti i reduci sono uguali», comparso su «La Stampa». Ha trovato troppi «eroi» per una guerra così «facile»?

Una punta di amarezza perché questa «guerra del Golfo», più spettacolare che «facile», tende a far dimenticare ciò che era avvenuto in Europa tra il '39 e il [illegible].

Samp e Genoa: momento difficile e primi segnali negativi dei tifosi

Le coppe? Scordiamoci il passato

Boskov non si allarma: «La mia è una panchina sempre calda». Mantovani pensa già ad abdicare? Spinelli si fa coraggio, [illegible] i club dei fedelissimi ora chiedono risultati

GENOVA. «Non eravamo mai scesi così in basso», [illegible]no alla Federclub della Sampdoria, dopo [illegible] accertati che nessuno abbia un registratore. Perché la consegna ufficiale [illegible] diversa: «Un brutto momento che passerà, intanto p[illegible] [illegible] domani, battendo [illegible] Stella Rossa [illegible] Belgrado faremo un ulteriore salto in Coppa Campioni». Cartolina illustrata da Marassi: si vede Enzo Fran[illegible]li che scorrazza per il campo in piena libertà, concedendosi il lusso di dare [illegible] metri su 20 ad un «guardiano» come Torrente. «Non ci siamo», si lamenta Aldo Spinelli che, anche lui, spera nelle coppe: ma bisognerà passare il turno in Uefa [illegible] la Steaua di Bucarest, altrimenti anche per i rossoblù - [illegible] pure [illegible] maniera meno cocente - saranno dolori.

[illegible] [illegible] [illegible] Dallo scudetto ad una zona di classifica che ha l'amaro odore di una retrocessione non lontana. Che accade [illegible] Sampdoria? Che si ricordi, del Bologna che, dopo [illegible] [illegible]detto, finì l'anno successivo [illegible] fondo alla classifica? [illegible] le primissime sconfitte cercavano una giustificazione nell'appagamento [illegible] titolo, ora sulla pel[illegible] un tempo liscia spuntano brutti foruncoli. Che i nodi venissero al pettine era inevitabile. Ed ecco che su questa navicella [illegible] nostromo sballottato dai flutti, [illegible] riversano le ondate [illegible] fulmini dei tanti delusi. Non bisogna fermarsi alle reazioni «di palazzo», [illegible] sono improntate ad un controllo di nervi, una [illegible] doti della società. E' il momento di stendere i panni non pulitissimi fuori dalla finestra [illegible] qualcuno, sia pure [illegible] cautela, lo fa. Da uno [illegible] club intitolati a Roberto Mancini arrivano sfoghi [illegible] «processi»: «La squadra [illegible] [illegible] guida che manca di autorevolezza».

UNO SCOSSONE «Al punto in cui la squadra [illegible] arrivata sarebbe necessario uno scossone», azzarda l'onorevole Luciano Faraguti. E' chiaro che si parla di Boskov il quale, [illegible] giorno dopo, ripete che non ha alcuna intenzione di lasciare. Panchina caldissima? Gli chiediamo. Risponde [illegible] mister con calcolata freddezza: «No, panchina sempre calda». Ma di chi è la responsabilità [illegible] una squadra che pare demotivata? Ancora a Boskov. Dicono che lei sia un bravo allenatore dal lunedì alla domenica mattina, ma che non si orienti bene quando decide [illegible] formazione. Troppi cambiamenti, [illegible] [illegible] di improvvisazione? Risponde Boskov: «Faccio giocare chi è più in forma».

[illegible] DA [illegible] Rapido giudizio sul Genoa del vicepresidente della Giunta ligure, Fabio Morchio, guida morale di tanti tifosi rossoblù che siedono [illegible] Palazzo Tursi ed in Regione: «C'è malessere [illegible] centrocampo. Branco si vede poco, forse la squadra rende [illegible] più in Coppa perché i giocatori le gare internazionali le sentono di più». Ma lenisce subito la sofferenza di un pareggio per molti aspetti amaro: «In fondo 11 punti in 11 partite [illegible] un b[illegible] traguardo». Fulvio Costigliolo, presidente di un club storico, il «Little», invita a non farsi prendere da smanie: «C'eravamo abituati troppo bene, qualche gara non esaltante non [illegible] toglierà certo la fiducia in Bagnoli [illegible] nella squadra». Ma [illegible] da qualche settimana che i «corsari» rossoblù [illegible] al piccolo trotto. «Accusiamo degli alti e bassi' - [illegible] Aldo Spinelli - e forse paghiamo il prezzo dell'esordio in Europa. Dobbiamo lottare su tre fronti. E' comunque evidente che due o tre giocatori non reggono i [illegible] minuti».

[illegible] [illegible] Insieme ad alcuni fedelissimi del Genoa, arrivano a Bucarest 7 quintali di vestiario [illegible] generi alimentari per i bambini. Il grande cuore del Grifone [illegible] perde mai colpi. Buone notizie dall'infermeria: gli «acciaccati» Eranio e Torrente sono in condizione di giocare: Braglia è uscito dalla clinica, ma ovviamente non [illegible] [illegible] disponibile. In panchina uno della Primavera, Cecchini. Maretta per Eranio, Branco [illegible], soprattutto, Aguilera: non hanno ancora avuto il rinnovo [illegible] [illegible]. E stiamo parlando dei tre giocatori più significativi della squadra. [illegible] Spinelli, può affrontare questo rischio?», si allarmano, in [illegible] club di Albaro.

[illegible] [illegible] Intanto Mantovani si è fatto vivo con i giocatori, visitandoli al campo [illegible] allenamento di Bogliasco. I blucerchiati volevano fare il silenzio stampa: il presidente li ha esortati [illegible] parlare, affermando, tra l'altro, che «stare zitti quando si perde [illegible] assai poco opportuno». Mantovani ha aggiunto: «Dobbiamo reagire. Avevamo previsto che la Coppa dei Campioni fosse un fiore all'occhiello, e invece è un'ancora di salvezza».

Guido Coppini

Lombardo tenta di farsi spazio nell'area romanista cercando la soluzione di potenza. Nel riquadro il «guardiano» Torrente [illegible] da Franco Bruna

[illegible] DOMESTICI

Che cosa fare quando il bambino beve per sbaglio la candeggina

CON la lezione del professor Piero Salomone sul tema «Le emergenze pediatriche», sono terminati gli incontri del corso di sicurezza domestica per le casalinghe, organizzato dall'assessorato alla Protezione civile del Comune e dal Rotary Club di Savona. Un'esperienza unica per la nostra regione e, senza dubbio, una gradita sorpresa per le numerose «allieve» presenti. Non [illegible] stato il solito corso, perché si è voluto far conoscere, oltre ai numerosi rischi che si annidano tra le mura domestiche, anche come affrontare il primo soccorso sanitario verso l'infortunato. Si sono così avvicendati, nella sala del ridotto del Teatro Chiabrera, esperti, tecnici e medici dell'Ospedale San Paolo di Savona, tutti soci del Rotary Club di Savona. I temi affrontati sono stati: i pericoli della corrente elettrica e quelli delle sostanze infiammabili ed esplosive, le sostanze tossiche e velenose, la sicurezza dei locali, le cadute e le emergenze pediatriche. Riguardo alla corrente elettrica è stato persino assegnato un «compito» da svolgere a casa, che corretto successivamente in gruppo, ha evidenziato come le abi[illegible] prive di messa [illegible] terra [illegible] di salvavita nella nostra città siano ancora molte. E, proprio in occasione dell'ultimo incontro in programma, il professor Salomone, primario di Pediatria dell'ospedale San Paolo, ha illustrato i dati statistici degli avvelenamenti in età infantile affrontati dal suo reparto negli ultimi 25 anni, dal 1965 al 1990. I casi di avvelenamento e di intossicazione sono stati 529, di questi il 58,2 per cento riguardano i maschi e il 41,8 per cento le femmine. Le sostanze medicinali ingerite per errore rappresentano il 52,7 per cento mentre il rimanente è costituito da sostanze diverse quali i prodotti di pulizia per la casa, naftalina, mercurio, ammoniaca ecc. Dall'interessante rapporto si è potuto rilevare che i rischi di avvelenamento per l'infanzia sono superiori agli stessi casi di malattia. Per le 60 casalinghe [illegible] per l'unico «casalingo» presente, [illegible] signor Giovanni Battista Viglione, di [illegible] anni, rimane il ricordo di un corso interessante che ha messo ancora [illegible] volta in evidenza che forse male [illegible] casa è facile, più facile che sul posto di lavoro. Lo testimoniano gli oltre [illegible] milioni di infortuni domestici [illegible] i 4 mila 500 morti l'anno [illegible] Italia. Alla [illegible] città [illegible] comunque [illegible] la sensi[illegible]lità e l'attenzione dimostrata da più di un decennio al fenomeno, attraverso i numerosi incontri con la popolazione e il mondo della scuola. Solo l'anno scorso un convegno nazionale dal titolo «Casa fatale» ha consentito di conoscere le molteplici esperienze [illegible] proposito. Un interessante momento di verifica e di sintesi di tutte le iniziative intraprese da enti pubblici [illegible] privati sul fenomeno «incidenti». Si tratta quindi di insistere [illegible] continuare nell'impegno, affinché la nostra città diventi veramente un punto di riferimento per tutti e un laboratorio di studio ed impegno per [illegible] prevenzione degli incidenti domestici. L'idea sarebbe anche quella di veder assegnata a Savona l'attuazione di un progetto pilota, per conoscere [illegible] maggior approfondimento la reale entità di un fenomeno che ha nei bambini, donne ed anziani le vittime più esposte.

Michele Costantini

I casi al San [illegible] dall'87 al '91

Bambini da 9 mesi a 5 anni avvelenati da sostanze [illegible]

Candeggina	17	Canfora	2
Alcol	4	Trielina	2
Naftalina	6	Ammoniaca	1
Mercurio	2	Acquaragia	2

Stasera [illegible] Genova prima di «Un ballo in maschera»

Debutto al Carlo Felice

Grande attesa per la verifica delle doti acustiche del nuovo teatro lirico
Emozione e ricordi per gli anziani che hanno assistito alle prove generali

GENOVA. Debutta questa [illegible] alle 20,30, al Carlo Felice «Un ballo in maschera» di Verdi, terzo titolo del cartellone [illegible] Comunale dopo «Trovatore» e «Morte a Vienna» di Bejart.

Grande attesa per questo allestimento proveniente dal Covent Garden di Londra, affidato alla bacchetta del genovese Fabio Luisi e alla regia di Richard Gregson.

Interpreti [illegible] Kaludi Kaludov (Gustavo), Giorgio Zancanaro (Renato), Maria Guleghina (Amelia), Fiorenza Cossotto (Ulrica), Lucetta Bizzi (Oscar), Emilio Costa, Franco Federici, Alfredo Zanazzo e Alessandro Cosentino.

Gli stessi artisti [illegible] stati protagonisti, domenica po[illegible]riggio della prova generale che ha avuto [illegible] pubblico particolare. Accanto ai parenti dei dipendenti del Comunale (ospiti fissi delle generali) c'erano infatti tanti anziani, invitati [illegible] Comune che, in accordo con il Teatro, [illegible]a appunto riservato lo spettacolo ai genovesi ultrasettantenni.

L'iniziativa ha avuto successo tanto è vero che diverse persone hanno preferito rinunciare per non correre il rischio di [illegible] in piedi allo spettacolo. Da soli, in gruppi o in coppie tenera[illegible] [illegible] braccetto, gli invitati h[illegible] riempito platea e gallerie con largo anticipo.

Per molti [illegible] stato un ritorno al passato, un viaggio nella memoria, a ricordare quando da giovani nel vecchio Carlo Felice avevano applaudito artisti [illegible] [illegible] Pertile o Gigli, la Cigna o la Caniglia. Per molti [illegible] [illegible] la scoperta di un teatro nuovo dagli spazi [illegible]. Qualche difficoltà sugli scalini della platea che tutte le sere provocano cadute solitamente non gravi, per fortuna. Anche domenica una signora [illegible] caduta [illegible] è stata soc[illegible] da una maschera.

Lo spettacolo è [illegible] seguito con attenzione e calore. Gli applausi a scena aperta sono stati persino troppo frequenti [illegible] [illegible] termine della recita gli artisti [illegible] stati salutati [illegible] grande simpatia.

Lo spettacolo verrà replicato il 28 e 30 novembre, l'1, il 4, 6, 8 e 11 dicembre.

Roberto Iovino

Giuseppe Verdi in una caricatura di Levine. Copyright per l'Italia «La Stampa»

ALLA [illegible]

Jam-session dal barbiere musica live a Millesimo

MILLESIMO. Fisico minuto, capelli lunghi spesso raccolti in [illegible] treccia, sguardo sornione, battuta spontanea e tagliente, [illegible] calma da far invidia a chiunque: «Lele», al secolo Gabriele Siri, nell'ambito musicale [illegible] può [illegible] considerato un «veterano». Da anni sulla [illegible] il parrucchiere-musicista (in un angolo del suo negozio nel cuore di Millesimo spiccano una chitarra, una chitarra-basso [illegible] un amplificatore) ha militato in moltissimi gruppi.

Alle spalle ha un curriculum [illegible] tutto rispetto. Nel '76 l'uscita del suo primo lp «Corte dei miracoli» insieme con i componenti dell'omonima band che in quegli anni ottenne un notevole successo. Alla preparazione dell'album collaborò anche Vittorio [illegible] Scalzi dei New Trolls.

Intorno al '77, come bassista, accompagnò alcuni concerti [illegible] Edoardo Bennato, dei «Trip» [illegible] dei «Dedalus». Sempre in quegli anni insieme con altri millesimesi, Luigi Magliano, Graziella Giacosa, Attilio Pedroni e Atti[illegible] Ruffino, organizzò in paese, nel periodo natalizio, una serata jazz.

Un'iniziativa che ancor oggi, a distanza di tempo, «Lele» ama ricordare. Spiega: «Quella [illegible] senza dubbio una delle cose a cui sono più legato, [illegible] manifestazione che curammo nei minimi particolari, [illegible] spettacolo nuovo per quell'epoca».

Alcuni concerti con la «Super band» un gruppo formato da musicisti del Savonese che avevano alle loro spalle esperienze in altri complessi, per poi approdare tra le file dei «Brazil 2000» che proponevano un repertorio vastissimo: [illegible] blues al rock, brani propri, di cantautori italiani e stranieri e senza disdegnare neppure il liscio [illegible] numerosissimi concerti in diverse località liguri [illegible] [illegible] Piemonte.

«Un periodo particolarmente importante - [illegible] Gabriele Siri - soprattutto perchè [illegible] i componenti del gruppo nacquero profonde amicizie che durano tuttora».

Da alcuni anni, il parrucchiere-musicista, suona con i «Giullari», un complesso che propo[illegible] i più svariati generi musicali, [illegible] grande passione per tutto ciò che fa parte dell'affascinante mondo musicale, la [illegible] uno sviscerato amore per la chitarra e il basso, per il rock e in particolare per una delle band che ha segnato un'epoca: i «Rolling Stones».

Passioni che hanno fatto in modo che il suo negozio di [illegible]rucchiere sia diventato, in un [illegible] senso, un punto di ritrovo dove, tra uno shampoo e un taglio di capelli, può capitare, e non è un fatto inconsueto, [illegible] assistere ad [illegible] improvvisata jam-session sul modello di quelle che si possono [illegible] oggi ascoltare nei pub londinesi. **[l. b.]**

STA[illegible] IN RIVIERA

[illegible]

Appuntamento al «Thenax»

Serata di animazione oggi al «Thenax» di Celle Ligure, uno dei pochi locali per giovani aperto il martedì sera in provincia di Savona. Il locale ha il suo giorno di massimo afflusso [illegible] venerdì sera.

SAVONA

Film d'autore

Oggi e domani il Filmstudio [illegible] piazza Diaz a Savona presenta «Whore-Puttana» di K. Russel. Due gli spettacoli serali, [illegible] pri[illegible] [illegible] programma a[illegible] 20,30. Al pomeriggio proiezioni, a prezzo ridotto per giovani under 20 e per anziani nell'ambito di una convenzione [illegible] le Circoscrizioni.

SPOTORNO

Valzer e mazurke

Musica da ballare (valzer, tanghi, mazurke, revival), con animazione, domani [illegible] [illegible] dancing «Castello» di Spotorno. Al sabato sera il locale propone sempre le orchestre spettacolo.

[illegible]

Due spettacoli di liscio

Doppia possibilità per gli amanti del ballo liscio oggi [illegible] Loano. Sono aperti infatti il «Manattan Inn» in corso Europa e il «Saitta» in piazzale [illegible] stazione. I due dancing sono aperti tutti i giorni escluso il lunedì e il mercoledì.

[illegible]

Artisti al pianobar

Artisti di piano bar si esibiscono in un ambiente raffinato e accogliente, al bar «Giro di boa», nel cuore della Marina di Porto Maurizio. I clienti possono sorseggiare dissetanti cocktail [illegible] ascoltare buona musica.

[illegible]

«Erotico d'autore»

La rassegna «Erotico d'autore» è l'appuntamento cinematografico di oggi per il cinema «Olimpia» di [illegible]ghera. Alle 20,10 [illegible] alle 22,30 viene proiettata la pellicola di [illegible] Deville «Notte d'estate in città». Biglietto d'ingresso a 5 mila lire.

IMPERIA

«Le nozze [illegible] Figaro» [illegible] Cavour

Il teatro Cavour torna ad essere un tempio della lirica, con l'attesa rappresentazione de «Le nozze di Figaro», in cartellone oggi [illegible] domani, alle 21. E' un'edizione prodotta in concomitanza con i festeggiamenti [illegible] nuovo patrono, San Leonardo.

Nella Riviera di Ponente [illegible] nuova opportunità per band locali

Pietra, ecco la musica dal vivo

Riapre stasera il music-bar «Flora»: sul palco il gruppo genovese «Metropolis». Dal 15 dicembre in funzione una nuova discoteca. Ritmi blues anche all'Airone

PIETRA L. Riapre stasera [illegible] music-bar «Flora» sul lungomare Bado di Pietra Ligure. Il locale presenta un concerto inaugurale del gruppo «Metropolis», formazione genovese di 5 elementi che propone un repertorio di covers riviste che spaziano tra i «grandi del rock». Il chitarrista del gruppo ha suonato per anni con i «Ricchi e Poveri».

Spiega Fabrizio Cruciani del «Flora»: «Punteremo sulla musica dal vivo al martedì [illegible] alla domenica sera presentando gruppo locali e no, dando spazio un po' a tutti i generi. Negli altri giorni [illegible] settimana metteremo [illegible] disposizione [illegible] "dee jey service" per tutti i disc jockey che vogliono proporsi in pubblico con la loro musica. Sarà una sorta di spazio autogestito».

Al piano superiore del «Flo[illegible] sarà inaugurata, entro [illegible] metà [illegible] prossimo [illegible] la stagione '91-'92 della discoteca «Vetronero» che sarà aperta martedì, venerdì, sabato [illegible] do[illegible] sera.

La riapertura [illegible] «Flora» va ad incrementare il [illegible] dei locali che propongono musica dal vivo, una tendenza [illegible] da un paio d'anni ha preso piede nel Ponente. Il 1° dicembre riapre anche il piano bar «Airone» in piazza XX Settembre, sempre a Pietra Ligure. Ad inizio dicembre è prevista l'inaugurazione dell'«Havana» jazz club di via Piave ad Albenga. Entro Natale anche all'ex «Camargue» di Finale Ligure, in fase di ristrutturazione, riaprirà i battenti con grande spazio per concerti [illegible] musica. Nello stesso periodo [illegible] in calendario la riapertura del «Kaos» [illegible] piazza Stalle [illegible] Alassio, chiuso per restauri.

Da pochi giorni ha infine inaugurato la sua [illegible] il «Vertigo», ex cinema «Cristallo» [illegible] Noli, [illegible] dei più grandi locali «music-live» della Liguria.

Questo genere musicale sta incontrando una stagione favorevole anche in altri locali. Fra questi il «Rapsodia» ad Alassio, l'«Eze jazz club» a Cariale, il «Movida» a Loano e lo «Ju Bamboo» a Albissola Mare. **[a. r.]**

STASERA AL [illegible]

T. Chiabrera — [illegible] RIPOSO
Ore 16,30
[illegible] 20.000/12.000

Aud. [illegible] — OGGI [illegible]

Astor — **Johnny Stecchino**
Tel. 82.45.86
[illegible]: 15,45/18/20,15/22,30
Lire [illegible]
di [illegible] Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Diana 1 — **Scelta d'amore**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45/20 22,30
Lire 9000/6000
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Diana 2 — **Dove [illegible] la notte**
Tel. 825.714. Or.: 15,30 17,15/19/20,35/22,30
Lire 9000/6000
di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91) — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 15enne morta suicida. N. V. 1h 35' **Thriller**

Eldorado — **A proposito di Henry**
Or.: 15,30/17,45 20/22,30
Lire 9000/6000
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Filmstudio — **Whore - Puttana**
Tel. 386322
Orario: 15,30/20,30/22,30
Lire 5000
di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Mouton (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.[illegible]. 18 1h 27' **Erotico**

Jolly — **La prima volta [illegible] Cherry**
Tel. 850.570
Or.: 15/16,30/18 19,30/21/22,30
Lire 7000/4000/3500

Salesiani — OGGI RIPOSO
Or.: 15,30/21
Lire 6000/4000

Colombo — **La riffa**
Tel. 640.263. Lire 8000
Or.: 20,30/22,30 ult. spett.
Fest. e pref. 16,30/18,30
di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91) — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i falsi amici del marito. N.V. 1h 30' **Commedia**

Ritz — **Johnny Stecchino**
Tel. 640.427
Or.: 16/18,05/20,15/22,30
Lire [illegible]
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di [illegible] donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

[illegible] Leone — [illegible]
Ore 21
Lire 12.000

Ambra — **Scelta d'a[illegible]**
Tel. 51.419. L.7000/4000
Orario: 20,20/22,30
Fest. cont. 16-22,20
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Astor — **Johnny [illegible]**
Tel. 50.897
Orario: 15/17,30/20/22,30
Lire 7000/4000
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Abba — **Accoppiamenti carnali**
Tel. 504.234
Orario: 20/22,10
Lire 7000/5000

Ondina — OGGI RIPOSO
Tel. [illegible]
Orario: 20,30/22,30
Lire [illegible]

Loanese — **Scelta d'amore**
Tel. 669.951.
Or.: 20,30/22,30
L. 7000/5000

Perla — **Zanna [illegible]: Un piccolo grande lupo**
Tel. 688.941
Orario: 20,20/22,30
Lire 7000/5000
di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, abb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' **Avventura**

[illegible] — OGGI RIPOSO
Orario: 15/21
Lire 5000/4000

[illegible] — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249
[illegible]: 15,10/17/18,50/20,40 22,30 - L.6000/5000

Verdi 2 — [illegible]
Tel. 97.249
Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30
Lire 6000/5000

Cin. Valleggia — [illegible]
Orario: 15,30/21
[illegible] 3500

STASERA [illegible] LOCALI

Sardegna Uno

- 8 — **Il calabrone verde**, telefilm
- 8,30 **Telepromozioni**
- 12,30 **Innamorarsi**, telenovela
- 13,30 **Cartoni animati**
- 14 — **Sardegna giornale**
- 15 — [illegible]
- 16,15 **Telepromozioni**
- 17,30 **Henry e Kip**, telefilm
- 18 — **Sardegna giornale**
- 19 — **Innamorarsi**, telenovela
- 20 — **Il calabrone verde**, telefilm
- [illegible] **Sardegna giornale**
- 21,30 **Memories**, fogli d'arte Mocias
- 22 — **Speciale teatro sardo**
- 22,30 **Sardegna giornale**
- 23,10 **Visconti**, rubrica
- 0,30 **Sardegna giornale**
- 1,10 [illegible] **far bene l'amore**

Telesetar

- 13 — **Zoom**, attualità
- 13,30 **Felicità dove sei**, novela
- 14 — **Sport regionale**
- 18 — **Samba d'amore**, novela
- 18,30 **Zoom**, attualità
- 20 — **Frugando in archivio**
- [illegible] **Famiglia Partridge**, telefilm
- 21 — **12° in campo**
- 23,20 **Attualità cinema**
- 23,30 **Zoom**, attualità
- 24 — **Tv shop**

[illegible] Spezia Int.

- 12,45 **Un premio al minuto**
- 13,00 **Liscio a tutta birra**
- 15,30 **Film**
- [illegible] **Scuola game**, gioco
- 18,10 **Anni 30**, musicale
- 19 — **Tg**
- 19,30 **Telefilm**
- [illegible] [illegible]
- 22,15 **Detective in pantofole**, telefilm
- 23,10 [illegible]

[illegible]

- 12,45 [illegible] telenovela
- 13,15 **Telegiornale** [illegible] (un'edizione ogni mezz'ora)
- 16,15 [illegible]
- 17 — **Bazaar**
- 18,15 **Telegiornale sardo**
- 22 — **Rassegna teatro sardo**
- 23,15 **Telegiornale sardo**
- 1,15 **Uomini duri**, film

[illegible]

- 8,15 **Tana dei lupi**, novela
- 9 — **Faccio da me**
- 15 — **Tana dei lupi**, novela
- 18 — **Faccio da me**
- 20,30 **Un risotto e la milanese**
- 22,10 **Pubblrose**

Canale 7

- 9 — **Felicità dove sei**, sceneggiato
- 10,05 **Avenida Paulista**, sceneggiato
- 11 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 13 — **Felicità dove sei**, telefilm
- 13,30 **Andiamo al cinema**
- 13,55 **Speciale spettacolo**
- 14 — **Fai un affare con Canale 7**
- 19,45 **L'albero delle mele**, telefilm
- 17,15 **Fai un affare con canale 7**
- 19 — **Tg Liguria**
- [illegible] **Un trillo per Pucci**, intrattenimento
- 21,20 **Good Times**, telefilm
- 24 — **Good Times**, telefilm
- [illegible] **Fai un affare con canale 7**
- 1 — **Andiamo al cinema**
- 1,15 **Tg Liguria**

Telestar

- 7,20 **Il grande teatro del West**, telefilm
- 8,15 **Agente Pepper**
- 10,10 **Viaggio infernale**, film [illegible] [illegible] Castagno, Randy Young
- 11,45 **Amichevolmente con noi**
- 12,25 **Natalie**, teleromanzo
- 13,15 **Tv flash**, telegiornale
- 13,45 **Marina**, telenovela
- 14,25 **Fiore all'occhiello**
- 16,30 **Malù Mulher**, sceneggiato
- 17,20 **Agente Pepper**, telefilm
- 18,10 **Lucy show**, telefilm
- 19,05 **Natalie**, teleromanzo
- 20,30 **La gatta dagli artigli d'oro**, film
- 22,15 **Tg sera**, informazione
- 22,50 **Lucy show**, telefilm
- 23,15 **After Mash**, telefilm
- 0,05 **Notturno Telestar**
- 0,20 **Quando uno sguardo può uccidere** [illegible], film

[illegible]

- 8,30 **Prima... mattina**
- 10 — **Superdog Black**, telefilm
- 10,30 **Geronimo**, teleromanzo
- 11,30 **Cartoni animati**
- 13 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
- 13,30 **Auto della settimana**
- 14 — **Supermusic: studio rock**
- 15,30 **Superdog Black**, telefilm
- 16 — **Pomeriggio con simpatia**
- 16,30 **Le stelle su di noi**
- 17,30 **Cartoni animati**
- 18,45 [illegible]
- 19,45 **Cronache** [illegible] [illegible] **e Valle d'Aosta**
- 20,15 **Portami con te**, telenovela
- 21,10 **Auto della settimana**
- [illegible] — **Superdog Black**, telefilm

Telegenova

- 7 — **Cartoni animati**
- 11 — **Mattinata con Telegenova**
- 12,30 **Notizie flash**
- 12,35 **Shopping center**
- 14 — **Cartoni animati**
- 17 — **Notizie flash**
- 17,05 **Shopping center**
- 18,30 **La padroncina**, telenovela
- 19,30 **Tg notizie**, informazione quotidiana locale e nazionale
- 20 — **Flash regione**
- 20,30 **Telefilm**
- 22,50 **L'opinione**, di Umberto Bassi
- 21,30 **La vetrina del gioiello**
- 1 — **Tg notizie**, informazione quotidiana locale e nazionale

Telecupole

- 8,00 **Telenovela**
- 10 — **Mattinata con Cinquestelle**
- 12 — **Il ritorno di Diana**, sceneggiato
- 12,40 **Tg4 notiziario**
- 13 — **Documentario regionale**
- 13,30 **La padroncina**, telenovela
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 15,30 **Il ritorno di Diana**, sceneggiato
- 16,30 **Telenovela**
- 17,30 **Cartoni animati**
- 18,30 **La padroncina**, telenovela
- 19,30 **Tg4 notiziario**
- 20,30 **Quattro storie di donne**
- 22,30 **Tg notiziario**
- 22,45 **Sport e sport**
- 23,45 **Speciale con noi**

Teleregione

- 12 — **Il ritorno di** [illegible] **Salazar**, telenovela
- 18,30 **La padroncina**, telenovela
- 19,30 **Il ritorno di Diana Salazar**, [illegible]novela
- 20,15 **Tg 2ª** [illegible]
- 20,40 **Quattro storie di donne**
- 22,30 **Tg 3ª edizione**
- 22,55 **Sport e sport**
- 23,20 **Documentari regionali**

Telecittà

- 9. — **Rubrica**
- 10,30 **Andiamo al cinema**
- 12,40 **Consulenza assicurativa**
- 14 — **Video**
- 18,30 **Telecittà notizie**
- 20,30 **Weekend**
- 22 — **Il salotto della musica**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Un ballo [illegible] maschera, di Giuseppe Verdi, regia di Richard Gregson, con Kaludi Kaludov, Giorgio Zancanaro, Maria Guleghina, Fiorenza Cossotto, ore 20,30, lire 1[illegible]/50.000.
Pol. Margherita: oggi riposo.
Pol. Genovese: Le bugie con le gambe lunghe, di Eduardo De Filippo, regia di Giancarlo Sepe, con Arnoldo Tieri e Giuliana Lojodice, [illegible] 20,30, lire 35.000/24.000.
Teatro della Corte: oggi riposo.
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Il suo nome e La famiglia Mastinu, due atti unici [illegible] Alberto Savinio, regia di Egisto Marcucci, ore 21, lire 20.000.
Sala Carignano: oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Scelta d'amore.
Ariston 2: Edoardo II.
Augustus: Point break.
Corallo 1: La leggenda del re pescatore.
Corallo 2: Il grande inganno.
Grattacielo: Insieme per forza.
Lux: Forza d'urto.
Manin: Non dirmelo... non ci credo.
Odeon: Johnny Stecchino.
Olimpia: La riffa.
Orfeo: Scappo dalla città.
Palazzo: Rapsodia in agosto.
Universale 1: A proposito di Henry.
Universale 2: Doc Hollywood (Dottore in carriera).
Universale 3: Nei panni di una bionda.
Verdi: Johnny Stecchino.
Centrale 1: La lingua.
Centrale 2: Nata per godere.
Chiabrera: Il desiderio soddisfatto.
Cristallo: Tutte le provocazioni di Moana.
[illegible]: L'appetito della notte; [illegible] febbre bestiale di sesso.

CINECLUB

Fritz Lang: Da Mao a Mozart.
Lumiere: oggi riposo.
Movie club: oggi riposo.
Nickelodeon: oggi riposo.

[illegible]

San Siro: Il muro [illegible] gomma.

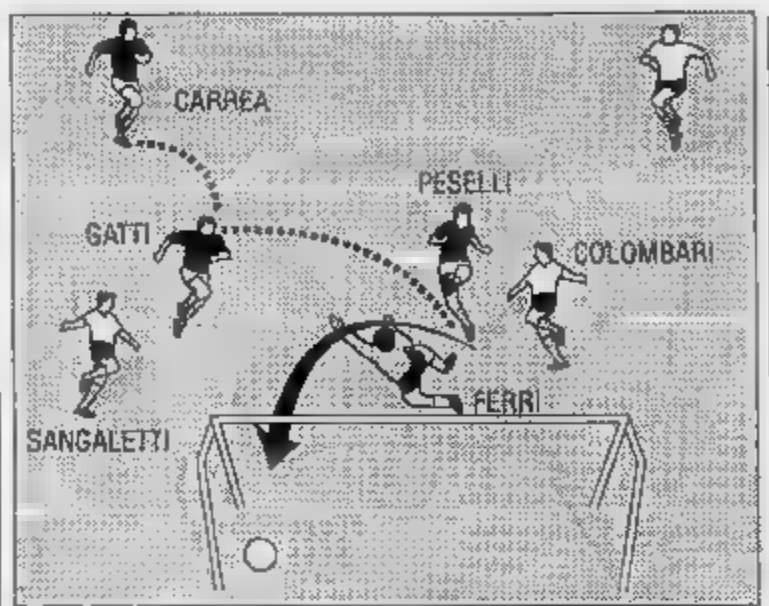
Interregionale: il dirigente biancoblù indica nella squadra piemontese la vera rivale

Arcuri: Savona-Bra per la C2

Il direttore sportivo fa le carte al campionato: «L'Oltrepò è molto forte ma difetta in prima linea. Attenti anche al Sassuolo». Dopo la non esaltante vittoria sul Crema, Peselli e compagni sono attesi dal derby di S. Margherita

SAVONA. A quattro giornate dalla conclusione del girone di andata dell'Interregionale, si possono già tirare le prime di questo torneo, che ha visto nuovamente tra le protagonisti il Savona. La squadra di Corrado Orcino, con la vittoria interna sul Crema ultimo della classe, ha rosicchiato un punto alla capolista Oltrepò.

La squadra lombarda ha impattato sul proprio terreno contro il quadrato Bra, sotto lo sguardo attento di un inviato molto particolare: Pietro Arcuri, direttore sportivo dei biancoblù. Arcuri, dopo aver visto all'opera le possibili candidate alla vittoria finale, analizza questo scorcio di campionato, indicando le autentiche favorite per il salto di categoria.

Sostiene il d.s. savonese: «Le favorite per arrivare agli spa per la C2 sicuramente Savona, Sassuolo, Oltrepò e Bra. Sono formazioni che hanno qualcosa in più rispetto alle altre. Su tutte, oltre sicuramente al Savona, considero il Bra. La squadra piemontese, al contrario dell'Oltrepò, è forte in ogni reparto, mentre i lombardi sono validi fino alla trequarti. Se, per ipotesi, l'attuale capolista avesse in avanti Peselli e Gatti, non ci sarebbe scampo per le altre».

E il Savona? «Cercherà di vincere il torneo - ribatte prontamente Arcuri - anche se la prima parte della stagione l'ha vissuta a corrente alternata. Abbiamo avuto un avvio incerto, dovuto anche all'innesto di molti giocatori nuovi e del tecnico che ha portato un gioco totalmente diverso da quello attuato da Vallongo. Certamente non ci aspettavamo il calo di rendimento dopo la brillante vittoria sulla Sarzanese. Ad Acqui ad esempio la squadra è scesa in campo deconcentrata, forse pensava di aver già in tasca i due punti».

Aggiunge Arcuri: «La ripetuta anche con il Camaiore. Contro il Crema, invece, mi hanno riferito che l'incontro è stato molto disturbato dal vento, e anche dal dispositivo difensivistico attuato dai lombardi. Non abbiamo certamente disputato un buon incontro, i ragazzi ne sono consapevoli e per questo vogliono subito riscattarsi, offrendo già da domenica prossima un gioco meno confu-

Nel disegno, il secondo gol del Savona al Crema: Peselli beffa Ferri in uscita

sionario».

Arcuri vuole però anche precisare alcune cose: «Non abbiamo soltanto l'obiettivo della vittoria in campionato. I traguardi da centrare sono due. Per primo, il buon gioco. E successivamente il risultato. Meglio se arrivano entrambi. Noi vogliamo offrire uno spettacolo di qualità ai nostri sostenitori. Visto però il torneo molto equilibrato, è necessario in alcune occasioni pensar meno allo spettacolo e badare al sodo, cercando di ottenere i due punti».

Domenica il Savona sarà di scena al «Broccardi» di Santa Margherita contro la Samm: è una sfida che anticipa il grande confronto con una diretta concorrente: il Bra, che arriverà al «Bacigalupo» l'otto dicembre. Arcuri: «Il derby è tutti difficili. Noi dovremo cercare una bella vittoria, per restare in, e magari sperare che la Cairese faccia lo sgambetto all'Oltrepò. Se la squadra di Tarigo andrà in campo con la stessa grinta con cui gioca in trasferta, può far risultato. La Cairese con l'Oltrepò non avrà nulla da perdere. Al contrario della capolista».

Pagelle. Sul fronte: Viviani 7; Carrea 7; Milani 6; Falco 5,5 (Capurro 7); Benedetti 5; Mozzone 5,5; Canu 6; Baldi 6; Gatti 6; Barozzi 5; Peselli 7. All. Orcino 6.

Roberto Pizzorno

PARLA

CAIRO MONTENOTTE. Ha retto bene per oltre un'ora, la Cairese nella trasferta di Acqui. Poi uno svarione difensivo di Bacinelli ha regalato la vittoria alla squadra piemontese. I gialloblù hanno giocato senza alcun timore reverenziale, ma ancora una volta la dea bendata non ha aiutato i compagni della Val Bormida.

Il pareggio forse il risultato più giusto, visto e considerato che l'Acqui non è stato certamente aggressivo e determinato come quindici giorni fa contro il Savona. Sostiene il presidente Franco Pensiero: «Non abbiamo nulla da recriminare sul piano del gioco. La squadra ha dimostrato grande carattere, e soprattutto voglia di riscatto. Soltanto il risultato ci ha dato torto. Ma non vogliamo fare del vittimismo. Cercheremo di fare risultato domenica prossima contro la prima della classe, l'Oltrepò, facendo magari così un favore al Savona».

E sulla precaria situazione di classifica, il non si scompone e dice: «La Cairese, nonostante le critiche ricevute, allestito una squadra con l'obiettivo della salvezza. Guardando i valori espressi dalle altre formazioni, credo che potremo centrarlo. Ma non ce la faremo, non ci sarà condanna per Aiuti non ne abbiamo mai avuti, anzi ancora oggi c'è qualcuno che diverte a farmi pervenire lettere anonime. Il fatto ancora più grave, le spedisce alle Guardie di Finanza e ai Carabinieri. La Cairese ha le mani pulite, tutto quello che stiamo creando, lo alla luce del giorno».

Entro la settimana la Cairese dovrebbe concludere la sponsorizzazione con un'azienda emiliana, il cui nome è per ora top secret. Ancora Pensiero: «Visto che in questa città nessuno aiu- la società, e magari ha anche il coraggio di criticarci, ci siamo rivolti ad aziende lontane da qui, che hanno preso in considerazione la nostra richiesta. Ma non finisce qui. Entro fine stagione convocherò un'assemblea pubblica, e dirò tutto su certi personaggi locali, tra l'altro ex dirigenti della vecchia società, che in questi anni hanno sempre cercato di gettare benzina sul fuoco durante la mia gestione. Poi magari il calcio chiuderò. Ma prima voglio prendermi una bella soddisfazione, e mettere a tacere certe persone». **[r. p.]**

ACQUI	1	CAIRESE	0
GARZERO	6	SALAMINI	7
ARDOINO	7	PACIFICO	7
ZOLI	6	BACINELLI	6
CADAMURO	6	PATERNITI	6,5
GIARRATANA	6,5	VELLA	7
ANTONPAOLI	6	MARENCO	6
CASTAGNA	6	GRIMAUDO	6
(60' VIVARELLI)	N.G.	FISSORE	6,5
COSTANTINO	7,5	PENSIERO	5,5
MONARI	5	PIETROLUNGO	6
VERCELLINO	5	SALTARELLI	5,5
PETRINI	5		
(78' ROBIGLIO)	N.G.		
All.: ARMENTI	6	All.: TARIGO	6

Arbitro: GARONZI di Verona, 7

Reti: 87' autorete di Grimaudo. **Espulsi:** 58' Pacifico. **Ammoniti:** Pietrolungo, Saltarelli, Pensiero, Cadamuro e Castagna. **Spettatori:** circa 1200.

Condizioni atmosferiche: cielo coperto, terreno scivoloso

La Samm ha subìto quattro gol a Camaiore, Rapallo ingiustamente ko a Lodi

Due partite da dimenticare

Gli arancione sorpresi dagli assalti iniziali dei toscani: «Dopo mezz'ora eravamo già spacciati»
Negato un altro evidente rigore ai bianconeri: «Cos'abbiamo fatto per meritare questa persecuzione?»

Casaretto, tecnico del Rapallo, ha criticato di nuovo l'operato degli arbitri

L'attacco del Rapallo e la difesa della Samm non sono all'altezza degli altri reparti e costano due sconfitte: la 13ª giornata porta punti al Tigullio bensì tanti dubbi sull'immediato futuro e sui lontani traguardi.

Sammargheritese. Gianluca Benedetti, allenatore del Camaiore, ha fatto un brutto scherzo al collega Stoppino: i toscani dipinti come una squadra di contropiedisti, in difficoltà quando si tratta di impostare il gioco e pronti solo a sfruttare gli errori altrui. Ma al contrario, contro la Samm sono partiti all'attacco fin dal primo minuto e non hanno mollato la gola degli se quando conducevano 2-0.

«Era passata una mezz'ora ed eravamo già spacciati - ricorda il d.s. Schimmenti -. I ragazzi hanno avuto una bella reazione. Torrera ha riaperto l'incontro segnando un gran gol. Peccato che l'ansia di pareggiare abbia permesso al Camaiore di giocare come predilige: sul filo del fuorigioco è arrivato il. Inutile infatti il gol di Righetti su rigore, è servito solo al bomber per balzare al comando della classifica cannonieri.

Una lezione di astuzia tattica che servirà a Stoppino e ai per il futuro: sempre le cose vanno a posto sole in Coppa Italia. «Sarebbe assurdo che squadra capace di arrivare ai quarti di finale in Coppa dovesse ritrovarsi nei guai in campionato. In settimana con i ragazzi cercheremo di parlare, e di capire dove e come si è sbagliato»: è la promessa del mister. Sotto esame la difesa: Perola ha incassato due gol dalla grande distanza, la tattica del fuorigioco non ha mai funzionato consentendo alle veloci punte toscane di «bucare» la retroguardia a piacimento.

Rapallo. Non un solo tifoso del Fanfulla al termine della partita persa dal Rapallo ha potuto negare che i liguri avrebbero meritato come minimo il pareggio. Invece la squadra ha vinto 1-0, approfittando dell'unica disattenzione della difesa in gara che ha visto i bianconeri all'attacco per tutti i secondi 45'. La punizione è resa ancora più ingiusta dall'evidente rigore negato a Scalzi all'80': il regista è stato scalciato mentre si apprestava a tirare a rete da pochi. L'arbitro non ha fatto una piega.

«Siamo alla persecuzione - tuona il d.s. Corrado Vignolo - visto che questo episodio fa il paio con quello di Sassuolo. Non so proprio che cosa abbiamo fatto agli arbitri per meritarci questo». Sul banco degli accusati anche Di Maio, e pure le sue «spalle» Dagnino e Pieri: la palla non riesce a buttarla dentro. Solo Scalzi si batte come un dannato, agendo in copertura, impostando le azioni e cercando anche la soluzione personale. Si attende con grande speranza Gori, ex Latina e che da due settimane si allena con i bianconeri: «Potrebbe anche esser disponibile domenica. Bisogna attendere che tutte le pratiche, e un ex professionista, siano completate». **[d. s.]**

Pagelle. Samm: Perola 6; Terrera 6 (Podestà 6); Di Somma 5,5; Biancato 5,5 (Antonaccio 6); Ruvo 5,5; Merlo 6; Pastine 6; Paganelli 6,5; Righetti 6; D'Agostino 6; Macciò 5,5. All. Stoppino 5,5. **Rapallo:** Brogi 5; Silva 6; Gandolfo 6; Sassarini 6; Scalzi 7; Contini 7; Alessi 5,5 (Grillo 6); Capurro 6 (De Pietri 5,5); Maio 5,5; Dagnino 6; Monteforte 6,5. Casaretto 6.

Pallanuoto: i campioni d'Italia attesi da un ciclo estremamente impegnativo

Rari, dieci giorni di fuoco

Sabato a Salerno (e in diretta tv), poi la sfida casalinga contro il Posillipo e la trasferta in Romania. Bovo è disponibile, Petronelli ancora a riposo

SAVONA. Quasi una «stage» in questi giorni, per la Rari. Il Catania, battuto sabato in corso Colombo, è infatti rimasto a Savona ospite della società biancorossa, per preparare nella maniera migliore l'atteso derby di Sicilia con l'Ortigia Siracusa. Petoovary e compagni ieri sera sono anche andati ad allenarsi a Recco, ma soprattutto hanno incrociato le armi con una Rari che ha preso la palla al balzo per affinare la preparazione.

Un momento da sfruttare soprattutto per Sandro Bovo, per il quale c'è finalmente una licenza un po' più lunga dal servizio militare. L'ex voltrese è rimasto a disposizione di Mistrangelo e in questi giorni cerca di bruciare le tappe per riavvicinarsi alla condizione migliore, per ora del tutto vanificata da una pesante noia.

E' invece a riposo Paolo Petronelli, bloccato dall'infortunio a un dito. Il giovane azzurro potrebbe dover saltare anche l'impegno di sabato a Salerno, per il quale si un anticipo di orario. La partita inizierà infatti alle 16,30, perché la Rai l'ha scelta per la «diretta» da mandare in onda attorno alle 17,10 sulla prima rete, nel corso del programma «Sabato sport».

La società intanto mette a punto i preparativi per la trasferta in Romania di martedì 10 dicembre. La squadra viaggerà in aereo e pernotterà a Bucarest lunedì, per poi raggiungere Pitesti, cittadina sede della gara, martedì mattina. Ci sono ancora dubbi sul match di ritorno.

La Steaua ha fatto sapere di gradire la data di martedì 17 dicembre, ma in casa biancorossa si attende di conoscere l'ufficializzazione da parte della Lega europea nuoto. Solo dopo verrà deciso l'orario d'inizio. Se confermato il martedì, la Rari pare intenzionata a fissare un orario pomeridiano: forse le 15,30. Ma potrebbe anche optare per un'ora ancora meno «fredda»: le 14?

In ogni caso, la squadra per il momento pare badare soprattutto al campionato. Le quattro vittorie consecutive che valse la prima fuga stagionale mettono il Savona in condizione di vantaggio, un vantaggio che Mistrangelo non vuol sperperare. L'anno scorso la squadra passò facilmente a Salerno nell'andata dei «quarti» dei playoff, ma il match di sabato non va assolutamente sottovalutato.

Poi, arriverà il Colombo il Posillipo: scontro fin d'ora attesissimo, che verrà disputato a soli tre giorni dalla battaglia di Coppa dei campioni all'Est. Non c'è proprio dubbio: per la Rari le vere fatiche stanno per cominciare soltanto adesso. **[r. bg.]**

Promozione: anche Loanesi S. Francesco e Alassio sembrano ritrovare il passo giusto

Le lezioni del prof. Ferraro

Finale solo in vetta, ma domenica [illegible] Diano ha sofferto. Giallorossi al comando con la forza dell'umiltà come predica il tecnico. Varazze bloccato, [illegible] Tanganelli non fa drammi. Buttu, il «pendolare» del calcio

La coppia si è divisa. Finale e Varazze si separano dopo due settimane complice un Quiliano che, bloccati i [illegible]azzurri, permette alla squadra di Ferraro di gustare solitaria il primato. Cadono sempre più le imperiesi mentre l'Alassio, ritrovata l'umiltà, piega la Rivarolese. La Loanesi abbatte un'Albenga alla quale non sono sufficienti i [illegible] crifici di Pietro Buttu, che per dare il suo apporto affronta ogni settimana il viaggio [illegible] Nocera, dov'è in servizio militare.

Finale, passo da leader. C'è voluto un rigore per superare la resistenza di una Dianese che, ormai già quasi condannata, ha comunque trovato la forza di contrastare i leader. Ferraro aveva messo in guardia coloro che intendevano recarsi a far visita alla modesta squadra di Brilla muniti di pallottoliere. «Squadre-materasso non ne [illegible] più — avvertiva alla vigilia — [illegible] ogni incontro deve [illegible] preparato [illegible] una finale di Coppa». Parole sagge, visto quanto è accaduto in campo. [illegible] la concentrazione della squadra di Rosso [illegible] Salvetto ha perm[illegible] di tornare a casa con il bottino pieno e un primato in classifica difficile da scalfire.

Varazze, passo falso. La trappola [illegible] scattata. La squa[illegible] di Ghigliazza, lasciate negli spogliatoi le ingenuità delle prime giornate, imbriglia uno spavaldo Varazze convinto [illegible] cogliere l'intera posta. Il [illegible] [illegible]zurro Tanganelli resta ottimista: «Intanto il Quiliano è assai valido e la classifica non ne rispecchia il valore. Noi, pur non giocando la partita più bella del torneo, abbiamo espresso [illegible] buon volume di gioco, per un pari che non è da buttar via».

I viaggi di Buttu. Storia di un calcio che sembra non esistere più. In un mondo in cui ci si lamenta quando la sveglia suona alle 9, la vicenda del bianconero pare anacronistica. Ogni setti[illegible] un lungo viaggio in treno da Nocera per aggregarsi ai compagni in tempo per la partita. Poi, dopo il fischio finale, il ritorno alla base per il servizio militare. Ma tutto questo [illegible] sembra pesargli, anche se risultati come quelli ottenuti nel derby con la Loanesi non sollevano il morale. Afferma il giocatore, contattato nei giorni scorsi da una squadra di C: «Non pen[illegible] [illegible] giocare quest'anno. Invece, grazie all'aiuto avuto [illegible] un tenente della caserma [illegible] Nocera, ogni settimana posso unirmi alla squadra».

Alassio, l'umiltà ritrovata. Passata l'euforia per l'attimo fuggente in [illegible] sono stati al vertice, i gialloneri sembrano aver ritrovato il piede giusto per ottener risultati. Invernizzi: «E' indubbio che, nel periodo in cui eravamo in vetta, ci siamo lasciati andare. Ora abbiamo capito, dopo [illegible]evere lezioni, che il campionato è duro e che bisogna lottare ogni domenica».

Guglielmo Olivero

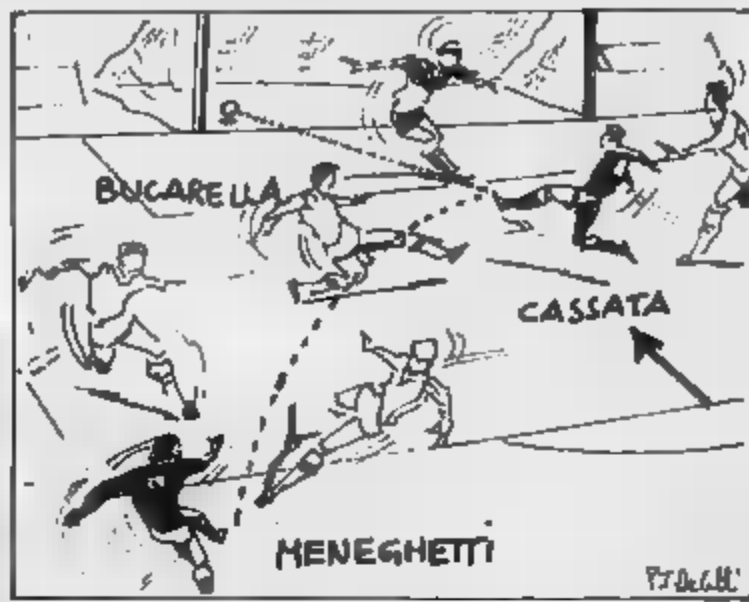
[illegible]: IL [illegible] CONTESTA

Coda polemica nell'ottava giornata del campionato di Prima categoria, firmato sempre più dal Cogoleto. A sollevarla, proprio al termine del match contro i primi della classe, è [illegible] Cengio che si ritiene danneggiato dall'operato dell'arbitro Bonello di Imperia. Afferma [illegible] dirigente Boffa: «Al[illegible] decisioni arbitra[illegible] [illegible] ci hanno danneggiato, anche se noi non abbiamo alcuna intenzione di mettere sotto accusa [illegible] direttore di gara. Dico solo che non riesco [illegible] comprendere l'espulsione di Genta, reo di aver commesso un fallo a centrocampo, e il gol di Silvestri in evidan[illegible] [illegible] posizione [illegible] fuorigioco. Posso proprio dire che oggi niente ha girato per il verso giusto. Speriamo di rifarci nelle prossime settimane».

Resta da aggiungere che [illegible] Cogoleto è comunque una bella realtà del torneo [illegible] che difficilmente qualcuno riuscirà ad impensierirlo. Altra interpretazione è data negli spogliatoi [illegible] trainer della compagine genovese, Gerolamo Damonte: «Sì, forse il risultato più giusto era il pareggio. Quanto alle proteste, diciamo che il calcio è ricco di episodi ma alla fine tutto si compensa». Ancora uno stop per il Pietra Ligure, bloccato dal Millesimo in uno dei match [illegible]ù attesi della giornata.

Afferma [illegible] presidente Giuseppe Mongelao: «La divisione della posta è giusta, anche se noi abbiamo creato qualche occasione in più. Le due squadre hanno dato vita a [illegible] bella prova, dimostrando di meritare le posizioni di vertice». Importante vittoria anche per la Finalborghese che, superando il Mallare, raggiunge il secondo posto. Il tecnico Vignaroli: «Una bella prova. Adesso pensiamo a goderci que[illegible] momento. Non ci poniamo traguardi, anche se tentiamo di rimanere in questa posizione il più possibile».

E veniamo all'Albisola, che conquista due punti sul campo del Borghetto 84. I biancazzurri per la verità sono riusciti [illegible] conquistare l'intera posta [illegible] due conclusioni [illegible] [illegible] [illegible] stampate alle spalle di D'Antonio. La partita, considerata uno scontro diretto per le zone basse della classifica, è stata comunque piacevole, [illegible] i padroni di casa che possono recriminare per le numerose azioni sciupate. Sfortunata prova per il Borgio, costretto a dividere la posta [illegible] S. Bartolomeo. I rossoblù, pur giocando quasi tutta la gara in superiorità numerica per l'espulsione di Perelli, non sono riusciti ad aver la meglio a causa anche delle grandi pa[illegible] del portiere Novaro. [g. o.]

Favali è il portiere dell'Albenga

Nel disegno di De Coll, la seconda delle tre reti della Loanesi contro l'Albenga

[illegible]: LA [illegible] [illegible] [illegible]

Dopo solo nove giornate, il campionato di Seconda categoria ha già dimostrato che a volte campagne acquisti di rilievo non riescono a fare grande [illegible] squadra. L'esempio più clamo[illegible] nel girone B è rappresentato dalla Veloce Savona, che partita c[illegible] i favori del pronostico naviga ora in ultima posizione.

La società per cercare di cambiare rotta ha anche sostituito l'allenatore. Domenica prossima sulla panchina granata siederà [illegible] Vasconi, ex Carcarese [illegible] Cengio, ma «disoccupato» da alcuni anni. [illegible] fargli posto Vincenzo Ricotta, che paga [illegible] momento difficile della squadra. Afferma il dirigente Giorgio Levo: «Abbiamo una rosa di giocatori da fare invidia [illegible] chiunque nella categoria. Però non riusciamo a trovare la strada giusta per uscire da que[illegible] difficile situazione».

Ancora Levo: «Domenica abbiamo subito 3 gol in sei minuti, vanificando il vantaggio iniziale. Probabilmente abbiamo sbagliato nella campagna acquisti: sono stati presi parecchi uomini di valore, ma nessuno che sia [illegible] vero leader, capace [illegible] trascinare i compagni. Poi, avendo parecchi giovani, difettiamo di esperienza: cadiamo spesso e volentieri nelle trappole tese dagli avversari».

[illegible] concludere, Levo cerca di motivare [illegible] cambio dell'allenatore: «Abbiamo preso Vasconi perché lo riteniamo in grado [illegible] risolvere i nostri problemi. Probabilmente il cambio del mister servirà solo per dare uno scossone all'ambiente, perché il gioco che la squadra esprimeva sotto la guida di Ricotta era valido. Il tempo per recuperare c'è, [illegible] non possiamo più permetterci passi falsi».

Sembra non [illegible] problemi, invece, [illegible] Villapiana Don Bosco. La formazione di Arena comanda solitaria la classifica e non pare dar segni di cedimento. Afferma il dirigente Carlo Rondoni: «Sta andando tutto bene. Domenica anche se ci mancavano alcuni titolari abbiamo dominato. E' l'anno in cui ci possiamo togliere parecchie soddisfazioni. Ormai non possiamo più nasconderci. Il nostro primo obiettivo è quello di centrare [illegible] promozione in Prima categoria».

Rondoni continua elogiando le squadre giovanili: «Abbiamo un vivaio di [illegible] rispetto. Domenica ha esordito [illegible] prima squadra il giovane Siccardi, classe 1973. Un marcatore di sicuro avvenire, che non dà un attimo di tregua al suo avversario. Sicuramente verrà ancora confermato».

Nel girone A, la Cameranese Saliceto espugnando il campo della Poggese 87 con un clamoroso 7-1 si è portata al secondo posto. Afferma il dirigente Ponteprimo: «E' una situazione del tutto inaspettata. All'inizio della stagione pensavamo di incontrare mille difficoltà per ottenere la salvezza, invece ci troviamo al secondo posto. Ora non ci poniamo limiti. Andiamo avanti per la nostra strada, cercando ogni domenica di dare il meglio. Soltanto alla fine legge[illegible] la classifica, e sapremo quanto di buono siamo riusciti a fare. L'unica [illegible] è non dimenticare l'obiettivo primario: la salvezza». [m. no.]

Eccellenza agrodolce per le savonesi: tra le note positive in casa biancorossa anche il ritorno al gol di Fabrizio Monte

Carcarese, un passo verso la salvezza

Importante successo sul Vezzano. Grippo: «Però ci sarà ancora molto da lavorare». Polemica dopo le dimissioni del d.s. Bartoli: la squadra era contro il dirigente? I sogni del Vado [illegible] finiti [illegible] Lavagna ma il presidente Ciarlo applaude i suoi giovani: «Siamo sulla strada giusta per tornare tra le grandi»

Monte (Carcarese), visto da Ghiglione

Giornata agrodolce per Carcarese [illegible] Vado, impegnate nel campionato di Eccellenza. I biancorossi hanno battuto il Vezzano, diretto concorrente per la salvezza, mentre la squadra di Fulvio Piovano [illegible] uscita [illegible] [illegible] sconfitta dalla tremenda trasferta di Lavagna.

Carcarese, pronto riscatto. L'imperativo era la vittoria, per cancellare [illegible] sconfitta interna contro il Busalla. E i due punti sono arrivati grazie a due prodezze di Savoia e di Monte. L'allenatore biancorosso Toni[illegible] Grippo: «Era [illegible] partita in cui dovevamo vincere a tutti i costi, per continuare ad [illegible] in media-salvezza. Sono soddisfatto per la buona prestazione offerta da tutto il collettivo, anche se ci sarà ancora molto da lavorare per raggiungere [illegible] anticipo e con tranquillità il nostro obiettivo».

Sulla panchina della Carcarese non c'era Giorgio Bartoli. Il direttore sportivo, alla vigilia della sfida [illegible] [illegible] Vezzano, aveva rassegnato le dimissioni. Ha detto Bartoli: «Ero venuto in questa società soprattutto per contribuire a ricostruire [illegible] squadra. La mia parte l'ho fatta: adesso [illegible] mi resta che mettermi da parte. Sento la necessità di prendermi un periodo di riposo». Sulle gradinate, domenica, c'era però anche qualcuno che asseriva che Bartoli sia stato praticamente «costret[illegible] [illegible] dar [illegible] dimissioni, dopo aver constatato che c'era aria [illegible] fronda nei suoi confronti [illegible] parte di alcuni giocatori.

Vado, i sogni tornano nel cassetto. Non [illegible] bastato un buon primo tempo alla formazione [illegible] Fulvio Piovano contro il Lavagna: la capolista nella ripresa [illegible] travolto i rossoblù. Sostiene [illegible] presidente Giovanni Ciarlo: «Abbiamo perso una partita incredibile. Nel primo tempo la squadra ha creato molte occasioni per passare in vantaggio, colpendo anche una traversa con Ceppi. Nella ripresa, due buone azioni del Lavagna e alcune nostre incertezze hanno praticamente dato la vittoria ai nostri avversari. E' [illegible] sconfitta che lascia molto amaro in bocca. Sul piano [illegible] gioco non siamo stati inferiori, ma si sa che nel calcio contano soltanto i gol e i risultati».

Conclude il presidente: «[illegible] Lavagna ha vinto al di là dei suoi meriti, anche i tifosi levantini non [illegible] soddisfatti della loro squadra. Certo il Pontedecimo mi ha impressionato più dei biancazzurri. L'esperienza ha pesato a favore dei nostri avversari. [illegible] comunque continuiamo sulla [illegible] strada, facendo maturare i giovani e gettando le basi sul futuro».

Poi un'ultima annotazione: «Ci vogliono i risultati, questo è pacifico, anche se al Vado vogliamo prima [illegible] tutto vedere del buon calcio. Le soddisfazioni, e in questo tutto il consiglio direttivo è d'accordo, arriveranno certamente. Piovano è un tecnico molto preparato, che sa il fatto suo. La squadra vanta un ottimo spogliatoio, nessuno è invidioso dell'altro. Chi sta in panchina è [illegible] primo [illegible] applaudire chi l'ha sostituito. Continuando di questo passo, arriveremo lontano». [r. p.]

[illegible]: IL [illegible] SI STACCA

Il Laigueglia è solo in vetta nel girone A di Terza categoria. La squadra ponentina ha battuto in casa il Magliolo 88, e in virtù del secondo passo falso del Bergeggi, caduto nella tana del Sabazia, la squadra allenata da Emilio Dell'Oriente si isola al vertice. Sostiene il tecnico: «Col Magliolo è stata [illegible] vittoria importante, che ci permette di fare un pensierino al [illegible] finale, anche se [illegible] campionato resta tutto da giocare».

Alle spalle della prima della classe, il Consecente del presidente Mariano, che ha battuto di misura la Villanovese. Dice Mariano: «Vittoria legittima, nonostante il risultato striminzito. Noi puntiamo al salto di categoria e credo che la squadra abbia tutte le carte in regola per farcela».

[illegible] girone B una coppia al vertice: Sassello Pontinvrea e Calizzano. Dietro, [illegible] una lunghezza, Rocchetta di Cengio e Don Bosco Varazze. La squadra cengese, guidata da Roberto Minuto, ha prevalso in casa del Piana Crixia. L'allenatore: «Al di [illegible] dei risultati [illegible]iti fino [illegible] questo momento, voglio far risaltare un fatto molto positi[illegible]. [illegible]mo una squadra [illegible] Terza categoria, [illegible] ai due allenamenti settimanali siamo sempre in diciotto. Segno evidente che l'ambiente è sereno. Ci sarà comunque molto [illegible] lavorare, se vogliamo puntare alla vittoria finale. Un obiettivo che per ora non scartiamo affatto».

I salesiani di Claudio Nucci invece hanno impattato al «Pino Ferro» con il Pallare. Commenta [illegible] tecnico varazzino: «Abbiamo cercato ad ogni costo di vincere questa sfida, [illegible] [illegible] ci siamo riusciti anche [illegible] causa della buona prova fornita dalla retroguardia dei nostri avversari». [r. p.]

Basket Promozione: il Loano 89 dimentica [illegible] crisi, l'Amatori rimane al palo

Assobasket pigliatutto

I savonesi ancora facilmente vincitori: niente da fare per la Spotornese
Nello scontro tra rivelazioni, il Maremola Pietra mette al tappeto l'Albenga

Ancora una carta vincente per l'Asso Greenworld Savona, leader solitario della Promozione. Stavolta era facile vincere per gli uomini di Buscaglia, su una Spotornese che attende ancora la prima vittoria. Dice il tecnico: «Un match tranquillo, dopo un inizio di torneo difficile. La marcia verso i playoff continua tranquilla, ma il cammino è an[illegible] lungo». La nota positiva [illegible] questo avvio arriva dal Maremola, che dopo la sconfitta nel derby col Loano [illegible] ha collezionato quattro vittorie piazzandosi ai vertici del torneo.

Domenica [illegible] squadra di Pietra ha regolato l'altra rivelazione, l'Albenga di Marco Munerol. Piuttosto depresso [illegible] presidente della società ingauna, Noè Marco: «[illegible] ero abituato bene. Così la sconfitta [illegible] sabato non l'ho digerita facilmente. Pazienza, anche se sono convinto che il nostro ciclo non si è esaurito». Mentre è ufficializzato per venerdì alle 21 il recu[illegible] Ventimiglia-Ospedaletti, meritano [illegible] citazione le formazioni imperiesi e in particolare il temuto Sanremo che, dopo lo stop inflittogli dal Maremola, ha ripreso il ritmo regolando l'Amatori. I savonesi [illegible]no ancora al palo, ma del resto nessuno si aspettava miracoli. Infine il Loano [illegible] la squadra del presidente Quaglia è apparsa in ottime condizioni col Ventimiglia. La piccola crisi culminata con due ko consecutivi è ormai alle spalle. [g. o.]

JESSICA TORRE TRASCINA ALASSIO

L'Alassio vince il big-match della seconda giornata femminile superando il Ventimiglia per 73-61. E' stata una partita dai due volti, con un primo tempo a ritmo lento, [illegible]me dimostra il parziale di 25-22. Nella ripresa invece si è assistito a una bella gara, con le padrone di casa che hanno trovato in Jessica Torre, autrice di 30 punti, un'autentica trascinatrice. Il dirigente Berretta: «Un incontro che, soprattutto nella ripresa, ha evidenziato il valore delle squadre. Certo siamo solo alle prime battute [illegible] torneo, nessuno è in forma perfetta». Il Finale si aggiudica invece il derby su un'Albenga formata da [illegible] gazze ancora alle prime armi. Una passeggiata per le ospiti, che si sono imposte per 68-38. Nulla da fare per il Maremola, battuto in casa dal Ventimiglia. Classifica: Finale e Ospedaletti p. 4; Ventimiglia e Alassio 2; Maremola e Albenga 0. [g. o.]

TUTTI I [illegible] DEL CALCIO [illegible]

I REGIONALI

Dodici volte Vado

Under. Girone A: Imperia 87-Alassio 1-0; Loanesi S. Francesco-Pegli[illegible] 1-1; Quiliano-Armataggia 0-2; Argentina-Varazze 1-2; Carcarese-Sanremese 3-4; Albenga-Vado 0-5; Finale Ligure-Dianese 3-0. Classifica: Imperia 87 p. 14; Vado 12; Pegliese e Armataggia 11; Sanremese e Loanesi S. Francesco 10; Argentina e Varazze 9; Finale Ligure e Albenga 7; Alassio 6; Carcarese 4; Dianese 2; Quiliano 0.

Girone B: Sestrese-Baiardo 0-1; Coalma-Busalla 0-3; Ligorna-Albaro 1-1; Pontedecimo-Olimpic Palmarese 1-1; Rivarolese-N.S. Fruttuoso 0-1; Molassana-S. Olcese 2-2; Cosmos-Culmv 3-3. Ha riposato l'Audace Campomorone. Classifica: Baiardo p. 15; Sestrese 14; N.S. Fruttuoso 13; Busalla e Culmv 11; Audace Campomorone e Pontedecimo 10; Albaro e Olimpic Palmarese 9; Molassana e Cosmos 8; S. Olcese e Ligorna 7; Coalma e Rivarolese 4.

Allievi. Girone A: S. Ampelio-Merlino 1-1; Loanesi S. Francesco-Sestrese 0-8; Audace Campomorone-Praese 1-1; Legino-Aurora Cairo 2-1; Pontedecimo-Imperia 87 0-0; S. Filippo-Sampierdarenese 3-1; Ventimiglia-Pegliese 1-3. Classifica: Sestrese p. 19; Pegliese 17; Ventimiglia 13; Imperia e Audace 12; Sampierdarenese, Praese e Pontedecimo 10; S. Filippo 9; Merlino 8; Aurora Cairo 6; S. Ampelio e Loanesi 5; Legino 4.

Girone B: Cosmos-Molassa[illegible] 0-2; Ligorna-Albaro 1-1; Argentina-Rivarolese 2-0; Savona-Varazze 2-0; Baiardo-Anpi Casassa 1-0; Sampdoria-Carlin's Boys 2-0; Vado-Città di Finale 7-0. Classifica: Sampdoria [illegible]. 18; Savona 17; Molassana 16; Vado 13; Albaro e Baiardo 12; Argentina 11; Ligorna 9; Varazze e Rivarolese 8; Città di Finale 5; Carlin's Boys e Cosmos 4; Anpi Casassa 3.

Giovanissimi. Girone A: Imperia 87-Cairese 1-2; Sestrese-Vado 0-0; Pegliese-Borgoratti 9-0; Merlino-Voltrese 0-2; Don Bosco-Multedo 1-0; Praese-Argentina 0-2; Sampierdarenese-Busalla 2-0. Classifica: Sampierdarenese p. 18; Praese 15; Don Bosco 14; Argentina, Pegliese [illegible] Cairese 13; Vado 12; Voltrese e Imperia 10; Busalla 8; Multedo 7; Circolo Merlino 4; Setrese 3; Borgoratti 0.

Girone B: Anpi Casassa-Baiardo 0-3; Carlin's Boys-Savona 1-1; Aurora Cairo-Ligorna 3-4; Città di Finale-Cosmos 4-3; Molassana-Genoa 0-0; Albaro-Pontedecimo 1-2; Rivarolese-Ventimiglia 0-1. Classifica: Genoa p. 19; Savona 16; Ventimiglia 14; Pontedecimo 13; Molassana, Ligorna [illegible] Albaro 12; Baiardo [illegible] Rivarolese 10; Aurora 9; Carlin's Boys 7; Anpi Casassa 4; Città di Finale 2; Cosmos 0.

I PROVINCIALI

Borghetto in fuga

Under. Girone A: Balestrino Toirano-Pietra Ligure 0-2; Borghetto-Borgio Verezzi 2-1; S. Bernardino-Auxilium 1-1; Villanovese-Laigueglia 2-0. Ha riposato la [illegible] Filippo Neri. Classifica: Borghetto p. 13; Pietra Ligure 11; Borgio Verezzi, San Filippo Neri [illegible] Villanovese 9; Balestrino Toirano 6; S. Bernardino 5; Auxilium 4; Laigueglia 2.

Girone B: Bragno-Albisola 1-0; Don Bosco Varazze-Villapiana Don Bosco 0-3; Legino-Finalborghese 2-1; Cameranese Saliceto-Cengio 1-2. Ha riposato la S. Cecilia. Classifica: Legino p. 12; Finalborghese e Villapiana Don Bosco 10; Bragno 9; Cengio 7; Don Bosco Varazze e S. Cecilia 6; Albisola 4; Cameranese Saliceto 1.

Allievi. Girone A: Auxilium-Spotornese 2-1; Laigueglia-Alassio 0-15; Pontelungo-S. Filippo 3-2; Quiliano-Don Bosco 1-2; S. Bernardino-S. Nicolò 0-2; Soccorso-Albisola 1-1. Classifica: Alassio p. 14; Albisola [illegible] Soccorso 12; Pontelungo e Don Bosco 9; Quiliano 7; S. Nicolò e Auxilium 6; Spotornese 5; S. Filippo e Laigueglia 2; S. Bernardino 0.

Girone B: Cairese-Priamar 3-0; Celle 90-Millesimo 0-3; Cengio-Zinola Fornaci 2-3; Legino-Cameranese Saliceto 3-6; S. Cecilia-Lavagnola 78 0-3; Villapiana-Mallare 4-1. Classifica: Lavagnola 78 p. 14; Cairese 13; Villapiana Don Bosco 12; Millesimo 8; S. Cecilia e Cameranese 7; Mallare 6; Celle 90 e Cengio 4; Zinola 3; Legino e Priamar 2.

LA STAMPA

NOVARA

LAGHI E OSSOLA

Martedì 26 Novembre [illegible]

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

NOVARA

Ospedali in classifica

Il «Maggiore» promosso a pieni [illegible]

E' risultato nell'inchiesta condotta dal settimanale «Panorama» sui 200 migliori centri sanitari d'Italia. A [illegible] 41

NOVARA

Anziana di 90 anni

[illegible] da un'auto in [illegible]

Giuseppina Uslenghi è stata travolta con un'amica [illegible] corso Risorgimento. Guarirà in un mese. A PAGINA 41

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Il teatro in dialetto

Cuneo, Novara e Vercelli: si conclude con queste tre province l'inchiesta sulla [illegible]rie, le tradizioni e i mattatori [illegible] compagnie amatoriali e filodrammatiche piemontesi. [illegible] A PAGINA 45

DOMODOSSOLA

Tasse raddoppiate

[illegible] Comune stangata-bis [illegible] negozianti

Aumentano del cento per cento da gennaio le [illegible] di [illegible]sione comunale. Dura reazione dell'Ascom. A PAGINA 42

STRESA

Trentinaglia si sfoga

«Trattano Palacongressi [illegible] un garage»

Il patron delle «Settimane musicali» si è rivolto al prefetto. Rivuole i fondi anticipati per la riparazione. A PAGINA 42

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Sul Mediterraneo centrale la pressione è in aumento; la preesistente circolazione depressionaria si sta portando gradualmente verso i Balcani.

[illegible] OGGI. Prevalenza [illegible] cielo [illegible] o poco nuvoloso. Foschie dense e [illegible] di [illegible] durante la [illegible] e al primo mattino [illegible] pianeggianti centro-settentrionali.

[illegible] Condizioni di cielo poco nuvoloso.

TEMPERATURA. In [illegible] valori massimi.

VENTI: Deboli di direzione variabile.

[illegible] DI IERI A [illegible]
Max: 12; min: 2; media: 7,5

UN ANNO FA
Max: 5; min: 1; media: 3

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino [illegible]	Cuneo 12
Alessandria 11	Aosta [illegible]
Asti 11	Vercelli 10

Il **Sole** sorge alle [illegible] 7 e 41 minuti; [illegible] alle ore 16 e 52 minuti.
La **Luna** si leva alle 21 e 58 minuti; cala (il giorno successivo) alle [illegible] 12 e 17 minuti.

In aumento i furti nelle chiese

Preti barricati contro i ladri

NOVARA. Crescono vertiginosamente i furti nelle chiese: arredi sacri, quadri, statue sono nel mirino [illegible] ladri e [illegible] ricettatori. Spesso si tratta di «colpi» su commissione. La diocesi ha [illegible] un'opera di catalogazione per frenare il fenomeno, [illegible] auspicata la costituzione di [illegible] museo diocesano d'arte [illegible] [illegible] 45

A Economia e commercio [illegible] docente sospende la lezione

Studenti tutti a [illegible]

Il professore ha interrotto la spiegazione per [illegible] di spazio «Riprenderò quando sarà pronto un sistema tv a circuito chiuso»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Niente lezione di matematica generale per gli studenti del primo anno di Economia e Commercio.

Il professore Angelo Guerraggio alcuni giorni fa ha rimandato a casa tutti gli studenti: quasi cinq[illegible]cento giovani assiepati nel salone del Centro Sociale di viale Giulio Cesare, un contenitore abilitato per ospitarne circa la metà.

Il docente non [illegible] l'è sentita [illegible] procedere e, vista la situazione, ha detto che [illegible] «matematica generale» non [illegible] sarebbe più parlato fino a nuovo ordine.

E le [illegible] non sono ancora cambiate. Forse oggi - [illegible] non c'è conferma - il [illegible] sociale metterà a disposizione degli studenti un paio di altri locali che dovrebbero essere collegati con l'aula principale mediante un sistema di televisione impo[illegible] a circuito chiuso.

Soltanto quando tutto qu[illegible] sarà funzionante il professor Guerraggio riprenderà le lezioni di [illegible] generale».

Quello appena citato è l'unico «intoppo» dell'avvio dell'anno accademico a Novara.

Un incidente comunque prevedibile [illegible] che a «matematica generale», materia di fondamentale importanza in Economia e Commercio, sono interessati non solo tutti gli studenti del primo anno - e sono tantissimi - ma anche quelli [illegible] do e terzo che debbono ancora sostenere l'esame.

Così l'altro giorno nell'aula [illegible] Centro Sociale di viale Giulio Cesare - nella quale è ospitato provvisoriamente il primo anno di «Economia» - si è [illegible]uta a determinare una situazione decisamente insostenibile: oltre cinquecento studenti in un ambiente che ne può ospitare meno di trecento.

Quando [illegible] professor Guerraggio [illegible] entrato nel salone lo spettacolo che gli si [illegible] presentato era quello di un...accampamento: giovani seduti sul pavimento, altri [illegible] piedi e stipati anche davanti alla porta. A Novara [illegible] accaduto, [illegible] pensava che la situazione di emergenza universitaria fosse [illegible] prerogativa degli atenei delle grandi città.

Il docente non ha [illegible] un attimo di esitazione: «Qui non c'è spazio, non si può fare lezione», e [illegible] giovani ha dato appuntamento [illegible] quando le cose [illegible]ranno cambiate e ci sarà la possibilità di svolgere regolarmente la lezione».

La sistemazione del primo anno di Economia e Commercio al Centro Sociale [illegible] provvisoria. Presto - si parla di febbraio - anche le «matricole» [illegible] quella facoltà p[illegible] frequentare nei nuovi locali [illegible] Costantino Porta, dove già sono ospitati - in locali spaziosi e confortevoli - tutti gli studenti degli altri anni, dal secondo al quarto.

Il circuito televisivo chiuso sta per essere approntato a tempo di record.

Non è escluso che già in settimana «matematica generale» potrà avere luogo...anche se almeno il cinquanta per cento degli studenti seguirà la lezione davanti a un apparecchio televisivo. Il problema, comunque, è destinato a durare solo fino a febbraio. Poi [illegible] trasloco e [illegible] fine - si [illegible] - dei guai.

[illegible]

Domani [illegible] inserto con «La Stampa»

Donne di Novara: i loro primati

Viaggio in una città che parla sempre più al femminile

Il ruolo della donna in tutti i settori della vita sociale novarese è in continua crescita: l'intraprendenza femminile si fa sentire nell'industria, nell'arte, nella moda, nello sport e schiacciante [illegible] la sua maggio[illegible] nel volontariato. Domani La Stampa dedica un inserto a questa consolidata realtà: racconti ed esperienze dalla voce delle principali protagoniste.

[illegible] «LA [illegible]

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

INTROD

I suoi muri sono spessi due metri

Una grande torre squadrata e, oltre uno stretto cortile, un [illegible]soggiato ad anello [illegible] basse mura merlate: [illegible] il castello d'Introd, gigante pacifico che emerge da una barriera [illegible]ri secolari, vigilando sul bivio che porta da un lato in Valsavarenche e dall'altro in Val di Rhêmes, sul [illegible] valdostano [illegible] Gran Paradiso. I muri [illegible]no spessi due metri, la porta d'ingresso si raggiunge dopo [illegible] ripida gradinata di una decina di metri. Ha assunto l'aspetto attuale nel 1260 per i lavori voluti dal nobile Pietro di Sarriod. Due incendi, alla fine del secolo scorso, hanno distrutto molta parte [illegible] preziosi arredi e delle strutture interne in legno. Oggi il [illegible] è la residenza estiva delle marchese Maria Letizia e Paola Calani, che all'inizio della bella stagione lasciano Torino per rifugiar[illegible] nella pace delle abetaie valdostane. L'antico edificio [illegible] dunque privato e chiuso al pubblico, ma tutt'intorno [illegible] sono mille altre [illegible] da vedere», [illegible] me spiega orgoglioso il sindaco, Osvaldo Naudin. Il ponte sulla Dora, per esempio, che scavalca un orrido [illegible] di suggestioni. Poi ci [illegible] le molte e pittoresche frazioni del Comune, in una delle quali, Les Combes, il Papa ama trascorrere le sue breve vacanze [illegible].

[illegible] Romanelli

FOSSANO

Non è mai stato espugnato

«E', meritatamente, [illegible] delle opere più famose di tutto [illegible] Piemonte, e [illegible] delle poche ben conosciute anche fuori dai [illegible] fini regionali», dice l'autorevole castellologo Flavio Conti. Tra gli altri pregi, quello di essere uno dei castelli meglio [illegible]vati. Lo hanno costruito i Savoia del ramo Aceja nel 1324-1332. Esauritasi [illegible] 1418 la dinastia, il castello è passato all'altro [illegible] dei Savoia, quello che ha dato duchi e re sabaudi.

E' un quadrilatero che ha agli spigoli torri quadrate alle quali [illegible] addossate torricelle [illegible] scala a chiocciola. [illegible] una poderosa macchina da guerra, più volte attaccata anche con le artiglierie, mai espugnata. La sua difesa più tenace nel 1536. I francesi conquistano la città e assediano [illegible] castello, dove i fossanesi che vi [illegible] sono rifugiati danno man forte alla guarnigio[illegible]. Per molti giorni i francesi picchiano duro, ma la fortezza resiste fino all'arrivo delle truppe spagnole alleate del duca di Savoia, [illegible] mettono in fuga gli assedianti. E' pratica[illegible] finita [illegible] funzione militare. Il castello è diventato poi carcere e caserma. Oggi vi è la biblioteca civica e alcune sale sono utilizzate per incontri culturali e convegni. Fossano [illegible] sulla Torino-Cuneo, a 25 chilometri da quest'ultima città.

Luciano Carino

E' entrata nel vivo l'iniziativa didattica «La Stampa in classe»

I ragazzi-giornalisti al lavoro

Oggi è l'ultimo giorno di distribuzione del quotidiano nelle superiori, per le medie inferiori la scadenza è il 29. Negli 856 istituti interessati si stanno mettendo [illegible] punto gli elaborati

Per gli studenti-giornalisti è il momento della verità: l'iniziativa «Stampa [illegible] classe» [illegible] entrata nella sua fase finale. Quella più impegnativa e affascinante per le 2.449 classi coinvolte. Per i [illegible] Istituti Superiori [illegible] Piemonte, Liguria (province [illegible] Savona e Imperia, con l'inclusione, da quest'anno, anche [illegible] Genova) e Val d'Aosta che partecipano al progetto didattico organizzato da La Stampa con il patrocinio del ministero della pubblica istruzione, oggi [illegible] l'ultimo giorno di distribuzione del giornale in classe. Mentre per le 658 Medie inferiori che dopo i brillanti risultati [illegible] scorso [illegible] hanno confermato la loro adesione, ci sarà tempo sino a venerdì.

Alle scadenze della distribuzione del quotidiano in classe, sono legati i tempi [illegible] realizzazione di [illegible] serie di elaborati da parte dei ragazzi. Gli studen[illegible] sono insomma al lavoro per mettere in mostra quanto appreso nei giorni di studio del giornale, analizzato in ogni sua componente anche [illegible] l'aiuto degli insegnanti.

Il progetto, che ha visto la distribuzione giornaliera di circa 42 mila copie de La Stampa, prevede attività obbligatorie e facoltative, individuali [illegible] di gruppo. Un contributo diretto dei ragazzi, chiamati [illegible] esporre idee e valutazioni.

Nelle Medie inferiori l'impegno individuale consiste nella creazione di un logo per l'edizione di «Stampa in classe» del prossimo anno (l'aereoplanino [illegible] carta, simbolo dell'iniziativa di quest'anno era stato creato da Andrea Genovesio dell'istituto Sacro Cuore di Torino, ed [illegible] stato prescelto tra migliaia da una giuria formata [illegible] grafici, giornalisti [illegible] addetti ai lavori).

Per l'attività di gruppo è contemplata invece la compilazione del poster «5 domande a ...», con l'individuazione di un personaggio di cui La Stampa abbia parlato nel periodo [illegible] distribuzione del giornale in classe [illegible] l'indicazione di cinque quesiti che gli studenti vorrebbero rivorgergli.

Nell'edizione 90-91 dell'iniziativa si era messa in luce la terza B dell'Istituto Rosmini [illegible] Torino, [illegible] una proposta [illegible] intervista allo scrittore Mario Rigoni Stern.

Nelle Superiori [illegible] prevista la compilazione [illegible] schede di [illegible] lisi del gionale, la realizzazione di poster-intervista [illegible] la crea[illegible] di una prima pagina de La Stampa utilizzando notizie ricavate dalle diverse pagi[illegible] del giornale. Per i lavori più interessanti sono previsti riconoscimenti. A tutti i ragazzi partecipanti al progetto sarà consegnato un diploma di merito firmato dal direttore de La Stampa. Lo scorso anno erano stati presi in esame circa 37 mila elaborati: una parte di quelli che si erano distinti [illegible] stati raccolti in una [illegible].

[illegible] scrittore, raccontaci

La scolaresca prescelta ha intervistato Rigoni Stern

L'intervista [illegible] Mario Rigoni Stern, della classe 3ª B dell'istituto Rosmini [illegible] Torino.

Abbiamo saputo che Primo Levi si è tolto la vita forse perché [illegible] riusciva più ad estraniare i ricordi della guerra. Lei ha cominciato a scrivere per dare sfogo ai suoi sentimenti o per comunicare ad altri le [illegible] esperienze? Scrivendo, riesce a lenire i dolori del passato?

Ho scritto «Il sergente nella neve» sia per dare sfogo ai miei sentimenti, sia per far conoscere ad altri quello che era avvenuto in quell'inverno. Ma queste motivazioni, allora, non le sapevo. Scrivendo, [illegible] ho fatto, ho rivissuto le sofferenze e le fatiche del racconto.

Quando leggiamo i suoi articoli, ci sentiamo stimolati ad un rapporto più diretto con la natura, ma il ritmo e lo stile di vita di tutti i giorni ci portano ad allontanarcene. Cosa suggerisce per conciliare [illegible] [illegible] cose? Se volesse lasciare [illegible] sua eredità spirituale ai giovani, in quale pensiero potrebbe racchiuderla?

In città è sempre più difficile il rapporto diretto con la natura. Ma in città esistono anche alberi, parchi, giardini (il più delle volte male usati) e animali non domestici. E poi, durante le vacanze, avete la possibilità (al mare, ai monti [illegible] [illegible] campagna) di avere rapporto diretto con la natura: approfittatene! Massime o messaggi non voglio lasciarne; [illegible] invecchiando, potrei brontolare così: l'uomo che più ritiene di [illegible] necessità meno è libero.

Come è nata la sua passione per la natura, ed in particolare p[illegible] le piante, la loro vita e le loro leggende? Dai suoi scritti traspare una descrizione minuziosa della natura. Le [illegible] [illegible] riguardo la botanica, sono scaturite dall'osservazione di[illegible] [illegible] da studi specifici?

Sono [illegible] e vivo in montagna. Con me sono ricresciuti i boschi distrutti dalla Prima guerra mondiale, in loro ho trovato [illegible] salvezza quando ritor[illegible] dalla Seconda guerra mondiale. La pratica, l'osservazione e lo studio mi hanno fatto scrivere così degli alberi.

E' possibile emozionarsi di fronte ad un fiore che sboccia?

Sì, è possibile. Ci si emoziona sempre davanti alla vita che sboccia. Cosa tristissima il contrario.

Abbiamo [illegible] [illegible] punta di amarezza nel suo articolo «Non tutti i reduci sono uguali», comparso su «La Stampa». Ha trovato troppi «eroi» per una guerra così «facile»?

Una punta [illegible] amarezza perché questa «guerra del Golfo», più spettacolare che «facile», tende a far dimenticare quello [illegible] [illegible] avvenuto in Europa tra [illegible] [illegible] e [illegible] 1945.

Lo scrittore Mario Rigoni Stern

LETTERE AL GIORNALE

Le «magagne» [illegible] Domo capoluogo

Domodossola diventerà il «secondo capoluogo» della [illegible] provincia a giusto merito, visto che rispetto [illegible] Verbania almeno qui esiste una stazione ferroviaria e per di più internazionale. Ma che disorganizzazione in questa stazione [illegible] che p[illegible] rispetto per le esigenze dei viaggiatori che periodicamente si vedono pur appioppare aumenti tariffari! Se volete [illegible]pere subito gli orari di partenza e di arrivo dei treni, andateveli [illegible] cercare sugli orari [illegible] stampa, perché i comodi quadri elettrici (o elettronici) immediatamente visibili, sono muti e fuori servizio [illegible] mesi. Nessuno ha mai pi[illegible] rimesso a posto l'orario a cifre manuali. Nell'atrio-biglietteria esisteva [illegible] un lato un orario [illegible] stampa [illegible] le partenze da Domodossola, [illegible] questo è rimasto. Sul lato opposto c'erano gli arrivi e questo cartello è scomparso, la bacheca ospita comunicati vari, il cartello è emigrato fuori all'interno del salone di accesso ai binari. Stesso ragionamento per il quadro orario generale a bandiera con tutte le linee nazionali, fuori servizio.

Presenti in bell'ordine tutte le linee nazionali e secondarie svizzere, le nostre del Lago, Vigezzina e bus per le valli ma non il servizio dell'Ani per Novara: si chiede al bar Moderno a che ora parte la corriera.

Per finire le dotazioni [illegible] doppio capoluogo, dall'agenzia [illegible]p sono spariti gli elenchi telefonici d'Italia, [illegible] si [illegible] premurato di alta[illegible] [illegible] comunicato [illegible] il recapito dei bar che fanno [illegible] posto pubblico e che sono dotati degli elenchi (non [illegible] tutti, perché qualcuno ogni tanto porta via quello che gli serve).

Lettera firmata, Domodossola

E' difficile [illegible] dei [illegible] ingombranti

Dovendo buttare un salotto, telefono lunedì [illegible] novembre alle 10 alla Sau. Mi risponde un impiegato dicendomi che il servizio poteva essere effettuato però ci sarebbero voluti almeno 15/20 giorni. Io risposi che andava bene e lasciai il nominativo. Dopo 15 giorni, lunedì 19 nov[illegible] ritelefonai per sentire e che punto era la mia richie[illegible] L'impiegato [illegible] turno mi rispose che questo [illegible] era sospeso da d[illegible] mesi circa e che non potevano ritirare il salotto. In conclusione: ho dovuto pagare 5000 lire a un privato per togliere dal cortile il salotto. Vi[illegible] quello che si paga per i rifiuti urbani ogni commento è superfl[illegible]

Roberto Vignani, Novara

A quando i lavori in via delle Rosette?

Nella pagina dedicata all'economia ho letto, la scorsa settimana, che il gruppo «Trussardi» ha previsto finanziamen[illegible] per [illegible] «Manifatture Rotondi». Sono, anzi siamo contenti, noi che viviamo nel quartiere Nord-Est, per le maestranze. Però sarebbe necessario intervenire anche sulla sistemazione dell'area: per chi passa da via delle Rosette la visione d'insieme non è certo gradevole. Muri che cadono, incroci pericolosi: la casistica è piena di «grane» quasi quotidiane. Si parla [illegible] supermercati, complessi edilizi. Ben venga qualsiasi soluzione, basta che arrivi.

Lettera firmata, [illegible]

Il sindaco di Novara concorda una strategia comune con i parlamentari

Dal ministro [illegible] Malpensa

L'incontro dovrà servire per fare chiarezza dopo le polemiche di questi giorni. Si vuol sapere quando lo stanziamento di 70 miliardi sarà messo a disposizione della società che dovrà realizzare l'opera

NOVARA. La questione Malpensa torna nelle sedi istituzionali. Dopo avere incontrato il sindaco Antonio Malerba, i parlamentari no[illegible] [illegible] [illegible] impegnati, ieri mattina, a richiedere [illegible] incontro con il ministro dei Lavori Pubblici Giovanni Prandini.

Dopo una serie di inziative individuali dei parlamentari, che pure hanno sortito l'effetto di «stanare» il ministro su una questione molto delicata per lo sviluppo del Novarese, sarà possibile, forse, fare un punto della situazione [illegible] conoscere il destino dell'ormai famoso finanziamento di 70 miliardi, destinato all'Anas, che sembrava scomparso. I fondi, come ha avuto occasione [illegible] riferire Prandini, rispondendo in termini polemici ad una lettera altrettanto provocatoria del sindaco [illegible] Galliate Ezio Gallina, «non sono stati "dirottati" ma da me accantonati [illegible] regolare impegno. L'opera sarà realizzata nei modi e nei tempi opportuni e compatibili con valutazioni ed esigenze di carattere generale». [illegible] il ministro è stato ancora più esplicito rispondendo ad un'interrogazione [illegible] parlamentari Ezio Leonardi e Michele Zolla. In buona sostanza Prandini ha disposto che, non appena approvata la legge finanziaria in discussione, nel primo consiglio di amministrazione dell'Anas verrà disposto il finanziamento dell'opera stessa. Questo quanto [illegible] cato dalla segreteria provinciale dc.

Val la pena di ricordare poi un intervento del parlamentare socialista Giuseppe Cerutti presso il ministro teso [illegible] fare chiarezza: «Per superare la polemica che giornalmente que[illegible] carenza finanziaria alimenta e per trovare una positiva soluzione, sono [illegible] sollecitare un incontro fra il ministro [illegible] una delegazione di amministratori locali e regionali».

L'iniziativa di Malerba risponde alla [illegible]ità di supe[illegible] le iniziative individuali per ricondurre il confronto ed il rapporto nell'ambito delle istituzioni. Un metodo privilegiato dal [illegible] sindaco.

All'appello di Malerba hanno risposto ieri mattina Gianni Correnti, Ezio Leonardi, Corne[illegible] Masciadri e Maurizio Pagani. Hanno garantito la loro partecipazione ed appoggio ad iniziative comuni anche gli onorevoli Giuseppe Cerutti e Michele Zolla assenti per altri impegni.

«Non siamo entrati [illegible] merito delle soluzioni tecniche - hanno detto i parlamentari lasciando palazzo municipale - pur concordando, tutti, sull'importanza di [illegible] progetto strategico per la qualità dello sviluppo di Novara [illegible] del suo territorio. Ricordiamo che i 70 miliardi riguardano solamente il primo lotto ovvero il collegamento della tangenziale [illegible] il Cim, la variante alla statale 311, ovvero la circonvallazione di Galliate». Resta poi tutta da discutere [illegible] prosecuzione del collegamento [illegible] Malpensa attraverso il parco del Ticino. Un'opera per la quale il ministero dell'Ambiente non ha an[illegible] dato il [illegible] assenso.

[r. a.]

Antonio Malerba visto da Ghiglione

Nel Novarese parroci mobilitati contro i furti nelle chiese

Casseforti in sacrestia

In alcune parrocchie sono già state installate camere blindate e forzieri per difendere dai ladri i tesori d'arte. Presto un catalogo del patrimonio

NOVARA. I furti delle opere d'arte sacra nelle chiese hanno superato il livello di guardia, ed occorre una catalogazione di tutto il patrimonio artistico della Diocesi per frenare un'emorragia che sta dilapidando il patrimonio artistico-culturale più importante della provincia.

L'allarme è stato lanciato nel [illegible]so [illegible] convegno sui sagrati, che si è svolto a Baveno [illegible] ha fornito una rassegna completa delle tematiche legate [illegible] tutela degli edifici di culto. Accanto [illegible] problema degli edifici che necessitano di restauri c'è quello, altrettanto urgente, dei furti, che sono aumentati in modo grave soprattutto nella zona del lago d'Orta.

«I ladri ormai rubano di tutto - dice l'architetto Ang[illegible] Malosso, della Commissione Diocesana d'arte sacra - non si limitano ai pezzi importanti. E quasi sempre si tratta [illegible] furti su commissione, sostenuti [illegible] un mercato antiquario "parallelo" che crea certi gusti assurdi, come attualmente quello per i paliotti d'altare, che [illegible] ricercatissimi per le tavole».

I ladri hanno saccheggiato l'intera provincia ed i furti comprendono sempre anche il danneggiamento dell'immobile: a Mandello Vitta, per rubare la balaustra sono stati spezzati i marmi, all'Assunta di Gozzano sono state asportate le colonnine del portico, a Novara, a San Giovanni Decollato, [illegible] stata trafugata una tela del '600 del[illegible] scuola dello Jucker.

«L'elenco dei furti è lunghissimo - dice l'architetto - e non risparmia nessun elemento dell'arredo ecclesiastico: vengono rubate grosse e pesanti acquasantiere ma anche inginocchiatoi, che poi finiscono ad arredare, in modo [illegible] tutto fuorviante, qualche edificio privato».

I parroci [illegible] facendo l'impossibile per combattere i furti, ma soprattutto nelle parrocchie piccole, con parecchie chiese, spesso isolate, l'impresa è davvero difficile.

«Alcuni parroci sono disperati ed amareggiati: alcuni hanno costruito dei forzieri, camere blindate dove hanno messo al sicuro dipinti ed oggetti sacri; altri li hanno trasferiti in casa, [illegible] siamo noi stessi i primi a consigliare di togliere ormai dalla portata dei ladri i pezzi che potrebbero essere sottratti. Spiace, [illegible] per ora non c'è altro da fare».

Dal convegno è però [illegible] un'indicazione importante, la costituzione di un Museo dio[illegible] d'arte [illegible] [illegible] la catalogazione completa dei reperti. «Il problema è [illegible] - o[illegible] va Malosso - ma l'opera di catalogazione è già in corso. Anche [illegible] livello istituzionale opera la commissione Giannini, che [illegible] occupa proprio di questo specifico problema. Occorre comunque un progetto culturale che sorregga le leggi per poter giungere ad una reale tutela [illegible] patrimonio». Il convegno ha fatto emergere anche alcune carenze legislative: «Questi sono furti su commissione: la legge punisce chi ruba, ma all'antiquario-ricettatore ba[illegible] una ricevuta [illegible] vendita per non avere problemi».

(m. g.)

LA FOTO DEI RICORDI

Orta, con i carri sino in cima al Mottarone

Agli inizi del secolo, i carri carichi di botti si arrampicavano lungo la strada che da Orta conduce al Mottarone, trainati da coppie di buoi. Le [illegible] tornavano dalla campagna portando gli attrezzi [illegible] [illegible] caratteristica gerla. Sullo sfondo la chiesa di Armeno

(DALL'ARCHIVIO RICCARDI VERBANIA)

NUMERI UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittoria 2, ang. p. Cavour, tel. 0321 / 398.401/2; fax 35.381
Domodossola: via Ferraris 13, tel. 0324 / 243.702
Verbania: via De Bonis 57, tel. 0323 / 403.435

VIGILI DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Socc. emerg.: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21798
Elisoccorso: Masera: E.S.I. Eliambulanza 35.395 - 35.283 nott. 43.091. Mobile: 0337 - 23.72.40

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.81
Borgoman.: 0322 / 843.063
Domodoss.: 0324 / 46.800
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: [illegible] / [illegible] - 63.669
Grav. Toce: 0323 / 848.558
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / [illegible] - 516.000
Baveno: 0323 / [illegible].222
Mergozzo: 0323 / 80.705

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.81
Borgoman.: 0322 / 81.500
Domodoss.: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania: 0323 / 541.318

CARABINIERI

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323 / 61.288
Verbania: 0323 / 504.250

VIGILI URBANI

Novara: 485.222
Arona: 0322 / 242.287
Borgoman.: 0322 / 81.475
Domodoss.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323 / 61.888
Stresa: 30.161
Verbania: 504.254

GAS

Novara: 591.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 243.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 401.208

BIBLIOTECA

Novara (Biblioteca Comunale Negroni); orario: lun., mer. e ven. 14-20,30; mar. e giov. 8-14; sab. 8-12,30.

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verb[illegible] [illegible]1.000
Rom[illegible] [illegible] (0183) 828.288

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844.862

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 94.693

AEROPORTI

Mi-Malpensa: 02 / 7485.2200
Mi-Linate: 02 / 7485.2200
TO-Caselle: 011 / 577.8361

FERROVIE

Novara: 28.759; 29.628
Arona: 242.044
Borgomanero: 81.888
Domodossola: 42.271 - [illegible] rovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

FARMACIE

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Viale Roma*, via Torelli. Dalle 8,45 alle 20,15: *Goria*, largo Buscaglia

PROVINCIA — Arona: *Arrigotti*; **Castelletto Ticino:** *Comunale*; **Oleggio:** *Leonardi*; **Momo:** *Baguzzi*; **Borgomanero:** *Rusa*; **S. Maurizio:** *Comunale*; **Verbania (Suna):** *Antica Suna*; **Ghiffa:** *Lazzari*; **M. Visconti:** *Vicari*; **Stresa:** *Giuliano*; **Cannobio:** *Cataluc-ci*; **Domodossola:** *Nobili*; **Pallanzeno:** *Guerri*; **Mergozzo:** *Pazzana*; **O[illegible]egna:** *De Tomasi*; **Galliate:** *Cominazzini*

NOTIZIE FLASH

NOVARA

Rubano auto per una notte e la incendiano in periferia

Una Fiat Uno Turbo, rubata l'altra notte, è stata ritrovata, bruciata, alla mattina dietro lo stadio comunale. Era stata prelevata sotto l'abitazione del proprietario, Angelo Biggiagera, rappresentante di commercio di 27 anni, in via Magistrini.

[illegible]

Ferì e insultò i carabinieri condannato a 4 mesi, libero

Quando i carabinieri intervennero nella sua abitazione di via Strettura 12, per sedare una lite, Roberto Mazza, 22 anni, li accolse a parolacce minacciandoli con un coltello [illegible] cucina. Il giovane venne arrestato e due carabinieri rimasero leggermente feriti. Giudicato per direttissima dal pretore di Novara, Mazza ha patteggiato la pena di quattro mesi [illegible] [illegible] giorni, [illegible] [illegible] tornato libero.

Il Direttore Generale, i Dirigenti, il Personale Direttivo, gli Impiegati della Banca Credito Agrario Bresciano partecipano al grave lutto che ha colpito il Dirigente sig. Luciano Massa per la scomparsa del genero

Carlo Eynard

— Brescia, 26 novembre 1991.

Il «Maggiore» di Novara supera a pieni voti l'esame dell'efficienza

Ospedale promosso con l'otto

E' una delle valutazioni più alte in campo nazionale. Alle «Molinette» di Torino è stato assegnato [illegible] giudizio inferiore. Soddisfatti gli addetti ai lavori e l'amministratore straordinario

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

L'ospedale Maggiore? Promosso a pieni voti. Un'inchiesta, condotta in chiave nazionale dalla rivista «Panorama», ha posto in ottima posizione di graduatoria l'ospedale novarese. Pochissimi in Italia hanno preso [illegible] più alto. Al «Maggiore» è stato dato l'otto pieno. Niente male se [illegible] pensa che nessun ospedale della vicina Lombardia ha ottenuto [illegible] valutazione uguale. E [illegible] Piemonte solo il «Regina Margherita» di Torino ha preso qualcosina di più. Le Molinette? Promosse, ma solo con 7,7. Bocciato, invece, il Sant'Andrea di Vercelli che non ha raggiunto la sufficienza. Panorama lo valuta 5,7.

La «radiografia [illegible] strutture ospedaliere» eseguita dalla ri[illegible] Mondadori rivaluta quindi il [illegible]ro ospedale. Ma non è la prima volta che il «Maggiore» ottiene consensi in chiave nazionale. Un paio d'anni fa [illegible] rivista «Il Mondo» lo classificò addirittura quinto in Italia. E per [illegible] ospedale che talvolta viene criticato per il suo funzionamento, non è davvero poco!

Ma le critiche vengono contestate dall'amministratore straordinario Alessandro Giordano: «La valutazione di Panorama - dice - non può che farci piacere. Assieme a quella del Mondo conferma che questo ospedale tutto sommato va bene. Chi valuta obiettivamente la situazione nel [illegible] ospedale arriva a conclusioni diverse di quelle a cui pervengono i "critici" prevenuti».

Giordano non nasconde comunque che c'è ancora parecchio da fare. [illegible] riusciremo a portare anche ordine nell'andirivieni che si verifica nelle ore mattutine dentro l'ospedale [illegible] arriveremo [illegible] organizzare una adeguata forma di parcheggi su[illegible] interni ed esterni... potremo arrivare anche a valutazioni superiori, magari al nove».

Soddisfatti anche gli addetti ai lavori. Il professor Giuseppe Verzetti, primario di nefrologia e rappresentante locale - oltre che vicepresidente regionale - dell'associazione nazionale primari ospedalieri, parla della valutazione di «Panorama» come di un «riconoscimento della validità di una strada che tutti noi abbiamo voluto intraprendere».

«In pochi anni - aggiunge [illegible] primario - siamo passati [illegible] periodo assai difficile all'attuale situazione che ha indotto la rivista [illegible] darci un voto alto. C'è an[illegible] un grosso problema da ri[illegible]; quello legato [illegible] carenza dei finanziamenti. Poi saremo in grado di realizzare quella medicina di elevato valore scientifico che è nelle aspirazioni di tutti noi».

Il professor Verzetti parla poi [illegible] tre elementi importanti per il progresso della qualità all'inter[illegible] del «Maggiore»: Medici preparati, personale paramedico all'altezza e... risorse economiche. «Nei primi [illegible] settori abbiamo fatto ottimi passi in avanti; resta ora da potenziare il terzo. Nei reparti sono state realizzate cose che prima erano [illegible] sp[illegible]. Certamente ha contribuito al salto [illegible] qualità anche l'università. Ora non rimane che potenziare gli investimenti perché per fare veramente bene [illegible] vogliono le risorse economiche. Oggi tutto costa caro; [illegible] più piccole attrezzature valgono diecine di milioni. Speriamo che si possa restare al passo coi tempi. A costo di demandare ad altre strutture gli interventi di [illegible] impegno. Noi qui in ospedale dovremmo invece occuparci delle cose più impegnative per privilegiare la qualità». [m. s.]

C'E' DA SALVARE

Gli affreschi di villa «Picchetta» a Cameri

L'Agip, sponsor dell'iniziativa, ed il Parco del Ticino salveranno «La Picchetta» di Cameri, una delle più importanti ville della provincia. L'edificio, che si trova ad un paio di chilometri dal paese, dovrebbe diventare sede dell'Ente Parco.

La Picchetta risale al '600, quando [illegible] terre [illegible] zona vennero assegnate al Cid di Saragozza, aristocratici insediatisi a Milano, come ricompensa per i servizi militari. Nel 1617, Nicolao Cid divenne «Veedor general», responsabile delle opere di fortificazione [illegible]el Ducato, intraprese a Cameri le prime opere di bonifica e fece costruire la villa padronale al centro della tenuta, rifacendosi [illegible] modelli architettonici rinascimentali.

[illegible] metà '600 la villa passa ai Gesuiti, perché un figlio [illegible] Nicolao era padre della Compagnia, [illegible] diventa [illegible] di villeggiatura per i religiosi fino al 1773, quando l'ordine viene soppresso. La villa finisce nelle mani [illegible] marchese Pietro Antonio [illegible] d'Alfiano, che spende [illegible] fortuna per le decorazioni ornamentali [illegible] poi perde tutto, casa e beni, in una notte sfortunata al tavolo da gio[illegible]. Per la Picchetta inizia il viale del tramonto. Cambia proprietari e non gode più [illegible] attenzioni: gli affreschi a grottesche e fauni musicanti sbiadiscono, i magaz[illegible] si svuotano e la villa [illegible] viene più abitata.

L'ultima immagine dell'edificio ancora in buone condizioni [illegible] ed [illegible] la [illegible] disegnata da Carlo Galli e conservata nell'Archivio [illegible] Stato [illegible] Novara. La villa è legata alla campagna ed al Ticino da tre splendidi giardini, due all'italiana, ed è celebre per un suggestivo grande salone centrale ottagonale coperto da una cupola ad otto spicchi e terminante in un tiburio, sormontato a sua volta da una lanterna. Un salone dove i Cid ed [illegible] chese d'Alfiano avevano organizzato feste per la nobiltà [illegible] e lombarda, oggi con gli affreschi alle pareti minati dall'umidità e dall'abbandono: si scorgono [illegible] stento gli stemmi nobiliari portati [illegible] mostri alati e [illegible] demoni.

Per la Picchetta dovrebbero però essere finiti gli anni di «purgatorio»: il Parco [illegible] Ticino l'ha scelta com[illegible] futura se[illegible] ed ha bandito un concorso per la valorizzazione dell'edificio. La giuria ha assegnato il primo premio [illegible] due progetti [illegible] aequo, quello dell'architetto Diego Boca e quello dell'architetto [illegible].

Marcello Giordani

SCIPPO DA 18 MILIONI A VIGEVANO

VIGEVANO. Scippo milionario ieri pomeriggio [illegible] danni di [illegible] impiegato della Pavilat, la società che riunisce le centrali del latte di Vigevano [illegible] Pavia. Un giovane si è impadronito di una bo[illegible] contenente l'incasso della giornata, pari a oltre 18 milioni [illegible] lire, per la [illegible] parte in contanti. E' avvenuto all'angolo [illegible] via Trieste e via Piave, [illegible] meno di cento metri dalla sede vigevanese della Pavilat. L'impiegato Franco Scantamburlo, 55 anni, intorno alle 15,30 ha lasciato gli uffici [illegible] ha inforcato la [illegible] bicicletta, di[illegible] alla succursale di Vigevano dell'istituto bancario San Paolo di Torino. Con sé aveva [illegible] borsa contenente l'incasso della giornata, esattamente 18 milioni e 362 mila lire [illegible] contanti ed assegni, che dovevano essere depositati.

Dopo aver percorso pochi [illegible]tri, nei pressi dell'incrocio [illegible] via Piave, è stato avvicinato da un giovane, che con una mossa decisa si è impadronito della borsa. L'impiegato nello «strappo» [illegible] anche [illegible] a terra. Lo sconosciuto è stato visto allontanarsi a piedi per qualche decina di metri, poi salire su [illegible] Y10 verde [illegible] bordo della quale lo attendeva un complice. L'auto si è subito dileguata, forse [illegible] la circonvallazione.

A Scantaburlo non è rimasto che rialzarsi (nella caduta non ha riportato ferite) e andare dai carabinieri per la denuncia. Gli elementi che è stato in grado di fornire non sono molti: lo scippatore era un giovane ed ha agito a volto scoperto, ma indossava un giubbotto tipo piumino [illegible] il bavero rialzato, che lasciava scoperti in pratica solo gli occhi. Con tutta probabilità conosceva il contenuto della borsa e stava aspettando la sua vittima. [c. br.]

Incidente, ieri sera, poco dopo le diciotto, in corso Risorgimento. Sono rimaste ferite due pensionate che rincasavano

Una superstite di Ovada investita sulle strisce

E' Giuseppina Uslenghi. Ha appena compiuto i novant'anni. Stava attraversando la strada in compagnia di un'amica [illegible] un'utilitaria le ha investite. Ricoverate in ospedale, non [illegible] gravi. La sopravvissuta guarirà in un mese per la frattura del perone.

NOVARA. Era già sopravvissuta alla sciagura di Ovada. Ieri sera [illegible] investita, con un'amica, sulle strisce pedonali. Giuseppina Uslenghi, novant'anni compiuti l'otto novembre scorso, [illegible] l'ha fatta anche stavolta.

[illegible] riportato la frattura del perone ed una forte contusione alla gamba destra. I medici di[illegible] che dovrebbe guarire in trenta giorni. Ieri sera l'hanno trattenuta presso il reparto traumatologico. L'amica, Irma Ruggerone, 71 anni, che [illegible] in corso Risorgimento al 37, [illegible] caverà in [illegible] giorni per un lieve trauma cranico. E' già tornata a [illegible]

L'investimento [illegible] avvenuto ieri sera, qualche minuto dopo le diciotto, in corso Risorgimento, all'altezza dell'incrocio con via Locchi.

Le due donne stavano rincasando (abitano in due stabili adiacenti ai numeri 37 e 39 del corso). Avevano [illegible] iniziato l'attraversamento sulle strisce pedonali, quando sono state investite [illegible] una «Fiat 127» condotta [illegible] Vincenzo Serpe, 33 anni, di Novara, corso Trieste 76.

L'utilitaria viaggiava dalla periferia diretta verso il centro. Era buio e l'illuminazione, in quel punto come [illegible] altre vie di accesso alla città, anche in prossimità degli incroci, non è delle migliori. L'autista ha frenato, ma [illegible] è riuscito ad evitare l'investimento. Le due donne sono state scaraventate sull'asfalto. Si è temuto il peggio. Sul posto si sono portate due lettighe della Cri con una pattuglia dei vigili urbani. Le donne sono state soccorse e trasportate in ospedale.

Giuseppina Uslenghi, era sul pulmann di Ovada finito g[illegible] viadotto il 3 ottobre dell'anno scorso. Rimase ferita [illegible] manie[illegible] non grave. Ricoverata ad Alessandria eppoi a Novara, dopo [illegible] allora non l'hanno più vista al centro anziani della Caritas che aveva sempre frequentato. [r. a.]

Giuseppina Uslenghi al tempo del ricovero in ospedale dopo la tragedia di Ovada

Le concessioni comunali aumentano del 100 per cento

Tasse, Domo raddoppia

Pubblicato ieri l'avviso che fa scattare il provvedimento da gennaio
Interessa commercianti, esercenti ed artigiani. Dura reazione dell'Ascom

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' in la stangata bis per commercianti, esercenti, artigiani, titolari di licenze e concessioni comunali capoluogo ossolano. E' stato pubblicato ieri un avviso in cui si rende noto che le tasse sulle concessioni comunali che dovranno essere pagate dopo il 31 dicembre 1991 sono aumentate del cento per cento, cioè raddoppiano.

L'avviso, firmato dal sindaco professor Pasquale Vicinotti, fa riferimento a una delibera della giunta municipale che risale addirittura al 3 maggio scorso: in quella seduta l'amministrazione, po' alla chetichella, deciso un'ondata di rincari a cominciare dalle tariffe orarie dei parchimetri che sono aumentate addirittura 260 per cento, passando da 600 a 1600 lire, cifra record per l'Alto Novarese.

Le nuove tariffe dei parchimetri sono in vigore in autunno, la mazzata sulle sioni, che si aggiunge alla manovra del bilancio destinata a recuperare quattrocento milioni con una revisione delle aliquote Iciap e dei canoni sugli allacciamenti alla fognatura, è solo rinviata di qualche mese.

Il provvedimento colpisce tutti i titolari di licenze o concessioni comunali. In primo luogo commercianti, esercenti, artigiani, ambulanti. l'elenco è lungo, perfino gli ascensori sono assoggettati a un'imposta locale raddoppierà. La lista completa delle concessioni soggette all'aumento è a disposizione dei cittadini presso il comando dei vigili urbani. L'introito complessivo per il Comune passerà da 170 a 330 milioni.

Reazioni ovviamente negative da parte dell'associazione commercianti. «L'amministrazione non si è neppure presa la briga di avvertirci - afferma il presidente dell'Ascom ossolana Cesare Goggio - abbiamo saputo che sulle concessioni comunali no aumentate del cento per cento solo in occasione dibattito sul bilancio. Nel maggio quando stata presa decisione, non avevamo avuto comunicazioni riguardo né si può pretendere che sia nostra associazione a doversi sfogliare tutte le delibere all'albo pretorio per vedere se c'è qualcosa che interessa i commercianti».

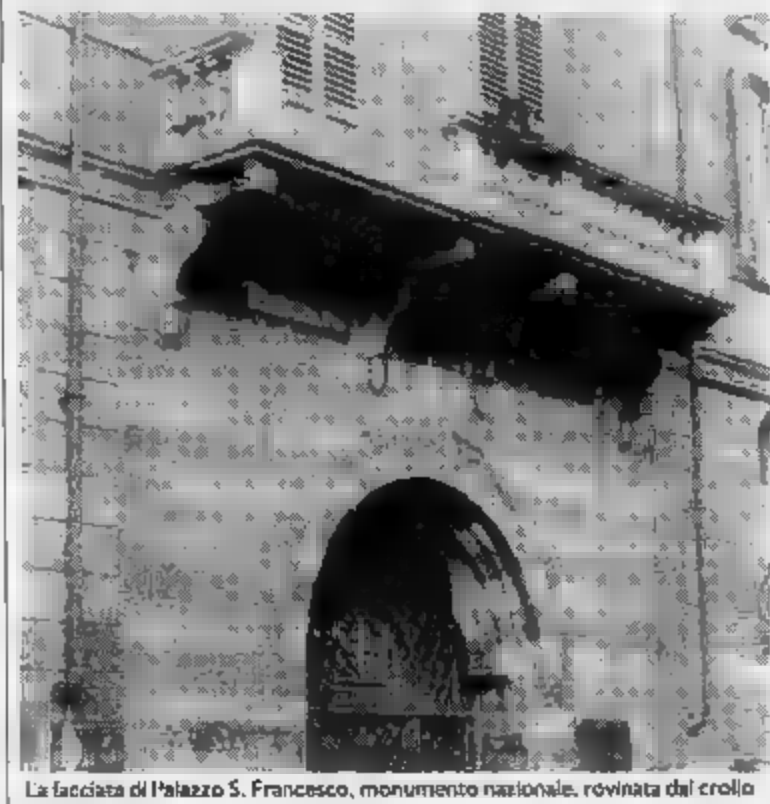
«Un minimo di fair play da parte del Municipio - continua Goggio - non avrebbe guastato. al di là degli aspetti formali, dobbiamo comunque ribadire il nostro profondo disappunto per l'accanimento contro categorie, commercianti, esercenti ed artigiani, che una volta dovranno sobbarcarsi gli oneri maggiori per far quadrare i conti del Comune. La revisione delle aliquote dell'Iciap comporterà per i redditi fra i trenta e i cin- milioni il raddoppio dell'imposta. Ci saranno forti incre- anche per le attività con le fasce di reddito più basse, già faticano a stare piedi. Adesso arriva il raddoppio delle concessioni».

«Forse Municipio - conclude Goggio - non ci si renda conto il commerciale a Domo è in profonda crisi e non oggi. La girandola di nuovi negozi, che aprono e chiudono nel giro di pochi mesi, non deve essere interpretata come sintomo di floridezza. Contano i fatturati che nel nostro settore sono in calo».

Adriano Velli

Domodossola, danneggiata una balaustra dell'edificio costruito nel XIII secolo

Crolla balcone di Palazzo S.Francesco

L'incidente, avvenuto a tarda ora, non ha coinvolto persone o cose. Dal Municipio si accusa la ditta che sta piazzando in città le luminarie natalizie: «E' stata un'errata del braccio meccanico»

La facciata di Palazzo S. Francesco, monumento nazionale, rovinata dal crollo

DOMODOSSOLA. Un pezzo di balaustra del balcone dell'antico Palazzo Francesco è caduto sull'asfalto della piazza sottostante. E' successo l'altra e sembra l'incidente sia dovuto al caso. In municipio ritengono che il «colpo di grazia» al balcone l'abbiano dato gli addetti una ditta che sistemando le luminarie natalizie nelle vie della città.

La caduta di parte della balaustra non ha, per fortuna, coinvolto nessun passante, che perché queste operazioni d'installazione degli addobbi luminosi avviene normalmente a tarda ora, quando il traffico è inesistente.

«Non credo proprio che sia caduto perché vecchio e decrepito», l'assessore alla cultura Piero Billari, appena informato dell'accaduto. Alla base balcone si sarebbe anche crepa che potrebbe provocato l'instabilità della balaustra, accelerandone la caduta. Ma l'assessore smentisce: «Non è questa la causa perché la crepa l'avevamo già vista e controllata un anno fa: il balcone non è mai stato instabile».

Billari ha già mandato i tecnici comunali per un sopralluogo. Da loro sarebbe venuta la conferma che a danneggiare la balaustra dovrebbe essere stata un'errata manovra del braccio meccanico del col quale la ditta, la Nordimpianti, provvede ad allacciare le luminarie.

Ora l'amministrazione ha provveduto a transennare tutto lo spiazzo davanti alla facciata sud Palazzo, bloccando anche l'ingresso della sala dove normalmente si riuniscono i consigli della Comunità Montana ma anche dove si tengono assemblee e convegni. San Francesco, che ospita al piano superiore il Centro operativo della Regione che l'assessorato cultura, venne costruito sulla pianta della chiesa di S. Francesco che risale alla fine del XIII secolo. La sua ristrutturazione dovrebbe partire appena arriveranno i soldi della legge Valtellina Ter.

[re. ba.]

In C2, Trento e Ravenna allungano, il Novara rallenta

Difesa da rivedere

La trasferta bergamasca, seppur positiva sul lato del risultato, ha confermato i problemi del reparto arretrato. Il futuro è roseo per gli azzurri

NOVARA. Con il punto conquistato a Bergamo, gli azzurri hanno finalmente arrestato l'«emorragia» esterna di punti. Le ultime quattro trasferte non avevano portato che delusioni: il Novara aveva giocato meglio, ma Ravenna, Ospitaletto, Fiorenzuola e Trento si erano dimostrate più concrete.

Questa volta si è verificato il caso contrario: [illegible] la Virescit dell'ex Fabio Scienza, nel suggestivo ma surreale scenario del Comunale di Bergamo, l'undici [illegible] ha impressionato sul piano del gioco, ma, almeno, è riuscito a muovere la classifica, [illegible] ha fatto notare anche Enrico Nicolini: «Abbiamo arrestato la serie [illegible]ra in trasferta con un pareggio più che meritato. E' un punto che ci consente di restare a [illegible]tatto con le prime. Pian piano ci [illegible] riproponendo per la lotta al vertice». [illegible] gli altri risultati [illegible] hanno giocato a favore degli azzurri. Il Trento ha superato con il minimo scarto l'Aosta, mentre il Ravenna non si è smentito, sbancando Olbia con una doppietta di Francioso. L'undici di Nicolini deve [illegible] recuperare quattro punti dal duo di testa, mentre, alle spalle, c'è da segnalare il risveglio minaccioso del Mantova di Ghio.

Il Novara ha quindi perso altro terreno? Classifica alla mano sì, almeno dalle lepri Trento e Ravenna, [illegible] la stessa classifica sta a dimostrare che gli azzurri hanno [illegible] un inizio di stagione dei più difficili, dovendo far visita alle prime quattro della classe. Nel ritorno, però, i novaresi potranno contare [illegible] tutti gli scontri diretti in [illegible] e, sempre stando alle considerazioni statistiche, al Comunale di viale Kennedy gli azzurri hanno quasi sempre fatto il pieno: nove punti su dieci.

Altra considerazione positiva: il calendario, da ora in poi, si fa in discesa, con Centese e Solbiatese prossime rivali da non sottovalutare, [illegible] senza dubbio alla portata. Insomma, in casa [illegible] r[illegible] la fiducia, il cammino è ancora lungo, per il momento si tratta di restare in scia. La promozione si deciderà, [illegible] sempre, in primavera. [illegible] attenzione, il pari di Bergamo non deve creare illusioni: il Novara non è [illegible]cora una macchina perfetta e la partita di sabato l'ha dimostrato. Se il [illegible] di Armanetti, peraltro ineccepibile, non fosse stato fischiato, cosa sarebbe successo? Qualcosa va rivisto, specialmente in [illegible]a, punto di forza dello scorso campionato ed autentico tallone d'achille quest'anno.

Pacioni e Riviezzi «bisticciano», ne approfitta l'ex [illegible] che spiazza Bettini

Contro l'attacco della Virescit, munito di punte veloci e scattanti, il reparto arretrato [illegible] si è [illegible] trovato in difficoltà. Bettini si vedeva sbucare da ogni parte gli attaccanti locali, ed ha dovuto metterci una pezza per evitare il raddoppio degli orobici. Poi, [illegible] confermato dall'ex Fabio Scienza, i difensori azzurri giocano con affanno e paura, quasi aspettandosi quel gol, che poi, puntualmente, arriva (e la clamorosa indecisione tra Pacioni e Riviezzi [illegible] a dimostrarlo). [illegible] tranquillità non si può certo inventare, ma si può e si deve trovare, strada facendo. A Bergamo [illegible] Farsoni e Folli, e la loro assenza, soprattutto quella del secondo, si è fatta sentire. Cicconi non è una prima punta, e da lui [illegible] si poteva proprio pretendere di più. Ma, [illegible] detto, né il centrocampo - anche se Testa, Marcellino e Di Vincenzo devono essere più continui - e neppure l'attacco - il più prolifico dopo quelli di Ravenna ed Ospitaletto - destano perplessità. Una squadra che cova qualche ambizione, invece, non può permettersi di [illegible] la difesa più battuta, con 13 reti subite in 11 partite.

Intanto, la società [illegible] ha avuto [illegible] sgradita sorpresa: dovrà risarcire [illegible] milioni all'ex azzurro, Antonello De Giorgi.

[illegible] Piatti

Nessuna vittoria per le tre novaresi nella tredicesima di Interregionale

Iris e Sparta recriminano

Gli oleggesi non riescono a scardinare la difesa della Pro Vercelli e la Sparta si fa raggiungere a quattro minuti dalla fine. Solo il Bellinzago è contento ed affila le unghie per il derby con Oleggio

Patrizio Di Stefano: gol spartano

NOVARA. Domenica di pareggi, per le novaresi di Interregionale, alla tredicesima d'andata. Iris Oleggio e Sparta non [illegible]no a far fruttare il turno casalingo, mentre al Bellinzago può andar più che bene il punticino conquistato a Lissone. Intanto, in vetta alla classifica, riprende a marciare sicuro il Seregno, che batte il Corbetta, sempre inseguito dall'Abbiategrasso, vittorioso sul Chieri, staccato fanalino di coda.

Sparta ed Iris possono solo recriminare [illegible] stesse per aver gettato via una grossa occasione di incamerare i due punti. «Impossibile essere [illegible]disfatti quando raggiungi il meritato vantaggio a [illegible] minuti dalla fine ed a quattro ti [illegible] riagguantare - commenta l'allenatore dei bianchi, Gianni Seghedoni -. Nonostante tutto, quella contro il Saronno è [illegible] la miglior partita della mia gestione».

Quanto ha pesato sul risultato la giornata negativa di Magnifico, che ha sbagliato troppo sotto porta? «Senza dubbio può avere influito - ammette Seghedoni - ma il ragazzo va aiutato, non contestato come ha fatto il pubblico, che dovrebbe, invece, darci una mano».

Un'altra nota negativa è data dal nuovo infortunio di Beppe Vitalone, al rientro dopo 16 giorni di stop: «Ho fatto un mo[illegible] innaturale nel tentati[illegible] di [illegible] al centro - spiega sconsolato - [illegible] ho sentito una fitta alla coscia, proprio come avvenne contro l'Abbiategrasso. Questo campo non mi porta fortuna».

Ad Oleggio, contro la quotata Pro Vercelli, l'Iris... è andato in bianco. In certi momenti, gli arancione [illegible] parsi padroni del campo, ma [illegible] riusciti a concretizzare la gran mole di lavoro prodotta. Contestatissimo l'arbitraggio: il direttore di gara ha fischiato come una «vaporiera», finendo per innervosire i ventidue in campo.

A farne le spese, il presidente Carlo Menzetti e l'allenatore Giampiero Erbetta, incomprensibilmente allontanati dal campo.

In [illegible] oleggese, però, la sfida con la Pro è già alle spalle e si pensa al derby di Bellinzago. Un Bellinzago, che, invece, ha [illegible] parte un punticino prezioso, conquistato sul [illegible] della Pro Lissone. I «tigrotti» hanno sfatato la tradizione negativa: prima di domenica, i campi lombardi si erano [illegible]pre dimostrati avari di soddisfazioni. «E' un punto che ci fa comodo, il Lissone è una squadra che sul proprio [illegible]po [illegible] dare il [illegible] - dice l'allenatore dei giallobiù, Beppe Ticozzelli -. Ci siamo difesi con ordine agli attacchi dei padroni di casa, rischiando pochissimo. Poi, nel finale, siamo [illegible] allo scoperto». Oggi pomeriggio il clan bellinzaghese inizierà a preparare il derby: «Sulla carta l'Oleggio ci è superiore - ricono[illegible] Ticozzelli - ma queste [illegible] partite che sfuggono ai pronostici. Quest'anno siamo i parenti poveri, daremo tutto per non sfigurare». La sfida, insomma, è già lanciata, e per domenica si preannuncia una partita da [illegible] perdere. (m. p.)

Hockey, in A1 la squadra azzurra torna al successo sul fragile Giovinazzo

Si risveglia il Novara

Continua la magnifica avventura della Noel Rotellistica che ha conquistato un ottimo pareggio esterno e rimane nelle posizioni di vertice del torneo di A2

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Mentre gli azzurri dell'Autocen[illegible] Hockey Novara ritornava[illegible] vittoria contro il modesto Giovinazzo, l'undicesima giornata del massimo campionato ha presentato sulle altre piste qualche sorpresa. La capolista Thiene sulla propria pista ha rimediato nel finale un pareggio, 5 a 5, che le consente di guidare ancora il gruppo [illegible] con un solo punto di vantaggio rispetto ai campioni d'Italia del Seregno facili vincitori sul Trissino per 9 [illegible] 4. Pareggio anche [illegible] l'Essebi Roller a Valdagno, 3 [illegible] 3, e [illegible] sconfitta del Bassano [illegible] Follonica, ora raggiunto in quarta posi[illegible] dal Novara.

Da segnalare, poi, la vittoria nel derby emiliano del Correggio sulla Reggiana per 7 [illegible] 6 con ben cinque reti dell'ex azzurro «Pino» Marzella, «liquidato» troppo [illegible] fretta [illegible] dirigenti novaresi.

In merito alla vittoriosa gara [illegible]egli azzurri sul Giovinazzo, l'unica novità è stata rappresenta[illegible] dall'esordio stagionale [illegible] [illegible] «panchina». Per la squalifica di capitan Bernardini l'allenatore Battistella [illegible] schierato in partenza l'argentino Alejandro Cairo e via via tutti gli altri, compresi Mario Ferrari [illegible] «l'oggetto misterioso» Biancucci. Diciamo subito che Ferrari [illegible] stata la lieta sorpresa della serata o [illegible] solo per i tre pali colpiti e la rete realizzata. Nel commento del dopopartita Mino Battistella è apparso più rinfrancato dopo la bufera delle ultime gare.

«Era importante vincere ed abbiamo cercato di farlo nel migliore dei modi. Finalmente - precisa il tecnico - abbiamo fatto viaggiare la pallina [illegible] gioco si è visto. [illegible] continuare così e tutti i problemi spariranno».

In A2 c'è stato qualche movimento nella parte alta della classifica a seguito degli scontri diretti in programma. La capolista Granata Lodi ha battuto per 2 a 1 il Salerno e l'Amatori Vercelli il Breg[illegible] per 6 a 4, mentre la Noel Rotellistica Novara [illegible] dovuta [illegible] un pareggio, 3 a 3, a Montebello. Una bella prova quella di Borrini [illegible] compagni che i locali hanno raddrizzato solo a [illegible] minuti dal termine dopo il vantaggio procurato dalle reti di Cerutti, Borrini e Monteforte. Comunque [illegible] più che mai aperta come dimo[illegible] la classifica: Granata Lodi punti 20; Amatori Vercelli 18; Rotellistica Novara 17; Bregan[illegible] e Salerno 16. Sabato prossimo, mentre gli azzurri faranno visita [illegible] Lodi a Novara, scenderà la squadra di Rubio per il «clou» della giornata.

[illegible] Laurenzi

Franco Amato ha segnato [illegible] volte [illegible] il Giovinazzo e il risveglio del bomber lascia ben sperare per il futuro del Novara

Concorso, Fera e Terroni più di 2 mila voti assieme

Lotta al vertice

Ieri le schede inviate da parecchie tifose hanno rilanciato l'omegnese Curioni. Sono entrati in lizza [illegible] «Maghi» di Verbania

NOVARA. Gran ritorno di Terroni nell'altissima classifica del concorso per il calciatore «eccellente». Ieri l'attaccante dell'Arona ha ottenuto oltre [illegible] voti e si [illegible] avvicinato sensibilmente al primato [illegible] Paolo [illegible] che però si è difeso bene con un parziale di 120 voti mandati da «I maghi», un gruppo giovanissimo che [illegible] è preannunciato con un biglietto significativo: «Attenzione, arrivano I maghi, dal primo anno di Interregionale con striscione allo stadio dai pini. [illegible]inti saluti».

E proprio grazie all'intervento di questi sostenitori Paolo Fera - che [illegible]a «mobilitando» tutta Verbania sportiva, è riuscito [illegible] respingere l'attacco [illegible] Terroni. [illegible] il distacco fra i due è ora davvero minimo: 1141 voti per Fera, 1075 per Terroni: 66 tagliandi [illegible] differenza.

Una lotta titanica, non c'è che dire. E questa rincorsa ha - almeno per il [illegible] - [illegible]cato la concorrenza. Stefano Calmi, [illegible] esempio, ieri è rima[illegible] fermo. E' sempre terzo, comunque, con 882 voti ed è facile prevedere [illegible] «ritorno» [illegible] suoi tifosi i quali vorranno riportare il mediano [illegible] Trecate in qual primo posto detenuto per tantissimo tempo.

E mobilitazione [illegible] prevista anche per i sostenitori di Michele Favino (oggi quarto con 568 voti), di Loreno Castiglioni (245), Fabio Borzoni (200), Pasquale Buccheri (141), Fausto Magnaghi (134), Davide Monzani (128), e via dicendo.

Ieri [illegible] graduatoria si è inserito [illegible] nome «nuovo»: Francesco Viganotti (Arona). Nella classifica di tappa, dopo Terroni e Fera c'è Curioni (Omegna), per il quale hanno votato anche alcune tifose alle quali spetta [illegible] primato: quello delle buste più... eleganti. Simone Curioni, che gioca nell'Omegna, ha fatto [illegible] balzo avanti in classifica arrivando al quindicesimo po[illegible]. Anche il portiere [illegible] Verbania Galliera ha fatto progressi e [illegible] è passato al dodicesimo posto. Altre novità [illegible] previste per domani. Intanto nel [illegible]mputo dei voti abbiamo doppiato quota [illegible] mila. (m. s.)

Adriano Terroni visto da Ghiglione

IL CAMPIONE ECCELLENTE

Voto per il giocatore ....

Appartenente [illegible] Società ....

Cognome e [illegible] ....

Via ....

Località ....

Il tagliando [illegible] pervenire, insieme [illegible] la testata del giornale, alla Redazione La Stampa, corso Della Vittoria 2, Novara.

Volley, doppio successo per le squadre «targate» Pavic

Romagnano sorride

In B1, Celasco e compagni risalgono la china, mentre le ragazze di Paolo Milanesi guidano la classifica. La Ceppiratti Novara continua a scendere

NOVARA. Romagnano alle stelle, Ceppiratti in ribasso, [illegible] «borsa» d[illegible] volley provinciale dopo l'ultimo weekend di campionato. In serie B1 i sesiani h[illegible] battuto in un match tiratissimo il favoritissimo Pinerolo, conquistando la seconda vittoria consecutiva e portandosi verso posizioni più tranquille di classifica.

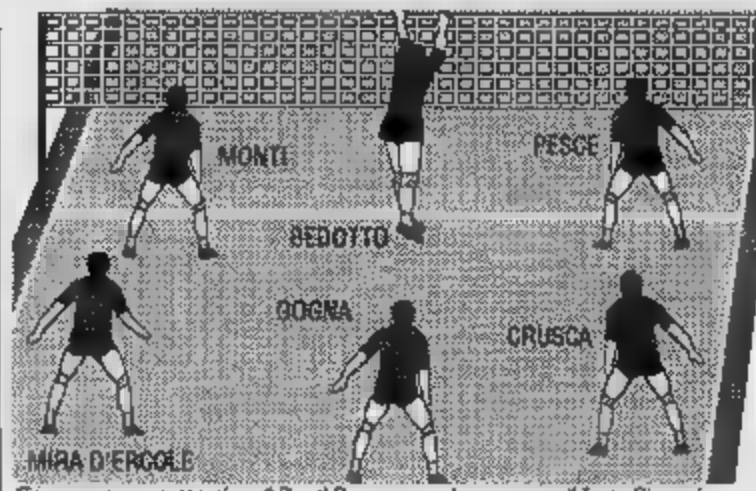
Una gara sofferta, terminata solo al quinto set, ma che ha regalato all'ambiente romagnanese una grande soddisfazione. Per gli uomini guidati da Massimo Celasco [illegible] una bella iniezione di fiducia, dopo [illegible] di torneo non troppo positivo. Sabato prossimo, il Ponti cercherà di bissare, sul campo del Bologna, fanalino di coda.

Grande soddisfazione anche in B2 femminile, dove le ragaz[illegible] Pavic si stanno rivelando un rullo compressore. Le biancazzurre sono riuscite [illegible] fare risultato anche sul difficile campo [illegible] Lissone e viaggiano [illegible] vele spiegate al comando della classifica, «in condominio» con [illegible] Varese. In riva alla Sesia si mantengono i piedi ben saldi a terra, nessuno parla di lotta per la promozione, ma si pensa invece a mettere fieno in cascina, [illegible] vista di tempi più difficili, se [illegible] dovessero arrivare. Sabato prossimo, al palazzetto [illegible] via Pizzorno, sa[illegible] [illegible] scena il Carrara, che insegue il Pavic a due lunghezze.

Terzo stop consecutivo, invece, per [illegible] Ceppiratti Novara, «targata» Livio Varesi. Gli azzurri [illegible] stati battuti sul campo torinese dell'Arti [illegible] Mestieri [illegible] parziali netti, anche se il team cittadino [illegible] stato penalizzato oltremodo dall'assenza contemporanea [illegible] quattro uomini: gli squalificati Berticelli ed Andrea Pozzato e gli infortunati Mazzini [illegible] Costantino.

La classifica [illegible] sempre più anemica, il Novara [illegible] intruppa[illegible] nelle zone basse e sabato arriva la Safa: vietato perdere.

Da segnalare, in C1 maschile, la bella impresa [illegible] segno dal Verbania Volley Altiora. I lacuali diretti da Francesco Arpone sono andati ad espugnare il campo di Condove, conquistando due punti molto preziosi per la salvezza.

La stessa considerazione va fatta in campo femminile, dove la Sanmarti[illegible] ha finalmente lasciato il fanalino di coda, grazie alla prima vittoria stagionale, ai danni del Genova. Il futuro è più roseo per le due compagini di C1. [m. pia.]

Con questo sestetto-tipo, il Ponti Romagnano ha superato il forte Pinerolo

SPORT FLASH

[illegible]

Libertas sugli scudi a Torino

Intenso weekend agonistico per la Libertas Nuoto Novara nel meeting di Torino. Nella categoria «Ragazzi» ed «Assoluti» si [illegible] registrate alcune ottime indicazioni, sia dalle «matricole» Alessia Uglietti, Lisa Beltrami, Ursula Buetto, Matteo Cocco, e Andrea Pucci, che dai «veterani» Elvia Gelmini, Rossella Strani, Daria Buscemi, Elena Merlin, Graziella Mittino, Liliana Cavallaro, Massi[illegible] Vandoni, Paolo Malinverni, Matteo Rastelli, Domenico Fioravanti, Carlo Gianotti e Alberto Palermo.

KARATE'

L'oleggese Daniela Gramoni tricolore [illegible] Schio

Bella affermazione per Daniela Gramoni ai campionati italiani open di Schio, organizzati dalla «Fikta». L'atleta, che gareggia per i colori [illegible] «Centro ricerche sport karatè» di Oleggio, ha vinto il titolo italiano nella categoria «meno 52 kg».

[illegible]

Cade ancora il Trecate, risale il Dormelletto

Nuovo passo falso del Trecate femminile nel campionato di serie C. Le biancorosse sono state battute per 2-1 sul campo del [illegible] irresistibile Ozzano, confermando il loro momento negativo. Le trecatesi scendono al secondo posto della classifica e vengono agguantate [illegible] Dormelletto, vittorioso per 3-0 sul Borghetto.

PESISTICA

Sabato prossimo i campionati italiani

[illegible] conferenza stampa che [illegible] è svolta sabato mattina, sono stati presentati gli ottantaduesimi campionati italiani [illegible] pesistica, che [illegible] svolgeranno sabato prossimo [illegible] Trecate. La manifestazione, organizzata dall'U.S. Trecatese, durerà quasi dodici ore.

[illegible]

Pharaones Novara [illegible] semifinali scudetto

Sei vittorie su [illegible] gare, 157 punti segnati e 25 subiti. Sono i «numeri» dei «Pharaones» Novara, che si sono aggiudicati [illegible] girone eliminatorio. Domenica, gli «azzurrini» dovranno vendicarsi del Macerata, nella semifinale in programma a Garbagnate. Contro i marchigiani, il Novara perse l'ultima edizione della finale scudetto.

Weekend nero per il basket provinciale, sconfitto su tutti i fronti

Novaresi, bilancio in rosso

L'unica squadra che riesce [illegible] far fruttare il proprio impegno [illegible] l'Acetati Verbania in serie D. Battute d'arresto per Brix Novara, Recordget Borgomanero, Fulgor Maya Omegna e Rosmini Domo

NOVARA. Un weekend da dimenticare per il basket provinciale, sconfitto [illegible] quasi tutti i fronti. L'unica squadra che si salva, in [illegible] bilancio più che negativo, è l'Acetati Verbania, in [illegible] D, che è riuscita [illegible] far fruttare [illegible] proprio impegno agonistico.

La carrellata degli insuccessi prende il via dalla serie B2, dove la Brix [illegible] caduta per la nona volta consecutiva. Questa volta, però, contro la Cagiva Varese, gli azzurri hanno da recitare il «mea culpa» per avere lasciato via libera agli ospiti, apparsi tutt'altro che irresistibili, o, quantomeno, non in [illegible].

Nei primi dieci minuti la Brix non è esistita, quasi fosse scesa sul parquet per onor di firma. Poi, quando i novaresi [illegible] sono accorti che il Varese non era poi compagine insuperabile, hanno cominciato a giocare, arrivando fino ad [illegible] punti [illegible] ritardo a 5' dal termine, ma ormai era troppo tardi per rovesciare il risultato.

Adesso si attende la consueta riunione societaria, che dovrebbe decidere in merito all'ingaggio [illegible] un «cavallo di ritorno» quantomai gradito: il lombardo Massimo Mauri, già [illegible] Novara tr[illegible] anni fa [illegible] «bandiera» del basket cittadino.

Se l'affare andrà in porto [illegible] dopo il precedente di Abrate preferiamo [illegible] condiziona[illegible]le), Mauri potrebbe dare un grosso aiuto alla squadra di Barbera, anche se, è bene sottolinearlo, non sarà [illegible] «panacea» per i mali della Brix.

In serie C, la Recordget Borgomanero ha g[illegible] alle ortiche la possibilità di restare agganciata al [illegible] dell'alta clas[illegible]. I biancoviola diretti [illegible] Benelli sono capitolati per sette punti nello [illegible] diretto sul campo del Varesino, dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio. In testa, continua la marcia il Fossano, seguito da Garlasco e Varesino stesso.

Torna nei ranghi anche la Fulgor Maya Omegna, in [illegible] D. I cusiani, ex primatisti, [illegible] stati superati nello scontro diretto di Asti [illegible] vengono agganciati al secondo posto dagli stessi astigiani e dal Cuneo. Capolista solitaria è ora il Saluzzo.

Brutta battuta d'arresto anche per la Rosmini Domo, che scivola sul parquet del non irresistibile Pino Torinese. Gli ossolani hanno l'obbligo di tornare a fare punti subito, per evitare [illegible] risucchiati nel gorgo della retrocessione. Note liete [illegible] Verbania, dove l'Acetati risale la corrente. I lacuali hanno espugnato il campo di Varedo e portano [illegible] casa due punti preziosi nella corsa verso la salvezza. (m. p.)

Si conclude l'inchiesta sui gruppi amatoriali: oggi Cuneo, Novara e Vercelli

Il teatro dei dialetti

Il piemontesissimo Erminio Macario uno dei più significativi interpreti della farsa, che alternava con l'amore per la rivista

I più attivi sono i gruppi del Cuneese; Vercelli vanta antiche tradizioni, Novara [illegible] riscoprendo il dialetto, Biella [illegible] poche sale per le rappresentazioni: la realtà teatrale della regione è molto variegata, ma il [illegible]mune denominatore resta l'entusiasmo per le farse in vernacolo. In alcuni casi [illegible] compagnie amatoriali ritraducono dall'italiano classici del [illegible] per [illegible] tener [illegible] l'attenzione e di rispondere alle esigenze, sempre diverse, del pubblico. La prima parte dell'inchiesta, che concludiamo [illegible] è [illegible] pubblicata domenica.

CUNEO

GRANDI e piccole, nate di recente [illegible] con gloriose tradizioni alle spalle, le compagnie di [illegible] amatoriale della «Granda» sono [illegible] esercito. Se ne contano almeno una quarantina dalle Langhe [illegible] Monregalese, dalle valli [illegible]si a Saluzzo. Possono contare su un pubblico affezionato (e sempre più numeroso), tant'è che [illegible] questi giorni [illegible] ben cinque [illegible] rassegne in programma: a Saluzzo, Alba, Bra, Canale e Racconigi.

La grande quercia dalle cui radici [illegible] sorte le filodrammatiche è indiscutibilmente, la «Don Bosco» di Cuneo. Nata nel 1936, è riuscita a sopravvivere non soltanto ad una guerra, ma anche alle traversie della ricostruzione, al boom degli Anni Sessanta, al mutare delle mode.

«All'inizio era una formazione di soli uomini - ricorda il direttore artistico Remo Allocco - che rappresentava farse, operette; e testi sacri nel solco dell'insegnamento dei salesiani. A quel tempo si recitava in italiano, soltanto molto tempo dopo, nei primi Anni Sessanta, quando è stata aperta anche alle donne, è stato introdotto il piemontese».

Anche nel 1943, quando l'oratorio dei Salesiani, dove [illegible] compagnia rappresentava i suoi testi, fu occupato dai tedeschi, il gruppo proseguì l'attività. Oggi [illegible] un curriculum con molte opere in [illegible]pertorio. I testi [illegible] [illegible] Franco Roberto, Rossini, Fassi, Casaleggio, ma anche le classiche commedie [illegible] Amendola e Corbucci riviste [illegible] Macario: «Achille Ciabotto, medico condotto», «Pautasso Antonio, esperto in matrimonio».

Ogni [illegible] i venticinque componenti della filodrammatica propongono in prossimità del Natale un nuovo testo: [illegible] stanno allestendo «La cicogna a fa [illegible] festa», [illegible] De Stefanis. La presentazione avverrà come sempre al teatro [illegible] Salesiani che [illegible] [illegible] posti.

Se la «Don Bosco» [illegible] la [illegible] longevità all'attualizzazio[illegible] di farse della tipica tradizio[illegible] piemontese, diverso è il discorso di altre compagnie che stanno aprendo strade nuove.

Spiega Mauro Barbieri responsabile [illegible] «Neuva Runfula» di Verzuolo, attiva da diciotto anni: «E' bello proporre il teatro piemontese, ma può essere altrettanto interessante presentare un genere di lavori senza il classi[illegible] prete di campagna [illegible] il contadino furbo. Da molto tempo abbiamo intrapreso la [illegible] [illegible] testi diversi che traduciamo in piemontese anche se non sempre è un' operazione facile». E' andata bene con «L pertus dla banda» [illegible] Samy Fayad, ritrascritta dalla versione napoletana [illegible] De Filippo «perché c'erano dei punti di contatto tra la realtà campana e quella piemontese», così come [illegible] avvenuto per alcuni testi di Feydeau [illegible] di Hennequin e Duval. [illegible] nel repertorio la matrice tradizionale è evidente: ci sono opere di Barotti e di Gallo, di Casaleggio e di Fessi.

Sulla strada del rinnovamento si colloca anche [illegible] compagnia dei «I desbela» di Bra. Bell'esempio di grande amore per la scena, questa compagnia è sorta circa dieci anni fa quando Maura Forneris, già attrice nella compagnia [illegible] Macario e con esperienze allo Stabile di Torino, si è stabilita nella città cuneese. «Avevo scelto la famiglia - ricorda - poi ho coinvolto mio marito e abbiamo [illegible] questa compagnia che, nonostante la mancanza di sovvenzioni, è riuscita a ottenere dei notevoli riconoscimenti».

«Letto matrimoniale», [illegible] dei testi in repertorio, è stato pluripremiato all'ultima rassegna di Pinerolo. «Da tempo riadattiamo testi moderni in pie[illegible] - spiega - perché crediamo che ciò che [illegible] sia la lingua, mantenere viva la nostra parlata, con le sue ricchezze, la sua pienezza di significato e poi ci sono situazioni che si ripetono».

Quali? «Incontrare, come mi è capitato di recente, nei giardini di Bra, una ragazzina bianca, mano nella mano con un coeta[illegible] negro». E' nato così l'ultimo lavoro che debutterà [illegible] 14 dicembre «Endvina chi ch'ai ven a sina».

Quello che tormenta «I desbela» e non soltanto loro, resta l'impossibilità di avere un teatro. [illegible] ripiega su palestre, magazzini, soluzioni di fortuna. Ma c'è chi è riuscito a realizzare il sogno. E' la compagnia della Pro loco [illegible] Sinio, diretta da Oscar Barile, che dopo anni di impegno, sottoscrizioni, guadagni interamente [illegible] nel marzo del 1990 ha inaugurato il «Nostro teatro». Una struttura [illegible] 99 posti, diventata uno dei centri più [illegible] della prosa piemontese.

[v. p.]

VERCELLI: LE [illegible]TE NELL'800

A Costanzana, nel [illegible] Vercellese il teatro ha una lunga tradizione e sin dall'Ottocento esistevano in paese filodrammatiche [illegible] dilettanti che recitavano spesso in dialetto. Erano specialmente sacre rappresentazioni come «Gelindo» o la «Passione [illegible] Cristo» che venivano messe in scena sul sagrato della chiesa. Per rinverdire le usanze locali si sono impegnati da una ventina d'anni i «Trans Gabin Express».

Fondati da Pino Ferraris e Franco Oppezzo, hanno rimodernato le antiche recite. Nel «Gelindo», pastori e poveri parlano in dialetto mentre la nobiltà e i protagonisti si esprimono, per contrasto, in italiano. Usando testi in vernacolo, hanno proposto pièces originali [illegible] [illegible] «Perché cantiamo? Parquè 'n piasì», «Vicenda nustrana 'sla vita d'Custansan-a», «Le ìstorie dal Gabin». Da qualche tempo girano con uno spettacolo che si chiama «Osteria [illegible] Corona Grossa», sfruttando come palcoscenico sale di centri sociali [illegible] caratteristiche osterie.

A Trino, sempre nel Vercellese, c'è una [illegible] (e piccola) compagnia diretta dal poeta, pittore e [illegible] folk Angelo Varvelli, che con alcuni amici ha fondato «La [illegible] [illegible] Fusa» (la Fusa [illegible] un pittoresco e antico quartiere trinese). Le recite si svolgono solitamente al teatro Civico della cittadina, [illegible] alcune trasferte a Vercelli e dintorni. Autore, regista e interprete, Varvelli ha [illegible] in scena «La casa protetta», «Sù e giù la pela» (la padella), «Al prucess di coch» (il processo agli stroni, commedia che ha preso ispirazione da una storia vera) e «La mata dla Fusa» (la vicenda [illegible] una ragazza che vuole annegarsi n[illegible] Po, ma deve rinunciare perché l'acqua è troppo gelida).

Illustrazioni da «Storia del Regio»

Passiamo ora al Biellese. «Pochi testi contemporanei, pochi attori che conoscono bene il dialetto piemontese e un ridottissimo numero di teatri agibili»: per le compagnie biellesi che recitano in vernacolo sono questi i problemi più urgenti. Franca Botto, animatrice [illegible] gruppo «Amici della [illegible] [illegible] Portula, una delle poche compagini [illegible] [illegible] dopo anno, spiega: «Nella nostra compagnia sono la sola interprete di origine piemontese. Gli altri attori conoscono a grandi linee il dialetto ma spesso dobbiamo verificare la pronuncia scena per scena».

Attualmente «Gli amici della prosa» stanno mettendo in scena una commedia di Armando Mottura, «L'amor d'i gio[illegible] («L'amore [illegible] giovani») che hanno già rappresentato in alcuni piccoli centri biellesi.

La seconda e più nota compagnia, «Segrinte Nen» di Occhieppo Inferiore, diretta da Ferruccio Pagnone, ha recentemente allestito «L curà d' Roca [illegible], uno [illegible] testi più frequentati della prosa dialettale.

Dice Angelo Mortarino, uno dei più anziani attori del gruppo: «Gli spettatori che [illegible] seguono [illegible] molti, o quantomeno sono sempre sufficienti a riempire [illegible] piccole sale teatrali di 200, 300 posti. [illegible] nel Biellese sono forse decine i teatri inagibili. La normativa in vigore dopo l'incendio del cinema "Statuto" di Torino ha implicato [illegible] la maggior parte d[illegible] [illegible] chiusura dei battenti. [illegible] è così costretti a limitare le rappresentazioni [illegible] quei teatri [illegible] sono stati ristrutturati. Ma nei paesi [illegible] pochissimi». Il p[illegible]simo 11 gennaio «'L curà d' Ro[illegible] [illegible] [illegible] comunque in scena a Vegliomosso, quinta replica dello spettacolo.

L'assenza di luoghi adeguati anche per le prove ha comunque sensibilmente ridotto il numero di tutte le compagnie, [illegible] soltanto dialettali. A Strona [illegible] tuttavia nascendo [illegible] gruppo che, in passato, aveva prodotto numerosi testi in vernacolo. «La compagnia [illegible] (così [illegible] chiama il gruppo teatrale), amplierà tuttavia il suo repertorio anche alla prosa italiana.

[r. ver.]

NOVARA: [illegible]

NELLA «brumal» Novara rifiorisce [illegible] dialetto. Compagnie teatrali, gruppi folcloristici, un dizionario di vernacolo: la passione per la lingua dei bisnonni non si è mai [illegible] Forse per qualche anno ha sonnecchiato in soffitte, poi è tornata in auge.

Chi, [illegible] questo senso, [illegible] avuto molto coraggio, [illegible] ostinazione, è stata Maria Teresa Perani Gallina. In qu[illegible] giorni pre[illegible] «Sul fil d'la memoria»: balli, prosa, scenette e musica per ricordare la Novara risorgimentale, la città di arrotini [illegible] mondariso. Il suo [illegible] l'unico [illegible] novarese ed [illegible] composto soltanto da giovani.

Gettonatissimo anche il «Gelindo», [illegible] gruppo di Enrico Tacchini, il «Ricu re biscottino» del carnevale cittadino. Il suo ultimo lavoro, «Parent in cà» riscuote un buon [illegible]. Tra modi di dire della «Bassa» e colorite espressioni novaresi, [illegible] «Gelindo» propone quadri di vita. Così per Ricu la dentiera della moglie [illegible] «Il sorriso stanco che vedo sul comodino ogni mattina», [illegible] moderno fax diven[illegible] il novarese «fass», il fascio.

Che il dialetto sia apprezzato dai novaresi lo dimostra il successo del dizionario del dialetto scritto da Carlo Oglino, attore e collaboratore di alcune compagnie [illegible].

E la provincia? A Verbania festeggia il tredicesimo anno di attività e le oltre cento rappresentazioni la «Cumpagnia dul dialet da Intra», formazione che [illegible] [illegible] premiata a Biella nella rassegna regionale pro[illegible] dall'associazione «Anniverdi». All'attrice Giuliana Buggin [illegible] stato riconosciuto un premio come migliore attrice dialettale. Caratteristica [illegible] gruppo del Lago Maggiore sono gli allestimenti originali, tutti scritti da Luigi Fioretta, prolifico autore dialettale verbanese. In ogni commedia si rievocano scene di vita paesana, in cui la comicità, il gusto della risata, si fonde [illegible] [illegible] sottile morale che pervade ogni [illegible]. Per i verbanesi è ancora vivo il ricordo di quando la compagnia ha allestito, nel cuore della vecchia Intra, un teatro all'aperto: gli attori hanno recitato [illegible] finestre [illegible] sui balconi.

A Gignese, sulle colline di Stresa, la Filodrammatica locale opta per il «bilinguismo»: commedie ottocentesche, tutte frizzi e lazzi in italiano, per agevolare la comprensione di un testo lungo [illegible] complesso. Il dialetto [illegible] riservato alle farse, scritte dal gignesino Vittorio Grassi: politica, vita del paese, personaggi del Novarese si lan[illegible] battute, [illegible] situazioni comiche che scatenano gli applausi del pubblico.

[illegible] valle Antrona, [illegible] Seppiana, [illegible] tradizione popolare rivi[illegible] una volta all'anno, nel giorno dell'Epifania, quando in [illegible] va in scena la recite dialettale del Gelindo. Vecchia di secoli, la rievocazione del mistero della Natività, vista dai pastori, offre l'occa[illegible] [illegible] Gelindo, il protagonista, [illegible] sbizzarrirsi nel raccontare con satire pungenti fatti e misfatti del paese: tanto, tutti lo perdoneranno.

A Galliate regnano incontrastati «Manghin [illegible] Manghina». Balli [illegible] canti dialettali sono il «pezzo forte» del gruppo.

Ma questo successo a cosa è dovuto? Maria Teresa Gallina non ha dubbi: «La gente [illegible] sem[illegible] alla ricerca di cose [illegible] e quando non le trova, allora riscopre quelle vecchie, per amore delle tradizioni e per [illegible]sità».

[c. m.]

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
[illegible] 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non vet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible]dua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Scappatella con il morto** di C. Reiner. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	Chiuso per lavori
Arlecchino c. Sommeiller 22	**[illegible] vita, l'amore e le vacche** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22[illegible].
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Sotto massima sorveglianza** Col. Non viet. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,25
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Edoardo II** [illegible] viet.14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Scelta d'amore** Col. Non vi[illegible] [illegible]: 15,20, 17,[illegible], 20, 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**[illegible] panni [illegible] [illegible] bionda** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Cristallo v. Goito 5	**Non dirmelo [illegible] ci credo** [illegible]. Or.: 16,10; 17, 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 8	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. [illegible]	**Johnny Stecchino** Col. viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; [illegible].
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La domenica specialmente** Viet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
Faro v. Po 30	**Una pallottola spuntata 2 ½** Non viet. Ap. 20,30; film 20,45; 22,30
Fiamma v. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**[illegible]le Fever** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Lux [illegible]. Federico	**[illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**[illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. [illegible].
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Il grande inganno** Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
Nuovo D[illegible] v. Venezia 8	Riposo
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Point Break** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 16; film: 16,15; 20; 22,30
Zeta c. Collegno [illegible]	**Cinecircolo Il Pungolo** Or.: 16; 20,15; [illegible]

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
T[illegible] Regio p. Castello 215	**Spettacolo [illegible] balletto** Le sacre [illegible] printemps e les Mariés de la Tour Eiffel.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Il Trovatore** Stagione d'opera 1991/92. Inaugurazione 3 dicembre.
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1	**Il concilio d'[illegible]re** Oggi ore 16 Compagnia Alfa Teatro
Carignano p. Carignano 6	**La storia di Romeo e Giulietta** Ore 20,45. Presenta il Laboratorio Teatro Settimo.
Alfieri p. Solferino 4	**Il teatro canzone di Giorgio Gaber** Ore 20,45. Per inf. tel. 011 557.62.46-544.562.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Il signor Popkin** con Leo Gullotta dal 26/11. Prev.: c. teatro 10-13/15-18.
Teatro Adua c. G. Cesare 67	**La nostra anima** di Alberto Savinio. Con Valeria Moriconi. Ore 20,45

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Tv flash**, q[illegible] loc.
23,30 **Mago Merlino**, telefilm

Telecupole
19,25 **TG4**
20,30 **Quattro sto[illegible]**
22,30 **TG4**
23,45 **Sport e sport**, rubrica

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20,30 **Il conquistatore dei sette mari**
22,30 **Videonotizie**

Telecity
20,30 **I quattro monaci**, film
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Napoli spara**, film

Primantenna Supersix
19 — **TGG special**
20,30 [illegible], teleromanzo
21,15 **Doc Elliot**, telefilm
[illegible] [illegible] **business english**

Erreuno Tv
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **T.T.T.**, testi, temi, testimonianze

21,25 **Remington Steele**,
22,20 **TG sera**
22,45 **Martedì sport**

Quinta [illegible]
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **Attualmente**, informazione
20 — **Una famiglia si fa per dire**
20,30 **L'uomo ombra**, film
24 — **Boxer rebellion**, film

Telebiella
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Maria**, telenovela
21,40 **Telefilm**
22,10 **Speciale spettacolo**
22,30 **Tg Biella**

Rete 9 Tai
20,25 **TG 9**
20,51 **Uno sguardo sul mondo**
22 — **Il cerchio di gesso**, film
23,50 **Sulle ali della poesia**
24 — **Calcio Asti Fulvius**

G.R.P.
20 — **Le più belle favole del mondo**
20,30 **Lo straniero**, film
22 — **Il perduto [illegible]**, telefilm
22,30 **Confidenziale**, rubrica
[illegible] — **Barriere**, [illegible]

[illegible] 21 [illegible]
[illegible] **TG**
20 — **Innamorarsi**, tv

21 — **Duello al sole**, film
23 — **TG**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,30 **Stazione di polizia**, telefilm
21,30 **Pattuglia recupero**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: «L'oratorio»**

[illegible] 7 [illegible]
20,20 **Il grande dittatore**, film
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Conviene far bene l'amore**
23,30 **Cabarettissima**, spettacolo

[illegible]
20 — **Il tuttomusica**
20,30 **Videonovara in diretta**
22,30 [illegible] **notizie**
23 — **Sport e sport**

Vco
20,30 **Tv movie**
22 — **Sport e sport**
22,30 **VCO notizie**

Altaitalia Tv
19,50 **Continente [illegible]**, rubrica
20,30 **Onda quiz**, spettacolo
[illegible] **News edizione [illegible]**

■ [illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Stasera a Novara la Falk porta in scena Cocteau

Rossella, tragica madre

Diretta da Cobelli, è la protoganista di «Parenti terribili»
Con lei recitano Marisa Fabbri, Massimo Foschi e Fabio Poggiali

NOVARA. Il clan famigliare, sue dissoluzione, nella bufera sentimenti. La disgregazione del mondo politico, negli Anni Trenta, si riflette sul microcosmo domestico. «Parenti terribili» di Jean Cocteau va in scena stasera alle teatro Faraggiana e resterà cartellone fino domenica. Dopo «I giganti della montagna», la stagione novarese prosa propone quindi un altro appuntamento con i capolavori della drammaturgia mondiale.

Il lavoro che Rossella la compagnia dell'Eliseo Roma portano in scena la regia Giancarlo Cobelli è l'esempio più significativo della personalità poliedrica dello scrittore francese. La famiglia borghese, consuma le proprie inquietudini e colpe all'ombra della morale, interpretata da Rossella Falk, nei panni di Yvonne, la madre possessiva; Marisa Fabbri è la zia Léonie, Massimo Foschi il padre Georges, e il figlio Michel, l'attore Fabio Poggiali.

Le principalmente tra le pareti stanza Yvonne. Solo nel secondo atto, la vicenda si sposta nella casa di Madeleine (Elene Ghiaurov), la giovane di cui si innamorano padre e figlio.

dramma esplode quando Madeleine, mantenuta Georges, si innamora di Michel e vorrebbe sposarlo. La vicenda si trasforma in una battaglia verbale tra protagoniste e si

Rossella Falk, stasera sul palcoscenico del teatro Faraggiana; vista da Ghiglione

conclude con le nozze dei due giovani, che tutti, per ragioni di opportunità approvano. Ma Yvonne, che nel figlio vede la unica ragione di vita, non riesce a sopportarlo uccide.

Datata 1938, l'opera il compendio della vita dello scrittore. Tra crisi mistiche ed eccessi di stupefacenti, sperimentazione e ostinato attaccamento alla tradizione, Cocteau cerca e trova, nella congiunzione di opposti, l'unità che amalgama personaggi e situazioni. il dramma si compie sul filo grottesco, della situazione irreale (che testimonia l'amicizia di Cocteau con i surrealisti), sull'uso linguaggio che sfida la ragione, che nega mentre afferma una verità. In questo teatro dell'immaginario la parte più importante è affidata alla dicotomia tra Yvonne-Rosselle e Léonie-Marisa: due immagini di donna opposte e quindi complementari. [c.m.]

BALLETTO DEL «REGIO» LAGO

Dal jazz alla danza. A pochi giorni show di Lino Patruno, la XXVI Stagione della Gioventù musicale questa sera offre infatti un altro appuntamento di prestigio, volta con il balletto: sul palco teatro Vip, alle 21, sarà di scena la Compagnia del «Regio» di Torino in uno spettacolo, fuori abbonamento, che si articolerà in due tempi.

Ad aprire la serata sarà «La sagra della Primavera», una nuova coreografia che Joseph Russillo ha «costruito» sulla musica di Igor Stravinskij. Il percorso fantasioso dell'opera si rivela durante le prove di un balletto, in cui la personalità dei danzatori e del coreografo si affrontano e si fondono nel pro dinamico della creazione. Il conflitto si risolve nella dissoluzione fisica del creatore del balletto: il suo sacrificio servirà da sigla a quest'opera suo proprio essere.

Nella seconda parte della serata, la compagnia torinese rappresenterà «Les Mariés de la Tour Eiffel», il celebre soggetto di Jean Cocteau, riproposto con la coreografia di berto Castello e la scenografia di Emanuele Luzzati sulle musiche Georg Auric, Arthur Honegger, Darius Milhaud, Francis Poulenc e Germaine Tailleferre.

Il balletto debuttò a Parigi il 18 giugno 1921: insieme a «Parade» e a «Le boeuf sur le toit» completa la trilogia di Cocteau. Sotto forma surreale e grottesca, «Les Mariés de la Tour Eiffel» descrive fede laica e le ambizioni di una società i cui idoli (perbenismo, su gerarchica, grandiosità dei ricevimenti, mito dell'infanzia, divismo della Belle Epoque, scalate sociale) dovevano essere abbattuti. E' una sorta di

manifesto antiborghese, che partecipa insieme delle caratteristiche della tragedia greca, della commedia di costume, del circo e del music-hall.

Maître responsabile della compagnia del Teatro Regio, ricostituita nell'85 dopo un periodo di inattività, Tuccio Rigano, che si avvale dell'assistenza di Tiziana Tosco. Per Verbania un gradito ritorno, dopo l'ottimo ragi la stagione quando il corpo da ballo presentò un ricco lavoro le coreografie di Robert North. Composta da un cast di formazione classica, possiede un repertorio che accanto a titoli classici spazia anche nel campo della coreografia moderna. [p. cr.]

AL CINEMA

Cinema	Film
Tel. 24.155 Or.: 19,40/22 Lire 10.000/8000	**Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h · **Commedia**
Faraggiana Tel. Or.: 21 Lire 9000/6000 Mar. feriale 7000/5000	**I parenti terribili**
Vittoria Tel. 20.395 Or.: 20,10/22 Lire 10.000/8000	**Forza d'urto** *di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91)* — Un agente di polizia è disposto a incastrare motociclisti nello spaccio di droga. V. 1h 27'
Vip Tel. 25.898 Or.: 19,55/22,15 Lire 9000/5000 Mer. feriale 7000/5000	**Point break** *di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91)* — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' · **Thriller**
Araldo Tel. 474.625. Or.: 21,15 Lire 6000/5000 Lun. feriale 6000/4000	Rassegna «Avanguardia Storica».
Moderno Tel. 82.151 Or.: 20/22 Lire 9000/8000	**Moana la bestia**
Nuovo Tel. 81.741 Or.: 20,15/22,15 L. 9000/8000	**proposito di Henry** *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a vare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' · **Drammatico**
Piccolo Tel. 81.741 Inizio: 20,15/22,15 L. 8000	**Non dirmelo... non ci** *di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Ruehl (Usa '91)* — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' · **Commedia**
Corso Tel. 40.853. Or.: 20,30/22,30 5000	**Film ai minori**
Cine 1 MULTISALA - Tel. 42.046	Sala 1: **Scelta d'amore.** Or.: 20,15; 22,30. Sala 2: **Nei panni di una bionda.** Or.: 20,15; 22,30.
Orario: 20/22 Lire	**Intimità carnale**
.41.152 - Ore 21 Lire 8000-5000 mart. solo fer. L. 5000	**Balletto G.M.I.**
Sociale (Intra) Tel. 44.225. Or.: 20,30/22,30 Lire 8000-5000	**Sotto massima sorveglianza** *di Lewis Teague con Rutger Hauer, Mimi Rogers (Usa '91)* - Due detenuti, legati insieme da un collare elettronico, sono costretti a non separarsi mai, perché ciò comporterebbe la loro morte immediata. N.V 1h 42' · **Fantastico**
Sociale (Pall.) Tel. 501.954 Or.: 20/22,15 L. 8000-6000 6000-5000	**Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' · **Commedia**

DOVE

A cura di Maria Paola Arbeia

Proiezione della Lipu sulle cicogne

Ultimo incontro della serie «Vita e protezione degli uccelli», organizzata dal Wwf, domani sera dalle 21 alla sala del consorzio Est Sesia in via Negroni 7 a Novara. Relatore sarà Giuliano Tallone, membro della divisione conservazione Natura della Lipu.

Durante la anche proiettate diapositive tema «Il progetto di reintroduzione cicogna in Italia». L'argomento è particolarmente per i novaresi, dato che nelle campagne della Bassa vedono spesso splendidi esemplari.

Arriva il poeta montagna

Per il ciclo «Montagna e musica» del Club alpino italiano-sezione Novara venerdì dalle 21 alla sede Cai di vicolo Santo Spirito 4 la biblioteca Lorenzoni presenta Walter Alberisio, poeta della montagna. L'accompagnamento alla chitarra sarà di Daniele Mennella.

«Avventure di carta»

S'intitola «Avventure di carta» la manifestazione dedicata alla letteratura per bambini, in cor Galliate. Domani sera dalle 21 parlerà Roberto Denti, responsabile de «La libreria ragazzi». Organizzano il Comune di Galliate, l'assessorato alla Cultura, la biblioteca comunale e la libreria milanese specializ per ragazzi.

Diapo, proiezioni su Vienna

Ultimo appuntamento per il di novembre con il Fotocineclub. Venerdì dalle 21,15 alla sede corso Cavallotti 20 sarà ospite il fotoamatore Giulio Veggi Vercelli che proporrà due proiezioni in dissolvenza incrociata con sottofondo cale intitolate «Vienna» e «Milano».

Le diapositive state utilizzate per due libri fotografici. La partecipazione all'incontro è libera.

Per i trent'anni di Amnesty

Si concludono venerdì e sabato i cicli di incontri organizzati Amnesty International per il trentesimo di fondazione. Il primo appuntamento fissato per le 21 del novembre nell'aula magna del liceo classico «D'Anghiera», via Cesare Battisti ad Arona.

Relatore Sergio Guardini, vicepresidente sezione italiana di Amnesty. Parlerà della situazione sui diritti ni nel mondo e l'azione di Amnesty International.

Sabato Daniele Scaglione, responsabile del educazione ai diritti umani della circoscrizione Piemonte-Valle d'Aosta e gruppi studenti.

Laboratori d'arte a Dormelletto

Alla Piccola Bottega dell'arte Dormelletto (via Roma 12) pro oggi i corsi di pittura e scultura (dalle 15 alle 19) e di chitarra (dalle 21 alle 23). Giovedì si apre dalle laboratorio di ceramica.

Per avere notizie dettagliate sulle iniziative della Piccola bottega (ci anche corsi basso elettrico, storia dell'arte, tecniche grafiche) ci si può rivolgere al circolo Arci Pirelli».

APPUNTAMENTI

a cura di C. Meneghini

Una mostra dell'Est

Al museo civico è in corso la «Uomini e paesaggi della Transilvania»: icone moderne, foto e oggettistica rimarranno esposti fino al novembre. L'iniziativa patrocinata da Provincia, Valticino e istituto Enaip. L'orario di apertura è 17/20, 21/23.

VERBANIA

A lezione canto

Il gruppo folkloristico de «Le Genzianelle» organizza un corso gratuito di popolare. Le lezioni si tengono il martedì e venerdì sera al collegio Santa Maria. inoltre previsto un corso riservato ai bambini con lezioni al sabato pomeriggio.

ARONA

Educazione musicale

«Educazione vocale, ritmica, strumentale» se ne parla alle 17 alla sala consiliare, dove è in programma l'ultima lezione del corso di aggiornamento per docenti.

CAMERI

Gli artigiani in

Torna «Artigiani in festa», la manifestazione organizzata dalla Cna: l'appuntamento è per giovedì sera alle 21 alla discoteca «Jumbo». Nel corso della serata verranno consegnate le targhe di riconoscimento per i 35 anni di attività a 16 artigiani. L'ingresso è libero.

Torneo ping - pong

S'inizia stasera, nei locali dell'oratorio, il primo torneo di ping - pong. La manifestazione, aperta a tutti, prevede si premi per i vincitori.

VARALLO POMBIA

Gita per le «Rosse»

Il Ferrari Club organizza gita, prevista per sabato 7 dicembre, agli stabilimenti «Ferrari» a Maranello. programma della giornata prevede partenza alle da Varallo Pombia, pranzo, visita allo stabilimento e rientro a Pombia nel tardo pomeriggio. Il costo è di 65 mila lire. Informazioni e prenotazioni al 95142.

NOVARA

ricerca dell'equilibrio

Alberto Melucci, psicologo milanese, sarà stasera al Carlo Alberto di baluardo Partigiani alle 21, per presentare il suo libro «Il gioco dell'io: il di sé in una società globale».

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. de Riposo.

S. Crespi 8. Riposo.

ARSENALE v. Cesare Correnti 11. Scuola di Teatro. Ore 17.

CARCANO c. di Porta Romana 63. **dodicesima notte,** da W. Shakespeare. Ore 21; festivi ore 16.

CIAK v. Sangallo 33. **Aspettando Godot** con Claudio. Regia: Paola Galassi. Ore 21,30.

DELLA v. Oglio. Redruno S. Santagata con Morganti, A. Albanese. Ore 21, fest. 16.

DELL'ELFO v. Menotti 11. **bottega del caffè**, di R. W. Fassbinder. Da C. Goldoni. E. De Capitano. 21, fest. 16.

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. **Con la penna d'oro** di I. Svevo con C. 21, fest. 15,30.

FRANCO P. Lombardo 14. palcoscenico. di Gallione M. Cesena, M. Crozza. 20,30.

Greco 2. **Cime tempestose**, Emily Brontë. Regia: Valdimira Cantoni. Ore 21.

LITTA, c. Magenta 24. Riposo

v. Manzoni. **Foto di po con gatto** Valmo Jannuzzo. fest. 15,30.

Piemonte 12. **Edipo**, di Rosso, con Pino Micol, Gianna Giachetti. Ore 21; festivi ore 15,30.

NUOVO p. S. B. **Iso Dance Company**, con D. Ezralow, A. Roland, J. Hampton. Ore 21

OUT OFF v. Duprè 4. **Erodiade**, di Giovanni Testori con R. Boscolo. Regia: A. Syxty. Ore 21.

PICCOLA COMMENDA v. P. Reggio 5. La . Di Marguerite Duras. Regia di Flavio Ambrosini. Ore.

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. **Il grande racconto** di Tonino Guerra. Regia di Bruno Stori. Ore 10,30.

c. Riposo.

SALA FONTANA v. Boltraffio 21. **Provaci ancora Arlecchino**. Regia di Musiche di Fiorini. 10.

SALONE CRT v. Dini 7.

SAN 2. **Trappola mortale** di Levin. Regia Collorti. Comp. Ferrari. 21, fest. 15,30; 19,30.

SMERALDO XXV Aprile. **La vedova** Lehar con Massimini. Ore.

STUDIO v. Rivoli. **Faust frammenti parte II** di Goethe. Regia di Giorgio Strehler. Ore 20,30.

VERDI v. Pastrengo. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

c. V. Emanuele 30. **psodia in agosto.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.

ANTEO v. Milazzo 9. **Riff raff.** Commedia. N.V. Or.: 15; 18,40; 20,30; 22,30.

APOLLO gal. De Cristoforis. **A proposito di Henry**. Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Amleto** (v.o. sottotitolata). N.V. Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.

ARISTON gal. del Corso. **Barton Fink.** Grottesco. N.V. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

gal. del Corso. **Jungle Fever.** Dramm. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ASTRA. Scappo dalla città. La vita, l'amore... Commedia. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

Cavour 3. **Scelta d'amore.** Drammatico. N.V. Or. 15,40; 18; 20,15; 22,30.

CENTRALE 1 v. Torino 30. **Tentazione di Venere.** Commedia drammatica. N. V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

2 v. Torino 30. **La doppia vita** Drammatico. N.V. Or.: 16; 18; 20,15; 22,30.

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Ungs. Territorio d'amore.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

v.le M. Nero. **Edoardo II.** Drammatico. N.V. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Homicide.** Drammatico N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORALLO Lgo C. dei Servi. **Amantes.** Drammatico. 18. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORSO, gall. del Corso. **Point break.** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ELISEO. v. Torino 64. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30;.

La riffa. Commedia. N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

GLORIA corso Vercelli. **La leggenda del re pescatore.** N.V. Or.: 19,50; 22,30.

v. Manzoni 40. **Una pallottola spuntata 2 e ½.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Thelma &** 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

del Corso 4. **La leggenda pescatore.** N.V. Or. 15,30; 19,50; 22,30.

NUOVO ARTI v.le Zugna 50. **Zanna Bianca. Un piccolo grande lupo.** Avv. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.

NUOVO Torraggio 3. **Thelma & Louise.** N.V. Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,30.

SALA 1 v. S. Radegonda. **Johnny Stecchino.** Commedia. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,40.

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Dottore in carriera.** Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,40.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Piedipiatti.** N.V. Or.: 15; 18,40; 20,30; 22,40.

4 v. S. Radegonda 8. **Nei panni di una bionda.** Commedia. N.V. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Non dirmelo... non ci**. Commedia. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15;.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Il grande inganno.** Drammatico. N.V. Or.: 14,45; 17,20; 22,30.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **La domenica specialmente.** Com. dram. V.M. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

SALA v. S. Radegonda 8. **L'ombra del testimone.** Thriller. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ORFEO v.le Zugna 50. **A proposito di Henry.** Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **d'urto**, poliziesco. N.V. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

PRESIDENT l.go Augusto 1. **Prossima fermata: paradiso.** Commedia. Or.: 15,15; 17,40; 20,15; 22,30.

Aires 39. **Scelta d'amore.** Drammatico. N.V. Or.: 20,10; 22,30.

VIP v. Torino 21. **Barocco.** Commedia drammatica. N.V.: 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Martedì 26 Novembre 1991 vc 39
Redazione: via Duchessa Jolanda [illegible] (Vc), tel. 66.062/54.747

VERCELLI

Da giovedì

Carisver in sciopero per [illegible] giorni

La banca blocca gli sportelli per il rinnovo [illegible] contratto integrativo. Disagi per pagare Ilor e Irpef.

A PAGINA 40

VERCELLI

Oggi i funerali

Morta la fondatrice [illegible] Cvs

Margherita Quaranta, paralizzata da trent'anni, aveva aperto il Centro volontari della sofferenza.

A PAGINA 41

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Il teatro in dialetto

Cuneo, Novara e Vercelli: si conclude [illegible] queste tre p[illegible] l'inchiesta sulla storia, le tradizioni e i mattatori delle compagnie amatoriali e filodrammatiche piemontesi.

SERVIZI A PAGINA [illegible]

BIELLA

Per [illegible] vecchio debito

Ultimatum del Comune alla [illegible]

L'assessore ha domandato il pagamento entro una settimana, altrimenti sarà il fallimento.

A PAGINA [illegible]

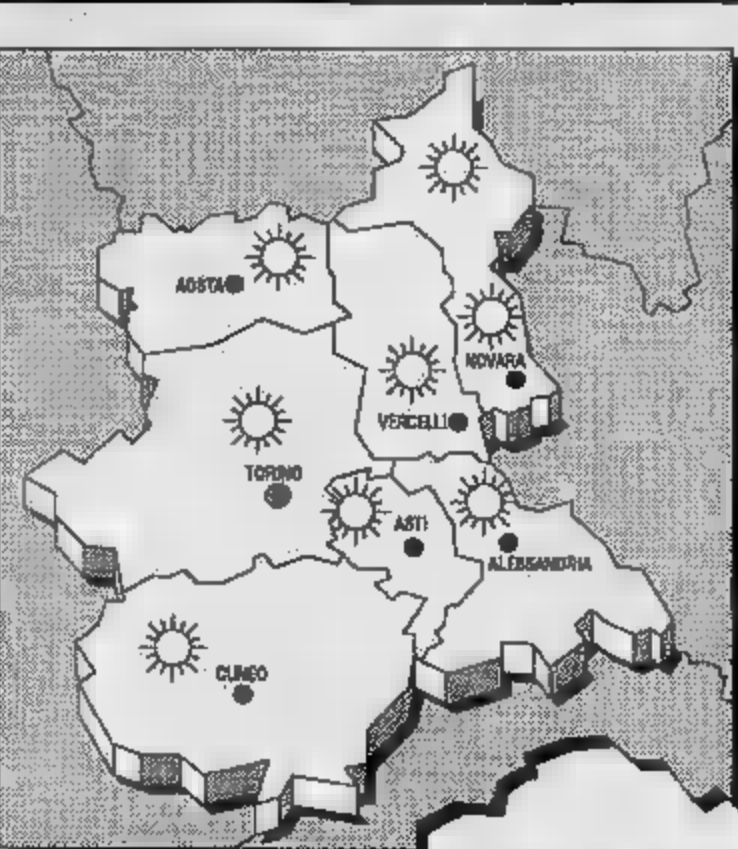
TRIVERO

Danni per un miliardo

Incendio distrugge [illegible] laboratorio

Le fiamme sono divampate in un'azienda [illegible] Ponzone per la produzione di articoli per la casa.

A PAGINA 43

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Sul Mediterraneo [illegible] la pressione è in aumento; la preesistente [illegible] depressionaria si sta portando gradualmente verso i Balcani.

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvol[illegible]o. Foschie [illegible] e banchi di nebbia durante [illegible] e [illegible] primo mattino sulle zone pianeggianti centro-settentrionali.

[illegible] **TEMPO.** Condizioni [illegible] cielo [illegible] nuvoloso.

TEMPERATURA. In aumento [illegible] valori massimi.

VENTI: [illegible] di direzione variabile.

[illegible]
[illegible] 10; min: 2; media: [illegible]

UN ANNO [illegible]
Max: 13; min: 4; media: [illegible]

[illegible]	IN [illegible]
Torino [illegible]	Novara [illegible]
Alessandria 11	Aosta 10
Asti 11	Cuneo [illegible]

Il [illegible] sorge alle ore 7 e 41 minuti; tramonta alle ore 16 e 52 minuti. La luna si leva alle 21 e 58 minuti; cala (il giorno successivo) alle [illegible] 12 e 17 minuti.

Viverone, svaligiata la villa degli Arborio di Gattinara

Furto dai marchesi

Il bottino è di [illegible] centinato di milioni. Manifesti sui muri del paese promettono [illegible] ricompensa [illegible] chi offrirà un indizio

Viverone [illegible] città [illegible] un film western: agli angoli delle strade, nei punti [illegible] ritrovo, nella bacheca dei vigili (non c'è lo sceriffo) sono stati affissi degli avvisi di taglia: 10 milioni a chi darà informazioni utili a recuperare il bottino del furto compiuto l'altra notte a Villa Paolina. E' l'antica dimora [illegible] marchese di Gattinara, [illegible] di proprietà degli eredi, trasferitisi a Milano.

Con un colpo alla Arsenio Lupin i ladri hanno dato [illegible] scalata alla bicocca immersa in [illegible] stupendo parco sulla collina che domina il lago, alle spalle della chiesa parrocchiale, hanno neutralizzato la sirena [illegible] sistema di allarme, piazzata sul tetto dell'edificio, dietro a un comignolo, con tre chili di mastice da vetraio.

Poi sono penetrati nella villa da [illegible] lucernaio e hanno fatto [illegible] bassa di [illegible] antichi e oggetti d'antiquariato del valore di parecchie decine di milioni (c'è chi dice [illegible] chi 100). Sembra però che i carabinieri stiano seguendo una pista che potrebbe dare buoni risultati.

Marco Conti A [illegible] 43

La villa degli eredi del casato Arborio di Gattinara svaligiata dai ladri (FOTO RACIOTI)

Vercelli, oggi il magistrato riceverà le denunce di Carlo Boggio

Il senatore contrattacca

L'esponente dc ha annunciato di non volersi ricandidare se il suo partito [illegible] gli chiederà di proseguire nella sua battaglia moralizzatrice. La polemica con il sindaco Bodo

[illegible] Spostata di un giorno, da ieri a oggi, la presentazione alla [illegible] della Repubblica presso la Pretura delle tre denunce [illegible] Carlo Boggio e dei suoi collaboratori-simpatizzanti contro il loro persecutore. Il ritardo [illegible] dal fatto che i dossier non erano anc[illegible] pronti.

Il senatore conferma tutto, la volontà di colpire i mandanti piuttosto che l'esecutore e l'intenzione di proteggere i [illegible] amici fino in fondo. «Se lo riterranno opportuno - spiega - saranno loro ad uscire allo [illegible] perto. Io i loro nomi [illegible] li faccio».

[illegible] dice nulla che possa permettere di risalire al misterioso personaggio autore delle intercettazioni telefoniche, dei pedinamenti e delle minacce al parlamentare e alla [illegible] segreteria: «E' una responsabilità che spetta solo al magistrato. Lui domani (oggi, ndr) saprà nome, cognome [illegible] indirizzo di questa persona e gli episodi [illegible] si è [illegible] protagonista». E' quasi inutile aggiungere che il segreto istruttorio su [illegible] vicenda così delicata sarà strettissimo.

Il senatore Carlo Boggio

Intanto vanno insieme altri tasselli di una vicenda al limite dell'incredibile. Nell'intervista al «Tempo» di Roma pubblicata a lato si fa riferimento alla di[illegible] di un archivio elettronico. «E' [illegible] - conferma il senatore - che qualcuno è entrato nella mia segreteria in [illegible] Dionisotti cancellando dal computer un programma [illegible] conteneva 23 mila indirizzi di amici e simpatizzanti. Per sicurezza ne avevamo una seconda copia nascosta per cui il danno è stato praticamente nullo. Piuttosto è da sottolineare come la porta d'ingresso non sia [illegible] forzata: l'autore di questo gesto deve essere riuscito a procurarsi le chiavi [illegible] so come perché non sono state perse o rubate».

Ma il particolare che potrebbe segnare una svolta nell'ultimo decennio politico vercellese è l'annuncio dato da Boggio della [illegible] intenzione [illegible] non ricandidarsi per un seggio a Palazzo Madama. Durante una riunione all'oratorio di San Salvatore, alla presenza del vicesegretario Lega, ha detto di considerare chiusa la sua lunga parentesi romana.

Ieri ha precisato: «Se la direzione nazionale del partito mi offrirà la candidatura chiedendomi di continuare le mie campagne [illegible] moralizzazione [illegible] vita pubblica e [illegible] favore dell'ambiente valuterò la possibi[illegible] di ripresentarmi all'elettorato. Se invece serve solo qual[illegible] che rastrelli voti io non accetterò. Questo a Roma lo sanno già da settimane, decidano loro se vogliono ancora Boggio». **[f. co.]**

[illegible] INTERVISTA

Mentre Carlo Boggio ha annunciato l'intenzione di [illegible] ripresentarsi ai [illegible] partenza per la corsa ad un seggio a Pa[illegible] Madama, continua ancora a far discutere in tutt'Italia la sua recente denuncia [illegible] aver [illegible] minacce di morte. «Qualcuno intende farmi fuori» aveva detto due settimane fa il senatore democristiano vercellese e le sue parole erano immediatamente rimbalzate, con una vastissima eco, sulle pagine di tutti i più importanti quotidiani.

La vicenda, dopo il clamore suscitato [illegible] primi giorni, sembrava essere [illegible] momentaneamente accantonata dopo che il ministro degli Interni Scotti [illegible] stato prontamente incaricato [illegible] fare gli accertamenti del caso dal presidente del Senato Giovanni Spadolini. Invece, domenica, «Il Tempo» di Roma l'ha ripresa pubblicando una lunga [illegible] che Carlo Boggio ha rilasciato [illegible] giornalista Fabrizio Summonte. [illegible] Stampa», che per prima ha reso nota la denuncia di Boggio, [illegible] riporta oggi i passi fondamentali.

Senatore Boggio, forse [illegible] procuratore della Repubblica [illegible] Scalia, non ne può più. L'ha descritta in un'intervista come un [illegible] mitoma[illegible] che lancia accuse [illegible] portare pro[illegible]

[illegible] che dovrei fare, l'investigatore privato? Viva [illegible] faccia dei «giudici ragazzini», come li chiama Cossiga, che in Sicilia hanno il coraggio di imbastire processi a Cosa Nostra sulla base di qualche indizio. Che cosa vuole Scalia? Più che f[illegible] nomi e cognomi, più che raccontare lo scandalo dell'inceneritore, più che parlare delle speculazioni edilizie nel centro storico, che devo fare?

Lo racconti a noi...

Mi sono fatti eroinoti, [illegible] finiti più volte sui giornali.

E nessuno è intervenuto?

Sa che mi ha detto il procuratore della Repubblica? «Io i giornali non li leggo».

Ma non solo lui è così prudente. Ha visto che hanno dichiarato i suoi amici di parti[illegible] Che lei [illegible] un po' al [illegible] fuori della vita cittadina?

A [illegible] sembra che siano loro un po' fuori dalla vita politica, se fanno finta di [illegible] conoscere le mie battaglie.

Tutto nasce dalla storia dell'inceneritore e [illegible] scarica di Alice Castello?

Sì, inaugurammo l'inceneri[illegible] alla fine [illegible] '76. Oggi, per mancanza di manutenzione, è in rovina, praticamente inutilizzabile. E così i rifiuti finiscono nella discarica di Alice Castello. Il Consiglio comunale, [illegible] vederci chiaro sugli appalti [illegible] il trasporto dei rifiuti, istituì due anni fa [illegible] commissione d'inchiesta [illegible] presieduta. Riscontrammo irregolarità negli appalti e decisi di inviare la relazione alla Corte dei Conti [illegible] la volontà del mio [illegible] partito. L'anno scorso, alle comunali, non sono stato rimesso in lista. E intanto ad Alice Castello arrivano i rifiuti da Mila[illegible] [illegible] settentrione.

Il «superpartito degli affari» è allora nella Dc?

No, taglia trasversalmente tutti i partiti, compresi i socialisti del sindaco [illegible] e senza [illegible] gli ex-comunisti. Basta vedere che genere di opposizione conduce in Consiglio comunale [illegible] parte del pds.

E sono loro che [illegible] minacciano per farla star zitta?

Non dico certo che sono loro materialmente a minacciarmi. Diciamo che a loro farebbe comodo che stessi zitto...

E hanno [illegible] l'incarico a qualcuno di metterle paura?

Non solo mettermi paura. Stanno anche cercando di [illegible] struire falsi documenti per mettermi in cattiva luce, per colpire la mia dignità e la mia correttezza.

Che tipo di minacce riceve?

Di ogni [illegible] pedinamenti, intercettazioni telefoniche, sabotaggi. Il mio ufficio è stato visitato più volte, hanno mandato in tilt un archivio [illegible] più [illegible] mila indirizzi.

Non ha paura adesso? Scotti le darà una scorta?

Anche [illegible] me l'avesse promessa, [illegible] l'accetterei. In Ita[illegible] muore troppa gente che avrebbe bisogno di [illegible] scorta e non ce l'ha. **[f. co.]**

Fumata nera tra il sindaco e il senatore

SERVIZI A PAGINA 41

[illegible] «LA [illegible]»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

INTROD

Una grande torre squadrata e, oltre uno [illegible] cortile, [illegible] caseggiato ad anello c[illegible] basse mura merlate: ecco il castello d'Introd, gigante pacifico che emerge da [illegible] barriera di alberi secolari, vigilando sul bivio che porta da un lato in Valsavarenche e dall'altro in Val di Rhêmes, sul versante valdostano [illegible] Gran Paradiso. I muri sono spessi due metri, la porta d'ingresso si raggiunge dopo [illegible] ripida gradinata [illegible] una decina di metri. Ha [illegible] l'aspetto attuale nel [illegible] per i lavori voluti dal nobile Pietro di Sarriod. Due incendi, alla fine del secolo scorso, hanno distrutto molta parte dei preziosi arredi e delle strutture interne in legno. Oggi il castello è la residenza estiva delle marchese Maria Letizia e Paola Caiani, che all'inizio della be[illegible] stagione lasciano Torino per rifugiarsi nella pace delle abetaie valdostane. L'antico edificio è dunque privato e chiuso al pubblico, ma tutt'intorno ci sono mille altre [illegible] da vedere», come [illegible] orgoglioso il sindaco, Osvaldo Naudin. Il ponte sulla Dora, per esempio, che scavalca [illegible] orrido [illegible] di suggestioni. Poi ci [illegible] le molte e pittoresche frazioni del Comune, in una delle quali, Les Combes, il Papa ama trascorrere la sua breve vacanza estiva.

Renato Romanelli

I suoi muri sono spessi due metri

FOSSANO

«E', meritatamente, una [illegible] opere più famose di tutto il Piemonte, e una delle poche ben conosciute anche fuori dai confini regionali», dice l'autorevole castellologo Flavio Conti. Tra gli altri pregi, quello di essere uno dei castelli meglio [illegible] vati. Lo hanno costruito i Savoia del ramo Acaja nel 1324-1332. Esauritasi nel 1416 [illegible] dinastia, il castello è passato all'altro [illegible] dei Savoia, quello che ha dato duchi e re sabaudi.

E' un quadrilatero che ha agli spigoli torri quadrate alle quali sono addossate torricelle [illegible] scala a chiocciola. E' una poderosa macchina da guerra, più volte attaccata anche [illegible] le artiglierie, mai espugnata. La sua difesa più [illegible] nel 1536. I francesi conquistano la città e assediano il castello, dove i fossanesi che vi si sono rifugiati danno man forte alla guarnigione. Per molti giorni i francesi picchiano duro, ma la fortezza resiste fino all'arrivo [illegible] truppe spagnole alleate del duca di Savoia, che mettono in fuga gli assedianti. E' praticamente finita qui la sua funzione militare. Il castello è diventato poi carcere e caserma. Oggi vi è la biblioteca civica e alcune [illegible] le sono utilizzate per incontri culturali e convegni. Fossano è sulla Torino-Cuneo, a 25 chilometri da quest'ultima città.

Luciano Curino

Non è mai stato espugnato

E' entrata nel vivo l'iniziativa didattica «La Stampa in classe»

I ragazzi-giornalisti al lavoro

Oggi è l'ultimo giorno di distribuzione del quotidiano nelle superiori, per le medie inferiori la scadenza [illegible] il 29. Negli 856 istituti interessati si stanno mettendo [illegible] punto gli elaborati

Per gli studenti-giornalisti [illegible] momento della verità: l'iniziativa «Stampa in classe» [illegible] entrata nella sua fase finale. Quella più impegnativa e affascinante per le 2.449 classi coinvolte. Per i 198 Istituti Superiori di Piemonte, Liguria (province [illegible] Savona e Imperia, [illegible] l'inclusione, da quest'anno, anche [illegible] Genova) e Val d'Aosta che partecipano al progetto didattico organizzato da La Stampa con [illegible] patrocinio del ministero della pubblica istruzione, oggi è l'ultimo giorno di distribuzione del giornale in classe. Mentre per le 658 Medie inferiori che dopo i brillanti risultati dello scorso anno hanno confermato la loro adesione, ci sarà tempo sino a venerdì.

Alle scadenze della distribuzione del quotidiano in classe, sono legati i tempi di realizzazione di una serie [illegible] elaborati da parte dei ragazzi. Gli studenti sono [illegible] al lavoro per mettere in mostra quanto appreso nei giorni [illegible] studio del giornale, analizzato in ogni sua componente anche con l'aiuto degli insegnanti.

Il progetto, che ha visto [illegible] distribuzione giornaliera di circa 42 mila copie de La Stampa, prevede attività obbligatorie e facoltative, individuali e di gruppo. Un contributo diretto [illegible] ragazzi, chiamati a esporre idee e valutazioni.

Nelle Medie inferiori l'impegno individuale consiste nella creazione di un logo per l'edizione di «Stampa in classe» del prossimo anno (l'aereoplanino di carta, simbolo dell'iniziativa di quest'anno [illegible] stato creato da Andrea Genovesio dell'istituto Sacro Cuore di Torino, ed [illegible] prescelto tra migliaia da una giuria formata [illegible] grafici, giornalisti e addetti ai lavori).

Per l'attività [illegible] gruppo è contemplata invece la compilazione del poster «5 domande [illegible] ...», con l'individuazione di un personaggio di cui La Stampa abbia parlato nel periodo di distribuzione [illegible] giornale [illegible] classe e l'indicazione di cinque quesiti che gli studenti vorrebbero rivorgergli.

Nell'edizione 90-91 dell'iniziativa si era messa in luce la terza B dell'Istituto Rosmini di Torino, con una proposta di intervista allo scrittore Mario Rigoni Stern.

Nelle Superiori è prevista la compilazione di schede di [illegible] lisi del gionale, la realizzazione [illegible] poster-intervista e la creazione di una prima pagina de La Stampa utilizzando notizie ricavate dalle diverse pagine [illegible] giornale. Per i lavori più interessanti sono previsti riconoscimenti. A tutti i ragazzi partecipanti al progetto sarà consegnato un diploma di merito firmato dal direttore de La Stampa. Lo [illegible] erano stati presi in [illegible] circa 37 mila elaborati: una parte di quelli che si [illegible] distinti erano stati raccolti in una mostra.

Caro scrittore, raccontaci

La scolaresca prescelta ha intervistato Rigoni Stern

Lo scrittore Mario Rigoni Stern

L'intervista a Mario Rigoni Stern, della classe 3ª B dell'istituto Rosmini di Torino.

Abbiamo saputo che Primo Levi si è tolto la vita forse perché [illegible] riusciva più ad estraniare i ricordi della guerra. Lei ha cominciato a scrivere per dare sfogo [illegible] suoi sentimenti o per comunicare ad altri le sue esperienze? Scrivendo, ries[illegible] [illegible] lenire i dolori del passato?

Ho scritto «Il sergente nella neve» sia per dare sfogo [illegible] miei sentimenti, sia per far conoscere [illegible] altri quello che era avvenuto in quell'inverno. Ma que[illegible] motivazioni, allora, non le sapevo. Scrivendo, come ho fatto, ho rivissuto le sofferenze e le fatiche del racconto.

Quando leggiamo i suoi articoli, ci sentiamo stimolati ad un rapporto più diretto con la natura, ma il ritmo e lo stile di vita di tutti i giorni ci portano ad allontanarcene. Cosa suggerisce per conciliare [illegible] le due cose? Se volesse lasciare una [illegible] eredità spirituale ai giovani, in quale pensiero potrebbe racchiuderla?

In città [illegible] sempre più difficile il rapporto diretto [illegible] la natura. Ma in città esistono anche alberi, parchi, giardini (il più delle volte male usati) e animali non domestici. E poi, durante le vacanze, avete la possibilità (al mare, [illegible] monti o [illegible] campagna) di avere rapporto diretto con la natura: approfittatene! Messi[illegible] o messaggi non voglio lasciarne; ma, invecchiando, potrei brontolare così: l'uomo che più ritiene di avere necessità meno è libero.

Come è nata la sua passione per la natura, [illegible] in particolare per le piante, la loro vita e le loro leggende? Dai suoi scritti [illegible]pare una descrizione minuziosa della natura. Le [illegible] riguardo la botanica, sono scaturite dall'osservazione diretta o da studi specifici?

Sono nato [illegible] vivo in montagna. Con me sono ricresciuti i boschi distrutti dalla Prima guerra mondiale, in loro ho trovato la salvezza quando ritornai dalla Seconda guerra mondiale. La pratica, l'osservazione [illegible] lo studio mi hanno fatto scri[illegible] così degli alberi.

E' possibile emozionarsi [illegible] fronte ad un fiore che sboc[illegible]?

Sì, [illegible] possibile. Ci si emoziona sempre davanti alla vita che sboccia. Cosa tristissima il contrario.

Abbiamo notato una punta di [illegible] nel [illegible] articolo «Non tutti i reduci sono uguali», comparso [illegible] «La Stampa». Ha trovato troppi «eroi» per una guerra così «facile»?

Una punta [illegible] amarezza perché questa «guerra del Golfo», più spettacolare che «facile», tende a far dimenticare quello che era avvenuto in Europa tra il 1939 e il 1945.

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] montane Enti [illegible]

La situazione della Comunità montana Bassa Valle Cervo e Valle Oropa è seria ed al limite della drammaticità. Il bilancio del '91, e così dicasi per il preventivo del '92, [illegible] ha fatto altro che comprendere i finanziamenti per completare opere precedentemente iniziate [illegible] [illegible] i servizi da tempo attivati. Anzi ha proceduto anche a dolorosi tagli per i servizi sociali, per l'agricoltura, il turi[illegible]. La situazione [illegible] che ora viene [illegible] determinarsi è derivata dall'accumulo di crediti non [illegible] in quanto lo Stato, la Regione, l'Usl non hanno fatto fronte agli impegni fissati dalle leggi [illegible] dalle convenzioni.

Ad esempio: il credito [illegible] lo Stato è di 327 milioni [illegible] comprende tutto il contributo ordinario, la copertura per gli ammortamenti di mutui e l'importo del programma stralcio. [illegible] Regione non ha ancora versato i 30 milioni dello stanziamento straordinario destinato alle Comunità montane [illegible] Piemonte, deciso dal Consiglio. Infine l'Usl, per il rimborso spese dei servizi sociali, ci doveva oltre [illegible] milioni che non ci ha ancora versato.

Attualmente il credito totale dell'Ente, per l'anno '91, è di 450 milioni su un bilancio effettivo che non arriva al miliardo. Per pagare gli stipendi di ottobre e far fronte ad altre [illegible]denze siamo dovuti ricorrere [illegible] onerose anticipazioni [illegible]sa. Resta solo [illegible] chiedersi fino a quando potrà reggere una situazione del genere e [illegible] ciò è provocato dal caotico modo di procedere all'assegnazione dei fondi, oppure [illegible] una precisa volontà politica.

Almeno si abbia il [illegible]raggio di assumere la responsabilità e dire che le Comunità montane sono Enti inutili. Ci risparmieremo il tempo di pensare visto che per i nostri Comuni non c'è molto da fare.

Comunità Montana Bassa Valle Cervo [illegible] Valle Oropa, Tollegno

«I miei mobili pagano la tassa sui rifiuti»

Vorrei sottoporre alla vostra attenzione [illegible] problema che interessa tutti i cittadini. L'articolo 270 del Testo [illegible]nico per la finanza locale dà disposizioni per le tariffe [illegible] applicare alle famiglie a proposito della tassazione per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Per questa tariffa ci si basa non solo sui locali ad uso abitazione [illegible] si tiene anche conto [illegible] servizi, scale interne ed esterne, solai, stalle, fienili [illegible]. Considerando la struttura del nostro territorio, con questo sistema di [illegible] si sta [illegible] penalizzando i cittadini che vivono soli, i pensionati, chi abita in cascine, senza assolutamen[illegible] [illegible] conto che chi produce rifiuti è la persona fisica e non il metraggio della abitazione.

Sarebbe interessante conoscere chi ha votato questa legge ed anche conoscere [illegible] pensiero dei sindacati in merito.

Dulcis in fundo mia madre, che da un anno vive con me nella mia stessa abitazione, è costretta [illegible] pagare la tassa sui rifiuti del suo ex appartamento perché ci sono [illegible] i mobili che occupano i locali. Il mio nucleo familiare è di [illegible] componenti e con l'attuale tassazione probabilmente pagherei più della tariffa vigente, ma almeno sarei sicuro che la spesa per la gestione dello smaltimento rifiuti sarebbe suddivisa equamente.

Adriano Durando, Cossato

Repubblica del Nord [illegible] a Vercelli

Ho seguito attentamente su «La Stampa», sia [illegible] la rubrica [illegible] lettere sia leggendo gli articoli conseguenti, la polemica divampata a Biella per gli adesivi «Repubblica del Nord» appiccicati da sconosciuti sui cartelli stradali.

L'altro giorno, transitando in [illegible]ia per Trino per ritornare a casa, ho notato che [illegible] questi ignoti hanno preso di mira anche i cartelli che indicano l'inizio di Vercelli. Poi, parlandone con amici, mi hanno raccontato [illegible] aver visto la scritta anche sulla strada [illegible]le che provie[illegible] da Biella. Ultimamente non ho avuto modo di percorrere le più disparate vie di accesso alla città, ma ho l'impressione che il fatto si sia ripetuto [illegible] po' ovunque.

A questo punto mi chiedo due [illegible] innanzitutto che cosa può spingere questi anonimi personaggi [illegible] un gesto apparentemente insignificante, ma che in realtà si presta bene a sottolineare la loro mentalità razzista [illegible] intollerante? E poi, soprattutto, [illegible] che [illegible] è servito tanto polverone sollevato sui giornali, con accuse di inciviltà, se poi la questione a distanza [illegible] pochi giorni si è ripetuta solo qualche chilometro più verso la pianura?

Lettera firmata, Vercelli

[illegible]

[illegible]

Ha violato l'obbligo di soggiorno, denunciato

Giuseppe Amiri, 48 anni, quando abitava [illegible] Vercelli era stato condannato per percosse alla moglie ed [illegible] stato obbligato a soggiornare nel Comune di Pisa. [illegible]a l'altra sera una pattuglia della «Volante» l'ha sorpreso [illegible] paraggi del quartiere Aravecchia: l'uomo [illegible] in compagnia di un pregiudicato, che è stato rimpatriato con il foglio di via obbligatorio. Quanto a Giuseppe Amiri è stato denunciato alla Pretura vercellese per violazioni degli obblighi di soggiorno.

[illegible]

Agenti in corteo per i trasferimenti in questura

Ieri pomeriggio poliziotti in corteo per le vie cittadine per protestare contro la «movimentazione»; [illegible] contro i cambi [illegible] mansione all'interno della questura vercellese decisi dal questore Antonino Pagano, allo scopo di potenziare e ristrutturare i servizi. Alla manifestazione hanno partecipato oltre una cinquantina [illegible] agenti in borghese e fuori servizio. Una delegazione, guidata dal segretario provinciale del sindacato di polizia, Siulp, Renato Pentassuglia, [illegible] stata ricevuta dal prefetto, Alberto Ruffo. Gli agenti hanno consegnato un documento unitario. [illegible] comunicato, oltre a illustrare i problemi della dequalificazione operativa e professionale degli uffici, [illegible] sottolinea che se entro brevissimo tempo la situazione in questura [illegible] verrà normalizzata, i sindacati attueranno altre forme di protesta.

BORGOSESIA

Alle scuole un libro sui vigili urbani

Un volumetto [illegible] compiti e il lavoro dei vigili urbani, redatto dal Comune di Borgosesia, sarà presto a dispozione degli alunni delle scuole elementari e medie della città. Nell'opuscolo viene illustrata la «giornata tipo» di un agente municipale, che non si limita soltanto a svolgere un'opera [illegible] controllo sulla viabilità e sulle infrazioni commesse dagli automobilisti, [illegible] può diventare sovente un prezioso punto di riferimento per i giovani. Il libro vuole essere dunque un mezzo per avvicinare i ragazzi alle istituzioni, mirando ad un'azione informativa ed educativa.

Vercelli, difficile vertenza per il contratto integrativo

Sciopero alla Carisver

L'agitazione è stata proclamata per 4 giorni da giovedì. Si deve ancora decidere fra l'astensione a singhiozzo e la chiusura totale degli sportelli

VERCELLI. Quattro giorni di sciopero sono stati proclamati dal personale della Cassa di risparmio di Vercelli per il rinnovo del contratto integrativo. L'agitazione è prevista da giovedì 28 novembre, sino a martedì 3 dicembre.

Volantini esposti all'interno delle filiali dell'istituto di credito informano la clientela che, durante le giornate di sciopero, potrebbero verificarsi difficoltà nelle operazioni allo sportello sino ad arrivare, nella peggiore delle ipotesi, alla chiusura totale: l'agitazione potrebbe significare anche solo la riduzione dell'orario oppure la fermata a scacchiera ufficio per ufficio.

All'origine del braccio di ferro, che si preannuncia lungo, alcuni aspetti dell'«integrativo» e in particolare la mobilità del personale, le promozioni e [illegible] premio che le aziende di credito riconoscono sulla base dei risultati economici conseguiti durante l'anno.

Spiega il segretario provinciale della «Fabi», il sindacato autonomo bancari, Giuseppe Vaccaro: «Già a settembre avevamo presentato [illegible] dirigenti della "Cassa" le nostre proposte. Viste le difficoltà oggettive dell'azienda abbiamo provveduto [illegible] rivedere la "piattaforma" ma, anche in questo caso, le nostre aspettative sono [illegible] disattese. Per questo si [illegible] deciso [illegible] attuare queste quattro giornate di sciopero».

La scelta degli ultimi giorni di novembre non sembra [illegible] casuale. A fine mese, infatti, scade il [illegible] per [illegible] l'acconto Irpef e Ilor per [illegible] '91. Continua Va[illegible]: «Secondo la legge, abbiamo avvisato con dieci giorni d'anticipo la clientela [illegible] dunque, non dovrebbero verificarsi grossi disagi».

Non è tuttavia escluso che lo sciopero possa venire scongiurato, seppure in extremis, [illegible] osserva il segretario della Fabi: «Qualora l'azienda dia [illegible] propria disponibilità [illegible] trattare, convocando la nostra delegazione, saremo disposti ad interrompere l'agitazione. Dipende solamente dai dirigenti dell'Istituto». [p. m. f.]

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Thomas Vigliani, Ignazio Messana, Giulia Rando, Alessia Teneglia.

MORTI. Ermando Guerra, [illegible] anni, pensionato; Giuseppe Cavallazzi, [illegible] anni, pensionato; Marcello Pagliarin, 60 anni, pensionato; Elena Garella, 76 anni, pensionata; Giovanni Lorenzetti, 78 anni, pensionato; Angela Bonfanti, 82 anni, pensionata; Ettore Conti, 82 anni, pensionato; Margherita Bassignana, 67 anni, pensionata; Serena Giordano, 87 anni, pensionata.

BIELLA

[illegible] Elisa Ghessa.

MORTI. Guido Pellicola, 71 anni, pensionato; Mario Trompetto, 68 anni, pensionato.

[illegible] SPOSERANNO. [illegible] Bocchio Ramazio, 32 anni, terapista della riabilitazione, con Elisabetta Minola, [illegible] anni, logopedista; Roberto Muraca, 25 anni, operaio edile, [illegible] Mariagrazia Levis, 26 anni, commerciante.

BENNA

MORTI. Genoveffa Venoni, 82 anni, pensionata.

[illegible]

[illegible] Franco Baghe, 48 anni, impiegato.

VA' PENSIERO

Ronco, piazza Vittorio Veneto in cartolina

Nella veduta della piazza, accanto al municipio, svetta la caratteristica torre di Villa Olga (ARCHIVIO P. MAIA)

Il palazzo municipale [illegible] piazza Vitto[illegible] Veneto, a Ronco Biellese, in [illegible] cartolina spedita [illegible] 1921. Il portone a sinistra della [illegible] comunale dava [illegible] alla farmacia; sullo sfondo svetta la torretta [illegible] Villa Olga, prestigiosa costruzione del secolo scorso oggi adibita ad abitazio[illegible] privata.

La seicentesca chiesa parrocchiale dedicata a San Michele, che non compare nell'immagine, [illegible] comunque degna [illegible] [illegible] soprattutto per i pregevoli lavori di legno scolpito che la arricchiscono.

Tra questi un pulpito, ora trasformato in ambone, abilmente intagliato da Bartolomeo Termine nel 1669; [illegible] «Via Crucis» [illegible] Pietro Antonio Sarpentiero che risale al 1750; infine, nella sacrestia, oltre [illegible] preziosi paramenti [illegible] arredi antichi, si conservano alcuni grandi armadi scolpiti nel 1692, che rappresentano [illegible] uniche opere note di Antonio Termine.

Nel XVIII secolo Ronco si eresse a Comune indipendente.

[illegible] UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Prefettura e [illegible] (0161) 64.721
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23) *Biella:* (015) 34.741 (dalle 20,30 alle 0,30)
Telefono [illegible] verde (basta [illegible] gettone) 1678 48.048
Patron[illegible] (0161) 250.100
Servizio tossicodipendenze: [illegible] lun. al ven. 8,30-10,30 (0161) [illegible]

CARABINIERI

Vercelli: (0161) 250.496; **Ale[illegible]** 112; **Andorno Micca:** (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.288; **Borgover[illegible]** (0161) 32.107; **Can[illegible]** (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) 93.330; **Crevacuore:** (015) 768.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; [illegible] **Ferrania:** (0161) 47.144; **Salus[illegible]** (0161) 69.118; **San[illegible]** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; [illegible] **Sesia:** (0163) 450.113; [illegible] (0161) 801.297; [illegible] (015) 76.050; **Valle Mosso:** (015) [illegible] (0163) 51.188; **Vigliano:** (015) 811.483.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; [illegible] (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.665; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) [illegible] **Trino:** (0161) [illegible]

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambul. 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

[illegible]ULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 8291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.068; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanali compresi): (0161) 912.380
Biella: (015) 351.400

[illegible]

V[illegible]
La farmacia di turno oggi e [illegible] è: *Dottori Ferlli & Greppi*, corso Libertà 78, tel. 65.056. **Gattinara (VC):** *Dr. Gaudenzio Cornazzini*, corso Garibaldi 94, tel. (0163) 833.417.

BIELLA
La farmacie di turno oggi e stasera sono: *Dr. Nando Balestrini*, [illegible] Pietro Micca 8, tel. (015) 22.169 e *Dr. Pietro Azario*, via San Filippo 2, tel. (015) 22.370/22.082.
Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Meraldi*, piazza Parrocchiale 16, tel. (0163) 22.268.
Andorno Micca: *Dr. Stefano Savino*, v. Cavalier Vittorio Veneto 111, t. (015) 472.778.
Mongrando (Curanova): *Dr. Renato Gallina*, via Monticello 95, t. (015) 666.686.
Candelo: *Dr. Piercarlo Robiolio*, via Libertà 100, tel. (015) 253.60.73.
Ponderano: *Dott.ssa Giuseppina Mentasti*, via Mazzini 48, tel. (015) 541.318 (turno sussidiario festivo di domenica 1º dicembre dalle ore 9 alle ore 12,30).
[illegible] *Graziella Corbellini*, via Bartolomeo Sella 9, [illegible] (015) 705.184 e **Coggiola:** *Farmacia Varola*, via [illegible] 108, tel. (015) 78.273.
Valdengo: *Farmacia Mongilardi-Ulivi*, via Roma 82, tel. (015) 882.015 e **Strona:** *Dr. Ruggiero Bellucci*, Frazione Fontanella Ozino 4, tel. (015) 742.210.
Scopello: *Dott. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196.
Varallo: *Dr. Anselmetti*, corso Umberto I 12/14, tel. (0163) 51.160.

A[illegible]

Vercelli: (0161) 213.338
Biella: (015) 26.332

Il commissario Usl di Vercelli commenta l'inchiesta sulla sanità

«MALE, MA NON TROPPO»

Sarasso: il Sant'Andrea non è da bocciare per gli aspetti esaminati, i problemi sono altri

[illegible] Il check up della sanità commissionato dal settimanale Panorama ha espresso [illegible] diagnosi negativa: il Sant'Andrea sarebbe il peggiore fra i tredici ospedali piemontesi presi in esame. Appena meglio il Degli Infermi, ma anche in questo caso si sarebbe nella parte bassissima della graduatoria guidata dal Regina Margherita di Torino.

Addirittura l'ospedale vercellese è l'unico a non aver raggiunto la sufficienza nei giudizi dei medici ai quali si è rivolta la società di sondaggi Cirm: se il voto di 5,7 non rappresenta una bocciatura assoluta si è comunque rimandati a settembre.

La struttura di corso Abbiate, secondo la tabella pubblicata dal «newsmagazine» milanese può vantarsi di avere attrezzature moderne e di assicurare gentilezza, sensibilità ed informazioni ai ricoverati e ai loro parenti.

Tutto ciò però non sarebbe sufficiente a riequilibrare gli aspetti negativi, che Panorama prudenzialmente definisce «eventuali carenze» forse proprio per parare in anticipo la pronosticabile valanga di proteste di chi è stato bocciato. Al Sant'Andrea mancherebbero pulizia, igiene e posti letto, l'edificio lascerebbe a desiderare e si riscontrerebbero «aree di scarsa professionalità del personale medico e paramedico».

Gianfranco Sarasso, uno dei 661 manager ai quali il ministro della Sanità [illegible] Lorenzo ha affidato il periodo di transizione sulle [illegible] della «grande riforma», respinge i risultati dell'indagine. Non si tratta di spirito campanilistico perché non è d'accordo sia con gli aspetti positivi che con quelli negativi.

«Si dice che al Sant'Andrea ci sia sensibilità e gentilezza - esordisce Sarasso -, ma [illegible] troppe le segnalazioni di protesta che mi arrivano sul tavolo. Se anche ci fosse una sola persona che [illegible] di lamentarsi per il comportamento di medici o infermieri non potrei comunque essere soddisfatto».

Anche sulle attrezzature, che il Cirm definisce moderne e valide, Sarasso ha qualcosa da dire: «Purtroppo non è così. Ci sono alcuni reparti che in effetti sono all'avanguardia, altri invece in cui mancano apparecchiature o sono ormai tecnologicamente superate. Non possiamo acquistarne di nuove perché Regione e governo hanno deciso di [illegible] concedere più denaro a quelle Usl che hanno un patrimonio immobiliare consistente e questo è il [illegible] di Vercelli».

[illegible] questi sono gli aspetti positivi, figuriamoci i negativi. «E' [illegible] che il Sant'Andrea è

ormai vecchio ed avrebbe bisogno di una radicale ristrutturazione, ma [illegible] è né sporco [illegible] [illegible] l'igiene complessiva e i posti letto sono sufficienti per cui [illegible] credo che queste critiche [illegible] giustificate».

Sulla presunta scarsa professionalità di medici ed infermieri professionali Sarasso è categorico: «Non accetto questo appunto. Ritengo [illegible] in ospedale ci sia un ottimo livello professionale e scientifico di tutto il personale. Nei congressi anche internazionali i nostri medici sono ottimamente quotati, mentre la scuola professionale del Sant'Andrea è considerata ottima a livello regionale: basti dire che è rimasta forse l'unica in Piemonte dove si bocciano le allieve non meritevoli».

Quindi i risultati dell'analisi condotta dal Cirm [illegible] inesatti e poco attendibili perché [illegible] [illegible] questi gli aspetti che qualificano un ospedale, ma la funzione della direzione sanitaria, il ruolo dei primari, l'organizzazione dei servizi e la pianta organica del personale». Curiosamente sono i problemi più pressanti a Vercelli: se nell'indagine fossero stati considerati forse il giudizio sarebbe stato ancora peggiore.

Quale voto merita allora il Sant'Andrea? «A giudizio mio personale è una sufficienza stiracchiata. E non per colpe specifiche di qualcuno».

Franco Cottini

Vercelli e Biella respingono i giudizi negativi sul loro ospedali

BIELLA, DUBBI SULL'[illegible]

BIELLA. Il «Degli infermi», nella [illegible] di Panorama, si è classificato all'undicesimo posto. Fra i tredici ospedali piemontesi, il nosocomio cittadino ha ottenuto poco più di «6 e mezzo».

A Biella ci sono attrezzature moderne, dice l'indagine del Cirm, valide ed efficienti. Nei reparti si respira addirittura un'atmosfera idilliaca, non [illegible] gentilezza e sensibilità ed i parenti e i pazienti possono ricevere informazioni di ogni genere. Questi, a quanto pare, sono gli aspetti positivi dell'ospedale cittadino, ma a fianco degli elogi c'è anche l'elenco delle «eventuali carenze».

La mancanza di spazio è al primo punto, subito di seguito è segnalata la mancanza di pulizia e di igiene ed il numero di posti letto che sarebbe carente in [illegible]te divisioni. E poi ancora: i tempi di attesa per le visite ed i ricoveri sono troppo lunghi e nei reparti si lamenta lentezza.

Non è certo un bel biglietto da visita per una struttura che gli stessi operatori e gli specialisti del «Degli infermi» hanno sempre indicato come una delle più efficienti e funzionali d'Italia. Effettivamente sulla media nazionale il posto in classifica della Usl 48 non è poi così basso come risulta da quella regionale. Nello stesso articolo, che accompagna la valutazione delle strutture sanitarie italiane, si legge inoltre che alcuni dati sono stati ricavati dal volume del ministero della Sanità del [illegible]zo scorso dove le indicazioni facevano riferimento al 1989.

[illegible] cosa pensano gli addetti ai lavori del «Degli infermi», a proposito del servizio?

«Non ho ancora avuto il tempo di leggere interamente l'articolo - commenta l'amministratore straordinario, Efisio Petterino -. La [illegible] prima impressione è che non esiste assolutamente [illegible] un rapporto equilibrato [illegible] valutazioni effettuate da Panorama, nell'ambito ospedaliero regionale ed in merito alla [illegible] Usl. Già a prima vista ci [illegible] [illegible] elementi contraddittori e non riesco neppure a comprendere come il giudizio possa essere attendibile. Sono stati interpellati mille medici, mentre in tutta Italia gli specialisti sono oltre duecentomila».

Anche Antonio Seresini non sembra concordare sui risultati del sondaggio. «[illegible] compilare una statistica accurata - dice il coordinatore amministrativo - si devono conoscere metodologie ben precise e criteri di valutazione esatti. Avrei capito di più, in questo [illegible], la compilazione di un giudizio descrittivo; l'ospedale di Biella può essere [illegible] mediocre o carente nei diversi aspetti ed una generalizzazione non mi sembra obbiettiva e [illegible] meno attendibile. La pulizia, ad esempio, a Biella è tutt'altro che [illegible] soprattutto se [illegible] a molte altre realtà sanitarie».

«Effettivamente - conferma Adriano Guala, primario del reparto di geriatria - l'edificio è vecchio e per questo può sembrare meno fresco e pulito di una struttura realizzata di [illegible] E' anche [illegible] che manca spazio, che i letti sono pochi e che l'attesa per le visite ambulatoriali è lunga, ma non dimentichiamo che i servizi funzionano solo se ci sono le adeguate risorse per mantenerli efficienti. In ogni [illegible] ci meritavamo almeno un punto in più».

Paola Guabello

Vercelli, il parlamentare dc e il sindaco rispondono all'appello di pace de «La Stampa»

Bodo e Boggio, non è tempo di disgelo

Il senatore: per riallacciare rapporti è necessario che siano eliminate tutte le situazioni poco chiare della città. Ribatte il sindaco: il dialogo è impossibile fino a quando si confonderà il normale confronto politico con gli attacchi personali

VERCELLI. Adesso si parlano. Dopo l'invito alla riappacificazione rivolto domenica da «La Stampa» a Carlo Boggio ed a Fulvio Bodo, il [illegible] ed il sindaco non si sono stretti la mano però almeno si sono parlati. Ecco le dichiarazioni che (Boggio attraverso [illegible] lettera) hanno rilasciato ieri. E' [illegible] intravvedere un segnale di disgelo ma, se non altro, i due «grandi nemici» hanno accettato di confrontarsi in pubblico. Realisticamente per ora non [illegible] possibile aspettarsi di più.

Il senatore Carlo Boggio e il sindaco Fulvio Bodo visti da Leale

La lettera di Boggio. «Se Lorenzo Da Ponte vivesse oggi, anziché il don Giovanni, proporrebbe a Mozart un dramma giocoso, ambientato a Vercelli, in cui, al culmine dell'azione, Bodo canterebbe: "là ci darem la mano..." e Boggio, trascinato, rapito dall'onda melodica, risponderebbe: "Vorrei e non vorrei...". Il coro interverrebbe, e infonderebbe a Boggio la consapevolezza che, da quando ha vestito i panni del cacciatore di magagne, si è reso responsabile d'una pluricontroversia, che turba una quiete in [illegible] campavano beati, come funghi nell'olio, dinamicissimi concittadini. Boggio, timido e frustornato, si abbioscerebbe; poi nella maestosa coreografia dall'immenso castello di Bodo, la scena finale presenterebbe i due personaggi scambiarsi un segno d'intesa, circondati da [illegible] altri gentiluomini che si stringerebbero la [illegible] a suggello di rigogliosi affari politico-economici: discariche, fini operazioni sul centro storico, compromessi a lieto fine, catene d'interessanti ed ingegnose società, dalle radici splendidamente ramificate.

Ma Lorenzo Da Ponte non darebbe alcun ruolo ai garanti. Allo stesso modo come non ha inserito Cesare Ottaviano Augusto nel don Giovanni, ha sempre saggiamente, escluso dai suoi libretti personaggi superflui, ancorché onusti di gloria».

Carlo Boggio ha poi [illegible]nato le allusioni per precisare: «E' bene chiarire la mia posizione: non [illegible] l'ho con la persona Bodo, ma attacco una serie di situazioni intorno alle quali non c'è chiarezza e cerco di colpirne i responsabili. Se Bodo si estranea le elimini, dopo di che non [illegible] amici, ma fra noi non ci saranno più motivi di attrito».

La risposta di Bodo. «Ho sempre mantenuto ottimi rapporti con i parlamentari del nostro Collegio e con piacere posso affermare che gli archivi di questa Amministrazione dal 1976 ad oggi [illegible] pieni di [illegible] corrispondenza costante tra Ente locale e Parlamento. Mi riferisco al [illegible] [illegible] all'onorevole Astori. Agli atti dell'amministrazione [illegible]le dal '76 ad oggi non risulta invece alcuna corrispondenza od iniziativa ufficiale [illegible] a livello parlamentare il senatore Boggio abbia avviato o affrontato per la città di Vercelli. Ritengo che oggi i lettori [illegible] abbiano bisogno di metafore, abbiano bisogno invece di fatti e di risposte puntuali [illegible] chiari e leggibili. Io, per libera scelta, ho deciso da anni di non dialogare direttamente o indirettamente [illegible] con questo parlamentare poiché egli da tempo ha intrapreso la strada del conflitto personale. Il giorno in cui il senatore Boggio ripristinerà il dialogo ed il confronto sul terreno politico il "faraone", cioè io, senza contare sulla collaborazione o il supporto di altri "faraoni", scenderà in campo e, con la modestissima dialettica di cui dispone, non avrà difficoltà, come sempre in passato, a confrontarsi di fronte a tutti [illegible] prospettive di questa città».

Filippo Campiol

[illegible]

VERCELLI

Studenti dell'Iti a lezione di [illegible]

Cinquecento studenti dell'Istituto tecnico industriale partecipano al [illegible] di educazione sanitaria organizzato dalla scuola nell'ambito di «Progetto giovani», iniziativa promossa dal ministero alla Pubblica istruzione. Le lezioni, che cominciano oggi, sono legate in particolare all'uso dei farmaci, alla prevenzione [illegible] tossicodipendenze, all'igiene alimentare e alle funzioni dell'organismo. Il corso coinvolge le prime, le seconde e le quinte classi ed è [illegible] proposto dagli stessi studenti. E' tenuto da due medici vercellesi, Marco Ferri e Giorgio Tibaldeschi. Le lezioni, che si svolgono all'interno dell'istituto, si concluderanno il 14 dicembre.

[illegible]

Nuovo segretario dei cancellieri

Il Consiglio nazionale dell'Associazione cancellieri di conciliazione ha eletto, durante l'ultima assemblea [illegible] i [illegible] nuovi segretari di categoria. Tra questi, il Consiglio ha nominato il vercellese Marco Laione, al lavoro da anni al Palazzo di giustizia di piazza Amedeo IX.

Vercelli, stroncata da tumore la fondatrice del Centro volontari della sofferenza

E' morta Margherita Quaranta

Immobilizzata sulla carrozzella da oltre 30 anni, continuava a seguire invalidi e handicappati. Oltre mille i suoi seguaci. Oggi i funerali

Margherita Quaranta

VERCELLI. La malattia che, a poco più di vent'anni, l'aveva immobilizzata su una carrozzella, ha avuto il sopravvento. Margherita Quaranta è morta nella sua [illegible] di via Carpini, tra quelle pareti che avevano visto nascere il Centro vercellese volontari della sofferenza, gestito in prima persona per [illegible] tempo [illegible] l'handicap dell'invalidità.

La «Rosanna Benzi» vercellese [illegible] 59 anni e viveva sola; il suo centro aveva riunito, in tutta la provincia, più di mille associati. Volontari per seguire i malati cronici, gli invalidi, i ragazzi handicappati. E a Moncrivello, sotto la spinta di una donna tenace e minuta, era nato un laboratorio artigianale protetto per dare un'occupazione ai disabili.

Un sacerdote, don Gino Momo, oggi diventato parroco di Palestro, era braccio destro e consigliere di Margherita, che, aiutata dai «suoi» volontari, continuava a visitare malati ed invalidi. Molti di loro devono proprio alla sua «battaglia delle carrozzelle» la possibilità di muoversi con maggiore autonomia: il Centro di volontariato [illegible] [illegible] ad ottenere donazioni e assistenza.

Affetti privati e riconoscimenti ufficiali: a Margherita Quaranta la città aveva consegnato uno degli ultimi «Premi della bontà» nella festa di dicembre diventata una tradizione tutta vercellese.

Il cancro, negli anni, l'aveva consumata, l'assistenza dei suoi compagni di volontariato [illegible] diventata continua. La donna minuta e tenace è morta in silenzio nel pomeriggio di sabato. E stamane la Vercelli della bontà si ritroverà, alle 9,15, nella chiesa della Maddalena. A celebrare le esequie [illegible] l'ex arcivescovo di Vercelli, Albino Mensa. [r. m.]

Si discute la suddivisione delle risorse tra Vercelli e Biella

Provincia, patrimonio [illegible] metà

Oggi a palazzo dei Barnabiti è in programma [illegible] prima riunione con lo scopo di chiarire le disponibilità di mezzi e finanze dei due nuovi territori. Forse alle urne nel giugno '93

VERCELLI. Il Consiglio di palazzo dei Barnabiti dedicherà l'intera seduta odierna alla nascita della Provincia di Biella. Per la prima volta [illegible] affrontati i problemi legati alla suddivisione delle risorse, del personale e del patrimonio esistente.

La nuova giunta, presieduta da Gilberto Valeri, ha istituito un apposito assessorato, affidando all'ex parlamentare biellese Elvo Tempia, personaggio [illegible] grande carisma politico e umano (il suo nome è [illegible] segnalato al Governo anche dalla Regione) il compito di affrontare, comporre e risolvere nel migliore dei modi le delicate questioni che si porranno. E sarà proprio Tempia a introdurre oggi i lavori [illegible] Consiglio con una dettagliata relazione.

[illegible] Tempia

Anticipa il [illegible] [illegible]: «Ho avuto modo di studiare a fondo i problemi dell'istituzione [illegible] Provincia di Biella e parallelamente alle iniziative che potremo prendere, è necessario che [illegible] Governo intervenga [illegible] tre punti fondamentali. Primo: de[illegible] emanare il decreto che [illegible] la [illegible] della Provincia di Biella, fissando una data ragionevole per le elezioni dei due nuovi Consigli. La mia proposta [illegible] giugno '93, contemporaneamente alle consultazioni europee. Secondo: [illegible] risorse. Non è possibile pensare di dividere [illegible] scarsi mezzi finanziari [illegible] Vercelli e con questi far funzionare due province. Terzo: il Governo deve indicare chiaramente quali uffici statali saranno istituiti a Biella. Perché senza prefettura, questura, catasto, Banca d'Italia, Ufficio Iva, Motorizzazione civile, la provincia di Biella sarebbe [illegible] contenitore vuoto e deluderebbe le aspettative».

«Dal [illegible] [illegible] - aggiunge Elvo Tempia - abbiamo già [illegible] visto uno studio sistematico del problema per conoscerne tutti gli aspetti. Faccio alcuni esempi: com'è dislocato il personale, e già sappiamo che a Biella gli unici dipendenti [illegible] Provincia [illegible] i bidelli e i cantonieri; un inventario del patrimonio: strade, edifici, scuole, macchinari. Ma occorrerà decidere [illegible] una certa lungimiranza su altre questioni c[illegible] l'università, l'aeroporto e l'Atap. [illegible] presidente della Regione, Brizio, ha indicato la strada giusta legando l'università di Vercelli alla Città studi di Biella in una stretta e fattiva collaborazione con obiettivo la nascita anche nel capoluogo laniero di [illegible] di laurea».

«Allo stesso [illegible] - prosegue Elvo Tempia - non si può considerare l'aeroporto solo [illegible] Biella: è una struttura che va vista in un'ottica interregionale. Tra l'altro è una società per azioni a capitale prevalentemente pubblico e quindi Vercelli [illegible] restare tra gli azionisti [illegible] Biella dovrà adeguare la propria quota al nuovo rango. Lo stesso discorso vale per l'Atap. Smembrare l'Azienda trasporti secondo me vuol dire affossarla. Insomma, voglio dire, è giusto che Biella abbia la sua autonomia, ma dopo il distacco è augurabile che queste due realtà continuino a dialogare. Ci [illegible] [illegible] e validissime iniziative, come, nel campo della sanità istituito dalla Regione nella città laniera, che hanno un'importanza e una giustificazione solo se considerato in una dimensione [illegible] più vasto servizio».

Tra gli altri argomenti che Tempia tratterà nella sua relazione c'è anche quello della costituzione dei collegi elettorali. «[illegible] una [illegible] questioni più spinose, ma [illegible] una incombenza che spetta alla Regione - dice ancora l'assessore -. In pratica sarà necessario ridisegnare le mappe delle due province creando 24 collegi nel Biellese e 24 nel Vercellese. E l'operazione si ottiene dividendo il numero dei seggi per il numero totale degli abitanti. Si ottiene così [illegible] quorum del collegio. Tanto per fare un esempio questa cifra potrebbe essere 8 mila. Quindi, [illegible] un'operazione di architettura geografico-politica, si dovranno mettere insieme paesi e città a seconda della loro ubicazione e del numero [illegible] abitanti. Ma ci sono i Comuni rossi, quelli bianchi, quelli rosa e non sarà facile mettere d'accordo i partiti, rispettando i delicati equilibri esistenti».

Maurizio Alfiei

C'E' DA SALVARE

Le insegne dei negozi dipinte sulle facciate

NON potremmo tracciare un ritratto della città contemporanea se ci dimenticassimo delle [illegible] al [illegible]; queste [illegible] infatti uno [illegible] elementi caratteristici del paesaggio urbano [illegible]urno.

In passato, quando il neon era [illegible] «fantascienza», i commercianti (o meglio coloro che [illegible] un esercizio pubblico) per attirare l'attenzione del passante utilizzavano le scritte che venivano dipinte sul muro sopra la porta d'ingresso. [illegible] grandi o medie dimensioni indicavano che lì c'era un albergo, [illegible] panettiere, un'osteria.

Oggi queste scritte sono pressoché scomparse, «mangiate» [illegible] tempo e dagli agenti atmosferici: sarebbe interessante recuperare le poche rimaste soprattutto per [illegible] loro valore di testimonianza storico-sociale.

Numerose di queste scritte [illegible] ancora visibili nelle vallate biellesi e nel basso Vercellese ma molte anche in Valsesia, e risalgono alla fine '800 ed inizio '900. Venivano realizzate da pittori girovaghi che spesso scambiavano le loro prestazioni con [illegible] solo mantenimento.

Uno di questi autori doveva essere Angelino di Rivò, una frazione di Coggiola, nella cui [illegible] oltre i magnifici disegni umoristici (oggi, a ristrutturazione avvenuta, pare completamente cancellati malgrado la nostra segnalazione da queste colonne) alcuni esperti ebbero modo [illegible] notare diverse prove d'insegne.

Questi autori erano degli «originali» tanto che in una [illegible]chia insegna di Ponzone, descritta da [illegible] Novello nel calendario «Omaggio a Trivero», tutte le «n» sono state messe al contrario. Per [illegible] realizzazione delle scritte murali i pittori in genere usavano degli stampi predisposti con i quali tracciavano i contorni delle lettere che poi venivano riempiti con colori dalle tonalità scure. A volte aggiungevano anche motivi floreali come rami d'edera o in stile Liberty.

Nel Biellese ad aver le insegne dipinte erano [illegible] particolare i negozi di alimentari ed i lanifici. Ricorrenti erano pure quelle delle Società [illegible] mutuo soccorso e delle «vinarie». Erano queste in pratica delle osterie gestite in società ed aperte solo la domenica; luogo di ritrovo per gli abitanti del luogo rappresentano forse il patrimonio di insegne più consistente. Si trovano ancora quelle del «Ginepro» a Curino Santa Maria, la «Cantina della società» a Pianceri Alto, [illegible] «Cantina dei Mosconeta a Mezzana, la «Croce Bianca» a Trivero Marone.

Scendendo poi nel Vercellese si possono citare alcune insegne sui muri di Borgovercelli: sono di [illegible] società di mutuo soccorso ed una cooperativa, ed a Vercelli quelle storiche [illegible] due pasticcerie [illegible]el centro: la Taverna e Tarnuzzer in piazza Cavour, [illegible] [illegible] lettere in legno dorato e [illegible] Carnevali in via Verdi.

Una citazione infine va anche fatta riguardo alle tantissime scritte mussoliniane che ricoprono i muri delle case dei nostri paesi. Le opinioni qui si dividono: c'è chi dice che [illegible]drebbero cancellate perché ricordano un doloroso passato, altri che invece le vorrebbero conservare per il loro valore di testimonianza storica.

Serena Leale

Ieri a Palazzo Oropa i dirigenti della squadra si sono incontrati con l'assessore

Biellese, ultimatum [illegible] Comune

Il presidente del club ha una settimana di tempo per mettere in liquidazione la società, altrimenti verrà chiesto il fallimento. Ma Aldo David promette: telefonatemi stasera, vi racconterò la verità

BIELLA. La Biellese [illegible] [illegible] [illegible] spalle al [illegible]. Ieri i dirigenti del sodalizio bianconero si sono incontrati con l'assessore allo sport Gilberto Pichetto che ha posto loro un ultimatum: entro la settimana Aldo David, spa[illegible] della squadra con Franco Quartaroli, dovrà far sapere [illegible] intende mettere in liquidazione la società favorendo [illegible] passaggio di proprietà indolore oppure proseguire rischiando il fallimento. Anche perché il Comune vanta un credito di parecchie decine di milioni e se dovesse esigerne [illegible] pagamento la bancarotta sarebbe inevitabile.

A sinistra patron Franco Quartaroli, a destra l'assessore Gilberto Pichetto

La riunione si è svolta ieri a mezzogiorno al [illegible] piano di palazzo Oropa, nell'ufficio dell'assessore ed è durata circa un'ora. Per la Biellese erano presenti l'attuale presidente Aldo David, e i consiglieri Milan e Vigna, mentre il Comune era rappresentato oltre che da Pichetto, anche dal responsabile della divisione sport Secondi[illegible] Boggio.

Pichetto è stato subito molto esplicito e ha spiegato a David che ormai non esistono vie d'uscita: la Biellese srl [illegible] con l'acqua alla gola e l'amministrazione offre l'ultima possibilità [illegible] salvare il salvabile. L'assessore si è detto disponibile a nominare [illegible] collegio [illegible] legali che [illegible] certi con precisione lo stato debitorio della società. Sulla base dell'esame economico [illegible] potrebbe andare alla messa in liquidazione e quindi subentrerebbe un nuovo gruppo (evidentemente quello che fa capo al farmacista Paolo Azario). In pratica l'assessore ha fatto capire che i dirigenti se [illegible] devono andare avviando una gestione [illegible] nei contenuti e nelle persone».

«Se i titolari del club bianconero accetteranno questa proposta risolveremo la questione in breve tempo - spiega Gilberto Pichetto -. Altrimenti dovremo [illegible] la Biellese [illegible] un'azienda qualunque, finanziariamente sana e in grado di far fronte alla gestione».

Questo significa, in altre parole, che [illegible] Comune potrebbe far valere il proprio credito nei confronti della società (oltre cento milioni), inviando un'ingiunzione di pagamento. E per le casse esangui del sodalizio laniero, in [illegible] tra l'altro della sentenza del giudice che potrebbe ordinare il versamento ad Antonio Viola dei 120 milioni richiesti dall'assicuratore, [illegible] salasso sarebbe insostenibile.

Aldo David, durante la riunione, ha cercato di proporre soluzioni differenti come, ad esempio, la chiusura della srl [illegible] la vendita del titolo sportivo. Ma nemmeno questa ipotesi sarebbe facilmente realizzabile, proprio per la situazione in cui si trova la società.

Al termine dell'incontro, avvenuto rigorosamente a porte chiuse, il presidente bianconero è apparso in difficoltà. Rosso in volto [illegible] [illegible] dall'ufficio di Pichetto e non ha voluto rila[illegible]re alcuna dichiarazione. [illegible] ha fatto una promessa: [illegible] sarà il giorno della verità. David, infatti, ha spiegato che [illegible]ve parlare con gli altri soci e che in giornata farà sapere quali sono le decisioni del consiglio di amministrazione. «Telefonatemi prima [illegible] sera - ha detto -. Vi saprò [illegible] quale sarà il nostro futuro».

La [illegible] è che David si senta in un vicolo cieco e che [illegible] cercando il modo di uscirne con il minor danno possibile. [illegible] i tempi stabiliti dal Comune [illegible] strettissimi e se anche non verrà rispettato il termine di oggi, annunciato dallo [illegible] David, difficilmente l'ultimatum subirà rinvii. Pichetto attende entro la fine della setti[illegible] la risposta del clan che guida il club calcistico. Se [illegible] arriverà o, peggio, se sarà negativo, [illegible] Biellese [illegible] abbandonata al [illegible] destino.

Cesare Maia

LA RIVETTI AL BU[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

BIELLA. E' polemica tra le società di basket Uclit Bbc e l'amministrazione civica. Sabato sera due fusibili hanno mandato in tilt l'impianto elettrico della Rivetti e ora la squadra rischia di perdere a tavolino una partita dominata sul campo.

I guai [illegible] iniziati già pochi minuti prima dell'inizio della gara tra biancorossi e [illegible] Paolo Torino (vinta dai padroni [illegible] casa per 102-98). L'illuminazione della palestra improvvisamente si è spenta e i giocatori hanno dovuto compiere [illegible] esercizi di riscaldamento quasi al buio.

Il guasto è stato riparato e gli arbitri hanno potuto dare il fischio d'inizio [illegible] ritardo. Ma dopo [illegible] minuti, improvvisamente, il tabellone luminoso si è oscurato e i tecnici della Rivetti hanno dovuto nuovamente scendere nei sotterranei (che qualcuno ha definito «autentiche catacombe») per cercare di riattivarlo. Trascorsi circa dieci minuti, durante i quali i dirigenti si sono mobilitati per trovare un segnapunti di riserva (quello in dotazione alla Rivetti era inspiegabilmente sparito ed è stato necessario andarlo a prelevare alla Belletti Bona), le lampadine del pannello luminoso si sono riaccese, ma contemporaneamente la palestra è nuovamente piombata nel buio [illegible] sono voluti altri dieci minuti per tornare alla normalità.

Per evitare ulteriori in[illegible]nienti gli arbitri hanno chiesto ai tecnici di intervenire riparando definitivamente il guasto durante l'intervallo tra il primo e [illegible] secondo tempo. E nella ri[illegible] [illegible] vi sono stati intoppi.

Ma intanto i torinesi hanno presentato [illegible] reclamo (peraltro piuttosto pretestuoso) alla federazione, chiedendo che la gara sia invalidata. Così i dirigenti dell'Uclit [illegible] puntano l'indice contro il Comune.

L'amministrazione minimizza, affermando che a creare problemi, in fin dei conti, s[illegible] stati solo due fusibili. Replica il direttore sportivo Marco Atripaldi: «Se bastano simili guasti per mettere in crisi l'unica palestra cittadina omologata c'è poco da stare allegri. Comunque [illegible] abbiamo sicuramente fatto una bella figura. Visto il costo dell'affitto, vorremmo avere strutture decorose».

Intanto anche la Belletti Bona [illegible] creando grattacapi. Il parquet, riparato pochi anni fa con [illegible] [illegible] rilevante (oltre 100 milioni), si sta sollevando per l'umidità e tra breve la palestra potrebbe non [illegible] più praticabile.

[c. ma.]

Viverone, prelevati preziosi mobili antichi da una villa in collina

«Dieci milioni per un indizio»

E' la ricompensa promessa dai marchesi proprietari della casa ■ chi offrirà informazioni utili per scoprire i colpevoli. I ladri hanno scavalcato il ■ di cinta ■ disattivato l'allarme

VIVERONE. Con tre chili di mastice ■ una scala di sei metri, una «gang» di ladri ■ riuscita a neutralizzare il sistema ■ allarme di una lussuosa casa ■trizia ■ agire indisturbata.

■ furto è avvenuto l'altra notte alla periferia di Viverone, nella villa, in questo periodo ■sabitata, di Francesco Benvenuti Arborio, erede dei marchesi ■ Gattinara. Il bottino è ■ ingente: ■ un camion sono stati caricati mobili antichi del valore di parecchie decine ■ milioni.

■ ■ nei «polizieschi» al■ Poirot, ora i ladri dovranno fare i conti con una taglia. Per tornare in possesso dei mobili, dai preziosi canapè agli armadi intagliati in stile, ■ famiglia ■ marchesi ha messo una taglia ■ dieci milioni. E lo ha fatto senza ■ con la pubblicità murale ■ diversi manifesti, sparsi lungo il centro del paese, in cui si promette ■ ricompensa ■ chi fornirà delle indicazioni utili ■ recupero ■ refurtiva.

Probabilmente per poter entrare nella villa muniti di tutto il materiale necessario per agi■ a colpo sicuro, i ■ avevano un basista, qualcuno in grado di fornire delle informazioni tutt'altro che scontate.

La villa è immersa nel verde, circondata da un ampio parco che si estende su una collina. I ■ ■no risaliti quindi ■ macchia di bosco con gli attrezzi fino a raggiungere l'edificio. Qui hanno collocato le scale e, con ogni evidenza, già conosce■ approssimativamente l'altezza della casa. ■ soprattutto i ladri sapevano che dietro uno dei camini era stato piazzato il ■gegno di allarme che avrebbe richiamato l'attenzione del custode. La collocazione sul tetto del sofisticato si■ di sicurezza garantiva infatti una discreta protezione.

Per questo, gli autori del furto, sono arrivati sul posto ■ una buona scorta ■ mastice. E ne hanno utilizzato tre chilogrammi per poter mettere «a tacere» ■ congegno che avrebbe svelato la loro presenza, ■licandolo a ridosso del meccanismo. Poco dopo hanno alzato ■ grande lucernario ■ si ■ calati all'interno delle stanze. Probabilmente, ■ complice ■ bordo ■ un camion ■ entrato a questo punto nel parco ■ poter caricare ■ refurtiva.

Il «colpo» è stato scoperto solo il giorno dopo ■ custode Giancarlo Pastoris che, controllando come ■ consueto la vastissima tenuta, ha ■ sul ■ della villa ■ lucernario alzato. «C'erano stati recentemente dei temporali - ha poi spiegato l'uomo ai carabinieri di Cavaglià - e questo particolare mi ha subito insospettito. Ho quindi verificato immediatamente all'interno dello stabile e ho scoperto il furto».

Le indagini hanno intanto consentito ■ stabilire alcune circostanze importanti. Le sca■ utilizzate per l'arrampicata notturna erano state «p■ in prestito» nel magazzino dell'impresa edile ■ Carlo Monti, conosciuto come «Bragat». Anche il mastice era stato acqui■ non molto distante, in un negozio di Cavaglià. ■ rafforza così l'ipotesi che i ladri abbiano avuto un basista sul luogo ■, quantomeno, conoscessero sufficientemente la zona per poter tranquillamente far riferimento sia al cantiere edile che al negozio di utensili per la casa.

Anche le indagini, forse favorite dalla cospicua ricompensa, a quanto pare sono oggi avviate su tracce precise. I carabinieri ■ Cavaglià sono già ■ possesso di alcuni significativi indizi.

Marco Conti

RICOMPENSA
DI
LIRE 10.000.000
PER CHI DARÀ INFORMAZIONI UTILI AL RECUPERO DI QUANTO SOTTRATTO A VILLA PAOLINA - VIVERONE (VC) NELLA NOTTE TRA IL 19 E 20 NOVEMBRE.
MASSIMA RISERVATEZZA

■ manifesto che annuncia la ricompensa dei marchesi Arborio di Gattinara (F. MACCI)

LA DIMORA DI UN ■ ■

VIVERONE. Villa Paolina, ■ palazzo in cui è avvenuto il furto, è la dimora più recente del casato dei nobili Arborio. Venne costruita nel 1837 ■ marchese Mercurino Dionigi Arborio di Gattinara sulla collina di frazione Rolle: ■ elegante arco in pietra costituisce l'ingresso immettendo i visitatori nel parco. Ma ■ stessa famiglia sono appartenute altre prestigiose costruzioni ■ Viverone: Casa Garbasso, un edificio affrescato con gusto ■ il cosiddetto «Pizzo», non meno piacevole corni■ abitativa. Inoltre, ai marchesi erano legate vaste proprietà terriere in riva al lago ■ la Cascina Ghigliotta.

Le origini ■ casato hanno radici nel medioevo. Già nel 1311 alcuni documenti riportano fra gli esponenti piemontesi dei guelfi, cinque personaggi della schiatta degli Arborio, originari dell'omonimo paese vercellese. E gli atti di sottomissione ad Amedeo VIII ■ Savoia, nel 1404, comprendono anche i nomi degli Avogadro e degli Arborio. Il patto con i Sa■ costituì all'epoca l'ultimo tentativo delle famiglie guelfe (legate quindi alla chiesa) di sottrarsi al potere ghibellino rappresentato a Vercelli dal casato dei Visconti.

La nobiltà della famiglia risale al cardinale Mercurino Arborio, ■ Cancelliere dell'imperatore Carlo V. Da questo momento il loro nome si intreccia ■ con ■ vicende che hanno caratterizzato la storia della provincia. La presenza del casato nel centro lacustre risale invece ai primi anni ■ Seicento, preceduta dal dominio di Francesco Dal Pozzo.

Nel 1614, ■ Duca di Savoia Carlo Emanuele I infeudò gli Arborio di Gattinara della Contea ■ Viverone dove ancora oggi si possono rintracciare i ruderi di un vecchio castello, appartenuto ■ loro, ■ di un ricetto di cui si conservano invece diverse costruzioni.

Le mura difensive del ricetto costituivano ■ vero e proprio fortilizio contro attacchi esterni ■ probabilmente venivano abitate anche quando non esistevano pericoli imminenti: ■cora oggi si può verificare che il recinto esterno ha un'altezza ■ sei metri e una base di ben 90 centimetri. Le ■ erano ■ costruite a due piani con i vani sovrapposti e il castello si stagliava al di sopra delle prime mura in una lunga costruzione merlata. [m. co.]

NOTIZIE ■

BIELLA

Sostituito Vercellino in consiglio comunale

Il consiglio comunale ha sostituito ieri Franco Vercellino, socialista, costretto a dimettersi dopo ■ scandalo ea luci ■ ■ è subentrato Cesare Gallo, presidente del circolo musicale Lodovico Lessona. Il sindaco Luigi Petrini ■ è detto soddisfatto per la rapidità (un mese circa) ■ cui il Comune ha risolto la questione.

BIELLA

Sciopera la banca ■ Savigliano acquistata dalla Sella

Hanno dichiarato il blocco degli straordinari ■ una giornata ■ sciopero per ■ 2 dicembre i dipendenti della Banca Piemontese, l'istituto di credito inglobato dalla Sella. Lo ■ tra dipendenti e azienda riguarda i rimborsi agli impiegati che dovranno lavorare lontano dalla sede. Le trattative si ■ interrotte dopo un'assemblea pubblica svoltasi nel municipio di Savigliano.

COSSATO

■ Torino trapianto di rene su una ■

Francesco Monteverde, ■ donna ■ Cossato ■ 47 anni, ■ ■ sottoposta l'altro giorno a ■ trapianto ■ ■ L'operazione, avvenuta alle Molinette di Torino, è sta■ portata a termine con ■so ■ i medici ■ fiduciosi circa le possibilità di ripresa della don■. Francesca Monteverde vive ■ il marito Gaspare Falsitta e la figlia Marina.

■

Nuovo presidente al quartiere ■

Cambio della guardia alla guida del consiglio di circoscrizione di Riva. Paolo Grosso, della lista del gallo, ■ stato eletto l'altra sera all'unanimità alla presidenza ■ quartiere. Grosso succede nell'incarico a Giuliana Gambarova.

■

Nuovi scioperi in ■ per i vigili

E' ormai scontro frontale tra i vigili addetti alla viabilità e il Comune. Le organizzazioni sindacali della categoria, che rivendicano l'istituzione di tre domeniche mensili di riposo, hanno dichiarato l'astensione dal lavoro per i giorni 8, 15 e 22 dicembre.

CANDELO

La Lega protesta per ■ salone ■ concesso

Aspre critiche da parte ■ Lega Nord al Comune di Candelo. Rober■ Rossi, segretario biellese della formazione di Bossi, ha protestato perché l'amministrazione ■ ha concesso ai leghisti un salone per lo svolgimento ■ un'iniziativa politica. Il Comune ha replicato che gli spazi pubblici spettano solo ■ partiti presenti in consiglio.

Singolare processo ieri mattina a palazzo di giustizia

Corna agli agenti: 3 mesi

Un giovane di Valdengo ■ stato condannato per aver mostrato il classico gesto a due automobilisti. Non si era accorto che erano guardie carcerarie

■ A quelle strombazzate di clacson aveva risposto abbassando pollice, medio e anulare, lasciando alzati soltanto indice ■ mignolo. Il «classico» gesto delle ■ insomma, che però ■ Francesco Mascolo, ■ anni, residente a Valdengo in via Roma, ■ costato tre mesi di reclusione, con i doppi benefici: per sua sfortuna i destinatari del «mes■ggio» erano due agenti di custodia in borghese, che dopo essersi qualificati sono ancora ■ti coperti d'insulti.

La denuncia è stata immediata e ieri mattina le parti in ■sa sono comparse di fronte ■ pretore Pierfranco Romano: da un lato l'accusato, difeso d'ufficio dall'avvocato Giorgio Triban e dall'altra Eugenio Borrilli ■ Antonio Napoli, rappresentati dal pubblico ministero Maria Luisa Ferrari.

Ma chi si attendeva testimo■ e rivelazioni all'insegna ■ nervosismo che assale non appena ci si siede al volante della propria vettura è andato deluso; il dibattimento si è concluso in pochi minuti.

«Credo che il mio cliente voglia patteggiare - ha esordito Giorgio Triban -. Posso chiedere un attimo di pausa per discutere con lui della questione?». La richiesta ■ ■ accolta ■ qualche istante dopo, è giunta anche la sentenza: per la giustizia l'oltraggio in questione è valso ■ mesi ■ prigione, con la sospensione e la non menzio■.

Difficile quindi ricostruire esattamente l'accaduto, anche perché i protagonisti, rispondendo ■ domande del cronista, hanno preferito ■ scendere nei particolari, limitandosi a qualche ■.

La vicenda risale comunque al 15 aprile e ha avuto come palcoscenico la ■ compresa tra le vie Ivrea ■ Rosselli, due arterie che, proprio a ■ del traffico intenso, non inducono ■o ■ calma e alla tranquillità chi affronta i consueti ingorghi e le code lunghissime ai semafori.

Francesco Mascolo aveva al suo fianco ■ moglie incinta, Katia Zumaglini. Quasi certamente per accorciare l'attesa ad ■ incrocio, il giovane ha ■minciato a superare le auto che ■ davanti. Il tentativo ha provocato la reazione ■ due secondini, che indispettiti hanno cominciato ■ ■ il cla■. Immediata la risposta ■ Mascolo: braccio alzato e mano ■ corna.

«Lo abbiamo affiancato e ci siamo qualificati - spiegano Antonio ■poli ed Eugenio Borrilli -. Ma lui ha cominciato ad insultarci, anche in modo piuttosto pesante. A quel punto ci è ■ doveroso d■lo».

Per Katia Zumaglini è stata tu■ colpa ■ nervosismo ■ ■ un periodo difficile. «Quel giorno ■ andando ■ storto - dice con le lacrime agli occhi -. ■ n'erano già capitate ■ tutti i colori, poi ■ padre era morto da poco ■ eravamo preoccupati. Mio marito ■ si ■ comportato bene, d'accordo. ■ ■ potevamo sapere che quelle erano due guardie?»

Daniele Pasquarell■

Coggiola, 20 mesi per la morte di una giovane dal dentista

Condannato l'anestesista

La vittima aveva 17 anni. Secondo i periti il decesso causato da ■ dose eccessiva di narcotico. I genitori devolvono in beneficenza il risarcimento

VERCELLI. Venti mesi di reclusione ■ i doppi benefici: que■ ■ condanna inflitta dal pretore Federico Grillo Pasquarelli a Renzo Matossi l'Orsa, primario di anestesia e rianimazione nell'ospedale torinese ■ San Giovanni, che ■ accusato di omicidio colposo per aver pro■ la ■ di Sonia Marchisio, 17 ■ di Coggiola, in seguito ad una ■ dose di anestetico.

La stessa accusa ■ ■ formulata contro il titolare dello studio dentistico «Alfadent» di Rossio, Gian Paolo Gollini, che però è stato assolto. La pubblica accusa era sostenuta dal p.m. Paola Belsito, il medico era difeso dagli avvocati torinesi Rober■ Bronzini e Roberto Trinchero. I genitori della ragazza, Enzo e Carmen Marchisio, si erano costituiti parte civile ■ gli avvocati biellesi Piero Chiorino e Maurizio Basla. Il giudice ha loro assegnato una provvisionale ■ 80 milioni, ■ sarà devoluta in beneficenza.

La tragedia era avvenuta il mattino del 23 marzo 1990 quando Sonia Marchisio, ■ soffriva di alcune malformazioni congenite, venne accompagnata dai genitori nello studio «Alfadent» per un ■ della bocca. Doveva trattarsi di ■ visita ■ routine, eguale a quelle precedenti ■ senza particolari rischi.

Sonia Marchisio

Sennonché, appena l'aneste■ torinese le ■ praticato un'iniezione endovenosa di un anestetico, il «Propofol», Sonia sbiancò in volto e le si bloccarono prima il ■iro e poi il cuore. Inutilmente i medici e ■ assistenti presenti in studio tentarono di rianimarla. I genitori, che attendevano in anticamera la conclusione della visita, trasportarono la figlia all'ospedale di Biella, ma all'arrivo la ragazza ■ già morta.

Particolarmente laboriosa era stata l'istruzione del pro■ alla perizia eseguita per conto del pubblico ministero dall'équipe pavese di Antonio Fornari si erano aggiunte quella della difesa di Griva ed Ursolo e quella della parte civile di Pier Luigi Baima Bollone di Torino. Tra l'altro è risultato che le dosi di «Propofol» devono essere proporzionate al peso corporeo del paziente: a Sonia ne sarebbe stato iniettato ■ 60 per cento in più. [r. s.]

Le fiamme hanno completamente distrutto uno stabilimento di prodotti per la pulizia domestica in via Roviore a Ponzone

Trivero, incendio da un miliardo in un'industria

Il rogo è divampato ieri mattina e ha raso al suolo ■ capannone di mille metri quadrati con i macchinari e la materia prima. Difficile l'intervento dei pompieri perché il fuoco minacciava le ■ vicine. Incerte le cause: forse ■ corto circuito

TRIVERO. Un incendio ■ notevoli proporzioni ha distrutto ieri mattina la «Grand chic» di via Roviore a Ponzone, un'azienda ■ prodotti per la pulizia domestica, soprattutto cera in spray.

Dello stabilimento, di proprietà di Bruno Caligaris, residente a Ponzone in via Diagonale, è rimasto in piedi soltanto il magazzino. Gli altri mille metri quadrati ■ fabbricato, con tanto ■ macchinari ■ materia prima, si sono trasformati ■ uno scheletro in ferro ■ cemento: i danni non sono ancora stati accertati ma da una prima stima pare sfiorino il miliardo.

L'allarme è ■ intorno alle 9 e in un attimo il centrali■ della ■ dei vigili del fuoco è stato subissato da richieste d'intervento: ■ chiamate di alcuni degli operai che ■ quel momento stavano lavorando nel salone sono state seguite da quelle degli abitanti della ■ che all'improvviso hanno notato una densa colonna di fumo levarsi dal capannone di via Roviore.

«Quasi subito ci siamo accorti dell'incendio - racconta la titolare del bar trattoria Diagonale che si trova poco lontano -. In un attimo ■ locale si è ■tato e tutti ■ ■rsi alla fabbrica, per ■ di dare ■ primo aiuto».

■hi minuti dopo sono giunte a Ponzone sei autobotti provenienti, oltre che dal vicino distaccamento ■ via Provinciale, anche dalle caserme di Biella, Vercelli e Varallo.

Lo spiegamento di forze si era reso indispensabile perché le fiamme rischiavano di esten■ alle case vicine. A ■ ■ calore, erano infatti gi■ andati in frantumi i vetri di alcune abitazioni che sorgono nelle vicinanze della «Grand chic».

Così, mentre parte delle squadre cercavano ■ limitare ■ violenza del fuoco irrorando con gli idranti il tetto della costruzione, altre hanno cominciato a circoscrivere l'incendio, bagnando in continuazione le mure ■.

Solo nel pomeriggio il pericolo è stato scongiurato. L'intervento dei pompieri ■ ha però potuto evitare che la «Grand chic» riportasse gravi danni: la copertura del capannone ■ infatti crollata, quasi certamente le strutture portanti dovranno essere abbattute ■ il fuoco ha ■ inutilizzabile gran parte ■ macchinario. L'opera di spegnimento è comunque proseguita fino a tarda sera. Que■ mattina, se anche gli ultimi focolai saranno ■ domati, comincerà il lavoro di smassamento. Nel frattempo i carabinieri hanno aperto un'indagine per accertare le ■ dell'incendio: l'ipotesi più probabile sarebbe comunque quella di un corto circuito. [d. p.]

I resti del capannone della Grand Chic di Ponzone, raso al suolo ■ ■ incendio

■ ■ LA ■ ■

VIVERONE. Il locale era già chiuso da ■ pezzo, ma a tutti i costi volevano recarsi nella camera delle ballerine che aveva■ conosciuto poco prima. Così avevano forzato ■ serratura dell'ingresso del night club «Le palme» ma ■ stati sopresi ■ proprietario ■ alla fine denunciati ai carabinieri.

Ieri mattina i quattro svizzeri autori della bravata dovevano comparire di fronte ■ pretore Pierfranco Romano per rispondere di numerose accuse, tra cui violazione di domicilio. Però hanno preferito rendersi irreperibili, e il banco ■gli imputati è rimasto vuoto. Li ha comunque salvati l'assenza ■ un teste, un cameriere del locale: la ■ testimonianza è stata giudicata indispensabile per l'accertamento dei fatti e l'udienza è stata rinviata al ■ gennaio.

Soltanto di due giovani è stato possibile accertare l'indentità. Si tratta ■ Michel Crettenand, 26 anni, residente a Iseralle e del fratello Antoine, di 28. Insieme ad altri due amici il ■ luglio ■ '90 erano venuti in Italia per assistere ■ un incontro del campionato mondiale ■ calcio ■ ■ acquistato dei biglietti per lo stadio delle Alpi. Ma, durante il viaggio in camper per Torino, ■ deciso ■ fare tappa a Viverone.

E■o l'insegna luminosa del night club li ha colpiti. E' stata questione di un attimo: verso le 2,30 hanno parcheggiato il furgone nel piazzale antistante e sono entrati.

«Subito mi sono ■ dei ragazzi che avevano soltanto voglia ■ divertirsi - ■ raccontato il proprietario Paolo Usuelli -. Infatti si ■ seduti ad un tavolo e hanno cominciato a bere qualcosa, come accade normalmente». Ma, una consumazione dopo l'altra, l'esibizione di un gruppo di ballerine ■ sembrata fin troppo seducente, tanto che ■ è reso indispensabile l'intervento del personale per farli uscire. I quattro hanno ■ abbandonato il night ■ soltanto due hanno deciso di andare a dormire nel camper. Gli altri hanno hanno atteso che ■ titolare chiudesse a chiave l'ingresso e poi sono entrati in azione: hanno forzato la serrature ■ ■no penetrati nel salone, alla ricerca delle ragazze. Ma il tentativo non è riuscito e ■ stati sorpresi. [d. p.]

Anche ad Oleggio si è rivista la solita Pro versione trasferta

UN ALTRO PUNTO AL VENTO

I bianchi non hanno quasi mai osato su un campo non impossibile. Scontento patron Proli

VERCELLI. Il preciso assist di Sandri a porta sguarnita altro [illegible] chiedeva che essere tramutato in gol da un piede amico invece, tra la disperazione [illegible] fans bicciolani, la «madre di tutte le occasioni» per far proprio [illegible] derby con l'Iris è sfumata e, con essa, la possibilità [illegible] rientrare a tempi brevi nel giro promozione.

La capolista Seregno e le sue «damigelle» Abbiategrasso e Corsico hanno allungato il passo, recuperando quel punto che, laboriosamente, i vercellesi erano riusciti a recuperare nello scontro diretto con i brianzoli. [illegible] viso rabbuiato [illegible] deluso di Francesco Proli subito dopo il fischio finale dell'arbitro Chiodi è un po' l'emblema di questa Pro che [illegible] [illegible] a dare continuità alle [illegible] prestazioni. Ora, [illegible] è tanto il pareggio con l'Oleggio a preoccupare, un punto su un [illegible] ostico e difficile come quello novarese, quanto piuttosto l'atteggiamento mentale e tattico [illegible] il quale l'undici bianco si è presentato in campo.

Alla luce del successo contro il Seregno, gettando uno sguardo [illegible] calendario, mantenere inalterate le distanza dai battistrada sarebbe stato un tonico non indifferente per continuare la rincorsa alla vetta perduta.

Invece, contro gli «orange» [illegible] Erbetta la Pro è sembrata immediatamente paga [illegible] soddisfatta del risultato ad occhiali, cercando innanzitutto di rischiare il [illegible] possibile, piuttosto che cercare [illegible] convinzione la rete [illegible] successo. Così l'Oleggio trascinato da un Pellegrini super, sempre più incomprensibile il suo accantonamento in una squadra che non brilla certo in «fantasia» è andato vicino al colpaccio.

Di opportunità, è vero, i bianchi [illegible] hanno [illegible] (anche l'Ascoli però al cospetto della Juve ha rischiato di segnare ...) ma è indubbio [illegible] una squadra più determinata avrebbe potuto agevolmente impensierire una difesa non [illegible] da peoche, [illegible] prattutto nell'estremo difensore Realini.

Caustico [illegible] [illegible] [illegible] commento di Proli: «Potevamo osare [illegible] più, soprattutto nella ripresa, invece ci siamo limitati ad agire in contropiede rischiando d'in[illegible] il punto della sconfitta. E buon per noi che Beccari ha compiuto due autentici miracoli [illegible] Livorno e Massara».

Piermario Ferraro

OLEGGIO	0
REALINI	5,5
CARACCIOLO	6
BARBIERATO	6,5
MIAZZO	6
(85' A. MORO)	s.v.
PASETTI	6,5
RENDA	6
LIVORNO	6,5
GALEAZZI	5,5
(80' CERUTTI)	s.v.
MASSARA	6
SPINELLI	6,5
PELLEGRINI	8
All.: ERBETTA	[illegible]

PRO VERCELLI	0
BECCARI	7,5
DELLATORRE	6,5
TASCA	6
DE FALCO	[illegible]
GIOVANNICO	5,5
PIAGNI	[illegible],5
CATTIN	[illegible]
MARASOTTO	[illegible]
SANDRI	6,5
BURGATO	[illegible]
DELLAPINA	5,5
(75' GALLI)	5
All.: SACCO	5,5

Arbitro: CHIODI di Monza 5,5

Ammoniti: Spinelli, Renda, Burgato, Livorno. **Espulsi:** Erbetta, il presidente Manzetti, Giovannico, Pellegrini. **Spettatori:** 700 di cui 650 paganti. [illegible] **atmosferiche:** giornata nuvolosa, terreno pesante

Nel disegno di De-Coll' l'occasione inventata da Sandri e [illegible] da Galli

Il modo più grigio per cercare il pareggio

C'E' modo e modo di pareggiare: con gioco, senza gioco, rincorrendo il punteggio, segnando per primi, impostando una gara accorta oppure spregiudicata. [illegible] sulla carta la divisione della posta in palio [illegible] Oleggio, sul [illegible] di un'Iris temuta per lo sgambetto dell'anno passato, per la Pro ci poteva stare.

Così alla fine è stato e a guardare la [illegible] inglese [illegible] punto incamerato dall'undici di Sacco sul terreno degli «orange» sembrerebbe ottimale. Ma, appunto, c'è modo [illegible] modo per conquistarlo e quello di Oleggio, tutto [illegible]ato, non ci ha convinto. I bianchi fin dall'inizio hanno [illegible] l'impressione di cercare «soprattutto» lo 0-0 e che la conquista dell'intera posta in palio fosse lasciata più [illegible] episodi casuali che supportata [illegible] [illegible] vera e propria convinzione tecnica e tattica.

Una scelta a priori che francamente [illegible] ci è parsa la migliore in questo [illegible]. L'[illegible] compresa [illegible] la Pro in classifica [illegible] fosse trovata [illegible] [illegible] contatto con il vertice, ma visto che la compagine bicciolana è costretta [illegible] inseguire le primissime ecco che ci parrebbe molto più opportuno che Piagni e compagni «cercassero» almeno di vincere [illegible] match [illegible] impossibili. Come quello di Oleggio, appunto.

Per questo motivo la sortita a fine [illegible] dell'amministratore delegato Francesco Proli ci trova pienamente d'accordo. Il patron dei bianchi già a Corbetta aveva centrato la situazione ma le sue parole di reprimenda e, nel medesimo tempo, di invito a cambiare impostazione («Non possiamo sempre accontentarci» aveva detto) sono rimaste inascoltate.

La Pro a causa della lunga serie di pareggi di inizio torneo viaggia tuttora sul filo del rasoio. E lasciare questa scomoda posizione è l'obiettivo immediato. Infatti un passo falso potrebbe significare l'addio alle speranze [illegible] risalita.

Roberto Eynard

Il libero Piagni visto da Leale

Il torneo ha trovato nei giallorossi la squadra regina

Il Vigliano se ne va

L'undici di Ubertalli ha 4 punti di vantaggio sul Grignasco e [illegible] sulle terze
Tra Viverone e Verrone pari e emozioni. Il Gattinara manda in crisi la Dufour

[illegible] [illegible] avverato il sogno giallorosso: il Vigliano è riuscito nell'intento di superare l'imbattuta Castellettese e, approfittando [illegible] turno [illegible] riposo del Grignasco e del pareggio casalingo del Viverone, ora ha quattro punti di vantaggio sui rossoneri e otto sul trio al terzo posto. Un dato che, aggiungendosi [illegible] un eloquente +3 in media inglese, farebbe sembrare già chiuso [illegible] campionato.

Eppure l'undici di Ubertalli ha giocato la peggiore partita della stagione: completamente privati dei lumi di Riberto [illegible] Vezzoli, ininfluenti, con un Tolomeo fuori posto sulla fascia destra e troppo nervoso, con Gianotti drasticamente impreciso in zona-gol, ci ha pensato Bottone a trasformare un paio di episodi [illegible] reti. Prima il «rosso» ha approfittato di un mancato rilancio della difesa per infilare il distratto Paracchini in diagonale, poi ha raccolto (di mano? [illegible] fuorigioco?) una doppia traversa centrata prima da Brovarone [illegible] punizione, poi da Gianotti di testa. E nella ripresa, con gli ospiti in nove, [illegible] Vigliano ha pure rischiato di farsi raggiungere.

Un punto «pro capite» nell'atteso derby [illegible] Viverone e Verrone, dove entrambe le squadre hanno dimostrato di meritare la posizione [illegible] alta classifica che occupano. Tantissime le occasioni da rete, ma solo due i gol: del rientrante centravanti Boarolo per i verdi, di Crespan per i grintosi gialloblù.

Prosegue intanto il momento nero della Dufour che ha incassato la quarta sconfitta consecutiva per [illegible] del Gattinara. I neroverdi, penalizzati in avanti [illegible]e assenze di Massimo Rego e Palermo (l'argentino ha giocato solo nella ripresa) [illegible] dietro dalla squalifica del portiere titolare Vercellone, hanno pagato a caro prezzo il doppio svantaggio nel primo tempo (reti dei soliti Zardi e Berton). Dal canto loro i bianchi, che [illegible] si riaffacciano nell'alta classifica, hanno sofferto nella ripresa il ritorno prepotente dei padroni di [illegible] ancora bersagliati dalla sfortuna.

E' capitolato anche il Val Mos, in trasferta a Suno. E' risultata decisiva una punizione di Aiello; poi, [illegible] la solita difesa impenetrabile, ma anche con gli ormai consueti problemi in fase offensiva, gli ospiti non sono più riusciti a raddrizzare il risultato, anche [illegible] [illegible] «lupi» non si sono praticamente più resi pericolosi dalle parti [illegible] Busa.

Nell'altro girone, la Crescentinese non è andata oltre [illegible] pareggio contro il non eccelso Lascaris. I granata, in formazione largamente rimaneggiata (mancavano tre elementi del calibro di Puttomati, Biginato [illegible] Zaio), non sono riusciti a difendere il vantaggio conseguito con Davenzo all'inizio del secondo tempo. Poi, nell'unica occasione [illegible] rete costruita, i torinesi hanno trovato il pareggio. **[g. ca.]**

Il raddoppio del Gattinara: Berton sfrutta un errore di Surico e batte Chiabotto

[illegible]

Inarrestabile: la marcia del Domo verso [illegible] promozione, non conosce ostacoli. I biancoverdi di mister Guelpa, impegnati domenica a Chiavazza, hanno colto un'altra importantissima vittoria contro i rossi di Serra. Ora la capolista ha tre punti [illegible] vantaggio sulla Cossatese che [illegible] [illegible]flitto al La Cervo la seconda sconfitta consecutiva che «relega» i biellesi di Lobia in terza posizione, in compagnia di Seluggia e Lumellogno.

I granata di mister Ponsetto hanno espugnato, senza troppa difficoltà, il comunale di Rosasio, imponendo ai locali di Piz[illegible] uno stop che ha il sapore di retrocessione.

I gol sono stati messi a segno da Maida, da un'autorete di Stampini [illegible] Marcaccioli, abile nel realizzare allo scadere un rigore. Mentre i novaresi del Lumellogno hanno superato per 3-0 il Varallo di Fabani senza concedere, grazie ad [illegible] gara accorta, occasioni di rilievo agli avanti valsesiani.

Nell'incontro più atteso dell'undicesima, Cigliano e Quaro[illegible] si sono fronteggiati [illegible] [illegible] aperto dando vita ad [illegible] match combattuto che ha visto prevalere i giallorossi di Aimaro (2-1), grazie alla doppietta di Rossini, [illegible] [illegible] ha fatto seguito nel finale un gol [illegible] Balocco.

[illegible] merito di un grande orgoglio, mai visto prima, il Borgovercelli [illegible] Peter Adami [illegible] riuscito nella difficile impresa [illegible] rimontare al Valsessera due reti: gli ospiti, passati in vantaggio [illegible] i gol di Zago e Picco, sono stati raggiunti nella seconda frazione [illegible] gioco [illegible] Ropeggia e Bettini che proprio allo scadere ha trasformato un rig[illegible] decisivo. Pure il Villata di Pela impegnato tra le mura amiche del Comunale, non [illegible] andato più in là del pareggio, contro l'Occhieppese: i biancorossi dopo il gol del solito Tait sono stati raggiunti da Bianchi, senza più riuscire [illegible] concretizzare, nella ripresa, le molte [illegible] [illegible] [illegible]struite.

Nel derby tra Santhià [illegible] Livorno (2-2) [illegible] stati «di rigo[illegible] i rigori: tra le [illegible] punizioni fischiate dall'arbitro. Gli ospiti hanno realizzato i penalty con Posca, infallibile dagli undici metri, mentre i granata di Sattin hanno segnato [illegible] Sanfilippo e, su azione, [illegible] Memoli.

Nel girone E, la Caresanese di Caramaschi ha subito a Rocchetta, [illegible] sconfitta imprevista. I locali [illegible] andati tre volte a bersaglio grazie alla tripletta [illegible] bravo centravanti Gros[illegible] che ha risposto alle reti caresanesi [illegible] [illegible] [illegible] Carotonda.

Andrea Lessona

Cambio della guardia in vetta a «Vota il campione»: superati i 2 mila tagliandi

I tifosi rilanciano Vezzoli

Il biondo centrocampista ha ricevuto 190 voti e ora è in testa a quota 520. Entrano in «nazionale» Romei e Rossi. Arrondini l'allenatore eccellente

VERCELLI. Dopo una settimana [illegible] disguidi postali [illegible] organizzativi, Marco Vezzoli è tornato alla riscossa: nel weekend [illegible] biondo centrocampista ha [illegible]imolato la bellezza di [illegible] voti, che lo hanno ricatapultato al comando a quota 520, davanti al vercellese Tasca, che di consensi ne ha raccolti «solo» 25. Al terzo posto invece «Tato» Petrone del Borgo, con un salto a 357, ha superato Strobino del Val Mos, che si è portato a 339.

Ma da Vigliano i tifosi hanno deciso di eseguire [illegible] vera [illegible] propria offensiva. Quaranta voti per il portiere Matteo La Terra, [illegible] per Chicco Rossi, che pu[illegible] le partite le guarda dalla tribuna per un infortunio, 27 per il tornante Tolomeo, 20 per mister Ubertalli e uno per Riberto hanno lanciato i giallorossi in vetta nella classifica a squadre. Un dato importante, perché la compagine che [illegible] ricevuto più consensi (in totale ne sono arrivati più di 2 mila) presterà le maglie per la sfida con la «nazionale» di Novara.

L'undici adesso sarebbe [illegible] composto: Pagani; Romei (76 voti tutti di un colpo), Strobino; Tasca, Giovannico, Florio; Rossi, Vezzoli, Petrone, Burgato, Sandri. In panchina siederebbe Gian Mario Arrondini (67 voti contro i 20 di Ubertalli e i 18 all'allenatore dei portieri della Pro Lamberti, [illegible] preferito a Sacco). **[g. ca.]**

IL CAMPIONE ECCELLENTE

Voto per il giocatore ....

Appartenente alla Società ....

Cognome e nome ....

Via ....

Località ....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme [illegible] [illegible] testata del giornale, alla Redazione La Stampa, Vercelli, via Duchessa Jolanda [illegible]

A Trecate granata bravi e sfortunati: il pareggio non li premia

Borgo quasi perfetto

Sul campo dei biancorossi l'undici di Arrondini ha mostrato difesa solida e grande abilità tattica. Il presidente si sfoga: «La Biellese sta falsando il campionato»

BORGOSESIA. I sogni di Gian Mario Arrondini sono stati esauditi: per la terza volta in questo campionato i granata sono andati in vantaggio per primi. Ma a Trecate non è finita bene come con la Virtus Villadossola e con il Gravellona, perché un gol-miracolo di Portelli da 40 metri ha tolto al suo Borgo la soddisfazione di una vittoria che sembrava legittima.

Florio e compagni infatti hanno disputato una gara encomiabile per tattica ed avvedutezza. Nonostante lo schieramento prudente a una sola punta (Trivelli in panchina, Tacca con il numero 11 e il rientrante Delli Carri con il 7), i granata hanno impiegato solo 6' per andare in vantaggio grazie a Bizzaro che con un'intuizione da «avvoltoio d'area» ha approfittato di una distrazione della retroguardia ospite.

Da questo momento in poi, con il baricentro arretrato di qualche metro, è toccato alla folta pattuglia di «guastatori» a centrocampo soffocare la timida reazione biancorossa. Con Riva abile a fermare Trombin (volenteroso ma non temibile come il titolare Dadda), Madaschi e Florio a spadroneggiare sulle palle alte e Pagani impegnato solo in un paio di uscite a pugni chiusi, i granata sembravano poter condurre in porto agevolmente la vittoria. Solo Cattaneo sulla fascia sinistra ha creato qualche problema, mentre sul fronte opposto Petrone tutto solo bastava a tenere in apprensione l'intera retroguardia di casa. Invece a poco meno di 20' dal termine, Portelli da 40 metri ha indovinato l'angolino dove Pagani non è riuscito ad arrivare.

«Siamo stati poco fortunati - osserva il diesse Paolo Guidetti -. Abbiamo disputato un'ottima partita, molto accorta in fase difensiva ed efficace in contropiede. Insomma, quel gol di Bizzaro ci ha messi in condizione di giocare come preferiamo, lasciando l'iniziativa agli avversari. Invece ancora una volta siamo rimasti beffati da un gol incredibile».

Si sfoga anche il presidente Mario Maiolo, ma la sua «esternazione» riguarda un altro argomento: «Questo campionato è falsato. La Biellese che scende in campo adesso è completamente diversa da quella che ha dato filo da torcere a noi, Verbania o Rivarolese. Bisognerebbe trovare il sistema di evitare queste irregolarità».

Giampiero Canneddu

TRECATE	1	BORGOSESIA	1
PORTA	6,5	PAGANI	6,5
PALEARI	6	RABBI	6,5
CALCATERRA	5,5	RIVA	7
CAIMI	6	FOTI	6
ALEMANI	5	MADASCHI	6,5
AMBROSI	6	FLORIO	6,5
BURATTA	5	DELLI CARRI	6
(59' BOSCHETTI)	6	(72' CAROLLO)	6
PORTELLI	7	ROMEI	6,5
TROMBIN	6	PETRONE	7
BUCCHERI	6	BIZZARO	6,5
CATTANEO	7	TACCA	6
All.: QUAGLINO	6	All.: ARRONDINI	6,5

Arbitro: LONGHI di Mestre, 6

Reti: 6' Bizzaro, 71' Portelli. **Ammoniti:** Ambrosi, Romei, Foti, Calcaterra e Portelli.
Spettatori: paganti 250 circa.
Condizioni atmosferiche: giornata grigia e fredda, terreno agibile.

TRAMONTO BIANCONERO: E' ZONA RETROCESSIONE

Il capocannoniere Alex Quartaroli ha preferito «astenersi» dai gol, forse per rispetto verso il padre Franco, ancora comproprietario della Biellese, ma al pericolante vascello laniero non è restato che alzare bandiera bianca anche contro il Borgomanero. E ora l'undici di Dino Binacchi, che in tre domeniche più una partita di Coppa Italia ha «beccato» nove gol non mettendone a segno nemmeno uno (e forse senza neppure avvicinarsi troppo alla porta avversaria), è in piena zona retrocessione.

A poco sono serviti gli innesti di Fulvio Scaramuzzi e dell'ultimo arrivato Andrea Mico, ex punta di riserva proprio del Borgomanero, anche per le contemporanee assenze di Gradella, Remundo e, dal 64', di Casadei. La difesa ha tenuto solo nel primo tempo, ma nella ripresa una distrazione simile a quella che lanciò i rossoblù in gol nella gara di Coppa Italia (lo ha sottolineato Binacchi nella sua lunga «esternazione» negli spogliatoi) ha spalancato le porte del successo ai padroni di casa. E ora, in attesa di qualche sviluppo positivo della crisi societaria, per fortuna arriva il Gravellona, l'unica squadra che, forse, può dire di star peggio dei bianconeri.

Non sta girando al meglio nemmeno il Trino, che dalle ultime due trasferte in riva ai laghi non ha racimolato nemmeno un punticino, finendo di conseguenza al penultimo posto in graduatoria. Dopo il rigore «fantasma» di Omegna, ad Arona gli azzurri sono stati a quattro minuti dalla vittoria, prima di vederseIa sfuggire dalle mani a causa di un paio di rocamboleschi episodi.

Dopo più di un'ora di grande noia infatti il centravanti Piccolotti aveva inventato l'ennesimo gol, arpionando in tuffo di testa un cross di Torretta. Sembrava fatta, perché fino a quel momento i lacuali, privi del fantasista Montesano, non avevano combinato grandi cose dalle parti di De Prà. Invece in piena zona Cesarini, Migliano ha risolto la questione con due tiri imprendibili da fuori area. Non si può parlare di distrazioni, né di un calo di concentrazione: questa volta è stata unicamente sfortuna. E domenica, proprio quando ci sarebbe bisogno di qualche punto per la classifica, invece arriva l'imbattuta capolista Chatillon: un impegno tutt'altro che abbordabile. **[g. ca.]**

Prosegue la scalata alla vetta dei gialloverdi

Amatori secondo

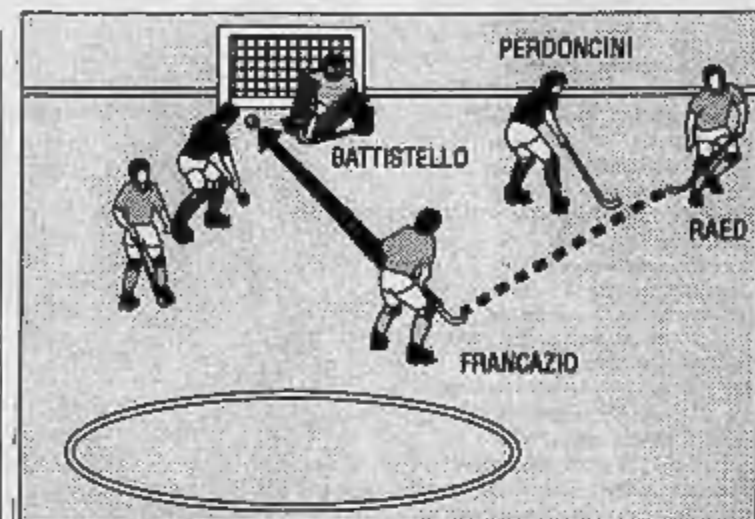
La bella vittoria sul Breganze ha permesso alla squadra di Severgnini di portarsi alle spalle del capolista Granata Lodi

VERCELLI. L'Amatori ha avuto vita difficile contro il Breganze, la formazione veneta che divideva con i gialloverdi la seconda posizione in classifica. Ma più che altro tutto è nato per una svista arbitrale, che ha concesso agli ospiti un gol «fantasma» e per alcune distrazioni della difesa che hanno permesso ai veneti di farsi pericolosamente sotto, quando i bicciolani erano saldamente in vantaggio per 5-2.

Per fortuna l'Amatori ha saputo superare questo momento topico, giocando più compatto, con estrema decisione, cercando di offrire agli avversari meno spazi possibili; quindi è venuto il gol di Raed con un «tiro a uno» a ristabilire il 6-4 finale.

Il primo tempo si era concluso 4-1 per gli scatenati gialloverdi, in forma smagliante. Dopo 43" erano già in vantaggio con Francazio, ed al quarto minuto con Raed, vincevano per 2-0 con i veneti, tra l'altro una gran bella squadra, letteralmente intimoriti.

Nella ripresa l'Amatori ha avuto un calo, specie in difesa, e per poco non comprometteva l'esito del confronto. Ma Francazio e Raed concludevano positivamente la fatica dei locali. «E' stata una gara combattuta - commenta mister Severgnini - nella quale non siamo riusciti a gestire con la necessaria intelligenza un vantaggio consistente».

Poiché il Lodi, sempre leader della graduatoria, ha superato l'Hockey Salerno ed il Novara ha pareggiato a Montebello, l'Amatori è da solo al secondo posto con 18 punti, a due lunghezze dai lodigiani, mentre Raed è saldamente al comando della classifica dei marcatori con 29 reti, inseguito a 16 da Francazio. **[f. l.]**

Francazio riceve da Raed e con un tiro al volo realizza la quarta rete dell'Amatori

JUDO, GARA CON FRANCOFORTE

VERCELLI. L'obiettivo è stato centrato: l'esibizione internazionale di judo tra la selezione provinciale e lo Judo Club Francoforte si è rivelato un autentico successo sia per gli sportivi, che hanno potuto ammirare incontri ad altissimo livello tecnico e agonistico, sia per gli judoka teutonici che hanno speso parole d'elogio nei confronti di avversari e organizzatori.

Commenta Mario Martuzzi, presidente provinciale Filpj: «Come avevamo previsto lo "stage" ha riscosso un enorme interesse e non poteva essere altrimenti visti i protagonisti della manifestazione. Basti pensare che sul "tatami" vercellese si sono presentati autentici fuoriclasse del calibro di Axel Sloubger, un "Ninja" campione europeo, cintura nera terzo dan».

A causa di un'improvvisa defezione del + 95 tedesco è saltata l'attesa sfida con la «star» di casa, Nicola Galante, ma questo non ha impedito alla gara di vivere momenti altamente spettacolari e tenere col fiato sospeso il folto pubblico presente.

L'incontro si è concluso in parità. La rappresentativa italiana si è imposta in campo maschile, mentre ha dovuto alzare bandiera bianca nella gara femminile.

Afferma Marco Laione, presidente della Yenagi: «In definitva si è trattato di un momento di sport davvero edificante. I responsabili dello Judo Club di Francoforte si sono detti entusiasti dell'accoglienza ricevuta e ci hanno formalmente invitati in terra tedesca a settembre; anche il sogno del gemellaggio in questo modo si è avverato». **(p. m. f.)**

Si conclude l'inchiesta sui gruppi amatoriali: oggi Cuneo, Novara e Vercelli

Il teatro dei dialetti

Il piemontesissimo Erminio Macario uno dei più significativi interpreti della farsa, che alternava con l'amore per la rivista

I più attivi sono i gruppi del Cuneese; Vercelli vanta antiche tradizioni, Novara sta riscoprendo il dialetto, Biella ha poche sale per le rappresentazioni: la realtà teatrale della regione è molto variegata, ma il comune denominatore resta l'entusiasmo per le farse in vernacolo. In alcuni casi le compagnie amatoriali ritraducono dall'italiano classici del teatro, pur di tener viva l'attenzione e di rispondere alle esigenze, sempre diverse, del pubblico. La prima parte dell'inchiesta, che concludiamo oggi, è stata pubblicata domenica.

CUNEO

GRANDI e piccole, nate di recente o con gloriose tradizioni alle spalle, le compagnie di teatro amatoriale della «Granda» sono un esercito. Se ne contano almeno una quarantina dalle Langhe al Monregalese, dalle valli cuneesi a Saluzzo. Possono contare su un pubblico affezionato (e sempre più numeroso), tant'è che in questi giorni sono ben cinque le rassegne in programma: a Saluzzo, Alba, Bra, Canale e Racconigi.

La grande quercia dalle cui radici sono sorte le filodrammatiche è indiscutibilmente, la «Don Bosco» di Cuneo. Nata nel 1936, è riuscita a sopravvivere non soltanto ad una guerra, ma anche alle traversie della ricostruzione, al boom degli Anni Sessanta, al mutare delle mode.

«All'inizio era una formazione di soli uomini - ricorda il direttore artistico Remo Allocco - che rappresentava farse, operette, e testi sacri nel solco dell'insegnamento dei salesiani. A quel tempo si recitava in italiano, soltanto molto tempo dopo, nei primi Anni Sessanta, quando è stata aperta anche alle donne, è stato introdotto il piemontese».

Anche nel 1943, quando l'oratorio dei Salesiani, dove la compagnia rappresentava i suoi testi, fu occupato dai tedeschi, il gruppo proseguì l'attività. Oggi vanta un curriculum con molte opere in repertorio. I testi sono di Franco Roberto, Rossini, Fassi, Casaleggio, ma anche le classiche commedie di Amendola e Corbucci riviste da Macario: «Achille Ciabotto, medico condotto», «Pautasso Antonio, esperto in matrimonio».

Ogni anno i venticinque componenti della filodrammatica propongono in prossimità del Natale un nuovo testo: ora stanno allestendo «La cicogna a fa mai festa», di De Stefanis. La presentazione avverrà come sempre al teatro dei Salesiani che conta 363 posti.

Se la «Don Bosco» affida la sua longevità all'attualizzazione di farse della tipica tradizione piemontese, diverso è il discorso di altre compagnie che stanno aprendo strade nuove.

Spiega Mauro Barbieri responsabile della «Neuva Runfula» di Verzuolo, attiva da diciotto anni: «E' bello proporre il teatro piemontese, ma può essere altrettanto interessante presentare un genere di lavori senza il classico prete di campagna o il contadino furbo. Da molto tempo abbiamo intrapreso la ricerca di testi diversi che traduciamo in piemontese anche se non sempre è un' operazione facile». E' andata bene con «'L pertus dla banda» di Samy Fayad, ritrascritta dalla versione napoletana di De Filippo «perché c'erano dei punti di contatto tra la realtà campana e quella piemontese», così come era avvenuto per alcuni testi di Feydeau e di Hennequin e Duval. Ma nel repertorio la matrice tradizionale è evidente: ci sono opere di Baretti e di Gallo, di Casaleggio e di Fassi.

Sulla strada del rinnovamento si colloca anche la compagnia dei «I desbela» di Bra. Bell'esempio di grande amore per la scena, questa compagnia è sorta circa dieci anni fa quando Maura Forneris, già attrice nella compagnia di Macario e con esperienze allo Stabile di Torino, si è stabilita nella città cuneese. «Avevo scelto la famiglia - ricorda - poi ho coinvolto mio marito e abbiamo creato questa compagnia che, nonostante la mancanza di sovvenzioni, è riuscita a ottenere dei notevoli riconoscimenti».

«Letto matrimoniale», uno dei testi in repertorio, è stato pluripremiato all'ultima rassegna di Pinerolo. «Da tempo riadattiamo testi moderni in piemontese - spiega - perché crediamo che ciò che conta sia la lingua, mantenere viva la nostra parlata, con la sua ricchezza, la sua pienezza di significato e poi ci sono situazioni che si ripetono».

Quali? «Incontrare, come mi è capitato di recente, nei giardini di Bra, una ragazzina bianca, mano nella mano con un coetaneo negro». E' nato così l'ultimo lavoro che debutterà il 14 dicembre «Endvina chi ch'ai ven a sina».

Quello che tormenta «I desbela» e non soltanto loro, resta l'impossibilità di avere un teatro. Si ripiega su palestre, magazzini, soluzioni di fortuna. Ma c'è chi è riuscito a realizzare il sogno. E' la compagnia della Pro loco di Sinio, diretta da Oscar Barile, che dopo anni di impegno, sottoscrizioni, guadagni interamente versati, nel marzo del 1990 ha inaugurato il «Nostro teatro». Una struttura con 99 posti, diventata uno dei centri più vivi della prosa piemontese. [v. p.]

NOVARA: L'ENTUSIASMO ARRIVA DAI GIOVANI

NELLA «brumal» Novara rifiorisce il dialetto. Compagnie teatrali, gruppi folcoristici, un dizionario di vernacolo: la passione per la lingua dei bisnonni non si è mai sopita. Forse per qualche anno ha sonnecchiato in soffitta, poi è tornata in auge.

Chi, in questo senso, ha avuto molto coraggio, e ostinazione, è stata Maria Teresa Perani Gallina. In questi giorni presenta «Sul fil d'la memoria»: balli, prosa, scenette e musica per ricordare la Novara risorgimentale, la città di arrotini e mondariso. Il suo è l'unico gruppo novarese ad essere composto soltanto da giovani.

Gettonatissmo anche il «Gelindo», il gruppo di Enrico Tacchini, il «Ricu re biscottino» del carnevale cittadino. Il suo ultimo lavoro, «Parent in chè» riscuote un buon successo. Tra modi di dire della «Bassa» e colorite espressioni novaresi, il «Gelindo» propone quadri di vita. Così per Ricu la dentiera della moglie è «Il sorriso stanco che vedo sul comodino ogni mattina», il moderno fax diventa il novarese «fass», il fascio.

Che il dialetto sia apprezzato dai novaresi lo dimostra il successo del dizionario del dialetto scritto da Carlo Oglino, attore e collaboratore di alcune compagnie locali.

E la provincia? A Verbania festeggia il trecidesimo anno di attività e le oltre cento rappresentazioni la «Cumpagnia dul dialet da Intra», formazione che è stata premiata a Biella nella rassegna regionale promossa dall'associazione «Anni-verdi». All'attrice Giuliana Buggin è stato riconosciuto un premio come migliore attrice dialettale. Caratteristica del gruppo del Lago Maggiore sono gli allestimenti originali, tutti scritti da Luigi Fioretta, prolifico autore dialettale verbanese. In ogni commedia si rievocano scene di vita paesana, in cui la comicità, il gusto della risata, si fonde con la sottile morale che

pervade ogni storia. Per i verbanesi è ancora vivo il ricordo di quando la compagnia ha allestito, nel cuore della vecchia Intra, un teatro all'aperto: gli attori hanno recitato alle finestre e sui balconi.

A Gignese, sulle colline di Stresa, la Filodrammatica locale opta per il «bilinguismo»: commedie ottocentesche, tutte frizzi e lazzi in italiano, per agevolare la comprensione di un testo lungo e complesso. Il dialetto è riservato alle farse, scritte dal gignesino Vittorio Grassi: politica, vita del paese, personaggi del Novarese si lanciano battute, creano situazioni comiche che scatenano gli applausi del pubblico.

In valle Antrona, a Seppiana, la tradizione popolare rivive una volta all'anno, nel giorno dell'Epifania, quando in chiesa va in scena la recite dialettale del Gelindo. Vecchia di secoli, la rievocazione del mistero della Natività, vista dai pastori, offre l'occasione a Gelindo, il protagonista, di sbizzarrirsi nel raccontare con satire pungenti fatti e misfatti del paese: tanto, tutti lo perdoneranno.

A Galliate regnano incontrastati «Menghin e Manghina». Balli e canti dialettali sono il «pezzo forte» del gruppo.

Ma questo successo a cosa è dovuto? Maria Teresa Gallina non ha dubbi: «La gente è sempre alla ricerca di cose nuove e quando non le trova, allora riscopre quelle vecchie, per amore delle tradizioni e per curiosità». [c. m.]

VERCELLI: LE RECITE NELL'800

A Costanzana, nel Basso Vercellese il teatro ha una lunga tradizione e sin dall'Ottocento esistevano in paese filodrammatiche di dilettanti che recitavano spesso in dialetto. Erano specialmente sacre rappresentazioni come «Gelindo» o la «Passione di Cristo» che venivano messe in scena sul sagrato della chiesa. Per rinverdire le usanze locali si sono impegnati da una ventina d'anni i «Trans Gabin Express».

Fondati da Pino Ferraris e Franco Oppezzo, hanno rimodernato le antiche recite. Nel «Gelindo», pastori e poveri parlano in dialetto mentre la nobiltà e i protagonisti si esprimono, per contrasto, in italiano. Usando testi in vernacolo, hanno proposto pièces originali come «Perché cantiamo? Parquè 'n piasì», «Vicenda nustrane 'sla vita d'Custansan-a», «La listoria dal Gabin». Da qualche tempo girano con uno spettacolo che si chiama «Osteria della Corona Grossa», sfruttando come palcoscenico sale di centri sociali o caratteristiche osterie.

A Trino, sempre nel Vercellese, c'è una nuova (e piccola) compagnia diretta dal poeta, pittore e cantautore folk Angelo Varvelli, che con alcuni amici ha fondato «La cumpania dla Fusa» (la Fusa è un pittoresco e antico quartiere trinese). Le recite si svolgono solitamente al teatro Civico della cittadina, con alcune trasferte a Vercelli e dintorni. Autore, regista e interprete, Varvelli ha messo in scena «La casa protetta», «Sù e

Illustrazioni da «Storia del Regio»

giù la pela» (la padella), «Al prucess di coch» (il processo agli aironi, commedia che ha preso ispirazione da una storia vera) e «La mata dla Fusa» (la vicenda di una ragazza che vuole annegarsi nel Po, ma deve rinunciare perché l'acqua è troppo gelida).

Passiamo ora al Biellese. «Pochi testi contemporanei, pochi attori che conoscono bene il dialetto piemontese e un ridottissimo numero di teatri agibili»: per le compagnie biellesi che recitano in vernacolo sono questi i problemi più urgenti. Franca Botto, animatrice del gruppo «Amici della prosa» di Portula, una delle poche compagini attive anno dopo anno, spiega: «Nella nostra compagnia sono la sola interprete di origine piemontese. Gli altri attori conoscono a grandi linee il dialetto ma spesso dobbiamo verificare la pronuncia scena per scena».

Attualmente «Gli amici della prosa» stanno mettendo in scena una commedia di Armando Mottura, «L'amor d'i giovo» («L'amore dei giovani») che hanno già rappresentato in alcuni piccoli centri biellesi.

La seconda e più nota compagnia, «Sagrinte Nen» di Occhieppo Inferiore, diretta da Ferruccio Pagnone, ha recentemente allestito «'L curà d' Roca Brusà», uno dei testi più frequentati della prosa dialettale.

Dice Angelo Mortarino, uno dei più anziani attori del gruppo: «Gli spettatori che ci seguono sono molti, o quantomeno sono sempre sufficienti a riempire le piccole sale teatrali di 200, 300 posti. Ma nel Biellese sono forse decine i teatri inagibili. La normativa in vigore dopo l'incendio del cinema "Statuto" di Torino ha implicato per la maggior parte delle sale la chiusura dei battenti. Si è così costretti a limitare le rappresentazioni a quei teatri che sono stati ristrutturati. Ma nei paesi sono pochissimi». Il prossimo 11 gennaio «'L curà d' Roca Brusà» andrà comunque in scena a Vegliomosso, quinta replica dello spettacolo.

L'assenza di luoghi adeguati anche per le prove ha comunque sensibilmente ridotto il numero di tutte le compagnie, non soltanto dialettali. A Strona sta tuttavia nascendo un gruppo che, in passato, aveva prodotto numerosi testi in vernacolo. «La compagnia stronese» (così si chiama il gruppo teatrale), amplierà tuttavia il suo repertorio anche alla prosa italiana. [r. ver.]

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Scappatella con il morto** di C. Reiner. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	Chiuso per lavori
Arlecchino c. Sommeiller 22	**La vita, l'amore e le vacche** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Sotto massima sorveglianza** Col. Non viet. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,25
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Edoardo II** Col. viet.14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Nei panni di una bionda** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Cristallo v. Goito 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. viet. 14. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La domenica specialmente** Viet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
Faro v. Po 30	**Una pallottola spuntata 2 ½** Non viet. Ap. 20,30, film 20,45; 22,30
Fiamma v. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Jungle Fever** Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Barton Fink** Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. 18.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Il grande inganno** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Nuovo Odeon v. Venalzio 8	Riposo
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Point Break** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 16; film: 16,15; 20; 22,30.
Zeta v. Colleasca 12	**Cinecircolo Il Pungolo** Or.: 18; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Spettacolo di balletto** Le sacre du printemps e les Mariés de la Tour Eiffel.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Il Trovatore** Stagione d'opera 1991/92. Inaugurazione 3 dicembre.
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1	**Il concilio d'amore** Oggi ore 16 Compagnia Alfa Teatro
Carignano p. Carignano 6	**La storia di Romeo e Giulietta** Ore 20,45. Presenta il Laboratorio Teatro Settimo.
Alfieri p. Solferino 4	**Il teatro canzone di Giorgio Gaber** Ore 20,45. Per inf. tel. 011 557.62.46-544.562.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Il signor Popkin** con Leo Gullotta dal 26/11. Prev.: c. teatro 10-13/15-19.
Teatro Adua c. G. Cesare 67	**La nostra anima** di Alberto Savinio. Con Valeria Moriconi. Ore 20,45

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Aftermash**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Mago Merlino**, telefilm
24 — **Tenente O'Hara**, telefilm

Telecupole
18,30 **La Padroncina**, telenovela
19,25 **TG4**
20,30 **Quattro storie di donne**
22,30 **TG4**
23,45 **Sport e sport**, rubrica
23,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20,30 **Il conquistatore dei sette mari**
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **La vergine di Tripoli**, film

Telecity
20,30 **I quattro monaci**, film
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Napoli spara**, film
1 — **Colpo grosso**, film

Primantenna Supersix
18 — **Pinocchio**, cartoon
18,25 **Ippo Tommaso**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **TGG special**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **Doc Elliot**, telefilm
22,15 **American business english**

Erreuno Tv
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **T.T.T.**, tesi, temi, testimonianze
21,25 **Remington Steele**,
22,20 **TG sera**
22,45 **Mariani sport**
23,55 **Teletext notte**

Quinta Rete
17,30 **Per le ragazze del baseball**
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **Attualmente**, informazione
20 — **Una famiglia si fa per dire**
20,30 **L'uomo ombra**, film
24 — **Boxer rebellion**, film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Maria**, telenovela
21,40 **Telefilm**
22,10 **Speciale spettacolo**
22,30 **Tg Biella**

Rete 9 Tai
20,18 **Asti racconta**
20,25 **TG 9**
20,51 **Uno sguardo sul mondo**
20,55 **Quando la cucina dà spettacolo**, rubrica
22 — **Il cerchio di gesso**, film
23,50 **Sulle ali della poesia**
24 — **Calcio Asti Fulvius**

G.R.P.
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Le più belle favole del mondo**
20,30 **Lo straniero**, film
22 — **Il perduto amore**, telefilm
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23 — **Barriera**, telefilm

E 21 Network
19,30 **TG**
20 — **Innamorarsi**, tv
21 — **Duello al sole**, film
23 — **TG**
23,15 **La auto della settimana**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Stazione di polizia**, telefilm
21,30 **Pattuglia recupero**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: «L'oratorio»**

Rete 7 Piemonte
20,20 **Il grande dittatore**, film
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Cercasi far bene l'amore**
23,30 **Cabarettissima**, spettacolo

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Asigliano, i concerti proseguiranno anche a gennaio

Notte Rock raddoppia

Nuove iscrizioni di gruppi alla rassegna indetta da La Stampa Tutto esaurito sabato sera per i «Great Clouds» di Stroppiana

Il complesso dei «Great Clouds» in pedana al «Prisma» per la rassegna di musica giovane FOTO CRIPPI

ASIGLIANO. Sempre tanto entusiasmo per la notte a tempo di rock alla videobirreria il «Prisma», in via Aldo Moro. La band salita sabato sul palco, per la terza tappa della gara musicale tra i giovani, ha ricevuto la consacrazione in un locale che ha registrato ancora una volta il tutto esaurito.

Di scena «Great Clouds», le grandi nuvole, provenienti da Stroppiana e dintorni. La formazione è composta da Silvio Brusa al basso, Alessandro Rebughini alla batteria, Stefano Roncarolo alle tastiere, Francesco Perugini alla chitarra, Marco Capelletto alle tastiere e voce. Vocalist: Sergio dal Betto. Una serata di cover.

Il «passa-parola» tra rockettari ha ampliato il raggio d'azione della festa della notte e, per seguire il concerto del «G.C.», il pubblico è arrivato anche dal Novarese e da Ivrea. Quindi il concorso promosso da «La Stampa» sta seguendo una rotta sempre più lunga, considerando anche i gruppi che hanno chiesto di iscriversi. Commenta «mister Holmes», proprietario della videobirreria della Bassa vercellese dove si fa musica rock dal vivo: «Mentre in un primo tempo si pensava di "chiudere" i concerti del sabato verso Natale, ora siamo sicuri che le sfide musicali continueranno anche in gennaio e oltre».

Per il prossimo incontro di «Notte giovane rock - La Stampa» salirà sulla pedana una band che arriva da Borgo D'Ale: «Bad Penny».

Giovanni Barberis

TORNA IL JAZZ DI LIBANO

BIELLA. Per la prima volta nella storia del sodalizio musicale, il vibrafono è protagonista questa sera, alle 21,30, al «Jazz club».

La proposta è del «Giulio Libano quintet» che offre una sorta di «summa» tra vercellesi e biellesi e che vedrà sul palco di palazzo Ferrero, oltre a Libano al vibrafono, Gianni Dosio al sax e al flauto, Carlo Sola alla batteria, Piero Pollone alla chitarra e Carlo Milano al basso.

Giulio Libano abita a Opera, in provincia di Milano, ma non ha mai dimenticato le sue radici. I ritorni «all'origine» sono stati in questi anni abbastanza frequenti, ma, proprio per mancanza di tempo, le sue performances in terra vercellese e biellese si stanno forse rarefacendo.

Il vibrafonista è stato, agli inizi, direttore artistico della casa discografica «Jolly» e artefice, come compositore, dei primi successi di Celentano, Mina e Dallara. Da quell'epoca in poi si è sempre più avvicinato al jazz. Ha creato arrangiamenti per alcuni trentatrè giri i cui protagonisti sono stati Chet Baker, William «Buddy» Collette e Clifford «Bud» Shank. I tour di Libano si sono svolti attraverso una serie di percorsi europei, ma non sono mancate le tappe musicali per concerti in Medio Oriente, Egitto e Sud Africa. Ha lavorato anche su arrangiamenti di canzoni per Connie Francis, Pat Boone e Caterina Valente.

Si aggiunge a Libano Gianni Dosio, reduce dalla direzione del concerto vercellese di domenica scorsa, in Santa Chiara, con la «Vercelli Jazz Filarmonica», durante il quale ha ricevuto il riconoscimento come «miglior musicista vercellese dell'anno».

Alla batteria «gioca in casa» Carlo Sola che ha all'attivo una carriera certamente invidiabile. Ha suonato, all'esordio, al fianco di Gianni Basso, Gato Barbieri, Lionel Hampton, Bob Wilbwer, Joe Venuti e Chet Baker. Come Dosio, Libano e Milano, ha svolto parecchia militanza in orchestre Rai e integrato l'attività di jazzista con complessi da ballo, dal gruppo di Gimelli, a quello di Henghel Gualdi. Qualche mese fa ha formato un quartetto: «Carlo Sola Swing Machine».

Nel concerto di stasera si presentano alla ribalta anche due altri musicisti di spicco nella scena jazzistica italiana: il bassista Carlo Milano e il chitarrista di origine trinese Piero Pollone. Quest'ultimo ha inciso un ellepì con Dosio: «Due in uno», sax e chitarra per botta e risposta in jazz. [g. ba.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Nuovo Italia Inf. orari tel. 215.018 — Alle ore 21,20, con spettacolo unico, ingresso solo con tessera, la **Cinerassegna «I martedì al cinema»** presenta **Americano Rosso** di A. D'Alatri (Italia '91)

Viotti Inf. orari tel. 215.018 Or.: 19,30 Lire 8000/6000 — **Forza d'urto - Stone Cold** *di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91)* — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**

SANTHIÀ

Italia Inf. orari (0163) 930.106 Or.: 20,30/22 Lire 8000/7000 — **Film vietato ai minori di 18 anni**

BIELLA

Apollo Inf. orari (015) 23.765 Or.: dalle 15 ult. spett. 17 Lire 7000 — **Film vietato ai minori di 18 anni**

Impero Inf. orari (015) 22.736 Lire 10.000/8000 — **Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente zio mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Mazzini Inf. orari tel. 22.736 Lire 10.000/8000 — **La leggenda del re pescatore** *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 18' **Avventura**

I MARTEDI' AL CINEMA

a cura di B. Pisoni

STORIE DI ANGELI

Il nostro voto: 8

La tenera storia di Janet Frame ha riscosso un successo meritato di pubblico e di critica ai «Martedì»: Jane Campion ha sapientemente indirizzato lo spettatore alla percezione visiva dei dettagli che, più del costrutto narrativo, hanno catturato l'attenzione. Le tre fasi distinte dell'evoluzione di Janet (infanzia, adolescenza, maturità) hanno così un comune denominatore nelle ricorrenti immagini di corpi impacciati, fulve masse di capelli indomabili, gonne scozzesi e ripide colline verdeggianti: sono i movimenti della prospettiva, le inclinazioni dei piani, l'interruzione poetica della «Tempesta» di Shakespeare a conferire mobilità al personaggio.

La scena più significativa: lei che infila i vecchi scarponi del padre e ne imita il gesticolare, come il risveglio da un brutto sogno.

Voto: 8

IL FILM DI STASERA

«Americano rosso»

Estate veneta del 1934: la radio diffondeva nell'aria le note di «Se potessi avere mille lire al mese» e al caffè si sorseggiava Americano Rosso (un aperitivo a base di vino bianco, Campari e seltz) in compagnia di maliziose signore dalle bionde chiome. Si sentiva parlare d'amore «Marìù» e i dongiovanni di provincia, fascisti della prima ora, solevano occuparsi a tempo pieno del gentil sesso.

Vittorio Benvegnù, sguardo tenebroso e baffetti alla Clark «Gheble», lavora nell'agenzia matrimoniale dello zio Oscar, ex emigrante nella miracolata «Little Italy» d'oltreoceano, ma è licenziato in tronco quando viene scoperta una sua tresca con la giovane e disponibile zia.

L'agenzia di cuori solitari chiude per ferie: destino vuole che sia proprio Vittorio ad accogliere un italo-americano dai capelli rossi, George Maniago, tornato al paese d'origine per trovare una moglie giovane, vergine e pettoruta. Ha inizio il viaggio sentimentale dei due compagni: Vittorio, guida turistica improvvisata in cerca di candidate dalle prorompenti virtù, e George, incontentabile «single» dalle mani bucate. Ma la prima è troppo attempata, la seconda si concede per un pugno di dollari, una terza è sordomuta: tutte passano tra le braccia dell'irresistibile Bentivoglio, compresa Antonietta, cameriera in una trattoria, di cui sia George che Vittorio si innamorano. Lei sceglierà l'americano e amare sorprese si intravedono all'orizzonte in un coinvolgente crescendo finale: belle le immagini di un Veneto soleggiato ma triste, azzeccate le musiche, seducenti ed intriganti gli occhi azzurri dell'affascinante protagonista.

Il film, tratto dal romanzo di Gino Pugnetti, vanta un'ambientazione fotografica precisa e ricercata: l'interpretazione in dialetto veneto di Bentivoglio, solitamente calato nei ruoli di ex sessantottino o trentenne deluso, è una chiara rivelazione del suo eclettico talento.

IL REGISTA

Esordio d'autore

Alessandro D'Alatri, ex bambino prodigio ne «Il giardino dei Finzi Contini» ed affermato regista di spot (Golia, Barilla, Kodak, Paraflu ed il noto cortometraggio in bianco e nero dell'Americanino), è al suo riuscito esordio come cineasta.

Trentaseienne, romano d'origine, D'Alatri rinuncia volutamente allo schema narrativo dei messaggi pubblicitari per accostarsi, il più possibile, alla metodologia della regia classica. Ne esce un prodotto ben confezionato, curato nei particolari e libero da retaggi di commercial-televisivi.

«Americano Rosso» avrebbe senza dubbio meritato una maggiore attenzione da parte della critica e una più adeguata distribuzione nelle sale cinematografiche.

GLI APPUNTAMENTI

BOCCIOLETO

«Club dei brutti» a raduno

All'albergo «Fenice» di via Roma a Boccioleto è programmato per sabato 7 dicembre il raduno del «Club dei brutti». L'appuntamento è fissato per le 20. Allieterà la serata (causa le ipotetiche tristezze per la mancata bellezza dei partecipanti all'incontro) l'orchestra «Sergio e i quattro della Valle». Prenotazioni allo 0163.75.128 entro giovedì 5 dicembre.

BORGOSESIA

Incontro degli alpini

I soci del gruppo Alpini di Borgosesia sono convocati per domenica 8 dicembre, alle 9,30, nella sede di via Alberto Giordano. Verranno rinnovate le cariche del consiglio direttivo e si inizierà il tesseramento 1992. Alle 13, nella stessa sede, la tradizionale e folkloristica distribuzione del rancio alpino.

VERCELLI

La settimana al Sottopasso

Questa sera al «Sottopasso 46» di via Restano avrà luogo un incontro con i componenti del teatro Margutte di Ivrea, per la presentazione del video dello spettacolo «Servo di scena» (ore 21,30). Venerdì, sempre alle 21,30, si svolgerà un incontro dibattito sull'ambiente organizzato dalla sezione locale del Wwf, dall'associazione Pro Natura, da Italia Nostra e dalla Lega Ambiente. Il tema sarà «Lo smaltimento dei rifiuti». Intanto, sempre al «Sottopasso», continua l'esposizione fotografica di Alfredo Nappi «L'intimo e il quotidiano». Ultimo giorno, venerdì.

VERCELLI

Conferenza di Anna Bissi

Per iniziativa dell'associazione culturale «La Cometa 1991», nella saletta di via San Michele a Vercelli, si sta svolgendo una serie di incontri che hanno come tema «La sessualità nell'annuncio cristiano». Domani pomeriggio, alle 17,45, il problema sarà affrontato, dal punto di vista psicologico, dalla dottoressa Anna Bissi.

BIELLA

«Happy» ginnastica

Si sono aperte alla palestra «Happy club» di via Gramsci 7, a Biella, le iscrizioni al corso di «Morning Gym», ginnastica tonificante su base musicale moderna. L'iniziativa è rivolta in particolare alle casalinghe. A tutte le iscritte sarà offerta in omaggio una «messa in piega» e un'analisi accurata del capello. Informazioni allo 015.20066.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Il nome di Sharif. 5. Il serpente che uccise Cleopatra. 11. Segnano l'inizio della Quaresima. 14. Edvard, famoso uomo politico cecoslovacco. 15. Un Paese scandinavo. 17. Che aumenta, in espansione. 19. Miscela invisibile. 20. I versanti del monte. 21. Pubblica Sicurezza. 22. Regola, normativa. 24. Scivolamento, rinvio. 27. A buon diritto. 28. In... fondo al baratro. 29. Due segni di ortografia. 31. Esteriori, forse ingannevoli. 32. L'...inizio dell'Odissea. 33. Particella distributiva. 34. Il vertice della nobiltà. 35. Torino sulle targhe. 36. Altari pagani. 37. Ristora nel deserto. 38. Articolo femminile. 39. Solco spumeggiante.

VERTICALI. 1. Stamazza in cortile. 2. Io... nei casi obliqui. 3. Inventò la dinamite (iniz.). 4. Filo per cucire. 6. Avviene quando si perde il controllo della guida. 7. Correzioni del pittore. 8. Vergognoso; osceno. 9. Dimoravano sull'Olimpo. 10. Vendette la primogenitura per un piatto di lenticchie. 12. Avere grande stima. 13. Fare grandi approvvigionamenti. 16. Adagio, piano piano. 17. Costellazione del cielo boreale. 18. Dipinse «La trasfigurazione» (iniz.). 19. Musicò «Suor Angelica» (iniz.). 22. Lo sono metà dei numeri. 23. Bagna Piacenza e Cremona. 25. Provincia toscana (sigla). 26. Enormi ricchezze in denaro e preziosi. 27. Il cereale per antonomasia. 30. Illumina la mente. 35. Avanti Cristo.

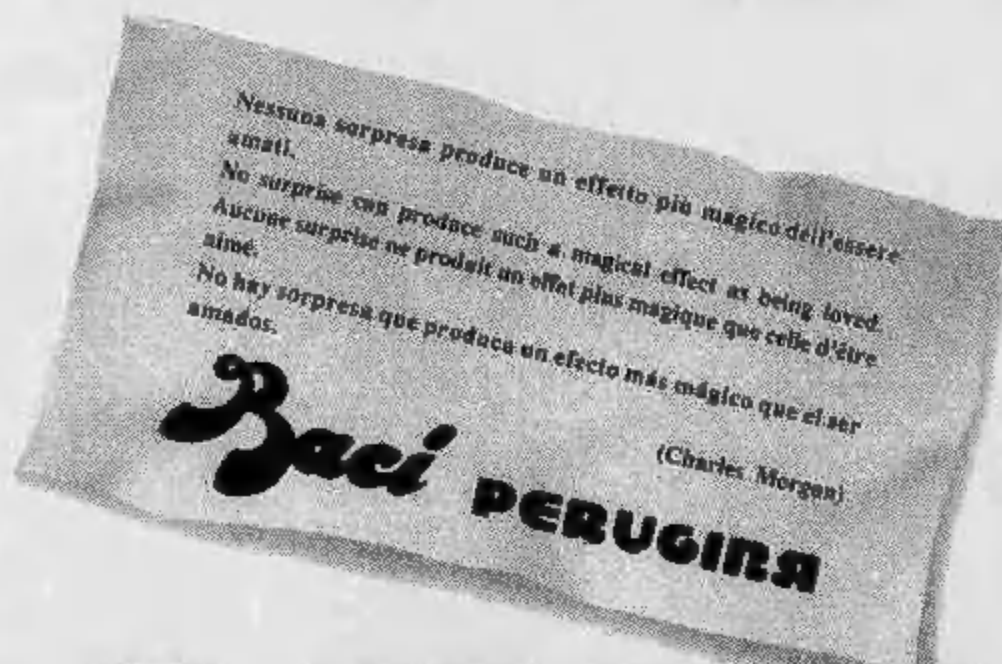
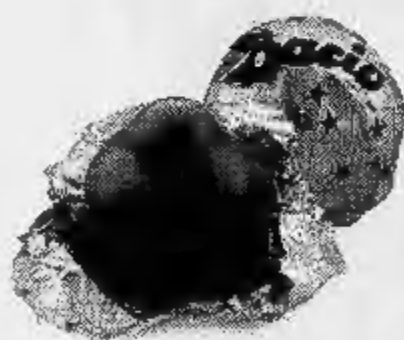
La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

S	V	■	D	I	E	C	I	M	I	L	A
L	E	P	A	N	T	O	■	I	N	E	S
I	M	A	■	T	A	N	F	O	■	■	S
P	A	R	T	E	■	V	O	■	S	P	A
■	F	R	A	M	M	E	N	T	A	R	I
O	R	■	S	P	A	R	T	A	N	O	■
I	O	■	S	E	T	T	A	N	T	A	■
L	■	D	I	S	T	I	N	T	I	V	O
E	■	I	S	T	O	R	I	A	T	I	■
M	A	R	T	I	N	E	L	L	A	■	D
M	■	C	A	V	I	■	E	I	■	S	U
A	P	E	■	O	■	■	■	O	Z	I	O

AnaTonic

AGGIUNGE POESIA AL SAPORE DI UN BACIO.

☆ IL NOME VINCENTE ☆

SE SEI RIUSCITO A COMPORLO SCRIVI IL TUO PRIMO NOME DI BATTESIMO

E CHIAMA IL CENTRALONE DELLA FORTUNA DALLE ORE 16,00 ALLE ORE 24,00 DI QUESTA SERA E TRA LE ORE 9,00 E LE 15,00 DI DOMANI.

(Quando giochi il Sabato, non chiamare la Domenica, ma il Lunedì)

OGGI E' QUESTO IL CARTIGLIO CHE PUO' RADDOPPIARE! SE CHI VINCE LO POSSIEDE RADDOPPIA IL PREMIO, CHE DIVENTA:

20* MILIONI

QUESTO E' IL NUMERO DEL NOSTRO CENTRALONE DELLA FORTUNA

NUMEROVERDE 1678-20120

RICORDATEVI CHE LA FORTUNA VA AIUTATA
QUANDO TROVATE OCCUPATO NON RICHIAMATE SUBITO PER EVITARE IL SOVRACCARICO DELLE LINEE

REGOLAMENTO: **Aggiungi sulla scheda le lettere che appariranno oggi su Canale 5. Se con tutte le lettere riesci a comporre il tuo primo nome di battesimo** - o quello di un tuo familiare - (farà fede un documento) **telefona gratuitamente da tutta Italia al Centralone della Fortuna**, chiamando il "Numero Verde" per lasciare le tue generalità. Parteciperai così all'estrazione del gioco di oggi che ti può far vincere **10 milioni**. Ma attenzione! **Se possiedi anche il cartiglio di oggi, e sei in grado di citare l'autore della frase, in caso di estrazione puoi raddoppiare e vincere 20 milioni**. Conserva questa striscia, perché in caso di vittoria dovrai esibirla unitamente ad un documento di identità ed al cartiglio di oggi, se stai giocando per raddoppiare.